This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

NYPL RESEARCH LIBRARIES
3 3433 08188703 0

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Italy. - Pubblica Istruzione, Ministerio della.

CATALOGHI

DEI

CODICI ORIENTALI

DI ALCUNE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

STAMPATI A SPESE

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

FASCICOLO PRIMO.

BIBLIOTECHE: VITTORIO EMANUELE, ANGELICA E ALESSANDRINA DI ROMA.

FIRENZE.

TIPOGRAFIA DEI SUCCESSORI LE MONNIER

COI CARATTERI ORIENTALI DEL R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI.

1878.

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGHI

DEI

CODICI ORIENTALI

DI ALCUNE

BIBLIOTECHE D' ITALIA

STAMPATI A SPESE

DEL

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

NEW YORK PUBLIC LIBRARY

FIRENZE.

TIPOGRAFIA DEI SUCCESSORI LE MONNIER

1878.

Digitized by Google

THE NEW YORK
PUBLIC LIBRARY
146811
ASTOR, LENOX AND
TILDEN FOUNDATIONS.
1900.

NEW YORK
PUBLIC
LIBRARY

Proprietà letteraria.

Digitized by Google

AVVERTENZA.

Occorrendo la quarta riunione del Congresso Internazionale degli Orientalisti, che si dovrà celebrare quest' anno in Firenze sotto l'alto patrocinio di S. M. il Re d' Italia, e che sarà accompagnato da una esposizione di codici orientali, è parso di presentare, insieme coi codici più pregevoli, i Cataloghi di quelli che possiede ciascuna Biblioteca pubblica d' Italia.

Come gli eruditi sanno, alcune Biblioteche hanno antichi Cataloghi stampati, nei quali, per lo più insieme coi codici latini, greci, ec., si noverano gli ebraici, gli arabici, i siriaci, gli etiopici, i persiani, i turchi e qualche altro, ancorchè raramente, di altre lingue non semitiche dell' Oriente. Ma ormai in tutta Europa si rifanno i Cataloghi orientali usciti alla luce innanzi il principio del nostro secolo, in un tempo in cui la bibliografia asiatica si conoscea poco; in cui mancavano a molte cospicue città d' Europa i caratteri da stampare il testo dei titoli; in cui, si dica pure, quei lavori si conduceano con troppa fretta e sbadataggine.

Aggiungasi che di alcuni Cataloghi non rimane sennonchè l' abbozzo manoscritto, e che altri codici si sono acquistati coll' andar del tempo.

Digitized by Google

Indi il bisogno di una revisione generale dei Cataloghi per farvi delle aggiunte e correzioni ove si possa, e compilarli nuovi di pianta ove siano difettosi tanto da render ciò necessario, o si riducano a mere liste in italiano o in latino.

Il Ministero darà opera affinchè gli Orientalisti adunati nel Congresso abbiano sotto gli occhi tutti i Cataloghi che abbiamo, buoni o cattivi; e intanto provvede di fare stampare a conto suo i Cataloghi che ne meritano oggi il nome ed anche le aggiunte ed i correttorii, a misura che saranno compilati. La stampa si farà in Firenze co' caratteri medicei e con gli altri posseduti da quel Reale Istituto di Studi Superiori, e sarà condotta sotto la vigilanza del professor Fausto Lasinio insegnante nell' Istituto medesimo.

Digitized by Google

CATALOGO DEI CODICI

SIRIACI, ARABI, TURCHI E PERSIANI

DELLA

BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE

PER

IGNAZIO GUIDI.

Digitized by Google

Digitized by Google

SIRIACI. [1]

1. — Bombic. (salvo i tre ultimi f. che sono cartac.) di 254 f., di cui il secondo vuoto, alto 20^{c}, largo 14^{c}, a venti linee per pagina; una metà circa dei quaderni (fino al יה) sono numerati con lettere siriache; carattere giacobita del XVI secolo; generalmente è messo il segno del plurale (*ribuj*), ma non le vocali.

In un foglietto unito al primo foglio è scritto: « Breviarium Syriacum Fe» riale incipit a vesperis Dominicæ ad nonam Sabbati iuxta ritum Maronita» rum. Calendarium Festorum, Confessio græca, Benedictiones, Preces in » confessione. » Nel primo foglio è scritto in kârs'ûnî هذا الكتاب هو للقس بطرس القبرسي; inoltre i nomi siriaci dei mesi con i corrispondenti nomi occidentali, scritti anch' essi in carattere siriaco e poche parole siriache (ניסן אתא וש') tolte dalla S'^{e}himto. In fine al f. 254 v., è questa nota: لمرقوس الاتبطغاني فلما كان تاريخ سنة الف وستمائة وثمانية اني (?) جئت انا الحقير خرخس (sic) الي مدينة رومية المعظمة علي زمان البابا بولص الخامس مع المطران سركيس معلمي (2) ومع الاخوة المكرمين القسيس الياس والشماس يوسف

1. F. 3 v. Comincia: על חילא דתליתיותא משרינן וש'. La S'^{e}himto o Ufficio feriale dei Siri maroniti, più volte stampato nella Tipografia della Propaganda. Alla fine della S'^{e}himto, f. 243 v., segue il Calendario delle feste per tutto l'anno.

(1) Per ragioni tipografiche il siriaco è stampato colle lettere ebraiche e il kârs'ûnî colle arabe.

(2) Questi forse è Sergio Risio metropolita di Damasco, di cui dice Fausto Nairono (*De origine, nomine*, etc., *Maronitarum*): « Quid Sergium Risium Damasci Ar» chiepiscopum, quem Romam summus Pontifex Paulus V evocavit, ut vacaret con» ciliandis Arabicis Bibliis cum Romana editione? » Cfr. LE QUIEN, *Or. Chr.*, III, 77.

Digitized by Google

2. F. 251 v. Formola di confessione in lingua greca e caratteri siriaci; sopra, in kârs'ûnî, è: اعتراف رومي; comincia: כסימאלאנו וש' = χαθομολογῶ, ec. (?)

3. F. 252 v. Preghiera in kârs'ûnî, da recitare sopra gli armenti; comincia: صلاة علي الغنم الخ ايها الرب الاله الخ. Questa Preghiera fa parte dell'Eucologio greco-arabo; cfr. il Codice vaticano arabo, num. LV, f. 217 (Mai, *Script. vet.*, etc., IV, pag. 87), e il Goar, *Euchолog.*, etc., pag. 743. Seguono due brevi preghiere da recitare per aver perdono dei peccati.

4. F. 254 r. Breve tratto siriaco sul cessare il dolor di testa per intercessione di Sant' Eutimio.

5. *Ib.* v. Il *Pater noster* in lingua latina e caratteri siriaci.

---

2. — In carta europea, di 35 f., alto 13^{c}, largo 9^{c}, a diciassette linee; caratteri giacobiti; del 1707.

Nel foglio di guardia è scritto: « Rituale per le Cerimonie della Messa, scritte in Lingua Siriaca colla rubricella Carsciunica. »

1. F. 1 v. Comincia: اولا الشماس يكشف راسه الخ. Il servizio della messa, colle varietà per le messe della Madonna, degli Apostoli, ec., colla rubrica in arabo (kârs'ûnî). In fine, f. 30 v., è scritto: كتبها القس جبرايل ابن توما حوي الماروني الحلبي ليعلم بها شماس اسطفان تلميذ مطران صيدا (1) الملكي المكرم ادخل الحركات وحذف ما زيد وكتب ما نقص من الاحرف تسهيلا له كان النجاز التاسع من تشرين الاول سنة ١٧٠٧ بمدينة رومية الكبري. Infatti in questo codice per la prima volta, come pare, Gabriele Heva cominciò ad adoperare la nuova ortografia da lui immaginata, cioè un *olaph* curvo per significare la vocale *a*, un *olaph* dritto per la vocale *o*, ec., e secondo questo sistema pubblicò poi il libro dei

(1) La sottoscrizione del Cod. ar. XXX del Museo Britannico, la quale cito nella traduzione latina del Catalogo di quella raccolta, pag. 46, riferisce che il detto codice « .... accurate descriptus fuit manu pauperis Stephani 'Atá allah, discipuli Kír, » Kír Euthimii al-Shámí metropolitæ cathedræ Tyri et Sidonis, in initio mensis Ha» zirán, anno Christi 1718. » Questa sottoscrizione completa quella di Gabriele Heva; e mostra che il metropolita melchita di Tiro e Sidone, di cui era scolare Stefano 'Atâ Allâh, si chiamava Eutimio As'-S'âmi. Su lui, cfr. Le Quien, *Op. cit.*, II, 814.

Digitized by Google

Salmi, in Roma, presso Luigi Ferri, nel 1737. (1) Al tratto arabo recato, seguono in latino le testimonianze del P. Benedetti, gesuita, e dei Maroniti: Andreas Scandar, Joseph Georgius e Sergius Gamarenus, i quali approvano questa nuova ortografia. Cfr. la prefazione alla detta edizione dei Salmi.

2. F. 31 v. Preghiera in lingua e caratteri arabi (naskhî).

(*Dalla Casa Professa dei PP. Gesuiti.*)

---

8. — In carta europea, di 15 f., alto 14^{c}, largo 10^{c}, a tredici linee; caratteri giacobiti e recenti.

In un foglietto unito al risguardo è scritto: « Dichiarazione delle lettere e i vocali siriache, il *Pater noster,* alcune Orazioni e pochi Salmi di Davidde in » Lingua siriaca. »

1. F. 1 r. L'Alfabeto siriaco spiegato in kârs'ûnî.

2. F. 3 r. Varie Preghiere, cioè: il *Pater noster,* l'*Ave Maria,* il *Credo* tanto nella forma semplice, quanto in quella del Concilio costantinopolitano, che si recita nella messa; ed altre brevi Preghiere: poi il *Magnificat,* i Salmi 51, 140, 141, 91, 63; una Preghiera di Sant'Efrem che comincia: נוהרא דרנח לוריקא וש', e che suole recitarsi dai Maroniti, a mattutino (cfr. Asseman., *Bibl. Or.,* I, 59); il Cantico dei tre fanciulli, (Dan. III, 57), e i Salmi 148, 149, 150, 133. La parte biblica di queste preghiere è secondo il testo della versione Pes'ittho.

Arabi cristiani.

1. — Bombic. di 246 f., alto 25^{c}, largo 17^{c}, a 17 linee, naskhî del XIV secolo e propriamente del 1059 dell'èra dei Martiri; macchiato e logoro specialmente in principio e in fine; si compone di 25 quaderni a 10 fogli ciascuno (meno l'ultimo), segnati colle lettere siriache.

Nel foglio di guardia in fine è: « Testamentum novum Arabice; » al f. 246 v., è detto possessore del libro un « Sergio figlio di Giuseppe. »

1. I quattro Evangelii preceduti da un'introduzione, che comincia: بسم الاب الخ اما بعد فان اولي ما قدم امام الكلام المتقن الفصيح الخ.

(1) Cfr. Uhlemann, *Gramm. d. syr Spr.,* 6; Merx, *Gramm. syr.,* 27.

Digitized by Google

Quest' introduzione tratta di sette punti: 1° الغرض; 2° المنفعة; 3° المرتبة; 4° السمة; 5° النسبة; 6° الاسناد; 7° الفصول, e dopo quest'ultimo pone i canoni di Ammonio ed Eusebio. Inoltre ciascun Vangelo è preceduto dall' *indice* del contenuto di ogni *fasl.* Al f. 28, v., comincia il testo di S. Matteo, diviso in 101 *fasl;* al f. 84, v., comincia il testo di S. Marco, diviso in 51 *fasl;* al f. 125, v., comincia il testo di S. Luca in 86 *fasl;* e al f. 185, r., il testo di S. Giovanni in 54 *fasl.* Il testo degli Evangelii è quello della volgata araba delle edizioni di Roma, delle Poliglotte, ec. (1), nel margine sono indicate le concordanze; e le sottoscrizioni di ciascun Vangelo sono le seguenti: Alla fine del Vangelo di S. Matteo è: كمل نسخ بشارة متي التي كتبها بارض فلسطين حيث طرد الرسل من ارض اليهود بعد صعود سيدنا والهنا المسيح بثمان سنين في اول ملك اقلوديس ملك رومية ولله الخ. Alla fine del Vangelo di S. Marco è: كملت بشارة مرقس وكان كتبها بالرومي الافرنجي بمدينة رومية بعد صعود سيدنا المسيح باثنتي عشرة سنة في السنة الرابعة لاقلوديس قيصر والسبح الخ. Alla fine del Vangelo di S. Luca è: كمل نسخ بشارة لوقا الحكيم التي كتبها باليوناني بمدينة مقدونية بعد صعود ربنا المسيح باثنتي وعشرين سنة والسبح الخ. Finalmente il Vangelo di S. Giovanni ha questa sottoscrizione: كملت بشارة يوحنا ابن زبدي الانجيلي التي كتبها باليوناني لاهل افسس بعد صعود ربنا الي السماء بثلاثين سنة. A questa sottoscrizione segue immediatamente quella propria dell' Amanuense, che dice: وكان الفراغ من نسخها في شهر بشنس سنة الف وتسعة وخمسين للشهداء الابرار بدير القديس بوخنس الاغومنس (2) بالبرية المقدسة والسبح الخ قوبل حسب الطاقة.

2. F. 229 r. Calendario delle feste dell' anno copto.

3. F. 234 v. Tabella delle lezioni per ciascun giorno dell'anno; le lezioni sono tolte prima da una lettera Paolina, poi da una Cattolica, poi dagli Atti e in fine dal Vangelo.

---

(1) Cfr. JOH. GILDEMEISTER, *De Evangeliis in Arabicum*, ec., pag. 44, ss. — DE LAGARDE, *Die vier Evangelien arabisch*, ec., pag. IX.

(2) Bu Johannes, ὁ ἡγούμενος: cfr. MAQRIZI, *Khitat*, ed. egiz., II, 508.

Digitized by Google

Questo codice è senza dubbio d' una medesima famiglia col cod. XI del Museo Britannico (*Catal. cod. mss.*, etc., pag. 10) col cod. di Vienna, num. 1554 (Flügel, *Die arab.*, etc. *Handschr. zu Wien*, III, 6); col cod. di Pietroburgo II (Dorn, *Catalogue*, etc., pag. 2); e col Cod. vatic. XV (Mai, *Op. cit.*, 14); coi tre primi ha comune la Prefazione. Sono tutti di origine egiziana, ed hanno in fine il Calendario e la Tabella delle pericopi per uso dei Copti. (1)

---

2. — In carta europea, di 35 f., alto 16^{c}, largo 12^{c}, a 17 linee; brutto naskhî senza vocali, e, come pare, di mano europea e recente; macchiato e in cattivo stato.

Nel primo foglio r., è scritto: « Evangelium arabicum secundum Matthæum. »

1. F. 1 v. L' Alfabeto arabo.

2. F. 3 r. Vangelo di S. Matteo, incompleto, mancando dal c. XXV, 28, sino alla fine. La divisione è quella dei nostri capi, e nel margine è scritto in latino il soggetto di ciascun capo; nei primi versetti del primo capo evvi anche la concordanza cogli altri Evangelii. Il testo è alquanto diverso da quello della volgata araba.

---

3. — In carta europea, di 11 f., alto 30^{c}, largo 23^{c}, a 10 linee, naskhî colle vocali, recente, e, pare, di mano europea; macchiato.

Nel primo foglio in alto è: « Ep^{ta} P^{a} ad Thessalonic. »

F. 1 v. Il titolo è: الرسالة الاولي الي اهل تسالونيكي وهي من العدد الثامنة.

La prima lettera di S. Paolo ai Tessalonicesi. Il testo non è quello delle Poliglotte di Parigi e Londra [la versione del preteso Cirenaico (2)], ma quello dell' edizione di Erpenio. Vi è aggiunta una versione interlineare latina.

---

(1) Il Cod. di Vienna è mancante in fine; quindi non ha il Calendario dell' anno copto, ec., o la sottoscrizione; ma, oltre l' analogia generale, la numerazione colle cifre copte mostra chiaramente l' origine. Questo Cod. di Vienna è pubblicato dal Lagarde (*Die vier Evangelien*, etc.); almeno la descrizione del Flügel e quella del Lagarde sono tali da non lasciar dubbio sull' identità del ms.; vero è che il Flügel lo giudica dell' VIII o IX secolo, e il Lagarde forse del XIV, ma è nota l' incertezza di simili giudizii. Probabilmente anche il Cod. bodleiano 299 è della medesima famiglia, ma io non ho potuto consultare il Catalogo del Nicoll. Quanto alla provenienza di quello di Pietroburgo, nulla ne è detto nel Catalogo.

(2) Cfr. De Lagarde, *De novo Testamento*, etc., pag. 3.

Digitized by Google

4. — Cartac. di 40 f., alto 26^{c}, largo 16^{c}, a tredici linee, naskhî del XVII secolo, per lo più senza vocali; alquanto macchiato. I fogli 45-49 sono vuoti.

Nel risguardo è scritto: « Canones concilii Nicæni Arabice num. 84, in fine, Canon concilii Constantinopolitani de primatu Romanæ sedis. »

1. F. 1 v. Comincia: بسم الخ نبتدي بمعونة ربنا والهنا ومخلصنا يسوع المسيح نكتب قوانين الاباء القديسين الخ. Gli 84 canoni, o *Canones arabici*, del Concilio Niceno, che sono anche nel Cod. vat. arab. 435. In margine è quasi sempre scritto in latino il soggetto di ciascun canone. Sopra questi canoni apocrifi, il loro valore, la loro storia e gli studii di che sono stati soggetto in Occidente, veggasi Hefele, *Conciliengeschichte*, I, 344, ss.

2. F. 44 v. Tit.: القانون الرابع من قوانين مجمع قسطنطينية. Breve canone, nel quale al Patriarca di Costantinopoli è dato il primo posto dopo il Papa. Questo terzo canone del secondo Concilio ecumenico non fu ricevuto dalla Chiesa Romana, che di quel Concilio ritenne solamente il Simbolo. Cfr. Le Quien, *Or. Chr.*, I, 14, ss.

(*Dal Collegio Romano.*)

5. — Cartac. di 22 f., alto 22^{c}, largo 18^{c}, a 15 linee naskhî del XVII secolo e generalmente senza vocali.

Nel risguardo è scritto: « Contiene un trattato delle due nature div^{a} et humana di N. S. raccolto da' S^{ti} padri, scritto in caratteri arabici » e « Anonymi Tractatus de duabus in Ch^{ro} Naturis Arabice. »

F. 1 v. Comincia: بسم الاب والابن وروح الخ قول واضح محقق مجموع من كتاب اعتراف الاباء وغيرهم في بيان اتحاد الطبيعتين الخ. Catena di SS. Padri sopra le due nature in G. Cristo. L'opera, alla quale ha attinto il compilatore anonimo di questo scritto, è contenuta nel Cod. vat. arab. 101, e l'Autore o traduttore secondo il Catalogo (Mai, *Scr. Vet.*, IV, 208) ne è Paolo ibn Rag'â. Le autorità che son citate nell'opera scendono fino a Cristodulo, patriarca Alessandrino che morì nel 1077 (Le Quien, *Op. cit.*, II, 481). Indipendentemente dal compendio qui descritto, altri autori hanno attinto alla stessa opera: cfr. per esempio, il Cod. vaticano, num. 651. Si veda anche il Cod. vat. 121. (1)

(*Dal Collegio Romano.*)

(1) Quest' opera, importante nel suo genere, fu scritta originariamente in Copto e poi tradotta non solo in Arabo, ma anche in Etiopico. Della versione araba, oltre il

Digitized by Google

6. — Cartac. di 22 f., alto 22^{c}, largo 18^{c}, a 15 linee, naskhî generalmente senza vocali; alquanto macchiato.

Nel risguardo è una nota simile a quella del Codice precedente.

Altra copia del Codice precedente, e della stessa mano.

(Dal Collegio Romano.)

7. — Cartac. di 22 f., alto 22^{c}, largo 18^{c}, a 15 linee, naskhî generalmente senza vocali; alquanto macchiato.

Altra copia del Codice precedente, e della stessa mano.

(Dal Collegio Romano.)

8. — Cartac. di 48 f., alto 16^{c}, largo 11^{c}, a 12 linee, naskhî senza vocali, della stessa mano dei Codici precedenti.

Nel risguardo è scritto: « Anonymi tractatus de Duabus Naturis in Ch^{ro} Arabice; » e nel foglio di guardia: « Questo libretto fu dato a scrivere dal P. Batello (?). »

F. 3 v. Comincia: نبتدي بعون الله وحسن توفيقه بشرح ما يتضمن الخ.

Catena analoga alle precedenti, sulle due nature. L'opera è divisa in sei capitoli, l'indice dei quali è nei f. 1-3 r. Al f. 3 v. comincia il primo capitolo, il quale risponde ai Codici **5-7**, ma è molto abbreviato, e dei testi dei SS. Padri si riportano, in genere, le sole conclusioni. Molti passi sono tradotti in latino nel margine.

(Dal Collegio Romano.)

9. — Cartac. di 35 f., alto 16^{c}, largo 11^{c}, a 15 linee, naskhî senza vocali, come sopra.

Nel risguardo è scritto: « Contiene in caratteri arabici un trattato raccolto da' S^{ti} Padri in dichiarat^{e} dell' articoli della Fede santa et in par^{re} delle due nature in X^{re} S. N. » Inoltre: « Anonymi Tractatus ex SS. Patribus de Articulis Fidei et precipue de duabus Naturis in Ch^{re} Arabice. »

Cod. vatic., ve n'ha uno a Firenze (Medic. palat., C. LXIX); la versione etiopica è a Londra (Museo Brit., n. XIV) e nella Biblioteca dell'Università di Tubinga. G. S. Assemani, che si è valso di quest'opera ragionando del patriarca giacobita Ciriaco (*Bibl. Or.*, II, 116), la dice tradotta da Paolo ibn Rag'â; ma questo nome non si trova nel Cod. vatic. inserito nella Prefazione o in altro modo che lo designi chiaramente quale autore della traduzione; esso è semplicemente scritto a piè di pagina con carattere e inchiostro alquanto diverso dal resto. Perciò, finchè non venga confermato d'altra parte, il solo Cod. vat. non mi pare che basti per dire che il traduttore fu Paolo ibn Rag'â.

Digitized by Google

1. F. 1 v. Il medesimo Trattato del Codice precedente, ma senza indice, e allegando brevemente solo i nomi dei SS. Padri, senza specificare il libro donde il passo è tratto; al f. 1 r. è un breve tratto o Prefazione sulle eresie di Nestorio ed Eutiche.

2. F. 31 r. Comincia: الفصل في انبثاق الروح القدس من الاب والابن قال القديس اثناسيوس الخ. Breve Catena sulla processione dello Spirito Santo dal Padre e dal Figlio.

3. F. 33 r. Comincia: الفصل في الثلاثة تقديسات المختصين لثلاثة اقانيم الالهية قال القديس ابوليدس الخ. Breve Catena sul Trisagio.

4. f. 34 r. Comincia: بسم الخ قوانين اللذان رتّبوا الثلاثمائة وثمانية عشر المجتمعين بنيقية. Due dei *Canones arabici* del Concilio Niceno, che sono sul primato del Patriarca di Roma, cioè il 37° e il 44°.

Questo medesimo compendio, e generalmente colle stesse aggiunte, è in più Codici vaticani (num. 137, f. 1; num. 141, f. 18; num. 83, f. 136, ec.) e pare scritto dalla stessa mano.

(*Dal Collegio Romano.*)

---

10. — Cartac. di 40 f., alto 16^{c}, largo 11^{c}, a 12 linee, naskhî senza vocali, come sopra.

Nel risguardo è: « Anonymi Tractatus de Duabus Naturis in Ch^{re} Arabice; » e « Contiene un trattato delle due Nature in Ch^{ro} S. N. in caratteri arabici. »

1. F. 1. Altra copia dello stesso Trattato del Codice precedente.

2. F. 37 v. La medesima Catena del Codice precedente sulla Processione dello Spirito Santo.

3. F. 40 r. La medesima Catena del Codice precedente sul Trisagio.

(*Dal Collegio Romano.*)

---

11. — Cartac. di 52 f., alto 16^{c}, largo 11^{c}, a 12 linee, naskhî senza vocali, come sopra. Tra i f. 44 e 45 evvi una lacuna.

Nel risguardo è: « Tractatus de duabus naturis in X^{to} d. de processione Sp^{us} S. a P^{re} Filioq. de Primatu R^{ni} Pont. »

1. F. 1. Il medesimo Trattato del Codice **9**, ma nel margine, o interlinearmente, sono indicate le opere dei SS. Padri, dalle quali sono tolti i passi. Precede la medesima Prefazione.

Digitized by Google

2. F. 43 r. Catena sulla Processione dello Spirito Santo, come nel detto Codice ❾; in fine è mancante.

3. F. 45 r. I due Canoni di Nicea, come nel detto Codice.

4. F. 47 r. Catena sul Trisagio, come sopra.

5. F. 49 v. Titolo: اعتقاد القديس اثناسيوس الرسولي بطرك اسكندرية. Comincia: كل من شاء الخ. Il Simbolo di Sant' Atanasio.

---

12. — Cartac. di 35 f., alto 16^{c}, largo 11^{c}, a 15 linee, naskhî senza vocali, come sopra.

Nel risguardo è: « Contiene in caratteri arabici alcune cose raccolte da' S^{ti} Padri, sopra la dichiarazione dell' articoli della Fede santa et in particolare che in X^{to} S. N. siino due nature distinte; » e poi: « Anonymi tractatus de duabus Naturis in Ch^{to} Arabice. »

1. F. 1. Il medesimo Trattato del Codice ❾, colla stessa Prefazione.

2. F. 31 v. Catena sulla Processione dello Spirito Santo, come nel Codice ❾.

3. F. 33 r. Catena sul Trisagio, come sopra.

4. F. 34 r. I due Canoni del Concilio Niceno, come sopra.

---

13. — Cartac. di 44 f., alto 16^{c}, largo 11^{c}, a 15 linee, naskhî senza vocali, come sopra.

Nel risguardo è: « Anonymi tractatus de Distinctione naturæ et Personæ in Ch^{ro}; » e nell'ultimo foglio è scritto: انا جرجس الكرمساني من جبل لبنان نسخت من هذا الكتاب بمدرسة الموارنة.

1. F. 1. Il V e il VI Capitolo del Trattato sulle due nature, corrispondente al testo del Codice ❽.

2. F. 12 r. Il medesimo Trattato del Codice ❾, colla stessa Prefazione.

3. F. 40 v. Catena sulla Processione dello Spirito Santo, come nel Codice ❾.

4. F. 42 r. Catena sul Trisagio, come sopra.

5. F. 42 v. I due Canoni del Concilio Niceno, come sopra.

(Dal Collegio Romano.)

Digitized by Google

14. — Cartac. di 68 f., alto 21^{c}, largo 16^{c}, a 18 linee, naskhî senza vocali, come sopra; lacuna dopo il f. 10 e il f. 18.

Nel primo foglio è scritto: « Trattato delle due nature di Ch^{ro} N. S. »

F. 1 v. Trattato analogo, ma non uguale a quello dei Codici **5-7**.

---

15. — Cartac. di 68 f. segnati colle cifre copte, alto 16^{c}, largo 115^{m}, a 12 linee, naskhî vocalizzato in parte, come sopra.

Nel risguardo è: « Anonymi tractatus de duabus in Ch^{ro} naturis Arabice. » De Processione Sp^{us} Sancti Arabice. Canones aliquot Concilii Niceni. De Pri- » matu Romani Pontificis; » ed inoltre: « Contiene il trattato delle due nature div^{a} et humana di N. S. in caratteri arabici. »

1. F. 1. Il medesimo Trattato del Codice **8**; al 1° f. è l'Indice, al 3° v. comincia il Trattato.
2. F. 48 r. Catena sulla Processione dello Spirito Santo, come nel Codice **9**.
3. F. 50 v. I due Canoni del Concilio Niceno, come sopra.
4. F. 52. Titolo: برهان في تحقيق القول الصحيح في تجسد الكلمة الالهية الخ. Comincia: السؤال الاول الذين يزعمون الخ. Trattato a domande e risposte sull' Incarnazione.

(*Dal Collegio Romano.*)

---

16. — Cartac. di 651 f., alto 20^{c}, largo 15^{c}, nashkî, del 1644. Lacune dopo i fogli 20, 70, 90, 100, 110, 150, 160, 180, 220, 224, 334, 424, 643. I fogli 252 v. — 254 e 400 v. — 406 sono vuoti.

Nell' ultimo foglio è l' approvazione dell' opera colla data del 1650, fatta dal P. Antonio dell'Aquila, censore deputato dalla Congregazione dell' Indice, e nel primo foglio è l'*Imprimatur;* f. 651 v., in margine è: « Au Père Brice de Rennes et par luy composé. » In fine è la sottoscrizione dell' Amanuense القس يوحنا, colla data sopra riportata.

F. 1 r. Titolo: كتاب الدر المختار من تواريخ الاباء الابرار. Comincia f. 1 v.: الحمد لله الواجب الوجود. Compendio degli Annali ecclestici del Baronio, fatto e tradotto in arabo nella prima metà del XVII secolo dal P. Brice, di Rennes, cappuccino e missionario in Oriente. L' opera fu stampata in Propaganda, in 3 volumi, il 1° e 2° (dei quali soli la materia è contenuta nel Codice) nel 1653, il 3° nel 1669, col titolo: *Annalium Ecclesiasticorum Caesaris Baronii S. R. E. Card. Arabica Epitome*, etc. Cfr. Steinschneider, *Polem. u. apologet. Literatur.*, etc., pag. 206.

Digitized by Google

17. — Cartac. di 19 f., alto 15^{c}, largo 10^{c}, a 15 linee, naskhî con poche vocali, della stessa mano, come pare, dei Codici 5 e segg.

Nel risguardo è: « Trattato della cōfes.^{e} et cōmun.^{e} in caratteri arabici; » e poi: « Anonymi tractatus de Confess^{e} et Co^{ne} Arabice. »

F. 1. Comincia: بسم الخ نبدي بعون الله وحسن ارشاده نكتب شرح في بيان الاعتراف الخ. Trattato sulla Confessione, consistente nell' esposizione di 10 Canoni o Regole, e nell' Esame di coscienza sul Decalogo.

(Dal Collegio Romano.)

18. — Cartac. di 26 f., alto 21^{c}, largo 15^{c}, a 16 linee, naskhî con molte vocali, come sopra.

Nel primo foglio è scritto: « Arabica expositio Doctrinae christianae; » al foglio 26 v.: « Questa dotrina in molte cose nō è traslata coforme al suo originale italiano. »

F. 1 v. Comincia: بسم الخ نبتدي بعون الله وحسن توفيقه وارشاده نكتب الخ. La Dottrina cristiana del cardinale Bellarmino tradotta in arabo; ma il testo è diverso dalla versione dei Maroniti Vitt. Scialac e Gabr. Sionita, pubblicata a Roma, la prima volta, nel 1613. Cfr. STEINSCHNEIDER, *Op. cit.*, pag. 206. In margine evvi la versione latina.

(Dalla Casa Professa dei PP. Gesuiti.)

19. — Cartac. di 10 f., alto 21^{c}, largo 155^{m}, a 16 linee, naskhî, come sopra; in fine è mancante.

Nel primo foglio è scritto: « Dotrina Christiana. »

Altra copia del Codice precedente, ma incompleta; finisce colle parole: منقسمة على سبعة اقسام, che nel Cod. preced. sono al f. 10 v., e fanno parte della spiegazione del *Pater noster;* nella versione dello Scialac e del Sionita risponde alla pag. 57.

20. — Cartac. di 10 f., alto 21^{c}, largo 155^{m}, a 15 linee, naskhî, come sopra; mancante in fine.

Sul primo foglio è scritto: « Dotrina Christiana. »

Altra copia del Codice **18**; finisce colle parole: تتحرك الى محبته, che nel detto Codice sono al f. 10 v., e fanno ugualmente parte della spiegazione del *Pater noster.*

Digitized by Google

21. — In carta europ. di 52 f., alto 13^{c}, largo 9^{c}, in kârs'ûnî, dell'anno 1672.

Nel primo foglio r. è scritto, in imitazione di estranghelo: بسم الله رجانا وعليه اتكالنا نكتب صلاة الغروب .

F. 1 v. Comincia: بسم الله رجانا نكتب صلاة الغروب الخ . Libro di Preghiere divise secondo le Ore canoniche di Vespero, ec. Al f. 43 r. seguono i Sette Salmi penitenziali, e al 49 r. le Litanìe della Madonna. In fine è la sottoscrizione dell'amanuense Giorgio Hasrûnita, colla data riportata di sopra; al f. 52 v. è un' immagine a penna di Gesù Cristo, e sotto: خالص العالم اخلصنا .

---

22. — Cartac. di 40 f., alto 11^{c}, largo 75^{m}, a 11 linee, naskhî senza vocali, del XVIII secolo.

Nel foglio di guardia è: « Preghiere cristiane diverse. »

Varie Preghiere cristiane, cioè: il Rosario, f. 2, con altre brevi Preghiere; Esercizio per la Comunione, f. 16; Preghiera all'Angelo Custode, f. 32 v.; le Litanìe della Madonna, f. 34; e le Litanìe di S. Giuseppe, f. 37.

(Donato dal prof. C. Schiaparelli, il 28 dicembre 1876.)

---

23. — Cartac. di 97 f., alto 16^{c}, largo 10^{c}, a 15 linee, naskhî senza vocali, del XVIII secolo.

Nel risguardo è: « Guida all' adorazione del cuor di Gesù, scritta da un Gesuita nel 1724. »

F. 1 v. Comincia: بسم الخ لك الحمد اللهم علي ما انهجت لنا من الطرق الروحية .... فهذه رسالة جليلة الافادة سامية الموضوع تشتمل علي معرفة طريقة التعبد لقلب يسوع الخ . L' opera è divisa in tredici capitoli, e dalla Prefazione si vede che fu scritta in Aleppo da un Gesuita nel 1724. Lo stesso scritto, e della medesima mano, è nel Codice vaticano arabo 668, il quale porta come titolo queste parole, che fanno parte della Prefazione: رسالة تشتمل علي معرفة التعبد لقلب يسوع الاقدس . Cfr. il Catalogo, Mai, *Scr. Vet.*, ec., IV, pag. 587.

(Donato dal prof. C. Schiaparelli, c. s.)

---

24. — Cartac. di 54 f., alto 11^{c}, largo 8^{c}, a 14 linee, naskhî senza vocali, del XVIII secolo.

Digitized by Google

Nel foglio di guardia è: « Meditazioni sui Novissimi e Preghiere diverse cristiane, tradotte dall' italiano. » (L' originale fu stampato in Roma nel 1718.)

F. 1. Comincia: بسم الخ نبتدي بتاييد الله تعالي بترجمة بعض تاملات الخ. Meditazioni per ciascun giorno del mese e Preghiere diverse, cioè: Regole di vita cristiana, f. 31 r.; Preghiere alla SS. Trinità, f. 36 r.; Preghiere alla Madonna, f. 38 v.; Altre brevi Preghiere e Preghiere quotidiane per la buona morte, f. 47 v. L' opera fu tradotta nel 1746 da un originale stampato in Roma nel 1718, come vedesi dal f. 2 v.

(Donato dal prof. C. Schiaparelli, il 28 dicembre 1876.)

---

25. — Cartac. di 16 f., alto 11^{c}, largo 8^{c}, a 11 linee, naskhî senza vocali, del XVIII secolo.

Nel risguardo è scritto: « Preghiere di S. Carlo Borromeo per ottenere la liberazione dalle tentazioni del Demonio. »

F. 1 v. Comincia: بسم الاب الخ وثيقة مختصرة تتضمن ارادة الروح الاخيرة الخ. L' operetta è divisa in quindici capitoli, che sono: contro le tentazioni del Demonio, sull' amore di Dio, sull' amore del Prossimo, ec.; in fine, f. 14 r., sono varie Preghiere a Gesù Cristo, alla Madonna e all' Angelo Custode, per ottenere la buona morte, ec.

(Donato dal prof. C. Schiaparelli, c. s.)

---

26. — Cartac. di 17 f., alto 16^{c}, largo 11^{c}, a 14 linee, naskhî senza vocali, del XVIII secolo.

Nel risguardo è scritto: « Preghiere cristiane. »

F. 1 v. Comincia: بسم الخ نبتدي .... بكتابة السواعي المباركة لاجل تعليم الاولاد المسيحيين في المدارس. Abbecedario e brevi Preghiere cristiane (il *Pater noster*, qualche Salmo, ec.), che dal f. 6 v. sono disposte secondo le Ore canoniche, di prima, terza e sesta, per uso dei fanciulli nelle scuole.

(Donato dal prof. C. Schiaparelli, c. s.)

---

27. — Cartac. di 107 f., alto 13^{c}, largo 8^{c}, a 13 linee, naskhî senza vocali, del 1672.

Nel risguardo è scritto: « I Sette Salmi penitenziali, e diverse Orazioni del padre carmelitano Trica e dal (*sic*) francese Moldan = in lingua araba. = »

Digitized by Google

Preghiere cristiane, cioè: Breve Preghiera di Sant' Efrem in kârs'ûnî, e un tratto sul segno della Croce, pure in kârs'ûnî, f. 1 r.; i Sette Salmi penitenziali (della recensione egiziana come nelle poliglotte), colla versione italiana nel margine, f. 3; le Litanie dei Santi, f. 10 v., seguite dal Salmo 69 e le solite Preghiere; le Litanie della Madonna, f. 20; Preghiere quotidiane del padre Giovanni carmelitano francese, f. 25; Preghiere per la Confessione, f. 27 v.; Preghiere per la Comunione, f. 47 v.; Catechismo a domande e risposte, f. 54 v.; Della veste della Madonna del Carmelo (lo scapolare), f. 65 r. (cfr. il Cod. vat. 454, e il Cod. del Collegio Urbano di Propaganda, K. I, 21); Regole di vita per Monaci e Monache, f. 74; Calendario ecclesiastico (di origine occident.), f. 84; Preghiere per i misteri del Rosario, f. 106 (in kârs'ûnî).

(*Dalla Casa Professa dei PP. Gesuiti.*)

---

38. — Cartac. di 22 f., alto 23^{c}, largo 17^{c}, a 8 linee, naskhî con poche vocali, scritto l'anno dei Greci 1888.

F. 1 r. Titolo: اعتقاد الايمانة الارتدكسية كنيسة رومية. Al foglio seguente è il testo della Professione di fede che comincia: انا اومن بكل قلبي واعتقد بفمي ان واحد الخ; interlinearmente vi è la versione latina. Questa medesima Professione di fede è nel Cod. vat. CXL, e nel Catalogo (Mai, *Scr. Vet.*, ec., IV, pag. 265) è detto: « Professio fidei orthodoxae romanae, ex idiomate latino in » arabicum sub auspiciis Sixti V, Pont. Max., ab anonimo conversa; » quam postea Urbanus VIII, ab omnibus orientalibus, exceptis Ma» ronitis, Romam adventantibus, coram Commissario sacrae inquisi» tionis fieri, nec nisi ea emissa, ad sacra admitti posse mandavit. » In fine, nel Codice che descrivo, è la data dell' anno dei Greci 1888, riportata sopra, e inoltre vi si dice che questa Professione fu tradotta da باثره بادبسطا, cioè senza dubbio il Padre Giovanni Battista che nacque di famiglia israelitica in Alessandria d' Egitto, e si convertì al Cristianesimo nel 1551. Entrato dieci anni dopo nella Compagnia di Gesù, morì a Roma nel 1589. (1) Ne' fogli 21-22 r. sono scritte di altra mano delle parole e frasi turche.

---

(1) Per la testimonianza di questo Codice, si può oramai tener per certo che il traduttore di questa professione fu il P. Giov. Batt. Cfr. Steinschneider, *Op. cit.*, pag. 205. Sopra il P. Giov. Batt., vedi *Ibid.*, pag. 92, e le notizie ivi raccolte; quello che ne dice il Wolf nella *Bibl. Hebr.*, è tolto e abbreviato dal Ribadeneira.

Digitized by Google

30. — Cartac. di 16 f., alto 21^{c}, largo 16^{c}, a 19 linee, naskhî senza vocali, del XVIII secolo, macchiato e mancante di una parte de' fogli 1 e 2.

F. 1 v. Titolo: جواب رسالة البابا المعظم غريغوريوس بمدينة العظمي رومية الخ. Comincia: اب الاباء المكرمين. Lettera mandata da Giovanni, 96° patriarca (giacobita) di Alessandria, a Gregorio XIII, nel 1299 dell' èra dei Martiri, come è notato nel principio. Ecco ciò che dice in proposito il Le Quien, *Or. Chr.*, II, 503: « Jacobitis patriarcha » praeerat Johannes Monfallutensis, quem Gregorius Papa XIII, datis » litteris hortatus est ut Romanam fidem comunionemque amplectere- » tur, misso ad eum quodam Johanne Baptista (cioè il P. Giov. Batt. » Gesuita, menzionato poco sopra) qui Romam regressus, Patriarchae » epistolam obtulit Sixto V, Gregorii successori. De quo Johanne le- » genda est epistola Gabrielis, qui illi successit, ad Clementem VIII, etc.»

(Dal Collegio Romano.)

Arabi musulmani.

30. — Cartac. di 29 f., alto 15^{c}, largo 10^{c}, a 9 linee, naskhî regolare e colle vocali, del secolo XVI; il primo e l' ultimo foglio sono di altra mano; nel primo foglio e nell' ultimo è scritto: « Alcuni capitoli dell' Alcorano. »

Le seguenti Sure del Corano: la 67^{a} (f. 1 v.); la 68^{a} (f. 4 v.); la 69^{a} (f. 7 r.); la 70^{a} (f. 10 v.); la 71^{a} (f. 12 v.); la 72^{a} (f. 15 r.); la 73^{a} (f. 17 v.); la 74^{a} (f. 20 r.); la 75^{a} (f. 22 v.); la 76^{a} (f. 24 r.); la 77^{a} (f. 27 r.). Queste Sure sono quelle che formano il 29° جزء dei 30 جزء, ne' quali è diviso il Corano. I punti finali dei versetti e i titoli delle Sure sono in rosso.

(Dal Collegio Romano.)

31. — Cartac. di 109 f., alto 18^{c}, largo 14^{c}, a 16 linee, naskhî senza vocali, del Ramadân, 832 (Giugno, 1429).

Nel primo foglio è scritto: « Expositio Alcorani arabica auctore Abu Bacro Acmet ben Muhamed; » *ibid.* sono nominati quali possessori del libro un 'Alî b. al-Hâg'g'î ad-Davvânî (?) e un Muhamm. b. 'Alî b. Ahmad b. Hasan b. 'Alî ed anche un Muh. b. Muhamm. (f. 105, 106). Nel foglio 90 è scritto: « Fragmen- » tum Gram.^{cae} Arabicae auctore Mahometano exaratum die 23 Mensis Rama- » dan ann. Hegirae, 832. »

Digitized by Google

1. F. 1 r. Titolo: كتاب تفسير غريب القرآن للشيخ الامام العالم العلامة ابو بكر احمد بن محمد بن عزيز السجستاني رحمة الله تعالى عليه امين . Comincia al f. 1 v.: بسم الخ قال الشيخ الامام العلامة ابو بكر الخ . Spiegazione delle parole difficili del Corano, di Abû Bakr **as-Sig'istânî**, morto nel 330 (941-42). Cfr. Hâg'g'. Khalîf., *Lex. Bibl.*, IV, pag. 331-32, 342; as-Sujûtî che cita il libro nell'*Itqân* (ediz. egiz., I, pag. 141), chiamandolo كتاب العزيزي, e il Catalogo dei Codd. di Leida (De Jong e De Goeje, IV, pag. 17), colle notizie ivi raccolte nel primo foglio dei frammenti in arabo.

2. F. 106 2 v. Frammento col titolo: فصل في ذكر بعض صفات المومن فمن صفاته ان يكون جوال الفكر جوهري الذكر الخ .

3. Al f. 107 v. è un versetto del Corano (Sura xxxv, v. 29) e poi poche linee e versi tolti da **an-Navvâg'î** (m. 859).

---

32. — Cartac. di 78 f., alto 18^{c}, largo 14^{c}, parte a 3 e parte a 5 linee, naskhî, che spesso si accosta al nasta'lîq, con qualche vocale, del XV secolo.

Nel risguardo è scritto: « Arabicus tractatus legalis de Hereditate auctore » Mahometano. » Sulla copertina è scritto: « Leges Maurorum de Testamento » arabice et de Matrimonio. »

1. F. 1-2 e f. 78. Frammenti di versi, prove di penna, ec.

2. F. 2 v. Comincia: بسم الخ الحمد لله حمد الشاكرين والسلام على خير البرية محمد وآله الطيّبين الطاهرين قال رسول لله صلعم تعلموا الفرائض الخ . Trattato anonimo sulle eredità (rito hanafita), con molte note marginali. Cfr. Aumer, *Die ar. Handschr. in München*, etc., num. 248, f. 185, ove sembrano essere glosse sopra questo Trattato.

3. F. 66 v. Comincia: الحمد لله .... اما بعد فيقول العبد المفتقر الى رحمة الله تعالى يحيى بن ابي بكر الحنفي اصلح الله شانه الخ Trattato a domande e risposte in versi (*urg'ûza*) sopra questioni dubbie riguardanti le eredità, con molte note marginali. Questo medesimo Trattatello sta in un codice dell'Istituto delle lingue orientali a Pietroburgo (Vedi V. Rosen, *Les Manuscrits arabes*, etc., pag. 6), e l'autore **Jahjâ b. Abî Bakr al-Hanafî** probabil-

Digitized by Google

mente è il Jahjà b. Bakr al-Hanafî, ricordato in Hag'g'. Khalîf., *Op. cit.*, IV, 45, e che nel *Fihrist* (pag. 208) è noverato fra i Giureconsulti hanafiti; vero è che, oltre l'antichità, anche la *kunja* è b. Bakr e non b. Abî Bakr. In fine evvi la sottoscrizione dell'amanuense 'Ivâd b. 'Alî, colla data dell'821.

4. F. 77 r. Alcuni Detti di Maometto.

---

33. — Cartac. di 95 f., di cui i fogli 1 v.-2 r., 44 v.-46 r., vuoti; alto 23^{c}, largo 15^{c}, a 11 linee, nasta'liq senza vocali, del XV secolo.

Nel risguardo è scritto: « De physicis rebus, de dialectica et rhetorica arabice. »

1. Nel primo foglio e nel risguardo, prove di penna, le lettere col valore numerico, ec.

2. F. 2 v. Comincia:.... بسم الخ الحمد لله الذي هدانا الي الصراط المستقيم اعلم ان اصول الشرع ثلاثة والاصل الرابع القياس الخ. Trattato, con molte note marginali, sui Principii (اصول) o fonti del dritto. Mi par certo che questo Trattato sia quello intitolato: المنار, composto da 'Abd Allâh b. Ahmad **an-Nasafî**, morto nel 710 (= 1310-11). Cfr. Loth, *A Catalogue of the Arabic Manuscripts of the India Office Library*, num. 312, e le notizie ivi raccolte; e Flügel, *Abh. d. sächs. Gesellsch.*, III, pag. 276, 323.

3. F. 46 v. Comincia: الحمد لله علي ما انعم وعلم من البيان الخ. È il Trattato di Retorica, intitolato: تلخيص المفتاح, compilato sulla terza parte del *Miftâh* di as-Sakkâkî da **al-Qazvînî** (m. 739); ha molte note marginali. Vedi Mehren, *Die Rhet. der Ar.*, pag. 7. Cfr. Aumer, *Op. cit.*, num. 680; Loth, *Op. cit.*, num. 849, e le notizie ivi raccolte.

(*Dal Collegio Romano.*)

---

34. — Cartac. di 85 f., alto 15^{c}, largo 105^{m}, a 15 linee, naskhî senza vocali, di mano turca; i f. 75 v.-77 sono vuoti.

Nel primo foglio è scritto in caratteri minuti: ايساغوغي فناري شرح ايساغوغي حسام كاتي شرح ايساغوغي بردعي شرح حسام كاتي رسالة محود افندي حاشية قول احمد رسالة سيد الشريف في بحث الاداب.

Digitized by Google

1. F. 1. Comincia: بسم الخ حمدا لك على ما لخصت الخ. Commento di **al-Fanârî** (m. 834) all' Isagoge di Athîr ad-Dîn al-Abharî. Cfr. Aumer, *Op. cit.*, num. 668, 3; e Loth, *Op. cit.*, num. 497, II, colle notizie ivi raccolte.

2. F. 27 r., in alto: حسام كاتي; *ibid.* v., comincia: الحمد لله الواجب وجوده الممتنع نظيره الخ. Commento di **Husâm ad-Dîn al-Kâtî** (m. 760) alla detta Isagoge. Cfr. Aumer, *Op. cit.*, num. 672, 3, 669, 671; V. Rosen, *Op. cit.*, num. 196; Flügel, *Op. cit.*, num. 1555, 2. Il Commento è nella forma di قال, اقول, ma nel Codice le parole di al-Abharî sono lasciate in bianco.

3. F. 50 r., in alto: بردعي شرح حسام كاتي; *ibid.* v., comincia: الحمد لمن جعله احسن كل المقول الخ. Sopracommento di **al-Barda'î**, sul Commento di Husâm ad-Dîn al-Kâtî, all' Isagoge di al-Abharî. Cf. Aumer, *Op. cit.*, num. 672, 5; Hâg'g'. Khalîf., *Op. cit.*, I, pag. 503. Altrove (I, 210) Hâg'g'. Khalif. cita un commento ad 'Adud ad-Dîn al-Ig'î, scritto da (Muhjî ad-Dîn Muh. b. Muh.) al-Barda'î, che dice morto nel 727; ma è curioso che egli, morto nel 727, abbia scritto commenti sulle opere di al-Ig'î, morto nel 756 e di al-Kâtî, morto nel 760.

4. F. 69 r., in alto: رسالة محمود افندي حاشية قول احمد; *ibid.* v., comincia: بسم الخ من جملة المصادر هذا بحسب الظاهر واما بحسب التوجيه الخ. Scritto di **Mahmûd Efendî** sopra le glosse che Qûl Ahmad compose sul Commento di al-Fanârî all' Isagoge di Athîr ad-Dîn al-Abharî. Le parole di Qûl Ahmad non sono riportate nel breve scritto di Mahmûd Efendî, ma di tratto in tratto è lasciato un poco di spazio vuoto, forse per iscrivervi in rosso il testo di Qûl Ahmad. Le parole: من جملة المصادر الخ, sono appunto dichiarazione del detto testo, che comincia: حمدا لك اللهم الخ. Cfr. Dorn, *Op. cit.*, pag. 73.

5. F. 78 r., in alto: رسالة سيد الشريف في بحث الاداب لولده; *ibid.* v., comincia: لك الحمد والمنة وعلى نعمتك الخ. Secondo il titolo parrebbe il Trattato di Dialettica di **al-G'urg'ânî** (m. 816) intitolato: الرسالة الشريفة الخ (cfr. Loth, *Op. cit.*, num. 554); ma invece è il breve Commento di esso **al-G'urg'ânî** al brevissimo Trattato di Dialettica di **'Adud ad-Dîn al-Ig'î** (m. 756), che è stampato nel libro:

Digitized by Google

« *Mag'mû' al-Mutûn*, ec., » pubblicato al Cairo, pag. 173. Lo stesso scrittarello di al-Ig'î e altri commenti, vedi in AUMER, *Op. cit.*, num. 686; *Catal. Br. Mus.*, num. 421, IX, ec.

6. F. 80 v. Titolo: هذا كتاب ايساغوغي. Comincia: قال الشيخ الامام افضل المتاخرين الخ. La nota Isagoge di **Athîr ad-Dîn al-Abharî**, (m. 663) stampata a Lakhnau nel 1260 e nel libro poco fa citato, *Mag'mû' al-Mutûn*, pag. 154. Cfr. LOTH., *Op. cit.*, num. 497. Anche l'*Isagoge id est breve Introductorium*, etc. (Roma, 1625), pubblicata dall'Obicini (Thomas Novariensis), è quella di al-Abharî.

---

35. — Cartac. di 88 f., alto 21^{c}, largo 15^{c}, a 15 linee, carattere magrebino senza vocali, del XVII secolo.

Sul risguardo in fine è scritto un versetto del Corano (VI, 69) e: « Astro- » logia et Geomantia Turchescha in Lingua Arabica. Libro pessimo et prohibito. » Nel risguardo in principio e nel foglio di guardia sono segnati dei punti disposti in varie forme geomantiche.

1. F. 1 v. Comincia: بسم الخ هذه قرعة دوازد (دوازده) برج (؟ مرج) (1) علي الارض خطوطا كثيرة الخ (*l.* تخط) واصل العمل بها ان يخط. Opera divinatoria, divisa in 144 capitoli, ciascuno dei quali contiene dodici risposte, ed ha in margine il nome di un pianeta e di un segno del Zodiaco. Precede l'indice dei 144 capitoli. Evidentemente è la stessa opera che sta nel Cod. del Mus. Brit., num. 1004, ove è attribuita ad 'Abd-Allâh al-Munag'g'im; anche il detto Cod. del Mus. Brit. è in caratteri magrebini. Cfr. altresì il Catalogo della Biblioteca del Cairo (di Darb al-G'amâmîz), pag. 199.

2. F. 78 r. Titolo: ارجوزة في ذكر الرعود في الاشهر العجمية. Comincia: اقول بعد حمد ذي الجلال ما اوردوا في الرعد من مقال

(1) Nella Geomanzia il numero 12 è solenne, per la relazione coi segni del Zodiaco: cfr. HAG'G'. KHÁLIF., *Op. cit.*, III, pag. 478. Quest'opera in 144 capi è, come io credo, l'originale o una recensione dell'originale del « *Liber judiciorum et consi-* » *liorum Alfodhol de Merengi*.... in quo quidem libro continentur CXLIV quaestio- » nes.... » BANDINI, *Catal. Laur.*, II, 7, che ha ugualmente l'indice dei 144 capi. Il prof. Wüstenfeld (*Die Uebersetzungen ar. Werke*, etc., pag. 75) ritiene che il *Liber judiciorum* sia il *Liber alfadhol*, che è una delle traduzioni di Gherardo Cremonese; il confronto coll'originale arabo, che ora ho additato, potrà forse modificare quanto è stato detto sopra questo libro.

Digitized by Google

Pronostici per i campi, il bestiame, ec., che si traggono dai tuoni secondo i varii mesi dell'anno; i nomi dei mesi sono i latini يونيه, ابريل, ec.; qualche parola è tradotta in latino. (1)

3. F. 83 v. Titolo: ذكر الرعود في اشهر العرب. Comincia: محرم ان رعد فيه. Breve scritto analogo al precedente.

4. F. 84 v. Titolo: ذكر دخول يناير بايام الجمعة. Comincia:

اذا دخل يناير يوم الاحد (sic) دل على اجتماع كل مفسد

Pronostici secondo che il mese di Gennaio entra di domenica, lunedì, ec. Cfr. il Cod. del Mus. Brit., num. 977, XXII, XXIII. Cfr. altresì Loth, *Op. cit.*, num. 1050, XVIII.

5. F. 85 v. Titolo: ذكر دخول المحرم بايام الجمعة. Comincia:

ان جاءنا بالاحد المحرم فالثلج في ذا العام قالوا بعظام

Trattato analogo al precedente. Lo stesso scritto in Gotha, cfr. Pertsch, *Die arab. Handschr.*, etc., num. 55, 2. Cfr. altresì num. 78, 5, 6.

6. F. 87. Titolo: هذه قصيدة في معرفة ايام الرجس في السنة العجمية. Comincia:

يا سائلي عن كل ما في العام من (sic) ايام الرجس بالتمام

---

36. — In carta europea, di 175 f. (dei quali i f. 2-26, 39-71, 117-148, 154-174, sono vuoti), alto 19^{c}, largo 14^{c}, a 21 linee in generale, ma spesso scritto irregolarmente; brutto naskhî, senza vocali, legatura occidentale.

Nel primo foglio è scritto: « Tractatus miscellaneus de Regionibus, de mōstris(?) de Viventibus; » al f. 108 è la sottoscrizione dell'amanuense شماس حنا.

1. F. 27. Estratti di Cosmografia. Comincia: الحمد لله المحمود بكل لسان, e poco appresso vien nominato come autore: سلامس بن كندعدي الصالحي. Secondo la Prefazione, le opere, alle quali ha attinto l'Autore, sono: il *Kitâb al-'Ag'â 'ib*, di al-Qazvînî; le *'Ag'â'ib*, di al-Haravî; i *Murûg' adh-Dhahab*, di Mas'ûdî; le *al-Mabâhig' va'l-Manâhig'*, di Vat-

(1) Questo genere di scritti si rannoda, come son persuaso, ai βροντολόγια bizantini.

Digitized by Google

vàt; l' *'Iqd*, di I. 'Abd Rabbihi; il *Mukhtasar fî Akhbâr al-Bas'ar*, di Abû 'l-Fidà; le *Vafajât*, di I. Khallikân, ec., ec. Senza dubbio sono copiati questi estratti dal libro che, col titolo di: *Kitâb al-Bustân*, ec., fu stampato in Roma nel 1585. Cfr. ZENKER, *Bibl. orient.*, I, pag. 120. L'Opera è divisa in sette capitoli; il Codice contiene solamente dei frammenti. Silv. De Sacy crede che l'Autore fiorisse nell'VIII secolo; infatti la *Kharîdat* di Ibn al-Vardî, composta nel principio del IX secolo, non è citata.

2. F. 110. Frammento: ذكر ديار مصر ، لما فرغ من ديار العرب انتقل الي ذكر ديار مصر الخ .

3. F. 149 v. (figure e dimostrazioni geometriche in latino).

4. F. 151 v. Comincia: فصل في تحقيق امر المساحة ، قد تقدم ان الارض كرية الخ .

5. F. 175 (ricette in latino).

---

37 (misto). — Cartac. di 170 f., alto 15^c, largo 9^c, di 19 o 16 linee, per lo più; naskhî e nasta'lîq senza vocali; del XVI o XVII secolo.

Nel primo foglio è scritto: « Averrois et Aliorum philosophorum turcarum » sententiæ morales. »

1. F. 1. Frammenti persiani e turchi, ec.

2. F. 2 v. Titolo: كتاب وصية ابي هريرة . Comincia: حدثنا حماد بن عطية الخ. Ammonimenti di Maometto ad Abû Huraira. Un altro *Testamentum* ad Abû Huraira, in Gotha, PERTSCH, *Op. cit.*, num. 106, 2. (1)

3. F. 20 v. Titolo: رسالة اهل البدع . Comincia: اما اهل البدع فهم انفا وسبعون الخ. Sopra le 72 sètte eretiche. Cfr. LOTH., *Op. cit.*, num. 1038, IX, e il Cod. di Leida, num. 2098. (2)

---

(1) L'affermo sicuramente, quantunque il Catalogo lo dica: « gerichtet an eine Per» son Namens باهريرة . » Probabilmente il Codice scrive يابا invece di يا ابا, e quindi l'equivoco.

(2) Il mio amico prof. Lasinio mi richiama a mente lo scritto del dottore Steinschneider (*Zeitschr. d. D. M. G.*, IV [1850], 145 e segg.), sul numero canonico delle sètte maomettane e sulla simbolica dei numeri 70-73, e ad esso rinvio il lettore. Vedi anche DERENBOURG, *Journ. Asiat.*, 1870, II, pag. 460; e cfr. la tradizione: الايمان بضع وسبعون شعبة (MUSLIM, *Sahih*, ediz. egiz., I, pag. 29), ove torna lo stesso numero incirca, ec.

Digitized by Google

4. F. 25 v. Varii brevi passi, Detti di Maometto, di 'Alî; brevi estratti dal بواقيت العلوم (di al-Gazâlî, m. 505); dalla روضة الرياحين (Hag'g'. Khalîf., III, pag. 488), ec.

5. F. 38 v. Titolo: شروط الصلوة. Comincia: الحمد لله رب العالمين الخ. È lo scritto sulle Condizioni per la preghiera, di **Kamâl pâsâ**, secondo Aumer, *Mss. pers.*, num. 304, f. 66; ma nel Catalogo del Mus. Brit. (Cod. 1200, 2) questo identico Trattato è attribuito ad **al-Fâdil al-Kaidânî**, ovvero ad **al-Fanârî**. Cfr. altresì Aumer, *Mss. arab.*, num. 162. Lo stesso scritto nella Collezione Khanykov (Dorn, *Die Sammlung*, etc., 4 *b*): « Eine theologisch-juristische Abhandlung. »

6. F. 41 (persiano). Titolo: نامه اينست (in litura) كتاب قيامه. Comincia: اغاز سخن بفضل الله كرديم كه اوست هادي راه. Poesia di cui ignoro l' autore.

7. F. 47 v. (turco). Titolo: هذه رسالة من تجويد القران العظيم ادرجت فيه ثلثة ابواب (sic). Comincia: بسم الخ باب اظهار والادغام بغن تنوين الخ. Breve Trattato sulle regole per ben leggere il Corano.

8. F. 49 v. (turco). Titolo: قواعد قرآن. Comincia: بلكم قراء ايكي اوستونه وايكي اوتوري به تنوين دبرلر الخ. Breve Trattato simile.

9. F. 53 v. Titolo: هذا كتاب الفقه الاكبر من عقائد الدين من تاليف الامام الاعظم ابي حنيفة رحمة الله عليه. Noto Trattato attribuito ad **Abû Hanîfa**: cfr. Loth., *Op. cit.*, num. 380, e le notizie ivi raccolte, e Sachau, *Sitzungsber. d. Wien. Ak.* 65, pag. 712.

10. F. 57 v., senza titolo. Comincia: قال اهل الحق حقائق الاشياء ثابتة الخ. Senza nome d'autore, ma sono le عقائد di **an-Nasafî** (m. 537). Cfr. Pertsch, *Op. cit.*, num 55, 1, e le notizie ivi raccolte; anche il num. 50, 2: « Ein philosophisches Schriftchen, etc., » contiene senza dubbio le *'Aqâid* di an-Nasafî.

11. F. 61 v., senza titolo. Comincia: قال الشيخ الامام العلامة محمد بن اسمعيل بن محمود بن محمد المعروف ببدل الرشدي ره اما بعد فان الناس لما فسدت قلوبهم الخ. L' Autore tratta delle espressioni, ec., che implicano la negazione della fede: citando passi e decisioni da va-

Digitized by Google

rie raccolte di *Fetva*, come le فتاوي قاضيخان. (Flügel, *Op. cit.*, num. 1806), ec., e indicando con sigle queste opere. Pertanto non vi può esser dubbio che questa sia l'opera, di cui parla Hâg'g'. Khalîf. (V, pag. 49) e che dice intitolata: كتاب الفاظ الكفر, quantunque l'Autore, secondo Hâg'g'. Khalîf. (almeno nell'ediz. del Flügel), si chiami Muhamm. b. Isma'îl b. Mahmûd b. Muhammad Badr ar-Ras'îd.

12. F. 78 v. Comincia: شروط الامامة عن حسن البصري الخ. Delle 50 Qualità che deve possedere l'imamo. Cfr. Fleischer, *Cat. Dresd.*, num. 198, 5.

13. F. 81 v. Titolo: هذا كتاب مقدمة. Comincia: الحمد لله الخ قال الفقيه ابو الليث الخ. La *Muqaddima* di **as-Samarqandî**, sulla Preghiera. Cfr. Aumer, *Op. cit.*, num. 78 e 157 e il luogo di Hâg'g'. Khalîf., ivi citato. In fine è la sottoscrizione dell'amanuense Muhammad b. Ibrâhîm, colla data del 1001.

14. F. 107 r. Varii frammenti, ec.

15. F. 107 v. Titolo: كتاب شروط الصلوة. Comincia: وهي ستة الاول الوضوء الخ. Breve Trattato anonimo sulle condizioni necessarie per la Preghiera. Cfr. Aumer, *Mss. pers.*, num. 303, 4. In fine, la stessa sottoscrizione del num. 13.

16. F. 112 v. Titolo: هذا كتاب مفتاح الجنة وبه كتاب الكسب مع الادب. Comincia: الكسب لازم كطلب العلم الخ, mancante in fine. Questo luogo probabilmente è estratto dall'opera di as-Sujûti: مفتاح الجنة في الاعتصام بالسنة. Cfr. Hâg'g'. Khalîf., VI, pag. 12.

17. F. 115–116 r. Frammenti in arabo e in turco, ec.

18. F. 116 v. Comincia: اللهم لك الحمد والمنة وعلي نبيك الصلوة والتحية قال الفياض الوهاب آه اقول الخ. Pare da queste parole che qui siano Note sopra le glosse scritte da al-G'urg'ânî, sul commento di Qutb ad-Dîn (m. 766), all'opera مطالع الانوار di al-Urmavî (m. 682). Questo sopragglossatore di al-G'urg'ânî è anonimo, e forse uno dei nove che nomina Hâg'g'. Khalîf. (V, pag. 595). Cfr. Loth, *Op. cit.*, num. 524 e ss.; *Catal. Lugd.* (De Jong e De goeje), num. 1540 ss. e le notizie ivi raccolte. Incompleto.

Digitized by Google

19. F. 119 r. (persiano). Comincia: منت خدا را عز وجل الخ. Incompleto, e senza titolo e nome di Autore; ma sono poche pagine del *Gulistân* di **Sa'dî.**

20. F. 122 r. La Sura 79ª; in fine il v. 15 della 32ª Sura, e una Tradizione di Maometto. In margine di questo e del numero seguente sono segnati da altra mano alcuni geroglifici.

21. F. 124 v. (turco). Titolo: هذا شرح فأل قران (فال نامه). Spiegazione delle *Sortes* che si cavano dal Corano (فال نامه). Cf. Flügel, *Op. cit.*, II, pag. 580.

22. F. 160 v. (turco). Titolo: حكايت تفصيل بروج. Comincia: خبردة كلش در كه سلطان الخ. Espone di qual pianeta sia propria ciascuna di sette ore o parti in cui è diviso il giorno, e quel che giovi fare in esse ore, ec. Cfr. Loth, *Op. cit.*, num. 1039, VII, e Fleischer, *Catal. Sen. Lips.*, ec., pag. 437.

23. F. 170 v. (turco). Due pagine di un Trattato di geomanzia, col titolo: هذا رمل علي كرم الله وجهه. Comincia: علي كرم الله وجهه اشبو مختصر الخ. Cfr. il Codice **35**.

Turchi.

1 (misto) (1). — Cartac. di 55 f., alto 17ᶜ, largo 12ᶜ, a 9 linee, naskhî di mano turca, del XVII secolo; la parte araba in questo e nei numeri seguenti ha generalmente le vocali.

Nel primo foglio è scritto: « pª. pars Alcoran arabice; » e in fine: « È Alcorano. Non si può leggere senza licenza di N. S. »

Libro di Preghiere, composto quasi esclusivamente di Sure del Corano; queste sono: la 1ª (f. 1 v.); la 6ª (f. 2 r.); la 18ª (f. 27 r.); la 34ª (f. 39 r.); la 35ª (f. 46. r.); la 44ª (f. 52 r.); il segno alla fine dei versetti, le intestazioni e i segni delle pause (ط e لا) sono in rosso;

(1) In questo e nei numeri seguenti, le Preghiere sono in arabo; ma le leggende sulla loro origine ed efficacia, le spiegazioni dei sigilli, dei quadrati magici, dei talismani, ec., sono in turco.

Digitized by Google

questi ultimi non dappertutto. Inoltre Preghiera contro i nemici, recitando cioè mille volte la Sura di Abû-Lahab, ossia la 111ª Sura, che comincia: تَبَّتْ, ec. (f. 54 v.); e un tratto riportato sull' autorità di Ibn 'Abbâs, giusta il quale leggendo tutto il Corano distribuito, nel modo indicato, secondo i giorni della settimana, si ottiene ciò che si desidera (f. 55).

(*Dal Collegio Romano.*)

---

2 (misto). — Cartac. di 126 f., alto 11^{c}, largo 8^{c}, a 7 linee, filettato rosso; *naskhî* di mano turca, come sopra.

Nel risguardo in principio è scritto: « Athanasli » (cioè il padre Kircher), e nel risguardo in fine: « Catechismo musulmano in arabo. »

Libro di Preghiere musulmane, che contiene: f. 1 v., شرح دعاء اسم اعظم; f. 10 r., دعاء اسم اعظم; f. 14 v., شرح دعاء حضرة الرسول عم; f. 19 v., دعاء حضرة رسول; f. 21 v., دعاء حروف; f. 24 r., دعاء اسم اعظم; f. 25 v., شرح دعاء رسول; f. 27 v., دعاء رسول; f. 28 v., شرح دعاء حسن وحسين; f. 29 v., دعاء حسين; f. 30 v., شرح دعاء رسول; f. 32 v., دعاء رسول; f. 33 v., شرح دعاء معاذ بن جبل; f. 35 v., دعاء معاذ بن جبل; f. 36 v., طلسمات پيغمبران, con Talismani e Preghiere magiche contro i nemici, per essere amato, ec.; f. 44 v., شرح دعاء ارزوا; f. 47 v., دعاء ارزوا, ed altre Preghiere; f. 50 v., i nomi di Dio; f. 53 r., شرح دعاء محفوظ; f. 59 r., دعاء محفوظ, ed altre brevi Preghiere; f. 69, Talismani e Preghiere magiche per esser amato, contro il dolor di ventre o colica, ec.; f. 87 دعاء اسماء الحسني; f. 89 v., شرح دعاء ايمان; f. 92 v., دعاء ايمان; f. 95 r., شرح دعاء محمد; f. 97 r., دعاء عظيم; f. 98 r., Preghiere magiche, ec.; f. 106 v., شرح دعاء مبارك; f. 107 v., دعاء مبارك; f. 108 r., فضيلت ماه رجب.

---

3 (misto). — Cartac. di 115 f., di cui i f. 111-114 vuoti; alto 11^{c}, largo 8^{c}, a 7 linee, *naskhî*, come sopra.

Nel primo foglio è scritto: « Alcuni capitoli dell' Alcorano. »

Libro di Preghiere musulmane, che contiene varie Sure del Corano, cioè: la 36ª (f. 2 v.); la 55ª (f. 13 v.); la 67ª (f. 19 v.); la 78ª (f. 25

Digitized by Google

r.); la 112ª (f. 28 r.); la 113ª (f. 28 v.); la 114ª (f. 29 r.); la 1ª (*ibid.*) e qualche Versetto della 2ª (f. 30 r.). Inoltre: f. 33 r., شرح دعاء خضر الياس; f. 45 v., دعاء خضر الياس; f. 52 v., دعاء مستجاب; f. 64 v., altra simile; f. 70 v. (شرح دعاء مستجاب); f. 77 r. (دعاء مستجاب il), ec.; f. 82 v., هذا (شرح) دعاء اون ايكي امام; f. 85 r. (دعاء اون ايكي امام); f. 87 v., la Preghiera ناد عليا: f. 88 r., i Sigilli di Maometto, ec., e f. 91 r., altre Preghiere; f. 94 r., شرح دعاء مناجات; f. 96 r., دعاء مناجات; f. 97 v., Preghiere magiche contro il dolor di testa, di cuore, ec.: Formule magiche e brevi Preghiere, ec.

---

4 (misto). — Cartac. di 116 f., di cui i f. 2-12 sono vuoti; alto 10ᶜ, largo 75ᵐ, a 5 linee, naskhî, come sopra.

Nel primo foglio è scritto: « Preces Turcarum. »

Libro di Preghiere musulmane, mancante del principio. Comincia: نية في وحدانية. Seguono al f. 25 r., دعاء قدح; f. 32 v., Preghiera contro i G'inn; f. 41 v., شرح ايات العشر; f. 46 v., le dieci ايات; f. 54 v., دعاء ملهون, ec.; f. 63 v., شرح دعاء; f. 67 v., هذا دعاء مضمون; f. 79, altre Preghiere precedute da spiegazione, ec.

---

5 (misto). — Cartac. di 133 f., di cui i f. 1 v.-7 r., 115-131, vuoti; alto 11ᶜ, largo 8ᶜ, a 7 linee, nasta'lîq, alquanto macchiato; al f. 133 v. è la sottoscrizione dell'amanuense e proprietario del libro, 'Alî b. Ridvân, colla data del 1064, Muharram (fine del 1653).

Nel risguardo è scritto: « Catechismo musulmano in persiano. »

Libro di Preghiere musulmane, che contiene: f. 1 r., Frammenti di Sentenze, ec., in arabo; f. 7 v., شرح دعاء خضر عم; f. 12 v., دعاء خضر عم; f. 18 v., شرح دعاء مرجان; f. 25 v., دعاء مرجان; f. 30 v., شرح دعاء عهد نامه; f. 40 r., دعاء عهد نامه; f. 42 r., Preghiere magiche, ec.; f. 52 v., دعاء ظفر; f. 53, varie Preghiere e Formule magiche, un دعاء مبارك, ec.; f. 82 v., شرح دعاء عظيم; f. 85 r., دعاء عظيم; f. 86 r., Preghiere magiche, Talismani, ec., per esempio: che leggendo quaranta volte, per quaranta notti, la Sura 92ª, ec., si trovano 40,000 monete, ec.; un دعاء عظيم, Talismano dei sette Sigilli, ec.; f. 95, Spiegazione del Sigillo

Digitized by Google

di Salomone; f. 97, Spiegazione del Sigillo di Giuseppe; f. 99, Spiegazione del Sigillo di Maometto; f. 103 r., Spiegazione del Sigillo di Alì; f. 103 v., Preghiere magiche; f. 107 v., la 113ª Sura del Corano; f. 108 r., la 114ª Sura; f. 108 v., شرح هذا صلوات; f. 109 v., le صلوات; f. 112, breve Preghiera contro la peste; (دعاء طاعون), colla spiegazione, ec.; un Detto di Maometto, ec.

---

6 (misto). — Cartac. di 105 f., alto 10^{c}, largo 8^{c}, a 6 linee, naskhî, inelegante, del XVII secolo.

Nel primo foglio è scritto: « Alcuni capitoli dell' Alcorano. »

Libro di Preghiere musulmane, che contiene: f. 1 v., la 35ª Sura (in alto è scritto: هذا دعاء عهد نامه); f. 2 v., la 48ª Sura; f. 12 v., la 55ª Sura; f. 19 r., la 56ª Sura; f. 25 r., شرح دعاء نور; f. 36 v., دعاء نور; f. 43 v., Preghiere, Quadrati magici, ec.; f. 60 v., شرح دعاء اون ايكي امام, seguito dalla Preghiera dei dodici Imami; altre brevi Preghiere, ec.

---

7 (misto). — Cartac. di 138 f., alto 11^{c}, largo 8^{c}, a 7 linee, naskhî, come sopra; lacuna dopo il f. 69; mancante in fine.

Libro di Preghiere musulmane, che contiene: f. 1 r., شرح دعاء اسم اعظم; f. 15, r., دعاء اسم اعظم; f. 21 v., شرح دعاء نور; f. 27 r., دعاء نور, ec.; f. 34, Preghiera acrostica composta con versetti del Corano; f. 37 v., دعاء عظيم, e Formule magiche; f. 53 v., la 6ª Sura fino al verso 157, e Preghiera mancante del principio; f. 75 v., (1) شرح دعاء سر خباد; f. 85, دعاء سرخباد; f. 92 v., شرح دعاء قدح; f. 105 v., دعاء قدح (questa Preghiera è incompleta).

(*Dal Collegio Romano.*)

---

8 (misto). — Cartac. di 71 f. (lacuna dopo il f. 8), alto 11^{c}, largo 85^{m}, a 8 linee, naskhî, come sopra, mancante in fine e tarmato.

Libro di Preghiere musulmane, che contiene: f. 1 r., dopo brevi Invocazioni (اعوذ بالله من الشيطان الرجيم, e il v. 1 della Sura 9ª),

(1) Esattamente سرخ ياد; cfr. FLEISCHER, *Cod. Lips.*, pag. 408.

Digitized by Google

la Sura 36ª; f. 13 v., شرح دعاء نور; f. 16 v. (دعاء نور); f. 21, varie brevi Preghiere e Formule magiche, ec.; f. 55 v, شرح دعاء مستجاب; f. 61 v., دعاء مستجاب; f. 67 v., Formule magiche contro il dolor di testa, ec.

---

9 (misto). — Cartac. di 112 f., alto 11ᶜ, largo 8ᶜ, generalmente a 9 o 7 linee, filettato rosso; naskhî del XVII secolo incirca, ma non tutto della stessa mano.

Nel risguardo in fine è scritto: « Alcuni capitoli dell' alcorano; » negli ultimi due fogli è più volte il Sigillo di Khalîl b. Gevân (?).

Libro di Preghiere musulmane, che contiene: f. 1, la 6ª Sura (mancante dell' intestazione e delle parole: الحمد لله ـ النور); alla fine della Sura è una sottoscrizione, secondo la quale il testo fu scritto nell' anno 1004 (= 1595-96): في فوق نهل المبارك في قرب قربة فوه (cfr. Jâqût, ediz. Wüstenf., III, pag. 924). Segue al f. 48 v. la Sura 36ª; f. 56 v., دعاء نور; f. 58 v., il principio della Sura 48ª; f. 59 v., Preghiere, Invocazioni, ec.; i f. 63 v., شرح دعاء جبل; f. 67, دعاء جبل; f. 69, Preghiere e Formule magiche; f. 89 e ss., le figure del sole, della luna, un arco, una spada, un cancro e un serpe; f. 92, دعاء شريف, f. 93, دعاء حاجات مبارك; f. 96, Preghiera dei sette هيكل, ed altre brevi Preghiere; f. 104 v., دعاء سر خباد.

---

10 (misto). — Cartac. di 149 f., alto 145ᵐ, largo 10ᶜ, a 13 linee, filettato rosso; naskhî di mano turca, nitido ed elegante.

Nel risguardo è scritto: « Athanas. » (il P. Kircher), e nel foglio di guardia: « Preces Arabicae Turcarum excerptae ex Alcorano. »

Libro di Preghiere musulmane, che contiene: f. 1 v., la 6ª Sura, e in alto: مختصر انعام بو در, precede la spiegazione del modo di leggerla e dei vantaggi che si ottengono; f. 8 r., la 36ª Sura; f. 13 r., la 67ª Sura; f. 15 v., la 78ª Sura; f. 17 r., le Sure 111ª-114ª e la 1ª; *ibid.*, دعاء انس بن مالك; f. 19 v., شرح دعاء انس بن مالك; f. 21 r., دعاء نماد علي; f. 21 v., Sigilli di Maometto, di Salomone, ec., con Invocazioni e la specificazione degli effetti benefici che si hanno portandoli, ec.; f. 26 v., شرح دعاء مناجات قران; f. 29 r., دعاء مناجات قران; f. 52 v., Sui vantaggi che si hanno dalla lettura di ciascuna Sura; f. 69, دعاء بهك بر آد, elegan-

Digitized by Google

temente scritta in forma di tabella; f. 79 r., شرح دعاء قدح; f. 88 v., دعاء قدح; f. 92 r., شرح دعاء نور; f. 94 r., دعاء نور; f. 98 r., شرح دعاء اون ايكي امام; f. 99 r., دعاء اون ايكي امام; *ibid.* v., شرح دعاء ايمان; f. 100 v., دعاء ايمان ed altre Preghiere e Formule magiche; f. 103 v., شرح دعاء صلوات; f. 107 r., دعاء صلوات; f. 112 v., شرح دعاء اسم اعظم; f. 115 v., دعاء اسم اعظم; f. 116 r., شرح دعاء فاضل مبارك; f. 119 v., دعاء فاضل مبارك; f. 121 v., شرح دعاء مناجات; f. 123 r., دعاء مناجات; *ibid.* v., شرح دعاء بورق (بورك); f. 125, دعاء بورق; f. 126 r., شرح دعاء خضر; f. 127 r., دعاء خضر; f. 127 v., شرح دعاء اوكاشه علي حضرة رضي عنه; f. 130 r., دعاء اوكاشه; f. 131 r., شرح دعاء انسيت; f. 132 r., دعاء انسيت; *ibid.*, شرح دعاء وزير; *ibid.* v., دعاء وزير; f. 133 r., شرح دعاء تعويذ; f. 134, دعاء تعويذ; f. 136 r., شرح دعاء خضر الياس; f. 141 v., دعاء خضر الياس; f. 144, le *Sortes* del Corano (فال قران). cfr. Cod. Ar. **37**, num. 21. (1)

---

11 (misto). — Cartac. di 92 f., di cui i f. 2-3 r., 51-77, 84-91, sono vuoti, alto 19^{c}, largo 13^{c}, a 11 o 18 linee; una parte (f. 1-42) è in un bel naskhî e filettato in oro, il resto, parte in nasta'liq e parte in naskhî.

Nel primo foglio r. è scritto: « Pars prima Alcorani; » al foglio 42 r. è la sottoscrizione dell'amanuense Hâg'g'î Ahmad, conosciuto col nome di Muharram (?) zâde; nel f. 92 r. è segnata la data dell'anno 1093.

1. Libro di Preghiere musulmane, quasi intieramente composto di Sure del Corano, le quali sono le seguenti: la 1^{a} Sura (f. 3 v.); la 6^{a} (f. 4); la 36^{a} (f. 25); la 47^{a} (f. 30 v.); la 56^{a} (f. 34 v.); la 67^{a} (f. 37 v.); la 110^{a} (f. 39 v.); la 112^{a} (f. 41 r.); la 113^{a} (*ibid.* v.); la 114^{a} (*ibid.*). Inoltre: f. 43 r., Frasi coraniche che formano la circonferenza di un cerchio, dentro il quale è scritta in arabo, con versione interlineare turca, una breve descrizione della figura (حلية), di Maometto; sotto alcuni relativi versi persiani; f. 45-50 r. e 78 r.,

(1) Sopra le più importanti di queste Preghiere, vedi i Cataloghi dell'Aumer, del Flügel, ec., ma specialmente quello dei Mss. del Senato Lipsiense, scritto dal prof. Fleischer, pag. 405 e segg.

Digitized by Google

Preghiera attribuita a al-Gazâlî; che chi legga quaranta volte, per quaranta notti, la Sura 92ª, ec., trova 40,000 monete (cfr. sopra Codice turco 5, f. 86), ed altre Preghiere e Invocazioni; il دعاء صلوات, preceduto da spiegazione anche nel f. 1 r., è una breve Preghiera.

2. F. 78 v. (persiano). Titolo: از کیمیا سعادت در ادب دعاء. Estratto dall' Etica di **al-Gazâlî** (m. 505), della quale il primo رکن tratta dei doveri religiosi. Cfr. Hâg'g'. Khalîf., V, pag. 285; e Aumer, *Mss. pers.*, num. 194-195. Incompleto.

---

12. — Cartac. di 88 f., di cui i f. 32-71, 72 v.-78 r., 81-87, sono vuoti; alto 21ᶜ, largo 8ᶜ, a 16 linee, parte in nastaʿlîq, ma per lo più in naskhî, assai brutto e probabilmente di mano europea.

1. F. 1-4. Prove di penna; Frammenti di poesie, ec.

2. F. 4 v. Titolo: کتاب تراش نامه. Comincia: الحمد لله رب العالمين والعاقبة للمتقين الخ بلكل واكاه اولكل الخ.

3. F. 30, 31 e 72. Preghiere; modo di leggere la 112ª Sura, ec., ec.

4. F. 78 r. Frammenti; دعاء فوت نام. Cfr. Pertsch, *Türk. Handschr. zu Gotha*, num. 45 (?). Una ricetta (مكجون), ec.

---

13. — Cartac. di 73 f., di cui i f. 27, 29-39, 44-45 r., 47 v.-49 r., 50 v.-51 r., 53-61, 65 v.-72 r., sono vuoti; alto 21ᶜ, largo 14ᶜ, a 15 linee; nastaʿlîq, del XVII secolo.

1. F. 1 v. Titolo: غزليات شمسي پاشا, Poesie (*gazal*) di **S'amsî Pâs'â**. Cfr. Flügel, *Op. cit.*, num. 1020 (?; vedi Pertsch, *Op. cit.*, num. 10, 5).

2. F. 1 r., 28 v., 40 v.-43 r., 49 v.-50 r., 72 v. Brevi Poesie (*gazal*, ec.) di varii Autori (**Razmî**, **Bâqî**, ec.).

3. F. 45 v. In alto: اشتياق نامه, Lettera amatoria.

4. F. 51 v. In alto: غزليات رزمي, Poesie (*gazal*) di **Razmî**.

5. F. 62-65. Brevi Poesie (*gazal*) di **Khajâlî** (m. 1556 di Cristo), ec.

Digitized by Google

14. — Cartac. di 70 f., di cui i fogli 1 v.-40, 43-59 r. sono vuoti; alto 18^{c}, largo 11^{c}, parte in ta^{c}lîq e parte in nasta^{c}lîq elegante.

Nel primo foglio è scritto: « Turcice carmina et quaedam de astrologia. »

1. F. 1 r., 41 r. e 42. Brevi Poesie.

2. F. 59. Un *Rûznâma*, o Circoli astronomici, e Calendario colle indicazioni dei segni del Zodiaco, dei mesi greco-cristiani, dei giorni della settimana, ec., riunite in una tabella per ciascun mese, per diciannove anni. Cfr. FLÜGEL, *Op. cit.*, num. 1426 e 1427, e le notizie ivi raccolte.

(*Dal Collegio Romano.*)

15. — Cartac. di 166 f., alto 21^{c}, largo 15^{c}, a 15 linee; naskhî del XVI secolo, vocalizzato in parte.

Nel foglio di guardia in principio è scritto: « Athanasij Kircheri, » e nel foglio di guardia in fine è questa nota in tedesco, che trascrivo nell' ortografia originale: « 1613 den 1 november. Ist mir diss buech von herrn Corsaro Gallo ge» geben worden.... (?) Ihr Rom: Kay: Mait.... (?) und Ihr gnad. herrn Obrister » Camerer, dass ih durchsehen sollte solhes ob etwas Nutzlihes darinnen » zu finden. So habe ih solhes durchgesehen und finde darinnen die Turg» gischen Puhstaben. Klaine spruchen arabische, kleine gebeter arabische. Zu » brauhen geg. Zauberaÿ, darmit zu zaubern. Artznaien geg. alle krankhaiten, » geg. lieb, geg. wehren und waffen dass ihne nihts shaden solle. Also das alles » lauter fabeln sint. gemaine lait, kinder und waiber, solhen fabeln glauben ge» ben in der Turggaÿ aber kain Verstandig. Turgg niht.— Messy (?) Rom: Kay: » Mait.... (?) hofdiener.... » Al f. 122 r. è impresso un sigillo di questo tenore: الواثق بالملك الرزاق الفقير الحقير طوزاق, e al foglio precedente un altro sigillo, col nome طوزاق بن يحيي.

Opera astrologica senza veruna indicazione e mancante del principio e della fine; le prime parole del f. 1 r. sono: وبرودتي ورطوبتي وبيوستي الخ; contiene le proprietà delle lettere, i nomi di Dio, ec., molte figure, come quadrati, circoli magici, ec.

16. — Cartac. di 204 f., alto 22^{c}, largo 17^{c}, a 12 linee; naskhî, vocalizzato, del XVII secolo.

Glossario turco in ordine alfabetico colla interpretazione italiana e spesso anche latina.

Digitized by Google

17 (misto). — Cartac. di 65 f., alto 18^{c}, largo 13^{c}, generalmente parte a cinque e parte a nove linee; qualche tratto in ta^{c}lîq, ma per lo più in nasta^{c}lîq, scritto assai negligentemente e che spesso si avvicina allo s'ikas'ta. I fogli 25, 26, 64 sono restituiti più recentemente e d'altra mano; una parte ha le vocali.

Nel primo foglio è scritto: « De ratione scribendi Turcice. » Una sottoscrizione al foglio 22 v. porta la data del 790 (1388).

1. Nel risguardo, foglio di guardia, e f. 1 r. e f. 33, brevi Poesie persiane, Prove di penna, ec.

2. F. 1 v. (persiano). Comincia: بسم الخ بدان وفقك الله تعالى كه اين كتاب در باب الخ. Trattato di Epistolografia diviso nei quattro capitoli seguenti: f. 1 v., الفصل الاول در اداب الكتابة; f. 5 v., الفصل الثاني في معرفة دعوات سايبر طبقات الناس وغيرهم; f. 6 v., الفصل الثالث في ذكر المخاطبات على حسب مراتب الناس; f. 20 r., الفصل الرابع في ذكر الملاطفات وما يتضمن بها.

3. F. 25 v. Comincia: حمد بي قياس وثناء بي اساس الخ. Trattato di Epistolografia, analogo al precedente.

18 (misto). Cartac. di 133 f., dei quali i fogli 1 v.-2 r., 26 v.-27, 32 v.-38, 53-58 r., 68-85 r., 104 v.-106 r., sono vuoti; alto 21^{c}, largo 145^{m}, per lo più a 21 linea e in nasta^{c}lîq, del XVII secolo, senza vocali; una parte è filettata in rosso. Sulla copertina in principio è scritto: « Lunario turchesco, » e « Athan » (il padre Kircher); e in fine: « D. Card^{lis} Ursini. »

1. F. 1 r. e 2 v. Prove di penna, Invocazioni, ec.

2. F. 3 r. Racconto senza alcuna indicazione e mancante del principio. Comincia, dopo due versi, شاه‌زاده چون كه بو شعري اوقودي الخ.

3. F. 27 v. Frammento (Invocazioni, Versetti del Corano, ec.).

4. F. 30 v. (arabo). Frammento in carattere magrebino che comincia: (sic) بسم الخ فصل في حساب الجمل في العدد واخراج الضابر, con formole magiche per conoscere cose occulte, ec. Incompleto.

5. F. 39 v. *Rûznâma*, o Calendario; cfr. il Codice **14**, f. 59, 62.

Digitized by Google

6. F. 58 v. Comincia: الحمد الخ اما بعد كاتب اولان كسنيه كرك در كه اولا عربي وفارسي وتركيده فصيح لسان الخ. Trattato di Epistolografia. Incompleto.

7. F. 66. Comincia: هذا شرح شجرة طبقه بورتقال. Le proprietà medicinali delle foglie, ec., di arancio.

8. F. 67 v. (arabo). Breve frammento di mano europea, sopra i libri rivelati ad Adamo e agli altri Patriarchi.

9. F. 85 v. Comincia: بسم الخ بعد از فتح قاتكه جنك وجدال الخ, senza titolo, o nome di Autore, ma è il *Salîm-nâma*, o Storia di Salîm, figlio di Bajazid II (1512-1520), scritta da **Sug'ûdî**; cfr. Flügel, *Op. cit.*, num. 992. Incompleto.

10. F. 107 (arabo). Comincia: ذكر من ملك مصر من اولاد ادم عم قال احمد الخ. Manca ogni indicazione di titolo o Autore. Ma è una copia di mano europea di alcuni capi del *Husn al-Muhâdarah*, di **as-Sujûtî**, e va precisamente dalla pag. 14 (primo tomo) alla 34, linea 21, dell' edizione egiziana; di una piccola parte evvi a fronte la traduzione latina.

---

19 (misto). Cartac. di 85 f., alto 22^{c}, largo 15^{c}, a 13 linee, parte in naskhî, parte in nasta'liq e s'ikasta, filettato e colle vocali fino al f. 27; assai macchiato e di scrittura spesso quasi svanita.

Nel risguardo è scritto: « Divinatorius Ludus; » nel primo foglio è: « Turcica Commentaria in Alcoranum. »

1. F. 1 (arabo). Brevissimo frammento di mano europea sul modo di consultare le *Sortes* del Corano, attribuite a G'a'far as-Sâdiq, con versione latina.

2. F. 2 v. Un *Kitâb abug'ad*, attribuito a **G'a'far as-Sâdiq**, cioè Arte di far divinazione, mettendo insieme tre delle quattro lettere ا ب ج د, che si pongono poi in relazione con qualche passo del Corano; la prima formula sono tre *alif*, ااا, poste in relazione col passo del Corano وجعلت له مالا ممدودا (Sura 74^{a}, v. 12). Cfr. Flügel, *Op. cit.*, num. 1509, e *Cat. Br. Mus.*, num. 881, VIII.

Digitized by Google

3. F. 26. Sulla lettura della Sura 112ª, per ottenere ciò che si desidera, ec. (è lo stesso frammento del Codice **12**, f. 30).

4. F. 29-35. Calendario, come nei Codici **14**, 2; **18**, 5.

5. F. 36 segg. Varii frammenti in nasta'lîq e s'ikas'ta, Date della Storia ottomana, Modelli di lettere, ec., ec., ma spesso in caratteri svaniti e appena leggibili.

---

20. — Cartac. di 74 f., alto 20ᶜ, largo 14ᶜ, a 21 linee; carattere rabbinico minuto, del XVI-XVII secolo. (1)

Sul dorso della legatura è scritto: « INDICI PERSIA ; » nel foglio di guardia è scritto: « Dictionarium Arabico Persico Turcicum auctore Naamet Allà, » tom. 2ᵘˢ. »

F. 1 r. Comincia: אלכלם כלאם נאמע דר אוסת אנדר וגוד פי אלואקע (الكلم كلام جامع در اوست اندر وجود في الواقع) מטהר .... (مظهر ....). Senza veruna indicazione, e mancante del principio e della fine; ma, come leggesi al f. 4 r., il libro fu scritto nel 993; inoltre al f. 11 r. è quest'intestazione: אנאז כתאב שרף אלאנסאן וביאן (اغاز كتاب شرف الانسان وبيان כלק אדם עליה צלוה אלרחמן (خلق آدم عليه صلوة الرحمان). Quindi il Codice contiene l'opera شرف الانسان, composta da Mahmûd b. 'Uthmân b. 'Alî b. Iljàs **Lâmi'i** (m. 938). Cfr. FLÜGEL, *Op. cit.*, num. 436, colle notizie ivi raccolte.

PERSIANI.

1. — Cartac. di 33 f., alto 21ᶜ, largo 15ᶜ, a 16 linee; naskhî del XVII secolo, colle vocali, mancante in fine.

Nella copertina è scritto: « Vocabularium Linguae Persicae. »

F. 1 v. Titolo: كتاب دانستن المصدر. Glossario persiano colla versione interlineare turca, diviso in tre parti: 1ª, i verbi; 2ª, i pronomi;

(1) Per motivi tipografici, si usano caratteri quadrati in luogo dei rabbinici.

Digitized by Google

3ª, i nomi, suddivisi in: α) nomi dei corpi celesti e terrestri; β) nomi delle membra umane; γ) nomi delle arti e mestieri; δ) nomi degli animali. Nel Codice manca l'ultima e la fine della penultima suddivisione dei nomi. Quest' opera è il noto glossario *Dânistan*, il cui Autore è sconosciuto. Cfr. FLÜGEL, *Op. cit.*, num. 125, 142, 143. Nel nostro Codice è aggiunta interlinearmente anche la versione italiana.

2 (misto). — Cartac. di 125 f., di cui i fogli 48-51 r. sono vuoti; alto 15ᶜ, largo 10ᶜ, a 5 linee in nastaʿliq elegante, del XVII secolo, colle vocali.

Nel foglio di guardia è scritto: « Liber Persicus optime scriptus in duas partes divisus, quarum prima continet institutiones linguae persicae et praeter collectionem aliquarum vocum declarat modum verba conjugandi et linguam addiscendi per sequentia capita: Cap. 1°. De nominibus ad coelum et terram pertinentibus; Cap. 2°. De vocibus ad hominem spectantibus; Cap. 3°. De Artium nominibus; Cap. 4°. De Animalibus.—Nomina mensium lunarium. Omnia quae in praedictis capitibus persice continentur, interpretantur lingua Turcica. Altera pars complectitur cantiones amatorias lingua Persica, sine interpretatione Turcica. »

1. F. 1-30. Altra copia del glossario *Dânistan*, in una recensione più abbreviata di quella del Codice precedente. Vi sono aggiunti i nomi dei mesi, ed altre parole persiane coll' interpretazione turca. Cfr. PERTSCH, *Pers. Handschr. zu Gotha*, num. 13.

2. F. 52 v. (turco). Poesie (تخميس, ec.) senza alcuna indicazione.

3 (misto). — Cartac. di 100 f., alto 22ᶜ, largo 17ᶜ, a 9 linee, e molta scrittura interlineare e marginale; brutto naskhî, del 974, generalmente senza vocali.

Nel primo foglio è scritto: « Vochabolario Turco Agiamo, cioè Persiano Arabo et Volgare; » al foglio 2 r., e all' ultimo, è nominato come amanuense un ياصفه بن ايليا, colla data riportata sopra e colla corrispondente dell' Era volgare (maggio 1567).

Glossario persiano, arabo e turco, in ordine alfabetico colla traduzione interlineare in italiano. Comincia: بسم الخ الحمد لله علي التمام والصلوة علي نور الخ.

Digitized by Google

4. — Cartac. di 176 f., alto 20^{c}, largo 14^{c}, a 25 linee, caratteri rabbinici come nel Codice turco **30**, del principio del XVII secolo.

Nel dorso della legatura è scritto: « INTERP PERSIAN, » nel foglio di guardia è scritto: « Dictionarium Arabico-Persico-Turcicum Auctore Namet Alla, » tom. 1^{us}. »

F. 1 r. Comincia: בסם אללה אלרחמן אלרחים ובה נסתעין יא כרים חמד בי קיאם ושכר בי ספאם אן מאלך בי המתיי רא כה (بسم الله الرحمان الرحيم وبه نستعين מלכש בי אנבאזסת ונו" يا كريم حمد بي قياس وشكر بي سپاس آن مالک بي چتاي را (كه ملكش بي انبازست الخ. La sottoscrizione in fine porta la data giudaica, 5365, colla corrispondente dell' Egira 1013. È il Glossario persiano-turco, conosciuto col nome di لغت نعمت الله, composto da **Ni'mat Allâh** b. Ahmad b. Mubârak ar-Rûmî, morto nel 969 (1561-62). Delle tre parti, di cui si compone l' opera, la prima (در مصادر) è al f. 1 v.; la seconda (قواعد لغت فارسي) è al f. 12 v.; e la terza e principale comincia al f. 18 r., e va sino alla fine. Cfr. FLÜGEL, *Op. cit.*, num. 128, 2, e num. 134; e il recente scritto del Dr. Blau, *Ueber Ni'met-ullah's persisch-türkisches Wörterbuch*, nella *Zeitschr. d. D. M. G.*, tomo XXXI, pag. 484.

Digitized by Google

CATALOGO

DEI CODICI EBRAICI

DELLA

BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE

PER

ANGELO DI CAPUA.

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI EBRAICI.

1. – [1, 23, 1]. Cartaceo, alto 21^{c}, largo 14^{c}, di fogli 193, a linee 26; caratteri rabbinici italiani; mutilato di un foglio in ultimo.

1. פירוש על התורה מרבי אברהם בן עזרא, cioè Commento sul Pentateuco di Rabbì Abraham Ibn Ezra, con molte Aggiunte o Note in margine, le quali sono poi riunite tutte, come appresso.

2. F. 180. תוספתות על פירוש מר׳ אברהם בן עזרא, cioè Aggiunte o Note sul detto Commento, fatte da Rabbì David Qimhi e da altri Autori. Comincia: תוספתות על פירוש ר׳ אב״ע ז״ל: יען אשר מצאתי תוספתות רבות מחוץ בהעתק ספר הרב רא״בע שאינם מאמרו לא רציתי לכתבם מבפנים ולא בחוץ והתוספתות הם מרעת הקמחי והמונה ומפרשים אחרים וכו׳.

2. – [1, 23, 2]. Membranaceo, alto 27^{c}, largo 20^{c}, di fogli 261, a linee 36; caratteri elegantissimi rabbinici italiani.

Alla fine v'è una quietanza di vendita, fatta nella città di Solmona, di domenica, 21 Tammuz 5261, cioè Giugno 1501, da Daniel, figlio di R. Mardocheo di Soragna (סרניי), a favore di Giuda, figlio di R. Beniamino di Aquila, abitante in Solmona; e fu scritta e firmata d'accordo d'ambe le parti da Salomone Jedidia, figlio di R. Beniamino di B. M., davanti a R. Jacob.

1. פירוש על ישעיה מרבי דוד קמחי ז״ל, cioè Commento di Rabbì David Qimhi sul Libro d' Isaia. Vi è la parafrasi caldaica dal Capitolo 52, v. 12, a tutto il Capitolo 53. Cancellato in diversi passi anticristiani.

2. F. 104^{b}. פירוש על ירמיהו מר׳ דוד קמחי, cioè Commento dello stesso sul Libro di Geremia. Alla fine di questo, dice che fu scritto

Digitized by Google

da Salomone, figlio d' Isacco, e finito ai 10 Tebet 5221, cioè Decembre 1460.

3. F. 177. פירוש ר׳ דוד קמחי על תרי עשר, cioè Commento dello stesso sopra i dodici Profeti Minori. Cancellato in diversi passi anticristiani.

---

3. — [1, 23, 3]. Membranaceo, alto 23^{c}, largo 18^{c}, di fogli 118, a linee 28; caratteri rabbinici, parte orientali, parte italiani; scritto da Mosè, figlio di Rabbi Salomone, il 26 Shebat, 9 פריגרו קל״ה, Febraro 191; mutilato nel principio e nel fine.

1. דינים וטופס הגט, cioè Regole e Formule riguardanti il Rito del Divorzio, in caratteri rabbinici orientali, con Note in margine; e con alcune Note di Rabbi Peretz b. Elia (מרפ״ה). Comincia: פרישת מורנו הרב פרץ נ״ע ואלו הצריכותות בשטה אחרונה כדרת משה וישרל.
2. F. 3. סימני תהלים, cioè Tavola ordinativa dei Salmi.
3. F. 5. תהלים. דניאל. עזרא ונחמיה, cioè i Libri dei Salmi, Daniel, Ezra e Neemia, con vocali e accenti, a linee 20 per pagina, e in caratteri rabbinici italiani.

---

4. — [1, 23, 4.] Membranaceo, alto 23^{c}, largo 15^{c}, di fogli 202, a linee 35; caratteri rabbinici italiani elegantissimi; cancellato in diversi passi anticristiani.

Fu terminata la scrittura di questo Codice ai 2 di Ab. 5241, cioè Agosto 1481, da Sabatai, figlio di Mardocheo di Solmona, figlio di Sabatai di Beroli o Veroli, מבירולי.

1. F. 2. פירוש ר׳לוי בן גרשון על איוב, cioè Commento di Rabbi Levi, figlio di Gerson, detto comunemente *Ralbag*, sul Libro di Giob.
2. F. 61^{b}. פרק י״ז. י״ח. כ״ב. כ״ג מחלק שלישי ממורה נבוכים, cioè i Capitoli 17, 18, 22 e 23 della Parte III del *Morè Nebuchim* di Mosè Maimonide, il cui argomento è relativo al suddetto Commento. Indi vi è un Capitolo della Parte IV del Commento di Rabbi Mosè Narboni sull'opera *Haj Ben Ioqtan* d' Ibn Tofeil. Comincia (F. 68): מאמר אחר מיוחד צ נרבוני ז״ל בפירושו לחי בן יוקטן בסוף החלק הרביעי וז״ל: חנה ראוי שתדע שההיולי נמצא בכח עניין קרה לו מה שאין כן ההעדר

Digitized by Google

3. F. 69. פירוש ר' לוי בן גרשון על דניאל, cioè Commento del suddetto Autore sopra il Libro di Daniel. Nella fine, dice di aver terminato questo Commento nel mese di Adar secondo anno 5098, Febbrajo 1338.

4. F. 90b. פירוש על תהלים מר' דוד קמחי, cioè Commento di Rabbì David Qimhi sui Salmi, cancellato in diversi passi anticristiani.

---

5. — [1, 23, 5]. Membranaceo, alto 30c, largo 22c, di fogli 180, a linee 40; caratteri elegantissimi quadrati italiani, con vocali e accenti nel testo, e rabbinici italiani nel Commento.

1. F. 2. משלי ושיר השירים עם פירוש ר' עמנו[א] בן שלמה, cioè I Proverbii e la Cantica di Salomone col Commento di Rabbì Immanuele, figlio di Salomone. In fine: חוק אברהם הסופר מעאמיל.

2. F. 169. פירוש מדרבה פסוקים ומאמרי רבותינו ז"ל, cioè Varie Note (dello stesso Autore) su argomenti diversi, biblici e rabbinici, come appresso:

a) כתובים באצבע אלהים, Esodo, XXXI, 18 e Deuteronomio, IX, 10. Comincia: מביאורי עמנו[א] זצ"ל: וכתובים באצבע אלהים. ותהיה היד בכללהלדמיון הגשם החמישי בכללו ונו'.

b) ויטע ה' אלהים, Genesi, II, 8. Comincia: מצאתי כתוב בפירוש רומש מחבור כמ"ור עמנו[א] בפירוש ויטע ה'; e altra Nota a parte relativa al verso stesso, e incominciante: ובספר הבהיר אמר רבא אי בעו צדיקי ברו עלמא אחרינא.

c) לך ה' הממלכה והמתנשא, 1 Cronache, XXIX, Comincia: צבאותיהם יראה שקרא ממלכה עולם גרללים שנבראו לממשלת.

d) אם אין דעת אין בינה, Trattato *Abot.*, III, 17. Comincia: ר"ל שאם אין דעת במושכלות הראשונות שחנן ה' יתבר.

e) ואל תהי רשע בפני עצמך, *Ibid.*, II, 13. Comincia: הפי' הידוע בו ומפורסם אצל הכל הוא שלא יהיה אדם רשע מוחלט בעיניו.

f) ענין פרה אדומה, Numeri, XIX, 2. Comincia: יראה שהוא להכניע נאון לב האדם אשר לא הביא צוארו בעבודת הא יתבר.

Digitized by Google

g) ענין פרה אדומה, Numeri XIX, 2. Comincia: ועתה מקרוב נתחדש לי בעניינה חדוש נפלא.

h) יין המשומר בענביו, Rabbinico. Comincia: ידועו מפורסם כי רז"ל דברו במדרשיהם דרך משל וחידה.

i) כי לה' מצוקי ארץ, Samuele, II, 8. Comincia: קורא החלקים הפנימיים אשר בכדור הארץ הקרובים אל המחוז מצוקי ארץ.

k) ויהי בהיות יהושע בירידו, Giosuè, V, 13. Comincia: בעבור היות שפע הנבואה חל על הנביא על הכח הדברי באמצעות הכח המדמה.

l) והנה רכב אש וסוסי אש, 2 Re, II, 11. Comincia: כאשר רצה מחבר הספר לומ' כי נפש אליהו הטהורה שבה בכת העצמיים.

m) מזבח הקטרת אשר בהיכל, Esodo, XXX, 1. Comincia: רוצה להטיב ריח המקום ההוא ולהעביר משם באשת ריח הבשר והדם.

n) ונתתי לך מהלכים, Zaccaria, III, 7. Comincia: פירשו רמפרשים העומדים רקיימים ואמר כן על רמלאכים בעבור היותם קיימים.

o) והיה בעבור כבודי, Esodo, XXXIII, 22. Comincia: אמר דרך משל כאדם הדושם סימן בכותל או בצור לרמוז כי עד שם הוא.

p) והיית מוצק ולא תירא, Giob, XI, 15. Comincia: הוא מענין בכבר הירדן יצקם המלך ועניינו אתה שאתה סמוך אל המיתה.

q) ויהי נא פי שנים ברוחך אלי, 2 Re, II, 9. Comincia: ענייני שמן הרוח האלהי הנאצל עליך יהיה ממנו אלי כפלים ממה שנאצל.

r) הנך יפה דודי אף נעים, Cantica, I, 16. Comincia: יאמר לפי פשוטו הנך דודי בתכלית היופי והנעימות.

s) ויאמר מה זה בידך, Esodo, IV, 2. Comincia: ידוע ומפורסם הוא כי משה רבנו ע"ה היה ישר בטבע לפי מה שכתוב בתורה.

t) ביאור על הקדושה וקדיש וברכו. Comincia: הוא ידוע מה שביאר יהונתן בן עוזיאל והוא אומרו קדיש בשמי מרומא.

Digitized by Google

u) ביאור על מאמר רז״ל מן החמה והלבנה. Comincia: מן החמה והלבנה שנבראו שוין יחד ואח״כ קיטרגה הלבנה.

v) מצינו בהנדות בענין שכר ועונש לנשמות. Comincia: ברברי רז״ל שיש לנשמות שכר ועונש בנ״ע של מטה.

3. F. 176. חיי עולם. Trattato di tutti i doveri religiosi e morali degli Israeliti; senza nome d'Autore (ma è di Rabbì Jona Gerundi o Ghirondi). Comincia: זה ספר נקרא חיי עולם לעבוד אלהי עולם אמן: טוב לגבר כי ישא עול בנעוריו טוב לשאת ולסבול עול מצותיו של הקב״הו.

---

6. — [1, 23, 6]. Cartaceo, alto 22^{c}, largo 15^{c}, di fogli 228, a linee 25, caratteri rabbinici orientali.

Alla fine vi è una Nota, dalla quale si rileva che apparteneva a Menahem, figlio di Menahem, medico, e che lo vendette a Menahem, figlio di Aron, ai 7 Shebat 5227, cioè Gennaio 1467.

1. פירוש ר׳ דוד קמחי על תהלים, cioè Commento di Rabbì David Qimhì sopra i Salmi, sino al Salmo 146. Cancellato in parecchi Salmi, e consumato in molti fogli dall'inchiostro nell'interno.

---

7. — [1, 23, 7]. Membranaceo, alto 22^{c}, largo 15^{c}, di fogli 180, a linee 25; caratteri rabbinici italiani.

1. פירוש מר׳ שמואל בן תבון על קהלת, cioè Commento di Rabbì Samuele ben Tibbon sul Libro dell'Ecclesiaste. Fu scritto da Mosè, figlio di Abigdor, per Menahem, figlio di Menahem, meha-Rofeim, cioè Medici.

2. F. 171^{b}. מאמרים קטנים בעניו הדבקות השכל הנפרד באדם, cioè Discorsi di Averroe (padre e figlio) intorno all'unione dell'intelligenza astratta nell'uomo. (Vedi *Bollettino italiano degli Studii orientali*, II, pag. 28-29.) Comincia: כאשר הכרתי מדברי זה הספר הנכבד שעקר דבריו הוא להודיעבו דעת החכמים בענין עלות נפש האדם למעלה וכו׳ וכו׳ ראיתי לחבר אל פירושי בו מאמרים קטנים שנמצאו לחכמים האחרונים בענין הדבקות השכל הנפרד באדם.

Digitized by Google

8. — [1, 23, 8]. Parte cartaceo e parte membranaceo, alto 22^{c}, largo 14^{c}, di fogli 63; caratteri rabbinici germanici.

1. ויכוחים על פסוקי המקרא, cioè Polemica in materia religiosa fatta da più Rabbini sopra varii versi della Bibbia. Comincia: התקן עצמך ללמוד תורה וזה מה שתשיב לאפיקורוס. A pag. 3 dice: ועץ החיים בתוך הגן אמר כומר אחד להר׳נתן אופציאל איך אתם אומרים כי ה׳ אינו אוכל וכו׳; nel foglio 7, verso 1, dice: שאל נלח אחד להר׳ מתתיה מקרטרש מפני מה ננלה הק׳ בסנה יותר מעץ אחר א״ל לפי שאין יכולין לעשות ממנו צלם.

2. F. 13^{b}. תשובות שהשיב הר״ר יוסף ואחרים, cioè Risposte di Rabbì Josef ed altri Dotti sul medesimo argomento.

3. F. 21. ויכוחים, Disputa fra un מאמין, credente, ed un מין, miscredente, nel 5029 (1269) in Montpellier con un Neofito, il quale aveva disputato con Rabbì Mosè Nahmanide avanti al Re di Aragona (a Barcellona nel 1263). Incomincia: הוי שקוד ללמוד תורה וזה שתשיב לאפיקורוס. הנה עתה כ״ט לפרט לאלף ששי בא משומד אחד ממונפיילר מגלה רזי תורה ופוקר על ההגדות של תלמודנו וכבר עשה ויכוח אל הרב ר׳ משה בן נחמן לפני המלך מארגון.

4. F. 44. ויכוחים על פסוקי הנביאים, cioè Polemica sopra versi dei profeti Isaia e Geremia.

5. F. 50. ויכוחים על....., Polemica sull' Evangelo.

9. — [1, 23, 9]. Membranaceo, alto 26^{c}, largo 19^{c}, di fogli 225, a linee 29; caratteri elegantissimi rabbinici italiani.

1. מורה הנבוכים. Il *Morè hannebuchim* di Mosè Maimonide, tradotto dall' arabo da Rabbì Samuel ben Tibbon.

2. F. 202. פירוש המלות זרות, cioè Definizione di voci e frasi difficili che trovansi nel corso della suddetta Opera, del Traduttore suddetto.

3. F. 222. מעשה מרכבה, Commento filosofico sul primo Capitolo di Ezechiele.

Fu scritto da Sabatai, figlio di Rabbì Joel Haim, figlio di Rabbì Sabatai, medico di B. M. in Taco, e fu finito di mercoledì 24 Tebet 5207, cioè Gennaio 1447.

Digitized by Google

Nell' ultimo foglio vi sono alcuni versi rimati in lode del *Morè hannebuchim*, fatti da Rabbì Mosè, figlio di Rabbì Isacco.

Nel secondo verso del suddetto foglio vi è una composizione poetica fatta da Raffaele, figlio di Rabbì Samuele di ציויטה דטיטי, in onore di Rabbì Salomone, figlio di Isacco di Modena, stando l' Autore nell' Università di Bologna, ai 17 Agosto 263: י״ן אנוסטו רס״נ. Comincia: ר״אה פ״ונה א״ל כל מחשבתי.

---

10. — [1, 23, 10]. Membranaceo, alto 29^{c}, largo 23^{c}, di fogli 196 a due colonne, a linee 36; elegantissimi caratteri rabbinici italiani.

1. Tavola ordinativa dei Capitoli della Prima Parte dell' Opera: מורה הנבוכים.

2. F. 3. Lettera che mandò Rabbì Samuele ben Tibbon a Rabbì Josef suo discepolo.

3. F. 6^{t}. מורה הנבוכים, di Rabbì Mosè Maimonide, tradotto dall'arabo da Rabbì Samuel ben Tibbon, con la Tavola dei Capitoli della Seconda Parte.

Nel fine vi sono alcuni versi rimati col nome dello scrittore Menachem Mazliah, e la data, cioè mese di Tebet נ״א ח״ן חנ״ני, 227.

4. F. 132^{b}. פירוש המלות זרות, cioè Definizione di voci e frasi difficili, come nel Codice ❾, 2.

Fu compìto nel mese di Tishrì 5176, cioè Ottobre 1415.

5. F. 148. כוזרי. Il *Cuzarì*, di Giuda Levita, tradotto in ebraico da Rabbì Giuda, figlio di Rabbì Saul Ibn Tibbon da Granata, in Lunel nel 1167.

Fu scritto da Menahem, figlio di Rabbì Jehiel Medico, e fu compìto ai 7 di Marheshvan 5176, cioè Novembre 1415.

Nell' ultimo foglio vi sono alcuni versi rimati di Rabbì Menahem, figlio di Rabbì Jehiel Medico.

---

11. — [1, 23, 11]. Carta bambagina, alto 29^{c}, largo 22^{c}, di fogli 65, a linee 36; caratteri rabbinici orientali.

1. ספר איקלידים, cioè gli Elementi di Euclide, tradotti in ebraico da Rabbì Giacobbe, figlio di Machir. Mutilato nel principio.

Nel fine è notato, che (נשלם ספר איקלידים בחסד ה׳ וטובו העתקתי אותו אני יעקב בכ״ר מכיר בחדש תמוז שנת תשעה

Digitized by Google

(וארבעים לאלף הששי והתהלה לל חי העולמים fu terminata la traduzione del Libro di Euclide da Rabbì Giacobbe, figlio di Rabbì Machir, nel mese di Tammuz 5049, cioè Giugno 1289.

---

12. — [1, 23, 12]. Parte cartaceo e parte membranaceo, alto 20^{c}, largo 14^{c}, di fogli 139, a linee 30; caratteri rabbinici italiani.

1. חוקות השמים, Opera di Astronomia, di Abramo Ibn Ezra, con qualche postilla in margine. Fu compita nel mese di Tammuz dell'anno 4908, cioè Giugno 1148. Dice l'Autore che l'ha composta per Johanan, figlio di David.

2. F. 37. בכוחות הכוכבים, cioè « Sulle virtù delle Stelle. » È il Capitolo 40 di un Trattato di Astrologia; senza Autore nè data. Comincia: שער הארבעים בכחות הכוכבים ומפעלם ומשפטיהם על צד הכלל ובחתימתו יבאר בשנת הדביעית מזה; e termina: הרבוק היא אלפים תמ"ח יצאו ישראל ממצרים והיה בתחלת השנה כ"ז שעות פחות חומש מליל ראשון י"נ ניסן והצומח.

---

13. — [1, 23, 13]. Membranaceo, alto 21^{c}, largo 14^{c}, di fogli 113, a linee 25; caratteri quadrati.

1. פירוש הרמ"בם מפרק י"ד ממסכת סנהדרין, cioè Commento di Maimonide, tradotto in ebraico da Rabbì Samuel ben Tibbon, sul decimo Capitolo del Trattato *Sanhedrin*.

2. F. 14^{b}. פרק תחית המתים. Trattato sulla Resurrezione dei Morti, dell'Autore e Traduttore suddetto.

3. F. 28. מסכת אבות עם פירוש הרמ"בם. Trattato misnico *Abot*, con vocali; cogli otto Capitoli di Prefazione e Commento, dell'Autore e Traduttore suddetto.

4. F. 89^{b}. משרת משה, scritto di Rabbì Kalonimos, nella quale difende il suo maestro Mosè Maimonide pel *Morè Nebuchim*.

Fu copiato da Beniamino, figlio di Rabbi Mosè, e fu compito ai 26 Chislev 5160, cioè Decembre 1399.

Nel fine v'è un brano del Libro: ספר הנפש, che comincia: אמרו חז"ל חצר נדול יש לפני המתים; ed altro intitolato: משפט שאלו תלמידיו לר' אליעזר כיצד חבוט הקבר, che comincia: דין הקבר.

Digitized by Google

14. — [1, 23, 14]. Cartaceo, alto 29^c, largo 22^c, di fogli 134, a due colonne, a linee 31; caratteri rabbinici orientali elegantissimi.

ספר העקרים, cioè Fondamenti della Religione, di Rabbì Giuseppe Albo. Cancellato in più fogli e mutilato del titolo.

15. — [1, 23, 15]. Cartaceo, alto 15^c, largo 10^c, di fogli 210, a linee 28; caratteri rabbinici orientali, scritto da Abramo, figlio di Rabbì Mosè.

שערי שמים, Opera cabalistica di Rabbì Giuseppe Galanti.

16. — [1, 23, 16]. Cartaceo, alto 16^c, largo 11^c, di fogli 240, a linee 14; caratteri quadrati con vocali. Scritto nel principio del XIX secolo.

1. שכיות החמדה, cioè Preghiere religiose, solite a recitarsi nel mese di Nisan.

2. F. 82. הגדה של פסח, *Haggadà* di Pasqua, con Salmi e Componimenti poetici.

3. F. 168. תפלות ומזמורים, cioè Preci e Salmi, soliti a recitarsi nelle diverse feste dell' anno.

17. — [1, 23, 17]. Parte cartaceo e parte membranaceo, alto 21^c, largo 14^c, di fogli 127, a linee 24; caratteri rabbinici eleganti.

Scritto da Jedidià, figlio di Rabbì Giuda; fu terminato in Elul, 5154 = 1394 E. V.

שערי אורה, Opera cabalistica di Rabbì Josef Gikatilia.

18. — [1, 23, 18]. Cartaceo, alto 29^c, largo 22^c, di fogli 112, a due colonne, a linee 39; caratteri rabbinici italiani.

1. ספר הרפואה, Opera di Medicina. Mutilato in fine. Comincia: הפרק הראשון בנדר הרפואה · אומר שהרפואה היא חכמה יודעו ממנה בניני גוף האדם מצד שיהיה בריא.

2. F. 10. הספר הרביעי מספר הקנון, cioè Libro IV del Canone di Ibn Sina (Avicenna). Tradotto dall' arabo. Comincia: · המאמר הראשון הקדחת הוא חום נכרי המתלקחת בלב ויתפשט ממנו באמצעות הרוח; e termina: נשלם ספר רביעי מספר הקנון לאבן סינא תהלה לל שוכן מעונה. Questo è membranaceo.

Digitized by Google

19. — [1, 23, 19]. Parte cartacco e parte membranaceo, alto 30^{c}, largo 23^{c}, di fogli 188, a 36 linee; caratteri rabbinici eleganti.

פרוש והנה הספר הזה נקרא גיראבט די שולא אשר הוא הספר התשיעי מספר האלמנצור ספר הרפואה. Opera di Medicina, di maestro Gerardo De Solo, ed è il Commento al Libro IX di Razi ad Almansor. Traduzione di Lion Josef di Carcassona, copiata con aggiunte da Raffael denominato מנאוי ai 21 di Ab 5154 (Agosto 1394) והגיעו לידי בזאת השנה שהיא שנת תשעים אמר החכם המחבר מאישט וארבע למספר הנצרים. Comincia: גיראבט דישולא המקום היותר טוב אל המעיינים והיותר נכון הוא המקום גבוה.

---

20. — [1, 23, 20]. Membranaceo, alto 29^{c}, largo 22^{c}, di fogli 141, a due colonne, a linee 39; caratteri rabbinici italiani.

1. ספר ב' מאביצינא, cioè Libro II di Avicenna. Comincia: אמר החכם הפילוסוף אבו עלי בן סינא אחר השבח אל השם ית' וההודאה לנביאיו נזכיר הספרים הראלו אשר חלקנו אותם עד הנה הגיעו דברינו בסמים הנפררים ברפואה; e termina: ובו נחתם הספר השני הזה מספר הרפואה.

2. F. 90. ספר עזר, conosciuto sotto il nome di *Circa Instans*. Comincia: זה הספר קוראים אותו הגוים צירקא אישטנץ ובלשוננו נקרא עזר ועצה לרופאים. Dice l'Autore che ha dato il nome di עזר, *Aiuto*, a quest'Opera, perchè è di grande aiuto ai Medici. Termina colle parole: הנה הספר הזה נשלם אשר נקרא שמו עזר בשביל שהוא עוזר לאוהבי זאת החכמה והמלאכה וחכמי הגוים קראוהו צירקא אישטנץ כלומר מחפש מעמר וטבע העשבים והזרעים והסממנים והמקומות אשר מובאים משם. (Cfr. *Bollettino italiano degli Studii orientali*, II, pag. 92.)

3. F. 130. Estratto della detta Opera, cioè dei Medicinali più confacenti ed usati nel nostro paese. Comincia: נעשה ונכתוב הנה הדברים הנהוגים מזה הספר בגלילינו; e termina: תם מה שרצינו להעתיק מרקוח משואי ונתחיל רקוח נקולא' בע"ה.

4. F. 136. Estratto dell'Opera di Nicolao (Nicolaus Praepositus), dei Medicinali adottati nel nostro paese di Roma. Comincia: קצור ניקולאו סדרו כמ"רי מורנו י"ץ: בשם המטיב האמיתי לקחנו מספר ניקולאו הדברים אשר הם מורגלים בארצו'האלו ארץ רומי; e termina: קולידיו הוא טוב לאדמימות העין ולעצור הדמע שבו וכו'.... ויועיל בע"ה וזה מנוסה ומקובל מפי הר"ם הריאיטי יצ"ו.

Digitized by Google

21. — [1, 23, 21]. Cartaceo, alto 20^{c}, largo 14^{c}, di fogli 184, a linee 28; caratteri rabbinici italiani.

1. F. 1. אפורימסי דאבוקרט, cioè Aforismi d' Ippocrate.

2. F. 84. בידיעת השתן ואותותיו. Trattato sull'orina. Scritto, in arabo, da Isacco Israeli, figlio di Salomone, e tradotto in ebraico da Anonimo.

3. F. 127. מבוא הגערים. Opera medica di Gerardo De Solo, tradotta da Abramo Abigdor nell' anno 5139, cioè 1379.

4. F. 140. כלל כתר על הנהגת הקדחות, cioè Breve Trattato sulle Febbri acute, di maestro Tadeo de Fatarinza (מש' טדיאו דפטרינצא). Comincia: לפי שאין שום דבר יותר מועיל להוציא האמת לאור.
Fu tradotto da Rabbì Mosè medico, figlio di Emanuele medico, e terminato nell' anno 5228, ai 28 Gennaio 1468.

---

22. — [1, 23, 22]. Cartaceo, alto 30^{c}, largo 22^{c}, di fogli 181, a linee 36; carattere Romano e Rabbinico ad ogni passo del Testo.

פי' על המשניות מסדר זרעים ומועד, cioè Commento, in lingua italiana, sulla *Misnà*. Tomo I: Sugli Ordini I e II (זרעים ומועד) *Zeraim* e *Moed*, cioè Delle Semenze e Delle Feste.

---

23. — [1, 23, 23]. Cartaceo, alto 30^{c}, largo 22^{c}, di fogli 224, a linee 23; carattere Romano e Rabbinico ad ogni passo del Testo.

פירוש על המשניות מסדר נשים ונזיקין, cioè Continuazione del detto Commento sulla *Misnà*. Tomo II: Sugli Ordini III e IV (נשים ונזיקין) *Nashim* e *Nezikin*, cioè Delle Donne e Dei Danni.

---

24. — [1, 23, 24]. Cartaceo, alto 30^{c}, largo 22^{c}, di fogli 290, a linee 22; carattere Romano e Rabbinico ad ogni passo del Testo.

פי' על המשניות מסדר קדשים, cioè Continuazione dello stesso Commento sulla *Misnà*. Tomo III: Sull' Ordine V (קדשים) *Kodashim*, cioè Sulle cose sacre.

Digitized by Google

25. — [1, 23, 25]. Cartaceo, alto 30^{c}, largo 22^{c}, di fogli 264; carattere Romano e Rabbinico ad ogni passo del testo.

פי' על המשניות על סדר טהרות, cioè Continuazione del Commento, in lingua italiana, sulla *Misnà*. Tomo IV: Sull' Ordine VI (טהרות) *Tahorot*, cioè Delle Purificazioni.

Il Commento dei sopraddescritti quattro tomi è un sunto di quello di Mosè Maimonide, fatto da un Rabbino anonimo. Dal carattere ebraico si può rilevare essere un Romano del secolo scorso. Vi sono molte postille marginali e interlineari. Lo scritto è da sinistra a destra, come ogni altro libro italiano.

26. — [1, 23, 26]. Parte cartaceo e parte membranaceo, alto 29^{c}, largo 18^{c}, di fogli 236, a linee 31; carattere rabbinico italiano.

Lo scrittore ne è Menahem, figlio di Menahem medico di Climontoni, che lo terminò in Padova, giovedì ai 17 Sivan 5180, cioè Maggio 1420, per Rabbi Giuda, figlio di Rabbi Isacco Finzi.

ספר מלחמות ה', di Rabbì Levi ben Gerson, detto comunemente *Ralbag*.

27. — [1, 23, 27]. Membranaceo, alto 27^{c}, largo 18^{c}, di fogli 202, a linee 27; caratteri rabbinici italiani, con vocali e accenti nelle parti bibliche, aggiunti posteriormente.

Nel fine vi è una quietanza di vendita fatta di proprio carattere da Salomone Jedidia, figlio del fu R. Jehudà B. M. di Fano, a favore di R. Levi, figlio di Rabbi Jacob di Terni, risedente in צידמא דמיטי; e ciò avvenne יום א' יציאת מיינו רמ"ב .... anno 242, davanti a Rabbi Lion, figlio di Rabbi Daniel B. M., abitante in Francavilla di Abruzzi. Appresso vi è altra quietanza fatta di propria mano da Meshullam, figlio di Rabbi Isacco Marino, a favore di Rabbi Efraim, figlio di Rabbi Samuele, abitante a Monte dell'Olmo, e ciò avvenne di domenica, 24 Aprile, anno 250.

Vi si legge a capo dell' ultimo foglio: « Mosè Mondolfo. »

1. מחזור ח"ב מנהג איטאליאנו, cioè Parte seconda del *Mahazor*, o Formulario delle Preci secondo il Rito degl' Israeliti italiani.

2. F. 189. לוח ההפטרות ומנהגים, cioè Tavola ordinativa di tutte le *Haftarot*, ed alcuni Riti religiosi.

Digitized by Google

28. —[1, 23, 28]. Un rotolo di cartapecora, alto 7^{c}, lungo 1^{m} e 38^{c}, e a 24 colonne, a linee 21; scritto in caratteri quadrati eleganti romani.

מגילת אסתר, cioè il Libro di Ester, ravvolto ad un rocchetto di legno.

NB. Tutti i Codici ebraici della Biblioteca Vittorio Emanuele provengono dal Collegio Romano, tranne il Codice **13** che proviene dalla Casa Professa della Compagnia di Gesù.

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGO DEI CODICI

SIRIACI, ARABI, ETIOPICI, TURCHI E COPTI

DELLA

BIBLIOTECA ANGELICA

PER

IGNAZIO GUIDI.

Digitized by Google

Digitized by Google

SIRIACI.[1]

1. – [A. 4, 30]. Cartaceo di 130 fogli, in 13 quaderni, segnati colle lettere siriache; alto 12c, largo 9c, per lo più a 25 linee per pagina, in due colonne; caratteri giacobiti, vocalizzati in parte e generalmente colle vocali siriache; del XVI secolo, alquanto macchiato e in fine mancante; i fogli 1-4 e 9-12 sono restituiti più recentemente; lacuna dopo il foglio 82. Nel primo foglio è scritto: ملك الشماس بطرس دوبهي.

F. 1. Titolo: כתבא דמזמורא דדויד מלכא ונביא. Salterio siriaco colla versione araba a fronte, scritta in caratteri siriaci (Kârs'ûnî). I Salmi sono secondo la versione Pes'itto, ed hanno, in giallo, l'indicazione del numero d'ordine (א', ב', ec.), l'autore (לדויד, ec.), e spesso anche il numero dei *pethgomo*, ma non gli argomenti. I Salmi sono divisi ne' cinque Libri ed hanno l'indicazione delle מרמיתא; i versetti sono distinti, per uso del Coro, da quattro punti e divisi con una ה, aggiunta posteriormente; nei fogli 1-4 e 9-12, che sono più recenti, manca questa ה (= הללויה), com'anche l'indicazione della fine della 1ª *marmitho* e del principio della 2ª, che sarebbe caduta nel foglio 12; inoltre dopo il Salmo XXXVI e il Salmo LV, invece dell'indicazione della *marmitho*, evvi לך יאא שובחא אלהא. Cfr. Bickell, *Conspect. rei Syr. lit.* 95, not. Al foglio 128 r. è la sottoscrizione: שלמו מזמורא דדויד מלכא ונביא ודאתרנא דכרוהי בחירא דהוין במנינא מאא וחמשין פתגמא דין ארבעא אלפין ותמנמאא ותלתין ותרין שו' וש'. A questa sottoscrizione segue il Salmo apocrifo CLI.

(1) Per motivi tipografici, si usano caratteri ebraici in luogo dei siriaci.

Digitized by Google

Al foglio 128 v. cominciano i Cantici, ma solamente in siriaco e con quest' ordine: f. 128 v., תשבוחתא דמושא ודכני יסראיל דעל אפי פורקנהון דמן ימא דסוף, Cantico di Mosè (*Ex.* XV, 1, ss.); f. 129 r., תשבו' דאשעיא נביא, Cantico di Isaia (*Is.* XLII, 10, ss.); *ibid.*, תשבו' דחנא נביתא, Cantico di Anna (*I Sam.* II, 1, ss.); *ibid.*, תשבו' דחבקוק נביא, Cantico di Habakkûk (*Hab.* III, 1, ss.); *ibid.* v., תשבו' דאשעיא נביא, Cantico di Isaia (*Is.* XXVI, 9, ss.); *ibid.*, תשבו' דיונן נביא, Cantico di Giona (*Ion.* II, 3, ss.); f. 130 r., צלותא דמורבא, il *Magnificat* (*Luc.* I, 46, ss.), preceduto da breve Orazione che comincia: מורב למכיכא מריא וש'; *ibid.* v., צלותא דטוביהון למסכינא, le *Beatitudini* (*Matth.* V, 3, ss.), precedute da breve Orazione che comincia: אתדכרין מריא; על סברה דתליתיותא קדישתא; אלהא מא דאתא וש' משרינן דנכתוב מאמרא דקדישא מרי אפרים דעל מרתינותא ורחמת יולפנא. Comincia: אלהא הב יולפנא לאינא וש'. È il Cantico (mancante della maggior parte) di S. Efrem sull' amore della divina Sapienza, sul quale vedi Assemani, *Bibl. Or.*, tomo I, pag. 59. La parte biblica dei Cantici è secondo la Pes'itto.

---

2. — [A. 4, 16]. Cartaceo di 119 fogli, alto 185^{m}, largo 75^{m}, a 27 linee; si compone di 13 quaderni segnati colle lettere siriache; caratteri giacobiti (vocali greche) e molti punti diacritici; del XVI secolo; legatura orientale; ben conservato.

In fine è scritto: « Liber scriptus anno Graecor. 1885, hoc est anno Chri- » sti 1574; » nel primo foglio è scritto: « Siriaco idiomato; Psalterium, Canti- » cum Moysis, Canticum Isaiae proph. Gloria in excelsis. Oratio Dominica. » Canticum B. Mariae Virg. Beatitudines, Symbolum Nicaenum, Canticum » S. Ephraem de amore sapientiae. » Nel foglio 118 v' è questa sottoscrizione: אסתיך ואשתמלי כתבא הנא לעיז ברוחא קדישא דמז' אוכית זומרא אלהיא על אידיא טמאתא ונדידת בכל סוערן דחטיתא דאנש דויא וחבננא דבשמא קש' ודיריא ובעבד רחיקא מן שומהא בהנאם סכלא והדיוטא ודלא שוא לרחמא דברויה כתבת לכתבא הנא מחינא אמיר לדויד נביא שנת אפפ"ה דיוניא בבעו מן כל אחא פרושא דנאצף בהדא סימתא דנשמר צלותא דחוסיא לסניא עהידא ולאבהוי ולאחוהי פגריא ורוחניא דאף הו נתחנן

Digitized by Google

ביומא דדינא אמין ולאלהא דחיל שוא אמינא אמין. Nel foglio 191 r. sono questi versi: בנישא סלק במרי בליא:

אי אחי קרויא
בחובה דברויא
פטרוס קטויא
דלא נהא שדויא
דסערא שבויא

Nel 1° foglio è scritto: « Hic liber est Thomae ex dono Habrami Abdegalis; » e in fine: כתבא הנא דתומא בר ירא בנדוק (?). Nel foglio 1 v. è in pessima lingua, ortografia e caratteri: نضر في هذه الكتاب المبارك المحقر الدي لم يستحق ان يذكر له في الكتب المقدسة من كثرة ذنوبه وخطاياه وكان ذلك نهار الاحد الدشمش (?) في قلاية الشماس ايشوع المرداني المعروف بابن القصار الله يرحم امواته والحاظرين والسامعين وذلك في سنة يونانية ١٨٩٢; finalmente al foglio 118 v. è scritto: (1) (sic) ماري افرام السرياني تلميذ ماري يعقوب النصيبس; e nel foglio di guardia è una ricetta in arabo, per uccidere le pulci.

1. F. 2 r. Tratto breve in siriaco (del titolo non si legge più se non che: .... שרבא מתבעינא דק; comincia: (מטל דאית אנשין contro coloro, i quali dicono che, se l' Eucaristia è celebrata da preti malvagi, non iscende lo Spirito Santo (cioè non avviene la transustanziazione; cfr. ASSEMANI, *Bibl. Or.*, tomo I, pag. 102).

2. F. 2 v. Titolo: בשם אלהא חיא וקדישא ויהב חיא לכל דחי נשרא ונכתוב כתבא דמזמורא דדויד מלכא ונביא ולבה דאלהא. I Salmi secondo la Pes'itto e colla divisione ne' cinque Libri, notando al terzo Libro che in esso un solo Salmo è di David; in rosso sono le intestazioni, i punti diacritici e l' indicazione dei שובחא e מרמיתא, quest' ultime spesso colla indicazione delle Ore canoniche in cui si recitano, e finalmente la divisione colle ה, e talvolta coll' intera parola הללויה per uso di Coro, come nel Codice precedente. Solamente i Salmi XVIII, XLV, LXXXVIII, CIV, CIX, CX, hanno gli argomenti, che sono diversi da quelli della Poliglotta di Londra. In margine è segnata qualche rara variante della versione esaplare. Al foglio 109 v. è questa sottoscrizione: שלמו מזמורא דדויד איך נוהרא דקד' מרי

(1) S. Giacomo di Nisibi. Vedi ASSEMANI, *Bibl. Or.*, tomo I, pag. 17.

Digitized by Google

אתאנאסיום שנת אפפה; poi segue il Salmo apocrifo CLI. Seguono i Cantici con i titoli (salvo quelli che sono qui appresso riportati) uguali a quelli del Codice precedente, e in quest' ordine: f. 110 r., Cantico di Mosè (*Ex.* XV, 1, ss.); f. 111 v., Cantico d'Isaia (XLII, 10, ss.); f. 112 r., תשבוחתא דמלאכא דשבחוה בוכן ילדה דמרן ושמליה אתאנאסיום. Preghiera di Sant' Atanasio composta sul *Gloria in Excelsis* (*Luc.* II, 14); f. 113 r., il *Pater noster; ibid.* v., il *Magnificat* (*Luc.* I, 46), preceduto da Preghiera, come nel Codice precedente; f. 114 v., le *Beatitudini* (*Matth.* V, 3), come sopra; *ibid.* v., (מודינותא אוכית הימנותא דתלתמאא ותמנת עשר אבהתא קריישה דאתכנשו בניקיא מדינתא ביומי קוסטנט' זכיא ואחרמו לאריום ליטא) il Simbolo Niceno; f. 115 r., l'Omelia di Sant' Efrem, sull'Amore della divina Sapienza, come nel Codice precedente, ma completa e col titolo: מאמרא.... על מכיכותא ומרתינותא ומרדותא ורבא ותלמידא ורחמת יולפנא. La parte biblica dei Cantici è secondo la Pes'itto.

---

3. — [A. 2, 18]. Pergamena di 139 fogli, alto 35^{c}, largo 27^{c}, a 30 linee a due colonne; bello estranghelo del IX o X secolo. (1) Si compone di 14 quaderni, numerati tutti, salvo l'ultimo, colle lettere estranghelo; un po' macchiato e ritagliato in principio e in fine. Lacuna in principio e dopo il foglio 132.

Nel foglio di guardia è scritto: « Hic Liber Manuscriptus lingua syriaca » continet quatuor sacrosancta Evangelia D^{ni} N^{i} Jesu Christi, secundum sanctos » Evangelistas Mattheum, Marcum, Lucam et Johannem; ex versione Thomae » Heracleensis ut constat ex annotatione syriaca posita ad calcem Codicis pa- » ginâ 139. » E sotto: « Restaurandum curavit anno 1838, fr. I. P. (*Palermo*) » Ang. Biblioth. Praef. »

Celebre manoscritto che contiene gli Evangelii nella versione Filosseniana, secondo la recensione di Tommaso Eracleense. L'indice delle Pericopi è nei fogli 1-4 e 8; i Canoni di Eusebio ne' fogli 5-7. Al fo-

---

(1) Talvolta è stato affermato che questo Codice è dell'anno 616 (vedi BIANCHINI, *Evang. Quadr. I*, tab. III, ante pag. DXLI, *Journ. Asiat.*, 1850, I, 292, ec.), e ciò per aver creduto propria del Codice la sottoscrizione consueta della versione Eracleense; anche G. S. Assemani commise lo stesso errore, ma lo corresse immediatamente. (*Bibl. Or.*, pag. 23 e 94.)

Digitized by Google

glio 9 r. comincia San Matteo; al f. 42 r., San Marco; al f. 65 v., San Luca e al f. 107 v., San Giovanni; a piè di pagina sono le concordanze; manca il principio e c. XVII, 9, fino a c. XVIII, 9, del Vangelo di San Giovanni. Questo Codice è stato già minutamente descritto dall'Adler, *Novi Testamenti versiones syriacae*, etc., pag. 59. La sottoscrizione finale è anche riportata e tradotta in Assemani, *Bibl. Or.*, tomo II, pag. 92. Cfr. De Wette, *Einleitung*, sesta edizione, pag. 17, e le opere ivi indicate.

Arabi.

1. — [A. 5, 20]. Cartaceo di 310 fogli, alto 20^{c}, largo 14^{c}, a 13 linee; naskhî del XVI secolo, vocalizzato, alquanto macchiato e in cattivo stato.

Nel foglio di guardia è scritto: « Codex in-8 bomb. foliis constans 310, » Arabicis letteris et sermone nitida manu conscriptus, notisque vocalibus ani- » matus, quo continetur Mahometis Alchoranus. Is codex ad XIV Christi sae- » culum videtur referendus. Nonnulla folia quae in medio et ad calcem desi- » derabantur, recentiori mano suppleta sunt. » Questi fogli sono il 129°, il 200°, il 299° e il 310°, il quale ultimo è doppio. Nel secondo foglio in alto è: « Liber Alcorani, Lex et fides Mahomethanorum. »

Corano, come nelle indicazioni precedenti, alle quali si deve aggiungere che l'intestazione delle Sure, i punti finali dei versetti, le divisioni in margine (عشر جزء, ec.) e le sigle delle pause sono in rosso; queste ultime non sono messe in tutto il testo, ma arrivano solamente alla Sura di Giona (Sura X) inclusivamente. La 1^{a} Sura è di mano più recente.

2. — [A. 5, 19]. Cartaceo di 300 fogli, alto 21^{c}, largo 155^{m}, a 15 linee, filettato rosso; naskhî, vocalizzato; del 994 (1585-86); lacuna dopo i fogli 43 e 288.

Nel foglio di guardia è scritto: « Alcoranus Arabice exaratus die 28 mensis » Saphar, feria 2. anno Hegirae 994, uti adnotatur fol. ult. hoc est Chri- » sti 1592. » La sottoscrizione in fine è: قد وقع الفراغ من هذا المصحف الشريف في اليوم الثامن والعشرين من صفر المظفر في اليوم الثاني

Digitized by Google

سنة اربع وتسعين وتسعمائة. Poco sotto è questa annotazione in turco: ماه شباطوك بديبنجي كونيدي بمقام قلعهٔ قپشوار(1).

Corano. Sono in rosso l'intestazioni delle Sure, il punto alla fine dei versetti, le sigle delle pause e l'indicazione delle divisioni. Sura IV, v. 28-47, e Sura LXXVIII, 1-Sura LXXIX, 17, mancano. Di qualche parola evvi in margine o interlinearmente la versione latina.

---

3. — [B. 4, 12]. Cartaceo di 355 fogli, di cui i fogli 80-87, 233-234, sono vuoti; alto 20^{c}, largo 15^{c}, a 11 linee; naskhî, vocalizzato, del XVI secolo; legatura occidentale, macchiato e negli ultimi fogli in cattivo stato; lacuna dopo i fogli 80 e 233.

Nel dorso della legatura è: « Alcoranus Ablatus in direptione Coronensi, » A° 1685. » Nell'ultimo foglio è scritto: « Nella presa della fortezza di Coron » nella Morea dell'anno 1685, alli 11 d'Agosto, Io fr. Marc' Ant°. da Brus» selles, capuccino, all'hora capellano della Galera S. Pietro di N. S., pi» gliai questo libro. » Inoltre: « Vedi il libro del P. Casimiro, T, 13, 8, » pag. 240, nella nostra Angelica, dove ricavasi che un altro Alcorano fu » preso dal P. Michelangelo di Candia, Minor Osservante, Provinciale della » Provincia di Grecia, in questa stessa occasione della presa di Corone e fu po» sto in una sacchetta a lato dell'altare di S. Gio. Capistrano. » Per altri Corani presi nella medesima occasione, cfr. FLEISCHER, *Catalogus Cod. man. Bibl. Dresdens.*, n^{i} 155, 247 e 305.

Corano. Sono in rosso i titoli delle Sure, i punti finali dei versetti, e le divisioni; nei primi fogli sono scritte le sigle delle pause e qualche determinazione grammaticale (per esempio خبر, استفهام), scritta sulla parola stessa. In principio manca la prima Sura; mancano altresì, Sura VI, 33-122, e Sura XXIX, 16-44. In fine, fra il penultimo e l'ultimo foglio è legato il *Testamentum et pactiones initae inter Mohamedem*, etc. Paris, 1630.

---

4. — [A. 4, 27]. Cartaceo di 65 fogli, di cui i fogli 62 v.-64 sono vuoti; alto 15^{c}, largo 10^{c}, a 11 linee; naskhî, filettato rosso, dell'anno 1088 (1677-78), molto macchiato e di scrittura svanita.

Nel primo foglio r. è scritto: « Aliquot capita ex Alcorano Arabice; » al fo-

(1) Kaposvar, in Ungheria, presa dai Turchi nel 1555, nel 1654 e nel 1686.

Digitized by Google

glio 19 v. sta: تمت الكتاب من شهر ذي القعدة الشريف سنة ثماني وثمانين والف; in fine è: « Buch für mich hans Jacob Shwartz, » anno 1725. »

Libro di Preghiera, contenente:

1. Varie Sure del Corano, cioè: la Sura 6ª (f. 1); la 36ª (f. 20 v.); la 44ª (f. 26 v.); la 48ª (f. 28 v.); la 55ª (f. 33 r.); la 67ª (f. 36 r.); e poi tutta l'ultima parte (جزء) del Corano che comincia dalla Sura 78ª e va sino alla fine di esso (f. 38 v.-58 v.).
2. F. 59 r. La 1ª Sura seguìta da Invocazioni e Preghiere per Maometto.
3. F. 60 r. Un Versetto del Corano (S. LI, vers. 58), colla spiegazione in turco dei suoi effetti benefici.
4. F. 61 r. Tratto sopra la lettura dei primi versetti (1-3) della 6ª Sura, tolto (com' è notato in fine) dal Commento di **S'aikh Zâdah** (1) e in fine il testo di questi versetti.
5. F. 65 v. I nomi degli اصحاب الكهف, che sono: يمليخا, مكشلينا, مشلينا, مرنوش, دبرنوش, شاذنوش, كسطلميوش, قطمير. Precede un detto di Maometto che raccomanda d' insegnare ai figli questi nomi, ec. Sull' uso dei Musulmani di portare, come amuleto, i nomi dei Sette Dormienti, vedi LANE, *Manners a. Customs,* etc., quinta edizione, tomo I, pag. 314. Cfr. altresì FLÜGEL, *Die ar., pers. u. türk. Handschr. zu Wien,* tomo II, pag. 23 e tomo III, pag. 172.

---

5. (Acquisto recente.) — Cartaceo di 229 fogli, alto 8ᶜ, largo 13ᶜ, a 12 linee, filettato rosso; carattere magrebino elegantemente scritto, con i titoli, il nome di Dio, di Maometto, le vocali, ec., in diversi colori; legatura orientale; del 1259 (= 1843).

Nel primo foglio è scritto: « Kitâb dalâjil el-chemrât vasciavâref el-anvâr » fi zikri essalât 'ala annabiyi; » e: « Codice arabo contenente Preghiere musulmane. » In un foglio di guardia è questa nota in francese, che trascrivo nell'ortografia originale: « Se livre apartien a Jean Baptite Rochain pris pare » lui sur lile de mongadore an 1844 au Bombardemant de mongadore a Bort » du Vapeur le phar le 16 auct. 1844 passé matelot de daux sieme clase le

(1) Le Glosse di S'aikh Zâdah (m. 951 = 1544-45) al Commento di Baidâvî sono state pubblicate a Costant., ma non ho potuto consultarle.

Digitized by Google

» dixnaufe du dit. » Al f. 223 v. è la sottoscrizione dell' amanuense Muh. b. 'Abd ar-Rahmân b. 'Abd Allâh, colla data riportata di sopra.

1. F. 1 v. Comincia: بسم الخ قال الشيخ الامام الخ. Il noto Libretto di **al-G'azûlî** (m. 870) sulla Preghiera per Maometto. Cfr. Aumer, *Ar. Handschr. in Muenchen*, ec., num. 173, ec., e Loth, *A catal. of the ar. Mss. in the Library of the India Office*, num. 350, colle notizie ivi raccolte: più volte stampato.

2. F. 85 v. La Poesia *al-Burda* di **al-Bûsîrî** (m. 694).

3. F. 101 r. Comincia: بسم الخ قال الشيخ الامام الجد الخ. La Raccolta di Tradizioni di Muh. b. Muh. **al-G'azarî** (m. 833); la tavola delle sigle è rimasta vuota. Cfr. Aumer, *Op. cit.*, num. 130, colle notizie ivi raccolte.

4. F. 198 v. Varie Preghiere: un دعاء مبارك; e f. 207 v. un دعاء مبارك له شان عظيم, ambedue preceduti dalla dichiarazione della Preghiera, de' suoi vantaggi, ec.; f. 224 v., حزب النواوي رة; f. 226 v., دعاء مبارك. La detta Preghiera di **an-Navavî** (m. 676) è stampata a pagina 114 del Libretto di Preghiere pubblicato in Egitto presso Has. Ahm. at-Tûkhî, nel 1293.

C. — [A. 4, 17]. Cartaceo di 163 fogli, alto 18^c, largo 13^c, a 16 linee; naskhî, generalmente senza vocali; scritto a Mârdîn nel 755 (1354-55), legatura occidentale.

Nel foglio di guardia è scritto: « Explicatio Legis Mahometanae; » e inoltre: « Abrah: Ecchel. » (Abramo Ecchellense). Nel primo foglio è scritto: « Purification de las Leyes; » e sotto: « Die 27 Maij 1709. Bibliothecae » Angelicae Urbis. » La sottoscrizione dell' Amanuense è (foglio ultimo): انهاها نقلا وتحشية العبد الفقير الي رحمة الله المقر بذنبه الراجي عفو ربه مسعود المعروف بابن ارجوك الماردي مولدا المسيحي معتقدا في نهار الجمعة ثاني كانون الاخر سنة خمس وخمسين وسبعمائة (1) بمدينة ماردين حماها الله تعالي من الافات ورحم الله تعالي من وصل اليه هذا الكتاب وترحم علي كاتبه وعلي جميع المستغفرين امين

(1) Sarebbe il 2 gennaio del 1354, che cadde di venerdì, e nella seconda metà del mese Dhû 'lhig'g'ah, dell' anno dell' Egira 755.

Digitized by Google

والحمد لله رب الارباب والـه الالهة ما دامت السموات والارض ساشكرك حين اصبح الاهي وحين امسي مدآ الدهر حيا كنت او كنت في رمسي وارجوا بكن يومي الذي قد بلغته بتوفيقك المعهود اجود من امسي.

F. 1. Titolo: كتاب تنقيح الابحاث تاليف المـولي العلامـة عز الدولة المعروف بابن كمونة وتحشية الحكيم الجليل ابو الحسن ابن ابرهيم المعروف بابن المحرومة الماردي قدّس الله انفسهما بسم الخ ربّ تمم ونور ضريحهما بعفوه ورحمته امين. Comincia: بالخير قال الشيخ الفاضل المؤيد في مطالبه مشيد حجج المحدثين ومرشد فرق الباحثين عز الدولة سعد بن منصور ابن سعد ابن الحسن بن هبة الله المعروف بابن كمونة وفقه الله الخ احمد الله على ما ارشد وهدي الخ. Il *Tanqîh al-abhâth* di **Ibn Kammûna** (m. 679 = 1280–81), (nel quale l'Autore disamina le tre religioni: mosaica, cristiana ed islamitica) colle glosse di Abû'l-Hasan Ibrâhîm **Ibn al-Mahrûma**. L'Opera è divisa in quattro Capi: il primo (f. 2 v.), sulla Profezia, ec.; il terzo (f. 98 r.), sulle Credenze dei Cristiani sopra Gesù Cristo, ec.; il quarto (f. 125 v.), sulle Credenze dei Musulmani sopra Maometto, la sua qualità di profeta, i miracoli, ec. Il secondo Capitolo, che è sulle Credenze degli Ebrei riguardo a Mosè, la Legge mosaica, ec., è al f. 21 v., ma porta l'intestazione: الباب الاول; e qui dice l'Annotatore cosl: قال صاحب الحواشي قدسه الله تعالي وقعت واقعة اقتضت ان اكـتب هذه الحواشي في اثناء الكلام علي ملتي اليهود والنصاري دون غيرهما من هذا الكتاب الخ. Queste Glosse sono polemiche, e il Glossatore, che era cristiano, si contenta di confutare le opinioni di Ibn Kammûna, solo nella parte che riguarda il Giudaismo e il Cristianesimo, ossia i Capi 2° e 3°. In ambedue questi Capi precede il testo di Ibn Kammûna, designato con متن, in rosso, e seguono le Glosse, designate con حاشية, in rosso.

Vedi le molte notizie sopra Ibn Kammûna e la sua Opera, raccolte dal Dr. M. Steinschneider nel libro *Polemische u. apologetische Literatur*, etc., pag. 37, ss. Questo Codice è quello citato dal Fabricio

Digitized by Google

come appartenente ad Abr. Ecchellense; vedi *Op. cit.*, pag. 409-10. Per quanto sappia, solo due altri manoscritti si conoscono dell'Opera di Ibn Kammûna, l'uno in Oxford, l'altro a Berlino (Steinschn., *Op. cit.*, pag. 38); ma nessuno che contenga altresì le Glosse di Ibn al-Mahrûma. È degno di nota, che questo confutatore cristiano, Ibn al-Mahrûma, il confutatore musulmano Sarîg'â Zain ad-Dîn, il copista del nostro Codice e la persona per cui fu copiato quello di Berlino, sono tutti di Mârdîn o ivi abitanti, mentre il Codice di Berlino fu copiato in Bagdâd, ove viveva l'altro confutatore musulmano Ibn as-Sa'âtî. Inoltre, e queste opere polemiche e i Codici di Ibn Kammûna sono tutti pressochè contemporanei. Tutto ciò fa supporre che l'opera di Ibn Kammûna levasse maggior romore solo nel primo secolo dalla sua pubblicazione e specialmente nelle città menzionate.

---

7. — [A. 3, 21]. Cartaceo di 46 fogli, di cui i fogli 31 e 32 vuoti; alto 23c, largo 17c; brutto naskhî, scorretto e di mano europea; senza vocali e recente.

Nel foglio di guardia è scritto: « Liber de Hystoria Josephi filii Jacobi Patriarchae et de eo quod ipsi cum fratribus evenerit, cum pluribus aliis intermixtis ac nonnullis carminibus adeo ut vix hystoria secerni ab aliis possit. » Die 27 Maij 1709. Bibliothecae Angelicae Urbis. » Al foglio 32 v. è scritto: « Liber florum auctore seniore Gelaleddino. »

1. F. 1 r. Titolo: كتاب تذكر فيه قصة يوسف مع اخوته. Comincia: بسم الله الرحمن الرحيم الحمد لله الذي شهدت المكونات بوحدانيته الخ قال الشيخ الامام الاجل ابو حامد محمد بن محمد ابن محمد الغزالي الخ. Esposizione della 12ª Sura, abbellita con molti versi e leggende, incompleta; finisce colle parole: وقال الساقي اني رايت رويا كان الملك دعاني .... Lo scritto è attribuito ad **al-Gazâlî** (m. 505). (1) Cfr. Loth, *Catalogue of the arab. Mss. in the India Office Library*, num. 114 e 1036, VII.

2. F. 33 r. Titolo: كتاب مناحرة الازهار تاليف الشيخ جلال الدين الاستوطي (sic) الخ (sic). Comincia: بسم الله الخ حدثنا الربان

---

(1) Secondo as-Sam'ânî, si deve scrivere al-Gazâli con una sola *z*, perchè formato dal nome di città « Gazâla; » vedi Ibn Khallikân, nella vita del fratello di al-Gazâli (ediz. Wüstenf., num. 37) e L. Gautier, *La Perle Précieuse*, etc., pag. VI, nota.

Digitized by Google

عن ابي الريحان الخ. È la *maqâma* di **as-Sujûtî** (m. 905), intitolata: المقامة الوردية; nell' edizione egiziana (del 1275) è alla pagina 2; il titolo di مفاخرة الازهار è preso dal soggetto della *maqâma*. Cfr. il *Catal. Cod. orient. Musei Brit.*, num. MCCCCIV, e AUMER, *Op. cit.*, num. 891, pag. 147, colle notizie ivi raccolte.

3. F. 43. Breve tratto intitolato: بسم الخ فوايد وخواص مباركة ان شاء الله من بعض كتب الطب.

4. F. 45. Altro breve tratto intitolato: بسم الخ خواص بعض ادوية ومعاجين وغيرها.

I numeri 2–4 certamente sono stati copiati dal Codice Vaticano 373, sul quale vedi il Catalogo. (MAI, *Scr. Vet.*, tomo IV, pag. 490.)

---

8. — [A. 3, 20]. In carta europea, di 52 pagine, alto 23^{c}, largo 17^{c}, a 13 linee; naskhî largo, senza vocali.

Nella prima pagina è scritto: « Liber Arabice conscriptus de moribus utendis in conviviis vel de domestica conversatione. »

Pag. 1. Titolo: كتاب فوايد الموايد للشيخ ابي الحسن جمال الدين (sic) المعروف بالجزار وفيه زيادة من اخبار واشعار عربية. Comincia: بسم الخ قال الشيخ الاديب الفاضل الخ. L' Opera sulle mense e i conviti di **al-G'azzâr** (m. 679), sul quale si veda DORN, *Catalogue des Manuscrits*, etc., *de St. Pétersbourg*, pag. 129, ss. Come son persuaso, questo Codice è copiato dal Codice Vaticano 356, sul quale vedi il Catalogo citato. (MAI, *Scr. Vet.*, tomo IV, pag. 480.)

---

9. — [R. 4, 13]. In carta europea, di fogli 6, alto 23^{c}, largo 17^{c}, a 13 linee; naskhî, simile a quello del Codice precedente.

Sulla copertina è scritto: « Liber demonstrationum fidei arabice cōscriptus » sed imperfectus carēs folio ultimo. » Nel primo foglio: « Liber demonstratio- » num fidei Arabice cōscriptus. »

F. 1. Titolo: كتاب البيان المختصر في الايمان. Comincia: بسم الخ المجد لله الهادي الى الرشاد الخ. Al foglio 2 è l'indice dei Capitoli che sono 13,

Digitized by Google

e al foglio 4 comincia il 1° Capitolo; manca la fine di questo e tutti i Capitoli seguenti. Senza dubbio questo manoscritto è copiato dal Codice Vaticano 138, del quale leggesi nel citato Catalogo (pag. 265): « Auctor huiusce opuscoli anonymus est, ex quaestionibus tamen » quas proponit et doctrinis quas propugnat, constat eum esse Coptitam Jacobitarum Sectae asseclam. »

---

10. — [C. I, 13]. Cartaceo di 226 fogli, alto 29^{c}, largo 18, fra 24 e 28 linee per pagina, di scrittura larga e grande, a due colonne; kars'ûnî del XV secolo; alquanto macchiato.

In un foglietto unito al Codice è scritto: « Cod. in fol. bomb. foliis constans » 226, carsciunice conscriptus quo continetur: — 1° Instructio ad Confessionem integre peragendam, pag. 1. — 2° Computum annorum Alexandri, » pag. 10. — 3° Calendarium festorum mobilium, pag. 11. — 4° Epistola Josephi » Monachi ad Davidem Episcopum, anno graecorum 1370, pag. 14. — 5° Responsio ad dictam Epistolam haeresim complectens, pag. 16. — 6° Sequentibus paginis recensentur Canones Apostolorum, Conciliorum Nycaeni, » Ancyrani, Antiocheni, Laodiceni, Constantinopolitani, Calcedonensis et Ephesini, nec non decreta et constitutiones Imperatorum Constantini, Theodosii et Leonis. Is Codex principio mutilus ad XV Christi saeculum vi» detur referendus. » — Nell' ultimo foglio sono d' altra mano le medesime indicazioni, ma l' ultima (la sesta) è specificata così: « Canones 33 circa fidem » et ritus Ecclesiasticos, 80 canones Aplorum Constitutiones Apostolorum. Canones 22 Concilii Nicaeni. Canones 24 concilii Ancyrani; appellantur etiam » canones concilii Caesariensis. Canones 15 concilii Ancyrani. Canones 24 concilii » Antiocheni. Canones 59 concilii Laodiceni. Canones 4 concilii Constantinopolitani. Canones 26 concilii Chalcedonensis (alias Ephesini). Decreta 130 imperatorum Constantini, Theodosii et Leonis. » Al foglio 13 v. è scritto: « Liber » hic non est Maronitarum sed cuiusdam syri Haeretici qui deinde arabice explicatus est et descriptus ab abolaito anno 386 ut in praecedēti folio habes, » unde fortasse P. Bap., errores quos Maronitis ascripsit, hausit, quare multa » fabulosa et superstitiosa cōtinet, licet plurima vera. » (1) Nell' ultimo foglio è anche: « Petri Metoschitae, του Πετρου Μετοχητου. » Al foglio 8 v.:

---

(1) Questa, come l' annotazione precedente, mi sembrano di mano del P. Metoscita; ma chiunque sia che l' ha scritta, egli ha creduto che Ibn-Adjân (Abolait) fosse nel Codice indicato come traduttore e amanuense dell' Opera, mentre esso è indicato solamente come autore di un estratto in essa contenuto. Quanto al « P. Bap. » qui citato, egli è il P. Giov. Batt. Romano, sul quale vedi sopra, pag. 16; un Codice della Bibl. Nazion. di Parigi (siriaco, num. 225) che contiene il *Nomocanon* di Ibn 'Assâl e parte di quello di David, porta una testimonianza di mano del P. Giov. Batt., il quale reputa il libro degno di esser bruciato; cfr. ZOTENBERG, *Op. cit.*, num. 225.

Digitized by Google

كتب هادي القوانين العبد الحقير الغارق في الخطايا يعقوب اخو المطران ....(cancellato) من قرية ....(cancellato) ولا تعدبوا علي اني متعلم اذكروني في صلتكم (sic). Vi hanno notato (foglio ult.) d'averlo letto un يوحنا بن متي, della scuola dei Maroniti, nell'anno 1670; un لوقا الخوري, ed un altro (f. 13 v.) che dice così: العبد (sic) قري في هذا الكتاب المباراك الفقير الي الله تعالي دسما اول حرفان عشرين واربعين واحد وثلاثون واحد وثلاثون واربعة وعشره وخمسون ابن سبعون وسبعة واحدة وثلاثون واربعه وعشره وخمسون من قرية بشراي وكتب بتاريخ شهر نيسان بالميوناني سبعة وعشرون فيه وبالعربي سنه سبعون ....(?) والكتاب الي الخوري سركيس ....(?) وكتب في بيته والحمد لله تعالي.

(Il nome indicato con i numeri è Kamâl ad-Dîn, figlio di 'Izz ad-Dîn.) Nel penultimo foglio è la sottoscrizione, mancante nel fine, del seguente tenore: وكان الفراغ من هذا الكتاب المبارك قوانين الانبياء والرسل وما وضعته المجامع المقدسة وسنة الاعتماد وقضايا الملوك المومنين بالمسيح الهنا المسمي كتاب الناموس نجز يوم الخميس سبع وعشرين يوم ....

In fine è un tratto breve in caratteri siriaci, e lingua greca. Nel foglio di guardia è un breve tratto, in arabo e recente, sulle divisioni religiose dei Siri (Maroniti, Nestoriani, ec.).

Eccettuate alcune pagine in principio, questo Codice contiene il *Nomocanon* di **David**, arcivescovo maronita. Un'altra copia se ne conserva nella Bibl. Vatic. (ms. syr. 133; cfr. il *Catalogo* dell'Assemani, tomo III, pag. 202), ed una terza nella Bibl. Nazion. di Parigi (num. 223, cfr. Zotenberg, *Catal. des Mss. syriaques*, etc., pag. 168). Monsignor Giuseppe David nel libro *Antiqua Ecclesiae Syro-Chaldaicae traditio circa Petri Apostoli*, etc. (Roma, 1870, pag. 98-99), tiene proposito di quest'Opera e ne reca alcuni brani; ma si confronta Zotenberg, *loc. cit.* Ecco i titoli delle varie parti del libro e i fogli in cui cominciano:

1. F. 1. Manca il principio; le prime parole sono: .... حتي توفي .... في سبب او .... حتي تقضي الخ.

2. F. 10 (siriaco). Titolo: בשם אלהא חיא לעלם כתבינן מנינא דשניא דאלכסנדרום יוניא. È dall'anno 1751 al 1786; in margine sono notati i segni dello Zodiaco.

3. F. 11. Calendario delle Feste mobili.

Digitized by Google

4. F. 12. Indice del libro.

5. F. 14 r. نبتدي بعون الله ونكتب الرسالة التي وصلت من الاخ الخ. المبارك الكبير مار يوسف الراهب القس الي المطران داود في سنة الف وثلاثمائة وسبعين لاسكندر اليوناني اولها (sic) من الطاهرين الخ. Lettera del monaco Giuseppe al metropolitano David. (Cfr. Zotenberg, *Op. cit.*, pag. 169.)

6. F. 16. Comincia: رد جواب الرسالة، وصلتني رسالتك ايها الاخ الخ. Risposta alla detta Lettera.

7. F. 22 v. Qui comincia il *Nomocanone* di David. Nel corso di questo *Nomocanone* spesso trovansi scritte in margine delle note in latino, nelle quali si confutano varie delle dottrine esposte in essi canoni. Ecco il contenuto del libro:

1) F. 22 v. قانون الايمان.
2) F. 26 r. القانون الاول ذكر الايمان.
3) F. 38 r. وهذا قانون الصلاة.
4) F. 39 r. قانون الحيض.
5) F. 40 r. باب الطهارة.
6) F. 48 r. قانون تقديس القرابين.
7) F. 51 v. من قانون ايضا.
8) F. 66 v. قانون سنة الاعتماد فريضة واجبة لازمة.
9) F. 72 v. قانون الصوم.
10) F. 94 r. قانون الزكاة.
11) F. 96 v. زكاة المعيشة.
12) F. 97 v. زكاة الاثمار.
13) F. 102 r. تسبحة الاحكام المشروحة من كتب الله المنزلة وما يجب ان يتدبوا به المومنين وما يحذون عليه اهل النصرانية.

Digitized by Google

14) F. 103 v. تفسير القوانين القائمة بحقوق الله اللازمة لجميع النصرانية.

15) F. 108 v. والله على جميع الرهبان والرهبانيات اعحاب ديوان المسيح الذين اعتصموا بالاسكيم وتزينوا بالسواد وتسلحوا بالصليب ان يكونوا الخ.

16) F. 109 r. قانون علي الكهنة.

17) F. 111 r. Senza titolo. Comincia: يا معاشر النصاري اذا قضي عليكم الخ.

18) F. 113 v. والله علي صوم النصاري. Seguono alcuni altri precetti sul Matrimonio, la conoscenza della Religione, ec., introdotti con والله على النصاري ان الخ.

19) F. 126 r. قانون سونودوس بجمع الاطهار في القسطنطينية ثاني دفعة اذا الخ. Canoni 7-20 dei Concilii di Fozio dell'861 e 879.

20) F. 132 r. قانون قوربللوس اورشلم (sic) لاجل المعمودية والزوج الخ.

21) F. 134 r. فصل في سوال المخالفين لنا عن سيدنا مخلصنا يسوع المسيح ربنا والهنا.

22) F. 136 v. قانون يوحني الانجيلي.

23) F. 141 v. قانون يوحني الانجيلي لاجل العلل التي توجب الرجل طلاق زوجته الخ.

24) F. 143 r. هذا ما نقل من نسخة كدرليد ابن ابراهيم المعروف بابن عدبان الخ.

25) F. 148 r. (sic) وايضا في تفسير التاتر ايهون [πάτερ ἡμῶν].

26) F. 150 v. قوانين قليمطوس (sic) بابا دومس (sic) كتبها عن بطرس التلميذ راس الحواريون كبر (sic) سيد يسوع المسيح.

27) F. 157 r. قوانين التلاميذ المباركين وهي احد وثمانين قانون.

28) F. 164 v. نظام الكنيسة الذي وضعه سمعان الصفا عز وجل.

Digitized by Google

29) F. 165 r. في العشور والابكار .

30) F. 165 v. وصايا بطرس الحواري .

31) F. 166 v. هذه وصية بولس الرسول .

32) F. 167 r. من اجل الموتي وكيف يعمل لهم ذكران وصية بولس الرسول من الناس ومن (sic) قال انه وصية بعقوب .

33) F. 167 v. من اجل من دعي الي الطعام الذي يعمل بتذكار الموتي .

34) F. 168 r. من (sic) الذين يطردون من (sic) الدين فيهربون مخافة علي ايمانهم .

35) *Ibid.* من نظام درجات الكهنوت .

36) F. 171 r. وصية بولس فيمن يدنوا من اسرارنا .

37) F. 172 v. هذا ما وضعته الاباء القديسين الذي (sic) اجتمعت بنيقية الثلاثمائة وثمانية عشر علي اريوس الكافر الخاني .

38) F. 176 v. قوانين الجماعة التي اجتمعت بابقره وهذه الجماعة هي اقدم من جماعة نيقية .

39) F. 180 v. هذه قوانين الاباء الاطهار المجتمعين بقيسرية وهذه القوانين هقدم (sic) من قوانين الثلاثمائة .

40) F. 181 v. قوانين الجماعة التي اجتمعت بانكرا وكانت بعد جمع نيقية وهي عشرين قانونا وهذه رسالتهم .

41) F. 185 r. قوانين الجماعة التي اجتمعت بانكانيا كنيسة انطاكية ووضعت عشرين قانون وهذه رسالتهم .

42) F. 190 v. هذه قوانين الجماعة التي اجتمعت باللاذقية وهي تسعه وخمسين قانون .

43) F. 195 r. هذا ما وضعته الجماعة المقدسة في القسطنطينية وكتب اربع قوانين في سنة تسعة الولاية (sic) اوغاسيوس (sic) وذلك شهر اغسطوس وهو اب الخ .

Digitized by Google

44) F. 196bis v. هذه الجماعة التي اجتمعت في كلقودونية وحدت هذه الحدود وهي سبعة وعشرين قانون.

45) F. 202 v. هذه حدود جماعة اهل افسوس حدت الجماعة المقدسة الخ.

46) *Ibid.* هذه قوانين السوندس التي اجتمعت في نيقية قوانين باسيليوس الخ.

47) F. 203 v. هذه قوانين قضايا الملوك المنصورين المشهورين الخ.

Di questi Decreti di Costantino, Teodosio e Leone, l'ultimo porta il num. 130: ma la numerazione è saltuaria: prima del 43° Decreto evvi il titolo (f. 211 v.): هذه السفن التي وضعها تاودسيس الملك من اجل مهورات النساء وهي اقدم من سفن لاون الملك.

Etiopici.

1. — [A. 4, 26*]. Membranaceo di 34 fogli, alto 12^{c}, largo 8^{c}, a 13 linee; bel carattere, sembra anteriore al XVII secolo; i due primi fogli sono di carattere un poco diverso.

Nel foglio di guardia è scritto: « Liber precum in quo sunt oratio Domini» ca, salutatio Angelica, colloquium Arch. Gabrielis cum Maria Virg. et aliae » orationes in Lingua aetyopica; similis huic reperitur in Bibl. Vaticana. » Nel primo foglio è: « Lingua Etiopica. »

Libretto di Preghiere che contiene:

1. F. 1. v. Inno alla Madonna, incompleto. Comincia: *Jeqêdesvâ malâ'eket lamârjâm bavesta*, etc.: cfr. Wright, *Catalogue of the Ethiopic Manuscr.*, etc., num. 118, 7 *a*; num. 120, 6; num. 160, f. 19^{a}, ec. Dopo poche righe l'Inno segue narrando l'Annunziazione della Vergine colle stesse parole del Vangelo (*Luc.* I, 26), ma arriva fino alla parola *semô* del versetto 32, e tutto il resto manca.

2. F. 3 r. Inno (*Salâm*) a San Michele Arcangelo. Comincia: *Salâm lazekra semka mesla sema' leûl zatasâtafa*, etc. Cfr. Wright, *Op. cit.*, pag. 352, colonna 2, linea 11.

Digitized by Google

3. F. 20 r. Inno (*Salâm*) all' Arcangelo Gabriele. Comincia: *Basalâma mal'ak Gabre'êl, balâ'la Mârjâ za'a'rafa*, etc.: cfr. WRIGHT, *Op. cit.*, pag. 350, colonna 2, linea 14; in fine dice: *'ô'amlâka qedûs gabre'êl 'eqabani lagabreka hensâ krestos bas'egâ vanafs la'âlama 'âlam, Amên.* Ma il nome evidentemente è sostituito ad altro anteriore e cancellato; anche l' antecedente *salâm* doveva avere in fine il nome, ma ora termina così: *'ô'amlâka qedûs mîkâ'êl tas'âhâlanî lagabreka....* e il nome è cancellato.

4. F. 30 v. Preghiera agli arcangeli Gabriele e Michele. Comincia: *Salâm laka Mîkâ'êl*, etc.

5. F. 31. Preghiera ai Profeti, ec., alla Vergine e a G. Cr. Comincia: *Salâm lakemmu nabîjât*, etc. In fine è ripetuto con forma analoga a quella dei numeri 1 e 2 lo stesso nome di « Hendà (hensâ) Krestos. »

TURCHI.

1. — [A. 4, 31]. Cartaceo di 113 fogli, alto 105^{m}, largo 75^{m}, a 5 linee; naskhî di mano turca, con le vocali del XVII secolo; legatura orientale.

Nel primo foglio è scritto: « Libro d' Orationi in lingua arabica, secõdo » l' uso dei Maomettani cõla dichiaratione i lĩgua turchesca. »

Libro di Preghiere musulmane, cioè: f. 1, شرح (دعاء) كنج عرش; f. 28, دعاء كنج عرش. Al foglio 48 segue la dichiarazione dei vantaggi di questa Preghiera, specificati da Maometto ad Alî e riportati sull' autorità di Abû Huraira; f. 61 v., دعاء معظم; f. 68, i Vantaggi di questa Preghiera specificati dall'Arcangelo Gabriele a Maometto e riportati sull'autorità di Ibn 'Abbâs; f. 75 v., شرح دعاء اسم اعظم; f. 80 v., دعاء اسم اعظم preceduto da poche parole sulla sua utilità; f. 87, i Vantaggi del recitare questa Preghiera; f. 88 e segg., altre brevi Preghiere magiche contro i dolori d' occhi, di collo, ec.; al f. 93 v. è un دعاء ايمان شريف.

Digitized by Google

2. — [A. 4, 8]. Cartaceo a varii colori, di 245 fogli, alto 20^{c}, largo 14^{c}, a 11 linee; naskhî di mano turca; legatura occidentale; varii fogli non sono in ordine: cioè il f. 58 dev' essere anteposto al f. 57; al f. 57 seguono i ff. 69-76; al f. 76 seguono i ff. 87 ss.; al f. 86 i ff. 59-68; al f. 68 il f. 27. I fogli 20 e 27 sono legati a rovescio; lacuna in principio e dopo il foglio 25.

Nel foglio di guardia è scritto: « Achmetis Clavis Paradisi. Liber turcico » sermone editus, charactere Arabico scriptus. Continet varias variorum de » Mahomete rebusque ejus gestis narrationes. »

1. F. 1 r. Domande e Risposte sopra Leggende musulmane, introdotte in questa forma: مسئله خبر وبر بكا كم الخ. Manca il principio dell' Opera, e la prima Domanda che ora s' incontra nel Codice, è sopra chi sia stato che non ha avuto nè padre nè madre; cui vien risposto che non ebbero nè padre nè madre: Adamo ed Eva, la cammella di Sâlih, l' ariete del sacrificio di Abramo e la verga di Mosè (il serpe). Poi si dimanda qual fosse l' edificio più alto del mondo, e si risponde che fu quello di Faraone; poi in quanti giorni è stato creato il mondo, ec., e nella risposta si espone distesamente la relativa leggenda. Sebbene di simil genere, l' Opera è affatto distinta dalle « 40 Domande » di Furât. Cfr. Fleischer, *Catal. Lips.*, num. 193, e Tornberg, *Cod. ar. bibl. Upsal.*, etc., num. 412.

2. F. 50 v. Un « mi'râg-nâme » o Leggenda popolare del viaggio notturno di Maometto. In alto è scritto: هذا كتاب مفتاح الجنة; ma il libro non ha nulla che fare colla nota Opera di Ahmad Faridûn, di quel titolo.

3. F. 126 v. Comincia: بسم الخ بو كتاب تحفه در الخ. Aneddoti e Racconti di Leggende musulmane, di Muhjî ad-Dîn **Ahmad** b. 'Abd al-G'abbâr: cfr. Tornberg, *Op. cit.*, num. 211, 4.

4. F. 180 r. Comincia: بسم الخ قال النبي صلعم ليلة الخ. Opera analoga alla precedente.

5. F. 214 r. Comincia: بسم الخ نور حق تعالي ادم اغلانن كندبه عبادت اقمكيجون بارتدي الخ. Catechismo musulmano. Nella Prefazione l' Autore anonimo dice che Iddio creò gli uomini perchè lo adorassero, e per far loro conoscere ciò mandò i Profeti. La prima conoscenza è quella che riguarda Iddio e la Fede, la quale ultima ha quattro rami: Preghiera, Digiuno, Tributo e Pellegrinaggio: chi ignori queste cose è punito nell' altra vita. L' operetta è in sette

Digitized by Google

Capi, le cui materie sono le seguenti: 1° sopra Iddio; 2° sull'Islâm; 3° sulla lettura del Corano ne' varii tempi, ec.; 4° Dichiarazione dei Peccati; 5° dei Digiuni, ec.; 6° delle Abluzioni, ec.; 7° Dichiarazione di alcune tradizioni.

COPTI.[1]

1. — [C. 1, 9]. Bombic. di 114 fogli, alto 27^c, largo 18°, a 20 linee, del XV secolo.

Nel foglio di guardia è scritto: « Codex in 4° bomb. foliis constans 114, » coptice et arabice nitide conscriptus quo continetur: Apocalypsis Sancti Johan- » nis Apostoli et Evangelistae. In fronte praemittitur capitulum ex actis Apo- » stolorum depromptus (*sic*) Arabice conscriptus, principio et fine mutilus. Is » Codex ad XV Christi saeculum videtur referendus. » Al foglio 7 r. è scritto due volte (*Luc.* XXIII, 42): اذكرني يا رب اذا جيت في ملكوتك.

1. F. 1 r. (arabo). Frammento degli Atti degli Apostoli che comincia: الي به منزلهما (cap. XVIII, v. 26) e finisce: ونجس هذا المكان (cap. XXI, v. 28). Il testo è quello del così detto *Arabs Erpenii:* cfr. DE WETTE, *Op. cit.*, pag. 16. I fogli sono segnati colle cifre copte; evvi qualche parola in copto (nomi proprii) nel margine.

2. F. 7 r. La versione copta dell'Apocalissi di San Giovanni colla versione araba a fronte. Titolo: ⲧⲁⲡⲟⲕⲁⲗⲩⲯⲓⲥ ⲛ̀ⲧⲉ ⲓ̅ⲥ̅ ⲡⲓⲉⲧⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲥⲧⲏⲥ ⲟⲩⲟⲉ ⲡⲓⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲉⲑ̅ ⲛ̀ⲧⲉ ⲡⲉⲛ̅ ⲑ̅ⲥ̅ ⲓ̅ⲏ̅ⲥ̅ ⲭ̅ⲥ̅ ⲉⲣⲉⲡ ⲟⲩⲉⲓⲣⲏⲛⲏ ⲛ̀ⲧⲉ ⲫ̅ⲧ̅; e in arabo: جليان يوحنا الانجيلي الرسول القديس الذي لربنا يسوع المسيح بسلام من الله امين. Finisce .... ⲑ̅ⲥ̅ ⲓ̅ⲏ̅ⲥ̅ ⲡⲭ̅ⲥ̅ ⲉϫⲉⲡ ⲡⲓⲁⲣⲓⲟⲥ, e mancano così le ultime parole dell'ultimo versetto. Il testo copto è la traduzione menfitica, e concorda coll'edizione del Wilkins; il testo arabo concorda

(1) Cfr. PARTHEY, *Die Kopt. Handschr. in Rom.*, Monatsber d. Berlin. Ak., 1869, pag. 300.

Digitized by Google

generalmente con quello che è nel N. T. dell' Erpenio: cfr. De Wette, *Op. cit.*, pag. 24, e Zotenberg, *Op. cit.*, num. 65, 2.

---

2. — [B. 3, 13]. Cartaceo di 253 pagine, alto 28^{c}, largo 22^{c}, a 28 linee. Di mano del P. Bonjour. (1)

Alla pag. 245 è la sottoscrizione, in arabo e in latino, del Bonjour colla data del 1699; nel foglio di guardia sono alcune note biografiche riguardanti il P. Bonjour.

Titolo: Daniel et xii Prophetae Minores translati in linguam copticam sive Aegyptiacam et descripti in hoc codice anno Martyrum mcccxv, aerae christianae mdcxcix pontificatus D. N. Innocentii Papae XII octavo. A pagina 1 è un Prologo (stampato in Zoega, *Catal. Cod. Coptic.*, etc., pag. 3) e a pag. 5 l' Indice. Nel detto Prologo il Bonjour riferisce di aver copiato questo Codice da uno datato del 1659 e acquistato dal Montfaucon a Venezia. Daniele è a pag. 1; Osea, a pag. 91; Amos, a pag. 117; Michea, a pag. 139; Gioele, a pag. 156; Abdia, a pag. 167; Giona, a pag. 170; Nahum, a pag. 177; Abbacuc, a pag. 184; Sofonia, a pag. 192; Aggeo, a pag. 200; Zaccaria, a pag. 206; Malachia, a pag. 236. Alla pag. 249 è un tratto in copto, col titolo arabo: البركة التي تقري قبل الابوغالمشيش; alla fine il P. Bonjour dice avere copiato questo tratto dal Codice del Montfaucon.

---

3. — [A. 6, 1]. Cartaceo di 831 pagine, di cui le pagine 513-16, 621-23, 631-33, 642-47, 658-59, 670-73, 739-53 e 812-17 sono vuote; alto 28^{c}, largo 21^{c}, scrittura irregolare quanto al numero delle linee. Di mano del P. Bonjour. Le pag. 766-773 sono pochi fogli stampati del Vangelo di San Matteo.

Nel foglio di guardia vi è quest' Indice del contenuto: « 1° Psalterium copto-» arabicum; 2° Observationes aliquot in Psalterium Aegyptiacum; 3° Observa-» tiones in Psalmos iuxta versionem Aegyptiacam; 4° Observationes in versio-» nem Aegyptiacam Oseae; 5° Evangelium copto-arab. secundum Matthaeum; » 6° Versio latina Prophetiae Oseae; 7° Item Amos; 8° In fine versio quorum-» dam Psalmorum. »

Gli scritti sopra numerati sono in quest' ordine:

Pag. 1. Salterio copto-arabo. Il titolo è: « Psalterium copto-arabicum, e » praestantissimo Codice ms. eximii abbatis Nicolai Francisci de

(1) Cfr. De Gubernatis, *Matériaux*, etc., pag. 261.

Digitized by Google

» Valle Romani, olim Monasterii Aegyptiaci S. Antonii Abbatis di-
» ligentissime collato cum duobus manuscriptis Bibliothecae Barbe-
» rinae, anno Domini 1707 opera F. Guillelmi Bonjour Tolosani,
» ordinis Eremitarum S. Augustini. »

La collazione dei due Codici Barberini è nel margine. Ai *Salmi* seguono: pag. 378, il Salmo apocrifo CLI; pag. 380, il Cantico di Mosè (*Ex.* XV, 1, ss.); pag. 384, *ibid.* (*Deuter.* XXXI, 1, ss.); pag. 394, il Cantico di Anna (*I Sam.* II, 1, ss.); pag. 397, il Cantico di Abbacuc (*Hab.* III, 1, ss.); pag. 403, il Cantico di Ezechia (*Is.* XXXVIII, 18, ss.); pag. 406, il Cantico di Manasse; pag. 410, il Cantico d'Isaia (*Is.* XXV, 1, ss.); pag. 413, *ibid.* (*Is.* XXVI, 1, ss.); pag. 414, *ibid.* (*Is.* XXV, 9, ss.); pag. 417, Visione di Daniele (*Dan.* III, 1, ss.); pag. 434, Cantico di Azaria (*Dan.* III, 25, ss.); pag. 438, il *Magnificat* (*Luc.* I, 46, ss.); pag. 439, il Cantico di Zaccaria (*Luc.* I, 68, ss.).

Pag. 447. Un Breviario copto-arabo, copiato dal Codice Barber. Il Breviario copto-arabo è stato pubblicato dal Tûkhî.

Pag. 517. « Observationes aliquot in psalterium Aegyptiacum. »

Pag. 640. « Collectanea pro Breviario Copto-Arabico » (una pagina e mezza).

Pag. 648. « Fragmentum arabicum calendarii Ecclesiae Alexandrinae e Codice Barberino. »

Pag. 660. « Observationes in psalmos iuxta versionem Aegyptiacam. »

Pag. 674. « Observationes in versionem Aegyptiacam Oseae prophetae. »

Pag. 754. ⲉⲩⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲟⲛ ⲕⲁⲧⲁ ⲙⲁⲑⲑⲉⲟⲛ; e انجيل متي. Di questo Vangelo non evvi che tutto il primo Capo e i primi 22 versetti del secondo Capo; a piè di pagina è la versione latina del testo copto e dei luoghi del testo arabo che se ne discostano.

Pag. 773 e 779. « Nomina propria vel exotica. » Nomi proprii, ec., che trovansi nei Profeti Minori.

Pag. 775. « Voces Aegyptiacae in Glossario Ducangii ad scriptores mediae et infimae Graecitatis. »

Pag. 782. « Prophetia Ose filii Beerim. »

Pag. 799. « Prophetia Amos prophetae: ipse secundus ex minoribus. »

Pag. 812. Versione di alcuni Salmi: questi sono i Salmi XVIII-LXXVII, ma il XVIII comincia col versetto 5°, e il LXXVII finisce col versetto 4°.

Digitized by Google

4. — [Q. I, 8]. Cartaceo di pagine 233, di cui le pag. 133-36, 159-60, 190-92 sono vuote; alto 43[c], largo 28[c], a 39 linee in copto, alle quali in alcune pagine si aggiungono 15 linee in arabo e latino.

Nel foglio di guardia è quest'Indice: « Bonjour (Guillelmus): 1° Pentateu-
» chus coptice et arabice sed est tantum liber Genesis; 2° Psalmi XXI scripti
» in lingua coptica; 3 Evangelii secundum Matthaeum VIII capita, coptice et
» arabice; 4° Chronologia a Diluvio usque ad ingressum in terram Canaan. Anti-
» quitates chaldaicae et assiricae eorum temporum cum hebraica veritate con-
» cordatae; 5° Varia loca et capita libri Genesis coptice et arabice usque ad ca-
» put XVI. »

Il titolo è: Pentateuchus secundum LXXII aegyptio — arabicus. Jussu Eminentissimi ac Reverendi[ssimi] D. D. Hieronymi Casanatae S. R. E. Cardinalis descriptus e mss. Vaticanis et conversus in latinum una cum pentateucho arabice, derivato ab antiqua versione syra. Descriptore ac Interprete fratre Guillelmo Bonjour Tolosano, Ordinis Eremitarum S. Augustini.

1. Pag. 1. Titolo: ⲥⲩⲛ ⲑⲉⲱ, ec. ⲡⲓϫⲱⲙ ⲛ̀ϩⲟⲩⲓⲧ ⲛ̀ⲧⲉ ϯⲙⲉⲧⲣⲉϥⲥⲱⲛⲧ ⲡⲉ; e بسم الخ السفر الاول سفر الخليقة. Il Genesi: il testo copto arriva fino al Cap. XLVII, v. 11; del testo arabo sonovi solamente i primi sette Capitoli.

2. Pag. 137. Titolo: ⲯⲁⲗⲙⲟⲥ ⲧⲱ ⲇⲁⲩⲓⲇ. Sono i primi ventun Salmi.

3. Pag. 161 r. Titolo: ⲉⲩⲁⲅⲅⲉⲗⲓⲟⲛ ⲕⲁⲧⲁ ⲙⲁⲧⲑⲉⲟⲛ; e انجيل متى. Dei primi versetti evvi la traduzione latina; la parte araba (testo dell'edizione romana, delle poliglotte, ec.) arriva fino a Cap. VII, v. 13; la parte copta (versione menfitica) arriva fino al Cap. VIII, v. 15.

4. Pag. 193 r. Titolo: « Caput primum. De Chronologia sacra a Diluvio ad
» Ingressum Israëlitarum in terram Chanaan; » segue poi un « Ca-
» put secundum. De Antiquitatibus Chaldaicis et Assyriacis a Diluvio
» usque ad Moysem earumque cum Hebraicâ veritate concordiâ. »

5. Pag. 209 r. Titolo: ⲥⲩⲛ ⲑⲉⲱ, ec., ⲡⲓϫⲱⲙ ⲛ̀ϩⲟⲩⲓⲧ ⲛ̀ⲧⲉ ϯⲙⲉⲧⲣⲉϥⲥⲱⲛⲧ ⲡⲉ; e بسم الخ السفر الاول سفر الخليقة. Una parte del Genesi in copto e in arabo, cioè: Cap. I, 1-5; Cap. V, 29; fino a Cap. XVII, 2.

Digitized by Google

5. — [A. 2, 17]. Cartaceo di pagine 251, di cui le pagine 235-40 sono vuote; alto 27^{c}, largo 20^{c}, a 32 linee e scritto ad una sola colonna; l'altra, destinata certamente alla parte araba, è rimasta vuota.

1. Pag. 1. Titolo: « Pontificale Alexandrinum linguâ Aegyptiacâ; ⲧⲁⲕⲟⲧⲗⲟⲧⲟⲓⲁ ⲛ̀ⲧⲉ ⲡⲓⲁⲓⲡϥⲱⲱ ⲛ̀ⲟⲧⲁⲛⲁⲅⲛⲱⲥⲧⲏⲥ. » In fine (pag. 204) si legge: « Scriptum e Codice Vaticano anno Domini 1707, » per me Fr. Guillelmum Bonjour Augustinianum. » Corrisponde, salvo poche aggiunte, al tomo I, pag. 1-151 e 226-228 del *Pontificale*, ec., pubblicato dal Tûkhî. Il Codice Vaticano, da cui è copiato, è, come credo, il XLIV.

2. Pag. 207. Titolo: ϯⲁⲣⲓⲁ ⲁⲡⲁϥⲟⲣⲁ ⲛ̀ⲧⲉ ⲡⲓⲁⲣⲓⲟⲥ ⲙⲁⲣⲕⲟⲥ, ec.; e: « Liturgia S. Marci lingua Aegyptiaca e Codice Vaticano descripta » a.... (*cancellato*) Tolosano ord. Erem. S. Augustini. » In fine una lettera diretta al P. Bonjour da persona non nominata.

---

6. — [A. 6, 2]. Cartaceo di 492 fogli, alto 29^{c}, largo 21^{c}, di mano del Bonjour: per lo più tre o quattro linee per pagina.

Il titolo è: « F. Guillelmi Bonjour Tolosani, Augustiniani Lexicon Aegyptio- » Latinum inchoatum iuxta radices linguae aegyptiacae, » etc. Dopo alcune istruzioni sul modo di cercare le parole, soggiunge l'Autore: « Sciat etiam lector voces in Lexico notatas collectas esse ex » octo Prophetis Minoribus primis et ex triginta tribus Psalmis prio- » ribus. Facile autem erit alias ex aliis colligere cum omnia voca- » bula sint in reliquis Prophetis et reliquis Psalmis ac etiam can- » ticis distincta in meo apographo. » Questo primo volume del Lessico del P. Bonjour arriva fino alla parola ⲙⲱⲟⲩ.

---

7. — [A. 6, 3]. Cartaceo di 511 fogli: il resto come nel Codice precedente.

Il secondo volume del Lessico precedente; arriva fino alla parola ⲧⲱⲟⲩ.

---

8. — [A. 6, 4]. Cartaceo di 436 fogli, come sopra.

Il terzo volume del Lessico precedente; termina colla parola ϯⲱⲙⲛⲓ.

Digitized by Google

9. — [D. 7, 1]. Cartaceo di pagine XIII e 353, alto 27c, largo 20c, a 30 linee incirca per pagina.

Titolo: « Elementa Linguae Copticae seu Aegyptiacae Iussi SSmi D. N. Cle» mentis XI pont. max. exantiquata studio et operâ f. Guillelmi Bon» jour Tolosani ordinis Eremitarum s. p. n. Augustini. » Al foglio 11 è ripetuto il titolo; nel foglio seguente è l'*imprimatur*, colla data del 25 settembre 1698. Al foglio 351 è una testimonianza in lode di questa Grammatica, di mano di Eus. Renaudot, cui il Papa l'aveva data ad esaminare, colla data del 3 settembre 1701. Al foglio 447 è il principio della *Ciropedia* di Senofonte, anch'esso di mano del P. Bonjour.

---

10. — [B. 6, 13]. Cartaceo di pagine 788, alto 28c, largo 20c, irregolare nel numero delle linee.

Nel risguardo è scritto: « Grammaticalia Linguae Coptae. »

Osservazioni grammaticali, alcune delle quali nelle prime pagine, relative alla detta Grammatica del P. Bonjour; vi sono riuniti moltissimi luoghi biblici nei dialetti menfitico e tebano. Come son persuaso, il volume è di mano del Tûkhî, e contiene infatti, salvo alcune diversità, l'opera di lui, in séguito pubblicata col titolo: « *Rudimenta linguæ coptæ*, etc.: Romae, 1778. »

---

11. — [A. 1, 4]. Cartaceo di 123 fogli, alto 35c, largo 23c, a 40 linee per pagina.

Titolo: « Mercurius Aegyptiorum Josephus Patriarcha genealogice chro» nologice, historice, geographice et hieroglyphice demonstratus ex » sacris paginis et exoticis veterum monumentis, etc. Auctore F. Guil» lelmo Bonjour, Tolosano Ordinis Eremitarum S. Augustini, aetatis suae vigesimo quarto. » (L'opera è divisa in 12 Capitoli.) Inoltre evvi una « Dissertatio VI de dynastiis Aegyptiorum ad principatum Josephi sequentibus » (f. 103); non che una « Appendix de Monarchia et dynastiis Aegyptiorum, » la quale tuttavia è incompleta (f. 118). In fine vi è unito un foglio col titolo: « Propagatio Civitatis filiorum Diaboli in secunda mundi aetate, » ed un'Orazione latina sopra San Luca e i quattro animali di Ezechiele.

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGO

DEI CODICI EBRAICI

DELLA

BIBLIOTECA ANGELICA

PER

ANGELO DI CAPUA.

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI EBRAICI.

1. — [A. 1, 2]. Membranaceo, alto 46^{c}, largo 32^{c}, di fogli 346, a linee 28; caratteri quadrati con vocali e accenti nel Testo, e caratteri rabbinici nel Commento e nelle Opere grammaticali.

Appiè del settimo foglio vi sono queste parole: « Fris Aegidii Viterb. Lois X » manus. »

1. Nei primi cinque fogli vi sono alcuni Capitoli della Genesi, senza vocali nè accenti.

2. Nel foglio sesto vi è una quietanza di vendita fatta da Daniele, figlio di Rabbì Abramo medico, a favore di Menahem Zemah, figlio di Daniele, nella quale descrive in parte il contenuto del Libro; e ciò avvenne di Lunedì 11 Adar, corrispondente al 13 Febbraio, anno 5173, cioè 1413. Vi sono sottoscritti per testimoni: Immanuele, figlio di Daniele e Salomone, chiamato Pisano, figlio di Menahem, e firmato il venditore Daniele, figlio di Rabbì Abramo medico.

3. Nel secondo verso del suddetto foglio è disegnato di colore rosso il Tabernacolo co' suoi arredi; i confini di Terra Santa, col disegno di Gerico a parte, colla nomenclatura ad ognuno di questi.

4. F. 7. יהושע, Libro di Giosuè, con parafrasi caldaica e coi Commenti di Rabbì Josef Karà, di Rabbì David Kimhì e di Rabbì Isaia di Trani.

5. F. 24^{b}. שופטים, Libro de' Giudici, con parafrasi caldaica e coi Commenti di Josef Karà, di David Kimhì e di Rabbì Isaia di Trani.

6. F. 40^{b}. שמואל, I Libri di Samuele, con parafrasi caldaica e coi Commenti di David Kimhì, di Rabbì Isaia di Trani e di Rabbì Josef Karà; il Commento di questo è fino al Capitolo X del Libro I, verso 2.

Digitized by Google

7. F. 80. מלכים. I Libri dei Re, con parafrasi caldaica e coi Commenti di David Kimhì e d' Isaia di Trani; di questo è fino al Capitolo XII del Libro I, verso 15: עד כאן פירוש רבנו ישעיה ומכאן והילך פירוש רבנו בנימין: פי צדיק ינוב חכמה. ויוציא אור מתעלומה. עד כה ויט יורדי דומה. נפשו בנ"ע שומה: תשלום פי'מלכים שלא פירשו רבנו ישעיה וצ"ל העירני לבבי להשלימו אני בנימין אב"א בי"ר יהודה ב"לץ; indi segue sino al fine Rabbì Beniamino, figlio di Giuda Romano.

Alla fine di questo è notato: נשלם פי'מלכים ע"י מנחם צמח בי"ר אברהם יעקב בי"ר בנימין ז"ל בי"ר יחיאל ע"ה לרבי דוד בן יוסף בן קמחי ז"ל והשלמתי אותו יום ב' י"ד בכסלו שנת פ"ז הנה בפרסקטי היושבת על נהר מראנה ושלום. « Fu compito il » Commento dei Re per le mani di Menahem Zemah, figlio di Abra- » mo Jacob, figlio di Beniamino, figlio di Rabbì Jehiel di B. M., per » Rabbì David, figlio di Rabbì Josef Kimhì; e lo terminai il giorno » di Lunedì ai 14 Chislev, anno 87 (cioè Decembre 1326) qui in » Frascati (פרסקטי) che risiede sul fiume Marana. E pace. »

8. F. 125. תהלים. I Salmi di David, con parafrasi caldaica e coi Commenti di David Kimhì, di Isaia di Trani e di Aben Ezra.

Alla fine di questo è notato: אני אברהם בן מאיר הספרדי פירשתי ספר תהלות בשנת ארבעת אלפים ותשע מאות ושש עשרה לבריאת עולם בחצי אלול בעיר רודט (sic) והודות לאל. « Io Abramo, figlio di Meir, lo spagnuolo, ho fatto il Commento del Li- » bro dei Salmi di David nel 4916 della Creazione del Mondo (cioè 1156 » di Cristo), nella metà di Elul nella città di Rodi. Lode a Dio. »

In mezzo a miniature vi è la Tavola ordinativa di tutti i Salmi.

9. F. 175. איוב. Libro di Giob, con parafrasi caldaica e coi Commenti di Rabbì Mosè, figlio di Rabbì Josef Kimhì, Rabbì Mosè Nahmanide e Aben Ezra.

Alla fine del primo è notato: אמר משה הקמחי תהלה לאל יוצרי ומבטן גוחי אשר רב ידו נשמתי וכחי השם דעה בלבבות והבין דעיונים ומחשבות לחקור סודות נעלמות יתרומם ויתהדר שמו העוזר אותי בידי נעמו' ביאור ספר איוב להשלימו ופשר דבר על מכונו בשנת תתק"מד באחד לחדש החמישי בעזרת אל כבודי ומרים ראשי, cioè che Mosè Kimhì lo ha terminato nell' anno 4944 nel primo del mese di Ab (cioè Agosto 1184).

Digitized by Google

10. F. 196. משלי. Il Libro dei Proverbi, con parafrasi caldaica e coi Commenti di Rabbì Salomone Isaacide, detto *Rascì*, di Beniamino e di Mosè Kimhi.

11. F. 213. רות. Libro di Ruth, con parafrasi caldaica, e coi Commenti di Rabbì Salomone, d'Isaia di Trani, di Aben Ezra, di Rabbì Beniamino, e di altro Anonimo che comincia: ויהי בימי זה הרעב לפי שמגלה זו כולה היה מי' רעבונים שנגזרו לעולם חסר ותורה כולה חסר שנ' ותורת חסד על לשונה וניתנה בחג שבועות.

12. F. 215. שיר השירים. Cantica di Salomone, con parafrasi caldaica, e coi Commenti di Rabbì Salomone, di Aben Ezra e Isaia di Trani.

13. F. 220. קהלת. Ecclesiaste, con parafrasi caldaica, e coi Commenti di Rabbì Salomone, di Aben Ezra e Isaia di Trani.

14. F. 227. איכה. Treni, con parafrasi caldaica, e Commenti come sopra.

15. F. 230^b. אסתר. Libro di Ester, con parafrasi caldaica, e Commenti come sopra.

16. F. 237. דניאל. Libro di Daniele, con parafrasi in lingua biblica di tutto ciò che vi è di caldaico, e coi Commenti di Aben Ezra, di Rabbì Saadia e di Rabbì Isaia.

17. F. 247. עזרא ונחמיה. Ezra e Neemia, con parafrasi in lingua biblica di parte di ciò che vi è in caldaico; col Commento di Rabbì Isaia, ed altro Commento indicato prima come di Aben Ezra, e poi come di Rabbì Salomone; questi nomi però sono stati indicati posteriormente, e non è nè dell'uno nè dell'altro. Incomincia: זהו פירוש עזרא לר' אברהם וצו"ל לבן עזרא — ובשנת אחת לכורש מלך פרס זה כורש בן אחשורוש בן אסתר המלכה ותנא הוא כורש הוא אחשורוש.

18. F. 260. דברי הימים. Croniche col Commento di Rabbì Beniamino Romano.

19. F. 286. תרגום שני. Seconda Parafrasi caldaica del Libro di Ester.

20. F. 296^b. ספר הזכרון. Libro grammaticale di R. Josef Kimhi.

21. F. 298^b. ספר חיוג. Grammatica di Rabbì Giuda Hajjug. Traduzione di Mosè, figlio di R. Samuel Ibn Gikatilia.

Digitized by Google

22. F. 307. ספר צחות. Grammatica di Aben Ezra.
Nella fine di questa è notato, che l'ha compita nel mese di Tisri, anno 4900, cioè Ottobre 1140.

23. F. 312. מאזני לשון הקדש. Altra Grammatica di Aben Ezra; vi è notato: הספר נשלם בר"א תת"ק לבריאת עולם, cioè questo Libro fu terminato nell'anno 4900, cioè 1140.

24. F. 315^b. ספר הנקוד. Comincia colle parole: וה ספר הנקוד ולא מצאנו השם ממי שחברו: ונקודים הם אָה קמץ אַה פתח אֵי קמץ קטן.

25. F. 316. הקדמת פרקי אבות. Gli otto Capitoli di Prefazione al Trattato misnico *Abot*, di Maimonide.

26. F. 318. מסכת אבות. Trattato misnico *Abot*, coi Commenti di Rabbi Salomone e di Maimonide.

27. F. 326. מכלול. Grammatica di Rabbi David Kimhi. Nel fine di questa è notato: נשלם חלק הדקדוק ע"י מנחם בי"ר אברהם יעקב בשנת חמשת אלפים ופ"ד לבריאת עולם בחדש מרחשון וכתבתי אותו בי"ר ימים השם שזכני לכותבו הוא יזכני לשמור ולעשות את כל מצותיו אמן ואמן סלה ועד: « Fu compita la » parte della Grammatica per le mani di Menahem Zemah, figlio » di Rabbi Abram Jacob, nell'anno 5084 della Creazione del Mondo » nel mese di Marhesvan (Novembre 1323), e l'ho scritta in 14 gior- » ni. Iddio che mi ha fatto il merito di scriverla, Egli mi faccia de- » gno di osservare ed eseguire tutti i suoi comandi. Amen, sélah. »

28. F. 341. פירוש על שיר השירים. Commento sopra la Cantica di Salomone, per i primi due Capitoli. Comincia colle parole: גלוי ונעלם הנסתרות לה' אלהינו והנגלות, e termina al verso: שמאלו תחת לראשי, colle parole: שלא יעירו ולא יעוררו כלומר שלא ימרו ושלא יעשו דבר ממונעי עץ החיים ודרכו ומשחיתי. Autore ne è R. Mosè, figlio di R. Samuele Ibn Tibbon.

---

2. — [A. 1, 7]. Membranaceo, alto 31^c, largo 25^c, di fogli 195, a linee 28; eleganti caratteri quadrati. Mutilato in qualche parte.
Fu scritto da Isacco, figlio di Rabbi Eliezer מאיינץ העיר, nel mese di Si-

Digitized by Google

van 4999 (Maggio 1239). Fu venduto da Salomone, figlio di Rabbi Joab, a Rabbi Abigdor, figlio di Rabbi Salomone, nel Luglio 1405.

ספר רבי יצחק אלפסי ח"ב וחלק ג', cioè: La seconda e terza Parte dell'Opera talmudica di Rabbi Isacco Alfasi. Al foglio 173 vi è il fine di una lezione tradotta in lingua araba, ma scritta con caratteri quadrati ebraici; indi dice: זה היא בואורה ללשון הקדש והעתקתה.

---

3. — [A. 1, 11]. Membranaceo, alto 24^c, largo 21^c, di fogli 126, a due colonne, a linee 23; caratteri quadrati con vocali e accenti. Mutilato nel principio e nel fine.

שופטים . שמואל . מלכים, cioè: I Libri de' Giudici, di Samuele e dei Re.

---

4. — [A. 1, 12]. Membranaceo, alto 23^c, largo 19^c, di fogli 144, a linee 24; caratteri rabbinici italiani, con vocali e accenti nella più parte.

Fu venduto, prima da Raffaele a Rabbi Josef, figlio di Jom Tob, poi da questo a Mardocheo e Michele Sacerdoti, l'11 Adar 5256, cioè Febbraio 1496. Mutilato nel principio.

ישעיה . ירמיה . יחזקאל . תרי עשר, cioè: I Libri d'Isaia, Geremia, Ezechiele e dei Dodici Profeti Minori.

---

5. — [A. 1, 14]. Membranaceo, alto 34^c, largo 25^c, di fogli 288, a due colonne, a linee 34; caratteri rabbinici italiani. Ha una miniatura al foglio 98, ed appartenne a Samuel Scialom, figlio di Nahman. Al foglio 96 r. vi è una quietanza di vendita, fatta nel 10 Chislev 5249, cioè Decembre 1489.

יד החזקה ח"א ח"ב ח"ג, cioè: La prima, seconda e terza Parte dell'Opera *Jad Ahazakà* di Maimonide.

---

6. — [A. 1, 15]. Membranaceo, alto 31^c, largo 23^c, di fogli 33; mutilato in più parti.

1. הפטרות, cioè: Lezioni settimanali dei Profeti, a linee 24 in ogni pagina, con caratteri quadrati.

2. F. 13. יד החזקה, cioè: Alcuni Capitoli della seconda e terza Parte del *Jad Ahazakà* di Maimonide, in caratteri rabbinici italiani, a linee 42 in ogni pagina.

Digitized by Google

7. — [A. 1, 16]. Membranaceo, alto 26^{c}, largo 20^{c}, di fogli 50 a due colonne, a linee 36; caratteri rabbinici italiani, con vocali e accenti. Fu scritto da Adar sino ad Elul 5020, cioè da Febbraio a Settembre 1260. Mutilato nel principio.

1. חמשה חומשי תורה. Pentateuco, con in margine alcune Note grammaticali e masoretiche. Nel fine vi sono le seguenti note:

a) בשנת דתת"קפנ בר' ימים לעומר המטיר אבק אדום מן השמים. « Nell'anno 4983, ai 4 dell' *Omer*, cioè 19 Nisan (Marzo » 1223), piovve polvere rossa dal cielo. »

b) ובשנת דתת"קמים גדל נהר טיבירש מאד מאד עד אשר נכנס בחמשה שערי מדינה. « Nell'anno 4990 (1230) crebbe il » Tevere, in modo che entrò per cinque porte della Città. »

c) ובשנת דתת"קצח יבשו כל עצי האתרוגים שברומא ולא נמצא אתרוג למצוה בכל העיר בלתי אשר הביאו משאר ארצות. « Nell'anno 4998 (1238) si seccarono tutti gli alberi di cedri che vi » erano in Roma, e non fu trovato un cedro pel rito religioso, sic- » chè si dovette commetterne da altre Città. »

d) ובשנת דתתק"צט ביום ו' בכ"ט בסיון לקה השמש וחשך בצהרים כלילה ונראו הככבים ברקיע. « Nell'anno 4999, di Venerdì, » ai 29 Sivan (Maggio 1239), vi fu un' Eclisse solare, a mezzogiorno » era notte e si vedevano in cielo le stelle. »

e) ובשנת ה'אלפים ושבע בתחלת ליל ה' בט"ו לחדש תמוז חשכה הלבנה ואחר כך האדימה ולא נשאר ממנה מאירה כי אם מעט קט ועמדה בארמות כשעה אחת. « Nell'anno 5007, di Mer- » coledì sera, ai 15 di Tammuz (Giugno 1247), succedette un'Eclisse » lunare; prima si oscurò la Luna, poi divenne rossa, e ciò per » un'ora. »

Vi sono altre Note di questo genere, delle quali il tempo ha logorato l'inchiostro.

2. F. 49. יהושע. Libro di Giosuè, fino al versetto 14 del Capitolo settimo, esclusivamente.

---

8. — [A. 2, 1]. Membranaceo, alto 33^{c}, largo 33, di fogli 233, a linee 39; caratteri rabbinici italiani.

Digitized by Google

Tutte le vocali furono aggiunte da Raffaele, figlio di Levi, per Scem Tob, figlio di Jacob Toscanello.

1. Tavola ordinativa dei Salmi di David, e dei Componimenti poetici penitenziali.

2. F. 4. Preghiera d'indulgenza, di Rabbenu Behai. Comincia: אדני שפתי תפתח. ולשוני תזחזח. ולבי תכין. ונפשי תעיר. והניוני תיישר ושניוני תכשיר.

3. F. 9. כתובים. Agiografi, con vocali e accenti.

4. F. 65. עץ החיים. Componimento poetico, di Rabbì Beniamino Romano. Comincia: בראשית דברי אשא לאל חי תפלה. האל המרומם על כל ברכה ותהלה.

5. F. 68. מחזור חלק ב', cioè: Seconda Parte del *Mahazor*, o Formulario di Orazioni secondo il rito degl' Israeliti italiani.

6. F. 225b. קהלת. Ecclesiaste, con vocali e accenti.

---

9. — [A. 2, 2]. Membranaceo, alto 31c, largo 24c, di fogli 42, con diverso numero di linee; caratteri quadrati, con vocali e accenti, di mani ed epoche diverse.

Frammenti di varii Libri biblici; per esempio: Deuter., Cap. VII, verso 25; II dei Re, fino al Cap. IV, verso 27; Libro di Ezech., Cap. XX, verso 34, fino al Cap. XXV, verso 13; Giosuè, Cap. XI, verso 13, fino al Cap. XXIII, verso 7; Paralip. II, dal Cap. XIX, verso 7, sino alla fine.

---

10. — [A. 2, 3]. Cartaceo, alto 30c, largo 23c, di fogli 775, a linee 28; caratteri rabbinici.

Fu compito ai 26 Jjar 5278, cioè Aprile 1518, in Ferentino, da Salomone Coen, romano.

Questo Codice porta segnato sopra i fogli nell' esterno יפה נוף, come lo segna il De-Rossi, in caratteri doppi quadrati; ma però dalla Prefazione e dal contenuto del Libro si vede che è altra cosa. Nel primo foglio di risguardo è notato: « R. Samuel Perusini *Jephè Noph.* »

Sunto dell' Opera intitolata עקדת יצחק. Commento filosofico sul Pentateuco, di Rabbì Isacco Arama.

Digitized by Google

11. — [A. 2, 4]. Cartaceo, alto 30c, largo 20c, di fogli 171, a linee 26; caratteri rabbinici. Mutilato e sconnesso in più parti.

1. מורה נבוכים di Maimonide, nella traduzione di Rabbi Samuele Ibn Tibbon.
2. F. 140b. חבורי אבן רשד. Esposizioni di Averroe agli Analitici primi e secondi di Aristotele, tradotte da Jacob Antoli.

---

12. — [A. 2, 5]. Membranaceo, alto 29c, largo 20c, di fogli 439; caratteri rabbinici orientali. Mutilato di un foglio nel principio.

1. יד החזקה ח"א ח"ב וח"ג. *Jad Ahazakà* di Maimonide; le prime tre Parti con molte postille in margine, a linee 30 per pagina.
2. F. 417. השגות הרא"בד. Note critiche di Rabbi Abramo figlio di David, detto *Arabad* sulla detta Opera, a linee 47 per pagina.

---

13. — [A. 2, 6]. Membranaceo, alto 30c, largo 26c, di fogli 254, a linee 33; caratteri rabbinici italiani. Mutilato nel principio e nel fine.

פירוש רש"י על יבמות. כתובות. גטין, cioè: Commento di Rabbi Salomone Isaacide, detto *Rascì,* sopra i Trattati talmudici *Jebamot, Chetubot* e *Ghittin.*

---

14. — [A. 2, 7]. Membranaceo, alto 28c, largo 22c, di fogli 178, a linee 35; caratteri quadrati.

Scritto da Ahimaaz, figlio di Rabbi Menahem, figlio di Rabbi Isacco; lo finì al 25 Elul 5143, cioè Settembre 1384. Nell' ultimo foglio vi è una Nota di libri che possedeva il possessore del Codice. Mutilato nel principio, cominciando dalla voce כרר, colle parole: כמסך הקמץ ונתהדם אחריו כח.

ספר השרשים מרבי דוד קמחי. Dizionario Ebraico di Rabbi David Kimhì.

---

15. — [A. 2, 9]. Membranaceo, alto 31c, largo 22c, di fogli 143, a linee 26; caratteri quadrati. Mutilato nel principio e nel fine, andando dalla voce: דמע · מחתא בעיינא דמי אין המדומע מדמע, alla voce: כרכר · כמה כירכורין כרכר להביא עמה שכ' ויאמר לו.

ערוך מר'נתן. Il Lessico talmudico di Rabbi Natan di Roma.

Digitized by Google

16. — [A. 2, 10.] Membranaceo, alto 31^{c}, largo 22^{c}, di fogli 135, a linee 34; caratteri rabbinici italiani. Mutilato in più parti.

Nell' ultimo foglio si trova una Nota di libri che appartenevano a Leone, figlio di Joab, fatta in Cesena nel Gennaio 1205.

Nella segnatura del Libro si legge che nel 1611 apparteneva a Camillo Jaghel, di Lugo.

פירוש רבנו חנאל על ע"ז. שבועות. סנהדרין. מכות והוריות, cioè: Commento di Rabbenu Hananel sopra i Trattati talmudici *Aboda Zarà*, *Scebuot*, *Sanhedrin*, *Maccot* e *Horajot*.

---

17. — [A. 2, 13]. Membranaceo, alto 34^{c}, largo 23^{c}, di fogli 147, a linee 40; caratteri rabbinici italiani. Mutilato nel principio.

יד החזקה חלק א', cioè: La prima Parte del *Jad Ahazakà* di Maimonide.

---

18. [A. 2, 14]. Membranaceo, alto 34^{c}, largo 23^{c}, di fogli 153, a linee 40; caratteri rabbinici italiani. Mutilato in più parti.

יד החזקה חלק ב', cioè: La seconda Parte del *Jad Ahazakà* di Maimonide.

---

19. — [A. 3, 1]. Membranaceo, alto 28^{c}, largo 22^{c}, di fogli 92, a linee 35; caratteri rabbinici orientali.

ספר רפואות והנתח. Opera di Medicina e Chirurgia. Mutilata in diverse parti, e alterato lo scritto dall' umido nei primi fogli. Comincia: אותות לקוחים מכאב הראש. כאב הראש אם יתמיד והכח חלוש; finisce: בזכרון הצביעות. הנה כבר יוקח בספר שמנים יחשב בהם שהם צביעות והנסיון יוכיח.

---

20. — [A. 3, 2]. Cartaceo, alto 29^{c}, largo 22^{c}, di fogli 573, a linee 18; caratteri rabbinici italiani.

תנחומא. Midrash *Tanhumà*. Mancante dal verso 43 del Cap. XXXIX dell' Esodo, sino al fine del Levitico; e ciò tra il foglio 330 e il 331.

---

21. — [A. 3, 3]. Cartaceo, alto 30^{c}, largo 21^{c}, di fogli 311, a linee 26; eleganti caratteri rabbinici orientali, con vocali e accenti, a due colonne per pagina.

Digitized by Google

Fu scritto da Alonso de Zamora nella città di Alcala de Enares, il 23 Giugno 1519.

1. פרקי יוסף. Regole fondamentali per studiare la Lingua santa, del R. Josef Ibn Kaspi. Comincia: אמר יוסף אבן כספי דעתנו בספר הזה לסדר פרקים כוללים רוב הפנות.

2. F. 55. שרשרות כסף. Dizionario della Lingua santa: opera critica contro Rabbì David Kimhì, Ibn G'annah e Aben Ezra, del detto Josef Ibn Kaspì. È numerato a parte. Mutilato dalla fine della voce אור sino al principio della voce בוש.

---

22. — [A. 3, 7]. Membranaceo, alto 26^{c}, largo 20^{c}, di fogli 200, a linee 27. Ha appartenuto a Sabato Spagnoletto.

1. מחזור ח"א מנהג איטאליאני, cioè: Prima Parte del *Mahazor*, o Formulario delle Preci secondo il rito degl' Israeliti italiani, con caratteri quadrati, e, nel fine, rabbinici italiani. Tutto stampato.

2. F. 187. מנהגים. *Minhaghim*, cioè: Riti religiosi secondo l'uso degli Israeliti romani, con alcune Preci penitenziali, in caratteri rabbinici.

---

23. — [A. 3, 8]. Membranaceo, alto 27^{c}, largo 20^{c}, di fogli 122, a linee 30; caratteri rabbinici italiani, con vocali. Mutilato in più parti.

מחזור מנהג איטאליאני. *Mahazor*, o Formulario delle Preci secondo il rito degl' Israeliti italiani.

---

24. — [A. 3, 9]. Membranaceo, alto 27^{c}, largo 21^{c}, di fogli 225, a linee 26; caratteri quadrati con vocali e accenti. Mutilato in principio e tagliato nelle pagine in più parti.

נביאים ראשונים ואחרונים, cioè: I Libri dei Profeti primi e posteriori. Comincia dal Cap. VIII, verso 3, di Giosuè.

---

25. — [A. 3, 11]. Membranaceo, alto 23^{c}, largo 19^{c}, di fogli 259, a linee 15; caratteri quadrati a due colonne, con vocali e accenti. Mutilato nel principio.

תרגום אונקלום. Targum di Onkelos, dei tre ultimi Libri del Pentateuco. Comincia dal Cap. IV, verso 34, del Levitico.

Digitized by Google

26. — [A. 3, 12]. Membranaceo, alto 23^{c}, largo 18^{c}, di fogli 170, a linee 29; caratteri quadrati. Mutilato nel principio e nel fine.

פירוש רש"י על התורה, cioè: Commento di Rabbì Salomone Isaacide (*Rasci*) al Pentateuco. Comincia dal Cap. XX, verso 16, della Genesi, e termina al Cap. XIV, verso 11, del Deuteronomio.

---

27. — [A. 3, 13]. Membranaceo, alto 23^{c}, largo 15^{c}, di fogli 194, a linee 43; caratteri rabbinici germanici.

Ha appartenuto a Rabbi David, figlio di Rabbì Lot Kohen Ashkenazi.

Questo Codice è copiato da altro, poichè spesso vi si trovano le parole: לא מצאתי יותר, cioè: « Non ho trovato di più. »

1. ספר הקבלה. Opera cabbalistica. Comincia: לפיכך נקר'הא הנדול הנבור והנורא בליתיה ידידות א חי.

2. F. 20. ספר הגבון. Opera cabbalistica. Comincia: זה ספר נביאים וספ' הנבון וספ' כסא הכבוד שמפו' כולו על שם.

3. F. 25. מעשה מרכבה. Commento mistico del primo Capitolo di Ezechiele. Comincia: זהו מעשה מרכבה. פרק א' הק' רם ונשא ואף כסאו רם ונשא.

4. F. 38. ספר יצירה עם פירוש, cioè il Libro *Jezirà*, col Commento di Rabbì Eleazar, figlio di Rabbì Giuda, figlio di Rabbì Kalonimos.

Al foglio 40, linea seconda, è scritto: כך קבלתי אני אלעזר הקטן מפי אבא ר' יהודה בן ר' קלונימוס שקבל מה"ר יהודה החסיד והוא קבל מרבותיו מאביו רבני שמואל בן רבנ' קלונימוס הזקן זלה"ה ור' שבתי דנולו. « Così ho avuto per tradizione io » Eleazar, il Minimo, dalla bocca di mio padre Rabbì Jehudà, figlio » di Rabbenu Kalonimos, il quale ha avuto per tradizione da Rabbì » Jehudà Hehasid, ed egli ha avuto per tradizione dal Rabbino Sa- » muele figlio di Rabbì Kalonimos il Vecchio di B. M. e Rabbì Sciab- » batai Donnolo. »

5. F. 47^{b}. לשון חסיד פי' ספר יצירה, cioè: Commento sul Libro *Jezirà*, col titolo: *Lescion Hasid*. Comincia: בשלשים ושתים הב' היא רמז החכמה והשכל ונרמז בה כל מה שמשנת המחשבה.

6. F. 53^{b}. Altro Commento sul suddetto Libro. Comincia: בשלשים ושתים וכו' פי' בב"ית רמוז כי בכח אין סוף מציאות רום מעלה.

Digitized by Google

7. F. 58[b]. המצרף, Opera cabbalistica. Comincia: דע אחי ישמרך הא כי זאת החכמה האלהית היא ימין והיא שמאל.

8. F. 96. מדרש דר׳עקיבא בן יוסף, cioè *Midrash* di Rabbì Akibà, figlio di Josef. Comincia: את וה דרש ר׳ עקיבא בן יוסף ע״ה דורש כתרי אותיות שהיה מעשרה הרוני מלכות ברומי.

---

28. — [A. 3, 14]. Cartaceo, alto 22[c], largo 15[c], di fogli 32, a linee 35; caratteri rabbinici germanici. Mutilato nel principio, ed in più parti annerito dall'inchiostro.

1. ספר הקבלה, Opera cabbalistica. Comincia al secondo foglio: חוץ לפרנוד וכל אחד מהם מזומנות לפרנודות ונם הם בכלל. Il Libro finisce: וה׳ ברחמיו וחסדיו יורנו בדרך האמת אא״אם.

2. Altri due fogli dello stesso Trattato. Cominciano: שמעה אלהים תפלתי ושועתי וכו׳ השם החמישי משמות הקדש; finiscono: תמצא שם ידו״ד מתאחד עם ארני בשתי: סליק בשם אל עולם אא״אם.

---

29. — [A. 3, 15]. Membranaceo, alto 23[c], largo 20[c], di fogli 49, a linee 15; caratteri quadrati, con accenti e vocali e con Note masoretiche.

Alcune Parti del I Libro dei Re, cioè dal Cap. I, verso 33, sino al Cap. II, verso 8; Cap. III, verso 7, sino al Cap. XXVII, verso 5; e del II Libro, dal Cap. I, verso 12, sino al Cap. III, verso 17.

---

30. — [A. 3, 17]. Membranaceo, alto 22[c], largo 17[c], di fogli 32, a linee 22; caratteri quadrati, a due colonne, con vocali e accenti.

Alcune Parti dei Libri Levitico e Numeri.

---

31. — [A. 3, 18]. Membranaceo, alto 24[c], largo 19[c], di fogli 42, in diversi caratteri.

1. פירוש רש״י על התורה, cioè: Commento di Rabbì Salomone Isaacide sul Pentateuco, un sol quaderno (referentesi ai Capitoli della Genesi), a linee 33.

2. F. 11. מעלות המדות, di Rabbì Jehiel b. Jekutiel: tre soli Capitoli, a linee 24 per pagina.

3. F. 21. יד החזקה, *Jad Ahazakà*. Alcuni Capitoli della seconda Parte, a linee 41 per pagina.

Digitized by Google

32. — [A. 3, 22]. Membranaceo, alto 24^c, largo 17^c, di fogli 40, a linee 36; caratteri rabbinici germanici. Mutilato in principio.

פירוש על מסכת קדושין. Commento sul Trattato talmudico *Kidduscin*.

---

33. — [A. 3, 23]. Membranaceo, alto 24^c, largo 19^c, di fogli 77, a linee 19; caratteri quadrati, con vocali e accenti.

יהושע . שופטים . שמואל, Giosuè, Giudici e Samuele. Mutilati in più parti.

---

34. — [A. 3, 25]. Cartaceo, alto 22^c, largo 16^c, di fogli 183; caratteri rabbinici.

Fu scritto da Josef, figlio di Rabbì Isacco di Funis; fu compito di Venerdì, 6 di Nisan 5243, cioè Marzo 1483.

1. אור השכל. Commento cabbalistico sul Pentateuco; a linee 27. Nell'interno di questo, dal foglio 50 al 69, vi è un Trattato di Cabbala annerito dall'inchiostro, e mutilato nel principio e nel fine; e comincia: נקרא אדוני המרה אחרונה מלמטה ולמעלה.

2. F. 95. מגלה עמוקות. Commento mistico sul Pentateuco, di Rabbì Salomone al-Kostantino. A linee 30.

3. F. 166. פירוש הגדה. Commento cabbalistico sull'*Haggadà* di Pasqua, di Rabbì Giuseppe, figlio di Gikatilia. A linee 29.

---

35. — [A. 4, 2]. Membranaceo, alto 21^c, largo 16^c, di fogli 211, a linee 23, a due colonne; caratteri rabbinici italiani, con vocali e accenti.

Scritto da Abdia Jesciurun, discepolo del dottor Giuda di Camerino; fu compito ai 15 di Marhesvan 5255, cioè Novembre 1494, in Fabriano.

חמשה חומשי תורה. Pentateuco. Mutilato nel principio. Comincia dal verso 23, del Cap. IX della Genesi.

---

36. — [A. 4, 5]. Cartaceo, alto 21^c, largo 15^c, di fogli 105, a linee 24; caratteri rabbinici, tedeschi la più parte. Apparteneva a Jeosciua, figlio di Elia Sacerdoti.

1. תעלומות חכמה. Opera filosofica di Rabbì Salomone, figlio di Abraham Peniel.

Digitized by Google

2. F. 31. אור עינים. Opera filosofica di Salomone f. di Absalom. Comincia: זה ספר אור עינים · למי שיש בראשו עינים.

3. F. 34. מאמר תחית המתים, di Maimonide, tradotto da Rabbì Samuele Ibn Tibbon.

4. F. 46b. יסוד תורה וסוד תורה, di Aben Ezra.

5. F. 61b. סתרי תורה. Opera cabbalistica, anonima nel Codice, ma di Abramo Abulafia. Comincia: סתרי תורה המובחרים ללבות הברים תרתי בלבי לדרוש ולתור בחכמה אולי אשיג לדעת וגו'.

6. F. 69b. מבוא התלמוד. Introduzione allo studio del Talmud, di Rabbì Samuel Hannaghid.

7. F. 76. תקון מדות הנפש, di Rabbì Salomone Ibn Gabirol.

8. F. 78. ספר הנפש. Dialogo tra Moria e Galeno, tradotto (dall'arabo) da Rabbì Giuda Al-Harizi.

9. F. 90. מאמר על אורך הגלות וביאת משיח, di Rabbì Isacco Arama.

10. F. 96. חכמת התכונה. Trattato di Astronomia. Comincia: לפי שחכמת התכונה לא תשלם ידיעתה כי אם בכלים אלך; finisce: ברבוע העגול הזה כמו שהוא מבואר לך בכל השלם. È diviso in 15 שערים o Capitoli.

---

37. — [A. 4, 6]. Cartaceo, alto 21c, largo 16c, di fogli 162, a linee 31; caratteri rabbinici italiani. Vi sono moltissime Aggiunte e Note in margine.

חבורי אבן רשד. Esposizione della Logica di Aristotile, per Averroe. Traduzione di Giacobbe Antoli.

Al foglio 161, dice il Traduttore (come negli altri Codici della sua versione) che la finì nell'Adar secondo 4992, cioè Febbraio 1232, in Napoli, sotto la protezione dell'imperadore Federigo.

---

38. — [A. 4, 7]. Cartaceo, alto 20c, largo 13c, di fogli 90, a linee 18.

Scritti cabbalistici, cioè:

1. חזיון. Visione di *Zaccaria* (cioè di Abramo Abulafia); in caratteri quadrati e con vocali. Comincia: את פי ה' קדשתי מהז מיום דעתי שמו עד היום הזה ועוד אתקדש בשמו וגו'. Fa parte del ס' האות.

Digitized by Google

2. F. 18. חזיון. Visione di *Berechiahu* (cioè di Abramo Abulafia); in caratteri rabbinici italiani. Comincia: מחורה חדש הראני אלהי בשם מחדש על רוח מתחדש יום רביעי לחדש השביעי וגו'. Fa parte del ס' האות.

3. F. 27. ס' רזיאל, di Abramo Abulafia, in caratteri rabbinici. Comincia: דע כי אני אבוברהים הקטן למדתי לפני רזיאל רבי י"ג שנה ועד היותי בן י"ג שנה לא יכולתי להבין דבר מכוונת ספריו. Diviso in sei Libri (ספרים), cioè: 1° מליץ; 2° איש אדם; 3° הברית החדשה; 4° העדות; 5° חיים, e 6° הישר.

---

39. — [A. 4, 9]. Cartaceo, alto 20^c, largo 14^c, di fogli 79, a linee 26; caratteri rabbinici. Ha appartenuto a Mosè Abusmael.

פירוש על מורה נבוכים. Commento sopra il *Morè Nebuchim*, dell'Efodeo. Comincia: הנה מאז באת אלי ר"ל הנה מזמן קדום היה אחר שחובר הספר הזה האיר דעתך לבוא לפני וכו'; finisce: וננה עלינו האור האמיתי העצום ונחו בו הנפשות ונהרו העבים וינפשו הגופות מעמלם ויגיעם ישתבח ויתנשא הש"י על הכל.

---

40. — [A. 4, 10]. Membranaceo, alto 20^c, largo 16^c, di fogli 127, a linee 19, a due colonne; caratteri quadrati, con vocali e accenti. Mutilato nel principio e *nel fine*.

תרגום על התורה. Targum di Onkelos, dal Cap. XIII, verso 10, della Genesi, al Cap. XXXIV, verso 28, dell'Esodo, con in margine la *Masora* (testè edita dal Berliner) del detto Targum.

---

41. — [A. 4, 13]. Membranaceo, alto 18^c, largo 13^c, di fogli 50, a linee 27; caratteri rabbinici italiani. Fu scritto in Roma. Mutilato nel principio e nel fine.

1. תקון מדות הנפש, di Rabbì Salomone Ibn Gabirol.

2. F. 21. חובת הלבבות, di Rabbì Behai.

---

42. — [A. 4, 14]. Membranaceo, alto 18^c, largo 13^c, di fogli 58, a linee 28; caratteri rabbinici italiani. Scritto in Roma.

1. פירוש על משנת פרק חלק דסנהדרין. Commento di Maimonide

14834 Digitized by Google

sul Capitolo XI del Trattato talmudico *Sanhedrin*, coi Tredici Articoli di Fede. Mutilato nel principio.

2. F. 9^b. מאמר תחית המתים. Trattato sulla Resurrezione dei morti, dell'Autore suddetto.

3. G. 19^b. פירוש על מסכת אבות. Commento sul Trattato *Abot*, con in principio gli Otto Capitoli di Prefazione, del suddetto Autore, tradotti dall'arabo da Rabbì Samuel Ibn Tibbon. Mutilato in fine.

---

43. — [A. 4, 15]. Membranaceo, alto 18^c, largo 13^c, di fogli 84, a linee 27; caratteri rabbinici italiani. Mutilato nel principio e nel fine.

שמות. ויקרא. במדבר, cioè: Esodo, Levitico, Numeri. Comincia dal verso 6, del Cap. VI, dell'Esodo, e finisce al verso 28, del Cap. XXIII dei Numeri.

---

44. — [A. 4, 18]. Membranaceo, alto 18^c, largo 13^c, di fogli 50, a linee 22; caratteri quadrati. Mutilato nel principio.

1. שרשים. Dizionario di Autore anonimo, dalla voce אב sino a נף. Comincia: אב. יש בו ו' פנים הא' לשון דשא וחציר כמו עודנו באבו; finisce: נף יש בו ג' פנים הא' אם בנפו יבא.

2. F. 37. יד החזקה. *Jad Ahazakà* di Maimonide. Due soli Trattati, cioè *Nazir* e *Arachin*.

---

45. — [A. 4, 20]. Membranaceo, alto 17^c, largo 13^c, di fogli 96, a linee 25; in caratteri quadrati. Mutilato nel principio e nel fine.

יד החזקה. *Jad Ahazakà* di Maimonide. Trattati *Sciabbat* (dal Capitolo XXVII), *Irubin*, *Jom Tob*, *Hamez Umazza* e *Succà*.

---

46. — [A. 4, 23]. Membranaceo, alto 26^c, largo 13^c, di fogli 96, a linee 14; caratteri quadrati, con vocali e accenti. Mutilato in principio.

משלי. איוב. Proverbi (comincia dal verso 18 del Cap. VIII) e Giob.

---

47. — [A. 4, 26]. Membranaceo, alto 15^c, largo 11^c, di fogli 200, a linee 16; caratteri rabbinici italiani, con vocali e accenti. Mutilato nel principio.

1. תהלים. I Salmi di David dal Salmo LXXVIII.

Digitized by Google

2. F. 47. הפטרות. *Haftarot*, cioè: Lezioni settimanali dei Profeti.

3. F. 182. רות . שיר השירים . קהלת, cioè: Rut, Cantica di Salomone, ed Ecclesiaste, sino al Cap. V, verso 8.

---

48. — [A. 4, 28]. Membranaceo, alto 14^c, largo 11^c, di fogli 65, a linee 18; caratteri rabbinici orientali.

1. פרקי אבוקראט. Aforismi d' Ippocrate tradotti da Natan Hamati. Il primo Capitolo comincia: אמר אבוקראט החיים קצרים והמלאכה ארוכה והעת צר.

2. F. 37. ספר הגורלות. Libro delle sorti, o di sortilegio. Comincia: צוה המחבר את הגורלות שהרוצה לשאול בהם לא ישאל אלא בכוונת הלב.

3. Un Trattato di Maestro Arnaldo di Villanova, in lingua latina, col titolo: *De conferentibus et nocentibus principalibus membris nostri corporis.*

---

49. — [A. 4, 32]. Membranaceo, alto 8^c, largo 6^c, di fogli 37, a linee 16; caratteri rabbinici.

בחינת עלם, di Rabbì Jedaja Appeninì, acefalo e mancante anche fra il foglio 29 e 30.

---

50. — [A. 5, 5]. Membranaceo, alto 17^c, largo 12^c, di fogli 176, a linee 16; caratteri quadrati, con vocali e accenti.

יחזקאל. תרי עשר. Ezechiele e i Dodici Profeti Minori.

---

51. — [A. 5, 18]. Membranaceo, alto 30^c, largo 22^c, di fogli 349, a linee 28; caratteri quadrati, mutilato nel principio e nel fine.

פירוש רבנו גרשן, cioè: Commento di Rabbenu Gerson sopra i Trattati talmudici *Menahot, Bechorot, Arachin, Cheretot, Temurà, Meilà, Tamid* e *Hullin.*

---

52. — [A. 6, 6]. Cartaceo, alto 30^c, largo 22^c, di fogli 425, a linee 29; caratteri rabbinici germanici.

מתורגמן. *Meturgheman*, cioè: Lessico caldaico di Elia Levita, con

Digitized by Google

Prefazione diversa da quelle stampate, nella quale dice l'Autore aver composto quest'Opera pel cardinale Egidio, ed averla finita ai 10 Tishri (?), anno 5290, cioè Ottobre 1529. La Prefazione comincia: אמר אליהו ב״ר וכו׳ המחבר אחרי שהשלמתי חבורי הגדול משרשי לש״הק אשר קראתי שמו ספר בקיאות; finisce: ובכן פתני ואפת ויגעתי ומצאתי והשלמתיו היום יום ד׳ בערב ר״ח שבט שנת רצ״א לפ״ק פה ווניסיא תהלה לאל חיי. והוא יזכני ויאמצני להשלים ג״כ הספר אשר כבר התחלתי בו והוא ביאור על כל המלות החמורות על כל העשרים עם דקדוקיהן ופירושן תשרי וחבוריהן הדומה להן אמן ואמן כ״יר: e in fine della voce si legge: תהלה לאל אשר ברא העולם בתשרי .... וסיימתי .... את המלאכה בעשרה בתשרי. והפרט אם תסיר האות האחרון מן האות השני אשר בתשרי והיינו ר״ץ לפר״ק.

---

53. — [A. 6, 13]. Cartaceo, alto 23^{c}, largo 15^{c}, di fogli 287, a linee 22; caratteri rabbinici orientali.

1. פירוש על ספר יצירה. Commento sul Libro *Jezirà*, di Rabbì Meir, figlio di Salomone Abì Sahula. Lo cominciò nel 5085, cioè 1325, e lo terminò una settimana prima di Pasqua del 5091, cioè Marzo 1331, in età di 70 anni. Comincia: זה הספר אומרי׳ שכתבו אעא״ה וירוע וברור שאי אפשר לחבר ספר כזה לא ע״פ חכמת הנבואה.

2. F. 211. בית אל. Opera teologica in ventidue Capitoli, dei quali gli ultimi due sono dall'Autore intitolati: סדר עולם, e trattano della Redenzione.

   Fu compìta l'anno 5178, cioè 1418 di Cristo. Comincia: האחר בורא הכל יתע׳ עלוי רב מכל הברכות תם ונשלם; finisce: סדר עולם וכל החפץ שנת החפץ בגבורת שלם באי סקלויא.

3. F. 292. פירוש לעשר ספירות ול״ב נתיבות, cioè: Commento sulle 10 *Sefirot* e le 32 *Netibot*. Opera teologico-cabbalistica. Comincia: אמרו שהספירה ראשונה היא הכתר העליון.

4. F. 300. ספר יצירה. Libro *Jezirà*.

Digitized by Google

54. — [C, 1, 5]. Membranaceo, alto 31^{c}, largo 21^{c}, di fogli 398, a linee 33; caratteri rabbinici italiani.

Ha in più parti varii fogli in carta aggiunti posteriormente. Apparteneva a Salomone, figlio di Raffaele di Acquapendente.

1. פירושים מרבנו ישעיה, cioè: Commenti di Isaia da Trani, a Giosuè, fol. 1; Giudici, fol. 3; Samuele, fol. 8; II Re, fol. 24 (fino al Cap. VII, verso 15); Isaia, fol. 39; Ezechiele, fol. 91 (fino al Cap. XXXIX); ai Dodici Profeti Minori, fol. 122^{b}; ai Salmi di David, fol. 256; a Giob, fol. 294; Ecclesiaste, fol. 329; Esra e Neemia, fol. 390.

2. פירושים מרבי אברהם בן עזרא, cioè: Commenti di Aben Ezra sopra Isaia, fol. 138; Geremia, fol. 73; i Dodici Profeti minori, fol. 198; Giob, fol. 312; Rut, fol. 354; Cantica di Salomone, fol. 357; e Daniele, fol. 366.

3. פירוש רבי שלמה יצחקי, cioè Commento di Rabbì Salomone Isaacide (*Rascì*), fol. 110, dal Cap. XL di Ezechiele sino al fine.

4. פירוש רבנו סעדיה, cioè: Commento di Saadia Gaon sopra Daniele, fol. 375.

5. פירושים מרבי בנימין בר יהודה ממשפחת הברזקי, cioè: Commenti di Beniamino, figlio di Giuda della famiglia *Barzakì*, romano, ai Libri dei Re, fol. 29 (dal verso 15, del Cap. VII, del Libro I, sino al fine), e al Libro delle Croniche, fol. 239.

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGO

DEI CODICI ORIENTALI

DELLA

BIBLIOTECA ALESSANDRINA

PER

IGNAZIO GUIDI.

Digitized by Google

Digitized by Google

Codici Orientali.

1. — (Siriaco-arabo). In carta europea, alto 19^{c}, largo 13^{c}, di 172 fogli a due colonne, caratteri giacobiti del 1633; in cattivo stato.

Nel foglio 1^{o} è scritto: « Grammatica Syro Arabic; » e: « Abrahamus » Ecchellēsis animi sui observantia erga R. D. Abb. Constantinum Caieta- » num, (1) die 23 Aprilis, An. D. MDCXXXVII. » In fine dice l'amanuense di aver cominciato a copiare il Libro il 5 di Luglio, e averlo terminato il 30 dello stesso mese.

F. 2 v. Il titolo, in siriaco e in latino, è: « Grammatica syro Arabica » R. P. Metoscitae Maronitae 1633: (2) גרמטיקי דפטרוס מטושיא » ישויא כהיבתא מן מחילא מיכאיל חצרוניא במדינת רהומי » במדרשתא דמרוניא בש" אסלג. » La Grammatica siriaca del P. **Pietro Metoscita**, colla versione araba (scritta in kârs'ûnî) a fronte, copiata da Michele Hesrûnita. Cfr. Wenig, *Schola Syriaca*, ec., pag. XXXIII.

---

2. — (Siriaco-latino). In carta europea, alto 22^{c}, largo 16^{c}, di 305 pagine (delle quali le pagine 20-24, 125-128, 236-244, 279-284 e 302 sono vuote) a due colonne, generalmente a 25 linee; caratteri giacobiti.

Nel foglio di guardia è scritto: « Grammatica syro-lat. »

Pag. 1. Comincia: מטל רחומא דגרמטיקי לגרמטיקי מלפנא סגיאא הכן תחמו שר'. Grammatica siriaca, scritta in siriaco, colla versione latina a fronte.

---

(1) La Biblioteca del P. Costantino Caetani, che la donò all' Ospizio Gregoriano da lui fondato, passò, poco dopo, all' Alessandrina. Cfr. E. Narducci, *Notizie della Bibl. Alessandrina*, ec., pag. 6.

(2) Per motivi tipografici, si usano caratteri ebraici in luogo dei siriaci.

Digitized by Google

3. — (Arabo-latino). In carta europea, alto 20^{c}, largo 14^{c}, di 80 pagine, a 13 linee; brutto naskhî, scritto nel 1632.

Nella prima pagina è scritto: « Liber institutionis Grammaticae Arabicae » Authore Sciachi el-Aamami. » Alla pagina 58 è la sottoscrizione dell'amanuense Michele Hesrûnita, colla data sopra riportata; come possessori del libro figurano lo stesso Michele Hesrûnita nel risguardo in fine, e poi Abramo Ecchellense nel risguardo in principio.

1. Pag. 1. Titolo: كتاب التصريف تاليف الشيخ الامام. Comincia: اعلم ان التصريف الخ. Il noto scritto grammaticale di **az-Zang'ânî** (m. c. 655), seguìto da una parte del paradigma del verbo نصر (le الامثلة). Cfr. Loth, *Catal. of the Arab. Mss. in the India Office Library*, num. 955, colle notizie ivi raccolte. Assai probabilmente il Manoscritto è copiato dall'edizione fatta in Roma nel 1610.

2. Pag. 80-63. Breve Grammatica araba scritta in latino; ma tratta solamente del nome.

---

4. — (Arabo). Cartaceo, alto 31^{c}, largo 21^{c}, di 240 fogli, a 23 linee, a due colonne; naskhî, del 1746.

In un foglietto incollato sul foglio di guardia è scritto: « Codice manoscritto » Arabo di elegantissimo carattere, intitolato: Pandicstarium, ossia l'Officio » che si recita secondo il Rito Greco nei cinquanta giorni dopo Pasqua, cioè » dalla Domenica di Pasqua fino alla Domenica di tutti i Santi; scritto in carta » reale, e porta la data del di 22 Maggio 1746. » Al foglio 240 r. è la data suddetta; al foglio di guardia in fine è un'indicazione cancellata a studio, che, pare, diceva: .... وهو برسم رهبان مارونية.

1. F. 1 v. Comincia: « بسم الخ نفتتح بتاييد الاله القدوس بتدوين الكتاب المسمي باللغة اليونانية بنديكستاريون الخ. Traduzione araba, per uso dei Melchiti, del Libro liturgico greco πεντηκοστάριον, sul quale vedi Allacci, *De libr. eccles. Graecor.*, pag. 156. (Fabr., *Bibl. Graec.*, ediz. 1723, tomo V.)

2. F. 208 v. Comincia: بسم الخ خدمة عيد الجسد الاهي الخ. Servizio divino per la festa del *Corpus Domini*, scritto dal *kîr kîr* **Massimo**, arcivescovo di Aleppo. Cfr. Le Quien, *Or. Chr.*, tomo II, pag. 785.

Digitized by Google

CATALOGO

DEI CODICI EBRAICI

DELLA

BIBLIOTECA DI PARMA

NON DESCRITTI DAL DE-ROSSI

PER

PIETRO PERREAU.

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI EBRAICI.

Serie I.

CODICI EBRAICI DE-ROSSIANI NON DESCRITTI DAL DE-ROSSI. (1)

1. — (2) [3258; 1378]. Membranaceo, largo 25^{c}, alto 34^{c}, di fogli 284, a linee 33; del secolo XIII-XV; mancante in principio; alcuni fogli sono assai macchiati.

פירוש על התורה. Commento sopra il Pentateuco, del Rabbì Mosè Nachman. In fine havvi la relazione circa il suo arrivo in Akko (San Giovanni d'Acri), e la Preghiera sul Monte Santo. Fu pubblicato in Italia prima del 1480, senza indicazione di luogo ed anno; quindi a Lisbona nel 1489. Trovasi in altri Codici De-rossiani, 7, 311, 489, 608, 794, 849, 1135; Stern, 16. (Vedi Catal., 7.)

---

(1) I Codici ebraici De-rossiani non descritti dal De-Rossi sono gli acquistati da lui dopo aver pubblicata la descrizione de' suoi Mss.; e di quelli porge solo un breve ed incompleto cenno in fine del suo Catalogo de' libri stampati (Parma, 1812). Essi ora appartengono alla Parmense, chè furono acquistati da Maria Luigia, insieme agli altri Codici De-rossiani.

Da varii anni ne composi una descrizione che venne pubblicata, in più tempi, a Berlino, accompagnata da erudite Note del chiarissimo dottor M. Steinschneider. (Vedi דמוכר, *Hebräische Bibliographie*, vol. X, 1870, pag. 96-104; vol. XII, 1872, pag. 31-37, 53-57, 104-20.) Ma, in occasione del IV Congresso Internazionale degli Orientalisti, composi questa nuova descrizione più precisa, e possibilmente esatta, tutta riunita in forma di Catalogo, come feci per gli altri Codici della recente Collezione Parmense, con correzioni ed aggiunte.

(2) Il primo numero fra parentesi è quello dell'Inventario generale della Parmense, il secondo è il progressivo de' Codici De-rossiani da me seguitato qui, per non turbare l'ordine già prima stabilito.

Digitized by Google

2. — [3281; 1379]. Membranaceo, largo 24c, alto 34c, di fogli 251, a due colonne, a linee 36; carattere rabbinico assai bello; del secolo XV.

1. הקדמה. Prefazione ed Indice del Charizi alla sua traduzione del *Morè Nebuchim.*

2. F. 10 r. מאמר במערכת. Indice di Mosè ben Jehudà.

3. F. 23 r. מורה נבוכים. *Morè Nebuchim,* del Maimonide, tradotto in ebraico da Samuele Ibn Tibbon. Precede l'Indice de' luoghi biblici del Charizi, ed in fine havvi una Poesia di Josef ben Jehudà (Ibn Aknim), che nel Codice di Parigi 1173' è segnata come anonima.
La Poesia è preceduta da queste parole:

אמר התלמיד החשוב שמו ר' יוסף בר ר' יהודה הנכבד
המעיין אשר זכרו בראש ספר המורה רבינו משה ז״ל.

Poi comincia: ,אדון יצרו אסיר יוצר וקונו, ואין רצון ללבו רק רצונו אשר לבש במצרים מעיל הוד ונשמע עד ספרד פעמונו. Questa stessa Poesia trovasi anche nel Codice De-rossiano 772'; ma nel titolo non è riportato il nome di Josef ben Jehudà. Dopo di essa, nell' ultimo Codice qui indicato, segue del ר' שלמה הקטן, del Rabbì Salomo ha-Katon, אהבתיך באהבת איש יחידו, בכל לבו ונפשו עם מאודו וגו'.

4. F. 176 v. Poesia di Josef ben Meir Ibn Sabara. Leggesi dapprima:

אמר יוסף בן מאיר בן דבאת ז״ל.

Qui nel Codice erroneamente è scritto דבאת, e deve leggersi *Sabara;* come notò il dottore Steinschneider, *Hebr. Bibliographie,* X, pag. 98. Segue quindi una Introduzione alla Poesia, che così incomincia:

תחלת דברי, וראשית אמרי, הודות משירי, לאין לו
ראשית ולא תחלה, ולא אחרית ולא תכלה, וגו'.

Quindi: אלה הם בתי הנפש, אשר בהם לכל קוראם מרגוע ונופש. Il titolo di questa Poesia, come ritiene anche Sachs, sembra essere: בתי הנפש; ma ciò non è ancor sicuro. (Vedi *Hebr. Bibliographie,* ibid.) Essa veramente così incomincia: לראשון אין לראשיתו תחלה וגו'; abbraccia circa due fogli, e termina con queste parole: בחיק האהבה אמן ואמן.

5. F. 179 v. Poesia sopra i XIII Articoli di Fede, di Immanuel ben Salomo ben Jekutiel, pubblicata nel Cap. IV del Divano dell' Autore.

Digitized by Google

È notevole in questo Codice l' iscrizione che precede:

אילו י״ג עקרים תמונתם ותארם , יסדם רבינו משה ובארם , ובפרק חלק חברם ומפי הגבורה אמרם , ורוח נשא אותם בן משכיל , אלפים בת יכיל , ויעש להם בתים אשר ליסוד רבינו משה נוטים , ולדעתו ולכונתו נתתים , ויגז פרחים מן ים שכלו ילידי מחשבתו ומת אהלו , איש על מחנהו ואיש על דגלו , ויטה משלו , וגם דלה דלה מלילות נאות מכל בני גילו , מאמרים עמוקים מי מבינה דולה , את מספר פרחיו אי׳מי׳לי׳אי׳ , וכל רז לא אניס ליה שם עופר האילים עמנואל , ברי שלמה ברי יקותיאל , אלוף מגדיאל , רב פעלים מקבצאל , וברכהו האל וירבו כמוהו בישראל.

Quindi incomincia: אפתח בכנור על עלומות שיר וגו׳. In fine poi leggesi:

סליקו המלילות ונשלמו , מה יפו דבריהם ומה נעמו , והם שבעים ושתים במספר , וסימנ לי״י מסור סר , האיש המאמין ובהם לא יכפר , וגימטריא שלהם וחסד י״י מעולם ועד עולם על יראיו , ככל אשר ישאב , הישועה ישאב , מים בששון ממעייניו.

Il Codice De-rossiano 404, vol. V, contiene la stessa Poesia; ma non ha l' iscrizione qui citata, nè queste parole in fine.

6. F. 181 r. פירוש רבינו חננאל זצ״ל פ״ק דברכות. Brano di una pagina del Commento sopra *Berachoth* del Rabbì Chananel. Incomincia: מנין שהקב״ה מניח תפילין וגו׳; finisce: פירשו שאי אפשר לדברים הללו להתפרש מן הרעת כלל. Intorno alla vita e scritti del Chananel, vedi Berliner, *Migdal Chananel:* Leipzig, 1876.

7. F. 182 r. ביאור מן המלות הזרות. Glossario di Samuel Ibn Tibbon.

8. F. 202 r. פרק חלק. Capitolo XI del Trattato talmudico *Sanhedrin* col Commento del Maimonide. (Codici De-rossiani, 260, 327, 770, 1161, 1246.) Incomincia: ראיתי לדבר במקום הזה בעיקרים גדולים מהאמונות יקרים ונכבדים וגו׳.

9. F. 210 r. אגרת של תחיית המתים, del Maimonide, pubblicata più volte: e col titolo di מאמר, in Amsterdam, 1660. (Codici De-rossiani, 207, 260, 438, 770, 1246.)

10. F. 218 r. משרת משה di Kalonymos (ben Todros). Difesa della dottrina del Maimonide intorno alla Divina Provvidenza; pubblicata a Lipsia da Jak. Goldenthal nel 1845; il Delitzsch già prima ne aveva dato un Compendio in tedesco nel עץ חיים di Aharon ben Elia: Lipsia, 1841. (Codici De-rossiani, 207, 371, 514, 770, 1246.)

11. F. 229 v. רוח חן. Operetta d'incerto Autore (vedi *Catal. Bodl.*, 2591), che viene attribuita a Jak. Antoli ben Abbà Mari; ed anche a Samuel o Jehudà Ibn Tibbon; oppure a Mosè Tibbon. Tratta de' termini

Digitized by Google

filosofici contenuti nel *Morè* e nell'idioma neo-ebraico. Trovasi in molti Codici De-rossiani (46, 145, 207, 371, 750, 770, 776, 1046, 1246, 1366). È divisa in undici Capitoli, e fu pubblicata la prima volta a Venezia nel 1549, e più volte ristampata anche con Commenti, e poi tradotta in latino da Jochanan Ishak ha-Levi: Colonia, 1555. Più tardi L. Bodenheimer ne diede un'analisi. (*Zur jüdisch-philosophischen Literatur*, L. B. d. Or., 1842.)

12. F. 239 v. ס' התפוח, ossia Del colloquio di Aristotele prima della morte (vedi *Catal. Bodl.*, pag. 674, e Steinschneider, *Zur pseudepigraphischen Literatur*, pag. 48); traduzione dall'arabo di Abraham Ibn Chisdai.

Quest'Opera, che tratta delle facoltà e dell'immortalità dell'Anima, venne pubblicata sino dal 1519 a Venezia. (Vedi Codici De-rossiani, 424, 773, 1278, 1355.)

13. F. 242 v. כתב, Lettera del Maimonide ai Sapienti di Marsiglia (vedi *Catal. Bodl.*, 1903), intorno all'Astrologia e ad un falso Messia; pubblicata a Costantinopoli sino dal 1522, insieme all'Epistolario dell'Autore: אגרות הרמב"ם. (Vedi Codici De-rossiani, 143[3], 772[2]).

14. F. 245 v. מכתב del Maimonide al Rabbì Jonathan.

15. F. 246 v. משפט שבעה האיקלימים כלומר חלקים ר"ל חלקי ר'אקלים הראשון רוחבו ט'ו' מעלות וכ'ב' היישוב, Incomincia: חלקים וגו'. Si parla de' Sette Climi. In fine leggesi: י'ו מנרת חלקי , וכוסי , יוצרי ועושי , משנבי ומנוסי , וכו שתי מחסי. (Vedi Alfargani, cap. X; Abraham ben Chija, צורת הארץ, Trattato 9.) Pare brano di altra Opera.

16. F. 247 v. ערוגת החכמה ופרדס המזמה, di Abraham Ibn Ezra. Trattato di Filosofia religiosa in prosa rimata: pubblicato a Praga nel 1839 da Nachman Krochmal, secondo due Mss., con Introduzione nel כרם חמר, IV. (Codici De-rossiani, 213, 1122, 1227.)

17. F. 249 r. Vocaboli filosofici in ebreo ed italiano. L'Elenco incomincia: עולם רוחני מונרו ספיריטואלי; finisce: שא"א לראות אינביסיבילי. Nel Codice De-rossiano 286[8] vi sono delle varianti. Nel Codice Vaticano 423[3] trovansi dichiarati de' vocaboli al libro מרע.

18. F. 250 r. כתר מלכות, di Salomo Ibn Gebirol. Fu pubblicata questa celebre Poesia didattica in varii *Machzorim*, specialmente di rito spa-

Digitized by Google

gnuolo, e a Venezia, senz' anno, separatamente; e più tardi a Roma nel 1618. (Vedi Donato, תפוחי זהב.) Trovasi manoscritta in molti Codici De-rossiani.

---

3. — [2989; 1380]. Membranaceo, largo 22c, alto 28c, di fogli 266, a linee 26; caratteri rabbinici; alcuni fogli sono macchiati e logori.

1. פירוש רש"י. Commento del Rascì (Rabbi Salomo ben Ishak) sopra il Pentateuco: con note (הגאות) marginali. Trovasi in molti altri Codici De-rossiani, e fu pubblicato a Venezia sino dal 1525.

2. F. 208 r. פי' ענין התורה על דרך כלל והוא המכוון בדרך הנסתר מאשר חבר .... נתן הרופא נבש"ת בפירוש התורה שלו הנקרא ספר מבחר המאמרים, del medicó Nathan ben Samuel Ibn Tibbon, sopra il Pentateuco. Pubblicato a Livorno, 1840.

Il Libro ויקרא è appellato qui: ספר רפואת הנפש. L' epigrafe finale dice che il Codice fu scritto da Jehudà ben Salomo Jedidjà da Camerino (מקמרינו), per Leon Gabriel, e terminato nel venerdì 26 *Tischri*, א'ד'י'ר' (settembre 1454).

Dopo il Lev. vi sono estratti dal Commento sopra il Pentateuco di Immanuel ben Salomo. (Vedi Codice De-rossiano 404; (1) Geiger, *Zeitschrift*, IV, 195.) L'Amanuense ricorda nella sua epigrafe anche un ס'הקבלה, ma questo non trovasi nel Codice, se pure non vuole alludere allo stesso מבחר המאמרים.

---

4. — [2997; 1381]. Cartaceo, largo 20c, alto 29c, di fogli 95, a linee 34; caratteri rabbinici; del secolo XV. Manca parte del primo foglio. (Vedi Codici De-rossiani, 646, 1004, 1184 ed altri.)

Commento sopra Isaia, del Rabbi David Kimchi. Pubblicato a Pesaro sino dal 1515. (Gers. Soncini.)

---

5. — [2991; 1382]. Cartaceo, largo 20c, alto 29c, di fogli 57, a linee 34; del secolo XV; mancante in fine. (Codici De-rossiani, 461, 188, 70, 182, ec.)

Commento sopra Giobbe, del Rabbi Levi ben Gerson. Detto Commento fu pubblicato la prima volta dal tipografo Abraham ben Chaiim di Pe-

---

(1) Ne ho pubblicato un lungo estratto a Halle. (*Archiv für wissenschaftliche Erforschung des A. T.*, 1868, Fascicolo terzo, pag. 363 e segg.)

Digitized by Google

saro, e corretto da Nathan di Sala, senza indicazione di luogo. [Ferrara, 1477.]

ס. — [3060; 1383]. Membranaceo, largo 20^{c}, alto 27^{c}, di fogli 161, a linee 25; caratteri rabbinici. Fu scritto per proprio uso da Ishak b. Jesaja nel 20 *Jjar* 5049 (1289). Mancante al principio. (È in molti Codici De-rossiani.)

משנה תורה, del Maimonide, ס' זמנים: questo Libro fu pubblicato sino dal 1490 (Soncino) insieme al *Mishnè Torà*.

ד. — [3058; 1384]. Membranaceo, largo 21^{c}, alto 28^{c}, di fogli 168, a linee 25; caratteri rabbinici; del secolo XV.

1. ביאור הקדיש והקדושה לר' יהודה בר' משה בר' דניאל. Esposizione del *Kaddish* e *Kedushah*, del Rabbi Jehudà ben Mosè ben Daniel, cugino del celebre poeta Immanuel, ora spesso appellato Jehudà Romano (vedi Steinschneider, *Giuda Romano*, nel *Buonarroti*, gennaio, 1870; e la mia descrizione di questo Codice, nel *Jeschurun* di Kobak, Bamberg, 1868, anno VI, pag. 49-104, ed i Supplementi nel vol. VII; e *Hebr. Bibl.*, *Nachträge*, X, pag. 102-104).

La Prefazione incomincia:

אמר יהודה המפרש עת אל הבית נקרא עליו שם יי' נתפלל יריעו כל העם תרועה גדולה בהודות ליי' ויענו בהלל ולפיהם מכה החליל מר סבר גנוחי גנח ומר סבר ילולי יליל ולא מנחת יחיד ולא מנחת צבור קריבה כליל ויהי קול השופר הולך וחזק ואין אחד בכל אלה עמי מתחזק לקרוא מפורש בספר התורה ושום שכל והבין במקרא להפיק תבונת הנביאים ומצוא חכמת התנאים והטות לב לתעודת האמוראים ולשמוע אל הרנה ואל התפילה נביאים מסרוה לאנשי כנסת הגדולה וגו'. (Vedi anche Codici De-rossiani, 129 e 372.)

E finisce:

ואנכי חזון הרביתי, ואם ישר העויתי, ותמוגניני תושייה, ולשוני תהגה רמיה, ישקלני במאזני צדק וידע אלוה תומתי, וכפר עלי הכהן מחטאתי, וואת ליהודה ויאמר פסל לך כראשונים לוחות אבנים, וכתבתי על הלוחות את הדברים, ואומר אמרים בפתחי שערים, להוציא אור תעלומה, ויתרון החכמה, וינשאו פתחי תושיה, ויבא מלך הכבוד, ולא נאמר שוא עבוד, פתחו לי שערי תושיה, אבוא בם אודה יה.

Digitized by Google

L'Opera poi è divisa, come segue, in 208 Porte (שערים) o Capitoli:

1) בהתכללות מהעדר הנחת הסבות במאמרים המתוארים.
2) בחלוקת מאמר הקדיש.
3) בחלקת אחרות מהמאמר המתואר.
4) בנתינת סבת קריאת המאמר האחד קדיש וגו'.
5) בביאור מאמר יתגדל.
6) על הנאמר בשער הקודם לזה בהרחבת המאמר.
7) בביאור המנע העדר הגבול מהכמות וגו'.
8) בביאור המנע העדר התכלית בכמות וגו'.
9) בנתינת סבות היות התחלת הבקשות במאמר המתואר ההגדלה.
10) בהערה על הפלגת חכמת ממליאי המאמר שמתואר ומולידיו.
11) בביאור מאמר אין כמוך להיותו מורה וגו'.
12) המתואר בביאור אחר על המאמר.
13) אחר על זה המאמר בביאור.
14) בביאור אחר עליו.
15) ביאור אחר הודעת הנביא וגו'.
16) בביאור אחר עליו.
17) בביאור אחר על וגדול שמך בגבורה.
18) בהתכללות על הביאורים המתוארים.
19) בביאור מאמר ויתקדש שמיה רבא.
20) בביאור בעלמא דברא וגו'.
21) בביאור מזמור הבו לי"י.
22) בביאור אחר על המזמור המתואר.
23) בביאור אחר על בעלמא וגו'.
24) בביאור אחר עליו.
25-33) Idem.
34) בהתכללות על הביאורים המתוארים.
35) בביאור וימליך מלכותיה.
36) בביאור אחר על מאמר וימליך מלכותיה.
37) בביאור על מאמר בחייכון וביומיכון וגו'.
38) בביאור אחר על מאמר וימליך מלכותיה.
39) Idem.
40) בביאור אחר על בחייכון וביומיכון.
41) בתוספת הביאור על הביאור הקודם.
42) בביאור אחר על וימליך מלכותיה.
43) בביאור ואמרו אמן יהא שמיה רבא וגו'.
44) בביאור אחר על המאמר המתואר.
45-47) Idem.
48) בהבדל אמירת תוספת לאין תכלית וגו'.
49) בביאור אחר על מאמר ואמרו אמן יהא שמיה וגו'.
50) בביאור אחר בלעלם ולעלמי עלמיא.

Digitized by Google

51) בביאור אחר על החלק קדש זכרו.
52) בהערה על היות המאמר המתואר סותר ביאורים אחרים וגו'.
53) בסבת תוספת לעלמי עלמייא ביום השביעי.
54) בביאור מזמור הללויה הללו אל בקדשו.
55) בתכונת סבה מיוחדת למספר הללוהו וגו'.
56) בביאור אחר על המאמר קדש זכרו.
57) Idem.
58) בביאור אחר על הללוהו במינים ועוגב וגו'.
59) בביאור אחר על המזמור המתואר.
60) בביאור אחר על הללו אל בקדשו.
61) בביאור אחר על נבל וכנור ותוף וגו'.
62) בתכונת הסבה אחרת להראת ההקש החפושי במינים ועוגב.
63) בביאור אחר על כל הנשמה תהלל יי'.
64) בביאור מזמור יושב בסתר עליון.
65) בביאור מדרגות המושכל והבדילו.
66) בהודעת הספר (1) ומחברו העתקתי ממנו הנאמר בשער הקודם זה.
67) בביאור מאמר יחיינו מיומים וגו'.
68) בביאור אחר על המזמור המתואר.
69) בביאור אחר על יקימנו.
70) בביאור אחר על המאמר המתואר.
71) בתכונת סבה אחרת על קריאת הזמן יומים והנלאות יום.
72) בהבדל בין הזמן והעתי.
73) בביאור אחר על המאמר המתואר.
74) בביאור אחר על המזמור קדש זכרו.
75) בביאור הכרח בשלש סעודות המחוייבת עשייתם יום השביתה.
76) בהוכחת המבינים האכילה המתוארת אכילה גופנית.
77) בביאור ארבעה דברים בפת להיותם רומזים על הענין אנחנו סובבים על מרכזו.
78) בתכונת סבת תרועות שלש ופשוטה.
79) בביאור ספור אלישע בחלותו ברדתו אליו המלך וגו'.
80) בביאור יתברך וישתבח ויתפאר וגו'.
81) בביאור יתברך על תכונה פרטית.
82) בביאור הברכה ביקש אכתריאל וגו'.
83) בתכונת סבת השנות לעילא ויתברך וגו'.
84) בביאור ישתבח על התכונה פרטים.
85) בביאור יתפאר על התכונה פרטית.
86) בסבת תוספת ונחמתא.
87) בביאור יתרומם ויתנשא ויתעלה.
88) בביאור יתהדר ויתהלל.
89) בביאור שמיה דקודשא בריך הוא.
90) בביאור דאמירן בעלמא.

(1) Il Libro da cui l'Autore ha tratto le cose del Capitolo precedente (65), è quello *Dell' Anima*, di Alberto Magno. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, vol. X, pag. 100.)

Digitized by Google

91) בביאור אחר על המאמרים המאוחרים.
92) בביאורם ביאור פרטי וגו'.
93) בביאור יתרומם וגו'.
94) Idem.
95) בביאור יתהדר ויתהלל.
96) בביאור ונחמתא.
97) בביאור אחר על ישתבח וגו'.
98) ביאור אחר עליהם וגו'.
99) בביאור אחר על המאמרים קודם זכרם.
100) בביאור אחר עליהם.
101) בביאור אחר על המאמרים המאוחרים.
102) בביאור אחר על המאמרים המאוחרים לפי דרך כולל וגו':
103) בביאורם ביאור פרטי לפי תכונת הביאור הקודם.
104) בביאור מזמור שיר ליום השבת.
105) בביאור אחר על מזמור המאוחר.
106) בביאור אחר על טוב להודות.
107) בביאור אחר על מאמר להגיד בבקר חסדך.
108-111) Idem.
112) בנתינת סבת אחדות בבקר ורבוי הלילות.
113) בביאור אחר על מאמר מה גדלו מעשיך יי'.
114) בביאור הוראת בער וכסיל ורשע ופועל און ואריב.
115) בביאור היות החטא הנמשך מהבחירה וגו'.
116) בביאור המלא טעות מה בליור החוטא על פי הפעולות.
117) בביאור היות בכל פעולת מעלה ופחיתות וגו'.
118) אם הפעולות סבת כבדות החטא או קלותו.
119) בהתכללות על המנע הרחבת ביאור בהוראת כסיל וגו'.
120) בביאור אחר על מאמר יתפרדו כל פועלי און.
121) בביאור אחר על מאמר בקמים עלי מרעים.
122) בביאור אחר על מאמר להגיד כי ישר יי'.
123) בביאור ספור פעולת קין והבל.
124) בביאור מתקבל צלותהון.
125) בביאור אחר על מאמר ואני תפלתי נתגלגל במאמרינו.
126-130) Idem.
131) בביאור בעותהון הנמשך אחר מתקבל צלותהון.
132) Idem.
133) בביאור מאמר דכל ישראל קדם אבוהון דבשמיא ואמרו אמן.
134) בביאור אחר על מתקבל צלותהון וגו'.
135) בהעתק ביאור המאמר המאוחר.
136) בהערת ההזיה המתחדשת בקיבול התפילה במאמר רתב.
137) בהנחת שם תפילה הנחות מתחלפות לפי התחלף הביאורים.
138) בביאור תכונת הבקשה.
139) בביאור היות התפילה אילונים וגו'.
140) בביאור יהא שלמא רבא.

Digitized by Google

141) בכיתור אחר עליהם.
Idem. (142-146
147) בהעתם כיתור ההתחדות הנאמר בשער הקודם.
148) בכיתור מכוון הכיתת על משה וגו'.
149) בכיתור אחר על משה דומה וגו'.
150) בכיתור אחר על מרחם משה דומה וגו'.
Idem. (151-159
160) בכיתור אחר על אם תבעיון בעיו.
161) בחלוקת הקדושה וגו'.
162) בכיתור המוכי משלה עם קבולי מעם וגו'.
163) בכיתור אחר עליו.
Idem. (164-171
172) בכיתור אחר על יחד הקדש זכרו.
173) בכיתור על מאמר וקרא זה אל זה ואמר קדוש.
174) בכיתור אחר על המרחה המתוארת.
Idem. (175
176) בכיתור אחר על הכנפים המכסים הפניס וגו'.
177) בכיתור אחר על אחד מהשרפים הנזכרים אל הכיתת.
178) בכיתור על המרחה שב יחזקאל וגו'.
179) בכיתור לעומתם ברוך יאמרו ברוך כבוד יי' ממקומו וגו'.
Idem. (180-189
190) בכיתור המחלק זה המאמר ממאמרים אחרים נמשכים אחריו וגו'.
191) בכיתור אחר ואשמע אחריי.
192) בכיתור אחר בכנפים.
Idem. (193
194) בכיתור אחר על המאמר ואשב שם שבעת ימים.
195) בהפרש קצת מתחדש בלבוש מכח הנאמרים.
196) בכיתור ובדברי קדשך כתוב לאמר ימלוך וגו'.
Idem. (197-203
204) בכיתור המאמור זה המאמר אחריהו.
205) בהעתם כיתור בזה אחד שאין לו תשובה וגו'.
206) בכיתור אחר על הכתוב קדש זכרם.
207) בנתינם קצת התוספת על הקדושה יום השביתה וגו'.
208) בהתגלות כללי על הנחת מאמרים או כיתורים יולאים מזה למכוון העקרי.

Tutte queste Esposizioni finiscono colle parole:

ויסגר דלת התושיה בעדי, ולאלה אהבתי, מהודא ומשבח אנא, על רזא דנא, דיליה חכמתא, והוא גלא עמיקתא, נשלם תהלה לאל עולם ברוך נותן ליעף כח ולאין אונים עצמה ירבה.

Il Trattato è inedito ed importante per la Storia dell' Esegesi medioevale. È anche nel Cod. Med. 6 del Pluteo II, dove ha pure il titolo

Digitized by Google

stesso che nel Codice nostro, come l'amico professor Lasinio m'informò, e non quello (באור התפילות) dato dal Biscioni.

2. F. 82 r. בן פורת פירוש מדע. Commento di Giuda Romano sopra gli *Jesode Torà*, del Maimonide. (Cap. I-IV.) Il Codice De-rossiano 286[6] accordasi colla descrizione nella *Hebr. Bibliographie*, VIII, pag. 66. (1) Detto Commento trovasi anche nei Codici vaticani 258 e 289[3]. Il Catalogo di Parigi ne conta cinque. I Codici De-rossiani 129[4], Mich. 37, Vat. 258, hanno delle note di Mosè ben Sabbatai, il quale sembra vivesse in Roma nel 1342. (Vedi Zunz, *Literaturgeschichte der synagogalen Poesie:* Berlin, 1865, pag. 513.) In fine leggesi:

נשלם פירוש מדע אשר חיבר החכם הפילוסוף ר' יהודה בר' משה נכדיר דניאל.

3. F. 97 v. מאמר הבדלי כחות הנפש וחלוקיהם. Trattato delle facoltà dell'Anima, di Frate Egidio, tradotto da Giuda Romano. Incomincia: אמר המחבר צריך לידע על תכונת קצור אל ביאור הבדל הכחות מהנפש וחלוקם שחלקי הנפש העיקריים הם שלשה וגו'. Nel titolo di questo scritto leggesi: האח הנכבד דורש, cioè che esso è dell'illustre frate predicatore; e qui vuolsi intendere, come notai, Egidio delle Colonne (Gilles de Rome), celebre frate agostiniano, romano di nascita, contemporaneo del Traduttore, e della cui opera: *De Regimine Principum*, esiste una traduzione ebraica inedita. (Vedi Steinschneider, Cat. di Leida, pag. 29.) Lo scritto finisce così: וזה רצינו בביאור כחות הנפש על צד הקצור; quindi non è esatto che detto scritto sia di Alberto Magno, come credette il De-Rossi al Cod. 371[6], ec.

4. F. 100 r. מאמר האחד והאחדות חבור החכם בואיציום. Trattato dell' Uno e dell' Unità di Boezio, tradotto da Giuda Romano. Incomincia: אמר יהודה המעתיק אמר המחבר האחדות הוא שבו יאמר כל דבר אחד; finisce: אם כן האחדות הוא מה שבו כל דבר אחד ומה שהוא .... נשלם ספר האחדות והאחד חבור החכם בואיציאוס. (Vedi Codici De-rossiani, 315, 1174[9].)

5. F. 103 v. מאמר ההמשלים לחכם טומם מאקווינו. Trattato circa le Idee di San Tommaso d'Aquino, tradotto da Giuda Romano. Incomincia: השער הראשון אם ימצאו המשלים, אמר יהודה המעתיק: אמר החכם המתואר, וראה בלתי היות ההמשלים נמצאים וגו';

(1) Vedi anche Codici De-rossiani, 315[10], 286[6], 129[4].

Digitized by Google

finisce: אבל ההשגחה השאלית אינה מתפשטת אל המינים לבד אבל אל הפרטים גם כן כמו שנבאר נשלם המאמר בהמשלים הנקראים אידיאי לפי לשון היונית ואולי הספירות רומזות על אלו לפי דעת קצת מחכמי אומתינו, חבור החכם המתואר העתקת החכם ר׳ יהודה בר׳ משה בר׳ דניאל ז״ל מלשון נוצרים ללשון עברית. (Vedi Codici De-rossiani, 315^{8}, 1174^{10}). In tre Capitoli.

6. F. 106 v. שערים שחבר החכם האמתי ר׳ יהודה וגו׳. Capitoli di Giuda Romano intorno alla Profezia. Incominciano: פתיחות מהקדמות אל ביאור ספרי הנבואה, אמר יהודה בר׳ משה בר׳ דניאל המחבר כל ידוע נודע ידיעה מוחלטת וגו׳.

I Capitoli sono LXVI, ed in fine di essi leggesi:

נשלמו שערי הקדמות הספר הראשון מספרי הנבואה, תשואות חן לנותן כל המלאכה,
חבור החכם ר׳ יהודה ב״ר דניאל ז״ל

(Vedi Codici De-rossiani, 1174^{11}, 1376^{3}; Cod. Urb. 32^{3}, ec.)

7. F. 127 r. מאמר אחד לטומס דאקווינו בהעדר אפשרות כזב בענינים הנבואיים. Estratto da San Tommaso d' Aquino, circa la impossibilità della menzogna nelle cose profetiche. Incomincia: יראה היות אפשר להמצא כזב לנודעים ידיעה נבואית וגו׳; finisce: לפי מה שיוצע לידיעה הקודמת האלהית וזה רצינו ביאורו.

8. F. 128 r. מאמר לחכם המתואר. Estratto da San Tommaso, circa la volontà e l' intelletto. Incomincia: אם הרצון נבדל מהמהות המלאכי מהשכל יראה בלתי היות נבדל הרצון מהשכל והמהות המשפטים יספיק להתחלפות הכחות כמו .... במלאך וגו׳; finisce: שנאמר, וזה רצינו ביאורו.

9. F. 129 v. מאמר מיוחס לחכמה המדינית לחכם המתואר. Discorso di San Tommaso, circa la Scienza civile o politica. Incomincia: יראה היות יותר רע נעדר כבישת הכעס מנעדר כבישת התאוה וגו׳; finisce: מצד הענינים שיבא אליהם הנעדר הכבישה וזה רצינו ביאורו. Quindi seguono alcune altre linee, circa l' intelletto, che finiscono: הבריאה כי אם נמשך אחריו.

10. F. 130 v. ספר הנפש השלישי מהמשיגים הפנימיים והמניעיים חבור החכם הגדול האשכנזי העתקת החכם ר׳ יהודה ב״ר משה מלשון נוצרית ללשון עברית. Incomincia: המאמר

Digitized by Google

הראשון מהכחות המשינות הפנימיות מהנפש המרגשות השער הראשון והוא מהלך מבאר כונת הספר ומהרמיון אמר יהודה המעתיק אמר החכם הגדול האשכנזי המחבר בזה הספר השלישי מהנפש, כונתינו לאמר מהכחות האחרות מהנפש הנשארות וגו'. Libro III dell'Anima, diviso in due Trattati (מאמרים): il primo suddiviso in nove Porte o Capitoli (שערים), ed il secondo in diciotto Capitoli; ma il Codice è incompleto e finisce colle parole: בכל מה שאמרנו בהם לא העתיק ממנו יותר.

Nel Codice De-rossiano 315[12] trovo lo stesso Libro III e collo stesso titolo; ma del secondo Trattato non vi sono che sette Capitoli solamente.

Nello stesso Codice 315[12] havvi il Libro dell'Anima, col Commento di Egidio tradotto da Giuda Romano. E qui è detto che il Libro è di Aristotele: ספר הנפש לאביר הפילוסופים עם ביאור האח הנכבד אידיאום העת' החכם ר' יהודה בכ"ר משה בר ר' דניאל מלשון נוצרית ללשון עברית וגו'. In fine leggesi: נשלם ספר הנפש השלישי תלין בטוב נפשי לאביר הפילוסופיה, הרוכב על עב תושיה וגו'.

---

8. — [3039; 1385]. In parte cartaceo e in parte membranaceo, largo 20c, alto 28c, di fogli 272, a linee 28; terminato nel venerdì del novilunio di *Sivan* 244 (1484) in Montalto (מונטאלטו), scritto per Ishak Parnas (יצחק פרנס) Kohen, da Chajim b. Mordechai Zarfati. (*Parnas* è anche nome di famiglia: vedi Zunz, *Beniamin*, 40; *Catal. Bodl.*, 2944, 3006; *Donnolo*, XL, 118, ec.)

ס' העקרים, del Rabbì Josef Albo, pubblicato la prima volta nel 1485, Soncino. (Vedi Codici De-rossiani, 136, 1354, ed estratti nel Codice 1360.)

---

9. — [2875; 1386]. Membranaceo, largo 18c, alto 26c, di fogli 183, a linee 32; caratteri rabbinici; scritto da Elia b. Josef degli Alatrini (מן האלאטריני), per Mosè בעל ברי b. Daniel in Forlì, terminato nella domenica 24 *Kislev* 150 (fine del 1389). Trovasi in varii altri Codici De-rossiani.

פי' התורה, Commento sopra il Pentateuco, di Abraham Ibn Ezra, pubblicato a Napoli sino dal 1488.

---

10. — [2747; 1387]. Membranaceo, largo 19c, alto 25c, di fogli 192, a linee 35; del secolo XV; caratteri rabbinici; mancante in principio e fine.

ס' ההלכות, del Rabbì Is. Alfasì ben Jakob, pubblicato la prima volta a Cracovia nel 1597. (Vedi Codice De-rossiano 134.)

Digitized by Google

11. — [2708; 1388]. Membranaceo, largo 16ᶜ, alto 26ᶜ, di fogli **113**, a linee 39; caratteri rabbinici; fine del secolo XIII o principio del XIV; in parte logoro e macchiato. Mancante al principio ed in fine. (In molti Codici De-rossiani.)

פי׳ התורה. Commento sopra il Pentateuco, dell' Isaacide.

---

12. — [2679; 1389]. Membranaceo, largo 17ᶜ, alto 25ᶜ, di fogli **133**, a linee 25; caratteri rabbinici, con i punti e lettere ornate; del secolo **XV**; alcuni fogli macchiati e tagliati.

תורה. Pentateuco, sino al Deuteronomio, XII, 20.

---

13. — [2784; 1390]. Membranaceo, largo 16ᶜ, alto 24ᶜ, di fogli **140**, a linee 35; caratteri rabbinici; del secolo XIV.

1. **מאמר בפי׳ השם של יהוה ונקרא כתר שם טוב מפי אברהם אקשלרד מעיר קולוניא.** Intorno al Nome Tetragrammato di Dio, del Rabbi Abraham b. Achselrad. Incomincia: **בזאת יבא אדם אל הקדש וגו׳**; finisce: **ולבא עד תכליתם סליק בזאת יבא** (come il Codice Coronel e il Monacense 341, f. 191).

   Quest' Operetta fu pubblicata ad Amsterdam nel 1811. (Vedi Codice Stern, 87, XIX; 94, VIII; 18, III; Codice De-rossiano 1138[1].)

2. F. 4 v. **תפילת הייחוד דר׳ נחוניה בן קנה.** Preghiera della Unità, attribuita a Nechunia b. Kanà. Incomincia: **בא״י שדי טהור בטוהר המציאות וגו׳.** (Pubblicata: vedi *Cat. Bodl.*, 2058; *Cat. Lugd.*, 93.)

3. F. 5 v. Estratto e Frammento cabbalistico intorno alle *Sefiroth*. Incomincia: **הראשנה כתר עליון, שניה חכמה, שלישית בינה וגו׳.** In fine di questo brano leggesi:

   אני מנחם ב״ר בנימין הנותן אמרי ספר והלל למלך שסייעני לכתוב זה ס׳ הייחוד למורי הר״ר אפרים והמלך הגדול יאמלני ויסייעני ויחזקני ויתן לי כח לעיין בו תמיד ולהבינו.

   In questo foglio, in alto, leggesi:

   לקוטי׳ על הקבלה

4. F. 6 r. Incomincia così, senza alcun titolo: **עמיעש״ו ואני נתתי את לבי לתור ולדעת על השמועה הנשמעת להבין ולהשכיל על מה שכתבתי בתורה על עונש השבועה וגו׳.** Questo scritto parmi doversi considerare come un brano del **ס׳ הייחוד**, di Ascer **b. David**. (Vedi la Nota del dottor Steinschneider alla mia descrizione nello *Jeschurun*, 1868.)

Digitized by Google

Al f. 7 v. leggesi: בריך רחמ׳ דיהב חילא לעבדיה בר אמתיה לי אני אשר כ״ר דוד בן ה״ר אברהם כ״ר דוד זצ״וקל אשר מלאני לבי לחפש אחר י״נ׳ מדות להבין ולהשכיל ולדעת השמועה הנשמעת שנקראו מדות וגו׳. (Vedi Codice di Monaco 11[6]: בס׳ הייחוד פי׳ י״נ׳: Ascer ben David.) Finisce: והעושה מדות כן מה שכתו׳ אחריו והיו לי ליום אשר אני עושה סגולה וחמלתי עליהם כאשר יחמול איש על בנו העובד אותו על כן קראתי שם הספר הזה הייחוד ובאמת ובתמים את החסד ואת הרחמים וגו׳. Quindi vi sono tre Versi che incominciano: גביר שכל משול משל ותחוד וגו׳ (come nel Codice Stern, 18: vedi la mia descrizione, num. 94, IX).

5. F. 8 v. עמ״י עש״ו פי׳ שער השואל מאמר שאלות ותשובות על העשר ספירות וקורין אותו שער השואל שאילותידם י״א ותשובותידם בדם י״א׳ ואחריהם הוסיף המחבר עוד תשובות חזקות על השאילות מן הראשונות וגו׳. Commento anonimo sopra le Domande (pubblicate) di Asriel. Qui le Domande sono undici ed altrettante le Risposte, circa le dieci *Sefiroth*, a cui l'Autore ne aggiunge altre cinque più sicure e concludenti: חזקות. (Vedi Codice di Monaco 11[3].) Nel margine superiore di questo Commento, da mano posteriore, è stato scritto: פ׳ הייחוד. In ultimo poi l'amanuense ha posto queste parole:

הכותב והמשלים בליל ו׳ כ״ב׳ ימים לאדר. הראשון שנת ה׳ע״ו ל׳,

cioè 1316 di Cristo. Così, come osservò il dottore Steinschneider, deve calcolarsi l'anno qui indicato, non 5081, ma bensì 5076 della Creazione; quindi 1316 di Cristo, giacchè nel 5081 il 1° di Adar primo era venerdì. (Vedi *Jeschurun*, 1868, pag. 15 dell'Estratto.)

6. F. 15 r. תפילת רבינו תם. Preghiera del Rabbì Tam. Incomincia: אנא יי׳ אלהי יש׳ מושל בעליונים ושליט בתחתונים קרוב לכל קוראיך באמת מציל עני מיד חזק ממנו ועני ואביון מגוזלו שמע נא את תפילת עבדך ואל תחנוניו וגו׳. Finisce: אל דמעתי ואל תחרש בא״י שומע תפילה . נשלמה. Pare una redazione diversa della Preghiera, pubblicata sotto il nome di Rabbì Ismael. (Vedi *Catal. Bodl.*, pag. 513, num. 3365.)

7. F. 16 r. Trattato anonimo intorno alla differenza fra lo Spirito e l'Ani-

Digitized by Google

ma, secondo Platone, Aristotele, Galeno e Ippocrate. Incomincia: שאלת מאותי בני יכבדך האל מהפרק שהוא בין הרוח ובין הנפש לא כדי שאכתוב מה שאמרו בו החכמים הקדמונים, והנה אני כותב קבוצים מקבוצים מספר אפלטון הנקרא נאתרון וגו׳ (forse אותופרון *Euthyphron*); quindi nomina gli altri filosofi e loro libri, e continua così: אתחיל לדבר מהרוח ואחר כן מהנפש כי מי שירצה לדעת הפרק שהוא בין שני דברים צורך יש לו לדעת ראשון מה הוא וגו׳. Finisce: יסיר האל מעליך כל צרה ויבריח ממך כל מה שיש בו ספק ויתן לך מזל טוב בזה ובבא נשלם ביד מ״י בב״ל בליל א׳ בי״ד׳ ימים לחודש שנים עשר של שנת המו״ל השם יזכני לקיים מצוותיו הטובים והישרים אני וזרעי וזרע זרעי אמן. L'Autore arabo, come notò il dottore Steinschneider, è, senza dubbio, Costa ben Luca, e quindi una versione dell' ebreo convertito, Giov. Ispalense (nelle Opere di Costantino), che incomincia: « Qui voluerit scire differentiam quæ est inter duas res, etc. » Il Traduttore ebraico è ignoto. (Vedi Virchow's, *Archiv*, vol. XXXVII, pag. 404.)

8. F. 21 v. מאמר לאבו נצר אלפראבי במהות הנפש העתקת החכם הנכבד ר׳ זרחיה בר׳ יצחק מעיר ברצילונה. Incomincia: אמר אבו נצר ידיעת הבר בכלל ועל אמתתו יושג בחמשה עניינים. Abu Nasr Al-Farabi, *Trattato dell' essenza dell' Anima*, tradotto da Zerachia ben Ishak di Barcellona. È pubblicato. (Il Codice De-rossiano 772[2], במהות הנפש, contiene solo un articolo dal שער השמים di Gerson ben Salomo.) In fine l' amanuense vi scrisse: על ידי הצעיר לאחי אכי מנחם יש״ליט בי״ר בנימין ל״עיי״ז והתחלת ליל ב׳ בע״י לחודש שנים עשר של שנת עיבור בש:ת הי״ד״ר״ל׳ וכתב ספר הזה כולו מתחלתו ועד הנה בכ״ד׳ לילות ומעט יותר האל אשר יזכני וגו׳.

9. F. 25 r. Figure di undici Circoli concentrici, ove sono notati i nomi delle *Sefiroth*, e delle Sfere; in margine:

שם של יהוה באל״פי בי״ת של את״בש.

10. F. 26 v. משלי חמשים תלמידים. Proverbi de' L Discepoli. (Vedi Codice De-rossiano 402[6].) Furono pubblicati più volte; sono estratti dal תחכמוני di Jehuda Charizi.

11. F. 27 v. כללים ומאמרים ע״ד הקבלה מהרמב״ן.

a) מאמר על דרך הקבלה להרב הגדול, יתר התרועה

Digitized by Google

במקום נאמן, הרב ר׳ משה ב״ר נחמן זצ״ל. Incomincia: סוד י״י ליריאיו ובריתו להודיעם וגו׳.

b) עניין הקבלה מבוארת יפה עוד לו לרב הגדול ר׳ משה ב״ר נחמן זצ״ל. Incomincia: יתברך שהבורא וגו׳.

c) כלל אחר מעניין הקבלה מבואר יפה. Incomincia: אודיעך כלל הדברים שהיו מתנהגים בו וגו׳.

In fine leggesi:

שלם על יד מנחם ב״ר בנימין ב׳כ״ב׳ ימים לחודש השלישי בשנת ה׳מ״רל׳ ל״פ״ לעשור.

(Vedi Codice di Monaco 341, f. 185; Codice 56, f. 138; Codice 112, f. 160[e]; Alm. 249[a]; Leida 24[9].)

Il primo Trattato *a*, secondo lo Steinschneider, deve piuttosto attribuirsi ad Ascer ben David.

12. F. 39 v. ספר יצירה. Libro *Jetsirà*. (Vedi Codici De-rossiani, 769, 966, ec.) In fine leggesi:

זה ספר של אברהם אבינו ע״ה הנקרא ס׳ יצירה כל המעיין בו אין שיעור לחכמתו וגו׳.

13. F. 42 r. Inni.

a) אל ישראל נקראת לפנים, היית לאב והיו לך לבנים וגו׳.

b) רשות מנשמת לפסח בקר אעיר אקראך, וביושר לבב אודך, וגו׳.

14. F. 42 v. פירוש ס׳ יצירה מבואר יפה. Commento sopra il Libro *Jetsirà*. È anonimo, ma accordasi col Codice De-rossiano 1235[3], pubblicato sotto il nome del Nachmanide. (Vedi Codici De-rossiani 769, ec.)

15. F. 46 r. ס׳ חכמת הנפש, di Elasar di Worms. Incomincia: ברכי נפשי את יי׳ וכל קרבי אש״ק הנפש חייבת לברך למי שבראה כי היא דומה לו בענייני מראית שכינתו ובעניין הווייתו כי ממנו נופחו רוח מרוח וגו׳. Finisce (nel Codice parmense): אומר לך עליון זמר רננותי, האל קראתיך טעם נגינותי, אלעזר הקטן בן רבינו יהודה. Parla dell'Anima in generale, sua relazione col corpo, diversità fra Spirito ed Anima, ec. Il ס׳ חכמת הנפש (di cui v'è più d'una redazione) trovasi anche ad Oxford e nel Codice Med. 44 del

Digitized by Google

Pluteo I, come ho verificato per mezzo del prof. Lasinio, e altrove, per esempio, Monaco 81[12], ec.

16. F. 78 r. Brano intorno alle Profezie, che incomincia: ודברתי על הנביאים וביד הנביאים ואני חזון וגו׳ וזה. Dopo tre fogli leggesi: הצורה שראו הנביאים הוא לשון רבינו סעדיה; quindi continua: מדברת עמהם ויושבת על הכסא וגו׳. Poi sono citati il Rabbì Chananel (וזה לשון מרבינו חננאל), il Rabbì Nissim ed altri. וכן פיר׳ ר׳ ניסים גאון וכן ר׳ שבתאי הרופא החכם פי׳ וקיבלתי מפי מורי ר׳ יהודה שקיבל מרבנא שמואל חסיד אין כמו כן כך ואילו ההנהות והכבוד לא היו יכולין להביט בזוהר וגו׳. Quindi: נכתבו מיד מורינו הר׳ ר׳ אברהם וגו׳ ואלהי הרוחות ינהלני על מי מנוחות זהו חתימת מורי הר׳ ר׳ אברהם ב״ר יעקב אב״י רא״י והמשכיל יבין ויוסף לקרח ויעמוד לגודלו לקץ הימין.

17. F. 83 r. ספר יצירה. Libro *Jetsirà*.

18. F. 87 r. פ׳ ס׳ יצירה. Commento del Libro *Jetsirà*. Anonimo. Incomincia: בתחלה בל׳ב׳ נתיבות ופירשו כי המק״ום ב״ה רשם וחקק דרכי החכמות וגו׳; finisce: תם, וכן לשאר הנפשות....

19. F. 91 v. Brano anonimo che incomincia: יתברך שמו ויתעלה זכרו חתם שם כבודו בפעולת מעשה בראשית, יום ראשון וגו׳; e finisce: אני יהוה אדני אל שדי אלהים חיים קדוש אמת אחד תם ונשלם.

20. F. 92 r. Trattato anonimo intorno al Libro *Jetsirà*. Incomincia: אמר ר׳ עקיבה שלש אמות א׳מ׳ש׳ כנגד א׳ב׳ג׳ וכנגד שם ו׳ה׳ו׳ וגו׳. In fine vi sono varii Circoli cabalistici. (Vedi Codice Stern, 18, V, num. 94 della seconda Serie di questo Catalogo.)

21. F. 97 r. Commento anonimo del *Kaddish*. Incomincia: יתגדל ויתקדש שמיה רבא על שם המקרא הוסר שכרי׳ והתגדלתי והתקדשתי לעיני גוים וגו׳. (Codici di Monaco, 215, 240, 311.)

22. F. 99 r. פי׳ אחר לס׳ יצירה. Altro Commento intorno al Libro *Jetsirà*. Anonimo. Incomincia: שלשים ושתים נתיבות וגו הן י׳ ספירות וכ׳ב׳ אותיות וגו׳. In fine havvi un אילן החכמה, disegnato in rosso ed in azzurro.

Digitized by Google

23. F. 101 v. ס' סודות הניקוד. De' Misteri della punteggiatura. Anonimo. Incomincia: דבר ידוע כי הנקודה היא הנשמה ובה הברתה ותנועתה ואבות ותנועות הם ה' וע' ובין הרכבה.... להרכבה כאשר פירשנו ודי בזה למבין ותן לחכם ויחכם עוד. Finisce: סיימתי סודות הניקוד שבח לאל עולם. Sembra tratto dall' opera: גנת אגוז, attribuita all'Abulafia, Parte III, ma redatta diversamente.

24. F. 106 r. סוד נקודת השם המיוחד. Del Mistero della puntuazione nel nome di Dio unico. Anonimo. Incomincia: יהוה, ידוע לך כי סוד השם אשר הוא ראש לכל פועל ותכלית כל פועל וגו'. Finisce: הנה לך שכל טוב בא מעם ה' וזהו סוד יהוה ליראיו ברוך אשר נלה. סודו לעבדיו.

25. F. 108 r. סוד המרכבה, del Mistero del Carro di Ezechiele, in sette Capitoli. Incomincia: הקב"ה רם ונשא וגו' (sono i פרקי היכלות stampati: vedi Codice Stern, 4 e 91, III, della seconda Serie del presente Catalogo.)

26. F. 110 v. פי' כ"ב אותיות של מטטרון שר הפנים. Intorno alle ventidue lettere del *Metatron*. Anonimo. Incomincia: א' יש לו שמנה קרנים וגו'.

27. F. 112 v. סדר ענין המשכן. Intorno all' Arca Sacra. Incomincia: תחילה צווהו על הארון כרכת' ועשו ארון וגו'.

28. F. 113 v. Osservazioni intorno a luoghi talmudici; anonimo. Incominciano dal Trattato ברכות, Capo I; quindi: מגילה, תענית; e finiscono così: כל נפש לבית יעקב הבא מצרימה שבעה.

29. F. 121 r. ס' החיים. (1) Anonimo. Indicato da Mosè Tachau. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, 1861, pag. 104.) Diviso in quindici Porte o Capitoli, cioè:

1) משם העלם.
2) משם התוהר.
3) מרוח חלהים חיים.
4) ממלך עולם.

(1) Venne attribuito ad Ibn Ezra. (Vedi *Magazin für die Wissenschaft des Judenthums*, IV, pag. 447.)

Digitized by Google

5) מעולם העתיד.
6) בחיבור הנשמה עם העליונים.
7) במראות הנבואות.
8) בחיבור הנשמה עם הרוח ועם הנפש.
9) בחכמה בתבונה וגו'.
10) בארבע אותיות השם הנכבדות.
11) בחוקי השם וגו'.
12) על יצר הרע וגו'.
13) ביצר טוב.
14) באויר הגלוי.
15) ברעמים וברקים וגו'.

Incomincia: בכל יום יום חייב אדם לומר עשרת ספירות וגו'; finisce: ואז נראה בו החיות. (Vedi Codice De-rossiano 1423, ma quest' ultimo manca dell' Indice al principio, ed è assai macchiato).

30. F. 140 v. נוסח הכתב הזה ששלח ר' משה בה"ר נחמני לבנו אחר הליכתו לא"י. Lettera del Nachmanide, ec. Incomincia: בני נאמן עלי זכור. (È pubblicata.)

---

14. — [2695; 1391]. Membranaceo, largo 17°, alto 23°, di fogli 37, a due colonne, a linee 18; caratteri quadrati con i punti, del secolo XV.

איוב. Libro di Giobbe. In fine vi sono aggiunti, da mano recente, in caratteri rabbinici, alcuni *Piutim:* בנועם פיוטים לכנוס שבת. Incominciano:

a) כי אשמרה שבת אל ישמרני וגו'.
b) יום זה מכובד מכל ימים.
c) זכור את יום וגו'.

---

15. — [2718; 1392]. Cartaceo, largo 13°, alto 23°, di fogli 270, a linee 30. Terminato da Jesaia b. Jakob di Maseran, אני ישעיה ב"ר יעקב יצ"ו ממסרן, figlio di Jesaia da Gerona (במהר"ר ישעיה מיירונה זצ"ל), per Baruch b. Samuel di Peschiera, אל המשורר איש משכיל ספארת החכמים נזר הנבונים כמ"ר ברוך בכ"ר שמואל מפיסקירא, nel 9 Adar II, 1482, in Mantova, שנה ר'מ'ב' לפ"ק פה מנטובה.

הזוהר. *Zohar.* (1) (Vedi *Jeschurun*, V, pag. 151; Zunz, *Zur Ge-*

---

(1) I Manoscritti antichi di detto Libro sono rari.

Digitized by Google

schichte, 219, num. 27; Wolf, *Bibliotheca Hebraea*, I, pag. 269, num. 425.)

16. — [2620; 1393]. Parte cartaceo e parte membranaceo, largo 15^{c}, *alto* 22^{c}, di fogli 101, a linee 27; caratteri rabbinici; del secolo XIV-XV; in *parte logoro* e macchiato.

1. מבחר הפנינים. Raccolta di Sentenze morali di Salomo Ibn Gabirol, tradotte in ebraico da Jehudà Ibn Tibbon, e pubblicate con Commento anonimo ebraico, sino dal 1484 (Soncino). Trovasi pure nei Codici De-rossiani, 131, 299, 371, 563, 571, 598, 773, 1125.

2. F. 26 v. חידה. Enigma. Incomincia: אדם היה עומד על פי הבור ואחר עמוק מאד ומעדו רגליו ונפל בתוך הבור וגו'; finisce: והיה זה שלום.

3. F. 29 r. שקל הקדש. Sentenze morali (מבחר הפנינים) del Gabirol, ridotte in poesia da Josef Kimchi, pubblicate in parte a Francoforte sul Meno, 1842, Sion II, pag. 97-100. Incominciano: נפש חיותה עד בלי שמים וגו'; finiscono: למלאת את ספקו.

4. F. 34 v. ס' התפוח. Vedi sopra al num. 8, Codice 1379, XII.

5. F. 42 r. Frammento di un Discorso di Zerachia ha-Levi ben Ishak. Incomincia: ברוך י"י אלהים אמת רב חסד נו' אמר זרחיה הלוי ב"ר יצחק ז"ל במקומות רבים בכתוב נקרא הנפש רוחיה כנור דכתיב לכן שמח לבי ויגל כבודי וגו'.

6. F. 43 v. ספר תקון מדות הנפש. Trattato di Etica, di Salomo Ibn Gabirol, traduzione ebraica di Jehudà Ibn Tibbon, pubblicata la prima volta a Riva di Trento, nel 1562, da Josef Aschenazi. La data nel Codice è Saragozza, Nisan [4]805.

7. F. 67 r. אגרת המוסר. Epistola morale del (pseudo) Aristotele. Imperfetta. (Vedi Codice De-rossiano 424^{4}.) Pubblicata sino dal 1560, a Riva di Trento, col titolo: אגרת מוסר הכללי לאריסטו.

8. F. 70 v. אגרת כתב אותה מנחם בן סרוק מן הסהר. Lettera di Menachem Ibn Saruk, scritta dal carcere, a Chasdai Ibn Sciapruth,

Digitized by Google

in istile poetico, pubblicata la prima volta da S. D. Luzzatto, con note, nel בית האוצר (pag. 26-33); Lemberg, 1847.

9. F. 77 r. משלי הפילוסופים. Sentenze di filosofi. Incominciano: אמרו כי שלמה המלך היה יודע כי נמלה וגו'; finiscono: להשלמת החפץ....

10. F. 88 v. Frammento talmudico. Incomincia: נפרק שלשה שאכלו כמס' סוטה פרק קטן יודע למי מברכין מזמנין עליו המקנה.

11. F. 90 v. Frammento filosofico di Rabbì Samuele Ibn Tibbon. Incomincia: תוך אמרת כי מצאת כתוב והתנועות הישרות הנמצאות לאלו הארבע היסודות כשיתנועעו לשוב אל מקומם וגו'. Più innanzi è citato Averroe; quindi segue un altro brano che incomincia: ומה שנסתפקת מאשר מצאת כתוב על עולים ויורדים; e finisce: עד כאן לשון החכם הגדול הפילוסוף ר' משה ב"ר החכם הפילוסוף האלהי ר' שמואל אבן תבון ז"ל.

12. F. 98 v. אגרת. Lettera di Abraham ben Mosè Maimoni, dell'Adar I, 4995. Incomincia: אל אוצר השכל והבינה מקור החכמה ומעיין המזמה איש חיל רב פעלים וגו'. L'argomento della Lettera è: על הדוברים סרה על ס' מורה נבוכים וס' מדע. Intorno ai detrattori del Libro *Morè Nebuchim* e del Libro *Madda'*, pubblicata a Praga, 1841, *Cherem Chemed*. Quindi segue: אשא דעי למרחוק לפועלי וגו', in fine mancante. Questo brano è del מלחמת ה'. La Lettera è pure unita all'edizione.

---

17. — [2653; 1394]. Cartaceo, largo 16^{c}, alto 22^{c}, di fogli 60, a due colonne, a linee 24; carattere rabbinico piccolo corsivo; del secolo XVI.

1. מקדש מעט. Piccolo Santuario del Rabbì Mosè Rieti. Pubblicato per la prima volta dal prof. Goldenthal; Vienna, 1851. (Anche nei Codici De-rossiani, 183, 1360 e in altre Biblioteche.) Vedi il mio articolo nel *Bollettino Italiano degli Studii Orientali*, Serie I, pag. 147-48, e l'articolo del professor Lasinio nell'*Etruria*, anno II, fascicolo secondo.

Digitized by Google

2. F. 55 r. אגרת יער הלבנון, dello stesso. Incomincia: יער הלבנון נהרות עדן מחמדי תבל וגו'. Questa Lettera è ancora inedita.

---

18. — [2651; 1395]. Cartaceo, largo 16ᶜ, alto 22ᶜ, di fogli 187, a linee 26; carattere rabbinico piccolo corsivo; del secolo XVI.

1. ספר נופת צופים. Retorica di Jehudà ben Jechiel, appellato Messer Leon, in quattordici Sezioni; pubblicata, la prima volta, a Mantova, prima del 1480.

2. F. 86 r. Scritto di David, figlio del suddetto Jehudà. Incomincia: אמר דוד הקטן . בכמהר"ר יהודה יצ"ו הנקרא מיסר ליאון הנה מאז נסעתי מארץ ההוללה ובדד ישבתי מחוץ למחנה לרעות בגנים וללקט שושנים וגו'; finisce: ....ולהביא בזה החבור הכולל. Un' epigrafe poi dice che fu copiato per comando di בן כנו של קדשים, Menachem ben Josef Ottling (הוטלינג Ottolenghi); quindi detto anche: חמד בחורים e הכמי, in Salonicchi, domenica, 2 *Scebat* ה"ך טוב (1560). L'argomento è filosofico-religioso.

3. F. 120 r. Dichiarazione di un luogo nel *Midrash Rabbà Berescit*, di un certo Abraham. Incomincia: אמר אברהם — ראיתי בב"ר מאמר נכבד מאד ארצה לבארו כפי מה שהורוני מן השמים למה שבו מרבוי תועלת להרבה מהענפים התוריים ואולי לקצת מהשרשים וזה תואר המאמר על וישמעו את קול י"י אלהים מתהלך וגו'. Finisce: ויחובר בכאן השלום ג"כ עם הנועם המיוחד בכמו אל המצות ומזה היה מכח אליהו אשר נתברך וגו' ובכאן נשלם מה שראיתי לבאר על המאמר הנכבד הזה וגו' וכבר היה התחלת מאמר הזה בשנת ר"לה' וחברתי ממנו באותו הקיץ עד אומרו ותרועתו המלך וגו' ובשנת ר"ל"ד' כתבתי בסוף הקיץ משם עד הדור השביעי ובשנת ר"ל"ט' בחורף היבשה מצד כתבתי מה שכתבתי מענין משה ארונינו אשר הוא הדור השביעי ונשלם ביום י"ו' ימים לחדש שבט שנת ר"ם' לפרט. In ultimo poi è detto che questo scritto fu terminato di copiare il giorno 2 del 24 *Tishri*, dell' anno א"ך' טוב (1560), in Salonicchi.

Digitized by Google

19. — [2604; 1396]. Cartaceo, largo 14c, alto 22c, di fogli 221, a linee 27; caratteri rabbinici. Finito di scrivere nel mercoledi, *Tammuz*, 1437 (cosi l'Epigrafe in fine) da Jekutiel b. Jechiel, אביר הרופאים, di Bethel b. Jekutiel, מקנליאל, per suo suocero Abraham, in Gubbio, אגוביאו. L' anno è espresso cosi : בשנת חמשת ואלפים ו׳מ׳א׳ ו׳ק׳ץ׳.

משנה תורה, del Maimonide. Libri I, II. Pubblicati sino dal 1490 (Soncino). Trovansi in molti altri Codici De-rossiani.

---

20. — [2572; 1397]. Cartaceo, largo 14c, alto 22c, di fogli 193, a linee 25; carattere rabbinico assai trascurato; in parte macchiato.

פוקח עורים, di don Salomo di Vilialon (וילאלון), di Briviesca (ברבשקה). (Vedi *Pletath Soferim*, pag. 43, *Anmerk*. 6.) La Prefazione incomincia: גל עיני ואביטה נפלאות מתורתך נר לרגלי, דבריך ואור לנתיבותי, צר ומצוק מצאני ומצוותיך שעשועי, וגו'; quindi, al foglio 3, leggesi chiaramente il nome dell' Autore: ואני בר הנכבד אדוני ומרי דון שלמון די ויליאלון ס"ט ממקום ברבשקה העיר המהוללה מימי קדם תמיד בה קהלה קדושה נבונים חסידי עליון מחזיקין באמונה זרע קדושים אנשי שם החכמה ומדע וגו' על כן חברתי חבור הזה בשנת חמשת אלפי' ומאה ותשעים ותשע ליצירה במקום מדינה די פומר וקראתי אותו פוקח עורים כי הוא מאיר עיני עורים באמונתינו הקדושה והוא אור עינים לאשר לא ראו אור וגו'. Da ciò si rileva che l' Autore compose il suo libro nel 5199 (1439) in Medina di Pomar, e dà ragione perchè lo abbia appellato: « Libro che apre gli occhi ai ciechi, » illuminandoli nelle Credenze, ec. » Per altro l' Opera richiede anche cognizioni speciali di Logica e di Scienze naturali: המעיין וחוקר בספר הזה צריך לו להיות מורגל בחכמת ההגיון ובחכמת הטבע וגו'. Il Libro è diviso in cinque Parti generali, ove sono illustrati varii Versetti biblici, il primo de' quali è questo:

זכרו תורת משה עבדי וגו'.

Ma in fine poi l' Autore dice che l' Opera veramente è appoggiata a' sei Versetti, ne' quali sono indicati i principali doveri di Religione. La precisa descrizione di quest' Opera richiederebbe lungo lavoro. Noto per altro che molte cose sono trattate secondo la Cabbala, ec.

Digitized by Google

Finisce così: כמו שעשיתי למעלה בספר בעניינים אחרים ....
תם ונשלם שלב"ע ספר פוקה עורים כס'ד'; quindi si legge:

הלדדים חסר זה הספר בכוי עליהם הם שטה וגו׳.

---

21. — [2627; 1398]. Cartaceo, largo 16c, alto 22c, di fogli 152, a linee 26; diverso carattere rabbinico; del secolo XVI; in parte lacero e macchiato.

1. **אגרת התשובה.** Risposte di Ishak Latif alle domande di un Jedaja. (Vedi *Catal. Bodl.*, pag. 1132.) Sono xxxvii.

La prima è questa: איך נודעו ונתפרסמו החכמות בעולם. La seconda: למה חושק איש בחכמה יותר מאיש אחר וגו׳. Nell'ultima Domanda poi si chiede perchè il *Koheleth* doveva essere tolto dal Canone.

Quattro Paragrafi di queste Risposte furono pubblicati da Mard. Sam. Gerondi (*Cherem Chemed*, IV; Praga, 1839). Il suddetto Latif fioriva circa il 1280; era filosofo, astronomo, medico ed esegeta. In fine leggesi: נשלמה אגרת התשובה. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, XI, pag. 35.) (1)

2. F. 19 r. Trattati anonimi a modo di Omelie (lo che noto qui anche per i numeri seguenti). Incomincia: ידוע הוא שהמחשבה קודמת לכל הפעולות בין טובות בין מגונות והמחשבה היא בלב כמו שאמר לא תתורו אחרי לבבכם וגו׳; finisce: מי בכם יגיד זאת, תם.

3. F. 24 v. Incomincia, senza titolo: גבירי ורבותי משני הקדמות אבאר בל"ה איך לא היה לי לדבר לפני מעלת כבירים הראשונה סבת הנמצאות שבעולם בין בדברים המלאכותיים בין בדברים הטבעיים וגו׳.

4. F. 28 v. בעניין מעלת נבואת משה אדונינו ע"ה בעניין מעלת תורה הקדושה ידוע שמעלת ועיקר מציאות הנבואה וגו׳. Comincia: דברי יהוה וגו׳; finisce: מעות יש לו....

---

(1) La Domanda e Risposta, num. XXXIV (סוד שיר השירים), trascritta da me, venne pubblicata recentemente in Germania. (Vedi *Das Hohelied Salomo's bei den jüdischen Erklärern des Mittelalters*, von Dr. S. Salfeld: Dessau, 1879, Anhang, pag. 161–62.)

Digitized by Google

5. F. 38 r. ענין חנוכה. Comincia: חנוכה ח"ת היא וגו'; finisce: אוד.... מוצל מאש.

6. F. 39 r. קבלה מהלל הזקן ע"ה זה מעשה החי עם המת. Comincia: מעשה בהלל שהיה יושב ודורש את ההלכה וגו'; finisce: חיים בלבם היום. Segue altro brano che incomincia: העולם הזה עדן למין וגו'; e finisce: שבת עד סוף הספר.

7. F. 42 v. Cominciano i varii brani principali, così:

a) גבירי ורבותי בשביל ג' דברים ראשיים היה לי שלרח לדבר בפני מעלת כבודכם וגו'.

b) נושא לפרשת ואלה שמות.

c) כוונת ותכלית בריאת האדם וגו'.

d) שאלה למה השי"ת צוה לשחוט בהמות לאכול וגו'.

e) לפ' אלה תולדות.

8. F. 90 r. פרק הזהב. Incomincia: הזהב קונה את הכסף פי' רש"י ז"ל הלוקח דינרי וגו'; finisce: ותרגמה רב אבא דמעות.... שפסלתו.

9. F. 90 v. Ricette varie:

; למי שמת הוולד ; לרוק הפה ; לתולעים ; להביא השינה ; לבדוק בהמה
לעשות אהבה בין אנשים שיושבים בבית וגו' וגו'.

10. F. 91 r. דרש לסוכות. Incomincia: הראשון מקרא קדש כל מלאכת וגו'; finisce: במהרה בימינו יהי אויר ב'י'ל'י'א'ו' תם שלב"ע.

11. F. 101 r. סוד עונה אמן יותר מן המברך וגו'; quindi: פ' ויצא יעקב.

12. F. 106 r. דרושים. Incominciano: מבואר הוא היות הגרמים השמימיים וכל צבאם וגו'. Alla terza pagina leggesi: וזו היא החלק הא' מדרושיו וגו'. In fine leggesi il nome di Josef Shem Tob; in fine di altri Discorsi, quello del Rabbì Mattatia, del Rabbì Salomo Zarfatì, ec.

Digitized by Google

13. F. 150 r. מליצה היאך כותב למי שמצא רחמים בעיני ה' אם אמרתי אספרה מהלליך וגו'.
בדר עיר ועיר נדיבי עמים נאספו וגו'. מליצה בלכת. In fine, sopra un foglio isolato, trovasi scritto:

בחמישי בשבת ארבעה ימים לירח תשרי שנת ה'ר'ל'כ'ן לבריאת עולם למנין.

---

22. — [2612; 1399]. Cartaceo, largo 16ᵉ, alto 22ᵉ, di fogli 198, a linee 28; caratteri rabbinici; del secolo XV. (Vedi *Cat. Bodl.*, pag. 1283.)

Commento di Averroe sopra il Libro di Aristotele: Della fisica ascoltazione, con note di Jedaja Penini; mancano il principio ed il fine.

Il primo Discorso (מאמר), o Libro, finisce: וזה כלל מה שבזה המאמר הראשון מן המאמרים המדעיים ביותר קצר שהיה אפשר לקצרם בבירורותם נשלם המאמר הראשון מן השמע. Dopo il primo Discorso leggesi: אמר ידעיה שעד דע כי אילו ההתחלות השלשה והם החומר והצורה וההעדר וגו'.

---

23. — [2559; 1400]. Cartaceo, largo 15ᵉ, alto 22ᵉ, di fogli 45, a linee 30; caratteri rabbinici; del secolo XIV; assai macchiato.

מדרש איכה. *Midrash* dei Treni. È mancante al principio, e finisce così: אמר ר' אלעזר בשם ר' חנינא תלמידי חכמים מרבים שלום בעולם וגו' סליק מדרש איכה , ברוך אשר לו המלוכה , ולעמו יש' יתן ברכה , ויצילם מכל מבוכה.

---

24. — [2553; 1401]. Cartaceo, largo 14ᵉ, alto 22ᵉ, di fogli 250, a linee 31; carattere rabbinico; del secolo XV. (In molti Codici De-rossiani.)

פי' על תהלים. Commento del Rabbi David Kimchi sopra i Salmi. Pubblicato la prima volta, senza indicazione di luogo, nel 1477, e poi a Napoli nel 1487, ec.

---

25. — [2386; 1402]. Cartaceo, largo 15ᵉ, alto 21ᵉ, di fogli 185; il primo opuscolo; caratteri rabbinici; del secolo XVI.

1. עטרת זקנים, di Don Ishak Abrabanel. Spiegazioni di Filosofia

Digitized by Google

dogmatica e religiosa: pubblicate la prima volta a Sabbionetta nel 1557. (Vedi Codici De-rossiani, 136, 359, 987.) A linee 49.

2. F. 49 r. ביאור קהלת. Commento sopra il *Koheleth*, di Abraham Farissol (כמ"ר א'פי' יצ"ו). Incomincia la Prefazione: אמר אברהם פריצול יצ"ו נר פיראר"ה בן כמ"ר מרדכי פריצול נ"ע מאויניון בהיות הספר הנכבר הזה ס' קהלת סובב קוטבו וגו', come nel Codice Stern 20. (Vedi la seconda Serie di questo Catalogo, num. 11; vedi Codice De-rossiano 48, del 1525.) Anche questo Codice 1402 è scritto in Ferrara nel [5]285 della Creazione: פה פיראר"ה בשנת פ'ר'ה' ורבה (cioè nel 1525 di Cristo). Inedito. A linee 40.

3. F. 75 v. ביאור פרקי אבות. Commento dello stesso Abraham Farissol sopra il Trattato *Aboth*, col testo. Incomincia la Prefazione: אמר אברהם פריצול וגו' כאשר לחצוני חצי הזמן וגו', come nel Codice Asher, num. 7. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, IX, pag. 115.) A linee 23.

4. F. 129 v. פי' אחר למסכת אבות לה"ר יוסף בן נחמיש ז"ל. Commento sopra il Trattato *Aboth* del Rabbì Josef ben Nahmias (finora noto solo da citazioni). Incomincia: אמר ר' יוסף בן כבוד הר' יוסף ז"ל הנז', ראיתי חמדת סנולות המוסרים אשר הסכימו עליה אבותינו וגו'. L'Autore, di Toledo, viveva circa il 1325. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, XII, num. 70.) A linee 46.

5. F. 183 r. Formularii diversi, il primo dei quali è di Abraham Cohen, e gli altri sono di mano diversa, e furono aggiunti posteriormente al Codice, che è più antico: טפוס שטר קונפרומסו מיד כמה"ר אברהם הכהן ז"ל. A linee 39.

---

26. — [2444; 1403]. Cartaceo, largo 14^c, alto 21^c, di fogli 162, a linee 29; caratteri rabbinici; del secolo XV.

Traduzione ebraica di varii Compendii, che Averroe fece, di Libri aristotelici.

1. כללי דברי אריסטו' בספר שמע הטבעי. Della fisica ascoltazione. (Vedi Codici De-rossiani, 146, 171, 208.) Qui in fine è nominato,

Digitized by Google

come traduttore, Samuel Ibn Tibbon di Granata in Ispagna: (והעתיקו החכם הכולל ר' שמואל אבן תבון מרמון ספרד).

2. F. 53 r. כללי ס' השמים והעולם. Del Cielo e del Mondo. (Vedi Codici De-rossiani, 171, 208.)

3. F. 86 r. ס' הוויה והפסד. Della Generazione e della Corruzione. (Vedi Codici De-rossiani, 208, 935.) In fine leggesi: נשלם ס' הויה והפסר העתקת החכם ר' משה אבן תבון ז"ל.

4. F. 99 r. ס' אותות עליונות. Delle Meteore celesti. (Vedi Codici De-rossiani, 171, 207, 208, 423, 776.)

5. F. 139 r. ס' החוש והמוחש. Del Senso e del Sensibile. (Vedi Codici De-rossiani, 171, 208, ed altri Codici già citati.)

In qualche Codice De-rossiano la traduzione è di Kalonymos ben Kalonymos, come nel 935.

---

27. — [2468; 1404]. Cartaceo, largo 15^c, alto 21^c, di fogli 75, a linee 33; caratteri rabbinici; del secolo XV.

ספר צירוגיא מברוני. Chirurgia di Bruno di Longoburgo. Il Traduttore in questo Codice è anonimo, ma dal Codice De-rossiano 1281 si rileva che esso è Hillel ben Samuel.

La Prefazione venne pubblicata, colla Poesia che la precede nel Codice De-rossiano 624, ed altri di Parigi, del Vaticano, ec., dal chiarissimo Halberstamm, collazionata da me sopra i Codici De-rossiani. (In appendice al תגמולי הנפש, dello stesso Hillel, Lyck, 1874.)

---

28. — [2469; 1405]. Cartaceo, largo 15^c, alto 21^c, di fogli 72, a linee 34; caratteri rabbinici; del secolo XV.

ס' הפיסקא. Libro di Medicina. Anonimo. È una redazione dell' opera *Curae* del Petrocello. Il Libro trovasi anche in Amburgo e Firenze. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, XI, pag. 130 e XII, pag. 55.) Questo Codice De-rossiano incomincia: התחיל בעל הספר הזה לדבר מן הקרב

Digitized by Google

העליון הוא שטומקו ולפי אשר ממנו יולדו רוב מיני הלאים לכן התחיל לדבר בו וגו'. (Vedi Wolfio, *Bibliotheca hebraea*, vol. III, num. 1214, pag. 581-82.)

---

29. — [2487; 1406]. In parte cartaceo e in parte membranaceo, largo 15^c, alto 21^c, di fogli 72; a linee 23; caratteri rabbinici; del secolo XV.

אור השכל, di Abraham Abulafia. (Vedi Codice De-rossiano 144; *Hebr. Bibliographie*, IV, pag. 77.) Questo Codice è mancante di un foglio al principio, ed in fine è pure imperfetto.

Nella Prefazione l'Autore dà ragione del titolo della sua Opera con queste parole: ומפני שאור השכל הוא הסבה הראשנה הנודרת כל הפרצות הברתי אני זה החבור וקראתי שמו כשם הסבה הראשונה והוא אור השכל וגו'. Essa è divisa in 10 Parti, così intitolate:

1) נודר פרצות.	6) יחוד השם.
2) כולל מצוות.	7) הסוד התומיום.
3) סוד לשון הקדש.	8) סוד מכעת השם.
4) סוד אותות הילדה.	9) לקוט והסר.
5) שלוש הדבור.	10) לורם הגבולה.

Ogni Parte poi è di nuovo suddivisa. Inedita. (Codici di Monaco, 40^{11}, 92^{11}.)

---

30. — [2459; 1407]. In parte cartaceo e in parte membranaceo, largo 15^c, alto 21^c, di fogli 98, a linee 22; caratteri rabbinici; del secolo XIV-V; logoro nel principio.

ם' טעמי המצות, di Menachem Recanati. Opera ove sono dichiarati i 613 Precetti, in modo mistico e cabalistico; pubblicata a Costantinopoli sino dal 1544 (Gerson Soncini).

Nelle ultime tre pagine è aggiunto il סוד התפילות, dello stesso Autore, ma è incompleto. Precedono questi versi:

בעזרת אל ועושה כל נפלאות
אני מתחיל לפרש סוד תפלות
אפרשנו בדרכי התעודות
בשם איום ונורא כל תהלות.

Digitized by Google

21. — [2393; 1408]. In parte cartaceo e in parte membranaceo, largo 15^{c}, alto 21^{c}, di fogli 142; caratteri rabbinici; di mano e tempi diversi.

1. הגדה דמגילת אסתר. *Haggadà* del Libro di Ester (il cosiddetto *Midrash Rabbà*, meno la prima introduzione). Incomincia: ויהי בימי אחשורוש ר' תנחומא בשם ר' ברכיה רבא לחייא בשם ר' אליעזר זה עלה לידינו מן הגולה וגו'. A linee 24.

2. F. 26 r. פי' שיר השירים. Commento di Abraham Ibn Esra sulla Cantica, pubblicato a Venezia, nella Bibbia Bombergiana, sino dal 1525. A linee 29.

3. F. 45. v. מדרש קינות. *Midrash* dei Treni. L' introduzione incomincia: אמ' ר' אבא בר כהנא לא מצינו באומות העולם בלעם בן בעור וגו'. Segue poi il מדרש, che incomincia: איכה ישבה בדד, שלשה נביאי' נבאו בלשון אחד וגו'. A linee 33.

4. F. 98 r. פי' קהלת. Commento sopra l' *Ecclesiaste*, di Abraham Ibn Ezra, pubblicato nella Bibbia rabbinica, Venezia 1525. In fine la data 4900 (1140). (Vedi Cod. Codice De-rossiano 308.) A linee 27.

---

22. — [2420; 1409]. Cartaceo, largo 14^{c}, alto 21^{c}, di fogli 112; caratteri rabbinici di diversa mano; del secolo XV; assai macchiato.

1. ס' הקבלה, di Abraham ben David. Incomincia: זה ס' הקבלה כתבנוהו להודיע התלמידים וגו'. In fine leggesi: תשלום ס' הקבלה, con il זכרון דברי רומי להרא"בד שהיה ממדינת טולטולה, «Catena cronologica della Storia Romana sino a Maometto;» pubblicato la prima volta a Mantova nel 1514. A linee 38.

2. F. 22 r. Nomenclatura degli uomini della grande Sinagoga. Comincia, senza titolo: אנשי כנסת הגדולה היו בבית שני וגו', ed è mancante in fine. A linee 44 e a due colonne.

3. F. 28 r. שערי צדק (ossia שערי תשובה) di Giona Gerondense, pubblicato per la prima volta a Fano (1505). (Vedi Codice Stern 49, nella Serie 2^{a} di questo Catalogo, num. 38; Codice De-rossiano 1351; cfr. *Cat. Bodl.*, pag. 1331.) A linee 25.

Digitized by Google

4. F. 98 v. אגרת תשובה, dello stesso. (Vedi Codice De-rossiano, 117.) A linee 25.

---

33. — [2209; 1410]. Cartaceo, largo 16^c, alto 21^c, di fogli 99, a linee 28; pessimo carattere rabbinico; del secolo XVII.

פ׳ איוב. Commento anonimo sopra Giobbe. È mancante al principio; per altro, io noto che al primo foglio è citato il *Ralbag* (Rabbì Levi ben Gerson), e l'Ibn Ezra.

---

34. — [2216; 1411]. Cartaceo, largo 16^c, alto 21^c, di fogli 32, a linee 28; caratteri rabbinici; del secolo XV-VI.

הזוהר המופלא על שיר השירים. *Zohar* sopra la Cantica.

---

35. — [2195; 1412]. Membranaceo, largo 15^c, alto 21^c, di fogli 153, a linee 31; bei caratteri quadrati con i punti; del secolo XV.

תרגום. *Targum* (completo) di Onkelos, sopra il Pentateuco. Manoscritti che contengano il *Targum* isolatamente, non sono comuni. [Vedi *D. M. Zeitschrift*, XII, 171; Vatic. 432; Medic. 19, del Pluteo II (incompleto), ec.].

---

36. — [2394; 1413]. Cartaceo, largo 15^c, alto 21^c, di fogli 35, a linee 25; caratteri rabbinici corsivi; del secolo XVI.

פ׳ שיר השירים. Commento anonimo sopra la Cantica. Incomincia: אמרו רז״ל כל הכתובים קדש ושיר השירים קדש שה״ש, קדשים וגו׳. Infine una breve Poesia (di dieci linee) in lode di Dio, la quale comincia: אל אל אשר הכל גלוי לפניו וגו׳.

In una nota in fine vi è segnato l'anno 1335, come promesso per la redenzione. (Vedi Codice De-rossiano 46^1, *Hebr. Bibliographie*, IX, pag. 142).

---

37. — [2357; 1414]. Membranaceo, largo 14^c, alto 20^c, di fogli 76, a linee 28; caratteri rabbinici con i punti; del secolo XV.

Salmi, Giobbe, Proverbi, Rut, Cantica, Ecclesiaste, Treni.

Digitized by Google

38. — [2485; 1415]. Cartaceo, largo 14^{c}, alto 20^{c}, di fogli 116, a linee 25; caratteri rabbinici; del secolo XIV-V.

1. F. 1 r. פ' פרק חלק. Capitolo XI del Trattato talmudico *Sanhedrin*, commentato dal Maimonide. Incomincia: כל ישר' יש להם חלק לעולם הבא שנ' ועמך כלם צדיקים ונו' אבא שאול ונו'; quindi ראיתי לדבר במקום הזה בעיקרים גדולים ונו', come nel Codice De-rossiano 1379, sopraddescritto. (Vedi sopra, al Num. ❽, 8.)

2. F. 11 r. מאמר תחית המתים. Lettera o Discorso intorno la risurrezione de' morti, dello stesso. (Vedi sopra, al Num. ❽, 9.)

3. F. F. 23. r. תשובה dello stesso a Chisdai על ענין חדוש העולם, pubblicata nel suo epistolario, Costantinopoli, 1522.

4. F. 26 v. פתח תקוה, dello stesso; tradotto da Nachum Maarabì, pubblicato ad Amsterdam, 1660; ma il Codice nostro contiene la Prefazione (1) del Traduttore, che incomincia: נאם נחום האנרת הזאת באה לידי בשם אלופינו רוה אפינו ארונינו גאוניגו ר' משה ונו'.

5. F. 44 r. הקדמות המשניות, dello stesso. Incominciano: אני משה בן"ר מימון הספרדי בניתיהו ומים התלמוד משיתיהו ונו'. In fine leggesi: תמו הקדמות משניות.

6. F. 70 r. אגרת המוסר, di Alì (Ibn Ridhwan) tradotta dal Charizì.

7. F. 76 r. תשובה. Risposta di Hai Gaon. Incomincia: וששאלתם היאך תהיה הישועה מתחלת ועד סוף ונו'; finisce: ובחייכם ובימיכם אמן סלה תם.

8. F. 81 r. תשובה. Risposta del Maimonide ad Anatoli.

9. F. 83 v. אגובה. (Il solo titolo è in arabo). Risposte dello stesso al proselito Obadia.

10. F. 88 r. פתחי שערי עבודה, del Rabbì Jona. Incomincia: הפתח הראשון הוא שידע האיש ונו'; finisce: כמו שביאר למעלה.

(1) Fu pubblicata nella *Hebräische Bibliographie* (XV, pag. 13) secondo la mia trascrizione comunicata al dottor Steinschneider.

Digitized by Google

39. — [2619; 1416]. Cartaceo, largo 14^c, alto 21^c, di fogli 141, a linee 25; caratteri rabbinici. Fu terminato nel venerdì, 25 Elul 5214 (1454) da Askari b. Samuel (אשקרי בר' שמואל). Castigliano (קשטליאנו פ"ע).

פירוש מסכת אבות. Commento del Trattato *Aboth*, di Ishak ben Salomo ben Ishak ben Salomo ben Israel. Comincia: תחלת דברי וראשית אמרי אהלל ואשבח לאשר לו נאוה תהלה ולו העוז והממשלה וגו'.

---

40. — [2365; 1417]. Cartaceo, largo 14^c, alto 20^c, di fogli 200; carattere rabbinico; del 1505 di Cristo.

1. **ארון עדות.** Opera composta da Jehuda ben Josef Khorasani, in carcere, nel 1365. Qui manca il primo foglio, ed altri sono guasti. (Trovasi pure nei Codici De-rossiani, 69, 1176, 1284, 1312. Nel Cod. 69, incomincia da una poesia preceduta da queste parole:

ביום ההוא יושר השיר וגו'   אם אשאל על מחה וגו'

Quindi viene il titolo: מאמר ארון העדות שחבר יהודה ב"ר יוסף. כרסאני זל"ל בבית המאסר ראו ספר אשר חבר בתוך קבר ומטרה יהודה בן גביר יוסף כרסאני וגו'.

Il nostro Codice incomincia da alcuni Versi: עדי הסבה לחבר מאמר זה וגו'. Quindi leggesi: אמר המחבר הסבה התכליתית אשר בעבורה חברתי מאמר זה אריכות מאסרי בעם לועז אשר לא סבריתי וגו'. Poscia l'anno è espresso così: .... והיה בשלשה ועשרים יום לחדש אדר שני שנת ע'נ'ה' וגו' (cioè 23 di Cristo) di Adar II, anno [5]125 dalla Creazione = 1365 di C. L'Autore si appoggia specialmente al מעשה בראשית e al מעשה מרכבה, e si giova del *Morè* del Maimonide e dei Commenti d'Abr. Ibn Ezra. Egli divide l'Opera, secondo le lettere dell'alfabeto, in ventidue Capitoli, cioè:

1) כוונת בריאת העולם. וביאור מאמר משל למלך שבנה פלטרין.
2) מניין הגלגלים ודעת אברהם אבינו.
3) מהות הנבואה.
4) פי' מאמר דברה כלשון בני אדם וגו'
5) הלעג למעשה מרכבה וגו'.
6) מראה האופנים וגו'
7) מאמר להגיד כח מעשה בראשית וגו'.
8) פי' פסוק יהי מאורות.
9) פי' אלה תולדות השמים וגו'.
10) ביאור הגדה אחת במס' חולין ר' פנחס וגו'.

Digitized by Google

11) ביאור מעלת משה רבינו.
12) פרשת ראה אתה אומר אלי העל את העם.
13) הקדמה לפי מעשה המשכן וגו'.
14) פי' ספר יצירה.
15) ביאור מעשה ג' דברים ששמע משה.
16) בסוד הקרבנות.
17) בסדר הכנת האדם ומדותיו.
18) פי' ספר איוב.
19) דעת הרביעית דעת אליהו והיא דעת תורתינו האמתית.
20) ביאור סוד ההשגחה ועיקרים רבים בענין אמונות בעלי תורת משה.
21) פי' ג' מענים סבוסס המיוחסים לש"י עם איוב וגו'
22) ביאור עיקרי יסודי הדת וקוטב האמונה.

Il primo Capitolo incomincia: כאשר עלה בחפץ הבורא ית' לברוא השמים והארץ וגו'. Al foglio 132 leggesi che fu terminato per R. Chananel nell' anno 1505 di Cristo. (ה'ר'ס'ה' ליצירה). Vedi in *Hebr. Bibliographie*, XII, pag. 105, la mia descrizione, colle note del dottor Steinschneider. A linee 29.

2. F. 136 r. פרשיות. di Matatja Jizhari. (Vedi Zunz, *Zur Geschichte*, pag. 461.) Incomincia: בראשית ברא, שאו מרום עיניכם וראו מי ברא אלה, הפסוק הזה אמרו ישעיה הנביא וגו'. È mancante in fine. A linee 24.

---

41. — [2374; 1418]. Cartaceo, largo 15°, alto 20°, di fogli 293; carattere rabbinico; di mano di Zaccaria b. Menachem b. Elia de' Rossi, in Cesena (אביר האדומים אשר בליסינה) sotto al Duca Valentino, nel circondario o paese di Roncofreddo, che ora trovasi nella provincia di Forlì, פה כרך רונקופרדו. Il Codice fu scritto per uso del suddetto ben Menachem; il num. 1, fu terminato nel martedì 4 maggio 1501; il num. 2, nel 12 giugno; il num. 3, non ha data; il num. 4, nel 15 di Tammuz. (Vedi Cod. 272; vedi Zunz, *Zur Geschichte*, pag. 403, ec.).

1. מעשה נסים, di Nissim ben Mosè ben Sal. ben Mosè. Dapprima havvi la Poesia che incomincia:. כי ישאלך מה זאת בנך תשיב מעשה נסים הוא לי וגו'. Quindi si legge: אמר נסים ב"ר משה בר' שלמה ב"ר משה ז"ל מן הגולה אשר הגלתה מרשיליא המדינה וגו'. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, IX, pag. 59; XII, pag. 108.) A linee 30.

Digitized by Google

2. F. 147 r. מראות האלהים, di Chanoch ben Salomo al-Costantini. (Vedi Cat. di Leida, pag. 259; Berliner, *Pletath Soferim*, pag. 51: Steinschneider, *Alfarabi*, pag. 259). Incomincia: אמר חנוך בן שלמה בן אלקסטנטני ממשפחת החנוכי לא אליכם כל עוברי דרך וגו׳. In fine sono alcuni versi del Rabbì Ishak ben David; ואלה החרוזים יסדם ר׳ יצחק נר״ו בן דוד ז״ל חנוך בעלות לרום שחק ינו׳. A linee 30.

3. F. 166 r. קבלות על דרך נסתרי האגדות להר״ר שלמה בן אדרת זל״ה. Intorno alle *Aggadoth*, secondo il Rabbì Salomo ben Addereth. Incomincia: בפרק המוכר את הספינה אמר ר׳ יהודה אמר רב כל מה שברא הקב״ה וגו׳; finisce בהגיע אל .... הקצב ההוא. A linee 30.

4. F. 170 r. המכתב הנכבד אשר כתב החכם השלם כהר״ר מתתיה בן כמה״ר יצחק ז״ל לבנו הנכבד כהר״ר מנחם ז״ל והוא מגלה עמוקות ומדבר בגדולות וגו׳. Quindi nell'altro foglio segue la lettera: זה נוסח הכתב אשר שאלת שאבארהו לך, צמח איש צמ״ח שמו יהי אליהו עמו וגו׳. A linee 30.

5. F. 192 r. שער השמים ס׳, di Gerson ben Salomo, pubblicato la prima volta a Venezia, 1547. (Vedi Codice de-rossiano 1210.) A linee 24.

---

42. — [2405; 1419]. Membranaceo, largo 19^{c}, alto 21^{c}, di fogli 168, a linee 27; carattere rabbinico; del secolo XV.

מחזור. Libro di preghiere, che incomincia dalle benedizioni. Verso il fine vi è il סדר ברית המילה, il סדר חתנים, ec., ec.

---

43. — [2486; 1420]. Parte cartaceo, parte membranaceo, largo 13^{c}, alto 21^{c}, di fogli 155; a linee 31, tranne dove è diversamente notato; caratteri rabbinici; di mani diverse.

1. פתחי עולם. Opera ascetica di Salomo (שיחיה) ben Samuel, divisa in trentotto Capitoli (o Porte).

Il primo Capitolo comincia: הפתח הראשון מי שיהיה לו חבר נאמן רוח ידבר עמו ביראת שמים ואם אין חבר עמו וגו׳. Gli ar-

Digitized by Google

gomenti principali trattati ne' vari Capitoli sono: l' elezione di Israele; le sue Prerogative; i tre Mondi; il Mondo inferiore e superiore; il Culto divino; la Musica; il Sabato e la Creazione; *Zizit* e la Provvidenza; Mosè filosofo; gli Eretici; la Legge orale e la scritta; le Membra del corpo, ec.: ma l' Opera è incompleta, poichè arriva solo al Capitolo XXVIII. Finisce così: .... וישמחו כל חוסי בך לעולם, נשלם שבח לבורא עולם — כי לא נמצא יותר. A linee 37.

2. F. 38 r. סימני החולים לכל חדש. Incomincia: יום ראשון אם חלה אם יעמד בן יומו וגו׳.

3. F. 39 r. Frammento del ס׳בן מלך והנזיר. (Vedi il Codice De-rossiano 19 ed altri.) Incomincia: ויאמר דע אתה ההומה לדעת דברי חפץ וגו׳. Infine havvi l' epigrafe:

הש׳ המנחם יקום וירחם אבילי ציון בבניין ירושלם כחפצי וכלבבי המשלים
הספר הזה ב״ו לאור שני שנת ה׳ע״ט ליצירה נאם הסופר יבמ״י.

4. F. 41 r. Estratti varii. Incominciano: משאדם עולה למטה נכנסין אצלו ואומרים לו דברי ממיתים וגו׳. Infine un estratto dal ספר החסידים.

5. F. 50 v. Ricetta per l' inchiostro, dell' abile amanuense Ben Meshullam (forse Ben Josef, oppure Ben Aharon): מפי מר׳ משולם הסופר המהיר. A linee 7.

6. F. 51 r. מדרש אגדה. Incomincia: בראש השנה נעקד יצחק על גבי המזבח וגו׳.

7. F. 52 r. בפרש׳ ויחי יעקב ומולדך אשר הולדת אחריהם וגו׳.

8. F. 54 r. קבלת הר״ר יהודה חסיד בן רבנא שמואל החסיד בן רבנא קלונימוס הזקן, בתרי אותיותי תפילין. Incomincia: ונתנה לך אשר יהיו לך הזכרים. Finisce: .... יביא השם לידי גניזה עד כאן קבלתו.

9. F. 55 v. ענייני הקבלה נעתקו מקלף הספירות. Incominciano: כתר הבריכה העליונה וגו׳. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, XII, pag. 111.)

10. F. 62 r. פרשת החודש. Incomincia: תנא דבי ישמעאל אילמלי

Digitized by Google

לא זכו ישראל אלא להקביל פנ' שכינה וגו' אמ' ר' עמנואל נגיד נגידי השיר המחבר לפי שראיתי אלו מדרשות וגו'.

11. F. 63 r. אותיות הקטנות ונדולות שבמקרא, סכום הפרקים של ארבעה ועשרים ומניין של תורה.

12. F. 64 v. סדר התלמוד והיה אמונת עתך וגו'.

13. F. 65 r. Frammento intorno all' Unità di Dio. Incomincia: האמת כי התייחד האלוה ית' שמו במעלתו וגו'.

14. F. 66 r. ספר הסבות. Il Libro *De Causis*, con Commento. (Vedi Codice De-rossiano 286). Traduzione di Giuda Romano. Il Commento incomincia: בלשון יווני ימצא ספר אחר הנקר' ספר פרוקלוס וגו'. (Vedi Steinschneider, *Alfarabi*, pag. 248.)

15. F. 83 r. בספר סוד התפילות. Il Libro incomincia: יש לך לוח אלפא לדעת כי כל אות ואות מאלפא ביתא וגו' ביתא א' אחר ארון אל אור קדמון וגו'. Segue poi l' alfabeto in un circolo: צורת עיגול האלפא ביתא.

16. F. 86 r. Brano che incomincia: ראוי לכל אדם לחשוב ולחקור על הבורא ולא על דבר אחר וגו'. Questo brano è seguito dal Commento delle X *Sefiroth*. (Anonimo.) ועתה אפרש פירוש הספירות כתר חכמה בינה כת' י"י בחכמה יסד ארץ וגו'.

17. F. 90 v. Framento del ס' השמים, di Jakob ben Scescet. Incomincia: משה קבל תורה מסיני כל אשר דבר י"י וגו'; finisce: התהלכו אבותי לפניו.

18. F. 96 r. תיקון (פירוש o) שלש עשרה מדות, di Ascer ben Abraham, ben David. Trattato sopra i XIII Attributi divini, del quale esistono almeno due diverse redazioni. (Vedi, a questo proposito, le osservazioni del dottore Steinschneider in *Hebr. Bibliographie*, XII, pag. 113.) Incomincia: הנני אשר ב"ר דוד בן ה"ר ר' אברהם ב"ר דוד זכ"ל ערכתי את לבי לתור למצוא דברי חפץ ולבקש ענין להעמיד בנין תקון שלש עשרה מדות ולגמור בהם וגו'.

19. F. 101 v. על שיר השירים. Incomincia: תנו רבנן הקורא פסוק משיר השירים ועושה אותו כמין זמר וגו'.

Digitized by Google

20. F. 104 r. ביאור סוד קרית שמע ענין היחוד וגו'.

21. F. 104 v. אמרו לשון החכם ר' עזריאל ז"ל בספר הבהיר מאי קרבן שהוא מקרב הכחות וגו'.

22. F. 105 v. לשון ס' יצירה (פרק ד'), Comincia: ז' כפולות ב'ג'ד' כ'פ'ר'ת' וגו'.

23. F. 108 r. פי' הלכות שופר, Comincia: כה אמר אשחר אני אל אל וכו' ומפרש בהלכות שופר מצות עשה של תורה לתקוע בשופר וגו'.

24. F. 120 r. חדושים di Josef Kolon. Incominciano: לאכול חמץ ביום י"ד מחצות היום וגו' מועתק מכתב יד הרב ממש הוא מהר"ר יוסף קולון זצ"ל, quindi sono nominate altre autorità: החסיד מהר"ר חיים חדר זצ"ל וגו' אלוף כמהר"ר שמואל חזקירה רומליי (Sam. Ezechia di Rumilly in Savoia). Dipoi leggesi: הא לך מה שכתב בתשובה האשל הגדול כמר"ר שלמה טרבוט זצ"ל אביו של האשל הגדול כמה"ר יוסף קולון זצ"ל למרבה המשרה אבא בקשרה ואשיבנו על דברי תורה וגו'. Seguono notizie circa יום הכפורים, סוכה, לולב וגו'. In fine è l' epigrafe dell' amanuense dell' opera suddetta (מדומיס מהמלוס המלוייס בזמן לקמ"נ), terminata da Jesaia b. Jakob di Massaran, venerdì 2 marzo [5]263 (1503) per lo המשכיל תפארת אנשים המלמד החשוב איש אלהים Elieser b. Samuel di Cesena (vedi Cod. 1392).

---

44. — [2237; 1421]. In parte cartaceo e in parte membranaceo, largo 13^{c}, alto 20^{c}, di fogli 176, a linee 23; caratteri rabbinici; di mani diverse.

ס' מנהגים di Jakob ha-Levi. Fu pubblicato sino dal 1556 a Sabbionetta. (Vedi Codice De-rossiano 1213).

---

45. — [2068; 1422]. Cartaceo, largo 13^{c}, alto 19^{c}, di fogli 204, a linee 29; caratteri rabbinici del 1481. Fu terminato il 13 Adar, I, 1338 da Salomo, pel suo maestro Abigdor ben Salomo; assai macchiato.

פירוש ת"ע, Commento sopra i Dodici Profeti minori, del Rabbì David Kimchi (pubblicato sino dal 1515 a Pesaro).

Digitized by Google

46. — [2082; 1423]. Cartaceo, largo 11^{c}, alto 20^{c}, di fogli 78, a linee 20.

ספר החיים. (Vedi Cod. sopra descritto 1390, xxix). Anonimo. Incompleto.

---

47. — [2264; 1424]. Membranaceo, largo 14^{c}, alto 19^{c}, di fogli 81, a linee 19; caratteri rabbinici; del secolo XIV.

1. ס' מוסר di Josef Caspi (pubblicato nel טעם זקנים, 1855).

2. F. 9 r. ס' ההגיון. Libro di Logica, cioè i *Parva Logicalia* di *Petrus Hispanus*. In ebraico se ne conoscono almeno quattro diverse compilazioni, spesso anche commentate. Incomincia: ההגיון הוא כלי החכמות והוא נותן דרך ישר קצר ומתוקן וגו'. Finisce: המקום הלקוח מהכל יחלק האחד כל כללי והאחר כל שלם וגו'. Poi leggesi: הנה חסר מכאן והלאה כי המעתיק מלשון לאטינו לא השלים חיבורו ומה שמלאתי העתקתי ואני הדל באלפי הכא על החתום השלמתי העתק הגיון הזה היום יום א' כ"ד אלול שי"מג לפ"ק ראשון לסליחות פה ק"ק קרימונה   נאם קרמי.

La compilazione più antica è forse quella appellata ס' הטרטאט. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, XII, pag. 118).

3. F. 38 r. כון עשר מכות עם עשר מאמרות ועם עשר הדברות בבס"ד. Incomincia: בע'מ' נברא העולם וגו', e fu terminato nell' anno [5]300. (1540).

4. F. 51 v. פירוש חבקוק הנביא שעשה מורי ואלופי כמהר"ר מרדכי דאטו יצ"ו פה ע'א' פילישי בחדש תמוז השם לברכה יהיה אמן סלה ועד. Commento sopra Habakuk, di Mordechai Dato, in S. Felice di Modena. (Vedi Cod. Almanzi, 202). Incomincia: הנבואה נקראת בלשון משא וגו'.

5. F. 75 r. וזו כתב האיל אשר היו רוצים לשחטו ולו נתנה ארוכה על זאת הברכה. Incomincia: הלא אנכי שלומי אמוני וגו'.

6. F. 76 v. כתב שבט מוסר כתבו כמהר"ר יוסף איש ארלי (di Arles) לתלמידו א' בפי' לו חכמו והוא יפה במא' במא'. Incomincia: אעבד בכל רצונך וגו'.

---

48. — [2109; 1425]. Cartaceo, largo 13^{c}, alto 19^{c}, di fogli 184, a due colonne, a linee 32 il primo scritto, e a 22 linee gli altri; carattere rabbinico corsivo; del secolo XV.

Digitized by Google

1. מעלות המדות. Libro di morale di Jechiel b. Jekutiel (pubblicato sino dal 1556, a Cremona). Terminato di scrivere da Scimscion, per Ruben di Sforno, nel martedì sera, 2 febbraio [5] 256 della Creazione, cioè, 1496 di Cristo.

2. F. 77 r. פי' מס' אבות. Commento del Trattato talmudico *Aboth*, di Maimonide, con l'Introduzione. Logoro e mancante in principio. Termina: .... ורוק מרה בתלמידים נשלם פירוש הרב במס' אבות ופרקי הקדמותיו.

3. F. 113 v. פרק חלק. Commento del Maimonide al Capo XI del Trattato talmudico *Sanhedrin*. (Vedi sopra, Codice De-rossiano 1379, VIII; manca un foglio, vedi Codice 1415).

4. F. 126 v. מאמר תחיית המתים, dello stesso. (Vedi sopra.)

5. F. 139 v. אגרת תימן, dello stesso.

6. F. 158 r. פי' מסבת אבות, dell'Isaacide.

7. F. 178 r. Frammento del מלחמת ה' di Abraham Maimoni (pag. 17-33, ediz. Hannover). Incomincia: לא אמונת מקרא ולא המשנה ולא התלמוד וגו' וזה האיש ודוד בן וגו'. Finisce: ....ומפארים תמיד כמו

---

49. — [2200; 1426]. Cartaceo, largo 13^{c}, alto 19^{c}, di fogli 122, a linee 22; caratteri rabbinici di mani diverse; del secolo XV.

לקוטים ממדרש רבא. Estratti dal *Midrash Rabbà*, sopra il Pentateuco, i Treni, etc.

---

50. — [2040; 1427]. Cartaceo, largo 11^{c}, alto 17^{c}, di fogli 316, a linee 16; carattere rabbinico di mani diverse; del secolo XIII.

Agiografi, dai Salmi sino a Neemia. È mancante però al principio, cominciando dal Salmo XXXI.

---

51. — [1926; 1428]. Membranaceo, largo 10^{c}, alto 13^{c}, di fogli 150, a linee 16; caratteri quadrati con i punti; del secolo XV.

סדור. *Siddur*, od Ordine di Preghiere, con Salmi, Inni, ec.

Digitized by Google

52. — [1927; 1429]. Membranaceo, largo 10^{c}, alto 13^{c}, di fogli 220, a linee 23; caratteri rabbinici; del secolo XV.

סדור, *Siddur*, od Ordine di Preghiere, col Salterio, i Capitoli de' Padri, e le Risposte del Rabbi D. Kimchi: תשובות שעשה רד"ק לנוצרים.

53. — [1893; 1430]. Membranaceo, largo 10^{c}, alto 14^{c}, di fogli 275; a due colonne, a linee 22; caratteri quadrati e rabbinici; del secolo XV.

Profeti ed Agiografi.

54. — [3157; 1431]. Membranaceo, largo 22^{c}, alto 31^{c}, di fogli 4; a due colonne, a linee 43; caratteri rabbinici, con i punti; del secolo XV. Mancante in fine.

ביאור מלות ההגיון, Spiegazione dei termini logici del Maimonide, traduzione dall'arabo di Mosè Ibn Tibbon ben Samuel. (Codici De-rossiani 177, 458, 750, 1355.)

55. — [3357; 1432]. (1) Membranaceo, largo 17^{c}, alto 25^{c}, di fogli 12, a linee 21, carattere rabbinico germ.; del secolo XV.

Frammento di *Machazor*, cioè: Salmi varii ed alcune sezioni bibliche.

(1) I Codici 1431 e 1432 furono donati posteriormente dal De-Rossi.

Digitized by Google

Serie II.

CODICI NON DE-ROSSIANI. (1)

1. — (2) [110; 3503]. Membranaceo, largo 5^{c}, alto 9^{c}, di fogli 256, a linee 16; carattere rabbinico vocalizzato; di mano di Abraham Farissol, Ferrara 1482 (vedi Kennicott, 125).

Parte degli Agiografi, cioè Salmi, Giobbe, Proverbi, Ruth, Koheleth, Treni.

---

2. — [27; 3545]. Cartaceo, largo 14^{c}, alto 21^{c}, di fogli 232, a linee 30; carattere rabbinico; scritto nel 1463 (בשנת אב"רך); in parte logoro e macchiato.

פי' על הראב"ע על התורה. Dichiarazione del Commento dell'Ibn Ezra sopra il Pentateuco; anonimo. Incomincia: ואלו היה טעמו כן. (Vedi Berliner, *Pletath Soferim*. Breslau, 1872, pag. 45).

---

3. — [38; 3456]. Cartaceo, largo 13^{c}, alto 21^{c}, di fogli 125, a linee 21; piccolo carattere *rasci* assai trascurato; dal 1400 al 1450.

1. פי' על התורה לרבינו יעקב ז"ל בן הרב רבינו אשר ז"ל. Commento sopra il Pentateuco, del Rabbì Jakob ben Ascer. Man-

(1) I Codici ebreo-rabbinici da me descritti in questa Serie Seconda (tranne gli ultimi 9) furono dalla duchessa di Parma, Maria Luigia, acquistati dai sigg. Stern e Bislichis, nel 1846; e da lei donati alla Biblioteca Parmense. Essi in gran parte provengono dalla Raccolta Foà (vedi Zunz, *Zur Geschichte und Literatur*, pag. 240). Già da varii anni composi una descrizione di detti Codici, la quale venne pubblicata a Berlino, accompagnata da erudite note del chiar. dott. M. Steinschneider, e divisa per materie (vedi המזכיר, *Hebräische Bibliographie*, VII, VIII, 1864-65). Ma stimai conveniente (in occasione del IV Congresso internazionale degli Orientalisti) di esaminare ancora con maggior diligenza i Codici indicati, e farne una nuova descrizione tutta unita, ed in forma di catalogo, il più possibilmente precisa ed esatta con molte aggiunte e le necessarie correzioni.

(2) Il primo dei numeri fra parentesi quadre è quello della collezione Stern; il secondo è il numero dell'Inventario generale della Parmense.

Digitized by Google

cante in fine. (Codice De-rossiano 8.) Pubblicato a Costantinopoli sino dal 1514, in-4°. (Samuel Aben Nahmias), e poscia ristampato con aggiunte a Venezia, 1544 (Cornelio Adelkind), a Fürth, 1752 (Chaiim ben Zebi Hirsch), ec.

2. F. 120 r. מראת השתן, Uroscopia. Molti compendii portano questo titolo: qui è anonimo. Incomincia: השתן יחלק לחמשה טבעים שתן הבחורים ושתן השבים וגו׳; finisce: ואינו בהיר כשתן האנשים.

3. F. 123 r. Averroe; Frammento del Commento medio all' Isagoge di Porfirio; traduzione di Jakob Anatoli. Incomincia: הכוונה במאמר הזה ביאור מה שכללו ספר פורפיריאוס במבוא אל חכמת הדבור וגו׳; finisce: ....ומינים בהצטרף אל אשר ממעל להם

---

4. — [78; 3512]. Cartaceo, largo 28ᶜ, alto 33ᶜ, di fogli 143, a linee 37; carattere rabbinico; del secolo XVI.

1. פענח רזא להר״ר יצחק בר יהודה הלוי. Commento sopra il Pentateuco, del Rabbì Ishak ben Jehuda ha-Levi. L'Autore fioriva verso la fine del secolo XIII, circa il qual tempo compilò l' opera suddetta, in senso cabbalistico, ricavandola da ר״ן *Nathan Official,* dal ס׳ הגן, ec. Detto Commento venne pubblicato a Praga sino dal 1607 in-4°, (Jak. Bak Jak. Stabnitz ha-Levi f. 88). I Mss. dell' opera indicata hanno ancora del pregio (Zunz, *Zur Geschichte*, pag. 95).

2. F. 130 v. ליקוטים. Miscellanea cabbalistica:

1) בברשית רבא
2) איסור גבינות של גוים לפי כוונת בר יוסף המלמד מרוסינה.
3) שבעה יורדין גהינם.
4) דיני השחיטה בקצור דרך קבלה.
5) סוד לולב.
6) סוד הערבה.
7) סוד ההדס.
8) סוד האתרוג.
9) סוד הניענוע.
10) פי׳ יתגדל ויתקדש
11) ענין ראש השנה.
12) ענין סוכות.
13) ענין שבועות.
14) טעם המילה.

Digitized by Google

15) טעם על מה לקרה תורה לכילם חלב ודם וגו׳.
16) פי׳ ויקחר משה פכיו וגו׳.
17) טעם תקיעת שופר וכוונתו העולם וגו׳.
18) בחמכל יקוד העולם וגו׳.
19) כתר שם עוב לחכרהם חכשלדר מעיר קולוניה.

(È il *Keter shem tob* di Abr. di Colonia, intorno al Tetragramma, pubblicato ad Amsterdam nel 1811):

20) פי׳ וכהר יולח מעדן וגו׳.
21) קוד ההקפה קביב דוכן

In fine del Codice l' amanuense si sottoscrive così: שמואל ענול העתקתיו.

---

5. — [16; 3535]. Cartaceo, largo 16^c, alto 23^c, di fogli 329, a linee 46; carattere rabbinico *rasci* del 1458; spesso macchiato; mancante in fine.

פי׳ דרמב״ן על התורה. Commento sopra il Pentateuco, del Nachmanide, coll' aggiunte dell'Autore scritte in Akko (San Giovanni d'Acri).

Questo Commento, dettato in senso mistico-cabbalistico e filosofico, venne pubblicato la prima volta in Italia, prima del 1480, senza indicazione di luogo e di anno. La seconda edizione è di Lisbona del 1489.

---

6. — [83; 3465]. Cartaceo, largo 14^c, alto 22^c, di fogli 204, a linee 26; del secolo XVI.

1. **פירוש כולל על ס׳ בראשית עד ויקהל.** Commento sopra il Pentateuco. Frammento anonimo. Mancano le prime tre linee del principio; alla quarta linea leggonsi queste parole: ר׳אמ׳ על אדם המקנה לשומע ר׳אמת וחשק בו כמו שהארכתי לבאר וגו׳; verso il fine leggonsi le parole: ואין כאן חשד שאהליאב השים עצמו באופן שהוא נופל לבצלאל; ma veramente anche in fine è mutilo.

---

7. — [96; 3538]. Cartaceo, largo 16^c, alto 23^c, di fogli 134, a linee 35; carattere rabbinico; del secolo XVI.

פי׳ על התורה בראשית שמות ויקא. Commento anonimo sopra i primi tre libri del Pentateuco. Mancante in principio ed in fine. Nelle prime linee leggonsi queste parole: ואמ׳ י״י לא ידון רוחי באדם

Digitized by Google

לעולם בשנם הוא בשר כבר רמזתי למעלה כי בזמן שבני אמה עושין רצונו של מקום גורמין ברכה מאפיסה וגו׳; finisce poi così: יש שתי תשובות י״א כי מה שארז״ל.

8. — [17; 3477]. Cartaceo, largo 14^{c}, alto 21^{c}, di fogli 142, a linee, il primo scritto di 32, il secondo di 30, il terzo di 25 linee; carattere rabbinico; del secolo XVI.

1. מגילת סתרים, ossia ס׳ המוטוט. Commento di Sam. Motot, ben Saadja, al Commento di Abr. Ibn Ezra sopra il Pentateuco. Pubblicato la prima volta a Venezia nel 1554, Al. Bragadin.

2. F. 95 r. סוד ה׳ להחכם ר׳ עזרא בר שלמה נטינו המכונה שלמה אשטרוק. Incomincia così: ימים רבים נרתעתי לאחרי ומשכתי אחור מלחבר זה הספר שקראתי שמו סוד ה׳ וגו׳. Inedito. Commento de' luoghi mistici dell' Ibn Ezra sopra il Pentateuco, di Ezra Gatigno. (Vedi l' articolo *Gatigno*, nell' Enciclopedia Ersch e Gruber, s. I, vol. 54, s. 359, *Hebr. Bibliographie* VII, 119 e Cod. di Monaco 15^{3}, 57.)

3. F. 139 v. In fine del Codice è aggiunta la Lettera del figlio di Averroe, intorno alla connessione dell' intelletto astratto coll' uomo, מאמר לבנו של בן רשד באגרת הדבקות הכונה. Incomincia: בזה המאמר לבאר כל הדרכים המבוארים וגו׳. (Vedi il mio articolo, intitolato: *Intorno al Commento del Rabbì Samuel Ibn Tibbon sopra l'Ecclesiaste*, nel *Bollettino Italiano degli Studii Orientali*, Nuova Serie, num. 2, pag. 28.)

9. — [64; 3522]. Cartaceo, largo 19^{c}, alto 29^{c}, di fogli 63, a linee 41; carattere rabbinico trascurato; del secolo XVII; codice assai logoro.

פי׳ על הפרשיות ופי׳ חמש מגילות ופי פרקי אבות לדרי׳ט ז״ל. Commento sopra le *Perashioth*, le V *Meghilloth* ed i Capitoli de' Padri, di Josef Taitazak. Lo Stern, in una sua Nota, attribuì questo Commento al Rabbì Josef di Trani; ma di quest' ultimo il nome abbreviato è הרימ״ט e non ד״רי׳ט, che indica il Taitazak, come si compiacque di farmi osservare anche il dottore M. Steinschneider. (Vedi *Catal. Bodl.*, 1533 e Add.) Le esposizioni del Taitazak trovansi in molti Mss. Il suo Commento sopra le V *Meghilloth* è pubblicato nel

Digitized by Google

לחם סתרים, Venezia, 1608, Giov. di Gara; ma tale pubblicazione è incompleta.

Il Commento sopra i Capitoli de' Padri: ס' פרקי אבות incomincia così: כל ישראל וגו' ראוי לתת טעם למה סמכו משנת כל ישראל למסכת אבות וגו'. Nello stesso modo incomincia nel Codice Oppenheimeriano 267.

---

10. — [37; 3509]. Membranaceo, largo 25ᶜ, alto 34ᶜ, di fogli 23, a due colonne, a linee 60; carattere rabbinico germanico; del secolo XV.

פירוש על תרגום אונקלס. Commento e Varianti sopra il Targum di Onkelos, anonimo. Dapprima in alto leggesi: חבור זה נעשה לבאר מילות וספקות בתרג' אונקלס וגם לבאר מקצת טעמי חלופי נסחאות שבתרגום החומש של מעלה משאר נסחאות הנמצאות. Quindi segue: הן אלה קצות דרכי אונקלס עליו השלום ולהרחיק הנשמות וגו'. Il Codice è scritto da Natanel Trabot, il quale in fine si sottoscrive così: חזק נתנאל טרבוט בתורה ובמעשים טובים אמן; quindi più sotto leggesi: ברוך המאיר עיני עברו בן אמתו ונקודה וכתיבה לערת זקנתי והוא בחסדו וצדקתו יאיר עיני בתורתו ושם בלבי יראתו ואימתו לעשות רצונו ולשרתו אמן.

Qui è da notare che Natanel ben Levi, appellato Trabot, uno degli ultimi punteggiatori (נקדנים) fornì di punti vocali ed accenti, ed arricchì di masora il prezioso Codice De-rossiano, num. 7, scritto egregiamente, ed il dott. A. Berliner disse esser questo Codice la perla della Collezione De-rossiana: la pergamena la trovò sì fina ed accuratamente preparata che diffonde un grato olezzo, quasi fosse stata oggi stesso inaffiata dall'acqua la più odorosa: « das Perga- » ment ist sehr fein, sorgfältig ausgearbeitet, und verbreitet einen » lieblichen Odeur, als wäre es erst heute mit dem wohlriechend- » sten Wasser begossen worden. » (Vedi *Die Massorah zum Targum Onkelos*, Leipzig, 1877, pag. V.)

---

11. — [20; 3484]. Cartaceo, largo 16ᶜ, alto 20ᶜ, di fogli 40, a linee 30; il testo è scritto con caratteri quadrati senza punti, ed il Commento con caratteri *rasci*, in Ferrara, nel 1525.

ביאור קהלת לאברהם פריצל. Commento sopra il *Koheleth*, del Rabbì Abraham Farissol; inedito; trovasi anche nei Codici De-ros-

Digitized by Google

siani 48 e 1402. La Prefazione incomincia così: אמר אברהם פריצול בן מרדכי פריצול מאוויניון גר פירארה בהיות הספר הנכבד הזה ספר קהלת סובב קוטבו בטבעיות וכמדיניות וגו' (1) In fine leggesi: זה מה שנבלתי אני אברהם פריצול לפרש בספר קהלת פה פירארא ואתנהו שלוחים לשר חשוב זרע קדש מצבתו שנת פר"ה ורבה.

---

12. — [48; 3460]. Membranaceo, largo 14c, alto 21c, di fogli 130, a linee 25; carattere rabbinico; del 1400-50.

פי' ירמידו לר' דוד בר יוסף קמחי זצ"ל, Commento del Rabbi David Kimchi; edito a Soncino, 1486, e più volte ristampato.

---

13. — [9; 3537]. Membranaceo, largo 17c, alto 25c, di fogli 97, a linee 37; carattere rabbinico; del secolo XIV.

מחזור di Rito romano. Ben conservato, meno il principio che è mancante.

---

14. — [108; 3493]. Membranaceo, largo 10c, alto 16c, di fogli 474, a linee 17; carattere rabbinico; del 1497.

מחזור di Rito romano. Incomincia colle *Azharoth* di Elia, אזהרות דאליהו; ed in fine ha l'isorizione di Josef ben Samuel di Rossena, presso Parma, del 2 Sivan 1497. ואת כל אלה ידי עשתה אני רמה ותולעה יוסף בכמ"ר שמואל ז"ל מרושינה ושלמתים ב' סיון נ'ז'ר' לספירה וימצא בשנה ההיא מא"ה שערים ויברכהו.

---

15. — [72; 3530]. Membranaceo, largo 19c, alto 26c, di fogli 203, a linee 26; carattere rabbinico; del secolo XIV.

מחזור di Rito romano, col libro *Koheleth*, le *Halachoth*, ec.

---

16. — [74; 3515]. Membranaceo, largo 23c, alto 31c, di fogli 520, a linee 30; caratteri quadrati bellissimi, con miniature e fregi colorati ne' primi fogli. Alcuni sono tagliati nel margine.

---

(1) Trascrissi già gran parte di questo Commento, coll'intenzione di pubblicarlo.

Digitized by Google

מחזור di Rito romano. In margine de' fogli vi è scritta l'intera Bibbia (תנ"ך). Questo Codice contiene anche i Capitoli de' Padri (פרקי אבות), le הלכות שחיטה del Rabbi Jehuda ben Beniamin; le porte di Ishak Düren (שערי דורא), e le varie costituzioni rituali.

---

17. — [73; 3529]. Membranaceo, largo 18^{c}, alto 26^{c}, di fogli 298 con punti, a linee 27; carattere rabbinico; del secolo XV.

מחזור. di Rito italiano con i *Pirkè Aboth*, ec., Pergam. in foglio.

---

18. — [43; 3498]. Membranaceo, largo 10^{c}, alto 13^{c}, di fogli 292, a linee 17; carattere *rasci;* scritto da Abraham ben Eliab, terminato, per proprio uso, di Venerdì, 2° giorno del novilunio di Kislev 235 (1474). Questa è la leggenda in fine: ותכל מלאכת עבודת הקדש על ידי הצעיר אברהם א׳כ׳ר׳ אליאב י״צ׳ו׳ וכתבתיהו אני לעצמי והיתה השלמתי ביום ששה בשבת ביום שני של ר״ח כסלו שנת ורל״ה ליצירה נ״רו״לי לפ״ק אמן, הקדש ספרי ובשאר זרעי וזרע זרעי אני בו להגות יזכני רחמיו למען ה׳. Sopra Eliab Cohen, vedi Zunz, *Zur Geschichte*, pag. 88, 566. Un *Carmen Intercalare*, di Eliab ben Mattatia è contenuto, ma imperfettamente, nel Codice De-rossiano 563[34].

מחזור di Rito italiano e סדר תפלה del Rito stesso.

---

19. — [80; 3502]. Membranaceo, largo 7^{c}, alto 10^{c}, di fogli 232, a linee 16; carattere semi-rabbinico con i punti; del secolo XV.

סדור. Libro di Preci, di Rito romano.

---

20. — [42; 3536]. Membranaceo, largo 16^{c}, alto 23^{c}, di fogli 202, a linee 18; carattere *rasci;* del 1298.

סדר סליחות di Rito romano. In fine delle prime preghiere, al foglio 28, havvi il nome dell' amanuense Salomo ben Jechiel ben Abraham ha-Rofe, della famiglia Anavim (vedi *Cat. Bodl.*, pag. 2767); e leggesi in fine la seguente iscrizione, dalla quale rilevasi precisamente l'anno in cui fu scritto, cioè 1298: אני שלמה י'ז'י'י' ו'י'ב'י' ב'י'ר' יחיאל נ'ב'ת'ז'י'א' ב'י'ר' אברהם הרופא נביא ממשפחת הענוים כתבתי אילו הסליחות והשלמתים בשישי · בשבת ב'י'ד' ימים לירח מרחשון שנת ה'ח'ן' לפרט האל אשר יזכני לכותבם וגו'.

Digitized by Google

21. — [68; 3490]. Cartaceo, largo 12^{c}, alto 18^{c}, di fogli 58, a linee 15; carattere rabbinico; del secolo XVI. Assai logoro e scritto pessimamente.

מחזור. Preghiere. Incomincia: אתחיל לכתוב מחזור בשיפור בראש השנה וכפור בס׳ד וגו׳. Lo Stern disse che è di Algeri, e del secolo XV; ma è certo più recente.

---

22. — [109; 3499]. Membranaceo, largo 7^{c}, alto 10^{c}, di fogli 136, a linee 21; carattere rabbinico; del secolo XIV.

סדר תפילות. Preghiere.

---

23. — [70; 3533]. Cartaceo, largo 16^{c}, alto 25^{c}, di fogli 87, a linee 19; carattere piccolo rabbinico; del secolo XVIII.

סדר של סכות כמנהג ק״ק קרפינטראץ. Preci per *Succoth*, secondo il Rito di Carpentras. Leggesi il nome di Ishak Chaiim אני כותב יצחק חיים, ma è incerto se abbia scritto il Codice, poichè detto nome sembravi aggiunto posteriormente.

---

24. — [91; 3518]. Membranaceo, largo 20^{c}, alto 30^{c}, di fogli 39, a tre colonne, a linee 45; caratteri rabbinici quadrati, con lettere colorate e figure d'uomini e d'animali; del secolo XV.

סדור, פיוטים וגו׳. Preghiere di Rito francese (מנהג צרפתי).

---

25. [10; 3504]. Membranaceo, largo 5^{c}, alto 6^{c}, di fogli 238, a linee 12; carattere rabbinico; del secolo XV.

סדור di Rito spagnuolo.

---

26. — [71; 3468]. Cartaceo, largo 16^{c}, alto 21^{c}, di fogli 187, a linee 18; carattere rabbinico; del secolo XVI. Varii fogli sono laceri e macchiati.

קרובץ. Rituale di Preghiere secondo il Rito algerino, come notava lo Stern; fra le altre cose contiene il Commento sopra i X Comandamenti del Rabbì Saadia Gaon, con questo titolo: הלא שרח עשרת הדברות לכה״ר רבינו סעדיה גאון זצ״ל. Questo Commento è dettato in Arabo, ma pur esso è scritto con lettere rabbiniche.

Digitized by Google

37. — [1; 3507]. Membranaceo, largo 26c, alto 36c, di fogli 93, a due colonne, a linee 36; carattere *rasci*, del 1388.

פירוש על מחזור. Commento sopra il *Machazor* di Rito germanico; anonimo. Deriva dalla Biblioteca Foà. Terminato il 25 Adar 5148 (1388), per Mazliach ben Nehemia Kohen. Incomincia: אל מתנשא לכל ראש; quindi 4 *Perasciot, Purim,* ec., secondo l'ordine dell'anno, sino alla תפלת הנשם. Lo Zunz ha osservato che il Commento contiene alcune cose tratte da spiegazioni antiche, e qualche volta anche da Josef Karà; ma questi non è l'autore del Commento, come suppose erroneamente la Stern. Esso è compilato non prima del 1260, e probabilmente nel secolo XIII.

L'iscrizione in fine, che è appena leggibile, perchè troppo sbiadita, suona così: חזק ונתחזק, הסופר לא יוזק, לא היום ולא לעולם עד שיעלה החמור בסולם; סיימתי זה הספר לר' מצליח ב"ר נחמיה הכהן בשנת חמשת אלפים ומאה וארבעים ושמנה כ"ה לחדש אדר והשם יזכהו להגות בו הוא ובניו עד סוף הדורות אמן סלה.

---

38. — [69; 3490]. Cartaceo, largo 12c, alto 18c, di fogli 43, a linee 13; caratteri quadrati, senza punti; del 5554 della Creazione (1794 di Cristo).

ספר פזמונים ושירים של הבחורה מרת שמחה גאלינא בכמ"ר יצחק... צ, di Sinigaglia. Questi Cantici ed Inni incominciano così: ארים קולי בניגונים, בקול נעים אשיר שירה, בשמחת לב בטוב פנים, אזמור שיר לאמר תורה. In fine poi leggesi la seguente iscrizione: זה הספר שלי שמחה גאלינו בנכתב (בכתב) ידי אני נותן במתנה גמורה לנער היקר ונעים כמ"ר יצחק ארקניילו (Arcangelo), יתב"רך יזכהו לשיר בהם בקול נעים לחיים ארוכים ובעולם הזה ובעולם הבא בעדן ובשעשוע הצדיקים והחסידים בנ"ע עליון א'כ'י'ד'.

---

39. — [47; 3484]. Parte membranaceo e parte cartaceo, largo 14c, alto 19c, di fogli 35, a linee 26; carattere rabbinico; del secolo XV.

לשון לימודים לר' שלמה בן אבא מרי יחי. Grammatica di Salomo ben Abba Mare Jarchi, appellato anche En-duran Astruc di Lunel. Abitò anche in Montpellier. Nel luglio del 1306, quando ven-

Digitized by Google

nero scacciati gli Ebrei dalla Francia, egli andò in Arles, e quindi a Perpignano. Incomincia così: אמר שלמה בן אבא מרי ירחיי ימי פקודה ולילות עמל נחלתי וגו'. Nella Prefazione lagnasi circa l'ignoranza della lingua ebraica e dice di voler comporre una breve Grammatica in due parti, che appella *'Ammudim*, עמודים; e così: 1) העמוד הראשון ברקדוק הלשון, delle lettere, delle vocali, dei punti, ec.; 2) העמוד השני לבאר הפעלים והשמות והמילות; de' verbi, de' nomi, delle particelle. Ma il Codice contiene solo la prima parte, come pure il Codice De-rossiano 800. Il ms. Reggio 18, che ora trovasi nella Bodlejana, è completo. Questa grammatica è inedita.

---

30. — [21; 3487]. Cartaceo, largo 13^{c}, alto 18^{c}, di fogli 297, a linee 18; carattere rabbinico; del 1559.

Questo Codice contiene varii scritti di Abraham Ibn Ezra cioè:

1. שפה ברורה. Trattato intorno a varii argomenti della Grammatica ebraica, composto in Roma e terminato nel 1167. Fu pubblicato la prima volta a Costantinopoli nel 1530, e ristampato a Fürth nel 1839. (È anche nel Codice De-rossiano 314.)

2. F. 51 r. מאזני לשון הקדש. Grammatica ebraica, in 58 paragrafi. Opera composta in Roma, e pubblicata per la prima volta ad Augusta (Augsburg) nel 1521. (È pure nel Codice De-rossiano 1026.)

3. F. 133 r. פי תמונות. Qui in alto dapprima leggesi: זה מצאתי בחלק הששי מספר השם מכתיבת החכם ר' אליעזר מנורצי; cioè: « Questo trovai nella parte VI del *Sefer ha-Scem*, trascritto dal sag- » gio rabbino Eliezer di Norzi. » Quindi incomincia: נציע ענולה סביב מרכז מ' ואלכסונה א' מ' ע' ואורך אלכסונה, ונחלק אלכסון הזה לשלישיות על נקודות ז' פ' ונעביר עליהם יתרי וגו'.

   Questo breve scritto (di due fogli) è accompagnato da quattro figure geometriche, e deve ritenersi un estratto del Commento del Samuel Motot sopra il Commento del Pentateuco, dell'Ibn Ezra, ove citasi anche il ס' השם. Per altro nel Codice Stern leggesi questa precisa iscrizione: זהו פי' תמונת חחכם אבן עזרא ז"ל.

4. F. 136 r. ספר יסוד המספר. Operetta grammaticale, da non confondersi col ס' המספר, che tratta di aritmetica, diviso in sette parti, e tradotto da O. Terquem, Metz, 1841. Dapprima leggesi:

Digitized by Google

ראה ספר כלל שפר, סור מספר שמו נקרא, לאברהם בנו מאיר ספרדי בנו עזרא. Quindi incomincia dividendo la sua Opera in V parti, che denomina מעלות. Il ס' יסוד המספר venne pubblicato da Pinsker, in fine della Introduzione del così detto sistema di Punteggiatura assira. Molti errarono, compreso il De-Rossi, circa l' Opera suddetta. (Vedi Codici De-rossiani 314[5].)

5. F. 146 r. ספר צחות, d' argomento grammaticale e rettorico. Pubblicato a Venezia sino dal 1546, ec.

6. F. 257 r. ספר השם הנכבד והנורא. Del Tetragramma; diviso in VIII Capitoli. Pubblicato la prima volta a Fürth, 1834 (David Isr. Zirndörfer) con un Commento ebraico, intitolato: אור נוגה, ed una Introduzione tedesca di G. H. Lippmann, e figure litografate.

7. F. 274 r. ס' שפת יתר. Spiegazione de' luoghi più difficili della Bibbia. Pubblicato per la prima volta a Presburgo nel 1838, con Introduzione di M. Letteris; ma l' edizione non sembra completa. L' amanuense si sottoscrive: ואני הצעיר והרל ממשפחתי ומבית אבי ישעיח ישר' בכמהר"ר טוביה זצ"ל וגו' שנת אלק' לעזרתי (נעתק בעט סופר מהיר פה ריוו) ח'ו'ש'ה', cioè fu scritto nel [5]319 della Creazione (= 1559 di Cristo), a Reggio.

---

31. — [81; 3496]. Cartaceo, largo 10[c], alto 15[c], di fogli 156, a linee 15; carattere rabbinico; autografo recente.

דקדוק לשון עבר. Grammatica ebraica di Mosè Beniamin Foà di Reggio. Ha questo titolo: זה הדקדוק של צעיר שבצעירים משה בנימין פואה מריניו יע"א. Dapprima vi sono i nomi, quindi i verbi, colla traduzione italiana. Non presenta alcun valore scientifico.

---

32. — [7; 3508]. Membranaceo, largo 25[c], alto 35[c], di fogli 224; carattere germanico quadrato, senza punti; del secolo XIII. Ben conservato.

Il primo scritto è a linee 40, il secondo è a linee 46, tutti gli altri a linee 47.

1. מחברת הערוך לר' שלמה בן אברהם הידוע בפיזון. Lessico ebraico del Parchon, che fu pubblicato da S. G. Stern, Presburgo, 1844.

Digitized by Google

2. F. 111. r. מחברת מנחם בן שרוק. Lessico del Saruk, che venne per la prima volta in luce a Edimburgo nel 1854, per cura del Philipowski.

3. F. 162 r. תשבות דונש בן לברט הלוי. Risposte (anzi Osservazioni) di Dunash Ibn Labrat.

4. F. 179 r. תשובות תלמידי מ' על דונש. Risposte dei Discepoli di Saruk a Dunash.

5. F. 191 v. תשובות תלמידי דונש על תלמידי מנחם. Risposte dei Discepoli di Dunash a quelli di Menachem.

6. F. 198 r. תשובות ר' יעקב בר מאיר על דונש. Risposte del Rabbì Iakob ben Meir (Tam) a Dunash.

7. F. 216 r. ס' ענק לר' שלמה בן גבירול. Frammento poetico sopra la lingua e grammatica ebraica, di Salomo Ibn Gabirol.

8. F. 217 r. הקדמת ר"ש פרחון. Prefazione del Parchon.

9. F. 218 r. חלק דקדוק לפרחון. Parte della Grammatica del Parchon. L'opuscolo n° 4 e così il n° 6 furono pubblicati a Edimburgo nel 1854 col lessico del Saruk. Lo Stern poi pubblicò a Vienna, 1870, gli opuscoli n° 4 e n° 5.

In quanto poi al ס' ענק del Gabirol, appellato anche: שיר בסוד מחברת שירה שקולה, oppure: דקדוק שפת קדש, venne pubblicato per la prima volta da L. Dukes, nella sua Opera: *Ehrensäulen und Denksteine*, ec., Vienna 1837.

---

33. — [57; 3526]. Cartaceo, largo 19^c, alto 28^c, di fogli 145, a linee 35; carattere rabbinico del 1476; con miniature e stemma al primo foglio.

מחברת עמנואל מרומא. L'opera notissima d'Immanuel ben Salomo romano. In fine leggesi questa precisa soscrizione del copista: היום יום ה' כ"ד כסליו ר'ל'ו השלמתי זה המחברת עמנואל להר' קלונימוס ב"ר יוסף ז'ל.

---

34. — [56; 3523]. Cartaceo, largo 19^c, alto 29^c, di fogli 120, a linee 33; carattere rabbinico; del secolo XV. Mancante in fine.

חובות הלבבות. Il celebre libro di Bachja ben Josef, Ibn Bakuda,

Digitized by Google

Dajan in Saragozza, appellato anche החסיד, il Pio; ma nel nostro Codice esiste solo la versione ebraica di Jehudà Ibn Tibbon, che venne pubblicata, la prima volta, a Napoli, nel 1490 (Jos. Aschenazi; il correttore fu un certo Salomo ben Perez). L'originale arabo è ancora inedito. (Vedi D. Kaufmann, *Die Theologie des Bachia Ibn Pakuda*, Vienna, 1874; e la mia Relazione nel *Mosè, Antologia Israelitica di Corfù*, Febbraio 1879.)

Detto Libro venne anche tradotto in ebraico da Josef Kimchi. Un frammento di questa versione pubblicossi dal dottore A. Jellinek, Lipsia, 1846. (È nei Codici De-rossiani 213, 481, 684, 1063; ed il Compendio nei Codici 371, 598.) L'Autore del Compendio è ignoto (vedi *Catal. Bodl.*, pag. 782); ma sembra essere un nipote di Meshullam ben Jakob. Venne pubblicato a Praga nel 1614, Abr. Lemberger, col titolo: קצור חובות הלבבות con Prefazione dell'editore Jakob Pan Kaz (kohen) ben Abraham. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, VI, pag. 12.)

---

85. — [75; 3486]. Cartaceo, largo 13^c, alto 19^c, di fogli 156, a linee 25; carattere rabbinico; del secolo XVII.

מעלות המדות לר' יחיאל הרופא. Libro di Morale, con molti documenti tratti dai *Midrashim* e da altri scritti, del Rabbì Jechiel ben Jekutiel ben Binjamin ha-Rofè, in Italia.

Opera pubblicata, la prima volta, a Cremona nel 1556 (Vincenzo Conti).

---

86. — [107; 3496]. Cartaceo, largo 10^c, alto 15^c, di fogli 43, a linee 17; caratteri rabbinici; del 1578.

1. שיר מוסר השכל לר' האי גאון di Hai Gaon. Questa notissima Poesia venne pubblicata anche sotto il titolo di שערי מוסר. La prima edizione credo sia quella di Fano (Gerson Soncini), senz'anno, ma circa il 1505.

2. F. 13 v. קערת כסף לר' יוסף אזובי, Poesia del Rabbì Josef Ezobì, Poesia pubblicata la prima volta a Costantinopoli nel 1523, e ristampata più volte unitamente anche al שיר מוסר השכל. Questa Poesia di Hai Gaon, od almeno ad esso attribuita, venne pubblicata con quella dell'Ezobì, assieme a molte correzioni e note, dal dottor M. Steinschneider, Berlino, 1860.

Digitized by Google

3. F. 25 r. ס' הנהגת הראש del Rabbi Asher ben Jechiel. Opuscolo di morale, come testamento dell'Asher a' suoi figli, composto di 131 brevi sentenze, distribuite per i sei giorni della settimana. Pubblicato, la prima volta, a Venezia nel 1579, dietro al libretto di morale סאה סלרת, di Rafael Norzi. In fine del num. 2, leggesi: רחם ונשלם שנת שלח לפ"ק בשם יוחנן דורארטי יצ"ו, quindi trascritto dall' edizione del 1578, come il num. 3.

37. — [58; 3478]. Cartaceo, largo 14^c, alto 20^c, di fogli 174, a linee 21; carattere rabbinico; del secolo XV.

מעלת המדות לר' יחיאל הרופא. (Vedi num. **35.**)

38. — [49; 3540]. Cartaceo, largo 16^c, alto 23^c, di fogli 49, a linee 45; carattere rabbinico; del secolo XVI.

1. שערי תשובה לר' יונה del Rabbi Jona Gerondi; libro pubblicato, per la prima volta, a Fano, 1505, assieme al מוסר השכל. (Vedi num. **36**, 1.)

2. F. 33 r. מוסר השכל לר' האי גאון. (Vedi num. **36**, 1.)

3. F. 36 v. ספר היראה לר' יונה. Libro di ascetica del Rabbi Jona Gerondi, pubblicato ugualmente a Fano, e poi ristampato più volte. Il detto Rabbi Jona fioriva nel 1235, fu appellato he-Chasid, ed anche ha-Kadosh, il Santo o il Martire.

39. — [44; 3500]. Membranaceo, largo 7^c, alto 10^c, di fogli 41, a linee 16; piccolo carattere quadrato con i punti; del secolo XIV; con miniature in parte dorate.

1. בחינת עולם, di Jedajà Penini. Opera notissima (appellata anche ס' ברשי e אנרת שמים לרום, אנרת ב"ע) pubblicata sino dal 1476 (Mantova, Abr. Conato), ec.

2. F. 38 r. בקשת הממן. Preghiera (colla *mem*) pubblicata nel 1552 a Ferrara, e più volte ristampata, anche con Commento.
(Intorno al Penini, vedi Zunz, *Zur Geschichte*, pag. 250).

Digitized by Google

40. — [3; 3541]. Cartaceo, largo 14c, alto 22c, di fogli 155, a linee 23; carattere rabbinico spagnuolo; della metà del secolo XV.

מגדל דוד di David ben Samuel d'Estella (הכוכבי). Incomincia col versetto: ברכי נפשי את ה' וכל קרבי את שם קדשו (Salm. CIII, 1). Quindi trovasi una Poesia di più pagine, a due colonne, la quale principia così: יחידה מבנות עירך יקרה , אני מודה לאל נשגב ונורא , מקור חייך וחיי כל באין כל , לבר בשמו יצור יצר וברא. Segue la Prefazione con queste parole: חסדי י"י אזכיר תהלות י"י כעל כל אשר גמל על כל נבראיו וגו'. L'Opera è divisa in varie Parti, come dice l'Autore: תורת הבית היא חומה מן המגדל ובו מחלק עזרה לשני חלקים חלק האמונות וחלק המצות ואחריו בנה יסוד המגדל ובו נ' עקרים וכל עקר נחלק לפרקים ועליו בנה עמודים והמה שבעה במספר עשה וגו'. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, VIII, pag. 68.) Varie pagine della Prefazione furono già da me pubblicate (vedi *Hebr. Bibliographie*, VIII, pag. 100, 101, 102), da cui può farsi un'idea abbastanza chiara degli argomenti di morale Teologia trattati nell'Opera, e della sua importanza. Essa è inedita e forse unica. I Bibliografi, che la ricordano, dànno notizie erronee ed incerte. Finisce colle parole: ויצילנו מן החטא ..... ומשניאות למען חסדו , תם ונשלם תהלה לאל עולם. Non havvi alcuna iscrizione.

41. — [63; 3539]. Cartaceo, largo 16c, alto 23c, di fogli 88, a linee 30; carattere *rasci*; del secolo XVI.

עין הקורא להחכם הכולל האלקי ר' יוסף ן' שם טוב ממלטה קשטיליא. Opera teologica di Rabbì Josef ben Scem Tob di Castiglia. Incomincia: אמר מחברו לא אליכם, ed è divisa in מאמרים ed in חלקים. È rara e pregevole molto, ma in fine manca di qualche foglio. Non trovasi nella Raccolta Oppenheimeiana, come erroneamente dice il Wolf, bensì nel Cod. Mich. 581, ed in qualche altro.

Il Rabbì Josef ben Scem Tob viveva nel 1440. (Vedi Zunz, *Zur Geschichte*, pag. 380.)

Digitized by Google

42. — [86; 3540]. Cartaceo, largo 16^{c}, alto 23^{c}, di fogli 3, a linee 45; carattere rabbinico; del secolo XVI.

קצת חרושי דרשה שדרש הנעלה כמה"ר אברהם הכהן יצ"ו בזם ראשון של חג השבועות שנת רצ"ד לפ"ק פה פירארה.
Omelìa per la Pentecoste di Abraham Cohen, un foglio. Vi è poi unita una Preghiera del Nachmanide ed una Formola di contratto (טפוס שטר). (Vedi Ms. Mich. 289, *Catal. Bodl.*, 2826.)

---

43. — [24; 3480]. Cartaceo, largo 20^{c}, alto 14^{c}, di fogli 818, a linee 27; carattere rabbinico corsivo; del secolo XVI.

חנוך לנער לר' יצחק ברכיה מפאנו. Discorsi didascalici del Rabbì Ischak Berachia di Fano. (Lo Stern scrisse che era Rabbino in Lucca.) Il Codice non ha titolo in fronte, ma esso trovasi alla pag. 12, scritto chiaramente חנוך לנער, ove l'Autore dice d'avere così appellato il suo libro, al fine d'ammaestrare l'uomo, sino dalla sua giovinezza, nelle parole e ne' detti oscuri ed enigmatici dei sapienti.

Il Rabbì Ischak Berachia, fu rabbino non di Lucca, ma di Lugo, come confermasi da una nota, scritta collo stesso carattere del Codice, in margine del foglio 12, ove leggesi che autore dell'Opera è: הרב הגדול כמוה"ר יצחק ברכיה מפאנו ז"ל ר"מ דק"ק לוגו ונו'.

---

44. — [28; 3546]. Cartaceo, largo 14^{c}, alto 21^{c}, di fogli 244, a linee 26; carattere rabbinico; scritto in Salonicchi nel 1535.

ס' עין הקורא על ס' מורה נבוכים מהרב מיסר דוד ממנטובה.
Commento del Rabbì Messer David di Mantova, sul *Morè Nebuchim* del Maimonide. In fine havvi una lunga epigrafe ove leggesi: אודך ה' אלקי בכל לבבי על חסדך ועל אמתך אשר יעצני וחזקני ואמצני ועד כה עזרתני עמנואל בכמ"ר א"א הצדיק רפאל מלטריפאלדה הנצ"בה להשלים ולהעתיק הספר המעולה אשר בשם עין הקורא יכנה שחבר הר"ר מיסר דוד ממנטובה הנצ"בה על המורה הנבוכים ביום שלישי לחדש תשרי שנת חמשת אלפים ומאתים וששה ותשעים לבריאת עולם ונו' ונו' וסים' כי ה'צ'ו' ונו' פה סלוניקייא לפ"ק בבית המעולה ר' בונפוס כהן ונו'. Un Ms. di Reggio (ora in Oxford)

Digitized by Google

contiene la stessa Opera, ma è molto scorretto. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, 1859, pag. 86.) Il suddetto Ms. di Reggio contiene la Prefazione dell' amanuense Immanuel ben Rafael de la Tripalda, che è lo stesso che scrisse il Codice Stern qui sopra indicato, come vedesi dalla epigrafe riportata. Quest' ultimo Codice è mancante al principio.

---

45. — [55; 3524]. Membranaceo, largo 19°, alto 28°, di fogli 78; carattere rabbinico; del secolo XIV. Il primo scritto a linee 26, gli altri due a linee 30.

1. בן פורת לר' יהודה משה בן דניאל, פי' יסודי התורה. Commento sopra gli *Jesodè ha-Torà* (c. 1, 4), di Jehudà Mosè ben Daniel, Romano. Dopo tre distici incomincia così: סוד היסודות ועמוד החכמות לידע שיש שם מצוי ראשון, כוונת משה הנאמן בבית החכמה בזה המאמר להודיע כי החכמה האלהית היא יסוד ועמוד החכמות הלמודיות והטבעיות ונו'. In fine leggonsi le parole: נשלם, תשואות חן להוד נעלם, אשר המציא בכחו כל יצורי עולם, עת פתח אל רחם ליבי ילד או לי בן לא אחר, וקראתיו בשמו בן פורת, לאמר יוסף לי בן אחר. (Vedi la mia descrizione del Codice De-rossiano 1384 in *II Jeschurun*, VI, pag. 7; *Hebr. Bibliographie*, X, pag. 103, *Nachträge zu* Codex 1384; vedi anche Codice De-rossiano 286[6].) Il Trattato יסודי התורה appartiene al ס' המרע del Maimonide.

2. F. 15 v. מורה נבוכים del Maimonide. La sola Parte terza.

3. F. 55 v. ס' היסודות לר' יצחק בן שלמה הישראלי. Libro degli Elementi di Isacco ben Salomo Israeli, tradotto dall' arabo in ebraico da Abraham Ibn Chisdai, per desiderio di David Kimchi. Trovasi in molti Mss.; p. e. nella Bodl. num. 408, a Leida num. 13, De-Rossi num. 207, 423, 771, Vaticano, num. 53; ec. A Leida pubblicossi la versione latina nel 1515.

---

46. — [29; 3458]. Cartaceo, largo 14°, alto 21°, di fogli 181, a linee 36; carattere rabbinico; del secolo XV.

מלחמת השם del Rabbì Levi ben Gerschom, appellato Leon de Baño-las Provenzale, che nacque nel 1288, e morì a Perpignano nel 1370;

Digitized by Google

nota Opera, pubblicata la prima volta a Riva di Trento nel 1560. Una versione latina trovasi nel Codice Vaticano 3098.

---

47. — [19; 3514]. Cartaceo, largo 21^{c}, alto 32^{c}, di fogli 133, a linee 29; carattere rabbinico; del secolo XVI.

מפעלות אלהים di Don Ischak Abravanel. Trattato di Teologia dogmatica, circa il dogma della Creazione dal nulla, con tutte le relative opinioni sino al suo tempo. Fu pubblicato a Venezia nel 1592 (Giovanni di Gara), ec.

---

48. — [33; 3505]. Membranaceo, largo 25^{c}, alto 35^{c}, di fogli 166, a linee 37; carattere rabbinico, del secolo XV; con molti fregi e ben conservato.

1. כוונת הפילוסופים לאבו חמד אלגזאלי. Opinioni de' filosofi del celebre Ghazàli, nella traduzione ebraica di Jehudà Nathan.

2. F. 63 r. הפלת הפילוסופים. *Distruzione* (ossia confutazione) *de' filosofi* del medesimo Ghazàli, e insieme con essa la *Distruzione della Distruzione* (הפלת ההפלה להחכם אבן רשד) del sapiente Ibn Roshd (Averroe), traduzione ebraica di Kalonymos ben David. (Vedi Codice De-rossiano 1340, che in margine ha il Commento del Narboni; vedi anche il Codice De-rossiano 1218, e cf. *Hebr. Bibliographie*, VIII, pag. 68.)

---

49. — [8; 3491]. Cartaceo, largo 12^{c}, alto 18^{c}, di fogli 60, a linee 30; carattere rabbinico e semi-rabbinico; scritto in Carpi nel 1659.

אזהרות לחג חשבועות מר' יצחק קמחי כמנהג ד' קהלות ואזהרות ד"ש בן גבירול עם פירוש. *Azharoth* di Ischak Kimchi, (appellato Mestre Petit di Nions, e non *Nimuas* come scrisse lo Stern) ed *Azharoth* del Rabbì Salomo Ibn Gabirol con Commento. Il suddetto Kimchi fioriva nel 1290, ed era in corrispondenza con Salomo Ibn Adrat. In fine leggesi: בעזר יוצר המאורת נשלמו האזהרות אמרות טהורות עם פירושן, אשר נפש הרוצים ידשון מצוות עשה ומצות לא תעשה תפארת עשו החכמים השלמים והמה מחוכמים לומר בימי המנוחה יום מתן תורה בשחרית במנחה עלי ידי ברלותי ועניי אליהו דאלפוניט (del Poggietto?) פה קארפי היום תשעה לחדש תמוז שנת חמשת אלפים וארבע מאת

Digitized by Google

ותשעה עשר סימנו יזכור לעולם בריתו קדוש ונורא שמו אליהו דאלפונייט.

50.—[6; 3551-56]. Parte membranaceo e parte cartaceo, largo 29c, alto 40c, diviso in VI volumi; il I di fogli 208, il II di fogli 288, il III di fogli 264, il IV di fogli 212, il V di fogli 168, il VI di fogli 327, sempre a due colonne e a linee 46; carattere rabbinico spagnuolo assai piccolo, d'una stessa mano; del secolo XIV.

בית הבחירה לרבינו מנחם בר שלמה לבית מאד. *Beth ha-Bechirà* del Rabbi Menachem Meirì ben Salomo, in Perpignano, appellato anche Vidal Salomo. Visse in Barcellona all'epoca di Salomo Ibn Adrat, di Jed. Peninì, di Estorì ben Mosè Farchì, ec., ed a'suoi tempi (1306) furono discacciati gl'Israeliti dalla Francia. Nacque nel 1249, e morì nel 1306. L'Opera בית הבחירה contiene Decisioni, Costituzioni e Risultati intorno a XXXVI Trattati talmudici, che sono così distribuiti ne' sei volumi:

I. ברכות [col ס' בית יד (1)], תענית, מגילה, חגיגה, מועד קטן, ראש השנה, יומא (פ' אחרון), סוכה, יום טוב, פסדר ראשון.

II. שבת, יומא, מדות, תמיד, פסח שני, שקלים, חלה, עירובין, חולין.

III. כתובות, ניטין, יבמות, קידושין.

IV. נדרים, נזיר, מקואות, עדויות, סוטה.

V. מכות, שבועות, הוריות, סנהדרין.

VI. בבא קמא, בבא מציעא, בבא בתרא.

Il medesimo Codice contiene pure quest'altri scritti:

1) פי' משניות להרמ"בם. Commento sopra la Misna, del Maimonide (v. I), scritto presso ai relativi Trattati.

2) פתיחת המעתיק משניות סדר מועד ה"ה ר' יוסף בר יצחק אלפואלי. Prefazione del Traduttore Josef Alfual all'Ordine *Moed* (v. I), scritta in margine alla Prefazione del Meirì.

3) שערי דורא לרי' דורא (scritto dopo il Trattato *Babà Bathrà*).

---

(1) È un'Appendice di Menachem al Trattato ברכות. Ha 14 (יד) Capitoli e parla בגמילת חסד.

Digitized by Google

4) ס' כריתות לר' שמשון מקינון. Metodologia di Simson Chinon, pubblicata a Costantinopoli, 1516.

5) מאמר תחיית המתים, del Maimonide. (Amsterdam, 1660.) Questi ultimi tre Numeri si trovano nel vol. VI, in fine.

L'Opera del Meirì, sebbene incompleta, (1) può considerarsi come unica, e quindi pregevolissima; anzi questo è il Codice più importante di tutti i Post-de-rossiani. Peraltro alcune parti furono pubblicate, e precisamente בית הבחירה על מגילה (Amsterdam, 1769, e poscia ristampato a Praga, (2) 1810); על יומא assieme al שיח יצחק di Is. Nunes Vaez (Livorno, 1760); על יבמות (Salonicchi, 1794); על שבת (Livorno, 1794); על נדרים, נזיר, וסוטה (Livorno, 1795); colle Decisioni dopo ciascuna sezione, ed una Prefazione italiana di Mardocheo Carmi.

Sal. Stern ha pubblicato il Commento ai פרקי אבות del Meirì, e descrive anche questo Codice nella Prefazione (Vienna, 1854).

---

51. — [52; 3517]. Membranaceo, largo 21c, alto 30c, di fogli 90, a tre colonne, a linee 45; carattere quadrato del secolo XIV; con fregi e qualche miniatura.

סמ"ק או עמודי גולה. *Libro piccolo* (o Compendio) *de' Precetti*, di Is. di Corbeil, estratto dal *Libro grande de' Precetti* di Mosè di Coucy. Pubblicato a Costantinopoli sino dal 1510; e più tardi colle glosse del Rabbì Perez ben Elijà (השגות ר"ף), Cracovia, 1596.

---

52. — [23; 3473-6]. Cartaceo, largo 14c, alto 20c, diviso in IV volumi: il I di fogli 224, il II di fogli 186, il III di fogli 208, il IV di fogli 172; sempre a linee 44; carattere rabbinico minutissimo corsivo; del secolo XVI.

תלמוד. Talmud, diviso, nel modo seguente, in IV volumi:

---

(1) Nel vol. VI, in fine al Trattato כלה בתרא, a foglio 286 r., leggesi questa importante nota, della stessa mano del copista del Codice: יצא אחריו מה שיכללהו סדר זרעים בע״ה ויתחיל המאמר בו במסכת פאה כשכבר ביארנו ענייני מסכת ברכות בתחלת סדר מועד כמו שהקדמנו, ותהלה לאל עזר, da cui risulta che l'Opera è incompleta; ignorasi dove possa esistere la parte mancante. Lo Stern la fece credere completa, con sua nota autografa.

(2) Lo Stern pone per data della ristampa il 1814; ma il Fürst il 1810.

Digitized by Google

I. ביצה , סוכה , יומא , עירובין , פסחים , שבת , ברכות , חגיגה , מ״ק , מגילה , תענית , ר״ה.

II. ע״ז , שבועות , מכות , סנהדרין , ב״ב , ב״מ , ב״ק.

III. נזיר , נדרים , קדושין , גיטין , כתובות , יבמות , נדה , סוטה.

IV. תמורה , ערכין , בכורות , חולין , מנחות , זבחים , תמיד , מעילה , כריתות.

Lo Stern ha fatto credere che questo Codice 23 contenesse i Commenti del Rabbì Chananel (ben Cusciel), anzi lo ha scritto in una sua Nota, e così fu impresso nel dosso de' volumi legati, e dapprima credetti io pure ad una tale asserzione; ma avendo esaminato poi attentamente il Codice, trovai che contiene solo il Talmud e nemmeno una parola del Chananel. E questo pure fu osservato dal dottor A. Berliner, nel Giugno del 1873. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, XIV [1874], pag. 60.)

---

53. — [65; 3527]. In parte cartaceo e in parte membranaceo, largo 20^{c}, alto 27^{c}, di fogli 97, a linee 27; del secolo XIV.

פירוש על אלפסי למס׳ חלין. Commento anonimo sopra l'Alfasì, Trattato *Chullin*. Mancante al principio; incomincia da queste parole: מילי דסמכינן בה היינו לענין איסור הנאה אבל לעולם.... ; e finisce così: מנעילין אפילו בכלי אסור.... ואפילו בת יומו ומותר.

---

54. — [67; 3549-50]. Cartaceo, largo 27^{c}, alto 41^{c}, diviso in II volumi: il I di fogli 368, il II di fogli 320, sempre a linee 63; carattere rabbinico; recente.

Concordanza talmudica. Sembra autografo di Anonimo; l'Opera è incompleta.

---

55. — [25; 3470]. Membranaceo, largo 14^{c}, alto 21^{c}, di fogli 72, a linee 28; carattere rabbinico spagnuolo; del secolo XV.

חידושי שבועות להר״ן ז״ל. Discussioni nuove intorno al Trattato *Schebuoth*, del Rabbì Nissim (ben Ruben) di Gerson. Ebbe due figli assai dotti: Don Chasdai e Don Ruben, amici di Ischak ben

Digitized by Google

Sheshet. Ne' suoi Consulti trovansi le date 1349 e 1374, e pare morisse nel 1400. Fu medico, astronomo e rabbino. Detta Opera fu pubblicata nel 1706 a Wilmersdorf.

---

56. — [31; 3459]. Cartaceo, largo 15^c, alto 22^c, di fogli 148, a linee 26; carattere rabbinico; del secolo XV.

תוספי כתובות להראש ז"ל. Glosse intorno al Trattato *Chethuboth*, del Rabbì Asher ben Jechiel: pubblicate a Livorno nel 1776.

---

57. — [62; 3467]. Cartaceo, largo 15^c, alto 22^c, di fogli 76, a linee 36; carattere rabbinico; mancante in fine; del secolo XV.

השגות הרא"ב על הרמ"ם. Glosse del Rabbì Abraham ben David sopra il Maimonide. Pubblicate assieme all' Opera del Maimonide (ס' משנה תורה), sino dal 1509 a Costantinopoli. Il detto Abraham ben David abitò in Beaucaire ed a Nîmes, morì il venerdì 27 novembre del 1198, e non deve confondersi con altri che portarono lo stesso nome.

---

58. — [12; 3534]. Membranaceo, largo 17^c, alto 23^c, di fogli 170, a linee 26; carattere rabbinico spagnuolo; del secolo XV.

Contiene le stesse Glosse del numero precedente, ma questo Codice è completo, ed assai più pregevole. In fine leggesi: סליקו הלכות מלכים ומלחמותיהם וסליק ספר שופטים בסייעתא דשמיא ברוך הכותב וברוך הקורא אמן נותן ליעף כח ולאין אונים עצמה ירבה בריך רחמנא דיהב חילא לעבדיה בר אמתיה.

---

59. — [11; 3557]. Membranaceo, largo 26^c, alto 37^c, di fogli 267, a due colonne, a linee 33; carattere rabbinico germanico; del 1391.

יד החזקה. Parte II dell' Opera *Jad ha-Chazakah* del Maimonide; i quattro ultimi libri, cioè: שופטים, המשפטים, קנין, נזיקין, con osservazioni, ec. In questo Codice leggesi l' epigrafe dell' amanuense: אני סופר סיימתי זה הספר בעזרת הבורא י"ב באייר ביום ראשון שנת ובני ישראל י'צ'א'י'ם' לפרט.

Digitized by Google

60. — [35; 3521]. Membranaceo, largo 20^{c}, alto 29^{c}, di fogli 137; a linee 30; carattere rabbinico; del secolo XIV.

פי' על הרי"ף במס' ב"מ לר' יונתן הכהן. Commento sul *Babà Metsià* dell' Alfasi, di Rabbì Jonathan Cohen; inedito.

---

61. — [66; 3528]. Parte cartaceo e parte membranaceo, largo 19^{c}, alto 27^{c}, di fogli 68; a linee 27; carattere rabbinico; del secolo XIV; assai logoro e macchiato.

פי' על מס' ע"ז. Commento anonimo sopra il Trattato *Abodà Zarà*. Incomincia: לפני אידיהן של גוים שלשה ימים אסור לשאת וגו'.

---

62. — [22; 3510]. Membranaceo, largo 23^{c}, alto 34^{c}, di fogli 88, a due colonne, a linee 40; carattere rabbinico; del secolo XIV.

פסקי רבינו ישעיה אחרון ז"ל. Decisioni del Rabbì Isaia di Trani, ben Elijà, appellato Juniore: intorno ai Trattati *Shabbath, Erubim, Pesachim, Jomà;* inedito. In fine leggesi: סליקו פסקי יומא לרבינו ישעיה זלה"ה אחרון שכח לה' והודאה לשמו על יד יהודה ח"ן (Jehudah Grazian?) (Vedi *Catal. Bodl.*, pag. 1390; פסקי סדר נשים Decisioni dello stesso Isaia sull' Ordine talmudico *Nashim*, vedi Codice De-rossiano 793 e 934.) Isaia Juniore fioriva nel secolo XIII, e molti de' suoi scritti sono ancora inediti. Le sue Glosse sopra le *Halachoth* dell' Alfasi (נמוקים על ס' ההלכות להר"ף) furono pubblicate a Sabbionetta, 1554.

---

63. — [2; 3469]. Cartaceo, largo 15^{c}, alto 20^{c}, di fogli 373, a linee 25; carattere rabbinico; del secolo XV.

שו"ת מהר' קולן, ossia Consulti legali del Rabbì Josef Kolon (ben Salomo) rabbino in Mantova, e quindi in Savoia. (Egli fu discacciato da Mantova nel 1475, per una contesa avuta con Messer Leon di detta città, e morì nel 1500.) I suoi Consulti furono pubblicati, la prima volta, a Venezia, nel 1519.

Il Codice Stern è mancante al principio ed in fine, ed è in parte, diverso dall' Opera pubblicata. Quasi ad ogni Consulto havvi la firma per legalizzazione di altri due rabbini. Sembra una copia dall' originale autografo. Contiene Consulti 105.

Digitized by Google

64. — [36; 3542]. Cartaceo, largo 18^{c}, alto 22^{c}, di fogli 126, a linee 30; carattere rabbinico spagnuolo; del secolo XVIII. Autografo.

דברי יוסף, שו"ת לר' יוסף אירגאס. Consulti del Rabbì Josef Ergas (ben Immanuel, rabbino in Livorno), pubblicati a Livorno, nel 1742.

---

65. — [30; 3525]. Cartaceo, largo 20^{c}, alto 28^{c}, di fogli 171, a linee 27; carattere rabbinico; del secolo XIV; spesso logoro e macchiato.

שו"ת הגאונים. Consulti de'Gheonim. La prima domanda incomincia: שאלה זו מרב שרירא נאון ז"ל ודשאלתון הדתנן תפלת הערב אין לה קבע ומפרש וגו'. Dukes ne pubblicò degli estratti. (Vedi *Zur rabbinischen Spruchkunde*, pag. 66; קבוצת חכמים, 106; *Hebr. Bibliographie*, V, pag. 116.)

---

66. — [41; 3516]. Membranaceo, largo 21^{c}, alto 31^{c}, di fogli 119, a linee 32; carattere rabbinico germanico; del secolo XV; ben conservato.

טור אבן העזר לרבינו יעקב בן הראש. *Tur Eben ha-Ezer* di Jakob ben Ascer (Opera notissima, vedi *Catal. Bodl.*, pag. 1190). Fu terminato di scrivere da Menachem ben Mordechai, giovedì, 8 Chislev, 201, (1440). In un acrostico poi leggesi:

מנחיל דת אבות על בנים — טהרת קודש אבני נזר
נפשם ברעת מובנים — יראת אל חי למו עוזר
חכמת ביתה לבוש שנים — חסר טוב חיים שוזר
מרבה עצמה לאין אונים — בהשלמת אבן העזר

quindi: אני הסופר מנחם בן מרדכי ש"ליט כתבתי זה אבן העזר בעזרת האל יתב' וסיימתיהו בחמישי בשמיני לחדש כסליו האחד ומאתים שנה וגו'.

---

67. — [111; 3544]. Cartaceo, largo 14^{c}, alto 21^{c}, di fogli 376, a linee 25; carattere rabbinico; lacero al principio, ma nel resto ben conservato.

מאירת עינים לר"י דמן עכו. Commento del Rabbì Ischak ben Samuel (secolo XIII–XIV) di Akko, ossia Tolemaide, intorno al Commento del Nachmanide sopra il Pentateuco. Al foglio 3 leggesi precisamente il nome dell'Autore di questo Commento mistico e cabbalistico:

Digitized by Google

ואני יצחק הצעיר בר' שמואל נ"ר דמן עכו. Il Codice incomincia così: בשם המשכיל לכל המשכילים וגו'; e finisce come nel Codice di Leida, 93 (vedi *Catal. Lugd. Bat.*, pag. 307, Codice Almanzi, 282): והמשכיל יתקן הענין לפי שכלו הרי למדנו שגם הנגלה עצמו רוחני אלא שהנגלה רוחני אנושי והנסתר וגו' ואני בחסדך בטחתי יגל לבי בישועתך אשירה ליי"י כי גמל עלי ברוך יי"י לעולם אמן ואמן תם ונשלם תהלה לאל עולם. Il Codice è inedito e pregevole.

---

68. — [76; 3484]. Cartaceo, largo 15c, alto 19c, di fogli 100, a linee 33; carattere rabbinico; del secolo XVIII.

תורת נתן. Parte prima del Commento sopra lo *Zohar*, del Rabbì Nathan Spira, che morì in Reggio nel 1667.

---

69. — [79; 3488]. Cartaceo, largo 15c, alto 18c, di fogli 256, a linee 23; carattere rabbinico del secolo XVIII.

תורת נתן. Parte seconda di detta Opera inedita. (Vedi *Catal. Bodl.*, pag. 2050.)

---

70. — [106; 3519]. Cartaceo, largo 19c, alto 30c, di fogli 134, a linee 37; carattere rabbinico; del secolo XVIII.

דרושים מרמ"ע מפאנו. Discorsi cabbalistici del Rabbì Menachem Azaria di Fano. Il Codice non ha iscrizione alcuna. Incomincia così: ראשונה הא"ס ית' מקיף כל העולמות ונם מוקף מהם ומתלבש בתוכם עד סוף וגו'. Il detto Menachem morì a Mantova nel 1620. Parte delle sue opere sono ancora inedite. Il suo lavoro più grandioso è appellato: עשרה מאמרות, e contiene X Trattati cabbalistici, secondo i principii e le teorie di Isch.k Loria. I detti Discorsi meriterebbero d'essere confrontati con altri Mss.

---

71. — [13; 3479]. Cartaceo, largo 14c, alto 20c, di fogli 173, a linee 28; carattere rabbinico; del 1619.

1. שו"ת להר' המקובל ר"ן שפירא. Consulti del Rabbì Nathan Spira. Incominciano: אלה דברי המוקבל האלהי הגאון הנשיא אשר

Digitized by Google

כתב לתשובת שאלה וזה לשונו בחירי רצתה נפשי יצ"ו זה ימים שעברו נכספה גם כלתה נפשי על שאלותך וגו'. Seguono poi delle Esposizioni dello *Zohar*, ove spesso citasi il ס' התיקונים.

2. F. 143 r. חסד לאברהם המקובל ר' אברהם מרדכי אזולאי. Dichiarazioni cabbalistiche intorno a tutti gli articoli di fede degli Israeliti divise in VII fonti (עינים), di Abraham Azulai, pubblicate per la prima volta a Sulzbach nel 1685, da M. Bloch. L' Azulai fu gran cabbalista, e morì ad Ebron nel 1644; e questo Ms. è pure di Ebron: נכתב פה חברון ת'ו'ב'.

---

72. — [14; 3471]. Cartaceo, largo 14^c, alto 20^c, di fogli 496, a linee 27; carattere rabbinico; del secolo XVII.

גורן ארנון. Commento cabbalistico del Rabbì Eliezer Nachman Foa di Reggio, sopra il Pentateuco. Nella voce ארנון, sono comprese le prime ed ultime lettere de' nomi: אליעזר נחמן, in modo di enigma. La Prefazione incomincia: ידוע הוא וגם הכל יודו שהבורא לא באונס ולא בהכרח וגו'. È la sola Parte prima che contiene il Commento a בראשית e שמות.

---

73. — [40; 3548]. Cartaceo, largo 14^c, alto 21^c, di fogli 333, a linee 27; carattere rabbinico; del secolo XVIII.

גורן ארנון. Parte seconda che comprende il Commento sopra gli altri libri del Pentateuco. Secondo S. D. Luzzatto, *Nachman* sarebbe il nome di famiglia (Consolo).

---

74. — [99; 3490]. Cartaceo, largo 11^c, alto 18^c, di fogli 58, a linee 22; carattere rabbinico; del secolo XVIII.

פירוש ספרא דצניעותא. Commento del *Sifrà ditsniuthà* di Ischak Loria. Incomincia: כבוד אלהים הסתר דבר ואת הצנעים חכמה וגו'; pubblicato a Korez, sino dal 1785.

---

75. — [89; 3466]. Cartaceo largo 15^c, alto 21^c, di fogli 48, a linee 27; carattere ; del secolo XVII.

1. פי' השיר של שבת מהר' ר' יצחק לוריא ופי' ר' ישראל סרוק.

Digitized by Google

Commento del Salmo sabatico di Ischak Loria e d'Israel Saruk. Questo Loria è figlio di Salomo Aschenazì; visse a Gerusalemme ed a Safet, ove morì di peste nel 1572, d'anni 38. Israel Saruk è uno dei suoi discepoli.

2. F. 16 r. פי' ספרא דצניעותא. (Vedi sopra, num. 74.)

---

76. — [90; 3472]. Cartaceo, largo 14c, alto 21c, di fogli 15, a linee 28, carattere rabbinico; del secolo XVII.

פי' השיר. Commento del Loria al Salmo sabbatico, come nel num. 75.

---

77. — [84; 3466]. Cartaceo, largo 15c, alto 21c, di fogli 73, a linee 19, carattere rabbinico di diversa mano; del secolo XVI.

1. דרושים של מוהר"ר יוסף טבול זלה"ה. Discorsi del Rabbì Josef Tabul. Fu discepolo del Loria suddetto. Incominciano: דע והבן שהמשכיל העליון ית' שמו קודם שברא עולם תחתון וגו'.

2. F. 49 r. סודות. Misteri varii cabbalistici, incompleti ed anonimi. Incominciano: סוד לייחדא שמא קדישא וגו'; seguono quindi:

סוד כשבא יהושע את הארץ וגו'
סוד נשמות נפשות וגו'
סוד יום ויומם ליל ולילה וגו'
סוד ברכת כהנים וגו'
סוד מזמור בקראי ענני וגו'
סוד פסוק הנה מטתו שלשלמה

e così altri Misteri.

---

78. — [87; 3466]. Cartaceo largo 15c, alto 21c, di fogli 42, a linee 26; carattere rabbinico; del secolo XVII.

1. סוד סמני הקטרות. È anonimo ed ignoto.

2. F. 2 r. פי' של ברכות. Incomincia: אברך את יי' אשר יעצני אף לילות יסרוני כליותי אמ' המחבר כל הברכות שקבלתי איש מפי איש עד הר' ר' יצחק בן הר' הגדול ז"ל וגו'. Deve essere Ischak, il cieco, figlio di Abraham ben David, come notò il dottore Steinschneider.

Digitized by Google

3. F, 6 r. מערכת אלהות di Perez ben Ischak; frammento diviso in questi capitoli: ש׳ ההריסה, ש׳ הארם, ש׳ המרכבה, ש׳ העולם, ש׳ השם, וגו׳ וגו׳. In fine varii Misteri circa le Preghiere. Opera pubblicata a Ferrara sino dal 1558.

---

79. — [85; 3466]. Cartaceo, largo 15c, alto 21c, di fogli 8, a linee 26; carattere rabbinico, assai trascurato; del secolo XVII.

ביאור מתניתין מעשה בראשית. Commento anonimo intorno all'Opera della Creazione e le X *Sefiroth*.

---

80. — [60; 3462]. Cartaceo, largo 15c, alto 21c, di fogli 351, a linee 25; carattere rabbinico. La prima Opera è scritta nel 1561; il rimanente è di mano più recente.

1. שער הכנויים לרמ״ק, del famoso Rabbì Mosè Cordovero. Opera cabbalistica celebre. In fine leggesi: והיתה השלמתו יום ששי שמונה ימים לחדש תמוז שנת ממכון שבתו השניח ליצירה פה צפת ת׳ו׳ב׳ כ׳ על יד צעיר התלמידים אברהם גאלנטי; scritta in Safet da Abraham Galante, e terminata al giovedì 8 *Tammuz*, 1561; dopo il ש׳ הכנויים, segue: ש׳ ערכי הכנויים; quindi: ש׳ היכלות, ec.

2. F. 292 r. פי׳ שיר השירים לר׳א׳ עזרא. Commento, attribuito a Ibn Ezrà, sopra la Cantica (Pseudo-Nachmanide).

3. F. 322 r. מדרש רות מס׳ הזוהר לרש״בי שחבר במערה. *Midrash Ruth*, tratto dallo *Zohar*.

---

81. — [88; 3467]. Cartaceo, largo 15c, alto 21c, di fogli 102, a linee 27; carattere rabbinico; del 1654.

דרושים מנורי אר״י. Discorsi, secondo l'Ordine del Pentateuco, dei discepoli di Ischak Loria, raccolti da un anonimo. Incominciano: בראשית יש למלה זו ת׳ש׳ב׳ צרופים כמו שנתבאר בס׳ יצירה ולכן צריך סבוב אחר וגו׳.... In fine leggesi: תהלה לאל הנותן כח השלמתי ביום כ״ח מעשיו הגיד לעמו לחדש אדר שנת ו׳ה׳ב׳א׳ת׳ את מנחה וגו׳.

Digitized by Google

82. — [54; 3506]. Cartaceo, largo 24^{c}, alto 36^{c}, di fogli 205, a linee 43; carattere rabbinico corsivo, assai minuto; del secolo XVII.

ספר אלימה לרמ״ק, del soprammentovato Rabbì Mosè Cordovero. Ine*dito.* Opera grandiosa, divisa e suddivisa in molte Parti, d' argo*mento* cabbalistico. Le Parti principali sono appellate: עין כל הארץ; עין הבדולח; עין רואי; עין שמש; עין יעקב; e sono comprese in quattro Fonti (המעינים) ripartite poi in תמרים ed in molti Capitoli (פרקים). (1)

Cordovero nacque nel 1522, ed uno de' suoi discepoli fu Abraham Galante (vedi num. **80**, 1): morì nel 1570, d' anni 48. Altri suoi scolari furono El. de Vidas, Sam. Galicho, Mard. Dato, ec.

---

83. — [5; 3520]. Cartaceo, largo 21^{c}, alto 29^{c}, di fogli 224, a linee 50; carattere rabbinico, assai piccolo e corsivo; del secolo XVI.

פרדס רמונים. Introduzione alla scienza cabbalistica, del Rabbì Mosè Cordovero. Pubblicata a Salonicchi senz' anno; e poi a Venezia nel 1586 (Giov. di Gara) e a Cracovia nel 1592.

Un' epigrafe in fine dice che il Codice è autografo e del 1470; ma tale epigrafe non merita nessuna fede, poichè di mano posteriore, e carattere diverso; e poi è falso, giacchè, come dissi, il Cordovero morì nel 1570, e non poteva scrivere l' Opera cento anni prima.

---

84. — [95; 3543]. Cartaceo, largo 16^{c}, alto 22^{c}, ha fogli 185; carattere rabbinico corsivo, assai piccolo, del 1790. Il primo scritto ha linee 31; il secondo, linee 30.

1. ס' מבוא שערים. Introduzione alla Cabbala, del libro עץ חיים, di Chaiim Vital, pubblicata a Korez, 1783.

2. F. 185 r. דרושים ארוכים סלת נקיה מלקוטי ספר עץ חיים. Estratti dall' Opera suddetta.

---

85. — [77; 3511]. Cartaceo, largo 23^{c}, alto 33^{c}, di fogli 226, a linee 31; carattere rabbinico; del 1570.

1. סוד התמונה עם פירוש.

---

(1) Già da varii anni composi l' Indice descrittivo di quest' Opera (il mio lavoro abbraccia più di venti pagine) e lo comunicai al dottor M. Steinschneider.

Digitized by Google

2. F. 24 r. ספר התמונה.

3. F. 151 v. סוד שם הייחוד.

4. F. 182 r. פי' הגדה של פסח.

5. F. 193 r. פי' על עשר ספירות; cioè: Mistero e Libro *ha-Temunà*; Mistero unico del nome di Dio; Commento sopra l'*Aggadà* pasquale, e sopra le X *Sefiroth*. Il Sefer *ha-Temunà* di Ismael ben Elisha fu pubblicato a Korez nel 1774, con Commento. Il num. III incomincia: דע והבן סוד זה שם הייחוד; il num. IV: ליל ראשון של פסח דומה לכלה בכניסותה; il num. V: שאלת ממני ידיד נפשי וגו'. Il Codice fu scritto da Chaiim ben Samuel Gatigno (גאטינו) nel 1570 a Venezia: חיים ב"ר שמואל גאטינו זלהה ר"יום יום ג' כ"א' לחדש אלול ש"ל לפ"ק פה ויניציא, חזק.

---

86. — [94; 3532]. Membranaceo, largo 17^{c}, alto 24^{c}, di fogli 42, a linee 37; carattere rabbinico; del secolo XVII.

1. שערי הצדק. Anonimo. Incomincia così: אחי בהיותך זריז ומהיר לחקור על הדברים ההם אשר מהן תדע יראת שמים ותוכל ללכת בדרכי האורה אל מול פני המנורה הטהורה ותנצל מדרך האפלה וגו'; quindi espone l'argomento del libro; cioè, del modo di regolarsi in tutte le necessità della vita, e colla sua donna, ec., in sei Capitoli. דרך שבה יוכל אדם לעשות צרכיו וגו' וגו'.

2. F. 11 v. סוד יהוה ליראיו. Mistero del Tetragramma. Qui citasi il Rabbì Chammai (ר' חמאי).

3. F. 14 r. סודות בעשר ספירות. Incomincia: נתתי את לבי לפרש סוד ויסוד הקדמוני שהוא הב"ה על ישראל בסתרי תורה ומצאתי שהוא היה יחיד וגו'.

4. F. 18 v. שו"ת מר' האי. Consulti del Rabbì Hai Gaon, intorno alle dieci *Sefiroth*. אם י' ספירות הן י' מדות אם כן י"ג מדות מצינו.... י"נ ספירות וגו'.

5. F. 20 v. טעם לעשר ספירות. Spiegazione delle dieci *Sefiroth*. Incomincia: מצאתי כתוב טעם אחד לעשר ספירות וזהו כת"ר עליון קול קורא קריית שמע פי' שכל שאר יש בו וגו' מאותיותיו וגו'.

Digitized by Google

6. F. 23 r. סודות. Misteri varii. Anonimo: אלו הן הסודות שצריך אדם לקבל פה אל פה והם ס"ד סודות:

1) קוד החדש.	13) קוד הנשמות.
2) קוד החיים המחומים.	14) קוד היוכל.
3) קוד נגוי שכינה.	15) קוד סס התפלה.
4) קוד גלוח שכינה.	16) קוד הזמנת המצוכה.
5) קוד טעם הגלגול.	17) קוד הרקיע.
6) קוד המרכבה התחתוכה.	18) קוד הקטרוג והמשטין.
7) קוד המקרה והפגיעה.	19) קוד דו פרצופים.
8) קוד הנכוחה.	20) קוד מחיים המתים.
9) קוד שעור קומה.	21) קוד הקרבן.
10) קוד העתחות.	22) קוד המלכות.
11) קוד העבור.	23) קוד הפלח.
12) Idem	24) קוד כנדי כהנה.

7. F. 32 v. שער הכוונה למקובלים הראשונים. Incomincia: כל הקובע דבר כרעתו ונו'.

8. F. 33 v. כתר שם טוב. (Vedi num. 4, II.)

9. F. 38 v. מעין החכמה. Incomincia: שנתן זה ס' מעין החכמה.... מיכאל ונו'. (Pubblicato; vedi num. 94, XI.) L' amanuense è un certo Mordechai, secondo l' iscrizione finale: חזק ונתחזק מרדכי מחקק לא יוזק לא היום ולא לעולם.

87.— [45; 3513]. Cartaceo, largo 22c, alto 33c, di fogli 214; carattere rabbinico germanico; del 1552. Il primo e secondo scritto hanno linee 34, il terzo ha linee 36.

1. אוצר הכבוד. Esposizioni cabbalistiche di Todros (Abulafia) ha-Levi. Pubblicate a Novodwor, 1808.

2. F. 81 r. מאירת עינים להמקובל ר' יצחק בר שמואל דמן עכר. (Vedi num. 67.)

3. F. 210 v. פי' ההגדה של פסח על דרך הנסתר. Commento cabbalistico sopra l'*Aggadà* pasquale (come il IV nel num. 85). L' amanuense del codice è Abraham b. Samuel. Nel primo foglio havvi una nota scritta in Reggio dall' Azulai.

Digitized by Google

88. — [34; 3489]. Cartaceo, largo 13c, alto 18c, di fogli 161, a linee 30; carattere rabbinico assai trascurato e scorretto; del secolo XVI.

1. ספר תהילות י"י. Commento di Samuele Motot, sopra le Preghiere, pubblicato in parte, ma anonimo. Vedi *Catal. Bodl.*, pag. 2457. In fine leggesi: נשלם ס' תהילות י"י ברוך אל שדי השוכן בשמי מעוני זה כתבתי כי יש חכמים בעיניהם, ונבונים נגד פניהם, כי אומרים עלי הן לאו ועל לא הן, וכולם טועים עליהן, ועל הדרך אשר הראיתיך דרוש האל הנאמן ועבדיהו, בכל דרכיך דעהו, כי לא נתנה כך הנפש החכמה בעלת המזמה והתושיה כי אם לדעת ולעבוד לגדול העצה ורב העלילה ברוך י"י לעולם וגו'.

2. F. 90 v. כוכבי לכת. Astrologia in versi, di anonimo. Incomincia: ראיתי לכתוב אלו השבעה כוכבי לכת והגלגל השמיני גלגל המזלות ואע"פ שאין מכלל הספר הזה, ויהי כאשר יצאנו לתחומם וארא אצל המדינה ממלכות שמנה, להם זבולים עצומים, ונדולים אמיצים, וחזקים כראי מוצקים, אחד באחד יגש נגיהם ורוח לא תוכל לבוא ביניהם וגו'.

3. F. 94 r. ש"ות על עשר ספירות. Domande e Risposte sulle dieci *Sefiroth*. Incominciano: שאל השואל מי יכריחנו שיש לשואל לשאול מה הוא מהותם תשובה, מהות הספירות שוה לכל דבר והנת"ב אשר בו הלכתי ולא הטיתי. Finisce: ולכל תמורה וגו' אזני בכל המשאלים זולתי מן המקובלים תם ונשלם תהלה לאל עולם ספר משובב נתיבות כשמו כן הוא.

4. F. 111 r. פרקן ס' יצירה המיוחסים אל אברהם אבינו ז"ל. Capitoli del libro *Jetsirà*, attribuiti ad Abramo.

5. F. 114 r. ספר משובב נתיבות פי' ליצירה שבילי נתיבות פליאות, ואותות צבאות, אלפים ומאות, ורובי רבבות ולקחו תנועות, לאות על מניעות, וקיום ידיעות, וגו'. Dopo due fogli l'Autore, Samuele Motot, si manifesta con queste parole: ואני שמואל הספרדי המכונה בן מוטוט הקטן מקטני צעירי תלמידים באתי אחרי השרידים אשר ראיתי להם בספר הזה ביאורים וגו'. Opera cabbalistica, inedita. (1)

(1) Vedi *Hebr. Bibliographie*, XV, pag. 17; XVII, pag. 13.

Digitized by Google

6. F. 148 r. פי' על שמונה עשרה. Commento cabbalistico sulle diciotto Benedizioni.

7. F. 152 v. פי' אין סוף. Incomincia: הסבה הראשונה והמוציא ונו'. *In fine* è mancante.

---

89. — [100; 3492]. Cartaceo, largo 11^c, alto 17 , di fogli 95, a linee 27; carattere rabbinico corsivo, del 1753.

ספר רמז דרומז, di Mosè Zacuto. Esso nacque ad Amsterdam circa il 1625; andò a Venezia nel 1649; morì a Mantova nel 1697. In fronte al libro è indicato l'argomento con queste parole: ונקרא רמז הרומז על שם שרומז כל המספרים וגמטריאות על דרך הסוד; inedito. Scritto da Mosè Beniamin Foà di Reggio, in Mantova; כתבתי פה מנטובה אני הצעיר משה בנימין פוא מריגייו בשנת תקופות וג'מ'טריאו'ת' פרפרא'ות ל'ח'כ'מה (1753).

---

90. — [101; 3490]. Cartaceo, largo 11^c, alto 16^c, di fogli 30, a linee 26; carattere rabbinico; del secolo XVIII.

1. ס' רמז הרומז. Frammento dell'Opera suddetta scritto da Mosè Beniamin Foà.

2. F. 9 r. ס' תולדות ארי. Biografia di Is. Loria. Incomincia: איש היה בארץ הצבי ונו'.

3. F. 12 r. שער אדם קדמון e סדר ספירת העומר. Frammenti di pochi fogli, con varie note cabbalistiche di poca importanza.

---

91. — [4; 3531]. Membranaceo, largo 18^c, alto 24^c, di fogli 170, a due colonne, a linee 35; carattere rabbinico; del secolo XV.

1. ס' האורה לר' ניקיטילא, di Josef Chiquitilla (ben Abraham); fioriva al principio del secolo XIV). Compendio di Filosofia cabbalistica, intorno al Nome di Dio, i divini Attributi, le *Sefiroth*, ec., pubblicato per la prima volta a Riva di Trento, nel 1559, col titolo: שערי האורה. Questo Codice ha delle varianti.

2. F. 114 v. פי' המרכבה של יחזקאל. Commento intorno al Carro di Ezechiele; anonimo. Incomincia: ויהי בשלשים שנה ונו' כתוב זה

Digitized by Google

נחלום במראה ; finisce: בני תמצא בו ע"ב שמות הקדשים וגו' נראית העין הרבקה.... השכל עד הנה כני פירוש מרכבת יחזקאל הנביא. (Questo Commento è conforme a quello descritto nell'*Hebr. Bibliographie*, VIII, pag. 94).

3. F. 147 v. פרקי מרכבה. Sette Capitoli intorno al detto Carro. In fine leggesi: נשלמו הפרקים בעוז שוכן שחקים.

4. F. 150 v. שער הרזים לחכם ר' מודרום הלוי זצ"ל. Commento cabbalistico intorno al Salmo XIX di Todros ha-Levi Abulafia.

Dapprima vi sono questi versi:

ספר סופר אמרי שפר — רבים רזים בו נרמזים
אוצר נעול מאין מנעול — אבני קדש שם ננוזים
יעיר לבות יודעי בינה — ופתאום בו שוכבים חוזים
רבים הכמה יתן דרך — ונתיבה תוך מים עזים
לא נודעו עקבותיו כי אם — לאשר מחזה שדי תוזים
פתחו נעל מבואנו על — כן נקרא שער הרזים

Quindi incomincia: נאלם תי לא אפתח פי, כי אתה עשית אמרתי אחכמה וגו'. In fine leggesi: טעם דבש רזי וסוד ספרי, הלוחמים לחמי וצוף יערי, מה תשאלוני למי אלה כי זה שמי רשום וזה זכרי (1), ove nell'acrostico è contenuto il nome di Todros ha-Levi, טדרוס הלוי. (Vedi *Catal. Bodl.*, pag. 2680.)

---

92. — [15; 3547]. Cartaceo, largo 14^c, alto 21^c, di fogli 130, a linee 24; caratteri rabbinici spagnuoli; fine del secolo XVI.

דרושי אדם קדמון. Discorsi cabbalistici del Rabbi Chaiim Vital. Al terzo foglio leggesi: לקוטי הקדמות הקבלה שקבלתי אני הצעיר חיים ויטאל ממורי ורבי נר ישראל בוצינא קדישא הרב האלקי המקובל החסיד העניו כמוה"ר יצחק לוריא זלה"ה וגו' וגו'. Havvi poi la figura cabbalistica circolare, con questa iscrizione: הפשוט והמקיף וסובב כל העיגולים והעולמות וגו'. Molti argo-

(1) Questi medesimi versi trovansi al principio del טעם דבש nel Codice Derossiano 130^2, di soli fogli due e mezzo, che incomincia: כל הקורא בברכותיה מלבין לו בהיכם וגו'.

Digitized by Google

menti di quest'Opera sono trattati nel libro דרך עץ חיים, dello stesso Vital.

Intorno a questo genere di letteratura, il dottor M. Steinschneider osserva: « Diese Literatur verdient schon wegen ihren vollkommenen Unverständlichkeit nicht, dass man Zeit und Aufmerksamkeit darauf verschwende.» (*Hebr. Bibliographie*, VIII, 147.)

---

93. — [32; 3457]. Cartaceo, largo 15^{c}, alto 21^{c}, di fogli 125, a linee 28; carattere rabbinico; del secolo XVI.

דרוש אדם קדמן, (come nel Codice precedente, vedi num. 92), scritto in Africa da un certo Meir אנאשיבון.

---

94. — [18; 3481]. Membranaceo, largo 14^{c}, alto 19^{c}, di fogli 91, a linee 30; carattere rabbinico assai piccolo; del secolo XVIII.

1. שערי צדק להמקובל ר' יוסף ניקאטיליא. Capitoli del Rabbì Josef Gikatilia intorno alle Dieci *Sefiroth:* porta anche il titolo di שער חשמים; pubblicato la prima volta a Riva di Trento, nel 1561.

2. F. 42. r. דברי הר' מנחם תלמיד הר' אלעזר מוורמישא זצ"ל. Intorno alle *Sefiroth*, del Rabbì Menachem, supposto discepolo di Elazar Worms. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, VI, pag. 127.) Incomincia: כתי' כי ביה י"י צור עולמים כלומ' השם יה יו"ד הא' ונו'.

3. F. 51 r. כתר שם טוב. (Vedi *Hebr. Bibliographie*, luogo citato.) Come nel num. **86**, VIII e 4, II, 19.

4. F. 56 r. פי' על ספירות. Commento anonimo sopra le *Sefiroth*. Incomincia: סוד י"י ליראיו ובריתו להודיעם קבלנו בידינו מאבותינו ששם המפורש שהוא נקרא יהוה ונו'. (Vedi Catal. di Leida, pag. 92, e Codice Almanzi, 298.)

5. F. 65 r. מאמר על ס' יצירה. Discorso anonimo sul libro *Jetsirà*. Incomincia: אמ' ר' עקיבה שלש אמות א'ס'ש' ונו'.

6. F. 69 r. שם המפורש. Del Nome tetragrammato; anonimo. Incomincia: שם המפורש ומפעלותיו כמו שפי' אות במדרש שמעון ונו'.

7. F. 70 r. סוד עץ הדעת, anonimo. Incomincia: אדם נצטוה לבלתי אכול ממנו ונו'.

Digitized by Google

8. F. 72 v. יחוד של הרב ר' אלעזר מוורמש ז"ל. Intorno alla Unità di Dio, di Elazar Worms. (Vedi Catal. di Leida, pag. 99; *Hebr. Bibliographie*, III, pag. 75; V., pag. 3.)

9. F. 73 v. ענין אחר על יחוד. Intorno alla Unità; anonimo. Incomincia da una Poesia di tre strofe: נגיד שכל משול משל ותחוד וגו'.

10. F. 74 v. בענין יחוד וקדושה וברכה, del Rabbi Scemtob di Faro: מחבר זה הספר היה שמו הר' שם טוב מעיר פארו אשר בספרד. Incomincia: בשכר שאתה מכתת רגליך ממדינה למדינה וגו'. Pare imperfetto.

11. F. 79. v. ס' מעין החכמה, come nel Codice Stern, 94, (vedi num. 86, IX).

12. F. 83 v. ס' יצירה. Libro *Jetsirà*.

13. F. 87 v. סתרי תורה, del Nachmanide. Breve frammento.

---

95. — [97; 3490]. Cartaceo, largo 11^c, alto 17^c, di fogli 26, a linee 27; carattere rabbinico; del secolo XVIII.

כוונת תפילות, anonimo. Alcune cose sono tratte da varie Opere ed Autori (per esempio: תיקון כתיבת המזוזה על ד' ארי), altre sono ricavate dal Libro שושן סודות e dal ס' חשק.

---

96. [61; 3482]. Cartaceo, largo 14^c, alto 19^c, di fogli 139, a linee 28; carattere rabbinico corsivo; del secolo XVIII.

ס' נגיד ומצוה, di Jakob Zemach (ben Chaiim). Opera che tratta specialmente del significato mistico delle Preghiere, secondo gli scritti di Is. Loria e di Chaiim Vital. La Prefazione incomincia:

התחיל בספר הזה כל המצוות ומנהגים וגו'.

והנה תועלת ספר הזה הוא כי בנקל יוכל המבקש למצוא.... איזה מצוות בסדר התפילה וגו' .... והנה טעם שקראתי לספר הזה נגיד מצוה הוא על שם שהוא מגיד אותם ומורה מקום סודם וגם על נגיד ומצוה הוא הרב המקובל האלקי החסיד וקדוש כמוהר"ר יצחק לוריא ז"ל אשר הוא היה נגיד כנודע ונג"יד מצ"וה הוא כמנין יצח"ק אשר נוכל לומר עליו אמת מארץ תצמח וכזה נבא אלי בזכר וגו'.

Opera di cui furono pubblicati molti estratti ad Amsterdam (1712)

Digitized by Google

per cura di Josef ben Abraham Elieser di Gerusalemme, ed anche a Zolkiew, senz'anno.

---

97. — [98; 3483]. Cartaceo, largo 12^{c}, alto 20^{c}, di fogli 42, a linee 28; carattere rabbinico corsivo; del secolo XVI.

1. ביאור המערכת. Commento del מערכת אלהות. Incomincia: השער הראשון בלשון אלהות והטעם כי לשון אלהות נוסף על כל מין וגו'. (Vedi num. 78, III.)

2. F. 8 r. ס' יצירה. Libro *Jetsirà*.

3. F. 11 r. פי' ס' יצירה. Commento anonimo sopra il detto Libro. Incomincia: ל'ב' נתיבות הם בב' אותיות וי' ספירות וגו'.

4. F. 14 v. ביאור ראשי תיבות e ס'מעין החכמה; anonimo.

5. F. 17 r. שערי האורה. Dapprima leggesi: ביאור ירעה הקטנה באומן אחר אף לא ידעתי שם המחבר וזאת היריעה לא דומה אל היריעה אחרת אשר כתבתי כי יש הפרש בין זה אל זה במילות ואני כתבתיה נזכור תועלת של ספירה החמשית; quindi: קרא שאלת ממני ידיר נפשי ספר החכמות נבוחים וגו'. Incomincia poi: להדריכך בדרך מישור בעניין עשר ספירות. Pertanto questo è il *Libro della Luce* del Gikatilia (ס' האורה). Il Commento ביאור יריעה קטנה, trovasi veramente nel Codice Stern, ed è del Rabbi Ruben Zarfati (Vedi num. 98, VI), ed è diverso dal precedente.

---

98. — [59; 3483]. Cartaceo, largo 12^{c}, alto 20^{c}, di fogli 103, a linee 28; carattere rabbinico italiano; del secolo XVII.

1. ס' המשקל מהאלקי רבינו משה בר' שם טוב ז"ל מעיך לאן, del Rabbi Mosè de Leon, appellato anche ס' נפש החכמה, pubblicato a Basilea, nel 1608.

2. F. 38 r. ס' הבהיר, di Nechemia ben Kanà ben Jerucham, ec.; tratta dei Misteri della Cabbala, in lingua targumica, pubblicato, in parte, la prima volta ad Amsterdam, 1651.

3. F. 58 r. ס' שבעה היכלות, pubblicato nello *Zohar*.

4. F. 65 r. יסוד המרכבה, di Mosè de Leon (vedi *Catal. Bodl.* pag. 1850, num. 13), inedito.

Digitized by Google

5. F. 82 r. פי' מעשה מרכבה לר' דוד קמחי וצ"ל. (Vedi *Catal. Bodl.*, pag. 870: deve correggersi il Geiger אוצר נחמר, II, 168.)

6. F. 90 r. ביאור יריעה קטנה שחבר ר' ראובן צרפתי זל"ה. Commento יריעה קטנה del Rabbì Ruben Zarfatì. Incomincia: קורם כל רבי ההירוני רז"ל להתרחק משלשה דברי' הנורעי' לכל משכיל וגו'. (Vedi num. 97, V.)

---

99. — [51; 3464]. Cartaceo, largo 14c, alto 21c, di fogli 114, a linee 56; carattere *rasci* assai piccolo; del 1462.

פי' על מערכת אלהות. Commento di Giuda Chajjat sopra il libro מערכת אלהות di Perez ben Ischak di Gerona. Pubblicato a Ferrara, assieme all'Opera, sino dal 1558.

---

100. — [103; 3495]. Cartaceo, largo 10c, alto 14c, di fogli 68, a linee 20; carattere rabbinico; metà del secolo XVIII.

כנפי יונה רמ"ע, del Rabbì Menachem Azaria di Fano. Opera mistico-cabalistica, pubblicata a Korez nel 1786. *Parte II.*

Il detto Menachem morì vecchio a Mantova nel 1620. (Vedi *Catal. Bodl.*, 1719.)

---

101. — [104; 3495]. Cartaceo, largo 10c, alto 14c, di fogli 93, a linee 18; carattere rabbinico; metà del secolo XVIII.

כנפי יונה, dello stesso. Incomincia: כשעלה ברצונו וגו'; finisce col capitolo 110 (סימן ק"י). Incompleto.

---

102. — [105; 3483]. Cartaceo, largo 11c, alto 18c, di fogli 15, a linee 27; carattere rabbinico; metà del secolo XVIII.

כנפי יונה, dello stesso; *Parte III.* Incompleto (arriva soltanto fino al capitolo (סימן כ"ו) 26).

---

103. — [102; 3497]. Cartaceo, largo 10c, alto 15c, di fogli 200, a linee 22; carattere rabbinico; metà del secolo XVIII.

כנפי יונה, dello stesso. *Parte II* e *Parte III.*

Digitized by Google

104. — [50; 3461]. Cartaceo, largo 15c, alto 21c, di fogli 297, a linee 30; carattere rabbinico corsivo, assai trascurato; del secolo XVIII.

1. ליקוטים על הזוהר על כל תורה. Discorsi anonimi sopra lo *Zohar*.
2. F. 293 r. דרוש העקדה, anonimo.
3. F. 295 v. דרוש נדב ואבידו, anonimo.

---

105. — [46; 3463]. Cartaceo, largo 15c, alto 22c, di fogli 107, a linee 25; carattere rabbinico; fine del secolo XIV.

1. פי' שלש עשרה מדות ר' ישמעאל. Commento anonimo sopra le XIII Regole d'Ermeneutica del Rabbì Ismael. Dette Regole sono pubblicate, ed anche con molti Commenti. Incomincia: אומר בשלש עשרה מדות התורה נדרשת מקל וחומר וגו'.
2. F. 4 r. פי' ל"ב מדות של ר' אליעזר בן של ר' יוסי הגלילי. Commento anonimo sopra le XXXII Regole del Rabbì Eliezer ben Rabbì Josè ha-Ghelilì. Queste Regole furono pubblicate anche a Sklow nel 1804.
3. F. 11 v. פי' התפילה. Commento anonimo sulle Preghiere. È citato spesso il ס' הבהיר, il ס' העיון del Rabbì Chammai, che è un pseudonimo; ed havvi anche il פי' שמע ישראל לר' משה קרישפין, ossia il Commento sopra lo שמע, del Rabbì Mosè Crispin.
4. F. 63 r. פי' התפילות מהר' ר' עזרא ז"ל. Commento sulle Preci, dell'Ezra, שהיה מקובל עם חתנו ר' עזריאל זצ"ל.
5. F. 86 r. פי' הברכות לר' יצחק בן הרב ז"ל. Commento sulle Benedizioni, del Rabbì Ischak.
6. F. 90 r. שאלות על דרך הקבלה ששאל ר' יהודה חייט והשיבו עליהן הה"ר יוסף אלקאשטייל מעיר שאטיבה ז"ל. Domande cabbalistiche di Jehudà Chajjat, colle Risposte di Josef Alkastiel.

---

106. — [26; 3492]. Membranaceo, largo 12c, alto 17c, di fogli 53, a linee 25; carattere rabbinico; del secolo XVI.

ביאורים על דרך הנסתר לה"ר נתן בכמה"ר אביגדור. Esposizioni mistiche del Rabbì Nathan ben Abigdor, divise in 42 paragrafi.

Digitized by Google

Gli argomenti trattati sono:

1) ביאור ענין תקיעת ר״ה וטעמיהן.

2) י״כ ושעיר המשתלח.

3) סוכה.

4) לולב ומיניו.

5) איסור חמץ בפסח וספירת עומר.

6) למה נגזר גלות אבותינו למצרים.

7) שבועות ומתן תורה.

8) מראה הסנה.

9) ביאור אחר על המראה המתוארת.

10) ביאור אחר וגו׳.

11) פרשת אליהו הנביא ז״ל.

12) פרשת בשנת מות המלך עזיהו.

13) המשכן.

14) המנורה.

15) השלחן.

16) בגדי כהונה גדולה.

17) השלחן והלחם.

18) הלוחות.

19) ארבע דגלים במדבר.

20) למה נחלק שם שבט מישראל.

21) פי׳ כי תצור על עיר ימים.

22) לא תלבש שעטנז וגדילים תעשה לך.

23) פסוק לא תלין נבלתו.

24) עגלה ערופה.

25) ביאור אחר.

26) וידבר העם בה׳ ובמשה.

27) חיוב מיתה למקלל אביו.

28) נידה חנה.

29) פסוק הבה נבנה לנו עיר.

30) טעם לא תחרוש בשור וחמור.

31) פרה אדומה.

32) פי׳ ונהר יוצא מעדן.

33) כתי׳ בפ׳ שופטים תכין לך דרך.

34) עדים זוממים.

35) פי׳ והאספסוף אשר בקרבו.

36) טעם בהמה חיה ועוף ודגים שאסר לנו.

37) משנת אם אין ד״א אין תורה.

38) משנת סוף פ׳ בן זומא.

39) מצוות יבום והנגלה והנסתר.

40) ענין בלעם.

41) טעם שבטי ישורון יבאו משתי אחיות.

42) פי׳ ויצא בן אשה ישראלית.

Digitized by Google

Opera inedita sconosciuta, di cui ho composta una lunga e precisa Relazione, ove descrivo e dichiaro minutamente ogni sua parte. Pubblicata recentemente nel *Mosè* (Antologia Israelitica) di Corfù (1) (1879-80), ed in estratto.

---

107. — [82; 3494]. Cartaceo, largo 11^{c}, alto 15^{c}, di fogli 109, a linee disuguali, cioè da 9 a 4 per pagina; carattere quadrato; secolo XV; varii fogli sono assai logori.

ס' ראות (appellato anche ס' זכרידו) di Abraham ben Samuel Abulafia. Libro celebre, in cui l'Autore si annuncia come Messia. Il libro fu scritto dall'Autore nell'isola Cumino presso Malta nel 1288, ma il nostro Codice è copiato da un altro di Majorca del 1390. Incomincia: את פי יהוה קרשתי מאז מיום רעתי שמו עד היום הזה ועוד אתקרש בשמו ועל פי קרשתו אחיה באמת ששמו נשבעתי מאז כי בו שבע וגו'. F. 109. Trovasi anche a Monaco, nella Bodlejana, presso il dottore A. Jellinek e presso il dottor M. Steinschneider. (Vedi Jellinek, *Philosophie und Kabala*, pag. VIII.)

---

108. — [93; 3501]. Membranaceo, largo 7^{c}, alto 10^{c}, di fogli 96, a linee 16; carattere quadrato, con fregi e lettere dorate; del secolo XV.

כתב ההתנצלות. Lettera di Jedajà Penini ben Abraham Bedarsci, diretta a Salomo Ibn Adrat (רשב"א) a Barcellona, in nome della Comunità provenzale. La detta Lettera contiene l'apologia dello studio della Filosofia. Pubblicata a Costantinopoli sino dal 1516. (Trovasi pure nei Codici De-rossiani 98, 268, 775, 1278).

---

109. — [53; 3472]. Cartaceo, largo 14^{c}, alto 21^{c}, di fogli 60, a linee 34; carattere rabbinico assai piccolo; del secolo XVII.

1. פי על הגדות. Commento anonimo sopra le *Aggadoth*, secondo l'ordine del Libro עין יעקב.

---

(1) Queste esposizioni trovansi imperfettamente, e pare con alcune varianti nel Cod. 480 di Torino. Il Bencini, il Pasini ed anche il chiar. prof. Bernardino Peyron, non ne scoprirono l'autore (vedi il Catalogo di quest'ultimo, Torino 1880, pag. 488). Il Peyron scrive: « Frustra in auctorem inquisivi (ibid.) » Peraltro io l'aveva già indicato sino dal 1865 (Vedi *Hebräische Bibliographie*, VIII, pag. 149).

Digitized by Google

2. F. 39 r. לקוטים, Raccolta di Scritti varii, cioè:

a) מדרש חזית.
b) מדרש רות.
c) Estratto dal libro עולם קטן.
d) דרשה לראש השנה.
e) Estratto dalla *Parte III* del מורה נבוכים וגו'.
f) פ' תצוה וזכור.
g) ליום ראשון של פסח.
h) ליום אחרון למגילת שיר השירים.
i) במעשה מרכבה.
j) Estratti da מס' סנהדרין e מס' סוכה.

---

110. — [92; 3495]. Cartaceo, largo 10^{c}, alto 15^{c}, di fogli 59, a linee 21; carattere rabbinico; del secolo XVIII.

פלפול על זמן זמנים ומנידם, Disputa intorno a Daniele (7, 25). Polemica anonima contro il Cristianesimo. Incomincia: גם אי"ד זה לעומת זה קול ענות גבורה כנגד קול ענות חלושה וגו'.

È una parodia dell'*Aggadà* pasquale, composta probabilmente a Vercelli dopo il 1330, come osservò il dottor M. Steinschneider.

---

111. (1) — [39; 3485]. Cartaceo, largo 16^{c}, alto 20^{c}, di fogli 212, a linee 33; carattere rabbinico; del secolo XVIII.

תיקונים על הריף, Varianti sopra l'Alfasì, e precisamente sopra i Trattati: חולין, ניטין, קדושין, כתובות, יבמות.

Lo Stern notò che dette varianti sono del Rabbì Samuel Del Vecchio; ma il Codice è anonimo, e per ora non potrei assicurare che veramente sieno da attribuirsi a tale autore. Peraltro è certo che Del Vecchio ben Elisha, già Rabbino nelle città di Livorno ed Ancona, e più tardi in Casale, lasciò varii scritti inediti, fra i quali sono annoverate le הנהות הרי"ף, ossia תיקונים.

---

(1) I Codici Stern sono 111, legati in volumi 102. I Codici legati insieme sono i seguenti: (84-85-87-89), (62-88), (53-90), (50-98-105), (20-47-76), (68-69-97-99-101), (26-100), (92-103-104), (84-107), (49-86).

Digitized by Google

APPENDICE.

ALTRI CODICI EBRAICI
ENTRATI NELLA PARMENSE POSTERIORMENTE ALL'ANNO 1846.

1. — [3589]. (1) Membranaceo, largo 16^{c}, alto 21^{c}, di fogli 55, a linee 32; carattere rabbinico; del secolo XVI. Alcuni fogli sono macchiati.

בתי הנפש והלחשים. Piccola Enciclopedia del Rabbì Levi ben Abraham ben Chaiim.

Opera inedita di cui feci una particolare descrizione. (Vedi *Bollettino Italiano degli Studii Orientali*, Anno I, pag. 202-6.)

---

2. — [3596]. Membranaceo, largo 9^{c}, alto 12^{c}, di fogli 284, a linee 13; caratteri quadrati con i punti, con fregi e miniature assai mediocri; del secolo XV.

Salmi, Giobbe, Proverbi, con Preci per le nozze e la circoncisione.

---

3. — [3595]. Membranaceo, largo 24^{c}, alto 31^{c}, di fogli 44, a linee 30; carattere rabbinico; del secolo XVI. Mancante in fine.

ס' הכוזרי. *Cuzarì* di Jehudà ha-Levì, traduzione del Tibbonide. (Vedi Codici De-rossiani 601, 625, 676, 1095, 1105.) Di detta Opera tradussi interamente in italiano i due primi dialoghi, consultando anche i Codici De-rossiani sopra citati.

---

4. — [3650]. Membranaceo, largo 14^{c}, alto 9^{c}, di fogli 37, a linee 24; carattere rabbinico piccolissimo, con miniature allegoriche, ma di poco pregio; scritto a Modena nel secolo XVI.

סדר האגדה. Ordine dell'*Aggadà* pasquale.

---

(1) Il numero fra parentesi è quello dell' Inventario Generale.

Digitized by Google

5. — [3590]. Cartaceo, largo 14c, alto 20c, di fogli 19, a linee 21; carattere rabbinico; del secolo XVI.

זכרון הסמים הנפרדים דמועילין לעין, de' Rimedi per gli occhi. Sul dosso vi è scritto che è di Abulkasem; ma il Codice è anonimo, e deve considerarsi come parte della *Oftalmologìa* di Ammar Alì, tradotta dall' arabo da Nathan Hamathì, in Roma. (Intorno alla *Oftalmologìa* di Ammar Alì, vedi il mio articolo nel *Bollettino Italiano degli Studii Orientali*, Anno I, pag. 286-88.) Vedi Cod. De-ros. 1344.

---

6. — [3579]. Membranaceo, largo 20c, alto 26c, di fogli 238, a linee 29; carattere semi-rabbinico; del secolo XVII.

מחזור, *Machazor*, con i Capitoli de' Padri, con Inni e cose relative.

---

7. — [3569]. Membranaceo, largo 24c, alto 30c, di fogli 84, a linee 30; il testo in caratteri quadrati con i punti, il rimanente in carattere rabbinico piccolo; del secolo XVII. Mancante in fine.

Parte degli Agiografi, cioè Daniele, Esdra, Neemia, Paralipomeni, con note masoretiche e Commento del Rabbì David Kimchi, scritto in margine. Il principio del Codice contiene un brano di un foglio del Libro di Giobbe, parte dell' ultimo Capitolo. La Masora talora è scritta artisticamente e forma fregi e figure.

---

8. — [3570]. Cartaceo, largo 22c, alto 30c, di fogli 132 a due colonne, a linee 35; carattere rabbinico; del secolo XVI. Codice con fogli laceri, macchiati ed imperfetti.

Avicenna (Ibn Sina). Canone della Medicina; libro I e IV. (Vedi Codici De-rossiani 927, 1277, 1297, 1314, 1345.) La Prefazione incomincia: אמר המחבר השר אבו עלי אל חסין בן עבד אללה בן סינה ישתבח האל שבח ראוי לו כפי מעלת טבעו והפלגת הטבתו ורחמיו וגו'. Il Libro I (Della definizione della Medicina) incomincia: בגדר הרפואה אומר שהרפואה היא חכמה יורעו ממנה עניני נוף האדם וגו'. In fine del Codice leggesi: נשלם המאמר בנבולים יבא אחריו המאמר במורסות בע"ה יתי' נשלם בזה הענין מהרפואה. (1)

(1) Intorno al Canone di Avicenna ed alcuni suoi Commentatori, vedi il mio articolo nel *Bollettino Italiano degli Studii Orientali*, Nuova Serie, num. 46-47, pag. 344-48.

Digitized by Google

9. – [2 (1)]. Membranaceo, largo 25^{c}, alto 35^{c}, di fogli 449, a linee 16; del secolo XVI. Il testo è scritto con caratteri quadrati e con i punti; il *Targum* pure con i punti; le altre parti sono scritte senza punti e con carattere rabbinico. La gralia è sempre bellissima, con alcune iniziali dorate e colorate. Gli ultimi 15 fogli sono a 3 colonne.

Pentateuco col Commento dell' Isaacide, e dell' Ibn Ezra. Contiene anche il *Targum, Patscegen*, la Masora grande e piccola, le Sezioni profetiche, ec. Il Codice è assai pregevole, specialmente per la Masora. Il Commento del *Rascì* fu pubblicato a Venezia sino dal 1525; e quello dell' Ibn Ezra a Napoli sino dal 1488.

(1) Questo numero che porta il Codice, è quello dell' Inventario della Palatina.

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGO

DEI CODICI ARABI

DELLA

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

PER

LUPO BUONAZIA.

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI ARABI.[1]

1. — [Catalogo di Posizione, III, G. 50; Lettieri, *Index Manuscriptorum Librorum Orientalium*, etc., XLV]. Membranaceo, di 61 fogli, alto 17^c, largo 16^c, a 6 linee per pagina.

Le Sure 17 e 18 del Corano. Bel carattere magrebino con le vocali, e, qualche volta, la \ di prolungamento, in rosso. La *hamza* è segnata

---

(1) Quasi tutti i Codici arabi della Biblioteca Nazionale di Napoli vengono da una buona raccolta fatta negli anni 1816-19 dallo scozzese Giorgio Strachan in Babilonia (col qual nome è più probabile che egli intendesse accennare a Bagdad che a Mossul, come vorrebbe il De Hammer) e da alcune Biblioteche dei Conventi napoletani, principalmente da quello di San Giovanni in Carbonara, e del Collegio de' Gesuiti. Pochi e di poco valore sono quelli acquistati in séguito, alla spicciolata.

Alcune delle Opere contenute in questi Manoşcritti sono state indicate in principio ed in fine di essi da note, di mano dello Strachan e del padre Angelo De Simone. Una parte fu anche fatta conoscere per le stampe dal De Hammer nella sua Lettera II sui manoscritti orientali e particolarmente arabi che si trovano nelle Biblioteche d'Italia, (4) e dal Lettieri che due volte prese a farne un Catalogo ragionato, e non potè condurlo a fine. (2) Tuttavia restava ancora una buona metà delle Opere senza indicazione alcuna o con indicazioni inesatte. A ciò si è voluto ovviare col presente Catalogo che mira a raccogliere, completare e correggere quello che è stato fatto per l'avanti.

In esso i Codici sono disposti nell' ordine seguente:

I. Attenenti alla fede musulmana: Corani, Preci, Giurisprudenza, ec., 1-41.

II. Attenenti alla fede cristiana: Sacre Scritture, Orazioni, Prediche, Rituali, ec., 42-64.

III. Letterari e scientifici; Grammatiche, Dizionari, Poesia, Filosofia, Medicina, ec., 65-96.

IV. Misti, 97-101.

(1) Stampata nella *Biblioteca Italiana, ossia, Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti*, vol. XLV, anno 1827, Milano.

(2) *Regiæ Bibliothecæ Borbonicæ Codices arabici descripti*, etc., *nunc primum edidit Mauritius Lettieri*. Neapoli, Ex Regia Typographia, 1839, e *Index Manuscriptorum Librorum Orientalium qui in Regia Bibliotheca Borbonica asservantur*. Neapoli, ex Regia Typographia, 1843.

Digitized by Google

con punti gialli, la *wasla* con punti verdi, il *tas'dîd* ed il *sukûn* in celeste. La divisione de' versetti è fatta con ornamenti in oro: e dentro cerchi d'oro in campo azzurro sono le usuali divisioni poste in margine, scritte in caratteri cufici bianchi. Il titolo della Sura 18 è parimente in caratteri cufici.

Mancano della Sura 17, i versetti 1-5, 17-20, 57-72, 108-109; della Sura 18, i versetti 48-49, 61-65, e gli ultimi dal 107 in giù. Il manoscritto incomincia colle parole: اولي باس شديد e termina: ان الذين امنوا وعملوا الصالحات كانت لهم.

3. — [Pos., III, G. 55; Lettieri, *Index Manus.*, XXXIX]. In carta bambagina, di 206 fogli, alto 27^c, largo 20^c, a 17 linee; rozzo carattere magrebino.

Copia del Corano del XV secolo, guasta in parte dal tempo e dall'uso, e restaurata in seguito. Ha segnate in giallo le *hamze*, e tutte le vocali e gli altri segni, in rosso. I titoli delle Sure sono in caratteri cufici. Una nota, posta in fine del libro e scritta, da quanto sembra, di mano di colui che restaurò il Codice, porta essere questo un legato sacro fatto all'Oratorio maggiore di Tunisi, detto: جامع الزيتونة, il dì 4 del mese di Dhû-'l-hig'g'ah, del 966 dell'Egira, dall'emiro Abû-'t-Tajjib, figlio dello S'aikh Abû-'l-Qâsim al-Chaddâr.

3. — [Pos., III, G. 49; Lettieri, *Index Manus.*, XLIV]. In carta orientale, di 235 fogli, alto 18^c, largo 11^c, a 19 linee; carattere naskhî, del secolo XVII, circa.

Altra copia del Corano, alla quale mancano le ultime tre Sure.

4. — [Pos., III, G. 44; Lettieri, *Index Manus.*, XL o XLIII?]. In carta bambagina, di 260 fogli, alto 27^c, largo 18^c, a 15 linee; buon carattere naskhi grande, con vocali: roso, in qualche parte, dalle tignuole.

Una bella copia del Corano, che sembra del XIV secolo.

5. — [Pos., III, G. 45; Lettieri, *Index Manus.*, XLII]. In carta orientale, di 432 fogli, alto 20^c, largo 15^c, a 13 linee; elegante carattere naskhî; del secolo XVII, circa.

Un'altra buona copia del Corano, con i soliti segni di divisioni e di pause in inchiostro rosso, con legatura all'orientale, sulla quale è impressa a rilievo la nota formula: لا يمسوه الا المطهرون.

Digitized by Google

6. — [Pos., III, G. 46; Lettieri, *Index Manus.*, XLI]. Cartaceo, di 293 fogli, alto 21^{c}, largo 15^{c}, a 15 linee; stentato carattere naskhî.

Un'altra copia del Corano, finita il dì 28 del mese di Rabî' I, dell' anno 1077 dell' Egira, e passata poi in possesso di uno S'aikh Ahmad as-Sa'îrî.

7. — [Pos., III, G. 47; Lettieri, *Index Manus.*, XL o XLIII?]. In carta orientale, di 332 fogli, alto 21^{c}, largo 16^{c}, a 13 linee; carattere naskhî, guasto un poco dalle tignuole.

Altra copia del Corano, dell' anno 982 dell' Egira.

8. — [Pos., III, G. 85]. In carta bambagina, di 376 fogli, alto 125^{m}, largo 8^{c}, a 12 linee; piccolissimo carattere naskhî.

Elegante copia del Corano, con dorature e colori per le varie divisioni di rito. Una máno europea ha posta in fine del libro la data dell'Egira 1001.

9. — [Pos., III, G. 48; Lettieri, *Index Manus.* XLVII]. Cartaceo, di 72 fogli, alto 215^{m}, largo 16^{c}, a linee 17; buon carattere magrebino, con vocali in rosso; del secolo XVIII, circa.

Parte del Corano, cioè: la Sura 18, con una esposizione degli Articoli di fede musulmana in fine (f. 7 r.) e quindi la Sura 38 e tutte le seguenti fino all' ultima.

10. — [Pos. III, G. 56; Lettieri, *Index Manus.*, L?]. Cartaceo, di 56 fogli, alto 21^{c}, largo 15^{c}, a 7 linee; carattere naskhî; del secolo XVIII.

Due Parti (اجزاء) del Çorano, cioè la settima (f. 1–30) e la quinta (f. 30 e segg.).

11. — [Pos., III, G. 53; Lettieri, *Index Manus.*, XLVIII o XLIX?]. Cartaceo, di 44 fogli, alto 14^{c}, largo 10^{c}, a 7 linee; grosso carattere naskhî; del secolo XVIII.

Le ultime Sure del Corano, cioè dalla 78^{a} alla 114^{a}, con la Sura d' introduzione in fine del libro. Nel margine si vedono ogni tanto alcune spiegazioni in latino ed in arabo, di mano di un europeo che ha anche scritto nella prima coperta del libro, di aver ricevuto questo Codice dal padre Ottaviano del Tufo della Compagnia di Gesù.

Digitized by Google

12. — [Pos. III, G. 54; *Index Manus.*, XLVIII o XLIX?]. Carta orientale, di 45 fogli, alto 125^{m}, largo 8^{c}, a linee 9; buon naskhî; del secolo XVII, circa.

Parte del Corano, cioè dalla Sura 69 fino alle parole: من شر الوسواس, dell' ultima Sura.

---

13. — [Pos., III, G. 83]. In carta orientale, di 78 fogli, alto 15^{c}, largo 95^{m}, a 9 linee; buon carattere naskhî.

Elegante copia delle Sure 6, 36 e di tutte le altre del Corano fino all' ultima, compìta, come appare dalla chiusa, nel mese di S'a'bân dell' anno 1001 dell' Egira.

---

14. — [Pos., III, G. 51]. In carta orientale, di 55 fogli, alto 15^{c}, largo 11^{c}, a 11 linee; buon naskhî; del secolo XVII. I fogli 2, 4, 5, 6, 25, 35 e 37, sono stati suppliti da altra mano in tempi posteriori.

Contiene le Sure del Corano, 6, 18, 36, 48, 55 e 56, tutte senza titolo. Alcune Preghiere arabe e turche si leggono nel foglio 25 e negli ultimi cinque. Inoltre il largo margine ha in varii luoghi note e preci.

---

15. — [Pos. III, G. 57]. Cartaceo, di 308 fogli, alto 155^{m}, largo 11^{c} a 11 linee; grosso carattere naskhî, con vocali; del secolo XVIII.

1. Libro di Preghiere, che contiene: 1. (F. 1 v.) Le Sure 6, 36, 44, 48, 55, 56, 67, 78, 86, 97, 103, 108 a 114 e 1.

2. F. 60 v. I novantanove Nomi di Dio, ed Invocazioni e Domande per ogni giorno della settimana.

3. F. 91 r. Varie Preghiere attribuite a Maometto.

4. F. 119 v. Le celebri Preghiere intitolate: دلايل الخيرات, di Muhammad b. Sulaimân **al-G'azûlî** (vedi appresso, Codice **18**).

5. F. 269 v. Un' altra raccolta di Preci (اوراد) d' ignoto autore, che incomincia: اللهم صلّ وسلّم وبارك على سيدنا محمد وعلى آل سيدنا محمد; e finisce: وهو حسبنا ونعم الوكيل.

6. F. 230 v. Una Preghiera da dirsi alla fine del Corano, di Ahmad **an-Nakhlî**; diverse Preci (اوراد) di **Jahjâ Efendî**; un Commento

Digitized by Google

ai Nomi di Dio, dell'Imàm Muhammad **Gazâlî**, che ha per titolo: شرح جنّة الاسماء.

7. F. 261. La celebre Poesia del **Busîrî**, morto nel 694 Egira, che ha per titolo: البردة.

8. F. 274. Gli Articoli di fede musulmana, in lingua turca.

9. F. 300. La spiegazione, in turco, de' principali Precetti divini, secondo il Trattato: رسالة الزم الفرائض, di Muhammad b. Ibrâhîm b. Husain b. Sulaimân b. 'Uthmân **al-Baks'ahrî**, della quale non si ha qui che un frammento.

---

16. — [Pos., III, G. 52; Lettieri, *Index Manus.*, XLVI]. Cartaceo, di 207 fogli, alto 14^c, largo 9^c, a 9 linee; buon carattere naskhî; del secolo XVIII, circa.

1. F. 1. Le Sure del Corano che più comunemente si recitano nella preghiera, cioè le Sure 6, 36, 44, 48, 55, 56, 67, 78, 97, 102-114, 1 e pochi Versetti della seconda.

2. F. 63. Molte Preghiere in turco, ed alcune poche in arabo, con varii Commenti turchi in margine.

---

17. — [Pos., III, G. 58]. Cartaceo, di 224 fogli, alto 15^c, largo 10^c, a 10 linee nella prima Parte, 7 nella seconda, 6 nella terza e 12 nella quarta; carattere naskhî, di varie mani e di varie epoche recenti.

Libro di Preghiere, che contiene: 1. F. 2 v. Le Sure 6, 12, 36, 55, 62, 67, 78 e molte Preci (ادعية) senza nome di autore, per le varie occasioni del fedele musulmano.

2. F. 134. Il Corano, dalla Sura 67 a tutta la Sura 77.

3. F. 162. Le altre Sure seguenti del Corano fino all'ultima; ma mancano in più luoghi di questa parte alcuni fogli.

4. F. 198. Alcuni Passi del Corano spiegati in turco, l'ultimo de' quali è quello della Sura 74: (versetti 12-13) جعلنا له مالا ممدودا وبنين شهودا.

Digitized by Google

18. — [Pos., III, G. 65]. In carta orientale, di 130 fogli, alto 16^{c}, largo 11^{c}, a 9 linee; buon carattere naskhî, con tutte le vocali; del secolo XVII.

La nota Opera di Preghiere per Maometto, scritta da Abû 'Abdallâh Muhammad b. Sulaimân **al-G'azûlî**, morto nell' 870 Egira, che ha per titolo: دلائل الخيرات. Vedasi Hâg'g'î Khalfa nell' edizione del Flügel, III, pag. 235; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 76 e segg.; Loth, *Catal. Arab. Manuscr. of Libr. India Office*, pag. 89 e segg., e quasi tutti i cataloghi delle principali Biblioteche che hanno esemplari di questa Opera già più volte pubblicata.

Questo Codice, elegantemente ed accuratamente scritto con ornamenti e divisioni in inchiostro rosso ed in oro, porta in margine, segnate in lapis, alcune note di traduzione in latino.

19. — [Pos., III, G. 39]. In carta orientale, di 46 fogli, alto 17^{c}, largo 11^{c}, a 11, 14 e 21 linee; carattere naskhî, con vocali, di varie mani; del secolo XVII o XVIII.

Raccolta di Preghiere:

F. 1 v. Ha una Preghiera: دعاء عظيم, che incomincia, dopo il *bismillah*, con بسم الله الرحمان الرحيم بسم الله الرحمان الرحيم سبحان الله والحمد لله ولا اله الا الله الخ. Al f. 4 r. è la Preghiera attribuita al profeta Maometto, che incomincia: يا حيّ يا قيوم برحمتك استغيث الخ. Al f. 5 è una Preghiera pel mattino ed una per qualunque occasione; al f. 8 v., la Sura 56 con altre Preghiere; al f. 17 una raccolta di Preci (اوراد) per la mattina e la sera di ciascun giorno della settimana. Questa raccolta va fino al foglio 33, dove incomincia uno scritto turco intramezzato di Preci e Tradizioni in arabo.

20. — [Pos., III, G. 60]. Cartaceo, di 137 fogli, alto 18^{c}, largo 135^{m}, a 17 linee; chiaro carattere naskhî.

Compendiosa esposizione de' varii modi di leggere il Corano, col titolo: تقريب النشر في القراءات العشر تاليف الشيخ الامام العالم العلامه محمد بن محمد الجزري. Quest' Opera di **al-G'azarî**, morto nell'833 Egira, è, come annunziano il Titolo e la Prefazione, un Compendio del-

Digitized by Google

l'altra sua maggiore النشر في القراات. Vedasi su di esse due Hâg'g'î Khalfa, VI, pag. 343. Incomincia colle parole: قال شيخنا العلامة زبدة المتقدمين وعمدة المتاخرين فريد دهره ووحيد عصره مولانا شمس الملة والدين اسبغ الله ظلاله الي يوم الدين محمد بن محمد بن محمد الجزري رحم الله اسلافه الكرام واجداده العظام الحمد لله علي التقريب والتيسير واشهد ان لا اله الا الله .... وبعد فلما كان كتابي نشر القراات العشر ممّا عرف قدره واشتهر بين الطلبة ذكره ولم يسع حد منهم تركه ولا هجره غير انه في الاسهاب والاطناب ربما عز تناوله علي بعض الاصحاب وعسر تحصيله علي كثير من الطلاب التمس مني ان اقربه وايسره واقتصر علي ما فيه من الخلاف فاختصره واجعله لي حجة يا رب العالمين; e finisce: ليقلّ لفظه ويسهل حفظه. Fu finita questa copia il dì 18 di Muharram dell' anno 832, dell' Egira, da Muhammad Khalîl b. Sulaimân, e comprata in Babilonia (Baghdâd) nel 1618, G. C., dallo Strachan. È scritta con cura, e le lezioni sono spesso notate in margine.

---

31. — [Pos., III, G. 61]. In carta orientale, di 106 fogli, alto 195m, largo 13c, a 17 linee; buon carattere naskhi; del 1022 Eg.

Incomincia, dopo la formula musulmana (f. 2 v.): الحمد لله رب العالمين وصلي الله علي نبيه محمد وآله وصحبه وسلم تسليما قال ابو بكر محمد بن عزيز السجستاني هذا كتاب غريب تفسير القران الفته علي حروف المعجم ليقرب تناوله ويسهل تحفظه علي من اراده وبالله التوفيق الخ. Di quest' Opera di Muhammad b. 'Azîz **as-Sig'istânî**, morto nel 330 Egira, sulle voci rare ed i passi difficili del Corano, parla con lode Hâg'. Khalfa, IV, pag. 331 della sua Bibliografia. Il Libro finisce colle parole: يسار لغة في يسار اليد اليسري والله اعلم بالصواب واليه المرجع والمآب قد وقع الفراغ من تحرير هذه النسخة الشريفة المباركة اللطيفة في وقت الظهر يوم العاشر من شهر شعبان المعظم من

شهور سنة اثنين وعشرين بعد الف من الهجرة النبوية على يد اضعف عباد الله واحوجهم اليه ملاقبا بن يوسف الماردينى اصلا والبغدادي مسكنا والحنفي مذهبا الخ. La stessa Opera trovasi anche a Leida (vedi *Catal. Bibl. Acad. Lugd. Batavae*, IV, pag. 17) ed in altre Biblioteche d' Europa.

Il primo e l' ultimo foglio del Libro contengono due tavole divise in caselle; nella prima sono disposte artificiosamente le parole del Corano: وجعلنا لكم فيها معايش قليلا ما تشكرون (Sura 7, versetto 9) e nella seconda le altre قل الله واحد هو الصمد لم يولد ولم يلد ولم يكن له كفوا احد, con la Sura 112. Una nota dello Strachan dice che questo manoscritto fu da lui comprato in Babilonia nel 1616 di G. C.

---

22. — [Pos., III, G. 59]. In carta orientale, di 461 fogli, alto 19^{c}, largo 13, a 21 linea; buon carattere naskhî con vocali.

Nel primo foglio è scritto: « Explicatio literalis alcorani per duos Gelalos. Arabes tafsir el Gelalein vocant hunc librum quem ex manuscripto antiquo describi curavit Babiloni, anno Domini 1619, Georgius Strachanus Merniensis Scotus. » Quest' Opera di G'alâl ad-Dîn Muhammad b. Ahmad **Mahallî**, morto nell' 844 Egira, e di G'alâl ad-Dîn 'Abd ar-Rahmân **Sujûtî**, morto nel 911 Egira, fu stampata varie volte, e copiose notizie di essa si trovano nel Dizionario Bibliografico di Hâg'g'î Khalfa, II, pag. 358, nel *Catal. Arabic. Manuscripts* del Loth, pag. 21; nel *Catal. Mus. Brit.*, pagg. 66, 67, 90, 376, 537, ed in molti altri. Questa copia è diligentemente scritta col testo in rosso ed il commento in inchiostro nero. La prima parte di essa (che contiene il Commento del Sujûtî) fu compìta nel mese di Safar del 1028 Egira, e la seconda (col Commento del Mahallî) nel mese di Muharram dello stesso anno, ambedue di mano di un Ibrâhîm b. Hasan.

---

23. — [Pos., III, G. 71]. In carta bambagina, di fogli 93, alto 30^{c}, largo 20^{c}, a 31 linee; carattere naskhî con molte vocali; del secolo XVII.

Parte del كشّاف, celebre Commento al Corano, dello **Zamakhs'arî**, morto nel 538 Egira. Contiene l' Introduzione, le Sure 14, 15, 16,

Digitized by Google

17, 18 e la 19ª, fino al versetto 54, dove, colle parole del Commento وتقديم الظرف, finisce in tronco il Codice.

---

24. — [Pos., III, F. 66]. In carta bambagina, di 129 fogli, alto 27ᶜ, largo 20ᶜ, a 13 linee; bel carattere magrebino, con vocali.

Parte della Raccolta di Tradizioni di Abu 'Abdallâh Muhammad b. Isma'îl **al-Bukhârî**, morto nel 256 Egira. Incomincia dal باب ما يكره من كتاب الاعتصام في الكتاب الاحتيال في البيوع والسنة, e va fino al principio del, cioè, dal Libro 19^mo^ al 24^mo^ della quarta Parte dell' Opera, secondo la divisione riportata dal Krehl nella *Zeitschrift der deutschen morgenländischen Gesellschaft*, IV, pag. 21. Vedasi per l' Opera H'âg'g'î Khalfa, II, pag. 512 e segg.; Loth, *Arabic Manuscripts*, etc., pag. 26; e le edizioni di Bûlâq e di Leida. Il manoscritto è in bellissimi caratteri, che sembrano del XV secolo. La chiusa, sull' ultima pagina, porta: كمل السفر .... (in bianco) من الجامع الصحيح تاليف الامام ابي عبد الله محمد بن اسمعيل البخاري رضي الله عنه ونفعنا بعلمه بتلوه في السفر الذي يتلبه وهو .... (c. s.) باب ما يكره من كثرة السوال.

Essa, se non è posta per ingannare, si riferisce ad una divisione materiale indipendente dalla partizione de' varii Libri dell' Opera.

---

25. — [Pos. III, F. 64]. In carta bambagina, di fogli 199, alto 27ᶜ, largo 21ᶜ, a 13 linee; bel carattere magrebino; dell' anno 810 Eg.

L'Opera di diritto musulmano secondo la scuola Malekita, di Abû-Muhammad 'Abdallâh b. Abû-Zaid **al-Qairawânî**, morto nel 392 Egira, circa, nota sotto il semplice titolo di الرسالة. Vedi Hâg'g'î Khalfa, III, pag. 358, 423; Makkari, I, pag. 534; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 103 e 104; *Catal. Acad. Lugd. Bat.*, IV, pag. 109; Aumer, *Catal. Bibl. München*, pag. 67, ec.

Questo Codice è scritto con gran cura e con tutte le vocali in rosso: ma è mutilo in fine e nel mezzo in più luoghi. Al f. 66 r. si legge la seguente chiusa: نجزت في المو في ثلاثين من ذي القعدة من عام عشر وثمانماية علي يد عبد الكريم بن محمد بن يعقوب غفر الله له الخ.

Digitized by Google

26. — [Pos., III, F. 63]. Cartaceo, di 138 fogli, alto 21^c, largo 15^c, a 25 linee; carattere magrebino; dell' anno 962 dell' Eg.

1. Il celebre Compendio di diritto musulmano, secondo la scuola Malekita, scritto da **Khalîl b. Ishâq** (Vedi le edizioni di Parigi e la traduzione del Perron).

2. F. 69 v. Incomincia: قال الشيخ الفقيه الولي الصالح ابو عبد الله محمد بن يوسف السنوسي الحسني رحمه الله الحمد لله واسع الجود والعطا الذي الخ. Da ciò appare essere questa la celebre Opera sugli Articoli di fede musulmana, di Muhammad b. Jûsuf **as-Sanûsî** morto nell'895, o, secondo altri, nell'892 Egira. Opera che ha comunemente il titolo; ام البراهين. Vedasi Hâg'g'î Khalfa, I, pag. 432; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 99; *Catal. Acad. Lugd. Bat.*, IV, pag. 270; Wolff, *Elsenusi's Begriffsentwickelung des muhammedanischen Glaubensbekentnisses, Arabisch und Deutsch*, Leipzig, 1848.

3. F. 103 v. Il Commento, scritto da Sa'd ad-Dîn Mas'ûd b. 'Umar **al-Taftazânî**, nel 768, agli Articoli di fede (عقائد) di Abû Hafs 'Umar b. Muhammad an-Nasafî. Vedi Hâg'g'î Khalfa, IV, pag. 219, *Catal., Acad. Lugd. Bat.*, IV, pag. 241; *Catal. Mus. Brit.* pag. 54; l' edizioni di Calcutta 1244 Egira, e Costantinopoli 1260 Egira, e gli estratti nel *Tableau de l'Empire Othoman*, di D'Ohsson, vol. I. Tutte e tre queste Opere hanno in fine la nota, che le scrisse per sè Abû-Nasr b. Muhammad ne' mesi di S'a'bân, Rabî' I, e G'umâdâ I, dell' anno 962 Egira.

---

27. — [Pos., III, F. 67]. Cartaceo, di 229 fogli, alto 32^c, largo 23^c, a 38 linee; carattere magrebino minuto; ha, di quando in quando, alcuni vuoti che sembrano rappresentare macchie o fori del Codice da cui questo fu trascritto.

La seconda Parte di un largo Commento al Compendio di Giurisprudenza di **Sîdî Khalîl** (vedi il Codice precedente, num. 1). Il nome dell'Autore di questo Commento non appare nell'Opera, nè mi è stato possibile argomentarlo per altre vie. Il manoscritto comprende tutta la parte dal Libro delle vendite fino alla fine dell'Opera, e porta sempre il testo ed il Commento distinti dalle lettere ص e ش. Principia, dopo la formula musulmana, colle parole: اعلم ان مجاذب الحضانة امران احدهما النكاح الخ; e finisce col detto: لا حول

Digitized by Google

ولا قوة الا بالله العلي العظيم. A questo segue la chiusa, che ci fa sapere che finì questa copia, fatta per sè, Muhammad b. 'Umar an-Nizâr b. Ahmad Abû G'ilân, nel mese di Muharram dell'anno 1134 Egira.

---

38. — [Pos., III, F. 60]. Cartaceo, di fogli 172, alto 22c, largo 14c, a 25 linee; carattere magrebino; dell'anno 817; guasto e macchiato in varii luoghi.

Parte di un Trattato di Giurisprudenza musulmana secondo la scuola Malekita, mutilo in principio, in fine, e nel mezzo in due o tre luoghi. Il f. 1 r., incomincia: ولا يمكن وفقه مع اعترافه الخ, ed il f. 172 v., lascia in tronco colle parole: انه يوقف ماله الي امد. Per tre quarti del Libro si tratta del Matrimonio e del Divorzio, e nell'ultima parte della Liberazione de' servi (عتق). Una nota al f. 104 v., portava il titolo dell'Opera, ma è così guasta dall'acqua che non vi si legge se non كمل السفر الثالث من .... والحمد لله رب العالمين .... علي يد عبده وابن عبده الراجي رحمة ربه وغفر الله عمران بن سالم .... عام سبعة عشر وثمانماية.

---

39. — [Pos., III, G. 62]. Cartaceo, di fogli 173, alto 21c, largo 15c, a 11 linee; carattere naskhî, con molte vocali. Ha varie lacune.

Trattato di legge secondo la scuola Hanifita, probabilmente il Compendio giuridico attribuito ad Abû-'l-Husain b. Muhammad **al-Qudûrî**, morto nel 428 Egira, stampato a Dehli nel 1847. Vedasi Hâg'g'î Khalfa, V, pag. 451; *Catal. Mus. Britann.*, pag. 141; Loth, *Arabic. Manuscripts*, etc., pag. 51.

Incomincia: كتاب الطهارات يا ايها الذين امنوا اذا قمتم الي الصلاة فاغسلوا وجوهكم وايديكم الخ, e finisce col Libro dei Testamenti (كتاب الوصايا); dopo il quale è la chiusa che dice: تم بعون الله وحسن توفيقه علي يد العبد الضعيف الحقير حضر بن داود المذنب المحتاج الي رحمة الله .... في شهر جمادي الاخر في سنه 989 يوم ست وعشر.

Digitized by Google

30. — [Pos., III, G. 63]. Cartaceo, di 121 fogli, alto 21^{c}, largo 145^{m}, a 13 linee; carattere naskhî stentato; del secolo XVII, circa.

La stessa Opera giuridica che trovasi nel Codice precedente. Ha di più in fine anche il Libro delle divisioni delle Eredità (كتاب الفرائض). Nel margine e tra le linee sono molte note in lingua turca.

---

31. — [Pos., III, G. 77]. In carta orientale, di 122 fogli, alto 175^{m}, largo 10^{c}, a 27 linee; carattere naskhî piccolissimo; del secolo XVI, circa.

Il Trattato legale, di scuola Hanifita, che ha per titolo: كتاب الاشباه والنظائر, scritto da Zain al-'Âbidîn Zaid b. Ibrâhîm b. Muhammad b. Nâg'îm **al-Misrî**, nel 969 dell'Egira, e già stampato a Calcutta, nel 1826 di G. C. Si trovano molte notizie sull'Opera e sull'Autore in H. Khalfa, I, pag. 309; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 124; *Catal. Acad. Lugd. Bat.*, IV, pag. 163; Loth, *Arabic. Manuscr.*, pag. 66, ec.

---

32. — [Pos., III, F. 55]. In carta orientale, di 139 fogli, alto 18^{c}, largo 14^{c}, a 11 linee; buon carattere naskhî; del secolo XVI.

Il f. 1 v., incomincia: هذا كتاب في الخلافيات نظمت في العيون لا النكات. Di qui appare esser questa l'Opera di cui parla a lungo H. Khalfa nel suo Dizionario bibliografico, sotto il titolo: منظومة النسفي, VI, pag. 195. Di questo Libro sulle diverse opinioni delle principali scuole giuridiche musulmane, scritto da Abû-Hafs 'Umar b. Muhammad b. Ahmad **an-Nasafî**, morto nel 537 Egira, dànno molte notizie anche il *Catal. Mus. Brit.*, pag. 409, e il *Cat. Acad. Lugd. Bat.*, IV, pag. 112. La poesia ha in questo Codice, spesso, le vocali, ed è gremita di note in margine e fra le linee.

---

33. — [Pos., III, F. 62]. In carta orientale, di 112 fogli, alto 21^{c}, largo 15^{c}, a 11 linee; carattere naskhî grande con vocali; del secolo XVI.

L'Opera di Sadîd ad-Dîn **al-Kas'gârî**, sui riti delle preghiere, che porta il titolo di: منية المصلي وغنية المبتدي, di cui trovansi copie in quasi tutte le collezioni di manoscritti arabi. Vedi Hâg'g'î Khalfa, VI, pag. 227; *Orientalia*, I, pag. 316; Fleischer, *Catal. Lips.*, pag. 467; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 88, ec. In fine del Libro, che si vede essere stato un

Digitized by Google

tempo un legato sacro, sono notati da altra mano varii avvenimenti dell'Impero ottomano, che si riferiscono alla prima metà del secolo X dell'Egira.

34. — [Pos., III, F. 59]. In carta orientale, di 105 fogli, alto 20^{c}, largo 15^{c}, a 17 linee; carattere naskhî; dell'anno 1096 dell'Egira.

I primi 66 fogli hanno la seguente Opera araba: كتاب مسلك الواعظين ومنهج الراغبين تاليف الامام الورع الزاهد ابي الليث السمرقندي. Questo Trattato di precetti religiosi e morali di Abû 'l-Laith Nasr **as-Samarqandî**, morto nel 338, e, secondo altri, nel 375 Egira, non è notato da Hâg'g'î Khalfa, e forse è un estratto della sua celebre Opera: تنبيه العارفين. Il Libro incomincia: الحمد لله منوّر قلوب العارفين الخ, e finisce: يمحوا عنا الذنوب والخطايا برحمة سيد البرايا محمد المصطفي صلي الله عليه الخ. Segue poi la chiusa del copista, che dice: تم هذا الكتاب في مدينة بلغراد آرنود في شهر محرم من سنة ستة وتسعين والف من هجرة من له العز والشرف عن يد الضعيف الخائف النار الابد والراجي رحمة ربه الصمد محمد بن احمد الحقير غفر الله لهم الخ. L'Opera è divisa in trenta Capitoli, ma alcuni di essi mancano per essere stato staccato qualche foglio dal mezzo. — Il resto del manoscritto è in turco.

35. — [Pos. III, G. 64; Lettieri, *Index Manus.*, LI]. In carta orientale, di 158 fogli, alto 195^{m}; largo 14^{c}, a 13 linee; bel carattere naskhî, con tutte le vocali, datato dell'anno 993 dell'Egira.

I Precetti dell'Islamismo di Muhammad b. Abû Bakr Imâmzâdah **as-Samarqandî Hanafî** (o **Bukhârî**), morto nel 573 Egira. Opera che porta il titolo di شرعة الاسلام. Il Lettieri, *Loc. cit.*, ne dà diffusa descrizione, ne traduce alcuni passi e riporta i titoli dei Capitoli, che sono in questo Codice 48, invece che 61, come leggesi in Hâg'g'î Khalfa, IV, pag. 42. Una più accurata analisi ne dà il Krafft, *Handscr. Orient. Acad.*, Wien, 163 e segg. Di quest'Opera e dei Commenti di essa si trovano esemplari in molte Biblioteche d'Europa. Il presente è commendevole per l'accuratezza con cui è scritto. Ha in principio una

Digitized by Google

nota che dice: مكله الفقير علي بن محمد القاضي بمحروسة شهرزور في سنة ٩٤٣ ; ed una dello Strachan che lo comprò in Babilonia nel 1617 di G. C.

36. — [Pos., III, G. 66]. Cartaceo, di 96 fogli, alto 23^{c}, largo 17^{c}, scritto talora a larghissimo margine, tal' altra a pagina piena e qualche volta a due colonne; buon carattere naskhî con qualche vocale; dell' anno 821 dell'Egira.

Miscellanea di cose religiose e giuridiche musulmane nelle lingue araba e turca. Contiene di arabo:

1. Il Commento del **Baidawî** alle ultime Sure del Corano dalla 78ª in poi. L' ultima di esse è al f. 26 r., dove è detto: تمت انوار التنزيل واسرار التأويل من تصنيف الامام .... عبد الله بن عمر البيضاوي .... ووقع الفراغ من تعليقه في عام احد وعشرين وثمان مائة والحمد لله الخ.

2. F. 26 v. Un estratto dal معالم التنزيل (vedi Hâg'g'î Khalfa, V, 621) su varii discorsi degli uccelli a Salomone.

3. F. 39 v. La raccolta di Tradizioni (حديث اربعين) di Muhjî ad-Dîn **Navavî**, morto nel 676 Egira. (Vedi H. Khalfa, I, pag. 238; III, pag. 23 e segg.; Wüstenfeld, *Ueber das Leben des Scheikh Nawawi*, pag. 52) che restano interrotte al (f. 50) الحديث السادس في بناء الاسلام

4. F. 50-60. Un' altra raccolta di Tradizioni sul giorno del giudizio, che ha per titolo: كتاب اهوال القيامة ويوم الندامة, d' ignoto Autore, la quale incomincia colle parole: روي عن ابي عباس رضي الله عنه عن رسول الله صلعم حين صلي صلاة الصبح واسند ظهره الي المحراب فقال ياايها الناس كيف الخ.

5. F. 71-79. Sul dovere e il merito del Digiuno nel mese di Ramadân. Incomincia colle parole del Corano: ياايها الذين امنوا كتب عليكم الصيام. (Sura II, v. 179).

6. F. 79-96. Una raccolta di Precetti religiosi, scritti in piccolo quadro con cornice dorata in mezzo alla pagina, i quali sono arricchiti di

Digitized by Google

molti Commenti e Tradizioni, parte nel margine, parte nel foglio seguente. Incomincia il testo colla massima della Sura XVI, versetto 99, من عمل صالحا الخ, e finisce il Commento con una Tradizione sulle preghiere da farsi pe' genitori, che conchiude: يدخل الجنة في جوار اسمعيل واسحق عليهما السلام في قبة بيضاء انتهى

---

37. — [Pos., III, F. 54]. In carta orientale, di 17 fogli sciolti, alto 19^{c}, largo 13, a 15 linee; buon carattere naskhî. Sette di questi fogli contengono rozze figure dei luoghi sacri della Mecca.

Leggesi sul frontespizio del Libro: رسالة الحسن البصري رحمه الله في فضائل مكة. Epistola sui pregi della Mecca, scritta da **Hasan** di Basra a 'Abd ar-Rahîm Ibn Anis abitante della Mecca, per persuaderlo a non lasciarla per portarsi nello Jemen, com' era suo desiderio. Incomincia colle parole: أوّله بسم الله الرحمن الرحيم حفظك الله يا اخي بما حفظ اهل الايمان والسلام, e finisce colle parole: عليك ورحمة الله وبركاته, alle quali segue la clausola in cui è detto che fu finita sul sacro territorio della Mecca, il dì 20 del mese di S'avâl dell' anno 1026 Egira.

---

38. — [Pos., III, F. 61]. In carta orientale, di 66 fogli, alto 21^{c}, largo 15^{c}, a 15 linee; carattere naskhî.

Titolo: كتاب منهاج الكرامة في معرفة الامامة. Opuscolo, in sette Capitoli, sul dritto di 'Alî e de' suoi discendenti a succedere direttamente nell' Imamato a Maometto. Sembra, a quanto dice il Loth (*Arabic Manuscr.*, ec., pag. 123), che ne sia autore G'amâl ad-Dîn 'Abû Mansûr Hasan b. Jûsuf, detto comunemente Ibn al-Mutahhar al-Hillî, + 726 Egira. Il Fleischer nel *Catal. Sen. Lips.*, pag. 475, dà una descrizione di quest' Opera.

Nella chiusa dell' Opera è detto che fu finita agli ultimi del mese di G'umâdâ I, dell' anno 709 Eg., presso Qazâhân, e che questa copia fu fatta da Ahmad, nei primi del mese di Dhû 'l-Qa'da dell' anno 1005. La prima pagina del Libro ha una nota dello Strachan, dove accenna al contenuto dell' Opera, e dice averla comprata in Babilonia nel 1617 di G. C.

Digitized by Google

39. — [Pos., III, F. 50]. In carta orientale, di 100 fogli, alto 20^c, largo 15^c, a 19 linee nella prima parte e 9 nella seconda; bel carattere naskhî, con vocali; del 1023 dell' Egira.

1. Titolo: انوار العقول. È una delle più ricche raccolte di poesie morali attribuite ad **'Alî b. Abû Talîb**. Non è detto il nome dell'Autore, ma nella Prefazione si legge aver egli aggiunto da varii scritti altre cose a quelle delle raccolte di Muhammad b. Ishâq e di Hibat-Allâh b. Muhammad al-Hasanî, ancorchè non fosse certo che venissero dalla bocca di 'Alî.

   Il *Divân* di 'Alî è noto per varie edizioni, e di una raccolta eguale a questa nostra può vedersi la descrizione nel *Catal. Mus. Brit.*, pag. 275.

   La chiusa porta la data del principio di Dhû 'l-Qa'da dell'anno 1023 dell'Egira.

2. F. 91. Una Preghiera scritta colla massima eleganza, alternando a ciascun verso l'inchiostro rosso, nero e color d'oro. Incomincia: لا الله الا هو وحده وحده الخ, e finisce: وصلي الله على سيدنا ونبينا محمد وآله اجمعين الطيبين الطاهرين.

   È anche questo uno dei Codici comprati dallo Strachan in Babilonia nell'anno 1617 di G. C.

---

40. — [Pos., III, F. 36]. In carta orientale, di 148 fogli, alto 21^c, largo 15^c, a 13 linee; buon carattere naskhî; del secolo XVII.

Non contiene di arabo che l'Opera مرشد المتأهل. Manca il nome dell'Autore, ma nel *Catal. Mus. Brit.*, pag. 200, si legge essere esso Muhammad b. Qutb ad-Dîn **al-Azniqî**. Il Codice del Museo Britannico ha 11 Sezioni (فصول). Il nostro non ne conta che nove, e della ottava non vi è traccia nè nell'Indice nè nell'Opera. Esse sono le seguenti: 1ª Sul desiderio del matrimonio. 2ª Utilità di esso. 3ª Regole di civiltà nel contratto di matrimonio; quali donne siano adatte al matrimonio e quali no; come si conoscono. 4ª Quali uomini siano adatti al matrimonio e quali no. 5ª Dritto della moglie sul marito. 6ª Dritto del marito sulla moglie e vantaggi per lei di essergli sottoposta. 7ª Regole pel convito di nozze; sul primo ingresso della sposa; sulla unione e procreazione; segreti della somiglianza dei figli agli zii pa-

Digitized by Google

terni e materni e dell'essere alcuni maschi ed altre femmine. 9ª. Regole di civiltà per la nascita dei figli; dritto di essi sui genitori, e merito di servire alla famiglia.

---

41. — [Pos., III, G. 76]. Cartaceo, di 132 fogli, alto 18ᶜ, largo 13ᶜ, a 19 linee; piccolo carattere naskhî.

1. L'Opera scritta da Mustafà b. Iûsuf **al-Bursavî**, detto comunemente **Khog'azâde**, morto nel 887 Egira, per giudicare la controversia sorta fra i dotti dell'Islâm circa l'Opera تهافت الفلاسفة del Gazâlî. Hâg'g'î Khalfa dà ampia descrizione delle due Opere del Gazâlî e del Bursavî nella sua Bibliografia, II, pag. 466 a 475.

2. F. 108 v.-132. Un'Appendice di Commento all'Opera precedente, che incomincia *ex abrupto:* قوله بحسب تعلق الارادة, e finisce colla semplice chiusa: تم الكتاب بعون الله الملك الوهّاب.

La copia della prima Opera fu fatta, com'è detto nella chiusa, al f. 106, dal manoscritto stesso dell'Autore, nell'anno 893 dell'Egira.

---

42. — [Pos., III, G. 19; Lettieri, *Index Manus.*, XXIII]. Cartaceo, di 119 fogli, alto 145ᵐ, largo 10ᶜ, a 17 linee; carattere naskhî.

I Salmi di David (f. 1-109) e diversi Cantici, cioè: di Mosè per la liberazione del popolo ebreo (f. 109); d'Isaia (f. 114), di Abacucco (f. 115); di Giona (f. 116); di Zaccaria (f. 117); di Simeone (f. 118), e di Ezechiele (f. 119).

Incomincia il Libro colle parole: طوبي للرجل الذي لم يتبع راي المخالفين, e finisce: حياتي امام بيت الله. L'Opera, dice la nota finale, fu compiuta in Napoli nel Convento di San Giovanni in Carbonara, nell'ultimo giorno dell'anno 1729. La scrittura sembra quella del Padre Agostino S'âhîn Gazzalah, di cui appresso, al Codice **81**.

---

43. — Pos., III, G. 17; Lettieri, *Index Manus.*, XXII.] Cartaceo, di 74 fogli, alto 20ᶜ, largo 145ᵐ, a 11 linee, e nel principio a 22; carattere naskhî, del secolo XVIII.

Il Vangelo di San Giovanni in turco, colla versione araba interlineare fino al Capitolo IV (f. 13 r.).

Digitized by Google

44. — [Pos.; III, G. 42: Lettieri, *Index Manus.*, XXVI]. Cartaceo, di 11 fogli, alto 145^{m}, largo 95^{m}, a 11 linee; carattere naskhî.

Raccolta delle principali Preghiere e dei primi Precetti di fede del cristiano. Incomincia col *Pater noster*, e finisce colle parole: فمن نكر ذلك ليس من الروح القدس بل من روح الشيطان.

---

45. — [Pos., III, G. 84]. Cartaceo, di 41 fogli, allo 125^{m}, largo 9^{c}, a 13 linee; carattere naskhî.

Titolo: تذكرة خشوعية في التالم الصارم الذي احتمله في نفسها الام والدة الله. *I Dolori della Madre di Dio*, del padre Paolo Segneri. Traduzione araba scritta dal padre Cesario dei Servi di Maria, stampata in Roma nel 1765. A questa sono aggiunti gli atti di Fede, Speranza, Amore e Contrizione, Preghiere per la visita al SS. Sacramento e poche altre Orazioni.

---

46. — [Pos., III, G. 81]. Cartaceo, di 60 fogli, alto 155^{m}, largo 11^{c}, a 15 linee; carattere naskhî; del secolo XVIII.

Meditazioni spirituali per tutti i giorni del mese, scritte dal Padre maronita **'Abdallâh Butrus b. Butrus b. Ishâq**. L'Opera si compone di una Prefazione sull'Orazione mentale e di trenta Meditazioni. Incomincia: الحمد لله الذي افرغ شابيب انعامه على انفس خائفيه, e finisce: لنتخلص في الاخرة من شركتهم. Una nota, in principio del manoscritto, porta essere esso stato un legato inamovibile de' Monaci libanesi di Aleppo.

---

47. — [Pos., III, G. 25-30; Lettieri, *Index. Manus.*, XXXI]. In carta bambagina: il vol. I, di 158 fogli; il vol. II, di 151; il vol. III, di 152; il vol. IV, di 160; il vol. V, di 165; il vol. VI, di 169; alti 18^{c}, larghi 12^{c}, a 21 linee; carattere naskhî.

Titolo: احتقار اباطيل العالم والزهد فيه. Traduzione araba dallo spagnolo di Diego Stella (vedi Lettieri, *loc. cit.*), già stampata in Gerusalemme. Delle tre Parti, di cento Capitoli ognuna, in cui è divisa l'Opera, contiene ciascun volume 50 Capitoli. Due note, in fine dei Volumi IV e VI dicono che fu fatta questa copia in Cairo nel 1714.

Digitized by Google

In principio poi di tutti i sei Volumi è stata cancellata una nota in latino, della quale si può leggere ancora: « Pertinuit ad Bibliothecam S. Bonaventurae.... (pare di poter leggere: *Tusculi*) in conventu S. Francisci. »

48. — [Pos., III, G. 78]. Bambagino, di 149 fogli, alto 17^{c}, largo 10^{c}, a 20 linee; carattere naskhî; del XVIII secolo.

Il V Volume dell'Opera precedente, cioè dal Capitolo 1 al Capitolo 50 della Parte terza.

49. — [Pos., III, F. 19]. Cartaceo, di 274 fogli, alto 14^{c}, largo 95^{m}, a 14 linee; carattere naskhî, scritto con penna europea.

Libro di Orazioni, Meditazioni e Prediche cristiane, scritte in Napoli, nel 1819, dal sacerdote maronita Egidio, della Regola di Sant'Antonio del Convento di Sant'Isaia nel Libano. Buona parte delle Preghiere e Meditazioni sono tradotte dal latino, ed altre, com'egli stesso nota al f. 150 v., composte da lui. Riguardo alla lingua ed alla scrittura, l'Autore prega, e non a torto, chi legge, di tener conto che egli da 34 anni dimorava in Europa. Il Libro incomincia: المسيحي الذي يرغب (*sic*) خلاص نفسه لازمه التفكر في حضور الله الخ, e finisce: ويتملي من كل الخيرات في جميع ايام حياتكم والبركه عليكم امين.

Le materie sono disposte nell'ordine seguente: (f. 1) Preghiere; (f. 5) Metodo di ascoltare la Messa; (f. 16) Esame di coscienza; (f. 24) Spiegazione della Messa; (f. 29) Visita al SS. Sacramento; (f. 33) Orazione mentale; (f. 84) Meditazione sulla mortificazione dei sensi; (f. 86) Insegnamenti speciali per la mortificazione del tatto; (f. 91) Meditazione sulla mortificazione del gusto; (f. 96) Pensieri sulla perdizione dei ricchi; (f. 99) Meditazione sul senso del gusto; (f. 105) Pensieri sul presentarsi dei dannati al cospetto di Dio; (f. 108) Pensieri sulle pene dell'Inferno e la durata di esse; (f. 115) Meditazione sulle pene delle anime dannate; (f. 119) Come i più dei fedeli si dannino; (f. 124) Misericordia di Dio verso i peccatori; (f. 129) Come Dio offra il perdono ai peccatori; (f. 132) Della Misericordia di Gesù Cristo verso i peccatori; (f. 136) Meditazione sul figliuol prodigo; (f. 138) Meditazione su coloro che si pentono; (f. 140) Dell'amor di Gesù per chi si pente; (f. 145) Meditazione sul Paradiso;

Digitized by Google

(f. 149) Raccolta di Prediche; (f. 151) Preghiera mentale da farsi avanti la predica; (f. 166) Predica sulla santità di San Marone; (f. 182) Per il giorno dell'Annunziata; (f. 202) Sul SS. Sacramento; (f. 223) Sull'ingratitudine degli uomini verso i beneficii di Dio; (f. 232) Sulla Madre di Cristo; (f. 245) Sulla Santa Fede; (f. 256) Sulla morte; (f. 266) Come Dio punisca il peccato; (in fine) Tavola di computo del principio della Quaresima negli anni 1817-1850.

50. — [Pos., III, F. 20]. Cartaceo, di 235 fogli, alto 15^c, largo 10^c, a 14 linee; carattere naskhî.

Raccolta di Preghiere, Meditazioni e Prediche simile alla precedente, scritta dallo stesso Autore nel 1819. Incomincia: نبدي بعونه تعالي تصنيف هذا الكتاب الروحاني لخلاص انفس المؤمنين الخ. Finisce: علي ماوعد من احسانه واكرامه. La chiusa ha la data del 4 di settembre 1819 in Napoli, e la preghiera del padre Egidio di non tenergli conto degli errori di lingua, per averla egli in parte dimenticata a causa del non averla più parlata nè scritta da 34 anni.

51. — [Pos., III, G. 73]. Cartaceo, di 150 fogli, alto 21^c, largo 16^c, a 19 linee; carattere naskhî; del secolo XVIII.

Codice diviso in due parti, scritte da due mani diverse:

1. Spiegazione dei Comandamenti di Dio, della Chiesa, dei Sacramenti dell'Eucaristia e Penitenza, dei Peccati mortali, del Credo, del Paternostro, dell'Amor del Prossimo, fatta in forma di Prediche. Incomincia: يا ايها السامعون المحترمون, e finisce: نعطي لك النعيم هكذا اترجا.

2. F. 103. Tre Prediche in arabo volgare: sul Giorno del Giudizio, sulla Morte del Giusto e sull'Inferno: alle quali seguono alcuni Capitoli degli Ammaestramenti degli Apostoli (كتاب الدسقلية; vedi Gildemeister, *Catal. mss. orient. Bibl. Acad. Bon.*, pag. 82) e dei Santi Padri. Quest'ultimo scritto, resta in tronco dopo pochi Capitoli, mentre ne sono promessi trentanove nella Prefazione.

Digitized by Google

52. — [Pos., III. G. 20; Lettieri, *Index Manus.*, XXX]. Cartaceo, di 104 fogli, alto 21^{c}, largo 16^{c}, a linee 17; carattere naskhî; del secolo XVIII.

Prediche per tutte le Domeniche dell' anno. Il tema di ciascuna di esse è dato da un passo del Vangelo del giorno, che il Lettieri riporta e traduce (*loc. cit.*). Incomincia la prima Predica: اسالكم بـا اخوتي واحبّاي اذا نظرتم كرمة الخ; e l' ultima finisce: فلنفتش علي خلاصنا بعطيكم الله ذلك امين.

53. — [Pos., III, G. 33; Lettieri; *Index Manus.*, XXIX]. In carta orientale, di fogli 147, alto 23^{c}, largo 16^{c}, a 16 linee; carattere naskhî; del secolo XVIII.

1. Due Questioni religiose, delle quali sarà parola al Codice **61**.

2. F. 19. Una raccolta di 21 Prediche, su diversi passi del Vangelo. L' ultima di esse è sulla Passione di Gesù Cristo, e porta la nota: « Fatta in Cairo e rappresentata il Venerdì Santo del 1753. »

54. — [Pos., III, F. 15; Lettieri, *Index Manus.*, XX]. In carta orientale, di fogli 60, alto 205^{m}, largo 16^{c}, a 15 linee; carattere naskhî, con vocali.

Le Epistole e gli Evangeli che si leggono, nel celebrar la Messa, dagli Orientali in tutte le Domeniche e le altre Feste dell' anno. Vedansi scritti simili nel *Catal. Mus. Brit.*, pag. 356 e segg.

Fu compita la scrittura di questi fogli in Cairo, il 5 di gennaio del 1745, per uso del Padre Bonaventura da Miano, della Provincia di S. Bernardino da Siena. A questo Missionario apparteneva forse anche il Codice precedente, come varii altri dei seguenti. (Cod. 57, 59, 77, 79.)

55. — [Pos., III, G. 16; Lettieri, *Index Manus.*, XXI]. In carta orientale, di fogli 57, alto 21^{c}, largo 16^{c} a 14 linee; carattere naskhî, con vocali nei Vangeli; del secolo XVIII.

Opera simile alla precedente, seguita dalle varie Cerimonie per la celebrazione del Matrimonio e della Cresima, e dalla Professione di fede cristiana.

Fu in uso dei tre Padri missionarii, Carlo Innocenzo da Cuneo, Felice da Nocera de' Pagani e Domenico Maria di Spezzano.

Digitized by Google

56. — [Pos., III, G. 74]. Cartaceo, di fogli 100, alto 22^c, largo 15^c, a 16 linee; carattere naskhî.

Contiene: 1° Le Epistole e gli Evangelii, da leggersi nella Messa per le varie Feste dell'anno; 2° (f. 77): La Professione di fede, richiesta da Urbano VIII agli Orientali che vengono in Roma; 3° (f. 86): Un Cerimoniale per il Sacramento del Battesimo e del Matrimonio, colle istruzioni in arabo ed in latino.

---

57. — [Pos., III, G. 21; Lettieri, *Index Manus.*, XXVIII]. In carta orientale, di fogli 139 (i fogli 36-41 in bianco), alto 17^c, largo 10^c, a 14 e 15 linee: carattere naskhî, di più mani.

Manuale religioso per i Missionarii italiani in Oriente. Incomincia: س معونتنا باسم الرب ج صانع السماء والارض, e quindi seguono: (f. 2), Preghiere avanti lo studio; (f. 3), Inno allo Spirito Santo; (f. 4), Benedizione dell'acqua e del sale; (f. 6), Preghiere di ringraziamento, di Sant'Ambrogio e Sant'Agostino; (f. 9), Cerimoniale per l'amministrazione del Battesimo; (f. 18), Amministrazione della Comunione agli infermi; (f. 20), Amministrazione dell'Olio Santo; (f. 23), Celebrazione del Matrimonio; (f. 29), Preci varie; (f. 43), Compendio di Dottrina cristiana, Atti di Fede, di Speranza, Carità e Contrizione, Litanie della Vergine; (f. 69), Professione di Fede cattolica, di Sant'Atanasio; (f. 71), Litanie dei Santi; (f. 73), Preghiere pei malati; (f. 75), Preghiere per gli agonizzanti; (f. 77), Esorcismi, Benedizione della Patena, ec., in latino; (f. 85 v.) Feste de' Greci; (f. 91), Professione di Fede, a domande e risposte: (f. 94), Cerimoniale del Sacramento del Matrimonio, coll'istruzione pel Sacerdote, in latino; (f. 97), Cerimoniale del Battesimo, in latino ed arabo; (f. 107), Specchio di Penitenza per quelli che desiderano valersi con frutto di questo Sacramento, con un breve Esame di coscienza per fare con frutto la Confessione generale, estratto dal Libro: *Il Penitente istruito,* del Padre Segneri, stampato in italiano, in Venezia, da Giuseppe Corona, per ordine de' Superiori, nel 1741, e tradotto in arabo, al Cairo, nel 1744 (il traduttore deve essere il Padre Bonaventura da Miano, perchè di lui sembra il carattere di questa parte, ed a lui appartenne questo Manuale nel 1744, al Cairo, come parla la nota in fine del manoscritto); (f. 121), Preghiera di Sant'Agostino; (f. 123), Formula di attestato da darsi ai Sacerdoti scismatici ed eretici, ordinati dal Vescovo sci-

Digitized by Google

smatico, ec., in latino; (f. 124), Giaculatorie per chi desidera comunicarsi; (f. 127-136), Varie Cerimonie in latino; (f. 138), Un Capitolo del Vangelo di S. Matteo; (f. 139), Formula di dispensa matrimoniale per i gradi di parentela, ed in fine la nota: « Ad simplicem » usum fratris Bonaventurae a Miano Provinciae D. Bernardini Se» nensis de Observantia. Datum in Magno Cairo, die 3 Januarii 1744. »

---

58. — [Pos., III, G. 22; Lettieri, *Index Manus.*, XXVII]. Cartaceo, di 107 fogli, alto 17^{c}, largo 11^{c}, a 14 linee; carattere naskhî; del secolo XVIII.

Manuale religioso pe' Missionari cattolici, simile al precedente. Le materie sono disposte in ordine alquanto diverso, ma sono le medesime di quelle del Codice 57. Incomincia colla domanda: الله كم واحد؛ e finisce colla formula: الحمد لله رب العالمين امين.

---

59. — [Pos., III., G. 40; Lettieri, *Index Manus.*, XXV]. In carta orientale, di fogli 109, alto 15^{c}, largo 10^{c}, a 13 linee; carattere naskhî grande.

Incomincia: نبتدي بعون الله تعالي وتوفيق احكامه بنسخ بعض طقوس من اسرار البيعة المقدسة المستعملة في الكنيسة لرومانية. Oltre le Cerimonie della Chiesa Cattolica per l'amministrazione dei sette Sacramenti, contiene la Professione di fede di Urbano VIII e di Sant' Atanasio; Preghiere per iscioglière dalla scomunica; Domande utili ai sacerdoti nella Confessione; Litanie della Madonna e de' Santi, ed i Sette Salmi penitenziali. Una nota in fine, di mano europea, dice che fu scritto nel 1756, ad uso del Padre Bonaventura da Miano, monaco francescano, missionario apostolico, che compì la sua missione in Egitto.

---

60. — [Pos., III, G. 31; Lettieri, *Index Manus.*, XXIV]. In carta bambagina, di fogli 254, alto 245^{m}, largo 16^{c}, a 18 linee; carattere naskhî grande; del secolo XIV, circa.

Titolo: كتاب فردوس النصرانيّة تصنيف الشيخ الاجلّ الاوحد القس الطاهر ابي الفرج عبد الله بن الطيّب الفقيه بالعلوم الالهيّة والشرايع المسيحيّة. Spiegazione dei libri del Vecchio Testamento, divisa in due Parti: la prima va dalla Creazione, fino ai Libri dei Re;

Digitized by Google

la seconda contiene i Libri di Salomone, Isaia, Osea, Geremia, Ezechiele e Daniele. Qui il manoscritto resta in tronco, a metà di pagina, sul finire dell'ultimo Capitolo del Libro di Daniele, ma poche pagine possono mancare, essendo esso l'ultimo Libro di questa Opera di **Abû-'l-Farag' 'Abdallâh b. at-Tajjib**, morto nel 434 Egira. Sulla vita e sugli scritti di questo dotto monaco nestoriano, vedasi Assemani, *Biblioth. Orient.*, II, pag. 309; III, pag. 265 e 544 e segg. Quest'Opera trovasi pure sotto il num. VII, del vol. I, pag. 621, della stessa Biblioteca Orientale. La Prefazione incomincia: اني لمّا شاهدت علوم البيعة المقدسة قد دثرت و لم يبق احد من الكهنة الاكابر يفتح كتابًا الخ, ed in essa si lagna della ignoranza e della perversità dei capi religiosi al suo tempo, ed enumera le molte opere da lui già scritte prima di por mano alla presente. Il fine del manoscritto è alle parole: وهذا معني قوله انه يتصل بشعب صغير وقوله انه يعود ويغضب عليه ....

Alcune parti sbiadite dello scritto, in principio ed in fine, sono state ritoccate da altra mano, ed altri vi ha ancora apposta qualche nota in siriaco.

61. — [Pos., III, G. 24; Lettieri, *Index Manus.*, XXXII]. Cartaceo, di fogli 29, alto 145^{m}, largo 10^{c}, a 15 linee; carattere naskhî.

Risposte del diacono **'Abdallâh Zakhir** a due Questioni di un medico del Cairo, chiamato: اسطراتي. La prima è, se Gesù offrisse il suo Corpo ed il suo Sangue al suo Padre celeste, prima di darlo agli Apostoli, o dopo; la seconda (f. 11 r.) è, perchè, mentre nel Vangelo di S. Giovanni è detto: « Chi non mangia del mio Corpo e non beve del mio Sangue, non avrà la vita, » la Chiesa cattolica non permetta ai fedeli di ricevere la Comunione anche sotto la specie del vino? Incomincia l'opuscolo: السوال هل ان سيدنا يسوع المسيح قدم جسمه الخ; e finisce: لم يكن يجب ان يظهر لما فيه من الدكالة والكذب والفساد. Sulla vita e sulle opere dell'Autore, vedasi Gildemeister, *Catal. mss. orient. Bibl. Acad. Bonn.*, pag. 66 e segg.

62. — [Pos., III, G. 66bis]. Cartaceo, di fogli 102, alto 155^{m}, largo 11^{c}, a 11 linee nel testo arabo; carattere naskhî.

Il testo arabo, con a fronte la traduzione italiana, di tre scritti sulla questione sorta fra i Sacerdoti dell'Oriente, se in sèguito alla Enciclica

Digitized by Google

di papa Benedetto XIV, data in Roma il 26 luglio 1755, fosse lecito ai cattolici dell' Oriente che abbracciarono il rito latino, ritornare al rito primitivo orientale. Il primo scritto (f. 1 v.-6 v.) spiega il dubbio secondo l' intenzione del Pontefice, che non si possa ritornare al rito primiero. Il secondo (f. 6 v.-29) espone il parere contrario, sostenuto da' Capi di tre Conventi, contro quello che fu pubblicato da' Padri di Terra Santa nella loro Chiesa di Aleppo, il 1° agosto 1756. Il terzo (f. 29-102) contiene la replica contro costoro, in conferma di ciò che il Padre Guardiano di Terra Santa ed i suoi Missionari lessero e pubblicarono nella Chiesa di Aleppo. Mancano i nomi degli Autori dei tre scritti e quello del traduttore. Una nota, nell' interno della coperta, ha: « Questo Codice mi è stato consegnato dalla Giunta oggi » 13 Aprile 1853. M. F^co C^co Jorio. »

---

63. — [Pos., III, G. 32; Lettieri, *Index Manus.*, XXXIV]. In carta orientale, di 312 fogli, alto 225^m, largo 11^c, a 18 linee; carattere naskhî, di mano dell'Autore della traduzione.

Storia del Sacro Concilio Calcedonico dell' anno 451, divisa in una Prefazione (che tratta dei sette punti: 1° غرض; 2° منفعة; 3° مرتبة; 4° سمة; 5° نسبة; 6° اسناد; 7° فصول) e 41 Capitoli. È una traduzione del Compendio latino del Torriani, fatta, in cattivo arabo, dal padre Francesco di Salemi in Sicilia, che fu della Regola de' Frati Minori di S. Francesco. Egli compì questa traduzione al Cairo, il dì 4 di Gennaio dell' anno 1788. L' Opera incomincia colle parole: اعلم أيّدك الله ان كل كتاب يجد (sic) مبتدا وخطاب الخ, e finisce: ولربّنا الحمد على التمام والمجد على الدوام. Nel Lettieri, *loc. cit.*, trovansi parte della Prefazione ed i titoli dei 41 Capitoli.

---

64. — [Pos. III, G. 23; Lettieri, *Index Manus.*, XXXIII]. Cartaceo, di 70 fogli, scritti da un sol lato, alto 14^c, largo 10^c, a 8 linee; carattere naskhî grande.

Titolo: « Regula S. Aurelii Augustini episcopi et confessoris atque maximi » Ecclesiae doctoris traducta a latina ad arabicam linguam a B. p. f. » Augustino Sciaijn ejusdem Ordinis ad magnam Dei Glor. in Conv. » N. Reg. S. Jos. ad Carb., Neapoli. » Una nota, in fine del libro,

Digitized by Google

aggiunge che in questa traduzione letterale dello S'âhîn fu finita l'ultimo giorno dell'anno 1729. L'Opera incomincia: ابتداء قانون الاب الجليل في القديسين الخ, e finisce: ولا بنقاد الي لتجارب امين.

65. — [Pos., III, G. 18; Lettieri, *R. Bibl. Borb. Codices*, etc., e *Index Manus.*, XIV]. In carta bambagina, di 122 fogli, alto 18^c, largo 12^c, a 13 linee; carattere naskhî con qualche vocale; dell'anno 958 dell'Egira.

1. F. 2 v. Il Commento che ha per titolo: الضوء, scritto da Tâg' ad-Dîn Muhammad b. Muhammad b. Ahmad **al-Isfarâ'inî**, morto nella seconda metà del secolo VII dell'Egira, alla grammatica المصباح, di cui è parola appresso al num. 3 (vedi Hâg'g'î Khalfa, V, pag. 582; Aumer, *Handschr. München*, pag. 317; edizione di Luknow, ec.; ed il Lettieri, *loc. cit.*, che ne riporta i titoli dei Capitoli e ne traduce qualche passo).

2. F. 48 v. Un brevissimo Sunto dei Reggenti grammaticali (عوامل) di 'Abd-al-Qâhir **al-G'urg'ânî**, morto nel 471 o 474 Egira. (Vedi Cod. **68**, num. 3.)

3. F. 53. La Grammatica di 'Abd as-Sajjid **al-Mutarrizî**, col titolo di المصباح, su cui può consultarsi H. Khalfa, V, pag. 582; De Sacy, *Anthol. Grammat.*, pag. 233 e segg.; Flügel, *Arabischen Handschriften zu Wien*, I, pag. 156, e le edizioni di Calcutta e di Luknow.

   Questo Codice è scritto con molta cura, ed ha in varii luoghi note interlineari e marginali. In fine delle due Opere principali è la data di Rag'ab, anno 959 e di Rabi'I, anno 958 Egira, col nome del copista: محمد بن مصطفي علي بن عبد الغفار البسطامي البادامبوي.

66. — [Pos., III, G. 35; Lettieri, *Index Manus.*, XV]. In carta orientale, di 68 fogli, alto 18^c, largo 115^m, a 15 linee; carattere persiano.

Due Opere grammaticali:

1. F. 2 v. Incomincia dopo il *bismillah:* منك الاعتقاد وعليك الاعتماد, ed è detto nella Prefazione essere queste le Glosse (الحواشي) scritte da Jûsuf b. 'Abd al-Mâlik b. **al-Khas'îs'**, nell'anno 839 Eg., al Compendio di Grammatica, المبسوطة, di 'Abd al-Qâhir **al-G'urg'ânî**, morto 471 o 474 dell'Egira. Il titolo di questo Commento è المضبوط, su

Digitized by Google

cui vedasi H. Khalfa, VI, pag. 91, e *Catal. Mus. Brit.*, pag. 235. Finisce l'Opera colle parole: لا يقدح دلالته المذكورة ونصلي على خير الموجودات الممكنة محمد الخ, alle quali segue la data di S'avâl, dell'anno 954 dell'Egira.

2. F. 42 r. كتاب المصباح. È la stessa Opera di cui al Codice precedente, num. 3. La nota finale ha il nome del copista: محمد بن فضلة, e la data dell'ultimo di Dhû-'l-Qa'da, 953 dell'Egira.

67. — [Pos., III, G. 36; Lettieri, *Index Manus.*, XVI]. In carta orientale, di 245 fogli, alto 155 , largo 11, a 9 linee; carattere naskhî, con qualche vocale.

Tre Opere grammaticali:

1. La Grammatica المصباح, del Mutarrizî. Vedi Cod. **65**, num. 3, e Cod. **66**, num. 2.

2. F. 61. الاعراب عن قواعد الاعراب. Noto Trattato di Sintassi di G'amâl ad-Dîn 'Abdallâh b. Jûsuf b. His'âm **al-Ansârî**, morto nel 762 dell'Egira. Vedi H. Khalfa, I, pag. 357 e segg.; De Sacy, *Anth. Grammat. Arab.*, pag. 155-232; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 239.

3. F. 101. شرح الانموذج في النحو. Un Commento, di cui non ho potuto rintracciare l'Autore, al noto Compendio grammaticale dello **Zamakhs'arî**, che ha per titolo *Il Modello*. Il Commento comincia: الحمد لولیه والصلوة علي نبيّه الخ; e finisce: عصمنا الله من شرورهم وردّ اليهم لطفة خيورهم والله اعلم.

Le prime due Opere di questo Codice furono scritte da Muhammad al-Hasanî nel 1029 dell'Egira, forse per ordine dello Strachan, che (come leggesi in principio) le comprò in Babilonia nel 1617, e la terza da Mustafà b. 'Abdallâh nel mese di S'a'bân del 970 dell'Egira.

68. — [Pos., III, G. 37; Lettieri, *Index Manus.*, XVII]. Cartaceo, di 303 fogli, alto 155^{m}, largo 105^{m}, a 7 linee, carattere naskhî, con molte vocali, che sembrami della stessa mano di colui che ha scritte le prime due Opere del Codice precedente.

1. F. 1 v. Il Trattato di Etimologia di **Ibn Hâg'ib**, morto il 646, che ha il titolo di الشافية. Vedi H. Khalfa, IV, pag. 1; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 624; edizioni di Calcutta, Costantinopoli, Luknow, etc.

Digitized by Google

2. F. 137. Il Trattato di Sintassi che ha per titolo: الكافية, dello stesso G'amâl ad-Dîn Abû 'Uthmân b. 'Umar **Ibn Hâg'ib**, Opera stampata in Roma nel 1592 e più volte in appresso. Vedi H. Khalfa, V, pag. 6: Flügel, *Handschr. zu Wien*, I, pag. 162, ec.

3. F. 151. كتاب العوامل. Grammatica di 'Abd al-Qâhir Muhammad al-**G'urg'ânî**. Vedi edizioni dell' Erpenio a Leida, del Baillie e del Lockett a Calcutta, ec.

4. F. 279. كتاب الاجرومية. La celebre Grammatica di Muhammad b. Dâvûd **as-Sinhâg'î**, morto il 723 dell'Egira. Vedi Flügel, *Handschr., Wien*, I, pag. 174, l' edizione medicea e le molte successive.

Al fine della prima Opera (f. 134 v.) vi è la chiusa che porta la data del mese di S'avâl, del 1026 dell' Egira.

Il f. 1 r., ha una nota del contenuto del manoscritto, di pugno dello Strachan che lo comprò in Babilonia nel 1617 di G. C.

---

69. — [Pos., III, G. 14; Lettieri, *Index Manus.*, XVIII]. In carta orientale, di 122 fogli, alto 19^{c}, largo 14^{c}, a 24 linee; carattere magrebino; del secolo XVII.

الوافية في شرح الكافية. Il Commento di Rukn ad-Dîn Hasan b. Muhammad **al-Astarâbâdî** al-Hasanî, morto il 717 o il 715 dell' Egira, alla Grammatica di Ibn Hâg'ib, di cui al Codice precedente num. 2. Vedasi H. Khalfa, V, pag. 7; *Catal. Acad. Lugd.-Bat.*, I, pag. 38; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 232; Loth, *Arab. Manuscr.*, pag. 258, ec. La nota di chiusa, porta il nome del copista محمد بن احمد بن عبد العزيز المانجلاتي (?).

70. — [Pos., III, G. 80; Lettieri, *Index Manus.*, XIX]. Cartaceo, di 69 fogli, alto 155^{m}, largo 9^{c}, a 22 linee, carattere naskhî, di mano europea.

Il Lettieri lo dà col titolo, che si legge nel frontespizio, di « Agrumia in » poesia di Ibn Khâled, » ma fin dalle prime parole dell' Opera appare essere una copia del Trattato grammaticale dello **Harîrî**, che ha per titolo: ملحة الاعراب. Vedi H. Khalfa, VI, pag. 110; De Sacy, *Chrestom. arab.*, III, pag. 173, ed *Anthol. arab.*, pag. 143; Aumer, *Handschr. München*, pag. 314.

Il Testo è scritto in rosso, ed il Commento in nero. Il Lettieri ne

Digitized by Google

ha riportato e tradotto i titoli dei Capitoli, ed alcuni di essi ne dà per intero nell'Appendice dell' *Index Manus.*, suddetto, a pag. 26 e segg.

---

71. — [Pos., III, G. 8; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, VIII]. In carta europea, di 177 fogli, alto 28^c, largo 21^c, a 12 linee; in carattere naskhî, con vocali.

Ha per titolo: شرح الاجرومية في النحو لشيخ النحاة زين الدين جبريل.

È dunque un Commento alla Grammatica di Ibn Ag'urrûm: scritto dal celebre Gabriele **Farhât.** (Vedi ASSEMANI, *Bibl. Orient.*, I, pag. 626.)

La nota posta in fine dell' Opera dà piena contezza del copista, di cui trovansi, appresso, altri scritti. Essa è del tenore seguente:

تم الكتاب بعون الله تعالى وبعون رسوله على يد العبد الفقير الحقير الذليل المقرّ بالعجز والتقصير الراجي من الله غفر ذنوبه .... علي بن علي بن احمد بن يحيي الزواوي البُوسفي الخليفاوي دارًا الاسير بماطة فكّ الله رجله ولجميع المسلمين امة سيد المرسلين وكان الفراغ من كتابته يوم الاثنين رابع عشر في الشوال عام وعوءا من الهجرة المحدبـــه.

---

72. — [Pos., III, F. 38]. Cartaceo, di 65 fogli, alto 15^c, largo 11^c, a 5 linee; in buon naskhî; dell' anno 1025 dell' Egira.

1. Note a parole estratte da un Trattato di Etimologia araba. Al f. 1 v., incominciano, dopo il *bismillâh*, colle parole: قال ودود, منفعه, scritte a distanza l' una dall' altra con Commenti turchi attorno attorno, e proseguono in questo modo fino al f. 22 v., ove finiscono colle parole: تمت الاوراق الحمد لله الخلاق.

2. F. 23. Commento, simile al precedente, alle parole di un altro Scritto di etimologia. Incomincia: حمد, رب, عالمين, e finisce: واحده, حسن, هو, نوع.

3. F. 37. Estratti simili di un' altra Opera, che incominciano: الحمد, سبيل, الوهاب, e finiscono: مع وجود المقتضي عوي اعتوي استعوي.

Digitized by Google

4. F. 51. Varie questioni sulla disposizione delle materie nei Trattati grammaticali fatti sulla formula ان قلت .... قلت.

---

73. — [Pos., III, G. 13, Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, XIII]. Cartaceo, di 194 fogli, alto 20^{c}, largo 14^{c}, a 26 linee; caratteri di mano e penna europea.

Grammatica per apprendere l'arabo, scritta in latino in Roma nel Convento di S. Pietro in Monte d'Oro (o Montorio), nel 1661 di G. C. Il nome dell'Autore è stato cancellato. Incomincia al f. 17 r., ed è divisa in tre Libri: 1° Lettura ed ortografia; 2° Rudimenti di grammatica; 3° Del verbo. Precedono l'Opera i termini arabi e italiani dei Teologi sulla SS. Trinità, le Particelle interrogative arabe ed alcune Definizioni grammaticali in arabo, colla traduzione latina a fronte. Vedi Lettieri, *loc. cit.*

---

74. — [Pos., III, G. 5; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, V]. In carta europea, di 336 fogli, alto 28^{c}, largo 21^{c}, a 10 linee; carattere naskhî.

Esercizi di Etimologia e Sintassi araba, fatti sulle parole de' Salmi, da quello stesso 'Alî b. Jahjà **Az-Zavâvî**, di cui si è detto al Cod. **71**. Il foglio 301 r., porta la data del 1039 Egira, al 13 di Ramadân; e le pagine seguenti hanno un Indice alfabetico delle parole analizzate. Il Lettieri, *loc. cit.*, si diffonde sulla descrizione di questo Codice e dei seguenti simili, che hanno poco valore per la ristretta cognizione della lingua che mostra lo Scrittore.

---

75. — [Pos., III, G. 6; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, VI]. Cartaceo, di 189 fogli, alto 285^{m}, largo 21^{c}, a 12 linee; carattere naskhî, con vocali.

Esercizii di Analisi grammaticale delle parole del Vangelo di S. Matteo, dalla Sezione (فصل), 43 alla 101, fatti da 'Alî b. Jahjà **Az-Zavâvî**. (Vedi Cod. **74** e **71**).

---

76. — [Pos., III, G. 7; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, VII]. Cartaceo, di 204 fogli, alto 275^{m}, largo 21^{c}, a 11 linee; naskhî, con vocali.

Analisi ed Esercizii grammaticali di Etimologia e Sintassi araba, sulle pa-

Digitized by Google

role del Vangelo di S. Marco e sul Capitolo I di quello di S. Luca, fatti, come i precedenti, dallo **Az-Zavâvî**. (Vedi Cod. **71** e **74**.)

---

77. — [Pos., III, G. 9; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, IX]. Cartaceo, di 199 fogli, alto 20^{c}, largo 16^{c}, a 16 e 17 linee; carattere naskhî stentato, di mano europea.

Manuale di conversazione arabo-italiano, scritto nel 1750, dal Missionario P. **Bonaventura da Miano** (Vedi Cod. **54**.) Si compone di tre parti: la prima, che va da sinistra a destra, contiene una raccolta di Verbi italiani colle corrispondenti voci arabe; l'altra, che va da destra a sinistra, ha un Vocabolario per materie diviso in 53 Capitoli; e la terza sta in mezzo fra queste due, ed è una raccolta di Frasi e Modi avverbiali. L'arabo è quello moderno della Siria, e l'italiano accusa spesso il dialetto delle provincie meridionali. Vedasi, per una più estesa descrizione, il Lettieri, *loc. cit.*

---

78. — [Pos., III, G. 10; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, X]. Cartaceo, di 233 fogli, alto 215^{m}, largo 17^{c}, a 20 e 21 linee; carattere naskhî, con qualche vocale; del secolo XVIII; alquanto guasto.

Vocabolarietto arabo-italiano senza nome di Autore. Incomincia: (f. 12) اب ابهات اباء, e finisce: (f. 229 v.) يمامة يمام. I fogli seguenti contengono esempii di Coniugazione de' verbi, e scritti di altra mano; una lode di S. Bonaventura e S. Antonio abate, una Nota delle Sacre Scritture approvate dalla Chiesa Romana, ed alcune Massime di S. Girolamo, S. Bernardo, Sant'Agostino e S. Bonaventura, tradotte in arabo.

---

79. — [Pos., III., G. 12, Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, XI]. Cartaceo, di 277 fogli, alto 185^{m}, largo 14^{c}, a 18 e 19 linee; carattere naskhî.

1. Un Vocabolario italiano-arabo di Verbi, che incomincia: *Abbadare* = دار يدير باله عليه, e finisce: *Far zoppicare* = عرّج يعرّج.

2. Una raccolta di Frasi arabe, ed il Vocabolario per materie simile a quello del Cod. **77**.

La prima parte è opera del Padre **Luigi**, scritta (come si legge in una nota in principio del libro) per i monaci Francescani che stu-

Digitized by Google

diano la lingua araba nel Convento di S. Bartolommeo *in Insula*, di Roma, nel 1743. La seconda è del P. **Bonaventura da Miano**, e porta la data dell'anno 1742, in Roma, nello stesso Collegio di S. Bartolommeo. Oltre a ciò, contiene questo Manoscritto alcune cose latine, sulle quali vedasi il Lettieri, *loc. cit.*

---

80. — [Pos., III, G. 11; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, XII]. Cartaceo, di 95 fogli, alto 22^{c}, largo 16^{c}, a 19 linee; carattere naskhî; del secolo XVIII.

Vocabolario arabo-italiano, disposto per materie, e Raccolta di Frasi e Modi avverbiali, simili a quelli dei Codd. **77** e **79**. Questa copia è meno corretta, e sembra più recente delle precedenti. (Vedi Lettieri, *loc. cit.*)

---

81. — [Pos., III, G. 1; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, I]. In carta europea, di fogli 370, alto 27^{c}, largo 19^{c}, a 16 e 17 linee; carattere naskhî, con vocali.

Vocabolario arabico, che porta a fronte anche la spiegazione in italiano, fino alla parola غط, scritto in Napoli nel Convento di S. Giovanni in Carbonara, nel 1735, dal Maronita P. Giuseppe Agostino **S'âhîn Gazâlah** di Aleppo, di cui dà più estesa notizia il Lettieri, *loc. cit.*

---

82. — [Pos., III, G. 2; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, II]. Cartaceo, di 572 fogli, alto 285^{m}, largo 205^{m}, a 25 e 26 linee; carattere naskhî, di mano dell'Autore.

كتاب الترجمان. Vocabolario turco-arabo-italiano, che spesso, dopo la voce turca, porta anche la persiana corrispondente, fatto in Napoli dallo stesso Autore dell'Opera precedente. Dalle molte cancellature e correzioni appare essere questa la prima copia dell'Opera, che si ha trascritta nel Codice seguente con cura. (Vedi Lettieri, *loc. cit.*)

---

83. — [Pos., III, G. 3; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, III]. Cartaceo, di 402 fogli, alto 31^{c}, largo 22^{c}, a 26 linee; in buon carattere naskhî, con vocali, di mano dell'Autore.

Copia a pulito dell'Opera precedente, scritta di mano dell'Autore nella Parte araba e turca, e da altri nella Traduzione italiana. La nota di

Digitized by Google

chiusa dice che il P. Agostino **S'âhîn** la compì in Napoli, nel Convento di S. Giovanni in Carbonara, l'anno 1745 di G. C.

---

84. — [Pos., III, G. 4; Lettieri, *R. Bibl. Borbon. Codices*, e *Index Manus.*, IV]. Cartaceo, di 284 fogli, alto 29^{c}, largo 21^{c}, a 23 linee; carattere naskhî, di mano dell'Autore.

Porta nella prima pagina il titolo: *Indice del Dictionnario della lingua italiana, turchesca, araba e persiana, raccolto dal Padre F. Agostino Sciaijn di San Giovanni a Carbonara;* ma manca l'arabo ed il persiano.

---

85. — [Pos. III, G. 75]. Cartaceo, di 18 fogli, alto 21^{c}, largo 16^{c}, a 6 e 7 linee; carattere naskhî; del secolo XVIII.

Un fascicolo di Modelli di calligrafia, di mezzana grandezza. Incomincia colle lettere isolate e quindi aggruppate, due a due, disposte in caselle dorate, e finisce con alcune pagine di Precetti morali. Le prime parole sono: رب يسر ولا تعسر , e le ultime: وشدة من الله تعالي.

---

86. — [Pos., III, F. 58]. In carta europea, di 52 fogli, alto 21^{c}, largo 16^{c}, a 14 linee; carattere naskhî, di mano e penna europea.

Il F. 1 r. ha: المعلقات « Septem Moallakaat itemque Nabigæ et Caabi » poemata iisdemque subjungi solita ex editione arabica eruditissimi » Zouzeni. »

---

87. — [Pos., III, F. 48]. In carta orientale, di 186 fogli, alto 205^{m}, largo 13^{c}, a 11 linee nella prima Parte, e 17 nella Seconda; carattere naskhî, con vocali.

1. F. 4 r. Le sette *Mu'allaqât;* copia elegante, ma non corretta di Nasr-Allâh b. Sâlih ad-Dazfûlî, finita il 15 di Safar, dell'anno 1028 dell'Egira.

2. F. 33 r. Il Commento di Abû 'Abdallâh Husain b. Muhammad bin Aḥmad **az-Zauzanî**, dell'anno 486 dell'Egira, alle Poesie suddette, col Testo in inchiostro rosso, ed il Commento in nero. Una nota del f. 1 dice « .... hunc librum propter raritatem et charitatem » venalium non reperit, ideoque describi ex antiquis Mss. curavit

Digitized by Google

» Babilonj, anno Domini 1619, Georgius Strachanus Merniensis » Scotus. »

88. — [Pos., III, F. 47]. In carta orientale, di 155 fogli, dei quali i 105 ultimi in bianco, alto 21^{c}, largo 12^{c}; carattere naskhî, con tutte le vocali nei primi 13 fogli.

La Raccolta di Poesie di 'Umar **Ibn al-Fârid**, morto nell' anno 632 dell' Egira, comprata in Babilonia dallo Strachan, nell' anno 1618 di G. C. Incomincia, direttamente colla prima Qasîdah, سائق الاضعان الخ, e finisce coll' indovinello (لغز) sulla parola سلامة.

89. — [Pos. III, F. 51]. In carta orientale, di 53 fogli, alto 205^{m}, largo 15^{c}, a 19 linee; brutto naskhî; del secolo XVIII.

Nel f. 1 r. leggesi il titolo: ديوان الشيخ الاجل المرحوم الامثل الاكمل الاديب شهاب الدين بن احمد العناباتي النابلسي. Delle Poesie di S'ihâb ad-Dîn b. Ahmad **al-'Inâjâtî**, fiorito nella seconda metà del X secolo dell' Egira, se ne citano due Raccolte diverse nel *Catal. Mus. Brit.*, pag. 493. La nostra è simile in tutto a quella del Codice MLXXXIII nel suddetto Catalogo.

90. — [Pos., III, F. 68]. In cartoncino, di 30 fogli e dodici tavole incise, alto 43^{c}, largo 29^{c}, a 35 e 38 linee; carattere stampatello per l' italiano e cufico per l' arabo; di mano dell' Autore.

« *Museo cufico,* illustrato dall' abate Giuseppe Vella, professore di Lingua araba nella R. Accademia degli Studj di Palermo e Socio della Accademia Reale delle Scienze, Belle Lettere ed Arti di Napoli. Anno Domini 1793. » È una raccolta di Monete disposta per Dinastie in ordine cronologico, nella quale sono riportati i principali esemplari dei Musei Naniano e Borgiano ed alcuni posseduti dall' Autore.

91. — [Pos., III, G. 43]. Cartaceo, di 67 fogli, alto 13^{c}, largo 9^{c}, a 16 linee; buon carattere naskhî.

Titolo: كتاب في الايساغوجي. Introduzione alla Logica, scritta dal Padre Agostino S'ahîn (vedi Codice **79**) in Napoli, nel 1731, divisa in tre Parti: 1^{a} في التصوّر; 2^{a} في التصديق; 3^{a} في الانتقال الفكريّ.

Digitized by Google

Incomincia (f. 2 v.): وبعد اذا كانت سعادة الانسان من حيث هو ناطق موقوفة علي معرفة الحق والخير الخ ; e finisce (f. 67 r.): وكلّما نتج المقدم بنتج ملزومه مثاله الضاحك انسان فحيوان والله اعلم وله بالحق المجد ابدا امين .

92. — [Pos., III, G. 38]. In carta orientale, di 76 fogli, alto 19^{c}, largo 125^{m}; elegante naskhî.

I primi due fogli contengono alcune Questioni di Logica. A questi ne seguono altri otto in bianco. Al f. 10 v. incomincia la الرسالة الشمسية, celebre Trattato di Logica di Nag'm ad-Dîn 'Umar b. 'Alî **al-Qazwînî**, morto nel 675 dell' Egira, dedicato a S'ams ad-Dîn Muhammad al-G'uwainî, morto nel 681 dell' Egira. Vedi H. KHALFA, VI, 76; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 250 e 456, e l'edizione dello Sprenger (nella *Bibl. Indica*): *First Appendix to the Dictionary of the Technical Terms, etc.* Calcutta 1854. Incomincia, senza Prefazione, dalle parole ورتبته علي مقدمة وثلث مقالات وخاتمة الخ, e finisce colla nota del copista: تم يوم الاثنين في وقت الظهر علي يد الفقير اضعف العباد علي بن جعفر غفر الله له ولوالده ولجميع المسلمين والمسلمات والحمد لله رب العالمين في شهر رمضان المبارك سنة خمس وسبعين وتسعمايه.

93. — [Pos., III, F. 41]. In carta orientale, di 85 fogli, alto 26^{c}, largo 18^{c}; carattere naskhî; del secolo XVI.

سلوك المالك في تدبير الممالك. *Come debba comportarsi il Re nel governare gli Stati.* Sul valore di questa Opera e sul suo Autore Abû-'l-'Abbâs Ahmad b. Muhammad b. Abû-'r-Rabî' **al-Hakîm** e sui motivi che lo indussero a scriverla, vedasi *Catal. Cod. Orient. Bibl. Acad. Lugd.-Batavae*, IV, pag. 202 e segg.

Questo Codice sembra essere stato in mano di qualche spagnuolo che vi ha scritto fra le linee molte parole di traduzione. Ha inoltre nella prima pagina le note di altri che lo hanno posseduto, ed una di esse con la data dell' anno 983 dell' Egira.

Digitized by Google

94. — [Pos., III, G. 82]. Cartaceo di 110 fogli, alto 13^{c}, largo 9^{c}, a 14 linee; carattere naskhî.

Trattato di Fisica, d'incerto autore. La Prefazione incomincia, dopo la Formula di Fede cristiana: الحمد لله الحيّ المتعالي ذو المجد (sic) السامي, e lo scopo dell'Opera è esposto colle seguenti parole: يشتمل علي ذكر الامور الكائنه في الجوّ وتفصيل اشكالها واختلاف الوانها وحركاتها وكل ما انتسب اليها من الاسماء والخواصّ. Il Libro è diviso in più اقوال, ne' quali si parla de' fenomeni del cielo e della terra secondo le antiche teorie; e finisce colle parole وسمّوه بالنحاس القورنثيني وهنا انتهينا اخر الكتاب المنسوب الي تاثيرات الجوّ وما يليها وممّا يكون في البحر والبر جميعا. La nota che segue dice che fu finita questa copia il 14 novembre dell'anno 1655 di G. C., da un Giovanni, figlio del pellegrino Sâlih della città di Tripoli di Soria.

---

95. — [Pos., III, F. 56]. In carta orientale, di 140 fogli, alto 18^{c}, largo 12^{c}, a 19 linee; carattere naskhî; del secolo XVI; i primi e gli ultimi fogli sono stati aggiunti in tempi posteriori.

F. 5. Il Commento scritto da Husain b. Muhammad b. 'Alî **al-Astarâbâdî** nell'anno 831 dell'Egira, al Compendio medico di S'araf-ad-Dîn Mahmûd bin 'Umar **G'agmînî** che porta il titolo di قانونجه. Per l'opera del **G'agmînî**, Compendio del Canone di **Avicenna**, vedasi H. Khalfa, IV, pag. 495 e *Catal. Acad. Lugd.-Bat.*, III, pag. 421, e per il Commento dello **Astarâbâdî**, Loth., *Arabic. Manuscr.*, pag. 297 È da notare che mancano a questo manoscritto i Capi (فصول) 5-12 dell'ultima Divîsione (مقالة).

In principio è stata aggiunta da mano più recente, la nota poesia filosofica, in metro *rag'az*, d'**Ibn Sinâ**, morto nel 428 dell'Egira, che incomincia: ابدا بسم الله في نظم حسن علي الذي جربته طول الزمن, su cui vedasi *Catal. Acad. Lugd.-Bat.*, III, pag. 241 e segg.

Digitized by Google

96. — [Pos., III, F. 65]. In carta bambagina, di 143 fogli, alto 28^c, largo 21^c; caratteri magrebini.

La prima pagina ha il titolo delle due Opere di medicina contenute in questo Manoscritto, e, dopo quattro tavole che contengono i nomi delle piante medicinali menzionate nella prima Opera, seguono:

1. (f. 3 v.) Il Trattato di Medicinali semplici che ha per titolo: المستعيني, scritto da Jûnis b. Ishâq Beklariz **al-Israîlî**, per Musta'în billâh b. Mu'tamin billâh b. Hûd, che regnò in Saragozza dall'anno 478 all'anno 503 dell'Egira. H. Khalfa cita appena il nome dell'Opera, ma se ne ha ampia descrizione nel *Catal. Bibl. Lugd.-Bat.*, III, pag. 246 e segg.

L'Opera è completa, ma stata mal rilegata, come si vede facilmente dall'ordine alfabetico turbato, e dal fine che si trova al f. 79 r., dove è anche la chiusa, nella quale si legge che questa copia la fece per sè Hasan bin Jûsuf bin Hasan bin Ahmad bin Sâlih bin S'u'â^c ad-Din al-Ansârî, e la finì in Leria (?) il 14 di Dhû-'l Qa'dah, dell'anno 888 dell'Egira, copiandola da un manoscritto che aveva nella chiusa la data di Cordova al 5 Febbraio dell'anno 1303 di G. C., corrispondente al 15 di Rabî' II, dell'anno 663 dell'Egira.

2. F. 95 r. Si può leggere fra i guasti delle tignuole e del tempo, il Titolo, in caratteri rossi e neri: تقويم الصحة في الطب وذكر منافع الاغذية والاشربة ومضارّها وما يدفع ضررها علي راي الاوائل والقدماء تصنيف ابي الحسن المختار بن عبدون الطبيب البغداديّ واختيارات الارسطاطاليس عن هرمس ....

L'Opera sulla Conservazione della salute di **Ibn 'Abdûn**, morto nel 444, fu tradotta in latino ed in tedesco e può consultarsi su di essa H. Khalfa, II, pag. 396; Wüstenfeld, *Geschichte der Arabischen Aerzte*, etc., pag. 78 e segg.; Nicoll, *Bibl. Bodl. Codd. Manuscr. Orient.*, pag. 162; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 222, ec. Lo scritto di **Ibn 'Abdûn** finisce al f. 136 v., e a questo seguono sette fogli, nei quali si parla dell'influenza degli astri sugli uomini, come nel titolo è accennato. Questa ultima Parte incomincia al f. 137 r. colle parole: قال ابو جعفر ان الناس يخذون في الاختيارات التجوميّة بالاعمّ ويعتمدون اتصال القمر باخر الكواكب; prende a trattare delle varie stazioni e con-

Digitized by Google

giunzioni della luna, e resta in tronco, dopo poche pagine, alle parole وذلك بان .... من حيث نشات.

---

97. — [Pos., III, F. 49]. Carta orientale, di 165 fogli, alto 20^{c}, largo 13^{c}; carattere naskhî.

Una raccolta di Estratti da varie Opere fatta, come si legge al f. 1 r., da Husain b. Ahmad, soprannominato Khatibzâdeh.

Il Libro è diviso, a tale scopo, in molte Parti. Ognuna di esse ha il titolo di مطلب, ed è dedicata ad un genere speciale di scritti. Essi sono nell'ordine seguente: 1° Tradizioni; 2° Questioni giuridiche di religione; 3° Questioni giuridiche di atti civili e criminali; 4° Questioni grammaticali; 5° Detti arguti; 6° Pregi dell'insegnamento, dell'apprendere, della scienza, della giurisprudenza, Avvertimenti, Racconti, ec.; 7° Nomi di opere di autori e di dotti; 8° Questioni di rettorica, di eloquenza, di astronomia, di civiltà; 9° Questioni d'interpretazione del Corano; 10° Regole da osservarsi nel domandare, ec.; 11° Versi turchi; 12° Versi persiani: 13° Versi arabi; 14° Poemi (قصائد); 15° Giuochi su scritti in caselle (مجرّبات).

Molte pagine essendo rimaste in bianco, sono state riempite di Massime e Proverbi, in bella e grande scrittura di vario stile. Il manoscritto incomincia colle parole: روت عايشه رضي الله عنها, e finisce: اذا سافرت فالله خير خافظا. Non ha data alcuna, ma sembra del XVI secolo.

---

98. — [Pos., III, F. 45]. In carta orientale, di 144 fogli, alto 17^{c}, largo 13^{c}, a 15 linee; carattere naskhî.

1. Il f. 1 v., incomincia: هذا مختصر المقصد الاسني في شرح معاني اسماء الله تعالي الحسني للامام حجّة الاسلام ابي حامد الغزالي.

Di questo Commento di Abû Hâmid **al-Gazâlî**, morto nel 505 dell'Egira, ai novantanove nomi di Dio, trattano diffusamente H. Khalfa, VI, pag. 89 e IV, pag. 27; Flügel, *Orient. Handschr. der Hofbibl. Wien*, III, pag. 226, ec. Manca in questo Manoscritto la fine dell'Opera, restando in tronco al f. 22 v., colle parole: واما السرمدية فانما تفيد المبالغ ....

Digitized by Google

2. F. 23 r. Un Opuscolo sulla nascita e le qualità del Profeta e sulla morte di esso, che incomincia: الحمد لله الذي شهدت بوحدنيته السموات وما فيها من العجائب الخ, e finisce: صبت علي مصايب لوانها صبت علي الايام عدن لياليا. È una Raccolta di Tradizioni ed altre Prose e Poesie su tal proposito. Il nome dell' Autore non è rammentato. La scrittura è di mano diversa da quella delle Opere 1 e 3.

3. F. 45. La Raccolta di Poesie di **Ibn-al-Fârid** (vedi Cod. **88**) preceduta dalla lunga prefazione di 'Alâ-ad-Dîn 'Abû-'l-Hasan 'Alî **al-Misrî**. L' Opera è completa, e nella chiusa ha la data del 24 di G'umâdâ I, dell' anno 818 dell' Egira. I fogli 114-141, sono stati scritti da mano più recente.

---

99. — [Pos., III, F. 43]. Cartaceo, di 142 fogli, alto .205^{m}, largo 135^{m}, a 20 linee e più; in carattere naskhî. È mutilo in principio, in mezzo ed in fine.

Miscellanea di Scritti religiosi, grammaticali e poetici in lingua araba, persiana e turca. Contiene di arabo: f. 2 v., Alcune Prescrizioni religiose; f. 3 v., Varie Massime morali dal **Dîwân** di **'Alî**; f. 5 r. e 18 r., Trattatello di Etimologia araba, che incomincia: اعلم ان الافعال علي اربعة انواع الخ; e finisce: اصله سويما ادغمت الواو في الياء فصار سيّما; f. 21 r.; Estratti dalle Tradizioni del **Bukhârî**, dal Commento del Corano del **Baidâwî**, dal Trattato giuridico del **Qudûrî**; dal Libro dei Riti delle Preghiere, منية المصلّي, ec.; f. 22 v., Allocuzione sacra per il cessare del digiuno di Ramadân; f. 24, Preghiera pe' morti; f. 31 r.-46 r., Principii grammaticali della lingua persiana che incominciano: اعلم كما ان المصرفين جعلوا الفعل الخ. In fine di questi è la data degli ultimi di Dhu-'l Qa'dah, dell' anno 982 dell' Egira, ed il nome del copista .... محمد بن.

---

100. — [Pos., III, F. 57]. In carta orientale, di 72 fogli, alto 18^{c}, largo 14^{c}, a 15 linee nella prima, e 20 nella seconda Opera; carattere naskhî.

1. La Grammatica di G'amâl-ad-Dîn 'Abdallâh **Ibn His'âm**, di cui si è detto al Cod. **67**, n. 2. L' Opera è gremita di note marginali,

Digitized by Google

ed ha in principio i nomi di due Maroniti, che la possederono in Roma nel 1673.

2. F. 27. r. Il Trattato di Astronomia (الملخّص في الهيئة) che Mahmûd b. Muhammad b. 'Umar **al-G'agmini**, scrisse nel 618 dell'Egira, col Commento di un Autore di cui non mi è stato possibile accertare il nome. Sull'Opera del **G'agmini**, può vedersi H. KHALFA, VI, pag. 113; NICOLL, *Cat. Bibl. Bodl.*, 248; AUMER, *Handschriften .... zu München*, 377, ec.

101. —[Pos., III, F. 53]. In carta orientale di 89 fogli, alto 275^{m}, largo 19^{c}, a 25 linee; carattere naskhî.

1. Titolo: كتاب قهوة الانشاء للشيخ الامام العلامة تقي الدين ابي بكر بن حجّة الحنفيّ الحمويّ منشي ديوان الانشاء الشريف. Su questa Raccolta di Lettere di Taqî-ad-Dîn Abû Bakr b. Hug'g'ah **al-Hamawî**, morto nell'837 dell'Egira, scrittore della Segreteria reale, può vedersi H. KHALFA, II, pag. 588 e *Catal. Acad. Lugd. Bat.*, I, pag. 159.

La chiusa del Libro dice che questa copia fu finita il 18 di Muharram dell'anno 906 dell'Egira, da Abû-'l-fath Muhammad b. Ibrâhîm b. Muhammad b. Muqbil al-Bilbaisî Scefaita.

2. F. 62. Uno scritto in cui sono celebrate in prosa ed in versi le Opere del Re al-Mu'ajjad S'aikh b. 'Abd-Allâh al-Mahmûdî, che prese, salendo al trono d'Egitto nell'815 Egira, i titoli di Abû-'n-Nasr e di Saif-ad-Dîn. (Vedi WEIL, *Geschichte des Abbasidenchalifats in Egypten*, II, pag. 130-156). L'Opera non ha forse altro titolo che quello, che si legge nella chiusa, di السيرة الشيخيّة. L'Autore non è nominato, ma è certamente un contemporaneo del Re e probabilmente lo stesso scrittore della Segreteria reale di cui è l'Opera precedente. Incomincia colle parole: الحمد لله الكريم المقصود العظيم الموجود الخ, e finisce: ويحبيه للاسلام ما غرد القمري.

3. F. 82. كتاب الذخيرة في تقريظ السيرة, Libro dove si conservano gli elogi dell'Opera السيرة الشيخيّة, suddetta. Vi sono raccolti i

Digitized by Google

giudizii dei principali uomini dell' epoca di Abû-Nasr S'aikh, fra i quali quello dello S'aikh al-Islâm G'alâl-ad-Dîn al-Balqînî. (Vedi Weil, *loc. cit.*) e del celebre storico **Maqrîzî**. Incomincia: كتبت لسيدنا مولانا قاضي القضاة الشافعيه بالديار المصريّة, e finisce, dopo quindici pagine, colle parole: مستغفراً مسترجعاً.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGO

DEI CODICI EBRAICI

DELLA

BIBLIOTECA MARCIANA

PER

MOSÈ LATTES.

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI EBRAICI MARCIANI. (1)

1. — Membranaceo in foglio grande. Fu terminato di scrivere, secondo è detto in fine, da « Samuel figlio di R. Iehudah per R. Haiim figlio di R. Iehudah (il Venerdì ultimo di Adar) dell' anno 5058 della creazione del mondo » [=1298 dell' E. V.]: (2) חזק ונתחזק הסופר לא יזק אני שמואל ברבי יהודה סימתי זה

(1) I codici ebraici esistenti nella Biblioteca Marciana di Venezia, sommano a diciannove; (*) undici (2, 3, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15) provengono dal monastero di San Giovanni di Verdara in Padova (§), al quale erano stati per la maggior parte donati nel 1478 dal sacerdote Pietro Montagnana (†), gli altri otto sono di varia origine: portano tutti un numero romano progressivo nell'ordine stesso che qui si segue per comodo degli studiosi (o).

(2) Kennicott, *Vetus Testamentum cum variis lectionibus*, etc., I, 105; De Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXXVIII.

(*) Essi formano una classe a sè nel Catalogo manoscritto dei codici orientali composto dal bibliotecario Pietro Bettio; cfr. Valentinelli, *Bibliografia della Biblioteca Marciana* nell'*Archivio Veneto*, III, pag. 168, n. 127.

(§) Cfr. Valentinelli, *Bibliotheca manuscripta ad S. Marci Venetiarum*, I, pag. 88, il quale non ne annovera che otto, non avendo egli compreso nel computo i tre codici, 11, 14 e 15, e tale notizia per rispetto a questi tre codici è omessa altresì nel catalogo manoscritto (v. nota precedente).

(†) Tomasino, *Bibliothecæ Patavinæ manuscriptæ publicæ et privatæ*, Utini, 1649, pag. 10: " Est hic „ (sc. in cœnobio S. Joannis in Viridario) " Bibliotheca Manuscriptis Codicibus insignis, qui relicti ex testamento clarissimorum virorum, et in primis Petri de Montagnana, „ etc.; cfr. pag. 28-29, ove sono descritti dieci codici, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 11 e 15, e per ciascuno di essi, all' infuori del cod. 11 che ne è privo, è ripetuta l' indicazione: " Donum Petri Montagnanæ. „ I codici 2, 3, 5, 6, 7 ed 8 sono segnati altresì presso De Rossi, *Variæ Lectiones Veteris Testamenti*, I, pag. CXXIX, come appartenenti alla libreria del monastero di San Giovanni di Verdara in Padova. Il seguente ricordo di quel monastero occorre nell' ultima pagina del codice 15: " L' anno 1550, che fu l' ottavo giubileo, essendo papa Giulio terzo, aretino, et Carlo d'Austria, re d'Hispagna, di Napoli e di Cicilia, duca di Milano, ec., Quinto Imperador romano et Arrigo de Valois, re di Francia, el magnifico messer Francesco Donati serenissimo doge degl' Illustrissimi Signori Venitiani el Reverendo domino Paulo da Vinegia, Canonico regolare della Congregatione di Laterano, priore di questo monasterio di San Giovanni da Verdara, fra Filippo da Vicenza, piantò il cipresso ch' è nel chiostretto della porta al principio d' Ottobre et don Giovanni Battista da Luca per sopranome straccione, ne scrisse questo poco di ricordo. „

(o) Di questi codici, ad eccezione dell' ultimo (15) pervenuto posteriormente alla Biblioteca di San Marco (v. pag. 253, n. 2), il dottor G. Wolf, di Vienna, nel 1857 diede una relazione brevissima (Frankel, *Monatsschrift für Geschichte und Wissenschaft des Judenthums*, VI, pag. 398), ed in buona parte errata; l'articolo è anonimo; all'autore, il cui nome si apprende dall' indice generale in calce al vol. XVII, pag. 470, bastò, come si vedrà in appresso, avere esaminato un solo codice (16), del quale pubblicò eziandio alcuni saggi nel periodico dello Stern, כוכבי יצחק, XXIX, 71. Soltanto del codice 2 si ha oggimai per opera del dottissimo signor M. Soave una lunga ed importante descrizione col titolo: *Un codice ebraico della Marciana* (v. *Corriere Israelitico*, settembre-dicembre 1876), ed al medesimo bibliografo si deve altresì la correzione nel catalogo manoscritto della descrizione del codice 16, pag. 253, n. 1. Altre correzioni di quel catalogo furono da me suggerite.

Digitized by Google

הספר עשרים וארבעה לר'חיים בר' יהודה ליום אחרון של ארר יום ו' פר' ויקרא שנת חמשת אלפים וחמשים ושמונה לבריאת עולם. Nell'ultima pagina si legge: « Hic Codex appositus est in Bibliotheca D. Marci, an. 1739 a Laurentio Theupolo D. M. Procuratore Bibliothecario quem dono accepit a Petro Fondi Veneto. » (1) Intorno a questo codice, il Rabbino Giacobbe Saraval scrisse una diffusa relazione col titolo: « *Considerazioni sopra un codice del V. T. ebraico mss. della Publ. Bibl. per comando di S. E. M. Lor. Tiepolo Kr. e Procurator di S. M. degnissimo Bibliotecario fatte da Jacob Saraval* » (2); e la scrittura (3) di lui, « persona » come si esprime il Tiepolo (4) « di maggior credito e fama in Ghetto, » fu da quello rimessa al Senato Veneto. Al donatore del codice Pietro Fondi, « persona » così il Tiepolo (5) « nota a tutto il Foro, non solamente

---

(1) Cfr. Zanetti, *Latina et italica D. Marci Bibliotheca codicum mss.*, etc. (Venetiis, 1741), che nella prefazione fa menzione di questo codice « in Bibliotheca nuperrime illati. » In tale occasione ricorda lo Zanetti un altro codice ebraico stato regalato dal Senato di Venezia ad Enrico III, re di Francia, nel suo passaggio per questa città, « de quo mentio fit in Tomo I. Regiæ nuper editæ Mss. Bibliothecæ » (*Catalogus codicum Mss. Bibliothecæ regiæ*, Parisiis, 1729, I, pag. 2, cod. VI et VII; cfr. Le Long, *Biblioteca sacra*, I, 54[b] e Walton, *Prolegomena*, IV, 12, pag. 32); esso è il codice descritto ora sotto i num. 5 e 6 dallo Zotenberg, *Catalogue des mss. hébreux et samaritains de la Bibliothèque impériale*, pag. 1. — Intorno ad un altro codice ebraico del secolo XIV comprendente i Salmi col comento del Qimhi « con vivissime e vaghissime miniature, » ch'entra nel novero di quelli « estratti dal Monastero o Collegio de' RR. PP. Domenicani delle Zattere di Venezia, l'anno 1797 e trasportati in Francia, » vedi Romanin, *Storia documentata di Venezia*, X, pag. 399.

(2) È questi il medesimo Saraval di cui trattarono lo Steinschneider (*Vessillo Israelitico*, 1877, pag. 311 e 341) ed il Soave (*ivi*, 1878, pag. 284 e seg., e 224); ed alle loro notizie dovrà quindi aggiungersi il ricordo delle relazioni del Saraval col bibliotecario Tiepolo e della predetta sua scrittura, la quale è menzionata dal Kennicott, *Dissertatio generalis in Vetus Testamentum Hebraicum*, etc. Brunovici, 1783, pag. 509.

(3) Essa è tuttora per la maggior parte inedita, avendone il sig. Niccolò Barozzi, Direttore del civico Museo Correr in Venezia, pubblicato solo il principio nel *Giornale delle Biblioteche*, II, pag. 146-148, Genova, 1868, ma senza indicare nè l'autore, Saraval, nè il codice da cui fu tratto il documento da lui dato in luce. Alla Marciana se ne conservano due esemplari. Il primo, forse autografo, unito insieme ad altri documenti riguardanti quella Biblioteca (It., VII, 754 [Valentinelli, *Bibliografia*, etc., nell'*Archivio Veneto*, I, 457, n. 12], f. 1-19), fu scomposto nella legatura, per cui la prima metà viene dopo la seconda; l'altro, trascritto con negligenza, e mancante al Capitolo terzo, sta inserito nella *Raccolta di Decreti et altre carte concernenti la Publica Libreria e tutto ciò che in essa si contiene*, cod. riserv. 113, Z.Z.,1. (Valentinelli, *loc. cit.*, I, pag. 190 e seg.) La scrittura del Saraval comincia con una breve introduzione intorno al pregio del codice; seguono alcune « annotazioni », come le designa l'Autore, ossiano capitoli non numerati, e recanti ciascuno il proprio titolo: « Della Divisione de' Libri e Della divisione de' Capitoli » (fin qui il frammento pubblicato dal Barozzi, *loc. cit.*) « Della figura delle Lettere, De Punti, o siano Vocali et de Accenti, De avverbij, Delle varie Lezioni. »

(4) *Raccolta*, ec. pag. 186.

(5) *Ibid.*

Digitized by Google

per aver consumato tutto il corso della sua vita in un impiego civile dello stesso, ma molto più ancora per il suo credito e probità, » si consegnarono per decreto del Senato, 21 aprile 1740, « in retribuzione e prezzo del mentovato Codice, due medaglie d' oro di zecchini vinti per cadauna. » (1)

---

2 e 3. — Membranacei in foglio grande.

Bibbia colla Masorà maggiore e minore. (2) Il codice **2** comprende il Pentateuco insieme al Targum, detto di Onqelos, inserito nel testo per guisa che ad ogni versetto tien dietro la corrispondente versione aramaica. Il codice **3**, contiene il resto della Bibbia senza Targum, diviso come segue: dopo i Profeti primi ed ultimi vengono le Cronache, poi i Salmi, Giobbe, Proverbi, Rut, Cantico dei Cantici, Ecclesiaste, Lamentazioni, Daniel, Ester, Esdra e Neemia. (3)

---

4. — Membranaceo in foglio.

Pentateuco col Targum detto di Onqelos, scritto nei margini all' intorno del testo; seguono le *Haftarot*. (4)

---

(1) *Raccolta*, ec., pag. 206 e seg.; cfr. Valentinelli, *Bibliotheca manuscripta*, etc., I, pag. 84, nota.

(2) Tomasino, *Op. cit.*, pag. 28; De Rossi, *loc. cit.*

(3) In fine del primo tomo (cod. II) si legge: « Librum hunc Canonicis Regularibus Lateranensibus in monasterio divi Iohannis de Baptiste Viridaria Paduæ degentibus Vir venerabilis ac devotus Christi sacerdos et bonarum artium cultor græce latine hebraice æque peritissimus D. Petrus Montagnana optima fide pietatis studio proque salute adscripsit atque donavit quem quisque legens proficiat deinde sit gratus 1478. » Queste parole s' incontrano ripetute non solo in altri sei dei codici ebraici annoverati qui appresso (5, 7, 8, 12, 13, 15) regalati dal medesimo sacerdote alla libreria del predetto monastero, ma eziandio in alcuni codici latini aventi la medesima provenienza. Valentinelli, *Op. cit.*, I, pag. 239; cfr. Tomasino, *Op. cit.*, pag. 11.

(4) Kennicott, *loc. cit.*; De Rossi, *loc. cit.* Nel primo foglio bianco del codice è scritto: מרתי ריאינה דציוימה. Nel secondo foglio si leggono alcune memorie genealogiche. La prima si riferisce alla nascita di Beniamino figlio di Giacobbe figlio di Salomone ישרוא figlio di Abramo, seguita il 21 Sebat, 14 gennaio, dell'anno 5182 dalla creazione del mondo (= 1422 dell' E. V.). Tale notizia erroneamente interpretata dall' autore del Catalogo manoscritto (che non seppe spiegare l' eulogia abbreviata ישרוא = יחיה שנים רבות וטובות אמן, secondo mi avvertì l' egregio sig. M. Soave, cfr. Zunz, *Zur Geschichte*, etc., pag. 313 e 455) gli fe' credere che il codice fosse stato scritto: « A. M. 5182 Chr. 1422 manu Beniamini Iacobi fil. Salomonis Seraval (!), » ed il medesimo sbaglio, quanto all' anno, fu commesso dal Kennicott, *loc. cit.*, e dal De Rossi, *loc. cit.*, che ne trascrisse le indicazioni; il Kennicott però se ne avvide nella seconda edizione della sua *Dissertatio generalis*, etc., *loc. cit.* (v. sup. n. 7), ov' è detto più esattamente: « Scriptus (ante) A. M. 5182, etc. » Per contro il dot-

Digitized by Google

5, 6, 7 e 8. — Membranacei in foglio grande.

Bibbia colla Masora maggiore e minore in quattro volumi. (1) Il primo (cod. **5**) contiene il Pentateuco; il secondo (cod. **6**) i Profeti primi ed Isaia; il terzo (cod. **7**) gli altri Profeti; il quarto (cod. **8**) i Salmi ed i Libri successivi sino al termine delle Cronache. Un' epigrafe ebraica in calce all' ultimo volume (ברוך צורי נומר בעדי עוזר לי לכתוב ולנקד ולמסור ולסיים כ"א לירח טבת שנת י"ד לפרט) insegna che il lavoro « fu compiuto il 21 del mese *Tebet* dell' anno 14 secondo il computo (minore) » (vale a dire 5014 = 1254 dell' E. V.). (2)

---

9. — Membranaceo in foglio grande.

Preghiere mattutine di rito tedesco pel Capo d' Anno e qualche Preghiera per la sera di Kippur, coll' aggiunta di altre Preci particolari, accompagnate da due Commentari, l' uno più lungo, l' altro brevissimo, appartenenti a due Autori diversi. (3) Da un' epigrafe ebraica in fine del codice: (תם ונשלם תהלה לאל בורא עולם כד לחדש כסליו שנת שמט לפ"ק פה קרימונה ע"י הצעיר ברכה בלא"מ יצחק

---

tor G. Wolf (Frankel, *Monatsschrift*, etc., *loc. cit.*) ripetè sia quanto all' anno, sia quanto alla persona, gli errori del catalogo manoscritto. Le altre notizie genealogiche appartengono al secolo XVI, e spettano alla familia di Elia figlio di Abramo da Fermo (פירמו), il quale lasciò in esse ricordo dei quattro suoi figli, natigli il primo nel 5332 (= 1572 dell' E. V.), e l' ultimo 5339 (= 1579 dell' E. V.). In quel tempo egli abitava in Orciano od Orsiano, presso Urbino, luogo ch' era sotto il reggimento del conte Piero Bonarelli (פה אורצאנו אשר תחת ממשלת השר פי"רו בונאריללו) ministro di Guidobaldo da Montefeltro, duca di Urbino. La moglie di Elia da Fermo chiamavasi Ventura, nome non registrato presso Zunz, *Die Namen der Juden*, pag. 75 (*Gesammelte Schriften*, II, 56 e seg.).

(1) De Rossi, *loc. cit.*

(2) Per l' origine e provenienza (1478, sacerdote P. Montagnana) di tre di questi codici (**5**, **7**, **8**), cfr. Tomasino, *loc. cit.*, il quale annoverando questo esemplare della Bibbia fra i regali del Montagnana, lo dice diviso in tre tomi, laddove il De Rossi, *loc. cit.*, ne enumera quattro, tutti appartenenti alla libreria del monastero di San Giovanni di Verdara, e la medesima indicazione è data rispetto ad essi nel catalogo manoscritto. Convien quindi ammettere che il codice **6** nel quale manca l' epigrafe relativa al Montagnana che si legge negli altri tre, od era in origine unito col successivo, e fu in seguito rilegato separatamente, oppure non fu donato dal Montagnana, e solo più tardi fu messo insieme con quelli per completare la collezione del canone biblico.

(3) Secondo l' indicazione del catalogo manoscritto, questo codice formava parte di quei volumi della grande raccolta di Amedeo Schweier, che nel 1793 passarono ad arricchire la Marciana. Valentinelli, *Bibliografia*, ec., nell' *Archivio Veneto*, III, 178, n. 182.

Digitized by Google

הלוי זצ"ל הנקרא ברכה פיזיניטון), si apprende che esso fu « terminato » il « 24 del mese di Kisleu dell' anno 349, secondo il computo minore » (= 1588 dell' E. V.) in « Cremona per opera del minimo Berakah » figlio d' Isacco Levita, soprannominato « Berakah Pizigeton (ברכה פיזיניטון) », evidentemente dalla città di Pizzighettone in Lombardia.

---

10. — Cartaceo in-4°.

Traduzione ebraica del Vangelo di Matteo e di Marco col testo latino a fronte: in un foglio annesso dicesi esser « opera giovanile. » Lo stile è privo di qualsiasi pregio, e vi si notano eziandio parecchi errori di grammatica. — Il catalogo manoscritto assegna il codice al secolo XVI; a me sembra posteriore almeno di un secolo. (1)

---

11. — Membranaceo in foglio.

Dizionario (ספר השרשים) di David Qimhi. (2) È scritto in carattere rabbinico, ed il testo è spesso accompagnato dalla traduzione latina delle singole parole. In fine sono aggiunti alcuni fogli, d' altra mano, in carattere quadrato, nei quali è ripetuta l' appendice del Dizionario del Qimhi, spettante alle voci aramaiche nella Bibbia. — Per l' età di questo codice, vedi appresso al codice **15**.

---

12. — Cartaceo in foglio.

L' opuscolo grammaticale (מהלך שבילי הדעת) di Mosè Qimhi, fratello del precedente. È scritto in bel carattere quadrato; ogni parola è

---

(1) Quanto alla provenienza di questo codice, esso apparteneva anticamente, secondo l'indicazione del catalogo manoscritto, al convento dei canonici regolari di San Salvatore di Candiana presso Bovolenta nella diocesi padovana, donde passò nel 1784 alla Biblioteca di San Marco. Cfr. Valentinelli, *Op. cit.*, I, pag. 89; II, pag. 213.

(2) Questo codice è rettamente descritto dal Tomasino, *loc. cit.*: « *Vocabularium Rabini Davidis Chimchi* »; per contro, il dott. G. Wolf (Frankel, *Monatsschrift*, etc., *loc. cit.*) anche per esso ripete senza più l' inesatta indicazione del catalogo manoscritto: « *R. David Kimchi Michlol idest Perfectio* », dalla quale apparirebbe che il codice predetto oltre alla parte lessicale comprendesse eziandio quella grammaticale dell' opera del Qimhi conforme al titolo מכלול generale e complessivo di questa, oppure che vi si contenesse la parte grammaticale (מכלול), che appunto vi manca.

Digitized by Google

accompagnata dalla corrispondente versione in volgare od in latino. (1) Riporterò per saggio le prime righe:

del parlare	aprosimamento	del saver	de le vie	andamento
מְלִיצַת	קִרְבַת	הַדַעַת	שְׁבִילֵי	מַהֲלַךְ
de la lingua	**strade**	**a intendere**	**avantazo**	**de la scientia**
לְשׁוֹן	דַּרְכֵי	לְהָבִין	יִתְרוֹן	חָכְמָה

operation	parola	nome	tres	ipsæ	quod	sanctifica
פּוֹעַל	מִלָּה	שֵׁם	שְׁלֹשָׁה	הֵם	כִּי	הַקּוֹדֵשׁ

Finisce:

de operation	al timoroso	laude	la operation	completa
עֲלִילָה	לְנוֹרָא	תְּהִילָה	הַפְּעוּלָה	נִשְׁלָמָה

בנ"לך ואע"י (2) אכי"ר

---

18. — Cartaceo in foglio; carattere rabbinico.

La grammatica (רב פעלים) di Josef Sarko; accanto al titolo ebraico si legge la versione latina: *magnorum operum*, forse vi si sottintende «liber.» (3) Di quest'opera, compiuta il 1° Elul 5189 (= 1429 dell'E. V.), tuttora per buona parte inedita, (4) si conoscono altri due esemplari completi, uno nella De Rossiana di Parma, (5) l'altro già posseduto dal venerato mio maestro, S. D. Luzzatto (6). Inoltre un frammento di essa si trova in un codice della Biblioteca reale di Berlino. (7)

---

(1) Per l'origine e provenienza (1478, sacerdote P. Montagnana) di questo codice, cfr. Tomasino, *loc. cit.*, « *Liber Grammaticalis Linguæ Hebraicae*, etc. »

(2) *Isaia*, XL, 29.

(3) Per l'origine e provenienza (1478, sacerdote P. Montagnana) di questo codice, cfr. Tomasino, *loc. cit.*; Wolfio, *Bibliotheca Hebræa*, III, pag. 396, n. 884.

(4) Cfr. Steinschneider, *Catalogus*, etc., col. 1524, n. 5994. La prefazione trascritta dall'apografo marciano per opera del signor rabbino L. Luzzatto e da lui comunicata allo Steinschneider, fu da quest'ultimo pubblicata nell'*Hebraïsche Bibliographie*, XVIII, pag. 115-116.

(5) De Rossi, *Manuscripti codices hebraici*, etc., II, pag. 68, cod. 544.

(6) *Catalogue*, etc., pag. 3, n. 15.

(7) Steinschneider, *Verzeichniss der hebr. Handschriften*, etc., p. 101.

Digitized by Google

14. — Cartaceo in foglio; carattere rabbinico spagnuolo.

L'opera filosofica (ספר מלחמות ה') di Levi ben Gerson. (1) In fine del codice si legge un' epigrafe in versi dell' anonimo amanuense, in cui accenna (forse per semplice allusione al titolo dell' opera, *Libro delle guerre del Signore*) alla sperata vendetta sopra i suoi proprii nemici ed avversarii. Segue poi in prosa: « L' ho scritto per me nel luogo chiamato *Solsona* (שולשונה), (2) e l' ho compiuto nel giorno 9 del mese di *Tebet* dell' anno 149 » (= 1388 dell' E. V.): (3)

נשלמה כתיבת ספר מלחמות ה' בעזרת צור שוכן מעוני:
הוא ברחמיו יגלה לעיני נקמת אויבי ואבדן שוטני:
ולחם מלחמות עמו כנאום חזיוני ויחיש פרות וקץ להמוני:

כתבתי לעצמי. במקום שולשונה וסיימתיו בט' ימים לירח טבת שנת א'צ'מ'י'ח' קרן לדוד ערכתי נר למשיחו אמן כן יעשה.

---

15. — Membranaceo in foglio; carattere rabbinico identico a quello del codice **11**, per guisa da lasciar supporre che ambedue siano della stessa mano. Il nome dell' amanuense rilevasi dall' epigrafe finale: (אני דוד בר' נתן כתבתי זה הספר הנקרא פרחון והשלמתיו ביום ג' ט' בחדש סיון שנת חמשת אלפים ושתים ושמה לבריאת עולם) « Io David figlio di R. Natan ho scritto questo libro che è chiamato *Parhon*, (4) e l' ho compiuto il martedì 9 del mese di Sivan dell' anno 5069

---

(1) Cfr. Tomasino, *Op. cit.*, pag. 29.

(2) Intorno a questa città della Catalogna, ricordata da parecchi autori ebrei, vedi Zunz, *Zeitschrift für die Wissenschaft des Iudenthums*, p. 463.

(3) Nel primo foglio bianco sono due memorie relative a due antichi possessori del codice. Uno è Giacobbe figlio di Mosè da Ancona con sua moglie *Marchesana* (מרקישה); nome da aggiungersi presso Zunz, *Die Namen*, etc., pag. 74; *Gesammelte Schriften*, *loc. cit.*) L' altro è Eli'ezer figlio di Salomone Norzi (מנורצי), che acquistollo con altri libri com' egli medesimo ci fa sapere, il dicembre 239 (= 1479 dell'E. V.) da Iehudah Koriat. Parecchie persone della famiglia Koriat (Coriat presso Fürst, *Bibliotheca judaica*, I, pag. 188) vissute in Toscana nel presente secolo registra Zedner, *Catalogue*, etc., pag. 417. Cfr. L. Rosenthal, יודע ספר, pag. 231, n. 1214 e pag. 879, n. 4943; Roest, *Catalog der Hebraica u. Iudaica aus der L. Rosenthal'schen Bibliothek*, pag. 646. Presso S. D. Luzzatto, לוח הפיוטים, pag. 42, è ricordato Abraham figlio di Iehudah Koriat, autore di poesie liturgiche, secondo un codice scritto a Tetuan nel 1745.

(4) Intorno alla ragione di questo titolo (rimpetto all' altro מחברת הערוך), v. nell' Introduzione, pag. XIX, di S. G. Stern all' edizione da lui procurata dell' opera del Parhon.

Digitized by Google

dalla creazione del mondo » (= 1309 dell'E. V.). Anche in questo codice (cfr. sup. cod. 11) si legge in margine la versione latina di molte voci. (1)

Lessico (מחברת הערוך) di Salomone ben Abraham ben Parhon.

---

16. — Cartaceo in-4°; carattere quadrato con vocali. Apparisce mancante nel fine. Il catalogo manoscritto lo attribuisce al XVIII secolo.

Raccolta di sentenze morali in lingua ebraica, dettate con poca eleganza e correttezza, ed accompagnate dalla corrispondente traduzione latina. In principio di questa leggonsi le parole: « Ex hebræo ad verbum, » che furono poi cancellate. Comincia:

« Verba Simeonis de sacerdotibus — דִּבְרֵי (2) שִׁמְעוֹן מִן הַכֹּהֲנִים
» Christianis, qui sunt in terra — הַנּוֹצְרִים אֲשֶׁר בְּהָאָרֶץ (*sic*)
» Italiæ, domina gentium, — רַבָּתִי בַּגּוֹיִם שָׂרְתִי בַכֹּהֲנִים : (3)
» sacerdotum principe. »

Finisce:

« Aquæ Instrumentum movebunt, et — הַמַּיִם יָנִיעוּ אֶת כְּלִי וְאֵינָם כִּכְלִי
» non sunt sicut Instrumentum et sine — וּמַכְלִי כְלִי לֹא יוּכְלוּ לַעֲשׂוֹת
» Instrumento non possunt operai(*sic*) — מְלַאכְתָּם :
» opera sua. Anima movebit corpus : — הַנֶּפֶשׁ תָּנִיעַ גְּוִיָּה וְאֵינָהּ כְּגוִיָּה
» et non est sicut corpus. » (4)

---

(1) Per l'origine e provenienza (1478, sacerdote P. Montagnana) di questo codice, v. Tomasino, *Op. cit.*, pag. 10; cfr. *ibid.* pag. 28, ov' esso è così descritto: « Liber continens sententias plurium Auctorum circa significationem Hebraicarum Literarum et Vocum. Ex Idiomate Turcico a quodam Rabbino Hebræo in suam linguam redactus, additis quamplurimis, quæ tum ad Verborum, tum ad Sententiarum explicationes, præsertim ad Theologiam conferunt. Liber scriptus est Anno a Creatione mundi 5069. »

(2) Sopra questa voce è scritto: משלי.

(3) Cfr. Stern, כוכבי יצחק, XXIX, pag. 74 (v. sup. pag. 245, n. o), ove insieme a questo esordio è riportato il testo ebraico di parecchie fra quelle sentenze.

(4) A questa tien dietro un'ultima sentenza col solo testo ebraico cancellato e senza traduzione.

Digitized by Google

17. — Cartaceo con qualche foglio in pergamena.

Contiene i Libri quarto e quinto del codice rituale (משנה תורה) del Maimonide. Nella prima pagina bianca si legge: « R. David Kimchi de itineribus virorum. » (1)

---

18. — Rotolo di cartapecora, in formato piccolo, riposto entro una custodia.

מגילת אסתר, vale a dire il libro di Ester, scritto in caratteri quadrati del secolo scorso, e privo di particolar pregio.

---

19. — Cartaceo e membranaceo; mutilato nel principio e nella fine: consta di due parti distinte, di cui la seconda (fol. 169-225) dovrebbe precedere anzichè seguire la prima (fol. 1-168).

Due frammenti del משנה תורה del Maimonide; il primo abbraccia parte del libro quarto, cominciando dalla metà del Cap. VII delle הל' אישות e tutto il Libro quinto; il secondo frammento comprende una parte del Libro terzo, cominciando dalla metà del Cap. VI delle הל' מועד. (2)

---

(1) Queste strane parole furono accettate e riportate dal dott. G. Wolf (Frankel, *Monatsschrift*, etc., *loc. cit.*) come adeguata indicazione del contenuto del codice, quantunque l'opera in esse accennata non abbia mai esistito. Egli le tolse verosimilmente dal catalogo manoscritto, l'autore del quale (v. sup., pag. 245, n. *) pur riportandole pare non se ne sia affidato, giacchè preferì descrivere, d'altronde inesattamente, il codice come comprendente: « Opuscula varia Hebraice et Latine. » Il latino si riduce appunto alle parole: « De itineribus virorum; » e la descrizione nel catalogo per questo codice si trova omai del resto rettificata per mano del tanto benemerito e già più volte ricordato signor M. Soave.

(2) Questo codice, erroneamente segnato nel catalogo col titolo: « Misnajot seu liber continens præcepta in diebus festis, aliisque sacris ritibus observanda, » pervenne alla Biblioteca dopochè il dottor Wolf ebbe pubblicata la sua relazione. Frankel, *Monatsschrift*, etc., *loc. cit.*

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGO

DEI CODICI ARABI

DELLA

BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE

PER

LUPO BUONAZIA.

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI ARABI.[1]

1. — [*P*, (2) Serie Gråberg di Hemsö, 1]. Cartaceo, di 292 fogli, alto 205^{m}, largo 15^{c}, a 11 linee; carattere magrebino; legatura orientale in pelle.

La prima metà del Corano, in buoni caratteri grandi, con i segni della *Hamzah* in giallo, quelli della *Waslah* in verde e tutti gli altri in rosso. Nel margine, separato da filettature rosse, ha i soliti segni di divisione. Il primo quarto finisce al f. 145 v., ed il secondo al f. 291 v., colle parole: لقد جيبت شيا نكرا della Sura الكهف.

---

2. — Ha 297 fogli, ed è alto 20^{c}; nel resto, simile al precedente.

La seconda metà del Corano, scritta dalla stessa mano che vergò il codice precedente. Incomincia dopo il *Bismillâh* colle parole: هذا اول النصف الثاني, e quindi con le parole coraniche: قال الم اقل لك انك الخ. In fine vi è il nome del copista 'Abd as-Salâm b. Qâsim b. Ahmad b. 'Alì b. Qâsim b. Muhammad al-Maimûnî al-Fâsî. Manca la data, ma il manoscritto è senza dubbio di epoca recente.

---

3. — [*P*, Serie Gråberg, 2]. Cartaceo, di 162 fogli, alto 14^{c}, largo 16^{c}, a 22 linee; carattere magrebino.

Il Corano. Le vocali e le *Alif* di prolungamento sono in inchiostro rosso; i *G'azmah* ed i *Tas'dîd* in turchino; le *Hamzah* e le *Waslah* in verde.

---

(1) I codici di questa Biblioteca sono disposti nello stesso ordine di quelli della Nazionale di Napoli.

(2) I codici segnati colla lettera *P.* appartengono alla Sezione Palatina e quelli segnati colla lettera *M.* alla Sezione Magliabechiana.

Digitized by Google

La pause sono notate con lettere turchine e la fine dei versetti con cerchietti d' oro. I titoli delle Sure sono in caratteri cufici dorati. La scrittura è inclusa in circoli fatti con inchiostro rosso, dorato e nero, i quali sono iscritti dentro quadrati filettati in rosso e verde. Nel largo margine, al di fuori del quadrato, sono segnate le divisioni usuali dentro cerchietti dorati, ed il principio delle Sure con rabeschi in più colori. Nella clausula finale è detto che questa copia fu finita il 26 di G'umâdâ II dell'anno 1199, da Muhammad b. 'Umar di قصيبة (?)

---

4. — [*P*, Serie Gråberg, 3]. Cartaceo di 131 fogli, alto 19^{c}, largo 15^{c}, a 20 linee; brutto carattere magrebino; del XVIII secolo.

Frammento del Corano. Va dalla Sura di Maria fino alla fine. È stato scritto in più tempi, lasciando spesso in bianco la fine dei fogli vv. Ha in rosso i titoli delle Sure ed alcuni segni di pause. Mancano in principio alcune Sure, come si vede dalla clausula finale, che dice:

كمل النصف المؤخر بحمد الله وحسن عونه الخ .

---

5. — [*M*, nella Sala dei Cod. rari, *B*, *A*, 6; *P.* 2, n° 6]. Cartaceo, di 305 fogli, alto 17^{c}, largo 115^{m}, a 15 linee; bel carattere naskhî; legatura orientale; in pelle con fregi in oro.

Corano. Sono in rosso i titoli delle Sure ed i varii segni di pausa, ed in oro i punti in fine dei versetti, le filettature dei margini ed i segni delle varie spartizioni. In fine di questa elegantissima copia è una preghiera formata da varii passi del Corano stesso, la quale porta la data di Costantinopoli dell' anno 1234 dell' Egira ed il nome del copista Mustafâ al-Gazzâlî.

---

6. — [*M*, n° 110]. Cartaceo ottagonale; diametro del circolo inscritto 60^{m}; di fogli 205 circa, alcuni dei quali agglutinati fra loro; roso un poco dalle tarme; carattere naskhî microscopico; del secolo XVII circa.

Il Corano. Sono in oro i punti alla fine dei versetti. È scritto in piccolissimo spazio rotondo entro cerchi segnati con inchiostro rosso, turchino ed oro. È chiuso poi dentro una scatoletta di argento per poterlo portare al collo come amuleto.

Digitized by Google

7. — [*P*, Serie Gråberg, 6]. Cartaceo, di 285 fogli, alto 95^{m}, largo 95^{m}, a 8 linee nella prima parte e 10 nelle altre: carattere magrebino del XVIII secolo. Ha larghi margini con filettature rosse e turchine, e rilegatura orientale in pelle color marrone, sulla quale è impresso in rilievo il titolo: مجموع مبارك.

Raccolta d i preghiere:

1. F. 4 v. La nota Opera, دلائل الخيرات di Muhammad b. Sulaimân al-G'azûlî, morto nell' 870 Eg. Vedasi W. Pertsch, *Die arabischen Handschriften der herzoglichen Bibliothek zu Gotha*, Cod. 807, ed il mio *Catalogo della Biblioteca Nazionale di Napoli*, Cod. 18.

2. F. 135 v. Il libro di Preci di Muhammad b. Muhammad al-G'azarî, composto nel 791 dell' Egira, il quale ha per titolo: عدة الحصن الحصين. Vedasi Aumer, *Die arabischen Handss. zu München*, pag. 32; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 88; Loth, *Catal. Arab. Manusc. of Lib. India Office*, Cod. 345 e segg.; l' edizione di Calcutta del 1229, ec.

3. F. 227 v. La celebre Poesia di Muhammad b. Sa'îd al-Busîrî, morto nel 694 Eg., che ha per titolo: قصيدة البردة. Vedasi Hâg'g'î Khalfa, nell' edizione del Flügel, IV, 523; Loth, *Catal. Arab. Man. of Lib. India Office*, Cod. 817 e segg.; non che le edizioni del De Sacy, von Rosenzweig, Ralfs, ed altre.

4. F. 246 v. La Preghiera che ha per titolo: حزب البحر, di Nûr ad-Dîn Abû-'l-Hasan 'Alî b. 'Abdallâh b. Abd-al-Hamîd as'-S'âdhilî, morto nel 656 Eg. Di essa parla diffusamente Hâg'g'î Khalfâ, III, 56 e segg.: vedasi anche Aumer, *Op. cit.*, Cod. 176; e Haneberg nella *Zeitschrift d. deutsch. morgenl. Gesellschaft*, VII, 25.

5. F. 248 v. Una Preghiera (حزب) del G'azûlî che incomincia col detto coranico: اعوذ بالله من الشيطان الرجيم الخ.

6. F. 250 r. Una Preghiera (ورد) di 'Abd al-Qâdir al-G'îlânî, morto nel 561 Eg.: ed è la stessa che trovasi nel Catalogo dell' Aumer sopra citato, al Cod. 50.

7. F. 251 r. Preghiera (صلاة القطب) di 'Abd-as-Salâm b. Mas'îs'î, che incomincia: اللهمّ صلّ علي من منه انشقت الاسرار الخ.

Digitized by Google

8. F. 252 v. Preghiera (حزب) di Abû Zakarîjà Jahja an-Navavî, morto nel 676 Eg. Vedasi il Pertsch, *Op. cit.*, Cod. 864, 1, f. 1^b, dove si trova questa stessa preghiera, con molti rinvii.

9. F. 256 r. Preghiera (وظيفة) di Ahmad b. Muhammad Zarrûq, morto nell' 896 Eg. Vedasi Hâg'g'î Khalfa, *Op. cit.*, III, pag. 58 ed 82 ed il *Catal. Mus. Brit.*, pag. 315.

10. F. 261 r. La Preghiera الحزب الكبير di Abû-'l-Hasan as'-S'âdhilî. Trovasi questa orazione anche nel *Catal. Mus. Brit.*, pag. 77 e 79: è citata anche da Hâg'g'î Khalfa, III, 59; ma il principio che ne dà è diverso dal nostro.

11. F. 271 r. Altra Orazione (حزب) dello stesso S'âdhilî, la quale incomincia: اللهم انا نتوسل بك اليك اللهم انا نقسم بك اليك الخ.

12. F. 272 v. Preghiera del santo Sajjidî Muhammed as-Sûsî al-Hasanî, la quale incomincia: احرست نفسي واهلي ومالي وما حضر الخ.

13. F. 273 v. Giaculatorie da ripetersi sette volte (مسبّعات) di Ibràhim at-Taimî, che incominciano: اعوذ بالله من الشيطان الرجيم الخ.

14. F. 275 v. Giaculatorie da ripetersi dieci volte (معشرات) che incominciano come le precedenti.

15. F. 276 r. Una Preghiera (دعاء) per guardarsi dal diavolo, dell'Imâm Ibn Wâsi', la quale incomincia: اللهمّ انّك سلطت علينا عدوًا بصيرًا الخ.

16. F. 276 v. Altra Preghiera (حزب) di Abû-l-Hasan as'-S'âdhilî, che dice يا من له الامر كله اسئلك بالخير لله الخ.

17. F. 277 v. Altra Preghiera (حزب) del Santo سعيد احتصال. Essa incomincia: بسم الله نور, ripetuto tre volte, e finisce al f. 278 r., colle parole: الشفيع مولانا رسول الله اه بجد الله تعالي وحسن عونه. Nei primi fogli e negli ultimi sono poi altre Preci e Precetti religiosi, senza nome di autore, scritti in brutto carattere, alla rinfusa, da mano più recente.

Digitized by Google

8. — [*M*, Classe III, Cod. 26 del Catal. Targioni]. Cartaceo, di 125 fogli, alto 85^{m}, largo 6^{c}, a 7 linee; naskhî con vocali di mano turca; del secolo XVII circa; legatura orientale in pelle.

Libro di Preghiere musulmane in arabo, col commento in turco. Esso contiene: f. 3 v., الاسماء الحسني; f. 8 v., سورة الفاتحة; f. 9 r., شرح سبني; f. 31 v., دعاء سبني; f. 58 v., شرح دعاء مبارک; f. 69 v. دعاء منارک; f. 80 r., alcune invocazioni per ciascuna lettera dell'alfabeto; f. 83 r., شرح دعا المصطفي; f. 87 r., دعا المصطفي; f. 101 v., Preghiera dei sette هيكل: f. 106 r., دعا حروف; f. 116, Preci per i sette giorni della settimana: in fine la دعاء مستجاب e la دعاء ارزوا. Queste stesse preghiere trovansi in Aumer, *Arab. Handss. zu München*, num. 187 e num. 368; Guidi, *Catal. dei Cod. turchi della Bibliot. Vittorio Emanuele di Roma*, num. 2. Vedasi anche Pertsch, *Arab. Handss. zu Gotha*, II, pag. 87 e segg.

---

9. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 27]. Cartaceo, di fogli 116 (gli ultimi 16 in bianco) alto 95^{m}, largo 7^{c}, a 5 linee; naskhî, di mano turca; del secolo XVII, circa; legatura orientale in pelle.

Libro di Preghiere simile al precedente. Non ha di arabo che la Sura الفاتحة; la Sura يس e le Preghiere; دعا رسول; دعا اسم اعظم; دعا ناج مبارک; دعا مستجاب; e la دعا ارزوا. Vedansi i rinvii del Cod. precedente, e Fleischer, *Catal. Sen. Lips.*, pag. 405 e segg.

---

10. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 25]. Striscia di carta lunga 2^{m}, 22^{c}, larga 7^{c}, rosa in molti luoghi dalle tarme; naskhî, di mano turca; del secolo XVI, circa; mutilo in principio.

Amuleto da portarsi arrotolato. Nei margini ha, scritti per lungo, alcuni passi del Corano: nel mezzo ha 119 linee, scritte per largo, di Preghiere ed Invocazioni musulmane in arabo e in turco. Incomincia con le parole: در حال جبرايل الخ; e finisce: الله تعالي جلا جلالة ودخي فاتحه تمت.

Digitized by Google

11. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 94]. Cartaceo, di 16 fogli, dei quali gli ultimi 4 sono in bianco; alto 35^c, largo 24^c; a 19 linee; carattere naskhî grande; di mano di G. Battista Raimondi. (1)

F. 1. Titolo: الدقائق المحكمة. Trattato sul modo di leggere il Corano, scritto da Zain ad-Dîn Abû Jahjâ Zakarîjâ al-Ansârî, morto nel 926 Eg. È un commento alla celebre opera del G'azarî, circa la lettura del Corano. Vedasi Hâg'g'î Khalfâ, VI, pag. 78; *Catal. Mus. Britan.*, pag. 178; e *Catal. Bibl. Bodl.*, II, art. 3. Al f. 11 r., termina l'opera con una clausula in cui è detto che fu finita nel 946 dell'Egira. A questa poi fanno séguito i venti e più nomi della Sura الفاتحة ed un esempio sulla maniera di leggerla. Lo scritto finisce al f. 12 v., con le parole: فليقم يدخل الجنة اكرامًا محمد صلي الله عليه وسلم.

---

12. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 23]. In carta bambagina, di 499 fogli, alto 30^c, largo 20^c, a 33 linee; buon carattere naskhî; legatura orientale in pelle, e custodia per riporvelo.

Il primo volume del celebre Commento del Corano che ha per titolo: البحر المحيط, scritto da Abû-'Abdallâh Muhammad b. Jûsuf b. 'Alî b. Jûsuf b. Hajjân al-'Andalusî, morto nel 745 Eg. Vedasi Hâg'g'î Khalfa, II, 20, e Makkari, edizione di Leida, I, pag. 837.

Questo volume contiene il commento della prima e della seconda Sura e di parte della terza. Incomincia al f. 1 v., con le parole: قال الشيخ الامام العالم العلامة الفهامة المحقق المدقق حجة البلغاء وقدوة النحاة والادباء الاستاذ ابو عبد الله .... مبدي صور المعارف الخ; e finisce al f. 498 v., con le parole: لانه يمنع من الرجوع. Indi viene una nota di S'ihâb ad-Dîn 'Ahmad ad-Danûs'arî, che finì di copiare questo volume il dì 13 di Ramadân, dell'anno 986 dell'Egira.

---

(1) Per i manoscritti arabi del Raimondi, vedasi il Catalogo che ne pubblicava G. Enrico Saltini, a piè della *Memoria sulla Stamperia orientale Medicea e Giovan Battista Raimondi*, stampata nel *Giornale degli Archivi Toscani*, nel 1860. Io mi limito ad accennare quei quattro o cinque arabi che, insieme a qualcun altro turco e persiano, sfuggirono alle ricerche allora fatte da chi ne scrisse l'elenco.

Digitized by Google

13. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 22]. Carta bambagina; di 318 fogli; simile in tutto al Cod. precedente.

È un'altra parte dell' opera precedente di Athîr ad-Dîn Muhammad b. Jûsuf b. Hajjân al-Andalusî. Essa va dalla سورة يوسف, fino alla سورة العنكبوت: ma dopo il f. 45 vi è una lacuna di 31 foglio, come appare dalla numerazione araba interrotta.

---

14. — [*P*, Serie Gråberg, 4]. Cartaceo, di fogli 19, alto 195^{m}, largo 155^{m}, a 24 linee; carattere magrebino del secolo XVII, circa.

Nel foglio di guardia è scritto di mano del Gråberg: « تفسير القرآن للشيخ محمد بن عبد الله بن منظور. Expositio Alcorani Mohammedis Ben Manduri. »

Nella Prefazione del libro è detto essere questo un Compendio (تقييد) dell' opera del giureconsulto Abû Bakr Muhammad b. Ahmad b. Muhammad al-Gassaînî al-Wâdijâs'î, circa le virtù del Corano (فضائل القرآن). A questo Compendio vanno aggiunte ancora alcune cose prese da altri autori: e queste sono distinte con la lettera ظ, mentre che tutto quello che è preso dal Wâdijâs'î è segnato colla lettera ش. Hag'g'î Khalfa cita, al vol. II, pag. 44, l' Opera del Wâdijâs'î, ma non fa cenno di questo Compendio di Abu Bakr Muhammad b. Abdallâh b. Mandûr. Esso incomincia con la parole: اما بعد حمد الله تعالى كما يجب لجلاله الخ; e resta in tronco al f. 17 r., parlando delle prerogative della Sura القارعة, colle parole: .... ومن قراها ليلا او نهارا وسع.

---

15. — [*P*, Serie Gråberg, 33]. Cartaceo, di 67 fogli, alto 185^{m}, largo 15^{c}, a 18 linee in principio, e a 19 linee dal foglio 55 in poi; carattere magrebino mediocre.

Nel primo foglio è scritto di mano del Gråberg: كتاب في الاصول تاليف ابي عبد الله محمد بن يوسف السنوسي الحسني كتاب العقيدة الكبرى e appresso: « Praecipui fidei articuli. Casiri, » I, 488, c. 1. »

Digitized by Google

Di questa Opera celebre che porta il titolo di أمّ البراهين, scritta da Muhammad b. Jûsuf as-Sânusî, morto nell' 896 o 892 Eg., vedasi l' edizione del Wolff (Lipsia, 1848) e le varie edizioni venute alla luce in Oriente. Vedasi pure H. Khalfa, I, 439, e W. Pertsch, *Die arabische Handss. zu Gotha*, Cod. 676 e 677 con i rinvii di esso. Lo scritto finisce al f. 67 v., con la nota che fu condotto a compimento, il 24 di Ramadân 1130, da ابو عبد الله بن عمر (?) البعبدلاوي (?) الحسني. Seguono quindi alcune linee che sono il principio del Commento scritto dallo stesso Sânusî alla sua Opera precedente.

---

16. — [*P*, Serie Gråberg, 8]. Cartaceo di 19 fogli, alto 19^{c}, largo 145^{m}, a 18 linee, di carattere magrebino con vocali, del XVII secolo, circa.

Il f. 1 v., incomincia dopo il *Bismillâh* con le parole:

يقول احمد الفقير المقري المغربي المالكي الاشعري
الحمد لله الذي توحيده أجلّ ما اغتني به عبيده.

Questa Poesia sugli articoli di fede musulmana ha per titolo: اضاءة الدجُنّة, come lo dice nel verso 21 l'autore Ahmad al-Mâliki al-As'arî. Essa si divide in una مقدّمة, quindici فصول ed una خاتمة, dalla quale appare che l' Autore ha preso dalla celebre Opera del Sanûsî e da altri scrittori di tal materia, e che finì questa Poesia al Cairo nell' anno 1030 dell' Egira. L' ultimo verso è al f. 16 r.: ازكي تحياة واسمي واتم :. يزكو بها مبتدا ومختتم, a cui segue la clausula: كملت بحمد الله تعالي الخ.

Nei tre fogli seguenti è un principio di Commento all' Opera precedente, con due Poesie in lode di Maometto, scritte in rozzo carattere magrebino.

---

17. — [*P*, Serie Gråberg, 11]. Cartaceo di 30 fogli, alto 18^{c}, largo 14^{c}, a 19 linee; carattere magrebino del secolo XVIII.

1. F. 1 r. Titolo: كتاب فيه باقوتة العلم. Incomincia: جاءت من فنون العلم واهل الحديث والصلاة كافة مختصرة للشايخ والروات من

Digitized by Google

البطون من العتبية والمجموع والواضحة والمدونة والسلمانية والمعونة واختصار ابن عبد الحكم واكثرها نص اللخمي في علم الديانات الخ.

È una piccola Raccolta dei principali doveri del Musulmano (فرائض) fatta da ignoto autore, sulle più celebri opere giuridiche della scuola Malikita, come è sopra accennato. Essa finisce al foglio 19 v., colle parole: وشروطها خمسة النية والاخلاص والعمل الدين والعمل النافع والايمان الثابت والله الموفق للصواب انتهي بحمد الله.

2. F. 20 v. Comincia: قال الشيخ الامام العالم العارف ابو زيد عبد الرحمن ابن الشيخ السيدي الصغير ابن محمد بن عامر الاخضري غفر الله له الخ. È un piccolo Trattato sui precetti delle purificazioni e della preghiera, il quale incomincia: الحمد لله الخ أوّل ما يجب علي المكلف تصحيح ايمانه ثم معرفة ما يصلح به فرض عينه الخ, e finisce al foglio 30 v., colle parole: فيترك بقينه ويرجع اليهم انتهي المختصر المبارك بحمد الله الخ. Questa stessa Opera trovasi ancora nel Catalogo dell' Aumer, sopra citato (pag. 39, Cod. 143). Altre opere dello stesso autore Abu Zaid b. Sajjidî as-Sagîr, nato nel 920 dell' Egira, sono citate nel Catalogo dei Manoscritti arabi del Museo Britannico.

---

18. — [*M*, Cat. Targioni, Cl. III, Cod. 20]. Cartaceo di fogli 278, di cui i fogli 105 e 123-126 vuoti, alto 30^c, largo 20^c, a 35 linee; carattere naskhî piccolo; del secolo XV circa.

Incomincia al f. 1 v., immediatamente colle parole: بسم الله الرحمن الرحيم فصول الجمعة فصل في خلاف في وجوبها فمن قائل انها من فروض الاعيان ومن قائل انها من فروض الكفايات الخ. Seguita a trattare delle preghiere fino al f. 32 v., dove s' incontra una lacuna di qualche foglio. Il f. 33 r., ha a mezzo il principio del Capitolo (باب) 70, che tratta delle Decime. L' Opera segue senza interruzione fino al Capitolo 177 che resta in tronco dopo pochi versi, alle parole: .... والقدح الموصل اليه اعلم. Dalla clausula posta alla fine del Capitolo 73 (f. 137 r., verso 10): انتهي السفر الحادي

Digitized by Google

عشر من الفتوحات المكيّة, si vede che questa è una parte della celebre Opera di Teologia mistica scritta e compìta nell' anno 629 dell' Egira da Muhjî-ad-Dîn Abû 'Abdallah Muhammad b. 'Ali b. Muhammad b. al-'Arabî al-Andalusî, morto nel 638. Vedasi H. Khalfa, IV, pag. 381; Hamaker, *Specimen Catalogi*, etc., pag. 31; Fleischer, *Catal. Sen.*, pag. 490; Flügel, *Die arab. Handss. zu Wien*, III, pag. 361; Pertsch, *Die arabischen Handschriften.... in Gotha*, II, pag. 164.

---

19. — [*P*, Serie Gråberg, 9]. Cartaceo, di 38 fogli, alto 20^{c}, largo 155^{m}, a 21 linea; buon carattere magrebino.

1. F. 1 r. Titolo: كتاب شرح الورقات في علم الاصول للعلامه الجلال المحلي نفعنا الله الخ. È l' Operetta sui *Principii di Giurisprudenza*, scritta da Abû-'Abdallâh G'alâl-ad-Din al-Mahallî al-Misrî, morto nell' 864, per commento a quella dello Imâm al-Haramain 'Abd-al-Malik b. 'Abdallâh al-G'uvainî. Cf. H. Khalfa, VI. pag. 433 e Pertsch, *Op. cit.*, II, pag. 198.

2. F. 12 v. Commento dell' Opera precedente, scritto da Muhammad b. 'Abdallâh b. Muhammad al-Hattâb al-Mâliki. Esso ha per titolo: قرة العين. Nel Catalogo del Pertsch, sopra citato, al vol. II, pag. 199, è detto che quest' Opera fu scritta nel 953. Ambedue gli scritti hanno una nota finale nella quale è detto che furono copiati da Farag' b. Ahmed Zarrûq al-G'amâlî al-Mâlikî al-As''arî, al Cairo, nel 1139; che egli finì il primo, al 15 del mese di Safar, ed il secondo al 6 di S'a'bân.

---

20. — [*P*, Serie Gråberg 10]. Cartaceo, di 99 fogli, alto 20^{c}, largo 18^{c}, a 19 linee; brutto carattere magrebino del secolo XVIII, circa.

Il Commento di G'alâl-ad-Dîn Abû 'Abdallâh Muhammad al-Mahallî, morto nell' 864 Eg., all' Opera sui *Principii di Giurisprudenza*, che ha per titolo: جمع الجوامع, scritta da Tâg'-ad-Dîn 'Abd-al-Wahhâb b. 'Alî Ibn as-Subki, morto nel 771. — H. Khalfa parla con molta lode di questo Commento al vol. II, pag. 610 del suo *Dizionario bibliografico*, e l' Aumer ne dà il principio ed il titolo dei Capitoli nel suo Catalogo sopra citato, a pag. 130.

Digitized by Google

21. — [*P*, Serie Gråberg, 5]. Cartaceo, di 97 fogli, alto 17^{c}, largo 135^{m}, a 14 linee; carattere magrebino, con vocali.

Nel foglio di guardia è scritto di mano del Gråberg: كتاب الاسانيد ماكل للشيخ ابو محمد عبد الله بن ابي زيد المالكي القيرواني (sic). È la celebre Opera di *Diritto mussulmano*, secondo la scuola Mâlikita, scritta da Abû Muhammad 'Abdallâh b. Abû Zaid al-Qairawânî, morto nel 392. Vedasi H. Khalfa, III, pag. 358, 423 ed il precedente *Catalogo dei Codici arabi della Biblioteca Nazionale di Napoli*, num. 25. Alla fine dell'Opera è detto che essa fu copiata da Ahmad Ibn az-Zarrûq al-Maidânî al-Balqainî, e da lui finita al 12 di Rabî' I dell'anno 1119 Eg.

---

22. — [*P*, Serie Gråberg, 7]. Cartaceo, di 299 fogli, alto 21^{c}, largo 155^{m}, a 9 linee nella prima metà e ad 11 nell'altra; carattere magrebino di due mani diverse, con note interlineari e marginali di altra mano.

All'esterno e nel primo foglio di guardia è scritto di mano del Gråberg: « Abu Abdallâh Essenusi Dogmatica major arabice. » Ma fin dalle prime parole dell'Opera appare che essa è il Compendio di Giurisprudenza mussulmana, secondo la Scuola Mâlikita, scritto da Khalîl b. Ishâq. Per questo noto Compendio vedasi H. Khalfa, V, pag. 446, le edizioni di Parigi e la traduzione del Perron. Al f. 296 r., è la clausula finale, dalla quale si rileva che questa copia fu fatta da Idrîs b. 'Umar al-Abd al-Wâsi'î al-Warâjanî e da lui finita nel mese di Rabî' II dell'anno 1179 Eg. Vengono in ultimo tre fogli con note e ricette mediche.

---

23. — [*P*, Serie Gråberg, 14]. Cartaceo, di fogli 116, alto 295^{m}, largo 205^{m}, a 40 linee; carattere magrebino senza vocali.

Nel 1° f. e nel 2° r. sono alcuni versi religiosi ed alcune questioni giuridiche tolte dall'opera اجوبة ناصرية. (Vedi Cod. 27).

Al f. 2 v., incomincia, dopo il *Bismillâh*, l'Opera con le parole: قال الشيخ الفقيه الامام العلامة المقري المحقّق الفاضل ابو عبد الله سيدي محمد بن غازي رضي الله عنه الحمد لله الذي منّ علينا بنعمة الاسلام وجعلنا من امّة محمد عليه الصلاة والسلام الخ. Il titolo che l'Au-

Digitized by Google

tore 'Abû 'Abdallâh Sîdî Muhammad b. Gâzî le ha dato, è quello di شفاء الغليل في حلّ مقفل خليل, poichè egli, come dice nella Prefazione, la scrisse per illustrare quei passi del Compendio di Sîdî Khalîl che non erano stati spiegati dal suo celebre discepolo Abû-'l-Baqâ' Bahrâm b. 'Abdallâh ad-Damîrî, morto nell'anno dell'Egira 842. Il Libro si compone di due Prefazioni (l'una sulla vita di Sîdî Khalîl, e l'altra sui modi dell'interpretazione) e dei passi lasciati oscuri da Bahrâm, che sono segnati col fare ad essi precedere la parola قوله scritta in rosso. L'Opera è completa, e finisce al f. 116 v., colle parole: خنزيرة تلك عشرة حسبهم الله كمل. Viene quindi la chiusa, ove è detto che l'Autore finì quest'opera nella seconda diecina del mese di Safar dell'anno 905 Eg.; e ne fu fatta questa copia al 20 di G'umâdâ II del 1182 Eg., per mano di 'Idrîs b. 'Umar al-Abd al-Wâsi'î al-Waràjanî at-Tang'î.

---

24. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 21]. In carta bambagina, di 342 fogli, alto 22^{c}, largo 135^{m}, a 27 linee: naskhî piccolissimo, ma nitidissimo, con qualche vocale. Ha in oro la cornice, i titoli, i capoversi e le sullineazioni del testo.

Titolo: درر الحكام. È il Commento scritto da Muhammad b. Farâmûz, al suo Trattato giuridico intitolato: غرر الحكام. Di queste Opere e dell'Autore parla diffusamente H. Khalfa nella sua Opera bibliografica (III, pag. 215 e IV, pag. 312 e segg.). Vedasi pure Nicoll, *Cat. Bibl. Bodlej.*, II, 573; Aumer, *Arab. Handsch. zu München*, pag. 106; *Cat. Mus. Brit.*, pag. 121; Rosen, *Mss. arabes, etc.* (Pietroburgo, 1877), *S.-Pétersbourg*, pag. 5-6.

L'Opera incomincia al f. 4 v. (chè ne' precedenti è l'Indice dei 55 Capitoli (كتب) ne' quali è divisa) e finisce al f. 341 r., con una nota nella quale è detto che questa copia fu finita di Domenica, al 22 del mese di Ramadàn dell'anno mille e.... (il resto della data è cancellato nel manoscritto), per mano del Sajjid Nasr-Allâh Ibn as-Sajjid Sâlih ad-Dazfûlî.

Digitized by Google

25. — [*M*, Cat. Targioni, Cl. III, Cod. 18]. Cartaceo, di fogli 360, alto 26^{c}, largo 19^{c}, a 27 linee; buon naskhî; mutilo nel principio e nel mezzo.

Trattato giuridico della Scuola Hanifita. Mancano i primi 48 fogli, come appare dalla numerazione araba, e con essi il nome dell' Autore. Dai nomi degli scrittori che cita, si vede bensì che egli è certamente posteriore al quinto secolo dell' Egira. Le prime parole del Codice sono انقص من رمضان بيوم. Esse appartengono alla fine del primo Capitolo del *Libro del Digiuno*. Seguono quindi i Libri delle Decime, del Pellegrinaggio, della Liberazione degli schiavi, della Fede, il Libro delle Vendite e tutti gli altri di materia civile fino al Libro della Interdizione. L' Opera finisce al f. 357 v., con le parole: كما هو مذهب ابي يوسف ومحمد رحمهما الله والله اعلم بالصواب. Dopo queste è la chiusa che dice essere stata compita questa copia da un 'Iljâs b. Muhammad b. Iljâs, agli ultimi di G'umâdâ dell' anno 1015 Eg. Le tre pagine seguenti sono piene di decisioni giuridiche del celebre Qâdikhân, scritte da altra mano, in carattere *ta'lîq:* e di Note dello stesso Autore e scritte dalla stessa mano, sono in molti luoghi ricoperti anche i margini del libro.

---

26. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 17]. Cartaceo di fogli 170 (gli ultimi due in bianco), alto 325^{m}, largo 21^{c}, a 31 linea; elegante carattere naskhî, di mano turca, con alcune vocali; del secolo XVI, circa; ha largo margine con filettatura in rosso e legatura orientale.

Parte di un Trattato di Corollarii di Giurisprudenza, secondo la scuola Hanifita. Incomincia al f. 3 v., dopo il *Bismillâh*, con le parole: قال رحمه الله كتاب البيوع لمّا فرغ من ذكر انواع حقوق الله وذكر بعض حقوق العباد شرع في بيان ما بقي منها وذكر البيوع بعد الوقف الخ. Contiene i seguenti Libri di Diritto civile: f. 3 v., البيوع; f. 64 v., الكفالة; f. 78 v., الحوالة; f. 102 r., ادب القاضي; f. 111 r., الرجوع من الشهادات; f. 113 v., الوكالة; f. 130 v. الدعوى; f. 156 v., الصلح; f. 164 v., المضاربة. Quest' ultimo Libro finisce al f. 168 r. con le parole: لمّ يذكر المصنّف العقد وهو من المضاربة لانّه بدل المنافع فصار كالكسب والله اعلم, In nessuna parte del

Libro si trova il nome dell' Autore. Si vede bensì che egli ha scritto per commentare un' altra Opera giuridica, la quale somiglia in tutto, tranne che nell' ordine delle materie, al غرر الحكام del giureconsulto Muhammad b. Farâmûz. (Vedasi Cod. 24.)

---

27. — [*P*, Serie Gråberg, 30]. Cartaceo, di fogli 100, alto 21^{c}, largo 155^{m}, a 22 e 23 linee; rozzo carattere magrebino.

Raccolta di Questioni canoniche, e civili che ha per titolo: كتاب الاجوبة الناصرية في بعض مسائل البادية. L'Autore è Mahammad b. Nâsir ad-Dar'î. Il suo scolare Sîdi Muhammad b. Abû-l-Qâsim as-Sinhâg'i le udì da lui, e le riunì senza ordine alcuno in quest'Opera che incomincia (f. 1 v.): الحمد لله الذي عمّت نعمته العوالم كلها وجعل العلماء ورثة الانبياء الخ, e finisce al f. 100 v. con l' invocazione: وتنعم بالنعم الوافرة في الدنيا والاخرة بجاه النبي المختار الخ. Segue quindi la chiusa in cui è detto che questa copia fu finita il Martedì sera del 14 di Dhû-'l-Hig'g'ah del 1232 Eg. V' era anche il nome dell' Amanuense, ma è stato cancellato.

---

28. — [*P*, Serie Gråberg, 30]. Cartaceo di 29 fogli, alto 18^{c}, largo 145^{m}, a 20 linee; brutto carattere magrebino; roso nei margini dalle tarme.

F. 1 r. Incomincia: بسم الخ يقول عبد الله تعالى علي بن محمد بن علي القريشي الشهير بالقلصادي لطف الله به امين الحمد لله رب العالمين وصلي الله على سيدنا محمد خاتم النبيين اما بعد فهذه التاليف قصدت بها ارشاد المتعلم الخ. Trattato di divisione delle eredità secondo la Scuola Mâlikita, molto diffuso in Affrica. Esso fu scritto, come appare dalla chiusa dell'Opera, nell' anno 880 Eg., dal celebre matematico 'Abdallâh 'Alî b. Muhammad al-Qurâs'î, detto comunemente al-Qalsâdî. L'opera contiene le parole del Trattato giuridico di Sîdî Khalîl, riguardanti il diritto ereditario, seguite dalla spiegazione e dal modo di far le divisioni, esposto da questo Autore. Finito il commento di Sîdî Khâlil, il Qalsâdî ha aggiunto ad esso tre Capitoli (ابواب) che han per soggetto: 1° الصلح, 2° التدبير,

Digitized by Google

3° دين الاجبي . Al f. 29 v., sono le ultime parole dell' opera: جزاه الله خيرا واجزل له الاجر في الا....وقد فرغنا لما املته ولله الحمد وهو المسؤول بنفع به كما نفع .... وفرغ من تعليقه في العشر الاول من رمضان عام ثمانين وثمان مائة . Vedasi H. Khalfa, V, pag. 236.

---

29. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 19]. Carta bambagina, di fogli 73, alto 18^c, largo 13^c, a 3 linee nei primi 16 fogli, quindi a 5 linee fino al f. 35, e negli ultimi fogli a 7 linee e più: naskhî, restaurato e in molte parti rifatto da mano posteriore di un Hasan b. Jûsuf che finì di lavorarci il Mercoledì, I G'umâdâ, 845 Eg. In principio è stato apposto, per errore, un foglio della Grammatica di Ibn Hâg'ib.

F. 2 v. Comincia: بسم الخ الحمد لله حمد الشاكرين والصلوة والسلام علي خير البريّة الخ . Trattato sulle divisioni delle eredità secondo la scuola Hanifita, simile a quello del Cod. 32 della Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma (Vedi questi *Cataloghi dei Codici orientali*, ec., pag. 18). Il testo è pieno di Note, non solo nei margini e fra le linee, ma anche in foglietti intercalati. Esse sono tolte tutte da commenti al Trattato sulle divisioni delle eredità, scritto dal Sag'âwandî, Trattato che è celebre col nome di السراجية, e di cui parla a lungo H. Khalfa nel suo *Dizionario bibliografico*, vol. IV, pag. 399-410. Vedasi per la *Sirâg'ijjah* anche il Loth, *A Catalogue of Arabic Manuscripts of the India Office*, a pag. 60.

---

30. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 16]. Cartaceo, di fogli 97 (gli ultimi 5 non scritti) ai quali sono stati intercalati posteriormente altri 6 fogli; alto 20^c, largo 15^c, a 21 linea; buon nasta'liq; legatura orientale.

Compendio d' istruzione religiosa e civile per i Mussulmani, intitolato: بستان العارفين, di Abû-'l-Laith b. Nasr b. Ibrâhîm as-Samarqandî, morto nel 383 o 375 dell' Egira. Come si legge nell' Opera bibliografica di H. Khalfa, questo giureconsulto Hanifita fece tre pubblicazioni, di diversa mole, di questa sua Opera. La più piccola è la più comune, ed è appunto quella che si trova nel presente Codice. Oltre l' opera di H. Khalfa, II, 51; vedasi anche Aumer, *Arab. Handss.... in*

Digitized by Google

München, pag. 33. Nei primi tre fogli è l'Indice dei 150 Capitoli. L'Opera incomincia al f. 4 v., con le parole: بسم الخ الحمد لله رب العالمين والعاقبة للمتقين الخ, e finisce al f. 93 r., con خير امّة جنّتك الابه تم الخ. Nella sottoscrizione dell'Amanuense è detto che questa copia fu finita agli ultimi di G'umâdâ I dell'anno 1084. Nel f. 97 v. è poi la Nota seguente: « A dì 11 Agosto 1685 N. S. Fu » preso dalle Armi Venete Corone in Morea, e questo libro si bot- » tinò dal Prōn. di felluca dell'Ecc.^{mo} v. Alesr.^{o} Bon sopra la di cui » galeazza era benignamente alloggiato, e S. E. lo donò a me il 13 » d. m. Ad uso di G. Mich. Aug. di Candia Min.^{to} Pro.^{le} de' Min.^{ri} » Oss.^{ti}. » Vedasi su ciò Guidi, *Mss. arabi della Bibl. Angelica di Roma*, num. 3, ed il rinvio a cui accenna.

---

31. — [*M*, Catal. Targioni, Classe III, Cod. 66]. Cartaceo, di 10 fogli, alto 24^{c}, largo 175^{m}, a 13 linee; naskhî colle vocali, del secolo XVII circa.

Frammento dell'Evangelio di San Luca, dalla fine del Capitolo VII al principio del Capitolo X. Le prime parole sono: اخذت قرورة طيب ووقفت من ورايه, e le ultime ... بين كالخراف مرسلكم اذهبوا هانذا In margine vi sono molte correzioni fatte da mano europea, che sembrami quella del Raimondi.

---

32. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 28]. Cartaceo, di 253 fogli, alto 21^{c}, largo 15^{c}, a 16 linee; naskhî con qualche vocale.

Nel foglio di guardia è scritto: « Synaxarii arabici pars prima semestre » prius complectens a Septembri scilicet ad Martium. Pars altera » inter Mss. incompacta Cl. III posita est. Fuere Jo. Michaelis » Wanslebii. »

Questo Martirologio della Chiesa copta, incomincia al f. 1 v., بسم الخ نبتدي بعون الله وحسن توفيقه نفسخ ما يجب قرائه الخ: e finisce al f. 253 v., così: صلاته تحفظنا وتحرسنا الي النفر الاحيي. Segue quindi una Nota in cui il Copista dice di aver finito di scrivere questa prima parte al Cairo, il Lunedì 26 di Barmûda dell'anno 1105 dell'Era dei Martiri, e chiude con due versi che ricordano la caducità di questa vita.

Digitized by Google

33. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 67]. Bambagino, di 233 fogli, alto 24c, largo 16c, a 15 e 17 linee; naskhî, con alcune vocali. Restaurato in molte parti, e legato alla rinfusa. La parte più antica sembra del secolo XIV circa, e la moderna (in carta comune) del secolo XVII.

Nel foglio di guardia è detto: « Synaxarium arabicum. Fuit Jo. Mich. Wan» slebii 1666. Est Martirologium Ecclesiae Alexandrinae Coptorum.» Contiene la seconda parte del Martirologio suddetto, come si legge al f. 81, ove incomincia il Libro con le parole: بسم الخ بمعونته ابتدي ميخايل الاسقف باتريب الخ (sic) ما رتبه الاب ابانا. I fascicoli sono stati posposti nella legatura, ma l'Opera è completa. La fine di essa è al f. 4 v., ove dice: انتقل الي الرب الذي احبه صلواته يكون معنا امين كمل الجزء الثاني من السنكساري بسلام من الرب امين. Dal Wansleben (Vanslebio), che l'avea comprata al Cairo nel 1664, fu donata quest'Opera al Granduca di Toscana in Roma, nel 1666, unitamente alle altre che seguono nei Codici 35, 36 e 37.

---

34. — [*M*, Serie Del Furia, 48]. Cartaceo, di 79 fogli (ai quali sono intermezzati altri foglietti ed è aggiunto in fine un fascicolo di 14 fogli), alto 30c, largo 215m, a due colonne, di 16 linee: naskhî con vocali, e latino di mano del Del Furia.

Martirologio del primo mese dell'anno copto, con la traduzione latina a fronte. Il testo è copiato dal Codice della Biblioteca Medicea Laurenziana, che nel Catalogo dell'Assemani porta il num. cxv. Incomincia al f. 1 r. (colonna sinistra): بسم الخ نبتدي بعون الله وحسن توفيقه بنسخ الجزو (sic) الاول من كتاب السنكسار يتضمن اخبار القديسين من ابتدا شهر توث بسلام من الرب امين: e finisce al f. 78 v.: المجد الي ابد الابدين امين.

Nel fascicolo aggiunto in fine è il testo arabo di una parte del giorno 3 del mese Toth ed il principio del mese Baba, fino al giorno 8, dove il testo finisce con le parole: وفيه ايضا ذكر القديس اباهور وذكر سوسنا واولادها الشهدا وذكر القديس ابنا (sic) عاتون صلاة الجميع تكون معنا.

Digitized by Google

35. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 29]. Cartaceo, di 216 fogli, alto 205^{m}, largo 15^{c}, a 14 linee; naskhî grande, con qualche vocale.

Nella costola del libro è scritto: « Acta discipulorum Christi allata a » Wansleb. 1664. » Nell' interno della copertina leggesi: « Tabula » contentorum in hoc libro. Prædicatio Petri, pag. 1; Martyrium Petri, pag. 34; Prædicatio Andreæ, pag. 49; Historia Andreæ et Bartolomei, pag. 76; Martyrium Andreæ, pag. 119; Prædicatio Jacobi » filii Zebedei, pag. 127; Martyrium ejusdem, pag. 140; Historia » S. Johannis Evangelistæ filii Zebedei, pag. 146; Historia Johannis » filii Zebedei, pag. 190; Prædicatio Filippi, pag. 204; Martyrium » Filippi, pag. 217; Prædicatio Bartholomæi, pag. 226; Martyrium » Bartholomei, pag. 242; Prædicatio Tomæ, pag. 250; Martyrium » Tomæ, pag. 285; Prædicatio Mattæi Evangelistæ, pag. 298; Martyrium ejusdem, pag. 322; Martyrium Jacobi filii Helfa i. e. Alfei, » pag. 331; Prædicatio Simeonis Cleophes, pag. 339; Martyrium ejusdem, pag. 340; Prædicatio Thaddæi, pag. 344; Prædicatio Matthiæ, » pag. 360; Martyrium ejusdem, pag. 390; Historia Pauli, pag. 397. » *NB.* Historia S. Lucæ et S. Marci non habentur hic sed sunt » in exemplari meo Abissinico. Idem in exemplari Abissinico sunt » adhuc aliæ duæ historiæ S. Jacobi a fol. 92 ad finem quæ hic non » reperiuntur. » Nel 1° foglio di guardia lo stesso Vanslebio ha scritto: « Ad lectorem monitio. Idem iste scriptor qui scripsit hunc librum » scripsit etiam volumen conciliorum unum quod ex Ægypto apportavi, propterea bene mihi notus est. Vocabatur kasis gali i. e. sacerdos gali, erat enim sacerdos coptus. Elegantissime scribebat » arabice, ut vides, sed erat admodum piger, adeo ut non reperirim alium hominem in toto Ægypto qui in pigritie cum eo comparari potuerit. Sæpe hallucinatus est, uti facile videre poteris, qui hinc » inde suos errores emendavimus. Idemque in volumine conciliorum » suspicor, ubi non fuimus præsentes. Non tamen ipsi defuimus, » quantum negotia alia nostra permisere, ut Concilia correptissime » scriberet. » Viene quindi a dire che a questo sacerdote fu mutato il suo nome in quello di Kasîs Kaslân. Nel 3° foglio di guardia è la nota che questo libro comprato al Cairo nel 1664, fu donato dal Vanslebio al Granduca di Toscana, in Roma, nel 1666, in segno di grato animo.

Nel 1° f. dell' Opera è ripetuto l' indice in latino ed in arabo. Questi Atti degli Apostoli, incominciano al f. 2 v. con le parole: بسم الخ نبتدي بعون الله تعالي وحسن توفيقه نشرح قصة الرسول

Digitized by Google

الطاهر ابينا بطرس السليح راس الرسل الاطهار واتدارة للامم بمدينة رومية الخ قال لما ان دخل بطرس الي مدينة رومية راس وكان بعلمهم كرسي ملوك الروم قصد الخ; e finisce al f. 316 r.: الايمان بالرب يسوع المسيح الذي له المجد الي الابد امين كمل بسلام الرب.

---

36. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 31]. Cartaceo di fogli 70, alto 205^{m}, largo 15^{c}, a 16 linee fino al f. 48 v, e a 20 e 21 nei seguenti; carattere naskhî buono, di Abû-'l-manâ (e del Wansleb dal f. 51 al 64).

Nel f. 1 r., è scritto: « Diversæ Homiliæ SS. Patrum tractantes de Adventu » Christi in Ægyptum eiusque miraculis. Jam depositum in Biblio- » theca Ser.^{mi} Magni Ducis Etruriæ per Giov. Michælem Wansle- » bium Romæ A. 1666 in grati animi monumentum. Scribebat Abul- » mene curante Gio. Michæle Todesco de Wanslebiis in Cairo 1664. » Nello stesso f. 1 v., è l' indice del Libro, scritto di mano del Wansleb: « Contenta in hoc libro. Homilia S. Cyrilli Patriarcha Hieroso- » lym^{ni}. De liberatione Matthiæ ex carcere (f. 2 r.). Homilia S. Jo. » Chrysostomi (f. 4 r.) et Homilia S. Cyriaci Episcopi in Behnese » (f. 26 r.) et ejusdem altera (f. 41 r.) et Homilia S. Theophili » (f. 50 r.) tractantes de fuga Christi ejusque adventu et habitatione » in Ægypto. » Queste Omelie hanno in margine la traduzione di alcuni passi in latino; e l' ultima fu incominciata a scrivere dal Wansleb al Cairo il 26 ottobre 1664, e proseguita di sua mano fino al f. 64. Il libro incomincia al f. 2 r.: بسم الاب الخ مبمر وضعه الاب القديس الفاضل ابونا كيرلص بطريرك يروشليم بشرح فيه قصّة الرسول القديس متياس الخ قال المجد لله الذي تعطف علينا برحمته وفتح لنا ابواب البرّ الخ; e finisce al f. 69 v.: واخر الازمان كلها امين.

---

37. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 30]. Cartaceo, di 275 fogli, alto 215^{m}, largo 16^{c}, a 15 e 13 linee; naskhî grande, di mano di un Copto, del secolo XVII.

Nel risguardo è scritto: « Arab. Anon. Hist. quinque sanctorum Ægypti » allata a Wansleb. » F. 1 r. Titolo: كتاب اخبار الاباء القدسين.

Digitized by Google

Storia dei SS. Padri. Segue nello stesso f. 1 v. l'Indice, in latino ed in arabo. Nel latino è detto: « In hoc libro continetur Historia quin- » que sanctorum præcipuorum qui fuerunt in Ægypto, videl. S. Pauli » primi Eremitæ (f. 2 r.); S. Antonii magni (f. 26), S. Macarii (f. 84), » S. Aba Schnuda alias S. Semodii (f. 221), S. Aba Bersûm el- » 'Erjân, alias S. Bersomii (f. 145). Portavit hunc librum ex Ægypto » J. Micæl de Wanslebiis Erfurternsis Turingus, A. 1664. » Questi titoli in latino sono ripetuti al principio di ciascuna vita, aggiungendovi anche il nome dell'Autore di essa. Al f. 142 v., è detto che la vita di S. Macario fu finita di scrivere il dì 1° di Abîb dell'anno 1354 dell'Era dei Martiri. L'Opera incomincia al f. 2 r. con le parole: الحمد لله المتحنن علي عبيده; e finisce al f. 275 v., con le parole: بقولنا اجمعين كيريا اليصون.

---

38. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 64]. Cartaceo, di 27 fogli, alto 21^{c}, largo 15^{c}, a 13 linee; naskhî, con la traduzione di qualche parola in italiano.

F. 1 v. Comincia: بسم الخ وهذه ايضًا القوانين الموضوعة في المجمع الخ. Gli 84 Canoni del Concilio Niceno. Vedasi Guidi, *Catal. dei Cod. della Bibl. V. Emanuele di Roma*, Cod. ar. 4, num. 1. La nota di chiusa porta la data di Roma, il 26 di Rabî' II, 981 e la corrispondente dell'anno 1573 di G. C.

---

39. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 6]. Bombic. di 56 fogli, alto 165^{m}, largo 125^{m}, a 13 linee; buon naskhî, con vocali; legatura orientale in pelle.

F. 1 r. Titolo: القصيدة الموسومة باللالي المصونة وشرحها لقوام الدين الاتقاني الفارابي الخ. Trattato grammaticale, scritto in poesia e commentato da Qiwâm ad-Dîn Ibn 'Umar al-Ittiqânî al-Fârâbî, morto nel 758 dell'Egira. L'Opera si compone di 362 versi divisi in 25 capitoli (ابواب) scritti in varii metri. L'ordine delle materie è il seguente: 1° Prolegomeni sulla Etimologia (صرف); 2° Dei Nomi indeclinabili; 3° Verbi indeclinabili; 4° Significato delle forme primitive e delle derivate; 5° Paradigmi del verbo; 6° Del Pronome; 7° Unione dei Pronomi al Verbo sano; 8° Idem, all'assimilato;

Digitized by Google

9° Idem, al concavo; 10° Idem, al difettivo e al doppiamente imperfetto; 11° Idem, al Verbo sordo; 12° Idem, al Verbo hamzato; 13° Forme del Nome d'azione; 14° Nome d'agente; 15° Nome di paziente; 16° Aggettivi assimilati ad essi; 17° Della Forma افعل; 18° Nome di tempo e di luogo; 19° Nome di vaso; 20° Regole circa la *Hamza*; 21° Dell'incontro delle Lettere quiescenti; 22° Delle Permutazioni; 23° Permutazioni per alleggerimento di pronunzia; 24° Della Congiunzione della ي di 1ª persona; 25° Permutazioni della ت dell'ottava forma.

La Poesia incomincia col verso: البه وفود جدي بالقواني علي افضاله الواني العزال; e finisce: ما طرّب الغصن اوراق صوافق في ايك ورقّصه من طيرها نغم. Segue quindi il Commento dello stesso Autore, che incomincia: بسم الخ قوله البه وفود جدي بالقواني الي اخره الوفد الذين يفدون علي الامير اي ياتونه الخ; e finisce: اراد بالنغم اصوات الطيور. Quest'Opera non è citata da Hâg'g'î Khalfâ fra le altre dello stesso Qiwâm ad-Dîn: ma in fine di questo Commento è detto che fu da lui intrapresa per comando di Abû-'l-Qâsim b. Ahmad b. Muhammad al-Hasanî al-Ansârî, e scritta nel mese di Dhû-'l-qa'da dell'anno 710 in Bukhârâ. In ultimo è la sottoscrizione dell'amanuense 'Umar b. Khattâb b. Sulaimân b. 'Alî ar-Rumi, con la data di Sabato 13 Ramadân dell'anno 909, nella città di Baghdâd.

---

40. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 8]. Cartaceo, di 85 fogli, alto 165^{m}, largo 13^{c}, a 13 linee; naskhî con note marginali ed interlineari: leggibile orientale.

Nell'interno della copertina è scritto: « Grammaticalia quædam præsertim de vocibus homonimis auctore, ut videtur, Chemseddin Abdelgani Ardobileni. »

F. 1 v. Comincia: بسم الخ الحمد لله الذي جعل العربية مفتاح البيان الخ. È il commento che G'amâl-ad-Dîn Muhammad b. 'Abd-al-Ghanî al-'Ardubîlî, morto nel 610, fece al celebre grammaticale che ha il titolo di انموذج, scritto dallo Zamakhs'arî. Vedasi Hag'. Khalfa, I, pag. 868; Aumer, *Arab. Handss. in München*, pag. 315;

Digitized by Google

Catal. Mus. Brit., pag. 692; Pertsch, *Arab. Handss. in Gotha*, num. 223-226, ec., non che gli estratti nella *Anthol. Grammat.* del De Sacy, pag. 240 e segg., e le edizioni di Teherân e di Bûlâq, del 1269 dell'Egira.

---

41. — [*P*, Serie Graberg, 30]. Bombic. di 148 fogli, alto 175^{m}, largo 13^{c}, a 13 linee; carattere ta'lîq del secolo XVI circa; gremito di note interlineari e marginali, restaurato in alcuni punti, legato all'orientale in pelle.

I primi tre fogli contengono varie Note, in arabo ed in turco, di materie grammaticali e religiose, fra le altre una invocazione di lungo regno al sultano Mahmûd Khân. L'Opera incomincia al f. 4 v. colle parole: بسم الخ قوله اما بعد حمد لله كلمة فيها معني الشرط فلذلك الخ. È il Commento che ha per titolo الضوء, scritto da Tâg'-ad-Dîn Muhammad al-Isfarâ'inî (morto circa la metà del VII secolo della Egira) alla Grammatica di 'Abd-as-Sajjid al-Mutarrizî, denominata المصباح. Cfr. *Catal. Mus. Brit.*, pag. 331, num. 500; Pertsch, *Op. cit.*, Cod. 238-245; Loth, *Op. cit.*, num. 891-895; ed il mio *Catal. dei Cod. Arabi della Bibl. Nazionale di Napoli*, num. 65, 1-3, con i rinvii. Il nome dell'Amanuense, che leggesi al f. 145 r., sembra essere: علي بن صفر. Nel f. 145 v. è un estratto dallo شرح الفتاوي di Kamâl Pâs'â Zâdeh, che tratta dei sette gradi che possono raggiungere i giureconsulti; e nei tre fogli seguenti si leggono varie note arabe e turche su questioni grammaticali e religiose.

---

42. — [*P*, Serie Graberg, 17]. Cartaceo, di 7 fogli, alto 215^{m}, largo 15^{c}, a 19 linee; carattere magrebino di mano del Graberg, con vocali.

Il Compendio grammaticale di Muhammad b. Dâ'ûd as-Snhâgî che ha il titolo di اجرومية. Vedasi Fluegel, su questo notissimo libro, *Arab. Handss. in Wien*, I, pag. 174; Pertsch, *Op. cit.*, num. 286, e le varie edizioni dal 1592 in poi. In fine vi è la data del mese di Rag'ab, A. 1235.

Digitized by Google

43. — [*P*, Serie Gråberg, 18]. Cartaceo, di fogli 40, alto 20^{c}, largo 15^{c}, a 22 linee; carattere magrebino del secolo XVII, circa.

F. 1 r. Titolo: كتاب شرح الاجرومية في علم العربية مؤلّفه مجهول وقيل ان مؤلّفه الشيخ العالم العلامة الشيخ شهاب الدين البجايء نفعنا الله الخ. Un Commento dell'Opera precedente fatto da ignoto Autore. L'opinione che possa esser quello di S'ihâb ad-Dîn al-Bag'â'i è contraddetta da Hâg'g'î Khalfa, che nel suo *Dizionario Bibliografico*, vol. VI, pag. 74, cita il Commento di questo Autore e ne dà il principio diverso da quello di questo Libro. Esso incomincia con una Prefazione nella quale dice di aver compendiato da altri commenti, ad uso dei principianti, la interpetrazione delle parole della Grammatica di Ibn Ag'urrûm. I primi versi suonano: بسم الخ الحمد لله والصلاة والسلام على سيدنا محمد المبعوث بالنبيين وعلي اله الخ وبعد الغرض في هذا الكتاب الخ. L'Opera non è completa. Arriva solo al principio del Capitolo sul توكيد, cioè a poco più della metà della Ag'urrumijja, e resta in tronco alle parole: فاذا تقرر هذا فالمؤكد لا يخلو ....

---

44. — [*P*, Serie Gråberg, 12]. Cartaceo, di fogli 33, alto 20^{c}, largo 155^{m}, a 23 linee; carattere magrebino, con vocali nei versi.

F. 1 r. Titolo: كتاب بداية التعريف علي شواهد السيد الشريف تاليف الشيخ العالم العلامه احمد بن محمد الدقوني الشهير بالاندلسي الخ Commento grammaticale di Ahmad b. Muhammad ad-Daqûnî al-Andalusî, morto nel 689. L'Autore si lamenta nella Prefazione del Libro che, sebbene molti si siano occupati della interpetrazione della Grammatica di Ibn Ag'urrûm, dai più non siano conosciuti i versi citati a conferma delle regole; e perciò egli si propone nella presente Opera, indicare di essi l'autore, il significato e l'applicazione alla regola grammaticale. Il Libro è diviso in Introduzione, Commento dei versi e Conclusione. Incomincia al f. 1 v.: بسم الخ قال عبد الله الراجي عفوه و رحمته احمد الخ الحمد لله الذي له في كل مخلوق ساد ناطق بلسان حاله الخ, e finisce al f. 31 r.: وسلام على

Digitized by Google

المسلمين والحمد لله رب العالمين. Il Libro è stato copiato con cura da Farag' b. Ahmad Zarrûq al-G'amâlî al-Mâlikî al-As''arî, e finito da lui alli 6 di G'umâdâ I dell' anno 1138 Eg.

---

45. — [*P*, Serie Gråberg, 35]. Cartaceo, di fogli 83, alto 18^c, largo 14^c, a 22 linee; carattere magrebino piccolo ma chiaro, del secolo XVI, circa.

Il Commento della Alfijja che ha per titolo البهجة المرضية, scritto da G'alâl-ad-Dîn as-Sujûtî e da lui finito, come leggesi a piè dell'Opera, ai primi del mese di Safar, dell' anno 888. Vedasi su questa nota Opera grammaticale Hag'g'î Khalfa, *Op. cit.*, vol. I, pag. 409 e Loth, *Catal. Arab. Mans. of India Office*, num. 962, con i suoi rinvii. Nel margine del Libro sono state apposte note da altra mano, la quale ha scritto nel f. 1 r., anche alcuni appunti grammaticali e biografici, circa il Taftazânî e il Qazwînî.

---

46. — [*P*, Serie Gråberg, 20]. Cartaceo, di fogli 81, alto 215^m, largo 185^m, a 30 e 34 linee; carattere latino e magrebino del Gråberg.

Nel f. 1 r., è il titolo: « Grammatica linguæ Mauro-Arabicæ juxta verna-» culi idiomatis usum. Accessit Vocabularium latino-mauroarabi-» cum, opera et studio Francisci de Dombay. Cæs. Reg. Linguarum » Orientalium interpretis. Typis edita Vindobonæ, 1800. Utraque » excripsit et Vocabulario dictiones gallicas addidit Jacobus Græ-» berg e Hemso Sacræ Regiæ Sued. et Norveg. Majestat. in legatione » Tingitana a secretis. Tingis 1818 in Julio. » È, come si vede, la nota Grammatica del Dombay, ec., con le indicate aggiunte del Gråberg.

---

47. — [*P*, Serie Gråberg, 32]. Cartaceo di fogli 22, alto 215^m, largo 16^c, a 25 linee; carattere latino e naskhî di mano europea.

Un frammento di Grammatica araba scritto in latino. Contiene le regole di Ortoepia, di Ortografia e di Etimologia fino ai verbi sordi. Incomincia (f. 2 r.): De Literis ا ا ب ب ب الخ. Finisce in tronco (f. 22 r.): « Si particula giezmans seu apocopen inducens praeponi-» tur, ultimaque radicis.... » Senza nome di Autore nè data.

Digitized by Google

48. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 126]. Cartaceo, di fogli 50; la metà dei quali sono in bianco e gli altri scritti solo in parte; alto 44^{c}, largo 15^{c}; carattere naskhî di mano di G.-Batt. Raimondi. (1)

Una lista di verbi per ordine alfabetico con la coniugazione di essi e con numeri di richiamo a non so qual Opera (forse al trattato di Coniugazione di 'Izz ad-Din 'Abd al-Wahhâb az-Zang'ânî da lui pubblicato in Roma nel 1610). Vedi Guidi, *Catal. della Bibl. Alessandrina di Roma*, Cod. orient. 3. In un cartellino attaccato al 1° f., è detto: « Raimondi. Indice della costruzione del Modarreo del verbo Phan- » gala fecit, che serve presso i grammatici arabi di Paradigma di » tutti i verbi perfetti, con i suoi casi, aggiunti, secondo i diversi » esempi, posto per ordine alfabetico. » È una specie di Tasrîf ossia Revoluzione con cui gli Arabi intendono le diverse inflessioni de' verbi.

---

49. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 11]. Cartaceo, di fogli 305, alto 38^{c}, largo 255^{m}, a 11 linee; naskhî con tutte le vocali, scritto con la massima cura dal Raimondi, copiandolo in pulito da quello descritto nella *Memoria* del Saltini sotto il Cod. XXI dell' Elenco ivi pubblicato.

È l' Opera di lingua araba, scritta da Abû Mansûr ath-Tha'alibî, che porta il titolo di فقه اللغة. Sull'Autore e sul suo Libro, possono vedersi le Opere di Ibn Khallikân; di Hag'. Khalfa, *Op. cit.*, IV, pag. 459, del Dozy, nel *Catal. della Bibl. di Leida*, Cod. 125; nel *Cat. Mus. Brit.*, pag. 755; l'edizione parigina e specialmente poi la *Memoria* del Goldziher, inserita nei *Sitzungsberichte der Wien. Akadem.* 73, pag. 538. In questa elegantissima copia è stata omessa la Prefazione del Libro: e la traduzione interlineare latina vi è solamente dal Cap. I al IV e dal VII al XIII. Nei primi fogli di guardia è detto che fu de' libri del Magliabechi, il 4 luglio 1714, ed è descritto erroneamente come un Trattato di Fisica.

---

50. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 9]. Due volumi in carta: il primo ha 328 f., il secondo 280 f., alti 32^{c}, larghi 23^{c}, a 25 linee; buon naskhî; con vocali fino alla lettera ر.

Il Qâmûs, notissimo *Dizionario arabo*, di Mag'd ad-Dîn 'Abû Tâhir Muhammad b. Ja'qûb al-Fîrûzâbâdî, morto nell' anno dell' Egira 817. Ve-

(1) Vedasi la nota al num. 11.

Digitized by Google

dasi, per l' Opera, i Codici e le Edizioni di essa, Hag'. Khalfà, *Op. cit.*, IV, pag. 488; Loth, *Op. cit.*, num. 1005-1014; Pertsch, *Op. cit.*, num. 394-396; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 229, 468, 640 e 692, ec. Nei fogli di guardia di ambedue i volumi è detto che questi manoscritti dalla Biblioteca del Granduca di Toscana, Ferdinando II, passarono nel 1664 in mano del D' Herbelot, che egli lo dice scritto da Habib Ben Piri, nell' anno dell' Egira 982, come leggesi nella sua *Biblioth. orient.*, pag. 247 e in un Catalogo dei Mss. orientali del Granduca, fatto dal D' Herbelot nel 1666 e conservato in questa Biblioteca nel Cod. 115, P. II, pag. 360, al num. 386.

---

51. — [*P*, Serie Gråberg, 16]. Cartaceo, di fogli 83, alto 205^{m}, largo 12^{c}, a 19 linee: carattere magrebino con vocali, e italiano di mano del Gråberg stesso.

Dizionarietto italiano-arabo, secondo il dialetto magrebino. Contiene i sostantivi divisi per materie in 44 Capitoli (f. 1-35); gli aggettivi (f. 35-39); le particelle, avverbi, ec. (f. 39-46); i verbi per ordine alfabetico (f. 47 a 83). Incomincia: مفاصل الانسان e finisce con « zoppicare » عرج.

---

52. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 7]. Cartaceo di fogli 101 (de' quali 46 in bianco); alto 20^{c}, largo 135^{m}, a 15 linee; naskhî di mano europea.

Una Raccolta di Termini tecnici di medicina, disposti in ordine alfabetico con la traduzione italiana a fronte. L'Autore ne è probabilmente il signor Orazio Panzana, fiorentino; il nome del quale è scritto in arabo in testa al f. 1 r.

---

53. — [*M*, Serie Del Furia, num. 79, legato nella Miscellanea, tomo V, num. 5]. Cartaceo, di fogli 30, alto 215^{m}, largo 15^{c}; naskhî e latino di mano del Del Furia.

Apparato di Vocaboli per la traduzione del Sinaxario di cui è detto al Cod. 34.

Incomincia f. 1 r.: عوزيا, « Ozias vel Osias; » e finisce al f. 30r.: حالّ, « Habitavit. »

Digitized by Google

54. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 128]. Cartaceo, di fogli 116, alto 28^{c}, largo 11^{c}, a 19 linee e più; naskhî del Raimondi; scomposto nella legatura.

Raccolta di Vocaboli arabi disposti in ordine alfabetico con numeri di richiamo a non so quale Opera. Nel f. 1 v. incomincia con le parole: يسر, 31. 5; يَسَرًا, 31. 5, ec.; e finisce al f. 118 v. con هامة الهامة, 99. 7; هيبة, 100. 4.

---

55. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 114]. Cartaceo, di fogli 219, alto 28^{c}, largo 10^{c}, naskhî del Raimondi: i fascicoli sono stati legati alla rinfusa, e molte pagine sono vuote.

Una Raccolta di Vocaboli turchi con la Spiegazione latina e la Voce araba corrispondente, segnata in rosso, e numeri di richiamo a non so quale Opera. Incomincia al f. 1 r.: كبرآنه, « Multum vivere, etc., » e finisce, f. 113 r.: طويله قازڤ آري, « Un numero di cavalli legati ad un palo. » .... 11-6.

---

56. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 120]. Cartaceo, di fogli 169, (molti di essi in bianco) alto 46^{c}, largo 155^{m}; naskhî di mano del Raimondi.

Apparato per un Vocabolario latino-arabo. Contiene le lettere *a, b, c, d, e, p, s, v*, le altre mancano. I Vocaboli arabi hanno in questo, come nei Mss. precedenti, numeri di richiamo. Lo scopo dell' Opera (e probabilmente è anche quello delle precedenti) viene notato in un cartellino attaccato al f. 1 r., ove è scritto: « Raimondi. Spoglio per ordine alfabetico di voci latine col significato arabico, per servire alla compilazione del Lessico latino-arabico. »

---

57. — [*P*, Serie Gråberg, 40]. Cartaceo, di fogli 81, alto 21^{c}, largo 17^{c}, a 18 linee: carattere magrebino, con vocali, del secolo XVII, circa.

Raccolta delle Poesie di 'Umar Ibn al-Fârid, morto nel 632 dell' Egira. È simile a quella che trovasi nella Biblioteca Nazionale di Napoli (vedi *Cataloghi*, ec., num. 98. 3), ma manca di alcune pagine fra il f. 80 e l' 81. Inoltre il Dîwân è preceduto da uno scritto sul Poeta, che ha per titolo: قمع المعارض في نصرة ابن الفارض, e di cui è Autore

Digitized by Google

G'alâl ad-Din 'Abd ar-Rahmân as-Sujûtî, morto nel 911 dell'Egira. Esso incomincia con le parole (f. 1 v.): الحمد لله الذي اعزّ اولياءه المقربين الخ, e finisce al f. 9 v.: والحمد لله وكفي وسلام على عباده الذين اصطفي. Cfr. Hâg'. Khalfa, vol. IV, pag. 570.

---

58. — [*P*, Serie Gråberg, 28]. Cartaceo, di fogli 66, alto 18^{c}, largo 14^{c}, a 21 linea; carattere magrebino mediocre, senza vocali.

La Qasîda لامية العجم di al-Husain b. 'Alî at-Tugrâ'î, morto nel 514 dell' Egira, col Commento di Salâh-ad-Dîn Khalîl b. Aibak as-Safadî, morto nel 764 dell' Egira, ed il Sopracommentario che ha per titolo: الدرر المقصودة والدراري المصفودة, scritto da Kamâl-ad-Dîn Muh. b. Musâ ad-Damîrî, morto nell' anno 808 dell' Egira. Sulla Poesia e suoi Commenti, vedasi H. Khalfa, vol. V, pag. 292: e su manoscritti simili a questo, Aumer, *Op. cit.*, pag. 241 e *Catal. Mus. Brit.*, pag. 276. A piè dell' Opera è la sottoscrizione dell'Amanuense Muhammad b. al-Bas'îr 'Agâ at-Tilimsânî con la data del 3 Ramadân 1197.

---

59. — [*P*, Serie Gråberg, 21]. Cartaceo, di fogli 23 (i fogli 7-11 in bianco) alto 20^{c}, largo 155^{m}, a 28 linee: carattere magrebino, con vocali, del secolo XVIII circa.

Una Raccolta di Poesie religiose di varii Autori. La più celebre fra esse è quella di Ka'b b. Zuhair che incomincia: بانت سعاد, su cui vedansi le edizioni Lette, Freytag e Guidi (Lipsia, 1871). Le altre Poesie sono scritte da 'Abd ar-Rahîm b. Ahmad al-Bur'î (sul suo *Dîwân*, vedi Loth, *Op. cit.*, num. 827), Ahmad b. Muhammad al-Warâjinî, Ahmad b. Muhammad Wannâh (?) e 'Abd Allâh A'jâs'î (?). Il Libro incomincia con una Poesia di Ahmad b. Muhammad Wannâh, la quale ha per principio (f. 1 v.); مهلا على رسلك جادي الابنق, e finisce con le Poesie dell' A'jâs'î che hanno per ultimo emistichio (f. 23 r.): صحابتك الكرام الاتقيآء.

Digitized by Google

60. — [*P*, Serie Gråberg, 22]. Cartaceo, di fogli 133, alto 20^{c}, largo 15^{c}, a 13 linee: carattere magrebino stentato, con le vocali in rosso.

F. 1 r. Incomincia: الحمد لله وحده وصلي علي من لا نبيي بعده هذا كفّاش مبارك وفيه تانيس القلوب وجميع مقاصد العاشقين. Una Raccolta di Poesie volgari, con le vocali appostevi secondo la pronunzia voluta dal dialetto affricano e dalla cantilena. La maggior parte di esse sono del genere detto موالیا, e senza nome di Autore. Solo alcune poche delle ultime sono attribuite a ʿAli, a 'Abd al-Qâdir al-Kilânî, morto nel 561 dell'Egira, ad Abû-'l-Baqâ al-Balwaî, e ad uno S'aikh Ahmad b. ʿUthmân. La prima Poesia incomincia al f. 1 r.: العرب والروم وفارس اعلمن من نسلي سامر فيهما الخير سكن, e l'ultima finisce al f. 133 r.: تعلقت بالاشار لمّا تعطفت بها كلّ امال وعقلي وخاطر. Quindi la chiusa con la data del 18 di Safar, dell'anno 1239 Eg.

---

61. — [*M*, Cat. Targioni, Cl. III, Cod. 15]. Bombic., di fogli 19, alto 315^{m}, largo 22^{c}, a 10 linee per pagina, bellissimo naskhî con tutte le vocali: elegante legatura orientale in pelle verde, adorna di fregi in oro ed in colori.

Raccolta di alcuni Fatti e Detti celebri di Maometto e di altri mussulmani, iscrizioni sepolcrali e precetti morali, in prosa ed in versi. Incomincia con le lodi della liberalità di ʿAbdallâh b. al-ʿAbbâs al f. 1 v.: كان عبد الله بن العبّاس يسمّي معلم الجور الخ, e finisce con l'insegnamento dei tre principali doveri del mussulmano dato da G'a'far b. Muhammad a Sufjân (f. 19 r.), dicendo costui: فقال ثلاث واي ثلاث. Viene dipoi la Nota di chiusa, in cui è detto che questa Raccolta fu finita nella prima decade del mese di S'awâl dell'anno 694 dell'Egira, di mano di Jaqût al-Musta'simî. Il manoscritto è prezioso non solo pel carattere di questo sommo calligrafo (vedi Hag'. Khalfâ, III, pag. 151), ma anche per gli elegantissimi fregi di cui sono abbelliti il margine e tutti gli spazii interlineari.

Digitized by Google

62. — [*P*, Serie Graberg, 46]. Cartaceo, di fogli 20 (solo i primi sette sono scritti), alto 22^{c}, largo 185^{m}, a 18 linee, carattere naskhî, con vocali, di mano del Graberg.

Le prime 29 Favole del Lokmân, secondo l' edizione dell' Erpenio.

---

63. — [*P*, Serie Graberg, 39], Cartaceo, di fogli 49, alto 18^{c}, largo 14^{c}, a 18 linee; buon carettere magrebino, con vocali, del secolo XVI circa, róso, in alcuni posti, dalle tignole.

Il Trattato di Rettorica che è intitolato: تلخيص المفتاح, scritto da G'alâl-ad-Dîn Muhammad b. 'Abd ar-Rahmân al Qazwînî, morto nel 739 dell' Egira, compendiando la terza parte del Miftâh del Sakkâkî. Vedasi *Catal. Mus. Brit.*, pag. 254; Guidi, *Catal. dei Cod. Ar. della Bibl. Vittorio Emanuele di Roma*, num. 33. 3: con i molti rinvii, ai quali accenna, non che le edizioni di Calcutta, 1815, e di Costantinopoli, 1260 dell' Egira. Il manoscritto è mutilo in fine, e resta alla terza Parte che tratta del علم البديع, alle parole (f. 49 v.) ويجب ان يتجنب في المديح ما .

---

64. — [*P*, Serie Graberg, 37]. Cartaceo, di fogli 58, alto 20^{c}, largo 155^{m}, a 21 linea: naskhî, senza vocali.

1. Commento all' *Isagoge* di Athîr ad-Dîn al-Abharî, scritto da Abû Iahjà Zakarîà' b. Muhammad al-Ansârî, morto nel 926 dell'Egira, e da lui intitolato المطلع. Vedasi H. Khalfâ, I, 504, e Aumer, *Op. cit.*, num. 680, f. 38-50. Il testo dell'Abharî è scritto con inchiostro rosso: e l' Opera finisce al f. 20 r., con le parole: اكتساب العلوم التصريفية والله سبحانه وتعالى اعلم. In ultimo è la sottoscrizione dell'Amanuense Farag' b. Ahmad Zarrûq al-G'amâlî al-Malikî al-As'arî, con la data del Cairo, nel mese di Ramadân dell' anno 1140. E questa è ripetuta anche a piedi dei due scritti seguenti.

2. F. 20 v. Comincia: الحمد لله الواجب الوجود الممتنع نظيره الخ. Di qui si vede essere il Commento alla *Isagoge* precedente scritto da Husâm ad-Dîn al-Kâtî, morto nel 760 dell' Egira; vedasi Guidi, *Catal. Bibl. Vitt. Emanuele*, num. 34. 2, ed i suoi rinvii. Le parole اقول, قال

Digitized by Google

sono in rosso, ed in rosso è qualche volta anche il testo di Athîr ad-Dîn al-Abharî.

3. F. 39 r. Incomincia: بسم الخ قال الشيخ الامام الخ سليمان بن عبد الرحمان بن سليمان الجربر رحمه الله بسم الخ والصلاة والتسليم علي سيدنا محمد الخ هذه تقييدات علي متن ايساغوجي للشيخ اثير الدين الابهري برد الله سره. Di questo Commento alla *Isagoge* di Athîr ad-Dîn fatto da Sulaimân b. ʿAbd ar-Rahmân b. Sulaimân al-G'arîr è detto, nel seguito dell' Introduzione, che egli lo aveva raccolto dalla bocca di Abû-'l-Hasan ʿAlî b. Ibrâhîm al-Kîlâni al-Misrî di cui aveva frequentato la scuola nella Madrasah G'i'ânijja di Bûlâq fin dal 12 di Safar dell' anno 913 Eg. L' Opera finisce al f. 58 v. con le parole: وزوال العقايد الباطلة, e la Nota di chiusa dell'Amanuense Ahmad·Zarrûq.

---

65. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 68]. Cartaceo, di fogli 37, alto 36^c, largo 24^c, a 13 linee: naskhî grande, di mano di Giov.-Batt. Raimondi.

Un frammento di un Trattato di Logica d' incerto Autore. Incomincia al f. 1 r., colle parole: والشرطية المتصلة هي التي توجب او تسلب الخ, e finisce in tronco al f. 37 v., con le parole: مثل بيان اختلاف المطلق والضروري في هذا الشكل.

---

66. — [*P*, Serie Gråberg, 23]. Cartaceo, di fogli 240, alto 29^c, largo 20^c, a 14 linee: carattere magrebino.

I Prolegomeni storici di ʿAbd ar-Rahmân b. Muhammad Ibn Khaldûn, morto nell' anno 808 dell' Egira, i quali formano la prima Parte della sua Storia degli Arabi e dei Berberi. Cfr. Aumer, *Op. cit.*, num. 373 e l' edizione del Quatremère, ec., Nel margine delle prime pagine sono alcune Note di mano del Gråberg contenenti delle correzioni fatte col *Journal Asiatique*, vol. VII. In fine è la data dei 25 di Dḥû-'l-Hig'g'ah, dell' anno 1235 Eg.

Digitized by Google

67. — [*P*, Serie Gräberg, 24]. Cartaceo, di fogli 118, alto 285^{m}, largo 235^{m}, a 30 linee: buon carattere magrebino del secolo XVI circa. Ha i capoversi, i nomi propri e le cose più notevoli scritti in caratteri più grandi con inchiostro di vari colori. È mutilo in principio.

Il primo Volume delle Biografie dei contemporanei di Maometto, Opera di Abû 'Umar Jûsuf b. 'Abdallâh b. Muhammad b. 'Abd-al-Barr an-Namîrî al-Qurtubî, morto nel 463 dell'Egira, intitolata: الاستيعاب, e disposta secondo l'ordine alfabetico dei nomi; vedi Hag'. Khalfà, vol. I, pag. 276 e *Catal. Mus. Brit.*, pag. 732. Il Libro comincia in tronco colle parole (f. 1 r.): كلثوم وسياتي ذكر كل واحد منهم الخ, e pochi versi sotto il Capitolo (باب) della lettera *elif*, con la vita di Ibrâhîm, figlio del Profeta: di modo che è dato argomentare che manchi solo la vita di Maometto, colla quale, a detta di Hag'. Khalfà, incomincia quest'Opera. Seguono quindi gli altri nomi nell'ordine dell'alfabeto arabo di Occidente fino a عبد الله بن مضعون. Le ultime parole di questa prima Parte sono (f. 118 v.): من بني مضعون رواية الا لقدامه, alle quali segue la chiusura, تم السفر الاول من كتاب الاستعاب (sic) في ذكر الصحابة رضي الله عنهم الخ.

---

68. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 14]. — Cartaceo di fogli 8, alto 175^{m}, largo 15^{c}, a 11-14 linee: naskhî con vocali, del secolo XVI circa; mutilo in fine.

F. 1 r. Titolo: حديث زوال دولة البرامكة وحكاية غادر وما جري لها مع الرشيد واخيه المهدي خلفاء الدولة العباسية. Racconto della caduta della Casa Barmekida; d'incerto Autore. Incomincia (f. 1 r.): ذكر والله اعلم بغيبه واحكم واعزّ واكرم فيما جري الخ, e finisce in tronco (f. 8 v.): الرقعة وامر عبد الملك.

---

69. — [*P*, Serie Gräberg, 41]. Cartaceo, di fogli 111, alto 295^{c}, largo 20^{c}, a 30 linee: carattere magrebino della stessa mano di colui che ha scritto il Cod. **66.**

F. 1 r. Titolo: كتاب القرطاس في عجائب فاس. Storia dei re di Fez e del Marrocco, fino all'anno 726, scritta da 'Alî b. Muhammad b.

Digitized by Google

Ahmad b. 'Umar b. Abû Zar', detta comunemente: « Il piccolo Qartâs. » Vedasi Hag'. Khalfa, I, 489 e l' edizione del Tornberg, *Annales Regum Mauritaniæ*. Upsal. 1843. Un compendio di quest' Opera è nel citato *Catalogo* dell'Aumer, pag. 170. Nella nota di chiusa è il titolo per disteso e la data del 6 di Rag'ab, 1234 Eg.

---

70. — [*P*, Serie Gråberg, 25]. Cartaceo, di fogli 60, alto 29^{c}, largo 20^{c}, a 26 linee: carattere magrebino simile a quello del Cod. precedente.

F. 1 v. Comincia: بسم الخ الحمد لله المتعالي عن تواريخ الازمان الخ. Storia dei Re del Marrocco dal 915 al 1101 dell' Egira, scritta da 'Ubaidallâh Muhammad as-Sagîr al-Hâg'g'. b. 'Abdallâh al-'Ifrîqî al-Marrâkus'î, ne' primi anni del secolo XII dell' Egira. Il titolo dell'Opera è نزهة الحادي باخبار ملوك القرن الحادي: e l'Autore dice di averla scritta, perchè servisse di prosecuzione alle due Opere روضة القرطاس e روضة النسرين. Il Libro finisce con le parole: ما كنّا لنهتدي لولا ان هدانا والله الخر دعوانا ان الحمد لله رب العالمين. In ultimo è la data del 2 di Safar 1236. Nei margini del libro è notata in molti luoghi dal Gråberg, la corrispondenza degli anni di G. C. con quelli dell' Egira.

---

71. — [*P*, Serie Gråberg, Cod. 26^{1}]. Cartaceo, di fogli 5, alto 30^{c}, largo 21^{c}, a 13 linee: carattere magrebino con vocali, della stessa mano di quello che scrisse il Cod. precedente.

F. 1 r. Comincia: الحمد لله الذي زيّن بعقد الخلافة لُبّة الاسلام الخ. Scritto di lodi ed invocazioni di benedizioni in occasione della morte del Sultano del Marrocco Abû 'Abdallâh Muhammad, figlio del Sultano 'Abdallâh b. 'Ismâ'îl. Non è dato il nome dell'Autore; ma è detto che fu fatto il 27 del mese di Ramadân dell'anno 1204 dell' Egira, e copiato dall' originale il dì 18 di Safar 1236. L' Opuscolo finisce al f. 5 r., con le parole: انّك علي ما تشاء قدير وانت نعم المولي ونعم النصير.

Digitized by Google

72. — [*M*, Serie Del Furia, 49]. Cartaceo, di fogli 8, alto 13^{c}, largo 21^{c}, a 15-23 linee: naskhî grande del secolo XVIII, circa.

Il Trattato di Commercio fra i Fiorentini e il Sultano dell'Egitto, Abû Nasr Qâjtbâi, di cui è data la traduzione nei *Diplomi arabi dell'Archivio fiorentino*, pubblicata dall'Amari, a pag. 382. Incomincia al f. 1 r.: الامر الشريف مما رسم به — مرسوم شريفنا لكل واقف عليه ومستمعه وناظر اليه من جميع النواب الخ. e finisce al f. 8 v.: كما لا حجّة فيه ان شاء الله تعالى. Viene poi la data del 6 di Dhû-'l-Hig'g'ah 294 (errata certo nel copiare, invece di 894) che conferma la congettura della nota dell'Amari, a pag. 486. Havvi, in fine, una Nota in cui dicesi che l'originale portante il sigillo di Francesco I, Duca di Lorena, Granduca di Toscana, Imperatore, era nella Biblioteca Imperiale Palatina, e poi passò alla Biblioteca Laurenziana.

---

73. — [*P*, Serie Graberg, 44]. Cartaceo, di fogli 8 (gli ultimi 4 non scritti), alto 22^{c}, largo 185^{m}, a 23 linee: carattere magrebino del Graberg.

Trattato di Pace fra il Sultano del Marrocco Muhammad b. 'Abdallâh b. Ismâ'îl e il re di Francia Luigi XV. Vedasi il testo e la traduzione nella *Crestomazia araba*, del De Sacy, vol. III, pag. 100 e segg., e pag. 278 e segg.

---

74. — [*P*, Serie Graberg, 15]. Cartaceo, di fogli 6, alto 23^{c}, largo 185^{m}, a 13 linee: carattere magrebino del Graberg, con vocali in inchiostro verde.

Proclama agli Egiziani dato da Napoleone I, dal campo di Alessandria, il 2 Messidoro del sesto anno della Repubblica francese. Vedi De Sacy, *Chrestomath. arabe*, 2^{a} ediz., vol. III, pag. 138 e 307.

---

75. — [*P*, Serie Graberg, 27]. Cartaceo, di fogli 8, alto 22^{c}, largo 18^{c}, a 13 linee: carattere magrebino del Graberg.

F. 2 r. Titolo: نسخة من شروط الصلح والتجارة بين سلطان المغرب مولانا سليمان وسلطان الدوريشك انبلادور روما وجرمانيا. Trattato di pace e di commercio fra il re del Marrocco Sulaimân b.Muham.b.'Abdal-

Digitized by Google

lâh b. Ismâ'îl e l'Imperatore dei Romani e di Germania (Francesco II). Incomincia, f. 2 v.: بسم الله ولا حول ولا قوة الّا بالله (تحل الطابع) نحن عبد الله المعتصم بالله سليمان بن محمد الخ. Si compone di dodici Articoli: e finisce: لتاكيد الحال مضينا هذه الشروط بيدنا وطبعنا عليها طابعنا وكتب بمدينة كذا في يوم كذا عام تسعة عشر ومائتين والف. Nel fascicolo sono anche due traduzioni francesi di questo progetto di Trattato, una delle quali, oltre la data dell'anno 1219 Eg., ha ancora quella del dì 11 del mese di Dhû-'l-Qa'dah.

---

76. — [*M*, Serie De Sinner, 29].

Fra altre Lettere tedesche, turche ed armene, ve ne ha una araba, in carattere magrebino, di 11 linee. Essa incomincia: الحمد لله ولا حول الخ الي بشادور دنمرك كوس وصاحبنا التاجر شلطر برند السلام الخ. Parla della restituzione di mille *mithqâl* per un furto subìto dall'Ambasciatore di Danimarca e da 'Abd-as-Salâm, figlio del Governatore di Miknâs, di Barberia. Ha in fine la data del dì 24 di Dhû-'l-Qa'dah dell'anno 1179 Eg., e la firma di (?) ادريس بن المشص.

---

77. — [*P*, Serie Gråberg, 29]. Cartaceo, di fogli 122, alto 185^{m}, largo 14^{c}, a 22 linee: carattere magrebino.

F. 1 v. Incomincia: بسم الخ اما بعد فهذه خريدة العجائب وفريدة الغرائب للامام الوردي الخ. Trattato di Cosmografia, composto da Sirâg'-ad-Dîn 'Umar b. al-Wardî nell'anno 822 Eg. Cfr. H. Khalfa, III, pag. 132; Aumer, *Op. cit.*, pag. 190; Loth, *Op. cit.*, pag. 210; ec. È pubblicato in parte dal Tornberg nel *Fragmentum libri Margarita mirabilium*, ec. Upsala, 1835-39. Ha in fine la data del 30 di Ramadân dell'anno 1197 Eg.: e dal carattere simile a quello del Cod. 58, appare che fu copiato da Muhammad b. al-Bas'îr Agâ at-Tilimsânî.

Digitized by Google

78. — [*P*, Serie Gråberg, 26¹]. Cartaceo, di 12 fogli (i primi due e i cinque ultimi non scritti), alto 22ᶜ, largo 18ᶜ, a 17 linee; naskhî con tutte le vocali, di mano del Gråberg.

Descrizione di Gânah e degli usi dei suoi abitanti. Incomincia al f. 3 r.: غانة سميّت لملوكهم واسم البلد اوكاز الخ, e finisce f. 7 r.: وبعث به فردلند الي صاحب القسطنطينة ليوضع في كنيستهم العظمي. Vedi Qazwînî *Athâr-al-Bilâd*, ediz. Wüstenfeld, pag. 37.

---

79. — [*P*, Serie Gråberg, 31]. Cartaceo, di fogli 19, alto 195ᵐ, largo 15ᶜ, a 23 linee; carattere magrebino mediocre.

Nel foglio di guardia è scritto di mano del Gråberg: « Detectio arcano- » rum de scientia numerorum auctore Ali el Korschi. » Il titolo arabo riportato dalla Prefazione sul primo f. r. del libro, è: كشف الاسرار في علم حروف الغبار.

È un Trattato d'Aritmetica scritto dal celebre matematico Abû-'l-Hasan 'Alî b. Muhammad b. 'Alî al-Quras'î (detto comunemente al-Qalsâdî) al-Andalusî al-Bastî, compilando la sua Opera maggiore che ha per titolo: كشف الجلباب. Un Compendio simile a questo è anche nel *Catal. Mus. Brit.*, num. 418, pag. 199. Sull'Autore e sulle sue Opere, vedasi Makkari, *Analectes sur l'Histoire des Arabes d'Espagne*, ed. Dozy, Leida, 1855-60. Vol. I, pag. 935. L'Opera finisce con le parole: وهذا اخر ما قصدنا من هذا الموضع ولربنا السوال ان ينفع به كل من اشتغل به انه ولي التوفيق والحمد لله الخ. E queste sono seguite da una Nota di chiusa con la data di Safar 1188 ed il nome del Copista Mikhâîl (?) ar-Râs'idî al-Baqqâl Hasanî.

---

80. — [*M*, Serie Del Furia, num. 80; trovasi adesso nella Miscellanea, tomo V, num. 6]. Cartaceo, di fogli 36, alto 21ᶜ, largo 15ᶜ; naskhî del Del Furia.

1. F. 1-16. Copia di tutta la prima Parte, e dei titoli e delle cose principali della seconda Parte del *Trattato di Aritmetica*, che trovasi nel Cod. della Biblioteca Laurenziana, sotto il num. 317 del Catal. dell'Assemani.

Digitized by Google

2. F. 16-36. Traduzione italiana, fatta dal Del Furia, di questo estratto. Il Cod. della Laurenziana suddetto, nella 2da parte (foglio 59-112) ha per titolo: مقدمة في علم الحساب المسمّاة بالوسيلة بين الطلبة. Da altra mano vi è stato aggiunto poi il titolo: رسالة في الحساب للاستاد ابي منصور الخطف بن محمد بن محمد الخطف الطوسي. È ciò ha fatto credere all' Assemani e al Del Furia che fosse opera di Abû Mansûr at-Tûsî (morto nel 672 dell' Egira), mentre la *Wasîla* fu scritta (come leggesi in fine dell' Opera) da S'ihâb-ad-Dîn Ahmad Ibn al-Hà'im, compendiando la sua opera maggiore che ha per titolo: المعونة في الحساب الهوائي. E questo Compendio fu finito il dì 28 del mese di Rabî' II dell'anno 792 Eg. L'Opera si compone di una Prefazione (مقدمة) e quattro Parti (اقسام). Incomincia: بسم الخ اما بعد حمدًا لله عدد نعماته الخ; e finisce: فتركيب الحروف يكون الاسم المضمر والله اعلم. Cfr. H. Khalfa, VI, pag. 440. La copia della Laurenziana fu fatta da 'Alî b. Muhammad b. 'Alî b. 'Uthmân b. Ismâ'îl as'-S'âfi'î ad-Dalâmî, e finita il 18 di Rabî' II dell'anno 863 Eg.

---

81. — [*P*, Serie Gråberg, 34]. Cartaceo, di fogli 35, alto 205m, largo 155m, a 25 linee; carattere magrebino.

Poesia (ارجوزة) astronomica di 99 versi e Commento di essa, scritti da Muhammad b. Sa'îd b. Muhammad b. Jahjâ b. Ahmad as-Sûsî. La Poesia ha per titolo: المقنع في علم ابي مقرع, e fu finita nell'anno 1040 dell' Egira. Il Commento è intitolato: الشرح الممتع في شرح المقنع. Questa stessa Opera è ampiamente descritta nel *Catal. Mus. Brit.*, pag. 195, e trovasi anche nel Catalogo citato dell'Aumer, al num. 723. La sottoscrizione è stata in parte tagliata: ma vi si legge la data del 16 di Dhû-'l-Qa'dah dell' anno 1187 ed il nome .... احمد بن.

---

82. — [*P*, Serie Gråberg, 45]. Cartaceo, di fogli 10, alto 12c, largo 85m, a 19 linee; buon carattere magrebino.

Tavole per le ore delle Preghiere dei Musulmani e pel Digiuno. Hanno il titolo di: المهمات في معرفة اوقات العبادات. A queste è stata

Digitized by Google

premessa una Introduzione che incomincia: بسم الخ حدا لمن ادار الافلاك الخ. In essa è detto che sono state fatte da Ahmad b. al-Hâg'g' Muhammad al-Wahîs'î per il meridiano di Tripoli di Barberia, e che sono state copiate da Muhammad b. Abdallâh Miksalî, il 9 di Rag'ab dell'anno 1238.

---

83. — [*P*, Serie Graberg, 43]. Cartaceo, di fogli 13, alto 19^{c}, largo 15^{c}, a 16 linee; stentato carattere magrebino, con vocali, dell'anno 1240 Eg.

F. 1 r. Comincia: بسم الخ قال الله العظيم في محكم كتابه الكريم هو الذي فعل الشمس ضياء والقمر نورًا الخ. Tratta dei mesi dell'anno giuliano, indicando i nomi di esso in siriaco e in copto, il numero dei giorni, le feste, le costellazioni, le proprietà fisiche, i lavori di terra che in essi si fanno, il sistema igienico da tenersi, ec. È scritto da uno che poco sapeva della lingua e poneva le vocali a orecchio.

---

84. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 99]. Fascicolo di fogli 5, di varia grandezza e di varii caratteri. Fra altri scritti turchi, ebraici e siriaci, contiene di arabo:

1. F. 3 v. Una Lettera in bruttissimo carattere magrebino.
2. F. 5 r. La traduzione in arabo del Salmo 116 della Volgata.

---

85. — [*M*, Serie Del Furia 81, adesso nella Miscellanea, tomo V, num. 7]. Cartaceo, di fogli 19, alto 215^{m}, largo 15^{c}, a 11-13 linee; naskhî del Del Furia.

1. P. 1-10. Il principio della Grammatica araba di Ibn-al-Hâg'ib, intitolata: الكافية, fino alle regole dei nomi diptoti, con la traduzione latina.
2. F. 11-15. Le Confessioni di Sant'Agostino, fino al Cap. IV, tradotte in arabo dal Del Furia.
3. F. 15-19. Dialogo in arabo fra Beatrice, Emanuele ed Eusebio, scritto in colonna per potervi porre la traduzione a fronte. In molti luoghi

Digitized by Google

appare l'incertezza del Del Furia nel copiarlo da non so quale Opera.

Il Dialogo incomincia: بأطربس يسوع المسيح بنعمهكم من النوم الخ .

---

86. — [*P*, Serie Gråberg, 13]. Cartaceo, di fogli 291 (fogli 164-167 e 259 e 279 in bianco), alto 19^c, largo 15^c, a 15-26 linee; carattere magrebino stentato; legatura orientale.

Nei primi tre fogli sono alcuni passi del Corano con lettere soprascritte, per indicare il modo di lettura secondo le regole esposte nell' Opera seguente, num. 4.

Nel f. 4 r. è accennato al contenuto di questa Raccolta con le parole: بجموع فيه الزياتي علي الذكات وابن عت علي الاجرومية والتيسير في القرأة ومسألات الخطاب على الرسالة وبعض المسائل معه .

1. F. 4 v. Commento alla Qasîda di Abû 'Abdallâh Muhammad al-'Arabî b. Abû 'Abbâs Jusuf b. Muhammad al-Fâsî, sul modo di sacrificare gli animali (cfr. su questa Poesia, *Catal. Mus. Brit.*, pag. 413). Il Commento è opera di 'Abd-al-'Azîz b. al-Hasan b. Jûsuf b. Mahdî b. Jahjà az-Zajâtî che lo finì (come leggesi nella chiusa, f. 88 v.) agli ultimi di G'umâdâ I dell' anno 1042 Eg. Esso non ha che il titolo di تقييد. Incomincia con le parole: الحمد لله المنفرد البقاء المغني الخلائق الخ; e finisce: بإذا الجود والفضل العظيم .

2. F. 90 r. Alcune Questioni giuridiche religiose, estratte dal libro *ad-Dalâ'il* di Abû Muhammad Ibn 'al-Fâsî.

3. F. 100 v. Un Commento della nota Grammatica Ag'urrûmijja intitolato: مفتاح العربية علي توضيح الفاظ الجرومية, scritto da 'Abdallâh b. an-Nâdî b. 'Abd as-Salâm b. 'Att as'-S'arîf. Incomincia: بسم الخ يقول اجوج خلق الله لرحمة ربه لقله عمله وتقواه عبد الله .... الحمد لله رب العالمين والصلاة والسلام .... وعلي آله وصحبته اجمعين عدد ماذكره الذاكرون وغفل عن ذكره الغافلون الخ: e resta in tronco nell' ultimo Capitolo (باب مخفوضات الاسما), colle parole (f. 163 v.) .... هذا شروع رحمة الله تعالي في بيان .

4. F. 168 v. La celebre Opera sulle sette scuole di lettura del Corano, intitolata التيسير, scritta da Abû 'Amr 'Uthmân b. Sa'îd ad-Dânî,

Digitized by Google

morto nel 444 dell' Egira. Vedi H. Khalfa, II, pag. 487; Noeldeke, *Geschichte des Qôrans*, pag. 337; Pertsch, *Op. cit.*, num. 550; Loth, *Op. cit.*, num. 41, ec.

5. F. 235. Alcuni passi del Corano, scritti in verde con lettere sovrapposte vi per applicazione ed esercizio delle regole date nell' opera precedente.

6. F. 240 v. Comincia: بسم الخ قال شيخنا وسيدنا الفقيه العالم العلامه ابو عبد الله سيدنا الشيخ الامام العلامه محمد بن عبد الرحمان المحطاب المالكي رحمه الله ورضي عنه الحمد لله الذي جعل صدر العلماء خزائن لجواهر الاحكام الخ اما بعد فلمّا وقفت علي نظم الامام العلامه المحقق الخطيب البليغ ابو عبد الله محمد بن غازي نعمد الله برحمته في نظائر رسالة الشيخ الامام الخ ابي محمد عبد الله بن ابي زيد القيرواني الخ اردت ان ابيّن رموزه الخ. Per la *Risâla* del Qairawâni, vedasi il *Catal. della Bibl. Nazionale di Napoli*, num. 25. La Poesia scritta su di essa da Abû 'Abdallâh Muhammad b. Gâzî, fu compita, come leggesi nel verso antipenultimo, l'anno 896 Eg. Ed il Commento di questa Poesia scritto da Abû 'Abdallâh Muhammad b. 'Abd ar-Rahmân al-Hattâb al-Mâlikî, fu condotto a termine il dì 6 di Dhû-l-Hig'g'ah dell' anno 943 Eg. Esso finisce con le parole (f. 258 v.): تشبيها له بعقد الجوهر.

7. F. 261. Questioni giuridiche proposte da Abû-'l-Qâsim Ibn Mag'wâ (morto nel 191) al suo maestro Mâlik. Il titolo è semplicemente: مجالس ابي القاسم; e l'Opera incomincia, dopo l'invocazione di Dio e di Maometto: ذكر لنا ان رجلا قتل اخر علي وجه العمد وفرّ القاتل الخ; e finisce (f. 278 v.): قال بعيد الغسل وبعيد الصلاة. Vedasi un' Opera simile nel *Cat. Mus. Brit.*, pag. 414, n. 645, VI.

8. F. 280 r. Circa 300 questioni giuridiche riguardanti la preghiera, le purificazioni, il digiuno e i sacrifizii, decise dal giureconsulto Mâlikita Abû 'Alî Ibn Qaddâh. Incominciano: بسم الخ الحمد لله مسائل الصلات مسئلة لا يؤذن المؤذن وهو جنبا وان كان خارج الخ; e finiscono (f. 291 r.) in tronco a mezza pagina: مسئله اذا تعذبت

Digitized by Google

.... الشاة تحت السكين فلا يجوز. La copia di queste varie Opere è stata fatta nell' anno 1226 Eg., da Ahmad b. Tâhir b. ʿAlî Agʿâjiz.

---

87. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 115]. Cartaceo, di 228 fogli, alto 21^{c}, largo 15^{c}, a 18 linee nella 1^{a} parte, 13-15 nella 2^{a} e 15 nella 3^{a}; carattere magrebino buono nella 1^{a} parte, naskhî del Raimondi nella 2^{a} parte, e naskhî di mano turca nell' ultima.

1. F. 1 r. Trattato sul modo di scrivere gli Atti giuridici. Il Libro è mutilo in principio, e l' ultimo foglio è stato posto per errore in luogo del primo. Esso incomincia con la nota di chiusa dalla quale appare che il titolo dell' Opera è: ايضاح الطريق الى صناعة التوثيق; e che fu finito nell' anno dell' Egira 825, dal giureconsulto Abdallâh Ahmad b. Muhammad b. Saʿd. Ma nè dell' Opera nè di chi la compose mi fu dato rintracciare altre notizie se non quella data dall'Autore (f. 6 v.) di aver preso la maggior parte dei suoi modi di fare Atti giuridici da Muhammad ʿAbd al-Ganî b. ʿÁjûb al-Makkî.

2. F. 139 r. La Grammatica araba التصريف, pubblicata a Roma dal Raimondi, nel 1610, scritta di sua mano. Vedi Loth, *Op. cit.*, num. 955, ec.

3. F. 203. La Grammatica di Ahmad b. ʿAlî b. Masʿûd intitolata: مراح الارواح, e già pubblicata più volte. Vedi Pertsch, *Op. cit.*, vol. I, pag. 231 e segg.; Aumer, *Op. cit.*, num. 750-759; ec. I fascicoli ne sono stati legati posposti e capovolti.

---

88. — [*M*, Catal. Targioni, Cl. III, Cod. 5]. Un volume non scritto di fogli 57, alto 21^{c}, largo 15^{c}, rilegato in pelle, all' uso orientale.

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGO

DEI CODICI PERSIANI

DELLA

BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA

PER

ITALO PIZZI.

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI PERSIANI LAURENZIANI.

1. — [Assemani, Catal. XVII (81)] (*). Cartaceo, di fogli 130, di cent. 25 per 18, di linee 20 per pagina, in carattere naskhî, con le rubriche e le cornici delle pagine in rosso. I riguardi, in principio ed in fine, sono presi da un codice armeno in cartapecora, in lettere maiuscole, e in un foglio di carta assai più recente, aggiunto in principio, trovasi una descrizione latina del codice nostro, che incomincia: *Hic liber scriptus est Iris Arabicis, sed lingua Ayemi hoc est Persica continetr in eo pars non parva quatuor Evangelistar.*, ec., con la firma: *Petrus Paulus Gualterius Aretinus.* In fine trovansi quattro pagine con figure, tra le quali sono da notarsi, f. 127 v., quelle degli Evangelisti coi rispettivi nomi in carattere siro-estranghelo.

Evangelistario o *Riassunto dei quattro Evangeli.* — Titolo: كتاب الانجيل المعظم مجموع از جهارسر انجيل, ec.; quindi in siriaco (carattere estranghelo, dipinto): ܟܬܒܐ ܕܐܘܢܓܠܝܘܢ ܩܕ̈ ܕܡܪܢ ܝܫܘܥ ܡܫܝܚܐ ܐܠܗܐ ܡܠܬܐ ܕܐܬܒܣܪ. Incomincia l' *Introduzione*, f. 1 v.: بسم الاب والابن وروح القدس اله واحد آمين لفظ مقدمه است كه بيشتر از انجيل خواننده شود, ec. Segue al f. 13 r., la lista dei Capitoli. Al f. 16 v., cominciano gli Evangeli: بسم الاب الخ در اغاز كلمه بود و كلمه بپش خدا بود و خداست كلمه. Terminano, f. 123r.: وشكفتيها فراوان از ايشان پيدا شود. Seguono diverse aggiunte e sottoscrizioni, alcune delle quali in arabo.

(*) Il numero romano indica l'ordine del Catalogo dei Codici Orientali della Laurenziana, compilato dall'Assemani (Firenze, 1742); il numero arabico tra parentesi indica l'ordine secondo il quale si trovano presentemente i Codici nella Biblioteca.

Digitized by Google

2. — [Assem., Catal. XIX (146)]. Cartaceo, di fogli 114 (dei quali solo 82 sono persiani; i restanti sono in arabo e contengono un *Compendio di Fisica*, sec. Aristotile), di cent. 28 per 21, di linee 17 per pagina per lo più, scritto recentemente in carattere naskhî, postillato in molti punti, negli spazi interlineari, ora in italiano, ora in latino. Qualche altra mano ha corretti qua e là gli errori del copista. È mutilo in principio ed in fine.

Vangelo di S. Matteo, tradotto in persiano. — Comincia (Matteo, 4, 12): بدر رفتن مسيح از ناصره . م . چون شنيد عيسي كه يحيي در زندان انداختند رفت بجليل و ناصره رها كرد وآمد در كفرناحوم بر كنار دريا . Termina, f. 82 v.: نويسندكان و معتزله مي تنديدند و مي كفتند اين بره‌كارانرا مي نوازد و با ايشان ميخورد بشوع با ايشان اين مثل كفت . م . [mutilo].

---

3. — [Assem., Catal. XXIII (216)]. Cartaceo, di fogli 60, di cent. 21 per 16, di linee 14 per pagina per lo più; in carattere naskhî, chiaro e nitido per la maggior parte, scritto recentemente, con qualche postilla qua e là in italiano, di mano posteriore. Nei riguardi trovasi scritto, *Euāgeliũ secũdũ Mat. in linguã Persicã translatũ.*

Evangelo di S. Matteo. — Incomincia: آپدر و پسر وجان پاك يكي خدا انجيل متّي اصحاح (?) اوّل كتاب زايدن خداوند ما عيسي مسيح پسر داوود پسر ابراهيم . ابراهيم اپسحاق را زاد . اپسحاق يعقوبرا زاد , ec. Termina: تمام شد مبارك مژدهء رسول بر كزيدهء متّي كه بر زبان عبراني كفته است در ولايت فلسطين بيست و هشت فصل است .

---

4. — [Assem., Catal. XXXIII (399)]. Cartaceo, di fogli 316, di cent. 11 per 8, di linee 9 per ciascuna pagina, in carattere naskhî, coi titoli in rosso. Nelle guardie, a principio, sta scritto: *Da Monsig. Patca*, e più sotto in carattere ta'lîq:

عيسي ابن مريم
انجيل بشوع مسيح

Riassunto dei quattro Evangeli, quale si trova nel Cod. 1°. La disposizione dei capitoli è la stessa, anzi i due codici, per quanto ho po-

Digitized by Google

tuto confrontarli, si accordano parola per parola, e la calligrafia è della stessa epoca, anzi parrebbe della stessa mano. In questo codice però mancano l' *Introduzione* e la *Tavola dei Capitoli*, quale abbiam visto nell' altro. Incomincia: بسم الاب الخ بنام پدر وپسر وجان پاك يكي خدا الانجيل المعظم باب الاوّل هفتاد يك فصل اوّل س سر انجيل يشوع مسيح بسر (پسر l.) خداي در اغاز كلمه بود و وخدا ايشان را باري مي داد كلمه بپش خدا بود, ec. Termina: وسخن ايشان درست مي كرد بآيتها وشكفتها كه ميكردند. Quindi la sottoscrizione: تمام شد انجيل مقدس مطهر.

---

5. — [Assem., Catal. CII (5)]. Cartaceo, di fogli 807, di cent. 40 per 24, di linee 19 per pagina, a quattro colonne, scritto in elegantissimi caratteri ta'liq, coi titoli di ciascun capitolo in carattere bianco in campo dorato e fiorato, col titolo e le prime pagine riccamente miniati, con 25 miniature grandi intercalate nel testo, rappresentanti alcuni fatti di eroi.

Il *Shâh-nâmeh* o *Libro dei Re* di Firdusi.

F. 1. Prefazione di pagine 20, comprese le 2 pagine del titolo. Contiene la *Vita del Poeta* e una *Lista dei Re dello Shâh-nâmeh* con gli anni di regno. Al f. 7 r. si legge la Satira che Firdusi, ingiustamente trattato, scrisse contro il Sultano Maḥmûd. Essa incomincia:

ابا شاه محمود كشوركشاي زمن كر نترسي بترس از خداي

F. 2. Titolo del Poema: آغاز كتاب شاهنامه. Incomincia:

بنام خداوند جان وخرد
كزين بر تو (برتر Ed. Calc.) انديشه بر نكذرد

Termina:

كه جاويد بادا خردمند مرد همیشه بكام دلش كام كرد

Seguono, nell' edizione di Calcutta, 5 distici che non sono nel codice. In luogo di essi si trovano altri 23 distici diversi, opera indubbiamente di un inetto interpolatore; ne facciano fede i due ultimi:

هزاران درود وهزاران سلام زما بر محمد عليه السلام
بر اصحاب و بر آل او اجمعين بر پيروان و ابر تابعين

Digitized by Google

Quindi la sottoscrizione: تمت الكتاب بعون الله الملك الوهاب في شهر شوال من شهور سنه تسعين و تسعمايه, ec.

Oltre il *Libro dei Re* contiene questo Codice molte leggende eroiche, inserite nel testo, che però non sono di Firdusi; esse sono:

1° Le Avventure di Gemshîd nel Zâbul, dove si era rifugiato dopo che Dahâk gli ebbe tolto il regno, f. 22-29.

2° Avventure di Ghershâsp, fino alla nascita di Nerîmân, f. 30-41.

3° Storia degli amori di Sâm e di Perîdokht, figlia del Faghfûr o Imperatore della Cina. Questa parte costituisce il così detto *Sâm-nâmeh;* « ein eigenes Buch, das Sâm-nâme, erzählt die Liebesgeschichte des Sâm mit der Perîdokht (Spiegel, *Erân. Alterth.*, I, 559). » L'autore ne è Khôg'ah Kermâni (679-742, dell'Eg., 1280-1342, d. C.). Un manoscritto se ne trova a Monaco, quantunque diversamente ordinato (Aumer, *Die persischen Handschr. der Münch. Hof-und Staats-Bibl.*, pag. 7). Il Mohl (*Livre des Rois*, t. I, pag. LIX) conosce un'opera su Sâm, in prosa araba, di un Abû 'l-Muayyid.

4° Tehmîneh, che vuol vendetta per il figlio suo Sohrâb, statole ucciso all'insaputa da Rustem che ne era il padre, f. 195-199.

5° Avventure di Ghershâsp (il così detto *Ghershâsp-nâmeh*) episodio, a quanto pare, posto in bocca al savio Bûzurg'mihr, del tempo dei Sassanidi, f. 664-672.

---

6. — [Assem., Catal. CIII (11)]. Cartaceo, di fogli 314, di cent. 37 per 49, di linee 23 per pagina, a quattro colonne, scritto in elegantissimi caratteri ta'lîq, col titolo e le intestazioni dei vari poemi che vi si contengono, riccamente miniati, coi titoli dei capitoli scritti in colore o azzurro o dorato, con molte figure colorate, intercalate nel testo.

Cinque Poemi (*Khamsah*) di Nizâmi.

1° Titolo: كتاب مخزن الاسرار شيخ نظامي عليه الرحمة, *Tesoro di Misteri del Sheikh Nizâmi.* Incomincia, f. 2, v.:

بسم الله الرحمن الرحيم هست كليد در كنج حكيم

Termina, f. 28, r.:

باد مبارك كهر افشان او بر ملكي كين كهرست آن او

Quindi: تمت الكتاب الخ.

Digitized by Google

2° Titolo: كتاب خسرو و شيرين بود اين, *Storia degli amori di Khusrev Perviz con Shîrîn.* Incomincia, f. 28 v.:

خداوندا در توفيق بكشاي نظامي را ره تحقيق بنماي

Termina, f. 101 r.:

سخن بر سعادت مهر كردم ورق كانجا نويسم در نوردم
خدايا هرچه رفت از سهو كاري بيامرز از كرم كامرزكاري

3° Titolo: كتاب ليلي و مجنون, *Libro di Leyla e Mag'nûn*, poema amoroso. Incomincia, f. 101 v.:

اي نام تو بهترين بسر آغاز بي نام تو نامه كي كنم ساز

Termina, f. 149 r.:

ايي نامه كه نامدار وي باد بر دولت او خجسته پي باد

4° Titolo: كتاب هفت پيكر شيخ نظامي, *Libro dei sette cieli* o *dei sette pianeti* (*Fontes*?, Assem.). Incomincia, f. 149, v.:

اي جهان ديده بود خويش از تو هيچ بودي نبود پيش از تو

Termina, f. 200 v.

دولتت را كه دم زيادت باد خاتم كار بر سعادت باد

Quindi la sottoscrizione: تمة الكتاب الخ.

5° *a*) Titolo: كتاب شرفنامه اسكندري, *Libro delle virtù di Alessandro Magno.* Incomincia, f. 201 v.

خدايا جهان پادشاي تراست زما خدمت آيد خدائي تراست

Termina, f. 275 r.

جهان بر وجود تو فرخنده باد وجود نظامي بتو زنده باد

Sottoscrizione: تمت الكتاب.

b) Titolo: كتاب اقبالنامه اسكندري من كلام شيخ نظامي,

Digitized by Google

Libro dei fatti di Alessandro Magno o *Iskender-nâmeh*. Incomincia, f. 275 v.

خرد هر کجا کنجي آرد بدید زنام خدا سازد آنرا کلید

Termina, f. 314 r.:

برو باد فرخنده چون نام او از آغاز او تا بانجام او

Sottoscrizione: تمت الكتاب بعون الملك الوهّاب تم.

7.—[Assem. Catal. CXXXV (338)]. Cartaceo, di fogli 121, di cent. 18 per 13, di linee 15 per pagina, a due colonne, scritto in carattere naskhî, coi titoli dei capitoli e le cornici intorno ad ogni pagina in inchiostro rosso. Nelle guardie si legge: اسكندرنامه, indi: *Iskender Namè Poema Persicum historiam fabulosam continens Alexandri Magni*, e più sopra, di mano più recente: *Dal Sig. Vecchietto.* I fogli 120 e 121 sono un poco mutili.

L' *Iskender-nâmeh* o *Libro di Alessandro Magno*, di Nizâmi.

Titolo: در توحيد باري تعالي وتقدّس جلّ جلاله وعمّ نواله قال الخير الكلام في ذكر الملك العلّام اوّلاً وآخرًا وظاهرًا وباطنًا.

Incomincia:

خرد هر کجا کنجي آرد بدید
زنام خدا سازد انرا کلید
خداي خردبخش بخرد نواز
جهان ناخردمندرا جارهساز

Termina:

دري بوذ ناسفته من سفتش
بفرخترين طالع كفتش
.... زانجا كه بر مقبلان نقش نبست
عجب كر مقبل آ .... [mutilo]
.... بر خواند اين نامهرا شهريار
خرد ..... [mutilo]

Segue nell'altra pagina la sottoscrizione del copista che fu un certo Abû Bakr Ibn Ismâ'îl; anno dell'Egira 793.

Digitized by Google

8. — [Assem., Catal. LXXIV (99)]. Cartaceo di fogli 139, di cent. 23 *per* 16, di linee ora 13 ora 15 per pagina, scritto in naskhî di mano assai recente, con le rubriche in rosso, postillato in italiano in molti luoghi. Si trovano qua e là alcune pagine bianche, senza che il testo sia interrotto. Gli errori del copista vi sono corretti da mano posteriore.

Il *Gulistân* o *Roseto* di Saadi. Titolo: گلبستان شيخ سعدي (*sic*, corretto سعدي). Incomincia: منّت خدايرا عزّ وجل كه طاعتش موجب قربتست, ec. Termina: تمام شد در روز پاك پاتري شهيد سپاس وشتايش خذايرا بكنم (l. ستايش).

Dopo il *Gulistân* si trovano in questo medesimo volume alcune sentenze del Corano con spiegazione in turco, di pagine 17, e in fine alcune Omelie in arabo, ma in carattere siriaco, di pag. 8. Manca il fine.

---

9. — [Assem. Catal. LXXXI (317)]. Cartaceo di fogli 120, di cent. 21 per 11, di linee 13 per pagina, scritto in carattere ta'lîq, colle rubriche in rosso. Nei riguardi si legge: *da Monsig. Pat^a*, e apparteneva infatti questo Codice ad Ignazio, Patriarca Giacobita, che lo acquistò nell' anno 1876 dei Greci (1565 di C.), come si vede da una sua nota in arabo, ma in carattere siriaco, nelle guardie: צאחבה איננאטים, e nel 1° f. con queste parole: אשתרא הדא אלכתאב אלשריף כתאב אלבולסתאן אלאב מאר איננאטים ולד אלמקדסי חנא (Giovanni יחיי). Ma il primo possessore sembra essere stato un Maḥmûd, come si vede nelle guardie, in fine.

Il *Gulistân* o *Roseto* di Saadi. Comincia: بسم الله الخ. وبه ثقتي منت خدايرا عز و جل كه طاعتش موجب قربتست. Termina: تمام شد كتاب كلستان از تصانيف شيخ العارفين و قطب السالكين شيخ مصلح الدين سعدي عليه الرحمة والغفران.

---

10. — [Assem., Catal. LXXXVII (304)]. Cartaceo di fogli 16 e 76, di cent. 20 per 14, di linee 13 per pagina, in carattere ta'lîq, chiaro ed elegante. Dopo i 16 primi fogli è stato rilegato, per ignoranza del legatore, un manoscritto arabo, pessimamente scritto, mutilo in principio ed in fine, contenente tre omelie di Sant'Atanasio, Patriarca Alessandrino. Dopo l'arabo vengono gli altri 76 fogli del codice persiano.

Il *Gulistân* o *Roseto* di Saadi, e i primi 16 fogli di cui sopra, contengono un indice del *Gulistân* stesso, la sua divisione in otto parti

Digitized by Google

e una lunga lista delle parole persiane o arabe del testo con sopra la spiegazione in turco. Gli altri 76 fogli contengono il testo del *Gulistân* mutilo in principio. Comincia: بادشاه روي زمين بر تو كذر كرد چرا خدمت نكردي ملك را كوي, ec. Termina con alcuni distici in persiano ed in arabo e con la formola del copista: تمت الكتاب بعون الله الملك الوهاب.

---

11. — [Assem., Catal. XCII (365)]. — Cartaceo di fogli 143, di cent. 18 per 10, di linee 12 per pagina, in carattere ta'lîq, con le rubriche in rosso e coi fogli di diversi colori. Prove di penna nell'ultima pagina.

Il *Gulistân* o *Roseto* di Saadi. Non ha titolo e comincia: منت خدايرا عزه وجلّ كه طاعتش موجب قربتست (sic), ec. Termina con la sottoscrizione: تم (تمّ l.) علي يد عبد الضعيف المحتاج الي رحمة الله دروبش ابرهيم عمر (غفر) الله له ذنوبه ولوالديه, ec.

---

12. — [Assem., Catal. DXIX (283)]. Cartaceo, di fogli 125, di cent. 19 per 12, di linee 21 per pagina, in carattere naskhî, postillato qua e là con note dichiarative in margine. Nei riguardi si legge: *Di Gio. batt^a Raimõdo havuto in dono dal Sig^r Camillo Rinoccini à dì 30 di Geñaro 1597*; e poi sotto: *Golistan*. Nelle due prime pagine trovansi molti distici persiani presi qua e là, postille, prove di penna, ec.

Il *Gulistân* o *Roseto* di Saadi, commentato in arabo. Il Commento è intramezzato al testo che è soprassegnato con linee rosse. Il Commento incomincia: الحمد لله علي ما آولانا من النعم ورزقنا الاهتداء, ec. Quindi il Testo: منت خدايرا a cui segue il Commento arabo: اي امتنان و اعتداد النعمة براي خذاي, ec.; e termina: يا ناظرا فيه سل الله برحمته علي المصل (?) واستغفر لكاتبه واطلب نفسك من خير تريد به من بعد ذلك اي من بعد ذلك الطلب لنفسك اطلب من الله غفرانا لصاحبه تم.

Digitized by Google

13. — [Assem., Catal. XC (334)]. — Cartaceo, di fogli 169, di cent. 19 per 13, di linee 13 par pagina, in bei caratteri naskhî. Il Codice ha sofferto assai specialmente in alcune pagine in fine. È postillato in più luoghi *in* margine con carattere della stessa mano, e sembra provenire dall'India, trovandosi a pag. 169 una scrittura in caratteri devanagarici, guasti e quasi cancellati.

Il *Bostân* o *Giardino* di Saadi; incomincia:

بنام جهاندار جان آفرین چه کویم سخن بر زبان آفرین
خداوند بخشنده ودست کیر کریم خطایش بوزش بذیر

Termina:

بضاعت نیاوردم الا امید خدایا زعقوم (عَفْوِم l.) مکن ناامید

Quindi la sottoscrizione: تمام شد کتاب بوستان از کفتار حضرت شیخ سعدي شیرازي علیه الحمن (الرحمة l.) والغفران (حضرت l.).

---

14. — [Assem. Catal. DIX (109)]. Cartaceo, di fogli 136, mutilo in fine, di cent. 22 per 14, di linee 15 per pagina, in carattere ta'lîq, a due colonne. Nel primo foglio trovasi scritto: *Dal Sig. Vecchietto*, e sotto da mano più recente e poco pratica .... کتاب عروض الشعر فارسي جدید نظم, titolo sbagliato che indusse in errore anche l'Assemani che scrisse nel Catalogo, pag. 478: *Ars Metrica seu de Metris Persicae Poëseos*, ec.

Il *Bostân* o *Giardino* di Saadi; incomincia:

بنام خداوند جان آفرین حکیم سخن در زبان آفرین
خداوند بخشنده دست کیر کریم خطایش پوزش پذیر

È mutilo in fine, e l'ultimo distico è il seguente:

بکردار بدشان مقید نکرد بضاعت مزجاتشان (?) رد نکرد

---

15. — [Assem., LXXXVI (319)]. Cartaceo, di fogli 205, di cent. 20 per 15, di linee 17 per lo più per pagina, a due colonne, in carattere naskhi, coi titoli in rosso, postillato in molti luoghi in rosso ed in nero.

Digitized by Google

Scritto nell'anno dell'Egira 690 (1291 d. C.), 29 anni dopo la morte dell'Autore.

Titolo: روضة الاخيار, *Ravdhatu 'l-akhyâr, Giardino degli ottimi*, di Gelâl-ed-dîn er-Rûmi; incomincia:

ابتدا مي كنم بنام خدا موجد عالم فنا وبقا
انكه نه ضيد نه ند (?) بوَد اورا نيستش كس سر يك درد وسرا
مي زكس زاد و نه كس ازوَي همه ميرند و او بماند حي

Termina:

نه نوارش (نوازش l.) كنم دكر نه عتاب
لب ببندم كه شد تمام كتاب

---

16. — [Assem., Catal. C (432)]. Cartaceo, di fogli 56, di cent. 13 per 9, di linee 9 per pagina, a due colonne, scritto in piccoli, chiari ed eleganti caratteri ta'lîq. Versi e prove di penne d'altra mano nelle guardie.

Versi mistici di Anonimo; non ha titolo e incomincia:

بي تو حاپي كه شود خاك دل خاك انجا
تا ابد ناله بر آيد زدل خاك آنجا

Al f. 55 cominciano alcuni distici staccati sotto il titolo di فردبات, scritto in rosso; termina:

قد بجفا بر فراخت تيغ سم بر كشيد
دست (?) بر آورد ظلم فتنه علم تبر (?) كشيد..تم

---

17. — [Assem., Catal. DXXI (272)]. Cartaceo, di fogli 25, di cent. 18 per 13, di linee 9 e 14 per pagina, in carattere ta'lîq, con le rubriche in rosso, con aggiunte d'altra mano e prove di penna in principio ed in fine. È rilegato insieme ad un codice arabo. Mutilo in fine.

Breve Manuale di poesia persiana, con lo schema dei metri, ec.; incomincia: بسم الله الخ . سپاس بي قياس واجب التعظيمي را
كه بتشريف .... ? .... مشرف ساخت و كلام موزون و علم اوزان
فر مود (?) موست, ec.; termina: كه جون معني در بابند [mutilo].

Digitized by Google

18. — [Assem., Catal. DVIII (117)]. Cartaceo, di fogli 47, di cent. 23 per 13, di linee 19 per pagina, scritto in elegante carattere taʿlîq. Nelle guardie a principio si legge scritto da mano più recente e poco pratica: لسان الشعرا وبيان الفضلا, *Linguae poetarum et autorum* (sic) *praestantiorũ explicatio sive Glossarium ad voces difficiliores a Poetis et eruditis usurpatas Persice. Codex elegans.*

Spiegazione delle voci poetiche più difficili, forse di un Luṭf Allah, come suppone l'Assemani; incomincia: بسم الله البخ . حمدي كه زبان شعرا وفصحا از تفرّر آن آراستكي كيرد ومدحي كه, ec. Termina: پله وزن كله رها كرده و كم كرده و هرزه يافه وزن نافه هرزه و هربان و كمانست كه همان باوه است والله واعلم بالصواب تم.

---

19. — [Assem., Catal. CCCXLVII (139)]. Cartaceo, di fogli 191, di cent. 30 per 20, con molte pagine vuote in mezzo e in fine, scritto in carattere naskhî, con le rubriche in rosso.

Lista di parole persiane in ordine alfabetico, forse per mettervi a riscontro le corrispondenti di altra lingua e farne un vocabolario. Titolo: هذا الكتاب يسمي الصحاح العجمي وهو لبعض مجتهدي الفرس; incomincia: آبجو, آبتابه, آبا, ec.; termina: پوغ, پون, بوهه. Quindi la sottoscrizione: تمت بعون الله اللطيف الوهاب.

---

20. — [Assem., Catal. CCCXCIII (250)]. Cartaceo, di fogli 68, di cent. 21 per 15, di linee 10 per lo più per pagina, in carattere naskhî, con le rubriche in rosso e le parole soprassegnate in rosso; di mano di un Dervîsh, come si legge nelle guardie. Nel riguardo a principio si legge: *Comperato dal Sig.ᵉʳ Gerolamo Vecchietti in Egitto per Gio. battᵃ Raimondo.*

1° *Dizionario arabo-persiano* di Anonimo; incomincia: بسم الله الرحمن الرحيم [باب الف]:

ابتداء . افتتاح . انشاء . اختتام, ec.

اغاز كردن . م . م . بپايان بودن كار, ec.

Termina, f. 55 v.:

يوم الندامه . يوم النشور

رستخيز . رستخيز

Quindi la sottoscrizione: والله سبحانه وتعالي اعلم.

Digitized by Google

2°. F. 57 v.: *Prontuario di parole arabe* di tre consonanti eguali ma diversamente vocalizzate, col corrispondente persiano, di Quṭrub ibn-Aḥmad di Bassora; incomincia: بسم الله الرحمن الرحيم الحمد لله ربّ الخ,

الغَمّر . الغِمّر . الغُمّر . الجَحّر . الجِحّر , ec.

آب بسيار . كبنه . غافل وابله . دامن پهراهن . خره , ec.

Termina, f. 61 r.: الرَّشا . الرِّشا . الرُّشا, ma senza i corrispondenti persiani.

3°. F. 61 v.: *Prontuario di parole arabe* spiegate in turco.

---

21. — [Assem., Catal. CCCCXIV (326)]. Cartaceo, di fogli 163, di cent. 19 per 13, di linee 9 per pagina, in carattere naskhî, con le rubriche in rosso, con molte prove di penna e versi di mano differente e più recente negli ultimi fogli. A principio si legge: قانون الادب الذي هو لغة عربي وترجمته تحته بالفارسي, quindi: *Dictionarium arabicũ glossa interlineari persica explicatum.*

Titolo: لغت عربي وتركي وفارسي, *Dizionario arabo turco e persiano.* Di turco però non si trova alcuna traccia; incomincia:

وقت . اوقات . حين . احيان .

هنكام . م . م . جائمه (?).

Termina:

ثبست زيد رونده . بهار فلان جيزرا .

ليس زيد ذاهبًا . هات كذا .

---

22. — [Assem., Catal. CCCCXIX (333)]. Cartaceo, di fogli 73, di cent. 18 per 13, di linee 7 in media per pagina, in carattere naskhî, con le rubriche ora in rosso, ora in verde, con alcune prove di penna nella prima pagina vuota a principio.

Dizionario arabo-persiano; il persiano è interlineare con qualche parola turca corrispondente, notata di sotto. È diviso in due parti,

Digitized by Google

come si legge da principio: على قسمين ; la prima comprende i nomi, la seconda i verbi; mutilo. Incomincia:

بسم الله الخ . وقت . اوقات . حين
. هنكام . ج . هنكام
. احيان . اجل . اجال
ج . م . ج .

È mutilo in fine, terminando:

وحدكم . وحدك . وحدكما
تنها ايشان به مردان . تنها تو زن . تنها شما دو زن (sic)
. وحدكن . وحدي
. تنها شما به زنان . تنها من

Poi a piedi della pagina: وحدنا che richiama l'altra pagina che manca.

---

33. — [Assem., Catal. CCXLI (205]. Cartaceo di fogli 207, di cent. 21 per 11, di linee 16 per pagina, scritto in carattere ta'lîq, con le rubriche in rosso, con molti versi e prove di penna nei primi fogli sul principio. Mutilo nell'ultimo foglio.

1°. *Trattato delle malattie degli occhi*, di Anonimo. Indice dell'opera, dal f. 5 v. al f. 8 v. Introduzione in versi, f. 8 v.:

الا اي هشيار بر كزيده زمن شنو علاج زنج (sic) ديده

Incomincia, f. 10 r.: باب اوّل اندر حد چشم بباید دانست كه چشم عضويست, ec.; termina:

زرماني ودبكر شاخها كبر جنبن فرمود ان فرزانهء پير
كه ضد رزج (?زنج) دارو نافع ايد اكر خواهي كه نيكو دافع ايد

Quindi la sottoscrizione: تمت الكتاب بعون الملك الوهاب .

2°. F. 163 r. Diverse brevi aggiunte al suddetto Trattato, della stessa mano in gran parte.

3°. F. 180 v. *Lettera filosofica sull'esistenza delle Creature.* Titolo:

Digitized by Google

رسالة في كلمات الوجود ; incomincia: بسم الله الخ . چنين كويد ابو الفتح عمر بن ابراهيم, ec.; termina, f. 208 r.: واين قدر دانستن واجب برهه كس والله اعلم بالصواب .

4°. F. 208 v. Frammento di una pagina sola mutila in fine; incomincia: بسم الله الخ . اين كتابيست درمان ارواح واجسام .

---

24. — [Assem., Catal. CCLII (194)]. Cartaceo, di fogli 292, di cent. 25 per 17, di linee 25 per pagina, in carattere ta'lîq, con le rubriche soprassegnate in rosso, con alcuni versi di altra mano nell'ultima pagina dopo la sottoscrizione del copista.

.· *Trattato di Medicina* di Anonimo. Sembra un estratto di un'opera maggiore, come si vede dall'intestazione: بسم الله الرحمن الرحيم وبه نستعين گفتار سيوم از كتاب ششم اندر بيان احوال گوش, ec. Comincia col trattato intorno alla malattia degli orecchi: ببايد دانست كه آلت شنوائي آلتي عزيزست وراه دانش آموختن, ec.; termina: بر طبيب عيب باشد وانزمان (?) معذور نباشد تم الكتاب .

---

25. — [Assem., Catal. CCLXIX (24)]. Cartaceo, di fogli 160, di cent. 36 per 26, in carattere naskhî, con le linee e le rubriche in rosso e le intestazioni delle colonne in verde, con una figura astronomica colorata nel riguardo ultimo, con scritture e prove di penna di mano diversa, sparse qua e là per le pagine bianche del libro.

Tavole astronomiche, dedicate a Gengîz-Khân, di Naçîr ed-dîn Muḥammed ibn Ḥusayn, di Ṭûs, intramezzate da lunghe dissertazioni ed illustrazioni; incomincia: بسم الله الخ . خداي تعالي جنگيز خان را قوت داد وباذشاهي به روي زمين اورا مسلّم كرد, ec.; termina con una tavola intitolata: جدوال تسييرات انتهات وفردارات سالهاي عالم .

---

26. — [Assem., Catal. CCXCV (89)]. Cartaceo di pagine 10, di cent. 24 per 16, in carattere naskhî, di linee 7 per pagina, con le rubriche in rosso, rilegato insieme ad altri due codici arabi di astronomia (89ª, 89ᵇ, catal. Assem.); non finito.

Digitized by Google

Metodo per comporre le Tavole Astronomiche, secondo Naçîr ed-dîn di Tûs. Titolo: كتاب سي فصل في عمل التقويم فارسي تاليف نصير الدين الطوسي. Incomincia: بسم الله الرحمن الرحيم وبه نستعين الحمد لله, ec. Termina; بو چهار ساعت بود و حو بيست; interrotto.

---

37. — [Assem., Catal. CCCX (280)]. — Cartaceo di fogli 31, di cent. 19 per 11, di linee 12 per pagina, in carattere ta'lîq, con le rubriche in rosso, con alcune scritture d'altra mano nelle guardie a principio, con l'epigrafe: *Compendium Astronomiae Nasireddini Tusensis Persice;* e più sopra, per mano più recente: *dal sig. Vecchietto.*

Metodo per comporre le Tavole Astronomiche, secondo Naçîr ed-dîn di Ṭûs. Titolo (nelle guardie a principio e per mano più recente): كتاب سي فصل في عمل التقويم فارسي تاليف نصير الدين الطوسي; una mano anche posteriore ha cancellate le ultime quattro parole. Incomincia: بسم الله الرحمن الرحيم وبه نستعين الحمد لله; ec. Termina: اكر زيادت ازين خواهند بمكتب (?) مطول ابن رجوع باید کرد. Sottoscrizione: تم الكتاب بعون الله الوهاب, ec.

---

38. — [Assem., Catal. CCCXV (277)]. Cartaceo di fogli 162, di cent. 16 per 13, di linee 15 per pagina, in carattere ta'lîq, con le rubriche e le figure in rosso.

Compendio di Astronomia, di Quṭb ed-Dîn Muḥammad, dall'Al-Magesto di Tolomeo. Sembra tolto da un'opera maggiore, leggendosi da principio: .... فن دوم از جمله چهارم, ec. Titolo (di mano più recente): ....? .... العلامة (?) كتاب دُرَر التاج من تصانيف التحرير مولانا قطب الدين محمد المشهور بعلامة. E più sopra, di mano diversa: مجسطي فارسي مولانا قطب الدين علامة. Incomincia: فن دوم از جمله چهارم .... يعني ترتيب بطلميوس. Termina: والله يقول الحق [و] وهو يهدي السبيل وابن آخر فن دوم است از جمله چهارم در علم رياض والحمد لله رب العالمين وسلم تسليما كثيرا تم.

Digitized by Google

29. — [Assem., Catal. CCCXVIII (371)]. Cartaceo di fogli 216, di cent. 17 per 13, di linee 21 per lo più, in carattere ta'lîq minuto, con le rubriche in rosso, con molte figure astronomiche intercalate nel testo; postillato qua e là in margine, con versi d'altra mano nei primi fogli. Nei riguardi, a principio, si legge: *Da Monsig. Pat.ca*, e *De Astrolabio et aliis multis*, شرح لكتاب سي فصل تاليف نصير الدين طوسي, e più sopra: بدر الطبري.

1°. F. 1, *Trattato di Astronomia*, secondo il metodo di Naçîr ed-dîn di Ṭûs, compilato da Badr aṭ-Ṭabarî. Incomincia: حمد نامعدود ومدح نامحدود حضرة واجب الوجود قديمي, ec. Dal f. 65 al f. 73 trovasi una lacuna. Al f. 78 è mutilo. Seguono alcuni fogli vuoti dal 79 all'86.

2°. F. 87. *Trattato di Astronomia*, in versi, disposti a quattro colonne. Incomincia:

جون دوائر با اقاليم عنان ضبط سد (?) شنو مسير اختران

Termina:

ور عدد خواهي زابياتش تمام بكهزارست وچل ونه والسلام تم

3°. F. 116. *Trattato degli Ascendenti nei Nascimenti*, in 22 capitoli. Al f. 116 se ne trova l'Indice scritto da altra mano, col titolo: صورت فهرست ابواب طوالع مواليد الانسان. Incomincia: بسم الله الرحمن الرحيم رب تمّم وبسّر بالخير, ec. Termina con alcune tavole al f. 132.

4°. F. 133. *Trattato dell'Astrolabio*, secondo il metodo di Naçîr ed-dîn di Ṭûs. Il titolo è di mano più recente: هذا رساله في شرح كتاب خواجا نصير الدين الطوسي المسمي بالعشرين باب في علم الاسطرلاب. Incomincia: بسم الله الرحمن الرحيم ومنه الاستعانه, ec. Termina al f. 207; mutilo.

---

30. — [Assem., Catal. LXXVII (340)]. Cartaceo di fogli 63, di linee 13 per lo più, in carattere ta'liq, con molte figure astronomiche.

Trattato di Astronomia di Anonimo (che l'Assemani erroneamente asserisce essere scritto in arabo). Nelle guardie si trova però, scritto

Digitized by Google

d'altra mano, come nome d'autore, un محمد بن (?) ابن كناب. Incomincia: بسم الله الرحمن الرحيم الحمد لله رب العالمين والصلوة, ec. È mutilo; resta con le parole: الي عالم القدس. Segue un foglio scritto in turco.

---

31. — [Assem., Catal. LXXVIII (306)]. Cartaceo di fogli 157, in carattere ta'liq, di diversa mano, con le rubriche e titoli in rosso.

1°. *Trattato di Etica*, di Abû Naçr Muhammed Al-Farâbi. Incomincia: الحمد لله الذي انعم علينا وهدانا الاسلام, ec. Termina: قم كاشف الاسرار.

2°. Su un foglio bianco trovasi il famoso distico di Firdusi, scritto così:

شاهنامه

مبازار مور که دانه‌کش است
که جان دارد و جان شیرین خوش است

Segue poi il celebre episodio del Libro dei Re di Firdusi: *Sohrâb e Rustem*, che incomincia:

زگفتار دهقان یکی داستان به پیوندم از گفته باستان

e termina:

بگفتم من این داستان تمام ابر مصطفا باد و آلش پیام

L'Assemani erroneamente crede questo Poema essere di autore sconosciuto e di Sohrâb, figlio di Rustem, fa una *Saraba* amante di lui.

---

32. — [Assem., Catal. DXXVII (435)]. Cartaceo di fogli 70, a due colonne, di mano diversa.

Contiene molti racconti in versi, ed è mutilo in principio. Primo verso:

خنجر او ساخته دندان نثار

Termina:

شکر که .... بعنوان رسید پیشتر از مرگ بپایان رسید ec.

Digitized by Google

33. — [Assem. Catal. XCVIII (377)]. Cartaceo di fogli 123, a due colonne nella prima parte (essendo in versi), con i titoli in rosso; carattere ta'lîq.

1. *Gulshen i Râz*, ossia il Roseto dei segreti di Muḥammed Shebisteri. Incomincia:

بنام انکی جانرا فکرت اموخت چراغ دل زنور جان بر افروخت

Termina:

بنام خویش کردم ختم پایان آلهي عاقبت محمود گردان

2. Trattato del Sufismo di 'Aziz Ibn Muḥammed Nasafi. L'opera era in origine scritta in arabo, e fu tradotta in persiano da Kamâl ed-din Ḥusain di Kharezm. Incomincia: الحمد لله .... چنین گوید اضعف ضعفا خادم فقرا عزیز ابن محمد نسفي. Termina: سخن کوتاه شد و الله اعلم, ec.

---

34. — [Assem., Catal. CI (405)]. Cartaceo di fogli 60, in carattere naskhî, coi titoli in rosso; mutilo in fine.

Trattato di Metrica per i fanciulli, in versi. Incomincia:

چُر اَندَر تَقَارُب بِنه پا دَرُون

Termina in tronco con le parole: شمربن مثل.

---

35. — [Assem., Catal. CXXXIII (325)]. Cartaceo di fogli 154, con le rubriche in rosso, in naskhî, con moltissime note marginali. Contiene diverse opere in turco, ma la prima è in persiano, ed è un

Trattato sugli attributi di Dio, per Muḥammed Ibn Muḥammed El-Ḥâfizi di Bukhara. Incomincia: الحمد لله .... ابن شرخ خواص نامهاي خداي سبحانه, ec. Termina: و در تعذیب کنه گران تعجیل نفرماید. Segue poi la sottoscrizione.

Digitized by Google

36. — [Assem., Catal. CLXXXIX (84)]. Cartaceo di fogli 191, in ta'lîq per la maggior parte, con note marginali qua e là; tronco in principio.

Trattato di Grammatica araba, d'incerto autore. Contiene in fine anche un'opera in arabo. Incomincia in tronco: مستر افاضد (?) پس نسبت, ec.

---

37. — [Assem., Catal. CCXCV (89)]. Cartaceo di fogli 9, in naskhî, di mano evidentemente del Raimondi. È rilegato con altre due opere in arabo.

Frammento di un compendio di trattato del comporre la tavole astronomiche, secondo Nasr ed-dîn di Tûs. Incomincia: بسم الله .... اين مختصريست معرفت تقويم مشتمل از , ec. Termina in tronco: بوچهار ساعت بود وحو بيست.

---

38. — [Assem., Catal. CCCX (280)]. Cartaceo di fogli 31, in ta'lîq, con tavole intercalate e in margine.

Compendio di un trattato per comporre le tavole astronomiche, secondo Naçîr ed-Dîn di Ṭûs. Incomincia: بسم الله .... اين مختصريست در معرفت تقويم مشتمل بر سي فصل از. Termina: اين رجوع بايد كرد تم الكتاب بعون الوهاب, ec.

---

39. — [Assem., Catal. CCCLVIII (80)]. Cartaceo di fogli 170, in carattere naskhî.

Questo codice contiene un Vocabolario persiano-turco e in fine, al foglio 159, alcuni capi del Vangelo di S. Giovanni, in persiano. Incomincia: خداء بنام پدر و پسر و جان پاك يكي, ec. .... در اغاز كلمه بود و كلمه پيش خداء, ec. Termina, interrotto بدر رفتن مسيح از ناصره . م.

Digitized by Google

40. — [Acquisti, DXCII, 509]. Cartaceo di fogli 47, in naskhî.

Grammatica araba, di 'Azîz Allah Ibn Gelâl ed-dîn. Incomincia: بسم الله .... بدان ايّدك الله كه كلمات لغت عرب بر سه گونه است

Termina: چون سار زيد و سايرقم (?) وخرج زيد و استخرجته.

---

41. — [Acquisti, 507]. Cartaceo di fogli 77, in naskhî elegantissimo, con le rubriche in rosso, con le cornicette dorate, ec.

Il Gulistân, di Saadi. Incomincia: منّت خدايرا عزّ و جل كه طاعتش موجب قربتست. Termina: برد رسولان پيام باشد وبس.

---

42. — [Acquisti, 513]. Cartaceo con carte di varii colori, di fogli 82, in ta'lîq elegante.

Raccolta di canti o ghazele, con una prosa di poche pagine inserita a metà del volume. Incomincia: اي مبتلا فتنه سر گردان بالاي تو من.

Termina: زمان زمان بزلال لب تو تشنه‌ترم و كر نه شعر بگويم كه اب ازان بچكد.

---

43. — [Acquisti, 514]. Cartaceo oblungo, di fogli 137, in elegante carattere ta'lîq e scritto trasversalmente; mutilo.

Raccolta di poesie o ghazele.

---

44. — [Conventi soppressi, 7, 355]. Cartaceo di fogli 200, in ta'lîq elegante, con dorature e ornamenti.

Odi piacevoli (طيبات) di Saadi. Incomincia:

اول دفتر بنام ايزد دانا صانع پرورد گار روحي توانا

Termina:

سعديا شايد ازين حلقه كه در گوش كني.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGO

DEI CODICI EBRAICI

DELLA

BIBLIOTECA DELLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PER

LEONELLO MODONA.

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI EBRAICI.

1. — [3569] (1). Rotolo in cuoio di vitello, lungo m. 12,67^{c}, alto 55^{c}, scritto a colonne alte 43^{c}, larghe 13^{c}, di 50 linee ognuna; carattere quadrato di tipo spagnuolo; sec. XII-XIII.

È mutilo, non contenendo che i due ultimi libri del Pentateuco: *Numeri* e *Deuteronomio* e l'ultima Sezione del *Levitico*, incominciando dalle parole che finiscono il Cap. XXVI: בהר סיני בידי־משה. Sembra quindi dimezzato. Molto si disputò intorno all'antichità di questo Cod., che fu tra quelli collazionati dal Kennicott. Un'antica leggenda, riportata dal Montfaucon (*Diarium Italicum*, pag. 399), cui alludevano due iscrizioni, l'una ebraica l'altra latina, riferite pure dallo stesso, (2) che il 17 aprile 1700 vide il Rotolo integro nella Libreria del Convento di San Domenico in Bologna, lo faceva risalire ai tempi di Ezra, anzi pretendeva che fosse autografo di lui. (3) La iscrizione latina poi aggiungeva che per tale era stato donato (*sic*) dagli ebrei a Fra Aymerico priore del Convento dei Monaci Domenicani

---

(1) Il numero fra parentesi quadre è quello dell'Elenco provvisorio dei manoscritti posseduti dalla Biblioteca.

(2) La iscrizione ebraica, riportata dal Montfaucon, è la seguente:

זה ספר תורת משה – אשר כתב עזרא הסופר – ויקרא לפני הקהל
מאיש ועד אישה – ויעמד על מגדל עץ :

Occorre appena far notare che queste parole si leggono con lievi differenze, in Neemia, Cap. VIII, vv. 1-4; il che è una ragione di più, se ve ne fosse bisogno, per dimostrarne la tarda mistificazione.

(3) Questo aveva già affermato fra Angelo Rocca nell'Appendice al suo *Commentario della Bibl. Apost. Vaticana*, pagg. 394-395, Roma, 1591. Del resto si sa che tale leggenda correva fino dal sec. XIV, anche per altri codici biblici.

Digitized by Google

nel 1308. (1) Ma nè lo stato di conservazione in cui si trova, nè il tipo dei caratteri, nè altro indizio alcuno, permettono di ritenerlo di una età molto remota. Il Brunsius e il Kennicott lo giudicarono del secolo XI o XII; il De Rossi *non anteriore al principio del secolo XIII* (Cfr. De Rossi J. B., *Clavis*, ecc. premessa alle *Variae lectiones V. T.* Parmae, 1784, pag. LXXXVI, sotto il n. 527). Fu a Parigi, di dove ritornò mutilo nel 1815. (2)

---

2. — Rotolo in pelle ovina (ebr. גויל), lungo m. 35,83^{c},7^{m}; alto 64^{c}; scritto a colonne alte 51^{c},5^{m}, larghe 13^{c},6^{m}; a linee 48. Carattere di tipo italiano piuttosto goffo, in cui alcune lettere, oltre le solite coronule o apici (תגין) portano delle appendici non comuni e strane. Sec. XVII (?).

Contiene l'intero Pentateuco. È scorrettissimo e presenta non poche omissioni ed aggiunte in margine della mano stessa dello scriba del testo. Ne è ignota la provenienza.

---

3. — [2198]. Membranaceo, alto 43^{c}, largo 29^{c}, di fogli 327; scritto a tre colonnette per facciata, di linee 28 ciascuna. Caratteri quadrati germanici bellissimi, con punti vocali e diacritici e piccola Masora in alto ed a piè delle pagine.

Contiene il Pentateuco, meno i sei ultimi capitoli del Deuteronomio; i Salmi, eccetto i primi 33; i Proverbi; Job; Ruth; l'Ecclesiaste; il Cantico dei Cantici; i Treni; il libro di Esther; Daniele; Ezra e

---

(1) Sembra che questo Fra Aymerico fosse il XII Generale dell'Ordine dei Padri Predicatori, Aymerico Ziani di Piacenza, che viveva appunto al principio del XIV secolo.

(2) Questo fatto rendeva lecito supporre che la metà del rotolo, oggi mancante, e sulla quale dovevano trovarsi le due iscrizioni di cui sopra, potesse rinvenirsi colà, tanto più che, oltre la testimonianza del Montfaucon sopra citato, in un *Catalogo de' capi d' opera di pittura, scultura, antichità, libri, ecc., trasportati dall' Italia in Francia*, stampato a Venezia, presso A. Curti q^{m} Giac.^{o}, l'anno 1799, cioè soli tre anni dopo (1796) lo spoglio fatto dal Buonaparte alle Biblioteche ed ai Musei d'Italia, mentre sotto la rubrica « Libri » a pag. XXV è registrato come asportato in Francia dalla Biblioteca dei Domenicani di Bologna il detto rotolo, nessuna menzione è fatta alludente a ciò che allora non fosse integro. Ma le ricerche che, mercè l'estrema compiacenza del sig. Delisle, ho potuto fare alla Nazionale di Parigi, hanno dato un resultato negativo; come del resto nessuna menzione ne fa il sig. Zotenberg nel suo *Cat. dei Mss. ebraici* di quella Biblioteca. Conviene dunque ritenere che l'importante frammento (ove non sia passato a far parte di qualche altra biblioteca, lo che s'ignora fin qui) è irremissibilmente perduto.

Digitized by Google

Neemia e i due libri dei Paralipomeni. Al foglio 152 è mutilo di parecchi quaderni, poichè si salta, come è detto sopra, dalla fine del Cap. XXIX del Deuteronomio, e precisamente dalle ultime parole del v. 3 che finiscono la pagina cioè: ואזנים לשמע, alle ultime del v. 8 del Salmo XXXIII: כל־יושבי תבל che danno principio alla pagina che segue, e dal richiamo עד che si legge a piè di pagina, si vede che originariamente era completo. Della parte del Deuteronomio mancante, una porzione si trova inserita in fondo al Codice (foglio 321), cioè dal v. 8 del Cap. VIII al v. 18 del Cap. IX; forse posta qui dallo scriba e sostituita a suo luogo con altra più corretta, oggi perduta. Dal foglio 322^a a 327^b, che è l'ultimo, havvi un breve commento scritto pure a tre colonnette, in caratteri rabbinici (Rascì) nitidissimi, di tipo germ., sulle Sezioni del Genesi: prima (בראשית); seconda (נח) e terza (לך־לך). In principio ed in fine di ciascun Libro (l'ultimo Cap. dei Treni è distinto dai precedenti con questa intestazione latina: « *Incipit oratio Jeremie prophete* », e così in fondo allo stesso Cap. havvi: « *Explicit*, etc. ») come pure in testa di ciascuna pagina, si trova il titolo del libro relativo, in lingua latina e caratteri semi-gotici. Similmente con eguale scrittura, sul *retto* del primo foglio, leggesi la iscrizione seguente, che è poi ripetuta in fondo al Codice (fog. 318^a): « Istam Bibliam Hebraicam dedit frater » Guillelmus Parisiensis ordinis Fratrum Praedicatorum Confessor » Illustrissimi Regis Franchorum Conventui Bononiensi pro com- » muni Libraria Fratrum propter reverentiam (in quella di fondo: » *ob reverentiam*) Beati Dominici anno Domñi MCCCX pridie idus » Februarii. Quicumque legerit in ea, oret pro eo. Amen. » E, poco sotto, una scritta spiega: « Rex Franchorum qui dono dedit hanc » Bibliam Philippus IV dictus Pulcher. » Alcuni fogli sono tagliati laddove lo scritto della Masora marginale formava figure di animali ec. I frati del Convento di San Domenico in Bologna, da cui questo Cod. proviene, lo custodivano con grande venerazione, e due Ordinanze dei Papi Urbano VIII e Innocenzo XII proibivano di estrarlo dal Convento, sotto pena di scomunica. Risale alla fine del XII od al principio del XIII sècolo.

Digitized by Google

4^{A}. — [2201]. Membranaceo, alto 50^{c}, largo 37^{c}, di fogli 261, scritto a tre colonnette per pagina, di linee 34 ciascuna, con punti vocali e diacritici. Caratteri quadrati germanici. Sec. XIII.

Il Pentateuco ebraico colla parafrasi caldaica (תרגום) di Onqelòs e piccola Masora. Il caldaico si alterna versetto per versetto col testo ebraico, eccetto che nei due Cantici che si trovano l'uno al Cap. XV dell'Esodo (fog. 87) e l'altro al Cap. XXXII del Deuter. (fog. 258^{c}), dei quali prima havvi tutto il testo ebraico e poi, riunita e di seguito, la parafrasi caldaica; però ad ogni due versi di questa vi ha, per richiamo, la parola iniziale ebraica del verso che succede. La formula di chiusura e di deprecazione ci fornisce il nome del copista che è un certo *Samuel*, ma non ci offre alcuna data. Questo Codice è conservatissimo, ed il De Rossi, nell'opera già sopra citata, annoverandolo, sotto il num. 529, fra quelli collazionati dal Kennicott, dice contenere « ottime varianti. »

4^{B}. — [2206]. Membranaceo, alto 43^{c}, largo 35^{c}, di fogli 414, scritto a tre colonnette per pagina, di linee 27 ognuna, con punti vocali e diacritici e piccola Masora all'ingiro ed in fondo alle pagine. Caratt. quadr. germ. Sec. XIII. Contiene i Profeti primi e posteriori e gli Agiografi tutti, secondo l'ordine in cui vengono posti in *Babà Bathrà*, 14^{b}.

Geremia ed Ezechiele precedono Isaia, il libro di Ruth e quello di Giobbe vengono prima dei Proverbi, e la Cantica fa seguito a questi, anzichè esser posta dopo Giobbe e seguita da Ruth. Questo Codice, col descritto precedentemente al num. 4, forma l'intera Bibbia secondo il canone ebraico (1) (cfr. De Rossi, *Op. cit.*, sotto il num. 530) e forse è della stessa mano di quello; ma è molto meno conservato e presenta anche un più gran numero di cancellature e correzioni. Dal f. 375 in avanti appare una larga gora d'umido che ne ha alterato lo scritto, ed i fogli 409 a 414 sono laceri e rappezzati; gli ultimi, come i primi fogli del volume, pressochè illeggibili.

(1) Per tale motivo considero i due Codici come una stessa opera e do loro lo stesso numero progressivo. Altrettanto dicasi per i seguenti Codd., n.^{i} 5-5^{B}; e 6-6^{B}.

Digitized by Google

5A. — [2209]. Membranaceo, alto 40c, largo 33c, di fogli 291, scritto a due colonne per pagina, di linee 26 ognuna; caratt. quadr. germ., con punti vocali e diacritici e piccola Masora in alto e in basso delle pagine. Sec. XII.

Contiene i Profeti primi e posteriori fino a Malachia, che si seguono nell'ordine indicato per il Codice precedente. Fra un libro e l'altro havvi una intestazione latina: i libri che si dividono in più parti, hanno questa intestazione in margine, mentre nell'ebraico non havvi se non che dove principia il libro. Sul primo foglio *verso* è scritta la prima facciata di Giosuè, ma non punteggiata, la quale poi è ripetuta sul *retto* del secondo foglio che dà veramente principio al libro. La prima colonna del f. 120a, manca pure di punti masoretici non appartenendo all'ultimo Capitolo, v. 30 del I libro dei Re, che segue regolarmente nella seconda colonna della stessa pagina, bensì al Cap. XXIV di Ezechiele, cioè dalle parole: אנחם כדרכיך ופאריכם על־ראשיכם ונעליכם ברגליכם del v. 14 a וכעלילותיך del v. 23. Il secondo foglio del Codice e non pochi di quelli che seguono sono danneggiati dall'umido.

5B. — [2208]. Membranaceo, di fogli 166, dello stesso formato del precedente, cui fa seguito. È scritto egualmente a due colonne per pagina, di linee 26 ognuna, in caratt. quad. germ., con punti vocali e diacritici e piccola Masora in cima e in fondo alle pagine. Sec. XII.

Contiene gli Agiografi in quest'ordine: precede il libro di Ruth, poi vengono: i Salmi, Job, i Proverbi, l'Ecclesiaste, la Cantica, i Treni, Daniele, Esther, Ezra, Neemia ed i Paralipomeni. Fra un libro e l'altro anche qui havvi un'intestazione latina, che manca però al principio del II libro dei Paralipomeni. Nel libro dei Salmi sono indicati, in caratteri rabbinici, le Sezioni giornaliere ed il numero di ciascun salmo. Questo Codice, quantunque scritto in caratteri eleganti e molto regolari, presenta molte correzioni e aggiunte in margine, di parole e versi interi dimenticati dallo scriba, ma di altra mano. I fogli 164 e 165 sono molto malconci e danneggiati. Fortunatamente però l'ultima pagina su cui si leggono le seguenti iscrizioni è abbastanza conservata. Subito dopo la fine del II libro dei Paralipomeni, sta scritto a grandi caratteri quadrati: חזק ר׳מנחם בר יהוצדק זצ״ל. Questo *Menahèm* è quegli per cui furono scritti questo Codice ed il precedentemente descritto al num. 5, non che altro contenente il Pentateuco, testo ebraico e parafrasi caldaica (che oggi sembra

Digitized by Google

smarrito), come si rileva dalla sottoscrizione del copista che così suona: אני יצחק בר יעקב כתבתי לר' מנחם בר יהוצדק חומש תרנום ונביאים וכתובים וסיימתים בשלישי בשבת בעשרים וששה לחדש אדר שנת ת'ת'ק'נ'ג' והמקום יזכהו ללמוד בהם הוא וזרעו וזרע זרעו מעתה ועד עולם אמן: Tale iscrizione ci offre inoltre la data del Codice, ossia l'anno 4953 della Creazione, corrispondente al 1193 dell' E. V. — Esso è quindi uno fra i più antichi manoscritti del Sacro Testo *di certa data* oggi conosciuti.

Cᴬ. — [3570]. Membranaceo, alto 36ᶜ, largo 24ᶜ,5ᵐ; di fogli 317; scritto a tre colonnette per pagina di linee 29 ognuna; caratt. quadr. germ., leggermente inclinati a sinistra, con punti vocali e diacritici. Sec. XIII.

Contiene: il Pentateuco, i Paralipomeni, i Salmi, i Proverbi, Job, Ruth, la Cantica, l' Ecclesiaste, i Treni, Esther, Daniele ed i libri di Ezra e di Neemia. È notevole quest' ordine insolito che non segue nè il canone biblico-masoretico, nè quello talmudico; e la preminenza data ai Paralipomeni ed agli Agiografi sui Profeti maggiori, che generalmente vengono posti subito dopo i cinque libri di Mosè, di cui sono la continuazione cronologica. Al f. 121ᵇ, dove è scritto il Cap. II del Deuteronomio, vi è un brano di commento in testa ed in calce alla pagina e precisamente dalle ultime parole del v. 31 : ואת ארצו : החל רש לרשת את ארצו, fino al v. 40 successivo. Vi hanno brevi annotazioni e correzioni in margine in caratteri rabbinici. Questo Codice, conservatissimo, è anch' esso fra quelli che hanno servito alla grande collazione Kennicottiana. (Cfr. De Rossi, *Op. cit.*, sotto il num. 525).

Cᴮ. — Membranaceo, alto 35ᶜ,5ᵐ; largo 30ᶜ; di fogli 377, scritto a due colonne per pagina, di linee 24 ognuna; caratteri quadrati germanici, con punti vocali e diacritici. Sec. XIII.

Fa seguito al precedente e sembra scritto dalla stessa mano. Contiene: il libro di Giosuè, i Giudici, Samuele, i Re, Geremia, Ezechiele, Isaia, Osea, Joel, Amos, Abdia, Jona, Micha, Nahum, Habaqquq, Zefania, Haggai, Zacaria e Malachia.

L' intestazione, o meglio la parola che dà principio a ciascun libro, è in caratteri più grandi, ma manca in testa al II libro di Samuele, al II dei Re ed a quello di Neemia. Il libro di Nahum non è distinto

Digitized by Google

da quello di Micha e soltanto fra questi è lasciato lo spazio di una riga, nel cui mezzo si legge in caratteri simili a quelli del testo la parola: חצי. — Questo Codice è molto scorretto, avendovi non solo una infinità di omissioni riportate in margine, ma perfino delle intere colonne e dei brani trasposti. La formula deprecativa di chiusura (f. 377^b) ci dà il nome dello scriba che fu un tal *Mattathiàh*, ma non accenna ad alcuna data. I primi ed ultimi fogli sono molto danneggiati e laceri.

7. — [3571]. Membranaceo, di forma oblunga quadrangolare, alto 13^c, largo 16^c; di fogli 340; caratt. quadr. spagnuoli, scritto a due colonnette per pagina, di linee 10 ognuna. Fine del XIII secolo. — Vi hanno i punti vocali e diacritici e lievissime correzioni marginali, non che l'indicazione dei *Qerì-Kethìb*.

Contiene i due profeti Isaia e Geremia. Non vi ha numerazione o separazione di Capitoli. Il foglio 147^a, che segue quello sul quale finisce il libro d'Isaia, è bianco, ma ai quattro lati dello spazio che avrebbe occupato la scrittura, si leggono le parole: ספר מר אברהם. Il f. 240 è dimezzato e non ha, sia sul *retto* che sul *verso*, se non una sola colonnetta di scrittura che contiene dal v. 15 a tutto il v. 18 del Cap. XXVII; però il testo segue su di essa regolarmente. L'inchiostro è alquanto giallastro e corroso, del resto questo Codice è ben conservato.

8. — [3572]. Membranaceo, alto 22^c,5^m, largo 16^c,5^m; di fogli 212, marginoso, scritto in nitidi e regolarissimi caratteri rabbinici (*Rascì*), di tipo spagnuolo, in pagine di 21 linea ognuna, con punti vocali e diacritici ed accenti (טעמים). Sec. XV. Contiene:

1. Il Pentateuco nella Parafrasi caldaica di Onqelòs. Verso per verso, havvi, per richiamo, la prima parola del verso ebraico che succede. Al f. 2^b comincia il libro della *Genesi*, ma senza intestazione o distinzione alcuna di carattere. Gli altri quattro libri della Legge, invece, sono indicati per il numero d'ordine scritto a caratteri più grandi. Nemmeno havvi indicazione di capitoli e di paragrafi, ma solo è fra essi lasciato un breve spazio bianco. Le parole bensì che danno principio a ciascuna Sezione (פרשה) sono in caratteri quadrati spagnuoli più grandi. Le correzioni in margine sono poche.

Digitized by Google

Seguono due Capitoli o Sezioni della diffusa Grammatica Ebraica intitolata: רב פעלים del R. Giuseppe Sarko figlio di Giuda, che questi compose nel 1429, come si ha dal Cod. De Rossi, num. 511, e della quale una Sezione (ס' המספרים), venne pubblicata a Parigi nel 1520. (1) Le due Sezioni che si trovano sul nostro Codice sono:

2. F. 193^b. Il Cap. III, che tratta della *Vocalizzazione* e della lettura delle vocali, così intitolato: חלק שלישי משער המלים מספר רב פעלים בהזכרת קצת כללי הנקוד: . Finisce al foglio 199^b, così: באלה כללי הנקוד אשר פה מסדרים בקצור דברים עם הזכרת זרות נקוד המלות אשר בחבורי זה נזכרים לוקטו אחת לאחת תהיה האות שמושית או שרשית בשם או פעל או מלה באחד השערים כפי קצר השנתי כאשר בינותי · ירוצו ולא ינעו · ילכו דרך ישר במלאכת הנקוד ולא ינועו אם ישמרו ויזכרו לעולם היוצאים מכללם וכזה חלק הנקוד נשלם:

3. F. 200^a. Il Cap. IV che tratta degli *Accenti*. Comincia: החלק הרביעי בהזכרת קצת כללי הטעמים · אלה הם טעמי התורה שבהם ובכאן היתה השלמת יסוד המקרא · וכו' ; finisce al foglio 204^a, così: חלק דרך הטעמים היותר מרגלים אשר שמתיו סוף וגבול לשער המלים:

4. F. 204^b a 205^b. Succedono esempi di applicazione dei vari accenti e della inflessione di voce che segna ognuno di essi, a seconda che si tratti della lettura del Pentateuco, dei Profeti o degli Agiografi. Le pagine sono divise a tre colonnette, delle quali quella mediana, che è la più larga, reca esempi dei primi (תורה ונביאים), le altre due quelli degli Agiografi (כתובים) e dei libri poetici (טעמי א"מ"ת) cioè Job, Proverbi e Salmi, dei quali sono all'uopo recati brani e versetti. L'accento è indicato col relativo nome scritto perpendico-

(1) Di quest'Opera si conoscono fin qui altri due esemplari completi: uno nella Marciana di Venezia e l'altro già posseduto da S. D. Luzzatto. Un frammento se ne trova in un Cod. della Biblioteca Reale di Berlino (cfr. Steinschneider, *Verzeichniss der hebr. Handschriften*, etc., pag. 101); a questi è da aggiungere ora il frammento suindicato contenuto nel nostro Codice. Oltre poi la Sezione di cui sopra, venne pubblicata anche la Prefazione, trascritta dall'apografo Marciano per opera del Rabb. L. Luzzatto di Venezia, e inserita dallo Steinschneider nella sua *Hebr. Bibliogr.*, XVIII, pagg. 115-116.

Digitized by Google

larmente e interlinearmente in caratteri minutissimi sulla sillaba o parola che ne è affètta. Dal f. 206[a] al 209[b] segue la spiegazione dell' ordine o grado che occupano i detti accenti, considerati, secondo la denominazione scolastica, nelle due classi principali di *Re* o *Duci* (מלכים) e di *Servi* o *Ministri* (משרתים); con regole di applicazione e gradi di compatibilità e d' incompatibilità, il che forma un completo Trattato sulla materia. I f. 210 a 212 sono bianchi, salvo che sul *verso* del primo si legge in caratteri rabbinici corsivi, algerini o tripolitani, minutissimi: שנת חמשה לאלפים ורבו לכריתת העולם כ למחזור; cioè: «l' anno 5256 della Creazione del mondo, 20[mo] del ciclo [solare].» Questa data risponde all' anno 1496 dell' E. V.

9. — [2348]. Membranaceo, alto 30[c], largo 22[c], 5[m]; di fogli 130; caratteri rabbinici eleganti ed uniformi, di tipo germ., a linee 42 per pagina. Sec. XII-XIII.

Commento di R. David Qimkhi [רד"ק] ai profeti Isaia e Geremia. Appiedi del foglio 1[b], una scritta latina si legge così: *Expositio esaie jeremie ezechie et* xii *prophetarum rabij dauit* (sic). I caratteri di questa scritta sembrano appartenere alla fine del XV od ai primi del XVI secolo; ma veramente questo Codice non contiene, come sopra è detto, che il commento ai due primi profeti, e convien dire che chi fece quella nota o si limitò a tradurre quanto è annunziato nella Introduzione senza curarsi del riscontro materiale, ovvero aveva dinanzi un altro volume contenente il seguito dei commenti che realmente il Qimkhi compose, ma che oggi non esiste. Il Montfaucon, che annovera questo Cod. fra quelli veduti nella Biblioteca del convento di S. Salvatore a Bologna (V. *Diar. Ital.*, pag. 407 e *Bibl. Biblioth.*, pag. 431), lo indica così: «R. David Kimkhi. Expositio Prophetarum;» sicchè da ciò nulla si può arguire in proposito.

Al foglio 2[a] precedono il commento d' Isaia due strofe poetiche, quindi comincia l' Introduzione: אמר דוד בן יוסף בן קמחי הספרדי ארבעה ספרים הללו שהם ישעיהו ירמיה יחזקיאל תרי עשרי הם נבואות וכו׳.

Al foglio 82[a], il commento sopra Geremia è anch' esso preceduto da due strofe poetiche; poi comincia: זה הספר מצאנוהו מסדר בסדרן של נביאים אחר ספר ישעיהו וכו׳.

Sul *retto* del primo foglio si legge in caratteri rabbinici, che sembrano della stessa mano di chi scrisse il codice, la seguente iscri-

Digitized by Google

zione, la cui prima parte è tolta da Gen. XLIV, 19 e la seconda da Gen. XLIX, 15:

אדוני שאל את עבדיו
וירא מנוחה כי טוב ואת הארץ כי נעמה
ויט שכמו לסבול ויהי למס עובד :

I manoscritti di questi Commenti sono moltissimi, ma quello recato dal nostro Cod. è forse uno dei più antichi. Il copista fu un tale *Jehudah Aharon*, com' è dichiarato nella formula di chiusura, ma questa non offre alcuna data. In gran numero sono pure le edizioni che di tali esposizioni si fecero, sia a parte che accompagnate dal testo. La prima è di Soncino nel 1485.

---

10. — [2949]. Piccolo rotolo membranaceo, alto 7ᶜ, 5ᵐ; caratteri quadrati minuti di tipo fra lo spagnuolo e l'italiano, senza punti vocali e diacritici; di linee 21 per paginetta.

Contiene la מגלת אסתר o Libro di Esther. Lungo il margine inferiore, cominciando dall' ultima pagina o colonna, si legge la seguente iscrizione latina: « Anno Domini nostri Jesu Christi millesimo septuagentesimo septuagesimo primo mihi D. Johanni Aloysio Mingarellio canonico Regulari sancti Salvatoris Bononiae, A. Abbati S. Mariae Angelorum prope Senas, Bononiae tamen commoranti dono dedit hoc volumen Esther D. Pius Fabri Canonicus S. Mariae Majoris existimans illud esse valde antiquum: *sed ego contra sentio.* » Ed infatti nè lo stato di perfetta conservazione in cui si trova, nè il tipo dei caratteri, nè alcun altro dato, permettono di ritenerlo antico.

---

11. — [2950]. Rotolo in pelle di vitello, alto 33ᶜ, scritto a grandi caratteri quadrati di tipo spagnuolo, senza punti vocali e diacritici, di linee 16 per pagina o colonna. Sec. XIII.

Contiene la מגלת אסתר o Libro di Esther. Di questo Codice pure fa menzione il Montfaucon (*Diar. Ital.*, pag. 406) dichiarandolo *antichissimo* e riportando la leggenda che per questo, come per il volume del Pentateuco da me sopra descritto (V. 1-3569), correva, che cioè fosse autografo di Ezra scriba.

Il De Rossi *Clavis*, ec. pag. LXXXVII sotto il n. 534 dei Codd. che hanno servito alla grande collazione del Kennicott, così ne parla: « Estheris volumen sec. XIII. Perperam Esdrae a nonnullis tributum,

Digitized by Google

aliis 1187. Constat ex pelle vituli et charact. hispano, sed si Blanchinii specimini credimus, rudiori, et cum nonnullis litteris intermediae vel etiam germ. formae. »

Quest'ultima asserzione sembra infondata, giacchè è scritto, come sopra ho notato, in caratteri quadrati di tipo prettamente spagnuolo, alquanto inclinati a sinistra e di forma tutt' altro che arcaica. Sono bensì nitidissimi e portano quelle coronule od apici (תגין) come usavano gli scribi porre sopra alcune lettere, secondo certe norme; nei libri che dovevano servire alla pubblica lettura. Le prime pagine ed altre interne, presentano abrasure e piccole lacerazioni, a cui si è per tempo riparato, sottoponendo alla pelle una tela, e ciò dal principio fino alla metà circa del rotolo.

La prima facciata o colonna è lacera e le ultime cinque linee ne sono del tutto cancellate. Il rimanente dello scritto è relativamente ben conservato, sebbene la pelle abbia, per il tempo, assunto un colore giallo-cupo e sia qua e là screpolata e increspata alla superfice per modo da sembrare come una intonacatura o plasmatura sottoposta a forte calore. I monaci di S. Salvatore tenevano questo rotolo, quale cimelio preziosissimo, in una piccola cassetta di legno chiusa a chiave, che esiste tuttavia. Non è però verosimilmente, come ho già notato, anteriore al principio del Sec. XIII.

---

12. — [3574]. Membranaceo: alto 27^{c}. 5^{m}; largo 21^{c}; di fogli 283, a linee 25 per pagina; carattere quadrato-rabbinico o semi-rabbinico di tipo tedesco, con punti vocali e diacritici. Sec. XV. (1)

מחזור o Formulario di rito greco per le solennità della Pentecoste (שבועות); Capo d'anno (ראש השנה); Digiuno di Ghedalyàh (צום גדליה) e Digiuno ovvero Giorno dell' Espiazione (צום כפור o יום כפור). Fra le preghiere della Pentecoste e quelle del Capo d' anno vi ha סדר פסוקי דרחמי ossia Ordine di preci di commiserazione, di supplica e di propiziazione (סליחות תחנונים ותוכחות), solite recitarsi nei giorni che precedono quest' ultima festività. Fra il primo e il secondo foglio sono inseriti due fogli cartacei, sul *retto* del secondo dei quali havvi un frontispizio in latino, ed in testa ad ogni ordine (סדר) vi è la spiegazione, pure in lingua

(1) Di questo Cod. singolare parlarono il dott. A. Berliner nel *Magazin. für jüd. Gesch. und Liter.* Anno II, pag. 5; e il Neubauer in *Studia Biblica*, Oxford, 1885, pagg. 72-73.

Digitized by Google

latina, di ciò che contiene e dell' epoca in cui si recita; così pure in margine havvi in caratteri latini l' indicazione del luogo del Pentateuco al quale appartiene ciascuna Sezione (פרשה) festiva, e del numero cui rispondono i varii Salmi. (1)

Comincia coi פיוטים del Sabbato che precede la festa della Pentecoste, che hanno una Introduzione (פתיחה) del R. Itzkhaq, la quale principia: יום מעמד סיני. La Lezione profetica (הפטרה) del primo giorno della festa medesima è posta insieme e fa seguito a quella del secondo giorno, ambedue poi recano verso per verso la parafrasi caldaica (תרגום). Le parenesi sacre (אזהרות) del primo giorno hanno il רשות del Gabirol ed una Introduzione al מוסף del R. Elia ha-Zaqèn; (2) quelle del secondo giorno sono le ben note del R. Salomo ha-qatàn, vale a dire del Gabirol suddetto. La Lezione profetica di ambedue i giorni di Capo d'anno non ha (come accade del resto anche negli altri riti) parafrasi caldaica. Prima del suono del corno o della tromba (שופר) vi sono i due תקנים di Zaccaria ha-Kohen. Il מוסף non ha פיוטים ma solo il noto היום הרת עולם. Del rimanente il שחרית per questa festa, come quello della precedente e così la עבודה del Giorno dell' Espiazione, sono del tutto conformi al rito tedesco.

La Lezione profetica dell'Orazione vespertina (מנחה) di quest'ultima solennità, che non è altro, come è noto, se non il libro di Giona (foglio 248^b a 251^b), presenta una singolarità. Ogni verso ebraico è seguito dalla traduzione servilmente letterale, parola per parola, in lingua neo-greca, (3) o meglio, forse, in uno dei dialetti greci parlati nelle isole dell' Arcipelago ellenico nel medio evo, trascritto con

(1) Queste note sono certamente di un' epoca molto più recente di quella cui appartiene il Cod. e forse scritte a dilucidazione, da possessori non ebrei.

(2) A tale Introduzione fanno seguito le אזהרות, ma non sono quelle che nei מחזורים di rito tedesco vanno sotto il nome del suddetto R. Elia o Eliezer.

(3) Era già in uso di recitare detta הפטרה nella lingua del paese. Di ciò parla Meir Padoa nel consulto n. 78. (Cfr. Steinschneider: Candia, *Cenni di Stor. Lett.*, art. I, nel « Mosè, » anno II, pag. 412). — Della traduzione che sta nel nostro Cod. e che sembra la stessa che si trova pure in altro formulario simile, nella Bodleiana di Oxford (Cfr. Cat. Neubauer, Cod. 1144), sta facendo oggetto di studio filologico il sig. Lazzaro M. Belleli di Corfù, ora ff. di Direttore delle Scuole Pie israelitiche di Livorno, nè è a dubitare che per la conoscenza ch' egli possiede, sia dell' ebraico che del greco-volgare, il suo lavoro sia per riuscire importantissimo per la filologia, trattandosi, come pensa il chiaro D. Neubauer, dell' unico esempio, fin qui conosciuto, di testo in prosa in lingua greco-volgare che risalga al XII secolo almeno. (V. *Studia Biblica*, loc. cit.).

Digitized by Google

le lettere ebraiche, nella pronunzia orientale che ne alterava probabilmente il suono, quando mancava in ebraico la corrispondenza fonetica delle lettere greche. (1) In generale le parole, tenuto il debito conto della duplice alterazione prodotta dalla pronunzia volgare vernacula e di quella speciale alla trascrizione in caratteri semitici, sono riconoscibili; ma non bisogna certo pensare di potersi oggi render ragione nè della flessione verbale, nè delle concordanze sintattiche, nè delle desinenze in generale. Onde si possa averne una idea e farne il confronto colla parafrasi dei LXX e col greco moderno, riporto qui i tre primi versi del cap. I ed i primi tre del cap. III, (2) facendoli precedere dal testo ebraico:

Capitolo I.

v. 1

ויהי דבר־ה׳ אל־יונה בן־אמתי לאמר׃

v. 2

קום לך אל נינוה העיר הגדולה וקרא עליה כי־עלתה רעתם לפני׃

v. 3

ויקם יונה לברח תרשישה מלפני ה׳ וירד יפו וימצא אניה באה תרשיש ויתן שכרה וירד בה לגת עמהם תרשישה מלפני ה׳׃

v. 1

קֵאיטוֹן פְּרוֹפִיטֵיאָה קִיריאוּ פְּרוּשׁ יוֹנָה אִיוּ אֲמִיתַי טוֹאיפִי׃

v. 2

אַנַשְׁטָא פְּרֵובְנוּ פְּרוּשׁ נִינְוֵה טִיבּוֹלִי טִי מֵגַלִי קֵדִיאֲלַלִישִׁי אִיפִי אַפְּטִין אוֹטִי אֵינֵבִין קַקִיאָה אַפְּטוֹן אִישׁ אוֹנוֹפְּיוֹשְׁמוּ׃

v. 3

קֵיאֵינִישְׁטַתִין יוֹנָה טוֹאפּוֹדְרָקְשִׁין אִישׁ תָּרְשִׁישׁ אַפּוּ אִינוֹפִיאוֹן קִרִיאוּ קֵיאִיקְטֵבִין יָפּוֹ . . . . קֵאִיבֵּרְק קַרְבִי אֵרְכַּמֵנִי תָּרְשִׁישׁ

(1) Così il π è reso talora פּ, talora ב; la θ talvolta ת, tal'altra ס o ט. Lo σ semprecolla sibilante linguale שׁ; il τ con ט; i dittonghi αυ, ευ per אַפ; così αυτη, αυτης sono trascritti אַפטי, אַפטים; l'ευ con יב o וב.

(2) Ho scelto di proposito il principio dei capp. I e III (f. 248b; 249a) che hanno molte parole ed espressioni identiche, perchè, facendone il confronto, si veda come l'amanuense o il traduttore (cosa che oggi non è dato verificare) scrivesse talora in vario modo le stesse parole, e ciò tanto più che i primi versi del cap. I, sono sul Cod. alquanto abrasi. Do in caratt. rabb. il testo ebraico ed in quadr. il greco. Copio, divido e scrupolosamente vocalizzo le parole come stanno nel Codice.

Digitized by Google

קאידוקין משטרייון אפטין קאיקטיבין אינפטין .... אלתין
מטפטוש איש תרשיש אפואנופיאון קיריאו :

Capitolo III.

v. 1
ויהי דבר ה׳ אל־יונה שנית לאמר :

v. 2
קום לך אל־נינוה העיר הגדולה וקרא אליה את־הקריאה אשר אנכי דבר אליך :

v. 3
ויקם יונה וילך אל־נינוה כדבר ה׳ ונינוה היתה עיר גדולה לאלהים מהלך שלשת ימים :

v. 1
קאיטון פרופיטיאה קיריאו פרוש יונה דפטרין טואיפין :

v. 2
אנשטא פרובנו פרוש נינוה טין בולי טין מגלי קאדיאללישי
פרוש אפטין טודיאללימו אוש איגו ללו פרוש אישי :

v. 3
קיאנשטתין יונה קיפורפטי פרוש נינוה קטלונו קיריאו קאינינוה
איטון קשטרו מיגלי אינתיאו פריפטימן טריאו אימרו :

Questo Codice inoltre contiene in fondo varie memorie o note degli antichi possessori, che non sono senza importanza, sia dal lato storico che da quello biografico. (1) Esse sono:

a) F. 280^a in caratteri corsivi rabbinici י״ב למנחם שנת הש״מח che ci riporta al 1588 dell' E. V., a tale anno rispondendo il 5348 della Creazione;

b) sullo stesso foglio in caratteri *Rascì:* memoria in morte di un *Mosè Cohen figlio di Sabbathai Cohen* Protoli *di Canea.* [משה כהן זלה״ה בן הכ״ר שבתי כהן פרוטולי מקנ״אה]. Nel Codice sta così scritto il nome

(1) Anche di queste memorie o note importanti, per la parte che ha rapporto alla onomatologia greco-ebraica, si occuperà estesamente il sunnominato signor Belleli. Qui farò solo osservare che nella lista di persone morte di peste, di cui è parola al § *d* del testo, si trovano i nomi di famiglia נומיקו e כתי, che si riscontrano anche nei due Elenchi di libri portati dal Cod. 3574*B* (Vedi più avanti sotto il n. 20), il che fa supporre che ambedue i manoscritti abbiano la stessa provenienza, cioè *Canea* o altra città dell' isola di Candia. Nella suddetta lista è citato pure il nome di famiglia *Belleli*, che, come si vede, esiste tuttora a Corfù.

Digitized by Google

della patria o del luogo di dimora di questo M. Cohen, e ci sembra chiaro doversi leggere *Canea*, che è, come è noto, grossa città littorale al settentrione dell'isola di Candia [כניאה על חוף הקריטין], l'antica Creta, dove fiorirono molti scrittori ebrei fino dal XIV secolo. (Cfr. Steinschneider, *Notizie lett. su Candia* nel « Mosè », Anno II, art. III, pag. 456). (1)

Lo scrittore di questa memoria chiama il detto personaggio *il fiore dei giovani, l'ornamento del secolo, la fonte di ogni dottrina*, ec., per la cui morte, che accenna avvenuta in Costantinopoli [קוסטנטינה], dove infieriva un'epidemia e che egli chiama terra lontana [ארץ רחוקה], *piangono tutte le Comunità Israelitiche dell'Oriente.* Anche fatta la debita deduzione a queste lodi, tenuto conto dell'ampollosità che ama il linguaggio orientale, si vede che questo *Mosè Cohen* Protoli dovette essere un personaggio eminente fra i suoi connazionali. Succede una Elegia, composta, a quanto sembra, in onore di lui, dallo stesso scrittore della nota, il quale è un *Abraham Baltza* [בלצא] ovvero *Boltza* od anche *Balatza*, (2) figlio di *Jehudah*, presso il quale stette, come appare, lungo tempo questo Codice.

c) Di mano di questo *Baltza* vi hanno segnate le date della morte della moglie, del fratello e del padre, avvenuta in uno stesso anno per contagio, come si rileva dalla importante notizia storica che fa seguito a quest'ultima, precisando ch'essa morte accadde: בזמן התחל הנגף בעיר קנדיאה הנזכר cioè: *nel tempo in cui ebbe principio l'epidemia nella città di Candia*, l'anno 5352 [della Creazione, cioè il 1592 dell'E. V.]. (3)

d) F. 281[a] a 282[b]; lunga memoria di mano del suddetto, che ricorda come nel mese di Marzo (Adar) dell'anno 5352, che corrisponde

(1) Lo Steinschneider (*loc. cit.* nel testo; art. I), dice che alla fine del XVI secolo la maggior parte degli ebrei stabiliti in Candia derivava da famiglie rinomate [מיוחסי] tedesche: ma il Kapsali nel Lib. II della sua *Cronaca Turca*, riferisce parecchie tradizioni raccolte dalla bocca di alcuni di loro, che in seguito alla espulsione dalla Spagna nel 1492, s'erano ricovrati in Candia ed avevano trovato ospitale accoglienza in sua casa. (Cfr. Lattes, *Notizie e docum. di lett. e storia giud.* Padova, 1879, pag. 32); sicchè è lecito supporre che non pochi altri ebrei spagnuoli, nella stessa circostanza, si stabilissero nell'isola in detta epoca.

(2) Questo nome si trova spesso ricordato nella storia politica di Candia.

(3) Candia (città) era stata già visitata dalla peste mentre vi era rabbino Elia Kapsali nel 1523, come si ha da un Codice della Libreria delle Scuole Israelitiche di Venezia, citato dal Lattes (V. *op. cit.*, pag. 27), che contiene il ס' רבי אליהו da lui composto durante l'epidemia.

Digitized by Google

al 1592, suindicato, avvenne in Candia (città) una terribile epidemia [שבאדר שנת השנ״ב שהוא חדש מרסי שנת אתקלב פה קנדיא] (1), importata da una nave giuntavi da Costantinopoli, della quale morirono « giovani e vecchi, uomini e donne, Rabbini, Gheonim e Savi, » per i quali Candia, prima della mortalità, poteva dirsi: « corona e gloria di tutte le città, imperocchè (essi) accrescevano la Legge in Israele » [כליל ותפארת לכל המדינות כי היו מרבים תורה בישראל].

In tutto, fra gli ebrei, vi furono 70 persone morte, e lo scrittore ne dà la lista particolareggiata che va fino al foglio 282[b]. Sotto questa lunga lista si legge una Elegia in prosa rimata, in onore ed in morte di questo *Abraham* scritta di mano di un *Yehudah Boltza*, forse figlio di lui, di dove si rileva che quegli morì in età di anni 95 [סל״ה] il 3 del mese di *Ijar* dell' anno 5410 della Creazione [אד׳נ׳י׳ ש׳מ׳ה׳], cioè il 1650 dell' E. V.

13. — [2559]. Membranaceo, alto 24[c], 5[m], largo 18[c], di fogli 205, a linee 17 per pagina, caratteri quadrati spagnuoli, con punti vocali e diacritici. Sec. XIV.

מחזור. Antico formulario di Salmodie e Cantici o Inni sacri, da recitarsi nelle quattro principali solennità ed altre ricorrenze festive, e l' ordine da seguirsi in ciascuna di esse. I fogli 1[a] a 6[b], contengono rozzi disegni colorati, in cui son raffigurate le dieci piaghe dalle quali furono percossi l' Egitto ed il suo re al tempo dell' Esodo; la verga di Mosè che si tramuta in serpe ed il passaggio del mar Rosso. La parola che principia ciascuna strofa è in caratteri più grandi e chiusa fra arabeschi o ghirigori, che dir si vogliano, toccati in penna con inchiostro di vari colori; il che non è senza effetto. Le intestazioni e le indicazioni della ricorrenza nella quale sono da recitarsi le diverse Salmodie, sono pure a grandi caratteri in oro e colori, circondate anch' esse dai detti arabeschi a penna.

Il Codice non ha alcuna iscrizione che ne riveli con certezza l' età; ma le figure delineate nei disegni cui sopra si è accennato, vestite tutte alla foggia del XIV secolo, fanno ritenere molto verosimilmente che debba appartenere alla stessa epoca.

(1) È degna di nota, come cosa insolita presso gli scrittori ebrei, la menzione che qui si fa dell' anno e del mese dell' E. V. corrispondenti a quelli ebraici.

Digitized by Google

14. — [2706]. Membranaceo, alto 21^c, largo 15^c, di fogli 75, a linee 19 per pagina, caratteri quadrati di tipo germanico con punti vocali e diacritici. Sec. XVI.

1. **ההגדה.** Rituale e narrazione leggendaria della uscita dall'Egitto, per le due prime sere di Pasqua.

2. Fog. 20^a. **תחנונים וסליחות.** Preci di supplica e di propiziazione per i giorni che precedono il Capo d'anno ed il Giorno d'Espiazione, nel mese di *Elul,* non che varie Osanne [הושענות] da recitarsi nel giorno settimo della festa delle Capanne o Tabernacoli.

3. F. 60^a. **ספר דרכי לשון הקודש** ovvero Grammatica della lingua ebraica del R. Mosè Qimkhi, fratello del celebre David; con la Prefazione [הקדמה] del R. Beniamino ben Yehuḍah romano. Questa comincia sul f. 54^a, così: נאם בנימין הבא (?) ב"ר יהודה ה"לז בלץ (?) וגם בראותי ספרי המדקדקים אשר אתנו וכו'; e finisce sul f. 59^b בער אנכי מאיש ולא בינת אדם לי : ויתקן מעוותי ויקבל שכר מהנורתן בלרתי מקבל : סויימה ההקדמה שבח לשוכן מעונה רומה :

Ha principio quindi la Grammatica del Qimkhì, l'acrostico del cui nome è formato dalle lettere iniziali delle prime sette parole: מַהלך שְׁבילי הַדעת קָרבת מַליצת חַכמה יַתרון להבין דרכי לשון הקדש כי הם שלשה · שם · מלה · פועל וכו'; a questo punto è aggiunto in margine in caratteri rabbinici corsivi, perchè omesso nel testo: השם נחלק לארבעה חלקים : שם העצם · ושם התאר · ושם היחס ושם המספר·; finisce sul foglio 75^b, ma non tutte le parole sono leggibili, perchè alquanto roso dal tarlo: תפקודנה לנמצאות ולנסתרות [חבורו כחבור] תפקדו : וזהו [הדרך] לכל [כנויי שאר] הבנינים ת"ם · ברוך וכו'. (1)

Di questa Grammatica del R. Moisè Qimkhì, più nota sotto il titolo di מהלך שבילי הדעת, parole colle quali incomincia, vi hanno varii manoscritti (2) e si fecero molte edizioni. La più antica e rara

(1) Mancano qui quattro paragrafi, i quali trattano dei *suffissi pronominali* e che si trovano nella edizione veneta del 1624 ed in altre.

(2) Fra gli altri uno curioso ne possiede la Biblioteca Marciana di Venezia, sul quale ogni parola è spiegata interlinearmente, talora in volgare, talora in latino. (Vedi Cod. nº 12 del Cat. Lattes).

Digitized by Google

è quella di Pesaro, colla prefazione del R. Beniamino b. Yehudàh suddetto, del 1508 (Cfr. De Rossi, *Ann. Hebr. Typ. sec. XV*, pag. 170 e Bartolocci, *Bibl. Mag. Rabb.*, vol. IV, pag. 237). (1)

---

15. — [3573]. Alcuni Trattati del Compendio talmudico del R. Itzkhàq Al-Fes ben Ja'aqob, contenuti in 5 volumetti cartacei, larghi 9^{c} 5, alti 14^{c} 5, marginosi, scritti in carattere corsivo rabbinico tripolitano minutissimo e molto regolare, in paginette di linee 19 ognuna. Sec. XVI.

1. Il primo volumetto, di fogli 252, racchiude i seguenti trattati:

a) מסכת ברכות, *b*) מסכת שבת *c*) מסכת עירובין.

In fondo al secondo Trattato leggesi la seguente scritta:

לכבוד ה' יתי' יום ג' גל עיכי לספרת הש"מו ליל'

ed alla fine del terzo quest'altra:

כבוד ה' ב' סיון הש"מו ליל'

2. Il secondo volumetto ha fogli 471, e contiene:

a) מסכת פסחים *b*) מסכת תעניות *c*) מסכת יום טוב
d) מסכת ראש השנה *e*) מסכת יומא *f*) מסכת סוכה
g) מגילה *h*) מסכת מועד קטן *i*) הלכות קטנות.

In fondo a quest'ultimo Trattato si legge:

כבוד ה' יו' ט"ו לח הש"מו

3. Il terzo volumetto, di fogli 355, contiene:

a) מסכת יבמות *b*) מסכת כתובות *c*) מסכת נזיר
d) מסכת קדושים *e*) מסכת חולין

---

(1) Come è noto, la Edizione del Commento a questa Grammatica del R. Elia Levita *hashkenazi*, Venezia, presso P. Luigi e Lorenzo Bragadin, 384=1624, reca in fondo una dichiarazione di questo eccellente grammatico, in cui si lamenta e svela che quella di Pesaro, 1508, l'aveva fatta fare il suddetto Beniamino che si era appropriato il manoscritto che egli aveagli dato a copiare in Padova, senza nemmeno nominarlo. Tale dichiarazione è riportata dal Bartolocci, *Bibl. Mag. Rabb.*, Vol. I, 673. Il nostro Cod. poi porta la chiusa che il R. Beniamino pose alla sua Prefazione, che comincia ומי משכיל כל קורח וכו', e finisce come è indicato sopra nel testo; la qual chiusa manca nella edizione veneta.

Digitized by Google

4. Il quarto volumetto è di fogli 208, ma mentre tutti gli altri mancano di frontispizio, esso porta l'intestazione: חלק שלישי מרב אלפס. Contiene due soli Trattati, cioè:

a) מסכת בבא קמא b) מסכת בבא מציעא

5. Il quinto volumetto ha fogli 252 e contiene:

a) מסכת בבא בתרא b) מסכת סנהדרין c) מסכת מכות d) מסכת שבועות. e) מסכת עבודה זרה

In fondo a quest' ultimo Trattato sta scritto:

בליל ה' ב' ימים לחדש טבת הש"ן פה ר"יו.

Il copista di questi Trattati viveva quindi sul declinare del sec. XVI in Reggio (d' Emilia), cioè dall' anno 5346 al 5350 della Creazione, vale a dire dal 1586 al 1590 dell' E. V.

---

16. — [2658]. Cartaceo, alto 23c, largo 16c, di fogli 63, scritto in caratteri rabbinici (*Rascì*) di tipo tedesco, senza punti vocali, a linee 25 per pagina. Sec. XV.

Contiene una parte del ספר כריתות, il quale è una Introduzione allo studio del Talmud, o Dialettica talmudica, di Samson ben R. Itzkhaq, (1) come egli stesso dichiara nella Prefazione (foglio 2a, l. 22) con queste parole: אני הוא כבר לשון הנקרא שמשון בן עטרת חכמים הרב ר' יצחק ז"ל. Manca del frontispizio. Sul margine superiore del primo foglio leggesi il v. 2 del Salmo CXXI : עזרי מעם ה' עושה שמים וארץ, a cui succede la Prefazione nella quale l'Autore dà l' indice delle cinque Parti in cui si divide l'Opera intera ed i loro argomenti. Comincia: אני הצעיר שבאלפי מרוב עניו תיאשימה ידי וכו'. Quindi al foglio 2b, ha principio veramente la Parte prima: ר' ישמעל אומר בשלש עשרה מדות התורה נדרשת בהם מק"ו וכו', che finisce al foglio 30a, così: ודבריו נשמעים מתוך האש א"ב הדברים נשמעים בארץ : סליקו השלש מדות ת"לח·

(1) R. Scimscion b. Itzkhaq di Chinon [מקינון], celebre talmudista del XIII secolo. Secondo lo Zunz morì nel 1310.

Digitized by Google

Si salta quindi alla Parte III, che incomincia al *verso* dello stesso foglio con queste parole: ואחחיל לכתוב ל"ב נתיבות בע"ה אמן נצח סלה ועד : יען כי תורת הקדשים מפוזרת אנה ואנה בכל התלמוד פינה ופינה · וכו'. Al foglio 44^b, è ripetuto, in alto, il v. 2 del Sal. CXXI, sopra riferito; poi ha principio la Parte IV così: יען כי משפטי מגו מפוזרין בתלמוד והמה צריכין מאד בהרבה סקומות אמרתי לכתוב אשר השינה ידי למען יהיו סדורים בפי וכו'; e finisce al foglio 63^b, che è l'ultimo, in questo modo: ואולם ראוי שידבר אל כל פה כפי מה שיוכל · וה' ית' ויח' וכו'.

Il Codice è mancante perciò delle Parti II e V dell'Opera, ma, a quanto pare, sono state omesse intenzionalmente dal copista, perchè i fogli si seguono regolarmente. L'Opera intera, che esiste manoscritta in varie Biblioteche, fra le altre nella Bodleiana di Oxford, (Cat. Neubauer, 847, 2), vide la luce per la stampa, la prima volta, in 4°, a Costantinopoli sotto il regno del Sultano Selim nell'anno 922 dell'Egira, corrispondente al 1516 di Cristo (Cod. Derossiano 567); quindi a Cremona, 1557-58; Verona, 1647 con glosse di Yaqob Hagiz; Amsterdam, 1709. — Il Montfaucon, che vide il nostro Ms. nella Biblioteca di S. Salvatore, lo indica stranamente così: « *De Esau liber rabbinicus cujus exordium:* אני רחציר = *Ego Seir.* » (Ved. *Diar. Ital.*, pag. 407 e *Bibl. Biblioth.* pag. 401). Nel Catalogo della detta Abbazia era poi notato col titolo generico: *Documenta Sapientiae.*

17. — [2914]. Cartaceo, alto 14^c, largo 10^c, di fogli 235, carattere rabbinico, corsivo tripolitano o africano minuto, di non facile lettura, a pagine di 20 a 24 linee ognuna. Sec. XVII (?).

Contiene varii Trattati o meditazioni mistico-cabbalistiche, anonimi, dei quali havvi un Indice in principio. Fra questi trattati il primo è intitolato ספר הלקוטים מהסעודה, che è una raccolta di precetti o dettati misnici e rabbinici riguardanti le norme da osservarsi prima, durante e dopo i pasti nei giorni festivi. Incomincia: א"ר ז"ל כל הנהנה מן העולם הזה בלא ברכה כאלו אזל להק"בה וכו'.

Seguono quindi altri scritti con questi titoli:

פי' על ההגדה של פסח
ענין ראש השנה

Digitized by Google

כל אופני הצירופים
חלקי הצירוף
פי' השם לא"ע [אותיות] (1)
עניין כל המספרים
פי' אותיות א"ב' (2)
פי' על הי' ספירות

e così altri misteri e speculazioni cabbalistiche, fra cui havvi pure un breve commento sul *Libro della Creazione* col titolo סדר פעולת היצירה.

Il Cod. non ha alcuna iscrizione, salvo che al foglio 59^b, lo scritto: פי' השם לא"ע è preceduto da questa nota: זה ההעתק מקצרי ר' עמנואל זיל, il che mostra che tutto il libro non è se non una raccolta di trattati mistici di diversi autori. Ha molti fogli bianchi in principio e in fine, e la numerazione delle pagine ebraica non confronta con quella in cifre arabiche postavi posteriormente. Nel vecchio Catalogo dell'Abbazia di San Salvatore, da cui deriva, era indicato sotto l'erroneo titolo di « Preces Judeorum. »

18. — [2197]. Membranaceo, alto 43^c, largo 29^c, di fogli 631, scritto a due colonne, in carattere rabbinico (*Rascì*) elegante, tipo tedesco, con intestazioni e capoversi in carattere quadrato a colori e oro. Sec. XIV.

Celebre e superbo codice, a profusione miniato, contenente la traduzione ebraica dei cinque Libri che compongono il *Canone* (Maggiore) di Abû ʿAlî Al-husain ibn ʿAbdallâh, più noto sotto il nome di Ibn Sinâ o Avicenna. Nel mezzo del foglio 1^a havvi la seguente iscrizione: אבן סנה (3) מהעתקת רבינו משה בן מימון ז"ל נעשתה

(1) È probabilmente un estratto del פ' השם di R. Eleazaro di Worms. Cfr. Neubauer, *Cat. Bibl. Bodl.* 1638, 3.

(2) Di questo Trattato è autore un R. Yaʿaqob Cohen, e si trova anche in due Mss. della Bodleiana di Oxford. Cfr. *Cat. sudd.*, Codd. 1273, 2; 1598, 12.

(3) Nota il dott. Steinschneider (*Hebr. Bibliogr.* settembre-ottobre 1879, n. 113, pagg. 110-111) che questo « סנה ripetuto due volte, in luogo della regolare trascrizione ebraica del nome arabo סינא, nasconde un inganno di più recente data (*ein jüngerer Betrug*), סנה essendo la traduzione ebraica di צרצה = *Zarza* (*Samuele*), il quale viveva nel 1370. » È certo però che la trascrizione ebraica del nome del celebre medico arabo dovette essere molto incerta e dipendere più che altro dai diversi scrittori. Così troviamo altrove, e su questo stesso Cod. (Lib. II e V) סיני ed anche

Digitized by Google

במצרים מספר אבן סנה שקבל מהסולטן הגדול מלך מצרים בשנת ארבעת אלפים תשע מאת וארבעים וששה ליצירה לי"א; ciò che fisserebbe la data della supposta traduzione del Maimonide all'anno 4946 della Creazione, che è quanto dire al 1186 di Cristo.

Si conoscono tre traduzioni ebraiche dei varii Libri del *Canone* di Avicenna, ma sembra che nessuno l'abbia tradotto completamente.

Nathan ha-Meathì ne tradusse una parte (Lib. I, III, V); in Roma nel 1279 (Assemani, Cod. Vatic. CCCXLV; Oxford, Cat. Neubauer: Cod. 1091, Lib. V; Cod. 2096, Lib. I-III; Codd. 2097, 2098. Lib. I; Cod. 2101, Lib. II). Zerakhyah ben Itzkhaq ben Scealthiel ha-Nadib (1217-94), da quanto è noto, ha tradotto i Libri I e II soltanto, di cui questa stessa Biblioteca possiede una bella copia (1) (Oxford, Cat. Neub. 2099, Lib. I. II).

È conosciuta anche una parziale versione di R. Yosef Lorqì ed è ad essa che appartiene il Lib. I che fa parte della edizione di Napoli 1491 (כפלו רכיב לפ"ק) e che si trova nel Cod. di Oxford, Cat. Neub. 2100. — Finalmente esistono anche parziali traduzioni anonime, che non concordano nè con quelle sopra menzionate, nè colle riprodotte dalla edizione suddetta; e se ne hanno esempi nei Codd. Oxford, Neub. 2102 Lib. III e 2380, Lib. II. — La soprascritta del nostro Codice è quindi da ritenersi una mistificazione, e chi la stese non fece, forse, che ripetere in buona fede una pia tradizione, la quale sembra aver confuso *Mosè ibn Maimon*, che ha indubbiamente commentato il « Canone », con *Mosè ibn Tibbon* traduttore del *Canone minore* dello stesso Avicenna, (2) a ciò probabilmente avendo contribuito l'assonanza del casato e l'identità del nome.

Sia comunque, a parte la versione del Lorqì, che essendo della fine del XIV secolo non potrebbe trovarsi nel nostro codice, i cinque Libri del *Canone maggiore* di Avicenna, che esso raccoglie in

---

(Lib. IV) סינה. Un Cod. della Biblioteca V. E. (n. 20 del Cat. Di Capua) che contiene il Lib. II del *Canone* di Avicenna, ha: ספר ב' מאבציניא. Tale differenza di grafia di un medesimo nome, sopra libri contenuti in uno stesso Codice, è qui molto significativa, giacchè è forse una prova indiretta che sono da attribuirsi ad un traduttore diverso.

(1) V. il Cod. seguente.

(2) Cfr. Steinschneider, *loc. cit.*

Digitized by Google

un solo e medesimo manoscritto, cosa non comune, appartengono indubbiamente a traduttori diversi, sebbene copiati tutti da una stessa mano; ma, tranne la Prefazione dell'Autore ed il Lib. I, che non confrontano nè colla traduzione di R. Zerakhyah, nè tampoco con quella recata dalla edizione di Napoli (del Lorqì), i seguenti Libri II, III, IV e V (quest'ultimo però è versione di Nathan ha-Meathì, come si ha dalla chiusa), concordano colla traduzione riprodotta da quest'ultima. Ciò premesso, trascrivo più sotto, principio e fine dei cinque libri del « Canone », come si leggono in questo Codice. Alla metà circa del foglio 2^a, la breve Prefazione comincia: (*sic*) אמר הישיש השר הפילוסוף אבו עלי בן סינא שאלוני קצת מחברי ומיודעי שראוי לי למלאת שאלתם ולעשות בקשתם לחבר להם מחכמת הרפואה וכו' ואמנם עתה הנה אחבר הספר הזה ואחלקהו לספרים המשה על הסדר: Segue quindi, dal foglio 2^b a tutto il foglio 6^b, l'indice e la divisione di tutta l'Opera, coll'argomento di ciascun Capitolo. Tutti questi fogli sono miniati intorno intorno, con disegni bellissimi di fogliami, uccelli, ornati, ec. Ogni libro poi è preceduto da una grande miniatura; il cui soggetto sta in relazione coll'argomento in esso libro più specialmente trattato.

Al foglio 7^a, comincia il Libro I, così: אמר הרפואה היא חכמה יודע ממנה דרכי גוף האדם מצד מה שיהיה בריא ויסור מהבריאו' לשמור הבריאות על עמדה ולהשיבה בסורה וכו' termina: ונתחיל לחלק ספרינו בסמים נפרדים בע"ה · וה".

F. 77^a. Il libro II principia: אמר השר אבו עלי בן סיני שבח לאל ותהילה רומה ורחמיו על כל נביאיו · הספר הזה אשר חברנו עד הנה הגיעו דברינו בסמים הנפרדים; e finisce: ברפואה וכו' ובו נחתום הספר השני מספר הרפואה · וה".

F. 209^a. Dopo una strofa poetica (che si legge anche nella edizione) che comincia: כרכרי תכונות תשמח ותגיל וכו', ha principio il Libro III, così: אמר גליאנוס הכונה ביצירת הראש אינה מפני חמוח ובו'; finisce: ותחבושת נילופאר (1) ושמן ותאנים מבושלים מחוברים ונפרדים · נשלם הספר השלישי ת"ל.

(1) תחבושת נילופאר = empiastro di *Nilufar* (*Nymphœa cœrulea*).

Digitized by Google

F. 401ª. Havvi anche qui, come nella edizione, una strofa poetica che incomincia: אהדה לאלי ונוהי ויולדי וכו׳. Ha quindi principio il Libro IV, che porta l' intestazione: הספר הרביעי בספר הקאנון לאבן סינה בקדחות; poi segue: הקדחת הוא חום כבר מתלקח בלב ותניח עליו אחר זה ויצמח ממנו במצוע הרוח והדם וכו׳; finisce: ואחריו האספלנית באסליקון · נשלם הספר הרביעי ת״ל.

F. 591ª. Precede una strofa poetica, che manca nella edizione, che comincia: אחונן לאלי בדעת מחונן ־ וספר חמישי בעזרו אכונן וכו׳. Principia quindi il Libro V, coll' intestazione: הספר החמישי לחבור הקאנון השר אבן סיני נקרא אקארבדין כלומר מזכרת הרפואה והוא הרקוח ובלשונם אנדיטי · (1); poi segue: אמר המחבר כבר גמרנו בספרים הארבעה וברוך רוב החכמה העיונית והמעשית וכו׳ finisce: קראנוס (2) אוקיא וחצי · ושני קראנוסים שלשה אוקיות · שמונה אותולו (3) הם תשעה ועשרים קיראט · נשלם ספר הרקוח וספר הקאנון תם ונשלם:. In fine havvi la formula precatoria di chiusa: תהלה לאור חיים אדון עולם ברוך המאזרני חיל ונחת זרועותי קשת סופר ונתן בי כח לכתוב באמרי ספר · ברוך הוא לעולם ומרומם על כל ברכה ותהלה:. Fin qui anche l' edizione. Manca nel Codice il Capitolo aggiunto dal Traduttore del Libro V, *Nathan ha-Meathí*, che principia: תאבתי אחכם וכו׳. Invece, segue questa dichiarazione del copista: ותהי השלמתו הי׳ אלפים י״ב ליצירה ברוך ה׳ לעולם · א״א · ס״ס ·. Anche tale sottoscrizione, ad onta di tutte le apparenze in contrario, sembra apocrifa. Infatti, non solo mentre la prima parte di essa è in caratt. quad., le parole ותהי השלמתו וכו׳, colle quali finisce, e che sarebbero le più importanti, sono scritte in caratt. rabb. di un tipo, che si avvicina bensì a quello del testo, ma con

(1) Leggi א[נטי]דיטי = *antidoti*, ovvero אנטידוטאריאום « antidotarios » come ha l' edizione. — Il בלשונם è aggiunta del traduttore ebreo, e deve indicare la lingua da cui traduce.

(2) Così sembra leggersi sul nostro ms., ma evidentemente deve dire: קואטוש che è l' arabo القوانوش, cioè *Choa;* e così al plur., che segue in luogo di קראנוסים deve leggersi קואטושים = *Choati.* Infatti l' edizione di Napoli dà così questo passo: ואלקוטוש הוא אוקיא וחצי וב׳ קואטי הם ג׳ אוקיות, che la traduzione latina a sua vòlta rende: *Alcoatus est unc.* 1 ½, *Choati ii sunt unc. iii.*

(3) Qui, sul Cod., è aggiunto come correttivo או אותולו, il che non farebbe che ripetere la parola. Verisimilmente l'amanuense, per non cancellare, voleva correggere in אובולו come hanno, con l'arabo, la trad. ebr. e la trad. lat. — אוקיא = arab. أوقية, *uncia;* קיראט = arab. قيراط, *caratus*.

Digitized by Google

inchiostro diverso e d'altra mano di quella del copista del Codice, ma occupano altresì un posto interlineare e non simmetrico. Ciò fa nascere il sospetto che la data che offre come quella in cui sarebbe stata compiuta la copia, cioè il 5012 della Creazione, corrispondente al 1252 di Cristo, non meriti alcuna fede e sia stata aggiunta intenzionalmente molti anni più tardi. (1) Tutto l'insieme del Codice lo fa supporre non anteriore alla seconda metà del XIV secolo. Ad ogni modo le miniature si palesano verisimilmente molto più tarde dell'epoca nella quale fu scritto. (2) Nè con tutto questo è desso meno prezioso, presentando raccolti in un volume tutti i cinque Libri del « Canone, » cosa che, come fu già detto, non è facile trovare nei manoscritti. Il Codice è conservatissimo ed ha una copertura di legno e pelle, con borchie e fermagli di metallo. Alla fine del II Libro (fog. 208^b), che è, come è noto, un Elenco di farmachi e semplici disposto per ordine alfabetico, con a fronte la virtù degli stessi ed il modo, il tempo o la misura di somministrarli, havvi un Indice delle varie suddivisioni del libro medesimo, in carattere rabbinico corsivo tripolitano. I nomi della maggior parte di questi rimedii sono in lingua araba nel testo, come si riconosce dall'articolo אל che li

---

(1) Lo Steinschneider, *loc. cit.*, suppone possa essere la data della traduzione anche dei soli ultimi Libri, e nota che verso il 1257 vissero i ben noti traduttori: Mosè ibn Tibbon, Salomo b. Ayiub e Scemtob b. Itzkhaq. Ma le espressioni usate in detta sottoscrizione non pare possano attribuirsi se non a un copista.

(2) *Uno* stemma, che sta in calce al foglio 2^a e che consiste in uno scudo pendente obliquamente a sinistra, sormontato da quel pezzo di armatura che si disse *gorgiera*, *cui* fa da cimiero una gatta sporgente col corpo a metà da un alveare (la quale figura è poi ripetuta nel campo azzurro-cupo dello scudo stesso), considerato come appartenente alla specie di stemmi che in araldica sono detti *parlanti*, potrebbe accennare *al casato* « Gatta-melata. » Non è qui il luogo di estendermi sulle molte ricerche da me fatte in proposito, e basti accennare che lo stemma sopra descritto non corrisponde a veruna delle diverse imprese conosciute, assunte dai discendenti diretti o indiretti del Gattamelata, e che se pure il nostro Cod. fu miniato per un discendente di tale famiglia, o gli ha appartenuto, dovette questi essere molto tardo e forse non anteriore alla fine del sec. XV. — Sia comunque, certo è che le miniature ed i fregi che in esso si riscontrano, si appalesano indubbiamente di scuola fiorentina. Che poi, per quanto riflette i Codd. ebraici, fosse in Toscana e precisamente a Pisa ed a Firenze, in auge l'industria della miniatura nei sec. XIV e XV fu gia notato dal D.r Berliner (*V. Magazin*, I, 9 e *Ein Gang*, ec., pag. 10). Infatti varii Mss. ebraici si conoscono con miniature colla data certa di Pisa. Così uno del Pentateuco nella Libreria delle Scuole Isr. di Venezia, citato dal Lattes (*Notizie e Documenti*, ec. pagg. 24-25), principiato a Pisa nel 1398 e finito nel 1405 in Perugia; altro ornato di fregi consimili, menzionato pure dal Lattes, e finito egualmente a Pisa nel 1398, posseduto dallo Schorr (החלוץ, IX, 2, pag. 50); ai quali ora possiamo aggiungere questo nostro.

Digitized by Google

precede o vi è assimilato, ma, in margine (di mano certamente di un possessore del Codice non ignaro di medicina) sono notati i corrispondenti nomi ovvero spiegati con appellativi e termini meglio intesi e più comuni, in provenzale o italiano volgare ed in carattere rabbinico. Il Ms., che porta il visto della Censura ecclesiastica dell' anno 1575, passò in varie mani. Uno dei possessori, che lasciò scritto il suo nome sul margine del primo foglio, fu un *Salomone Padoa* [שלמה פאדוה]. (1) Un' altra leggenda alla estremità dell' orlo superiore del foglio 2ª, in caratteri rabbinici minutissimi ed appena visibili, dice: משפרי מ״ר יהושע הכהן בכולוניית. Fu questo molto probabilmente l' ultimo proprietario dal quale passò ai Domenicani di questa città. Sulla faccia interna della copertura di fondo trovasi, incollata a rovescio (!), una lettera di un *Vitale Medici*, (2) colla data di Firenze 8 Agosto 1587, che, quale intermediario fra i possessori d' allora (3) ed il Granduca di Toscana, (4) offriva la somma di 200 Ducati (L. 1450 ital. circa) per il suo acquisto; ma tale offerta non venne accettata. — Il Codice fu asportato in Francia nel 1796, di dove ritornò nel 1815.

---

(1) È inutile l' osservare che qui *Padoa* è nome spagnuolo di famiglia e non di città. Tale cognome è tuttora comune a molte famiglie israelitiche.

(2) Questo *Vitale Medici* dovette esser l' ebreo convertito *Jekhiel da Pesaro* di cui parlano il Wolfio, I, 576; 1007 e il Fürst, III, 79 che aveva l'ufficio di « *concionator Judaeorum*, » come si rileva dal seguente titolo dell' opera di lui, citata dallo Steinschneider nel Cat. Bodl., II, 707; *Vitale Medici dottor fisico. — Omelie fatte alli Ebrei di Firenze nella Chiesa di S. Croce et sermoni fatti in più compagnie della città. Firenze 1585* in 4°. (Cfr. anche Steinschneider sudd., *Letteratura antigiudaica in lingua italiana*, sotto l' anno 1585).

(3) Questi dovettero essere già i frati del Convento di San Domenico, poichè in detta lettera, diretta forse al loro superiore, giacchè porta in testa: *Molto Magnifico et Eccellente*, si usano espressioni come queste: *Poichè* VOGLIONO.....; *la* LORO *domanda*...., *ora* FACCIANO LORO....; *a* VOI *tocca la risoluzione*....; *fate* VOI.. . ec., ec.; mentre poi, quando lo scrittore si rivolge in particolare al suo corrispondente, dice: *a me dispiace di non havere servito* V. E. *come* LEI *desiderava*, ec.

(4) A quella data regnava ancora in Toscana Francesco Maria dei Medici, il quale morì soltanto nell' ottobre dello stesso anno (Cfr. Litta, *Fam. cel. d' Italia*). Non pare quindi che il Granduca di cui si parla nella lettera suddetta, sia Ferdinando I. come è notato, per memoria, sul Codice.

Digitized by Google

19. — [2297]. Membranaceo, alto 33^{c}, largo 24^{c}, di fogli 133, scritto a due colonne di linee 33 ognuna, carattere rabbinico (*Rasci*) di tipo spagnuolo. Sec. XIV.

Contiene questo Codice la traduzione ebraica del solo Libro I del *Canone* (Maggiore) di Avicenna, del *Rabbi Zerakhyah f. d' Isacco f. di Saalthiel, l' illustre spagnuolo,* come egli stesso si qualifica nell' Introduzione.(1) Sembra lo stesso col *Rabbi Zerachia f. d' Isacco f. di Saalthiel, di Barcellona,* celebre medico e filosofo che tradusse pure dall' arabo il *Libro del Cibo* del Maimonide e la *Distruzione dei Filosofi* dell'Algazali (Cfr. De Rossi, *Diz. stor. degli Aut. ebrei,* tomo II, pag. 169) e col *Zerachia Lerita* citato dal Wolfio (*Biblioth. Hebr.*, tomo I, pag. 362, n. 584), traduttore del *Trattato dell' essenza dell' anima,* di Al-Farabi, ms. ebr., che si trova nella Vaticana. (Cfr. Assemani, *Bibliot. Apost. Vatic.*, n. CCLII); e nella Parmense. (Cfr. Perreau, *Cat. dei Codd. ebr. della Bibl. di Parma non descritti dal De Rossi,* Cod. n. 13, 8); non che di varie opere di Aristotile che stanno nella Reale di Torino.

Non ha frontespizio, salvo che sul foglio che serve di riguardo, leggesi in alto in caratt. quadr. spagnuoli: זה הספר של ר' סינא.

F. 1^{a}. Havvi questo breve proemio del traduttore: אמר זרחיה בן יצחק בן שאלתיאל הנדיב הספרדי הן מי בפם ירא ה' יקבל תחנותי וכל הקורא ספר ומבין אמרי שפר ידין אותי לכף זכות אם יבין בהעתיקותי שניאות ומה" מענה לשון אשר הוא לבדו אחד וראשון לכל ראשון ולב הרוצה לעלות בסולם החכמה ירחיב אלוה ממעל יהי אלהיו עמו ויעל· e poco più sotto il titolo: החלק הראשון מן הספר הנקרא אלקנון ברפואת מלאכת המעולה אבן עלי בן סינא בעניינים הכלליים מחכמת הרפואות העתקת זרחיה בן יצחק הספרדי ח"ן.

Viene quindi la Prefazione dell'Autore che incomincia: אמר אבן (סינא) תהלה לאל הראוי להודות על כל רוב חסדיו וכו', cui fa seguito l' Indice dei Capitoli del Libro.

---

(1) Questo primo libro del Canone di Avicenna, tradotto in ebraico dal *R. Zerakhyah f. d'Isacco*, si trova anche nella Biblioteca Malatestiana di Cesena. (Cfr. Muccioli, *Cat. Codd. mss. Malat. Bibl.*, Tomo II, Pluteo XXVIII, n. 1).

Digitized by Google

F. 4ᵇ. Comincia il Libro I, così: אני אומר שהרפואה היא חכמה יודע ממנה ענייני נוף האדם מצד היותו בריא ויסוד ממנו ולשמור הבריאות בו וכו'; e finisce al foglio 133ᵇ con queste parole: ועתה נתחיל לסדר ספרינו ברפואות הנפרדות בעזרת הבורא יתעלה · נשלם החלק הראשון תל"ע ·

Nell' Indice che, come ho detto, occupa i primi fogli a tutto il foglio 4ᵃ, mancano i titoli e gli argomenti dei Capitoli 18 e 19 del *Fen* IV; ed alla *Dottrina* 4ª del *Fen* III, che ha cinque Capitoli, l'amanuense dichiara: לא מלאתי כהעתק פרק היה, ma queste Sezioni trovansi poi regolarmente nel testo. Sopra alcuni fogli vi hanno in margine e fra le due colonne della pagina note e spiegazioni a qualche brano del testo, ed alcuni nomi resi in spagnuolo. Nel foglio 4ª havvi una miniatura che rappresenta un uomo vestito all' orientale che sta in piedi dinanzi ad un leggio, su cui posa un libro aperto sulle pagine del quale sta scritto in caratteri rabbinici corsivi: לק קיבח.

Il Cod. è molto ben conservato, e nel vecchio Catalogo dell' Abbazia di San Salvatore, da cui deriva, era indicato semplicemente così: *Codex hebraicus ad medicinam spectans*. Anche questo Cod. ritornò di Francia nel 1815.

---

* **20**. — [3574ᴮ]. (1) Membranaceo, alto 31ᶜ, largo 23ᶜ, di fogli 148; caratteri rabbinici (*Rascì*) di tipo germ., e di mani diverse, a linee 28 per pagina. Sec. XIV e XV. Contiene vari Trattati di medicina, di più autori, tradotti tutti, eccetto uno, dall' arabo in ebraicò, e dei quali havvi un Indice nel foglio 1ᵃ. in alto. È inoltre interessante per alcune note che vi si trovano, di cui dirò appresso.

1. F. 1ᵇ. פרקים בחכמת הרפואה o פרקי משה. Compendio di medicina ed anche *Libro degli Aforismi* del R. Mosè ben Maimon o Maimonide, diviso in XXV Sezioni o Paragrafi [מאמרים], Opera della quale esistono varii Manoscritti, nella Nazionale di Parigi, nella Vaticana (Cfr. Assemani, *Bibl. Apost. Vatic.*, tomo I, Codd. LI e XXXVIII);

---

(1) I codici segnati con * sono stati da me rinvenuti in vecchi scaffali dimenticati della Biblioteca, e si descrivono quindi per la prima volta, nè se ne conosceva l' esistenza. (V. *Boll. Uff. del Ministero della Pubb. Istruz.*, vol. IX, gennaio 1883, pagg. 72-74). Per non alterare poi l' ordine dell' Elenco generale provvisorio dei Manoscritti, si è ripetuto per ciascuno il numero progressivo che porta in esso l'ultimo Codice ebraico (num. 12 del presente *Catalogo*) distinguendoli respettivamente colle lettere maiuscole *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, ...

Digitized by Google

nella Parmense, Cod. De Rossi 354; nella Bibl. dell' Escuriale (cfr. Casiri, tomo I, pag. 292, Cod. DCCCLXIII); e nella Bibl. Reale di Monaco, nella traduzione che ne fece Zerakhyah b. Itzkhaq b. Saalthièl di Barcellona, in Roma nel 1277. (V. Steinschneider, *Cat.* 111, 1). La traduzione che sta nel nostro Codice, che si trova pure in altro della Bodleiana (V. Neubauer, *Cat.*, n. 2116, 1), è di R. Nathan Ha-meathì, il ben noto traduttore che fioriva verso la fine del XIII secolo e fu capo stipite di una famiglia benemerita delle Scienze e delle Lettere, oriunda, a quanto sembra, dalla terrà di *Cento* (num. ebr. מֵאָה), piccola città dell' Emilia, donde avrebbe tratto il nome (cfr. Steinschneider, *loc. cit.*). La versione latina, alquanto imperfetta, di Girolamo Mercuriale, vide la luce per la prima volta in Bologna, nel 1489 in-4; poi fu ristampata a Venezia, 1497, 1508, e, insieme agli *Aforismi* di Giovanni Damasceno, a Basilea, 1579, in-8. È stata anche pubblicata per le stampe la traduzione ebraica, secondo un antico manoscritto, ma molto scorrettamente, a Lemberg nel 1824, in-8.

Nel nostro Cod., in testa al Trattato, si leggono questi strani versi;

השואלים חכמה מקורה יחפשו   אם יחקרו איה מקורה אמרה
הרב הלא הבין נתיב דרכה וגם   גלה צפון בינה אשר אז נסתרה

dopo di che havvi un breve Proemio del traduttore che incomincia: אמר נתן המאתי תהלה לאל וגו' אחרי אשר שאלני אחד מיקירי מיודעי דורש שלמי וטובתי להעתיק הספר הזה וכו'; quindi, più sotto, ha principio il Trattato, così: אמר המחבר אמר משה בן עבד אלהים (1) הישראלי הקרטבי אנשים רבים חברו חבורים על דרך פרקים במיני חכמות והחכמה היותר צריכה לזה היא חכמת הרפואה וכו'; e finisce: ואמנם חוכו לזה החזיקו בסברתו לא דבר אחר והשם יודע האמת יתברך שמו · ברוך וגו'. La chiusa del copista ci dice che finì di scriverlo שנת ששים ושש לפרט האלף הששי ליצירה, ossia l' anno 5066 della Creazione, corrispondente al 1306 di Cristo.

2. F. 85[b]. מאמר הנכבד. *Trattato sui Veleni*, dallo stesso Maimonide composto nel 1198 di Cristo, per ingiunzione del Visir 'Abd ar-Rahîm bin 'Alî al-Beisânî detto al-Fâḍil, tradotto in ebraico da

(1) Traduzione ebraica di موسي بن عبد الله, sotto la quale denominazione era conosciuto il Maimonide presso gli Arabi.

Digitized by Google

Mosè ibn Tibbon. (1) Questo Trattato, del quale esistono varii Mss., sia in arabo che nella versione ebraica, ed il cui titolo intero, come è riportato nell' Indice, di cui ho detto sopra, è מאמר הנכבר (2) [הידוע בארסים] è stato tradotto in latino (nella qual lingua se ne conservano dei Mss.); in francese da J. M. Rabbinowitz, Parigi, Delahaye 1867, in-8; e in tedesco (in compendio) dallo Steinschneider nell' *Arch. di Virchov*, vol. LII e LVII, Berlino, 1873, in-8. Comincia: אמר בן עבד האלהים הקרטבי כבר התפרסם בדורנו ואחר כן יזון כפי ענין ו' מנהני ונודע באיקלימינו זה וכו' זה השעור יראה העבד מספיק לפי הענין אשר צוה בו ואולי יספיק בטנה בע' ה" ית'.

3. F. 94ª. הנהגת הבריאות, anch' esso del Maimonide, e del medesimo traduttore, sebbene qui non indicato. Questo Trattato, del quale pure esistono varii Mss., (in arabo nella Bodleiana di Oxford e nella Imperiale di Vienna: e in ebraico nella Parmense, 2 Codd.) è stato in parte tradotto in latino dal Blasio col titolo: *De regimine sanitatis*, e stampato la prima volta in Firenze, senz' anno, in-4 (ma verso il 1484 secondo il Graesse; secondo Hœser invece, prima del 1470), nel Convento di S. Giacomo di Ripoli; poi, Venezia, 1514 f.; e da G. Grimm, Aug. Vindelic., 1518-in-4; quindi a Londra nel 1535. È stato anche pubblicato in ebraico nel *Kerem Khémed*, III, pag. 9-31; Praga, 1838; principia: הגיע אל העבד הקטן משה בן עבד האלהים הישראלי הקרטבי מצות השר הנכבר (3) ונדל השם מעלתו ושלחה על יד שלחצהו בזכרון הנהגה יסמך עליה זה שעור מה שראה העבד עתה ברפואת חליים וכו' ממה שצריך אל אדני יתמיד לו הבריאות ויתן הצלחת שני עולמים:

4. F. 104ª. מאמר במחורים. *Trattato sulla cura delle Emorroidi*, composto pure dal Maimonide, ma del quale è ignoto il nome del

(1) Esiste un' altra traduzione ebraica che lo Steinschneider suppone possa essere del R. Zerakhyah b. Saalthiel (V. Steinschneider, *Cat. di Monaco*, 111, 3).

(2) In arabo il titolo è المقالة الفاضلية. Su altri Mss. ebr. è detto: מאמר בתריאק, cioè: *Trattato della Teriaca*. (V. Steinschneider, *loc. cit.* sopra).

(3) Il sultano al-Malik al-Afdal, per il quale il Maimonide compose questo Trattato sotto forma di lettera.

Digitized by Google

traduttore. Nella Introduzione è detto essere diviso in sette Capitoli o *Porte* [שערים], ma sul nostro Codice finisce col quinto, sicchè sembra incompiuto. Anche di questo si conoscono varii Mss., fra gli altri, nella Bibl. di Parma, Codd. Derossiani 354, 1280; nella Reale di Monaco, Cod. 111, 5 (*Cat. Steinschneider,* pag. 51-52); nella Bibl. Bodleiana, *Cat. Neubauer,* 2132, 2 (Mich. 550); Naz. di Parigi, 1173, 3. Incomincia: אמר משה בן עבד האלהים הישראלי הקרטבי בחור אחד מאנשי השכל והחכמה נכבד ונדיב מי שהראני עניו והפיק אלי עבודתו מצאהו חולי הטחורים וכו׳.
Il Capitolo 5° finisce: וזה נקרא עצירת העופרת ויהיה רחיצתו תמיד במים מתוקים. וישמר משבת על אבני שיש או ליניע פי הטבעת:

5. F. 106[b] (1). ספר המסעדים במאמר אל רבו ossia: *Trattato della cura dietetica dell'Asma.* Questo Trattato (che talora è stato anche semplicemente denominato: ס׳ מן המסעדים, *Libro degli alimenti,* poichè in esso trattasi dei cibi da evitarsi o da preferirsi da chi è affètto dal detto malore), è diviso in XIII Capitoli ed ha pure per autore il Maimonide. Si trova manoscritto nella Bibl. Imp. di Vienna, Cod. 151; Parigi, Bibl. Naz., Codd. 1173, 1175, 1176; e, mutilo in varie parti, anche a Parma nel Codice Derossiano 1280. La traduzione ebraica recata dal nostro è quella di Samuele Benveniste, come ci palesa una sua dichiarazione che si legge, circa la metà del Cap. XII, sull'esemplare di Parma. (2) Questo Benveniste viveva circa il 1300 ed è quegli stesso che tradusse in ebraico anche il *Libro della consolazione della filosofia* di Boezio. Sul nostro Codice però manca tale dichiarazione, quindi, sebbene il principio della Prefazione e quello del Cap. XIII, confrontino col Cod. Derossiano suddetto, è dubbio se sia la stessa versione.

Il Trattato dell'*Asma* del Maimonide fu tradotto poeticamente

---

(1) אל רבו è l'arabo الربو = *asthma.*

(2) Eccone le precise parole che devo alla gentilezza del ch. ab: cav. P. Perreau: אמר שמואל בן בנשט המתרגם זאת ההעתקה גדולת התועלת רבה הטובה ומרב זהירות רבינו המחבר פן יטעה הסופר ויחסר אחד הסמים או משקלים זכר ענינם אע״פכ נפלה השגיאה בהעתקה גם כן מלאכי טעות בקצת ההעתקות זכרם רבינו בשם המחברים והנחתי הטעות ההוא וכו׳. Dopo tale esplicita dichiarazione non si comprende come lo Steinschneider nella *Hebr. Bibliogr.*, VIII, 86, abbia potuto dubitare che il De Rossi sbagliasse nell'attribuire la traduzione portata dal Cod. Parmense al suddetto Benveniste.

Digitized by Google

in ebraico anche da Josua שאטבי di Xativa (Ms. nella R. Biblioteca di Monaco. V. *Cat. Steinschneider*, n. 280, 1), ma non è la stessa traduzione contenuta nel nostro Codice. (1) Principia: אמר הרב רבנו משה בן מימון בן עבר אלוה הקרטבי הישראלי · שאלני אדננו השוע הנכבד (2) יאריך השם שלותו בזה החולי הנאמן אשר לו והוא הנקרא בלע' רנפלי (3) ובערבי אלרבו (4) וכו' וכבר הבאתי בפרק זה מי שימלט בו משניאות רבות finisce: מיקות בהנהגת הבריאות ובהבראת החליים · השם ידריכיו למה שהוא טוב בשני העולמות בחסדו ואמתו ות' לאל' לנצח: (5)

Fanno seguito, come Appendice, due Capitoli o *Porte* [שערים]; l'uno tratta delle *Orine* e l'altro dei modi d'impedire il generarsi degli insetti sul corpo umano. La prima di esse *Porte* incomincia: שער בהסרת המים המשתנים לפי המקורות והן מזיקין לא כסנאי מפני שאינו רניל בהם וכו' e finisce: ואם יהיו אותן המים מונעים השתן ישתם עם עסים רמונים זה הכלל כל דבר שיארע מהם ירפאהו בה. La seconda principia così: שער בדברים המונעים תולדת הכנים והריגתם · דע שירבו הכנים לארסני משנוי המים ומרובה יניעה והזיעה והזהמה וכו' ויקרב: finisce: לנופו הפשתן מפני שאינו מנרלם כל כך:

---

(1) Secondo riferisce l'Astruc (*Mém. pour servir à l'hist. de la Faculté de Méd. de Montpellier*) J. G. Scenckius attribuisce a Ermengardo Blasio di Montpellier (1307), traduttore dei Cantici di Avicenna coi commenti di Averroe, anche la traduzione latina del Trattato sull'*Asma*, del Maimonide, sotto il titolo *Regimine de Asthmate*, che egli aveva manoscritto nella sua Biblioteca.

(2) Il Sultano d'Egitto che era affètto da questa malattia.

(3) *Ronfli*, cfr. franc. *ronfler*; ital. *ronfare* (per *russare forte*); propr. quella respirazione imperfetta e romorosa speciale agli asmatici.

(4) Qui sul Cod. male si legge questa parola, ma è chiaro che così debba essere intesa, come, del resto, già notai star sull'Indice.

(5) Due passi che si leggono in questo Trattato e che si trovano ambedue verso la fine del Cap. XIII, che è l'ultimo, meritano di essere, per la loro singolarità, riferiti, poichè da un lato addimostrano come si esercitasse la medicina, dall'altro, quanta fosse la insipienza delle turbe nel sec. XII. Il primo passo (fog. 125^b) è dove l'A. parla della *Teriaca* (altrove nota però che vi era la *Teriaca* comune e quella grande, תריאק הגדול, così detta, forse, per le maggiori vere o supposte sue virtù mediche e che si faceva venire da lontano) fatta venire dal luogo dove si preparava e si custodiva (forse Venezia) כמוסם המלך (*) ויביאו התריאק מן המלחחא e che il nostro A. po-

---

(*) מלתחא o מַלְתָּחָה = *theca, arca, scrinium vestium* (Cfr. II, Re, X, 22). Qui sta certo per *deposito*, ossia il paese o la città ove specialmente si confezionava.

Digitized by Google

6. F. 128ª. **הנהגת הבריאות**, ossia *De regimine sanitatis* del R. Jehuda, ben Ja'aqob. Questo Trattato sembra lo stesso che si trova a Vienna, (V. Cat. I, pag. 169); a Oxford, (V. Neubauer, *Cat. Bodl.*, 1268, 5 — Mich. 772ᶜ); a Parigi (*ant. fondo*) cod. 393 (1120 del nuovo Catal.); ma nulla si sa intorno al tempo in cui visse il suo Autore, alla patria, ec. L'Haller nelle sue *Biblioth. med. pract.*, I, 416 e *Biblioth. Botan.*, I, 207, citando il suddetto Cod. di Parigi, che dice contenere un Trattato ebraico intitolato: *De regimine vitae*, ne fa autore un R. Jacob f. Judae, ma nel primo luogo soggiunge che il Lambecio, menzionando anch'egli un Trattato di medicina di egual titolo, lo attribuisce a un R. Jehudah fil. Jacob, che sembra appunto il nostro A. — La Prefazione è stata pubblicata nel Cat. di Vienna suddetto. Il Trattato, come sta sul nostro codice, non ha numerazione di Capitoli, bensì è diviso in 16 sezioni. Le prime quattro intitolate: **תקופות** ossia *rivoluzioni* (solari), portano i nomi dei quattro mesi del calendario ebraico: *Nissan, Tamuz, Tisri* e *Tebeth;* le altre, l'indicazione abbreviata della materia che rispettivamente vi è trattata. Da questo, e dalla continua menzione dei mesi ebraici che vi è fatta, come epoche favorevoli o no al salasso ed a certe cure, sembra potersi dedurre che è stato,

---

nendo fra i rimedi energici o eroici [הרפואות הגדולות], come altri in voga a' suoi tempi che cita egualmente, dice « che non si devono prendere senza il consiglio del medico e con grandi precauzioni, allorquando le malattie sono gravi, giacchè producono grandi inconvenienti. » In appoggio di che, riporta un fatto accaduto in Egitto di un malato d'asma al quale fu somministrata in dose troppo forte, sicchè morì entro tre o quattro ore, senza che i medici giungessero in tempo a prestargli soccorso e ad onta che quattro di essi, fra i più rinomati dell' epoca, prendessero parte alla cura: ויהיו ד' חכמים גדולים במלאכה הזאת אבו עלי בן זהר · וספיאן · ואבו אל חסאן בן קנויל הסרקוסטי הישראלי · ואבו איוב בן אל מעלם האשכלי הישראלי ·. L'altro passo più curioso, che si trova al f. 126ª del nostro Codice, è il seguente: ראיתי דברים מורגלים בארץ מצרים בגדולים ובהמון והוא כי מעט שיאמנה הרופא לרפואת חולה אחד לבדו מתחלת חליו עד אחריתו אך על כל פנים יעסיקו תרופה אל רופא · ופעמים ירפא החולה מעשרה הולים בחולי אחד לפי האמר ולא ידע האחד בחבירו ויטעה החולה לרופא לאמר כי עליו יסמך ויקח החולה או המשמש אותו דעת כל אחד מן הרופאים ויכריע ביניהם ויבחר מה שיראה לו שהוא טוב לפי מחשבתו והוא חושב בכל זה שנשמר ונזהר משגגת הרופאים ויש במעשה הזה הקש עליהם תהלתם מבוכת החולה בעצמו שלא ידע מאומה ואם הכריע כפי האחד יכריע בדמיון מה שלא יקן העיון האמתי · והשני מבוכת הרופא כי אם יעמד במעשהו מתחלתו לסופו : אם נתבאר הצלחה עומד על נרכי במעשהו ואם יראה הפך העתיק לדרך אחרת · והשלישי שוק הרופאים קלא לקלא וכל אחד מהם יוליא רנ[ה] על חבירו ויאמר טעות עשה · והרביעי עללות הרופא ורפיון מחשבתו והסכימו על זולתו ודעתו שאם טעה שלא יקרא בשמו לבדו ואם לא ישבחוהו לבדו ועל כן לא ידרוש עצמו להנהיג כמה שראוי לעשו' ודעתו שאין סומכין עליו לבד · ....

Digitized by Google

dal suo A. composto in ebraico. (1) Comincia: אמר ר׳ יהודה בן יעקב כשהשתכלתי בחכמות ונתתי אל לבי לתור אחרי המזמות וכו׳ finisce: ולא יינע ויתעמל ביום ההקזה וינוח וישקוט וישלה וימיו בטוב יבלה ושנותיו בנעימים יראה זרע יאריך ימים:

7. F. 139[a]. הנהגת הבריאות, di Abû Marwân ibn 'Abd-al-Malik, celebre medico ebreo di Siviglia, più noto sotto il nome di Ibn Zohr (vulg. Abumeron, m. secondo l' Abulfeda nel 595 dell' Egira = 1198 di Cr.) L' A. compose in arabo questo Trattato per il Califfo 'Abd-el-Mumin; è ignoto il nome del traduttore ebreo. La versione latina sotto il titolo: *De regimine sanitatis*, vide la luce la prima volta in Basilea nel 1618 in 8° p°. L' esistenza di una traduzione ebraica di questo trattatello era fin qui del tutto ignorata. Resta dubbio se sia stata fatta dall' originale arabo ovvero dalla versione latina. Si divide in 34 brevi Porte [שערים] o Capitoli, ed incomincia: השער הראשון בשמירת הראש: אמר שישמר הראש ברחוץ אותו במרחץ הנה כבר נשלם העיון ברבש שזה ינקה העור וכו׳; finisce: באלו השערים והתקן עצמך לעשות מה שנצטוית כי זה יספיק לך מלדרוש ברופאים ודרוש אל השם והוא ימלא משאלותיך לטוב אמן ואמן:

Le ultime parole משאלותיך לטוב אמן ואמן sono scritte di altra mano ed in altro carattere.

Immediatamente di seguito a tali parole e nello stesso tipo di carattere, che è fra il rabbinico ed il quadrato, ma di mano diversa da quella dei due copisti dei precedenti Trattati, si legge, trascritta incompletamente sul nostro Codice, la leggenda del re Salomone e gli *Scedîm* che si trova nella Parte II, Cap. XXI, dei מוסרי פילוסופים di R. Khananyah b. Itzkhaq ha-Yotzerì tradotti dall' arabo in ebraico dal R. Jehudah al-Kharizi, e stampati in Riva di Trento nel 1562.

La faccia interna della copertina superiore del nostro Cod., porta

---

(3) Ed anche dalla Prefazione dove parla in prima persona, senza l' aggiunta del solito: אמר המחבר. In essa così si esprime: אני כראותי יקר החכמה ותועלותיה נלאתי אל עני דרוש אותה מהלה והכינותי לה בלבבי מסלה · וחברתי ספר זה וכללתי כלליו להיותו אל הקוראים בו למשמרת ועדים. תמיד לתורה ולמזכרת · וקראתי שמו הנהגת הבריאות ובארתי בו איך תהיה הנהגת הבריאים בימי בריאותם ואיך יוכלו להעמיד גופם על בריאותו כדי להציל מן המות העקרית נפשם ולהיותם והתמיד בריאותם והעמדתם תשלם בשמרם אלה הכללים שאני מזכיר אם ינהג בהם כמשפט הראוי להם ·

un lungo Elenco di opere ebraiche, per la maggior parte Commenti alla Sacra Scrittura, al Talmud e liturgiche, preceduto da questa iscrizione: אלה הם הספרים ש״ש לי כולם הם מקנת כספי עם החיבור של הבעלים וכולם הם חסלים ש״ל (1). Sul foglio 1ª, vi ha poi altra Nota di libri e questi tutti di argomento medico, preceduta dalla scritta: מקנת כסף למקנה קנין לעבד העברי לוי נומיקו והרופא בן אליאו נומיקו ז״ל ירחמהו האל הרחמן אמן · ואלה הם ספרי הרפואה כולם מקנת כספי שנה לאל יתברך אמן ·

Tali elenchi hanno importanza per la storia della bibliografia e onomatologia ebraiche, (come ho fatto già osservare per le note serbate nel Cod. 12 [3574] del presente Catalogo, che sembra abbia la stessa provenienza originaria) trovandovisi menzionati alcune opere ed autori sconosciuti o poco noti, e per la genealogia di intere famiglie. (2) Così accade per questa dei *Nomiqo* [נומיקו], (3) di cui oltre i sopra citati, *Levì* ed *Elia*, in queste note sono nominati parecchi altri membri; e per il casato *Boltza* o *Baltza* [בלצא], che abbiamo veduto quello di un *Abraham* e di un *Yehudàh* autori delle memorie che si trovano nel Cod. n. 12 suddetto. (4) La famiglia *Nomiqo* dovette contare personaggi distinti per sapere e influenti per posizione sociale. Infatti oltrechè, come appare dagli Elenchi, avevano raccolta una cospicua Libreria, l'Elia era medico, professione sempre importante, a quei tempi, in Oriente, e il padre suo Levì, potè in qualche modo giovare a una correligionaria sottoposta agli « interrogatorii », come si rileva da una nota degli Elenchi medesimi. Sul più volte menzionato Cod. n. 12 poi, havvi citato un personaggio appartenente a questa famiglia nei seguenti termini: החכם הר׳ משה נומיקו סופר לקהלתינו cioè *Rabbino e Scriba della Comunione di Candia* (Città).

Il Codice è ben conservato ed ha una vecchia copertura di legno.

---

(1) Questa sigla o abbreviatura significa probabilmente: שלי לוי ossia « di me, Levi » Nomiqo, figlio di Eliah. Cfr. quanto è detto più sotto e più avanti nel testo. Va da sè che לוי qui è nome pr. di persona e non di famiglia.

(2) Questi Elenchi saranno da me pubblicati altrove.

(3) Originariamente, forse, dal greco Νομικός = *giureconsulto*.

(4) Vedi indietro a pag. 333. — Lo Steinschneider, (*St. lett. di Candia*, nel *Mosè*, anno V, 1882, art. V, pag. 402) riferisce che un Efraim b. Bezalel בלצא, copiò in Nicosia (secondo Zunz) il Cod. di Lipsia 40 g.; e siccome il Berliner nel *Magazin*, II, 6, affermò che una famiglia *Balza* si trovava in Candia nel sec. XVI, esprime il desiderio di conoscere se veramente tal nome si trova nella storia politica di quell'isola. Parmi che ciò ne sia una conferma. — È possibile che il detto nome (come già notò M. Lattes di quello di *Kapsali*, dall'omonimo castello dell'isola di Cerigo), tragga la sua origine da Blatza, città della Bassa Macedonia, e vada quindi così letto.

Digitized by Google

Il primo Trattato soltanto, che ne occupa circa la metà, porta, come si è veduto, la data certa del 1306. Fra questo e i seguenti, scritti da altra mano, vi sono due pagine bianche e sembrano essere state riunite al primo per formare un solo Volume, ma appartenere ad epoca più recente. Probabilmente, come sopra ho indicato, al XV secolo.

***21.** — [3574^c]. Cartaceo, alto 29^c, largo 22^c, di fogli 244, ma mutilo in fondo; scritto in caratt. rabb. di tipo africano, di non facile lettura, a linee 28 per pagina. Fine del secolo XIV.

1. **מאמר ההקזה.** Traduzione ebraica anonima del Trattato *De Phlebotomia* di Bernardo di Gordon. Manca il Proemio del testo latino che comincia: « Homo est princeps et rex.... » e che recano altri Codd., tradotto pure in ebraico. [האדם הוא שר ומלך ....], V. Neubauer, *Cat. Bodl.* 2127,1 = Mich. 552] dove l' A. indica la data della composizione, che è l' anno 1307. Sul primo foglio, roso dai tarli, havvi l' Indice dei Capitoli, che sono XX, quindi comincia: ההקזה היא הרקה בכללת מריקה הרב הלחות זה הוא רושם לאבן סינה באופן רביעי מספר הראשון: בהקזה נבין פתיחה באיזמל עוד הקאבטיריש ראוי שיעמדו עשויה מיד המצילים וכו׳; finisce: פתוחים לכל הפחות מ׳ יום עוד אין ראוי שיעשה בגוף כי [אם] אחרי בו הרבוי׳ (1). Segue la chiusa del Traduttore che è identica a quella che si legge sul Cod. di Oxford, e quindi sembra la stessa traduzione. Essa dice: נשלם המאמר בהקזה לפי החכם מאיי ברנאט דגורדו ח״ל ונשלמה העתקתו פה קאשטיון דאמפוריאש (2) בחדש העשירי הוא חדש טבת שנת ק״ט לפרט היצירה כפי היותנו אללנו מלשון הספר המועתק ממנו אשר הוא בלעז המדובר (3) וכבר הועתק ראשונה ואולי מפי מומחה מלשון הנוצרים (4) אשר בו חובר וכו׳ La data di questa traduzione è dun-

(1) Il testo latino ha: « ......*nisi corpore prius mundificato*, » quindi è chiaro dover dire טהרתו, come infatti si legge nel Cod. suddetto di Oxford (2127, 1) ed in altri; e non הרבוי come qui con oscuro senso, sul nostro.

(2) Castellon de Ampurias, città in Catalogna. Nel Cod. di Oxford manca דאמפוריאש. Un ms. biblico della Malatestiana di Cesena, è stato anch' esso scritto in קשטיון דאמפורייש (V. Muccioli, *Cat. Cod. mss. Malat. Bibl.*, tomo II, Plut. XXIX, I).

(3) *Lingua vernacula parlata.* Forse lo spagnuolo o il provenzale.

(4) Qui è sottinteso הנקרא לטי[ן], come infatti si legge nel Cod. di Oxford citato nel testo. Si noti che il nostro traduttore non è sicuro [ואולי] che il testo in vernacolo dal quale traduceva, fosse stato preso da originale latino.

Digitized by Google

que l' anno 5139 della Creazione corrispondente al 1379 di Cr. Prime edizioni latine: Lione 1550 e 1580 in 8°.

2. **שושן הרפואה.** (1) Traduzione ebraica del *Lilium Medicinae* dello stesso Bernardo di Gordon. L' opera completa si divide in sette Parti, ma il nostro Cod. è mutilo, come sopra è detto, di 9 Capitoli della Parte VI, e della intera Parte VII, che sono state bruciate dal fuoco; onde gli ultimi fogli che ora restano, sono pressochè illeggibili. Fra questo Trattato ed il precedente sul salasso, manca un foglio che dovette probabilmente contenere l'Introduzione del Traduttore. Dopo la seguente intestazione: מתחיל החלק הראשון מהמלאכה לחכם המעולה מאי׳ ברנאט דגורדו׳; havvi il breve Proemio dell' Autore, che incomincia: הנה נשאל סוקראט מאיש מה באי זה אופן יוכל האדם לאמר מאמרו על השלמות אז ענהו אם לא תאמר רק מה שידיעתך שלימה וכו׳ (2) e finisce con la nota dichiarazione che indica la data della composizione del Trattato; והותחל זה הספר (3) בעזר האל הגדול בבית העיון המאיר אשר לרופאים במונטפישליר (4) אחר שנת העשרים לקריאתנו שהיא שנת אלף ושלש מאות ושלשה בחדש גוליאול (5)

---

(1) Altri Codd. hanno: פרח רפואות (Oxf. 2127, 2); o ליליאום די מידקינא ovvero מידיצינא (Monaco, 123, 1; Oxf. ibid.). Quelli di Monaco, 85, 1 e di Oxford 2125, 1; hanno שושן הרפואה.

(2) Cosi anche il Cod. di Monaco, 85, 1.

(3) Qui il Cod. di Oxford 2127, 2; che reca la traduzione del *Lilium*, di Giovanni d' Avignone (V. più avanti nel testo) ha: הנקרא ליליאום מידיצינא המכונה לגורדורינא.

(4) *Montpeslir* (Montpellier) come più sotto גוליאול per Luglio, con scrittura affine alla pronunzia dell' antico provenzale.

(5) Il Ms. della Bodleiana 2125, 1; ha invece: שנת חמשת א׳ ומאה ואחד לב״ה ossia 5101 = 1341 ! la qual data non può essere che un errore del copista, poichè il testo latino dice: « *Inchoatus autem est liber iste, cum auxilio magni Dei, in preclaro* » *Studio Montispessulani, post annum vigesimum lecturæ nostræ, anno Domini* » *1305, Mense Julii.* » (Ediz. di Lione, 1574, 8° apud Guil. Rovillium); la qual data vien riportata dalle prime edizioni di Lione (1474), di Napoli (1480) e da tutte le Bibliografie e Storie della medicina. Lo stesso Codice Bodleiano, che contiene la traduzione del *Lilium* fatta dal R. Jequthiel b. Salomo di Narbona e il Derossiano 283 (che cito più avanti nel testo) recano la dichiarazione di questo, che nel fissare la data della sua versione (1387) aggiunge che il libro fu « *compiuto* » dal suo Autore il 5 febbraio 1304, (V. *Mss. Codd. Hebr. Biblioth. J. B. De Rossi, Vol. I, p. 160*); il che se potrebbe stare, ammettendo che il Gordon avesse « *principiato* » a dettare il suo Trattato nel 1303, come si legge sul nostro Cod., è ovvio che non è così, se si mantiene come vera la data 1305. Sul Cod. Derossiano medesimo poi, l' anno nel quale è detto avere l' A. « *principiato* » il suo lavoro, è il 1300. Il rendersi ragione oggi di tali differenze è impossibile: o dovettero queste date essere già diverse sui varii

Digitized by Google

Dopo l'indice dei Capitoli, in cui essa si divide, comincia la Parte I, così: פרק ראשון בקדחת בכלל· הקדחת היא חום עם כל זה האנשים כפי החלקים ירחצו ;בלתי טבעי וכו׳ במים קרים והמקשיים במים חמים: והנה נשלם החלק הראשון וכו׳. Fa seguito a questa prima Parte, nel nostro Cod., una Appendice (foglio 64^{b}) che non si trova nella edizione che ho sotto gli occhi (Lione, 1574, 8°) e che tratta del *Moto* e *dell'esercizio del corpo* secondo la dottrina di Galeno. (1) Essa principia: גאלינוס מי שאפשר להתעמל קודם המאכל לא יצטרך לשמירה רבה וכו׳.

F. 65^{b}. La Parte II ha 30 Capitoli (2) e comincia: הפרק הראשון בחול השועל הלופיטיא הוא נפילת השער מפני החבורה או קשקשים והאשקט האחרון הוא כויות בעורקים אשר ;או סובין וכו׳ אחדי האונים כמו שאמ׳ אב״ס או תעשה הכויה בצואר:

F. 116^{a}. La Parte III, che comprende 27 Capitoli, principia: הפרק הראשון בנתוח העין הנה המוח כמו שכתב גאלינוס וכו׳ אם כן, e termina: כשנרצה להצמית הבשר נוכל להניח דם תנין·

F. 148^{a}. La Parte IV conta 13 Capitoli e incomincia: הפרק הראשון מהאסכרה אצל זה החומר ראוי שיובן שבשרש הלשון שני ומלבר זה שהבחורים הם רעי ההנהגה ;מעברים וכו׳ finisce: על הרוב והחום הוא יותר חזק· נשלם החלק הרביעי ת׳ל׳ש׳·

---

esemplari manoscritti del testo latino (dal quale però Jequthiel dichiara aver fatta la traduzione ebraica), ovvero i copisti che vennero dopo, credendo di rettificarle, corressero le date, secondo la tradizione che correva. Tali errori ed alterazioni di date dovettero per l'addietro altresì succedere facilmente anche per l'incuria degli stessi amanuensi prima, e poi dei tipografi: infatti nel *colofon* della rarissima edizione francese della « Practica, » Lione, 1495, picc. fog., 2 col., got., l'editore nota: « .... *qu'elle fut accomplye..... l'an de grâce 1307* » (cfr. Astruc, *op. cit.*; Brunet; Hœser) che è invece l'anno nel quale il Gordon dichiara aver « principiato » il Trattato « De Phlebotomia, » come sopra si è veduto.

(1) Questa e l'Appendice che fa seguito alla Parte V (V. avanti nel testo) non si trovano sul Cod. Derossiano 283.

(2) La divisione delle *rubriche* in questa Parte II e nella precedente, non combina, nel nostro Codice, con quella recata dal testo latino (edizione suindicata); sicchè, mentre in questo hanno 31 capp. per ciascuna, qui invece non ne contano che 30.

Digitized by Google

F. 181[b]. La Parte V ha 21 Capitoli e principia: הפרק הראשון בקושי הבליעה הוא בליעת המזון היא תנועה מורכבת מהכח הנפשיי ' וכו'; termina: .... הם סבת הרפוי לפי שאחר בעצמו יפעל בחמרים מתחלפים בעלות מתחלפות: Anche dopo questa Parte V si trova sul nostro Cod. (f. 227[b]), una breve Appendice che non si legge nel testo latino. Essa incomincia: גאלינוס הרמודאקטילו מתיך מורסת הנקרא בו רנויה (?) שיש בו ויש לו גם כן סגולה מופלגת להועיל מן הטחורים הפנימיים וכו'. Le parole: ובכאן נשלם המאמר החמי', colle quali finisce, farebbero supporre che anche di tale Appendice fosse ritenuto autore il Gordon.

F. 227[b]. La Parte VI, che avrebbe 16 Capitoli, principia: (1) הפרק הראשון מרוע מזג הכבד ' הכבד הוא אבר ראשון ועצמיי בהוויה כפי דעת הרופאים וכו'. Nel fog. 243[b], così finisce il primo Paragrafo del Capitolo 8°: בהתמדה ביין לבן ומעט מים הצנון המוטף באלאמביק ירפה כל ירקון המתחדש מהקור ' Continua il Capitolo 8° per alcuni paragrafi non leggibili; il rimanente è stato distrutto dal fuoco.

Nel nostro Codice non si legge il nome del Traduttore ebreo, che poteva trovarsi o nella Prefazione di lui che qui manca, ovvero, come avviene sul Cod. Derossiano 283, in fondo all' ultima parte, della quale è mutilo. Due sono i traduttori noti del « *Lilium* » in ebraico: l' uno è Giovanni di Avignone, (2) un ebreo fatto cristiano

(1) Come nelle Parti I e II, così pure in questa Parte VI la divisione delle *rubriche* e la numerazione dei capitoli non confrontano con quelle del testo latino. Ciò accade, in questa Parte, perchè, con errore veramente inesplicabile, il copista ha fatto 3 capitoli delle 3 *rubriche* o paragrafi in cui si divide il Cap. 2°; sicchè anche l' argomento dei Capp. è diverso sul Cod. e nel testo. Così i capp. 5°, 6° e 7° del Cod., rispondono respettivamente ai capp. 3°, 4° e 5° del testo; il cap. 8°, come si vede, parla, nel Cod., della *Itterizia* [ירקון], della qual malattia il testo latino parla invece al cap. 6°; e così via. E che l' errore sia del copista si rileva da ciò: che l' Indice dei capitoli, che figura sul Cod. in principio di questa Parte, segue l' ordine numerico e gli argomenti del testo latino; è evidente quindi che l' amanuense lo ha copiato senza poi curarsi di riscontrare mano a mano se il numero di ciascun capitolo e l' argomento in esso trattato, corrispondevano a quelli dati nell' Indice medesimo. Queste divergenze pertanto non si riscontrano nel Cod. Deross. 283, che sembra seguire in ciò regolarmente il testo.

(2) Nel Cod. Bodleiano 2127. 2, che reca tale traduzione, così è dato il suo nome: מאישטרו גואן דאויניון שהיה נקרא ביהדותו משה בר שמואל דרוקאמרה (alla fine della Prefazione: הפלטי) מתושבי אויניון ועתה מתגורר פו העיר ההוללה אשביליאה. (V. Neubauer, *Cat. Bodl.*).

Digitized by Google

che lo tradusse in Siviglia l'anno 5120 della Creazione = 1360 di Cr., (V. Neubauer, *Cat. Bodl.*, 2127, 2); l'altro fu il R. Jequthiel b. Salomo di Narbona che ne compiè la traduzione il 14 *Yiar* 5147 della Creazione = 1387 di Cr. e di quest'ultima esistono numerosi manoscritti (Parigi, 1185, 1; Monaco, Codd. 85, 1; 123, 1; Oxford, 2125, 1; Torino, Cat. Peyron p. 82....) ed è pure quella recata dal suddetto Cod. Deross. 283.

Il confronto da me fatto tra principio e fine di ciascuna Parte e di altri brani, come sono da essa dati, con quelli della traduzione che sta nel nostro Codice e che ne differiscono sia nelle singole parole che nelle intere frasi, mi hanno convinto trattarsi in questo di una traduzione diversa; del che potrebbe anche essere una prova la mancanza nel Cod. Derossiano delle due Appendici che nel nostro si trovano dopo le Parti I e V. Indubbiamente varie altre traduzioni ebraiche del « Lilium », rimaste anonime, sono state fatte, sia che comprendessero l'Opera intera, sia le singole Parti; infatti un Codice anonimo di Oxford ci dà quella della Parte I, sebbene incompleta (Cfr. Neub., *Cat. Bodl.*, 2128, 2); e molti sono i brani che si leggono qua e là in margine alle pagine dei varii manoscritti, conservati nelle diverse Biblioteche, che rendono lo stesso testo con parole differenti. Il testo latino della *Practica* o *Lilium Medicinae* di Bernardo di Gordon vide la luce per le stampe la prima volta in Lione, 1474, 8° (Hœser); poi, insieme alle altre sue opere o separatamente, in Napoli, 1480 in fol. (Græsse); Ferrara 1486 in fol.; Francoforte, stesso anno, fol.; Lione 1491 fol.; Venezia, 1494 fol.; ec. ed in francese, nella qual lingua esistono pure manoscritti, in Lione nel 1495 in fol. picc., a 2 col. got.; ed in spagnuolo a Siviglia nel 1494 o 1495 (Hain) in picc. fol., edizioni rarissime ambedue.

* **22.** — [3574^{D}]. Membranaceo: alto 36^{c}; largo 24^{c}; di fogli 112, scritto in bellissimi caratt. rabb. (*Rasci*) con intestazioni e capoversi in caratteri quadrati, tipo tedesco, della metà del secolo XIV, in pagine di linee 37 ognuna. Conservatissimo.

Contiene la traduzione ebraica, dall'arabo, del Commento del Maimonide al primo Ordine della Misnah o סדר זרעים dovuta, quanto ai 5 primi Trattati, al ben noto Jehudah al-Kharîzî, e quanto agli altri 6 a Josef Alfoal figlio d'Isacco (יוסף הקטן בר' יצחק נכ"ת בן אל פול), come resulta da una dichiarazione di quest'ultimo che si legge dopo il Trattato שביעית (fog. 69^{r}) e che dice es-

Digitized by Google

sersi egli accinto a tal lavoro di compimento, non che alla traduzione dell' intero Ordine מועד, per incitamento del celebre Rabbi Salomone Adreth, non avendo potuto trovare, per quante ricerche abbia fatte, il rimanente della traduzione del Kharîzî. (1) Il primo foglio contiene spiegazioni delle abbreviature e dei modi di dire, necessarie alla intelligenza del testo. Sul secondo havvi un Indice dei 6 Ordini della Misnah e dei Trattati nei quali ognuno di essi è suddiviso. Segue l' Indice dei Capitoli e dei Paragrafi del primo Ordine [זרעים] e quello del terzo [נשים] il quale ultimo però non è contenuto nel Codice.

F. 3b. Havvi l' Introduzione del Traduttore Kharîzî, che comincia: נאום יהודה בן שלמה הספרדי הידוע בן חריזי נקרה נקריתי בעיר מרשיליה אשר על מובאות ים יושבת ובית נתיבות נצבת וכו', e finisce: ויאמר אני אעביר כל טובי על פניך וקראתי בשם לפניך וחנתי את אשר אחונן ורחמתי את אשר ארחם: Segue quindi, preceduta dalla clausola: זאת הנסחא לרב, quella del Maimonide, che principia: התקבצו חכמים ועמדו על עמדכם כי זכר אני משה בן מימון הספרדי בניתיהו · טוב אזכרכם וכו', e più sotto: אלה אלכה אחת במסכתא ומים התלמוד משיתיהו · וכו'; finisce: אשר זכרנו וכבר נשלם לנו הענין אשר רצינו להקדים אותו ואנחנו עתה מתחילים כפי מה שידענו:

Viene poi il Commento al primo Trattato dell' Ordine זרעים, ad ogni paragrafo del quale, riportato in caratteri grandi *rascì*, segue la relativa chiosa in caratteri più piccoli. E così Trattato per Trattato, fino al compimento dell' Ordine, ossia a tutto il Trattato בכורים. Il Commento al 12° paragrafo di questo, che è l' ultimo, finisce: לחבר בטובה ענינו שנותנין אותו להלמוד חכם בדרך הצדקה והחסר ואיפשר לעשות לדעת ר' יהודה · והלכה כחכמים · סליק להו סדר זרעים שבח לאל מגדל נטעים ב'נ'ל'ך' ו'א'ע'י' · Queste ultime frasi sono del tutto abrase e l' inchiostro, come su alcune altre pagine del Codice, è alquanto scolorito.

(1) È infatti la traduzione dell' Alfoal, di quest' Ordine, e dei precedenti trattati di quello « *delle Semenze* , » che figura nella prima edizione delle Traduzioni di varii Autori dei Commenti del Maimonide alla Misnah, Napoli, 1492 in fol. m. (V. De Rossi, *Ann. Hebr. Typ.* sec. XV, p. 90, XLIII).

Digitized by Google

*** 23.** — [3574[E]]. Cartaceo, alto 21[c], largo 15[c], di fogli 382, scritto in carattere rabbinico corsivo di tipo misto africano-spagnuolo, in pagine di linee 27 ognuna. Secolo XVI.

Libro cabbalistico di autore ignoto, contenente vari Trattati sui nomi di Dio, specialmente sul tetragrammato, ed altre speculazioni cabbalistiche sulle potenze celesti, sull' anima, ec.

F. 1[b]. Dopo il titolo: שער שם בן ארבע אותיות; principia: העצה בשער זה הוא לבאר קצת מפי׳ שם בן ארבע אותיות להיות קדושתו מתבארת היותה נבדלת משאר השמות הקדושים כאשר נבאר ב״ה · וכו׳

Al foglio 382[b], un trattato sulla efficacia delle preghiere e dell' adempiere le opere meritorie, secondo la cabbala, che è l' ultimo del libro, così finisce: ויש לנו קצת חלק ממנו ולו נודה ונשבח שיר חדש אמן וכן יהי רצון ביל״או בנ״לך ול״א ע״י : Segue la chiusa del copista del codice, che registra l' anno in cui fu compiuta la composizione del libro e quello nel quale egli finì di copiarlo: היתה השלמתו בשנת ה׳ אלפים וש״ח לבריאת עולם כ״ט יום לחדש מנחם והכותב לא יזק לעולם אמן כן יהי רצון · נשלם כתיבתו יום ה׳ כ״ו לחדש סיון שנת הש״לו : תם · Fu quindi, a quanto sembra, finito di comporre il giorno 29 del mese di *Ab*, dell' anno 5308 della Creazione, cioè il 1548 di Cr.; e ne fu compiuta la copia, il Giovedì 26 del mese di *Sivan* dell' anno 5336 della Creazione, ossia il 1576 di Cr.

*** 24.** — [3574[F]]. Cartaceo, alto 21[c], largo 15[c], di fogli 87; scritto in carattere rabbinico corsivo di tipo africano-spagnuolo, e, come sembra, da più mani, in pagine di linee 26 a 29 ognuna. Contiene:

1. F. 7[a]. Uno scritto che porta questa intestazione: פירוש המאמרים להרב גאון עולם ר׳ מאיר עראמה, ovvero Commento aggadico sopra varii passi Biblici, del R. Meir 'Aramà. Incomincia: א׳ · ברכה · בזאת יבא אהרן אל הקדש · א״ר יודן בכניסת אהרן לקדש הקדשי׳ חבילות של מצות היו בידו · וכו׳; finisce col 125[o] מאמר, rimasto incompiuto, come avverte il copista: הוא החומר המסית והמדיח אותו שאר היה יציר כפיו של הב״ה לא היה לו לימשך אחר החומר כי ······ ע״כ מצאתי מהמאמ׳ הזה · תם פי׳ המאמרי׳ להר׳ מע ז״ל.

Digitized by Google

2. F. 43ᵇ. Segue altro scritto con questo titolo: פי׳ המאמרים להר״ש זל״ה. Commento sopra passi biblici e aggadici del R. Josef Taitazak o Titzak. (1) Principia: א׳ מאמר · כשמך אלהים כן תהלתך · מלך ב״ו כשנכנס לעיר מקלסים אותו שהוא נבור ואינו אלא חלש מקלסים אותו שהוא נאה ות׳ וכו׳; termina, di altra mano, sul foglio 80ᵃ: ואינו כן שהעבירה אינה עושה פירות ולא יהיה העונש; indi viene la chiusa dell'amanuense, il nome, o meglio il cognome del quale termina con uno di quegli arabeschi o ghirigori usati dai copisti ebrei, ad imitazione degli arabi, in cui la forma delle lettere quasi scompare ed è perciò d'incerta lettura. Leggerei: תמו וכשלמו המאמרים מפורשים מפי הקדוש מרנא ורבנא החכם השלם כמהר״ר יוסף טיטאזאק זלה״ה העתקתים לכי מכשה לוי .... (?).

3. F. 83ᵃ. Commento allegorico, anonimo, sui precetti e riti del Sabbato. Principia: דרש שבת בנתים יערוף כמטר לקחי וכ׳ ידוע הוא כי הפעולות המלאכותיות יחלקו בתכליותם אל י״ב עניינים וכו׳ finisce: שאלו לחכמה חוטא מה עונשו אמ׳ ליהי חטאים ושדף רעה שאלו לרוח הקדש א״ל יתמו חטאים מן הארץ:

4. F. 90ᵃ. Havvi uno scritto, pure anonimo, intitolato: דרוש לברית מילה ovvero Interpretazione dei riti della circoncisione, ma che sembra rimasto incompiuto. Comincia: ידוע הוא כי שלמות האדם ימצא ב״נ עניינים הכרחיים הא׳ הוא התחלת כל שלמות והוא הנטיה והרצון לשמוע דברי דעת והמוסר וכו׳.

Il Codice è conservatissimo ed appartiene probabilmente al XV secolo.

***25.** — [3574ᵃ]. Cartaceo, alto 26ᶜ, largo 18ᶜ, di fogli 192, scritto in carattere rabbinico corsivo molto regolare, di tipo spagnuolo, a linee 29 per pagina; legato in pergamena e molto ben conservato. Secolo XVII.

ספר הזיקוק, ossia « Libro dello Espurgo » (*Canon purificationis seu liber expurgationis*); specie di Manuale per gli incaricati dal Tri-

---

(1) Vedi Neubauer, *Cat. Bodl.*, Codd. 2254, 8.

Digitized by Google

bunale della Inquisizione, più spesso zelanti neofiti, di rivedere i libri ebraici. (1) In esso sono registrati con molto ordine ed accuratezza tutti i passi contenuti in ben 412 edizioni fra bibliche; trattati Talmudici ed altre opere ebraico-rabbiniche, da correggere o da eliminare perchè ritenuti alludere ai cristiani od al loro culto.

Può dividersi in 4 Parti: la prima, che occupa, sul nostro esemplare, i due primi fogli, è un Elenco degli Autori e delle Opere nelle quali si trovano le dette allusioni; la seconda, che consta di un sol foglio scritto da ambedue i lati, dà i criteri e le norme da seguirsi nella correzione o purgazione dei libri e i più comuni eufemismi e le varie amfibologie sotto cui poteva sospettarsi si parlasse del culto cristiano: quando cioè si dovevano tali parole o frasi cancellare del tutto, quando no. La terza Parte, che è la più importante, e che occupa ben 354 pagine (fogg. 4ª a 177ᵇ), offre un esteso Indice dei libri, il titolo di ognuno dei quali si legge in caratt. quadr. spagnuoli, colla indicazione della città in cui venne stampato, ed è seguito da ciascun passo sospetto e dal modo di correzione o di sostituzione. Vi si trovano pure notati i libri ove nulla era da correggere od eliminare e questi sono contradistinti colla formula אין דבר. La quarta Parte, finalmente, che segue dopo tre fogli bianchi, e le cui pagine non hanno numerazione, contiene l'Indice alfabetico di tutte le Opere menzionate nel Codice.

F. 3ª. Havvi la seguente intestazione dichiarativa: זה הוא ספר הזיקוק שעשיתי במנטובה והשלמתי בא' לחדש אגוסטו משנת חלי חק"לו כמס ה', il che, come si vede, fisserebbe la data della sua composizione al 1° agosto 1596. Comincia quindi: כל מלת ע"ז אשר לא יובן ענינה בפיר' על העז' וכו'.

(1) Dai documenti inediti, pubblicati dal P. Denifle in appendice ad uno studio sulla controversia fra Paolo Cristiani, neofito, ed il celebre R. Mosè Nakhman, resulta che già fino dal 1263 il re d'Aragona ordinò agli ebrei di cancellare dai loro libri, entro tre mesi dal giudizio emesso da apposito Tribunale, istituito per udire le contestazioni degli Ebrei e dei Censori « tutte le bestemmie contro la religione cristiana che loro sarebbero indicate dal sunnominato Paolo Cristiani ed altri; o che essi stessi vi scoprirebbero, mettendosi con quelli d'accordo »; .... e nel 1267 una Bolla di Papa Clemente IV datata da Viterbo 15 luglio, ingiunge all'Arcivescovo di Terragona di indurre il re d'Aragona (Jayme I) a far esaminare gli esemplari del Talmud e tutti i libri degli ebrei e confiscare tutti quelli che contenessero delle bestemmie contro la religione cristiana. Altra Bolla poi il Papa medesimo inviava contemporaneamente al detto re, sotto la stessa data, a tale oggetto.

Digitized by Google

Di quest'Opera esistono varii esemplari manoscritti, (1) e già il Bartolocci (*Bibl. Magn. Rabb. II*, pag. 820, sotto il n. 506) e il Wolfio (*Bibl. Hebr.*, II, pag. 1298, n. 197), hanno parlato di due che si trovano in Roma; uno nella Vaticana (Cat. Assemani, Cod. CCLXXIII) e l'altro nella Barberina (porta la segnatura VI, 82); quest'ultimo con una Appendice di Domenico Gerosolimitano, il cui nome si legge quale revisore dei libri ebraici dal 1595 al 1619. Di un altro esemplare, già da lui posseduto, e, come cortesemente egli mi comunica, corretto o *rivisto* dallo stesso Domenico Gerosolimitano, e che ora si trova nella Biblioteca della *Alliance Israélite* di Parigi, dette notizia il Ch. Rabb. Cav. M. Mortara nel giornale המזכיר o *Hebr. Bibliographie* del Dr. M. Steinschneider, anno V (1862) pagg. 72-77, 96-101, 125-128. — Al quale articolo aggiunse note e schiarimenti importanti sulla Censura dei libri ebraici in Italia il Dr. A. Berliner. Resulta da essi che le Regole osservate nella compilazione del detto Libro avevano per base il Decreto della Congregazione dell'Indice, tenuta davanti il Cardinale Della Rovere il 7 agosto 1590, in contesto dei Deputati degli ebrei e che sono quelle riportate nella *seconda* Parte del nostro Codice, più sopra indicata. L'esemplare custodito nella Bibl. Vaticana è autografo; questo nostro ne è una bellissima copia, già appartenuta al Card. Gotti che ne fece dono alla Bibliot. dei Frati Predicatori di San Domenico di Bologna, come sta scritto sul *verso* dell'ultimo foglio. Il Bartolocci (*loc. cit.*) e l'Assemani (*loc. cit.*) dicono quest'Opera composta a *quodam* frate neofito del quale tacciono il nome. Però tanto sull'esemplare posseduto dalla Bibl. Barberina, come su questo nostro, un titolo in latino che vi si legge ed una lettera di dedica, pure in lingua latina, a Cesare d'Este, duca di Modena e Reggio, ne dichiarano compilatore un Padre Renato da Modena dell'Ordine dei Minori Osservanti di San Francesco. (2) Il quale, del resto, sia per la profonda conoscenza che mo-

(1) A quanto ne discorre l'Assemani, il celebre Card. Passionei era venuto nella determinazione di far tradurre quest'opera in latino e darla alle stampe: ma per quante ricerche abbia fatte per me, gentilmente, il Ch. Prof. Ignazio Guidi, nelle Biblioteche Vaticana, Barberina, Casanatense ed alla Propaganda, non è stato possibile trovare tale traduzione. Convien dire che il Passionei non portasse poi ad effetto il suo divisamento.

(2) Sembrerebbe che all'epoca in cui il Bartolocci vide il Cod. della Barberiniana, questo titolo non esistesse, altrimenti non avrebbe detto che il libro « *compositus fuit à quodam Patre Cappuccino neophyto....* » (V. Bartolocci *loc. cit.* sopra), e tanto più strano è il suo silenzio sul nome del compilatore, che altrove (Vol. IV,

Digitized by Google

stra della letteratura e della bibliografia ebraico-rabbinica, sia per alcune parole e frasi preposte al titolo ebraico dell' opera stessa, *hispanismum redolentes*, che si leggono a fogg. 3 e 4, dovette essere un ebreo spagnuolo convertito al cristianesimo, come sembra accennare il suo nome stesso di *Renato*. Sia comunque, egli non ne fu che il compilatore o il continuatore, poichè se fino dal 1590, come sopra ho detto, erano fissate le regole generali che dovevano servir di norma alla revisione dei libri ebraici, è da credere che almeno da quell' epoca in poi le varie parole o frasi incriminate venissero dai Censori medesimi sostituite con quelle stabilite dalle regole stesse, ogniqualvolta se ne presentasse l' occasione. In conseguenza se prima del 1596 non esisteva un Libro o Manuale ove in ordine fossero precisati i varii passi da correggere sui diversi libri (cosa che non sembra probabile, perchè la censura dei libri ebraici cominciò a funzionare in Italia sistematicamente e regolarmente, per quanto è conosciuto, almeno dal 1571), è certo però che le correzioni su di essi venivano fatte concordemente dai varii Censori, dietro le suddette norme prestabilite. (1)

Naturalmente però la mole di questi passi cresceva sempre a misura che nuovi libri venivano a conoscenza dei Censori, sia per averli scoperti presso i loro possessori ebrei, sia per la revisione accurata e minuziosa cui venivano sottoposti non solo i manoscritti ma eziandio le edizioni più antiche, prima di concedere il permesso di stampa che gli ebrei stessi sollecitavano; ed allora le nuove correzioni si aggiungevano alla lista delle precedenti, come ne abbiamo un esempio nell' Appendice del sunnominato *Domenico Gerosolimitano* all' esemplare del ספר הזיקוק della Bibl. Barberiniana più sopra

pag. 78, col. 2da), nomina *fra Renato da Modena* quale revisore di libri ebraici nel 1626, data che combina con quella del suddetto titolo latino. Quanto all' Assemani poi, convien dire che egli non abbia *veduto* che l' esemplare posseduto dalla Vaticana, ove il titolo stesso non si trova. Sia comunque, se questo non è contemporaneo del Codice, non è certo recente, nè vi ha luogo di dubitare di plagio o d' inesattezza. Il titolo intero è pertanto il seguente: *Index vanitatum multarum expurgandarum à libris Hebræorum præcipue in tribus glosis nempe Chaldaica, Hierosolimitana ac Babilonicâ, nec non in omnibus commentarijs Rabbinorum collectus à R. P. F. Renato Sacerdote Mutinense ord. Minorum S. Francisci Capuccinorum, occasione sumptâ in dictorum libr. correctione factâ Anni Dni 1626.*

(1) In tal modo soltanto, e non altrimenti, si può spiegare la concordanza e l' uniformità di dette correzioni fatte dai varii revisori su esemplari diversi ed in epoche diverse.

Digitized by Google

indicato. (1) Lo stesso Fra Renato da Modena che già nel 1596 (forse in seguito alle disposizioni rigorose della Bolla di Papa Clemente VIII in data 28 febbraio 1592) aveva fatto un Indice delle opere sottoposte a censura, coll' indicazione dei passi in esse contenuti e relative sostituzioni, raccogliendole poi in un Volume (2) nella revisione del 1626, lo aumentò di quanto fino a quell' anno gli era stato sottoposto all' esame. La data quindi della compilazione definitiva del libro di lui, come oggi lo abbiamo, non è il 1596 bensì il 1626. — Sia comunque, quest' opera se fu utile un tempo allo scopo per il quale venne compilata, non è oggi meno importante e dal lato letterario e da quello storico-bibliografico. Infatti, siccome in essa vengono enumerate, oltre le varie edizioni della Bibbia, una quantità di opere dei più celebri autori ebrei, quasi tutte di edizioni di prima data o rare, come quelle Bombergiane, Sonciniane, di Bologna (1482), di Riva di Trento, Cremona, Sabbioneta, Reggio di Calabria, Napoli, Pieve di Sacco, Costantinopoli, Salonicco ecc.; e vi si trovano per ciascuna indicati i varii passi da radiarsi in tutto o in parte ed i modi di correzione da sostituirvi, offre il mezzo di verificare quale fosse la *dizione* originale e primitiva, cosa che oggi molte volte è resa impossibile, poichè, come è noto, le edizioni successive al XVI secolo o portavano le sostituzioni o addirittura omettevano i passi incriminati.

Oltre il titolo latino e la lettera sopra citati, in fondo a questo Cod. vi hanno riportati i tre primi paragrafi della Bolla di Papa Clemente VIII (28 febbraio 1592) summenzionata, che incomincia « *Cum*

---

(1) E questa è anche la ragione o almeno una delle principali ragioni, del numero diverso cui ascendono le opere o meglio i volumi sottoposti a revisione nei varii esemplari. Così il Bartolocci e il Wolfio per l'esemplare Vaticano ne segnano 480; il Mortara, per quello già da lui posseduto, 336; e questo di Bologna, come ho detto, ne dà 412. Se tale divergenza derivasse soltanto dal progressivo aumento delle opere riviste, da ciò si potrebbe dedurre quale fra gli esemplari conosciuti sia più antico di data, anche se questa non vi si trovasse espressamente indicata. Così ad es., fra i tre succitati il più antico sarebbe quello del Mortara. Ma non ogni Revisore ha diviso egualmente i libri sottoposti a censura; sicchè molte volte ciascuna parte di un libro o di un'opera come il Pentateuco, la Misnah, il Talmud ec., figurano come opere separate. Di modo che è difficile oggi stabilirne la precedenza cronologica.

(2) Infatti nella lettera dedicatoria, di cui sopra nel testo, egli così si esprime: « ..... Quamobrem ut tantum opus nedum incolere, etiam perficere volerem mox cogitavi uno, *eodemque tempore* in unum congerere omnes errores ab eisdem (Hebreorum) Libris abstractos, eo meliorè modo quo possem simulaque in volumine isto describere decrevi..... »

Digitized by Google

Hebraeorum malitia novas, etc., etc. », cui segue un compendio delle eresie e bestemmie che, secondo quanto in detta Bolla è dichiarato, si trovano nei libri indicati nel Codice medesimo.

---

26. — [3574*II*]. Cartaceo, alto 19^{c}, largo 15^{c}, di fogli 118; scritto in carattere rabbinico corsivo di tipo tedesco, ma rozzo, ed alcune pagine in carattere quadrato; a linee 17 e 24 per pagina; mancante in principio. Secolo XVI. (?)

Rituale ebraico contenente:

F. 1^{a}-61^{a}. Varii Cantici e Preghiere non che singoli brani del Pentateuco, dei Profeti, degli Agiografi, della Misnah e del Talmud, divisi in sezioni per ciascun giorno della settimana.

F. 61^{b}-77^{b}. Formule per i riti della vigilia del giorno della Espiazione. — Formule di suffragio per l' anima dei defunti e Preghiere e Formule per la visita ai sepolcri.

F. 78^{a}-93^{a}. Formule per i riti della vigilia di Pasqua e *Aggadà* o esposizione leggendaria sulla uscita dall' Egitto, che si recita nelle due prime sere di Pasqua.

F. 95^{b}-99^{b}. Indicazione delle Sezioni del Pentateuco da leggersi nelle diverse solennità e ricorrenze religiose. — Formule per il suono del corno nel giorno del Capo d' Anno.

F. 100^{a}-110^{b}. Preghiere e Cantici per gli sponsali e per la nascita di un figlio maschio.

F. 112^{a}-118^{b}. Diverse Preci per varie circostanze della vita, *in lingua tedesca e caratteri ebraici.*

Questo Cod., che non ha per se stesso importanza, proviene dalla collezione Marsigli del quale porta lo stemma. (1)

---

(1) È noto come il generale conte Luigi Ferdinando Marsigli salvasse dall' incendio e riportasse dalla presa di Buda nel 1686 più di 600 manoscritti arabi, turchi e persiani, che poi donò alla Biblioteca dell' Istituto delle Scienze di Bologna nel 1712. Di questa raccolta dette un elenco particolareggiato il Ch. Prof. Barone Victor Rosen nella sua Memoria: *Remarques sur les Mss. orientaux de la coll. Marsigli à Bologne etc.* negli Atti della R. Accad. dei Lincei, Serie 3^{a}, Scienze Morali, vol. XII. Roma, 1885. — In tale circostanza il Marsigli salvò dall' incendio anche alcuni libri ebraici trovati nelle case degli ebrei, fra i quali certamente fu questo.

Digitized by Google

37. — [3574]. Cartaceo, alto 18^{c},5^{m}, largo 15^{c}, di fogli 333, scritto in carattere rabbinico corsivo, molto minuto e su molte pagine confuso, di tipo africano-tedesco, a linee 19 a 35 per pagina. Secolo XVII.

Contiene diversi scritti e trattati cabbalistici di varii Autori della scuola del famoso R. Itzkhaq Luria ben Salomo, detto l' *Asckenazzì*, ed a questo erroneamente attribuiti. Così leggesi sul frontespizio questo titolo, del resto incompleto: ספר תחילת חכמה מהרב הגדול המקובל האלוקי כבוד מוה"רר יצחק לוריא זצ"וקל וגם ספר ברית מנוחה יצחק לוריא ימ"ן. Fra questi Trattati noto i principali:

1. F. 1^{r}. Il primo porta l'intestazione: בע"ה תחילת החמה האלק' כפי דרך האר"י אשכנז' זצ"ל.

È un compendio delle *Novelle* [חידושים] del Luria suddetto sul ס' קיקיון דיונה, fatto dai suoi discepoli. Si trova ms. anche nella Bodleiana di Oxford. (V. *Cat. Neubauer*, Codd. 1551, 3; 1753, 5). È stato stampato a Amsterdam nel 1713, in 8° (V. Ben-Jacob, *Ozar ha-Sefarim*, Vol. II, n. 545). Incomincia: יתברך שמו הגדול כשעלה ברצונו הפשוט לברוא העולמות וכ'; finisce sul foglio 21^{a}, così: ויראנו נפלאות מתורתו לדבר בעולם הבריאה ולא ישלח לנו שניאה ועון ופשע אמן:

2. F. 45^{r}. כנפי יונה del celebre R. Menakhem Azaria da Fano (che l' Aboav chiama invece Emanuele), rabbino a Reggio, poi a Mantova, morto nel 1620. Libro di studi o riflessioni [כוונות] sulle Preghiere, e Regole cabbalistiche raccolte dagli scritti del Luria, che si trova manoscritto in varii Codici della Bodleiana di Oxford (V. *Cat. Neubauer*, 1657, 2; 1310, 2; ....) nella Parmense; Codd. 100, 103, non Derossiani, descritti dal Perreau. È stato pubblicato più volte, insieme ad altri scritti dello stesso autore.

Si divide in cinque Parti:

La 1^{a} comincia: כשעלה ברצונו הפשוט ית' שמו לעד וכו'
La 2^{a} (f. 85^{a}): אלה הזרכים אשר תנהוג עצמך לדעת סודות התורה בו וכו'
La 3^{a} (f. 113^{a}): שמע ישראל ליחד ת"ת ומלכות עם חכמה ובינה וכו'
La 4^{a} (f. 145^{a}): ס' א' מלאי ההויה רבים ונכבדים וזה פירושם וכו'
La 5^{a} (f. 312^{a}): ס' א' ועתה אמרתי להודיעך סוד ד' וכו'

Digitized by Google

La quarta Parte sembra scritta da mano diversa delle precedenti e la quinta è posposta ad altri scritti e si trova in fondo al Codice.

3. ספר ברית מנוחה. Libro cabbalistico sulla punteggiatura delle parole, secondo i principii del Luria. Da alcuni si volle attribuire al R. Khamai Gaon e sul nostro Codice porta la seguente chiusa dell'amanuense; ע״ק תלמו כתיבת יד הגאון המקובל איש האלהים כבוד מורנו הרב רבינו יצחק לוריא זלה״ה תו״בב וכו׳. Ma ne è autore, invece, il R. Abraham figlio d'Isacco Me-Rimmôn [מרמון] cioè di Granata. Così è indicato nel *Scem ha-ghedolim* dell'Azulai (V. *ivi*, Parte II, *sub voce*) e nell'*Ozar ha-Sefarim* del Ben-Jacob (V. *ivi*, Vol. I, n. 612). Sta manoscritto nella Bodleiana, Codd. 1657, 1; 1695, 2 del *Cat. Neubauer*. È stato stampato più volte; la prima, in Amsterdam, 1648, in 4°. Comincia: צריך כל איש לנהג עצמו שישמש בזה השם וכו׳; finisce: ויקח הארם דם של הארם בשעת ההקיזה וישלח אותו בחרס.

---

28. — [3574[b]]. Piccolo volumetto cartaceo, alto 10c, largo 7c; di fogli 34, in caratteri quadrati di tipo italiano, a linee 10 per pagina; legato in pelle rossa. Moderno.

סדר תפלות המוהל. Ordine delle Orazioni da recitarsi dal Circoncisore, ovvero Ordine che si deve tenere nella funzione della circoncisione e preghiere relative. Questo manoscritto non ha alcun pregio, ove se ne tolga quello di aver appartenuto al celebre poliglotta Cardinale Mezzofanti.

CATALOGO

DEI CODICI ORIENTALI

DELLA

BIBLIOTECA NAZIONALE DI PALERMO

pel Sac. **BARTOLOMEO LAGUMINA.**

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI ORIENTALI.[1]

1. — [I. F. 1]. Membranaceo, di 27 fogli, alto 32^{c}, largo 22^{c}, a 17 linee in due colonne, grandi caratteri ebraici di forma quadrata del Secolo XIV o XV, con punti, accenti e poche correzioni marginali di mano posteriore; legatura occidentale.

Contiene:

F. 1. La Cantica di Salomone.
» 7 v. Il Libro di Ruth.
» 13 v. L'Ecclesiaste.

2. — [III. D. 17]. Rotolo di carta pecora, formato di quattro pezzi cuciti, alto 172^{m}, largo m. 1,58, a colonne, scritto in elegante carattere

(1) I Codici orientali della Biblioteca Nazionale di Palermo, oltre quelli del proprio fondo, n^{i} 1, 3, 4, 6-8, 10-14, 16, 17, 20, 25, 27-31, 37, 38, provengono, dal Noviziato dei Padri della Compagnia di Gesù, abolito sin dal 1767, a cui l'avea donato il gesuita F. Pietro M. Robiè, n^{i} 32-36; dall'ex-Monastero Benedettino di San Martino delle Scale presso Palermo, abolito nel 1866, n^{i} 5, 9, 15, 18, 24, 26; e da recenti acquisti, 2, 21-23. Ne diede una sommaria indicazione il marchese Vincenzo Mortillaro, in una lettera al Cardinale Angelo Mai, *Sui Manoscritti arabi che si conservano in alcune Biblioteche della Sicilia* (Mortillaro, *Opere*, vol. III, pag. 489), e ne avea cominciato il Catalogo il prof. Salvatore Cusa, che ne pubblicò un foglio nel Volume: *Ricordo del primo Centenario della Biblioteca Nazionale di Palermo*, Palermo, 1882 (*Codicum orientalium qui Panormi in R. Bibliotheca asservantur Catalogus curante* prof. Salvatore Cusa).

Nel presente Catalogo i Codici sono così disposti:

I. Codici ebraici, n^{i} 1, 2.

II. Codici arabi e turchi; *a*) musulmani, n. 3-27; *b*) cristiani, n° 28-38.

Digitized by Google

ebraico quadrato, del Secolo XV (?), senza punti ed accenti. Nei margini ornati e rappresentazioni a miniatura cavate dal libro di Ester.

Meghillath Ester. Dentro, una piccola membrana dove sono scritte, in ebraico, alcune benedizioni.

---

3. — [III. C. 8; Cusa, *Codicum orientalium qui Panormi in R. Bibliotheca asservantur Catalogus*, II]. Cartaceo, di fogli 362, alto 14^{c}, largo 95^{m}, a 13 linee, *naskhî* vocalizzato del Secolo XVI o XVII, legatura occidentale. Nel foglio di guardia si legge: « Alcorano con il Forcano intiero in lingua araba perfetta, non secondo lo scritto che dice in lingua turchesca. » Difatti in capo al foglio 2°, di carattere più antico è scritto: « Alcoranum lingua turcicâ. »

Corano. Le intestazioni delle Sure, le vocali, il punto in fine de' versetti e le divisioni notate nel margine sono in rosso. I fogli 1v. e 2r. contenenti la Sura prima e il principio della seconda, sono elegantemente ornati di cornice a vario colore e rabeschi in oro.

---

4. — [III. D. 3: Cusa, *Catal.*, III]. Cartaceo, di fogli 248, alto 30^{c}, largo 20^{c}, a 17 linee, carattere magrebino, colle vocali, scritto nel 1085 (Cr. 1675), legatura occidentale. Nel foglio di guardia è scritto: « Discorsi morali o prediche de' Turchi in lingua Araba Africana; in cui si danno lodi a Dio ed a Maometto, si vituperano gl' Infedeli ed i peccatori. » All' ultimo foglio si trova la seguente nota dell' Amanuense che qui si trascrive colle sue scorrezioni: كمل بحمد الله وحسن عونه وتوفيقه على يد عبد الفقير الحقير الذليل الراجي عفو مولاه ومغفرته ابو القاسم بن ابوا ابلقاسم بن احمد بن قاسم بن عبد الواحد بن السغير العلم الشريف بن عبد النصر بن عبد الله عام خمسة وثمانين بعد الف وكان الفراغ من نسخه يوم الاربعة عند صلاة الضهر في اول شهر الله المعظم ذو الحجة تاب الله الخ

Corano. Sono in rosso i titoli delle Sure, l' *alef* di prolungamento, le vocali, e le divisioni notate nel testo o nel margine; il *waṣla* è segnato in verde. L' intestazione della seconda Sura, nel mezzo del foglio 1v., è dentro una elegante cornice a rabeschi. Sono pure in cornice le intestazioni delle Sure 7^{a}, 19^{a}, 36^{a}, 48^{a} e 55^{a}.

Digitized by Google

ك. — [III. C. 5: Cusa, *Catal.*, IV]. Cartaceo, di fogli 292, alto 163^{m}, largo 11^{c}, a 15 linee, minuto ed elegante *naskhî*, vocalizzato, filettato in oro, del 1140 (Cr. 1727-1728), legatura orientale. Nell' ultimo foglio si legge: «Alcorano di Maometto in lingua araba o turca.» Il nome dell'Amanuense e l'epoca del codice si trovano in fine, a piè di pagina: تمت القران بعون الله الملك المنان قد وقع الفراغ عن يد الفقير المعترف بالعجز والتقصير حامدا لله ومصليا على النبي اضعف العباد البسنوي غفر الله له ولوالديه ولمن نظر فيه ودعا بالغفران لكاتبه من شهور سنة اربعين ومائة والف

Corano. Le intestazioni delle Sure e le divisioni principali notate al margine, sino alla Sura 25^{a}, sono in bianco su fondo d'oro; pure in oro sono i punti finali dei versetti; le divisioni minori e le sigle delle pause, in rosso. La Sura 1^{a} e il principio della Sura 2^{a} sono messe in elegante cornice, con rabeschi a varî colori.

ك. — [III. C. 11: Cusa, *Catal.*, I]. Membranaceo, di 110 fogli, alto 138^{m}, largo 192^{m}, a 7 linee; carattere magrebino antico, colle vocali, sbiadito in alcuni fogli, legatura occidentale. In fine, in un foglio moderno è scritto: «Alcorano antichissimo scritto in arabo Africano» e di altra mano «Questo codice è il più antico e pregevole che abbiamo fra gli Arabi.» Nel foglio precedente a questo di mano moderna: محمد وماكله محمد بن محمد لطف الله به e altre parole insignificanti. Il foglio 1° è in bianco; nel 2 r. sono alcuni versi del copista, e nel 4 r. impronte di anelli iscritti arabi.

Le prime quattro Sure del Corano. Le intestazioni delle Sure sono in oro a carattere cufico; la fine dei versetti è indicata con tre puntini neri, però di quando in quando con una piccola foglia, o con una rosetta dorata, attorno a cui sono disposti sei globetti, tre in rosso e tre in turchino; le divisioni جزء e حزب sono indicate al margine, in lettere cufiche su fondo rosso o turchino, dentro un cerchio dorato e ornato di puntini, le lettere però sono quasi sempre svanite e alle volte riprodotte in carattere moderno; le altre divisioni sono pure notate al margine, in epoca recente. Sono in rosso l'*alif* di prolungamento, le vocali, il *wasla* e l'*hamza*, e in turchino il *tas'dîd* e il *ǵezma*.

Digitized by Google

Le intestazioni delle Sure sono indicate nel seguente modo:

Sura 1ª ام اكتاب سبع ايت

» 2ª البقرة مايتان وفس وثمنون اية, 285 versi invece di 286.

» 3ª ال عمران مايتا اية

» 4ª النساماية وفس وسبعين اية

---

7. — [I. B. 1]. Cartaceo, di fogli 17, alto 207m, largo 142m, a 13 linee; carattere *naskhî* vocalizzato, del Secolo XVIII (?), legatura moderna in pergamena.

Le Sure del Corano dalla 78ª all' ultima. In fine la Sura prima. Le intestazioni delle Sure e i punti finali dei versetti sono in rosso. Però detti punti talora non sono messi a posto, e spesso è sbagliato il numero dei versetti indicato a principio dei capitoli; del resto la scrittura è chiara e corretta.

---

8. — [III. C. 2]. Cartaceo, di fogli 137, alto 205m, largo 13c, da 16 a 20 linee. Carattere magrebino, del Secolo XVI o XVII, senza vocali. Le intestazioni e alcune parti del testo in rosso, mutilo del principio e della fine, rilegato in pelle. Nel risguardo: « Libro seu Ufficio dei Maomettani con molte sue devozioni e modo di dirle a suo tempo. Composto da loro antichi Santoni. Scritto in arabo africano. »

Raccolta di molte Preghiere musulmane, delle quali nel testo o in margine si dichiarano i pregi. Mancando il principio e la fine del Ms. non si può rilevare il nome del compilatore. Le Preghiere si distinguono l' una dall' altra, per mezzo della formola الحمد لله messa innanzi. Il primo foglio comincia colle parole: الحمد لله فابدة من معنا التي في الورقة الثانية.

Noto soltanto le Preghiere, che sono precedute dal nome dell' autore, o per qualunque modo degne di essere ricordate.

F. 3. Preghiera di Abû Zakariyya Yahya b. Aqîba. Comincia colla prima Sura e col versetto del Trono (S. 2ª, 256).

Digitized by Google

F. 6 v. Preghiera attribuita ad Abd al-Qadir al-G'ilânî (m. nel 561). Comincia: اقطلب ان تكون عظيم الخ .

F. 8. Preghiera in cui si contiene il versetto del Trono. Comincia: اعوذ بالله من الشيطان الرجيم .

F. 9 v. Lunga preghiera di As'-S'âdhilî (m. nel 656). Comincia: اللهم اني اومن بك .

F. 19 v. Altra dello stesso, chiamata حزب الكبير . Comincia: ان الله اشترا من المومنين . Sulla quale cfr. questi *Cataloghi*, pag. 260.

F. 27 v. L'altra ben nota preghiera dello stesso, detta حزب البحر . Comincia: يا الله يا علي . Pubblicata da Haneberg, *Zeitsch. d.* D. M. G. vol. VII, pag. 13.

F. 33. Orazione di quei della Mecca: دعاء اهل البيت . Comincia: لا اله الا الله حقا حقا

F. 33 v. La preghiera dell'alleanza, insegnata da Gabriele a Maometto. Comincia, اللهم اعني على العزيمة وعلي الرشاد .

F. 35 v. Di Abd al Qadir al-G'ilânî (m. nel 561). Comincia: اللهم اني اعوذ بك واتوسل اليك . È quella ricordata nel *Cat. Mus. Brit.* pag. 91.

F. 48 v. Di Alî al-Mahġubî. Comincia: اللهم صلي سيدنا محمد .

F. 49 v. Di As'-S'âdhilî: هذا حزب الشيخ سيدي ابي الحسن الشذلي المعروف عنده بحزب الاستخفا حسبما اخرجه الجزولي . Comincia: باسم الله العزيز القدر

F. 51 v. Di As'-S'âfi'î: هذه الجامعة للشيخ ابي بكر بن العابد بن محمد البكري الصديقي الاشعري الشافعي سبط ال الحسين . Comincia: اللهم اني اسألك باسمك .

F. 55. Altra chiamata حزب مبارك . Comincia colla prima Sura, il principio della seconda e continua colla invocazione dei soliti nomi di Dio.

Digitized by Google

F. 67. Una preghiera di quelle della prima Sura: من دعوات سورة الفاتحة; altra della Sura 94ª: دعوة سورة الم نشرح (f. 67 v.); della Sura 56ª: سورة الواقعة (f. 68); del versetto del Trono (f. 70 v.); Cfr. *Cat. Bibl. Bod.*, II, pag. 87. Dei pregi del versetto del Trono (f. 72 v.). Cfr. Reinaud, *Monumens ar. pers. et turcs*, pag. 11. Preghiera di al Khidhr (f. 74 v.); della Sura 86ª: سورة الطارق (f. 76); una di quelle della Sura 36ª: من دعوات سورة يس (f. 77); della Sura 112ª: سورة الاخلاص (f. 89 v.).

F. 79. Lunga preghiera in versi, d'ignoto autore, colla invocazione dei soliti nomi di Dio. Comincia: بدءت ببسم الله والحمد اولا.

F. 81 v. Altra della stessa natura, in prosa.

F. 86 v. Preghiera pel vespro: صلاة العصر . . . . ابي عبد الله محمد ابن الاستاذ ابي الحسن البكري الصديقي سبط ال الحسن. Comincia: الاهي يا خالق الزمان.

F. 118. Per molte ore della giornata.

F. 119 v. Una molto lunga di anonimo. Comincia: اللهم صلي على لوح وجانبتك.

Verso la fine del Codice, sono riferite molte tradizioni di Preghiere ricavate da varie sorgenti. (1)

---

(1) Accenno in questa nota i libri che vi sono citati; f. 75: من كتاب الدعا لابي محمد عبد الرحمن الثعالبي, e f. 92: من الدر الغايق dello stesso Tha'álabi, sul quale autore (m. nel 875 o 876) cfr. H. Khal., II, pag. 642 e *Cat. Mus. Brit.*, pag. 64.— F. 83: وقع في كتاب من كتاب سر الانوار للشيخ الندورمي, e f. 110 v.: وقع في كتاب قبس الانوار dello stesso Nadwarami (sec. VIII-IX), sull'ultima opera si vegga H. Khal., IV, pag. 504. — F. 91 v.: وقع في .... الجمعة الفورانية للشيخ البوني, sulla quale Opera di Al-Bùni (m. nel 622), cfr. H. Khal., V, pag. 337 e *Cat. Bibl. Bodl.* II, pag. 83. — F. 99: وقع في كتاب عوارف المعارف, trattato attribuito da da H. Khal., IV, pag. 275 e Suharawardi (m. nel 632): cfr. *A Cat. of the Bibl. Sprengeriana*, pag. 49. — F. 111 v.: روي عن الشيخ احمد زروق; su Zarrûq (m. nel 896) si veda *Cat. Mus. Brit.*, pag. 297 e Loth., *A Cat. of the ar. Library of the India*

Digitized by Google

9. — [III. C. 15; Cusa, *Catal.*, V]. Cartaceo, di 98 fogli, alto 11^c, largo 8^c, a 7 linee, filettato rosso, carattere *naskhî*, vocalizzato, con i titoli, ecc., in rosso, legatura in pelle, del 1187 (Cr. 1773). Nell' ultimo foglio è scritto: « Indice del contenuto nel Codice: Otto Sure dell' Alcorano e una preghiera. Commento in turco detto *bellissimo*. Nomi di Dio e di Maometto. Preghiera in turco ed esplanazioni. Preghiera in arabo. Capitolo in turco, seguito da cifre di numeri e lettere numeriche. Altre preghiere e comenti in turco. Quadrati colle seguenti parole ripetute più volte: Muhamed Abubeker Omar Othman Alì. Due altre preghiere. Anno 1187 ch' è forse quello in cui fu scritto il Codice.

Raccolta di preghiere, contenente:

1. Le Sure del Corano, 36^a (f. 1 v.); 48^a (f. 12 v.); 67^a (f. 22 v.) 78^a (f. 28 r.); 112^a (31 v.); 113^a (f. 31 v.); 114 (f. 32 r.); 1^a (f. 33 v.). Mancano però due fogli della Sura 36^a. Alla Sura 1^a siegue immediatamente una preghiera in arabo, la quale comincia: ربنا بـــا ربنا تقبل منا انك انت السميع العليم الخ.

2. Le seguenti preghiere e comenti di preghiere:

F. 35: هذا اشرح سماء الحسني, in turco.

» 39 v.: هذا اسماء الحسني, in arabo.

» 44: هذا دعاء خضر الياس, in arabo, sulla fine in turco.

» 53: هذا شرح دعاء هفت, in turco.

» 60 v.: هذا دعاء هفت, in arabo.

» 63 v.: هذا شرح دعاء مستجاب, in turco.

» 65: هذا دعاء مستجاب, in arabo, poi in turco.

» 71 v.: هذا دعاء مبارك, in arabo e turco.

Office, pag. 98. — F. 112: وقع في كتاب نوادر الاصول في معرفة اخبار الرسول للترمذي opera del Tirmidhi, notata da H. Khal., VI, pag. 385. — F. 133: من كتاب الشيخ بلقسم بن ابرهيم اللبني. Tre volte (f. 93 *bis* e 114) l'Autore di questa raccolta cita una scrittura di suo padre: وجدت بخط والدي رحمه الله, etc.

Digitized by Google

F. 81 v.: هذا شرح دعاء عهد نامه, in turco.

» 87 v.: هذا دعاء عهد نامه, in arabo e turco.

» 96: هذا دعاء صغرة, in arabo; e

هذا دعاء باش وقت نماز, in arabo.

» 97 v.: a sin. سنة ١١٨٧.

---

10. — [III. C. 16. Cusa, *Catal.*, VI]. Cartaceo, di 153 fogli, alto 98m, largo 75m, a 7 linee, carattere *naskhî* vocalizzato, i titoli e i punti in fine dei versetti in rosso, gli ultimi fogli d'altra mano; legatura orientale. Nel foglio 1 v. « Manuale orationum etc. Libro et orazioni Maomettane scritte in turco. »

Raccolta di preghiere, contenente:

1. Le Sure del Corano 36ª (f. 2 v.), seguìta da una breve preghiera che comincia: يا ويها الذين امنوا اتقوا الله الخ; 67ª (f. 18 v.); 78ª (f. 24 v.); 113ª (f. 28 v.); 114ª (f. 29 r.) e 1ª (f. 30 v.), in fine della quale si dice: ثم بعون الله وحسن التوفيق.

2. Le seguenti preghiere, e comenti di preghiere:

F. 32 v.: شرح دعاء شريف, in turco.

» 48 r.: هذا دعاء خضر الياس, in arabo.

» 55 r.: شرح دعاء عظيم, in turco.

» 56 r.: هذا دعاء عظيم, in arabo.

» 57 r.: شرح دعاء, in turco.

» 65 r.: هذا دعاء جميل, in arabo.

» 70 v.: هذا دعاء اسم اعظم, in turco.

» 75 r.: هذا دعاء شريف, in turco.

» 76 r.: شرح الدعاء, in turco.

Digitized by Google

F. 85 r.: شرح دعاء نور, in turco.

» 91 v.: هذا دعاء نور, in arabo.

» 100 v.: هذا دعاء عقد لسان, in arabo.

» 109 v.: شرح دعاء قدح, in turco.

» 127 r.: هذا دعاء قدح, in arabo e turco.

» 145 v.: هذا شرح دعاء مرجان, in turco.

» 149 r.: هذا دعاء مرجان, in arabo.

---

11. — [III. C. 10]. Cartaceo, di 106 fogli, alto 14^c, largo 98^m, a 7 linee, filettato rosso, carattere *naskhî*, vocalizzato; in ogni rigo sulle parole una o due rosette; le intestazioni in rosso e turchino: legatura occidentale. Nel primo foglio: « Orationes in secta Mahometis compositae ab Ismaele Chusnâ linguâ turcicâ. »

Libro di preghiere, cioè:

F. 1 v.: هذا دعاي اسماء الحسني, in arabo.

» 2 v.: هذا دعاي سكيف المبارك, in arabo.

» 4 v.: هذا دعاي رجال الغيب, in arabo.

» 5 r.: شرح رجال الغيب, in turco.

» 16 v.: هذا دعاي رجال الغيب, in arabo e turco.

» 22 r.: هذا دعاي اسم اعظيم, in turco.

» 23 r.: idem, in arabo e turco.

» 34 r.: هذا دعاي ابلس, in turco.

» 35 r.: هذا دعاي عظيم, in arabo.

» 36 r.: قال النبي صلعم تمنّع عشرة سورة الخ; si specificano i mali dai quali preservano dieci Sure.

» 36 v.: اسماء الحسني, lungo comento in turco dei nomi di Dio.

Digitized by Google

F. 65 r.: سورة يس, cioè la Sura 36ª.

» 72 v.: هذا دعاء يس, in arabo.

» 73 v.: هذا شرح مهر عظيم, in turco.

» 89 r.: هذا دعاء اخلص, in arabo.

» 89 r.: . . . . . هذا دعاء, in arabo.

Seguono alcuni Capitoli in arabo e turco intorno a Preghiere musulmane.

F. 102 r.: هذا دعاي هيكل, sette brevi Preghiere in arabo.

Seguono alcuni Capitoli in arabo e turco, come sopra, e si conchiude colla nota formola: لا حول ولا قوة الا بالله العلي العظيم, colla quale finisce il Codice (1).

---

12. — [III. C. 12]. Cartaceo, di 71 fogli, alto 95m, largo 7c, a 6 linee, però in fine da 7 a 9 linee, caratterè *naskhî*, vocalizzato, coi titoli in rosso, legatura occidentale. Meno alcune pagine lasciate in bianco, i primi 5 fogli sono decorati di una cornice non inelegante; dentro due di queste cornici (f. 4 v. e f. 5) sono scritte brevi invocazioni a Dio e a Maometto; e in un'altra (f. 3 v.) è notato: « Manuale orationum turcicarum lingua turcica. »

Contiene le seguenti orazioni:

F. 5 v.: هذا دعاء اسم اعظم, Comento de' nomi di Dio in turco.

» 12 v.: هذا شرح دعاء قدح, in turco.

» 15 v.: هذا دعاء قدح, in arabo.

---

(1) Dentro il Codice trovasi un foglietto sciolto scritto in brutto magrebino moderno in due fogli. Vi si trovano: le parole della formola بسم الله الرحمن الرحيم scritte obliquamente dentro piccoli quadrati, e due Capitoli, uno sugli effetti benefici di chi recita i nomi benedetti di Dio, i quali sono trascritti: وهذا السماء المباركة الخ; e l'altro intorno alla preghiera دعوة ايه الكرسي, la quale comincia: الحمد لله الذي خلق العالم الخ.

Digitized by Google

F. 18 r.: هذا شرح دعاء النور, in turco.

» 26 r.: هذا دعاء النور المبارك, in arabo.

» 34 v.: دعاي شرح شريف, in turco.

» 39 v.: هذا دعاء شريف, in arabo.

Seguono alcuni Capitoli in arabo e turco, relativi a Preghiere musulmane; però il codice finisce in tronco colla parola العظيم.

---

18. — [III. D. 12]. Cartaceo. Non tenendo conto di alcuni fogli a principio e in fine, con appunti di ricevute, di numeri e di scarabocchi arabi.

Il Codice contiene:

1. Quattro fogli, a 16 linee, alti 155^{m}, larghi 11^{c}, carattere magrebino, senza vocali del secolo XVIII. È un frammento di libro di Preghiere musulmane. Comincia colle parole: الاصوات ووجلت له القلوب الخ e finisce: .... عليه بعظم في اعين.

2. Un foglio appartenente a libro di Preghiere musulmane, di elegante carattere magrebino, a 16 linee. Le frasi اللهم انا نسلك, la congiunzione و, le vocali e gli altri segni sono in rosso. Comincia: والانوار الساطعة, e finisce: .... الحمد على ما.

3. Dieci fogli, a 13 linee, alti 21^{c}, larghi 145^{m}, mediocre carattere magrebino. Sono in rosso alcuni versi, le vocali e gli altri segni. È un componimento poetico di anonimo, in lode di Maometto. Comincia col verso:

بسم الله بديت نشرح في النغام
الهاشم المختار مصبح الغلام

e finisce colle parole: ولا حول ولا قوة الا بالله العلي العظيم.

Digitized by Google

14. — [III. C. 14]. Cartaceo, di 11 fogli, alto 132^{m}, largo 11^{c}, ad 11 linee. Carattere magrebino, le vocali e il titolo in rosso, moderno, in cartoncino. In fine, nel cartoncino, è scritto: « Si dimostra la grandezza e potenza di Dio Grande, e il modo di adorarlo e riverirlo, e che si disprezzi coi peccati. In arabo africano. »

Il principio della ben nota opera di Muhammad b. Yûsuf as-Sanûsî (m. nel 895), intitolata: ام البراهين « la madre delle pruove, » il cui testo, solo o coi comenti, trovasi in tutte le principali Biblioteche, e fu pubblicato dal Wolff. Si vedano questi stessi *Cataloghi*, pagg. 210 e 264. Comincia dopo il *bismillâh:* قال الشيخ الفقيه العالم العلامة الموحد ابو عبد الله محمد ابن ابي يوسف السوسي (*sic*) الحمد لله والصلاة والسلام علي ارسول الله (*sic*) اعلم ان الحكم العقلي ينحصر في ثلاثة اقسام الخ, e continua sino a foglio 11 v., il quale termina: فيلزم ان لا يكون في.

---

15. — [III. D. 4]. Cartaceo, di fogli 57, alto 27^{c}, largo 19^{c}, da 17 a 20 linee; carattere magrebino del Secolo XVI o XVII, generalmente senza vocali, rilegato in pergamena; nel dorso e nel foglio di guardia: *Tractatus Mosis Cordubensis.*

Contiene:

1. F. 1. La spiegazione dei termini tecnici della logica di Mosè Maimonide (m. nel 1204 Cr.), la cui traduzione in ebraico, per opera di Mosè b. Tibbôn, è stata moltissime volte pubblicata. Cf. Frank, *Dictionnaire des Sciences Philosophiques*, s. v. e Fürst, *Bibliotheca Judaica*, II, pag. 303, seg.

2. F. 19. Il ben noto opuscolo filosofico-teologico di Abû Hâmid al Gazâlî (m. nel 505) intitolato: « Ciò che libera dall' errore, » il cui testo colla traduzione francese fu pubblicato da Schmölders, *Essai sur les écoles philosophiques chez les Arabes*, Paris, 1842, e la sola traduzione francese da Barbier de Meynard nel *Journal Asiatique*, 1877, il quale si valse di una edizione del testo e di una traduzione in turco fatte in Costantinopoli. Comincia, senza nome di autore, dopo il *bismillâh:* كتاب المنقذ من الضلال والمفصح بالاحوال.

Digitized by Google

3. F. 42. Altro opuscolo filosofico teologico del Gazâlî, il cui titolo, ma di carattere diverso, trovasi in fine: « Differenza fra la fede e la empietà » تمت كتاب التفرقة بين الايمان والزندقة. Comincia, dopo il *bismillâh:* قال الامام الاوحد ابو حامد محمد بن محمد الغزالي الطوسي رضي الله عنه اعلم ان طوايف الكفار الخ.

---

16. — [III. C. 17]. Cartaceo, di fogli 27, altezza 153m, larghezza 10c, da 13 a 15 linee; i fogli 18, 19, 21 lasciati in bianco. Scrittura magrebina moderna, a quanto pare, di due mani, brutta a principio, elegante dal foglio 20 in poi. L'ultima parte è colle vocali, ed ha in rosso i capiversi e le intestazioni; legatura occidentale. — Al f. 17 v. sta scritto: « Lex Mahometis dum viveret, lingua arabica. Orazioni scritte da Maumetto con obligazione che tutti li suoi seguaci le dicessero, con la presente ottengono la sua assistenza e grazia e perdono de' suoi peccati, e Dio per le sue preghiere manderà gli angeli acciò gli assistessero. In arabo africano. »

1. F. 9. Squarcio di tradizione intorno ad una preghiera, per rivelazione fatta a Maometto per mezzo di Gabriele. Il primo foglio sarà stato quello che attualmente è il nono, il quale comincia: بسم الله الخ وجاء في الحديث الصحيح علي ابن عباس رضي الله عنه انه قال خرج رسول الله الخ.

2. F. 10. Una lode a Dio, la quale comincia, dopo il *bismillâh:* سبحانك انت الله الرحمن الرحيم e così di seguito, cominciando ogni rigo colle due parole: سبحانك انت.

3. F. 20. Comincia, dopo il *bismillâh:* قال الشيخ . . . . ابوا عبد الله محمد ابن سليمان الجزولي . . . . الحمد لله الذي هدانا الا يمان الخ (*sic*) segue un foglio bianco e poi continua: وفضايل ما الخ, e termina a f. 27 r. colle parole: وروي عن بعض الصحابة رضوان الله. È il principio della ben nota opera di Muh. b. Sulaymân al-G'azûlî (m. nel 870) sulla preghiera per Maometto, intitolata: دلايل الخيرات, intorno alla quale si vedano questi stessi *Cataloghi*, pagg. 64, 204 e 206.

Digitized by Google

17. — [III. D. 13]. Cartaceo, di fogli 176, alto 21^{c}, largo 15^{c}, da 13 a 16 linee, *naskhî*, generalmente vocalizzato, dell'anno 958 (Cr. 1551), le intestazioni in rosso, legatura in pelle. — Nel 1° foglio: « Catechismo o più tosto Lege civile turchesca in lingua turca-araba, si tratta in essa delle qualità dei delitti e delle pene condegne, in questa e nell'altra vita. Si terminò di scrivere nel principio del mese di Safar dell'anno 959 dell'Egira. »

1. F. 1. Preghiera in arabo. Comincia: اللهم تقبل منا صلوتنا وصيامنا.

2. F. 3 v. Breve Trattato in lingua turca, a domande e risposte, sui doveri dei Musulmani. Comincia, dopo il *bismillâh:* الحمد لله الذي خلق الانسان علمه البيان والصلوة الخ.

3. F. 9 v. Altro simile Trattato in lingua turca, intitolato: كتاب تنبيه العاقلين وتاكيد الغافلين. Comincia, dopo il *bismillâh:* حمد وسپاس حق جل وعلا.

4. F. 20 v. Alcuni fogli sulle condizioni della preghiera: كتاب شروط الصلاة in turco.

5. F. 23 v. Trattato teologico musulmano in lingua turca; il primo Capitolo è في بيان السلام. Comincia: شكر وسپاس منت الخ.

6. F. 159. Altro simile Trattato, in lingua turca. Comincia dopo il *bismillâh:* خبر دفتره امير المومنين عمر الخ.

7. In fine alcune Preghiere etc. in arabo.

---

18. — [III. D. 1]. Cartaceo, di fogli 245, alto 32^{c}, largo 228^{m}, a 27 linee, *naskhî*, senza vocali, ma appositamente sformato con linee e punti da renderne difficilissima la lezione. Tranne i primi e gli ultimi fogli, gli altri sono disordinati e ricoperti di una membrana sottilissima; le intestazioni sono in rosso; legatura moderna a forma orientale, con fermaglio di argento e iscrizione dorata nella chiusura: كتاب ديوان سقلية. — In un foglio moderno in fine, si legge: « Codice arabo conosciuto sotto il nome di Martiniano, che si credette contenere la Storia diplomatica di Sicilia ai tempi dei Saraceni, e fu tradotto come tale dall'ab. D. Giuseppe Vella e

Digitized by Google

pubblicato nell'anno 1779, ma che contiene la vita di Maometto e suoi discendenti. »

Vita di Maometto compilata sulle cinque collezioni canoniche di Bukhârî, Muslim, Abû Dâwûd, Tirmîdhi e Nasâî; su Ibn His'âm ed altri autori classici ricordati in fine del volume. Il maltese Giuseppe Vella, sul finire del secolo passato, fe' credere che il manoscritto contenesse un carteggio diplomatico della dominazione araba in Sicilia, e come tale fu pubblicato in sei volumi in-4, Pal. 1789-92. Per tutt'altro si può vedere il mio lavoro edito nell' *Archivio Storico Siciliano*, N. S. anno V. *Il falso Codice arabo-siculo della Bibl. Naz. di Palermo, illustrato e descritto*, Pal. 1881.

In fine del Codice può leggersi: تاليف عبد الرحمن بن احمد بن محمد الغافي (?) الشافعي . . . . . ووافق الفراغ من تعليقها يوم الاحد التاسع من شهر رمضان المعظم . . . .

---

19. — [III. D. 7]. Cartaceo, di 67 fogli, alto 28^{c}, largo 20^{c}, a 27 linee, carattere magrebino con tutte le vocali, del Secolo XV, assai corroso dalle tarme specialmente a principio, rilegato in pergamena. — Nel foglio moderno di guardia sta scritto: « Questo Libro arabo non ha nè principio nè fine e tratta delle Cerimonie e dei Riti della Legge di Maometto, citando vari Autori, e i loro detti, secondo che lo ha inteso ed interpretato mons. Adami, arcivescovo di Aleppo, venuto in questo Monastero nel mese di agosto 1796. »

Frammento di due Trattati giuridici « del Pellegrinaggio e della Guerra sacra » di Muhammad b. Ruschd comunemente inteso col nome di Averroe (m. nel 595). Alla Quistione proposta, la quale in succinto è ripetuta nel margine, e alla Risposta attribuita a Malik (m. nel 179) e a Ibn al Qâsim (m. nel 191) segue il comento di Averroe preceduto dalle parole: قال محمد بن رشد. Le fonti da cui sono ricavate le quistioni sono le seguenti:

Trattato del Pellegrinaggio, mutilo a principio:

F. 23. من سماع اشهب وابن نافع من ملك رواية تحفون

» 33. من سماع عيسى بن دينار

» 37. من سماع يحيى بن يحيى من ابن القاسم

Digitized by Google

F. 42. من سماع سحنون وسواله ابن القاسم

» 43 v. من سماع محمد بن خالد من ابن القاسم

» 44. من سماع ابي زيد بن ابي الغمر من ابن القاسم

» 46. Termina il trattato del Pellegrinaggio تم كتاب الحج والحمد لله e comincia quello della Guerra sacra: كتاب الجهاد, mancante della fine.

» 46. من سماع ابن القاسم من مالك رواية سحنون

» 59. من سماع اشهب وابن نافع من مالك رواية سحنون

Per le opere di giurisprudenza di Averroe, cfr. Casiri, *Bibl. ar. hisp.* t. I. pag. 446, 465-466 e Renan, *Averroès et l'Averroïsme*, pag. 73.

---

20. — [III. C. 3]. Cartaceo, di fogli 49, alto 208^{m}, largo 145^{m}, a 14 linee, scrittura magrebina del secolo XVII o XVIII, senza vocali. Le intestazioni, qualche capilettera, il nome di Maometto e le finiture delle singole composizioni in rosso. Legatura occidentale. — Nell' ultimo foglio si legge: « Dottrina della Legge o Fede maomettana. Si chiama il Forcano, e va unito con l'Alcorano, scritto in arabo africano, » e nel foglio d'appresso di carattere più antico: « Lex turcarum linguâ arabica. »

Raccolta di componimenti poetici sulla lettura del Corano.

1. F. 1 v. Dopo il *bismillâh:*

الحمد لله الذي هدانا لدينه القيم واجتبانا

e dopo altri quattro versi di lodi a Dio e a Maometto:

ابتدي الغص في الضبط مشابهات القرءان ورسمه بحول الله وقوته

È una *qasîda* di anonimo intorno alla forma delle frasi simili che occorrono nel Corano.

2. F. 14 v. بسم الله الخ اخبرنا الفقيه العالم الاوحد الكامل الحافظ فخر الائمة ابوا طاهر احمد بن محمد بن احمد السلفي الاصبهاني بثغر الاسكندريه قال كتب الي الشيخ ابوا القاسم خلف بن محمد بن عبد الله بن صواب اللخمي الاندلسي من قرطبة قال قرات علي

Digitized by Google

ابي الحسن علي بن عبد الغني الحضري المقري الطفيف هاذه القصيده في قراءة نافع ابن ابي نعيم المدني من رواية ورش وقالون عنه في جامع مرسيه بعارض بهـا قصيدة ابي مزاحم الخاقاني البغدادي رضي الله تعالى عليهم اجمعين. Comincia:

اذا قلت ابياتا حسانا من الشعر فلا قلتها في وصف وصل ولا هجر

È dunque una *qasîda* sulla lettura del Corano, secondo il celebre lettore Nâfi' ibn abû Nu'aym al-Madanî (morto nel 169), come l'ha tramandata il suo discepolo Wars' (morto nel 197), intorno ai quali vedi *Kitâb al Fihrist*, I, pag. 36 e le note ivi richiamate.

La *qasîda* è della stessa specie di quella di Abû Muzâhim al Khaqânî, intorno al quale vedi Haǵǵî Khalfa, IV, 539 e 555.

3. F. 22 v. بسم الله الخ وهذه درت (*sic*) القاضي (*sic*) في الضاءات لعز الدين عبد الرزاق الرسغني (*sic*) رحمه الله تعالى وعفا عنهم (*sic*) امين اللهم امين. Comincia: حفظت لفظا عضيم الوعض الخ.

Malgrado gli errori indicati, non può cader dubbio, che questa sia la *qasîda* intitolata: درّة القري di 'Izz ad-dîn 'Abd ar-Razzâq ar-Rustaghnî الرستغني (morto nel 661), sulla differenza che passa tra la lettera *dhad* e la lettera *tza*. Haǵǵî Khalfa, III, 208.

4. F. 23 v. بسم الله الخ وهذا ايضا قصيدة الشيخ الفقيه الامام العالم العلامه ابوا (*sic*) علي الحسن السخاتات (*sic*) رضي الله عنه. Comincia: يا من يروم تلاوة القران الخ. È la *qasîda* ricordata da Haǵǵî Khalfa, IV, 236 sotto il nome di عمدة المفيد وعدة المجيب في معرفة لفظ التجويد di Abû-al-Hasan 'Alî-as-Sakhâwî (morto nel 643). È da notare che nel nostro codice i versi sono 65, mentre Haǵǵî Khalfa dice essere 60.

5. F. 26. Dopo le parole الحمد لله, seguono, senza alcuna indicazione di autore, 25 versi sulla esatta lettura della prima Sura. Comincia:

اذا رمت تجويد القراءة مثقفا لام الكتاب اسمع كلام المحقق

e termina a pag. 26 v.: تم الرجز المبارك بحمد الله الخ.

Digitized by Google

6. F. 27. بسم الله الخ قال الشيخ الفقيه الامام القري ابن الحسن علي السخاوي رحمه الله تعالي ورضي عنه. I primi due versi sono:

قال السخاوي علي ناظما كان الله له الرحيم راحما
الحمد لله الحميد الصمد منزل الذكر علي محمد

È dunque la *qasîda* di Sakhâwî, ricordata da Haġġî Khalfa, VI, 497, collo stesso titolo che si trova nel nostro codice, il quale così ha a pag. 43: تمت الارجوزة المسماة بهداية المرتاب وغاية الحفاظ والطلاب في مشابهت الكتاب وصلي الله الخ.

7. F. 43 v. بسم الله الخ هاذه للشيخ الخرازي ايضا رحمه الله (*sic*). Comincia:

هاذا تمام نضم رسم الخط وهاانا اتبعه بالضبط

Questa *qasîda* attribuita pure al Sakhâwî (?) non è ricordata da Haġġî Khalfa, e tratta delle vocali, del *madda*, ecc.; in rapporto alla lettura del Corano.

8. F. 49. وهاذه القصيدة للشيخ الدنفاسي رضي الله عنه, Comincia: الحمد لله ما حذق منه الالف جاءو وباءو ثم فاءو وعتوا. Sono quattro versi e mezzo attribuiti allo Scheikh Danfâsî (?), che non riesco a sapere chi sia, intorno all' *alif* che viene eliso nel Corano in fine di alcune parole.

---

21. — [III. D. 15]. Cartaceo, di fogli 21, alto 19^{c}, largo 14^{c}, a 26 linee, carattere magrebino, senza vocali, mancante del principio; le intestazioni e le cifre numeriche in rosso; in margine, molte aggiunte e correzioni in parte ritagliate in conseguenza della rilegatura moderna.

A principio del Codice, in uno dei fogli aggiunti dal rilegatore, leggesi, a quanto pare, di mano dell' ab. Giuseppe Vella: « وقعاه من تاريخ فاس *Storia di Feltz*, » scritto nel 1097 (Cr. 1686), leggendosi in fine: ووقع الفراخ (*sic*) من جمعه قبل صلاة يوم الجمعة للبلتين بقيت من ربيع الاول سنة 1097.

Comincia: قبل بقوان صلوية ادركه المولي راشد الخ. Storia

Digitized by Google

di Fez, dalla sua fondazione (?) all'anno 803 dell'Egira. Il Codice trovasi in gran parte copiato nel Manoscritto della Biblioteca Comunale di Palermo, ai segni Qq. E, 172, di mano del sac. Antonio Dakur, segretario di Mons. Adami, venuti tutti e due in Sicilia a causa dell'impostura letteraria di Giuseppe Vella. Vi si trova pure quasi intera la trascrizione e la traduzione italiana e latina del Can. Salvatore Morso. Il Mortillaro ne pubblicò il principio, testo e traduzione, nel *Giornale di Scienze Lettere ed Arti per la Sicilia*, tomo XLIV, pag. 197, Palermo, 1833, e nuovamente nel vol. III delle sue *Opere*, pag. 86, Palermo, 1846. Di recente, il prof. Cusa ne ha stampato il testo e la traduzione, ma non l'ha reso ancora di ragione pubblica.

---

22. — [III. D. 16]. Undici foglietti scritti da un lato solo, di mano del prof. Salvatore Cusa. In un foglio di carta, dove sono conservati, sta scritto: « Ahmed ben Abdal el Burnûsi, el Fasi. Descrizione della città di Fez. Dono del prof. comm. Cusa (16 nov. 1882), che lo trovò nella Bibl. Naz. di Parigi da servire come complemento alla Istoria di Fez, già pubblicata. » (Si veda il codice precedente a questo).

Nel primo foglietto leggesi: « Supplément arabe 1954, f. 72. » Il Codice comincia: الحمد لله نسخة من مولفه احمد بن عبد الله البرنوسي الفاسي الدار والمنشاء لخبر من بناء ادريس الامام من ادريس مدينة فاس.

---

23. — [III. D. 14]. Cartaceo, di fogli 8, alto 18^{c}, largo 132^{m}, da 20 a 22 linee. Carattere magrebino, senza vocali, le intestazioni e i capiversi in rosso; scritto nel 1123 (Cr. 1712), come si legge nell'ultimo foglio: والحمد لله في الحجة الحرام هو في ثلثة وعشرين ومائة والف.

Comincia, dopo il *bismillâh:* يقول عبيد ربه .... محمد بن محمد بن محمد الفاسي .... وبعد فاعلم ايها السايل عن هذا الفن فاني لخصت فيه مختصرا مفيدا ما يبصرك ويقربك الي فهم علم التنجيم مما يحتاج اليه من علم الاوقات والقبلة ودلايلها.

Breve Trattato sul Calendario, di Muhammad al-Fazî (da Fez),

Digitized by Google

sulla corrispondenza dei mesi stranieri cogli anni e mesi arabi, sulle quattro stagioni, le ore della giornata, la direzione della *qibla*, i sette pianeti, ecc.

---

24. — [III. D. 10]. Membranaceo, di fogli 27, numerati nel verso con cifre arabiche, alto 19^c, largo 14^c, a linee che variano dalle 11 alle 19, carattere magrebino, con tutte le vocali e gli altri segni, meno del *wasla*, del 394 (Cr. 1004), alquanto sbiadito; nel margine, delle osservazioni grammaticali, delle correzioni e qualche verso. Innanzi e dopo, alcuni fogli di uffiziatura cristiana con caratteri semigotici, in uno dei quali, a principio, si trova scritto: « Libro intorno alle Palme. Opera di Aby-Kanom figlio di Maometto figlio di Ofman Al segestani. Copia fatta da Maometto figlio di Acham figlio di Sajd il giorno di domenica 2 di Giumad-el tani anno 394 dell'Egira in 8°. Titolo interpetrato dal sig. Antonio Dakur segretario di mons. Germano Adami arcivescovo di Aleppo venuto in Monastero a' 18 di agosto 1796. » In fine è la soscrizione dell'Amanuense, sulla quale si veda: *Zeitschrift d. D. M. G.*, t. XXVIII, pag. 505: تم الكتاب والحمد لله وحدا يقضي حقه وبوجب المزيد من نعمه صلي الله علي محمد خاتم رسله وكتب محمد بن حكم بن سعيد يوم الاحد للبلتين خلتا لشهر جمدي الاخرة ولخمس بقين من اذار سنة اربع وتسعين وثلث مائة.

F. 1 r. Titolo ripetuto due volte: كتاب النخل تاليف ابي حاتم سهل بن محمد بن عثمن السجستاني رحمه الله. Comincia (f. 1 v.): قال ابو حاتم سهل بن محمد بن عثمن السجستاني رحمه الله النخلة سيدة الشجر الخ.

Il *Libro della Palma* di Abû Hâtim as-Siǵistânî (m. nel 255), sulle cui Opere, cfr. *Kitâb al-Fihrist*, I, 58-59, e i libri richiamati nelle annotazioni. Il prof. Salv. Cusa ne ha pubblicati degli estratti nel libro: *Ex Codicum orientalium qui in R. Bibliotheca Panormi asservantur Catalogo Excerpta quaedam.* Pan., 1878, pag. 25-37. Si vedano pure gli articoli del medesimo prof. Cusa, pubblicati nell'*Archivio Storico siciliano*, 1873: *Il Libro intorno alle Palme.*

---

25. — [III. D. 9]. Cartaceo, di fogli 85, alto 21^c, largo 15^c, a 18 linee, brutta scrittura magrebina del 1031 (Cr. 1622); nel margine, aggiunte, correzioni e schizzi a penna di edifizi e di animali descritti nel testo. Nel-

Digitized by Google

l'ultimo foglio: « Storie diverse in lingua araba e meraviglie di cose successe nel mondo. » Sotto il foglio 84v., la sottoscrizione dell'Amanuense: وتمت حكاية العجايب وكان الفراغ من نسخه ليلة الاثنين بعد العشاء الاخرة ثالث ليلة من شهر ربيع الثاني من عام واحد وثلثين والف.

Comincia, dopo il *bismillâh*: الحمد لله الذي ابدع العالم على توحيده الخ

L'Opera cosmografica intitolata: « Regalo agli intelletti e scelta delle meraviglie » di Abû Hâmid da Granata (m. nel 565). Cfr. Haǵǵî Khalfa, II, 222; Reinaud, *Géogr. d'Aboulfeda*, pag. cxi; *Cat. Mus. Br.*, pag. 440; e pei Codici di Parigi, Amari, *Bibl. ar. sic.*, I., pag. 135. Il prof. Salv. Cusa ne ha pubblicati degli estratti nell'opuscolo su ricordato: *Ex Codd. orr. Bibl. Pan.*, da pag. 1 a 24.

---

26. — [III. C. 4]. Cartaceo, di fogli 29, alto 18c, largo 14c, a 15 linee, naskhî, del XVI o XVII Secolo, generalmente senza vocali, mutilo a principio e in fine; legatura occidentale. — Nel dorso della legatura è scritto: « Mancando il principio e il fine di questo si è solamente conosciuto di esser materia di Medicina, dandosi varie ricette e cognizioni medicinali. Spiegato da mons. Arcivescovo di Aleppo e dal suo Segretario, in agosto 1796. »

1. Frammento di *Trattato di Medicina,* d'ignoto autore. Comincia colle parole: واخرج الدم ودخول الحمام الخ. Noto le seguenti malattie delle quali si tratta più espressamente: اما الصفر (f. 2 r.); البلغم بارد (f. 2 r.); السوداء باردة (f. 2); واما حمي (f. 11 v.), ecc.

2. F. 16. Una Tradizione: الحديث عن عبد الله عن النبي صلعم.

3. F. 16 v. من كتاب حياة الحيوان للدميري. Alcuni estratti del vasto Lessico zoologico di Muhammad b. Mûsâ ad-Damîrî (m. nell'808), intitolato *Vita degli animali,* sul quale si veda Haǵǵî Khalfa, vol. III, pag. 122; *Catal. Mus. Brit.*, pag. 215, e i Cataloghi delle principali Biblioteche di Europa.

4. F. 24 v. Alcuni versi di Avicenna (m. 428): للرئيس على بن سينا.

Digitized by Google

5. F. 26. كتاب تحفة الملوك تاليف علي بن زيد (*sic*) لامير المومنين. È soltanto il principio del Libro che ha il titolo: *Dono dei Re*, del medico Alî b. Zaid, sul quale si veda *Kitâb al-Fihrist*, I, 295 e gli Autori ivi richiamati in nota.

---

27. — [III. D. 8]. Cartaceo, di fogli 96, alto 21^{c}, largo 14^{c}, da 21 a 28 linee, carattere magrebino, senza vocali, del Secolo XVII o XVIII, legatura occidentale. — In fine, in un foglio moderno: « Questo libro insegna a leggere e scrivere in lingua araba con tutte le sue regole e modo di pronunziare, scritto in lingua araba africana. »

1. F. 2 v. Comento dell' Aġurrûmîa, di Khâlid b. Abd Allâh al-Azharî (m. nel 905), stampato a Bulâq nel 1843 e nel 1874 di C. Comincia, dopo il *bismillâh:* الحمد لله رافع مقام الخ. Cfr. *Catal. Mus. Brit.*, pag. 239, e *Catal. Bibl. Dresd.*, pag. 79. Il testo della ben nota Grammatica di Muhammad b. Muhammad b. Dâwûd as-Sanhâġî, conosciuto sotto il nome di Ibn Aġurrûm (m. nel 723), è segnato, come in quello di Dresda, con una linea sopra le parole. In fine (f. 28), la seguente incompleta indicazione dell'Amanuense: والحمد لله رب العلمين كتبه عبد العزيز بن محمد بن .... القنهاجي في يوم الاثنين الخمسة ايام خلون.

2. E. 29. Comento dell' Aġurrûmîa, intitolato: *La perla grammaticale*, di Muhammad b. Ahmad b. Ya'lâ (m. 723), sul quale cfr. *Catal. Mus. Brit.*, pag. 239 e la nota di pag. 775; Derenbourg, *Les Manuscrits arabes de l'Escurial*, I, pagg. 50 e 53. Il testo della Grammatica è in rosso. Comincia, dopo il *bismillâh:* يقول العبد المذنب المقر بذنبه الراجي عفو ربه محمد بن احمد بن يعلي بن الحسن .... الحمد لله رب العالمين الخ.

---

28. — [III. A. 9]. Cartaceo, di fogli 229 (ossia di 458 pagine numerate) a 24-26 linee, alto 16^{c}, largo 105^{m}, del Secolo XVIII.

Tentativo di Grammatica comparata delle lingue orientali, di Anonimo. Nella pag. 1, si legge: « Grammatica arabico-syriaco-caldaico-hebraea a punctis aliisque inventis massorethicis libera, seu Grammatica ara-

Digitized by Google

bico-syriaco-chaldaica cum matre hebraea et inter se delucide comparatae, ut dilucide uniuscuiusque propria appareat dialectus ad legenda et intelligenda hebraeorum et orientalium sine punctis scripta accomodata. »

39.—[III. D. 6]. Frammenti di Vangeli, e di spiegazione di Vangeli come appresso:

39ª. — Cartaceo, di fogli 8, alti 215ᵐ, larghi 15ᶜ, da 14 a 15 linee, *naskhî*, con alcune vocali, le intestazioni in rosso.

Parte del Vangelo di San Giovanni: قال يرحنا الرسول, coi comenti di Anonimo, قال المفسر. Il testo del Vangelo è diviso in الاصحاحات; al foglio 2ᵛᵒ: الاصحاح التاسع عشر. Ma i fogli sono disordinati, e gli ultimi dovrebbero andare prima.

39ᵇ. — Carta bombicina, di fogli 27, alti 25ᶜ, larghi 16ᶜ, a 21 linee. Sono tre quaterni, o meglio il quarto intiero, parte del quinto e parte del sesto. I quaterni sono notati, in tutte lettere, in lingua araba, e, in cifre-lettere, in lingua siriaca. Chiaro *naskhî* con alcune vocali; le intestazioni in rosso.

Vangelo delle domeniche e delle ferie, secondo il rito siro nestoriano, pel quale si veda: Assemani, *Biblioth. orient.*, tomo III, parte II, pagg. 380-386. Nel testo o nel margine è scritto in lettere siriache il nome della domenica, ecc.

F. 1, comincia colle parole: في قسمك وبهيمتك (Matt., V. 33) che fa parte del Vangelo della feria 2ª della 1ª settimana del digiuno; segue feria 3ª, feria 4ª (f. 1 v.), feria 5ª (f. 2 v.), feria 6ª (f. 3). Seconda domenica del digiuno (f. 4), e feria 6ª (f. 4 v.). Terza domenica del digiuno (f. 5 v.) e feria 6ª (f. 6 v.). Quarta domenica del digiuno (f. 7 v.) e feria 2ª (f. 9), feria 3ª (f. 10), feria 4ª della settimana a metà del digiuno (f. 11). Ultima settimana, feria 2ª (f. 18), feria 3ª (f. 19), feria 4ª (f. 21), feria 5ª (f. 21 v.), notte della feria 6ª (f. 21 v.), giorno della feria 6ª (f. 23), sabato grande (f. 25). Domenica sesta di Resurrezione (f. 12 v.). Festa dell' Ascensione (f. 13 v.). Domenica dopo l' Ascensione (f. 14 v.). Domenica di Pentecoste وهو الاول من سبوع السليحين (f. 15 v.). Due Lezioni pel giorno di

Digitized by Google

Pentecoste قربان السجدة في اليوم عيد الغنطقسطي شكرا لله تعالي علي نعمه ونزول الروح الفارقليط علي التلاميذ في العلية (f. 16 v.). Finisce il foglio 27 colle parole: انهم اقتسموا ثيابي بينهم وعني

29c. — Cartaceo, di fogli 29, alto 255m, largo 17c, a 20 linee, *naskhî*, con alcune vocali, le intestazioni in rosso.

Parte del Vangelo di San Luca, coi comenti di Anonimo, diviso in اصحاحات come **29a**, si trovano qui il primo, mancante del principio, sino al sesto mancante della fine. Il primo foglio comincia colle parole: الهيكل الي قسمين, e l'ultimo finisce: هو الذي يمضي الي.

29d. — Carta bombicina di fogli 10, sciolti, alti 24c, larghi 13c, a 23 linee. Chiaro *naskhî* con alcune vocali, le intestazioni in rosso.

Frammento di Vangelo, come quello descritto più sopra **29b**, nel margine, dentro rettangoli filettati di rosso, sono notate in lingua siriaca, le ferie e le domeniche; cioè: domenica sesta (?) dopo l'Epifania; settima feria 6a dopo l'Epifania, colla commemorazione di Aba cattolico. Feria 4a, di metà del digiuno. — Domenica quarta del digiuno. — Domenica quinta di Resurrezione. — Ascensione. — Domenica dopo l'Ascensione. — Domenica di Pentecoste.

---

30. — [III. C. 13]. Cartaceo, di fogli 29 compresi alcuni non scritti, alto 14c, largo 10c, a 12 linee, *naskhî*, senza vocali, alcune lettere in rosso; rilegato in pergamena. In fine: « Dotrina cristiana e varii orasioni per la scola in damasco e in Tripoli di Soria. »

Titolo: التعليم المسيحي مختصر. Breve Catechismo a domande e risposte, coi Misteri del Rosario, le Litanie lauretane, ecc.

---

31. — [III. C. 18]. Cartaceo, di 110 fogli, non compresi quelli lasciati in bianco, alto 14c, largo 9c, a 17 linee, brutto carattere *naskhî*, senza vocali, le intestazioni in rosso, scritto a Palermo nel 1741 da fr. Pietro Maria Kobiè gesuita, rilegato in pergamena. « Offio e Cii Di var. Divozzioni della Sigra Madre di Dio e dell'angelo Custode et di Gesù dolcissmo e an-

Digitized by Google

geli e st[i] e prep[ne] della Santa Com[e] e doppo in lingua arabica scrittamano. » A foglio 110, dopo quelli notati in bianco, è la soscrizione del copista che qui si trascrive coll' ortografia originale: وكان النجاز من كتابته نهر سبت العظيم في شهر نيسان سنت الف وسبعمايه وواحد واربعين للتجسد الالهي 1741 بمدينة بالرمو معاملت سيسيليا ولله الشكر علي الدوام ليوم البعث والقيام بيد الفقير بطرس ماريا خميچه بزي شماس يسوعي طالب من فضل الطلع عليه الصلاة والدعا لينال الرحمة من الله .

A principio del Codice sta questo lungo titolo: كتاب صلوات وقوانين سيدتنا مريم العدرا وسيدنا يسوع الحلو وملاك الحارس ولجميع القديسين وطوباريات وطاوتوكيات وقانون الفصح ورفع الباناجيا وغير ذلك لنفع العابد وذلك كل يوم قانون علي قدر طاقته وحسن عبادته والله يعينه الخ .

È difatti un libretto di Preghiere e Devozioni per Gesù Cristo, la Madonna, il Santo Angelo Custode e i Santi, con orazioni di San Basilio e di San Giovan Crisostomo, la preparazione e il ringraziamento della Comunione. Al foglio 2 si trova l' Indice delle materie contenute nel libro.

---

88. — [III. D. 2]. Cartaceo, di 177 fogli, alto 27[c], largo 19[c], a 20 linee, *naskhi*, senza vocali, le intestazioni in rosso, copiato a Roma dal greco melchita Ibrahîm Kobiè nel 1701, come si legge nell' ultimo foglio: علقه بيده الفانية الحقير في اولاد بيعة الله الكاتوليكية ابراهيم خبيه من صايغة الروم الملكية في رومية الكبري وكان ذلك يوم الخميس المبارك في ٢٣ شهر ايلول المبارك سنة مسحية الف وسبعماية واحدي .

F. 1. Titolo: كتاب سلم الفضايل العالية الشريفة ودرج المصاعد السامية المنيفة تاليف ابينا الجليل في القديسين انبا يوحنا ريئيس دير طور سين . « La Scala del Paradiso » di San Giovanni Climaco. Alla prefazione segue l' indice de' 30 gradini e la vita del Santo, scritta dal monaco Daniele. Al foglio 165, comincia l' Epistola sui « Doveri dei monaci, » colla seguente intestazione: وله مقاله علي ما يلزم الروسا وهي الرسالة الاخيرة للراهي انبا يوحنا برابتو. Altre copie

Digitized by Google

della stessa opera si trovano alla Biblioteca Vaticana, notate dal Mai, *Scr. Vet.*, tomo IV, pagg. 500, 528, 588, 589. Si veda pure *Cat. Acad. Lugd. Bat.*, V, pag. 85.

---

33. — [III. D. 5]. Cartaceo, di fogli 144, alto 25^{c}, largo 19^{c}, a linee 20; bel carattere *naskhî*, senza vocali, le intestazioni in rosso, rilegato in pelle colla iscrizione nel dorso: « Rodriguez Soc. Iesu Tom. III » finito di copiare a Roma da Ibrahîm Kobiè, la festa di Ognissanti nel 1751, come si legge nell' ultimo foglio: وكان النجاز من كتابته هذا الكتاب في يوم عيد جميع القديسين الوقع في اوال شهر تشرين الثاني سنة مسيحية الف وسبعماية وواحد وخمسين وكان ذلك برومية الكبري بيد احقر اولاد بيعة المقدسة الكثوليكية ابرهيم ابن .... يوسف المكني بحميه الدمسقي اصلةً والروي ملةً.

Il terzo, quarto e quinto Trattato della terza Parte dell' *Esercizio di Perfezione e di Virtù Cristiane*, del padre Alfonso Rodriguez, gesuita. La traduzione araba di tutta l' opera è stata pubblicata a Bayrût nel 1878-79, in tre volumi; i primi due tradotti dal padre Pietro Fromage, gesuita, e il terzo dal maronita Germano Farhat. Comincia: ما تضمنه هذا المجلد وهو المقالة الثالثة والرابعة والخامسة من كتاب الكمال المسيحي للانبا الفنسيوس ردريكوس الراهب اليسوعي البار.

---

34. — [III. C. 9]. Cartaceo, di fogli 148, alto 134^{m}, largo 9^{c}, a 18 linee, nitido *naskhî*, del secolo passato, senza vocali, rilegatura occidentale. Nel foglio di guardia leggesi: « Discorsi spirituali sopra i quattro nuovissimi del p. Sebastiano Izquierdo della Comp.^{a} di Gesù, tradotto da un padre francese in arabo. »

Libro di Meditazioni sopra i quattro novissimi, composto dal padre Ignazio Clison, della Compagnia di Gesù. Eccone pertanto il principio e il titolo: بسم الاب والابن والروح القدس الاه واحد امين وبه نستعين نبتدي بعون الله وحسن توفيقه تعالي بنساخة الكتاب المفيد لاكتساب النعيم والنجاة من دركات الجحيم وهو يتضمن

Digitized by Google

ذكر (sic) اربعة اواخر الانسان اعني الموت والدينونة وجهنم والملكوت اجتناه من رياض الكتب واقوال المعلمين الروحانية والفه الحقير في الرهبان البادره اغناتيوس كليسون من جماعة يسوع ويتقسم الي اربعة مقالات.

---

35. — [III. C. 6]. Cartaceo, di fogli 156, oltre alcuni fogli non iscritti, alto 16^{c}, largo 105^{m}, a 17 linee, bello e chiaro *naskhî* del Secolo XVIII, senza vocali, le intestazioni e i punti in fine dei versetti in rosso, legatura orientale. A principio del Codice leggesi: « Esserzzii di santo ingnazio p. il ritiramente del mese dal latino in arabo del p. Ingnazzio Clison della Comp^{a} di Gesu miss^{rio} in soria. »

Libro degli Esercizi spirituali, diviso in due parti; nella prima si tratta dell' orazione mentale, e nella seconda dei misteri e delle verità eterne. Ignoro se questa sia opera originale del Clison o di altro autore, e anche se sia traduzione del Clison stesso, siccome dall' indicazione italiana che si trova nel Codice, è data da De Backer, *Bibliothèque des Écrivains de la Compagnie de Jésus*, VI, 92. Comincia: بسم الاب والابن والروح القدس الاله الواحد نبتدي بعون الله وحسن توفيقه نكتب كتاب الرياضة الخ.

---

36. — [III. C. 7]. Cartaceo, di fogli 276, alto 16^{c}, largo 11^{c}, a 15 linee, *naskhî*, senza vocali, del Secolo XVIII, le intestazioni in rosso, legatura occidentale. — Nel foglio di guardia si legge: « Vite e miracoli di varii Sa.^{ti} e Miracoli Della Verg^{e} SS.^{ma} Cavate Del latino in lingua Araba, Dal P. Pietro Fromag Missionario Dall.^{a} Comp^{a} Di Gesù. »

Racconti della storia sacra ed ecclesiastica, in due Parti; la prima sui misteri e i doveri cristiani in generale; la seconda sui comandamenti di Dio e della Chiesa, i sette Sagramenti, i quattro nuovissimi e le feste del Signore, della Beata Vergine e dei Santi.

Quantunque nel testo del ms. non sia nominato il padre Pietro Fromage, gesuita, missionario in Siria nel Secolo passato (n. a Laon, 1678, m. 1740), non v' ha dubbio che questo sia uno dei tanti libri religiosi tradotti in arabo da lui, e da aggiungere perciò all' elenco delle sue Opere che si trova in capo alla traduzione araba dell' *Esercizio di Perfezione*, di Rodriguez, Beyrût 1878. Cfr. pure

Digitized by Google

De Backer, IV, pagg. 246-251; Mai, *Script. Vett.*, tomo IV; Zenker, *Biblioth. orient.*, I, pag. 199.

F. 1. Comincia: بسم الاب والابن والروح القدس الاله الواحد امين نبتدي بعون الله تعالي وحسن توفيقه بكتابة اخبار الخ ذكر القديس كليمكوس الخ.

F. 74. Indice per materia dei Racconti della prima Parte.

F. 76. Comincia la seconda Parte.

---

87. — [III. D. 11]. Cartaceo, di fogli 78, alto 213^{m}, largo 15^{c}, da 17 a 19 linee, lingua turca scritta in caratteri latini, del Secolo XVIII, legatura occidentale. — Nel primo foglio: « Meditazioni per l'esercizij di S. Ignazio scritte dal p. Ignazio Federici d^{a} Comp.^{a} di Gesù in Costantinopoli nel 1745. »

Meditazioni ossiano Prediche per otto giorni di Esercizi Spirituali, in due volumi. Oltre una prima Predica d'introduzione, ogni giorno contiene due Prediche divise in esordio e due o tre punti. Sono nel primo volume, la Predica d'introduzione e quelle dei primi quattro giorni. Titolo: *Sekyz ġun surp Ignatiusyn medazaġan dualar. Ilk kitab.* Comincia: *Aksciam sekyz ġun duaja ghirmeden evel. Ilk Duo bu dyr.*

Dedimus corpori annum
Demus animae dies
Seponamus domesticas curas.

Il Ms. è ricordato da De Backer, *Biblioth. des Écriv. de la Comp. de Jésus*, VI, pag. 140.

---

88. — [III. C. 1]. Cartaceo, di fogli 62, alto 22^{c}, largo 14^{c}, da 17 a 19 linee, lingua turca in caratteri latini del secolo XVIII, legatura orientale.

Il secondo volume: *Ikinji kitab*, dell'Opera precedente. Contiene le Prediche dal quinto all'ottavo giorno degli Esercizi Spirituali. Comincia: *Besinji ġunyn ilk duasi budur.*

Digitized by Google

CATALOGO DEI CODICI

ARABI, PERSIANI E TURCHI

DELLA

BIBLIOTECA CASANATENSE

PER

LUIGI BONELLI.

Digitized by Google

Digitized by Google

Arabi.

α) Codici Cristiani.

1. — [*e.* V, 2], (2023). (1) Cartaceo, di fogli 168 dim. 235 × 160, lin. 17; legato in $^1/_2$ pelle; carattere *naskhi*; alcuni fogli sono di mano posteriore.

I quattro Evangelii in arabo, preceduti dall' esposizione dei Canoni di Ammonio ed Eusebio sulle concordanze, ad uso dei Copti. Il testo è in perfetto accordo colle Poliglotte, ed essendo l' opera di provenienza egiziana è della stessa famiglia cui appartiene il Codice n. 1 della Vittorio Emanuele; di recensione pertanto ecclettica e più specialmente Alessandrina volgata, intorno a cui si consulti Gildemeister: *De Evang. in Arab.*, pag. 42 e la dotta memoria del Guidi: *Le traduzioni degli Evangeli in arabo ed in etiopico*, pagg. 24 e 31. Il nome dell' amanuense, e il tempo della trascrizione non sono notati in alcun luogo: ogni Evangelio è preceduto da brevi notizie intorno al suo autore, luogo e tempo di sua composizione, e da un sommario dei principali argomenti in esso contenuti. Nell' introduzione all' Evangelio di San Marco, il traduttore implora la pace celeste in compenso delle sue fatiche: وهب للمجهول اسمه الظاهر عجزه المعروف زلته السلامة فيما كلفه من ترجمة انجيلك الذي الهمته (2) مرقس رسولك وكتبه برومية المدينة بلغة اهلها الارتدكسيين.

(1) Il numero segnato dentro parentesi tonde è quello moderno progressivo de' Codici.

(2) A modo di chiosa trovasi notato sopra: « cura, labor » (*sic*), e di spiegazioni di questo genere, interlineari, se ne trovano parecchie.

Digitized by Google

2. — [*h.* I, 3], (2309). Cartaceo, di fogli 277, dim. 113 × 258, lin. 15: carattere *naskhî* elegante; titoli dei capitoli in rosso, legato in pergamena; sul dorso: « IV^r^ Evangelia Arabice. »

I quattro Evangelii in arabo. Il testo è quello delle Poliglotte e pertanto di recensione ecclettica, come quello del Codice precedente. Alla fine dell' Evangelio di San Matteo trovasi la sottoscrizione seguente: تحرير بافت (بافت leggi:) ماه شوال بتاريخ ٢٨ سنة ١٠٠٩. Alla fine di quello di San Marco: في تاريخ غره ذي القعده سنة ١٠٠٩; di San Luca: تحرير بافت در ماه ذي القعده سنة ١٠٠٩; di San Giovanni: (*sic*) تاريخ ٢٣ شهر ذي الحجه سنه ١٠٠١٠. Il nome dell' amanuense che trovasi in tutte le sottoscrizioni riferite è: اسكندر ابن شيخ بيباره ساكن اكره. Così la copia fu fatta in Agra e terminata l' anno 1010 d. Eg. (= 1601).

---

3. — [*e.* VI, 7], (2039). Bombic., dim. 255 × 154; carte 289, lin. 15, carattere *naskhî* elegante. Le pagine sono tutte filettate in oro e colori; titoli di capitoli in rosso; vocalizzato in parte.

Le carte 1 v. e 2 r. hanno miniature eleganti ad oro e colori colla croce e col monogramma dei Gesuiti IHS. Sono i Quattro Evangelii in arabo, della solita recensione ecclettica, di origine egiziana. Mancano la data di composizione e il nome dell' amanuense. Sembra però appartenere al secolo XVII. L' Evangelio di San Luca incomincia: بسم الله والابن والروح القدس لان اناسا كثيرين راموا كتب قصص الامور التي نحن بها عارفون كما عهد الينا اولئك الاولون الذين كانوا من قبل معاينين .... الخ.

---

4. — [*f.* VI, 10], (2212). Cartaceo, di fogli 124, 134 × 104, carattere *naskhî*; legato orig., linee da 11 a 13 per pagina.

L' *Ecclesiastico* in arabo. Incomincia a 1 v.: بسم الاب والابن والروح القدس امين تبتدي (*sic*) بعون الله تعالي وتوفيقه كتاب يشوع ابن شيراح الدي (*sic*) وجد بعد سليمان ابن داوذ (*sic*) النبي

الاصحاح الاول

Digitized by Google

كل حكمة هي من عل الرب والحكمة مع الرب منذ (*sic*) اوايل الدهر من يقدر ان يحصي رمل البحر وقطر القطر او يقدر بعد (*sic*) ايام العالم وعلو السمآء وغرض (*sic*) الارض .... الخ. Termina a pag. 124 r., comprendendo 20 اصحاح; tal denominazione però trovasi per otto Capitoli soli.

---

5. — [*f.* VI, 8], (2210). Cartaceo, di fogli 144, 135 × 105, lin. 12; carattere *naskhî*, leg. orig.

F. 2 v. Comincia: يحيى رجا الثالوث المقدس الاب والابن والروح القدس الاله الواحد المساوي في الجوهر نبتدي ونكتب مزامير داوود النبي. Sono i Salmi di Davide, in arabo, il primo dei quali principia: طوبا للرجل الذي لم يسلك في طريق الاثمة وفي مشورت الخطاه لم يقف وفي مجالس المستهزيين لم يجلس. Seguono a pag. 138 v., i *tasâbîḥ* o cantiche di Mosè (Esodo, XV, 1-19): Maria sua sorella e Israeliti per l'uscita del Mar Rosso. A pag. 143 r. trovasi la nota dell'amanuense che dichiarasi troppo gran peccatore, perchè il suo nome possa esser ivi menzionato; fu terminato di scrivere il 15 del mese di Dhi-'l-ḥigga anno 1052 d. Eg. (= 1642). A pag. 143 v.: il *Gloria Patri*, il *Paternostro*, il *Credo*, in arabo.

---

6. — [*f.* IV, 4], (1955). Cartaceo, di fogli 157, dim. 130 × 90; carattere *naskhî*, lin. 15; a f. 1r. « 1746 Psalterium Arabice ex textu Hebraeo redditum Aleppi a R. Abraham Setteoni. »

Seguono i Salmi di Davide, fino a 145 v.

F. 146 r. تسابيح مختلفة ـ التسبحة الاولي لموسي النبي ولبني اسرايل (Esodo, XV, 1-19).

F. 147 v. التسبحة الثانية لموسي النبي (Deuter. XXXII, 1-40).

F. 150 v. التسبحة الثالثة لحنة ام صموبل النبي (1 Sam. II, 1-10).

F. 151 v. التسبحة الرابعة لاشعيا النبي (Is. XXVI, 1-20).

Digitized by Google

F. 154 v. التسبحة السادسة ليونان النبي (Jon. II, 2-10).

F. 155 r. تسبيحة السيدة مرة مريم (Luca I, 47-55).

F. 155 v. تسبيحة زكريا الكاهن (Luca I, 68-79).

F. 156 v. صلات سمعان الكاهن (Luca II, 29-32).

F. » » صلات حزقيا الملكي عند ما زاد الله في عمره خمسة عشر سنة (Is. XXXVIII, 10-20).

---

7. — [*h.* 1, 10], (2308). Cartaceo, di fogli 119, dim. 260 — 205, lin. 13, carattere *naskhî* grande; rubriche rosse; legato in pergamena, pagine riquadrate con filetti rossi.

F. 1. Comincia: بسم الله الاب والابن والروح القدس الاله الوحد نبتدي بعون الله تعالي وحسن توفيقه بشرح خبر قشطنطين الملك البارّ وسنب جمعه المجامع وذلك انه الخ. Tale storia di Costantino termina al f. 18 v. تم خبر الملك المنصور قسطنطين ابن فسطس (قسطانس l.) المحب لله .... الخ.

F. 19 r. Del Concilio ecumenico di Nicea: هذا شرح المجمع المقدس المسكوني العظيم الثلثماية وثمانية عشر اسقفًا (*sic*) الذي اجتمع بمدينة نيقيه.

F. 39 r. Gli 84 canoni del Concilio: وهذه ايضا قوانينهم الموضوعة في المجمع الكبير .... وعددها اربعه وثمانون قانونًا (*sic*).

F. 77 r. Il simbolo di fede Niceno da recitarsi al tempo della preghiera e della messa: تم (ثم l.) انهم رتبوا هذه الامانة المقدسة ورسموا قرآتها في كل صلوة وقداس وهذا ابتداوها نؤمن بالله واحد .... الخ.

F. 81 v. Altri 20 canoni: هذا الفصول مما نقل من نسخ القبطي خاصة ولم يوجد فيها مخالفة لما نقل من الرومي مما هو ايضا للابآ الثلثماية وثمانية عشر بنيقية وهو عشرون قانونًا الخ.

Digitized by Google

F. 89 r. Altre disposizioni dello stesso Concilio: وهذا ايضا للابا الاطهار القديسيين التالتماية وثمانيه عشر المجتمعين بمدينة نيقية بتاييد الروح القدس الخ .

F. 94. Canoni del Concilio Costantinopolitano in cui fu scomunicato Macedonio. (واحرموا مقدونيوس الكافر بالروح القدس). A pag. 97 r. trovasi la sottoscrizione: والناسخ المسكين الحقير .... يوحنا ابن مخايل الكاتب بوحيد بقلام الاب البطريرك ابنا بولس التاسع والقسعين في عدة البطاركة بولاية اسكندرية .... الخ .

F. 97 v. Altri Canoni dello stesso Concilio.

F. 101 r. Canone unico del Concilio efesino: (بمدينة فسس).

F. 101 v. Breve relazione intorno ai sette primi Concilii ecumenici: ذكر المجامع السبعه وسبب اجتماعها وشرح ما اتفق فيها. A pag. 119 r. segue la sottoscrizione surriferita. Intorno all'autore degli opuscoli accennati e all'epoca di loro composizione, conf. *Catal. Codd. Arabb. Mus. Brit.*, pag. 21, note *b. c.*

---

8. — [*h.* I, 1], (2028). Sul dorso: « Codex Arabicus Juris Canonici et Civilis Orientalium. Mss. » Cartaceo (bombic.), fogli I-II, 330, lin. 17-18; carattere *naskhî* chiaro, rosso e nero, ricalcato in alcuni punti da mano posteriore; 247 × 165; legato in pergamena. Su foglio incollato nella guardia destra si legge quanto segue:

Corpus juris orientalis canonici et civilis.

Codex arabicus ante annos circiter 400 exaratus ab amanuensi graeco-alexandrino in quo praeter canones 81 et constitutiones apostolorum sunt etiam canones 12 Conciliorum provincialium et sex priorum CC. generalium nec non institutiones trium romanorum imperatorum, nempe, Constantini magni de testamentis etc. Theodosii de dote ad Matrimonia etc. Justiniani ad Appianum, praemissis initio libri nonnullis de impedimentis matrimonii ex consanguinitate ex praescripto Ecclesiae et ex cognatione spirituali, et de peccatis in VI Decalogi praeceptum, auctore Joanne S. Basilii Magni discipulo, a pag. 1 ad 6. Reliqua sequenti ordine.

Digitized by Google

Pag. 18 et 19 index 13 CC. et synopsis Canonum: 1° C.[li] Apostolorum can. 81; 2° Anciranum can. 24; 3° Charthagin[e] can. 24; 4° Nicenum can. 20 communes et alios 84 de episcopis; (1) 5° Cangrense can. 20; 6° Antiochenum seu Apamense can. 25; 7° Laodicenum can. 59; 8° Sardicense can. 21; 9° Cpõl[um] oecum. can. 4; 10° Ephes. oecum. can. 1; 11° Calced. oecum. can. 29; 12° Cpõl[um] 2 oecum. can. hujus ponuntur ad finem sequentis; 13° Cpõl[um] 3 oecum. multa decrevit quae in Institutionibus Justiniani continentur.

Pag. 26. Constitutiones SS. Apostolorum ex S. Clemente.

Pag. 37. Canones 81 Apostolorum ex eodem.

Pag. 53. Canones et praecepta aliquorum Apostolorum.

Pag. 69. Conc. Anciranum 12 Episcop. et canones (24).

Pag. 78, col. 2. Conc. Carthagin[e] S. Cipriani 50 episcop. (et canones 14).

Pag. 83. De Constantino Imp. (et Helena) et sectis hæreticorum ejus temporis.

Pag. 89. Historia Helenae Imperatricis et Conc. Niceni.

Pag. 97. Conc. Nicenum 318 episcop. anno Alex. 636 qui est Antioch. 373, liber 1[us] can. 20 communes.

Pag. 111. Eiusdem Concilii lib. 2; can. 84 editi in Labbeana collectione.

Pag. 143. Eiusdem lib. 3 de Monachis, Epīs Coreepīs (خوربسقبس pag. 157 v.) et magnarum urbium excellentia.

Pag. 163. Conc. Cangrense 15 episc.

Pag. 170. Conc. Antioch. 13 episc.

Pag. 180. Conc. Laodicenum in Phrigia 29 episc.

Pag. 193. Conc. Sardicen. 140 episc.

Pag. 205. Conc. Cpõl[um] 2 oecum. 150 episc. patriarcham Cõpl[im] alterum a. R. P.[o] statuit.

Pag. 209. Conc. Ephes[um] 3 oecum. 200 episc.

Pag. 219. Conc. Calcedon. 630 episc. an. Alexand., 763. 15 octobr. Desunt 14 postremi canones. Synopsis horum habetur fol. 11.

Pag. 250. Institut[os] Constantini Imper. Desunt 10 priores quarum titulos habes pag. 12.

Pag. 266. Monita SS. PP.

---

(1) Gli 84 can. del C. Nic., sono anche nel cod. Vat. n. 135. Su questi can. apost. loro valore, storia e studi di che sono stati soggetto in Occid., veggasi *Conciliengeschichte*, I, 344 segg. ec.

Digitized by Google

Pag. 275. Institutiones antiquae.
Pag. 303. De testamentis, etc.
Pag. 312. Theodosii de dote et Matrimonio, etc, institutiones 65. Desunt posteriores 20 quarum titulos habes, pag. 16 et 17.

Huius generis videtur esse codex 60 Bibliothecae Mediceae Laurentianae, pag. 96 in Catal. mss. edito 1743, et in Biblioth. Clementino-Vatic. v. Ben Assalus.

Il testo arabo concorda perfettamente colla descrizione latina e incomincia a pag. 1 r. dopo il bismillâh cristiano: قانون العالمانيين الزاني والزانية عليهم قانون ستة سنين .... الخ (leggi: العالمانيين).

9. — [*f.* VII, 9], (1925). Cartaceo; fol. 26, più due incollati sulla copertina; carattere *naskhî*; 110 × 80, lin. 11.

Sulla copertina sin. all'esterno: « Preces christianae arabicae. » Sul foglio incollato sulla cop. destra: بسم الاب والابن والروح القدس الاه واحد ايها السيد الكثير الرحمة الحزبيل (*sic*) القحطن الرب يسوع المسيح الاهنا ايها الطبيب الشافي نفوسنا واجسادنا الخ. Altra Orazione a carte 9 v. Comincia: باركي يا نفسي للرب وجميع ما في باطني لاسمه القدوس باركي يا نفسي للرب ولا تنسي جميع مكافاته الذي يغفر جميع ذنوبك (*sic*) الذي يشفي سايز امراضك الخ; in fine: كاتبه شكور ابراهيم.

10. — [*f.* VI, 3 (2196)]. Cartaceo, di fogli 108, dim. 142 × 93, lin. 15, carattere *naskhî*; legatura originale.

Libro dell'Uffizio divino, arabo-maronita. Contiene i Salmi ordinati secondo i giorni dell'anno nei quali si debbono recitare. Le antifone differiscono secondo che si recitano nel tempo d'Avvento: في المجي; nel tempo da Natale alla Purificazione من الميلاد الي التطهير, o nel tempo Pasquale في زمان الفصحي.

Digitized by Google

Il 1° Salmo che si presenta è il 94°: هلموا فلنبتهج بالرب ونهلل لله مخلصنا .... الخ. A pag. 33 le diverse Ore canoniche, dalla prima fino alla ساعة النوم. Terminasi con l'Orazione in commemorazione dei morti: صلاة في يوم تذكار الميت في اخر السنة.

11. — [*e.* VII, 1], (1995). Cartaceo di fogli 188, dim. 198 × 150, lin. 19. carattere *naskhî;* titoli de' Capitoli in rosso, legatura originale in pelle. Primo foglio di mano diversa.

Il titolo completo dell'Opera si legge a f. 2 r. nella Prefazione, ed è il seguente: بوق السما النادة في كل اذن صما. F. 1 r. comincia la prefazione del traduttore: كتاب البوق السماوي باسم الاب .... فحمدك الى الابد ايها الرب الاله المتفرد بالوحدانية المثلث باقانيمه الخ. Dopo d'aver motivato la scelta del libro per tradurlo, il modo tenuto, lo scopo e la ragione dell'Opera, prosegue: همّ باستخراج هذا الكتاب في مدينة مصر قس يوسف الفرنساوي من رولي (Rully o Roulaix) من رهبنة الاخوة الاصغريين المقسيين لماري فرنسيس الكبوجيين من تحت رياسة رئيس طورس (Tours) في تاريخ سنة ١٧١٧ لتجسّد السيد المسيح الخ. L'Opera è divisa in tre Parti; di cui la prima abbraccia 40 Capitoli, la seconda 34 e la terza 43. Principia: القسم الاول في اسباب الرجوع الفصل الاول في ان نترك الخطية لبلا نموت فيها ونهلك الخ; finisce a pagina 88 v.: ولو كنا ابرارًا وطاهرين ينبغي ان نتوب في كل ايام حياتنا لنشابه حال المتالم المصلوب مخلصنا يسوع المسيح الذي له المجد الى ابد الابدين امين.

12. — [*e.* VII, 7], (2237). Cartaceo, di fogli 109, dim. 205×154, lin. 17, scrittura del XVI sec.

Raccolta di vite di santi.

Digitized by Google

Dopo il bismillâh cristiano l'Opera incomincia colla biografia di Santa Eufrosina che assunse come pseudonimo il nome di Smaragde: هذه قصة القديسة المباركة افروسيني امين التي سمت نفسها زمرجده صلاتها تحفظنا . A pag. 12 v. segue خبر رجل كان بنكش القبور . Più avanti trovansi i miracoli di San Basilio, dieci di numero; una breve notizia intorno a Geremia profeta, poi a pag. 65 r. vite e miracoli di parecchi altri santi, primo dei quali San Michele che avrebbe salvato dal mare un ragazzo; a pag. 84 v. la vita di santa Teresa d'Alessandria e infine a pag. 97 r. la storia di San Giovanni Battista e della sua decapitazione, dietro ciò che scrisse San Giovanni Crisostomo nell'esiglio.

β) Codici Musulmani.

13. – [*f.* VI, 11 (2211)]. Cartaceo, di fogli 320, dim. 155 × 108, lin. 13, carattere *naskhî* piccolo; legatura originale ed usata; titoli dei Capitoli in rosso.

Il Corano completo, tranne la prima Sura.

14. — [*f.* VII, 2 (1928)]. Cartaceo, di fogli 362, dim. 101 × 68, lin. 14, filettate in oro; carattere *naskhî* piccolo ed elegante; 1 v. e 2 r. miniati *bleu* e nero; titoli delle Sure in oro; legatura originale, ma staccata la *copertina*; sopra una di esse sta un cartellino che dice: « Librum hunc anno 1685 in Jaurini Turcis erepti expugnatione miles et a milite p. Innocentius Piscius acquisivit tulitque ex Hungaria in Germaniam et ex Germania Romam quinto martii anno salutis 1690. »

Corano completo.

15. — [*f.* VII, 11 (1927)]. Cartaceo, di fogli 444, dim. 101 × 73, lin. 11; carattere *naskhî* minutissimo; pagine con riquadrature in *bleu* e rosso e poi rosso solamente; due pag. miniate *bleu* e oro che comprendono la Sura 1ª e il principio della 2ª; la prima è legata per isbaglio in fondo al volume, e porta il numero 444; legatura moderna.

Il Corano completo.

Digitized by Google

16. — [*e.* V, 4] (2006). Cartaceo, di fogli 355, dim. 190 × 145, lin. 13; le cornici dei capi I, II (principio vers. 1-3) CXIII e CXIV sono in colore e oro, e in oro i titoli dei Capitoli stessi; riquadrature delle pagine, titoli delle Sure e Sezioni in rosso; carattere *naskhî* chiaro e piuttosto elegante di penna sottile e slanciata.

Il Corano completo.

---

17. — [*e.* VI, 3] (1814). Bombic., di fogli 338, dim. 215×150, lin. 13; carattere *naskhî* chiaro coi titoli dei Capitoli e Sezioni in margine, in rosso, senza ornamenti. La descrizione che leggesi nel risguardo a destra in cui parlasi di *dictiones aureae*, deve appartenere al Cod. precedente; nel margine superiore sono numerati i Capitoli coi numeri nostri; legat. orig. in pelle.

Il Corano completo. Dalla nota finale resulta essere stata la copia condotta a termine da un certo Al Ḥâǵǵ Jûsuf bin Muḥammad, ad Algeri, l'anno 991 nella notte del Qadr (giovedì 27 di Ramaẓân). Il copista dichiara essere questa la decima seconda delle trascrizioni complete del Corano da lui eseguite.

---

18. — [*e.* VI, 2] (1813). Cartaceo, di fogli 338, dim. 214 × 145, lin. 13; caratt. *naskhî*, leg. orig.; titoli delle Sure, punteggiature e comme in rosso.

F. 1 v. Una Preghiera in Arabo.

F. 2 v. Incomincia il testo del Corano, che vi è tutto contenuto.

---

19. — [*f.* VII, 1] (1933). Cartaceo, di fogli 193, più alcuni bianchi; dim. 114 × 80, lin. 13; carattere *naskhî*; fogli 1-22 di mano diversa; leg. orig.; qualche correzione in margine; prima guardia a destra r° « Alcoranus usque ad Soaram (*sic*) 18 et per 18 inclusive. »

Corano, dal principio alle parole: ربّ اعلم del verso 21 della Sura XVIII.

---

20. — [*f.* 1, 3] (2214). Cartaceo, di fogli 84, dim. 180 × 135, lin. 9; carattere *naskhî*; legatura moderna; sono legate insieme due parti del Corano che prima erano staccate.

F. 1 v.-39 v. Sezione XIII e XIV da Sura XII v. 53, alla fine della Sura XVI.

Digitized by Google

F. 40 v.-84 r.; Sezioni XXIII-XXV. È sbagliata la legatura, essendovi *fogli fuori* di posto e altri arrovesciati; secondo la disposizione attuale si comincia colla Sura 41, v. 47 e si finisce colla stessa Sura, v. 46.

---

21. — [*f.* V, 3] (2209). Cartaceo, di fogli 249, dim. 150 × 102, lin. 15; pagine filettate in rosso; carattere *naskhî* piccolo ed elegante.

Incomincia col v. 32 della Sura 3ª e va sino al 5° della 50ª.

---

22. — [*f.* VI, 5] (2228). Cartaceo, di fogli 149, dim. 130 × 82; lin. 7; carattere *naskhî* elegante; legatura origin. Dovette appartenere a qualche cristiano. Vi si legge infatti la seguente nota: علي هذا وعلي ما اشبه هذا الكتاب سبق وانهاذا المسيح بانجيله وقال سيقومون انميباء الكذب ويطغون كثيرون ان قدروا.

Contiene i versi 1-4 della Sura 2ª, le Sure 36ª, 58ª fino all'ultima. Alla fine viene la prima Sura al fol. 149 r.; seguono due fogli bianchi.

---

23. — [*f.* I, 15] (1979). Cartaceo, di fogli 56, dim. 210 × 142, lin. 9; carattere *naskhî*.

Va dalla Sura 58ª fino alla fine del Corano. Le diverse Sure sono senza titolo, e trovansi separate dal solo: بسم الله الرحمن الرحيم.

---

24. — [*f.* II, 1] (1952). Cartaceo, di fogli 171, dim. 120 × 152, lin. 9; carattere *naskhî* molto fitto; titoli delle Sure in rosso; macchiato ed usato.

F. 1 v. bianco.

F. 2 r. comincia coi versi 4 e 5 della Sura 111; seguono le altre 112, 113 e 114; poi la 1ª che finisce a metà del secondo vers.; sull'altra metà è scritto: « Prex ad similitudinem Pr. Noster quae alias bona est et hinc incipit Alcoranus sed aliqua hic desiderantur. » Più basso: « Alcoranus receptus ab inquisitore Venetiarum. »

Seguono poi le Sure 2-105. La seconda incomincia a metà del versetto 24. Le due ultime carte sono di carattere posteriore e diverso.

Digitized by Google

25. — [*f.* I, 12] (1985). Cartaceo, di fogli 162, dim. 210×150, lin. 9; carattere *naskhî* elegante.

Incomincia col verso 62 della Sura 37ª e giunge fino alla fine della Sura 78ª; però le Sure 75–77 trovansi inserite fra la 48ª e la 49ª, fra pag. 79 r. e 86 r.; il testo è qua e là lacunoso.

---

26. — [*f.* V, 4] (1937). Cartaceo, di fogli 137; dim. 134×83, lin. 7; carattere *naskhî* elegante; senza copertina.

Contiene le Sure, 36, 44, 48, 55, 56, 67–114. A metà il verso 27 della Sura 77ª incominciano carta e carattere più recenti. La Sura 102 trovasi al f. 132 v., subito dopo la Sura 105. La Sura 106 manca.

---

27. — [*f.* II, 7] (1966). Cartaceo, di fogli 40, dim. 135×183, lin. 9; carattere *naskhî*.

F. 1 r. Tomus XI Alcorani.

F. 1 v. in margine: الجزء الحادي عشرة. Incomincia infatti il testo col versetto 95 del cap. IX; seguono poi le tre altre Sure, 10ª, 11ª e 12ª, quest'ultima però fino al v. 52 inclusivo. Comprende così le sezioni: (الاجزاء) 11ª, 12ª, 13ª.

---

28. — [*f.* II, 8] (1967). Cartaceo, di fogli 22, dim. 133×174, lin. 9; carattere *naskhî* elegante.

Comincia colla Sura 46ª e va fino al vers. 30 inclusive della 51ª, comprendendo così la Sezione XXVI del Corano.

---

29. — [*f.* II, 9] (1968). Cartaceo, di fogli 20, dim. 130×173, lin. 9; carattere *naskhî* della stessa mano del precedente.

Incomincia col vers. 42 della Sura 8ª, e termina col vers. 94 della 9ª, ossia comprende tutta la 10ª sezione del Corano. Seguono poi tre fogli volanti di carta e carattere differenti, che contengono un'Orazione turca e due atti notarili, pure in turco.

Digitized by Google

30. — [*f.* II, 10] (1969). Cartaceo, di fogli 82, dim. 125 × 175, lin. 9; carattere *naskhî*, della stessa mano del n. 26.

F. 1 e 2. Contiene i primi 24 versetti della Sura 2ª.

F. 3-43. Comincia colle due ultime parole del vers. 88 della Sura 5ª, e va fino al vers. 85 della Sura 7ª (manca il foglio che dovrebbe precedere al 3, e contenere il principio della VII Sezione). Sonvi quindi le Sezioni VII e VIII.

F. 44 alla fine. Le Sezioni XXV e XXVI (dal vers. 47° della Sura 41ª, fino al 30° della 51ª).

---

31. — [*f.* II, 11] (1970). Cartaceo, di fogli 20, dim. 132 × 175, lin. 9; carattere *naskhî* della stessa mano del precedente.

Comprende la Sezione XXII del Corano (dal vers. 31°, Sura 33ª fino al 26° inclusivo della 36ª).

---

32. — [*f.* II, 12] (1971). Cartaceo, di fogli 39, dim. 137 × 181, lin. 9; carattere *naskhî*.

Comprende le Sezioni VII, VIII e IX (dal vers. 86° della Sura 5ª fino al 85° inclusivo della 7ª).

---

33. — [*f.* II, 13] (1972). Cartaceo, di fogli 42, dim. 178 × 136, lin. 9; carattere *naskhî* della stessa mano del precedente.

F. 1 v. Comprende le Sezioni IX e X del Corano (dal vers. 86° della Sura 7ª al 94° inclus. della Sura 9ª).

---

34. — [*f.* I, V] (2216). Cartaceo, di fogli 21, dim. 175 × 135, lin. 9; carattere *naskhî* elegante.

Comprende la Sezione XIII (dalla Sura 12ª, vers. 53° alla Sura 15ª vers. 1°).

---

35. — [*f.* VI, 2] (2195). Cartaceo, di fogli 2; dim. 146 × 103, lin. 9; carattere *naskhî*, legat. orig.

Pochi versetti coranici.

Digitized by Google

36. — [*h.* I, 12] (2313). Cartaceo, di fogli 391, dim. 265 × 178; lin. 29; carattere *naskhî* nero; le rubriche dei Capitoli e Sezioni rosse; legat. orig. in pelle; correzioni e alcune glosse marginali. Sulla guardia a sinistra: « Mahometus filius Mahometi, Corurensis. Liber legum arabice in fol. ms. »

F. 1 r. Indice del libro che si compone di 50 capit.: 1° الطهارة; 2° الصلوة; 3° الزكوة, ecc. Il titolo dell'Opera è: فتاوي حافظ الدين البزازي; ossia la raccolta di Decisioni giuridiche dello Shaiḫ e Imâm Ḥâfiẓ ad-dîn Muḥammad bin Muḥammad bin Shihâb Al Kardarî, noto sotto il nome di Ibn Al Bazzâzî hanefita; († 827 d. Eg. = 1423-4). L'op. inc. a foglio 1 v. dopo il bismillâh: حمدًا لمن دعا الي دار السلام .... وبعد فهذا مختصر في بيان تعريف الاحكام على وجه الاتقان والاحكام جمعه العبد محمد بن محمد الكردري. Finisce a pag. 390 r., ove leggesi la nota dell'amanuense: تم هذا الكتاب بعون الملك الوهاب من يد الفقير المحتاج الي الثواب اسرابل بن فرامرز. Cf. Ḥ. Ḫal., II., 49 e Flügel: Wien. Cat. III, 243. A pag. 6 un bollo ellittico porta la leggenda: هذا مما وقفه الوزير ابو العباس احمد بن الوزير ابي عبد الله محمد عرف بكوبرلي اقال الله عثارهما ١٠٨٨. Il Codice fu pertanto un Waqf o legato pio del celebre grande vizir Köprili Oglu Aḥmad pascià, morto nel 1088 (= 1676) e fondatore della biblioteca in Costantinopoli che da lui s'intitola. Tale bollo è ripetuto più volte, qui e in altre pagine. A pag. 7 altro bollo quadro più piccolo, pure ripetuto altrove, colla leggenda: انما لكل امرئ ما نوي. A pag. 8, altro bollo elittico poco leggibile. A carte 390 e 391 trovansi Preghiere e note giuridiche arabe e turche.

37. — [*h.* I, 13] (2343). Cartaceo, di fogli 178, dim. 278 × 186, lin. 37: carattere *naskhî*; mancano moltissimi punti diacritici; correzioni e alcune glosse marginali; qua e là gli stessi due primi bolli del Codice preced.; Capitoli e Sezioni con rubriche rosse; legat. orig. in pelle.

1ª guardia a destra v. « Zahed (solitarius) ben Ached Abd Rascid (auctor) Ctab el sarf velscerah (Liber juris et legum). Auctor forte florebat an. Hegirae 365 (è il numero delle pagine!) qui annus descriptus est

Digitized by Google

ad calcem operis (?!) ; codex hic tamen ms. est saeculo XI aut XII erae christianae isque insignis est ac in praetio habendus teste III^mo ac R^mo d. d. Evodio juniore Archiep. Apameae. »

Il Cod. contiene una raccolta di Decisioni legali secondo la legge hanefita: خلاصة الفتاوي di Ṭâhir bin Aḥmad bin 'Abd Al Rashîd al Buḫârî († 542 d. Eg.) composta, come si rileva dalla Prefazione, dopo le due altre opere: خزانة الواقعات e نصاب الفقيه. Comincia l'Op. a pag. 1 v. بسم الله الرحمن الرحيم رب يسّر ولا تعسّر الحمد لله خالق الارواح .... الخ قال الشيخ الامام .... البخاري .... قد عرفتم اخواني ايدكم الله تع ان العلوم كمره (*sic*) .... والاعمار قصيره. L'Opera è divisa in due parti, di cui la prima contiene 10 Capitoli; 1° الطهارة; 2° الصلوة; 3° الحيض, ec. la seconda 45 libri. Conf. H. Ḫal. III, 165 e 136. Loth., *Catal. of Arab. Mss.*, n. 205 e Flügel, *Class. hanef. Rechtsgelehrter*, 318.

---

38. — [*e.* V, 3] (2258). Cartaceo, di fogli 253; dim. 200×174, lin. 20; la carta 104 è ripetuta e sono omesse le numerazioni 155 e 188; le carte 138-139 sono strappate a metà, nel senso dell'altezza; carattere magrebino; sul dorso: « Sermones ad Turcas, Arabice », e lo stemma rappresentante il castello.

Comincia al foglio 3 r. بسم الله الرحمن الرحيم صلي الله علي سيدنا محمد المياه اقسام المطلق طهور وهو الباب على خلقته ويُلحق به المتغير بما لا ينعك عنه غالبًا كالتراب .... الخ. È un Trattato di diritto malekita. La copia è stata fatta l'anno 974 dell'Egira da: احمد بن محمد بن احمد بن سالم بن محمد العزبزي ثم السعدي ثم السالمي. Al foglio 194 comincia un altro Trattato di diritto malekita: قال الشيخ الامام العالم العلامة ابو محمد عبد الله ابن ابي زيد القيرواني الحمد لله الذي ابتداء الانسان بنعمته .... الخ. Resta però in tronco al fol. 243.

---

39. — [*f.* VI, 12] (2208). Cartaceo, di fogli 279; dim. 105×150; lin. 11' leg. orig.; carattere *naskhî*, vocalizzato ed elegante; sul dorso: « Ctab Chaduri sectae Ali. »

Digitized by Google

In alto al fol. 1 r.: هذا كتاب قدوري اوراق عد ٢٣٠, e poi di nuovo a 1 v.: هذا كتاب قدوري بسم الله الرحمن الرحيم كتاب طهارة قال الله تعالى يا ايها الذين امنوا اذا قمتم الى الصلوة. Senonchè questa Opera non è per nulla il famoso Manuale di giurisprudenza di Qudûrî (Abû-'l-Ḥusaîn Aḥmad Ibn Muḥammad † 428 Eg.); il nome del vero Autore di questo trattato giuridico, non appare in alcun luogo. Lo stesso sembrami si contenga nel cod. Add. 9536 del Museo Britannico; conf. *Cat. Codd. Arr. Mus. Brit.*, pag. 141. L'Opera è ripartita in diversi كتاب, l'ultimo dei quali tratta delle partizioni delle eredità: كتاب الفرايض, e si chiude precisamente coll'esame della مسئلة المناسخة, ossia: trasmissione di una eredità indivisa da un erede ad un altro.

---

40. — [*h.* I, 14] (2384). Cartaceo, di fogli 247; dim. 282×193, lin. 31; carattere *naskhî* poco elegante ma chiaro; correzioni marginali, e sovente le parole: بلغ مقابلة; Capitoli, Sezioni e citazioni in rosso; legatura in pergamena, buono stato di conservazione.

F. 1 r.: من كتب العبد الفقير احمد بن محمد العاذري خادم الفقرا عفا الله عنهم. Segue il titolo dell'Opera: كتاب رابع المنجيات تاليف الشيخ الامام العلامة المحقق المجتهد الرباني ابي حامد الغزالي الطوسي قدس الله روحه ونور ضريحه. È pertanto la quarta ed ultima parte dell'Opera celebre di Al Gazzâlî († 505 Eg., anno che cominciò il 10 luglio 1111) إحياء علوم الدين, su cui cfr. H. Ḫal., 1, 180 segg., Hitzig nella *Z. d. D. M. G.*, VII, 172 segg. e anche Gosche nelle *Abhandl. d. K. Akad. v. Berlin*, 1858, pag. 253 segg. L'Opera fu stampata al Cairo nel 1278 dell'Egira e a Lakhnau nel 1281. A pag. 247 v. trovasi la data di trascrizione: 14 di Dû-'l-qa'da 968.

---

41. — [*e.* VII, 13 (2000)]. Cartaceo, di fogli 23; dim. 185×140; lin. 19; carattere magrebino del secolo XIV; molto guasto dalle tarme, specie in principio; riparato con carta vegetale e legato recentemente; legatura moderna.

A pag. 1 v. incomincia dopo il bismillâh: قال الشيخ الامام الاستاد

Digitized by Google

الـ .... الـ ... ي ابو .... عمر بن محمد بن .... بن عبد الله الا ... ي المعروف بالشلوبين .. سلم الله عليه واطال بقاءه سالني بعض من يكرم عليّ ان اكتب له على المقدّمة المُضَافة الي ا .... موسي الجزولي لانه الذي اتي بها .... الخ. È quindi un Commento all'Opera grammaticale di Abû Mûsâ 'Isâ bin 'Abd Al 'Azîz Al Ǵuzûlî († 1213 d. C.) intitolata: المقدمة الجزولية, e che Ibn Ḫallikân dice piena di oscurità e enigmi كلها رموز واشارات (Wafajât-al-A'jân, ediz. di Bûlâq, pag. 498). L'Autore è Abû 'Alî 'Umar bin Muḥammad Al Azdî Al Shalûbînî (morto in Siviglia sua patria il 1247 dell'Era cristiana), che dallo stesso Ibn Ḫallikân è chiamato: l'ultimo dei grandi grammatici: خاتمة ايمّة النحو (ibid., pag. 483). Dei due commenti al Muqaddama di Ǵûzulî che gli si attribuiscono, l'uno, estesissimo in 10 volumi e l'altro detto الصغير, il nostro ms. contiene il secondo. All'Escuriale esiste il VII vol. del grande Commento (Derenbourg, *Les Mss. de l'Escurial*, n. 2) come pure l'opera minore di cui è qui discorso. (Ib. n. 36). Il nostro Cod. non porta data nè luogo di trascrizione; ha invece molte glosse marginali; è diviso in molti باب, e il testo di Al Ǵuzûlî vien riferito con un قوله, mentre il Commento ad esso relativo incomincia con يعني.

---

49. — [*f.* I, 10] (1977). Cartaceo, di fol. 89; dim. 200×142; lin. 17 e 21; *ta'lîq* e *naskhî* chiari.

Dopo alcuni versi persiani e prove di penna, il primo Opuscolo incomincia a pag. 4 v., ed è il Commento grammaticale alla Kâfiya di Ibn Al Ḥâǵib, composto dal Mollâ ʿAbd-ar-raḥmân bin Aḥmad Nûr-ad-dîn Al Ǵâmî († 898 Eg., che cominciò il 23 ott. 1492) per suo figlio Dhiyâ ad-dîn Jûsuf; porta il nome perciò di فوايد الضيائيّة. (Tal Commento fu pubblicato in Calcutta, l'anno 1818). L'Opera però è incompleta, cessando a pag. 67 v.; pag. 70-89 r., un brevissimo riassunto della Storia d'Aleppo derivato dalla بغية الطلب di Kamâl ad-dîn Abû-l-Qâsim ʿUmar Ibn Aḥmad Ibn al 'Adîm († 660, conf. Reinaud, *Biblioth. des Crois.*, IV, pag. XIX). Dopo il bismillâh: وبعد فهذا مختصر من

Digitized by Google

تاريخ الامام العالم العلامة ابي القسم عز ابن هبة الله ابن ابي جراد (1) وهو التاريخ المسمي ببغية الطلب في تاريخ حلب .... الخ

La copia fu terminata al Cairo per mano di un Shams ad-dîn hanafita, ai primi di Muḥarram del 950 dell'Egira, come risulta dalla nota finale.

---

43. — [*f.* I. 2 (1945)]. Cartaceo, di fogli 150; dim. 145 × 105, lin. 9; legatura originale, con glosse marginali; carattere *naskhî* chiaro.

Vi si contengono tre piccoli Trattati grammaticali.

1°: مراح الارواح di Aḥmad bin 'Alî bin Mas'ûd che visse nell'VIII sec. dell'eg., se pure devesi accettare la notizia dell'Assemani (*Bibl. Palat. Med.*, pag. 428). L'Opera fu più volte pubblicata; v. *Zeitschrift d. D. M. Gesell.*, VIII, 603. Cfr. Pertsch, *Cat. d. arr. Hand.*, zu Gotha, pag. 231.

2°, a pag. 87 v. Trattatello intorno la teorica delle forme; incomincia: .... اعلم ان التصريف في اللغه التعبير و في الصناعة تحويل

Non porta nome d'autore, ma è il noto opuscolo di عز الدين ابو الفضايل ابراهيم بن عبد الوهاب بن عماد الدين الزنجاني (morto dopo il 635). Cfr. Ḥ. Ḫal., IV, 208, 8141. Fu pubblicato dapprima in Roma nel 1610 e poi in seguito più volte.

3°: Altro Trattato sullo stesso soggetto; pure questo senza titolo nè nome d'autore; ma è l'opuscolo noto sotto il nome di المقصود e d'incerto autore. Incomincia dopo il bismillâh اما بعد فان العربية وسيلة الي علوم الشرعية. A pag. 150 r. leggesi la data: تمت سنة ١٠٤٢. Cfr. Ḥ. Ḫal., VI, 91, n. 12,803. Più volte stampato unitamente cogli scritti precedenti. Cfr. Flügel, *Wien. Cat.*, I, 179.

---

44. — [*f.* II. 5 (1948)]. Cartaceo, di fogli 116; dim. 105 × 165, linee 15; carattere *naskhî*, pagine incorniciate con linee nere e oro; legatura orig.

Da pag. 1 fino a 81 r., i tre trattati grammaticali esaminati nel numero precedente. A pag. 81 v., un quarto trattato che senza essere prece-

---

(1) La nisbah è qui un po' diversa da quella che trovasi in Flügel, *W. Cat.*, II, 128, n. 1.

Digitized by Google

duto da *bismilláh;* incomincia: اعلم ان ابواب التصريف خمسة وثلثون بابا .... ed è precisamente il كتاب المبنا ossia مبنا الافعال, ove si contiene la teoria delle forme del verbo (Ḥ. Ḫal., II, 68, n. 1938); più volte pubblicato. È seguito immediatamente da tavole sinottiche الامثلة المختلفة, che mostrano il verbo نصر attraverso a tutte le forme; con spiegazione araba e traduzione turca scritta sotto: di autore ignoto. Cfr. Flügel: *Wien. Cat.*, I, 180.

---

45. — [*f.* II. 17]. (2230). Cartaceo, di fogli 69; dim. 184×135, linee 19; carattere *naskhî*, carte di vario colore.

F. 1 v. Un Commentario anonimo al Trattatello grammaticale: العوامل في النحو o Centum Regentes di ʿAbd Al Qâhir bin ʿAbd Al Raḥmân Al G'urgânî notissimo per le pubblicazioni fattene da Erpenio, Baillie e Lockett. Cfr. Trübner's *Record*, n. 78, pag. 125.

Incomincia: الحمد لمن وجب علينا ثنائه ولمن لا يذول من حبه النعم .... الخ e dopo l'وبعد continua: فانني لما رايت الطالبين يطلبون شرحا للعوامل للشيخ الامام عبد القادر (*sic*) حل اعرابها اردت ان ابيّن اعرابها بقدر طاقتي .... الخ.

F. 47 r., 49 r. Preghiere diverse, di mano apparentemente persiana; 49 v. l'Opuscolo grammaticale di Abû Muḥammad ʿAbdallah Ǵamâl ad-dîn bin Yûsuf bin Hishâm Al Anṣarî († 761, o 762) e intitolato: الاعراب عن قواعد الاعراب. Incomincia: قال الشيخ الامام العالم العامل جمال الدين بن هشام .... هذا قواعد جليلة في قواعد الاعراب .... سميتها بالاعراب عن القواعد الاعراب .... الخ

Fu pubblicato e tradotto da De Sacy, nella sua *Anthologie grammaticale*, pag. ٧٣ e 155. V. anche Ḥ. Ḫal., I., 357, 928.

---

46. — [*e.* V, 6]. (1994). Cartaceo in 8°, di fogli 39, linee 19; carattere *naskhî*.

Comprende il Trattatello grammaticale: موصل الطلاب الي قواعد الاعراب

Commentario all'Opera di Ibn Hishâm menzionata al numero prece-

Digitized by Google

dente. L'Autore ne è († 905) خالد بن عبد الله الازهري. Cfr. H. Hal., 1, 358. Fu utilizzato da Silvestre De Sacy per la sua edizione dello اعراب (*Anth. Gram.* pag. 185), e fu, pochi anni fa, pubblicato al Cairo (1292). Incomincia a pag. 1 v. الحمد لله الملهم لحمده .... الخ. La copia fu fatta l'anno 1087 d. Eg.

Segue un Opuscolo sul modo di far la preghiera e sui doveri religiosi, di autore anonimo. Incomincia: (sic) الحمد لله الذي اص عباده باقام الصلاة وتعديلها وجعلها راس الدين وعروة الاسلام وافضل اعمالها .... الخ. Parla degli avvenimenti luttuosi che incolsero il suo paese per l'abbandono della preghiera, e dice essere stato indotto a comporre l'opera presente e dallo zelo e amore pei suoi concittadini, e per consiglio avuto da persona autorevole per la quale لا يسعني الا موافقته فتشمرت .... ورتبته علي مقدمة في تفسير تعديل الاركان والقَومَة والحاجة واقوال الفقهاء فيها وتعيين المذهب المختار .... الخ.

---

47. — [*f.* I, 16]. (2217). Cartaceo, di fogli 48, più due bianchi; dim. 179×135, lin. 15; carattere *naskhî*, mancano alcuni punti diacritici; figure geometriche in inchiostro rosso.

Sul frontespizio, a pag. 2 r. leggesi: رسالة مفيدة. L'Opera incomincia a pag. 3 dopo il bismillâh e benedizioni al profeta: قال الفقير الي الله تعالي الشيخ الامام شهاب الدين ابو العباس احمد بن ابي بكر بن علي بن السراج القلانسي (1) رحمه الله تعالي; e subito continua: فصل فيما يجب تقديمه مما يتعلق بالهندسة.

È un Trattato di Geometria, che l'Assemani giudica del secolo XIV, e ritiene di gran pregio, perchè lo crede unico (sulla copertina infatti leggonsi queste sue parole: « Codex .... cuius nullibi, quod sciam, ejus exemplar reperitur. Quare magno in praetio habendus. ») Cfr. *Cat. Codd. Arr. Acad. Lugd.-batavae*, auct. De Jong e De Goeje, III, vol. pag. 107, e Pusey: *Cat. Codd. Arr.*, pag. 606.

---

[1] L'autore fiorì sulla fine del VIII d. Eg.

Digitized by Google

48. — [*h.* 1. 11]. (2337). Cartaceo, di fogli 28; dim. 272 × 185, lin. 12 orizzontali, 3 inclinate e 1 verticale; carattere *naskhî* elegantissimo a diversi colori; legatura in pergamena.

F. 1 r. القصيدة المباركة الموسومة بالبردة .... كتبها كاتبها في المسجد المرحوم مولانا الحرام بخلوته بحائط زمزم باسم مولانا السلطان الملك الناصر الماك (sultano d'Egitto della dinastia dei Mameluchi circassi; decapitato nell'815 d. Eg.) ناصر الدنيا والدين ولد السلطان الماك الظاهر اسكنه الله الفردوس الاعلي بالقران العظيم كُتِبَت في شهر رمضان سنة عشر وثمان مائة وهي عشرة فصول وبحل الدعاء عند خمس ابيات .... الخ; e più sotto lo stesso copista (che a pag. 28, si dichiara Muḥammad bin ʿImâd Ismâîl bin Jûsuf bin ʿUṯmân di Ḥalab, Shafeita) narra come colla divina assistenza sia giunto già a scrivere più di 460 volte tale Qasîda, massime durante i suoi soggiorni in Gerusalemme, in Medina ed alla Mecca: ولقد وُفّق الفقير لكتابة اربع مائة و نيف عن ستين بردة وذلك لما ظهر له من بركاتها وغالب ما كتبها بمكة المشرفة وبالمدينة المشرفة وبالقدس الشريف. Dieci anni passò come Muǵâvir in Gerusalemme, tre anni consecutivi fu in Medina, e più di tredici presso il tempio della Mecca, ove fu redatta la copia presente, ed ove egli era uno dei sette lettori del Corano. Il testo incomincia a pag. 1 v. dopo il bismillah:

مَا بَالُ قَلْبِكَ لَا يَنْفَكُّ ذَا أَلَمٍ

I versi della Burda trovansi scritti in Ṯulu̱ṯ Riḥânî nero, ed ognuno è preceduto da tre versi, due dei quali neri ed il medio rosso, più un verso inclinato, a destra, dal basso in alto ed in nero; nel margine esterno di ogni pagina, una invocazione incominciante per اللهم انّا نسئلك. Vi si trovano modelli di molti generi di قَلَم, essendovi oltre il Ṯulu̱ṯ anche il Ḥavâshî, il Manshûr, il Taûqi'ât, il Riq'â ed altri.

Il Taḥmîs è di محمد بن منصور بن عباده. V. Ahlwardt, *Arab. Handschr. zu Berlin*, Berlin, 1871, n. 580, d.

Digitized by Google

49. [*f.* II, 14]. (1980). Cartaceo, di fogli 57, dim. 153 × 204, lin. 11, (f. 1–16) e 12 (17 e seg.) legatura originale, carattere *naskhî* rosso e nero.

F. 1 r. « 1748 emtus » (cancellato), poi « Disputa della legge Mahometana, contro la cristiana. Borda oratione con la glosa che leggono li Turchi accio non gl' intervenga male. » e in arabo in alto: مما اودعه الزمان بالهبة الصحيحة الشرعية الي سلك ملك الفقير اليه

F. 3 r. in alto: « De Consolatione » in mezzo il titolo: من الهجرة الخ تعالي محمد بن عيسي سنة خمس وثلثين والف

كتاب تفريج الشدّة بتسبيع البردة

F. 5 r. Comincia: بسم الله الرحمن الرحيم الحمد لله الكريم المحسان القديم الاحسان الخ, e continua la خطبة fino a carta 16, comprendendovi i nomi di Dio e versi di حسّان, di عمر بن الفارض, di ابن خطيب ed altri parecchi in lode di Maometto e dell' Autore della presente Qasîdah, البوصيري, che dice nato nel 686 e di cui narra la vita. L'Autore del Comento, premette ad ogni verso della برده un تخميس, cioè cinque righi in nero. Vi sono in margine alcune varianti. Così comincia:

الي مرحبن هدي اهل العشق لم تدم
حتي ابت حليف البوس والسقم
علام دمعي منهل بمنسجم كالعلم
وفي م الخلت هذا الجسم بالوصم
وارقت حتي ارقت الدمع كالعنم

Poi viene il primo verso della Burdah: امن تذكر جيران الخ

---

50. — [*h.* I, 8]. (2338). Cartaceo, di fogli 170; dim. 278 × 196, lin. 25; carattere magrebino con rubriche rosse; legatura originale; le carte 37, 38 e 36, che trovansi dopo la pag. 2, devono esser portate al loro posto. Macchiato d'acqua. Su cartellino: « Alcorani historia cuphico Charactere elegantissime exarata arabico sermone anno Hegirae 889 initio mensis Sepher ex annotatione ad Cod. calcem. » (i. e. circa XVti an. 1484); e poi « charactere cuphico africano » (*sic.*).

Digitized by Google

I. C. ٦-٢١ si contiene un compendioso تاريخ دول الحفسيين بتونس, che viene dichiarato essere un estratto da un' Opera di Al Miṣrî, (forse Shams-ad-dîn Muḥammad bin Abî-s-surûr aṣ-Ṣiddîqî † 1028 d. Eg.). Incomincia : منقول من خط المصري تاولهم الامير ابو زكريا يحيي بن الشيخ ابي محمد عبد الواحد ابن الشيخ ابي حفص عمر مولده بمراكش سنة ٦٩٩ هو اولهم في الاستبداد .... الخ. Al f. 10 in fine, trovasi un rinvio all' Opera stessa: رجع الي تاريخ المصري. La narrazione giunge fino all'anno 766-67 d. Eg. (=1364-5), menzionando così gli emiri seguenti:

1° ابو زكريا يحيي بن ابي محمد عبد الواحد بن ابي حفص عمر (1236—1249).

2° ابو زكريا يحيي ابن ابي عبد الله المستنصر ابن ابي زكريا (1249 -77).

3° (1279-83) ابو اسحاق ابراهيم بن ابي زكريا.

4° ابو عبد الله محمد بن ابي زكريا يحيي الواثق بن المستنصر.

5° المتوكل علي الله ابو يحيي ابو بكر بن ابي زكريا يحيي بن ابي اسحاق ابراهيم.

6° ابو حفص عمر بن ابي زكريا يحيي ابي بكر.

7° ابو الحسن علي بن ابي سعيد بن ابي يوسف يعقوب بن عبد الحق المريني.

8° .... ابو العباس الفضل.

9° (1350-68) الخليفة ابو اسحاق ابراهيم المستنصر.

Alla fine dell'Opuscolo trovasi la data di trascrizione: 889 d. Eg.

II. A carte 22 v. segue l'Opera di Abû Bakr Muḥammad bin al Valîd al Qurashî al Fihrî aṭ-Ṭarasûsî (Il Codice: الطرطوشي) malekita († 520 d. Eg. = 1126) intitolata: سراج الملوك. Incomincia: الحمد لله الذي لم يزل ولا يزال .... الخ, e comprende 64 Capitoli, dei quali vedi gli argomenti in Flügel: *Wien. Cat.*, III, 277. Cfr. Quatremère, in *Journal Asiat.* 1861, I, pag. 147, e Pertsch III, 427. L' Opera fu stampata a Bûlâq.

Digitized by Google

51. — [*h.* I, 9] (2938). Cartaceo di fogli 145, dim. 304 × 215, lin. 38; caratteri magrebinici; rubriche rosse; alquanto guasti il primo e l'ultimo foglio. Legato in mezza pergamena; sciolto in parte. Sul dorso: « Histor. muamet. circa Alcor. »

Trattato di escatologia musulmana intitolato, come risulta dalla Prefazione, العلوم الفاخرة في امور الاخرة di ʿAbd ar-Raḥmān ibn Muḥammad aṭ-ṭaʿâlibî (m. 875 d. Eg. = 1470), autore pure dell'Opera parenetica رياض الصالحين وتحفة المتقين. Al f. 1 r. leggesi la dichiarazione di un Ibrâhîm bin ʿAbd al ʿAzîz al Ḥâǵǵ già possessore del Ms. il quale dispone che l'Opera si trasmetta nella sua famiglia di discendente in discendente, حبّست كتابي هذا علي عقبي وعقب العقب الي ان ينقضي العقب, pregando il cielo di colpire di cecità colui che per avventura la guastasse alterandola, o la alienasse. Tale breve scritto è datato 982 d. Eg.; più sotto segue una nota, evidentemente del figlio di tale Ibrâhîm, che si nomina Muḥammad al Mubârak, in cui dichiara essere morto suo padre l'anno 992.

Comincia il libro al fog. 1 v. dopo il bismillâh: الحمد لله المنفرد بالبقا الدائم .... الخ وبعد فيقول العبد الذليل الحقير المعترف بالعجز والتقصير عبد الرحمن بن محمد الثعالبي .... لما وهن العظم منّي واشتعل الرأس شيباً وبلغتُ من السنين نحو من ثلاثة وستين وعلمت النفس قرب الحمام منها علمَ يقين وايقنت انها راحلة في عسكر الراحلين شرعتُ في كتاب اجعله تذكرة لنفسي واعِدّ انواره لظلم رمسي في ذكر الموت وما بعده من امور الاخرة وقد الف العلماء في هذا المعنى تصانيف جليلة لابي حامد الغزالي (1) وابي عبد الله محمد بن احمد القرطبي (2) وابي محمد عبد الحق

---

(1) Si allude alla درة الفاخرة في امور الاخرة, di cui vedi ediz. e traduz. francese di L. Gauthier. (Leipzig, 1878).

(2) Sulla تذكرة القرطبي V. Pertsch: Cod. 749 e seg.

Digitized by Google

الاشبيلي (1) والمحاسبي وغيرهم وساذكر ان شاء الله تع في كتاب هذا من كلامهم وكلام غيرهم من الائمة وثقات اعلام هذه الامة ما تشرح له الصدور ويستولي عليها الضياء والنور وابدات جمعه وتاليفه في اوايل ذي القعدة من سنة تسع واربعين وثمانماية.

L'Opera è completa. La copia fu fatta nell' 882 da un certo عبد العزيز بن علي بن شعيب المرعقاوي. H. Ḫalîfa menziona tal trattato nel suo *Dizionario Bibliografico*, al vol. VI, 252.

---

59. — [*f.* I, 11] (1978). Cartaceo, di fogli 73 dim. 200×135, linee varie. Molto guasto dall'umido. Carattere magrebino brutto. Precedono 10 fogli bianchi non numerati.

F. 1 r. Comincia dopo il bismillâh con alcune Preci da recitarsi durante il giorno.

F. 1 v. brevissima Guida in versi alla peregrinazione meccana; incomincia: قال الشيخ الفقيه ابو زيد عبد الرحمن بن محمود التاجوري .... فرايض الحج اربعة اولها النية بالاحرام .... الخ.

Fr. 5 r. Invocazioni a Dio nei diversi momenti della peregrinazione.

F. 34 r. dopo il bismillâh: قال عبد الله تعالي واقل عبيده محمد ابن عمر ابن ابراهيم الملالي التلمساني ... وبعد فقد سالني بعض المحبين اوضع لهم شرح مختصر مفيد للفهم يستعين به المبتدين علي شرح عقيدة الشيخ الامام .... محمد بن يوسف السنوسي الحسيني († 895 d. Eg.). È quindi un Commento alla formula di fede notissima detta ام البراهين.

F. 44 v. Altre invocazioni come sopra.

F. 54 v. La Vaṣîa di Maometto a ʿAlî bin Abî Ṭâlib; fu terminata di scrivere in giorno di martedì 14 Ǵumâdâ I dell' anno 1009 d. Eg.

---

(1) Autore del كتاب العاقبة di cui vedi la descrizione in Ahlvardtt: *Verzeichniss d. Ar. Handsch. d. k. Bibl. zu Berlin*, II, p. 634.

Digitized by Google

F. 66 v. Consigli ed esortazioni di Iblîs a Maometto: فصل في نصيحة ابليس اللعين حين بعثه الله الي رسوله .... يخبره بجميع ما يبلس به بني ادم من الوساوس .... الخ. Finito di scrivere al 22 di Ǵumâda I, an. 1009. Il copista dei due ultimi opuscoli è عمر بن يوسف المسيتي نسبًا البوني بلدًا المالكي مذهبًا.

---

58. — [*f.* II, 6] (1973). Cartaceo di fogli 161; dim. 130×177; carattere *naskhî*, lin. 15. Sul dorso: « Mahomet. Excerpta ab Alcorano. » Foglio secondo di guardia: « Suad ben Cair Aldin de nonnullis textibus Alcorani de rebus magicis arabice. Scripsit anno hegirae 936 vulg. X. d. 1529 » e poi in fondo: « Ita ex illmo et Rev. D. p. Assemano Evodio Archiep. Apameae. »

I. Dopo alcune brevi invocazioni a Dio segue al f. 3 v. la prima Operetta che, come si rileva dalla Prefazione, è un estratto dell' Opera di al Gazarî († 833 d. Eg.) الحصن الحصين (intorno a cui vedi Ḥ Ḫal. III, 71 e *Handschriften von Hammer-Purgstall's* pag. 407) stampata a Calcutta nel 1229, fatto dallo stesso Al Ǵazarî: قال الشيخ العلامة ابو الخير شمس الشريعة ناصر السنة محمد بن محمد بن الجزري رحمه الله .... وبعد فهذا نبذة انتخبتها من ادعية استخرجتها من كتابي الحصن الحصين من كلام سيد المرسلين .... الخ. Abbraccia solo cinque Capitoli; mancano pertanto gli ultimi cinque. Cfr. Victor Rosen: *Manus. Ar.* n. 14.

II. F. 16 v. Opera, come risulta dalla Prefazione, intitolata: الدرر النظيم في فضايل القرآن العظيم; il contenuto desumesi bastantemente da quanto riferisce Ḥ. Ḫal. III; 197, n. 4902. Il nome dell'Autore nel nostro manoscritto non compare in nessun luogo, ma secondo Ḥ. Ḫal è ابو عبد الله محمد بن احمد بن عبيد الله سهيل الجوزي المعروف بابن الخشاب اليمني († 567 = 1171). L'estratto che fu fatto da اليافعي († 768 o 771) di quest' Opera trovasi in Leida n. 2195 (incompleto) nell'Escoriale (n. 1329) e a Berlino (Ravins n. 363), mentre della primitiva e completa opera di ابن الخشاب, oltre all' esemplare della Casanatense, segnalato già da Hammer (*Bibl. Ital. L.* pag. 61, n. 299), esiste solo quello di Gotha n. 545.

Digitized by Google

Incomincia: الحمد لله الذي اطلع من آفاق كتابه العزيز نيران اوضاح الغرر وحفّه باثار الكرامات .... وبعد فان الله سبحانه وتعالي جعل كتابه العزيز للاهواء شفًا ولصداء القلوب جلاء .... فرايتُ ان اجمع في هذا الكتاب بين كتاب البرق اللامع والغيث الهامع تاليف القاضي ابي بكر الغساني وبين كتاب فيه خواص ايات من القران وفواتح السور للامام ابي حامد الغزالي حجة الاسلام وسميته بالدرر النظيم في فضايل القران العظيم .... الخ.

Come leggesi a pagina 161 r., la copia fu finita il dì 28 di Rabî' II, dell'anno 936, per mano di سعدي بن المرحوم مولانا خير الدين.

---

54. — [*f.* VII, 5] (1934). Cartaceo, di fogli 72, dim. 83 × 116. lin. 10. Carattere magrebino: legatura in pergamena. Sull'interno della copertina a destra: « Capitula Alcorani. »

Tradizioni intorno ai colloquii di Mosè con Dio.

F. 1 r. dopo il bismillâh: حديث مناجاة موسي عليه السلام لربه سبحانة وتعالي جاء في الحديث الصحيح انه قال له سبحانه وتعالي في مناجاته يارب علمني بما تتقاربو (*sic*) به اليك فقال له يا موسي .... الخ. Al f. 72 r.: وبعده وكان كتبه ابراهيم ابن عشر الغرب في الجزير الخَظَرا (*sic*) في بلد الاروم في مدينة قرطوب عدها الله للاسلم (*sic*) وكان الفرغ منه يوم الخمس في عام الف وتسعا سمّان من الهاجرة (*sic*) بحمد الله ....

---

55. — [*f.* VII, 6] (1960). Cartaceo, di fogli 101, dim. 77 × 108, lin. 12; carattere magrebino, rosso e nero, legatura originale logora.

Libro di Preci: f. 1 v. تهليل القران العظيم, in cui si riferiscono 37 passi del Corano nei quali ritorna la dizione: لا اله الا الله, dei

Digitized by Google

quali si espongono le virtù miracolose; è questa la nota Operetta di Abû-l-Ḥasan ash-Shâḏilî al Yamanî Nûr-ad-dîn († 656) autore di molte preci.

Al f. 31 v. segue la Qaṣîda البردة di Al Bûṣîrî con commenti e preghiere.

Al f. 76 r.: الحرز الاقسام للشيخ الولي الصالح العارف سيدي محرز بن خلف, ossia l'Amuleto del giuramento di Muḥriz (= fabbricatore di amuleti) tunisino. Cfr. Nicoll.: *Catal. Codd. Arr.*, n. LXXIV, 8.

Al f. 92 v.: اسما الجبلة وهي التي كانت في سيف الامام علي بن ابي طالب .... Cfr. Nicoll., l. c., n. c. 10.

Al f. 94 r. figura con segni cabbalistici, dopo di che si ragiona del خاتم رسول الله. Cfr. Nicoll., ibid. 9.

---

56. — [*f.* VII, 7] (1961). Cartaceo, di fogli 107, dim. 105×72, lin. 9 carattere *naskhî* corsivo. Macchiato e logoro; monco in principio e fine, e lacunoso.

Contiene Preci arabe divise in هيكل.

Incomincia: سبحانك لا الله الا انت نجّنا من كل شي يا قاهرا علي كل شي .... الخ. Cfr. Pertsch *Die Arab. Handsch.* n. 778, 2, k.

---

57. — [*f.* VI, 4] (2197). Cartaceo, di f. 151, dim. 146×95, linee in vario numero; caratt. *naskhî* elegante; leg. originale; sciupato e sciolto.

Guardia-destra r.: « Brevis enarratio de orationibus Mahumetanorum et postea variae orationes et nonnulla capita ex alcorano de provemptu in ling. arab. »

F. 1 v.: هذا شرح الدعاء المبارك الشريف

F. 5 r.: هذا الدعاء الشريف المبارك Finisce al f. 30r. الكتاب بعون (*sic*) تمت الله الملك الوهاب غفر الله لكاتبه وقارئه وكان الفراغ من تنسيخه في اواسط رمضان الشريف في يوم الاثنين.

Digitized by Google

F. 31 v.: سورة المجادله (58); seguono le Sure 59-66 poi le carte 59 v., 60 e 61 r. bianche. F. 61 v. nel carattere precedente: سورة الملك (67). Seguono le Sure 68-77.

F. 92 v. bianco.

F. 93 r. Prece araba.

F. 93 v. segue la سوره النباء (78) e poi le Sure 79-114. Viene per ultima la prima che finisce a f. 124 r.

F. 125 v.: Preghiere e segni cabbalistici. 126-129 r. carattere magrebino: Preghiera contro il mal occhio e segni cabalistici.

F. 130 v. 131 r. Prece araba.

F. 131 v.: هذا دعاء صلوت النبي, e finisce a pag. 151 r.

Digitized by Google

PERSIANI.

1. [*h*, I, 2]. (2322). Cartaceo, carte 224; dim. 260 × 170, lin. 13; ogni pagina incorniciata con filetti nero, rosso e bleu. Titoli dei 4 Evangelii e dei Capitoli in rosso. Carattere *ta'aliq* grande elegantissimo; legatura in pergamena. Sul dorso: « Evangelia persice. » Sull'interno della copertina a destra, in un cartellino incollato: « Quatuor evangelia, persica lingua et litteris exarata. Ad calcem Evangelii Marci notatur mensis sciuval et annus 718 (hegirae) X̂ti an. 1362 (sic) et pag. 16 (ora 96) ad calcem evang. Lucae ponitur mensis Zilcade an. 718 (non vero 782 ut notavit in margine anonimus) per manus oratoris Sergy Lug (id est qui distorto est oculo) pag. 24 (ora 167). »

A carte 1 r. leggesi: « Este livro es delos S.^{os} quatro Evangelios, esta em Persia trasladado fielmente de un original que se escrevio el año 790 delos moros que comiençã del tiempo q̃ començo Mahoma su maldita secta y los años son de luna, y oy cuenta ellos desde aquel tiempo 1014 años. Y aunque la lengua persia tiene algunas palabras que discuerdan de las que ahora se usan, no parecio razon mudarlas por no quitar al livro la authoridad de su antiguidad. Y aun por la mesma razon no quize enmendar algunos jerror pequeños que claramente se vejen ser del escrivan ques qualquira los echara de ver, y meterse hombre en enmendarlos puede dar sospecha de se aver mudado algunas otras cosas de mas sustancia. El original nos vino a las manos quasi milagrosamente y parecio alos padres que estamos en esta Mission del Mogol livro digno de qualquiera livreria, y assi lo presentamos con todo gusto y caridad a nostro padre general para la livreria de la casa professa en Roma. Fue trasladado este S^{o} livro el año de 1605 en el mes de setiembre en esta cindad y corte de Agra. « Serv. Xavier. »

Digitized by Google

Le divisioni degli Evang. per اصحاح (1) non corrispondono a quelle per Capitoli della versione latina; però questi trovansi segnati, per la massima parte in rosso, per mezzo della dizione: فصل فرنكي. Che l'A. della traduzione fosse un cristiano puossi desumere dall'intestazione dell'Evang. di S. Luca, ove leggesi: بشارت لوقا بقوت سيدنا ومخلصنا ايشوع المسيح اغاز كنيم نوشتن .... الخ, e da quella dell'Evang. di S. Giovanni: بيارى دادن خداوندنا ايشوع المسيح الخ; alla fine dell'Evangelio di S. Luca, al f. 167, trovasi la data di trascrizione in anni dell'Egira: ششم ذي القعد سنه ثمانيه وعشر وسبعمايه بخط سركيس لوج كلاجي امين. La traduzione pertanto è da reputarsi anteriore al 718 d. Eg., ossia al 1318 d. C. La lezione è molto diversa da quella pubblicata da Walton nella Poliglotta e in generale si attiene molto al testo greco.

---

2. — [*E.* VII, 6] (1999). Cartaceo, di fogli 246, dim. 20×13, lin. 13; scrittura *naskhî* chiara.

Al f. 1 r.-v. leggonsi alcuni apoftegmi dettati in arabo, turco e latino per Jacques Chassebras de Cramailles (يعقوب شاصبرس دا كرامال) l'anno 1687. Segue la versione persiana degli Evangeli; una nota latina premessa all'Opera dice: « Quatuor Evangelia persice ab Athanasio Safar Epō Mardinensi Syro ex Cod. ms. Bibliothecae Collegio de Propaganda Fide descripta, quae ab editis in Bibliis Poliglottis non parum discrepant. Cod. emtus an. 1752. » La divisione per Capitoli corrisponde a quella della versione latina; la copia fu eseguita l'anno 1683 in soli quindici giorni: osserva il copista a pag. 246 v. in una nota in arabo, che non essendo permesso di asportare libro di sorta dalla Biblioteca del Collegio, gli fu necessario copiare l'Opera nella Biblioteca stessa: proponesi inoltre, in una nuova copia che intende fare, di scrivere con una migliore calligrafia; osserva poi essere il volume da esso trascritto عتيق محو في بعض الاماكن.

---

(1) Intorno all'origine di tal denominazione vedi le acute osservazioni del barone D. Günzburg in *Collections Scientifiques de l'Institut des Langues Orientales*, VI (St. Petersbourg 1891) pag. 127-128 note.

Digitized by Google

Il cap. III di S. Matteo così incomincia: درآن زمان يحيای معمد آمد که موعظه نماید در بیابان یهودا ومیگفت توبا کنید زیراکه ملکوت آسمانی نزدیک شده چراکه اینست از اسعیای پیغمبر که گفت اواز انکه فریاد کند در بیابان که ....

---

3. — [*h.* I, 6] (4292). Cartaceo, di fogli 190, dim. 250 × 145, lin. 15; ogni pagina incorniciata con linee in oro, *bleu* e rosso; intestazioni delle pagine e rubriche marginali in rosso; carattere *ta'liq* elegante.

F. 1 v. Croce in oro in mezzo a cornice a fiori.

F. 2 r. Monogramma IHS incorniciato come precedentemente.

È l'Opera del Ges. Jeronimo Xaverio: (*sic*) مرات القدس که دران گزارش می یابد داستان احوال عجیب حضرة ایشوع کریستس وبیان پاره تعلیم اسمانی معجزای بزرگ قدر او.

L'Opera si compone di una Prefazione گفتار اندر خطاب زمین بوس e di 4 Capitoli o Bâb. Verso la fine della Prefazione l'autore accenna all'altra sua Opera ائینهٔ حق نما e la dice quasi ultimata. Il 1° Bâb در طفولیت مسیح ولادت مریم وپرورش یافتن او abbraccia i fogli 6 r.-41 r. Il 2° در معجزها وتعلیم او برآمدن بوحنا از بیابان وخبر دادن او از مسیح continua fino al f. 153 v. Il 3° در جفاها ومحنتها ومرگ او giunge fino al f. 174 v. Il 4° برخاستن مسیح از قبر ورفتن او بر آسمان va fino alla fine. L'Opera si chiude con una descrizione minuta della persona di Cristo, che supponesi opera di un certo Lentulo, amministratore di Gerusalemme prima di Pilato, e che egli stesso avrebbe spedita al Senate romano .... لنتل نام که پیش از فیلاتس ایالت آن شهر داشته بسینات نوشت درین زمان .... الخ. Segue la dichiarazione essere stato compilato tal libro per ordine di Galâl ad-dîn Akbâr e tradotto in persiano da 'Abd as-Sittâr di Lâhûr l'anno di C. 1602, 47° dall'elevazione al trono dell'imperatore. Confrontato col testo a stampa curato dal De Dieu (*Historia Christi, persice*, ec. Lugd. Bat. 1639), il Cod. appare molto più corretto di quello appartenuto al Golius e che servì di base a tale pubblicazione.

Digitized by Google

Dell' Opera esistono Mss. a Pietroburgo, a Londra e a Gotha; quello di Gotha porta note autografe dell' Autore. Cfr. Pertsch: *Catal. d. pers. und türk. Handsch. zu Gotha*, pag. 57.

---

4. — [*h.* I, 4] (2014). Cartaceo, di fogli 354, dim. 237 × 154, lin. 15; carattere *ta'lîq*, legato in pergamena.

È l'Opera dello Xaverio intitolata: آئينهٔ حقنما in cui vien dimostrata e difesa la verità della religione cristiana كه دران كذارش مي يابد آنچه دين عيسويان مي اموزد واسرار خاص انجيل بيان ميشود وبطلان ديكر دينها وامينمايد تصنيف پادري ژيرونيمو شاويز است از صحبت حضرت عيسي از كووه آمد در دار الملك لاهور ملازمت نمود در سال هزار ويانصد ونود وشش از تولد حضرت عيسي بنام جهانكير خلد الله ملكه وسلطانه پرايه اختتام يافت. Le lodi di Dio si estendono fino al f. 4 v. Segue poi la dedica del libro al Sultano Gihânghîr; l'Autore paragonasi a quel discepolo povero e desideroso di sapere che, presentatosi a Socrate, gli offerse i frutti del proprio ingegno in ricambio dell' istruzione che avrebbe ricevuto, e che fatto in breve grandi progressi accrebbe la fama e la gloria del maestro. L' Autore pure non può contraccambiare i favori ricevuti dal Sultano con doni preziosi كه از اشغال دنيوي اجتناب نموده است, ha determinato pertanto di dedicare al suo munifico patrono questo libro. Volgesi poi al f. 10 v. ai lettori amanti della verità, esponendo le ragioni della composizione di tal Opera: خطاب بخوانندكان حقيقت دوست وسبب تصنيف كتاب كرامي.

A carte 12 v. segue l'indice dei 5 Capitoli in cui è ripartita la trattazione: اين مطالب اعلي ومقاصد اقصي در پنج باب كذرش مي يابد.

Il 1° در بيان احتياج ادميان بدين خدا si suddivide in 5 Faṣl, ed abbraccia le carte 14 r.–53 r.

Il 2° در چيزهاي كه دين عيسويان از خدا مي اموزد ودر بيان معقوليت آن si suddivide in 8 Faṣl e giunge fino a carte 133 r.

Il 3° در خدايت عيسي كريستس dividesi in 9 Faṣl, e giunge fino a carte 201 r.

Digitized by Google

Il 4° در احکام دین انجیل ودر فرق احکام دین عیسي واحکام دین محمد. Si compone di 8 Faṣl, e arriva fino a carte 280 r.

Il 5° finalmente در بیان قائیدات که در دین حق عیسویان یافته میشود براي بندگي خداي ودر تفاوت آن بدینهاي دیگر abbraccia 8 Faṣl e giunge sino alla fine. L'esposizione avviene sotto forma di dialogo fra il padre Zaverio stesso e un dotto che l'Autore finge d'aver incontrato alla corte di Gihânghîr e designato sotto il nome di حکیم (o filosofo). Verso la fine compare ancora un Molla come terzo interlocutore; come è naturale, i due musulmani si convertono e il padre termina rallegrandosi del successo ottenuto e confortandoli a persistere nella religione di Cristo che di tutte è la più augusta e sicura: تا استقامت در راه این دین که از همه اولي واصوبست بتمام اطاعت وکوشش بلیغ نمایید.

A carte 354 v. trovasi la data della composizione dell'Opera, ossia l'anno 1609 di C.

Dell'ائینهٔ حق نما esiste pure in persiano un Compendio منتخب ائینهٔ حق نما curato dallo stesso Zaverio, e che, passato in Persia, vi provocò la risposta del Miṣqal-i-Ṣafâ, di cui vedi la descrizione in Rieu : *Catal. of Persian Mss.* sotto *Add.* 25, 857.

---

5. — [*h.* I, 5] (2015). Cartaceo, di fogli 257, dim. 231 × 135, lin. 17; carattere *ta'liq*; legatura pergamena; sul dorso: « Hyeronimi Xavier De officio Regis ad Regem Mogol. » Sulla copertina interna un cartellino incollato dice: « Persica lingua et caractere exaratus. » Titulus libri « De Regimine Regis. » Ad calcem libri haec notantur: « Explicit mense Rebia priore anno 1018 (xt. 1610) ezhaur Gregorii (*sic*) opera collatus cum autographo .... »

F. 1 r: Directorio de Reys. Em que se trata de como se ha de aver hũ Rey no seu governo. Composto pelo Pe Yerô Xavier da Comp.ª de Yesu dirigido a Rey Yahanguir graô Mogol. Scrito no ano do Sde 1609. Tem quatro capitulos ....

È il Trattato sui doveri di un principe, pure esso opera dello Zaverio. Incomincia: بسم اللاه الرحمن الرحیم شکر کزین وسماس رضا افرین جهانداریرا خوشنماست که .... الخ L'argomento dei singoli Faṣl è dichiarato a c. 6 r., ed è il seguente:

Digitized by Google

فصل اول در بيان عزت كه بادشاه خداوند خواهد داد ومشتملست
بكجز وزبان وعزت كه بهالله و بچيزهاي اللهي بجا خواهد
اورد وبسپاست انها كه بخلاف آن عمل نموده اند .... الخ
فصل دوم در بيان اصلاح بادشاه بنفس نفيس خود واين فصل
مشتملست بچند چيزها يعني كه چون انسانست وخلقت او ضعيف
خودرا بشناسد وكبر در سر نكند .... الخ — فصل سيم در بيان
تعليم عهده‌داران درين فصل مذكورست كه پادشاه باانواع مردم
احتياج دارد كه در خدمت او استقامت نمايند بعضي از انان بجهت
خدمتكاري وبعضي بدوستي وندبمي كه مصاحبان ومقربانند كه
در محبت ايشان نخوشي بسر برد برخي براي سلطنتراني انها
ناصحانند .... الخ — فصل چهارم در محبت رعايا ودرپناه كرفتن
ايشانرا واين فصل مشتملست بامعني كه پادشاهرا چه مقدار
ضرورست كه محب رعاياي خود باشد ومحبوب ممكنان كردد.

Il 1° incom. a c. 7 r. Il 2° a c. 50 r. Il 3° a c. 140 v. Il 4° a c. 216 r. A c. 257 v. leggesi: تمت بتاريخ بيست وسيم شهر ربيع الاول روز يكشنبه سنه ثمان عشر والف .لخط فقير كبير لاهوري ازعون كردكار حهانشاه مقابله (da qui la peregrina interpretazione riguardante Ezhaur Gregorio).

C. — [*f.* II, 15] (2002). Cartaceo, di fogli 172, dim. 121 × 192; carattere *ta'liq* elegante, a due colonne di 12 linee con riquadrature ad ogni pagina in colore verde, *bleu* ed oro; cinque miniature a f. 35 r., 77 v., 105 r., 137 r. (cancellata) e 150 r.; carta rossastra; legatura originale tutta a fiori e dorature dentro e fuori. Sul foglio di guardia leggesi: « Ex iis quae haetenus nancisci factum est a viris non satis in idiomate persico peritis codex hicce descriptus est charactere persico speciosissimo. Poeticum opus continet sub initium et est (*sic*) admodum perfectiones Dei ac Persarum Mahometanorum Pseudoprophethae Hali .... Quoties peritior occurrat certius clariusque exponendum erit quid vere Codex contineat. »

Il Codice manca del titolo e del principio, ma subito si scorge essere questo il poema di Ǵâmî: *Yûsuf e Zulaîḫa*. Le prime parole del testo sono:

Digitized by Google

سخن‌را خود سرانجامي نماندست
وزين نامه بجز نامي نماندست

Mancano pertanto i primi otto distici.

A c. 171 r. nella خاتمه trovasi registrata la data di composizione dell' Opera, ossia la fine dell' anno 888 dell' Egira:

قلم نساجي اين جنس فاخر
رسانيد اول سالي باخر
كه باشد بعد ازان سالي بجدد
نهم سال از نهم عشر از نهم صد

Tale خاتمه porta scritto in margine: Epistola nuncupatoria Thamas Regi Persarum (*sic*); alla fine leggesi: Nomen Auctoris Kaybeg Cadi Praedicator (*sic*).

ℵ. — [e. V, 1] (1791). Bombic., dim. 270×180, carte 464, righe 23; legatura originale elegante. Miniature a carte 2 v., 3 r. v., 4 r., 74 v., 75 r., 139 v., 140 r. v., 141 r., 226 v., 227 r., 295 v., 296 r., 374 v., 375 r., in principio di ogni libro. Macchiate d' acqua le carte 1-58, e tutto il Codice nel lembo superiore. Scritto a due colonne, più una terza marginale contenente emistichii scritti in senso obliquo.

مثنوي لجلال الدين روي . († 672 d. Eg.)

Contiene tutti e sei i libri o مجلد, preceduti ciascuno da introduzione araba. La data di redazione del ms. è specificata nella seguente nota che trovasi nell' ultima pagina: تمت كتاب المثنوي لقطب العارفين ملك المحققين سلطان العاشقين جلال الحق والدين مولانا الروي قدس سره يوم الجمعة في الخميس عشر من شهر ذي القعدة سنه تسع واربعين وثمانماية على يد العبد الصغير الضعيف النحيف سعد الدين بن محمود بن .... بن علي الاسفرزي .

Cfr. Redhouse, *The Mesnevi by Gelaleddin Rûmî translated*, 1st book, colle notizie intorno all' Autore ed all' Opera, derivate in gran parte dal *Manâqib ul 'Ârifîn*. — V. Rosen, *Manuscrits Persans*, n. 40.

Digitized by Google

8. — [*e.* VII, 8] (1796). Cartaceo, di fogli 69, dim. 218×145, lin. 15; carattere *naskhî* con titoli dei capitoli in rosso.

Dopo alcune prove di penna segue a c. 2 r. un' Opera poetica persiana mancante del titolo e del principio: il primo verso che s'incontra è il seguente:

خوبشتن مشغول مي سازند عرق

È quindi evidente essere un brano del *Mesnevi* di Ġalâl-ad-dîn Rûmî precedentemente esaminato.

---

9. — [*f.* I, 1] (1947). Cartaceo, alto 17, largo 10 1/2, carte 122, lin. 17; legatura orientale; carattere *taʿlîq* con filetti rossi.

Il *Gulistân* di Saʿadî (Shaiḫ Muṣliḥ ad-dîn Shirâzî). — Il testo termina a c. 121 r., ove leggesi:

تم الكلستان في اواسط ربيع الاخر سنة ٨٨٩

Seguono alcune prove di penna.

Digitized by Google

TURCHI

a) TURCO-OSMANLI

1. — [*e.* VI, 6] (2054). Cartaceo, carte 283, dim. 260×172, lin. 21; carattere *nasta'liq* e *naskhî*, vocalizzato. Sul cartellino di guardia: « Codex turcico sermone et litteris exaratas. Continet carmina profana turcica, nonnulla etiam persice lingua (*sic*). Commentarium plurimarum sententiarum ex Alcorano desumptarum versibus concinnata. Textus Arabicus ex Alcorano citatur. Codex ad saeculum XVI referendus videtur. »

È il دیوان عاشق پاشا, ossia il più antico Poema mistico turco menzionato da Ḥ Ḫal. sotto il titolo di معارف نامه. Però il suo vero nome, che è غریب نامه, trovasi a c. 273 r. nell'intestazione del X° *dâsitân* del X° *bâb*, ove leggesi: داستان دهم از باب دهم در خاتمهٔ غریب نامه. Il nome dell'Autore è ʿAlî bin Al Muḫliṣ bin Shaiḫ Iliâs conosciuto sotto il taḫallus poetico di ʿÂshiq Pâshâ († 733 d. Eg. = 1332). L'Opera, come è noto, è divisa in 10 *bâb*, ciascuno dei quali in 10 *dâsitân*. La Prefazione, che si trova in alcune copie dell'Opera, manca nel nostro Cod. Hammer Purgstall nella *Gesch. d. Osm. Dich.*, I, p. 54, parlando dell'esemplare di Vienna, lo dice raro e prezioso, essendo tale Opera solo reperibile in alcune biblioteche inglesi e in quella di Vienna. Mss. invece esistono anche a Bologna (Cfr. Rosen, *Marsigli Collect.*, p. 20, n. 3627), all'Ambrosiana di Milano (n. 174), Gotha, Dresda, Berlino. Cfr. Pertsch, *Verzeichniss der Türk. Handschr. zu Berlin*, e per notizie intorno alla distribuzione delle parti: Flügel, *Die Arab.*, I, p. 615; Gibb, *Ottoman Poems*, p. 615.

Il copista del nostro ms. è un tale Ǧamâl bin ʿAbd al ʿAzîz, come risulta dalla nota finale a c. 277 r.

Digitized by Google

2. — [*e.* VII, 9] (1811). Bombic., dim. 270 × 160; carte da numerarsi circa 200 (dovendo i fascicoli essere sciolti e riordinati); carattere misto; legatura occidentale. Nel risguardo: « Haec totidem verbis refert ex adversa parte turcice titulus: « Liber carminum Domini Nader (*sic*) Eldin Macmut Ben Ali Ellamhi in quinque partes divisus .... »

Il titolo, che si legge a c. 1 v., è il seguente: كليات افضل الفضلا واملح الشعرا مولانا بدر الدين محمد بن عثمان ابن علي الملقب باللامعي روّح الله روحه مبتني بر ديباجه وپنج دفتر دفتر اول درقصايد الخ. Sennonchè invece di tutto questo, delle opere del Làmi'î non contiene il nostro Cod. se non cinque fogli della Prefazione araba o عنوان ديوان (di cui vedi la descrizione in Flügel, *Die Arab., Pers. und Türk. Handschr.*, I.er B., S. 632) in carattere *ta'liq* con miniature in principio. Segue un Poema intorno agli amori di Yûsuf e Zulaiḫâ, che appare essere una libera versione turca di quello di Ǵâmî; i quinterni sono qui nel massimo disordine, parte trasposti, parte capovolti; l'Opera non porta il nome dell'Autore e manca del principio; la parte del Poema più vicina a questo è là ove leggesi:

محمد الله كه دولت اولدي يارم
مساعد اولدي مختروزكارم

e più sotto trovasi aperta menzione dell'Opera di Ǵâmî:

بزركن جامي بو خوش كلستاني
بزوبن نظم ايدوب بو داستاني
بو پرده درج قلمش بر حكايت
ايدالوم بز دخي انكن روايت

È pertanto, secondo ogni probabilità, il poema di Yûsuf e Zulaiḫâ dello Shaiḫ Ḥamdâllah bin Âq Shams-ad-dîn Muḥammad conosciuto come poeta sotto il nome di Ḥamdî († 909 d. Eg. = inc. 26 luglio 1503), intorno a cui cfr. Hammer, *Geschichte der Osman. Dichtk.*, I, 151, ove ampiamente si discorre dell'Opera; e Rieu, *Catal. of Turkish Manuscripts*, pag. 169b, colle notizie ivi raccolte.

Segue (o meglio trovasi mescolato bizzarramente colle opere sullodate) un ampio Calendario in versi turchi, ove si spiega il riposto significato dei fenomeni meteorici che hanno luogo nei singoli mesi, si notano i giorni fausti ed infausti, la lunghezza e brevità dei giorni ecc. secondo l'anno solare cristiano, del quale vengono segnati i giorni

Digitized by Google

festivi per tutti i dodici mesi. All'Opera si fanno precedere le lodi di Dio (mancano qui i primi versi), poi quelle di Maometto, di Âbû Bakr, di ʿUmar e di ʿUṯmân, e immediatamente dopo queste ultime segue un Capitolo in cui compare il nome dell'Opera e che è intitolato: سبب تاليف كتاب ملهمة. È quindi evidente essere questa l'opera celebre di صلح الدين († 1403 di C.) (Ḥ. Ḫalîfa al n. 12895 menzionando questo poema dice chiamarsi l'autore Ṣalâḥ ad-dîn) che porta per titolo *Al Shamsîa*, ma nota più ancora sotto quello di *Al Mulhama*, che è molto verisimilmente in sostituzione di الملحمة (= profezia riguardante politiche rivoluzioni). Intorno all'Opera ed all'Autore cfr. Flügel, *Die Arab., Pers. u. Türk. Hand.*, II, p. 491-93, e Hammer Purgstall, *Gesch. d. Osm. Dichtk.*, I, 73-89.

Il barone von Hammer, che ebbe alle mani il presente Ms. quando fu a visitare la Casanatense, così ne discorre: « È un codice che sarebbe prezioso se contenesse un po' più di due fogli delle opere del Lamii che pretende contenerle tutte (Kulliat); contiene il poema di Yûsuf e Zulaiḫa legato con due altre opere con tanta barbarie che vi sono frammessi i fogli di tutte e tre le opere come un giuoco di carte ben mescolate. » *Biblioteca Ital.*, anno 1828, trimestre II, pag. 161.

---

3. — [*f.* I, 14] (2262). Cartaceo; di fogli 50 numerati da destra a sinistra sul verso; dim. 193 × 143; lin. 13; carattere *naskhî* turco. Su un cartellino: « Istoria del patriarca Abramo » (*sic!*); su un altro: « Liber continens leges circa exercitus et milites. »

F. 1, in alto leggesi: قانون نامه عثماني. Contiene tre Capitoli della legge fondamentale regolante le pene e le imposte, di Maometto II.

Il 1° determina le pene pel libertinaggio زنا, ferimenti per battiture تضارب, oltraggi قشاتم, uccisioni, ubbriachezza, ladroneggi سرقة, rapimenti غصب, invasioni nel diritto altrui تعدي.

Il 2° regola le imposte pel fisco e pei sipâhî come possessori di un feudo militare: سپاهي وبيتالمال وسپاهيه رعاياندن عايد اولان رسوم بياننده وضع اولندي.

Il 3° finalmente contiene disposizioni speciali pei sudditi: رعاياية مختص احوال بيان ايلر.

Il 1° Capitolo si suddivide in 4 Faṣl, il 2° ed il 3° in 7 Faṣl. Ḥ. Ḫal. (IV, p. 502, n. 9361), menzionando tale raccolta, la dichiara

Digitized by Google

opera di un certo مؤدن زاده بن علي che erroneamente dice vissuto sotto Aḥmad I. Cfr. Flügel, *Op. cit.*, n. 1813, 4, ove contengonsi i primi due canoni.

I fogli 38-44 colmano la lacuna tra f. 1 e 2; tra il 40 e 41 debbono inserirsi i fogli 48 e 49.

---

4. — [*h.* I, 7] (2132). Cartaceo, di fogli 145, numerati sul verso; dim. 283 × 191, lin. 15; carattere *naskhî*; legatura mezza pelle. Sul dorso: «Historia turc. ms.» Completato in diversi fogli da mano un po' diversa.

Mancante del principio; incomincia: قهرمانك قدمنده باش قودي بكدق اغلدي قهرمان شفقتلو سرور انك اغلدوغن كوردي اوذي كرنبدي صوربابتدي (اودي كوبندي صوروب ابتدي (leggi: سرور نه جنسدن سن ددي اولدم باش اوروب ابتدي اي پهلوان زمان ... الخ

È pertanto un frammento del *Qahirmân Nâmeh* o *Dâsitân-i-Qahirmân*, romanzo colossale, opera di Abû Ṭâhir Mûsâ aṭ-Ṭarṭûsî, persiano, autore pure del داران نامه e del داستان قران حبشي romanzi tutti aventi per argomento leggende persiane. L'eroe del nostro racconto è spesso chiamato قاتل e tale è appunto l'appellativo solito del celebre eroe persiano domatore dei demòni. Cfr. D'Herbélot, *Bibl. Orient.* sotto «Kaherman Namé»; Fleischer, *Leipzig. Catal.*, p. 522 e n. 280, ed infine: Mohl, *Le Livre des Rois, Préface*, pag. 87 (ediz. in-8°, 1876). La narrazione si tronca a c. 144 v. colle seguenti parole: اي شاه زاده دلك ارلدر كه بزوم خاطرموز ايچون عاصموك كناهين بربندير (?) بغشلرسه منت عظيمت در بو دورتار داخي شاهدن تمنا ايدرلر ددي تمت بعون الله المالك الوهاب

---

5. — [*f.* V, 1] (2070). Cartaceo, di fogli 305, dim. 266 × 190, lin. 15; carattere *naskhî* nero e rosso. Sull'interno della copertina: «Vocabulario turchesco (*sic*) et interp.^c dei sogni.»

Al f. 1 r.: «Vocabulario turchesco et interpr. di parole dell'Alcorano.» È il تعبير نامه o Libro per l'interpretazione dei sogni di Abû'l faḍhl Ḥabîsh bin Ibrâhîm At-Tiflisî (come appare a c. 13 r. allo وبعد)

Digitized by Google

tradotto dal persiano. L'Autore è del VI sec. d. Eg. e compose un altro trattato di divinazione per mezzo di ecclissi, tempeste o altri fenomeni, secondo il tempo di loro apparizione nell'anno solare; gli si attribuiscono ancora trattati di medicina menzionati da Ḥ. Ḫal., V, p. 25 (Cfr. intorno ad esso Wüstenfeld, *Arabische Aerzte*, p. 30). Il traduttore dell' Opera presente vien nominato da Ḥ. Ḫal. (l. cit.) ed è Ḫidhr bin al Hàdî. L' Op. persiana era dedicata a Qiliġ Arslàn ar-Rûmî; e la traduzione fu eseguita pel sultano Sulaîmàn. Nella Introduzione, che incomincia al f. 4 v., leggesi come nell' originale persiano il tutto fosse disposto per ordine alfabetico, ogni oggetto che potesse comparire in sogno avendo il suo articolo speciale; tale ordine essere stato mantenuto nella versione; allo scopo però di facilitare al lettore turco la consultazione dell' Opera, essere stato ad essa premesso un indice di vocaboli turchi (designanti cose o azioni dichiarate nel libro), ciascheduno dei quali porta sotto, la lettera iniziale del corrispondente vocabolo persiano. Tali voci persiane sono poi nel corso dell' opera notate in margine accanto all' equivalente turco: così sotto اکمک trovasi un ن che è appunto l'iniziale di نان ecc. Tale Prefazione incomincia: بو تفسیرک مفردات فارسي دلنجه کتورمشلر وقت اولور بر نسنه حاجت اولور لفظي عجم عبارتنجه اولماغن بولنماز .... الخ

Il registro suddetto va da c. 4 v. a c. 12 r. L'Opera incomincia a c. 13 r.: بسم الله الرحمن الرحيم حمد بي حد وثناي بي عد .... الخ

---

6. — [*f.* I, 17] (2261). Cartaceo, di fogli 100, dim. 133 × 206; carattere *ta'liq* e *naskhî*.

A c. 1 r. leggesi: De plantis quibusdam turcice (*sic!*)

A c. 1 v. alcune righe turche con operazioni aritmetiche.

A c. 2 r.: empt. 1747. Calendarium Mahumetanorum pro eorum festis, jejunis, peregrinationibus totius anni. Sequitur miscellanea cum excerptis ex Alcorano et .... de quibusdam plantis.

Da c. 2 v. a c. 11 r. il *Rûznâmeh* perpetuo di Shaiḫ Wafâ, comprendente le tavole dei 12 mesi con necessarie spiegazioni intorno all' ora del sorgere e tramontare del sole, posizione astronomica del sole relativamente ai segni dello zodiaco, giorni fausti ed infausti ecc. Porta

Digitized by Google

per titolo: روزنامهٔ دائمي . Incomincia: بسم الله الرحمن الرحيم وبه العون الحمد لولیّه والصلوة علي نبيه محمد واله واصحابه اجمعين اما بعد معلوم اولسونكيم هر فرده هر سالده بر روزنامه لازمدر .... الخ

Un facsimile, con incisioni, dell'Opera fu pubblicato da G. Hieron. Velschius, come appendice al suo *Commentarius in Ruzname Naurus*, Augsburg 1676. La data della morte di Wafâ è fissata da una copia del *Râznâmeh* esistente al Museo Britannico (Add. 23, 591) ed è l'anno 896 d. Eg. (inc. 14 nov. 1490). Per altre copie dell'Op. vedi Veyers, *Orientalia*, vol. I, pag. 315, e cataloghi di Flügel (n. 1426), Aumer (n. 245-6), Uri (n. 55) e Kraft (n. 356).

Le carte 11-53 sono in gran parte vuote contenendo solo qua e là alcuni versi turchi.

Al f. 53 r. incomincia un Trattatello circa il modo di trar le sorti col mezzo delle lettere che si presentano aprendo a caso il Corano ed è intitolato: قران فال شرحين بيان ايدر. Occupa tre pagine.

Dal f. 54 r. a 63 r. poche righe turche.

Dal f. 63 r. fino alla fine: una serie di problemi di aritmetica مسئله incomincianti colla formula اكر ديسالك. Qua e là intercalate alcune poesie turche.

---

7. – [*e.* VII, 10] (1812). Cartaceo, di fogli 80 circa, da numerizzarsi; dim. $21\,^1/_2 \times 15$, lin. 11; carattere *naskhî*. (Sul riguardo: « Liber de Turcarum iustitia. ») Il terzo quinterno è fuori posto e deve essere collocato prima della penultima carta; tal quinterno e penultima carta sono tarlati nel mezzo, e l'ultimo è mancante in parte.

A c. 1 v. comincia l'Opera, che ha per titolo: كتاب شرعة الاسلام ed è un trattato di morale religiosa e di etica civile; come leggesi dopo lo وبعد non è questa se non una versione (da un originale probabilmente arabo) eseguita dietro comando di insigne personaggio « ai cui ordini non è dato contrastare. » — Dopo il bismillâh leggesi: الحمد لله الذي دلنا علي معرفة الشواهد .... الخ e dopo l' وبعد: چون سرور اخوان صفا ومهتر خُلّان وفا .... ابو المكارم علي .... شُبله بپوردیكيم ترك دلنجه بر كتاب بازله كم اداب نفسده كامل وجميع معاملهٔ دين ودنيايه شامل وعلما ارتسنده مرضي ومقبول

Digitized by Google

وفضلا اراسنده مفهوم ومعقول اوله ترجمه ايدم بونجلبن خصال حميده ايله معروف وصفات حسنه ايله موصوف شرعه الاسلام كتابن بولدم .... چون اول مخدوم مشار اليك امرنه مخالفت اتمكه وسعت بوغدي بوسع طاقت ترجمه اولندي. Il nome del traduttore non compare in nessun luogo; l'Opera si suddivide in Faṣl, di cui il primo tratta della Sunna.

---

8. — [*e.* VI, 8] (2066). Bombic., alto 25, largo 13 ½; carte 79; lin. 29. Nel riguardo: « Chronologia prophetarum et discipulorum Mahometis charactere arabico-turcico scripto a Mustapha ben Mahomet an. Hegirae 1071 Christi circiciter 1663 juxta Ill.^mo ac Rev.^mo Evodium Assemanium Archiep. Apameae 8^bri 1738. »

È una breve storia della dinastia ottomana fino al regno di Selîm II (1566-1574), cui è premesso un cenno intorno ai profeti, re dei tempi antichi, califfi (Ummiadi, Abbassidi, Fatimidi), principi Eiubiti, Selgiucidi. L'opuscolo termina con un cenno intorno alle antiche dinastie della Persia.

F. 1 v. comincia: بسم .... الحمد لله علي الطاف السنية والصلوة علي نبيه خير البرية امام الانام .... الخ e termina a c. 63 r.: تم الكتاب وربنا المحمود وله الملك والعلي الجود في شهر رجب المرقب في سنة احدي وسبعين والف حرره الحقير بير (پور l.) تقصير مصطفي باشا بن محمد مير الاي

A c. 68 v. segue una lista di sultani osmanli fino al sultano Ibrâhîm e precisamente fino all'anno ١٠٩٨ in cui fu giustiziato il detto sultano; vi si trova una lista di pascià e un cenno dei fatti principali di tale periodo.

---

9. — [*e.* VII, 2] (1807). Bombic., alto 21, largo 15; carte 26, lin. 13 e 14; legatura occidentale. Cartellino incollato a c. 1 r.: « Liber exponens varia dicta Alcorani in lingua turcica. »

Opera divinatoria insegnante a trar le sorti dal Libro Sacro; ossia: فال قران. Incomincia: جعفر صادقدن فال اچمق مراد هر كمكي

Digitized by Google

اولنسه اولاً طهارت برله پاك ابدست الا واون كز بيغمبره صلوت .... الخ

Cfr. Flügel, *Fal Nameh* nei *Berichte der k. Sächs. Gesellschaft.* (Phil. Hist. Klasse, XIII, pag. 24 sgg.)

---

10. — [*f.* VI, 6] (2202). Cartaceo, di fogli 15; dim. 154×97, linee varianti di numero; carattere *naskhî*. Sull'interno della copertina: « Carmina profana in turcica et persica lingua. »

Codice monco in principio ed in fine, senza nome d'autore nè titolo. Contiene diverse poesie turche; incomincia:

بر تازه جوان سرو روان آدي پياله

Sonvi poesie amatorie, conviviali; parecchi مفرد di cui il primo è un invocazione a Dio:

سني كوكلم ايكن غايت بكندي
قولوكم يارمسين الله افندي

---

11. — [*f.* II, 16] (2234). Cartaceo, di fogli 106, dim. 199×145, carattere *naskhî* turco molto confuso.

F. 1 di guardia: « Libro dei titoli a Sig.ri e Principi. »

È una raccolta di lettere o انشا, di cui la prima e la seconda figurano scritte da sultani; ad esse fanno seguito diversi modelli di lettere di pâshâ.

Incomincia: نشان شريف عالیشان سامي المكان .... الخ. Alla fine del primo scritto leggesi: تحرير في اوايل ربيع الاربع رجب المبارك سنه ربع وستين وستمايه (*sic*) دار السلطنية العلية قسطنطنية

Il secondo invece porta la data seguente: تحرير في اوايل ذي الحجة سنه ٩٧٢ دار الجهاد السلطنية العليه قسطنطنية المحمية

Digitized by Google

12. — [*f.* II, 2] (1943). Cartaceo, di fogli 73 numerati e 6 non numerati; dim. 105 × 155, lin. 12; carattere *naskhî*.

Foglio di guardia: « Carmina profana turcica ».

F. 1 v. e 2 r. disegno a scompartimenti in varii colori.

Non porta titolo nè nome d'autore, ma è un complesso di narrazioni assieme collegate, in cui come personaggio principale figura uno شهزاده il quale alla fine عدلت قيوسى اچوب خلقه خوش معامله قلدي

L'Opera incomincia con alcuni versi:

سويل كل اي عاشق شيدا صفت
كلشن اچره بلبلي كويا صفت

ed il racconto in prosa narra da principio di un principe potentissimo del Khorasan: ..... كمال وجود وسخا وعدالله مشهوردر ومعروفدر بر پادشاه كامران واردي سلاطين اقالمده اندن نامدار شهريار بوغدي .... الخ, e come tale Pâdishâh avesse un figlio di una estrema bellezza sì che gli artisti erano impotenti a ritrarlo: مكر بو پادشاهك بر اوغلي واردي حسنده نقاشلر حسن تصويرى اتمكده عجزلر ايدي .... الخ. In fine a c. 60 v. leggesi il nome del copista: باكر بن محمد

Seguono a c. 61 r. alcuni passi del Corano, e a c. 66 v. una preghiera: دعا.

---

13. — [*f.* I, 9] (1944). Cartaceo, di fogli 54, dim. 175 × 122, lin. 9; carattere *naskhî* elegante; legatura originale.

Contiene il Trattato delle armi di Firdevsî, pubblicato in parte dallo Schlechta-Wssehrd nel 1863 nel vol. XVII della *Zeitsch. d. D. M. G.* (*Das Buch vom Fechter von Firdewsi*). L'orientalista tedesco, nella Prefazione in turco fatta da lui stesso a tale pubblicazione, dichiara essere l'Opera rarissima e preziosa: egli credeva infatti esistere solo in Europa il Ms. di Vienna da esso pubblicato, e lamentavasi che, delle 16 parti in cui è divisa l'Opera, tale Ms. non ne contenesse se non 12 ed anche di queste solo 10 intere. — Il Ms. nostro invece è completo e ben conservato: quanto al testo esso differisce spesso notevolmente da quello pubblicato nella *Zeitsch. der D. M. G.* Nella Nota da me pubblicata nei *Rendiconti* dell'Accad. dei Lincei del 1892, intitolata *Il Libro dello Schermidore di Firdevsî* intesi completare la pubblicazione dello Schlechta-Wssehrd.

Digitized by Google

14. — [*e.* VII, 3] (1996). Bombicino, di fogli 110 circa non numerati; dim. 175×122, linee 10, carattere *naskhî* elegante.

Breve Trattato di medicina. Comincia: الحمد لله الذي خلقني من نطفة وجعلني من امة محمد ... بو بندهٔ ضعيف .... عالم وحدتده وكنج تفكرده ايكن بو عبد ذليلك خاطرنه خطور ايدوب كوردم كه بعض اخوان علم طبك بو مرتبه‌ده عاشقي ومبتلاسي در كه بلكه عقلاري حسبي ايله زمانه طبيبلرنك اكثرندن راجح ايله اولسه مذكور اخوان حقنده بعض قواعد جزئه اختصار اولندي كه تا نظرلري متعلق اولديغي وقتده بصيرت اوزرنه اولوب اطبا جهالدن احتراز ايدوب وغيردن دخي مستغني اولالر.

L'Opera, cui l'Autore dice di aver dato il titolo di حقايق المخلوقات, è divisa in 20 Sezioni, delle quali la prima عناصر بيانده la seconda مزاج بيانده .... l'ultima خران بيانده.

Alla fine dell'Opera trovasi la data della composizione: Muḥarram 953. Seguono due fogli scritti da mano diversa, nei quali si discorre dell'utilità, natura e prezzo del مرجان.

---

15. — [*e.* VII, 5] (1998). Cartaceo, di fogli 45 circa non numerati, dim. 205×132, lin. 15; carattere *nasta'liq*; i fogli sono in gran parte sconnessi e macchiati: sulla copertina leggesi: « Carmina varia et profana de hortis et floribus in lingua persica » (*sic*).

A c. 1 r. si specificano i giorni della settimana, nei quali se si taglia fuori un paio di pantaloni, questi portano fortuna al loro possessore.

Da c. 1 v. a c. 5 v. si discorre delle proprietà miracolose di alcuni *âiât*; dopo due fogli vuoti incomincia il testo di un Poemetto turco mancante del titolo, del principio, della fine e di molte carte intermedie: i primi versi che si presentano sono:

اولدي انسان ايچنده عرش عظيم
كعبهٔ الله يعني قلب سليم

È certamente questo il Poemetto شاه وكدا di Jaḥîa, concordando il nostro Opuscoletto perfettamente, sia pel soggetto, sia per

Digitized by Google

la distribuzione delle parti, con quanto trovasi dichiarato a proposito di tale Poema nella *Geschichte der Osman. Dicht.* di Hammer, vol. III, pag. 32-42. Di esso trovansi alcuni brani nella *Deutsch-türkische Chrestomatie* del Wickerhauser, pag. 297. L'Opera, che ha lo stesso metro del هفت پیکر di Niẓâmî, ed è il più popolare degli scritti di Jaḥìa, fu stampata a Costantinopoli l'anno 1284 dell'Egira; esistono manoscritti di tal'Opera a Bologna (Rosen, *Remarques sur quelques Mss. de la Coll. Marsigli*, pag. 20, n. 3270) e in altre Biblioteche europee. Intorno alla vita dell'Autore cfr. Rieu, *Turk. Mss.*, pag. 180.

β) Turco-Giagataico

16. — [*f.* I, 8] (2235). Cartaceo, carte 211, dim. 20^c × 13^c,5; lin. 13; carattere *ta'lîq* elegante e minutissimo; filetti rossi che inquadrano i versi, i fogli 159-198 eccettuati; legatura originale ma staccati i due cartoni.

Il Cod. non ha nè titolo nè nome d'Autore, e comincia a c. 2 v. con una ghazêla, di cui ecco il primo distico:

اشرقت من عکس شمس الکاس انوار الهدي
یار عکسین میدا کوردیب جام دین حقي صدا

Sopra alla pagina sta scritto: « Poetica persice » (*sic!*).

Al f. 211 v. leggesi pure: « Poesie amatorie in lingua persica », e sul cartone posteriore: « Libro di poesie in lingua persiana turca amatorie » (d'altra mano).

Abbiamo qui una parte del *Divano* di Mîr ʿAlî Shîr, il principe dei poeti giagataici, nato nell'844 Eg. in Herath, morto nel 906. (Cfr. Belin, *Journ. As.*, V^{me} série, vol. XVII, p. 175 sgg.). Nel penultimo emistichio infatti di ogni ghazêla o qaṣîda ricorre costantemente il taḫalluṣ poetico *Nevâ'î* نوائي di cui si serviva, come è noto, ʿAlî Shîr nelle opere poetiche, usando invece quello di *Fanâî* فنائي nelle opere in prosa. — I diversi componimenti poetici sono disposti per ordine alfabetico.

Le Opere complete di Mîr ʿAlî Shîr Nevâ'î کلیات نوائي esistono alla Biblioteca Nazionale di Parigi, nel *Suppl. Turc* n. 108.

Digitized by Google

ARABO-CARSCIUNICI.

1. — [*g.* I, 7] (2132). Carte 135; dim. 273 × 203; lin. 44; a due colonne; legatura in pelle. Corroso in parte dall'inchiostro.

Contiene:

I. La versione araba (in lettere siriache) dei Libri dei Profeti maggiori e minori. Comincia: بسم الاب .... الخ نبتدي بمعونة الرب وقوته نكتب نبوة اشعيا النبي .... الخ

II. a c. 118 r. Frammento della Prefazione di 'Îsâ bar 'Alî al Lessico siriaco (in siriaco).

III. a c. 124 r. Frammento del Libro dei Numeri (siriaco).

IV. a c. 128 r. Frammento teologico di Gregorio Abulfaragio (in siriaco).

Il copista è anonimo; anno di redazione 1618 d. Cr.

---

2. — [*g.* II, 2] (1400). Cartaceo di fogli 340, dim. 273 × 207; lin. 44, a doppia colonna; legatura in pelle con dorature. Alcune pagine sono corrose dall'inchiostro.

Contiene il Vecchio Testamento in carsciunico; però con varie lacune: c. 105-108 mancano i cap. 1-15 di Giosuè; c. 123 v. e 124 r. manca il cap. 19 dei Giudici; c. 149-151 mancano i cap. 15-19 del 2° dei Re; c. 182-184 mancano i capitoli 22-25 del 4° dei Re; si trovano omessi il 1° dei Paralipomeni, il 2° di Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe; mancano i Proverbi di Salomone e l'Ecclesiastico.

Digitized by Google

A c. 338 r. segue un frammento dell'Apocalisse. Dopo i Salmi trovansi gl'Inni di Mosè, 1° e 2° d'Isaia, di Maria madre di Cristo, e quello degli Angeli, l'Orazione domenicale, il Simbolo degli Apostoli, l'Inno di S. Efrem e dei fanciulli della casa d'Anania, il Sermone di S. Efrem intorno all'amore per le scienze, l'Epistola di S. Giacomo Apostolo, alcune scelte Esposizioni dei Salmi (parte delle quali in siriaco). Il Pentateuco fu scritto in Baben (d'Arabia) da un anonimo, l'anno dei martiri 1060 (di Cr. 1338). Il Libro dei Salmi fu scritto da Gabriele, l'anno dei Greci 1851 (di Cr. 1530). Quello dei Profeti da un Fadhlallàh, prete della Chiesa della B. V. Zoaila S. Barbara vergine, nella città di Cairo l'anno di Cr. 1433. Il resto non porta nè data nè nome di copista.

---

3. — [*f.* VII, 3] (1931). Cartaceo, di fogli 210; dim. 105 × 76; linee diverse; carattere carsciunico; legatura originale. Sulla copertina destra interna un cartellino incollato dice: « In hoc libro continentur variae orationes in lingua arabica et syriaca, scripta caractere syriaco. »

A c. 1 r. Preghiere.

A c. 67 r. Mattutino pel giovedì (s'himta giovedì e venerdì).

A c. 129 r. I sette Salmi penitenziali (in siriaco).

A c. 210 v. Un bollo portante per iscrizione: « Yoseph Arcivescopo de Saida » (morto il 3 novembre 1647). Cfr. Le Quien, *Oriens Christianus*, III, pag. 87 e 71.

---

4. — [*e.* VI, 5] (1792). Cartaceo, di fogli 36, dim. 227 × 175; carattere siriaco rosso e nero; linee diverse. Carte bianche 1 r., 9 r., 13 r., 29 r. La c. 28 r. è di carattere arabo; legatura in pelle. Sulla copertina destra interna (cancellato): « Missale de Siri con la liturgia de 12 apostoli scritta da S. Luca Evangelista. » E poi di mano diversa: « Ordo Missae juxta ritum Syrorum Maronitarum et Jacobitarum cum liturgia XII apostolorum. »

I. Ordo Missae, carsciunicus seu arabicus litteris tamen syriacis exaratus.

II. Ordo Missae Syriacus cum liturgia XII apostolorum quam Syri a S. Luca Evangelista ordinatam affirmant. Ved. Renaudot in *Collect. Liturgiar. Orient.*, T. 2. Il Codice fu comperato l'anno 1752.

Principia: بسم الاب والابن وروح القدس الاله الواحد نبتدي بكتابة طقس خدمة الكهنة اولا يقول الكاهن .... الخ

Digitized by Google

MISTI.

α) ARABO E TURCO

1. — [*f.* I, 13] (1986). Cartaceo di fogli 128, numerati sul verso da destra a sinistra, dim. 210 × 145, lin. 17. Sul foglio di guardia: « Varia Carmina turcica et variae fabulae turcarum in lingua arabica turcica. »

I. (turco). F. 3 v.: هذا كتاب روضة الاسلام استخرج من كتاب شريعت الاسلام ; quest'ultima è la nota Opera dell'Imâm Abû Bakr detto Imâm Zâdeh ḥanafî (vissuto circa il 560 d. Eg.) (cfr. Nicoll, *Catal. Codd. Arabb.*, II, 82). Segue l'indice comprendente 50 Capi (in turco). Il testo, in versi a due colonne, comincia:

چو بسم الله اولدي ابتداسي | بنه حمد ايله اولسون انتهاسي

II. (arabo). F. 75 r. dopo il bismillâh: مما نظم الشيخ عبد القادر الكيلاني قدس الله سره

نظرتُ بعين الفكر في خاني حضرتي | حبيبي تجلّى للقلوب فجنّتي

È quindi la وسيلة di Abû Muḥammad ʿAbd al Qâdir al Gilânî, celebre dottore ṣûfî, di cui vedasi il cenno biografico in Slane, *Biogr. Diction.*, vol. II, pag. 172, n. 2.

III. (arabo). F. 77 v.: قصيدة منفرجه

اشتدي ازمة تنفرجي | قد اذن لمولك بالمولجي

Il nome dell'A., che però qui non compare, è Abû-'l-Fadhl at-Taûzarî an-Naḥavî. Cfr. Ḥ. Ḫal., *Diction. bibl.*, sotto قصيدة منفرجه.

IV. (turco). F. 79 v.: .... اما بعد بو رساله مجيب افاقي ديمكله مشعارف اولان آلهتك كه ربع دايره اقسامندندر .... الخ. È il Trattato

Digitized by Google

astronomico di Muṣṭafà bin ʿAlì al Muvaqqit o osservatore del tempo, addetto alla Moschea del sultano Salim in Costantinopoli: vi si discorre del quadrante sinuoso الربع المجيب e suo uso. Cfr. Ḥ. Ḫal. II, pag. 296; vedine il contenuto ampiamente descritto in Flügel, *Die Arab., Pers. u. Türk. Handschr.*, II, 497.

V. (turco). F. 107 r.: الحمد لله الذي جعل البحر الاخضر للفلك قناطير للقنطرات بواحقر عباد الله مصطفي, e dopo lo وبعد leggesi: بن علي الموقت بالجامع الخاقاني ابدر ديلدمكه .... Trattatello sulle Muqanṭarât; l'Opera fu composta nel 935 d. Eg., come risulta dall'autogr. dell'A. conservato a Vienna (cfr. Flügel, l. c., n. 1430); questo e altri esemplari portano il titolo: كفاية الوقت لمعرفة الدائر وفضله والسمت. Ḥ. Ḫal. menziona sotto tal titolo solo un trattatello astronomico arabo, opera di ʿIzz ad-Dìn Al Vafâ'ì († 874). Molto probabilmente l'Opera turca non è altro che una versione di tale Trattato. Cfr. Ḥ. Ḫal., vol. V, 227, e VI, 209.

---

2. — [*e.* VII, 11] (1991). Cartaceo, dim. 200 × 140; carte 115 non numerate; linee varie.

F. 1-5 v. دعا رسول in arabo.

F. 6 r.-16 r. Un فأل قران in versi turchi.

F. 16 v.-17 r. Alcune poesie turche e lettere dell'alfabeto con relativi valori numerici.

F. 17 v.-26 v. Frammenti di Calendario (mancano Marzo e Aprile), prove di penna, preci e passi coranici.

F. 27 r. (turco): رسالة بركلي محمد افندي | رسالة رومي افندي رسالة قاضي زادي ادندي (*sic*)

L'Opuscolo di Birghilî, conosciuto anche col nome di وصية بركلي, composto nell'a. 970 d. Eg. (cfr. Flügel, *Jahrbücher*, vol. XLVII, e *Anz. Bl.*, pag. 31) fu stampato a Costantinopoli nel 1219 d. Eg. e spesso ristampato ivi e in Bûlàq. Una traduzione francese della parte più importante ne diede Garcin de Tassy, *Exposition de la foi Musulmane*, Paris 1822. Comincia a c. 28 v. اما بعد فهذه وصية الفقير الحقير المعترف بالعجز والتقصير محمد بير علي .... الخ, e non

Digitized by Google

è altro che una breve esposizione della dottrina religiosa sunnita e degli obblighi morali e religiosi dei musulmani.

La II Risâla (turca), attribuita a Rûmî Efendî, incomincia: الحمد لله رب العالمين .... اما بعد اي طالب حق اولان بلكل واكاه اولغل كه تكري تعالي .... الخ, ed è un Compendio di ciò che ogni musulmano deve conoscere e credere riguardo a Dio e suoi attributi, il Profeta e la risurrezione. Va da c. 86 a 102 r.

La III Risâla (turca) è un Trattatello elementare, a domande e risposte, intorno punti di fede e doveri religiosi nei quali ogni giovane deve essere istruito. L'Autore è probabilmente Shaiḫ Muḥammad b. Muṣṭafâ di Baliqaṣri († 1045 d. Eg.). Incomincia: الحمد لله الذي خلق النبي .... اما بعد پس اسلام دين اچنده اولان اول كندنك ايمانك .... الخ. Va da c. 102 v. fino alla fine.

Cfr. Rieu, *Catal. of the Turk. Mss.*, pag. 7.

---

3. — [*f.* I. 7] (2266). Cartaceo, carte 107, dim. 193 × 142, lin. 11, poi 13 e poi 17; carattere *naskhî*.

I. (arabo). F. 1 v.-58 v. Un Trattatello intorno alla preghiera, senza titolo, e precisamente la مقدّمة في الصلاة di Abû al-Laiṯ. Incomincia, dopo il bismillâh: الحمد لله رب العالمين والعاقبة للمتقين .... الخ (Cfr. Ms. arabo-pers. n. 16).

II. (arabo). F. 60 v. La Preghiera per funerali: اللهم نويت ان اصلي صلوة الجنازة اربع تكبيرات .... الخ

III. (turco). F. 64 v. Descrizione delle città sante Mecca e Medina; l'A., che si dichiara Muḥammad Yamînî, dice nella Prefazione come, dopo aver visitato il قدس مبارك e la قبلهٔ صحرا ed essersi prostrato nella moschea Al ʿAqṣâ, determinasse di dettare in turco una descrizione, benchè brevissima e compendiosa, della Mecca e Medina, nonchè un cenno dei principali personaggi che fecero ad essa pellegrinaggio o largirono doni: ترك دل اوزرينه مكهٔ معظمنك ومدينه مشرّفنك وقدس مباركنك وبنلري زيارت ايدنلرك ومجاور اولنلروك وبنلره صدقة ايدنلروك ثوابلرندن وحسناتلرندن كونشدن ذرهسن وكبزلردن قطره سين وبوز بيكلرده برسن بيان ايدر .... الخ. L'Opera è divisa in 10 Capitoli; per la distribu-

Digitized by Google

zione delle parti e pel contenuto essa appare identica a quella che trovasi descritta in Flügel (*Wien. Cat.*) al n. 897 e che vi si dice composta « von unbekanntem Verfasser. » Solo il principio della Prefazione nel nostro Cod. è diverso, e le intitolazioni dei Capitoli, invece che in arabo (come nel Cod. di Vienna), sono in turco; il primo parla dell'edificazione della Ka'ba prima ancora che Adamo fosse creato: فرشتلر كعبه ادم پيغمبر پرادلمزدن اكدن لجه پايلدلر ونجه طواف اتدلر ونجه زيارت اتدلر . L'ultimo tratta delle virtù di coloro che infermarono nella città della Mecca, e morirono in qualità di pellegrini o mu'tamir: مكده خسته اولنلروك وباخود حج وعمره ايدوب وباخود حجدن صكره اولنلروك فضايلن بيان ايدر .

IV. (turco). F. 103 r.-107 v. Poesia. Incomincia:

اول كشينك يُولق الي طاريدي .... الخ

---

4. — [*e.* VI, 1] (1801). Bombicino, di fogli 350, dim. 213 × 152; linee da 14 a 28; carattere *naskhî* abbastanza chiaro, e, incominciando da pagina 300, molto fitto.

Dopo alcune prove di penna, a c. 1 v. leggesi: كتاب طهارة قال الله تعالي يا ايها الذين آمنوا إذا قمتم الي الصلاة .... الخ. Il testo arabo ha una traduzione interlineare in turco e nei margini note in arabo e turco. È l'Opera stessa contenuta nel Cod. arabo n. 2208, meno il كتاب الفرايض, che è l'ultima parte dell'Opera del supposto Qudûrî.

A c. 300 segue un Trattatello sui فرايض incominciante dopo il bismillâh: الحمد لله الذي يرث الارض علمها وهو خير الرزاقين, ed in seguito: ولما رايت الوادي مايلا الي المختصرات وراغبا عن المطولات اردت اصنف مختصرا في علم الفرايض .... وسميته مخلص الفرايض .... الخ

A c. 303 r. segue un altro breve Trattato sullo stesso argomento incominciante per: الحمد من الذي جعل العلما ورثة للانبيا .... فلما ذكر الفرايض يوما بين محابي .... الخ. È distinto in Capitoli con tavole numeriche fissanti le parti dell'eredità che tocca a padre, madre, fratelli, sorelle ecc.

Digitized by Google

A c. 310 v. incomincia un altro brevissimo Trattato sull'eredità: اعلم اذا مات الانسان اول ما يبداء من التركة تكفينه .

A c. 312 v., ultima linea, segue un altro piccolo Trattato analogo, in turco, che incomincia: الحمد لله شكر اولسون تكربا حمد الشاكرين .... الخ

A c. 322 v. trovasi un breve Capitolo inteso a far conoscere le ore del giorno dall'ombra solare: كون طوغركن بر دوز بره وارغل كولكهكي اولپحكل .... الخ . Seguono alcune Esercitazioni aritmetiche, e poi a c. 323 r. una Tabella che dicesi opera di ابو معشر بلخي, destinata a predire la buona, mediocre o cattiva riuscita di qualsiasi affare: بو جدول ابو معشر قولنجه جلبه اشده ايومدر يا اورته مدر يا برمزمدر اني بلدرر .

A c. 323 v. dichiarasi non essere accettabile la testimonianza di chi non conosca la genealogia del profeta e dell'imâm A'ẓam fino al 4° grado, quella dell'imâm Shâfa'î fino all'8° grado in ordine ascendente: segue una Tabella indicante se fra due date persone dovrà esistere amicizia o inimicizia.

A c. 324 r. trovansi dichiarati i nomi di alcune parti del corpo umano, in persiano e in turco.

A c. 324 v. incomincia un Trattato elementare di grammatica persiana, in turco, composto da un certo Saîd Aḥmad bin ash-Shahîr Balâlî per uso di Ḥaẓreti Ḫurram Agâ, che avrebbe, secondo quanto dice l'Autore, voluto prendere lezioni di arabo e persiano: vi si contengono paradigmi dei verbi di tali due lingue.

A c. 332 v. leggonsi alcune brevi Considerazioni di genere legale.

A c. 333 v. Preghiere arabe diverse con dichiarazione di loro virtù mistiche; seguono infine alcune Quistioni giuridiche e religiose ed altre poche Preghiere in arabo.

---

5. — [*f.* VII, 4] (1930). Cartaceo di fogli 72, dim. 108 × 70, lin. 7; carattere *naskhî;* legatura originale. Carte 1–4 figure circolari a colori.

Contiene: a c. 4 v. شرح دعا قدح in turco; a c. 16 v. دعاي قدح in arabo (Cfr. Pertsch, *Gotha Catal. d. ar. Hand.*, II, 87); a c. 24 v. شرح دعاي توحيد العظيم; a c. 32 r. دعا توحيد العظيم; a c. 39 v. (leggi سبع هيكل) شرح هيكل السابع; a c. 44 v. incomincia

Digitized by Google

il 1° هيكل, cui tengon dietro gli altri sei (Cfr. Pertsch, l. cit. n. 778, 2, k); a c. 60 r. شرح دعا مهر سليمان; a c. 61 r. شرح دعا عرش a c. 63 v. Preghiera; a c. 65 v. شرح دعا بازركان; a c. 68 v. دعا بازركان. Le Preghiere sono in arabo ed i شرح in turco. Il Libro si chiude con un فال قران.

---

6. — [*f.* VII, 12] (1929). Cartaceo di fogli 125, più alcuni bianchi, dim. 102 × 74; carattere *naskhî* di mano diversa; legatura originale.

Contiene: da c. 1 v.-4 r. Preghiere arabe; incomincia: الهم ارحنا اذا عرق الجبين وكثر الانين .... الخ; da c. 4 v.-14 v. la Sura 36; a c. 15 r. virtù di tal Sura (turco); a c. 15 v. شرح دعا مستجاب; a c. 18 v. la Preghiera (Cfr. Pertsch, l. cit., n. 778, 2, f.): a c. 22 r. شرح دعا مقبول; a c. 23 v. la Preghiera, poi la دعا نور, دعا مجرّب, دعا اسما الحسني, coi rispettivi شرح in turco. A c. 49 v. incomincia il 1° هيكل seguito da altri sei; a c. 58 r. Preghiera contro dolori o malattie diverse; a c. 63 r. دعا قرثيا (Cfr. *Wien. Jahrbüch.* Bd. CX, Anz. Blatt, p. 31), di cui si enumerano prima le 16 خاصلة; a c. 82 v. تاج ناصر سليمان; a c. 88 r. Preghiera per compiere felicemente un viaggio, ecc. e molte altre Preghiere secondarie.

---

7. — [*f.* VI, 9] (2201). Cartaceo, di fogli 85, dim. 149 × 103, lin. 7; carattere *naskhî*; legatura originale.

Da c. 1 v.-64 r. contengonsi le Sure 58-77. A c. 64 v. la nota dell'amanuense Muḥammad ʿAlî bin ʿAbd ar-raḥîm al Makkî al Ḥanafî: وهو بمعرفة سيدنا ومولانا الشيخ الاجلي العلامة الحبر الفهامة الشيخ حسن بن ادريس المدرس المكي الحنفي القاطن بمكه المشرفة بباب السلام باراء (leggi بازاء) المدرسة السليمانية ....

Le c. 65 r.-67 r. bianche.

A c. 67 v. un Libro di Preci da recitarsi durante il pellegrinaggio (in turco): كتاب مناسك الحج; dopo il bismillâh incomincia: ابتدا باب سلام دن

Digitized by Google

داخل اولد ونوني اقبه ; segue tal Prece : اللهم انت السلام ومنك السلام .... الخ ; subito dopo viene la Prece da recitarsi giungendo al tempio : چنكه مسجد حرام اريشه بو دعا شريف .... اوقبه . Infine leggesi la Preghiera fatta da Adamo avanti alla porta della Ka'aba, e la promessa fatta da Dio che chiunque dei figli d'Adamo implorerà una grazia recitando tal prece, l'otterrà. È anonimo e senza data.

---

8. – [*f.* VII, 7] (2194). Cartaceo, di fogli 88, dim. 136 × 102; lin. 7; carattere *naskhî*; legatura originale. Sul foglio di guardia: « Aliquot Capita Alcorani cum interpretatione et praecibus diversis in lingua Arabica. »

F. 1 v. Comincia : اوراد فتحيه نورلخشي (in arabo) ossia : Preci che rivelano all'uomo segreti, e ne illuminano la mente ; dopo il bismillâh : .... استغفر الله العظيم .

In un' edizione di queste Preghiere fattasi a Lakhnau l'an. 1257 d. Eg. ne è detto autore Sa'îd 'Alî Hamadânî.

A c. 19 r. اوراد عصريه نورلخشي, pure in arabo.

A c. 43 r. دعا الصبح بودر Preghiera araba con commento turco.

A c. 61 v. دعا مستجاب in arabo (Cfr. Pertsch, *Catal. d. Ar. Handschr. zu Gotha*, n. 778, 2. f.).

A c. 67 v. دعا النبي pure in arabo.

A c. 68 r. parecchi تسبيح ; il 1° del custode dell'entrata al quarto cielo : تسبيح دربان اسمان چهارم ; il 2° pei visitatori della città santa : تسبيح زيارت (il Cod. زيارات) كنندكان بيت المعمور ecc. ; alcuni degli angeli (فرشتكان), altri di Adamo, Abele, Giobbe, Lot, Hûd, Mosè, Idrîs ecc.

---

9. – [*f.* VII, 10] (1926). Cartaceo, di fogli 52, dim. 75 × 110, lin. 7 ; carattere *naskhî* brutto e sporco. Senza copertina. Codice scompaginato.

F. 1 r. « Preces turcarum ». Vi si trova la سورة يس (36), che finisce a c. 15 r.

F. 15 r. Sura الفتح (48), che finisce colla c. 25 v.

Digitized by Google

F. 26 r. Sura الرحمن (55) che, interrotta a c. 31 v. col versetto 61, continua a c. 46 fino a 47 v.
F. 32 r.-37 v. Preghiere turche.
F. 38 r.-43 v. Sura الملك (67).
F. 44 r.-45 v. Preghiere turche (seguito delle precedenti).
F. 46 r.-47 r. finisce la Sura الرحمن.
F. 47 v.-49 r. versi 18-24 della Sura الحشر (59). F. 49 v. e 50 bianchi.
F. 51 finisce la Sura الملك.

---

10. — [*f.* VI, 13] (2203). Cartaceo, di fogli 138, dim. 153×105, lin. 11; carattere *naskhî;* legatura originale sciupata; con macchie d'acqua.

F. 1 r. Preghiera araba.
F. 1 v. سورة الانعام (6).
F. 29 v. يس » (36).
F. 37 r. الدخان » (44).
F. 40 v. الرحمن » (55).
F. 44 v. الواقعة » (56).
F. 48 v. الملك » (67).
F. 51 v. النباء » (78).

Seguono le Sure القدر (97), التكاثر (102), النصر (110), المسد (تبت=) (111), الاخلاص (112), الفلق (113) e الناس (114). Viene poi la prima Sura coi versi 1-4 della seconda, seguita da Preghiere diverse, cioè: دعاء المرجان, دعاء كنز العرش, دعاء قدح, دعاء عهدنامه, دعاي صلوات.

F. 106 v. in margine: « Hic incipiunt magica turcice »; si discorre dei nomi dei sette dormienti usati come amuleti; seguono Preghiere turche e arabe.

F. 123 v. دعاء خضر المرسل ودعاي نور

Digitized by Google

F. 130 v. شرح فال قران عظيم

F. 138 r. in fondo: صاحبه ومالكه رضوان بن عبد الله غفره الله

F. 138 v. Preghiera araba.

---

11. — [*f.* VI, 1] (1936). Cartaceo, di fogli 153, dim. 130 × 80, linee varianti di numero; carattere *naskhî* di mano diversa; legatura europea del secolo passato; numerazione sul verso.

Contiene:

F. 1-6 r. Preghiere in arabo e turco.

F. 6 v.-20 r. سورة يس (36).

F. 20 v.-33 r. الواقعت » (56).

F. 33 v.-38 r. الرحمن » (55).

F. 38 v.-42 v. الملك » (67).

F. 42 v.-45 r. النبا » (78).

F. 46 v.-47 v. Preghiere arabe.

F. 48 r.-109 Preghiere turche e arabe.

F. 110 v. سورة النبا (78).

F. 112-v. النازعات » (79).

F. 117 r. عبس » (80). Seguono le Sure 81-95, 97, 96 (*sic*), 99, 98 (*sic*), 100-114.

F. 142 v. Preghiere arabe e turche.

---

12. — [*f.* II, 4] (1951). Cartaceo, di fogli 82, dim. 100 × 146; linee varie di numero; carattere *naskhî*. Tarlato.

Contiene: a c. 1 r. سورة يس (36); a c. 8 r. سورة الانعام (6); a c. 25 v. دعا رسول الله; a c. 33 v. هذا دعا آخر انعام بودر; a c. 34 r. هذا مختصر انعام بو در, e così di seguito altre Preghiere. A c. 51 r. هذا بيان فال قران in turco; a c. 58 v. هذا رجال الغيب; a c. 64 v. la data ٩٦٠ del mese di ذي القعدة; a c. 65 r. Tavola dei mesi arabi. Seguono altre Preghiere arabe.

Digitized by Google

13. — [*f.* V, 5] (1974). Cartaceo, di fogli 32, dim. 96 × 70; lin. 7; carattere *naskhî;* pagine incorniciate con linee rosse; legatura moderna.

È un libro di Preci arabe con commenti in turco. Comincia: اللهمّ يا منّان تَمَنَّنتَ بالمِنَّةِ والمِنَّت في منّت منّتك .... الخ

A c. 7 v. بوز كوز ايچون وبوز دل ايچون بو دعا كندوكه كتوره ... الخ Si dichiarano in turco le miracolose proprietà di alcuni versetti del Corano quando vengano letti o portati appesi al collo come amuleti.

---

14. — [*f.* VII, 13] (1956). Cartaceo, di fogli 43, dim. 147 × 95; lin. 8; carattere *naskhî* nero e rosso; legatura originale. Manca in fine. Sulla copertina destra interna leggesi: « Mahometis visiones. »

F. 1 v. Comincia colla 1ª Sura del Corano, e poi continua: روايت قلنور حضرة رسول صلي الله عليه وسلم ايدر هر كم اشبو دعاي اقسه يا كتورسه حق تعالي اول كشي بيك .... الخ. Seguono diverse Preci ad uso dei Turchi.

---

15. — [*f.* I, 4] (2215). Cartaceo, di fogli 110, dim. 177 × 112; lin. 12, carattere *naskhî.*

F. 1 v. e 2 r. rigati a quadretti in rosso; nelle prime pagine lettere alfabetiche che contrassegnano i primi 14 Capitoli del libro (fol. 3 v. a 10 r.); f. 10 v.-38 r. un فال نامه in turco; f. 38 r. un فال قران pure in turco, colla Prece da recitarsi prima di trar le sorti; f. 43 r. هذا شرح فال قران; f. 44 v. هذا فال قران تكرارايدر (turco); f. 47 r. هذا نارنجاتك كوكيدر; f. 47 v. هذا دعا رجال الغيب; f. 48 r. هذا فال غيب جعفر صادق; f. 57 v. كتاب پري وجهن نامه insegnante a trar l'oroscopo per mezzo delle lettere dell'alfabeto; f. 69 v. روزنامهٔ شيخ وفا di cui a c. 81 r. incomincia il 1° جدول; f. 89 v. دعاء سفينه; f. 91 v. دعاء اخرج; f. 94 r. شرح دعا اسماء الحسني; f. 95 r. دعا اسما الحسني; f. 100 v. فال قران (turco); e finalmente a c. 106 v. un Fâl Abûǵâd. Le Preci menzionate sono tutte in arabo, i Commenti in turco.

Digitized by Google

16. — [*f.* VII, 8] (1924). Cartaceo, di fogli 139, dim. 103 × 75; lin. 7 e 9; 1-118 r. carattere *naskhî*, 118 v.-136 r. carattere *magrebino*, il resto *naskhî*. Nella guardia a sinistra « Alcoranus. »

Contiene:

F. 2 v. سورة يس (36)
» فتح » (110)
الرحمن » (55)
الملك » (67)
النبإ » (78)
الاخلاص » (112)
الفاتحة » (1)

F. 49 r. (turco): شرح دعاي جبرائل e altre Preghiere arabe con Commenti in turco, e con talismani.

F. 118 v. ومن الدعاء الماثور عن سيدنا ابي مَدْيَن رضي الله عنه ... الخ ed altre Preghiere ancora.

F. 136 v.-139 r. Preghiere in carattere più recente e bruttissimo.

---

17. — [*f.* II, 18] (2233). Cartaceo, di fogli 109, dim. 135 × 197; lin. 15 e 16; carattere *naskhî-turco*. Tarlati i primi fogli; fogli di vario colore.

Premessa una breve Dichiarazione delle mirabili proprietà del Corano, si vengono esponendo Preci arabe con Commenti in turco. All' ultima pagina leggesi la data seguente: في يوم الاثنين ستة من شهر ذي الحجة سنة احد عشرون والف علي يد الكتاب عبد الحقير الكاتب بيالة بن عبد الله.

β) Arabo e Persiano

18. — [*f.* I, 6] (2231). Cartaceo, di fogli 76, dim. 188 × 110; lin. 19 la prima parte e 21 la seconda; carattere *ta'liq*. Nel risguardo: « Mole minimus codex iste maximi tamen aestimandus est tum ex scriptore inter Turcas celeberrimo cui additum est agnomen Imam quod latine perinde sonat ac vocabulum Episcopus, cum praecipue ex posteriori opusculo « Expositiones variorum in Alcoranum » longe rarissimo, »

Digitized by Google

I. (arabo). F. 1 r. il celebre Opuscolo di Abû-l-laiṯ Naṣr bin Muḥammad as-Samarqandî († 383 d. Eg.; com. 26 febbr. 993) intitolato مقدمة في الصلاة. Incomincia: الحمد لله الذي نزل احسن الحديث هدي للمتقين .... الخ, e dopo la dossologia incomincia a parafrasare l'espressione: الحمد لله رب العالمين والعاقبت للمتقين. (Cfr. *Qulubûga* ed. Flügel, n. 242 e nota n. 753; Mss. esistono a Monaco, Parigi, Bologna ecc. Cfr. questi *Cataloghi dei Codici Orientali*, pag. 25; e Rosen, *Collection Marsigli*, n. 199). — A c. 41 r. in fine leggesi: قال العبد الضعيف المفتقر الي الله الاحد ذى النون بن احمد .... امرني .... مولانا سليمان بن الحسن ..... ان اجمع الكتاب المقدمة الصلاة للشيخ الزاهد الفقيه ابي الليث .... الخ e più avanti trovasi la data di trascrizione: وقع الفراغ من تضميف هذا الكتاب علي يد افقر الانام ابرهيم الشهير بدروني .... في اربع وعشرين شهر محرم الحرام سنة ١٠٣٠.

II. (persiano). F. 47 v. في خصايل الرسول صلعم نماز چاشت ونماز وتر ونماز تهجد ومسواك كردن وقربان بروي واجب بود .... الخ Contengonsi notizie biografiche di Maometto, degl'Imami Abû Ḥanîfa, Ibn Malik, Shâfa'î e Ḥanbal, di alcuni lettori, sceicchi, devoti e ulemi. (در ذكر ايمة قرا ومشايخ متزهد وعلماء دين).

Anonimo; scritto dallo stesso Ibrâhîm pure nell'anno 1030 d. Eg.

---

19. — [*e.* VII, 12] (2005). Cartaceo; carte, non numerate, circa 125; dim. 170×135; linee varianti di numero; legatura originale; sciolto in parte. Incollato sul risguardo: « 1745 Ex S. Off.° (Aderat inscriptio: Liber sortium quibus utuntur Maumetani). Ex Ill.^mo ac Rev.^mo d. d. Aleppi.... 1° Fragmenta superstitione plena. 2° Carmina persica persice. 3° Et fuse admodum: Ars diabolica commercium docens cum daemone.

I. F. 1-9 r. di mani diverse: prove di penna, versetti coranici e combinazioni di lettere dell'alfabeto, alle quali si attribuiscono valori numerici.

II. (persiano). F. 9 v.-22 r. Breve Trattato, in versi persiani, di astrologia giudiziaria; anonimo. Incomincia:

دانا سخن ادا نكند (Il Cod. مرد) مرد
تا بنام حق ابتدا نكند

È diviso in brevi Sezioni; la 1ª contiene un Inno di lode pel profeta: نعت پيغمبر صلعم; la 2ª: در ابتدا كتاب; la 3ª عدد ستاركان; la 4ª خانهاء كواكب ecc.

Digitized by Google

III. (arabo). Al f. 23 v. segue un Trattato arabo di magia, in cui espongonsi le virtù segrete dei quadrati talismanici, dei nomi di Dio, le relazioni misteriose dei movimenti dei cieli colle sorti ed azioni umane ecc. Manca del titolo, ed è anonimo; sembra però una compilazione fatta su altre opere di tal genere. Incomincia, senza dossologia nè bismillâh: مما نقل من خط الشيخ صدر الدين رحم الله عنه (مَن) يكتب علي تفاحة بإبرة فولاد يوم الجمعة اوّل ساعة منها اوفي التفاحة .... الخ. Continua poi parlando degli effetti della limatura del ferro بُرادة الحديد, e dicendo ancora come un ferro arrugginito possa perdere la ruggine messo nella farina ecc. ecc.

L'Opera resta in tronco al f. 177 v. È mancante in diversi punti anche in mezzo: v. f. 37, 86, 94. Un piccolo foglietto sciolto a c. 123, di carta e carattere del tempo, porta scritto: سيدي ابن مخطي وابيه عِوَض وهو محتسب ا ل.... في ربيع الاخر سنة ٩٤٧ سال الفقير عن حاله .

γ) Persiano-Turco

39. = [*e.* VII, 4] (1997). Cartaceo, a diversi colori, carte 29, alto $20^1/_2$ largo $14^1/_2$, linee di numero diverso; legatura orientale; carattere *naskhî;* il persiano in nero, ed il turco in rosso; i titoli dei capitoli in rosso.

Non porta nè titolo nè nome d'Aut., ma è il Vocabolario persiano-turco di Muḥammad bin Ḥâǵǵî Illâs; Ḥâggi Ḫalîfa lo menziona sotto il titolo تحفه الهادیه (vol. II, pag. 243). — È diviso in 10 Qism e 4 Faṣl; i primi contengono l'infinitivo, i varii tempi e i participii di verbi persiani e relativi turchi; i 4 Faṣl contengono rispettivamente le 4 categorie di nomi: I. اسما السماوي والارضي; II. اعضاء الانساني III. در اسماء صناعت; IV. دَر اسماء حيوانات. Segue poi una breve Appendice: حساب شمار فارسي.

Comincia a c. 1 r., dopo il bismillâh:

Lin. 1ª خُوانْدَنْ اَمُوخْتَنْ شِنَاخْتَنْ دَانِسْتَنْ

Lin. 2ª اُوقْمَقْ اُوكَرْمَكْ اَكْلَامَقْ بِامَكْ

Digitized by Google

(Un Ms. dello stesso contenuto, pure senza titolo, è ampiamente descritto da Fleischer, *Dresden Catalog*, n. 275. Cfr. Lagarde, *Persische Studien*, n. 16 e 29).

A c. 29 r. del nostro Ms. leggesi il nome del copista e la data di trascrizione: صاحبه ومالكه حسن شَشقِوُ بن عبد الله كتبه في شهر شعبان في يوم الاثنين سنه ١٠٠٣ (*sic*)

δ) Arabo, Persiano e Turco

91. — [*f.* II, 3] (1942). Cartaceo, di fogli 82, dim. 105 × 152; carattere *naskhî*. Sul foglio di guardia a destra: « Aliquot capita Alcorani cum interpretationibus Arab. et turcice (*sic*). »

I. (arabo e turco). Sul fol. 1 r., di mano recente, un cosiddetto Compendio di geomanzia: مختصر في الرمل. — Al fol. 1 v. incomincia un Trattatello turco sul modo di trar le sorti, attribuito al solito imâm Ǵa'far Ṣâdiq († 148 d. Eg.): اشبو قرعهٔ امام الاولیا وقطب العارفین جعفر صادق بن محمد الخ.

II. (turco). A c. 16 v. segue un secondo Trattatello turco intorno al modo di trarre dal Corano responsi intorno a dati affari; incomincia: جعفر صادق رضي الله عنه ایدر هر کسه کم دلرسه کلام قدیم برله فال اچه .... الخ.

III. (persiano). A c. 32 r. un altro Opuscoletto sullo stesso soggetto, che incomincia: الحمد لله رب العالمين .... قال امير المؤمنين .... علي .... هر مؤمن که با کلام رب العالمين مشورت کند اوّل بايد که وضوٴ بسازد .... الخ

IV. (turco). A c. 38 v. altro Opuscolo sullo stesso argomento; diverso, pel contenuto, dai precedenti.

V. (turco). A c. 45 v. كتاب اختلاج نامه, ossia Libro di divinazione pei movimenti improvvisi delle membra del corpo. È composto di strofe di 6 bait ciascuna; s'incomincia dai moti della testa e precisamente del باش اورتسي. Resta in tronco al f. 49 r., parlando dell'orecchio sinistro.

Digitized by Google

Cfr. Fleischer, *Ueber das vorbedeutende Gliederzucken bei den Morgenländern*, nei *Berichten über die Verhandl. d. K. Sächs. Gesell. der Wissensch. zu Leipzig*, philos.-hist. Classe, 1849, pag. 244-256.

VI. (turco). Da c. 57 r.-58 r. altre Regole o Principii قاعده per trar le sorti dal Corano.

ε) Arabo-Latino

22. — [*g.* I, 5] (2272). Cartaceo, di fogli I-XV, 4-368, numerazione da *sinistra a destra*, dim. 300 × 215, lin. 32; titoli carattere *naskhî*; legatura in pergamena. Scritto a due colonne, il latino a sinistra e l'arabo a destra.

Catechismus romanus. Ex decreto Concilii Tridentini et Patris Pii V pontificis maximi jussu primum editus.	اَلْقَتْكِيسْمُوس اَلرُّومَانِي اَيْ شَرْح علم المسيحي مِنْ حُكْم مَجْمَع التريدنتين ومِن كُتُب بِيُوس البَابَا الخَمْسِ العَظِيمْ (*sic*)

Al f. VI v. si legge di mano recente: « Gli alunni del Coll.° Maronita han giudicato che questa versione non è buona, talmente che si debba stampare. »

Comincia: « In nomine Patris ecc. Proemium ad lectorem: Verum mihi prius lector monendus est ecc. »

È diviso in quattro Parti suddivise in Capitoli. In fronte vi ha l'*Oratio dominica*. Trovo il testo latino diverso alquanto da quello pubblicato dal Giunti nel 1521 e da quello pubblicato per ordine di Clemente XIII nel 1761. Il carattere latino fa ascrivere il ms. al secolo XVI.

Digitized by Google

ζ) Arabo-Greco

23. — [*e.* V, 8] (1810). Cartaceo di fogli 156, dim. 20^{c} × 147^{m}, lin. 16; carattere *naskhî* poco elegante. Sulla copertina leggesi: « Euchologium Graecorum (Arabice) partim etiam Graece et Arabice. In fine habentur verba Scribi terminatum fuit 26 Januarii 1069 (*sic*). »

Messale Melchita, col titolo: ترتيب و (τῶν ἀγρυπνιῶν) اقاب الاغربنيات الافاشين (εὐχῶν) السحريات و خدمة (خدمة l.) اسرار القداس لاحتياج الكاهن والشماس تاليف يوحنا فم الذهب والقديس الكبير باسيليوس والبروبجياشمانا (la messa dei così detti Presantificati προηγιασμένοι) المنسوب الي القديس غريغوريوس. Verso la fine dell' Introduzione a c. 3 r. si dichiara l' Opera essere stata composta l' anno 1612 dell' Era cristiana corrispondente all' anno 1020 d. Eg. Da c. 3 v. a 24 v. contengonsi le ἀγρυπνίαι: صلاة الاغربنيات. Da c. 25 r. a 44 v. Preghiere ترتيب الافاشين. Segue poi fino a c. 76 v. la Messa secondo S. Giovanni Grisostomo; poi fino a c. 119 v. quella secondo S. Basilio, ed infine quella dei Presantificati.

Le Preghiere arabe si trovano accompagnate dal testo greco.

Per quanto puossi desumere dai Cataloghi finora pubblicati, non esiste di questa Opera altro esemplare in Europa oltre quello di Pietroburgo, già ampiamente descritto dal barone D. Günzburg in *Collections Scientifiques de l' Inst. d. L. Or.*, VI, 1er fasc., p. 101-113.

η) Ebraico-Arabo-Greco-Latino-Spagnuolo

24. — [*e.* VI, 4] (2022). Cartaceo, di fogli 171, dim. 234 × 175; legatura in cartapecora. Numerato sul verso. Sulla prima guardia a sinistra verso, un cartellino dice: « Vocabularium hebraico-arabico-graeco-latinum, anno ab orbe condito 518 die 9 mensis julii in urbe Rhodo ad usum coenobii S. Michaelis Metosciae. » Dopo: « Emptus anno 1774. »

F. 1 e 2 bianchi.

F. 3 v. comincia: بسم الاب والابن والروح القدس الاله الواحد نبتدي بعون الله وحسن توفيقه نكتب قدر ما تصل اليه المقدره من كتاب الاخسيقن (lexicon) وتفسير الكلام من العربي للعبراني وللرومي والافرنجي اول ذلك حرف الالف بالابراني (*sic*) genitor πατήρ اب pa אָב

Termina a c. 169 v.: وكان النجاز من نساخه هذا الكتاب نهار الثلاثه المباركه في دير مارك ميخاييل الملاك مطوشي لدير طور سينا المبارك في مدينة رودش المحروسه من الله سبحانه وتعالي تاسع يوم مظت (مضت l.) من شهر تموز المبارك سنه تسع الالف وثمانيه عشر لابينا ادم لابينا ادم (sic) عليه السلام وذلك علي يد العبد الخاطي الدليل (sic) الدي ليس يجب ان يدكر اسمه من كثره خطاياه وهو يسأل كلّمن قري فيه ووجد فيه غلط او نقص يصلحه يصلح الله احواله بالدنيا والاخرة لان كل انسان باقص والكمال للثالوث المقدس الرب يغفر خطاياه وخطايا والديه وخطايا جميع بني المعموديه امين امين امين .

Mancano parecchie delle voci greche: alcune ebraiche ed arabe hanno sinonimi. Lo spagnuolo è quasi sempre abbreviato, cioè scritto il solo principio delle parole e notato sui margini da mano posteriore.

---

9) Arabo-Spagnolo

25. — [*f.* V, 2] (1976). Cartaceo, di carte 119, dim. 154 × 209, lin. 24, però non sempre; carattere *magrebino* vocalizzato; carta levigata come nei manoscritti arabi.

A c. 1r., dopo il bismillâh, leggesi (1): Contradiction de los catorçe articulos de la fe Cristiana missa y sacrificios con otras pruebas y argumentos contra la falsa trinidad, compuesta por Ybrahim Taybili beçino de taçatores el Año de mill y treyenta y siete; Ba dirixida esta obra a Raçulu Alah engrandesca dios su perfecion y a sus quatro compañeros Abibacri ɛumar ɛuβman y ɛali radia Alahu ɛanhum و nafaqnabihim. — Sacada y enparada por el senior sarif ɛali Alniguali Abençeraxe cahia del ylustrissimo y exçelentissimo señor miçguar de los sarifes. administrador de las rentas y haçienda del ylustrisimo señor yuçuf day (2) capitan general y gobernador del Reyno de Tu-

(1) Mantengo ovunque la grafia originale con tutte le sue anomalie.

(2) Di esso puossi leggere il cenno biografico che trovasi nel *Kitâb Al Mûnis* di Ibn Abi Dinâr, pag. ١٩٣-١٩٩ dell' ediz. di Tunisi. Cfr. anche Rousseau, *Annales Tunisiennes*, pag. 43 segg.

Digitized by Google

nes a qui en ba encomendada como a su protector. — A c. 2, dopo la Dedicatoria « al senor sarife ɛali al niguali Abenceraje » l'Autore, rendendo ragione della propria opera, dice: « habiendo bisto un libro que a mis manos bino cuyo autor fue Muhamad Alguacir becino que fue de pastrana y al presente de la ynsigne çudad de maruecos en que contradiçe la falsa ley cristiana no dejando que deçir en su agradable prosa pues çelosso de gastar et tiempo en algun entretenimiento y por no emplear el tiempo y pluma en lo profano y sin probecho enpeçe esta obra mudando el hurdinario estilo de la prossa en umil de bersso .... ».

Notizie biografiche intorno all'Autore trovansi a c. 14 r., ove racconta di essersi trovato nel 1604 in Alcala, e narra ancora di una vivace discussione letteraria sorta fra lui, un suo amico ed un giovane studente in un negozio di libraio. Dalla conclusione dell' Opera poi si desume aver l'Autore subíto rovesci di fortuna; i quali, da una vita dissipata e che come esso dice « assido sola una ignorancia y un juicio rustico », lo condussero al raccoglimento ed allo studio. L'Autore si paragona quindi ad un ricco mercante che, colto in mare da tempesta, si vede in un momento strappare tutte le sue ricchezze ed è ridotto ad estrema miseria: « entonçes se conoçio que hasta entonçes nosse abia conocido y dijo que se holgaba de su perdida por el probecho que le resultaba della pordarse assaber bibir ysser sabio porque aprendio la ciencia y escubio muchos libros. »

A c. 4 v. segue una Dedicatoria in versi settenarii indirizzata allo stesso Señor Sarife ɛali al Nivali Abençeraxe; poi trovasi una Poesia in lode di Maometto, in ottava rima; a c. 8 v. un « Soneto al mismo Raçulu Alah », poi un altro ancora allo stesso a c. 9 r.

A c. 9 v. Al caydi Abibacri al çidiq radia Alahu ɛanhu. Soneto.

A c. 10 r. Al mismo radia Alahu ɛanhu. Soneto.

A c. 10 v. Al caydi ɛumar ybnu alxatab radia Alahu ɛanhu. Soneto.

A c. 11 r. Al mismo radia Alahu ɛanhu. Soneto.

A c. 11 v. Al caydi ɛuβman ybnu ɛafan radia Alahu ɛanhu. Soneto.

A c. 12 r. Al mismo caydi ɛuβman radia Alahu ɛanhu. Soneto.

A c. 12 v. Al caydi ɛali ybnu Abi talib radia Alahu ɛanhu. Soneto.

A c. 13 r. Al mismo caydi ɛali radia Alahu ɛanhu. Soneto.

A c. 13 v. Prologo al lector. Arriva a c. 17 r., e finisce: اشهد ان لا اله الا الله واشهد ان محمد رسول الله صلي الله عليه وسلم.

A c. 17 v. Concion del autor.

A c. 18 r. بسم الخ Canto primero. Inbocacion del autor.

Digitized by Google

A c. 20 r. Canto segundo donde se contradiçen los quatro articulos que diçen el primero creer en un solo dios todo poderoso el sig^{do} creer ques padre el tercero creer ques hijo el quarto ques espiritu ssanto.

A c. 37 r. Canto tercero y contradicion de los tres articulos donde diçe que es criador ques salbador ques glorificador.

A c. 45 r. Canto quarto y contradicion de los articulos que diçen de la umanidad ques creer que en quando homen fue conçebido por obra de espiritu santo y el sigundo que nacio de Santa Maria birxen antes del parto y en el parto y despues del parto.

A c. 47 v. Canto quinto de los articulos que dicen que recivio muerte y pasion. الله هو حي قيوم دائم لا يموت.

A c. 64 v. Canto sesto de donde se contradiçe el sacrificio o ydolatria de la missa y como no a sido preçepto ni mandamiento de dios sino impostura. يبني ادم ان لا تعبدوا الشيطان انه لكم عدو مبين (*sic*) الذين وان اعبدوني هذا صراط مستقيم. Sulla fine del Canto VI: آمنوا يخرجكم من الظلمت الي النور والذين كفروا اولياؤهم الطاعوت يخرجوبكم من النور الي الظلمات اولبك اصحاب (*sic*) النار هم فيها خالدون.

A c. 41 r. Canto septimo De la ostia y lo que en ella se contiene. بسم الله الرحمن الرحيم الذين كفروا بِاٰيٰتِ الله لهم عذاب شديد (*sic*)

A c. 75 r. Canto octabo contra la confiçion y como el saçerdote no tiene poder para perdonar los pecados que solo dios omnipotente perdona y salba sus criaturas. ان اللهَ هو الغفور الرحيم. Finisce: هو الله قادرا ومريدا وعالما وحيا وسميعا وبصيرا ومتكلما وقديما ووحد (*sic*)

A c. 80 r. Canto nobeno de lo que contiene a la dibina esencia de l'omnipotente dios y los atributos que en el caben y como Cristo careçe dellos. معني لا الله الا الله. In margine a questo Canto sono notati alcuni passi coranici in appoggio delle tesi sostenute.

A c. 86 v. Canto decimo que muestra como a la dibina esencia de dios le esforçosso ser beedor oyente hablante. لمولانا جل وعز ان يكون سميعا وبصيرا ومكلما وكونه سميعا يلازم السمع فيكون سميعا بسمع وكونه بصيرا يلازم البصر فيكون بصيرًا ببصر وكونه متكلما يلازم الكلام فيكون متكلما بكلام.

A c. 96 v. Canto onçeno que trata como a la dibina esencia de dios le combiene ser uno y sigunda declaraçion de ser por si: الدليل علي

Digitized by Google

وجوب الوحدانية وقيامه تعلي بنفسه وموجوب الوحدانية انه لو كان معه اله اخر لازم الا يوجد شي من المخلوقات والمخلوقات موجودة فخلقها (*sic*) وحد وهو اله تعلي واما قيامه تعلي بنفسه فلانه لو احتاج الي محلٍّ لكان صفتًا والصفات لا تتّصفُ بصفات المعاني ولا المعنوية ومولانا جل وعز يجب اتّصافه بهما فليس بصفة ولو احتاج الي مُخَصِّصٍ لكان حادثًا وقد قام البرهان علي وجوب قدمه تعلي وبقائه .

A c. 98 v. Canto doçeno de los tres atributos del poder y querer y saber que son dados al ques dios eterno y ynfinito y como no caben ni tocan a Cristò. يجب له تعالي ان يكون قادرًا ومريدًا وعالمًا فكونه قادرا بلازم القُدْرَةَ فيكون قادرًا بقُدرة وكونه مريدًا بلازم الارادة وكونه عالمًا بلازم العلم فيكون عالماً بعلم. Anche in questo caso si trovano scritte in arabo in margine alcuni passi coranici e tesi sostenute nel Canto.

A c. 108 r. Canto decimo terçio de la dignidad de l hombre y su marabillosa conpostura. قال النبي صلي الله عليه وسلم من عرف نفسه فقد عرف ربّه

Tutti i Canti poi hanno in margine le indicazioni delle cose principali e notabili in essi contenute.

A c. 117 v. Al señor Sarife ęali niguali protector desta obra. — Lettera peroratoria che va fino al termine del Codice. In essa, al f. 113 r., si legge che l'Autore sta mettendo a pulito un altro libro, e che ha già in pronto una versione dall'arabo in versi spagnuoli. Ecco:

« Tengo y ya commençado a sacar en limpio otro libro de la espulsion y salida de la nacion despaña y las caussas della con todos los çuçesos en el biaje y cassos çuçedidos en francia en africa y berberia en prossa y bersso mediante dios estara buena tanbien os tengo sacado de arabigo en castellano toda en bersso otabas como las pressentes la muerte de haçan hijo del saydi hali ybnu Abitalib radiallahu hanhu un de las mejores y mas sintidas que yo e leido açaberlas &c. »

Digitized by Google

CATALOGO

DEI CODICI EBRAICI

DELLA

BIBLIOTECA CASANATENSE

PER

GUSTAVO SACERDOTE.

Digitized by Google

Digitized by Google

Codici ebraici.

Bibbie e Comenti biblici.

1. — [Capsula]. Rotolo membranaceo, lungo m. 34. 45, alto cm. 69, scritto da una sola parte, in 207 scompartimenti di 49 linee ognuno, in caratteri quadrati di tipo spagnuolo: non ha punti vocali o diacritici, e neppure i ספ׳.

Pentateuco completo. Questo rotolo fu collazionato dal Kennicott, il quale lo ascrive al principio del secolo XV;[1] è mal conservato; nelle prime sei colonne il carattere è quasi illeggibile. Una nota, unita ad esso, dice: « Il Pentateuco ebraico in rotolo, scritto sopra corame damasceno, fu comprato nel 1715 da certo sig. Lofti Nascìn di Damasco e fu pagato scudi 215. Portato dall' Egitto. »

Il Fabricy, che esaminò questo Pentateuco, ne fa la descrizione nella sua Diatriba: « Unum horum voluminum possidet nostra Biblioteca Casanatensis. Estque non parvae molis Rotulus, multis involutis membranis coriis ad longissimum spatium una assutis compactus quarum singulae pedum duorum Gallicorum, sive palmorum Romanorum circiter trium altitudinem aequant .... Conferenti vero huius nostri voluminis Synagogici, majoribus quadratis descripti litteris sat quidem elegantibus, at in aliquot prioribus membranis, bonam partem vetustate exesis et absumptis .... Ad sectiones quod spectat, sive Majores, sive Minores, tum Clausas tum Apertas .... eae ipsae, inquam, sectiones modo unius lineae integrae spatio indicantur, modo minori interstitio aliquot litterarum probe distin-

(1) Cfr. Benjaminus Kennicott, *Vetus testamentum hebraicum cum variis lectionibus. — Dissertatio generalis*, tom. II, pag. 101. Oxonii, 1780. — De Rossi G. B., *Clavis*, etc., premessa alle *Variae lectiones veteris testamenti*, tom. I. Parmae, 1784.

Digitized by Google

guuntur .... Tandem singuli libri Pentateuchi in Rotulo conscripti trium vel quatuor linearum intervallo vacuo invicem separantur. » (Cfr. Fabricy, *Diatribae,* Romae, 1782, pag. 227.)

---

8. — [Capsula, n. 3]. Membranaceo, alto cm. 6, largo cm. 4.5, di fogli 274, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, con punti vocali e diacritici e accenti (טעמים).

Psalterio. Mancano i primi quindici salmi e il primo verso del salmo XVI; da una mano posteriore sono stati scritti però i primi quattro. In fondo havvi l'indice di tutti i salmi fino al numero 87.

---

9. — [Capsula, n. 5]. Rotolo membranaceo, lungo m. 1.62, alto cm. 16.5, scritto da una sola parte, a caratteri quadrati di tipo italiano, e incorniciato da un fregio a mezza esecuzione, largo cm. 4.3, appartenente al principio del secolo XVII. (1)

Libro d'Ester. Il testo è distribuito in nove scompartimenti di due pagine, più uno di una pagina sola, isolati da undici fregi in colonna, a fiorami ed ornati. Ognuno di questi scompartimenti, di 22 linee, è alto cm. 8.2; il carattere è sbiadito ne' primi sei, chiarissimo negli altri. Ai lati sinistro e destro del lettore vedonsi due grandi rosoni, di cui ognuno mette in mezzo uno spazio bianco, sul destro de' quali fu impresso modernamente il timbro della Biblioteca Casanatense. Il fregio del margine superiore e quello del margine inferiore contengono, dentro a 20 compassi, delle storie che, a cominciare dalla prima del fregio superiore, si succedono alternativamente nei due margini. La prima, sul margine superiore, rappresenta il re Aḥashverosh che siede a convito, circondato da' suoi principi e da' suoi ministri (Cap. I, 3). Ai lati della tavola regale, che posa sur un orto verdeggiante, in fondo a cui spiccano alte piante, sono imbandite altre due tavole sotto ad un portico. La seconda storia, sul margine inferiore, rappresenta la regina Vashtî, che siede anch' essa a convito (I, 9), circondata dalle sue donne, nel momento in cui i sette eunuchi di Aḥashverosh vengono ad invitarla a presen-

---

(1) Debbo alla gentilezza del sig. cav. Francesco Carta, bibliotecario della Biblioteca Alessandrina di Roma, le notizie su questa e su tutte le altre miniature, cui accennerò in seguito.

Digitized by Google

tarsi al re, che vuol mostrare ai popoli e ai principi la sua bellezza (I, 11). Così di seguito è rappresentata tutta la storia di Ester secondo il testo biblico e talora anche secondo i *Medrashim*.

---

4. — [Capsula, n. 6]. Rotolo membranaceo, lungo m. 1.45, alto cm. 7.4; scritto da una sola parte in caratteri quadrati di tipo italiano, senza punti vocali: il testo è diviso in 23 colonne di 21 linee ognuna.

Libro di Ester, conservatissimo.

---

5. — [Capsula, n. 7]. Rotolo membranaceo, lungo m. 1.73, alto cm. 9.2; scritto da una sola parte, in nitidissimi caratteri quadrati di tipo italiano, senza punti vocali: il testo è diviso in 23 colonne di 20 linee ognuna.

Libro di Ester. Ad esso va unito un brano di pergamena lungo cm. 13, alto cm. 9, in cui sono scritte le preghiere, che si sogliono recitare prima e dopo la lettura del libro di Ester.

---

6. — [Capsula, n. 8]. Rotolo membranaceo, largo m. 5.16, alto cm. 30; scritto da una sola parte in grosso carattere quadrato di tipo spagnuolo: il testo è diviso in 25 scompartimenti, alti cm. 23 e larghi cm. 16.5, di 16 linee ognuno.

Libro d'Ester. La prima parola è scritta in caratteri quadrati grandissimi: le lettere hanno, o no, secondō le regole, quelle apici (תגין) che si scrivono sopra di esse nei libri che debbono servire alla pubblica lettura.

---

7. — [H. I. 10; 1916]. (*) Membranaceo, alto cm. 47.5, largo cm. 33.5, di fogli 291, scritto a tre colonnette per pagina, di 30 linee ognuna e alte cm. 31: i caratteri sono quadrati di tipo germanico, con punti diacritici e vocali e con accenti (טעמים); ha la grande e la piccola Masorah.

Pentateuco incompleto, nel quale ad ogni verso del testo ebraico è alternato il verso corrispondente della parafrasi caldaica di Onqelòs. Comincia al verso 7, Cap. I della Genesi, alle parole ויהי־כן e finisce al verso 12, Cap. XV del Deuteronomio, della parafrasi caldaica, con le parole ובשתא שביעיתא תפטרין ····. Al f. 289 è stato tolto un

---

(*) Delle due segnature, che ho creduto opportuno riferire, la prima è dell'antico catalogo che si conserva nella Biblioteca, la seconda è la segnatura moderna.

Digitized by Google

foglio di cui si vedono ancora le traccie, e dalle parole מאלהי העמים אשר סביבתיכם (Deuteronomio, Cap XIII, verso 8), che finiscono il f. 288, si salta alla parola תאכלו, ultima del verso 6, Cap. XIV del Deut. L'ultimo foglio, che non fa parte integrante del Codice, ma è stato poi aggiunto, contiene un frammento del libro di Ruth, dalla parola משבעה ultima del verso 18 del Cap. II, fino alle parole ותקראנה לו השכנות שם לאמר ילד־בן al verso 17, Cap. IV.

Questo codice che è veramente bello, e per la chiarezza del carattere e per lo stato di conservazione, fu collazionato dal Kennicott, il quale lo ascrive al principio del secolo XIV. (Cfr. Kennicott, *Op. cit.*, Oxonii, 1780, Tom. II, pag. 101, n. 438). Il De-Rossi lo crede invece del sec. XIII. (Cfr. *Op. cit.*, n. 438).

---

8. — [H. II. 5; 2835]. Membranaceo alto cm. 22 e largo cm. 16; di fogli 222, scritto in caratteri rabbinici, di tipo italiano, in pagine di 20 linee ognuna, con punti vocali e diacritici: i primi quattro fogli sono cartacei.

Contiene tutto il Pentateuco, a partire dalle parole עיבל ואת אבימאל ואת שבא al verso 28 del Capitolo 10 della Genesi.

Non havvi alcuna indicazione di capitoli, ma al principio d'ogni Sezione del Pentateuco è segnata in margine la parola פרשה. Sul verso del foglio 132 è scritto il nome *Salmune Capagnian* (Salomone Campagnano): vicino ad esso è scritto un altro nome, *Abmo* (Abramo). Al verso del foglio 92 leggesi il nome Diodato Caglia. Sul margine del retto del primo foglio, accanto al verso 6, Cap. XI, della Genesi, ויאמר יהוה הן עם אחד sono scritte le seguenti parole, che traducono una parte di quel verso:

וזה החלם ר״ל אֵקְוֵוסְטוֹ אֵי לוֹ פֵּנְצֵרוֹ לוֹרוֹ
ר״ל כו סִיאַ .... דְאֵסֵי .... פֵּנְצַארוּ ....
כל אשר טוּטוֹ קְוֵולוֹ קְפֵּנְצַרוֹ

il che, espresso in lettere latine, suona così:

e questo è lo penzero loro	וזה החלם - ר״ל
sia .... de essi .... penzaru	ר״ל
tutto quello che penzaro.	כל אשר

Il codice è molto malconcio, e danneggiato dall'umidità.

Digitized by Google

9. — [H. II. 9; 2877]. Membranaceo alto cm. 27, largo cm. 19.5; di fogli 269, scritto a due colonnette per pagina, di 23 linee ciascuna: i caratteri sono quadrati di tipo italiano, con punti vocali e diacritici; sonvi inoltre gli accenti (טעמים) e l'indicazione dei Qeri-Kethibh.

Esso contiene:

F. 1: Pentateuco; f. 195: le Haphtaroth (Sezioni dei Profeti); f. 248: Ruth; f. 250 v.: Cantico dei Cantici; f. 253 r.: l'Ecclesiaste; F. 259 v.: i Threni; f. 262 v.: Ester.

Nel Pentateuco non sono numerati i Capitoli, ma al principio di ogni Sezione è scritta in margine la parola פרשה. In testa ad ogni pagina poi havvi sempre il titolo, o meglio la prima parola, della Sezione.

Sul primo foglio havvi uno scritto in carattere latino, il quale comincia con le seguenti parole: « Uisione de ישעיהו figliolo de אמוץ (il) quale אמוץ fu ancor lui fratello de עזיהו. Intor(no) יהודה quatro profetizorno in (que)l tempo מיכא, אמוץ, ישעיהו, הושע. »

Al foglio stesso, in un angolo sono scritte le seguenti parole: לעולם חייב אדם לכתוב שמו על ספרו על כן כתבתי שמי קניין כספי שלי אליה בר דניאל מיפיפרנו בכינוייו אליה דאמאטו אשר קניתי מיד אלעזר ב'כ'ר' משה מינולה (Di-Nola).

Sul margine superiore del verso del primo foglio e del retto del secondo, è scritto il nome *Moise de Amato*. Ai piedi del retto, pure del secondo foglio, è scritto, in carattere corsivo italiano rabbinico, un atto di nascita, in parte cancellato: si intendono però le seguenti parole: נולד לשבתי בני בן אחר וקראתי שמו יהודה ה' ינרלהו ecc.

A' piedi del verso del foglio 3 sono scritti alcuni versi.

Al retto del 4° foglio havvi un atto di nascita scritto da משה מאמטו per suo figlio שבתי, nato la sera del sabato, 3 Kisleu 5421 (E. v. 1660).

Al verso dello stesso foglio havvi l'atto di nascita d'un altro figlio di Mosè Amati, chiamato Giuda, e nato il mercoledì 10 Tishri 5428 (E. v. 1667).

Al retto del foglio 5 lo stesso Mosè Amati dichiara che il giovedì, (la data manca) di Adar rishon 5423 (E. v. 1663) gli nacque un figlio, a cui pose nome Giuda.

Al verso del foglio 5, un tale Aron Amati dichiara che il venerdì, 21 Nisan, settimo della Pasqua, dell' anno 5427 (1667) gli nacque un figlio, a cui pose nome Shabethai.

Digitized by Google

Al retto del foglio 6, lo stesso Aron Amati, dichiara che un altro figlio, a cui pose nome Abramo, gli nacque il lunedì, 19 Tevet (?) dell'anno 5429, corrispondente all'anno 1668 לחשבנם.

Al verso dello stesso foglio, Aron Amati dichiara che la notte del lunedì, 22 Shebhat 5431 (E. v. 1671) gli nacque un figlio, a cui pose nome Shabethai. Un altro figlio gli nacque il primo Kisleu 5438, (לחשבונם 1677), al quale pose nome Mosè.

Al foglio 7 v., Mosè Amati dichiara che il martedì, 4 Heshvan 5430 (1669) gli nacque un figlio, a cui pose nome Shelomo.

Al foglio 8, Giuda Amati dichiara che il mercoledì, 17 Shebhat (manca l'anno) gli nacque un figlio, a cui pose nome Mosè Samuele.

Al foglio 194 v., havvi una inscrizione composta di 12 versi, dei quali i due primi sono:

יחיינו מיומים ויפדנו ברחמים
נכושה שלום במרומיו

Al foglio 195 incominciano le Haphtaroth (Lezioni profetiche).

Al foglio 247 v. vi sono altri due atti di nascita. Il primo riguarda Elia di Shabethai Amati, nato il 1° di Kisleu (l'anno è cancellato), corrispondente al dicembre (dell'anno non rimane che un ת). Il secondo riguarda Daniel di Shabethai Amati, nato il 1° di Ab dell'anno 5360 corrispondente al giugno 1600, come leggesi nella stessa inscrizione. Dopo questi viene un atto abbastanza originale, che trascrivo per intero.

לזכר טוב יהיה לנו ולכל ישראל אמן כן יהי רצון: איך היו' יום א' אילול שנת ש'ס'ט' לפ'ק' אני שבתי ב'כ'מ'ר' אליה מאמתו היו[ם ?] עשו הוכה (*sic*) בראש קרוב ל ..... והרופים אנו נותין לי חיים עד סוף ארבעים ימים לכן בעבור ה' יתברך נותין לי (*sic*) רפואה הרחמן ינדלהו ecc.

Dopo quest'inscrizione vengono cinque versi pressochè identici a quelli che si leggono al foglio 3 v.

Al verso del foglio 269 havvi l'atto di nascita di Shabethai di Elia Amati, nato il 1° di Kisleu (ר'ח' חנוכה) dell'anno (5)353 (E. v. 1592). A'piedi della stessa pagina è ripetuto il nome del proprietario אליה בר דניאל מיפיפרנו וכנויו אליה מאמאטו.

Digitized by Google

Questo codice, che, eccettuati i due ultimi fogli, è conservatissimo, ha servito alla grande collazione kennicottiana, ed è ascritto dal De Rossi e dallo stesso Kennicott al secolo XIV. (Cfr. De Rossi G. B., Op. cit. T. I, pag. LXXXI, n. 441 ; Kennicot, Op. cit., n. 441).

---

10. — [H. III. 2; 2898]. Membranaceo, alto cm. 28, largo cm. 21; di fogli 152, scritto in pagine di 23 linee ognuna, con caratteri italiani rabbinici, con punti vocali e diacritici: dal foglio 55 in poi, ogni pagina è divisa in due colonnette, di 24 linee ciascuna, ed il carattere è quadrato di tipo italiano; sui margini laterali, fin a pag. 97, vi sono miniature che rimontano, molto probabilmente, al secolo XII; ha l'indicazione dei Qeri-Ketibh, e la prima parola d'ogni libro scritta in caratteri più grandi.

Dal foglio 1° al retto del foglio 6, sono alcuni frammenti del Pentateuco, dalle parole המקום הזה al verso 6, Cap. 29 del Deuteronomio, sino alla fine. Al foglio 6 v. sono le benedizioni che si recitano quando si è chiamati nelle sinagoghe alla lettura del Pentateuco. Al foglio 7 cominciano le Haphtaroth, che vanno sino a quella del giorno di Sheminî-ʿAẓereth; al foglio 55 i Salmi a partire dal verso 26 del Sal. 35, e precisamente dalle parole וכלמה המגדילים עלי. Al foglio 85 v., comincia il libro di Giobbe; al foglio 95 il codice è mutilo, e dalle parole אשחק אלהם לא יאמינו ואור פני al verso 24, Cap. 29 di Giobbe, si salta alle parole עשה נדולות ולא נדע al verso 5, Cap. 37. Dal foglio 97 al f. 108 sono i Proverbi. Al foglio 99 il codice è nuovamente mutilo, e dalle parole אל תרף נצרה כיהיא (Prov. verso 13, Cap. 4), si salta alla parola נמלט ultima del verso 21 del Cap. XI.

Dal foglio 108 r. al 109 r. è contenuto il libro di Ruth, meno la parte che va dalle parole ישלם ה' פעלך ותהי משכרתך (verso 12, Cap. II) alle parole שלף איש נעלו (verso 7, Cap. IV), essendo anche qui il codice mutilo.

Al foglio 109 incomincia il Cantico dei Cantici; al foglio 111 il libro dei Threni; al verso del 114 l'Ecclesiaste, anch'esso mutilo, al foglio 116, dalle parole ומי אהב בהמון לא (verso 9, Cap. V) alle parole קהלת אחת לאחת (verso 27, Cap. VII). Al foglio 119 incomincia il libro di Ester; al foglio 124 verso, Daniel; al 133 verso, Ezra; al 142 verso, Neemia, il quale è unito assieme ad Ezra: esso poi è mutilo dalle parole שבע מאות ועשרים ואחר (verso 37, Cap. VII), alle parole בוכים כל העם (verso 9, Cap. VIII). L'ultimo foglio di Neemia è duplicato.

Digitized by Google

Sul margine superiore del foglio 147 è scritto in lettere latine il nome del proprietario Elia de Fiorentino. Al foglio 97, in fine del libro di Giobbe, havvi la seguente inscrizione:

נשלם ספר איוב בעיר חיים אעשוב
על ידי יצחק איאוב בי"ר יואל ecc.

Questo codice, e per la differente scrittura, e ancora per la differente membrana, si può ritenere composto di due codici distinti, che furono poi riuniti in uno solo, per essere dello stesso formato: la prima parte, che comprende i frammenti del Pentateuco e le Haphtaroth, va sino a pag. 54, ed è dal De-Rossi ascritta al secolo XV; la seconda parte che va dalla pag. 55 alla fine, è da lui stesso assegnata al secolo XII, come abbiamo detto apparire anche dalle miniature che vi si riscontrano. Il Kennicott, che collazionò anche questo codice, lo ascrive al secolo XIV. (Cfr. Kennicott, *Op. cit.*, ibid., n. 446; De-Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXXII, n. 446).

---

11. — [H. III. 9; 2874]. Membranaceo alto cm. 25, largo cm. 18, di fogli 166, scritto a due colonnette per pagina di 26 linee ognuna, in caratteri rabbinici di tipo italiano, con punti diacritici e vocali: il primo foglio è tutto roso intorno, gli altri sono pure mal conservati.

Parafrasi caldaica di Onqelòs sul Pentateuco.

Al principio d'ogni verso havvi la parola ebraica di richiamo; i Capitoli non sono distinti, ma le Sezioni sono segnate con la parola פרשה scritta in margine.

A' piedi del foglio 165 v., è scritto il nome del proprietario Moshè ben Shabethai da Viterbo קניין כספי משה בכ"ר שבתי ע"ה מוויטרבו, e il nome del puntatore בנימין בר יואב הרופא ממשפחת הענויים (1). Sul retto dell'ultimo foglio c'è la dichiarazione di (2) אברהם בר יחיאל בר אברהם הרופא ממשפחת הענויים di avere scritto quel libro nella città .... sul fiume .... e d'averlo finito il martedì, 23 Adar Rishon dell'anno 5052 (1292).

---

(1) Per questo Binjamin b. Joab, che ha scritto anche i codd. 176, 813 e 814 di Parigi, cfr. Steinschneider, *Hebr. Bibliogr.*, XI, 103.

(2) Abram b. Jehiel b. Abram della famiglia dei Pietosi, o Piatelli, o Mansi (Anau), è ricordato nel Shibbolè Ha-leqet di R. Ẓidqijah b. Abraham. (Cfr. Ed. Buber, Vilna, 1887, pag. 4 [nota 19], e pag. 9.).

Digitized by Google

12. — [H. III. 13; 2894]. Membranaceo alto cm. 26, largo cm. 19, di fogli 235, scritto in caratteri rabbinici di tipo italiano, in pagine di 24 linee ognuna; ha punti vocali e diacritici, nonchè gli accenti (טעמים) e l'indicazione dei Qerì-Kethìbh.

Esso contiene: foglio 1°, il Pentateuco. Al foglio 164 vi sono le benedizioni che sogliono recitare gli Ebrei quando sono chiamati, nelle Sinagoghe, alla lettura della Sezione del Pentateuco, e della Sezione dei Profeti. La prima parola di ogni Sezione è scritta in caratteri più grossi; fino alla Sezione Qórah, al principio, è scritta in margine la parola פרשה.

Al verso del foglio 164 cominciano le *Haphtaroth* (Sezioni dei Profeti). Dal retto del foglio 216 al verso del foglio 217, ci sono le preghiere che si recitano dopo la lettura dell'*Haphtarah*, nei varii giorni festivi.

Dal foglio 218 v. al 220, c'è il libro di Ruth. A questo punto è mutilato d'un foglio, che conteneva il principio dell'Ecclesiaste, il quale comincia perciò dalle parole אלהים היא, ultime del verso 24 del Cap. II. Al foglio 225 incominciano i Threni; in fine sono scritti i salmi n. 137 e n. 79. Al foglio 228 v. incomincia il libro di Ester. Al foglio 235 ci sono le regole per gli accenti (טעמים).

In fondo havvi la seguente inscrizione:

חזק יהושוע הכותב ואמיץ הקורא
ז' ימים באייר השלים זאת החמש והפטרות
וחמש מגלות
שנת ק'כ'ו' (ר'כ'ו')

נכתב ונשלם על ידי יהושע ב'כ'ר' יהושע ז"ל (1) היום ז' באייר שנת ק'כ'ה' (ר'כ'ה") לפ"ק וכתבתי זה החומש חמש מגלות והפטרות למר' ליה הרופא ב'כ'ר' יצחק החבר ישרי ecc.

Nel catalogo della Biblioteca la data è interpretrata ambedue le volte per 126 (5126; E. v. 1366), e il De-Rossi dice che il Fabricy, da lui richiestone, « accuratius epigrapham examinans reperit in anni designatione non *resc*, sed *koph* haberi, cujus tamen cauda ita detrita est, ut vix appareat. Haec de 1ª epigr., quae idcirco annum dat 125, Ch. 1365. Clarius in secunda habetur ר, sed suspicatur is hic etiam caudam ק penitus evanuisse. » (Cfr. De-Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXX, n. 436). Dal canto mio, premesso che nell'una e nell'altra di quelle due date si vede ancora la coda della ק, penso che essa

(1) Jehoshua' b. Jehoshua' copiò anche il cod. 22. (Vedi sotto).

Digitized by Google

sia stata aggiunta a bella posta posteriormente, per dare al codice un'antichità più remota di 100 anni. Ho osservato difatti attentamente le altre ק di quell'inscrizione, e ho notato una grande differenza tra esse e quelle che si vorrebbe vedere nella data.

Anche il Kennicott, che di questo codice si servì per la sua collazione, legge 5225. Vi sono molte omissioni di parole e talora di versi interi, che furono poi scritti in margine.

---

13. — [H. IV. 1; 3117]. Membranaceo, alto cm. 20, largo cm. 15.5, di fogli 159, scritto a due colonnette per pagina di 27 linee ognuna; i caratteri sono quadrati di tipo germanico, con punti vocali e diacritici, accenti (טעמים) e piccola Masorah: dal 1° foglio al retto del foglio 15 havvi anche la grande Masorah.

Pentateuco completo.

Sul verso del primo foglio, sui margini e sull'interstizio fra le due colonnette sono alcuni fregi: al principio di ogni Sezione in mezzo ad una piccola rubricatura colorata, è scritta la parola פרשה; in fine poi di ogni Sezione è segnato il numero dei versi. I Capitoli sono numerati, e in testa ad ogni pagina, sino al foglio 25, è scritto il titolo della relativa Sezione.

Sul primo foglio sono scritte, in caratteri rabbinici molto sbiaditi e pressochè illeggibili, quattro memorie, che da alcune parole si capisce essere atti di nascita. La prima, che è la più chiara, riguarda un bambino, a cui fu posto nome Giacobbe, nato al rabbino Mikhael il martedì 23 novembre (? נוב רו) 298 a 19 ore; la seconda riguarda un altro bambino nato allo stesso Rabbi Mikhael nel mese di novembre dell'anno 300, a 12 ore di notte; la terza riguarda la nascita di un bambino che fu chiamato Mordekhai; la data non si capisce; la quarta poi è affatto illeggibile.

In fondo, al f. 151, sono le varianti di בן אשר e di בן נפתלי; al f. 155 havvi la numerazione di tutti i versetti, parole e lettere contenute in ogni singola Sezione del Pentateuco.

Questo codice, che è conservatissimo, deve essere unito ai due seguenti n. 14 e 15, coi quali forma tutta la Bibbia, secondo il canone giudaico. Essi furono collazionati dal Kennicott e dal De-Rossi, i quali li ascrivono al secolo XIV (Cfr. op. cit. n. 434)', e dal Fabricy, che ne parlò a proposito d'una variante da lui notata nel libro di Jehoshua. (Cfr. Fabricy, *Des titres primitifs*, tom. II, pag. 370, nota.)

Digitized by Google

14. — [H. IV. 2; 3118]. Membranaceo, alto cm. 20, largo cm. 15. 5, di fogli 273, scritto a due colonnette per pagina di 27 linee ognuna; i caratteri sono quadrati di tipo germanico; con punti vocali e diacritici, accenti e piccola Masorah.

Esso contiene:

F. 1, Giosuè; f. 19, Giudici; f. 36, Samuele; f. 79. Re; f. 122, Isaia; f. 152, Geremia; f. 187, Ezechiele; f. 221, Hoshea'; f. 225, Joel; f. 226 v., 'Amos; f. 230 r., 'Obadjah; f. 230 v., Jonah; f. 232, Mikhah; f. 234 v., Naḥum; f. 235 v., Ḥabaquq; f. 236 v., Ẓephaniah; f. 237 v., Ḥagai; f. 239, Zekhariah; f. 244, Malakhi. Al f. 246 cominciano le varianti di בן אשר e בן נפתלי; al f. 251 v. quella fra i מערבאי ed i מרנחאי.

Al f. 255 comincia il libro di Ruth; f. 257 il Cantico dei Cantici; f. 260 l'Ecclesiaste; f. 256 i Threni; f. 268 il libro d'Ester.

I Capitoli sono anche in questo volume numerati, e in testa ad ogni pagina è scritto, da una mano posteriore, il titolo del libro relativo; alla fine d'ogni libro è indicato il numero dei versi che lo compongono, e la parola che ne segna la metà. In margine sono scritte molte parole e talora versi interi che erano stati omessi dall'amanuense. Al f. 16, in fondo alla pagina, si legge il seguente verso della Masorah, che trovasi in alcune Bibbie fra il verso 35 e il 36 del capitolo XXI di Jehoshua': וממטה ראובן את עיר מקלט הרצח את בצר במדבר ואת מגרשה ואת יהצה ואת מגרשה ואת קדמות ואת מגרשיה את מיפעת ואת מגרשה ערים ארבע A proposito appunto di questo verso è citato il nostro codice dal Fabricy, come abbiamo detto più sopra.

---

15. — [*H.* IV, 3; 3119]. Membranaceo alto cm. 20, largo cm. 15. 5, di fogli 121, scritto a due colonnette per pagina, di 27 linee ciascuna; i caratteri sono quadrati di tipo germanico, con punti vocali e diacritici, accenti e piccola Masorah.

Esso contiene: F. 1, i Salmi, i quali secondo la numerazione sono 149, per essere il salmo 115 unito al 114; f. 38, i Proverbi; f. 50, Giobbe; f. 63 v., Daniele; f. 74, Esdra, che è unito insieme al Libro di Noemia; f. 90, i Paralipomeni, i quali però vanno solamente fino al verso 12, cap. 23, lib. II, e precisamente alle parole ותשמע עתליהו את קול העם הרצים

Digitized by Google

I capitoli sono numerati nei Salmi e nei Proverbi, e in testa ad ogni pagina è scritto, da una mano posteriore, il titolo del libro relativo.

---

16. — [*H.* IV, 7; 2830]. Membranaceo, alto cm. 23, largo cm. 16, di fogli 320, scritto a due colonnette per pagina, di 40 linee ognuna, in caratteri rabbinici di tipo germanico, fitti, ma nitidissimi, con punti vocali e diacritici. Ha gli accenti (טעמים) nonchè l'indicazione dei Qeri Ketibh.

Bibbia completa. Gli Agiografi sono disposti nell'ordine seguente: Paralipomeni, Salmi, Giobbe, Proverbi, Ruth, Cantico de' Cantici, Ecclesiaste, Threni, Ester, Daniel, Ezra, Neemia. Tra Ezra e Neemia, non havvi alcuna divisione, ma sul margine superiore di ogni pagina è sempre citata la parola עזרא.

Sul primo foglio havvi una stupenda miniatura della seconda metà del secolo XV, rappresentante Adamo ed Eva dinanzi all'albero proibito, intorno a cui è attorcigliato il demonio, con faccia umana. Anche sui margini del retto del foglio seguente sono bellissime miniature; così è in miniatura la prima lettera di בראשית, come pare avesse voluto fare lo scriba per la prima lettera di ogni altro libro, poichè dappertutto essa manca, ma havvi uno spazio quadrato lasciato in bianco evidentemente per farvela poi miniare. I fregi inferiori del primo foglio, verso, e del secondo, retto, mettono in mezzo un compasso per uno, entro a' quali havvi uno stemma di cui riferisco la descrizione, favoritami dal valente araldista sig. comm. De-Paolis, soprintendente all'Archivio di Stato di Roma. Quello sul verso del primo foglio: « D'azzurro, a due leoni affrontati, d'oro, reggenti, quello di destra, con la branca sinistra, quello di sinistra, con la branca destra, un vaso d'oro da cui escono fiamme, al naturale. »

Quello sul retto del secondo foglio: « D'azzurro, ad un uccello (probabilmente colombo) di nero, membrato di rosso, rivoltato, posato sopra tre punte di monte al naturale, tenente fra le zampe un ramo di lauro al naturale, le bacche d'oro. »

I Capitoli non sono numerati, ma nel Pentateuco la prima parola d'ogni Sezione è scritta in caratteri quadrati di tipo germanico, ed accanto ad essa, in margine, havvi la parola פרשה.

Sul retto del primo foglio, all'angolo superiore, è scritto il nome del possessore (נו) משה בכמ"ר יואב מריא. Questo nome era ripetuto sul retto del secondo foglio, ma ora è cancellato.

Digitized by Google

Sul verso del primo foglio e sul retto del secondo havvi un elenco di libri ebraici.

Sul foglio 319 sono scritte le seguenti parole : תם ונשלם תהלה לאל היום יום ד' מ"ח לספירה שנת רט"ו לפרט קטן פה בעיר פיירינצי (Mercoledì 48° giorno della numerazione [dell' 'Omer], anno 215, E. v. 1455 in Firenze). La data, che originariamente io credo fosse tale, è stata cambiata da una mano posteriore, che, aggiungendo la coda alla ר della data רט"ו, la ridusse a קט"ו, rendendo così il codice più antico di cent' anni. La correzione però è fatta in modo tale che, confrontando con le altre ק quella della data, si vede chiaramente non essere scritta dallo stesso amanuense.

Il Fabricy, che esaminò questo codice, legge anch'egli 215. (Cfr. op. cit., vol II, pag. 413.)

Sul verso dell' ultimo foglio havvi la seguente inscrizione:

אני יואב בכ"מ משה זצ"ל ניאת (1) ..... באתי פה פיי(רינצי ?) להלוות... הנרוש ליום ג' דיצ'(מברי) רע"ה ועמדתי פה פייורי'(נצי) מי' יוניו (?) רע"ד עד .... דיצ' להשיג התנאים ..... ה' ישלח ברכה ..... 1514.

Sotto leggesi: Die 1. 9bris 1622. Textus simplex absque Impressione nec eget aliqua alia expurgatione. Fr. Angel. M[a] de M[e] Todi scripsit pñte R. P. F. Vincentio de Matellica.

Questo codice, che è conservatissimo, servì al Kennicott per la sua collazione. (Cfr. *Op. cit.*, n. 445.)

---

17. — [H. IV. 9; 2836]. Membranaceo, alto cm. 23, largo cm. 17, di fogli 156, scritto a due colonnette per pagina di 33 linee ognuna, in caratteri quadrati di tipo germanico, con punti vocali e diacritici. Ha gli accenti (טעמים) fino al f. 33 v. e la piccola Masorah dal Cap. XVIII del Genesi, fino al Cap. VI dell' Esodo.

Esso contiene:

F. 1, Pentateuco; f. 112, le Haphtaroth; f. 138, il libro di Ester; F. 141 v., il Cantico de' Cantici; f. 143 il libro di Ruth; f. 144 v. i Threni; f. 146 v., l' Ecclesiaste.

---

(1) Sulla famiglia ניאת (غَنَّاث) cfr. Steinschneider, *Catal. hebr. bibl. Bodl.*, pag. 1110.

Digitized by Google

La prima parola della Genesi è scritta in alto, in caratteri grandissimi, dorati; così è scritta in caratteri più grandi la prima parola di ogni libro; i capitoli del Pentateuco non sono distinti, ma al principio d'ogni sezione è scritta in margine la parola פרשה.

Al f. 111, in fondo al Pentateuco, leggesi il nome dello scrittore הלוי זעמפליין האשכנזי הסופר (Levi Zemplein Germanico), che è poi ripetuto al f. 150.

Al verso dell'ultimo foglio havvi il seguente atto di vendita: טוֹרה אני אהרן יצ״ו המכונה וינטורא מוולטירא איך היום יום כ״ב יינארו שין ו׳ מכרתי זה החומש והפטרות וחמש מגילות למפואר ecc. נמ״ר אברהם בר שלמה יצ״ו בר אליה ז׳ל מפונציפונצי (Abraham b. Shelomoh b. Elijah da Poggibonsi). (1)

Questo codice, che ha il numero 66 fra' codici esteri collazionati dal De-Rossi, è da lui ascritto al secolo XIV. Esso fu collazionato anche dal Fabricy (Cfr. Fabricy, *Des titres primitifs*, *Discours préliminaires*, pag. ccxii, nota), il quale lo cita a proposito di una variante al verso 6, Cap. LXIII di Isaja, nella Sezione dei Profeti che si legge nel Sabbato Nizabhim, ove è scritto ואשברם בחמתי invece di ואשברם come trovasi nelle varie edizioni della Bibbia. Lo stesso Fabricy crede questo codice non anteriore al secolo XIV; nell'atto di vendita riferito sopra egli legge erroneamente che il codice fu venduto ai fratelli Abraham Salomon ed Elia.

Il codice è benissimo conservato.

---

18. — [H. V. 20; 3088]. Membranaceo, alto cm. 20, largo cm. 16, di fogli 187, scritto a 22 linee per pagina, in caratteri rabbinici di tipo germanico, con punti vocali e diacritici.

Onqelòs - Parafrasi caldaica del Pentateuco.

In fine ad ogni verso havvi, per richiamo, la prima parola del verso ebraico seguente.

Sul retto del primo foglio è scritto in ebraico il nome del proprietario יוסף בן מרדכי מויטירבו e sul foglio seguente è ripetuto, in caratteri latini, lo stesso nome *joseph di Angelo da Viterbo.*

Sul verso dell'ultimo foglio havvi la parafrasi caldaica dei versi 21 e 22 dei Threni.

---

(1) I codd. 2223, 2236 di Oxford contengono parecchie lettere di Shelomoh b. Elijah di Poggibonsi.

Digitized by Google

19. — [I. II. 11; 2729]. Membranaceo, alto cm. 14.5, largo cm. 11.5, di fogli 172, scritto in caratteri rabbinici di tipo spagnuolo in pagine di 21 linee ognuna, con punti vocali e diacritici fino al foglio 110.

Pentateuco completo.

Sul retto del secondo foglio havvi un fregio miniato in colori e in oro. I Capitoli non sono contrassegnati, ma al principio di ogni Sezione del Pentateuco è scritta in margine la parola פרשה per mano stessa del copista. Da una mano posteriore poi sono stati numerati i fogli in un modo strano; si arriva regolarmente fino a קט; al numero 110 però si serve della lettera ר; e così si ha 119 = רט e 120 = ש; 129 = שט e 130 = ת; d'ora in avanti si conta sempre con la ת.

In fine una nota dice che il codice fu terminato in Toledo il martedì 17 Nisan dell'anno 5141 (E. v. 1381): נשלם על יד קטון אישים צעיר התלמידים במתא טוליטולי ביום ג' י"ז ימים לחדש השנחת הש"י עלינו ועל אבותינו שהוציאנו מעבודה לחירות הנפשות והגופות שנת חמשת אלפים ומאה ורבעים ואחרת להמצאתו המצואות מאין אל יש יתעלה זכרו לעד אמן.

Questo codice è fra quelli collazionati dal Kennicott (*Op. cit.*, ibid., n. 450), il quale ha letto ושבעים invece di ורבעים, ed ha quindi posta la data 30 anni più tardi; allo stesso modo ha letto il Bruns, laddove il De-Rossi legge anch'egli ורבעים (V. De-Rossi J. B., *Op. cit.*, n. 450).

Sul retto del foglio 172 si vedono le traccie di alcune righe di scritto, che ora però è del tutto cancellato. Sul verso dello stesso foglio si leggono le seguenti parole: אני מיכאל כהן בכי"ר יוסף כהן כתבתי זה כדי שלא יבא איש לערער על זה ויאמר (*sic*) שזה לו שאני קניתי זה.

20. — [I. II. 19; 2722]. Membranaceo, alto cm. 10, largo cm. 7, di fogli 116, scritto a 18 linee per pagina, in carattere quadrato di tipo germanico, con punti diacritici e vocali e accenti.

Salterio completo.

Sul margine superiore del verso del foglio 100 è scritto il nome Sabato (il nome di famiglia è cancellato). La numerazione dei Salmi va sino a 149 essendo i Salmi 72 e 73 riuniti in uno solo. Fra essi però sono scritte in rosso le parole ספר שלישי; in rosso è pure scritta la prima parola di ogni Salmo.

Digitized by Google

In fine leggesi הסופר חב"יב.

Sul primo foglio è una miniatura malissimo conservata, tanto che non si può capire nulla: il De-Rossi ha voluto vedere in essa la figura di Davide. Dalle ornamentazioni si vede però essere di origine francese e posteriore al secolo XV.

Questo codice, che è ben conservato, fu collazionato dal Kennicott, il quale lo ascrive alla fine del secolo XIV, laddove il De-Rossi lo crede dello scorcio del secolo XIII o del principio del XIV. (Cfr. Kennicott, *Op. cit.*, n. 456; De-Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXXII, n. 456).

---

21. — [I. III. 3; 2930]. Membranaceo, alto cm. 30, largo cm. 26, di fogli 199, scritto a due colonnette per pagina, di linee 21 ognuna, in caratteri quadrati di tipo spagnuolo, con punti diacritici e vocali. Ha la grande e la piccola Masorah e gli accenti.

Pentateuco completo.

In principio sono le varianti di Ben Asher e Ben Naphtali, e quindi la numerazione dei versi d' ogni libro della Bibbia. Sul retto del primo foglio, all' angolo inferiore a sinistra, è scritto il nome Dauid Citoni. Sul verso dello stesso foglio sono scritte le parole: אני יצחק מ (non c' è altro).

Al principio d'ogni Sezione è scritta in margine la parola פרשה.

Questo codice, che è conservatissimo, è stato collazionato dal Kennicott, il quale lo ascrive alla fine del secolo XIV, laddove il De-Rossi lo assegna al secolo XIII. (Vedi Kennicott, *Op. cit.*, n. 447; De-Rossi, *Op. cit.*, n. 447.

---

22. — [I. III. 6; 2919]. Membranaceo, alto cm. 29.5, largo cm. 22, di fogli 187, scritto a due colonnette per pagina, di 29 linee ciascuna, in caratteri rabbinici di tipo italiano, con punti vocali e diacritici. Il codice è bene conservato.

Esso contiene:

F. 1, il Pentateuco; f. 122, il Libro di Ruth; f. 124, il Cantico de' Cantici; f. 126 v., l'Ecclesiaste; f. 131 v., i Threni, dopo i quali sono scritti i Salmi n. 79 e 137; f. 134 v., il Libro di Ester; f. 141, le Haphtaroth; f. 184 v., le preghiere che si recitano nel tempio israelitico quando si è chiamati alla lettura del Pentateuco, e quelle che precedono e seguono la lettura dell' Haphtarah; f. 187, le regole per lo studio degli accenti טעמים.

Digitized by Google

Nello stesso foglio sono scritte le parole: *Salamone ..... hebreo fece scritta.* In fine della stessa pagina havvi il nome dello scrittore Jehoshuaʿ ben Jehoshuaʿ (1), il quale dichiara d'avere scritto questo codice per Shelomoh Kohen ben David Kohen, alli 8 di Illul dell'anno 238 (1478).

Al foglio 29 r., a piè di pagina, è scritto il nome del proprietario Raffaele de Capoua.

In fondo poi, sulla copertina, è scritto il nome d'un altro proprietario: Abram ..... hebreo in Roma .....

I Capitoli non sono numerati, ma la prima parola di ogni Sezione del Pentateuco e degli altri libri è scritta in caratteri quadrati molto grandi.

23. — [I. III. 11; 2972]. Membranaceo, alto cm. 34, largo cm. 22, di fogli 151, scritto in nitidi caratteri quadrati di tipo italiano, in pagine di 30 linee ognuna, senza punti vocali, e con piccola Masorah. È conservatissimo.

Pentateuco completo.

Sul retto del primo foglio sono scritti alcuni versi del primo Capitolo della Genesi, con i punti vocali. I Capitoli non sono distinti, ma al principio di ogni Sezione del Pentateuco è scritta, in mezzo ad un fregio colorato, la parola פרשה; in ogni Sezione poi sono segnate le suddivisioni, secondo cui si suol darne lettura nelle sinagoghe (קריאה).

Questo codice contiene in fondo alcune memorie, scritte in caratteri corsivi rabbinici. Esse sono:

1) F. 150 v.: Memoria in morte di un tal Shemuel, avvenuta il giorno 11 di Illul 5317. Essa è scritta dal figlio; comincia con le parole בכה אבכה יומם ולילה ודמעתי על לחיי e finisce dicendo che la sepoltura ebbe luogo in Fermo nella Marca d'Ancona alli 8 Agosto (5)317 (E. v. 1557). ויצרור עם נפש הצדיקים נפש א"א זצ"ל והיה (*sic*) קבורתו פה פירמו הבירה מלמרקא דאנקונא ליל א, מוצאי מנוחה ח' דאגושטו ש'ז' לפ"ק ה' ית' ינחמני מאבלי זה ecc.

2) Sullo stesso foglio: altra Memoria in morte di una tale Ḥanah חנה, avvenuta a due ore di notte, il sabato 3 Tamuz, corrispondente al giorno 18 Giugno dell'anno (5)329 (E. v. 1569). Questa Memoria,

(1) Questo Jehoshuaʿ b. Jehoshuaʿ è lo stesso che ha scritto il cod. 12. (V. sopra).

Digitized by Google

scritta dalla stessa persona di prima, in onore della madre, finisce dicendo che la sepoltura ebbe luogo a Sinigaglia sotto il dominio di Guidobaldo: והיה (*sic*) קבורתה פה סניגלייא תחת ממשלת נוידו בלדו י'ר'ה'ו' ליל א' מוצאי מנוחה ה' ית' ירחם עלי ועל ecc. שארית עמו את ישראל

3) F. 151 r. Un Attestato di abilitazione alla mattazione delle bestie secondo il rito giudaico (רשות שחיטה) rilasciato a דניאל ר'נ'ז' בן שמואל מלוריטו דר היום פה פירמו (Daniele figlio di Samuele da Loreto abitante oggi qua in Fermo) il giorno 3 Tamuz dell'anno בנאות דשא ירביצני (5305 = E. v. 1545). Esso comincia con le parole תורת ה' תמימה משיבת נפש הא איתערו חברייא בספר הזוהר' ר' ecc. יהודה פתח ואמ' תורת ה' תמימה משיבת נפש — Sotto a questo attestato havvi la firma dell'esaminatore עמנואל ב'כ'מ'ר' נבריאל גליקו דר היום פה פירמו ('Immanuel ben Gabriel Galico abitante oggi in Fermo).

Sotto a questo primo attestato ve ne sono altri quattro, molto più brevi, firmati: il primo da (1) יעקב ב'כ'מ'ר' מתתיה אל'ייא גליקו, il secondo da אברהם יצ"ו ב'כ'מ' שלמה נ"ע מיפירמו; il terzo da אליקים יעקב ב'כ'ר' עזרא ז'צ'ל' איש ספוליטו; il quarto da שלמואל בר אליעזר רפאל בד יהודה נבריאל; il quinto da הושעיה איש לנזאן. Questo codice, che è conservatissimo, è uno di quelli che servono di modello per copiare i rotoli del Pentateuco (העתק); ha indicate le פרשות פתוחות e le סתומות, e presenta variazioni nella forma di alcune lettere dell'alfabeto אותיות. Ad esso allude anche il Berliner nel suo articolo *Aus den Bibliotheken Italiens* pubblicato nel *Magazin für jüdische Geschichte und Literatur*, Berlin 1874. — Accanto alla prima delle tre memorie, sopra riferite, è scritta in margine, forse per mano di qualche bibliotecario, la data: Aug. 88 sc. 1327, e accanto alla seconda Memoria la data 11 junii 329. A questo errore, in cui è caduto anche il De-Rossi (cfr. *Op. cit.*, pag. LXXXI, n. 443), sono stati forse indotti dal fatto che accanto all'anno dell'êra ebraica è scritto il mese secondo il calendario romano; perciò segnarono il ש'י'ז' per 1327, (1317, in ogni caso) e la sigla לפ"ק che viene dopo, essendo la ק fatta molto male, è stata letta פ"ח, vale a dire anno 88 dell'êra giudaica, che corrisponderebbe

(1) Di 'Immanuel ben Gabriel Galico parla il Mortara nella sua opera מכורת חכמי אימלאיא (*Indice alfabetico dei Rabbini* ecc.), Padova 1886, a pag. 96, e il Fürst nel suo *Bibl. Handb.*, pag. 91.

Digitized by Google

all' anno 1328 (e non 1327) dell' êra volgare. Così per la seconda Memoria lessero 11 giugno 1329, non badando che quella tale חנה morì quando era duca di Sinigaglia Guido Ubaldo (Guido Ubaldo II), il quale succedette al padre Francesco Maria I nel 1538, e tenne il ducato fino al 1574, epoca della sua morte. — Questo codice servì per la collazione del Kennicott, il quale lo ascrive al secolo XV, mentre il De-Rossi e il Fabricy lo assegnano al secolo XIII.

24. — [I. VI. 12; 2745]. Membranaceo, alto cm. 16, largo cm. 11, di fogli 190, scritto a due colonnette per pagina, di 24 linee ciascuna, con punti diacritici e vocali e grande Masorah, nonchè con gli accenti (טעמים) e l'indicazione dei Qerî-Kethibh.

Pentateuco completo.

Al principio d' ogni Sezione del Pentateuco è scritta in margine la parola פרשה e il luogo della relativa Sezione profetica.

Sulla copertina, in principio, è scritto il nome del proprietario Joseph Orvieto; sulla copertina che sta in fondo havvi il nome d'un altro proprietario Jaqob Orvieto.

Sul primo foglio sono cinque linee in carattere italiano medievale. Sul secondo foglio, nell' angolo superiore sono scritte le parole: לרון יוסף (cancellato). In fine poi havvi un' iscrizione, in cui lo scrivano יום טוב החזן בר שלמה ז' אל צאיג dichiara d' avere scritto e vocalizzato quel Pentateuco per Don .... (il nome è cancellato), e d' averlo finito nell' anno 5138 (dell' E. v. 1378).

25. — [H. I. 8; 2965]. Membranaceo, alto cm. 34 e largo cm. 22, di fogli 239. Ogni pagina è divisa in due colonnette di 20 linee ciascuna; il carattere è quadrato di tipo spagnuolo, con punti vocali e diacritici ed accenti; vi sono inoltre le indicazioni dei Qerî-Kethibh.

Esso contiene:

F. 3, Giosuè, a cominciare dal Capitolo II; f. 26, Giudici; f. 60, Samuele; f. 147, Re.

I due primi fogli, che sono in pessimo stato, contengono alcuni frammenti del Levitico, dalle parole לנתר כהן על האדץ (v. 21, Cap. XI) alle parole ושחט את (al v. 25, Cap. XIV).

Gli ultimi due fogli contengono essi pure alcuni frammenti del Levitico,

Digitized by Google

dalle parole הנפש ההיא מעמיה (verso 20, Cap. VII) alle parole לזבוח לפני ה' ומנחה (v. 4, Cap. IX) nel primo di essi, e dall'ultimo verso del Cap. XV fino all'ultimo verso del Cap. XVII nel secondo. I due fogli che si trovano in principio, e il primo dei due che stanno in fine, hanno la grande Masorah.

Al f. 237 v. sono scritte le seguenti parole: « Questo libro e de Isac Dal Monte hebreo a me questi doi libri mela fati .... Israel hebreo dato questo dì Xbre 1633 a mi. »

In cima ad ogni pagina fino al f. 59 è scritto il titolo del libro relativo. Accanto ad ogni Sezione profetica è scritta la parola הפטרה e il titolo, o meglio, la prima parola della corrispondente Sezione del Pentateuco.

---

26. — [H. IV. 8; 2831]. Membranaceo di fogli 64, alto cm. 23, largo cm. 19, scritto a due colonnette per pagina, di 26 linee ciascuna, in caratteri quadrati di tipo spagnuolo, con punti diacritici e vocali, e con accenti (טעמים).

Esso contiene:

F. 1, Giosuè a partire dal verso 14 del Cap. I; il primo foglio però, fino al verso 4 del Cap. III, è tutto tagliuzzato all'intorno e pressochè illeggibile.

F. 24 v. Giudici.

F. 44 v. Samuele fino al verso 27 del Cap. XX, parte prima, e precisamente fino alle parole ויפקד מקום דוד ויאמר.

In fine sono due frammenti del secondo Libro di Samuele: il primo, f. 63, va dalle parole אל המלך עוד בן ליהונתן נכה רגלים (v. 3, Cap. IX) sino alle parole לעת צאת המלכים (v. 1, Cap. XI). Il secondo frammento, al f. 64, va dalle parole ושמו שמעי בן גירא (v. 5, Cap. XVI) sino alle parole ונחנו עליו כאשר (v. 12, Cap. XVII).

Dalla parola di richiamo, che si legge a piè di pagina, si vede che il Codice originariamente era completo. In capo ad ogni pagina è scritto il titolo del libro relativo, e al principio d'ogni Sezione dei Profeti è scritta in margine la parola הפטרה e la prima parola della corrispondente Sezione del Pentateuco. Questo Codice ha il numero 67 fra i mss. esteri collazionati dal De-Rossi, ed è assegnato da lui al sec. XII o al principio del XIII. (Cfr. *Op. cit.*, pag. CXXXII).

Digitized by Google

27. — [H. VI. 2; 2750]. Membranaceo, alto cm. 17, largo cm. 11.5, di fogli 254, scritto a 27 linee per pagina in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, con punti diacritici e vocali, accenti e indicazioni di Qerì-Kethibh. I primi cinque fogli sono rosi dal tarlo.

Esso contiene:

I Profeti, fino alle parole אמר ה' צבאות וישלחתי בכם, in Malakhi, Cap. II, verso 2.

La prima parola d'ogni libro è in miniatura. Sul retto del primo foglio havvi la spiegazione di alcune parole ebraiche; sul retto del secondo sono scritte, in carattere latino, alcune linee, nelle quali leggesi il nome Samuel de Blames.

Questo Codice fu collazionato dal Kennicott, che lo ascrive al secolo XIII (Cfr. Kennicott, *Op. cit.*, n. 452).

28. — [I. II. 1; 2731]. Cartaceo, alto cm. 15, largo cm. 11, di fogli 238, scritto in pagine di linee 21 ciascuna, in caratteri rabbinici di tipo italiano. Ha i punti vocali e diacritici, gli accenti (טעמים), nonchè l'indicazione dei Qerì-Kethibh e la piccola Masorah.

Esso contiene:

F. 1, Giosuè; f. 39, Giudici; f. 70, Samuele; f. 148, Re.

In fondo ai Libri di Giosuè e Giudici è indicato il numero dei versi, e la parola che segna la metà del Libro: sul margine superiore di ogni foglio è segnato il titolo del Libro relativo e sui margini laterali sono contrassegnate le Sezioni dei Profeti con la parola הפטרה e l'indicazione del giorno in cui se ne dà lettura. Quantunque i fogli sieno quasi tutti coperti da larghe macchie d'umido, il Codice è discretamente conservato e il carattere è tuttavia chiaro.

Sul recto del primo foglio, che è membranaceo, leggesi il nome יעקב פארדו; sul retto del foglio 3 havvi una breve inscrizione, in parte spagnuola, in parte ebraica, ma tutta in caratteri quadrati di tipo spagnuolo, nella quale leggesi il nome del proprietario Jaqob ben Ẓadoq, nome che è poi ripetuto altrove.

Questo Codice fu collazionato dal Kennicott, il quale lo ascrive al secolo XIV (Cfr. Kenn., *Op. cit.*, ibid., n. 451; e De-Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXXII, n. 451). Egli dice inoltre che «codex hic solus habuit voces 4, fere nunc erasas, sed quas postulat loci ratio, in

Digitized by Google

I Sam., x, 21. » Egli stesso poi le cita fra le *variae lectiones* di quel verso (Cfr. *Op. cit.*, tom. I, pag. 531). Esse sono le parole ויקרב משפחת המטרי לגברים, le quali sono inserite nel nostro Codice dopo le parole ותלכד משפחת המטרי.

---

39. — [H. I. 9; 2966]. Membranaceo, alto cm. 34, largo cm. 25, di fogli 259, scritto a due colonnette per pagina, alte cm. 21 e larghe cm. 7, di 19 linee ognuna: i caratteri, assai grandi, sono quadrati di tipo spagnuolo, con punti vocali e diacritici, con accenti (טעמים), nonchè con l'indicazione del Qerì-Kethibh. Questo codice fa seguito al precedente.

Esso contiene:

F. 3 v. Isaia; f. 61 r. Geremia; f. 138 v. Ezechiele; f. 202 r. Hoshea'; f. 217 r. Joel; f. 220 v. 'Amos; f. 229 v. 'Obadjah; f. 230. Jonah; f. 232 v. Mikhah; f. 237 v. Naḥum; f. 239 v. Ḥabaquq; f. 242 r. Ẓephanjah; f. 244 v. Ḥaggai; f. 247 r. Zekhariah, il quale però finisce al verso 13, Cap. XIV alle parole: והיה ביום ההוא תהיה מהומת ה'.

Sul retto del f. 109 leggonsi in margine, scritte in carattere corsivo di tipo italiano, le parole .... אנא יקותיאל עשתי זאת ההפטרא

I fogli 1, 2, 258 e 259, ridotti in pessimo stato, sono scritti a due colonnette per pagina, di 33 linee ognuna, in carattere quadrato di tipo spagnuolo, con punti vocali e diacritici, accenti e grande Masorah. Il f. 1 v. contiene frammenti del Levitico dalle parole כמשפט וכפר עליו הכהן (Cap. V, v. 10) alle parole ונכרתה הנפש (Cap. VII, verso 20). Il secondo foglio contiene un frammento, pure del Levitico, dalle parole וידבר ה' אל משה לאמר (Cap. XVIII, v. 1) sino alle parole וידבר ה' אל משה (Cap. XXII, verso 1). Il f. 258 contiene frammenti del Levitico dalle parole ומנחה בלולה בשמן (Cap. IX, verso 4) sino alle parole ההולך על ארבע אשר לוא כרעים (*sic*) לא (Cap. XI, verso 21); il foglio 259 contiene esso pure un frammento del Levitico dalle parole כבש האשם ולקח הכהן (Cap. XIV, verso 25) sino alle parole זאת תורת הזב ואשר תצא ממנו (Cap. XV, verso 32).

Al principio di ogni Sezione dei Profeti havvene l'indicazione in margine.

Il codice è ben conservato.

Digitized by Google

30. — [I. II. 2: 2738]. Membranaceo, alto cm. 14, largo cm. 10, di fogli 120, scritto in pagine di 20 linee ognuna in caratteri rabbinici di tipo spagnuolo, con punti vocali e diacritici, accenti (טעמים) e piccola Masorah. Solo ai fogli 1, 47, 61 e 64 ha la grande Masorah.

Esso contiene:

F. 1, Isaia; f. 61, un frammento del libro di Geremia dal primo verso del Capitolo I fino al verso 37 del Capitolo II, e precisamente fino alle parole: כי־מאס יהוה

F. 63, Hoshea'; f. 73, Joel; f. 77, 'Amos; f. 86, 'Obadjah; f. 87, Jonah; f. 90, Mikhah; f. 96, Naḥum; f. 98, Ḥabaquq; f. 101, Ẓephaniah; f. 104, Ḥaggai; al f. 105 il codice è mutilo e il libro di Ḥaggai rimane tronco al verso 5 del Capitolo II, alle parole: בצאתכם ממצרים ורוחי עומדת

Al f. 106 comincia il libro di Ẓekhariah dalle parole אתה לא-תרחם את-ירושלם fino al verso 13 del Capitolo I. Al f. 113 il codice è nuovamente mutilo, poichè si salta dalle parole ואת-בית יוסף אושיע (v. 6, Cap. X), le quali finiscono la pagina, alle parole: להשמיד את-כל-הגוים הבאים על-ירושלם (v. 9, Cap. XII), che dànno principio alla pagina che segue.

Al f. 116 comincia Malakhi, il quale però è unito a Zekhariah.

Questo codice, che è ben conservato, fa parte della collazione kennicottiana (V. De-Rossi, *Op. cit.*, n. 453), ed è assegnato dal De-Rossi e dal Kennicott al secolo XIV.

31. — [H. I, 5; 2983]. Membranaceo, alto cm. 31, largo cm. 23, di fogli 89, scritto a due colonnette per pagina, di 26 linee ognuna; i caratteri sono quadrati di tipo italiano fin al foglio 81, indi in poi quadrati di tipo germanico. Ha le vocali e gli accenti (טעמים), con l'indicazione dei Qeri-Ketibh.

Esso contiene alcuni frammenti del Pentateuco, dal verso 9, Cap. XXVIII dei Numeri, e precisamente dalle parole מנחה בלולה בשמן ונסכו, sino alla fine.

Al f. 42 comincia il Cantico dei Cantici, al f. 45 il libro di Ruth, al f. 49 i Treni, al f. 53 v. l'Ecclesiaste, al f. 60 v. il libro di Ester, al f. 68 v. le *Haphtaroth*, le quali finiscono con l'*haphtarah* del Sabato Mishpatim (Geremia, Cap. XXXIV, v. 20) alle parole ונתתי אותם ביד אויביהם וביד מבקשי

Digitized by Google

Dal f. 82 alla fine, scritte in carattere quadrato di tipo germanico, e con la grande Masorah, si hanno la Sezione profetica del Sabato וילך, quelle dei due giorni del Capo d'anno, le due del giorno di Kippur, la prima e la seconda di Sukkoth: la seconda però va solamente fino alle parole ויהיו שם עד היום הזה : אין al verso 8, Cap. VIII del primo libro dei Re.

Nel Pentateuco i capitoli non sono numerati, ma la prima parola d'ogni Sezione è scritta in lettere più grandi.

Anche questo codice, che il De-Rossi ascrive al sec. XIV, servì per la collazione kennicottiana. (Cfr. De-Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXXI, n. 442).

33. – [H. IV. 13; 3147]. Membranaceo, alto cm. 22, largo cm. 16, di fogli 35, scritto a pagine di 22 linee ognuna, con carattere quadrato e rabbinico di tipo italiano. Ha punti vocali e diacritici.

Contiene:

F. 1: *Pirqè abhoth* פרקי אבות. In principio, dopo le parole מסכת אבות è scritto: ובין פסח ושבועות אומר בכל שבת מסכת אבות במנחה ויש שנוהגים לומ' בכל שבת פרק אחד ואילו הן. La prima parola d'ogni *Pereq* e la numerazione d'ognuno di essi è scritta in rosso.

Al foglio 14 v. havvi un רשות שחיטה, scritto in carattere rabbinico, e rilasciato a Mordekhai Kohen ben Jiṣḥaq Kohen, il quale fu esaminato intorno alle leggi rituali della *Sheḥitah*, scritte da Jehudah ben Binjamin, nel giorno di domenica 26 Elul 248 (E. v. 1488). Esso è firmato da

עימנואל ב"ר.....
אברהם יצו בכר מרדכי ישרו
יהונתן יויא בכאמר משה נע מאיספוליטו (Spoleto)

Sul retto del foglio 15 havvi un altro רשות שחיטה, rilasciato il 22 Sivan 241 (E. v. 1481). In fondo leggesi: הכותב במצות הרשומים לחביבי ר' משה י"ץ בכר יצחק כהן יויא משה בכר שבתי ישרו המלמד e poi sono firmati:

מנחם בכר שבתי וצל
יצחק יויא בכר שבתי נע

Digitized by Google

Sul verso dello stesso foglio havvi un terzo רשות שחיטה, rilasciato il dì 8 Sivan 242 (1482). Sotto ad esso leggesi un'iscrizione identica a quella dell' atto precedente, e subito dopo le firme:

בנימין בכ"ר שמואל משפחת קליניומוסימן (.....חן ?)
אלחנן יוי"א בכ"מ עבדיה זצ"ל

Sul retto del foglio 16 havvi un altro רשות שחיטה, rilasciato il giorno 6 Tamuz 242 (E. v. 1482). Sotto ad esso leggesi: הכותב במצות הרשומים לחביבי ר' מנחם יצ"ו בכ"ר יצחק כהן יוי"א משה בכ"ר שבתי יש"ו המלמר. E sotto sono firmati:

עימנואל בכ"ר שבתי
אלחנן בכ"מ עבדיה ז"ל

Sul verso dello stesso foglio incomincia il libro di Ruth; al f. 20 il Cantico de' Cantici, al f. 23 v. l'Ecclesiaste, al f. 31 i Threni, al f. 35 v. il libro d' Ester, il quale però finisce alle parole בכתר מלכות להראות העמים (Cap. I, verso 11).

33. — [H. V. 17; 2841]. Membranaceo, alto cm. 25.5, largo cm. 18.5, di fogli 220, scritto a due colonnette per pagina di 22 linee ognuna; i caratteri sono quadrati di tipo germanico, con punti vocali e diacritici e con l'indicazione dei Qerì-Kethibh e con gli accenti (טעמים).

Al foglio 1 cominciano i Salmi dal n. 133 alla fine; al f. 7 i Proverbi, al f. 29 v. Giobbe, al f. 55 v. Daniele, al f. 76 Esdra, al f. 89 Neemia. Questi due ultimi libri sono riuniti in uno solo. Al f. 108 comincia il libro di Ruth, al f. 112 il Cantico de'Cantici, al f. 117 l'Ecclesiaste, al f. 127 i Threni, a cui fanno seguito, al f. 131, i Salmi 137 e 79. Al f. 132 comincia il libro di Ester, al f. 145 il libro dei Paralipomeni, che va solamente fino al verso 15, Cap. XXXI, parte seconda, e precisamente alle parole לתת לאחיהם במחלקות.

La prima parola di ogni libro è scritta in lettere molto più grandi, e sul margine superiore di ogni pagina havvi il titolo del libro relativo. Parecchie omissioni fatte dal copista sono scritte in margine da una mano posteriore.

Al verso del f. 164 in testa alla pagina è scritto il nome Angelo di Aron di Capua, che è poi ripetuto al verso del f. 212.

Digitized by Google

Questo codice servì alla collazione del Kennicott, ed è da lui e dal De-Rossi assegnato al secolo XIV. (Cfr. De-Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXXII, n. 449).

34. — [H. V. 18; 2832]. Cartaceo, alto cm. 23.5, largo cm. 17, di fogli 79, scritto in caratteri quadrati di tipo italiano, in pagine di 19 linee ciascuna.

Salterio completo. I Salmi 1, 2, 51, 119, 120, 121 hanno i punti vocali e diacritici.

Sul primo foglio leggesi che questo Salterio fu copiato da un codice molto antico in Bologna, ma con molti errori. Fu collazionato dal De-Rossi, il quale dice che, secondo il Fabricy, esso è stato scritto da qualche cristiano ignorante di cose giudaiche. (Vedi De-Rossi, *Op. cit*, Ms. Ext., n. 69, pag. CXXXII).

35. — [H. VI. 6; 2763]. Membranaceo, alto cm. 15.5, largo cm. 10.5, di fogli 30, scritto a due colonnette per pagina, di 30 linee ognuna, in caratteri quadrati di tipo spagnuolo, senza vocali.

Esso contiene: al f. 1 il libro di Giobbe, al f. 16 v. i Proverbi. Al f. 26 v. è scritto il nome del proprietario Joseph Pomis יוסף פומיס

Questo è uno dei codici esteri collazionati dal De-Rossi (Cfr. *Op. cit.*, pag. CXXXII, n. 80), ed è da lui assegnato al secolo XIII. Gli ultimi fogli sono coperti da larghe macchie d'umido e tagliuzzati tutt'all'intorno. La prima parola d'ogni libro è scritta in caratteri grossi, in mezzo ad un fregio, ed in fine, sia di Giobbe che dei Proverbi, havvi il numero dei versi che compongono il libro.

36. — [I. II. 18; 2725]. Membranaceo, alto cm. 11, largo cm. 8, di fogli 119, scritto in caratteri quadrati di tipo spagnuolo, con punti vocali e diacritici, con accenti e con l'indicazione dei Qeri-Kethibh.

Salterio incompleto; comincia dall'ultimo verso del Salmo 29, e precisamente dalle parole מלך לעולם ה' עוז לעמו יתן .

Ogni Salmo ha in margine il numero progressivo; la parola אשרי

Digitized by Google

del Salmo 119 manca, avendo il copista lasciato in bianco un largo spazio, forse con l'intenzione di farlo poi miniare.

Questo codice, collazionato dal Kennicott, è dal De-Rossi assegnato al secolo XIII.

37. [I. II. 20; 2718]. Membranaceo, alto cm. 9.5, largo cm. 7, di fogli 262, di 12 linee per pagina. È scritto in caratteri rabbinici di tipo italiano con punti vocali e diacritici, accenti e indicazione dei Qerì-Ketibh.

Esso contiene:

F. 4, Giobbe; f. 71, Proverbi; f. 130, Daniele; f. 183, Ezra; f. 215, Neemia. Fra questi due ultimi libri non havvi alcuna distinzione. La prima parola di ogni libro è scritta in caratteri più grandi: alla fine dei libri di Giobbe e dei Proverbi è indicato il numero dei versi che li compongono, e la parola che ne segna la metà.

Al verso del f. 2 havvi un'iscrizione in carattere rabbinico, nella quale Mosheh Cammeo dichiara che alli 2 Gennaio 5331 (1571 dell'E. v.) nacque, a suo figlio Shelomoh, un figlio cui fu posto nome Mordekhai.

Anche questo codice servì alla collazione kennicottiana, ed è dal De-Rossi, come pure dal Kennicott, assegnato al secolo XV. (Cfr. De-Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXXII, n. 457; Kennicott, *Op. cit.*, ibidem, n. 457).

38. — [I. III. 1; 3022]. Membranaceo, alto cm. 37, largo cm. 29.5, di fogli 148, scritto a tre colonne per pagina, di 27 linee ognuna, in caratteri quadrati di tipo spagnuolo. Ha punti vocali e diacritici, gli accenti (טעמים), nonchè la piccola e la grande Masorah e l'indicazione dei Qerì-Ketibh.

Esso contiene:

F. 1, i Salmi; f. 35, Giobbe; f. 47, i Proverbi (questi due ultimi libri non sono, come tutti gli altri, scritti a tre colonnette per pagina); f. 58, il libro di Ruth; f. 61, il Cantico de'Cantici; f. 63, l'Ecclesiaste; f. 68, i Threni; f. 71, il libro di Ester; f. 78, Daniele; f. 89, Ezra; f. 96, Neemia; f. 107, i Paralipomeni. I libri di Ezra e Neemia sono riuniti in uno solo.

Sul verso del f. 77 è il nome di famiglia del proprietario סעדון Saadun.

Digitized by Google

Questo codice, che è conservatissimo e di caratteri molto nitidi, servì alla grande collazione kennicottiana, ed è dal De-Rossi assegnato al sec. XIII, mentre il Kennicott lo crede della fine del XIV. (Cfr. De-Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXXI. n. 444; Kennicott, *Op. cit.*, ibidem, n. 444).

39. — [H. VI. 10; 2730]. Membranaceo, alto cm. 15, largo cm. 11, di fogli 253, scritto, a 15 linee per pagina, in caratteri rabbinici di tipo italiano. Ha i punti vocali e diacritici solo dal foglio 6 al 104. I fogli 36-41 sono lacerati per metà.

Contiene:

Al f. 1 i Salmi, a cominciare dal terzo; f. 130, Giobbe; f. 182, i Proverbi; f. 225, Ruth; f. 233, il Cantico de' Cantici; f. 242, l'Ecclesiaste. Gli ultimi tre fogli sono trasposti: dovrebb' esservi prima il 252, poi il 251 e il 253.

40. — [I. I. 1; 2839]. Codice in parte cartaceo e in parte membranaceo, alto cm. 24, largo cm. 17.5, di fogli 151, scritto in caratteri rabbinici di tipo spagnuolo in pagine di 24 linee ognuna.

Abraham b. Meir. b. Ezra. Comento sull' Esodo e sul Levitico. Comincia con la poesia נפשות קדושים ליה ····; segue l'inno ברוך השם ואלה טעם e poi il Comento comincia con le parole אלהי העצומות הו"יו בעבור שהזכיר בסוף הספר הראשון ····.

Al f. 8, dopo le parole והנה האש שרויה בסנה בוער כל אשר סביביו, che sono il comento al verso 2 del Cap. 3, havvi in margine una breve aggiunta, alcune parole della quale sono illeggibili per essere il foglio, in quel punto, roso dal tarlo. Un' altra aggiunta è al f. 9 dope le parole והנה נתתי לך אות כי אני שלחתיך, che sono il comento sul verso 12 del Capitolo III: essa occupa metà del margine laterale a sinistra di chi legge e tutto il margine inferiore, e così comincia: פי' כן הוא דעת אבן עזרא ז"ל וזה לך האות כי אנכי שלחתיך וג' אמר השם למשה אני עשיתי לך בסנה אות בעבור שתוציא יש' ממצרים ····.

Altre aggiunte si trovano in margine ai fogli 10, 21 v., 22, 23, 24, 28 v., 40, 41, 42 v., 43, 47 v., 48, 50 v., 57 v., 60. 68, 90 v., 91, 95, 103.

Digitized by Google

Al f. 92, dopo il comento sulla Sezione *Tezaveh*, havvi un'aggiunta del discepolo d'Ibn Ezra, Joseph da Morville (1), la quale comincia con le seguenti parole: ואני יוסף בר יעקב ממרויל שמעתי ממנו פירוש אלה הפרשות בלו נדרש על פה וכתבתים בלשוני. Viene poi il comento sulla Sezione della Genesi *Va-Jishlaḥ*: וישלח יעקב מלאכים מלאך מנורת מלאכה וכל דבר שהוא ברשות האדם נקרא לו מלאכה וכן הוא אומר לרגל המלאכה אשר לפני והיא הצאן והבקר שאמר למעלה עלות עלי ובאלה המשפטים אם לא שלח ידו במלאכת רעהו וכאשר ישלח אדם שלוחו למקום חפצו יקרא מלאך בעבור שהוא ברשותו לעשות כל מלאכתו···. Quest'aggiunta finisce al retto del f. 95 con le seguenti parole: ומאותו הכסף נעשו ארני הקדש ואדני הפרכת גם ווי העמודים וחשוקיהם ולא מצאנו מלאכה אחרת נעשת מכסף בכל מלאכת המשכן ואעפ לא הוציאו הכ"ת מכלל נדבה זאת הפרשה פירש לי החכם ואני פרשתיה כאשר מפיו הבינותי: E poi subito dopo: ואני יוסף בר' יעקב ממרוייל העתקתיו ממכתב יד המחבר גם הוספתי קצת פיר' על לשונו כאשר הוא פירש לי בעת חבורו רק בעבור שהוא לשון פירושי סימנתי הטורים הנוספים בשתי נקודות בראש הטור ובסופו גם בכל מקום שימצאו השתי נקודות בין מלה למלה היא תוספת פירושי מפיו: In margine a questo brano di comento sono inoltre alcune altre aggiunte.

Il retto del f. 97 è per metà cancellato con alcune linee tiratevi sopra dallo stesso amanuense, il quale scrisse inoltre sul margine superiore della pagina: הדף הזה נכתבה בטעות.

Al f. 112 v., in fine al comento sull'Esodo, è segnato l'anno 4913 (E. v. 1153), in cui l'Ibn Ezra finì il suo comento sull'Esodo.

Molte parole, sia nel comento che nelle aggiunte, hanno i punti vocali.

Al f. 113 v. incomincia il comento sul Levitico, che è molto meglio conservato della prima parte, ed ha pochissime aggiunte.

Dal f. 148 v. sino al 150 havvi un frammento del Comento di Ibn Ezra

(1) Il De-Rossi legge nel codice 393³ di Parma *Joseph* da Modoyl; cfr. anche Grätz, *Gesch. der Jud.*, VI, 447 « Moudeville »; *Ha-Mevasser* ed. da J. Kohn, p. 49 « Monteville in Normandia »; Berliner, in *Magazin ecc.*, I, 111 « Marvil » in Inghilterra; Friedländer, in *Essays ecc.*, p. 209 « Maudeville »; e Steinschneider, in *Catal. Bodl.*, 1477, e *Zeitschr. für Mathem. und Phys.* di Schlömilch, 1880, pag. 61, Supplem. « מדויל ».

Digitized by Google

su Zekhariah. Comincia con le parole ועתה יחלו מראות הנבואה che sono il comento sulla parola ביום (Cap. I, verso 7) e va sino alle parole והזכיר והארץ נשמה הפך והנגב והשפלה ישב, che sono il comento sulla parola ואסערם (Cap. VII, versetto 14). Più sotto è scritto ע"כ לשון אבן עזרא ז"ל.

Sul f. 151 sono alcuni frammenti di comento sulle Sezioni del Pentateuco, Reeh, Ba'alothekhà, Mishpatim e Va-jerà.

Sul verso del primo foglio è un teorema di geometria con due figure: sotto ad esse si vedono ancora alcune traccie di uno scritto, che fu poi cancellato.

41. [H. VI. 3; 3067]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 13, di fogli 135, scritto in carattere corsivo di tipo provenzale.

Abraham ben Meir b. Ezra. Comento sulla Genesi e sull'Esodo.

Sulla copertina leggesi il nome dell'autore Ibn Ezra e poi un altro nome (forse del possessore) Joseph Alamand.

La prima parola d'ogni Sezione è scritta in grandi caratteri quadrati.

Al f. 1 v. sono due memorie riguardanti la circoncisione di due bambini; esse sono precedute dalle parole: למען הקים את בריתי ביני ובין בני ישראל אות היא זכר לעולם בריתות. La prima riguarda la circoncisione di un bambino al quale fu posto il nome Mordekhai, eseguitasi il giorno 17 del mese di Tishri dell'anno 5320 (ottobre 1559) nella domenica in cui cadeva il secondo giorno di Sukoth. La seconda riguarda la circoncisione del figlio di Leon רונייט, (1) al quale fu posto nome Giacobbe, eseguitasi il lunedì 27 Teveth dell'anno 5322 (gennaio 1562) in Avignone.

Il codice è ben conservato.

42. [H. III. 10; 2855]. Cartaceo, alto cm. 23, largo cm. 17, di fogli 67, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo; parecchi fogli sono membranacei.

Abraham Ibn Ezra. Comento su Isaia.

Comincia:

סודות מאד עמקו ונבהו — יראום נבוני לב ויתמהו
יתן אלהים עוז לאברהם — הבא לפרש סוד ישעיהו

(1) Cfr. Neubauer, Catal. 1076.

Digitized by Google

השם אחד ורברו אחד רק המלות משתנות כפי כח כל נביא כי אין שוות יש מהם שנבואותם בחזיון לילה כמו אברהם ונד החוזה ונם כן ישעיהו.

In fine al foglio 67 leggesi:

נשלם פירוש ישעיה הנביא והודות עד אין מספר לאלהי אבי שלמדני ספר נביאו והחכים לבבי ותמך ימיני להשלים מכתבי באייר שנת ת'ת'ק'ה' לעולם בלוכא עיר מושבי. (Lucca, Anno 905. E. v. 1145).

Il Codice è ricco di varianti e di aggiunte marginali. Il Friedländer le ha riportate nell'edizione di tale comento, da lui fatta a Londra nel 1877.

---

43. — [H. I. 2; 2921]. Membranaceo, alto cm. 29, largo cm. 21, di fogli 201, scritto a due colonnette per pagina di 28 linee ognuna, in caratteri rabbinici di tipo spagnuolo.

R. Shelomoh b. Isaac (Rashì). Comento sul Pentateuco, con alcune varianti. Infine c'è un'iscrizione, nella quale Shelomoh b. Shemuel Lághes (1) dichiara d'avere scritto il comento di R. Shelomoh sul Pentateuco per R. Shabathai b. Mosheh, e d'averlo finito nella domenica, 14 Elul 5123 (E. v. 1363).

Il codice è conservatissimo.

---

44. — [H. I. 4; 2860]. Cartaceo, alto cm. 27, largo cm. 20, di fogli 75, scritto a 30 linee per pagina, in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

Shelomoh b. Isaac (Rashì). Comento sul Pentateuco.

In principio d'ogni Sezione è scritta in grossi caratteri quadrati la parola פרשה e la prima parola della Sezione. Il Codice è molto ben conservato, ed ha in margine parecchie varianti e aggiunte.

Sulla copertina è scritto il nome del proprietario אברהם כהן מראנוזה. Abraham Kohen da Ragusa, preceduto dalle parole spagnuole in carattere ebraico « este libro is de ».

(1) Cfr. il codice 257 oct. di Berlino (Catalogo di Steinschneider) e il codice 4, dei *Neofiti* (mio Catalogo negli *Atti dell'Accademia dei Lincei*, 1892, pag. 161).

Digitized by Google

45. — [H. II. 8; 2878]. Membranaceo, alto cm. 27, largo cm. 20, di fogli 151, scritto a 30 linee per pagina, in caratteri rabbinici di tipo spagnuolo. Il Codice è ben conservato.

Shelomoh b. Isaac (Rashì). Comento sul Pentateuco, con molte varianti.

La prima parola d' ogni Sezione del Pentateuco è scritta in caratteri quadrati molto grandi. Il codice pare esser appartenuto agli eredi di Jehudah Ḥajat, il comentatore di Averroe (vedi f. 32 del ms.). Inoltre sul v. del primo foglio è scritto il nome di un altro proprietario Israele, e sull' ultimo foglio è scritto il nome seguente: Salamone Sasone Stela di .... (non c' è altro). A' piedi del f. 149 v. sono i nomi dei censori: « Petrus de Treuio expurgator deputatus, 1627; Geraldini, 1555, 10....; Domenico Gerosolimitano, 1615, Caesar Belliosus.... Bononiae ».

---

46. — [H. II. 10; 2848]. Membranaceo, alto cm. 25, largo cm. 19, di fogli 184, scritto in caratteri rabbinici di tipo germanico, senza vocali, in pagine di 27 linee ognuna.

Shelomoh b. Isaac (Rashì). Comento sul Pentateuco.

Comincia con le parole:

לעצמו משמש עם כמה דברים איה פה הוא ואיפא הוא הצד ציד

che sono il comento delle parole מי איפא del versetto 33, Capitolo XXVII della Genesi.

Al f. 77, in fondo al comento sull' Esodo, e al v. del f. 181 è scritto il nome del proprietario אהרן דקרקשונה Aharon di Carcassona. In fine al f. 181 havvi la seguente nota:

נגמר זה הספר בחדש כסלו בשלשה ועשרים יום בו שנת נתת שמחה "לבי" (5044, E. v. 1283).

A pie' di pagina havvi la seguente altra iscrizione:

נלקח ארון האלהים קדש קדשים יועץ וחכם חרשים הרב הגדול רבנו שלמה בן הקדוש ה"ה ר' יצחק צרפתי ז"ל ה"ה שנת ת"ת ס"ה בכ"ט בתמוז ביום חמשי ובן ס"ה שנה ecc.

Quest' inscrizione, analoga a quella del codice 75 di Parma (Cfr. De-Rossi, Catalogo), per quanto riguarda l' epoca della morte di Rashì, conferma l' opinione del Luzzatto che, stando appunto a quel codice, stabiliva doversi ritenere per giusta la data 1105, contro

Digitized by Google

l'opinione del Carmoly, il quale pretendeva fosse buona la lezione del manoscritto di Parigi, che fissava l'epoca della morte alli 29 Tamuz 4868 (1108).

Il Codice nostro è conservatissimo, ed ha molte varianti.

---

47. — [H. III. 6; 2837]. Membranaceo, alto cm. 24, largo cm. 17, di fogli 264, scritto a 29 linee per pagina, in caratteri rabbinici di tipo italiano.

Shelomoh b. Isaac (Rashì). Comento sul Pentateuco, fino al versetto 16 Capitolo XXXIII del Deuteronomio.

Sul v. del f. 263 è scritto il nome Isaia Lorenzo.

---

48. — [H. III. 8; 2843]. Membranaceo, alto cm. 24, largo cm. 19, di fogli 364, scritto in caratteri quadrati di tipo italiano. Dal f. 4 al 22 ha la piccola Masorah.

Pentateuco con la Parafrasi caldaica di *Onqelos* e il comento di *Shelomoh b. Isaac* (Rashì). Il testo ebraico e la parafrasi caldaica hanno i punti vocali e diacritici: il testo ebraico ha anche gli accenti.

Insieme con essi, nel margine superiore ed inferiore, incomincia, a pag. 8, il libro dei Salmi, scritti essi pure in caratteri quadrati, di tipo italiano, con punti vocali e diacritici. A pag. 60 è omesso il Salmo 56 למנצח על יונת אלם רחוקים, il quale è inserito, a pag. 66, fra il Salmo 63° e il 64°. A pag. 73, insieme al Salmo 72 e alla Sezione del Pentateuco *Ḥajjè Sarah*, incomincia nel margine inferiore il Cantico dei Cantici. A pag. 87, sempre nel margine inferiore della pagina, continuando ad esservi i Salmi nel margine superiore, incomincia il libro dell'Ecclesiaste; a pag. 119 il libro di Ruth; a pag. 136 i Threni; a pag. 152 il libro di Ester. A pag. 186, essendo finite le *Hamesh Meghilloth*, si trovano di nuovo i Salmi scritti a capo e a' piedi della pagina. A pag. 212, con la Sezione *Va-erà*, finiscono i Salmi, e a pag. 213, nel margine superiore e inferiore, ha principio il libro di Giobbe. Da pag. 233 fino a 237 manca il comento di Rashì sul cap. XIV dell'Esodo, dal verso 2 sino all'ultimo verso. A pag. 268, con la Sezione *Mishpatim* incomincia Daniel; a pag. 314, con *Ki-tissa*, ha principio Ezra; a pag. 329, con *Vajaqhel*,

Digitized by Google

viene Neemia, il quale non è disgiunto dal libro di Ezra ; a pag. 346 con *Vajiqra*, viene *Mishlè*; e a pag. 391, con la Sezione di *Tazria'*, i Paralipomeni. A pag. 562, sono le benedizioni che si sogliono recitare prima di dar lettura delle Sezioni dei Profeti (*Haphtaroth*), e a pag. 563, con la Sezione *Pineḥas*, hanno principio le *Haphtaroth*, le quali sono scritte da un' altra mano, che volle approfittare probabilmente del margine rimasto bianco.

Questo codice, la cui materia è così bene disposta, è conservatissimo. Sul margine superiore di quasi tutte le pagine è scritto il titolo dei libri relativi; i libri scritti in margine hanno, essi pure, le vocali, e la prima parola di ogni Capitolo è in caratteri più grandi.

Sul primo foglio havvi un indice completo di tutte le Sezioni del Pentateuco e degli altri libri che sono scritti in margine accanto ad ognuna di esse. Sul retto del foglio 3 sono le benedizioni che si recitano nel tempio, quando si è chiamati alla lettura della Sezione del Pentateuco, e della Sezione dei Profeti, e inoltre il verso 1° del Cap. XLII di Isaia, i versi 8 e 9 del Cap. XLI pure di Isaia, e il verso 1° del primo Salmo.

Sul primo foglio sono scritte le parole (?) זאת מקרא של בני פאסילא e più sotto è scritto il nome יהודה פאסיליי Giuda Passigli. Più sotto ci sono inoltre le due seguenti inscrizioni: זה הספר שלי כמר אפרים קורקס e l' altra אני דוד קורקוס עשיתי.

A' piedi della pagina 720 sono scritti, in caratteri differenti, i seguenti nomi:

(Mosè Citoni) משה ציטוני, (Elia Sorano) אליהו סוראנו, (Biniamin Paggio) בנימין פנייו.

Al f. 722 è una dichiarazione di un tal *Mosheh Sefardi ben Abraham da Salo* (מצאלו) d' aver venduto il nostro manoscritto a *Shelomoh Kohen ben Joseph Kohen*, il giorno di mercoledì 20 Abh dell' anno 5080 (E. v. 1320). In fondo all' atto di vendita è firmato il detto *Mosheh ben Abraham* e poi il testimonio *Daniel Ephraim ben Elḥanan*, il quale dichiara d' avere assistito alla vendita ed essersi firmato il giorno 20 di Abh 5080, corrispondente al 31 luglio. Secondo testimonio è *David Corcos*.

Nella stessa pagina si leggono due volte le seguenti parole: זה ספר שלי דוד קורקוס.

Al f. 723 si legge la seguente epigrafe, scritta in caratteri rabbinici:

Digitized by Google

ראה ראיתי אני ח"מ (חתום מטה) את המקרא הלז עם תרגום אנקלוס ורשי ותהילים ונביאים והכל תם וישר תורה כנתינתה והכל שריר וכריר וקיים
אני בנימין פאנייו

Al f. 724 leggesi due volte, nel margine superiore, l'iscrizione: שלי יחיאל

Più in basso sta scritto: אני הצעיר ממשפחתי ומבירת אבי מנחם יוי"א בן לאדון אבי כמה"ר משלם יצ"ומטרצינא (1) (Terracina)

La seguente iscrizione è ripetuta due volte sulla stessa pagina:

שלי יצחק יוי"א בכמ"ר יחיאל ורם מפיסא (2)
ואני קניתיהו יצחק

Sotto è firmato un altro proprietario, Shemuel.

Al f. 725 sono segnati gli accenti (טעמים) con i loro nomi. Inoltre è scritto in carattere quadrato grande il nome שבתי כהן, e a piè di pagina un altro nome (Renus) רינוס (?) אליקים אשכנזי מארץ

Al f. 726 è scritto nuovamente, in caratteri rabbinici, il nome del proprietario David Corcos, e poi più in basso si legge:

Questo libro è di me David Corcos.

Questo libro è di me Flaminio Corcos.

Al f. 656, ove finiscono le *Haphtaroth*, havvi la seguente iscrizione, la quale conferma quanto si è detto sopra, che cioè esse non sono scritte dalla stessa mano che scrisse gli altri agiografi:

נשלמו ההפטרות החמש על ידי שמריה עמי יוי"א בכ"ר אברהם יחיאל זלה"ה נבט ויא אשר כתבתי אל אדוני ומורי הרב ר' יחיאל ורם בר יצחק ז"ל מפיסא (2) בששי בשבת בעשרה בטבת שנת חמשת אלפים ומאתים וארבעים לבריאת העולם ecc.
(10 Tevet 5240. E. v. 1480).

Il Kennicott, il quale si servì di questo codice per la sua grande collazione (V. *Op. cit.*, ibid., n. 437), fu tratto in errore da quest' epigrafe e credette che tutto il codice fosse stato finito nel 1480, non tenendo conto della data dell' atto di vendita, anteriore più di un secolo, e della differenza di carattere, che, come abbiamo detto più

(1) Per Menaḥem b. Meshullam da Terracina cfr. il Catal. De-Rossi, cod. 878, e l'articolo di Kaufmann « Yeḥiel de Pise » nella *Revue des ét. juives*, Janvier-Mars 1893, pag. 88.

(2) Per Jeḥiel da Pisa e suo figlio Isaac cfr. anche cod. H. II, 27, l'articolo di Kaufmann citato sopra, e l'*Hebr. Bibliogr.* di Steinschneider, XIV, 86.

Digitized by Google

sopra, mostra essere le *Haphtaroth* scritte da un' altra mano. Il De Rossi ascrive questo manoscritto al secolo XIII; nell' iscrizione che trovasi a pag. 656 egli legge Scemaja (e non Shemarìah, come legge anche il Bruns). (Cfr. De-Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXXI, n. 437). Di questo codice, che è conservatissimo, parla anche il Berliner nel suo articolo citato avanti.

---

49. — [H. IV. 11; 2833]. Membranaceo, alto cm. 23, largo cm. 18. di fogli 335, scritto in caratteri rabbinici di tipo italiano: il testo ebraico ha punti diacritici e vocali ed accenti; il testo caldaico solamente punti diacritici e vocali.

Pentateuco con la parafrasi caldaica di *Onqelos* e il comento di *Rashì*. Quest' ultimo, che è ricco di varianti, comincia con le parole:

בראשית ברא - אמר ר' יצחק לא היה לו להתחיל את התורה אלא מהחודש הזה לכם לפי שהיא מצוה ראשונה שנצטוו ישראל

e finisce con le parole:

לעיני כל ישראל - שנשאו לבו לשבר הלוחות לעיניהם כמו שנאמר ואשברם לעיניכם והסכימה דעת הקבה לדעתו שנאמר את הלוחות הראשונים אשר שברת יישר כוחך ששברת.

Nel catalogo della Biblioteca Casanatense e sulla copertina del codice è scritto che il comento è d' un autore anonimo e che era allora (anno 1744) inedito; e nello stesso errore è caduto il De-Rossi, il quale ascrive inoltre questo codice al secolo XIII (Cfr. *Op. cit.* pag. LXXXII, n. 448). Il Kennicott, che esaminò pure questo codice per la sua collazione, non accenna a nessun comento, e quanto all' età del codice, lo assegna al principio del secolo XIV. Si vedrà poi dall' iscrizione, che riferisco più sotto, come egli fosse in errore.

Sul retto del primo foglio, che è tutto logoro e raschiato, si vedono le traccie d' uno scritto, che continua ancora, in modo però più intelligibile, nel verso dello stesso foglio, e che è un indice di libri. Sul retto si legge inoltre il nome *Agnelo hebreo*; e sul verso, dopo l' elenco de' libri, ci sono alcune memorie in ebraico, riguardanti prestiti di libri. A שמואל רס(ע)דון furono imprestate alcune parti della Ghemarà nel mese di maggio (l' anno non c' è, essendo in quel punto la pergamena rosa dal tarlo). Una Bibbia fu imprestata ad un certo אליהו באר הרופא; e altre parti della Ghemarà furono pure date in prestito a Ja'aqob ben Shelomoh. In una iscrizione molto sbiadita che leggesi dopo, un tale, la cui firma è affatto illeggibile, dichiara che questo Pentateuco con Rashì e Tar-

Digitized by Google

gum fu comperato dal suo suocero Shelomoh Zelmann מלבוב (Lemberg) nel Chislev 5132 (1371).

Sull'angolo superiore, a sinistra, leggesi la seguente iscrizione: זה הספר קניתיו בעד עשרים פיליפי (Filippi) היום ששי שבע עשרים יום לחודש תמוז שנת חמשת אלפים וקב (?) לבריאת עולם. למנין שאנו מנין פה העריד (?). (Venerdì, 27 Tamuz 5102. E. v. 1342). אני יקותיאל בכ"מ שלום ממונדון

Sotto a quest'iscrizione havvi una firma così bizzarra e imbrogliata, che non si può capire. Poco più giù leggesi il nome אליעזר ב'כ'מ'ר' מרדכי.

Sul verso del f. 332 si leggono i nomi: Salomone ed Emanuele da Mac.... (qui finisce la pagina).

Sul retto del f. 333 oltre al nome Vitale da Carpi, si legge un elenco, in ebraico, dei libri imprestati alle seguenti persone: Jehudah-Aharon, il venerdì 15 marzo 142.... (la data è sbiadita); Mordekhai צורתי ben Abraham da בלמונטוני (Valmontone), il giovedì 14 marzo 14.... (la data è coperta da una macchia d'inchiostro); Mordekhai ben Shelomoh da Valmontone, nello stesso giorno; Mordekhai ben Leone; Aharon Zarfathì; Eliezer מבולשרי e Moseh suo fratello; Jehudah Ja'aqob.

Sul verso del f. 333 havvi un attestato di abilitazione alla שחיטה rilasciato a Ja'aqob ben Abraham Jequthiel da טוסקאנילא (Toscanella), alli 8 Tevet 5041 (E. v. 1281), da Abraham ben Shelomoh Sefardì con l'assistenza di Meir ben Joseph Barukh.

I fogli 334 e 335 contengono alcuni frammenti di precetti negativi.

---

50. — [H. V. 1; 3107]. Membranaceo, alto cm. 21, largo cm. 14, di fogli 78, scritto a 25 linee per pagina, in caratteri rabbinici di tipo germanico.

Shelomoh b. Isaac (Rashì). Comento sul Pentateuco.

Comincia dalle parole: הנס אין עושין לו נס שכן מצינו בחנניה מישאל ועזריא שלא מסרו עצמן על הנס, che sono il comento sulle parole ולא תחללו al versetto 32, Capitolo XXII del Levitico, e va sino alle parole שבעים שנה של גלות בבל היו כנגד שנות השמיטה, che sono il comento sulle parole את אשר לא שבתה al versetto 35, Cap. XXVI, e che finiscono al f. 9. Sul primo foglio leggesi, erroneamente però: *In Genesin* a Cap. XXI ad XXXIII.

Digitized by Google

Dal f. 10 al f. 38 sono alcuni frammenti del comento sul Genesi, e cioè dalle parole קח ולך לפי שנראיירא מן המצרים, che sono il comento sulle parole הנה ארצי לפניך al versetto 15 del Cap. XX, fino alle parole נסעה כמו נסע, che sono il comento sulla parola נסעה, versetto 12, Cap. XXXIII del Genesi. I fogli però sono trasposti, e il loro ordine dovrebb' essere il seguente: f. 37, 11, 10, 12, 24, 25, 17, 38, 18, 20, 21, 13, 14, 15, 16, 22, 23, 19.

Al f. 38, al comento sulle parole ויתן לך (versetto 28, Cap. XXVII), mentre le edizioni del comento di *Rashì* finiscono con le parole ומדרשי אגדה יש הרבה לכמה פנים, nel nostro codice è riportato un brano di Medrash.

Al f. 26 comincia il comento sul Levitico, dalle parole אל תוכו (versetto 33, Cap. XI) e continua fino alle parole ערות אביך זו אשת אביך (versetto 7, Cap. XVIII), che finiscono il f. 36.

Al f. 39 comincia il comento sui Numeri dalle parole מפי הגבורה נאמר לי שיקריבו כסדר המסעות לרגליהם, che sono il comento sulle parole הקרב את קרבנו (versetto 18, Cap. VII), e va sino alle parole ויש מרוחב הים, che sono il comento sulle parole מן הים הגדול (versetto 7, Cap. XXXIV).

Il codice è molto malconcio.

---

51. — [H. V. 16; 3144]. Codice per la maggior parte cartaceo, con alcuni fogli membranacei, alto cm. 21, largo cm. 16. 5, di fogli 180, scritto a 27 linee per pagina, in carattere corsivo di tipo spagnuolo. Il codice è mal conservato e in molti luoghi roso dal tarlo.

R. Shelomoh b. Isaac (Rashì). Comento sui Profeti.

Comincia con le parole: מצרים בכל מכה כל המכות שהיו לו על המצרים הבאים אין לו עוד מכה מעתה, che sono le ultime del comento alle parole בכל מכה במדבר del versetto 8, Capitolo IV, Shemuel I.

Al f. 2 il codice è mutilo, poichè si salta dal versetto 9 Cap. IX, e precisamente dalle parole: לפנים בישראל - כותב הספר אמר זאת ואין זה מדברי נער che finiscono il f. 1, alle seguenti parole che cominciano il f. 2: עוטה מעיל - שהיה רגיל ללבוש מעיל שנא' ומעיל קטן תעשה לו אמו ecc. (Cap. XXVIII, versetto 14). In origine però il codice era completo, poichè vedonsi ancora i margini dei 9 fogli che furono tagliati.

Digitized by Google

Al f. 12 v. finisce il comento sul libro di Shemuel, con le seguenti parole:
שקלים חמשים - ובדברי הימים הוא אומר שקלים זהב משקל
שש מאות הא כיצד גבה חמשים שקלים מכל שבט ושבט הרי
שש מאות ונתן לו כסף כרמי זהבי כך שנינו בספרי·

Segue una breve aggiunta che comincia: ויצא יואב מעם דוד
וישלח מלאכים אחרי וישיבו אתו מבור הסירא אמר ר' אבא
ecc. בר כהנה בור וסירא נרמו לו לאבנר שיהרג e finisce:
פירשו נמי בני מערבא בכל ישראל יש להן חלק ויאמר המלך
לרצים הנצבים עליו סבו והמיתו את כהני ה' וגו' ולא אבו עבדי
המלך לשלח את ידם וגו' מי היו א' שמואל אבנר ועמשא הוא והוא
באגרת ... דכתיו ויכתוב דוד ספר אל יואב וישלח ביד אוריא החתי

סליק

Al f. 13 havvi un' altra aggiunta che comincia: דרשו רבותינו באוצר
ד"ה הכסא של שלמה המלך עשוי ד"ה ..... באבנים
ecc. טובות ומרגליות וכמוהו לא נעשה לכל מלך ושליט
e finisce al verso dello stesso foglio: וכל כך למה כדי לחטוף
לבם של עדים ויעידו באמת כיון שראה אחשורוש את הכסא
נתאוה לישב עליו

Quindi comincia il comento su Melakhìm, che finisce al f. 37 v. Subito dopo è riportato un brano tratto dal *Sepher ha-emunoth* di Sa'adiah ha-gaon: esso comincia: אנשים אחרים נשטו התורה
ועזבוה ואמרו מצאנו בה דבר כת' שלא כהוגן והוא שיש כת'
ecc. במק' שבן גדול מאביו שתי שנים

In fine leggesi: זה תיקון המקראות העתקתי מספר האמונות
לרבינו סעדיה גאון ישי עמהן והקשה רבינו ר' שלמה בפירושו

Al f. 38, un' aggiunta tratta dei punti vocali della parola מְנַקְּתוֹ, che si legge in Re II, Cap. XI, v. 2. Essa comincia: ראיתי בספר
שהוחזק בעיני בעליו במדוקדק בספר מלכים בפסוק ותקח
יהושבע בת המלך אחות אחזיהו וגו' אותו ואת מניקתו
ecc. ראיתי נ' מינקתו בפת"ח ולא ראיתי כן מימי
e finisce: הוא הנכון לדעת החכם אשר במשכנות אהל הדקדוק
ישכון ותן לבך לדעת ולהבין כי סוד נכון הוא

Al f. 39 v. è riportata un' altra aggiunta riguardante il verso:

ואשה אחת מנשי בני הנביאים צעקה אל אלישע וגו'

Essa comincia: זה הוא שנאמר ברוח הקודש על ידי שלמה מלך
ecc. ישראל שקר החן והבל היופי אשה יראת ה' היא תתהלל
e finisce: ואף אליהו לא בירך אלא בשמן שנ' כה אמר ה' כד

Digitized by Google

הקמח לא תכלה וצפחת השמן לא תחסר ואו' ותגזר אומר ויקם לך ועל דרכיך נגה אור

Al f. 39 v. prima del comento su Jirmejah, è riferito un brano di *Pesiqta*, come è detto in fine, il quale comincia: דברי ירמיהו אין דיבור אלא לשון קשה כמה דכ' דבר האיש אדני הארץ אתנו קשות ecc. לפי שהוכיחם קשות מכל הנביאים
e finisce: מה הוא חי וקיים לעולמים אף דבריו קיימים לעולמים כל זה יש בפסיקתא.

Al f. 40 viene il comento su Geremia, il quale però comincia dal secondo verso אשר היה דבר ה' ונו'

Al f. 59 v. finisce questo comento e subito dopo havvi un'aggiunta, che comincia: למה בירמיהו כתב דברי ובשאר נביאים כת' חזון
e finisce: אבל כאן אין כת' אלא דברי לכך איזה ספר כריתות אמר אשר שלחתיה.

Al f. 60 v. ha principio il comento su Jeḥezqel, prima del quale havvi un'aggiunta, che comincia: וידי אדם מתחת כנפיהם - וידו כת' וידו של הקבה פשוטה מתחת כנפי החיות
e finisce: ולא נמלטו עמו לא בנים ולא בנות לפי שלא היו לא בנים ולא בנות ועליו נתנבא ישעיה כה אמר ה' לסריסים אשר ישמרו את שבתותי.

Al f. 95 v. principia il comento su Isaia; prima di esso però, al f. 94 v., una aggiunta comincia con le parole: פירוש תרשיטין שנאמרו בישעיה העכסים המנעלים על שם שאמר למעלה וברגליהם תעכסנה
e finisce: הבי המטפחת אשר עליך שהוא מין מלבוש החריטים תר' יונ' מחכיא.

Al f. 144 comincia il comento sopra Hoshea'; al f. 154 il comento su Joel; f. 155, il comento su 'Amos, il quale finisce al verso 8, Cap. VIII con le parole: הארץ וכי (תרגז; (?) העל זאת לא תאבל אין עון זה כדי שתחרב הארץ עליו. A questo punto il codice è mutilo e si salta alle parole: ובזאת הישאך והצליחו che sono le ultime del comento al versetto 7 di 'Obadjah. Al f. 159 comincia il comento su Jonah; al f. 160 su Mikhah; al f. 163 v. su Naḥum; al f. 166 su Ḥabaquq; al f. 168 v. su Ẓephanjah; al f. 169 v. su Ḥagai; al f. 170 v. su Zekharjah; al f. 178 su Malakhì.

Al principio di alcune Sezioni de' Profeti (*Haphtaroth*) è segnato in margine il titolo, o meglio, la prima parola della corrispondente Sezione del Pentateuco. La prima parola di ogni libro è scritta in caratteri quadrati più grandi.

Digitized by Google

52. — [I. I. 2; 3116]. Membranaceo, alto cm. 21, largo cm. 16, di fogli 276, scritto a 27 linee per pagina, in caratteri rabbinici di tipo italiano. I primi ed ultimi fogli sono guasti dall'umidità, e il carattere è per buona parte corroso.

Shelomoh b. Isaac (Rashì). Comento sul Pentateuco.

Sulla copertina e in testa al primo foglio retto, sono state scritte erroneamente le parole « R. Bechaj ben Ascer-Biùr al Hattorà ». Il comento comincia al verso 6, Cap. VI del Genesi, e precisamente con le parole: ולאבדן לא נמנע מלבראן בשביל הצריקים העתידים לעמוד מהם: ויאמר יהוה אמחה את האדם - הוא עפר ואביא עליו מים ואמחה אותו לכך נאמר לשון מחוי: מאדם ועד בהמה - אף הן השחיתו דרכם דבר אחר הכל נברא בשביל אדם וכיון שהוא כלה מה צורך באלו; כי נחמתי כי עשיתים חשבתי מה לעשות על אשר עשיתים:

A questo punto è stato inserito dall' amanuense un brano pressochè illeggibile, pel cattivo stato di conservazione del foglio, il quale occupa, oltre alla rimanente parte del 1° foglio, tutto il 2° e metà del 3°. Esso comincia con le parole: מדרש זה היה חסר בפרשת למך לעניין אחר ומצאתיו והעתקתיו .... שמעו קולי האזינה אמרתי .... הוא שהיה מקונן לעצמו כי איש .... האיש קין הנהרג דומה כמו שאני הרגתי אותו ecc.

Al f. 2 v. in margine è aggiunto un altro Medrash, il quale comincia con le seguenti parole: מדרש זה חסר מראש הפרשה אני כותב מצאתיו בקונטרס אחר והעתקתיו בזה בראשית עם .... שהיו בראשית וזהו רוח חושך (?) ומים ותהום (?) שלא מצינו .... יצירה ואף מלאכים .... רק אמר ויאמר אלהים יהי אור הלשון טפל ויאמר אלא לאחר .... השמים ואת הארץ כי השמים .... נבראו תחילה עם הרוח .... והחושך והתהום והמלאכים .... אבל קורם לכן לא היה לא עולם ולא מים ecc.

(Per essere il foglio molto malconcio e roso dal tarlo, molte parole non si possono leggere).

Al f. 3 riprende il comento di Rashì sulla Sezione di Nóaḥ. Questo comento è ricco di varianti.

Sul margine superiore di ogni foglio è scritta la prima parola di ogni sezione; al principio poi d' ognuna di esse leggesi in margine la parola פרשה.

Al f. 274 v. leggonsi le parole: (?) קנין כספינו מבני רמר אברהם טריכו

Sotto havvi la seguente inscrizione: ותכל מלאכת עבודת הקודש בשנת חמשת אלפים וק"נ (5150; E.v. 1390) לבריאת עולם וכתבתיו

Digitized by Google

אני יקותיאל יזיו בכמר יחיאל אביר הרופאים ישרו מבית אל (1) וכתבתיו לכמ אברהם חמי ישרו פו בעיר אנוביאו (Gubbio)

Accanto all' iscrizione è scritta, in margine, la data 5103, nostro 1343; ma chi l' ha scritta ha presa per una ג la נ della data ebraica.

In fondo sono aggiunti due fogli, il verso del secondo de' quali è affatto illeggibile. In essi sono spiegate alcune parole delle פרשות: il primo comincia con le seguenti parole: מרחף פי' בעל השרשים לשון ניר נוד ותנועה ecc.

---

58. [I. I. 17; 2752]. Membranaceo, alto cm. 18.5, largo cm. 12, di fogli 126. Fino al foglio 123 è scritto in carattere germanico rabbinico; gli ultimi tre fogli sono in carattere rabbinico di tipo italiano.

Shelomoh b. Isaac (Rashì). F. 1, comento su Daniel; f. 14 v. su Esdra; f. 21 v. su Neemia. Tra Esdra e Neemia non havvi alcuna distinzione, chè anzi alla fine del comento su Neemia è scritto: נשלם ספר עזרא; f. 31, il comento su Giobbe; f. 70, sui Proverbi; f. 96, su Ruth; f. 97 v. sul Cantico de' Cantici; f. 111 v. sui Threni; f. 117, su Ester.

La prima parola di ogni libro è scritta in caratteri più grandi; sui margini sono di quando in quando correzioni; sui margini delle pagine su cui è scritto il libro di Giobbe, al principio della parlata di ogni interlocutore, leggesi: מענת איוב oppure מענת אליהוא ecc. secondo i varî personaggi che interloquiscono.

Sul v. del f. 3, sul margine superiore, è scritto il nome אבינה Abbina.

Al f. 30, tra il comento su Neemia e quello su Giobbe, havvi un diploma d' abilitazione all' esercizio della Sheḥitah, rilasciato in Capua (קאפואה) alli 22 di Adar rishon dell' anno 228 (E. v. 1468) a Shemuel ben Shelomoh. Ha in fine la firma di Joabh ben Mordekhai ha-Rofè, che ha scritto e rilasciato il diploma dietro consenso dei suoi maestri: Joseph ben Jehudah, Abraham ben Binjamin, Mordekhai ben Isaac, Abraham ben Mosheh, Aharon ben Binjamin ha-Rofè.

---

(1) Il Mortara, nell' opera citata, pag. 8, cita un Jequtiel b. Jeḥiel da Beth-el il quale visse in Roma nel secolo 14 e 15. Egli scrisse inoltre, il codice 49 della Palatina di Parma (Catal. Perreau) ed il codice 1253 della Bodlejana, il 156 d'Amburgo, e i Derossiani 1147, 480 e 667 e Parigi 605 (Cfr. i Cataloghi di Neubauer, Steinschneider e De-Rossi).

Digitized by Google

Al verso del f. 120 havvi il seguente atto di compera: קניין כספי אשר נתן אלהים בזה העיר מונטי פושקולי (Montefoscoli) שנת ק'נ'ה' לפני (Di Castro) קניתי מר' אלישע דקאשטרי ecc. (E. v. 1395) ר' משה ב'כ'ר' עמנואל ור' דוד ור' משה הרופא לי אלישע ecc. ב'כ'ר' יהושע אבינה ecc.

Nella pagina seguente sono scritte le parole: אני משה בן יוחנן אבינה כתבתי ספר .... הנרול.

Dal f. 121 v. fino al f. 122 v. ci sono gli argomenti di tutti i capitoli delle prime quattro parti, in cui è diviso il ס' המרע del Maimonide.

Dal f. 122 al f. 126 sono alcuni frammenti di una grammatica ebraica, in cima a' quali si leggono le parole «Vallis excisa». (עמק החרוץ, Osea Cap. I, v. 5). Essi contengono la coniugazione di alcuni verbi; cominciano con le parole בנין הקל מחסרי הפא וחסרונו בעתידים e quindi con la coniugazione del verbo נגש; e finiscono con la coniugazione del verbo חמרמר, con le parole, תחמרמרו, תחמרמרי, תחמרמרנה.

Sul margine superiore del primo foglio leggonsi le parole חבר מנחם תמר e a'piedi del f. 29 v. leggesi di nuovo il nome מנחם תמר. Ora un Menaḥem Tamar avrebbe composto appunto nel sec. XVI, a credere al Bartolocci (IV, 41) e al Wolf (I, 1431), una grammatica ebraica ed un comento al Pentateuco. Lo Steinschneider all'opposto crede che sia in errore il Bartolocci, e con lui tutti quelli che asseriscono essere l'autore del comento sul Genesi lo stesso della grammatica ראשי בשמים, ed essere egli vissuto nel secolo XVI. Stando a quanto egli ha letto nella prefazione alle Azaroth (Cfr. *Catal. Cod. hebr.*, Bibl. Acad. Lugdun. Batav., pag. 139), R. Menaḥem Tamar viveva nel 1406. Ora anche per questa data, il nostro comento non può appartenere a R. Menaḥem Tamar, ma a Rashì (R. Salomon b. Isaac). E difatti esso è preciso alle edizioni del comento di Rashì, se si eccettua il libro di Giobbe in cui l'amanuense ha inserito qua e là spiegazioni proprie o di altri autori. Inoltre l'atto di compera riportato più sopra, scritto nell'anno 5155, corrisponde all'anno 1395 dell'êra volgare, e cioè circa sessant' anni prima dell'epoca assegnata dallo Steinschneider a Menaḥem Tamar.

Nella biblioteca Bodlejana esiste un comento autografo di R. Menaḥem Tamar sui Proverbi, Ruth ed Ester; ma dalle prime linee riportate dal Neubauer nel suo Catalogo, n. 353, non appare nulla di comune col nostro, il quale, salvo pochissime insignificanti varianti, è identico a quello di Rashì.

Digitized by Google

Il comento sui Proverbi incomincia con le parole: משלי שלמה - כל דבריו דומיות ומשלות משל את התורה באשה טובה משל ע"ז באשה זונה וכן רוב דבריו משל; לדעת חכמה ומוסר המשלות האילו אמר להודיע לבריות חכמה ומוסר שיהו עמלין בתורה שהיא חכמה מוסר ובינה ecc. e finisce con le parole: בניה - התלמידים; בעלה ה"ק; שקר חנן (*sic*) של מלכי האומות והכל נדולתן ויפיין; תנו לה לעתיד לבא מעמל ידיה תפארת ונדולה:

Il comento su Ruth comincia con le parole: וידי בימי שפוט השופטים - לפני מלוך מלך ויהיו הדורות מתפרנסין על ידי שופטים ובימי אבצן היה שאמרו רבותינו אבצן זה בועז ecc. e finisce con le parole: ואלה תולדות פרץ לפי שייחד (שייחס ?) את דוד על שמה של רות המואבי חזר וייחסו על שם יהודה.

Il libro d'Ester comincia con le parole: ויהי בימי אחשורוש מלך פרס היה שמלך תחת כורש בסוף שבעים שנה של גלות בבל לרוב אחיו - ולא לכל אחיו מלמד שפרשה ממנו מקצת ecc. e finisce: ..... לפי שנעשה קרוב למלכות והיה בטל מתלמודו: לכל זרעו מוסב על עמו לכל זרע עמו:

In fondo al comento su Ester è aggiunto un brano di comento di Rashì sul verso: וקבל את היהודים את אשר החלו מעשות comento che riscontrasi solo nella Bibbia rabbinica, ediz. Bombergiana.

---

54. — [I. III. 2; 3010]. Membranaceo, alto cm. 36, e largo cm. 26, di fogli 619, scritto a 23 linee per pagina, in caratteri quadrati di tipo germanico, con punti vocali e diacritici nel testo ebraico e caldaico, sino al verso del foglio 585, e in caratteri rabbinici nel comento. Le pagine sono molto marginose.

Pentateuco completo, con la parafrasi caldaica di *Onqelos* e il comento di *Rashì*: ad ogni verso del testo ebraico è alternato il corrispondente caldaico.

F. 579, il libro di Ester; f. 588 v. il Cantico dei Cantici; f. 594 Ruth; f. 599, l'Ecclesiaste; f. 611, i Threni. In fine sono le Sezioni dei Profeti, che si leggono ne'Sabati di *Bereshith*, *Lekh lekhà* e *Nóah*. Le cinque *Meghilloth* e le tre *Haphtaroth* non hanno nè parafrasi caldaica, nè comento.

Il primo foglio è stato scritto da una mano posteriore. Al principio d'ogni Sezione del Pentateuco vi sono in margine delle miniature

Digitized by Google

che paiono del secolo XIV, rappresentanti animali, draghi, ecc. La prima parola d'ogni libro è scritta in caratteri grandissimi: la prima del libro d'Ester è inoltre ornata di fregi.

Al f. 270 v. in fondo all'Esodo è scritto il nome dello scrittore, Abramo, senz'altro.

Al f. 521 v. al principio della Sezione *Shophetim* leggesi il nome d'un altro scrittore Mosheh ben Jequthiel. In fondo al Deuteronomio poi sono scritte le seguenti parole: נשלמתי זה הפירוש חומש מרבינו שלמה ז"ל על ידי של שלמה ב'כ'ר' אברהם (1) הצדיק זצ"ל אני משה בן הק"ד יקותיאל זצ"ל:

Al verso del f. 616 sono scritte in margine, da una mano posteriore, i primi due versetti del Salmo 18 e poi le parole: קנין כספי יהושע אלחנן ישרו שנת ד'ת'ק'ת' corrispondente all'anno 1140 dell'êra volgare. Questa data però la credo falsa: il Kennicott, che si servì di questo codice per la sua collazione, lo ascrive al secolo XIV. Sul verso dell'ultimo foglio è scritto il nome d'un altro proprietario Raphael ben Abram.

Sul verso del primo foglio leggesi in una nota di qualche impiegato della biblioteca Casanatense che questo codice fu spedito a Roma, negli ultimi giorni del dicembre 1744, da Aron Fiammetta figlio del rabbino Joseph, (2) e fu venduto alla biblioteca, il giorno 8 gennaio 1745, « vili pretio ».

---

55. — [I. IV. 12: 2988]. Membranaceo, alto cm. 30, largo cm. 23, di fogli 197, scritto in caratteri quadrati di tipo italiano nel testo ebraico, e rabbinici di tipo italiano nella parafrasi caldaica e nel comento: il testo ebraico ha punti vocali e diacritici ed accenti (טעמים); la parafrasi caldaica solo punti vocali e diacritici.

Pentateuco incompleto, con la parafrasi caldaica di *Onqelos* e il comento di *Rashì*.

I primi due fogli sono tagliati per metà e talmente malconci che a stento si possono leggere; al f. 3, il testo ebraico comincia con le

(1) Questo Shelomoh b. Abraham è forse lo stesso, presso il quale si stampava, nel 1561, una versione italiana del *Maḥazor*. Cfr. Steinschneider, *Catalogus Bodl.*, pag. 365, n. 2437, e Mortara, *Indice alfabetico dei Rabb. e scrittori israel. in Italia*, pag. 58.

(2) Il Mortara nel suo *Indice alfabetico ecc.* a pag. 22 parla di un Fiammetta Giuseppe ben Shelomoh rabbino d'Ancona, morto nel 1721 e autore d'una poesia in lode di Coen Abram Shabbethai da Zante.

Digitized by Google

parole ועשית חמשים ללאות על שפת היריעה האחת al versetto 10, Cap. XXVI dell' Esodo; la parafrasi caldaica con le parole corrispondenti ותעביד חמשין. Il comento, che è affatto illeggibile in tutta la parte scritta sul margine superiore del foglio, comincia nel margine inferiore, con le seguenti parole, che sono il comento al verso 22 del Cap. 25 והכריע ביניהן ובבא משה אל אהל מועד וישמע את הקול מדבר אליו מעל הכפורת משה היה נכנס למשכן וכיון שבא לתוך הפתח קול יורד מן השמים לבין שני הכרובים ומשה יוצא ונשמע למשה באהל מועד: Il testo ebraico va sino alle parole אלה החוקים והמשפטים אשר תשמרון לעשות בארץ אשר נתן ה' al verso 1 Cap. XII del Deuteronomio, e la parafrasi caldaica alle parole corrispondenti. Il comento di Rashì finisce con le parole נסים של ירדן יהיו סימן בידכם שתבואו ותירשו את הארץ che sono il comento alle parole כי אתם עוברים את הירדן al penultimo verso del Cap. XI del Deuteronomio.

Nel Catalogo della Biblioteca Casanatense, e sulla copertina, il comento del nostro codice è attribuito erroneamente a Mosheh ben Naḥman (Ramban); e nello stesso errore è caduto pure il De-Rossi, il quale lo annovera fra i codici collazionati dal Kennicott. Secondo quest' ultimo il manoscritto apparterrebbe al secolo XIII; il De-Rossi lo crede più antico. (Cfr. Kennicott, *Op. cit.* Ibid. n. 439; De-Rossi, *Op. cit.*, pag. LXXXI, n. 439).

---

56. — [H. II. 11; 2884]. Cartaceo, alto cm. 27, largo cm. 21, di fogli 40, di 28 linee per pagina, scritto in caratteri rabbinici di tipo italiano. I due ultimi fogli sono tagliati a metà per lo lungo.

Levi ben Gherson (Ralbag). Comento sul Cantico dei Cantici.

In fine è scritto in latino ed in ebraico il nome del censore Domenico Gerosolimitano, 1616. — Vi è pure riferita la data della composizione di questo comento: Tamuz 5085 (E. v. 1325). Alcuni mss. hanno 5086.

Sul verso dell' ultimo foglio è un atto di nascita di un certo Ephraim, nato il primo di Abh, di venerdì, alle ore 16, nell'anno 5356 (E. v. 1596).

Il codice è ben conservato.

Digitized by Google

57. — [H. V. 15; 3094]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 13, di fogli 132, scritto a 21 linea per pagina, in carattere corsivo di tipo provenzale.

Levi ben Gherson (Ralbag). Comento sui Proverbi, incompleto in principio, cominciando dal verso 9 del Cap. IV, con le parole:
יחובר בו לך חן ותתן לך עטרת תפארת והנה אמר זה כי מצד השקידה בתורה ובכוונותיה יניע לאדם הרוממות והכבוד

Al f. 79, in fondo al comento sui Proverbi, è scritta la data della composizione: ובכאן נשלם זה הביאור והיתה השלמתו בשלישי לירח אייר משנת תשעים ושמונה לפרט האלף הששי ecc. (3 Ijar 5098. E. v. 1338).

F. 80, Comento sull'Ecclesiaste; in fondo ad esso havvi pure la data di composizione, 9 Marḥeshvan 5089 (E. v. 1328).

F. 109, comento sul libro di Ruth, finito, secondo un'epigrafe che trovasi al f. 113, il 1° di Nisan 5089 (E. v. 1329).

F. 113, comento sul libro di Ester; in fondo ad esso, al f. 132 v. havvi la seguente iscrizione:

אני אברהם הכהן ב"מ אברהם הכהן ליגל כתבתי
אלו הביאורים הנפלאים ממשלי ומקהלת ומרות ומאחשורש
חברם הפילוסוף האלהי התוריי האדון (?) ר" לוי בר גרשום מכונה
מאשטרי לאון דבנולאש וסיימתים בעשרים ושנים לחדש אלול
משנת קלט לפרט האלף השישי לר' דוד בר' יעקב ecc.

Questo codice, che è ben conservato, ed ha alcune varianti, è importante, come si vede, per essere stato finito di scrivere nove anni dopo la morte dell'autore, avvenuta nel 1370.

---

58. — [I. II. 4; 2754]. Cartaceo, alto cm. 18, largo cm. 12, di fogli 33, scritto a 27 linee per pagina, in carattere corsivo di tipo italiano.

Levi ben Gherson (Ralbag). Comento sull'Ecclesiaste, in fine al quale è segnata l'epoca in cui esso è stato terminato: והיתה השלמתו בראשיי לחדש מרחשון של שנת שמנים ותשע לפרט האלף הששי (E. v. 1329)

Il codice è ben conservato, ed ha alla fine la firma del censore Domenico Gerosolimitano, 1616.

Digitized by Google

59. — [H. III. 11; 2846]. Cartaceo, alto cm. 25 e largo cm. 19.5, di fogli 183, scritto a 30 linee per pagina in caratteri rabbinici di tipo spagnuolo.

Levi ben Gherson (Ralbag). Comento sul Genesi e sull' Esodo. Al f. 76 comincia il comento sull' Esodo, il quale però va solamente fino alla Sezione di Teẓaveh.

Il codice è ben conservato.

---

60. — [f. V. 7; 1938]. Cartaceo, alto cm. 13.2, largo cm. 9.5, scritto a 27 linee per pagina, in carattere ebraico corsivo di tipo italiano. Molti fogli sono guasti per l' umidità; il primo e il quarto sono tagliati a metà per lo lungo.

Comento sulle *Haphtaroth*.

Questo comento che, nel Catalogo della Biblioteca Casanatense e sulla copertina del codice stesso, è attribuito erroneamente a Rashì, è ricavato, per la maggior parte, da quello di David Qamḥi (Radàq), dal quale sono stati tolti, qua e là, alcuni brani, inserendovi inoltre brevi aggiunte e introducendovi talora lievi modificazioni.

I fogli sono trasposti, e questo dovrebb' essere il loro ordine: 1, 16, 17 fino a 23, 14, 15, 2 fino a 13, 24 sino al 97: manca il comento sulle *Haphtaroth* dei Sabati di *Bereshith*, *Nóaḥ*, *Lekh lekhà*, *Beshallàḥ* e *Jithrò*.

La prima *Haphtarah* su cui è riferito il comento è quella che si recita nel sabato di *Va-jerà* (Re. II, iv-1).

Il comento comincia: אסוך שמן - שמשימין בכלי אחד מהם שמן הנק' אסוך הא' נוספת נקרא כן על שם שסכין כן: אשה נדולה - בעלת נכסים ובעלת השם ובדרש שהיתה אחותה של אבישג השונמי' והיתה אמו של עדוא הנביא ואשה הצעקה אל אלישע היתה אשת עבדיה הנביא

A questo punto, per essere il foglio tagliato a metà per lo lungo, come si è detto sopra, non si leggono che le prime parole d' ogni linea. Sul verso dello stesso foglio, le prime quattro linee sono inintelligibili; alla quinta riprende il comento con le seguenti parole: השיבתהו בתוך עמי אנכי יושבת כלום' במשפחתי והם ידברו עלי עם המלך כשאצטרך ואיני צריכה לזה אמר אלישע ומה לעשות לה אמר נוחי אבל בן אין לה כלמ' לזה ששאלת אינה צריכה אבל לזה צריכה כי בן אין לה ואישה זקן·

Digitized by Google

Dopo ciò il comento salta alle parole כעת חיה (verso 16) e così continua per tutte le altre *Haphtaroth*, riferendo a sbalzi il comento di Radàq e inserendovi brevi aggiunte.

Ogni pagina è divisa in due colonne, sull'una delle quali è scritto il comento; sull' altra, scritta in carattere corsivo ebraico, havvi la traduzione in italiano delle parole più difficili di ogni *Haphtarah*.

Dal primo foglio è stata tagliata la colonna su cui era scritta la traduzione; sul retto del secondo, accanto all' *Haphtarah* di *Mishpatim*, il dizionario comincia con le seguenti parole, dal verso 8 del Cap. XXXIV di Jirmejah:

Dopo lo tagliar	—	אחרי כרות - דפוא לוטאלייאר
A libertate	—	חפשים - אלבירטיטי
Frate suo	—	אחיהו - פראטי סואו
Li castalari	—	הסריסים - ליקאסטאלרי
Le parti del vitello ecc.	—	בתרי העגל - ליפרטי דלוויטילו

Al retto del f. 20, dopo il comento alla Sezione *Va-jéshebh*, che è, come le altri parti, ricavato qua e là dal comento di Radàq, leggonsi le seguenti parole: הפטרת מקץ לא מצאתיה כתובה לפני ועכ הנחתי דף אחר חלק וכתבתי פי' הקמחי: subito dopo viene il comento del Qamḥi sull' *Haphtarah* del Sabato *Miqèz*, riferito questa volta integralmente.

Dopo le *Haphtaroth* che si recitano ogni sabato, viene il comento su quelle de' giorni festivi; ultima è l' *Haphtarah* che si legge di sabato nella sinagoga, quando nella settimana che viene dopo si celebra qualche matrimonio. (Isaia, Cap. LXI, verso 9).

Il comento finisce al f. 96 v. con le parole: וכן במעשר שני הירתה מתורה ומהלל לאל והוא שאמר בחצרות קדשי כי מעשר שני ונטע רבעי לא היו נאכלין אלא בירושלים לפנים מן החומה כמו שכתוב לפני ה' אלהיך תאכלנו וכל העיר נקרא לפני ה' אלהיך וכן נקראת חצרות קדשי והחצר בכלל הבתים וזה יהיה לימות המשיח שיהיה במהרה בימינו אמן: Subito dopo leggesi la seguente iscrizione: ותשלם מלאכת הקדש פי' ההפטרות של כל השנה למות (?) ר' דניאל כפי מנהג ק"ק רומי ופתרון המלות היום יום ו' י"ב אדר ראשון ז'פריבא' (5293, E.v. 1533) ecc. שנת רצג לאלף הששי (Frebajo - Febbraio) ecc. אני יהודה עמי יוזיא הכותב בכאמר שמואל זל

Il lessico sulle *Haphtaroth* finisce con le seguenti parole, dei versi 9 e 10 del Cap. LXII di Isaia:

Digitized by Google

והללו	- אי לאוודאראנו	E laudaranno —
ומקבציו	- אי לירידונאטורי סואי	E li ridunatori sui —
ישתוהו	- ביוראנו איסו	Beveranno esso —
בחצרות	- נילי קורטי	nele corti —

Al f. 97 v. comincia il comento di R. Shelomoh b. Isaac sul Cantico dei Cantici, come rilevasi anche dalle seguenti parole scritte in capo alla pagina dall'amanuense stesso:

פי' רשי על חמש מגילות וזה של שיר השירים

Al f. 113 v. comincia il comento su Ruth, l'ultima parola del quale יהודה è segnata con alcuni accenti, essendo quello il nome dello scrittore.

Al f. 116 comincia il comento sui Threni; al f. 125 sull'Ecclesiaste; al f. 145 v. il comento su Ester. In fondo, dopo le ultime parole del comento di Rashì, havvi una breve aggiunta. In margine, accanto al comento sulle cinque Meghilloth, continua sempre il dizionario di alcune parole più difficili: esso termina con la traduzione de' seguenti vocaboli degli ultimi versi di Ester:

וזכרם	- אי לוריקודו לורו	E lo ricordo loro —
ותכתוב	- אי סקריסי	E scrisse —
כל תקף	- אוני פורטיצי	Ogni forteze —
לקיים	- אאפירמארי	A affermare —
ספרים	- ליברי או ליטירי	Libri o lettere —
ואמת	- ויריטאתי	E veritate —
הצומות	- לי דיוני	li digiuni —
וזעקתם	- אי לו גרידו לורו	E lo grido loro —
ונכתב	- אי פו סקריטו	E fu scritto —
מס	- טראבוטו	Trabuto (tributo) —

Il resto del foglio è rotto.

In fondo al comento leggesi la seguente iscrizione:

ותשלם מלאכת הקדש פ' ופרדון מלות של חמש מגלות לפי רשי זלל היום יו' ד' כ"ד לחדש אדר כ"א מרצו שנת רצנ לאלף הששי (24 Adar 5293; E. v. 21 Marzo 1533)

Sulla copertina del codice è stato scritto erroneamente: « absolutus a praedicto 24 Adar die 21 Martii 293 scilicet 1293. (Annos posuit more nostro).

Digitized by Google

81. — [I. I. 3; 3111]. Cartaceo, alto cm. 21, largo cm. 16, di fogli 264, scritto in fitto corsivo di tipo italiano, a 43 linee per pagina. Il codice è discretamente conservato; solo a partire dal foglio 235 le pagine sono coperte da larghe gore d' umido.

Isaac Raphael Treves. Raccolta di brani del Talmud babilonese, riguardanti alcuni versetti della Bibbia.

In questa raccolta l' autore ha riportato 1365 brani del Talmud che si riferiscono a varî versi della Bibbia, e li ha disposti ordinatamente a cominciare dal Pentateuco fino ai Paralipomeni: pel Pentateuco non procede per Capitoli, ma secondo la divisione in Sezioni. L'autore scrive le prime parole di ogni verso; poi, subito dopo, riporta il brano talmudico che ad esso si riferisce, avendo cura di scrivere sempre in margine il titolo del trattato, da cui quel brano è ricavato, senza però notarne la pagina.

Il codice è mutilo in principio, ma di pochi fogli, essendo il primo verso riportato il 16° del Cap. primo del Genesi. Dall' indice, che è a f. 251, si vede come dal nostro codice manchino tredici brani talmudici, che erano scritti su due fogli. Sul versetto 16° del Cap. I del Genesi l' autore riferisce il seguente brano, accanto al quale scrive le parole חולין פ' אלו טרפי (Cfr. f. 60 v.):

ויעש אלקים - רבי שמעון בן פזי כתיב ויעש אלקים את שני המאורות הגדולים וכתיב את המאור הגדול לממשלת היום ואת המאור הקטן לממשלת הלילה ונומר אמרה לבנה לפני הבה

Accanto al brano talmudico è riportato talora anche il comento di Rashì su di esso: così sullo stesso brano riferito sopra è scritto in margine il comento, il quale comincia con le seguenti parole: את שני המאורות הגדולות דמשמע שניהם גדולים וכתיב הקטן: לך ומשול כיום ובלילה ecc.

La prima parola d' ogni Sezione del Pentateuco è scritta in caratteri rabbinici più grandi: inoltre sul margine superiore d' ogni pagina è scritto il titolo, o meglio, la prima parola d' ogni Sezione.

Al f. 136 finisce la raccolta delle note sul Pentateuco, col seguente brano, tolto dal trattato *Sotah*, che riguarda il verso ויקבור אותו בניא (Deuter., Cap. XXXIV, v. 6): יוסף זכה בעצמות אביו אין באחיו ecc. נדול ממנו שנ' ויעל יוסף לקבור את אביו מי לנו נדול מיוסף

Dopo queste parole, che finiscono, come abbiamo detto, la raccolta delle note sul Pentateuco, leggesi la seguente iscrizione che chiarirà meglio il modo onde è compilata tale opera: alcune parole sono state o rose dal tarlo, o più probabilmente, tagliate via.

Digitized by Google

שמך האדיר והמעולה אודך בכל לבי אדון המאיר וכל עצמותי תאמרנה ה' מי כמוך האדת ..... להשלים חלק ראשון מהספר מבחר הלז אשר אויתי ..... אשר בו אור להאיר עיני המעיינים בו ברקות שכלם ..... דרש הפסוקים ודינים נקשרים מתוקים לחיק הטועמים בהם כאשר פשפשתי ומצאתי כפי חלשת דעתי הקצרה אחת לאחת למצא חשבון נביאור החומש וגם נכללתי בו הרבה פסוקים המפוזרים בכ"ד ספרים כאשר עיני שכל המעיינים בו תראינה ecc.

Viene quindi il nome del compilatore: הצעיר והקט' יצחק רפאל טריביש בן ל"א אליה בכ"מ יצחק טריביש זלה"ה

Sullo stesso foglio leggesi ancora un breve Inno che comincia: נשפה ברורה - אפאר בשירה - לאל חי שבחי - להשלים אנדה e quindi un' iscrizione, da cui risulta che la prima parte del libro fu finita il martedì 3 Sivan 5323 (E. v. 1563) in un paese della Toscana (il nome è cancellato) sotto il dominio del Duca Cosimo de' Medici.

Al f. 137 cominciano le note su Giosuè; f. 138 v. Giudici; f. 140 v. Samuele; f. 149 v. Re; f. 156 v. Isaia; f. 170 v. Geremia; f. 175 Ezechiele; f. 179 v. Hoshéa'; f. 181 v. 'Amos; f. 182 v. 'Obadjàh; f. 183 Jonah; f. 183 v. Mikhah; f. 184 v. Naḥum; f. 184 v. Ḥabaqqùq; f. 185 v. Ẓephaniah; f. 186 Ḥaggáj; f. 186 v. Zekharjah; f. 189 Malakhì; f. 190 Salmi; f. 205 v. Proverbi; f. 213 v. Giobbe; f. 218 v. Cantico de' Cantici; f. 221 Ruth; f. 222 Ekhah; f. 224 Ecclesiaste; f. 230 Ester; f. 235 Daniel; f. 236 'Ezra; f. 237 Paralipomeni.

Le note su quest' ultimo libro finiscono con un brano da *Masékheth 'Abhodàh zaràh*, trattato R. Jsma'el, f. 52^{b}, e dal compilatore riferito a proposito del verso כל הכלים אשר הזניח המלך אחז שנ' ובאו בה פריצים וחיללוה התם לא אשתמש נבוה בה לאו אורח ארעא לא ישתמושי בהו הדיוט: Eccone le ultime righe:

In fondo al f. 237 v. è firmato il censore Domenico Gerosolomitano, 1618.

Sul retto del f. 238, dopo la firma del compilatore, identica a quella riportata più sopra, leggesi che la seconda parte è stata finita il martedì 22 Tamuz 5323 (E. v. 1563) in un paese della Toscana (anche qui il nome è cancellato) sotto il Duca Cosimo.

La metà del f. 238 e la metà del verso dello stesso foglio sono occupate da una preghiera che comincia con le seguenti parole:

תחינה

מלא קומתי אפיל לפניך אדון המאיר ומי כמוך חסין יה למלא משאלות לבו של אדם לסייע הבא לטהר ובפרט במלחמתה של תורה עזוכה בכל ושמורה למרן תורה מסיני ecc.

Digitized by Google

Al v. del f. 238, in fine della preghiera è firmato nuovamente il compilatore della raccolta e il censore Domenico Gerosolimitano, 1618.

Dal f. 240 al f. 250, havvi l'indice di tutti i versi del Pentateuco, diviso per Sezioni, e di tutti gli altri libri della Bibbia, sui quali il compilatore riferì qualche brano talmudico. In capo a quest'indice leggonsi le seguenti parole: לוח הפסוקים נכללים בזה החבור למען ירוץ המעיין בו למצא פסוק הצריך לו:

Al f. 250 retto havvi una breve poesia con l'acrostico יצחק רפאל.

Al verso dello stesso foglio sono riportati due altri brani del Talmud, e dal f. 251 al 264 havvi l'indice di tutti i brani talmudici compresi nella raccolta, disposti per ordine successivo di pagine.

Sul verso del f. 263 è firmato nuovamente il censore Domenico Gerosolimitano (1618) e « Gregorius Boncompanius expurgator deputatus, » 1649.

Al f. 264 leggesi il nome Abram picaco (Piciaccio?) e poi Gio. Tomaso Rosa.

---

62. — [H. IV. 10; 2847]. Cartaceo, alto cm. 25.5, largo cm. 20, di fogli 106, scritti in caratteri rabbinici di tipo spagnuolo.

1. — F. 1: *Joseph ben Abba Mari ben Joseph ben Jacob Ibn Kaspi.* ס׳הסוד (טירת כסף). Commentario sui misteri del Pentateuco. Comincia:

עזרנו אלהי ישענו על דבר כבוד שמך
והצילנו וכפר על חטאתינו למען שמך
ספר הסוד ל׳ כספי ז״ל .....

אמר יוסף סוד ה׳ ליראיו ובריתו להודיעם היא הברית אשר כסיני השמיעם תורת ה׳ תמימה אשר דרכיה דרכי נועם .... אמנם אחרי זאת ההקדמה וההודאה לאל אומ׳ כי כוונתינו בזה הספר להעיר על באור אלו הסודות אשר בתורתנו שקראום חכמנו ז״ל סתרי תורה אבל סדר הבאור הזה יהיה ברמיזות .... ועל כל זה קראנו ספרנו זה ספר הסוד ואנחנו חלקנוהו לשני מאמרים המאמר הראשון יכלול החבור בעניינים כוללים והמאמר הב׳ בעניינים פרטיים.

Viene quindi una prefazione divisa in trenta capitoli (פרקים), nel primo dei quali dice: דע תחלה כי מה שיכלול ספרנו זה אינו כללות דברים דברים קלים כפירוש ... בן קמחי ז״ל וכרוב דברי אבן עזרא שכונו מה שכונו ecc.

Digitized by Google

Il testo comincia: בראשית ברא אלקים וגו' דע כי קרה להמון עמנו בזה הספור הראשון להיותו כולל דברים ספוריי' (Cfr. Cod. Vatic. XXXVI[4]).

II. — F. 44: *Joseph Ibn Kaspi.* Comento sul comento di Abraham Ibn Ezra al Pentateuco.

Comincia la prefazione con le parole: ואם האמת כמו ואם יהיה היוכל והטעם כי כלם ירדפו לדעת האמת שהיא כנקודה בתוך העגולה

Il comento comincia: בראשית אין לשון ראשית ואחרית אלא זמן ..... ויש אומרים שהבית נושא בלי הטעם א'ע'פ' שמצינו בה תיקון בית ecc.

Finisce al f. 62 v., al principio del comento sulla Sezione Shophetim ve-shoterim, con le parole: וסובבין אותה והיא באמצע כך היא דרכים אשר לא צויתי לעובדם.

III. — F. 69: Comento sul Pentateuco, incompleto in principio. Comincia col comento sulla Sezione לך לך:

והטעם שידע את השם וכו' ר"ל הטעם שאמר מבית אביך אחר מולדתיך מולדתיך כי יתכן שיצא מארץ מולדתו זה אור כשדים ועדיין הוא בבית אביו אם ישאר בחרן

Il comento finisce al f. 105 v. con le parole: בעבור כבוד משה ר"ל כי בעבור היותו יותר נכבד מאחיו לא רצה ליחס בכותו רק אל בני ישראל הנדולים כי אין הכל ראוי בהספדו וי"א כי היה אמרו במות אהרן כל בעבור כבוד משה וזה כי בעבור היות משה קיים במות אהרון התאבלו כלם יחד על אהרן לכבוד משה והעד כי סמך משה ר"ל כי אמר כי סמך משה היה עדות והוראה להיות מלא רוח חכמה.

Sotto leggesi in un' iscrizione che il codice è stato scritto per R. Shemuel b. ..... e fu finito in Candia (קנדיאה), alli 19 Tamuz dell' anno 5155 (E. v. 1395), da Abshalon b. Jehudah ben .....

Il retto del foglio seguente contiene alcune note sulla Sezione Huqath.

---

63. — [I. I. 4; 3112]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 14, di 172 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

I. — F. 1. *Tobiah ben Eliezer.* Comento sul libro di Ruth e sull' Ecclesiaste (לקח טוב).

Digitized by Google

Questo comento fu edito dal Seckel Bamberger, secondo questo ed altri codici (Aschaffenburg, 1887).

II. — F. 20 v. Midrash Qoheleth cominciante con le parole: כתוב טוב טעם ודעת למדיני כי במצותיך האמנתי אמר טוביהו בר אליעזר ז"ל על שצפה דוד המ' ע"ה ברוח הקדש ecc.

Mancano parecchi fogli contenenti il comento sui versi 5 e 11 del Cap. I; 16, 17 e 18 del Cap. III; 22-29 del Cap. VII; 2 e 3 del Cap. XI; 6 e 7 del XII. I fogli 68, 69 e 70 devono essere posti fra il foglio 76 e il 77, e contengono il comento sui Threni.

Finisce il comento sull'Ecclesiaste al foglio 73 v. con le parole: טוב ואם רע אפי' נתן צדקה לעני ונתבייש העני כי נתנו לו בפרהסיא יביא אותו במשפט עליו ואעפ"כ שעשה טוב.

III. — F. 74: מדרש רבה sui Threni. Comincia: שלשה נביאים ניבאו בלשון איכה ואלו הם משה, ישעיה, ירמיה משה אמר איכה ecc. אשא לבדי וגו' ישעיה אמר איכה היתה לזונה e finisce al f. 133 con le parole: אמר אלעזר תלמידי חכמים שלום בעולם ומה טעמיה שנ' וכל בניך לימודי ה' ורב שלום בניך.

Seguono i Salmi 138 e 78.

IV. — F. 138: מדרש אבא גוריון על מגלת אסתר. Comincia con le parole: ויהי אבא גוריון איש צדיין אמר חמשה דברים

Frammisti a questo מדרש sono molti brani talmudici, distinti con la parola הגרה.

Il מדרש אבא גוריון fu edito da S. Buber nel 1886, e finisce con le parole: וכתיב קרוב ה' לנשברי לב ואת דכאי רוח יושיע Seguono però altri brani talmudici, e il codice finisce con le parole: אמר רבא סעודת פורים שעשאה בלילה לא יצא ידי חובתו מאי טעמא ימי משתה ושמחה כתי' ה' ישמחני בבניין בית המקדש במהרה בימינו.

Subito dopo sono le firme dei censori Domenico Gerosolimitano (1615) e Petrus de Treuio (1623).

Sul retto del f. 172 leggesi:

קנית אותו מר' יצחק קמחי פה קשטיון שנת רלח"
(e non קלח", come è stampato nella edizione del Buber)
לפרט קטן אני יוסף ן' חביב.

Digitized by Google

64. — [H. III. 3; 2902]. Cartaceo, alto cm. 28, largo cm. 18, di fogli 186, scritto a 32 o 34 linee per pagina, in carattere corsivo di tipo italiano.

Mordekhai Natan b. Qalonimos. (1) — *Reḥoboth.* רחובות Dilucidazioni sul comento di Rashì al Pentateuco. Comincia al v. del primo foglio con le parole:

בהתעטף עלי רוחי אקבץ נערים באסוף בצים עזובות
ואשאלם פשטי הפסוקים בפירושם ולא ידעו נתיבות
ובקשו אי מקום בינה וחכמה הלא תשיב ותדון ברחובות

אמנה כי ראיתי הרים רשׁ בפי׳ התורה ראשית כל עריסות דרשי רז״ל רצונ׳ ... היותר מתיחסים ללשון המקרא כמו שזכר הוא עצמו בפסו׳ לא ידון רוחי וחבר לזה סולת פשטים הניף בנופת פלפולו׳

Lo scopo di questo libro è chiaramente spiegato dalle seguenti parole, che vengono subito dopo: הרחבתי לדם לשונות רשי והעירותים במקום הצריך בסבות המדרשים והפשטים ..... על כן על כל אלה קראתי שם ספרי זה רחובות׳

Queste dilucidazioni, che sono disposte a sezione per sezione, sono numerate, e cominciano con le seguenti parole: א) הציע רשי״ כי לא נתנה תורה ללמד המצות לבד היתה תחלתה דחדש הזה לכם כי היא מצוה ראשונה לישראל כי מילה וגיד הנשה ecc. ליחידים נתנו בסיני אך התחיל בספורי בריאת עולם.

Al f. 73 v. finiscono le dilucidazioni sul comento di Rashì alla Sezione ונקי וצדיק אל תהרג ואלה המשפטים con le parole: פירשו זל נקי שנוכל ללמד עליו זכות ואף שנתחייב בדין׳

Al f. 74 è l'elenco di tutte le *Haphtaroth*, in capo al quale si legge: זאת זכרון ההפטרות המפורשות על פ׳ דחלותי פרושם כ״נ אלול ה׳ר׳ל׳ח׳ (5238-1478).

Al f. 75 comincia il comento sulle *Haphtaroth*, a partire da quella di נצבים e וילך, che cadeva il 23 Elul 5238. Dopo viene il comento sulla *Haphtarah* del Rosh-ha-shanah 5239, e continua il comento sino alla *Haphtarah* del secondo giorno di Rosh-ha-shanah 5240. Al principio di ogni *Haphtarah* è segnato il titolo della corrispondente

(1) Sul manoscritto che è l'unico esemplare a me noto di quest'opera, non havvi il nome dell'autore. Credo però non andar errato nell'attribuirlo a Mordekhai Natan (secondo altri Isac Natan), l'autore della concordanza biblica מאיר נתיב. La sigla אמנה, subito dopo i tre versi sopra citati, potrebbe così esser letta: אמר מרדכי נתן. (Cfr. sotto l'art. Isaac Natan il *Catalogus* ecc. dello Steinschneider e la *Bibl. hebr.* del Wolf).

Digitized by Google

Sezione del Pentateuco, la data ebraica del giorno in cui se ne dà lettura, e il numero del Capitolo (קאפיטול) e del verso, ove essa comincia e finisce.

Al f. 151 v. dopo la fine del comento sulle *Haphtaroth*, in un angolo della pagina è scritto:

אנה משאול והלאה
כתבתי לפי דעתי
כי לא היה נמצא

בספר המחבר שהיה נקרע וחסר אחר ושם התפלל איזה דבר ולא ידעתיו.

Al f. 153 havvi il comento sulla *Haphtarah* del primo giorno di סכות, e al verso dello stesso foglio il comento sul Salmo quinto: אמרי האוינה ה' בינה הניני.

Al f. 157 havvi il comento sul trattato חולין.

Esso comincia: מצות עשה להיות אדם שוחט מה שירצה e finisce: שאין חוששין אלא לשרצים ולעופות.

---

65. — [I. V. 10; 3103]. Cartaceo, alto cm. 20.5, largo cm. 14, di fogli 55, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

F. 1: *Asher b. Abraham Crescas* אור הנפש. Dilucidazioni sui luoghi oscuri del comento di R. Abraham Ibn Ezra sul Pentateuco.

Comincia la prefazione: אות נפש שואף רוח ורודף קדים ecc. אשר חקר על פשטי התורה

Il trattato incomincia: אמר הרחכם אבן עזרא - בראשית חכמינו אמרו שהבית נוסף ככית בראשונה ואלו היה כן היה הבית קמוצה ecc.

Il libro ואלה שמות incomincia al f. 31: כי האיש ואשתו הוא האדם ecc. ר"ל שזכר ונקבה כאחד.

Il libro ויקרא incomincia al f. 38 v.: מצאנו ברית יחיד בעבור שני דברים זה הלשון הוציאו החכם מספר יצירה ecc.

Il libro במדבר incomincia al f. 42: שאו את ראש כי תשא שם ecc. המפורש

Il libro אלה הדברים incomincia al f. 47: בעבר הירדן במדבר בערבה ואם תכין סוד הי"ב גם ויכתוב משה וכו' ecc.

In fine del ms. sono due frammenti del comento del Naḥmanide sulla פ' שלח לך e sulla פ' האזינו, oltre al primo Capitolo del מורה הנבוכים. Cfr. Steinschneider, *Catal. der Hebr. Hss. in der Bibl. zu Hamburg.* Cod. 51.

Digitized by Google

66. — [I. I. 8; 1907]. Cartaceo, alto cm. 20.5, largo cm. 14, di fogli 110, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

Rab Kahana פסיקתא. Incompleto in fine.

Incomincia: באתי לגני אחתי כלה - אמר עזריה בשם ר' יודה בר' סימון למלך שכעס על מטרונא ecc.

Cfr. l' ediz. Buber (per i *Meqisè Nirdamim*), Lyck 1868.

Al f. 2 leggesi il nome del proprietario Isaac Abraham Abigdor, e poi dopo le parole: נכתב שנת ק'מ'ז' לאלף (5147 - E. v. 1387) הששי פה נרבונה (Narbona) ע"י אברהם חזק.

Sull' ultimo foglio sono le firme dei censori Domenico Gerosolimitano (1620) e Joseph Ciantes expurgator deputatus.

---

67. — [H. VI. 17; 2736]. Membranaceo, alto cm. 13.5, largo cm. 10.5, di fogli 178, scritto, a 20 linee per pagina, in carattere rabbinico di tipo italiano.

F. 1: Estratti del *Siphrè* intorno ai versi 4-9 del Cap. VII e 13-21 del Cap. XI del Deuteronomio; 38-41 del Cap. XV, 26 del Cap. XXVIII, 9-11 del Cap. XXIX, 22-27 del Cap. VI.

F. 29: Estratti della *Meḥilta* intorno alla cantica di Mosè, a partire dal verso 19 del Cap. XIV sino al verso 19 del Cap. XV dell' Esodo.

F. 59: *Mosheh b. Naḥman.* דרשה sopra la festa del Capo d'anno. In fine leggesi il nome del copista יהוסף ס'א'י'ל' ב'ה'ר' שבתי

F. 98: *Mosheh b. Naḥman.* שער הנמול, ultimo Cap. del ס'תורת אדם. In fine, al f. 149 v., ci sono quattro versi con l'acrostico יואב (Cfr. Lebanon, 5, 484).

Mosheh b. Naḥman. דרשה letta nella Sinagoga di Gerona quando si preparava a partire per la Palestina. In fine un' altra breve poesia con l' acrostico Joab.

---

68. — [H. III. 1; 2968]. Cartaceo, alto cm. 32, largo cm. 23.5, di fogli 28, scritto a due colonne per pagina di 26 linee ciascuna, in carattere stampatello per il latino, ed in carattere quadrato moderno per l'ebraico, con punti diacritici e vocali.

Pietro Giovanni De Petit. Versione ebraica del libro di Giuditta. Ogni Capitolo è preceduto dal relativo argomento, in latino e in ebraico.

Digitized by Google

In fine ci sono due fogli contenenti delle correzioni da introdursi nel testo, ove sono già state accennate con un richiamo. In testa a questi due fogli è scritto: « Correzioni originali avute con l'opera stessa ».

Sul foglio di guardia leggesi: « Biblica Judith historia ex latino in hebraicum sermonem versa et figuris illustrata a Petro Joanne De Petit Clerico Romano in Bibliotheca Vaticana librorum hebraicorum scriptore ». La medesima iscrizione è anche in ebraico.

Sul secondo foglio di guardia leggesi: « Opera originale inedita per la morte dell'Autore », e sotto: « Fra Giandomenico Agnani Bibliotecario ex fide digno testimonio ». (1)

LITURGIA

(2)

69. — [I. VII. 7; 3066]. Membranaceo, alto cm. 18, largo cm. 12.5, di fogli 463, scritto in carattere quadrato di tipo italiano, con punti vocali e diacritici.

מחזור di rito italiano, per tutto l'anno. Cfr. Neubauer, codd. 1057, 1058.

---

70. — [I. V. 17; 2873]. Membranaceo, alto cm. 26, largo cm. 19, di fogli 259, scritto in carattere quadrato di tipo italiano, con punti diacritici e vocali.

מחזור di rito italiano, per tutto l'anno.

Al f. 250 è la tavola dei tredici cicli solari, a cominciare dall'anno 5052.

---

(1) Il ms. originale di questa versione, con le illustrazioni, a cui la nota sopra riferita allude, trovasi nella Biblioteca Corsini (cod. n. 3), ed ha la dedica dell'opera al papa Clemente XI. — Questo Johannes De Petit, scrittore di ebraico alla Biblioteca Vaticana, è anche autore di un'opera sui riti de' Giudei, il cui autografo conservasi nella Biblioteca Casanatense (V. avanti, cod. E. IV. 4), e d'una raccolta di prediche tenute al popolo romano sotto il pontificato di Clemente XI. Restò nella carica di scrittore per ben 35 anni, prima come coadiutore di Giovanni Pastrizio, e poi come titolare: morì nel 1740 alli 8 di gennaio.

(2) Non ho creduto necessario, dopo i lavori dello Zunz e le descrizioni dei rituali fatte, nei loro Cataloghi, dal Munk e dal Neubauer, di dare l'elenco di tutte le poesie contenute nei codici che descrivo: mi sono limitato invece a rimandare ai due Cataloghi citati.

Digitized by Google

Sul primo foglio leggesi la dichiarazione di Ḥajim Levi b. Azriel Raphael ha-Levi, d' aver comprato il codice da R. Shemuel di Castelnuovo (קאסטיל נובו) nell' Elul 5359 (?) (E. v. 1599).

Sul verso dell' ultimo foglio è la firma del censore Domenico Gerosolimitano (1619).

---

71. — [H. II. 13; 2881]. Membranaceo, alto cm. 27.5, largo cm. 20.5; di fogli 293, scritto a 27 linee per pagina in carattere rabbinico di tipo italiano, con punti vocali.

מחזור di rito italiano, per tutto l' anno.

Al f. 28 v. havvi la traduzione italiana, in lettere ebraiche, del סדר התרת קללות. Essa comincia:

שולטי סיאנו טוטי ..... קי פוסירו פוסטי אינקאסה די
ecc. נולו יודיאו או יודיאה

(Sciolti siano tuti ..... che fosero poste in casa de nulo giudio o giodea ecc.).

Sul verso dell' ultimo foglio è l' indice di tutte le preghiere e סליחות contenute nel Maḥazor.

Sul retto del primo foglio è uno stemma d' azzurro, al portico di stile medievale di tre archi e quattro colonne, ciascuna con capitello e base, reggenti un cornicione, il fregio ornato di meandri, rovinato a destra sul quarto arco, di cui non resta che la metà, accompagnato in capo da una stella d' otto raggi sul cantone destro e da un crescente volto a destra nel canton sinistro, il tutto d' argento. Scudo inclinato da torneo; morione chiuso, cimato dal capo e collo di un grifo (?) al naturale, recante nel becco una striscia bianca svolazzante in fascia, sulla quale si vedono le traccie di alcune parole scritte in corsivo ebraico, di cui si capisce solamente יקותיאל. Sotto alla fascia poi leggesi: דוד ב'כ'מ'ה'ר'ר' ראובן הרופא.

Sull' angolo superiore del foglio, a sinistra, da una iscrizione poco chiara si capisce che il libro appartenne ad Abraham Jehudah Kohen, il quale visse sotto il pontificato di Niccolò IV. La data non è leggibile, ma si ricava da un' altra iscrizione al f. 84 r., in cui si parla della nascita d' un figlio, chiamato Giacobbe, avvenuta il 20 Shebat 5052, corrispondente al 30 Gennaio 1292, sotto il papa Niccolò IV.

Digitized by Google

Al f. 291 v. sono due iscrizioni, nella prima delle quali Joseph b. David dichiara che nella sera del sabato ..... 5364 gli nacque un figlio, a cui pose nome David. Nella seconda si parla d'una bambina, chiamata Onesta אוניסטי, nata il 22 Tammuz 5373 (1613).

---

72. — [I. III. 7; 2924]. Membranaceo, alto cm. 30, largo cm. 22, di fogli 91, scritto in carattere corsivo di tipo italiano, con punti diacritici e vocali.

מחזור di rito italiano, per ר"ה e י"כ.

Nel מוסף di ר"ה havvi una poesia che comincia: אכפרה היום את פני ה', in testa alla quale leggesi: רשות לנשמה לצומא רבא לנועם אנרע אקוד אשר סדרו ר' יוסף ז"ל מאקווא פנינטי (R. Joseph da Acquapendente).

Al f. 76 sono due poesie di Immanuel b. Shelomoh di Roma, che è qui chiamato עמנואל מפרס. Esse cominciano rispettivamente coi versi: אלהי נפלו פני e עת אחזה קברי. Poi segue una סליחה divisa in quattro parti, comincianti coi versi: ראה נא בעניינו; מי שענה; אתה ננלית; אתה זוכר. In principio leggesi:
זה סדר תפילת תענית ציבור נעשה ברומא ביום ה' כ"א בסיון שנת פ"א לפרט כשנסעו שלוחי הקהל ללכת בחצר

Al f. 82 v. una poesia di Menahem di Recanati che comincia:
י'ר'מ' ה' א'ו'א' שיהא הקץ קץ לשבי עמך בית ישראל
Essa è preceduta dalle parole:
תפילה מעולה תתפלל אותה הרב ר' מנחם מרקנטי ז"ל, בפוליניי (Foligno) בווער ונראה שחוברה על נזירות אסכנז השם יבטל כל נזירות קשות ecc.

Gli ultimi otto fogli contengono un'altra copia di detta preghiera, con la traduzione in volgare.

---

73. — [I. VII. 4; 3063]. Membranaceo, alto cm. 19, largo cm. 13, di fogli 127, scritto a 24 linee per pagina, in carattere rabbinico di tipo italiano, con punti vocali e diacritici.

מחזור di rito italiano per ר"ה, י"כ e סוכות.

Sul v. dell'ultimo foglio leggesi che il ms. appartenne a Jehudah ben Abraham, il cui figlio Abraham lo acquistò da Gabhriel ben Elisha', il 1° febbraio 138 (1378).

Digitized by Google

74. — [I. III. 9; 2903]. Membranaceo, alto cm. 29, largo cm. 21, di fogli 201, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

מחזור di rito italiano per tutte le solennità dalla Pentecoste a סוכות.

---

75. [I. VI. 3; 2838]. Membranaceo, alto cm. 23, largo cm. 16, di fogli 255, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano, con punti diacritici e vocali.

מחזור di rito italiano per le solennità da ר"ה sino a חנוכה.

Al f. 100 v. è scritto; « Questo libro è di me Prospero Pazziero (Panzieri) e lo pagato noue peze ».

Al f. 158 v. leggesi: « Io Jacobbe di uentura mi hobligo pagare la paga del Sig.r Robbi, in p. p. le cose giuste ».

E poi al f. 164 v.: « Questo libro è di Judita e di Uentura »; e sul verso del f. 204: « Questo libro è del signor Jacobbe di uentura hebreo e gli costa una dobla dal sig. Robbi ».

Al f. 349 è il nome del copista, un tal Shemuel.

---

76. — [I. I. 9; 3056]. Membranaceo, alto cm. 17.5, largo cm. 12, di fogli 249, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano, con punti diacritici e vocali.

מחזור di rito italiano, per i giorni prima da ר"ה sino a סוכות.

Sul retto del primo foglio leggesi il nome דוד לונזאנו י'צ'ו', e sul verso dell'ultimo foglio è la firma dei censori Domenico Gerosolimitano (1618) e Petrus de Treuio (1623).

---

77. — [I. V. 5; 3102]. Membranaceo, alto cm. 20, largo cm. 15, di fogli 180, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

מחזור di rito italiano per i רגלים נ' ed i sabati solenni.

Al f. 12 comincia il comento del Maimonide al trattato אבות.

Sul retto dell'ultimo foglio leggesi che il codice fu finito alli 22 di Shebat 5134 (1374 dell'E. v.) da Binjamin di Pesaro (פיזרו), medico, il quale lo scrisse a Pavia (פויאה) per Giacobbe ben Aharon di Mantova (מנטובה).

Digitized by Google

78. — [I. IV. 11; 2862]. Membranaceo, alto cm. 25.5, largo cm. 19.5, di fogli 355, scritto, a 26 linee per pagina, in carattere rabbinico di tipo italiano, talora con punti diacritici e vocali.

מחזור di rito italiano, completo, con i דינים.

I tre ultimi fogli contengono l'indice di tutte le סליחות. Questo codice era originariamente col cod. H. II. 12; 2890.

---

79. — [I. V. 6; 3157]. Membranaceo, alto cm. 22.5, largo cm. 16.5, di fogli 114, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

יוצרות per tutto l'anno e סליחות per i digiuni, secondo il rito italiano.

Al f. 106 è scritto in corsivo un רשות למוסף יום הכפורים di R. Raphael זגי di Faenza (פאינצה). Esso comincia:

רם עלת כל מי אנכי
בקראי עננו אלהי צדקי

Sul verso dello stesso foglio havvi un רשות לנשמת di ר' שמואל בן משה מן הנערים המכונה שמואל דאריו. Esso comincia:

הכיני לבב לתשובה

Seguono alcuni *Pijutim*, fra' quali sono יחידתי ויונת di R. Jeḥiel e לך ה' הגדולה di R. Mosheh b. Daniel.

Sul verso dell'ultimo foglio leggesi: « ho reuisto questo libro io And.ª De Monte e in fede ho fatto la presente di mia propria mano. And.ª De Monte ».

---

80. — [f. V. 6; 1965]. Membranaceo, alto cm. 7.5, largo cm. 6, di fogli 138, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

סידור di rito italiano.

Tra gli altri פיוטים del sabato havvi: ברכי נפשי צורך di R. Shelomoh; עמים שמעו אלי di Joab di Beth-El; e בינה ביום שבת di R. Binjamin.

Al f. 44 e altrove è il nome מיכאל מיסינהי (Di Segni); al f. 63 un altro דויד מיסינהי (*sic*) שברהי; e al f. 116 v.: אברהם בר' אליה מלאריציא (Dell'Ariccia).

Digitized by Google

81. — [H. VI. 16; 2721]. Membranaceo, alto cm. 10, largo cm. 7, di fogli 402, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano, con punti diacritici e vocali.

סידור di rito italiano.

Sul f. 395 v. è scritto da Isaac b. Menaḥem Modigliani che nella notte del sabato..... alle ore 6 di notte, nel maggio 316 (E. v. 1556) gli nacque un figlio, a cui fu posto nome Jehudah.

---

82. — [I. VII. 14; 2744]. Membranaceo, alto cm. 15, largo cm. 11, di fogli 323, scritto in carattere quadrato di tipo italiano, con punti diacritici e vocali.

סידור di rito italiano.

Al f. 321 v. leggesi: « Lione de petron ».

---

83. — [I. V. 14; 2828]. Membranaceo, alto cm. 22, largo cm. 16.5, di fogli 229, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano. Questo codice proviene dal Sant' Ufficio.

סידור di rito italiano, con דינים.

Al f. 7 v. havvi uno scritto, nel quale Joab b. Shelomoh dichiara d' aver comprato questo rituale da מתתיה בעל ביתי e da R. Shemuel suo fratello, figli Shabbethai דקונצי. Il rituale fu comperato con altri libri, mediante un atto steso da Daniel b. Daniel מן הכנסת, sul quale è firmato, oltre ai suddetti R. Matatjah e R. Shemuel, anche un R. Mosheh b. Joab. L'atto fu fatto il 1° Jjar 141 (24 Aprile 1381).

Dopo la firma de' venditori e de' testimoni sono alcune parole di Menaḥem ben Shabbethai, il quale dichiara di accettare quanto hanno fatto i suoi fratelli.

---

84. — [H. VI. 15; 2719]. Membranaceo, alto cm. 10, largo cm. 7.5, di fogli 148, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

סידור di rito italiano.

Contiene anche brevi preghiere da recitarsi in date occasioni; fra cui: al f. 47 il וידוי di R. Mosheh b. Naḥman, e un' altra del

Digitized by Google

medesimo, cominciante י׳ר׳מ׳ ה׳ א׳ו׳א׳ ה׳אל הגדול הגבור e avente in testa l'iscrizione: זאת ה׳תפלה׳ התפלל הר׳מ׳ב׳ן׳ בלכתו לארץ צבי. Dopo di questa poesia ne viene un'altra che comincia: י׳ר׳מ׳ ה׳ א׳ו׳א׳ שתוליכנו לשלום ותצעידינו לשלום. In principio leggesi: תפלת הדרך היא קבלת רבינו יחיאל מפרישי ז״ל אדם אחד היה קורא לשונאיו לדדוף אליו·

Al f. 94 v. comincia un ס׳ בית הקברות contenente elegie per la memoria di Mosè, Abraham, Shelomoh, David, ecc. Alcune hanno l'acrostico יוסף לתימי חזק o יוסף הקטן (1).

È incompleto in fine.

---

85. — [f. V. 9; 1932]. Cartaceo, alto cm. 11, largo cm. 7.5, di fogli 211, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

סידור di rito italiano.

---

86. — [f. IV. 9; 2200]. Membranaceo, alto cm. 13, largo cm. 11, di fogli 123, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano, con punti diacritici e vocali.

סידור di rito italiano, con דינים.

Al f. 36 leggesi: (?) אני מרדכי ב׳כ׳ר׳ ברכיה ממשו.

---

87. — [I. VII. 12; 2742]. Membranaceo, alto cm. 14, largo cm. 10, di fogli 293, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

סידור di rito italiano.

Al f. 192 comincia l'הגדה, e poi seguono le norme rituali per tutti i giorni di festa, e מסכת אבות.

---

88. — [I. II. 16; 2723]. Membranaceo, alto cm. 10, largo cm. 9, di fogli 142, scritto in carattere corsivo di tipo germanico.

סידור di rito italiano.

---

(1) Cfr. Steinschneider, *Catalogus* ecc., pag. 1531.

Digitized by Google

89. — [f. V. 10ª; 1940]. Membranaceo, alto cm. 14, largo cm. 10.5, di fogli 192, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, con punti vocali e diacritici.

סידור di rito italiano.

Al f. 185 v. è il nome del proprietario Shabbetai Velletri (ויליטרי). Sul verso del primo foglio di guardia sono gli atti di nascita di due bambini nati a un tal Jehoshuaᶜ nei giorni 5 Tishrì 370 (E. v. 1609) e 5 Tamuz 373 (E. v. 1613).

---

90. — [I. V. 15; 2854]. Membranaceo, alto cm. 24, largo cm. 17.5, di fogli 335, scritto in carattere corsivo di tipo italiano, con punti vocali e diacritici.

מחזור di rito italiano, per tutto l'anno.

Al f. 280 cominciano le סליחות לכל תענית in numero di 127, come si trovano anche in altri libri di preghiera. Il num. 106 è la stessa di cui al cod. 72, cominciante con le parole ראה נא בענייני. L'ultima comincia: הומה לבי בקרבי ונשברה ed è stata composta in occasione dell'uccisione di due giovani avvenuta nell'Ijar 5190 (E. v. 1430).

---

91. — [H. VI. 14; 2720]. Cartaceo, alto cm. 10, largo cm. 8, di fogli 279, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

סידור di rito italiano.

---

92. — [H. VI. 13; 2740]. Cartaceo, alto cm. 12.5, largo cm. 8.5, di fogli 248, scritto in carattere corsivo antico di tipo italiano.

סידור di rito italiano.

---

93. — [I. II. 17; 2724]. Membranaceo, alto cm. 11.5, largo cm. 8.5, di 192 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo germanico, con punti vocali e diacritici.

סידור di rito italiano.

Digitized by Google

94. — [H. IV. 4; 3133]. Cartaceo, alto cm. 20.5, largo cm. 14, di fogli 267, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale, con punti vocali e diacritici.

מחזור di rito avignonese, per le solennità di פסח, שבועות e סוכות.
È identico ai codd. 1073 e 1074 di Oxford (Cfr. Neubauer, *Catal.*).

---

95. — [I. V. 12; 2827]. Membranaceo, alto cm. 22, largo cm. 16, di 123 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale, con punti diacritici e vocali.

מחזור di rito avignonese, per le feste di ר"ה e י'ה'כ'.
È identico al cod. di Parigi nº 631. — Sul retto del primo foglio leggesi il nome del proprietario יהושע דקאשלאר.

---

96. — [I. II. 5; 2751]. Membranaceo, alto cm. 17, largo cm. 13, di 140 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale, con punti vocali.

סידור di rito avignonese per i giorni di digiuno.
Sul retto del primo foglio e sul verso dell'ultimo havvi il nome del proprietario יוסף דקורטאשון.

---

97. — [H. II. 3; 3128]. Cartaceo, alto cm. 20.5, largo cm. 15, di fogli 111, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale sino al foglio 91, indi in poi in carattere corsivo.

סליחות, per i sette giorni che precedono il ר"ה, secondo il rito avignonese.
Al f. 90 l'amanuense צמח בר ידידיה dice d'aver finito il codice alli 3 Illul 295 (E. v. 1535). (Vedi appresso, cod. n. 105).

---

98. — [I. VII. 3; 3053]. Cartaceo, alto cm. 17, largo cm. 10.5, di fogli 126, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale, con punti vocali. È monco di un foglio in principio.

יוצרות לארבע פרשיות, di rito avignonese.
Al v. dell'ultimo foglio havvi la seguente iscrizione:

Digitized by Google

ביום שמונה לחדש ניסן ת׳ק׳פ׳ה׳ קניתי בפני ..... לוטר יוסף דלאטאש ויהודה עטר מהנשא יוסף דפאנפאלונאה זה הספר מארבע פרשיות אמת כן הוא דכלושל דמיליאב

Sul v. dell'ultimo foglio di guardia leggesi:
(Migliau) יוסף דמיליאב

---

99. — [3076]. Membranaceo, alto cm. 20, largo cm. 13.5, di fogli 226, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale, con punti vocali. Molti fogli sono cartacei e corrosi dall'inchiostro.

מחזור di rito avignonese per le ארבע פרשיות e שלש רגלים.

Sull'ultimo foglio sono i nomi Joseph, Leon, Ja'qob e Shemuel Rouget רונייט (Vedi Neubauer, *Catal.*, n. 1076, e sopra cod. 42), il primo dei quali si dichiara proprietario del codice.

---

100. — [H. V. 4; 3065]. Cartaceo, alto cm. 18.5, largo cm. 14, di 81 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale, con punti diacritici e vocali.

סידור per i quattro digiuni, secondo il rito avignonese.

---

101. — [H. V. 6; 3080]. Cartaceo, alto cm. 19, largo cm. 13, di 154 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale, con punti diacritici e vocali.

מחזור per il י׳ה׳כ׳, secondo il rito avignonese.

---

102. — [H. II. 1; 2753]. Cartaceo, alto cm. 19, largo cm. 14, di 85 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale, con punti diacritici e vocali. I fogli sono, in buona parte, corrosi dall'inchiostro.

מחזור per ר״ה secondo il rito avignonese.

---

103. — [I. VII. 10; 2743]. Membranaceo, alto cm. 14.5, largo cm. 10.5, di fogli 112, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale.

מחזור di rito avignonese per פסח e שבועות.

Digitized by Google

104. — [I. VII. 5; 3062]. Cartaceo, alto cm. 19.5, largo cm. 14.5, di 120 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale, con punti vocali e diacritici.

סליחות per i giorni che precedono ר"ה e י'ה'כ', secondo il rito avignonese.

Al v. dell' ultimo foglio leggesi:

אני יהושע דסעדון קניתי אלו הסליחות מאלמנת יצחק דאלפון נע" היום ט'ו' לחודש אב בשנת יהי שם ה' מבורך (5340, E.v. 1580)

Sotto poi leggesi il nome (Poggetto) יצחק דאלפונייט.

---

105. — [H. 5. 8; 3095]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 15, di 105 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale.

מחזור per ר"ה e י'ה'כ' secondo il rito avignonese.

Il codice fu scritto da צמח בר ידידיה (cfr. cod. n. 97). La prima parte fu finita, secondo una nota al f. 59, al primo Illul 305 (E. v. 1545). Al f. 99 v. havvi poi la seguente iscrizione:

תם ונשלם סדר של יום הכפורים ת"ל המשפיל והמרים שנת ר'צ'ג' היוסטו .... אלול יום ד' פרשת ולתתך עליון על כל הגוים בערב בשעה שהלכו ג' חונים כלם מעוטפים בטלתם עם אשה אחת חכמה בשעריגו לפני בוניאת .... לראות פני המלך והמלכה שהיו עומדים בחלון דונה לבנה הנויה ואמרו שילך (?) לפניהם והטו אזנם לשמוע דבריהם והם לוניל הקטן יוסף פאריצול ברוך נקיט ואשת בוניאת:

Sul r. del primo foglio havvi una dichiarazione di prestito fattosi il 3 Sivan 369 (1609) tra יצחק טובי e יעקב פטיט.

---

106. — [I. V. 7; 3135]. Cartaceo, alto cm. 21, largo cm. 13.5, di 142 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale, con punti vocali.

סידור, di rito avignonese, per סוכות.

---

107. — [I. VII. 11; 2741]. Membranaceo, alto cm. 12.5, largo cm. 9, di fogli 266, scritto in carattere quadrato di tipo spagnuolo, con punti vocali e diacritici.

סידור di rito avignonese.

Digitized by Google

Al f. 135 v. leggesi:
אני יהודה נ'כ'מ'ר' שם טוב דלשישטיירו נ'ע' (Sestieri)
פרובינצאלי איש מרציליאה

---

108. — [Capsula n. 2]. Membranaceo, alto cm. 6, largo cm. 10, di 140 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

יוצרות לארבע פרשיות, secondo il rito avignonese.

---

109. — [I. VII. 1; 3057]. Membranaceo, alto cm. 18, largo cm. 13.5, di fogli 232, scritto in carattere quadrato di tipo spagnuolo, senza punti diacritici e vocali.

מחזור per י'ה'כ', secondo il rito avignonese.

---

110. — [H. II. 4; 3085]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 14, di fogli 241, scritto in caratt. quadrato moderno, con punti diacritici e vocali.

סידור, di rito orientale, per il sabbato, i ג' רגלים e il י'ה'כ'.

È mal rilegato, e dal foglio 19 si deve saltare al 73, mettendo alla fine i fogli 20-72.

---

111. — [H. V. 7; 3092]. Membranaceo, alto cm. 19.5, largo cm. 15, di fogli 71, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, con punti vocali e diacritici.

מחזור per ר"ה e י'ה'כ' secondo il rito spagnuolo.

---

112. — [I. V. 8; 3129]. Cartaceo, alto cm. 21.5, largo cm. 15, di 152 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, con punti vocali e diacritici.

סליחות per i giorni che precedono e seguono il ר"ה, secondo il rito spagnuolo.

Digitized by Google

113. — [I. V. 16; 2841]. Membranaceo, alto cm. 17.5, largo cm. 14, di fogli 94, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, con punti diacritici e vocali.

מחזור per ר"ה e י'ה'כ', secondo il rito spagnuolo.

---

114. — [f. V. 8; 1935]. Membranaceo, alto cm. 12.5, largo cm. 8.5, di fogli 92, scritto in carattere quadrato di tipo italiano, con punti vocali.

Raccolta di elegie per באב ט' e per la morte di differenti persone.

Al f. 3 r. leggesi il nome *Abraham b. Abraham* Finzi Mario. (1).

---

115. — [H. VI. 4; 2761]. Membranaceo, alto cm. 15, largo cm. 15, di fogli 84, scritto in carattere quadrato di tipo spagnuolo. I due primi fogli e l'ultimo sono cartacei e moderni. La prima parola d'ogni capitolo è miniata.

I. — F. 1 : הגדה per le due prime sere di פסח.

II. — F. 59 v. Parafrasi caldaica delle Sezioni del Pentateuco, di cui si dà lettura il primo giorno di Pentecoste e il settimo di Pasqua.

---

116. — [I. II. 3; 3079]. Cartaceo, alto cm. 19.5, largo cm. 15, di fogli 74, scritto in carattere corsivo e quadrato di tipo italiano.

Raphael Jehoshuaʿ ben Mordekhai Dato. זמרת יה. Comento sui Pijutim composti da Mordekhai Dato pel venerdì a sera.

In una prima breve prefazione l'autore dice d'aver trascritti i canti composti da suo padre, perchè non andassero perduti, e d'aver unito ad essi il comento, come l'aveva udìto dallo stesso suo padre. Quindi, in una introduzione al primo canto לכבוד שבת, dice che si compone di due parti: la prima, da לכבוד שבת sino a באי כלה, è tutta in lode del sabbato; la seconda, da באי כלה alla fine, riguarda la natura divina del giorno di sabbato, ed è allo stesso tempo una preghiera al Signore, perchè faccia cessare l'esilio dei Giudei, ed essi possano tornare alla loro terra. Finisce dicendo che in questo canto havvi l'acrostico אני הצעיר מרדכי דאטו י'צ'ו oltre all'acrostico יהודה ב'כ'מ'ר', che è nell'ultima strofa.

---

(1) Vedi il *Mosè* di Corfù, anno 1882, nella Raccolta di Consulti rabbinici pubblicata dal Mortara.

Digitized by Google

Il comento è distribuito a strofa per strofa, e comincia: לכבוד שבת .ecc : כי פי ה' דבר לקדוש ה' מכובד וככבדתו על כן התחיל בלשון כבוד ובספר הזוהר פרשת בראשית דף ח' פא" על פסוק השמים מספרים כבוד אל וז"ל יומי שתא .ecc

Seguono i comenti ai seguenti canti:

F. 31: מזמור שיר יום שבת, canto che si recita il venerdì sera; con acrostico מרדכי דאטו יצ"ו.

F. 38: מסיני אדוני, da recitarsi al sabato dopo il מוסף.

F. 41: מיום האל איום, da recitarsi dopo il מוסף nei מועדים.

F. 48 v. רשות לנשמת כל חי לנועם צמאה נפשי, da recitarsi in ogni solennità, e composto nell' Ijar 5345 (E. v. 1585), secondo una nota che trovasi in principio.

Incomincia con alcuni versi di prefazione: ברך אכרע לך - אלי בורא כל חי - אני הוא עבדך - הצעיר מרדכי

Il canto incomincia: תמור מי זבחי אלי ארוממך.

F. 56 v. Canto pel sabbato a sera. Comincia: אחלי אלהי אבי נא במהרה לנו יביא.

F. 68: Altro canto che comincia:

אכרע אקוד — לפני מלכי
נורא יפקוד — צעדי דרכי

HALAKHAH

117. — [H. II. 16; 2829]. Membranaceo, alto cm. 22, largo cm. 16, di fogli 337, scritto in bel carattere rabbinico di tipo germanico. Codice conservatissimo. (1)

I. — F. 2 v. *R. Isaac b. Joseph di Corbeil.* עמודי גולה.

Comincia con l'indice de' paragrafi, in cui si divide il trattato e con l'argomento di ognuno di essi. I paragrafi sono 307, e l'ultimo tratta dei דיני מקוה. È ricco di glosse di R. Abraham di Rottemburg (in nome di R. Meir), del R. Perez (מרפ"א), di Rabenu Barukh, di Hai Gaon e di altri.

Sui margini, tutt' intorno al testo, sono scritti i seguenti trattati:

---

(1) Vedi Berliner, nel *Magazin ecc.*, I, Jahrg. 1874, pag. 14.

Digitized by Google

II. — F. 2 v. *R. Menaḥem da Recanati* (רקנאטי). Indice di tutte le sue decisioni. (V. appresso, n. IV).

III. — F. 17 v. *Iẓḥaq Düren.* שערי דורא. Trattato intorno alle cose permesse e proibite. La prima parte comincia: בשר שנמלח ושהא.

IV. — F. 36 v. *Menaḥem da Recanati.* Decisioni, in numero di 600.

V. — F. 123 v. *R. Meir di Rottemburg* (רוטנבוק). Decisioni, in numero di 192. La prima comincia: עוף הבא לפנינו ואין ידוע אם טהור הוא או טמא.

Al f. 139 il formulario pel *Ghet* ha la data del mercoledì, 6 Kisleu 5072 in אינרא sul fiume אינרא; ivi è detto che è stato fatto sopra una copia del R. Perez, il quale, alla sua volta, lo ha copiato da un'altra minuta firmata da Rabbenu יחיאל da Parigi (פריש), che era andato בארץ הצבי. Osserva che ivi era scritto ימחה con la ה; che però R. Perez aveva udito da R. Shimshon da Coucy (קוצי) che deve essere scritto con la א.

VI. — F. 160 v. *R. Shemuel b. Ẓadoq.* (1) ת'ש'ב'ץ. Sono 465 decisioni, la prima delle quali comincia: מורינו הר' מאיר נ"ע אומר שמותר לילך בטלית קטן.

VII. — F. 206: *R. Jacob di Viviers* מואורש (2) (Marvege?) שאלות ותשובות.

Comincia: שאלתי הנשים המברכות ברכת הלולב.

VIII. — F. 216: *R. Jonah di Gerona.* חיי עולם.

Comincia: טוב לגבר כי ישא עול בנעוריו

IX. — F. 226: *Eleazaro da Worms* (גרמישא) ס' מורה חטאים.

Comincia: אמר ר' ישמעאל בר יוסף ורבנן מאי דכתיב וידי אדם מתחת כנפיהם

X. — F. 238: *Rabenu ha-qadosh* (?). מעשה תורה.

Comincia: שלשה פעמים בכל יום הכרוז יוצא

XI. — F. 247: *R. Shelomo ha-Zarfatì b. R. Isaac* (Rashì). ס' האורה. È diviso in 126 paragrafi e termina con le parole: ולא יבא יום ערבה בשבת שאין ערבה דוחה את השבת.

Al paragrafo 127 si riportano le regole generali di Aharon ha-Levi intorno al יין נסך; questa raccolta è divisa in 24 paragrafi.

Al v. del f. 326, dove finisce il trattato עמודי גולה, leggesi il

(1) E non Shimshon b. Ẓadoq, come trovasi in molti mss. e nelle edizioni. Cfr. Steinschneider, *Catalogus* ecc., 2643.

(2) V. Steinschneider, *Cat. München*, 237, ed *Hebräische Bibliogr.*, XIV, 122.

Digitized by Google

nome dell'amanuense: בכמ"ר (אלהים נרי יאיר) בצלאל א"ני ברוך הכ"א (הצעיר בכית אבי) תנצב"ה

L'acrostico בצלאל trovasi in quasi tutte le pagine del manoscritto.

Al f. 327 leggesi che il ms. fu finito di scrivere per mano di Bezalel b. Barukh in Sulmona (סולמונא) nel venerdì, 16 Shebat 5223 (E. v. 1463).

In fine, dal f. 328 r. al f. 334 v. sono gli indici delle decisioni contenute nel testo, e cioè di R. Meir di Rottemburg, del Tashbez, di R. Jacob di Viviers e di Rashì (ס' אורה).

Al v. del f. 334 sono le firme dei censori: Fr. Angelo M. de M. Todi per ordine di Vincenzo Matellica (12 ottobre 1622), Antonio de Medicis per ordine del Padre Inquisitore di Ancona (30 novembre 1628); Antonio Costanzo.

Sul primo foglio havvi il nome del proprietario Shelomoh Prospero Cagli שלמה מצליח מקאלי.

---

118. — [I. VI. 16; 3153]. Membranaceo, alto cm. 18, largo cm. 21, di fogli 209, scritto in caratteri quadrati di tipo spagnuolo. Ogni pagina è divisa in due colonnette di 22 linee ciascuna: gli ultimi due fogli sono tagliati per metà.

R. Mosheh b. Maimon. משנה תורה.

Contiene il primo libro, Sepher ha-madda' e il secondo fino al Cap. IX del trattato Berakhot, § 4°, alle parole הביאו לפניו יין. Seguono poi due fogli tagliati per metà.

In principio trovasi la prefazione del Maimonide, dalle parole ויואל קיבל ממיכה, oltre all'elenco di tutti i precetti della religione giudaica e all'indice per capitoli di tutta l'opera.

Sul margine superiore del f. 3 r. è scritto, in carattere rabbinico italiano, il nome del proprietario יהושע ב'כ'ר' אברהם תרמי ציציליינו י'צ'ו':

---

119. — [3140]. Cartaceo, alto cm. 21.5, largo cm. 15, di fogli 190, scritto, sino al f. 62 in carattere rabbinico di tipo provenzale, a 22 linee per pagina; dal f. 63 in poi in carattere corsivo di tipo provenzale, a due colonnette per pagina.

Digitized by Google

Mosheh b. Maimon. משנה תורה. Frammenti del ס' המדע e del ס' אהבה.

Al f. 62, in fondo al libro primo, leggesi:

אני טוב"י בר שם טוב אב"ד כתבתי זה הספר לעצמי וסיימתיו בחרש סיון שנת חמשת אלפים ותשעים ושבעה למנין שאנו מונין כאן במנדול שלון המקום ברחמיו ecc.

Al v. del f. 62 leggesi il nome del proprietario משה אלפנדרי (Mosheh Alfandari).

Al f. 188 leggesi poi: אני שמואל בר שם טוב טוב"י כתבתי זה הספר לעצמי וסיימתיו בחודש אב שנת צ"ו למנין שאנו מונין כאן במנדול שלון המקום ברחמיו ecc.

Al f. 190 r. leggesi il nome di un altro proprietario: משה יוסף ב"ר אברהם ....

---

120. — [I. V. 9; 3108]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 14, di 156 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, a 26 linee per pagina. Le prime pagine sono in buona parte corrose dall'inchiostro; tutto il codice poi è, in genere, mal conservato.

Mosheh b. Maimon. משנה תורה. Contiene solamente il ס' המדע e il ס' אהבה.

Al f. 78, in fine del ס' המדע, havvi la seguente iscrizione: נשלם וננמר ספר ראשון והוא ספר מדע וננמר על יד ימין צעירייא דתלמדייא שלמה בכ"ר ברוך דיחזקאל ביום ב' בשבת בח' ימים לחדש אדר שנת ה'ב'ר'כ'ה' מהפרט ונכתב פה בקוסינציאה (Cosenza, anno 5227: E. v. 1467).

L'ultimo foglio contiene l'indice delle Sezioni profetiche (*Haphtaroth*), che si recitano nei giorni festivi.

---

121. — [I. VII. 9; 3064]. Membranaceo, alto cm. 19, largo cm. 14, di fogli 80, scritto in caratteri quadrati di tipo italiano, a 25 linee per pagina.

R. Mosheh b. Maimon. ס' הומנים incompleto. Incomincia dalle parole כלי ראשון שצריך להרתיחו, al paragrafo 26, Cap. V, trattato חמץ ומצה, e finisce al paragrafo 2, Cap. I, del trattato מגילה וחנוכה, con le parole והוא שישמע ממי שהוא חייב.

Digitized by Google

122. — [H. V. 13; 3055]. Membranaceo, alto cm. 18, largo cm. 13, di fogli 84, scritto a 24 linee per pagina in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

Mosheh b. Maimon. משנה תורה.

F. 3: Trattato שבת: Cap. III, paragrafo 2, dalle parole ואספלנית על נבי המכה. Poi il trattato עירובין sino alle parole נתוספו שכנים al paragr. 6, Cap. V.

In principio ed in fine sono due fogli cartacei, scritti in carattere quadrato italiano moderno, i quali contengono frammenti del משנה תורה.

Sul foglio di guardia sono scritte, come titolo del libro, le parole אגרת של שבת נגד המוייפים, che sarebbe di Abraham Ibn Ezra, e sul r. del f. 2, prima del frammento di עירובין ivi contenuto, havvi la poesia אחלי יכנו דרכי לשמור חקיך con l'acrostico אברהם אבן עזרא.

---

123. — [I. IV. 7; 2914]. Membranaceo, alto cm. 30, largo cm. 22, di fogli 262, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano, senza punti vocali, a due colonnette per pagina di 34 linee ognuna.

Mosheh b. Maimon. משנה תורה.

F. 1, ספר זמנים; f. 89, ש' נשים; f. 147, ס' קדושה; f. 200, ס' הפלאה; f. 234, ס' זרעים.

Sul r. del f. 288 leggesi che il libro è stato scritto da שלמה בר משה. In fine havvi poi una dichiarazione di Mosheh b. Jequtiel dimorante a Fiano (?), d'aver comperato il libro da Menaḥem Sason.

---

124. — [I. IV. 18; 2899]. Membranaceo, alto cm. 27.5, largo cm. 21, di fogli 266, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, a 25 linee per pagina.

R. Mosheh b. Maimon. משנה תורה.

F. 1, נזיקין; f. 59, קנין; al f. 125, dove finisce il trattato קנין, leggonsi le parole: ברוך העוזר לפנחס עבדו. F. 126 v. משפטים; f. 198, שופטים.

Al f. 263 v. leggesi che il trattato è stato finito בשמיני לחדש כסליו אתצב לשטרות במצרים, e in margine havvi l'altra data

Digitized by Google

ד' אלפים תתקמא לבריאת עולם, che corrisponderebbe all'anno 1181 dell'E. v.

Subito dopo quell'iscrizione havvi la numerazione de' versi di ogni parte della Bibbia.

Al f. 264 r. sono alcuni frammenti d'un סדר סוד התורה e al v. dello stesso foglio è un inno di 37 versi, che comincia:

אשירה נא לידידי השיר הזה על ידי כי ה' עמדי ויהי למשען לי

In esso è l'acr. אני יצחק הכהן בן אשר בן אלעזר הכהן מלבנל (Di Lunel).

Al f. 265 v., con carattere differente dal precedente, comincia un capitolo d'etica, con le parole: שמע בני מוסר ואל תקוץ בתוכחתי ותשמע אמרי פי, e finisce:

ואל תשב יד השואלים ריקות אם מעט אם הרבה לא בנלוי רק בסתר ובהחבא.

Nella stessa pagina, alla fine di questo capitolo di etica, si trova un atto di vendita, dal quale risulta che פושיטאה, vedova di דון יוסף מאצוף di Lunel, abitante ora a Carpentrasso, ha venduto questo ed altri libri, ivi nominati, a וידאש וידאל דשושטאל, abitante in Avignone, dal quale ha ricevuto l'ammontare per mezzo del parente di lei שלמיש שמיל דלוניל. La vendita è stata fatta in Avignone alli 16 di Shebat dell'anno 5211 (E. v. 1451), e sono firmati come testimoni

יוסף משה דאשקולה
שלאמוש שמיל דלוניל

Sul primo foglio leggonsi due volte le parole קנין כספי יוסף אשטרוך (1), e in caratteri gotici: « Questo libro è di Joseph Mordacai ».

---

135. — [I. IV. 6; 2863]. Membranaceo, alto cm. 26, largo cm. 20, di fogli 193, scritto in caratteri rabbinici di tipo italiano. Ogni pagina è divisa in due colonnette di 37 linee ognuna.

R. Mosheh b. Maimon. משנה תורה.

Contiene i tre primi libri ס' המדע, ס' האהבה, ס' זמנים e ס'.

---

(1) Un Astruk Shemuel (שמייל) di Schola possedeva pure un משנה תורה presentemente conservato a Milano. Cfr. Berliner, *Magazin für Wissenschaft des Judenthums*, 1880, pag. 116.

Digitized by Google

In principio havvi la prefazione del Maimonide, l'elenco de' precetti affermativi, e l' indice, per capitoli, di tutta l' opera.

---

126. — [I. IV. 9; 2861]. Membranaceo, alto cm. 26.5, largo cm. 22, di fogli 112, scritto in caratteri rabbinici di tipo spagnuolo, a due colonnette per pagina, di 28 linee ognuna.

Mosheh b. Maimon. משנה תורה.

F. 1: Lib. XIII ס' המשפטים; f. 61: Lib. XIV ס' השופטים; al v. dell'ultimo foglio è scritto in caratteri latini il nome *Josè Milliau.*

---

127. — H. III. 7; 2849]. Membranaceo, alto cm. 24, largo cm. 17, di fogli 239, scritto in caratteri rabbinici di tipo germanico.

R. Mosheh b. Maimon. Contiene il ס' נשים e il ס' הפלאה. In fondo leggesi la seguente iscrizione: הספר הזה כתבתי לעצמי וסיימתי ecc. אותו בירח סיון שנת ש'מ'פ'ס' (?) ואחד ועשר מהאלף הששי

---

128. — [I. VII. 6; 2749]. Membranaceo, alto cm. 17, largo cm. 10, di fogli 274, scritto in caratteri rabbinici di tipo italiano, a 19 linee per ogni pagina.

R. Mosheh b. Maimon. ספר זמנים completo.

Sul r. del primo foglio è il nome del proprietario שלום בר דניאל.

---

129. — [3203]. Membranaceo, alto cm. 25, largo cm. 21, di fogli 169, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, a 21 linee per pagina.

Mosheh b. Maimon. משנה תורה.

Contiene solamente il ס' המדע e il ס' אהבה sino al paragr. X delle הלכות ס' תורה.

In principio è l' indice di tutti i precetti affermativi e negativi, e dei capitoli dell' opera intera.

Digitized by Google

180. — [H. V. 9; 3096]. Membranaceo, alto cm. 19.5, largo cm. 14, di fogli 169, scritto in carattere rabbinico di tipo germanico, a due colonne per pagina, di 32 linee ognuna.

Jaqob b. Asher. טור יורה דעה. Opera liturgica.

Il primo foglio ha un fregio miniato che ne circonda tre lati: nel lato inferiore due puttini sostengono un cuore. In mezzo alla pagina, dentro a due compassi, sono rappresentati, in quello a destra il שוחט in atto di scannare il bue, in quello a sinistra il בורק che esamina le interiora. Il codice è ben conservato.

---

181. — [I. IV. 1; 2922]. Cartaceo, alto cm. 29.5, largo cm. 20, di fogli 179, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

Jaqob b. Asher. F. 1: טור אבן העזר; f. 87, יורה דעה, a cominciare dal paragrafo 96.

---

182. — [3141]. Cartaceo, alto cm. 21, largo cm. 15, di fogli 142, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

Jaqob b. Asher. Frammenti del טור אורח חיים.

Va dal paragrafo 245 delle הלכות שבת sino al paragrafo 619 delle הלכות כפורים.

---

183. — [H. VI. 1; 3075]. Membranaceo, alto cm. 18, largo cm. 15, di fogli 437, scritto in carattere rabbinico di tipo germanico.

Jesha'jah di Trani. הלכות. Decisioni rituali.

I. — F. 1: ברכות. Comincia: מאמתי קורין .....פי' הכהנים שניטמאו וטבלו והעריב שמשן הגיע עתם לאכל תרומה. Finisce al f. 61 v. con le parole: ת"ש מדקאמ' מלאך לנדעון ה' עמך גבור חיל

II. — F. 62 v. שבת. Comincia: יציאות השבת שתים .....פי' יציאות השבת שתים הן מן התורה בפנים דהיינו רשות דיחיד. Finisce al f. 213 v. con le parole: ואינו צריך לדעת מידת המים שבה. Segue una breve aggiunta riguardo ai viaggi nelle navi, dopo caduta la notte.

III. — F. 225 v. ע"ז. Comincia: לפני אידיהן ..... פי' שלשה ימים לפני אידיהן הם פסוקים לצורך יום אידם. Finisce con le parole: לא שקיל ניטא דחירותא עיין בספר המכריע בערך מ"א

Digitized by Google

IV. — F. 285: פסחים. Comincia: פי' בליל ..... אור לארבעה עשר ר"י בודקין החמץ בחורין e finisce con le parole: אמרו ליה אבי הבן מכרך שתים

V. — F. 352: עירובין. Comincia: פי' מבוי ..... מבוי שהוא גבוה הוא שיש לו שלש מחיצות, e finisce con le seguenti parole: דדוקא שבות דרבנן עקרו במקדש אבל לא איסור תורה

Al f. 421 v. havvi una breve aggiunta riguardante parecchi riti ebraici, la quale comincia: ובינו תם - שאתם נוהגין להדליק נירות זכוכית ערבי שבתות מים למטה ושמן למעלה, e finisce al f. 422v. con le parole: א"ע"פ שנאפה עמו בתנור טפילה של גבינה וכן הלכה

Al f. 424 v. comincia un' aggiunta al trattato פסחים con le parole: הבי ..... וכאור בוקר בעולם הזה כך זריחת השמש

Al f. 432 v. un' aggiunta al trattato סוכה comincia: סוכה שהיא גבוהה למעלה מעשרים פסול

Al f. 423 v. Raphel Israel b. Shimshon Ḥajim Carmi (di b. m.) dichiara d' aver venduto questo trattato di R. Jesha'jah *senior* a Shelomoh b. Mosheh (di b. m.) di Cast.... (מקשט....), il quale l'ha comprato a nome di Shemuel b. Jehudah (di b. m.) da Came.... (Camerino? (1) מקמ....). La data è: Martedì, 11 Illul 69 (E. v. 1309). Subito dopo leggesi ancora: לזכר טוב איך א"א כ"מ"ר יוסף י"צ"ו קנה זה הספר נק' רבי ישעיה מיר כ"מ"ר הר' ר' שמואל המלמד

---

134. — [I. III. 8; 2857]. Cartaceo, alto cm. 28, largo cm. 21, di fogli 235, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

Aharon ha-Levi (?). ספר החינוך. *Libro dell' iniziazione.* Opera liturgica, sui 613 precetti, secondo l'ordine del Pentateuco.

Sul v. del f. 233 havvi il nome del proprietario: יהודה חייט, בכמ"ר יוסף חייט זצ"ל, e la firma dei censori: Domenico Gerosolimitano (1615) e Petrus de Treuio (1623).

Sul r. del f. 234 è la seguente iscrizione: אני אברהם בכמ"ר משה זלה"ה כתבתי וסיימתי ספר האילוף (*sic*) לכבוד מורי היקר ר' יקותיאל יש"ר בכ"ר שלמה זלה"ה והשלמתיו בראשון בשבת בכט' ימים לחודש סיון שנת קנ (?) פר"ה בעיר אשישי ecc.

---

(1) Il foglio è rotto a questo punto.

Digitized by Google

(Assisi, An 103: E. v. 1343). Sotto havvi un' altra iscrizione, nella quale Salomone il medico dichiara d'aver comperato il codice da Abraham Barukh לונדין per 10 filippi, il giorno 24 Menaḥem (Ab) 5348 (1588 dell' E. v.).

---

135. — [H. I. 3; 2920]. Cartaceo, alto cm. 29, largo cm. 22, di fogli 159, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, a 27 linee per ogni pagina.

Isaaq di Vienna. אור זרוע. *Luce risorta.* Trattato rituale. È incompleto, e molti brani talmudici sono stati cancellati dalla censura.

---

136. — [H. I. 6; 2989]. Membranaceo, alto cm. 30, largo cm. 22, di fogli 294, scritto in caratt. rabbinico di tipo italiano, a 27 linee per pagina.

Barukh b. Isaac. ס' התרומה. *Libro dell' offerta.* Opera liturgica.

Comincia: אני ברוך בר יצחק פירשתי ספר הזה. In margine leggesi: חיברתי זה הספר לאיש אשר לא ימצא חכם ..... (Il resto è cancellato).

In fondo, al v. dell' ultimo foglio, havvi un רשות שחיטה dato da ..... יוחנן a מתתיה ב'ה'ח'ר' אהרן ר'. Vengono poi le firme dei censori Fra Laurentius Franguella (1575) e Fra Luigi da Bologna (1599).

Il codice è ben conservato, ed è ricco di varianti in margine.

---

137. — [H. II. 12; 2890]. Membranaceo, alto cm. 26, largo cm. 19.5 di fogli 49, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

Raccolta di prescrizioni rituali, tratte in parte dal ס' תרומה, per la comunità israelitica di Roma.

Al f. 41, nell' elenco dei digiuni di tutto l'anno, havvene uno, nel mese di Tammuz, in commemorazione del Talmud abbruciatosi in Francia (1239): שנהגו לימינו להתענות על התלמוד שנשרף בצרפת; per un altro digiuno che si faceva nel mese di Illul (e che ora non si fa più), è detto: בשלישי בשבת בפרשת אתם נצבים נהגו בימינו ברומא להתענות לפי שנפלה דליקה בבית הכנסת אחת ונשרפו בה יותר מעשרים ספרי תורה:

Digitized by Google

Sul v. dell'ultimo foglio trovasi il Salmo CIV.

Questo codice era originariamente riunito col codice num. 78 (I. IV. 11 ; 2862).

---

138. — [H. V. 5 ; 3058]. Cartaceo, alto cm. 18.5, largo cm. 13, di fogli 63, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

Raccolta di הלכות di varî rabbini, sulle feste giudaiche.

I. — F. 2: *R. Joseph Corcos.* Nota sul ס׳מ׳ג di *Mosheh da Coucy* intorno agli usi della Pasqua, secondo che egli ha sentito da *R. Ḥajim Kohen* (1). Comincia: אמנם או׳ אבי׳ אמי׳ ר׳ חיים כהן ראיסור תרומה קל מאיסור נבלה יש לתמוה מה עלה על דעתו ecc.

II. — F. 4: *R. Joseph Corcos.* Nota sullo stesso argomento, secondo che egli ha sentito da *R. Shemuel da Modena* (2): לשון הר׳ר׳ שמואל ממודנא ז״ל כפי מה ששמע מהר״ריק ז״ל

Così in cima ad ognuna delle note, che sono al foglio 4 v. e 5 r., leggesi: למפרש אחר ז״ל מצאתי.

In fine a queste note, al f. 5 v. è scritto: ע״כ פירושי הנאונים ז״ל e poi, subito dopo:

אחר שהבאתי פירושי הנאונים ז״ל למעלה בדרך ארוכה ..... ותחילה ראוי להניח הקושיות שהקשה מהר״ריק ז״ל ואחכ אניח קושיות הנאונים האחרים ז״ל ואחכ אוסיף מעט ספיקות אשר נסתפקתי בהם ומהשם אשאל עזרה להצילנו ecc.

III. — F. 10: *R. Joseph Corcos.* Note sulle הלכות חמץ di *R. Mosheh da Coucy*. L'intestazione ebraica dice: אלו החדושים מפסחים על הרם מקוצי מנימוקי מהר״ריק נע על הלאוין

IV. — F. 30: *R. Joseph Corcos.* הלכות ראש השנה בפרק קמא בתוספות

V. — F. 35: *R. ʿObadjah b. David.* חדושי ס׳מ׳ג׳ על הלכות שופר מצות עשה מ״ב על פי גדול הדור כמהר״ר עובדיה

VI. — F. 37: *R. ʿObadiah b. David.* חדושי הלכות הרמבם על פי עובדיה

VII. — F. 39 v. *R. ʿAzriel.* חדושי ס׳מ׳ג׳ על מצות שופר ממה״ר עזריאל מאור גולה

VIII. — F. 41 v. חדושי ס׳מ׳ג׳ מהלכות יום הכיפורים

---

(1) Il Corcos è qui designato con la sigla מהר״ריק, con cui si suole anche chiamare l'altro noto ritualista *R. Joseph Kolon*. Quanto a R. Ḥajim Kohen, potrebbe essere lo stesso, di cui si conservano alcune decisioni rituali a Oxford. (Neubauer, *Catal.*, 566).

(2) Lo stesso che ai codd. 834[12] e 970[3] di Oxford?

Digitized by Google

IX. — F. 43: חדושי ס׳מ׳נ׳ בהלכות סוכה. Seguono alcune note sulle הלכות לולב וערבה e sui precetti negativi del giorno dell' espiazione.

X. — F. 51 v. *R. Jeḥiel b. ʿAzriel Ẓarfati.* (1) הלכות סוכה

XI. — F. 54: *R. Jeḥiel b. ʿAzriel Ẓarfati.* הלכות ראש השנה

XII. — F. 60: *R. Joseph Corcos.* חידושי ס׳מ׳נ׳ על מצות פורים

Sul v. dell' ultimo foglio è un frammento di calendario.

---

189. — [I. IV. 2; 2923]. Membranaceo, alto cm. 30, largo cm. 22, di fogli 186, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, a 26 linee per pagina.

Isaac Al-Fasî. הלכות (אלפסי). Opera talmudica di liturgia. Comincia dal trattato נזיקין con le parole דיני ממונות בשלשה נזילות וחבילות בשלשה נזק וחצי נזק ecc.

Vengono poi al f. 16, שבועות; f. 36 v. מכות; f. 40, עבודה זרה; f. 54 v. בבא קמא; f. 82 v. בבא מציעא; f. 136, בבא בתרא.

Sul r. del primo foglio, tagliato a metà per lo lungo, sono scritti, sparsi qua e là, alcuni nomi, fra' quali si può leggere quello di יעקב ..... שלמה, di משה בן מרת מידונא; un po' più sotto leggesi: אני קלונימוס ..... בספר

In carattere latino, in cima alla prima pagina, è scritto il nome Emanuel de Nolo. In fine leggonsi le parole: נשלמו הלכות ישועות שנת ב׳ח׳ן׳ לפרט בע״ז אל דעות (E. v. 1300). Un po' più sotto havvi la seguente iscrizione: אני ישעיה הכהן בר אברהם הכהן כתבתי אלו הלכות תלתא סדרי מהרב ר׳ יצחק אלפסי זצ״ל לניסי ר׳ ישעיה בר׳ שלמה ecc.

Nel foglio seguente è un atto di vendita, da cui risulta che il martedì 7 di Nisan dell' anno 168 (E. v. 1408) questo codice fu venduto da יואב ישר״ו ישעיה אבן מרדכי בן שמשון חזקירה a משולם alla presenza dei testimoni

אלנתן בכ״ר יצחק
פרץ בן צמח ביברי (Vivero) ע׳מ׳י׳ש׳י׳
שמואל עמנואל ב׳כ׳א׳מ׳ר׳ יהודה ישר״ו

Al v. dello stesso foglio havvi una lunga nota di libri.

---

(1) Di un ʿAzriel b. Jeḥiel Ẓarfati si conservano due omelie a Oxford. (Cfr. Neubauer, *Catal.*, 2266[2, b])

Digitized by Google

140. — [3142]. Fogli 40, in parte membranacei ed in parte cartacei, alti cm. 20, larghi cm. 15, scritti in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

Isaaq Al-Fasì. Frammenti della sua opera talmudica.

---

141. — [I. VII. 2; 3054]. Membranaceo, alto cm. 18.5, largo cm. 13, di fogli 41, scritto in carattere quadrato di tipo germanico: il comento è in carattere rabbinico.

Jaqob Weil. הלכות שחיטה ובדיקה, col comento di *R. Qadish b. Shelomoh* (מאמר קדישין).

Al f. 49 havvi un רשות שחיטה, dato a Daniel, il quale abitava presso Mordekhai suo zio, nel venerdì 2 Tevet 5202 (1441 dell'E. v.).

---

142. — [H. IV. 6; 3145]. Cartaceo, alto cm. 21.5, largo cm. 14.5, di fogli 407, scritto in antico carattere corsivo di tipo italiano. Codice ben conservato.

Abraham Del Vecchio di Ferrara. (1) זרע אברהם *Stirpe d'Abramo.* Spiegazione di detti talmudici, disposti per ordine alfabetico, con l'indicazione del luogo onde furono tratti. Ogni vocabolo è scritto in lettere quadrate di tipo italiano, e uguali sono le lettere con cui è numerato ogni foglio.

---

143. — [I. I. 13; 3115]. Cartaceo, alto cm. 21, largo cm. 16, di 136 fogli: ogni pagina è divisa in due colonne di 23 linee ciascuna; il carattere è corsivo di tipo italiano, e il manoscritto, benissimo conservato, sembra non essere molto antico.

Raccolta di tutti i brani talmudici che si trovano nel מנורת המאור sino al capitolo secondo della parte settima. È divisa secondo l'ordine del מ'ה'מ ed in principio ha l'indice per capitoli e per paragrafi. Comincia al f. 6 col seguente brano talmudico citato nella prefazione al trattato dell'Aboab: אמר ר' עקיבא אר' יוחנן מאי דכתיב ה' יתן אומר וכו' כל דבור ודבור שיוצא מפי הקבה

(1) I codd. 2258 e 2259 della Bodleiana d'Oxford (cfr. il *Catal.* del Neubauer) attribuiscono quest'opera ad *Abraham Rovigo.*

Digitized by Google

144. — [3138]. Cartaceo, alto cm. 21, largo cm. 15, di fogli 237, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

I. — Indice dei luoghi talmudici dei quali si ricava la הלכה; è diviso per מסכת e per פרק, secondo l'ordine del Talmud, e incomincia col פ' מנלה.

II. — F. 159: Raccolta di דינים. Comincia con הלכות שחיטה, e finisce con הלכות ברכת המזון.

---

145. — [Capsula n. 4]. Membranaceo, alto cm. 10, largo cm. 5.5, di fogli 369, scritto in carattere corsivo di tipo spagnuolo.

Contiene le prescrizioni rituali riguardanti le preghiere quotidiane e degli altri giorni festivi o di digiuno, secondo il rito della comunità di Roma.

---

146. — [I. VI. 8; 3130]. Cartaceo, alto cm. 21, largo cm. 15, di fogli 157, scritto in caratt. rabbinici di tipo provenzale, a 23 linee per pagina.

Shelomoh b. Abraham b. Addereth. תורת הבית *La legge (religione) della casa.* Opera liturgica già stampata.

In principio è la prefazione e l'indice, con l'argomento di ogni porta, oltre alla poesia

עורה לובש בגדי קודש מתקדש לשבת בית

Gli ultimi due fogli, membranacei, contengono alcuni frammenti d'un *Maḥazor* di rito romano.

---

147. — [I. VII. 13; 2758]. Membranaceo, alto cm. 17, largo cm. 12, di fogli 136, scritto in caratteri rabbinici di tipo italiano, a 24 linee per pagina.

Shelomoh b. Abraham b. Addereth, barcellonese. תורת הבית *La legge (religione) della casa.* È identico al codice precedente: solo non ha la poesia in principio. In cima al primo foglio leggesi, in carattere corsivo, il nome יהודה פאסיליי (Giuda Passigli). (1)

(1) V. sopra, n. 48.

Digitized by Google

FILOSOFIA E TEOLOGIA (1)

148. — [I. VI. 4; 3149]. Cartaceo, alto cm. 22, largo cm. 15, di 174 fogli, scritto, a 46 linee per pagina, in fitto carattere corsivo antico di tipo italiano. Le pagine sono tutte coperte da larghe gore d'umido; lo scritto però è ancora chiaro.

I. — F. 1: ספר השמים והעולם לארסטו' עם פירוש תאמסטיום *De coelo et mundo* di *Aristotile*, con la parafrasi di *Temistio*, tradotto dall'arabo in ebraico da *Zerahjah b. Isaac ha-sephardî* per *Shabbetai b. Shelomoh*. Comincia: אמר כי העניינים המורה עליהם ecc. משם השמים אצל הקדמונים הם שלשה (*sic*). È diviso in quattro libri, e finisce al foglio 88 con le parole: ואם לא יתחלקו כשינצח כח חלוקת רחיית הנשמים המתרבקים (2)

II. — F. 96: ספר ההוויה וההפסר לארסטו העתקת זרחיה בן יצחק בן חנין (3). Comento medio di *Averroe* sul *De generatione et corruptione* di *Aristotile*, tradotto da *Zerahjah b. Isaac b. Ḥonein*. Comincia: אמר ארסטו ראוי שנבאר מענין ההוויה וההפסר מה שיתהוה ויפסר על הדרך הטבעי על המשל אחד ובכל סבות זה ועניניו (4). È diviso in due libri, e finisce al f. 122 con le parole: אבל באיש לא כי אם יהיו חוזרים באיש לא יחזרו מהם מה שיהיה עצמותו .... שלא יהיו נמצאים

III. — F. 128: ספר הנפש לארסטו העתקת זרחיה בן יצחק בן חנין הספרדי מלשון ערבי אל לשון עברי מהעתקת חנין. Trattato *De anima* di *Aristotile*, tradotto dall'arabo in ebraico da *Zerahjah*

---

(1) Il lettore sarà lieto, io penso, se, derogando al proposito di astenermi il più possibile dai rinvii, rimanderò sempre invece, per le opere filosofiche e scientifiche, al recente libro del mio illustre maestro Dr. M. Steinschneider, *Die hebräischen Uebersetzungen des Mittelalters*. Berlin, 1893.

(2) Cfr. Steinschneider, pag. 125.

(3) Ibid., pag. 131. Inoltre lo Steinschneider parla, a pag. 160, di questo codice, e registra a questo luogo la versione fatta da Zerahjah del comento medio d'Averroe alla Metafisica d'Aristotile. Egli stesso però dubita della giustezza di questa comunicazione fattagli (v. nota 385): il dubbio è omai certezza. Quanto al nome del traduttore (חן, e non חנין come ci è dato dal ms.), cfr. ibid., nota 169, e pag. 111.

(4) Cfr. Neubauer, *Catal.*, London, Jews. Coll., 42.

Digitized by Google

b. Isḥaq da una versione di *Ḥonein* (1). Comincia con le parole: אמר ארסטו' אנו (*sic*) מפני היותנו רואים כי הידיעה היא מן העניינים השלמים והמועילים אלא שיש יתרון קצתם אל קצתם ecc. Al v. del f. 151 finisce questa prima parte della traduzione con le parole: וזהו הבריחה והתאוה שהם בפועל ואין הנאתו והבורח משונים זה מזה ולא למרניש אבל המציאות מתחלף. Subito dopo continua la versione del trattato *De anima*, fatta però sur una traduzione di *Abu 'Issa ben Isḥaq*, dal siriaco in arabo. Leggesi infatti: השלמת מה שהעתיק יצחק בן חנין מזה המאמר מהעתקת אבי עיסי בן יצחק מן האשורי אל לשון ערבי. Così ha pure il codice LXXVI (A. III. 27) della Bibl. di Torino (V. Catal. di B. Peyron).

Al v. del f. 155 leggonsi le parole נשלם ספר הנפש, e subito dopo un' iscrizione del traduttore זרחיה בן יצחק, il quale ci dà alcune notizie sulle versioni da lui fatte: אמר זרחיה בן יצחק הספרדי אחר השלימי מהעתיק מספרי ארסטו' ספר הנפש וספר השמע הטבעי וספר מה שאחר הטבע מביאור בן רשד וספר השמים והעולם פרוש תמאסטיוס כפי אשר מצאה ידי בהם על כן ראיתי להעתיק גם כן ספר מהות הנפש לאלפראבי כי הוא כספר הנפש קצר כי זכר בו כל אלו העניינים אשר זכר ארסטו' בספר הנפש אלא שקצר מאד אבונצר אלפראבי וקראו מהות הנפש על כן ישמע חכם ויוסף לקח ונבון תחבולות יקנה -

IV. — F. 155 v. מאמר לאבונצר אלפראבי במהות נפש *De essentia Animæ* di *Abu Nasr Al-Farabi*, trad. di *Zeraḥjah b. Isaaq* (2). Comincia: אמר אבונצר ידיעת העניינים בכללם ועל אמתתם יושגו בחמשה עניינים הראשון אם הוא והשני מה הוא והשלישי איזה הוא והרביעי איך הוא והחמשי למה הוא e finisce con le parole: עד שהעולם היה מתואר וקשור ונראה בו הסדר

V. — F. 159: *Averroe.* ספר הרחוש והמורחש *De sensu et de sensibili* sul *Parva naturalia* di *Aristotile*, traduzione di *Mosheh b. Tibbon.* Comincia: בעבור שדבר ארסטו בספר בעלי חיים באברי בעלי חיים ומה שיקרה להם. È diviso in 3 libri e finisce con le parole: הנה כבר דברנו בסבות אורך החיים וקיצורם לפי כחות מה שהניעה אליו הבנתו לפי צורת העת וטורח הזמן ובהשלמת זה המאמר נשלם מה שנמצא לארסטו בחכמה הזאת; e poi su-

(1) Cfr. Steinschneider, *Op. cit.*, pag. 146, e per il nome del traduttore cfr. la pag. precedente, nota 3.

(2) Ibid., 295.

Digitized by Google

bito dopo: נשלם ספר החוש והמוחש לאבן רשד והעתקתיו מלשון הנרי ללשון עברי אני משה בר שמואל בר יהודה אבן תבון מרמון ספרד הנקראת מונטפישלייר בשנת חמשת אלפים וארבע עשרה בחדש תמוז (1)

---

149. — [I. V. 1; 3125]. Cartaceo, alto cm. 20.5, largo cm. 13.5, di fogli 169, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo a 23 linee per pagina.

I. — F. 1: *Avicenna* (?) ס' השינה והיקיצה *De somno et vigilia* tradotto in ebraico dal latino da *Mosheh di Melgueil* (2). Comincia: אמר שלמה בן משה מלנווירי בעזרת השם לא ינום ולא יישן נעתיק ספר השינה והיקיצה מלשון העמים ללשוננו אמר ארסטו' דעתי לבאר עניני השינה והקיצה והסכמתי עם עצמי ....

Finisce: כבר ביארנו מהות השינה ומהות החלום ואי זו סבה יבאו ויהיו החזיונות העתידות בחלום וכזה נשלם מה שהיתה כונתינו לבאר בספר הזה.

E poi subito dopo:

אני שלמה בן משה מלנווירי עם השלימנו העתקת זה הספר נבקש מאת כל שלם הרואה אותו לתקן שגיאות לשון ולדוננו לזכות.

II. — F. 24: *Averroe.* Comento medio sul trattato *De anima* di *Aristotile,* tradotto da *Mosheh ibn Tibbon* (ביאור ספר הנפש).

Comincia: אמר מפני שראינו כי הידיעה העיונית מן הדברים המועילים והנכבדים e finisce al f. 103v. con le parole: ואולם הלשון הנה בעבור כי לה עם תועלת הטעם הנועלת המלות ובכאן נשלם המאמר הזה; e poi subito dopo: והעתקתיו אני משה בר שמואל בר יהודה בן תבון ז"ל מלשון הנרי ללשון עברי ונשלמה העתקתו שנת חמשת אלפים ואחת ועשרים ליצירה לג' לעומר (3)

III. — F. 105: *Averroe.* Compendio del trattato *De cœlo et mundo* di *Aristotile* (השמים והעולם), traduzione di *Mosheh ibn Tibbon.* Comincia: אמר כונת ארסטו בזה הספר לדבר בעולם ובחלקיו

---

(1) Cfr. Steinsch., pag. 454, dove, per errore di stampa, leggesi I. VI. 1 invece di I. VI. 4.

(2) Intorno a quest'opera, attribuita ad Aristotile o ad Avicenna, cfr. Steinschneider, 284.

(3) Cfr. Steinschneider, *Op. cit.*, 148, paragr. 71. La citazione di questo codice a pag. 147 (I. VI. 1 è errore di stampa), come versione del compendio di Averroe, è quindi inesatta.

Digitized by Google

È incompleto, e termina alle parole: ואם לא יהיה האור מן המקריים ההכרחיים (1)

IV. — F. 166: *Averroe. De sensu et de sensibili* (ספר החוש והמוחש), sul *Parva naturalia* di *Aristotile*, traduz. di *Mosheh ibn Tibbon*. Solo un frammento. Comincia: הפועלת מחוץ וזה כי היחס. In fine leggesi: נשלם ספר החוש והמוחש לאבן רשד והעתיקו מלשון הנרי ללשון עברי הפילוסוף ר' משה בן תבון ז"ל מרמון ספרד שנת חמשת אלפים וארבע עשרה בחדש תמוז (2)

Questo breve frammento è unito al trattato *De cœlo et mundo* senza alcuna distinzione.

Sul v. del f. 23 sono scritti i nomi:

משה בר שמואל כהן יצ"ו
משה כהן בר יחיאל כהן
משה בר ישראל קאלו (Calò)
משה יחיאל בר שמואל כהן
יהודה בר יחיאל שלום נונזאנו (Gonzago)

Al f. 93 leggesi: « Concediamo licenzia a Leon Gonzago Hebreo » di poter andare e stare senza il solito segno in Roma e fuora di » giorno e di notte a piedi ed in caroza ».

Questa licenza è ripetuta al f. 132: sotto però leggesi ancora: « ff.° Cordinano ».

Al f. 131 havvi il nome « Vita Anau ebreo ».

---

150. — [I. VI. 11; 3090]. Cartaceo, alto cm. 19, largo cm. 14, di 123 fogli, scritto in fitto carattere rabbinico di tipo provenzale a 29 linee per pagina.

I. — F. 2: *Averroe.* (השמע הטבעי) Comento medio al trattato *De physico auditu* di *Aristotile*, tradotto in ebraico da *Qalonimos ben Qalonimos*. È incompleto in principio, cominciando col Cap. IV del Lib. V. In fine, al f. 55, leggonsi le parole: והיתה השלמתי בעשיית הבאור הזה יום שבת ראשון לחדש רנב שנת ת'ק'ס'ה' (?) לחשבון ישמעאלים וזה במדינת אשביליאה (Siviglia) וכבר יש לי בהמון ביאור עשיתיו בימי הנערות והוא קצר.

(1) Steinschneider, pag. 126.
(2) V. cod. precedente, n. V.

Digitized by Google

וראיתי עתה לעשות זה הבאור יותר שלם ואני נעזר באלהים להשלים באור שאר הספרים (1)

II. — F. 57: *Averroe.* (השמים והעולם) Compendio del trattato *De cælo et mundo* di *Aristotile*, traduzione di *Mosheh ibn Tibbon.* Comincia: כונת ארסטו בזה הספר לבאר בעולם ובחלקיו הפשוטים הראשונים (2)

È incompleto alla fine. Al v. del f. 56 havvi il nome בונגייש דיולאברִיגאה (Valabrega) בר אשר יצ"ו

---

151. — [I. VI. 13; 3083]. Membranaceo, alto cm. 13.5, largo cm. 13, di fogli 154, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo. È benissimo conservato.

Averroe. מה שאחר הטבע. Comento medio alla *Metafisica* di *Aristotile*, traduz. di *Qalonimos ben Qalonimos* (3). È diviso in tredici libri, e comincia con le parole: אמר מציאות האמת קשה מצד וקל מצד

Al f. 144 v., in fine, in carattere corsivo, è la seguente iscrizione: שלמה העתקת באור בר לכל מאמרי מה שאחר הטבע לארסטו והשלמתי להעתיקו אני קלונימוס בר קלונימוס ז"ל בי"נ סיון לפרט (manca l'anno) והעתקתיו בטרדות גדולות ומספר לא מדויק לכן אל יאשימני המעיין אבל יודה השם במה שחלק לי ecc.

E poi subito dopo, scritto di nuovo in rabbinico spagnuolo: העתקתיו מספר מונה והשלמתיו הנה סרנוסה (Saragozza) יעה יום שלישי שביעי לירח אלול שנת ר"מ לפרט האלף הששי אחר שהיתה התחלתו בשנים ועשרים יום לחדש תמוז מהשנה הנזכרת ecc.

Il testo è ricco di aggiunte marginali; in fine poi segue una lista di varianti: il primo e secondo foglio contengono le varianti del Libro X, che lo scrittore non ha messo in fondo, insieme alle altre.

---

(1) V. Steinschneider, pag. 115, nota 59.
(2) V. cod. precedente, n. III.
(3) Cfr. Steinschneider, pag. 460, dove, per errore di stampa, leggesi I. IV. 13.

Digitized by Google

152. — [H. V. 2; 3101]. Cartaceo, alto cm. 20, larga cm. 14, di 146 fogli, scritto in carattere corsivo di tipo provenzale a 27 linee per pagina.

I. — F. 1: *R. Levi b. Ghershon.* ספר השמים והעולם ביאור לקצור בן רשד. Comento al compendio del *De cœlo et mundo* di *Averroe* (1). Comincia: כונתו בספר הזה המכונה בספר השמים והעולם לדבר בחלקי העולם הראשונים ובמשינים והעקרים אשר ימצאו להם ולעולם בכללו וזה כי הוא מפני שנקרים הענין המשותפים לכל הנמצאות הטבעיות, e finisce al f. 63, ove il codice è monco, con le parole: והוא המקרה והתמונה (?) המשינים לזה הענין המושג כי אם אמנם יהיה לזה הענין המושג A questo punto, come s' è detto, il codice è monco; originariamente però esso doveva essere completo, perchè si vedono ancora le traccie della parola di richiamo per la pagina seguente: su questo richiamo invece si è scritto quello della pagina che segue ora.

II. — F. 64: *Levi b. Gherson ha-mekhunneh Maestro Leon de Bagnoles.* ביאור ספר הנפש על קיצור בן רשד. Comento al compendio di *Averroe* del *De anima* di *Aristotile* (2). È incompleto in fine.

---

153. — [H. V. 3; 3113]. Cartaceo, alto cm. 20.5, largo 14.5, di 159 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo a 21 linee per pagina. Alcuni fogli sono membranacei. Codice ben conservato.

Levi b. Ghershon. ביאור השמע הטבעי. Comento al comento medio di *Averroe* sul trattato *De physico auditu* di *Aristotile* secondo la versione di *Qalonimos ben Qalonimos* (3). Comincia: אמר לוי בן גרשום כונתנו לבאר ספרי הטבע לארסטו מה שנמצא אצלנו מהם לפי ביאורי ן' רשד ובמקומות אשר דעתנו בהם בלתי מסכמת לדעת ארסטו נזכיר דעותינו ונספור דעות ארסטו וזהו מה שהעירנו לבר אל זה הביאור מצורף אל התועלת שימשוך מזה הביאור למתלמדים בהבנת קצת הדברים אשר בהם מן הקושי ונתחיל מספר השמע ונאמר שואת המלאכה העיונית ר"ל חכמת הטבע תעיין בנמצאות המשתנות מצד מה שהם משתנות ecc.

In fine è monco, terminando al Cap. V della parte sesta, con le parole: אין הנעתם שוה וזה שכבר

---

(1) V. Steinschneider, pag. 427.
(2) Ibid., pag. 447.
(3) Ibid., pag. 449.

Digitized by Google

Il fascicolo che va da c. 136 a c. 153 è capovolto.

Sul v. del primo foglio leggesi il nome del proprietario Prospero Bassano (באשנו).

---

154. — [I. VI. 9; 3127]. Cartaceo, alto cm. 21, largo cm. 14.5, di 178 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

Jehudah b. Jehiel messer Leon. Comento al comento medio di *Averroe* sulla *Retorica* (מליצה), le *Categorie* (מאמרות) di *Aristotile* e l'*Isagoge* (מבוא) di *Porfirio*, secondo la traduzione di *Jaqob Anatoli*. (1)

Sul foglio di guardia, in principio, sono riferite le definizioni che della filosofia diedero Aristotile, Platone e Pitagora.

In fondo al codice sono i nomi dei censori Petrus de Treuio (1628) e Domenico Gerosolimitano (1621), oltre alla seguente iscrizione dell'amanuense: אני משה בכ"ר שבתי לוי כתבתי זה הספר הביאור לספר פורפיריאוס המכונה מבוא ולספר מאמרות לארסטו' ולספר מליצה לארסטו עם הביאור שעשה החכם ב"ר ביארו החכם הכולל כמה"ר יהודה המכונה מסיר ליאון וכתבתי אותו לעצמי והיתה ה־שלמה־ו יום ג' בשבת בחמשה ימים לחודש אדר שנת רמ"ג האל ברחמיו ..... (243 = E. v. 1483)

---

155. — [I. I. 7; 3059]. Cartaceo, alto cm. 18.5, largo cm. 13, di 142 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

I. *Ghershon b. Shelomoh.* שער השמים (2) *Porta del cielo.* Trattato di fisica ed astronomia.

In fine è unito il trattatello di *Averroe*, che comincia: אמרתי הדרך אשר דרך בה ארסטו' בענין השכל החמרי (V. Steinsch., *Catal. Bodl.*, 1015). In fondo a questo trattato leggesi la seguente iscrizione: נשלם זה ה־ספר ה־נק' שער השמים על ידי מרדכי בכמ"ר ר' ישעיה ישר"ו חודש מרחשון שק'פ'ד' לפרט פה באקוילא (Aquila, An. 184 = E. v. 1423).

---

(1) Steinschneider, pag. 84.
(2) Ibid., pag. 9.

Digitized by Google

II. Al f. 133 è aggiunto ancora un breve trattatello, in cima al quale leggesi: מאמר בכח השכל. Esso comincia: אום' אמנם החלק מחלקי הנפש שבו השיג ההשנה הנק' שכל ובינה

Nell' ultimo foglio sono inoltre alcune noterelle, precedute dalle parole: חלקי החכמות שלשה

Sul primo foglio leggesi il nome del proprietario יוסף פואה (Joseph Foa) e in fine havvi la firma del censore Domenico Gerosolimitano (1616).

---

156. — [I. VI. 6; 3148]. Cartaceo, alto cm. 22, largo cm. 14.5, di fogli 135, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale.

Abu-Ḥamid-Mohammed Ibn-Mohammed Al-Gazzali. Tendenze dei filosofi (כונות הפילוסופים), col comento di *Mosheh di Narbona.* Il traduttore non è nominato. (1)

È incompleto in principio, mancando quasi tutta la prima parte, che tratta della *Logica.* La seconda parte (*Metafisica*) comincia al f. 14, con le parole: הפירוש יאמר כי מנהג הפלוסופים להקדים הטבעיות אל האלהיות. La terza parte (*Fisica*) comincia al f. 93, con le parole: כבר זכרנו שהנמצא יחלק אל עצם ומקרה

In fine leggesi: ופה נשלם מה שכוננו להשלים מפירוש כונתו והשבח לשלם האמתי אשר אינו רשוץ ממנו דבר והוא יביאנו אל ההצלחה הנצחית למען חסדו אמן

Il comento sull' Al-Gazzali è ricco di note e di varianti, scritte sui margini.

---

157. — [H. II. 7; 2876]. Membranaceo, alto cm. 26, largo cm. 18, di fogli 166, scritto in caratteri rabbinici di tipo spagnuolo a 29 linee per pagina. Il codice è bellissimo.

R. Mosheh b. Maimon. מורה נבוכים. *Guida degli smarriti*, tradotta dall'arabo in ebraico da *Shemuel ben Tibbon*, con la prefazione del traduttore.

Sul r. del f. 163, in fine, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano, havvi l'indice e l'argomento di ogni singolo capitolo, e al

---

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 311 e seg.

Digitized by Google

f. 164 sono classificate per ordine tutte le *Parashoth* con l'indicazione dei capitoli dell'opera, nei quali si tratta di ognuna di esse.

Sul r. del primo foglio è una dichiarazione di David Sabtun b. Shelomoh d'aver comprato quel libro nel terzo giorno delle feste di Sukot dell'anno 5348 (E. v. 1587).

Sul v. del penultimo foglio, Jequtiel ben Jaqob dichiara d'aver venduto questo libro a ..... (il nome è cancellato). Più sotto poi un certo Abraham ..... (il cognome è cancellato) dichiara d'aver venduto il libro a David Sabtun.

Sul v. del foglio di guardia è un'iscrizione latina, che suona: « .... Pridem spectabat ad R. Thoranum Tranquillum Corchos (1) celeberrimum inter suos Romanos: modo defunctum ».

---

158. — [I. VII. 17; 3126]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 13 ½, di fogli 84, scritto in carattere rabbinico di tipo germanico.

I. — F. 1: *Baḥja b. Joseph Ibn Bakuda.* חובת הלבבות. *Doveri de' cuori* (Compendio). (2) In fine al f. 30 havvi la preghiera di Baḥya: ברכי נפשי את ה'

II. — F. 36: *Abraham ben Ḥisdai da Barcellona.* בן המלך והנזיר. *Il Figlio del re ed il Dervish.* Traduzione ebraica della versione araba del noto libro di *Barlaam* e *Josaphat.* (3)

Sul f. 1 havvi la seguente iscrizione:

זה הספר שלי אשר קניתי במחיר וכופר מהר' חיים נונים קאראבאליו תושב טולידו (Toledo) היום כ"ד אדר שנת ק'ס'ה' לפרט האלף החמשי (5165 = E. v. 1405) הצעיר דון חביליו תושב קורדובה (Cordova) עיר ואם בישראל:

---

159. — [I. I. 16; 3100]. Membranaceo, alto cm. 20, largo cm. 15, di fogli 95, scritto, a 29 linee per pagina, in carattere rabbinico di tipo germanico.

I. — F. 1: *Mosheh b. Maimon.* פרק חלק. In fine, al f. 10 v., lo scrivano dice d'averlo finito il giorno 19° del novero dell'ʿOmer dell'anno 214 (E. v. 1454).

---

(1) Cfr. una biografia della famiglia Corcos nella *Hebr. Bibliogr.* dello Steinschneider, XI. Quanto al *Thoranum* della nostra epigrafe non so che significhi. Che i bibliotecari della Casanatense abbiano voluto fare un aggettivo da *Torah*?

(2) Corrisponde all'edizione di Venezia 1655.

(3) Steinschneider, 863.

Digitized by Google

II. — F. 11: *Mosheh b. Maimon.* מאמר תחיית המתים. *Trattato sulla risurrezione de' morti*, trad. da *Shemuel b. Tibbon.*

III. — F. 19: *Sa'adjah Gaon.* Parte VII del ס' אמונות ודעות (מאמר תחיית המתים). *Libro delle credenze e delle opinioni* (*Risurrezione de' morti*). Frammenti.

IV. — F. 21: *Abigdor Kohen Ẓedeq.* שערי מוסר. *Porte della morale.* Trattatello teologico-morale, del quale esiste un'altra copia nella Biblioteca Vaticana. (V. Assem, *Catal.*, n. 251[4]).

Comincia con le parole לעולם יהא אדם ירא שמים ורץ לעשות רצון קונו באהבה ובלב טוב e finisce con le parole: ואהבת את ה' אלהיך בכל לבבך ובכל נפשך ובכל מאדך -

V. — F. 25: *Baḥja b. Joseph Ibn Bakuda.* ס' חובת הלבבות. *Doveri de' cuori.* Il ms. ha, in cima, questo titolo; esso però non è che un compendio del libro del Baḥja. Comincia con le parole: החבר הערב והדוד הקרב אשר דברו אור לדרכי וזכרו מתוק לחכי צרור מורי דבשי ויערי

Al f. 55 finisce tale compendio, e subito dopo havvi una poesia con l'acrostico בחיי בר יוסף. Più sotto lo scrivano dichiara di averlo finito il giorno 36 del novero dell'ʿOmer.

VI. — F. 56: *Shelomoh b. Jehudah b. Ghebirol.* תיקון מדות הנפש. *Correzione delle qualità dell'anima.* Trattato di morale tradotto dall'arabo da *Jehudah Ibn Tibbon* (1). È preceduto da sedici versi, il primo de' quali è: עזוב חידות ישנות וחדשות. Dopo questi versi leggonsi le seguenti parole: על דעת החכמים הקדמונים ז"ל אשר חיבר החכם הנדול הפילוסוף המובהק ר' שלמה בר' יהודה ז"ל הידוע בן נבירול הספרדי במדינת סרקסטא (Saragozza) בחדש ניסן שנת ת'ת'ה' (2)

In fine al f. 73 v. è ripetuto il nome dell'autore *Shelomoh b. Ghebirol.*

VII. — F. 74: *Jeḥiel b. Jequthiel b. Biniamin ha-rophè.* ס'מעלות המדות *Libro dei gradi delle virtù.* Opera morale-teologica già stampata.

Comincia anche nel nostro codice con la poesia בשפת עט אנידה חידות.

Il Berliner, che l'ha esaminato, ha notato che ivi (f. 75 v.) è scritto: אל תשליכו את הפניינים לפני החזירים, contrariamente all'ediz. dell'Offenbach אל תשליכו את התאנים (3).

---

(1) Cfr. Steinschneider, 381.

(2) Questa data (Nissan 1045) concorda con le prime fonti ebraiche, contro alle moderne edizioni che hanno 1048. Cfr. Steinschneider, ibid.

(3) V., intorno a questo modo di dire, il *Catal. Bodl.*, dello Steinschneider, 2322.

Digitized by Google

L'amanuense ha fatto precedere quest'opera da una breve poesia con l'acrostico אברהם.

---

160. — [I. VII. 16; 3060]. Cartaceo, alto cm. 19, largo cm. 13.5, di fogli 62, scritto dal f. 1 al 21 e dal 38 alla fine in carattere rabbinico di tipo italiano, dal f. 22 al 37 in carattere corsivo di tipo italiano.

I. — F. 1: *Jeda'jah ha-Penini* (Bedershi). אגרת בחינת עולם. *Epistola sull'esame del mondo.* Libro di etica, stampato più volte. Comincia con le parole: שמים לרום וארץ לעמק ורחב לב נבון אין חקר

II. — F. 19: *Jeda'jah ha-Penini.* מימי החכם ר'י'ה'פ', preghiera, le cui parole cominciano tutte con la lettera מ.

III. — F. 22: פירוש מבחינת עולם. *Comento all'esame del mondo.* Comincia: שמים לרום ר"ל כי השמים יש להם גבול ברומם

Al f. 30 v. in fondo a questo comento leggonsi le seguenti parole: תם הפי' משמים לרום שחבר ה"ר ידעיה בר' אברהם בדרשי ז"ל על ידי יואל בן פורת יוסף ecc. (1)

IV. — F. 31: פי' שמים לרום. Comincia con le parole: אשר אין לחם · מי משפלים · ר"ל שב אל הרועה. In fondo a questo comento, che è incompleto, havvi la firma del censore Domenico Gerosolimitano (1613).

V. — F. 38: *Jeda'jah ha-Penini.* כתב התנצלות. *Epistola apologetica* sullo studio della filosofia, diretta *a Shelomoh Ibn Adderet.* In fine leggesi il nome dell'autore ידעיה בר אברהם בדרשי.

---

161. — [I. I. 12; 3089]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 14, di 198 fogli, scritto parte in carattere rabbinico, parte in corsivo di tipo tedesco, e parte in corsivo di tipo italiano. È composto di quattro mss. differenti, dei quali il secondo (f. 31), il terzo (f. 75) e il quarto (f. 155) provengono dalla Bibl. Altempsiana.

I. — F. 1: *Shem Tob Ibn Falqera.* ס' המעלות. *Libro dei gradi*; trattato etico-filosofico. (2)

Comincia: אמר המחבר המשכיל אשר עיניו פקוחות השם אל לבו ללכת בנכוחות אשר לא יתנאל ···· , e finisce con le parole

(1) Questo comento fu stampato senza nome d'autore con l'epistola di R. Jeda'jah nell'ediz. Soncino 5245 (1484). Questo Joel è probabilmente l'amanuense e non il comentatore.

(2) Cfr. Steinschneider, *Catal. München*, cod. 402[3].

Digitized by Google

כן אם תהיה עבד לחכמים ולחסידים ותתחבר עמהם יקימוך על ראשם ותניע בסבתם לכל כבוד ואמר החכם לבנו בני לך עם החכמים אם לא תרע ילמדוך ואם תרע יכבדוך

I due fogli seguenti contengono alcune brevi note e due poesie, una delle quali (di *Matatiah b. Isaac da Bologna*?) comincia: אפתח נא שפתי ־ ואענה ברוך לאל, e l'altra di *Abraham Ibn Ezra* con l'acr. אברם, che comincia: בשם אל חי הניון לשונינו.

II. — F. 31: *Joseph b. Jaqob Ẓadiq.* עולם קטן. *Microcosmo*; trattato di filosofia dogmatica, tradotto dall'arabo. Corrisponde all'edizione. (1) È monco in principio.

III. — F. 77: *Shem Tob Ibn Gaon.* כתר שם טוב. *Corona del buon nome.* Spiegazione cabalistica del comento di *R. Mosheh b. Naḥman* sul Pentateuco.

IV. — F. 155 v. *Mosheh b. Shem Tob di Leon.* ס׳ המשקל (ס׳ נפש החכמה) *Libro della bilancia* (*Libro dell'anima intelligente*). Trattato metafisico e cabalistico. Ha la poesia d'introduzione, la quale incomincia: פתרן ספר יסור תורה מבאר ויסוד חכמה ובינה הוא מחבר

V. — F. 159: Breve frammento d'un trattato di logica. Comincia: כמות המשפט הוא מה שיורה על המשפט מענין כוללות

---

162. — [I. VI. 5; 3150]. Cartaceo, alto cm. 22, largo cm. 16.5, di 145 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

R. Jehudah b. Jeḥiel (*Messer Leon*). ספר מכלל יופי. *Perfezione di bellezza* (2). Trattato di logica, diviso in due parti; la prima è divisa in 5 *porte* e 54 capitoli; la seconda è divisa in 3 *porte* e 29 capitoli.

---

163. — [H. IV. 5; 3156]. Cartaceo, alto cm. 22, largo cm. 14.5, di fogli 192, scritto, in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, a 23 linee per pagina.

Tommaso d'Aquino (?). Comento sul libro *De anima* di *Aristotile*. Traduzione anonima (3). Comincia con le parole: ברוך סוברים הידיעה מהדברים הטובים וכו׳ כמו שמלמד הפלוסוף בי״א

(1) Steinschneider, 408.
(2) Ibid., pag. 79.
(3) Ibid., 486.

Digitized by Google

מכ"ח בכל סוג מהענינים צריך תחלה להביט הדברים הכוללים
אבל יש לידע שהוא שם שלמעלה חיות חוש e finisce:
הטעם הכרחי לכ"ח כשהוא משוש אחד של מזון

---

164. — [H. V. 12; 3162]. Membranaceo, alto cm. 23, largo cm. 16, di di fogli 37, scritto a 21 linee per pagina, in carattere rabbinico di tipo italiano.

Shelomoh b. Jehudah b. Ghebirol. ספר תקון מדות הנפש. *Correzione delle qualità dell' anima.* Traduzione di *Jehudah Ibn Tibbon.* Vedi sopra, cod. 157, n. VI: la data è pure eguale.

---

165. — [I. I. 5; 3114]. Cartaceo, alto cm. 21.5, largo cm. 14.5, di fogli 87, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

I. — F. 1: *Mosheh b. Jehudah* (1). ס' המעלות. *Libro dei gradi*; trattato di morale, erroneamente segnato sul catalogo e sul primo foglio del ms. come ס' מעלות המדות di *R. Bezalel.*

Comincia con le parole:

וברכת את י'א'
ואהבת את י'א'
את י'א' תירא
צדק צדק תרדוף
יניע כפיך כי תאכל ecc.

E poi, poco dopo:

יודע לך באמת איש ואיש באשר ארחה שם כי מעט קראתי ושניתי גם לא שמשתי תלמידי רבמים לקבל מהם מסורות התורה ולא קבלה ולא פילוספייא ואני בער ולא ארע נמשל כבהמות עפר ואפר ecc.

Dopo ciò l' autore dichiara ch' egli scriverà tutto quanto ha imparato, specialmente per ciò che riguarda i detti dei nostri antichi dottori, i quali ebbero l' unico scopo di esortare l'uomo a disporsi alla ricerca del vero e alla conoscenza di Dio, eseguendo i suoi precetti e rifuggendo da' peccati. Egli spiegherà quindi i secreti del vero e ricorderà che, sino dall' infanzia, occorre studiare la *Torah*, affine di perfezionare l' intelletto e metterlo in grado di dominare

(1) Il nome dell'autore è dato da una nota che riporto più sotto. Il libro è stato finito in Perugia nel 1438.

Digitized by Google

sul corpo, facendo tesoro della morale che nella *Torah* è contenuta. L'autore mostrerà inoltre come tutto ciò si debba fare non solamente per noi, ma anche per i figli e i discepoli, per metterli in guardia contro i cattivi usi, e per indicar loro la via da percorrere. Finisce la prefazione, al v. del f. 4, con le parole: אמנם אני אומר שנהיה זריזים ומוכנים תמיד בכל זמן שיהיה להשכיל מעשי השם עליון וסדוריו שהם דרך כלל כמו שזכרתי כי הם הם מלאכיו ולדעת מציאותו ולברכו תמיד כמו שכתו' ואנחנו נברך יה מעתה ועד עולם הללויה ודע באמת כי יבוא זמן שיש לך איש את אלילי כספו ואת אלילי זהבו ויבוא משיחנו עם כל זה השתדל בימיך שתהיה מזרע ברוכי ה' וממשיחיו ולהיות שם ה' נקרא עליך - ולבי ראה להאריך מעט בפרטי המעלות אשר עשיתי כי הנה כמו אבות שיש להם תולדות - וארים קולי כשופר ואומר בית יעקב לכו ונלכה באור ה'

Il trattato è poi diviso in cinque parti (מעלות), delle quali la prima incomincia: המעלה הראשונה היא יגיע כפיך כי תאכל אשריך וטוב לך בעבור כי ההנאה גופנית היא הכרחית מאד: In questa prima parte l'autore insegna come si debba dedicare la giornata al lavoro, lasciando anche il tempo pel ת"ת — la seconda parla del modo di adoperarsi per la giustizia, e incomincia: המעלה השנית היא צדק צדק תרדוף .... — la terza tratta del timor di Dio, e comincia: .... המעלה השלישית היא את ה' תירא — la quarta tratta dell'amore verso Dio, e incomincia: .... היא ואהבת את ה' אלהיך בכל לבבך ובכל נפשך ובכל מאדך — la quinta parla del dovere che ha l'uomo di lodare e ringraziare Iddio, e incomincia: וברכת את ה' אלהיך על הארץ הטובה אשר נתן לך

Finisce il trattato, al v. del foglio 28, con le seguenti parole: ולכן ארים קולי ואומ' ברכי נפשי את ה' וכל קרבי את שם קדשו ברכי נפשי את ה' הללויה ותדע באמת ברורה איש איש באשר אתה שם כי כשתעלה בחמש מעלות הנזכרות זו אחר זו שהן מעולם ועד עולם בכל ימיך תמצא חן ושכל טוב בעיני א' ואדם

Subito dopo leggesi:

ותשלם כל מלאכת מכתבי זה פה בפרושא (Perugia) רחוק ממדינת רומא (Roma) שמנים מלין לצד הטרמונטנא (tramontana) אשר הניעה בו עת ההפסקה ביום שני לשבוע שהוא יום אשר החלה בו תורתנו ..... והשנה היא שנת חמשת אלפים לבריאת עולם שהוא מספר ענול כמו שזכרנו שחוזר חלילה לעולם והפרט קטן הוא קצח (198 = E. v. 1438) והשנה היא שניה

Digitized by Google

לביסשטו (bisesto) לימות החמה ואני זוכר שהיא שנת ל״ר לפריחת נפש הורתי ..... והיה שמה שושנה ושם אבי היה יהודה ..... ופרשת השבוע היא קדושים ..... אנא משבח ומרומם ומהדר למלך שמיא די כל מעברוהי קשט משרי ecc. ידבר יצ״ו יוי״א. In fondo a questa nota havvi un'aggiunta dell'autore, il quale dichiara d'aver voluto dare in essa un compendio di tutto quanto ha svolto nel trattato, affinchè si potessero più presto ricordare le massime morali in esso contenute. Quest'aggiunta incomincia: זה הוא מכתבי שכתבתי היום בשנת קצ״ה אליב״ה בן חיל איש ואיש באשר אתה שם ecc.

Dopo seguono alcune note di R. Mosheh b. Isaaq, di Joseph Barukh b. Elijah, in lode dell'autore, e finalmente una poesia, pure in lode dell'autore, preceduta dal nome di chi la compose: אברהם אב״י הישב היום בסיינא (Siena) דירהי מנעורי בכמ״ר יצחק (1) לעי״ץ ממו׳ אלטו קרוב לים בגליל פאטרימוניו (2)

Essa comincia: תמיד בכל פועל אשר אפעל

e finisce: ברך תבורך את ה׳כי עליון ונורא הוא תקות

ed ha l'acrostico: תורה צוה לנו משה מורשה קהלת יעקב

II. — F. 32 v. *Mosheh b. Maimon.* אגרת תימן.

III. — F. 36: *Shelomoh b. Mosheh b. Jequthiel.* (sec. XIII-XIV) שאלות ותשובות. Trattato di controversia religiosa (3).

Esso comincia: אני עם לבבי לבנות בית מנוחה לארון ברית ה׳ ולספרי תורת אלהינו המתגללים והמתנועעים ecc.

L'autore dichiara quindi che, preoccupato per la poca pratica che si ha ordinariamente di trovare nella Bibbia i passi più opportuni per sostenere polemiche religiose, raccoglierà tutti gli argomenti, che possono servire per attaccare gli avversarî, affinchè chi disputa con essi abbia pronte le risposte, con cui riuscire vittorioso. Tuttavia egli consiglia a' suoi amici di evitare tali discussioni, e a non intavolarle, qualora proprio di esse non ci sia necessità, con persone ignoranti, o con nemici personali, o con individui collerici, o con i seguaci della *sofistica*. Solo egli consiglia di discutere con persone

(1) Cfr. appresso, cod. 193.

(2) Montalto, vicino al mare nella regione Patrimonio (di S. Pietro): dunque Montalto tra Ascoli e Fermo.

(3) Cfr. *Catal. Parigi*, 1735, e *Catal. München*, 3128 e 3154; Neubauer, 2408, e De-Rossi, *Catal.*, cod. 402. Di quest'opera fu stampata l'introduzione dal Brüll nel *Beth-ha-midrash*, ed. Weiss. (Wien 1865), pag. 143. Cfr. Güdemann, *Erziehungswesen der Juden in Italien*, pag. 230, e la *Monatschrift* di Frankl e Grätz, 1863, pag. 82. nota 8.

Digitized by Google

colte, amanti del vero e desiderose del giusto. Non ogni giudeo però è adatto a sostenere tali polemiche: occorre, per questo, essere dotto, eloquente, e profondo conoscitore della Bibbia. Soprattutto l'autore raccomanda di non discutere sull'Incarnazione, o sulla Trinità, o sulla Eucaristia: è utile invece il discutere sulla venuta del Messia, sui precetti della legge mosaica, sulle parole dei profeti; ma senza insuperbirsi contro i cristiani, e parlando sempre con umiltà e gravità. Quindi, dopo d'aver detto quanto sia bello il ricercare il vero, e quale peccato invece sia il negarlo, espone i punti su cui egli porterà i luoghi biblici, di cui servirsi per dimostrarli. Essi sono: Unità di Dio, Esistenza, Incorporeità, Invisibilità, Immutabilità, Eternità, Dio creatore dell'universo, ineffabile ed inconcepibile. Oltre a tutto ciò l'autore parla, in questo suo trattato, della venuta del Messia, dell'avvenire riserbato al popolo giudaico, e della condizione di esso nel presente esilio: comenta i versi biblici כי ילד יולד לנו e הנה עלמה הרה e finisce parlando dei re e imperatori che onorarono il secondo tempio.

Segue una nota degli imperatori di Roma, e dei sacerdoti appartenenti alla famiglia de' Maccabei.

IV. — F. 66: ביאור על פסוק כי הדם הוא נפש ולא תאכל הנפש עם הבשר.

Comincia: ידוע כי האדם נברא מד' יסודות הם אש ורוח מים ועפר ecc.

V. — F. 68 v. *Shem Tobh Ibn Falqera.* צרי הינון. *Balsamo contro l'afflizione,* secondo la redazione di *Shaul b. Shimson.* Trattato di etica già stampato. In principio havvi una poesia, la quale incomincia: הלום יגון שמח ונטוש יגונך.

Il trattato incomincia: תהלה לאל הבורא כל נברא המעביר אפלה ומביא אורה ..... אמר שם טוב בן פלקיראי מהמדורת המאושרות אשר מפז רב יקרות ecc.

VI. — F. 78: *Abraham di Colonia.* כתר שם טוב. Trattato cabalistico. È notevole l'intestazione: זה ספר כתב ר' שם טוב פירו' השם על יהוה ונקרא כתר שם טוב מפי הר' אברהם ברבי אקשלוקו מקולונייא ז"ל, ove il nome del padre corrisponde a quello dei mss. di Parma, di Parigi e Günzburg 342. (Cfr. *Hist. Litér. de la France,* Vol. XXVII, pag. 470, e Steinschneider, *Catal. Bodl.*, 675). Di quest'opera havvi una versione latina alla Bibl. Vaticana. (Cfr. *Hist. Litér.* ibid., 473, e Steinschneider, *Hebr. Bibliogr.*, XXI, 113).

Digitized by Google

166. — [I. I. 6; 3091]. Cartaceo, alto cm. 19, largo cm. 14, di fogli 156, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

I. — F. 1: Alcune note sul verso biblico ויהי בנסוע הארון.

II.— F. 2: ספרא דצניעותא, come trovasi nel Zohar edito a Cremona.

III. — F. 49: Trattato cabalistico intorno ai ציצית ותפילין attribuito a *Joseph Giqatilia.* Comincia con le parole: זה שער חלק יסוד דת קיום האמונה על חלק ציצית ותפילין בסודתם ורתמונתם על רמז מועט בלא אריכות (Cfr. cod. 800[5] di Parigi).

IV. — F. 94: Frammento di un trattato di filosofia diviso in 13 capitoli (שער). Mancano i due primi e una parte del terzo. Le prime parole del nostro ms. sono; עומד או יעמוד נשוא לכן כאשר תאמ' ראובן בבית ראובן משא בבית נשוא. Il quarto capitolo comincia con le parole: כל שני משפטים נשואם ונשואם א' בעצמו זולת שא' מהם מחייב והא' שולל הנה נקרא שני אלו המשפטים המתנגדים ונקרא החיוב והשלילה ecc. e finisce al f. 113 v. con le parole: מרובע י"ה שהם רכ"ה ישארו קקי"ו כך עולה מעוקב האות הנ' מהשם שהוא ו"ו כי מרובע ו' הם לו" ו' פעמים לו" יעלו קקי"ו וזה החשבון יורה מעלת השם הנכבד ולמה נבחרו אותיות אהוי לשום בשמו הנכבד

V. — F. 114: *Averroe.* Comento medio all' Introduzione (מבוא) di Porfirio. Trad. di *Jaqob Anatoli.* (1).

VI. — F. 130: *Mosheh b. Maimon.* Lettera a *Shemuel Ibn Tibbon,* intorno alla versione ebraica del *Moreh Nebukhim.* Stampata.

VII.— F. 134: *Shemuel Ibn Tibbon.* מלות זרות שבמורה נבוכים.

---

167. — [I. III. 5; 2916]. Membranaceo, alto cm. 30, largo cm. 21, di fogli 197, scritto, in nitidissimo carattere quadrato di tipo spagnuolo, a due colonnette per pagina, di 36 linee ciascuna. Codice ben conservato. Ogni titolo è chiuso dentro un fregio architettonico, a diversi colori, di perfetto stile moresco.

I. — F. 1: *R. Mosheh b. Maimon.* אגרת של תחיית המתים. *Epistola sulla risurrezione de' morti*, trad. dall' arabo in ebraico da *Shemuel b. Tibbon.*

II.— F. 9: (*Qalonimos*). משרת משה. *Servitore di Mosè.* Opera divisa in sei capitoli e scritta in difesa della dottrina del Maimonide.

---

(1) Steinschneider, pag. 57.

Digitized by Google

III. — F. 21: רוח חן. Opera divisa in undici Capitoli e pubblicata in Venezia nel 1549 e a Colonia con traduzione latina nel 1555: tratta de' termini filosofici contenuti nel *Moreh*. Intorno all' autore di quest' opera molte sono le opinioni. L' edizione di Colonia l' attribuisce a *Shemuel b. Jehudah b. Tibbon*, al quale viene pure attribuita dal cod. 256[5] di Amburgo (V. Steinschneider, *Catal.*), dal cod. 28[8] del Jews College di Londra (V. Neubauer, *Catal.*), e dal cod. 358[8] di Monaco (Steinschneider, *Catal.*). Invece nei codd. 227 e 245 della Biblioteca di Torino (V. Peyron, *Catal.*) leggonsi le parole נשלם רוח חן והמולידו רבי שמואל בן תבון ז"ל המעתיק המאמר מלשון הנרי לעברי, dalle quali risulterebbe essere Shemuel ben Tibbon piuttosto il traduttore che l' autore. Il De-Rossi, che nella *Bibl. jud. auctorum* (t. II, pag. 149) credeva anch' egli essere Shemuel b. Tibbon il traduttore, nella descrizione che fa del codice da lui posseduto, num. 46, dice che Shemuel ibn Tibbon ne è proprio l' autore, avendo ricavato questo compendio dal testo arabico. Alcuni poi, come apparirebbe anche dal cod. Mediceo n. 542, ne crederebbero autore *Jehudah b. Tibbon*, il che è cronologicamente impossibile. Stando al cod. 210[4] di Monaco (cfr. Steinschn., *Catal.*) il Geiger ne credette autore *Zeraḥiah ha-Levi Anatoli*. Lo Steinschneider, che nel suo *Catalogus* ecc. (pagg. 638, 1181, 2591) ne supponeva autore il rabbino *Jaqob Anatoli*, lo dichiara, nel suo recente libro sulle versioni ebraiche del medioevo, opera d' un anonimo, e lo fa risalire agli anni 1200-1250 (cfr. pag. 426).

IV. — F. 32 v. אותות השמים. *Segni del cielo* (meteorologia) di *Aristotile*, traduzione fatta da *Shemuel b. Tibbon* sulla trad. araba di *Yaḥjah b. Batrîq* per desiderio di *Joseph b. Israel*. Comincia (1):

אמר שמואל בן תבון המעתיק הספר הזה הנקרא ספר אותות השמים מלשון הנרי אל לשון עברי אל אחד מחומדי החכמה ומן המשכילים בה ר' יוסף בן החסיד ר' ישראל ז'צ'ל':
בתחילת תחנוני המשכיל הנבון החבר היקר יצא דבר להעתיק לו ספר חכמת הטבע אשר חיברו חכמי המחקר ....

Dopo di ciò, Shemuel b. Tibbon dichiara d' aver prima dato a quel l' opera il titolo ספר הדרכים העליונים oppure אותות העליונות, nomi che poi cambiò, servendosi dell' espressione biblica אותות השמים (V. *Irmejah*, X, 2), la quale gli parve più conveniente al

(1) Steinschneider, pag. 132.

Digitized by Google

contenuto del trattato. Il primo Capitolo comincia con le parole: אמר שמואל בן תבון אמר הפילוסוף בעבור שהקדמנו לזכור הסיבות הטבעיות הראשונות והתנועה הטבעית ....

Il trattato finisce con le parole: והדומה להם מן ההוייות בנזרת השם הטובה ובו איעזר .

V. — F. 56: *Abu-Nas'r Al-Farabi.* ספר התחלות . *Libro dei principî.* (1) Comincia: אמר אבונצר התחלות אשר בהם עמידת הנשמים והמקרים אשר להם ששה מינים להם שש מדרינות גדולות כל מדרינה מהם תאחוז מין מהם .... e finisce: ומכל מה שוולתו בזה העניין עד שיהיה כל אחד מהם הוא אשר כיון שיאחז לו לברו הטוב שבמציאות מבלתי זולתו ולזה הושם לו שלא יבטל .

VI. — F. 76: ס' התפוח . *Libro del pomo*, attribuito dagli Arabi ad *Aristotile.* Traduzione dall'arabo di *Abraham ha-Levi bar Ḥisdai.* È un breve trattatello sulle facoltà e l'immortalità dell'anima, edito più volte. (2).

VII. — F. 79 v. *Shelomoh b. Jehudah b. Ghebirol.* כתר מלכות . *Corona regale.* Poesia religiosa.

VIII. — F. 85: *Isaaq ha-Israeli.* ספר היסודות . *Libro degli elementi*, tradotto dall'arabo in ebraico da *Abraham b. Ḥisdai* (3). Comincia con le parole: אמר יצחק הישראלי כי הפילוסוף גיבל היסודות ברכים מספריו שהוא דבר אשר יתהווה ממנו דבר הוייה ראשונה e finisce: יתרומם ויתעלה עילוי רב ורם ברוך הוא .

IX. — F. 103: *Shemuel b. Tibbon.* יקוו המים . *Si radunino le acque.* Trattato filosofico, già pubblicato.

X. — F. 182 v. Introduzione al libro di Euclide, contenente 47 assiomi.

XI. — F. 184: *Mosheh b. Maimon.* Lettera ai sapienti di Marsiglia intorno all'astrologia e ad un falso Messia.

XII. — F. 187: *Mosheh b. Maimon.* Lettera a Jehonathan ha-Kohen di Lunel.

XIII. — F. 188 v. *Esposizione de' sette climi.* Comincia con le parole האקלים הראשון רוחבו ט"ו מעלות וכ"ב חלקים ויומו ארוך י"ג שעות .

---

(1) Il Filippowski, che ne ha fatta un'edizione, attribuisce la versione in ebraico a Shemuel Ibn Tibbon; lo Steinschneider però, stando alla data di quella versione (1248), da lui riscontrata in due manoscritti, ne crede traduttore Mosheh Ibn Tibbon, figlio di Shemuel (cfr. *Die hebr. Uebersetz.*, pag. 291). Anche il De-Rossi (cod. 207) attribuisce la versione a Shemuel Ibn Tibbon.

(2) Steinschneider, pag. 267.

(3) Ibid., 391.

Digitized by Google

XIV. — F. 189 v. משלי חמשים תלמידים. *Proverbi dei cinquanta discepoli.* Furono pubblicati più volte.

XV. — F. 191 : *Joseph b. Meir ben* דבאת. *Canto di lode a Dio.*

Come nel cod. II[4] della Biblioteca di Parma, descritto dal Perreau, anche nel nostro leggesi דבאת ; lo Steinschneider (1) però e lo Zunz (2) dicono che si deve leggere *Sabara.*

Prima havvi una prefazione che comincia con le parole: תחילת דברי וראשית אמרי הודות משירי לאשר אין לו ראשית ולא תחילה לא אחרית ולא תכלה הממציא כל יש מאין e finisce: יתברך שם כבודו ויתעלה לעד ולנצח על כל אלה אמן ואמן. Quindi leggesi: אלה הם בתי דנפש אשר בם לכל קוראם מרנוע ונופש.

La poesia incomincia: לראשון אין לראשיתו תחילה, e finisce: בחיק האהבה אמן אמן. Consta di 252 versi, rimati a due a due.

XVI. — F. 193 v. *Abraham Ibn Ezra.* ערוגת החכמה ופרדס המזימה. *Aia della sapienza e paradiso del pensiero.* Trattatello di filosofia religiosa in prosa rimata, pubblicato a Praga nel 1839.

XVII. — F. 194 v. *Rabbenu Ḥananel.* Comento sul passo di Berakhoth. Incomincia: מנין שהקבה מניח תפילין

XVIII. — F. 196 v. *Immanuel b. Shelomoh.* Poesia sopra i tredici articoli di fede. È preceduta dalla seguente iscrizione, che non è riportata nell' edizione di Lemberg:

אילו י"ג עיקרים תמונתם ותארם - יסדם רבינו משה וביארם - ובפרק חלק חיברם - ומפי הגבורה אמרם - ורוח נסע מאת בן משכיל - אלפים בת יכיל - ויעש להם בתים - אשר ליסוד רבינו משה נוטים - ולדעתו ולכונתו נחתים - וינו חרוזים מן ים שכלו - ילידי מחשבתו ומתי אהלו - איש על מחנהו ואיש על דגלו - וישא משלו - וגם דלה דלה - מליצות נאות מכל בני נילו - מבארות עמוקים מי תבונה דולה - את מספר חרוזיו א'מ'ל'א' - וכל רו לא אנס ליה - שם עופר האילים עימנואל - בר שלמה בר יקותיאל - אלוף מנדיאל - רב פעלים מקבצאל - יברכהו האל - וירבו כמהו בישראל:

Incomincia quindi la poesia ···· אפתח בכנור על עלומות שיר

(1) *Hebräische Bibliogr.*, X, 98.

(2) *Literaturgeschichte der synagogalen Poesie*, pag. 218.

Digitized by Google

In fine leggesi:

סליקו המליצות ונשלמו - מה יפו דבריהם ומר נעמו - והם שבעים ושתים במספר - ותיטב לה' משור פר - האיש המאמין ובהם לא יִכָּפֵר - וגימטריא שלהם וחסד ה' מעולם ועד עולם על יראיו - מים בששון ממעייני הישועה ישאב - ככל אשר יתאב

A piè del foglio 196 v. è scritto il nome del censore Fra Luigi da Bologna (1598), e più sotto è firmato Gio. Montis Inquire di Mod.a comise. A piè dell'ultimo foglio sono firmati Fra Renato da Modena (1626), Fra Geraldini ..... e Camillo Jaghel (1613).

Questo codice ha molta somiglianza, per quanto riguarda il contenuto, col n. 2 della Biblioteca di Parma, descritto dal Perreau.

---

168. — [I. I. 10; 2759]. Membranaceo, alto cm. 15, largo cm. 12, di fogli 129, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

I. — F. 1: *Mosheh b. Maimon.* פרק חלק.

II. — F. 14: *Mosheh b. Maimon.* Comento sul trattato morale מסכת אבות *Capitoli dei padri.* Comincia con la prefazione di Shemuel b. Tibbon alla traduzione ch' egli fece di questo trattato; al f. 19 v. havvi la prefazione dello stesso Maimonide, e dal f. 38 al 75 il comento sui primi quattro trattati di מ' אבות.

III. — F. 75: *Mosheh b. Maimon.* אגרת של תחיית המתים. *Epistola sulla risurrezione de' morti*, trad. di *Shemuel b. Tibbon.*

IV. — F. 88: *Qalonimos.* משרת משה. *Servitore di Mosè.* Difesa della dottrina del Maimonide.

V. — F. 109: *R. Jonah di Gerona.* חיי עולם. *Vita eterna.* Redazione accorciata dell' opera etica ס' היראה, *Libro del timore.*

In fine c' è un atto di vendita, dal quale risulta che il martedì 12 maggio (?) dell' anno 5138 (E. v. 1378) Elḥanan figlio di Jehudah il medico di Genazzano (יינאצאנו) ha venduto il libro a R. Joḥanan figlio di Jesha'jah.

Digitized by Google

CABBALA

169. — [H. II. 2; 2747]. Cartaceo, alto cm. 17, largo cm. 12.5, di fogli 95, scritto da varî amanuensi, tutto però in carattere rabbinico di tipo italiano. In principio è monco, e, stando all'antica numerazione, che si vede in cima ad ogni pagina, mancherebbero 131 fogli.

I. — F. 1: *Joseph Giqatilia.* שערי צדק, *Le porte della giustizia.* Opera cabbalistica, stampata più volte. È incompleta in principio, cominciando con le parole: יקראוהו לרגלו וזהו סוד שערי צדק ודע כי מזמן שידע יעקב ....

II. — F. 63 v. *Shem Tob. b. Shem Tob.* (?) Breve trattato filosofico (ס' האמונות). In cima leggonsi le parole: כך מצאתי בסוף ספר נקרא ספר האמונות לא ידעתי אם הוא חלק ממנו או מזולתו Comincia: הציור הא' לפי הנראה ..... ממה ששמעתי שראוי להתבונן איך יצאו כל פעולות האדם התחתון ממקום הנשמה ע"י אמצעי והוא בזולת אמצעי כי אין האמצעי רק מקום התנלות הכוח ותחלת התפשטות כח הנשמה הוא במחשבה · Finisce al r. del f. 66 con le parole: כאשר רצה ה' יתברך לקחת לחלקו האומה ישראלית הודיעם הדרך הראויה והעבודות הראויות והמאמרים הראוים להוריד ולהשפיע עליהם שכינתו ית' אשר באמצעותם תשכון אמיתת מציאותו בתוך בני ישראל ואין דבר זה מבואר כל צרכו:

III. — F. 68, altro breve scritto filosofico. Comincia con le parole: כשתתבונן איך יצאו כל פעולות האדם ממקום הנשמה בהדרגה כשתתלבש כרגע בכחותיה אשר הם עצמה כי היא בלתי מתחלקת ותוציא הויה הפעל מן המחשבה אל השכל e finisce al v. dello stesso foglio con le parole: אז תשכון אמתת מציאותו בתוך בני ישראל והיה להם לאלהים

IV. — F. 70: *Hai Gaon.* Risposta relativa al ס' יצירה *Libro della creazione.* Havvi una breve premessa che incomincia con le parole: נשאלה שאלה למאור הנדול אדון החכמה רבינו האיי נאון ז"ל מרב פלאטוי וחכרו וילמדנו רבינו .... La risposta incomincia שאלה זו צריכה לפנים ולפני פנים וכמה זמנים לפנינו ולפניכם נשאלה שאלה זו בימי הדורות מימי זקנינו הקדמונים .... e finisce: עד הנה סדרי המעלות רק אין כח בידינו לכתוב ולפרש זה הסוד הנכבד והנורא בפירוש רחב וארוך יותר מדאי

Digitized by Google

והארון היוצר הכל יתן לנו ולכם לב לדעת ועינים לראות סתרי תורה ויזכנו למה שהבטיחנו ואת רוחי אתן בקרבכם ושלום לכם ולכל חבריכו הקדושים אמן (1)

V. — F. 71: *Hai Gaon.* Risposta a una compagnia di Gheonim, i quali gli chiedono schiarimenti su quanto ha scritto nella lettera precedente riguardo a אור קרמון, אור צרת, אור מצוחצח. Incomincia: אל תטריחונו בשאלות שאין אנחנו יכולים להעמיק בהם בדרכי ואתם רחבריכו אחינו באולפן אורייתא e finisce: תשובות דנביאייא עד דתשכחון צלותי רזיא דנביאייא זרוק את הקפריסים ואכול את האביונות

VI. — F. 71 v. *Hai Gaon.* Trattato sulla forma del nome tetragrammato. עוד שמענו בשם הגאון ז"ל דנ"ז כי בזמנים קדמונים רחיה בירושלם איש זקן וחכם ומפולפל ומקובל בסתרי התורה ורב חנינאי שמו מנוע המלוכה (2). In essa si parla di un tale che era medico del re della שיזיליאה (Sicilia).

VII. — F. 73: *Iẓḥaq b. Shemuel b. Ḥajim Sephardi.* Epistola a *Iẓḥaq b. Jeḥiel da Pisa* (3) intorno alle decisioni di *Hai Gaon.* In fine gli comunica che egli possiede quattro parti del Zóhar, tre comenti sopra il ס' הסודות di R. Mosheh b. Naḥman, e un libro detto ס' התמונה. Egli li farebbe volentieri copiare, ma non c'è in quella città alcun amanuense capace.

VIII. — F. 83 v. Frammento del Zóhar. Comincia: ד' יהודה ור' ייסא הוו יתבין ולעאן באורייתא קמיה דר' שמעון .... e finisce al v. del f. 87 con le parole: דכרזיב והיה הנשאר בציון והנותר בירושלם קדוש יאמר לו ונומר.

IX. — F. 89: *Mosheh b. Naḥman.* אגרת הקדש (שערי צדק). *Lettera di santità* (*Porte di giustizia*). Epistola intorno al coito. Comincia: יברך ה' וישמרך בהיותך זריז ומהיר לחקור על הדברים אשר מהם תרע יראת השמים ותוכל ללכת בדרכי האורה המאירה אל מול פני המנורה הטהורה שתנצל מדרך האפילה המכשלת בעת נואי אוסיף להשכילך בינה בעזרת את העורים. Finisce: הבורא אמן סלה. In fine è aggiunta, da una mano posteriore, una

(1) Questa conclusione non è completa nell'edizione che di questa epistola fece il Jellinek nei suoi *Beiträge zur Geschichte der Kabbala*, II, p. 11.

(2) Intorno a questo dotto vissuto in Gerusalemme, vedi quanto dice lo Steinschneider, *Catalogus*, pag. 2058.

(3) Cfr. l'articolo di D. Kaufmann su Jeḥiel da Pisa nella *Revue des études juives* del gennaio-marzo 1893.

Digitized by Google

breve appendice intorno al modo di cibarsi. Comincia: הנה המאכלים הראוים לאותו הזמן (1).

X. — F. 95 r. *Mosheh b. Nahman.* אגרת מוסר *Epistola Morale* al figlio, mandata da Akko a Barcellona.

---

170. — [H. IV. 18; 3124]. Cartaceo, alto cm. 21, largo cm. 15, di 123 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

I. — F. 2: *Joseph Giqatilia.* שערי אורה. *Porte della luce.* Opera cabbalistica più volte stampata. In fine, sui fogli 104 e 105 vi sono due tavole fatte di fregi rossi, intorno alle quali è scritto: מאה פסוקים מיוסדים על עשר ספירות עשרה הפסוקים לכל ספירה וספירה יסדם הרב הנרול המקובל הר' יוסף זצוקל ניקיטיליא ואלו הן על דרך המעלות.

II. — F. 105: ליקוטות מאיכה. Estratti di Midrashim.

III. — F. 106: *Abraham Ibn Ezra.* Comento sul Cantico de' Cantici, Ruth, e Threni. — Nel comento di Ruth, al f. 117 v., alla linea ottava, leggesi: ואמר ר' יונה המדקדק כי מי תחת מה, ove è notevole la mancanza del pronome לי dopo ואמר escludendo così, come risulterebbe dalle edizioni comuni, che R. Jonah abbia parlato con Ibn Ezra. (2)

IV. — F. 122 v. תוספת דאיכה. Comincia: תוספת דאיכה לפי שעברו ישראל כל כריתות שבתורה ....

V. — F. 123: קצת מכללי התלמוד. Comincia: אתחיל לכתוב קצת מכללי התלמוד כל היכא דאית והתנן והתניא. Sul foglio di guardia, in principio, leggesi il nome יצחק במהר"ר אברהם e sul primo foglio « (Fermo) יוסף בר מרדכי מפירמו »; e più sotto scritto in caratteri latini « Don Semuel Benueniste ». In cima al f. 2 leggesi: (Paolo, moneta romana) זה הספר קניתי בעד א' פאולו מאת יצחק בכמ"ר מרדכי מפירמו אני ישעיה בכ"ר יהודה רפאל

---

(1) Cfr. Steinschneider, *Catalogus* ecc., p. 1952.

(2) Vedi l'articolo citato del Berliner nel *Magazin* ecc., 1874.

Digitized by Google

171. — [H. IV. 12; 2840]. Membranaceo, alto cm. 24, largo cm. 17, di fogli 128, scritto, a 29 linee per pagina, in carattere rabbinico di tipo germanico.

Joseph Giqatilia. שערי אורה. — *Porte della luce.* Alla fine havvi la seguente iscrizione: נשלם ברחמי האל אשר עזרני עד כה יום ראשון כ"ד ימים בכסליו שנת פ"ו לפרט (Dicembre 1325 dell'E. v.). Questa data indica l'anno in cui il Giqatilia, nato nel 1248, (1) finì di comporre questo libro.

Sul r. del f. 128 leggesi: שלי .... בר יעקב ולה"ה צרפתי

---

172. — [H. III. 4; 2901]. Cartaceo, alto cm. 28, largo cm. 21, di 181 fogli, scritto per la maggior parte in carattere corsivo di tipo italiano, e talora in italiano rabbinico. Quasi tutti i fogli sono coperti da larghe gore di umido: gli ultimi poi sono rosi dal tarlo o dall'umidità.

Joseph Giqatilia. ספר האורה (שערי האורה). *Libro della luce* (*Porte della luce*). Cf. i due codici precedenti. — In cima al primo e all'ultimo foglio è scritto il nome מנחם ידידיה הכהן. In cima al primo leggesi anche פייאנו ..... כספי קנין. — In fondo al codice è il nome del copista Shimshon da Città di Castello, il quale dichiara d'averlo scritto, insieme a suoi discepoli, nel luglio 1311 in ויטוייאה (Vittoria?).

---

173. — [I. IV. 10; 2858]. Cartaceo, alto cm. 27.5, largo cm. 21, di fogli 59, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano, a 28 linee per pagina.

I. — F. 1: *R. Eliezer b. Hirqanos.* פרקים. *Capitoli.* — Opera storica e mistica, divisa in cinquantadue capitoli.

II. — F. 58: *R. Shelomoh b. Isaac* (Rashi). פ' שלש עשרה מדות. Comento sulle tredici regole dialettiche di R. Ismaele.

Sulla copertina è scritto il nome שלמה חייט יצ"ו e sul r. del primo foglio leggesi: (Di-Cave) זה הספר שלי דוד מקוה

---

(2) Cfr. Jellinek, *Beth-ha-midrash*, III, pag. XXXIX.

Digitized by Google

174. — [I. VI. 1; 3158]. Cartaceo, alto cm. 22.5, largo cm. 16, di fogli 176, scritto in carattere corsivo italiano, a 20 linee per pagina. È benissimo conservato.

I. — F. 1: *Eliezer b. Hirqanos.* פרקים. Identico al precedente: in questo codice però havvi in principio l'indice di tutti i Capitoli con l'argomento d'ognuno di essi, e inoltre i Capitoli sono 53, per essere il Capitolo 27 del codice precedente diviso, in questo, in due Capitoli differenti.

II. — F. 144: ספר זרובבל בן שאלתיאל. È differente da quello edito dal Jellinek nel Beth-ha-midrash, II, 54. Esso infatti incomincia: וישאהו רוח השם ויניחהו במקום הזה עד עת קין e finisce: אלה הדברים אשר דבר המלאך מיכאל אל זרובבל בן שאלתיאל פחת יהודה בתוך הנולה בימי מלכות פרס ויכתבם זכריה בן עדוא ואליה הנביא מה שנגיע לאחרית הימים ויקח השם את זרובבל וישימהו עם מנחם בן עמיאל לימים ושנים עד עת קין ויבוא עמו כי יי אלהי ישראל דבר (1)

III. — F. 150: פירוש יחוד המעלות לפי הקבלה האמתית. Breve trattato cabalistico. Comincia con le parole: מעלה הראשונה היא נקראת כת"ר סוד הכתר הוא סוד המציאות קדמון

IV. — F. 157: שמוש תהלים. Applicazione magica cabbalistica dei Salmi. (2) Comincia: אשרי האיש עד אשר יעשה יצליח, e finisce: מזמור נכון לבי אלהים כתביהו וטמנהו אחר הדלת והבית מתברך ומצליח.

Viene subito dopo il nome del copista: צעיר התלמידים שבתי הכהן בכמ"ר שלמה הכהן יצ"ו תושב מרומא ליי הארץ ומלואה

---

175. — [I. VII. 15; 3061]. Cartaceo alto cm. 18, largo cm. 14, di fogli 67, scritto in carattere rabbinico siriaco. È molto mal conservato.

R. Eliezer b. Hirqanos. פרקים.

Sino al Pereq 27 è identico ai due precedenti, se si eccettua la differenza che il Cap. IV è stato, in questo codice, diviso in due differenti Capitoli. Giunti però alla fine del Cap. XXVIII, manca

(1) Cfr. Neubauer, *Catal.*, 160².

(2) Intorno alla parola שמוש, come titolo di tali opere divinatorie, cfr. Steinschneider, *Die hebr. Uebersetz.*, § 533 e nota 120.

Digitized by Google

tutta la parte che, nel codice I. IV. 10 (n. 173), va dalla metà del Cap. XXVII, e cioè dalle parole וירא אליו ה' באלוני ממרא, sino al principio del Cap. XXXIV. Il nostro codice finisce poi col Capitolo XXXVIII alle parole אסור להתפלל אם אין שם שנים עומדים, le quali, nel cod. I. IV. 10, si trovano a metà del Cap. XLIII. Tutto il resto manca.

In fine leggonsi le parole: סליקו להו פרקי ר' אליעזר ....

---

176. — [H. VI. 9; 2733]. Membranaceo, alto cm. 15, largo cm. 11, di fogli 165, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo. È ben conservato, ed ha fregi colorati al principio di ogni Capitolo.

Abraham Abu-l-ʿAfia. — פרוש סודות מורה הנבוכים ושמו ספר סתרי תורה (*Misteri della legge*). Comento mistico sul *Moreh Nebukhim* del Maimonide. — Comincia la prefazione con le parole באשר לו הגדולה והגבורה והתפארת, indi viene l'indice di tutti i Capitoli in cui sono divise le tre parti di cui si compone il libro. La prima, intitolata אורח חיים (*sentiero della vita*), è divisa in 75 פרקים e comprende 14 סודות. La prefazione a questa prima parte comin- al f. 14 con le parole משה רבינו ע"ה הסתכל במעגלי המציאות, e al f. 21 comincia la prima parte con le parole דע כי פעמים רבות יזדמן. Al f. 82 ha principio la seconda parte, che ha il titolo מקור חיים (*fonte di vita*) ed è divisa in 48 פרקים, comprendendo 12 סודות: la prefazione comincia con le parole: מיני ככר הודעתיך כי מה החכמים שלשה; e il primo Capitolo: שבא בדברי הרב.

Al f. 123 v. ha principio la parte terza, intitolata תוכחת חיים (*ammonizione della vita*), la quale è divisa in 54 פרקים e comprende 10 סודות: la prefazione comincia con le parole: ידוע ומבואר לכל חכמי התורה, e il primo Capitolo: ככר ראיתי מה שאמר הרב בהקדמה.

Al f. 163 v., alla fine dell'opera, havvi una poesia con l'acrostico בני הנביאים, la quale comincia:

בני תורה תחמוד ואם חכמה תלמוד (1)

In cima al primo foglio havvi il nome del proprietario יקותיאל בכמ"ר שלמה פינצי.

---

(1) Cfr. Catalogo di Parigi, 2263.

Digitized by Google

177. — [H. VI. 8; 2732]. Cartaceo, alto cm. 15, largo cm. 11, di 103 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

Abraham-Abu-l-ʿAfia. — סתרי תורה (*Misteri della legge*) incompleto in principio, cominciando con l'indice dei סודות trattati in ognuna delle tre parti. È identica del resto al codice precedente.

Al f. 100 v., in fine all'opera, havvi la firma di Domenico Gerosolimitano (1612). Nei tre fogli seguenti sono alcune notizie astronomiche, e alcune nozioni sulla שחיטה.

178. — [I. III. 10; 2971]. Cartaceo, alto cm. 33.5, largo cm. 23.5, di fogli 496, scritto a 28 linee per pagina, con margini larghissimi, in carattere rabbinico di tipo italiano. È benissimo conservato.

Zóhar. — Questo codice, che è stato scritto per frate Egidio da Viterbo, ha moltissime varianti e aggiunte. Comincia: ויאמר אלהים יהי אור ־ דא הוא אור קדמאה עילאה דהוה קדמא לכלא ומהכא ecc., נפקו כל חילין וירא אלהים את האור כי טוב דתנן כל חילמא דקיימא בקיומא דכי שלמא הוא לעילא ותתא ecc.

In margine ha la spiegazione, in latino, di molti vocaboli del testo ebraico.

Sul margine superiore del primo foglio leggesi Frīs Aegidij viterbieñ. Infine havvi la seguente epigrafe: ותכל מלאכת הקדש היא ספר הזוהר אשר חבר ר' שמעון בן יוחאי וחבריו על ארבעה ספרים מתורת ה' תמימה והיתה השלמת זה הספר בט"ו יום לירח כסליו משנת חמשת אלפים ומאתים וארבעה ושבעים ליצירה פה טיבולי ע"י הקטן יצחק בן אברהם נ"ע למשפחת בני גיליולה (?) במצות החכם השלם האלהי אח אישידייו יניראלי מכת סנטו אנוסטינו שנת ה' אלפים ותק"יג לחשבון הבריאה (1)

(Tivoli, 5274-1513) (Egidio, Generale dell'Ordine di S. Agostino)

(1) Il copista ha fatto qui una confusione di date, segnando il millesimo secondo l'èra giudaica (5000) e il resto secondo l'èra volgare (513). Dev'essere 1513, come al principio di quest'iscrizione. Il valore di questo codice poi non sfuggirà a nessuno che si voglia occupare degli studi cabbalistici del famoso cardinale Egidio da Viterbo.

Digitized by Google

179. — [H. IV. 17; 3152]. Membranaceo, alto cm. 21, largo cm. 15, fogli 143, scritto in carattere rabbinico di tipo germanico, a 33 linee per pagina.

I. — F. 1: *R. Pereẓ Kohen.* מערכת האלהות (*Disposizione della divinità*). È monco tra il secondo e il terzo foglio, saltandosi dalle parole וכמו שאמר שבת לכלם נתת alle parole: תחלת המחשבה הוא סוף המעשה.

II. — F. 48: *Jaqob b. Sheshet.* Estratto da una spiegazione cabalistica di *Joseph b. Shemuel* sui primi versetti di *Bereshith*, riguardo alla creazione del mondo. (1) Comincia: כתב ר' יעקב בר ששת ז"ל מלשון החכם ר' יוסף בר' שמואל בפרשת בראשית ברא אלהים e finisce: וזה הוא לממשלת רבות על מדת הטוב ועל מדת הרע.

III. — F. 49 v. *Eleazar* da Worms (מנרמיישא). (2) Trattatello sul mistero del matrimonio del cognato; incomincia con le parole: כל הנשמות מששת ימי בראשית מצויירות הם בפרגוד ששמו נוף כולם הם זווגים ומזה תוכל להבין סוד הייבום הפנימי e finisce: Dopo havvi un'aggiunta fatta dall'amanuense, la quale incomincia: ואני הכותב אעירך מעט כמו שקיבלתי על זה דע כי הנקבה היא בכלל ובפרט פעמ' היא זוג ופעמים אינו זוג ecc.

IV. — F. 50 v. *Jacqob b. Shemuel* (?) מרכבת יחזקאל. Comento cabbalistico sul *Carro d'Ezechiele* (cap. I) ויהי בשלשים שנה תמצא בפסוק הזה ע"ב אותיות למספר ע"ב שמות הקדושים והטהורים Il Dott. Berliner (3) l'attribuisce a *Joseph Giqatilia*, ma le prime parole non corrispondono al principio che dell'opera del Giqatilia danno i codd. 1655^3 e 1565^7 della Bodleiana d'Oxford e lo Steinschneider a pag. 1464 del suo catalogo della Bodleiana. Esso sarebbe invece eguale a quello contenuto nel codice 1551^2 d'Oxford e 802^3 e 824 di Parigi (cfr. Catalogo), dove è dato come autore R. Jaqob b. Shemuel. Finisce: ואין כמוך באלהים בשמים וכמעלו.

V. — F. 55 v. מעשה בראשית. Estratto del מדרש כונן. Comincia: ארכו של עולם מהלך חמש מאות שנה ורחבו מהלך חמש מאות שנה ונובהו מהלך חמש מאות שנה .... (4)

---

(1) Cfr. Ersch und Gruber, *Encykl.*, LXVIII, 141; cod. Parigi 802, cod. München 24^5, e appresso codd. 180^3 e 181^4.

(2) Cfr. Zunz e Sachs, *Ha-palit*, pag. 8.

(3) Cfr. il suo articolo citato, nel *Magazin* ecc., 1874.

(4) Cfr. Jellinek, *Beth-ha-midrash*, II, pag. 32 nel מדרש כונן.

Digitized by Google

VI. — F. 60: שמוש חמשה חומשי תורה. *Uso dei cinque libri della Legge.* È una applicazione cabbalistica dei versi del Pentateuco, nota ordinariamente sotto il titolo di מעין חכמה (*Fonte della sapienza*). (1) Comincia: בשעה שעלה משה לרקיע.

VII. — F. 65 v. La preghiera di Ḥanokh da recitarsi al 1°, al 2°, al 22° e al 27° giorno del mese.

VIII. — F. 65 v. פתיחת לב. Mezzo sovrannaturale per poter ottenere da Dio sapienza e virtù, servendosi di una bevanda composta e bevuta secondo date formole cabbalistiche. Di essa dice il ms. che fu tramandata da Davide a Salomone suo figlio, e da lui fino all'Accademia di Ben Zakai rosh golah, adoperata da R. Sa'adjah, scritta da 'Azariah ben Jehoshaphat, il quale andò a Damasco, ove prese moglie. Abraham lo spagnuolo la trascrisse dalla copia di 'Azariah e Marinos (מרינוס) l'ha copiata da lui. R. Abrahain מן ארבונא la consegnò poi a R. Ḥagai ed io Mosheh (così dice il codice) l'ho trascritta da R. Ḥagai e l'ho consegnata a Joseph ben Shelomoh.

IX. — F. 66 v. ספר חכמה ובינה ודיעה על כל דבר שנגלה מלאך יי' על אלישע. Modo per imparare a liberarsi dagli spiriti maligni, dall'angelo della morte, e simili.

X. — F. 67: דברי תבונה שנתנו למשה מתוך החכמה. Mezzo per invocare su di noi la sapienza, la prudenza, ecc.

XI. — F. 67 v. פתיחת לב אחר. Altra ricetta dello stesso genere.

XII. — F. 68: שאלת שלום (2).

XIII. — F. 69: רז דיוי דעולם הבא. Comincia: ר' ישמעאל מי ששונה הרז הגדול הזה פניו יהיו מזהיבות וקומתו נאה לו. In fine leggesi: ועוד אם יאמר זה המזמור (הבו ליי) ד' פעמים בכל יום מובטח לו שהוא בן העולם הבא.

XIV. — F. 69 v. תפלה למצוא חן בעיני אלהים ואדם. Comincia con le parole: אלהי באתי לפניך כעני ורש בתחנונים.

XV. — F. 70: תפלה לדרך (3). (תפילת רבי ישמעאל). Comincia: אנא ה' אלהי ישראל מושל בעליונים.

XVI. — F. 70: פתיחת לב מעזרא ספרא כהנא תנו"כ. Ricetta per imparare senza alcuna fatica, attribuita ad Ezra.

XVII. — F. 70 v. *R. Aqibah b. R. Joseph* (?) מדרש אותיות. Trattato cabbalistico sulle lettere dell'alfabeto. Comincia: את המדרש הזה

---

(1) Cfr. Jellinek, *Beth-ha-midrash*, 1, 58, e Catal. di Parigi, 851⁵.

(2) Cfr. J. B. De-Rossi, *Catalogus manuscr. hebr.*, cod. 327.

(3) Cfr. Steinschneider, *Catalog. Bodl.*, pag. 513, e Perreau, *Catal.*, cod. 136, dove ha per titolo תפלת רבינו תם.

Digitized by Google

דרש ר' עקיבה כר רב יוסף ע"ה דורש כתרי אותיות על התנין ועל הזיונים ....

XVIII. — F. 72: *Mezuzah*, della quale dicesi più sotto שהיתה אשכנזית I quattro fogli seguenti sono in bianco.

XIX. — F. 77: *R. Abraham* da Colonia כתר שם טוב. *Corona del buon nome.* — Opera cabbalistica sul nome tetragrammato e sulle *Sephiroth*. Non vi sono in questo codice che pochi frammenti.

XX. — F. 81: ס' מעיין החכמה. *Fonte di sapienza.* Breve trattato cabbalistico, intorno al nome tetragrammato, pubblicato altre volte (1). Comincia: זה ספר מעיין החכמה שנתן מיכאל לפאלי ופאלי למשה רבינו והקודש ברוח ועל זה נקרא רוח הקודש; finisce: והקודש ברוח ועל זה נקרא רוח הקודש.

XXI. — F. 84: ס' תשובה. *Libro della penitenza.* Comincia: תשובה נקרא על שם כי הכל שב לשם.

XXII. — F. 86: Breve trattato sul nome tetragrammato. Comincia: סוד ה' ליראיו ובריתו להודיעם קבלנו בידינו מאבותינו ששם המפורש שהוא נקרא יהוה .... (2)

XXIII. — F. 92: *R. Aqibah* (?) Breve trattato cabbalistico intorno al שלש אמות אמ"ש כנגד אב"ג וכנגד אש מים רוח (3). Comincia: ס' יצירה.

XXIV. — F. 94 v. *R. Shim'on ha-ṣadiq.* מדרש שם המפורש (4). Trattato sul nome tetragrammato. Comincia: המפורש ומפעלותיו כמו שפ' אותו במדרש ר' שמעון הצדיק אשר היה מרגנג בקדוש הישם .... אמר ר' שמעון הצדיק לתלמידיו דעו כי שם המפורש נחלק לה' חלקים.

XXV. — F. 96: סוד עץ הדעת. *Mistero dell'albero della scienza.* Comincia: אדם נצטווה לבלתי אכול ממנו e finisce: ויהיה כמי שמסיר מונע הראות שבין הרואה והנראה (5).

XXVI. — F. 97: *El'azar da Worms* (וורמשא) יחוד *L'unità di Dio.* (6) Comincia: אלהינו י' בעולם אחד וקבלת מלכותו עלינו אחד כי הוא יוצר ובורא לברו ואין זולתו כל אשר אין בו e finisce: ומדתן עשר שאין להם סוף.

---

(1) Cfr. Steinschneider, *Catalogus*, 605, Catal. Lugd. Batav., pag. 102, e Jellinek, *Beth-ha-midrash*, III, pag. XXXIX.

(2) Cfr. Perreau, *Catal.*, ser. II, 94[4]; Neubauer, *Catal.*, 1610[7], e Steinschneider, *Catalogus Lugd. Batav.*, pag. 92.

(3) Cfr. Perreau, *Catal.*, serie I, cod. 15[19].

(4) Cfr. Neubauer, *Catal.*, cod. 1960[8]; Catalogo di Parigi, cod. 353[6]; e Jellinek, *Beth-ha-midrash*, III, pag. XXXIX.

(5) Cfr. *Catal.* del Perreau, loc. cit., 91[7], e di Parigi, 353[2-7].

(6) Cfr. Catalogo di Parigi, 353[2-8].

Digitized by Google

XXVII. — F. 98: *R. Mosheh b. Naḥman.* סרתרי תורה הנגלה. Brano cabbalistico, di cui conservasi anche un esemplare a Parigi. (1) Comincia: הרב הקדוש רבינו משה בן נחמן ז'צ'ל יתברך שם הבורא שהוא חי וקיים לעדי עד והוא ברחמיו יאר עיני בתורתו .... Al v. del f. 100 e r. del f. 101 havvi una tavola intestata עלת העילות סבת הסיבות, in mezzo alla quale è un cerchio, entro a cui è la parola תפארת.

XXVIII. — F. 102: סור בלעם *Mistero di Bil'am.* (2) Comincia: רצה הקבה להיות לאמות העולם נביא לבלתי יהיה להם פתחון פה לערתיד לבוא ....

XXIX. — F. 104: *Shem Tob* di Faro. (מעיר פארו אשר בספרד ס' היחוד (3). Trattato cabbalistico, che comincia: בשבר שאתה מכתת רגליך ממדינה למדינה לישא ולתן בחכמה ובינה תזכה להקביל פני שכינה; finisce al v. del f. 107 con le parole: ברוך לנגדו שם כבוד לנגדו מלכות לנגדו ועוד למעולם ועד עולם ולפי היות משך חכמה מפנינים לא מצאתי יותר בהעתק.

XXX. — F. 108: *Abraham Ibn Ezra.* מאמר שם העצם. Spiegazione sul nome tetragrammato (4) comincia con le parole: רע כי השם הנכבד נכתב ואינו נקרא ככה לכך ת'ר'צ'ה' אינו מגיע לאלף או תחשוב האלפא ביתא עם ת'ר'צ'ה' e finisce: ואינו נקרא ככה

XXXI. — F. 109 v. ספר תולדות אדם. Comincia: זה ספר תולדות אדם שמסר סודייה שר הפנים לר' ישמעאל לדעת בין צדיק לרשע e finisce: או שיש לו בפרחתו אחר מן י"ג משובח לכל.

XXXII. — F. 110 v. תפלת ארוממך אלהי אבי.

XXXIII. — F. 111: סוד המרכבה.

XXXIV. — F. 111 v. Altro scritto cabbalistico, che comincia con le parole: שימוש ראשון לנרסת ספרים החיצונים לקרות בהם בלא פי'

XXXV. — ליקוטים טובים. Comincia con le parole: בראשית ברא ב' גדולה ברא שני עולמות. Finisce nella stessa pagina con le

---

(1) Tale titolo ha questo frammento cabbalistico; un'altra copia se ne conserva anche a Parigi (cod. 353^{2-4}), e due altre nella stessa Casanatense. Questi altri due frammenti però (codd. 180^{20} e 202^{4}), che hanno parecchie varianti, hanno altro titolo e sono senza nome dell'autore. Anche il cod. 180^{7} contiene uno scritto cabbalistico, che concorda molto con essi, ma ha esso pure titolo differente, ed è attribuito a Jaqob b. Jaqob.

(2) Cfr. Neubauer, *Catal.*. 1656^{2}.

(3) Cfr. appresso, cod. 189^{2}; Perreau, *Catal*, serie II, 94^{10}, e De-Rossi, *Catalogus*, III, cod. 1138.

(4) Vedi anche cod. seguente, n. VIII, e cod. 222^{10}.

Digitized by Google

parole: בעבור שתיית היין שנ' השותים ma dev'essere monco, tanto più che i quattro fogli seguenti sono in bianco, forse lasciati così per continuare quello scritto cabbalistico.

XXXVI. — F. 116 v. Altro breve scritto cabbalistico.

XXXVII. — F. 118 v. Tavola cabbalistica di lettere alfabetiche, in cima alla quale si legge: אלו האלפי ביתות מהא' בסוד פנים ואחור וכן לשאר האותיות.

XXXVIII. — F. 119: Trattato cabbalistico, il quale comincia con le parole: ירושלמי פ' אין עומדין להתפלל ג' פסוקים הללו קח בני יונים הכבורים e finisce:.

XXXIX. — F. 134. ביאור והרוח תשוב. Comincia: והרוח תשוב אל האלהים אשר נתנה זה שכל הנפעל שהוא חומר לשכל הקנוי (1)

A questo punto i fogli sono trasposti, e dovrebbero essere nell'ordine seguente: 134, 135, 138, 137, 136, 141, 140, 139, 142, 143.

XL. — F. 138 v. *Joseph Giqatilia.* חדוש בסוד נקוד השם. Comincia: זה החדוש קבלתי מן החכם ר' יוסף ניקטילה מ"כ בסוד נקוד השם המיוחד הידוע לכל מקובל; finisce al f. 136 con le parole והוא נקודה סנול והיא המורה על החן והחמדה והסוד והייתם לי סגולה.

XLI. — F. 136: *R. Neḥonjah b. ha-Qanah.* תפלת היחוד (*Preghiera dell'unità*). (2) Comincia con le parole: ברוך אתה ה' שדי הטהור בטוהר המציאות; finisce al f. 141 (che deve venire subito dopo il f. 136) con le parole: כי אם עשה את אשר חפצתי והצליח אשר שלחתיו.

XLII. — F. 141 v. מרכבת המשנה. Comincia: מחנה מיכאל ד' e finisce: כמה טעמים כמה הלכות וכמה סדרים בכל המצות: עד הנה מצאתי מזה ושמעתי שנק' מרכבת משנה.

XLIII — F. 140. מרכבת יחזקאל. È identica a quella di cui più sopra al n. IV: essa è però incompleta in fine.

XLIV. — F. 139 v. Breve preghiera scritta in carattere corsivo ebraico. Sul verso dell'ultimo foglio havvi un atto di vendita, da cui risulta che Abraham b. Menaḥem vendette quel ms. al medico Mordekhai b. Eliezer il giorno 20 giugno 1445 (1465?). In margine ad ogni pagina vi sono note ebraiche, oltre alla spiegazione in latino di parecchie parole del testo ebraico.

(1) Cfr. Catalogo di Parigi, 353[2] e 799[4].

(2) Cfr. Steinschneider, *Catalogus*, pag. 2058, e Jellinek, *Beth-ha-midrash*, III, pag. XXXIX, nota 4.

Digitized by Google

180. — [I. II. 9; 3087]. Codice in parte membranaceo, in parte cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 14, di fogli 85, scritto in carattere corsivo di tipo italiano antico. Proviene dalla Biblioteca Altempsiana.

I. — F. 1: ס' יצירה *Libro della creazione.* Frammento.

II. — F. 4: *R. Pereẓ Kohen.* מערכת אלהות *Disposizione della divinità.* Trattato cabbalistico stampato più volte.

III. — F. 37 v. *R. Jaqob b. Shesheth.* Estratto da una spiegazione cabbalistica di *Joseph b. Shemuel* sui primi versetti di *Bereshith*, riguardo alla creazione del mondo (1).

IV. — F. 40: *Abraham di Colonia.* כתר שם טוב (*Corona del buon nome*).

V. — F. 43: ספר רטיכהש פרקי היכלות בחלוף כל אות (ס' חנוך) ואות שלפניה באלפא ביתא (2). Comincia col verso:

ויתהלך חנוך את האלהים

e poi: אמר ר' ישמעאל כשעליתי למרום. Il titolo è qui citato con la trasposizione delle lettere alfabetiche, sostituendo a היכלות la parola רטיכהש.

VI. — F. 46 v. Breve scritto intorno al verso ראה והבן את אשר אומר אליך.

VII. — F. 46 v. עיקר והיסוד מהיצירה. Comincia: סוד ה' ליריאיו סוד נדול ומופלא אדני דע באמת כי הקבה אחד והוא שכל ואין עין שולט בו (3)

VIII. — F. 47: קבלה מופלא לחכם הר' יעקב בר יעקב ז"ל. Breve comento sulle Sephiroth. Comincia: יתברך שם הבורא שהוא חי וקיים ערי עד והוא ברחמיו יאיר עינינו בתורתו (4) ecc.

IX. — F. 49: מעשה מרכבה. Comincia:

בעלי שכל יודעי דעת הבינו מעשה מרכבה
פירשה הפילוסוף רבי נו משה הנול מרכבה
וארא והנה רוח סערה ecc. הקדים בתחלה רוח סערה וענן
נדול להורות שאילו הנראים יראו ....

X. — F. 51 v. *R. Shim'on b. Joseph.* מנורלינו. Scritto cabalistico che comincia: צדיק ורע לו וסוד הנ' אבות שקולים הם ויבאו שניהם

(1) Cfr. sopra, cod. 179, n. II, e sotto, 1814.

(2) Cfr. Jellinek, *Beth-ha-midrash*, V, 170.

(3) Vedi appresso, cod. 191, n. III, e Steinschneider, *Catal. cod. hebr. Bibl. Lugduni-Bataviae*, pag. 98.

(4) Cfr. cod. 179[37], il n. XX di questo stesso codice, e poi cod. 2024.

Digitized by Google

XI. — F. 54: סודות בתפילין של יד. Comincia: ואמר בשל יד והיה לאות על ידכה ודרשו בו שהוא השמאל

XII. — F. 54: קבלה באדם וחוה. Comincia: צריך אתה לדעת כי אדם וחוה ecc.

XIII. — F. 54 v. טעם על חלב ודם. Comincia: טעם על מה אסרה תורה חלב ודם וכל השרצים ecc.

XIV. — F. 54 v. טעם תקיעת שופר וכוונתו. Comincia: השופר הוא רמז לת"ת

XV. — F. 55: *Abraham Ibn Ezra.* Spiegazione del nome tetragrammato. (1)

XVI. — F. 56: Breve scritto sulle Sephiroth.

XVII. — F. 59: מעמד הר סיני על דרך הקבלה. Trattazione cabbalistica della rivelazione sinaitica. Comincia: מעמד הר סיני היה בי' ספירות כי י' דברות נבראו מהם וכל ספירה ecc.

XVIII. — F. 59 v. פתשנן כתב. *Esemplare dello scritto.* Altro scritto cabbalistico il quale comincia: פתשנן הכתב שהניע מהגאון רב יחושיאל ז"ל האשכנזי אל הרב החסיד ר' שלמה ז"ל מקורבוייל וממנו אל הרב הגדול ר' ידידיה ז"ל מעיר מרשיליא - דעו החכמה דורשי רשומות הרואים את כתבי בסור הירח והחמה במיעוט הלבנה הפנימית

XIX. — F. 59 v. סוד שעיר ראש חדש. Comincia: גם זה נמצא כתוב מלשון הרב הנזכר הכוחות הפנימיים ecc.

XX. — F. 60: ל"ב נתיבות חכמה. È preceduto dalle seguenti parole: כל זה הודיע ומסר ליחידים בעלי ישיבה גדולה מקובלים מאבותיהם ומזקניהם הקדושים הקדמונים הגאון הגדול השלם במדותיו ובמעלותיו ר' יחזקאל ז"ל מאפריקיא ומאותה הישיבה נכתבו ונחתמו אלה העניינים העמוקים באגרת גדולה חתומה בחותם ראש הישיבה לישיבת עיר נרמיישא ומשם הגיעה לישיבה הקדושה שהיתה בלוניל בימי הזקנים הקדמונים כולם קדושים ובתוכם ה' כל אחד ואחד מהם זכרונם לברכה

XXI. — F. 67: Trattato sulle dieci ספירות. Comincia: יתברך שמו שבורא כל שהוא חי וקיים לעד ולנצח והוא ברחמיו יאיר עיני במאור תורתו ויחשכיני משניאות (Cfr. sopra, N. VII). ecc.

XXII. — F. 76: *Azriel* (*b. Salomon*?). עזרת השם (2). Opera cabbalistica sulle ספירות. Nella prefazione l'autore racconta che avendo molto viaggiato durante la sua gioventù, un colloquio avuto con

(1) Vedi cod. precedente, n. XXX.

(2) Cfr. Neubauer, *Catal.*, 1940[1], e *Ha-palit* di Zunz e Sachs, pag. 45 e seg.

Digitized by Google

alcuni filosofi spagnuoli gli porse occasione di comporre questo opuscolo ch'egli intitolò עזרת השם (In margine יסור השם נ"א). Il trattato comincia: אמר המחבר בסעיפים מחזיונות לילה תרדמה

XXIII. — F. 78: *R. Azriel.* Comento sulle Sephiroth, in forma di domande e risposte. Fu già stampato con l'opera דרך אמונה di *Meir Ibn Gabbai.* Comincia: אם ישאל שואל מי יכריחני להאמין שיש לעולם In fine leggesi: עד כאן לשון החכם ר' עזריאל שקיבל מפי הרב ז"ל

XXIV. — F. 80: Breve scritto anonimo che comincia: למטה מן הבניין ארבע חיות, e finisce: מנוח עם הארץ היה ועל אשתו נאמר חכמות נשים בנתה ביתה אשת חיל עטרת בעלה

XXV. — F. 80 v. *Mosheh b. Nahman.* שערי צדק (אגרת הקדש) *Porte di giustizia* (*epistola della santità*).

XXVI. — F. 84 v. *Jesha'jah b. Joseph.* עץ החיים *Albero della vita* (1). Non c'è che la prefazione e un breve frammento del testo. Comincia: יברכך ה' וישמרך נאום ישעיה המכונה בשם רב בן הרב רבינו יוסף זלהה כאשר הפצרת בי חכם חרשים ונבון ותאוות הנפשים ואיש האישים בן של הקדשים אשר אל נגשים מ"ר אליהו הלוי בן הרב הקדוש ורבינו חננאל הדיין וכול' וזה הספר נקרא ספר עץ החיים

Nella prefazione l'autore espone le sei cause delle cose esistenti, che dice essere: Dio, gli angeli, l'intelletto attivo, l'anima, la forma, la materia.

Il testo comincia: אמר המחבר בעבור כי מספר הגלגלים וכוכבים ותנועתם והקפתם נודעת לנו מדרך חכמת התשבורת ... Come ho detto però non ce n'è che un breve frammento di una pagina, e finisce con le parole: וגם שלש באורבע רוחות העולם שהוא צפון דרום ים קדמה ובראשי הבות הוא צדיק רמז אל מה שאמר וצדיק יסוד עולם עד. Sotto leggesi: כאן נעתק

---

181. — [H. V. 14; 3098]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 14, di fogli 121. Questo codice, che proviene dalla Biblioteca Altempsiana, come appare da una nota nel foglio di guardia, è scritto fino al foglio 51 in ca-

---

(1) Non conosco di quest'operetta altro esemplare che quello della Biblioteca di Vienna. Cfr. il *Catal.* di Krafft, pag. 107, cod. 94.

Digitized by Google

rattere rabbinico di tipo italiano; dal foglio 52 in poi doveva far parte, originariamente, d'un altro volume, come appare dall'antico numero della pagina, che è a questo punto 349, e dal carattere che non è più rabbinico, ma corsivo.

I. — F. 2: *Mosheh di Leon.* (משכן הערות) ספר הסודות *Libro de' misteri* (*Tabernacolo della testimonianza*). Comincia: ספר הסודות לחכם ר' משה מעיר ליאון על דרך הקבלה אמרי האזינו יורעי תבונה ....

È diviso in cinque parti, delle quali l'autore dà in principio gli argomenti, e finisce la prefazione con le parole: אלה פקודי המשכן משכן העדות אשר פוקד על פי משה ecc. אני משה בר שם טוב מעיר ליאון חיברתי הספר הזה בשנת נ"ג לפרט היצירה בעיר ובירה (1) אחרי אשר חיברתי ספרים אחרים בעיר וראל חינרא (Guadalajara)

II. — F. 48 v. פירוש מקצת המלות מתפילות ר"ה. Comincia: ובכן - מפורש בס' שעולה ע"ב e finisce: שהוא נקדש ברחמים שהוא קרוי צדקה

III. — F. 53: *R. Perez Kohen.* מערכת האלהות *Disposizione della divinità.* Non c'è alcun titolo, ma comincia subito con le parole: שער האלהות הוא קיום אמונת האלהות כאשר ניאות לשלמותו י"ת וכאשר ניאות להאמין בשלימות האמונה והוא שצריך כל בעלי דתינו להאמין אמונה שלמה ....

Accanto alla parola שער, al principio d'ogni capitolo è scritta in margine la parola מערכת.

IV. — F. 102: *R. Jaqob b. Sheshet.* Estratto da una spiegazione cabbalistica di *Joseph b. Shemuel* sui primi versetti del Bereshith, riguardo alla creazione del mondo (2).

V. — F. 103: Breve trattato cabbalistico, che comincia: אות האלף מהכתובים אלהיך א' שם כולל כולם ויש מקומות שרומז לע' בלבד ....

VI. — F. 104 v. Altro breve scritto che comincia: וזהו שרוחה את השבת כי המילה היא מצות עשה .... e poi sulla stessa pagina un trattatello, in cui si parla delle virtù principali dei patriarchi: מדת אברהם חסד שנ' וחסד לאברהם מדת יצחק פחד .... Seguono altre brevi note cabbalistiche.

---

(1) Intorno a questa lezione, che corrisponderebbe a quella del cod. Ghirondi, cfr. Steinschneider, *Catalogus*, pag. 1848.

(2) Cfr. sopra, cod. 179².

Digitized by Google

VII. — F. 111: (*sic*) ס' רפרפות (1). Comincia: (*sic*) מה הן רפרפות בזמן שמזרעזע

VIII. — F. 112 v. מסורת לעזרא הסופר. Comincia: אי אייתא קליני יינרו באחר בשבתא

IX. — F. 113: סדר רעמים.

X. — F. 113 v. Lunga lista di proverbi, a cui fanno seguito alcune brevi note cabbalistiche.

---

182. — [H. IV. 15; 3123]. Cartaceo, alto cm. 20.5, largo cm. 15, di 113 fogli, scritto a 22 linee per pagina, in caratt. corsivo di tipo italiano.

Shemuel Gallico. עסים רימונים *Succo di melagrane.* (2) Compendio del trattato cabbalistico פרדס רימונים (*Paradiso di melagrane*) di *Mosheh Cordovero.*

Sotto leggesi: פירה ליל מש"ק סמוך לז' שעות מהלילה חצות לילה אקום להודות לך ח"י לחדש טבת שמא' ליא' (Ferrara 1581). Poi havvi la firma del censore Gio. Dom^co^ uistarini (609; 1609).

Al v. dello stesso foglio havvi pure la firma del censore Domenico Gerosolimitano (1600).

Al recto del foglio primo havvi una poesia, la quale incomincia: בין הבאים - לנשואים - אנו רואים - זאת ה־תורה e finisce: הון למשיסה - פז לדרישה שית ובחיק שא - זאת התורה

---

183. — [I. VI. 15; 3106]. Cartaceo, alto cm. 20.5, largo cm. 13.5, di fogli 132, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

Shemuel Gallico. עסים רמונים *Succo di melagrane.* Compendio del trattato פרדס רמונים di Mosheh Cordovero. In margine sono alcune note, scritte in corsivo di tipo italiano.

---

(1) Cfr. ס' רפפות appresso, cod. 1949.

(2) A questo codice accennava il Berliner nell'articolo citato (*Magazin* ecc.), quando parlava di un ס' עסים anonimo, attribuito a Mosheh Gallico.

Digitized by Google

184. — [I. VII. 8; 3068]. Cartaceo, alto cm. 19, largo cm. 13, di 167 fogli, scritto, a 28 linee per pagina, in carattere corsivo di tipo italiano.

Menahem Azaria di Fano. מאה קשיטה *Cento capitoli.* Trattato cabbalistico su passi biblici. Comincia con le parole: כתיב אל תרכו תדברו נבוהה נבוהה יצא עתק מפיכם

---

185. — [I. V. 2; 3109]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 15, di fogli 180, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

Menahem 'Azariah di Fano. מאמר הנפש *Trattato dell'anima.* È diviso in sette parti, la prima delle quali, di quindici capitoli, incomincia: אבותינו ספרו לנו באותיות השם הגדול דמינייהו פורחין .... (1)

La settima parte, intitolata עולם קטן, è divisa in 18 capitoli e comincia: כל הנשמה תהלל יה על ארבען רבעיהן ....

Al f. 80 havvi una breve poesia di Meshullam סלם (*Scala*). (Cfr. cod. 1834[2] di Oxford).

---

186. — [I. II. 8; 3086]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 14, di fogli 71, scritto in carattere rabbinico. Questo codice, proveniente dalla Biblioteca Altempsiana, è, nella forma del carattere e nella qualità della carta, identico al cod. 181, col quale originariamente doveva formare un volume solo.

I. — F. 1: *Nehonia ben ha Qanah.* ס' הבהיר *Libro dello splendore.* È identico all' edizione di Amsterdam; solo le ultime linee, scritte da mano differente, presentano una lieve differenza.

II. — F. 36: Scritto cabbalistico che comincia: אמר הקבה בכל המקום אשר אזכיר את שמי אזכיר את האבות והוא סוד ישראל אשר בך אתפאר

III. — F. 41: סוד ספירת העומר. Comincia: דע כי הספירה של עומר ..... המשומר בענביו שהכוח בו מיניה ולא פסיק ומעיין מבית ה'

IV. — F. 42: Breve scritto cabbalistico, diviso in cinque parti. Comincia: ואומר לך לקץ ותנוח וקרא ....

---

(1) Queste parole sono riportate dal Neubauer (*Catal.*, cod. 1834[2]) quale inizio dell'altra opera מאה קשיטה (vedi cod. precedente); mentre poi nel resto i due esemplari, quello di Oxford e il nostro, concordano completamente.

Digitized by Google

V. — F. 44: Trattato sulle *Sephiroth* (סתרי תורה) (1). Comincia: נתתי את לבי לפרש סוד ויסוד הקדמון שהוא ית׳

VI. — F. 56: Trattatello mistico che comincia: כשעלה משה למרום ראה את כלמיה אמר לו משה כלמיה הדריכני בדרך טובה

VII. — F. 60: סוד הלבנה. Comincia: ולמה אנו מברכין עליה בכל חודש וחודש

VIII. — F, 63: Breve scritto midrascico che comincia: אמר אבהו לא חרבה ירושלים אלא בשביל שבטלו בה ק״ש שחרית וערבית

IX. — F. 66 v. סוד שמע ישראל. Comincia: דע אדני כי ישראל לא תקרא מטטרון והוא הנקרא אדם העליון

---

187. — [H. V. 19; 3154]. Cartaceo, alto cm. 21.5, largo cm. 16, di fogli 442, scritto a 24 linee per pagina in carattere rabbinico di tipo italiano. È benissimo conservato.

ספר הקנה. Comento cabbalistico sulla sezione Bereshith. Accanto a questo titolo è stato scritto, da una mano posteriore, l'altro di ספר הפליאה (2).

Sino al recto del f. 8 vi sono in margine alcune note in latino.

In fine, al recto del f. 442, leggesi la seguente nota: אני הסופר יצחק בר הר׳ משה בן זרח נ״ע ועשיתי אותו הספר וסיימתי אותו פה בויניסיאה בי״נ לחדש כסליו משנת חמשת אלפים ומאתים ותשעים וחמשה ליצירת עולם ביום ו׳ (Venezia - Venerdì 13 Kisleu 5295, E. v. Dicembre 1534).

---

188. — [D. VI. 42; 807]. Cartaceo, alto cm. 19, largo 14, di 44 fogli.

Camerarius Nicolaus Archipresbyter. Trattato sulle Sephiroth, in latino. (3) In principio havvi la seguente dedica al cardinal *Egidio da Viterbo*: Rmo in xpo Pri et Dno Dno Egidio Viterbiensi. S. R. E. Praesbytero Cardli Nicolaus Camerarius Archipsbr Eccliae Benne p. se commendat et S. D.

---

(1) Cfr. Neubauer, *Catal.*, 1610²; Perreau, *Catal.*, serie II, cod. 86³.

(2) Intorno a questi due titoli vedi il Jellinek, *Beth-ha-midrash*, III, LXI seg.

(3) Ho creduto di comprendere questo trattato tra i mss. ebraici, e per la sua natura e per i molti termini ebraici ch' esso contiene.

Digitized by Google

189. — [I. II. 7; 2755]. Cartaceo, alto cm. 18, largo cm. 12.5, di fogli 50, scritto in carattere rabbinico orientale. Proviene dalla Biblioteca Altempsiana ed originariamente formava tutt' uno col cod. 181.

R. Asher (b. Abraham b. David ?). Comento sulle שלש עשרה מדות. Comincia con le parole: נתתי את לבי לחקור ולדעת מפני מה כתוב בתורה על עונש השבועה כי לא ינקה מה שלא נאמר כן הא לך ראיות ברורות · Finisce: במצוה קלה וחמורה ששלוחיו של הקב״ה נביאיו ועבדיו נקראין בשמו ובשם מלאכיו ecc. והאל למען שמו ולמען חסדיו יזכנו שנהיה מעושי רצונו כדי שנכנס לפנים ממחיצתם ונתענג עמהם ונהנה מזיו יקר יפעתם אמן סלה (1)

II. — F. 34 v. ספר היחוד. Comincia: בשם ה' נעשה ונצליח ספר היחוד בשכר שאתה מכתת רגליך מעיר לעיר וממדינה למדינה לישא וליתן בחכמה ובינה תוכה להקביל ecc. שאלות ממני להעמידך על קו המישור במסילה העולה לנוכח בית אל (2)

---

190. — [I. VI. 7; 3105]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 14, di fogli 309, scritto sino al foglio 216 in carattere rabbinico di tipo spagnuolo, indi in poi in rabbinico italiano.

I. — F. 1: *Dunash ben Tamim* (Adonim). Comento sul ס' יצירה. È monco in principio, cominciando con le parole: בשלשים ושתים נתיבות חכמה חקק ה' צבאות עולמו ecc.

In fine al f. 37 leggesi: נשלם פירוש ספר יצירה שפירש אותו בן תמים והוא ידוע יצחק אלסראילי (3)

II. — F. 39: *Abraham-Abulafia* (4). שערי הפרדס ־ ס' הצירוף *Porte del paradiso*. È preceduto dai seguenti versi:

בן אחי חכמת ממתקים
ולקוט שושנת העמקים
קום לדלות מים החיים
מבור כי מימיו נמתקים
הכנס חי את גן עדן

(1) Cfr. Catalogo di Parigi, 768^{5}, e Perreau, *Catal.*, serie I, cod. 13^{4}.

(2) Cfr. Neubauer, 1610^{4} e 1534^{2} (?); Perreau, *Catal.*, ser. II, cod. 94^{10} e sopra, cod. 179^{20}.

(3) Sull' identità di Ben Tamim con Isaaq Israeli, cfr. *Journal Asiatique*, juillet 1850, pag. 7, e Steinschneider, *Catal. Bodl.*, 1117.

(4) Cfr. Catalogo di Parigi, cod. 770^{12}.

Digitized by Google

אך שמרה מצוה עם חקים
כי בנן עדן דעת אכן
כחותיו במאד נחלקים
השמר פן יבא נחש
לטעותך בדברים רקים
ומשול בו טרם ימשל בך
וברח ממנו עד ממרחקים
אך אם לשכל תתחבר
תרקיע עמו לשחקים
ושמור רגל העת תלך
לדרוש חכמת אל לפרקים
כי חכמה זו קשה היא אך
עץ חיים היא למחזיקים

L'introduzione comincia, subito dopo questi versi, con le parole: הורני ה' דרכיך אהלך באמתך יחד לבבי ליראׄ שמך ..... תחלת דברינו וראשית מאמרינו צריכין אנו לֹתת תושבחות לבעל הרצון הנותן כח בשפלות לדעת ולהבין סודות עליונים ואמנם כי מרוב מפלתו (*sic*) ואהבתו אותנו Finisce coi versi:

קום אחי ופשוט סור הרגש ולבוש סות שכל בנקיים
השמר מצד החמר אך הטה אל צד שכליים
הזהר מלהט חרב שומר דרך עץ החיים

L'autore spiega quindi il fine del libro in un'altra breve introduzione: che comincia: דע אחי ישמרך האל שאני פותח לך שערי פרדס כרי להודיעך ענינים נפלאים וסודות נוראים ולהם יסודי סודות בפשט ובתוך מיוסדים בחידות ואולם המה מצד הקבלה מקובלים ומדרך השכל מושכלים ecc.

Dopo questa breve introduzione viene una lunga prefazione, la quale incomincia: דע אחי ישמרך האל כי זאת החכמה האלהית היא ימין והיא שמאל מפני שהיא תכלית ממדרגות ..... ומפני שואׄ החכמהׄ היא הפנימית והעליונה נקראת כתר תורה Passa quindi a spiegare il significato mistico della parola כתר e delle derivate כרת, תרך, תכר, רכת, רתך

Verso la fine della prefazione l'autore dice che il suo trattato sarà diviso in due parti (שער), ognuna delle quali è poi suddivisa in capitoli, e d'ognuno d'essi porta l'argomento.

Il trattato però è incompleto, non comprendendo che otto capitoli della prima parte (שער). Il primo capitolo comincia: החלק

Digitized by Google

הראשון צרוף היסודי והוא צרוף כלל האלפא ביתות דע אחי ישמרך האל כי החלק הזה הוא בנין אב לכל הבנינים ecc.
Finisce con le prime parole del capitolo nono: החלק התשיעי חשבון כללי והוא לכלול חשבון המלה

III. — F. 220: Trattato anonimo sulle Sephiroth. È incompleto in principio.

IV. — F. 303 v. *Elazaro da Worms.* הלכות תשובה. Comincia con le parole: הלכות תשובה לכל עברה זהו יסוד הר' אליעזר בר' יהודה אשר קבל מרבי יהודה חסיד אב בחכמה ברבינו שמואל הקדוש והחסיד והנשיא ברב' קלונימוס הזקן משפירא בן רבנו יצחק ז'צ'ל' וקבלו' רב מרב גאון מנאון חכם מחכם עד הלכה למשה מסיני. Finisce con la preghiera del penitente, con le parole: ותפילתי קבל עת תפלות בניך יהיו לרצון .... (1)

---

191. — [I. V. 3; 3134]. Cartaceo, alto cm. 21, largo cm. 15, di fogli 71, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

I. — F. 1: *Mosheh b. Naḥman.* שערי צדק *Porte della giustizia.*

II. — F. 10 v. Preghiera שתתפלל שלשה פעמים בטהרה ובנקיות סמוך למטתך בלילי החבור ואז תצליח מלפניך צור העולמים למען שמך הגדול .... Comincia: יהי רצון

III. — F. 11: עיקר ויסור מהיצירה. Comincia: ארני הואיל וחפצך לבוא בדרכי החכמה רע והבן והשכל ייחוד השי"ת אודיעך אור יוצרנו ואל תאמין בדברים אחרים כי זה העיקר והיסוד מהיצירה סוד ה' ליריאיו סוד נדול ומפלא אדוני רע באמת כי הקבה אחד והוא שכל ואין עין שולט בו (2)

Seguono alcune brevi note cabbalistiche, fra le quali la seguente è la più importante: אמר ר' חמאי (3) ראש המדברים על עניין פנימיות החכמה הכריחני רב חמאי הנדול שאי איפשר לומר עיקר כל מציאות הנסתר .... ואין המאציל חסר כלום זה"ו מחבור שחברתי אני רב חמאי

IV. — F. 16: Trattato cabbalistico sul nome tetragrammato, in cima al quale leggesi: פירוש שם של ארבע אותיות בשכללו סוד

---

(1) Cfr. Neubauer, *Catal.*, 1925[4].
(2) Cfr. sopra, cod. 180, n. VI, e Steinschneider, *Catal. di Leyda*, pag. 98.
(3) Intorno a Ḥamai vedi Steinschneider, ib., e *Catalogus* ecc., p. 629 e 836.

Digitized by Google

מי שהוא ירא ה' ויש בריתו שלם באברהם אע"ה יודיעו לו ואם לאו יסירו דבר גדול ···· (1). סוד ר' ליריאיו ובריתו להודיעם. Comincia:

V. — F. 18: Breve preghiera, che si consiglia di recitare ogni ora per essere esauditi dal Signore. È preceduta dal noto שמע קולינו ה' אלקינו.

VI. — F. 19: Trattato sulle Sephiroth (סתרי תורה) (2). Comincia: נתתי את לבי לפרש סוד ויסוד הקרמונים

VII. — F. 24 v. *Hai Gaon.* Risposta relativa al ס' יצירה (3).

VIII. — F. 25 v. *Hai Gaon.* Risposta ad una congrega di Gheonim, che gli hanno chiesto schiarimenti su quanto ha scritto nella lettera precedente, intorno a אור קרמון, אור צח, אור מצוחצח

IX. — F. 26: *Hai Gaon.* Trattato sulla forma del nome tetragrammato.

X. — F. 27 v. ס' סודות. Leggesi in cima a questo trattatello: אלו הסודות שצריך האדם לקבל מפה אל פה והם כ"ד סודות. Sono i seguenti:

סוד האדם, האחים תאומים, גלוי שכינה, גלות השכינה, טעם הגלגול, המקרה והפגיעה, הנבואה, שיעור קומה, הטמאות, העיבור, הנשמות, היובל, שם התפלה, הזמנת, התשובה, הרקיע, הקטרוג והמסטין, פרצופין, תחיית המתים הקרבן, המלבוש, הפלא, בנדי כהונה (4)

XI. — F. 37: שער הכוונה למקבלים הראשונים זלה"ה (5). Comincia: כל הקובע דבר בדעתו

XII. — F. 39: באור נמרא מן התמונה. Trattato cabbalistico sopra le 22 lettere dell'alfabeto. Comincia: אמר דוד ואביטה נפלאות מתורתיך נפלאות אותיות התורה העליונה

XIII. — F. 39: סוד שם המיוחד. Comincia: שמע ישראל ה' אלקינו דע והבן סוד שם המיוחד איך הוא מתיחד תיבות ואותיות ecc.

XIV. — F. 47: פירוש סוד שם המיוחד. Comincia: אתה האל עושה פלא הודעת בעמים עוזך

XV. — F. 54: ספר התמונה. Estratto intorno alle lettere dell'alfabeto.

---

(1) Anche per quest'ultimo scritto vedi il *Catal. di Leyda*, loc. cit., e Catalogo di Parigi, 765[3].

(2) Cfr. sopra, cod. 186[5], e Perreau, *Catal.*, serie II, cod. 86[3].

(3) Per questa epistola e per i due scritti seguenti cfr. sopra, cod. 169[4-6].

(4) Cfr. Perreau, *Catal.*, serie II, cod. 86[6].

(5) Cfr. Neubauer, *Catal.*, 2221[9-12]; e Perreau, ibid., 86[7].

Digitized by Google

Comincia la prefazione: בכל עת יהיו בגדיך לבנים, e poi la prima parte: האלף מורה כתר עליון וציורו

XVI. — F. 67: Tavola cabbalistica sulla cantica di Mosè.

XVII. — F. 68: Altri סודות, in cima ai quali leggesi: סודות אשר נמצאו בקונטרס כ"י לא ידעתי מי חברם

MEDICINA

192. — [I. I. 11; 2756]. Cartaceo, alto cm. 17.5, largo cm. 12, di fogli 211, scritto in carattere corsivo antico di tipo italiano.

I. — F. 1: *Bruno di Lungoburgo.* ס' כריתות (שירוניאה). Trattato di chirurgia, tradotto da *Hillel b. Shemuel b. Eliezer* (1). L'opera incomincia: זה הספר שרוניאה אשר חבר רופא אחד מחכמי הגוים ובלשון עברי נקרא ספר הכריתות והעתיקו מלשון נוצרי אל לשון עברי החכם הנבון ר' הלל נע בן החסיד הנבון הקדוש ר' אליעזר מנירונא (*sic*) עצמותיהם כרשא תפרחנה ונקרא זה הספר ספר כריתות למאי' בורוניש דרופא אשר כתבו לאחד מאוהביו וכן התחיל מאי' בורוני במליצתו ואמר שאלת ממני זה ימים רבים שבאומר קצר ופתוח אכתוב לך ברפואות דכריתות מקובץ לכלל ובכלל ממאמרי נאלינוס המפואר ואבן סני ומאלמנצור

Questo trattato è diviso in due parti, di venti capitoli ciascuna; corrisponde al cod. 2123 della Bodleiana di Oxford; presenta però di notevole la variante (o piuttosto l'errore dell'amanuense) sulla patria dell'autore, la quale nel nostro ms. sarebbe Gerona e non Verona.

Dopo la prefazione, che occupa i due primi fogli, havvi l'indice delle porte, in cui è divisa la prima parte, e l'argomento di ognuna di esse.

Al f. 54 comincia la parte seconda, preceduta anch'essa dall'argomento di ognuna delle venti porte, in cui essa è divisa. Manca in principio la poesia che suole precedere tale versione.

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 788.

Digitized by Google

II. — F. 97: *Ruggiero da Palermo.* Trattato di chirurgia, secondo la redazione di *Rolando da Parma.* ספר החבורות והנגעים שצריך בהם פעולת ידים (*Libro delle ferite e delle piaghe, per le quali occorre l'opera delle mani*). (1) Comincia con le parole: הרפואה נחלקת לשני עניינים האחד לפעולת הרופא והאחד ליודע החכמה ועל כן יחלק החכמה והמלאכת לשלשה עניינים: פעולת המלאכה שבאותה מלאכה הרופא ראוי שירפא היטב ואלו הן תקון המאכלים והמשקים ופעולת הידים

Quindi, dopo d'aver detto che molti libri si sono scritti intorno ai cibi e alle bevande da somministrarsi ai malati, laddove ben poco si fece intorno alla מלאכת הידים, ricorda il trattato di chirurgia composto da רוגייר (Rogerius), e, dopo d'aver accennato agli argomenti da lui svolti, dice che ne seguirà lo stesso metodo: תחלת הספר הוא כך שנתחיל הספר על דרך החכם רוגייר וראשית דבריו לבאר מהו כוונת שירורגיאה רוצה לומר פעולת הידים .... ונתחיל לדבר על חליי הראש בעבור שהוא יותר חשוב ונכבד מכל אברי הגוף ונקרא ראש שהוא ראש לכל אברי הגוף

Dopo d'aver distinto il corpo umano in quattro parti, חלק הבהמי, שכלי, החיה, המצמיח, dice di nuovo che parlerà innanzi tutto del capo, che è la più importante fra le parti del corpo umano, e comincia il trattato con le parole הפלוסופים הקדמונים אמרו שהראש הוא שורש לכל אברי הגוף. In questa prima parte esamina 36 casi di infermità che possono nascere nelle varie parti del capo, trattenendosi anche sui rimedi per guarirle.

Al v. del f. 125 comincia la seconda parte, divisa in 15 paragrafi, nella quale si tratta delle malattie della faccia, del collo e della gola, come sarebbero la fistola, la scrofola, la scheranzia, le glandole, ecc.

Al v. del f. 140 comincia la terza parte, divisa in 42 paragrafi, nella quale si tratta delle varie malattie che possono nascere מן הצואר ולמטה

Al v. del f. 158 comincia la quarta parte, divisa in 10 paragrafi, nella quale si tratta מן הכתפים ולמטה עד הבצים

Finisce il trattato al v. del f. 163, parlando dello spasimo. In fondo leggonsi le parole: תם ונשלם ספר החכם רוגייר וספר בורונייש

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 830.

Digitized by Google

III. — F. 165: *Abu Gia'afar Ibn Al-Gezzâr. Amminicolo*, secondo la redazione di *Costantino Africano*, traduzione ebraica anonima. ס' המעלות (*Libro dei gradi*). (1) Comincia la prefazione con le parole: כמה מעלות טובות חפשו ומצאו האבות על דרכי הנה הסכימה e poi più sotto: החכמה בכל עשבי הארמה דעת גלינוס והזקנים אשר האריכו ימים אחריו בענין הטבעים למצוא מספרים תשעה אחר שוה ושמנה אין שוין

La prima parte comincia con le parole: לוח היושבים במעלה הראשונה רואש ויאולש אישינץ ....

Sul primo foglio leggesi il nome יהושע קשלאר (Caslar) (2). In fine, al f. 209 v. havvi una tavola cronologica fatta nell'anno 1459 dell' Era volgare, come appare dalle date in essa segnate.

---

193. — [I. IV. 4; 2900]. Cartaceo, alto cm. 28, largo cm. 21, di 207 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

I. — F. 1: *Bernardo di Gordon.* שושן הרפואה *Lilium medicinae.* Tradotto dal latino in ebraico da *Jequthiel b. Shelomoh da Narbona* (3). È incompleto in principio, cominciando al paragrafo sesto, capitolo settimo della parte prima. Tra il foglio 3 e il 4 è monco, mancando una parte del cap. XI, tutto il XII e una parte del XIII. Similmente è monco tra il f. 60 e il 61, mancando una parte del cap. XXVII e i capitoli XXVIII, XXIX e XXX della parte seconda, più i due primi capitoli della parte terza. Finisce con le parole: ולזה יעשה זה בזרוע קודם שנשים זה על הפנים: E poi subito dopo:

נשלם הספר יתברך האל לעולמי עולמים ואוכל לומר שואת המלאכה היא בתכלית השלמות עד שקצף כוכב שברתי ואשי התפתה וארך הימים והזקנה לא ישימנה לאין: ונשלם זה הספר שנת אלף ושלש מאות וארבעה ביום ה' לחודש פיבר (5 febbraio 1304) (4) מהשנה הנזכרת לחשבונם העתקתיו אני יקותיאל בר' שלמה מלשון לאטין ללשוננו הקודש פה נרבונה והשלמתיו בחדש אייר שנת קמ(ז) לפרט האלף הששי בארבעה עשר יום בו (Narbona 14 Ijar 138[7])

(1) Cfr. Steischneider, 702 e appresso, cod. 200⁴.
(2) V. sopra, cod. 95.
(3) Cfr. Steinschneider, pag. 785.
(4) Anche per la data di compilazione di quest' opera cfr. Steinschneider, ibid.

Digitized by Google

Poi havvi la seguente iscrizione in carattere differente da quello in cui è scritto il codice:

והמכתב מכתב אברהם בכר' חיים זלה"ה צרפתי (1) כתבתי זה הספר מרפואה למר' אברהם בכר' יצחק זלה"ה הדר בריאיטה (Rieti) וקבלתי שכירותי מיד ר' מרדכי בכר' יצחק הרופא זלה"ה מרומא (Roma) פה בע' סובריגו (סובריט? Sovereto?) כ"ב במרחשון שנת חמשת אלפים ומאה ושבעים וחמשה לפרט האלף השישי

In margine sono molte note, oltre alla spiegazione in לעז di molti vocaboli del testo.

Dal catalogo della biblioteca e dall' iscrizione latina che trovasi sul primo foglio di guardia, questo trattato è attribuito ad Avicenna. Inoltre sul margine superiore del primo foglio leggonsi, scritte da mano posteriore, le seguenti parole: אבו עלי אל חסין בן עבר אללה בן סינה

II. — F. 170: *Bernardo di Gordon.* חבור מאשטרי ברנט דנורדו בהנהנת חדות *Trattamento delle malattie acute* (2). Versione anonima. Comincia: לפי שכל אריכות הוא מנגר לאמת בעבור זה בראותי ספר הנהנת החדות לזה התעוררתי ....

Al f. 171, in fondo a questo breve compendio, leggesi: גם חבר לוח התחבולה (Libro de'pronostici) וספר הגבולים (Tavola dell'artificio) כתבנום במקום אחר כי הנה קצר המקום לויא ואמן

I fogli seguenti sino al 174 contengono brevi scritti superstiziosi di medicina.

III. — F. 174: *Bernardo di Gordon.* המאמר בהקוה לחכם מאישטרי ברנט דנורדון. *Trattato di flebotomia* (3). Versione anonima. Comincia la prefazione: האדם הוא שר ומלך על החיות. In fondo alla prefazione leggesi: הוחל זה הספר במושב חכמי מונפישליר Finisce המזהיר שנת ג' מאות ושבע בכ"ב יום לחדש פבריר (4)

(1) L'amanuense è dunque *Abraham b. Hajim Zarfati*, e non *Abraham b. Isaac dimorante in Rieti*, come riporta il Berliner (*Magaz.*, I, 37) e dopo lui lo Steinschneider (ibid.); il primo avrebbe copiato il codice per il secondo. Quanto a questo Abraham b. Isaac dimorante a Rieti nel 5175 (1414) potrebbe essere un' identica persona con l'Abraham b. Isaac che ha tradotto dal latino in ebraico il *Viatico* di Ibn Al Gezzar (Steinschneider, 705). Un Abraham b. Isaac da Montalto, dimorante a Siena, verso il 1438 lo troviamo autore di una poesia al cod. 165 (V. sopra).

(2) Steinschneider, pag. 786.

(3) Ibid., 787.

(4) A quanto riporta lo Steinschneider (ibid.), il libro sarebbe stato finito e non cominciato il 22 febbraio 1307.

Digitized by Google

con le parole: עוד אין ראוי שיעשה בנוף כי אם אחרי טהרתו
Sotto havvi la seguente iscrizione: נשלם המאמר בהקזה לפ' החכם מישטרי ברנט דינורדו ולאל תהלה ונשלמה העתקתו פה קשטיון (Castejon Tebet 139 — 1379) בחדש טבת שנת קלט" לפרט היצירה כפי המושג אצלנו מלשון הספר המועתק ממנו אשר הוא בלעז המרובר וכבר הועתק ראשונה ואולי מפי מומחה מלשון הנצרים הנקרא לטי' אשר בו חובר והנה לחלוקי ההעתקות .... (Il resto è identico anche nel cod. 2127 di Oxford).

IV. — F. 193: *Gherardo.* ס' הכבוסים והטהרות הנופיות מניררדו
Trattato delle *abluzioni e purificazioni del corpo* (1) (*modus medendi*).
Versione anonima. Comincia: הנני אחר המתאחר עם אחרים ואחר האחרונים אני בא לבאר סור דרכי הכיבוסים והטהרות הנופיות אשר יכובם בהן כל נוף ....

Il trattato è diviso in 126 porte (2), la prima delle quali tratta dei segni generali del sangue. Comincia: הדם הוא חם ולח והוא כנגד האויר

Nel nostro codice però sono riferite solamente 111 porte e il trattato finisce con le parole: ושהעצם נגרש ומטהר תחילה ליחה שחורה טבעית ואין טבעית

Sotto havvi un' iscrizione in carattere corsivo ebraico, nella quale *Menaḥem b. Ḥajim Corcos* dichiara d'aver comperato questo trattato d'*Avicenna* (*sic*) nel giorno 8 Ab 5203 (1443) in Roma dal medico *Ghereshom* di Tivoli (טיוולי), a cui pagò 10 scudi del valore di 20 giulii per scudo.

---

194. — [I. II. 15; 2734]. Cartaceo, alto cm. 13.5, largo cm. 10, di fogli 316, scritto in carattere corsivo italiano moderno, fino al f. 244, antico indi in poi.

I. — Sul recto del secondo foglio havvi uno scritto di medicina, che è quasi tutto cancellato; sul foglio di guardia è detto ch'esso contiene degli incanti per i feriti. In cima alla pagina si capiscono le seguenti parole: (Nicolaus) ..... טוב ע"פ פרא' ניקולס ..... עשירת ..... והוא מובחר (Di Castello) דקשטילו Poi non si legge altro

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 792.
(2) Ordinariamente l'opera è divisa in 85 capitoli.

Digitized by Google

che alcune parole intorno ad una mistura di vino bianco, di gomma arabica (נומא ראביקה) e di vetriolo (ויטריאולו). Al v. dello stesso foglio si parla del mestruo.

Sul r. del foglio 3 sono poche linee riguardo ad alcune specie di pillole.

II. — F. 4: Raccolta di specifici. Vedi appresso, num. IX e XIII.

III. — F. 5: *Rabb. Jaqob di Fano* (פאנו) (1). Rimedio per guarire, in tre giorni, da ogni ferita di spada o coltello. Comincia: בשם הקב"ה ובשם המפורש מזאת המכה מפלני בן פלונית שלא יצטער לו שום צער בעולם

IV. — F. 6: *R. Jehudah ha ḥasid.* צוואות (2). *Testamento.* Incomincia: אילו הם צואות הרב רבינו יהודה החסיד שלא לקבור ב' מתים יחד ששונאים זה את זה ברחייהם כי אף במיתתם אין להם מנוחה יחד Consta di 49 paragrafi, di cui il primo suona: ע"כ הצואות שעשה רבי יהודה החסיד בן רבינו שמואל בן רבי' קלונימוס בן רבי' יצחק בן רב' אליעזר הגדול In fine leggesi:

V. — F. 10: לדעת השעה שרואין בה בליל הושענא Comincia: השעה שרואין בה בליל הושענא היא השעה שמשמשת בה לבנה. Seguono alcune parole cabbalistiche.

VI. — F. 18: גורלות בשאילה על החומש *Sorti intorno alla consultazione del Pentateuco.* Modo di servirsi del Pentateuco a scopo divinatorio. Comincia: ראשונה תקח החומש או מקרא שלימה ואחר תפלת שחרית או ערבית ונטול ידיך ....

VII. — F. 20: *Aḥitofel il Ghilionita.* סדר הגורלות מאחיתופל הגיליוני *Libro delle sorti* (3). Precede una preghiera, che si deve recitare prima di tirare le sorti, e che comincia: אל אלהי הרוחות שליט בעליונים ומושל בתחתונים .... Le sorti sono in numero di venti e la prima incomincia: יונה תמצא שלטון ומלכות Al v. del f. 38 leggesi: תמו הגורלות מאחיתופל הגיליוני עם הסימנים והמזלות כאשר מצאתי כתבתי כפי העתקה אשר היתה לפני ואם ימצא שאינה בספר זה החסרון תלוי בתוך העתקה ה"נ והמשכיל יבין

VIII. — F. 40: Altro libro delle sorti, di *Aḥitofel* (4). Incomincia:

(1) Non può essere evidentemente l'autore del פתח תקוה e del comento al בחינת העולם (Cfr. Neubauer, *Catal.*, 2019[3] e 502), il quale viveva nella seconda metà del secolo XVI, mentre nel nostro codice vedremo poi uno scritto del sec. XV.

(2) Cfr. Neubauer, *Catal.*; indice a pag. 1027.

(3) Cfr. Steinschneider, pag. 870, e il numero seguente.

(4) Ibid.

Digitized by Google

הרוצה לחפש בגורלות אילו יחפש בלוח השאלות על השאלה אשר הוא דורש. Dopo aver indicato il modo che si deve tenere per tirare tali sorti, riferisce la preghiera che si deve recitare prima, e quindi reca le tavole delle domande (trentasei), delle figure corrispondenti (פרצופים), dei re e delle bestie. Poscia parla di tutti i volatili che vengono ricordati nelle risposte. Al f. 57 è interrotto questo trattatello che si ripiglia al f. 90 e finisce al f. 93 v. I fogli 58-63 debbono esser posti dopo il 104.

IX. — F. 65: Raccolta di rimedi astrologici o superstiziosi. Vedi appresso, n. XIII.

X. — F. 94: פתרון חלומות *Spiegazione de' sogni.* Comincia: אמר ר' יוחנן ג' חלומות מתקיימין חלום שחרית וחלום שראה לו חברו וחלום שנפטר בתוך חלום

XI. — F. 100: ספר רפפורת *Libro della palpitazione* (1). Comincia: מה הן רפפות בזמן שמזדעזע או מרגיז אחר מאבריו של אדם ....

XII. — F. 102 v. ספר רעמים וערשים *Libro de' tuoni e de' terremoti* (2). Predizioni meteorologiche intorno all'influenze delle intemperie nei vari mesi. Comincia: אם ירעים בניסן יינות ותבואות וחטים הרבה יבשר אם רעש יהיה מלחמות ....

XIII. — *Shemariah b. Abraham Jeḥiel* (3). Raccolta di specifici e rimedi astrologici o superstiziosi. È questa la raccolta che abbiamo già visto sopra accennata ai numeri II e IX. Questi tre numeri però costituiscono, secondo me, la stessa opera; e in questo caso i fogli debbono essere disposti secondo l'ordine seguente: 4, 65-90, 105-107, 116-243.

Al f. 4 leggesi la seguente iscrizione:

זה ספר הליקוטים מסנולות ורפואות ועניינים אחרים נכ' שלי שמריה יזייא ב'כ'ר' אברהם יחייאל וכתבתי מכתיבת ידי ממש שנת לפ' ואנרלה שמך והיה ב'ר'כ'ה' (5227-1467).

Poi l'opera è subito interrotta e seguono quegli altri brevi scritti che già abbiamo veduto.

---

(1) Cfr. Steinschneider, 893, e sopra, cod. 181.

(2) Ibid., 905.

(3) Che egli sia il compilatore di questa raccolta si comprende specialmente dalla nota al f. 116. Questo Shemarjah poi ha anche copiato li 23 Adar 1482 un comento di Rashi al Pentateuco (Cfr. Steinschneider, *Catal. Lugd. Bat.*, 80) e alli 10 Tevet 1480 un Pentateuco con *haphtaroth*, quest'ultimo per Jeḥiel da Pisa. (Cfr. sopra, cod. 48).

Digitized by Google

Al f. 65 comincia l' indice di tutti i rimedi e specifici che saranno contenuti nella raccolta. Essa dovrebbe, secondo l' indice, essere divisa in 22 parti. La prima riguarda gli specifici contro la jettatura, le stregonerie, le ferite di spada, la maldicenza, ecc. La seconda è per l'amore nostro verso gli altri, e degli altri verso di noi; la terza tratta degli specifici che guariscono le malattie del capo. La quarta è per i dolori dei denti e l' epistassi; la quinta per i polmoni; la sesta per le orecchie; la settima per i vermi dei bambini; l' ottava per la rogna; la nona per la peste o per i morsi dei serpenti o dei cani idrofobi; la decima per la febbre; l' undecima per le varie malattie della milza, del fegato, per la scrofola, la sciatica, la paralisi, la podagra, ecc. La duodecima per ogni specie di puntura, ferita o lussazione. La 13ª, 14ª e 15ª per le malattie delle donne; la 16ª per le malattie delle parti genitali sia per l'uomo che per la donna; la 17ª per la malattia della pietra; la 18ª per eccitare o per impedire il sonno; la 19ª per le scottature; la 20ª per fare l' inchiostro o altri colori; la 21ª per iscoprire le cose secrete; la 22ª, che è l' ultima, dovrebbe contenere tutti gli altri specifici, che fossero stati dimenticati nelle porte precedenti. L'indice di questa porta è interrotto al f. 89 v., ove il compilatore dichiara che terrà d' ora in avanti un altro metodo nel fare l' indice degli argomenti trattati, e continua dal f. 105 al 107 v.

Al f. 116 finalmente comincia la raccolta. Veramente l'ordine di questo trattato non corrisponde con esattezza all' indice, che ne abbiamo dato, non essendo esso diviso in 22 parti; ma la materia in esso svolta è identica a quella di cui nell' indice, onde non mi pare arrischiato il riunir tutto in un' opera sola. Il compilatore avea forse in principio l' intenzione di trattare il tutto con quell' ordine; e poi invece ha copiato gli specifici di mano in mano che gliene capitava l' occasione.

In principio leggesi di nuovo il nome *Shemariah*, di cui al f. 4: l' iscrizione ne è però differente:

בה"א זה הספר הזכרונות ולקוטים יהיה לי שמריה עמ"י יזי"א בכמ"ו אברהם יחיאל נצב החיים למשמרת ולזכרון כי אקבץ ענינים וסגלות דברים מועילים לעת הצורך בעת שיזדמן לידי בכל מקום שאמצא אעלה על ספר לזכרון

Poi comincia il trattato con le parole: מצאתי כתוב בארבעה טורים במצות קוסם קסמים .... Passa quindi a parlare dei rimedi contro i vermi dei bambini, la jettatura, le ferite di spada o di

Digitized by Google

coltello, il dolore de' denti, le epistassi, le stregonerie, ecc. Alcune di queste סגולות il compilatore dichiara d'aver sentite suggerire da רניאל הרופא שקיבל מאביו יהודה הרופא מאריק oppure da ר' משה רומאנו o da ר' יהודה מהנערים o da ר' שמשון ר' משה o dal medico ר' ווינטורא' o da דפישטוייה (Pistoia) מריאיטי (Rieti)

Il trattato finisce al f. 243 v., parlando del modo di difendere i bambini dagli spiriti maligni, con le parole: וכל אילו העניינים טובים נגד רוח רעה ועוד נקבה הנז' מסונל להביא החלב ונגד רוח רעה ה' ישמרנו מכל רע אמ'

Subito dopo leggonsi le parole: מפי כמר' מאיר לטיף קבלתי

XIV. — F. 244: Altra raccolta di rimedi superstiziosi e formole cabbalistiche, scritta da una mano differente, in carattere corsivo antico.

In cima al foglio 246 leggesi: מספר ר' בונווינטורה ז"ל מפראטו (Prato) ואעתיק מאמריו מלה במלה

Al f. 286 è una poesia di dieci terzine, con l'acrostico *Abigdor Qara*. Accanto alla prima terzina leggesi: חרוז נאה לאבינדור קרא Comincia: אחר יחיד ומיוחד אל e finisce: מעתה ועד עולם הללויה (1)

Dal f. 282 v. sino al f. 292 sono altre ordinazioni cabbalistiche per estrarre le sorti o per guarire da alcune malattie.

---

195. — [H. VI. 11; 2764]. Cartaceo, alto cm. 15, largo cm. 10, di 123 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

I. — F. 1: ליקוטי רפואות וסגולות (2) Raccolta anonima di estratti da vari libri di medicina, riguardanti le malattie di tutte le parti del corpo. Comincia a parlare delle malattie del capo e delle varie parti di esso, orecchie, occhi, naso, guancie, denti, ecc.; poi parla delle malattie del cuore, dello stomaco, del fegato, degli intestini, delle mammelle, ecc. Finisce al f. 92 v., con queste parole: השלמתיהו וכתבתיהו בבריש"ה (Brescia) מקום ועיר ..... ויניסייאה (Venezia) יום נ' ו' ימים לחדש תמוז שנת רס"א לפרט היצירה הכותב לא יוזק (Martedì, 6 Tamuz 5261 = Era volgare 1501). Più sotto leggesi:

(1) Cfr. Zunz, *Literaturgeschichte der synagogalen Poesie*, 373.
(2) Cfr. Steinschneider, pag. 836.

Digitized by Google

זח הספר הוא מחובר מכל ספרי חכמי הרפואה הקדמונים והאחרונים והוא מדבר בכל החליים בפרטות מכף רגל ועד ראש ומביא כל הסגולות המסורות בידם

II. — F. 93 v. מראות השתן Breve trattato *sui colori dell'urina* (1). Comincia: חמש מראות מבוארות בשתן ואלו הן אדום שחור ירוק ולבן וכרכום

III. — F. 95 v. Breve trattato intorno al modo di conoscere la sorte dell'uomo. Comincia: ר׳רוצה לידע מזלו של אדם יחשוב שמו ושם אמו.

IV. — F. 97: *Ippocrate.* פרקים *Aforismi*, trad. di *Mosheh b. Tibbon* (?) (2) Comincia: החיים קצרים והמלאכה ארוכה והעת צר והנסיון סכנה והמשפט קשה וגם ראוי לך שלא יספיק בהשלימך לבדך לעשות מה שנעיין פיעול מה שראוי מבלי שיהיה מה שיפעלה החולה למי שישרתהו נ״כ והדברים אשר מחוץ

La prima parte si divide in 23 paragrafi; la seconda in 50; la terza in 29; la quarta in 81; la quinta in 70; la sesta in 57; la settima in 70. Il primo paragrafo comincia: כשיהיה מר׳ שיורק מר׳גוף בעת ר׳תרת הכטן Finisce il trattato con le parole: אם יהיה מעט יהיה חולי מעט ואם יהיה הרבה יהיה חולי רב ואם יהיה הרבה מאר מורה על מות ח״ו לא אמות כי אחיה ואספר מעשי יה

Sotto poi leggesi: (Brescia) כתבתיהו והשלמתיהו בכרישה עיר ממשלת ..... (Venezia) ויניסייא היום יום שישי י״ו ימים לחדש תמוז שנת רס״א לפרט (Venerdì, 16 Tamuz 5261. E. v. 1501) נאם משה ..... הלוי

Sul primo foglio havvi la firma dell'inquisitore residente in Torino «Domegnicus» (1589, 15 Novembre).

---

196. — [H. VI. 5; 2762]. Cartaceo, alto cm. 16, largo cm. 11, di 67 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo provenzale.

Averroe. כליאת (מכלל קולייט)

Colliget. Enciclopedia di scienze mediche (3). È incompleto, cominciando dagli ultimi paragrafi del libro secondo. Il libro terzo, che

---

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 841.

(2) Cfr. la lettera premessa dallo Steinschneider all'edizione del תנחומי הנפש di Hillel b. Shemuel; Lyck, 1874, pag. 24.

(3) A quanto dice lo Steinschneider (§ 429) si hanno di quest'opera due versioni

Digitized by Google

tratta delle malattie, comincia al f. 4 v. con le parole: כב"ר יעשה הפועל אשר לו בטבע או יתפעל פי' כמו הכבר בפעילת ההזכה שהוא פועל בה

Finisce coi primi paragrafi del libro quinto, il quale tratta delle medicine e dei cibi, e incomincia: ספר הסמים והמזונות - כב"ר כי להם פעולות רבות פי' שהמזון לפי שהוא שב חלק הנזון לא יעויין בו רבוי הפעולות

---

197. — [I. IV. 3; 2918]. Membranaceo, alto cm. 29, largo cm. 21, di fogli 230, scritto, a 23 linee per pagina, in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

Avicenna. קאנון. *Canone,* trad. di *Zerahjah b. Isaac* (1). Incompleto. La prefazione comincia: אמר ..... ישתבח האל שבח ראוי לו כפי מעלת טבעו והפלגת הטבתו ורחמיו על נביאיו

Il primo libro incomincia: אומר שהרפואה היא חכמה יודעו וראוי שיהיה זה השיעור ממנה עניני גוף האדם e finisce: מדברינו המקוצרים בשרשים הכלליים במלאכת הרפואה מספיק ועתה נתחיל בחלוק ספרינו בתרופות הנפרדות

Il secondo libro, del quale non havvi che la prima parte, comincia: אמר ..... הספרים האלה אשר חברנום הראשון מהם בדינים הכוללים ברפואה:

---

198. — [f. IV. 10; 1982]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 14, di fogli 63, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

Giovanni Mesue, junior. אקראבדין הוא אנטיטוטאריון. *Antidotario,* versione anonima (2). Comincia: כבר כתבנו בספרים וביארנו מהדברים אשר ניסינו ועור נזכירם בזכירה הנונה והסכמנו בכל אשר אנחנו קוראים אותו אקראבדין ..... ונשים רוחב זאת הפעולה כ' כללים באחד נמסור הרפואות המעולות והנודעות שנית נחלק רפואות כל אבר ואבר המיוחסות אל ההלאים ואמנם בכלל האחד נסדר בו י"ב חלקים ecc.

---

ebraiche: l'una anonima, l'altra di *Salomo b. Abraham Ibn Daûd*; a me non fu possibile di identificare quella del nostro codice.

(1) Cfr. Steinschneider, § 432, e Modona, Catal. di Bologna, cod. 49.

(2) Cfr. Steinschneider, pag. 719, III, B. e *Catal. Lugd. Bat.*, pag. 250.

Digitized by Google

Sul primo foglio havvi il seguente atto di vendita :
מורה אני ישראל בכמ"ה עזריאל תשב ..... יצ"ו איך מכרתי זה ספר אקרבדין ופ' לורקי על הראשון יחד עם ספר מדרש החכמה לר' יהודה הכהן מטוליטלא למרינו ורבינו הכ"ר משה ן' פיש הרופא הספרדי י"צ"ו ecc.

Gli ultimi due fogli contengono frammenti di un calendario. Al f. 56 v. sono le traccie del nome Gio. Antonio Costanzi; e sul foglio di guardia leggonsi le parole « Scola Nova », con cui suolsi chiamare una delle Sinagoghe di Roma.

---

199. — [H. II. 18; 2933]. Cartaceo, alto cm. 29, largo cm. 20, di fogli 71, scritto, a 38 linee per pagina, in carattere corsivo antico di tipo italiano.

Matteo Plateario. ס' העזר (*Libro dell' aiuto*). *Circa instans.* Versione anonima. Il titolo è riferito completo (1): זה הספר קוראים הגוים בלשו' צירקא אישטאנץ ובלשון הקודש נק' עזר שנותן עזר ועצה לרופאים: Trattato sui medicinali, tradotto dal latino. In principio havvi l'indice, per ordine alfabetico, e gli argomenti di tutti i paragrafi del trattato. Comincia con le parole: אלואי לטהר הליחה והארום והשחורה לחזק האיברים המאוללים לקרירות ... In tutto sono 279 paragrafi. Il trattato comincia: האלואי הוא מטבע חם ויבש במעלה שנייה והוא עשוי ממשקה עשב אחד הנק' אלואה ואינה נמצאת כי אם בארץ סרסיאה בלבר ובארץ פרסיא. Finisce con le parole: האשה תקבל העשן מתרות שטורצי ליקוירא מביא נירות כמו לטינזימון יעשה עישון ולנרב מועיל

---

200. — [I. IV. 5; 2875]. Cartaceo, alto cm. 26, largo cm. 20, di 293 fogli, scritto in differenti caratteri corsivi e rabbinici di tipo italiano.

Ricchissima raccolta di opere di medicina. Stando alla segnatura moderna, a' piedi della pagina, i fogli debbono essere disposti nell'ordine seguente: 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19-25; 1-6; 150, 7-10, 13, 26-75; 252-289; 76-251; 290 sino alla fine. Nell'ordinare in questo modo i fogli

(1) Cfr. Steinschneider, § 512 b.

Digitized by Google

mi guidò, oltre che il contenuto del codice, anche la segnatura antica, in ebraico, della quale si vedono ancora, qua e là, traccie. Da essa anzi apparirebbe essere il nostro ms. mancante di dodici fogli in principio: il primo foglio infatti da me rinvenuto ha il n° 13 (יג) e corrisponde al 12 della segnatura moderna. Inoltre mancano altri tre fogli tra il 17 e il 18, e cioè i numeri 18, 19 e 20 della segnatura ebraica; tra i fogli 25 e 1 mancherebbero altri due, i num. 29 e 35, e tra i fogli 6 e 150 due ancora, i num. 37 e 38.

Il ms. era, nell'anno 306 (1546), proprietà di un tal *Malakhì*, che dichiara (f. 220) d'averlo ricevuto in dono dal medico *Mazliaḥ (Prospero) Di Cave*, alla presenza di suo suocero *Obadjah* e del figlio *Shemuel*.

Il 4 Dicembre 1693 (10 Tebet 5453) passò nelle mani di Menasheh Castelnuovo, che lo comprò da Shemuel Bab....., come ricavasi da una sua scritta nell'ultimo foglio, dove dà a questo codice il titolo « Libro Almensor arabo tradotto in ebraico da Rabi Scem Tob bar Isac della Congregazione Abaraisa » (?) (1). Di più, al f. 173 un'epigrafe parla di un bambino, cui fu posto nome Ephraim, nato il 25 Shebat 307 (1547). L'*introduzione alla scienza medica* di *Ilonein* ha inoltre il nome dell'amanuense *Eliah b. Jehudah il medico*, 23 Tebet 236 (principio del 1476) (2). Il codice fu inoltre riveduto dai censori Joseph Ciantes expurgator deputatus, e Domenico gerosolimitano (1620).

Il manoscritto contiene, dal f. 12 al 19, gli indici dei seguenti trattati: 1° ס' המסעדים *Libro delle diete* di *Isaac Israeli*, tradotto in ebraico dall'*Anonimo di Orange* (3) secondo la redazione di *Costantino Africano*. È qui riferito l'indice degli argomenti di sole sette parti, mentre l'opera è divisa in quattordici; ma di essa non è poi traccia alcuna in tutto il manoscritto. L'indice è invece continuato dopo, al f. 121 v. (Vedi appresso). 2° ס' הכיבוסים. Cfr. appresso, n. V. 3° ס' השלמת הטבע והמזג. Cfr. appresso, n. XI. 4° ס' שאלות ותשובות. L'indice dell'opera, di cui appresso, a' numeri XIV e XXI.

Al f. 19 leggesi: אסוף אאסוף לקט מכין עומרי הפשוטים ומהמורכבים עוללות ופרט בחרט אנוש קל המחשבה לא קורא ולא שונה ..... Seguono 25 brevi elenchi di piante medicinali.

(1) Dell'opera medica di *Razi*, nota sotto il titolo di *Al-Man'sur*, perchè dedicata al ministro di questo nome, non è nel nostro libro alcuna traccia. È degna di nota però la designazione del traduttore dall'arabo in ebraico, poichè pochi manoscritti ce la danno. (Cfr. Steinschneider, pag. 725).

(2) Cfr. appresso, n. 18.

(3) Steinschneider, pag. 756.

Digitized by Google

Al f. 22 comincia un brevissimo frammento dell' opera di *Mauro da Salerno* intorno ai *colori delle urine*. מראות השתנים (1). Questo frammento comincia: דע כי לפי דברי יולייו (2) מראות השתן רם עשרים (2) ולקט מדברי נליאנוס ואביצינום פילוסופים

Il f. 24 contiene un altro breve scritto che comincia: אמר החכם למה נקראתה השתן אורינא

Al f. 2, che è il 31 dell' antica segnatura ebraica, comincia il trattato di chirurgia di Ruggiero (Brocardo) da Palermo (3) con le parole: ס' צירלוניאה שתיקן רונייריי ברוקרדו ורפואות שאר חכמי הרופאים כתובות בתוכו ···· יתחיל מן הראש ויאמר כי ראש האדם נחבל מרובי דרכים

Anche di quest' opera non sono che brevi frammenti (12 paragrafi in tutto) contenuti in tre fogli.

D' opere complete cominciasi ad averne solo al foglio 37:

I. — F. 37 v. *Abraham b. Meshullam b. Menaḥem da Forlì* (4) לקוטי רפואות (*Spigolature mediche*). Il raccoglitore vi premette questa dichiarazione: זה הספר ליקוטי רפואות הערתקתי מספר שהיו כתובים בו מפוזרים אחד הנה ואחד הנה ואני אברהם בכר משולם עה בהתבוננתי בקושי חיפושם מהיותם בלתי מסודרים ובלתי מונשים אחד באחד הבדלתי כל ענין וענין בפני עצמן והעתקתים על סדר נאות וסדרתים לשערים למען יקל מציאותם למחפש ושמתים כ"ב שערים:

Di ognuna di queste porte sono riferiti subito dopo gli argomenti; ma le porte risultano essere in numero di ventitre:

שער א') רפואות הראש והליחיים
ב') ר' העינים והעפעפים והאשם'
נ') ר' האף והשפתים והשינים והחנכים והלשון והאובלא והגרון והחוטם והשדים
ד') רפואות הנשוכים
ה') ר' הפישטולי
ו') ר' השקרופולי
ז') רפואות הנפוחים ורפואת הדרין ורפואות המימיתים הגרנקו והפישטולא

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 810.
(2) Giulio Salernitano. Cfr. ibid., e pagg. 793 e 807.
(3) Cfr. Steinschneider, pag. 825.
(4) Cfr. l'articolo dello Steinschneider nel *Magazin* ecc. di A. Berliner, X, 106.

Digitized by Google

ה') ר' כוויות אש ושמן ומים
ט') ר' הנידים ורפואות האיצים והקסמים והקנים והקוצים מכל מקום שנכנסו בו
י') ר' האבקים המרפאים והאובלים ורפואת הנרנקו
יא') רפואות הטחורים
יב') הרפואות העוצרות הדם והמונעות ושחילת דמי הנדות
יג') רפואות הפטיני והסידפייני
יד') רפואות הצמחים לטהר ננעים
טו') רפואות הלב והבטן והמתנים והכסלים והטרחול והאיסטום' וחולי האבן והטינקוני ועצירת השתן
י'ו') רפואות השוקים והרגלים
יז') הדברים המונעים ההריון והמפילים העובר להזהיר מהם הנשים שלא יכשלו בם
י'ח') רפואות העוזרות לעבר הנשים
י'ט') רפואות להמית התולעים מן הבטן ומן האזנים ומכל מקום
כ') הרפואות המעוררות תאות המשגל
כא') רפואות האשה שתקש בלדתה
כב') ר' הידים והזרועות
כג') רפואות שבאו לידי אחר

Interrotto al f. 75 v., riprende questo trattato al f. 252. Fonti principali di questa compilazione si possono ritenere Avicenna, Serapione, Almansor, Guglielmo, Jesha'jah da Roma, Menaḥem il medico, nonno del compilatore, Mastro Piero di Cervera, ed il *Circa instans*, i quali tutti sono di quando in quando citati. Al f. 72 leggesi: שירופו דפומולו גדול מדעת מיסואי (Mesue) e in margine è citato un medico Abraham מנינטו (forse מצינטו da Cento?).

II. — F. 75: Altro trattato di medicina incompleto, cominciante con il libro quarto e con le parole: מספר הרחם לאבוקרט בשתרצה לידע אם העובר שבבטן ההרה אם הוא חי או מת.... Consta questo libro quarto di 52 paragrafi e tratta delle malattie dell'utero, delle morsicature de' serpenti, del mal di capo, ecc. Il libro quinto consta di 63 paragrafi, il sesto di 91, il settimo di 119, l'ottavo di 110 ed il nono di 92. In essi poi trattasi delle malattie delle dita, della peste, ecc. Finisce con le parole: ואם יהיה השפסמו בכל הנוף ישם על הגב תחבושת (?)

Al f. 117 v. è l'indice del trattato ס' המעלות, di cui appresso al n. IV, e al f. 121 v. continua l'indice del trattato ס' מסעדים (non

Digitized by Google

contenuto però nel codice), di cui abbiamo già trovato la prima parte in principio, al f. 12.

III. — F. 124 v. מאמר העופות. Trattato dei volatili, estratto dal *De volatilibus* (*Dietæ particulares*) di *Isaac Judaeus* (*Isaac Israeli*) (1) (f. 143). Comincia: כל העופות בכלל הם קלים וחשובים משאר בעלי בשר ויותר ממהרים לבשל מהאיסטומכא (באסטום' in marg.) וכחם מועט לגדל אבל המדבריים הם לחים פחות מן הנמצאים בישוב אצלינו ובשרם יותר דק וממהר לבשל באסטומכא וסיבת דקות בשרם והוא ברוב יניעתם ובשיעות (*sic*) (2) האויר אם כן יתכן שהמדבריים הם הפך יהיו ברבריים שהם הפך ואולם הנמצאים אצלינו בחם רב לגדל מאחרים גם יותר מזונים ומולידים דם יותר טוב ....

IV. — F. 130: *Abu Gia'far Ibn Al Gezzâr. Adminicolo* secondo la redazione di *Costantino Africano*; trad. ebraica anonima. ס' המעלות *Libro dei gradi* (3). Di quest' opera è già stato riportato l' indice al f. 117 v. Si compone di quattro parti, di cui la prima ha 48 paragrafi, la seconda 57, la terza 58 e la quarta 17. Tratta delle virtù delle erbe e comincia con le parole כמה מעלות טובות חפשו ומצאו האבות על דברי החכמה בכל עשב הארמה .... Finisce al f. 144 con le parole: תפשיא הוא עשב נבוה על הארץ מדת זרוע ..... וכל ליחה דביקה באיזה מקום שיהיה יטהר והיא מעורבת ברפואות לא יתנוה לבדה תם ספר חמעלות תהלה לתחילת כל תחילות

V. — F. 144 v. ס' הכבוסים *Libro delle abluzioni.* Anonimo; traduzione ebraica dal latino di *Estori b. Mosheh ha-Farḥi* (4). Di quest'opera trovasi l'indice ne' primi fogli del codice. Comincia: ואתחיל זה הספר הנקרא ספר הכיבוסים ונעתק מלשון הנרי ללשון הקודש אמר המעתיק ר' אשטורי בר' משה הפרחי ז"ל יען אשר ראיתי תועלת זה הספר הנקרא ספר הכבוסים שהוא טוב מאד לכן העירני רוחי להעתיקו מלשון הנרי ללשון הקדש ....

---

(1) Cfr. Steinschneider, pagg. 970 e 1018.

(2) Così dice il manoscritto, ma non so che cosa significhi quella parola. Ecco intanto alcune linee del testo latino: « Volatilia universaliter sunt subtiliora et leviora omnibus carnem habentibus: sunt etiam digestibiliora omnibus animalibus ambulantibus; minus tantum sunt nutribilia; scilicet silvestria minus domesticis sunt humida; et tenuiorem habent carnem: sunt et faciliorem digestioni. Causa raritatis carnium est pro sui laboris nimietate et *subtilitate* sui aeris et *siccitate*, ecc. »

(3) Cfr. sopra, cod. 192[3] e Steinschneider, 702.

(4) Cfr. Steinschneider, 835.

Digitized by Google

È diviso in sette porte, di cui è riferito in principio l'argomento:

שער א)	מטהרי הדם ומשלשלי האדומה	Di 14	paragrafi
ב)	מכבשי השחורה	» 16	»
ג)	משלשלי הלבנה	» 10	»
ד)	משלשלי האדומה והשחורה יחד	» 7	»
ה)	מה שישלשל האדומה והלבנה יחד	» 4	»
ו)	משלשלי שחורה ולבנה יחד	» 6	»
ז)	משלשלי הליחות השלשה כשהם מעורכות כנושא אחד	» 21	»

Comincia il trattato con le parole: רואר - מבשל ליחה יוקח .... עשרים נרנרים ויאולי (viole) יבשות Finisce al f. 151 (189 antica numeraz.) con la ricetta: מרובלני אמיליצי אינדיאי מ"א דראמ' לבריאולא לבנה בחומץ א' דרמ' וחצי פונטן (פוסטן) דאינדיאי ויבשל ויעשה משקה

Non conosco di quest'opera altri esemplari. Quanto al traduttore cfr. l'op. cit. dello Steinschneider, pag. 778 e 835.

VI. — F. 151: Breve trattato intorno all'*olio santo* שמן משוחה, diviso in diciassette paragrafi. Comincia: מעשה השמן משוחה הנקרא מבורך בנידיטו (benedetto) בלעז תקח לכינה היא טבולה (tavola) בלעז שתהא ארמומית כיותר ותננה באש עד שיתלבן ותכבה אותה בשמן זית ותכסה אותה בשמן זית כדי שלא יוציא אש פן יזיקוך ותנחה בשמן עד למחר או תניחם ג' או ד' ימים כי הוא יותר ויועיל מאד ....

Sei linee dopo continua questo scritto: וכתב חכם הפילוסוף ר' משה אבן מאיש (*sic*; מאיר ? מימון ?) הועלותיו להכיר ולהבחין אם הוא מן החשוב תתנהו על היד ואם הוא מתפשט ועובר עליו מרוב כוחו הוא טוב והשמן הזה כל מה שהוא יותר אדום הוא יותר טוב ויותר חזק ואלה פרטי תועלותיו

Continua a parlare dell'utilità di quest'olio per certe malattie טוב הוא מאד לחולי האבן ולביעה ומתיר השתן והוא טוב לכל חלאים קרים ....

Finisce il primo paragrafo al foglio 152 (190) con le parole: ולדמעות העינים ימשח ראשו ומצחו ובמכות ישנות כשלא יוכלו להרפא הוא טוב מאד ולנשיכת נחש וכלב שוטה תמשח מקום הנשיכה בשמן הזה ויתרפא בה' יתברך עד באן סנולותיו

Al f. 152 v. (190 v.) comincia il paragrafo 10 con le parole: מפי החכם המובהק הרופא ר' שלמה ומפי ספריו סם אחד להמית הנצור פישטולא בלעז וזה מעשהן קח הנחש הנקרא

Digitized by Google

אוֹרא בעל ארבע רגלים ושים אותו תוך קדירה חדשה סתומה כדי שלא יצא ממנה לא ריח ולא עשן ....

Al f. 153 comincia il paragr. 17, che è l'ultimo, con le parole: אמר גליאנו אני עמדתי בארצות אינדיאה זמן ארוך ועמדתי בארץ אלנצרא זמן ארוך ולא הנחתי דבר מן הסמים שלא ידעתי .... Finisce, allo stesso foglio, dopo d'aver parlato di alcune סגולות, con le parole: והזכיר שנכנס מחמד בין הראשר בין קצת השרים וקרא עליו ספר לא שמעו קודם וזה זכרו על והשיבו מתחילתו ועד סופו ואמר אמיר אלמומנין אם לקחת פיראקא גליאנו הנסתר אמר לא לקחתיו זה שתים עשרה שנה והמשכיל יבין

VII. — F. 153 v. (191 v. ant. segn.): ארבע יסודות *I quattro elementi.* Trattatello anonimo, diviso in tre capitoli פרקים, di cui il primo consta di 19 paragrafi, il secondo di 24, il terzo di 37. Comincia con le parole: ארבע יסודות הנוף הם דם וליחה ומרה אדומה ומרה שחורה הם ד' יסודות ונקראין אאולימינטי אש ומים ואוויר וארץ ומאלו הארבע יסודות ניסד האדם הארץ נקרא מרה שחורה והאש נקרא מרה אדומה והאוויר נקרא דם והמים נקרא ליחה לבנה

I tre primi paragrafi del cap. I sono:

א') מרובלני ציטרינו משלשלים מרה אדומה
ב') אינדי משלשלים מרה שחורה
ג') קיבולי משלשלים ליחה לבנה

L'ultimo paragrafo del cap. III (f. 157) suona:

לו') הדילועים קרים ולחים מקררים את הנוף ורוחים את המצוקה ומכבים את הקדחת ומרבים את הליחה ורוחים את הרוחות ומעבירים את הצמאה

VIII. — F. 157: Un altro breve trattato anonimo intorno ai rimedi, diviso in tre parti (כוונות), di cui la prima consta di 21 paragrafi, la seconda di 15 e la terza di 20. Comincia: בעבור כי יד (?) מתן האל יתברך ויתעלה היא רחבה והיא משפעת בטובתו הטובה על כל יצוריו והכין בחבורו מחייתם לזה הקדים הרפואה אל כל תחלואיהם ומימי קדם ברא הדברים הצריכים אליהם כפי אשר צריך אל המין האנושי להתמידו על בריאותו ולהחזירו אל הבריאות כאשר הוא נוטה ממנו ונתן חכמה על קצתם לחזור ולדרוש עד אשר שפע ממנו חסדו ורחנו על יחידי העולם הקדומים וגילה אליהם הצפון הטוב הזה לרעת

Digitized by Google

ולהכיר הדברים הרפואים כאשר הם בצורתם וסגולתם וכחתיהם בהטיב לנוף ....

L'ultimo paragrafo (f. 161 v.) riguarda le sostanze che possono rinforzare il latte nelle mammelle: המחזקים חלב בשדים חסא חרשה - איינו קשטו - אניסו - מי כשול - גבינה הישנה - דוקי - שבת - שומר - שעורים - פולים - אפונים - דבש עם כרכום

IX. — F. 161 v. (199 v. ant. segn.): Altro breve scritto anonimo, d'un solo foglio, intorno agli specifici. Comincia: מאחר שרברנו מן הסגולות הפשוטות לפי הרוב נשאר לנו לכתוב קצת סגולות אחרות המיוחדות אליהם כפי המזג והעצם ואמנם הדברים הפשוטים מהם יהיו מחממים ....

X. — F. 162 v. Un altro breve scritto occupa il foglio seguente, il quale parla di materie vegetali, calde, fredde e secche. È monco in fine.

XI. — F. 164 (202 ant. segn.): *Costantino Africano. De virtutibus* (simplicium medicinarum); traduzione ebraica anonima, dal titolo: השלמת הטבע והמזג (*Perfezionamento della natura e del temperamento*) (1). Comincia: אמר החכם השלמת הטבע והמזג תשעה עניינים אחד שוה ושמנה אינם שוים והם אלה חם וקר - יבש ולח - חם ולח - חם ויבש - קר ולח - קר ויבש - Finisce al f. 173: המקשים הם הקרים יותר מראי ומתחברים עם הטבע

L'indice di tutti gli argomenti di questo libro è riportato in principio del codice. V. sopra, pag. 618.

XII. — F. 173 (211): *Paolo* (di Egina?) ס' בעניני סם המות. Versione anonima del trattato sui veleni (2), diviso in quattro parti, di cui sono dati in principio gli argomenti:

חלק א') בסמי המות העשויים מבעלי חיים (veleni animali)
חלק ב') מיני סמי המות העשויים מן הממחצבים (» minerali)
חלק ג') מיני סמי המות העשויים מהצמחים (» vegetali)
הלק ד') מיני סמי המות המורכבים מעניינים רבים וממיני השרפים (» composti)

Comincia: אמר פולוס תלמיד הנכבד אשר חיכן הדברים ולמד בני ארם ידיעתם ידע אדוני המלך (3) כי סיפרו לנו הזקנים והקרמונים כי רב הנכבד אריסטוטלים אמר מעלת כל איש כפי שכלו ecc.

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 790.
(2) Cfr. Steinschneider, pag. 668.
(3) Il trattato era stato composto per un re.

Digitized by Google

Finisce: דבר אחר יהרוג בשתי קצוות קח מחמורח ה' זוזים פורכין ב' זוזין וישחק הכל היטב וישימו בו צבר ומצטיך דרהם ויוסיפו לשחוק הכל ויעשה גרגרים בפילפל וישקו מזה שליש דרהם זהו מעשה הרופא אבל אדם רחמוני יתעסק בענייניים אחרים

Caratteristica la dichiarazione del traduttore (o copista ?):

העתקתיו רק להתחכם

XIII. — F. 180 v. אותות להכיר הפנים *Segni per conoscere (le passioni) interne.* (Cfr. appresso n. XIX).

XIV. — F. 180 v. Raccolta di domande e risposte intorno a materie mediche, divisa in due parti, di cui la prima consta di 10 paragrafi e la seconda di 63. Cfr. appresso, n. XX.

XV. — F. 182 v. שאלות ותשובות מחכמ' הרפואה *Domande e risposte intorno alla scienza della medicina* (ס' שאילות טבעיות). Cfr. appresso, n. XXII.

XVI. — F. 188: *Ippocrate.* ספר חידות והשנחות. Parafrasi ebraica anonima dei *prognostica.* (1)

XVII. — F. 197: ס' יסודות. Breve trattato anonimo sui quattro elementi. Comincia: היסודות הם הנקראים אילימנטא בלע' הם ד' ואילו הם אש ורוח ומים ועפר ..... ומאלו היסודות נתהוו ונבראו כל היצורים כלם והצמחים ובכלל כל מה שתחת גלגל הירח וכנגד אילו הד' יסודות יש בנוף האדם ד' ליחות והם הדם והליחה הלבנה והמרה הארומה והמרה השחורה ....

XVIII. — F. 201 (234): *Abu Zeid Honein b. Isaac* (Joannitius). *Introduzione alla scienza medica* e più specialmente alla *Microtechne* di Galeno, disposta a domande e risposte e intitolata perciò nella versione ebraica oltre מבוא anche שאלות חנין (2). Trad. di *Mosheh Ibn Tibbon.* (3) Comincia: שאלות חנין ותשובותיהם מחוברות אליהם - שאלות חוביש (*sic*) על דעת איפוקרט וגליאנו במלאכת הרפואות - לכמה חלקים תחלק הרפואה לשני חלקים .... Finisce al f. 222 v. con le parole: זה יקרה לפי דברי גליאנוס מפני האויר בי אויר המרחץ חם לפי השתן והאויר שהוא חוץ למרחץ קרים על כן נקרא חם תם ונשלם ייוניציאו הנרול שבח לאל עליון אני אליה בכר יהודה הרופא זלהה כתבתי זה השאילות

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 662.

(2) Vedi la nota dell'amanuense alla fine.

(3) Cfr. Steinschneider, pag. 711 e segg., *Catal. München*, cod. 270[2] e *Catal. Hamburg*, pagg. 133 e 184.

Digitized by Google

והתשובות מיוויניציאיאו הרופא ונשלמתי כ"נ בטבת שנת ר"ל"ו (Tebet 236; principio del 1476)

XIX. — F. 223 (259): אותות להכיר הפנים *Segni per conoscere (le passioni) interne.* È lo stesso trattato anonimo, di cui sopra al n. XIII: del brano che trascrivo, riporto in parentesi quadre le varianti di quella prima lezione. Come si trovino questi due esemplari in un medesimo codice, non so: certo furono scritti da due differenti amanuensi. Lo stesso dicasi dei numeri seguenti XIV e XX, XV e XXII. Il breve scritto incomincia: האותות להכיר הפנים ובכל נופי האיש או האשה מה טבעו אם הוא סניני [סְנְנִי] או קוליריקו או פלימאטיקו או מלנקוניקו האותות מהאיש או מהאשה סתם בעלי סיגני ההכרה בזה האופן ראשונה הוא רחב ידים ואינן כלאי והוא אוהב בטוב הבריות ושמח כל היום ושחוק בפין תמיד ופניו זכים וטובים ומעט אודם והוא מתאוה בכל יום לום' שיר והוא מימוג ממוג טוב לא שמן [שַׁמָּן] ולא רק ולא בעל בשר ....

XX. — F. 223 v. שאילות. *Domande* di materia medica. Cfr. sopra, n. XIV, col quale è identico. Comincia: שאילות שעשה רופא נדול אל רופא אחר שאל ואמר איך נעשה כילוי הטריקו (triaca) בריאה והטריק הנה הוא כסיבת חמימות ויבשות לפי צדה הרכים נעשה הטריק בריהא בעוד לירחה מלורחה או ליחה ארומה ....

XXI. — F. 225 v. (261 v.): Breve scritto intorno all' esame dell' urina, ed ai prognostici che si possono trarre da' risultamenti delle osservazioni. Comincia: אל החכם משטרו נליאנו אל החכם משטרו סינו אל החכם משטרו נימים מברזלונה מצאו ר' שהם דם קולורה אפליאומה אי מלינקוניאה והחלק השני שזה ר' אולימינטי הם אויר ומים ואש ועפר וכל אחד מהם האולימינטי יש להם ב' מראות השתן הראשונה - מראשון היסודות שזה העיקר מחיים הדם כשתרצה השתן והזרוע בלעז פולסו ותראה אם הנוף בלי קדחת ....

Continua a parlare dell'urina e dell'esame di essa nelle malattie di ventre, di fegato, ecc. Finisce al f. 228 v. (264 v.) colle parole: וכשהוא מבושל המים יוציא וישים הצוקרן ואם אינו יכול להתחזק במאכל עם זה המים יתפרנס ואם הבטן אינו מנופח יכול שיחיה אבל אם הוא מנופח כל זה הרפואות אינם שוים כלום

XXII. — F. 229 (265): *Aristotile.* (?) *Problemi.* Versione ebraica di *Mosheh Ibn Tibbon*, fatta su quella araba di *Honein*, e divisa in quattro

Digitized by Google

parti. Il nostro codice ne ha due lezioni, scritte da mani differenti; l'una (cfr. sopra, n. XV) ha in capo il titolo: שאלות ותשובות מחכמ' הרפואה; l'altra, la seconda, è senza titolo. In ambedue però trovasi nelle prime linee la dichiarazione del traduttore Honein di aver dato a questo libro il titolo (reso in ebraico dal Tibbonide): שאלות טבעיות. Ne riferisco un brano, tratto dal principio, riportando in parentesi quadre le varianti della prima lezione (n. XV).

אמר יוחנן בן עכביר (*sic*) כשהסכלתני החכמות ובאתי לבאר תעלומות מאר סתרי החכמים האימים [האמים לפנים] אשר היו לפני קדמונים וראיתי כי דבריהם וסודותיהם ממני נעלמים ואמרתי בלבי אצא [אנא] בשדה החכמים ותבונתם ואלקטה [ובזוכתם ללקוט] בשיבולים (בשבוליה) אולי יתעשת לי הא' ואצליח את דרכי [ורציתי] לחבר שאלות ותשובות מחכמת הרפואה ecc. וקראתי זה הספר שאילות טבעיות והמה נחלקו לד' חלקים ואילו הם יסודות וליחות חושים וכוחות.

(1) החלק הראשון מן היסודות ואחריו מן הליחות ואחריו מן החושים ואחריו מן הכוחות והספר הזה אהוב ונחמד למצוא חן ושכל טוב בעיני א' וארם.

אמר השואל זהו הרופא ששואל למי שאינו יודע ואומר לו כך בני ..... נוף האדם ממה הוא מורכב אמר העונה מד' יסדות ובהיות הנוף סובל כן יהלוך כנגד החיים היים הם למוציאיהם ולכל בשרם מרפא

Finisce al f. 232 con le parole:

Il nome di *Mosheh Ibn Tibbon*, quale traduttore ebraico, ce lo dà il cod. bodl. 2380 (2): nel nostro non è nulla in proposito.

XXIII. — F. 233: Breve scritto intorno ai *segni dell'urina*. סימני השתן

Comincia con una breve introduzione rimata. (3)

אתה המתחיל להיות רופא לכל חולה היה נודר לשרת ואל תידור לרפא אורחותיך שאל אם ימות ואם ירפא והשען כמשכון ולא על פה עבור שרים למזל או למקרה ונדיבתם כמי מטר תצפה מפני משה הרופא הצרפתי

E continua subito dopo, dividendo in 14 porte questo piccolo scritto:

יש לו לרופא לראות השתן ולהריח אותו לראות הריח שיש לו...

Finisce al f. 235 v. con le parole: דע כי המרה השחורה עלה

(1) Gli argomenti delle quattro parti in cui è diviso mancano nella prima lezione al foglio 182 v.

(2) Cfr. Neubauer, *Catal.*, e specialmente Steinschneider, pag. 231.

(3) Per questa poesia appartenente alla versione di Bruno fatta da Hillel b. Shemuel cfr. תנמולי הנפש p. 43; Peyron, *Catal.* p. 259, e Günzburg, באר לחי p. 96.

Digitized by Google

לראשו ולמוחו וסור מעליו כי בא יומו ואם העפר לבן מלמטה יתרפא מחלייו תמו סימני השתן

Segue un altro breve scritto intorno ai rimedi contro il mal della pietra: קח נשינצו (incenso?) ומינטא וחלב מתיש (?) שמן קמומילא ....

Al f. 237 è un altro rimedio proposto dal medico *R. Nissim di Barcellona*; e poi, allo stesso foglio, la ricetta fatta per il re *Giovanni d'Aragona* contro il suo mal della pietra. Ne trascrivo le prime linee, che non mancano d'interesse storico: זה הריציטה נעשה למלך דון ייוואני בארנונה בעיר ווליניציאה שנתקבצו ל'ב' רופאים שבאו מאספנייא ושישים רופאים ממלכות ארנונה וארבעים ממלכות צרפת ובתוך כולם דבר ר' משה מעיר טוליטה ברשות מוריו הרופאים לרפות החולי מהאבן של ארון מלך דון ייוואני בעצת איפוקרט וגליאנוס ואביצינו ורבינו משה ורבנו שלמה ולשנות וללמור ....

Or seguono al foglio 238 alcuni rimedi per le malattie di ventre, d'utero, le emorroidi ecc.; al f. 240 rimedi contro la febbre quotidiana, terzana, quartana.

XXIV. — F. 242 (ant. segn. 278). I sei fogli seguenti sono occupati da un altro scritto di medicina, che non mi riuscì d'identificare. Comincia: פרק אמר בן זהר כל מה שתרצה לטהר בו בין מבפנים בין מבחוץ צריך שיהיה בושר וכל פותח צריך להיותו חם יותר מן המטהר .... Finisce al f. 248 v. (ant. segn. 284 v.). Fino al f. 251 seguono poi alcuni rimedi per differenti malattie. Al foglio 252, che dovrebbe succedere, come già dissi, al foglio 75, riprende il primo trattato di *Abraham b. Meshullam*.

---

201. — [I. VI. 2; 2834]. Cartaceo, alto cm. 23, largo cm. 16 5, di fogli 228, scritto, sino al foglio 62 in carattere rabbinico, indi in poi in carattere corsivo di tipo italiano.

I. — F. 2: Breve trattato in forma di dialogo, tradotto dall'arameo. Comincia: אמר המתרגם את הספר הזה מלשון כשרים אל לשון הגרי' מצאתי בספרי הכשרים כי הספר הזה ר"ית מן הקורות הגדולות אשר לא תקראנה בכל עת כי אם בזמן ארוך

Si narra quindi di un tale chiamato dagli Ebrei אבי טוב e dai Caldei ארימון, noto per la sua generosità verso coloro che si davano a qualche scienza. Or avvenne che un giorno egli s'imbattè in un giovane, chiamato dagli Ebrei דוד חכמות e dai Caldei ראמינוס, il quale, avido di scienza, si recava nel paese di ארימון per inter-

Digitized by Google

rogare alcuni sapienti. Non appena אר' vide questo giovane, lo avvicinò, nacque tra loro una grande intimità e cominciarono a frequentare insieme le accademie dei dotti. Intanto אריסון chiede a ראמינוס come possa l'uomo preservarsi dai mali che infestano la vita umana. A questa domanda ראמינוס risponde cominciando: ואתחיל לעשות ולבאר אשר שאלת בעו' האל ודע כי הבורא המשיל בעולם הזה על האדם שלשה אויבים Uno di questi nemici, conosciuto da tutti, è rappresentato dalle belve feroci. La conoscenza degli altri due non è accessibile a tutte le menti: האחר משני האויבים האלו אשר אמרת הם הר' יסודות אשר השליטם האל עלינו מתנועת ההולכים תמיד כי פעם יחזק הקור וירע בנו מנשיכת העקרבים ופעם יחזק החם וירע בנו מעקיצת הזבוב .... והמין השלישי .... הוא היצר השולט באדם ecc. והמושל בו Parla quindi dei danni che possono derivare da queste cose, e dice (f. 6) che insegnerà il modo d'andarne immuni. Finisce al f. 14 con le parole: ויקח אביטוב את הצרורה ויתירה ויפתחה וימצא אנרת כתוב בה כפיפה קטנה של ברזל וימצא בה העולם מרצוף והעולם מנעול חזק ואתה בתוכו שאל על מי שנעל עליך בזה המנעול וכאשר המצאהו התחנן אליו שיוציאך ממאסרך וינמל לך טובה ואם תמצאהו שאל עלי .... ודע .... עד שיראוך אותו ישת' ויית':

II. — F. 16: *Ippocrate* פרקים. *Aforismi.* Traduzione di *Hillel b. Shemuel* (?) (1). Il testo è identico a quello stampato a Roma nel 1647 (*Hippocratis Coi, cognomento divini, sententiæ definitivæ græce latine hebraice Marci Antonii Gaiotii .... studio*). È accompagnato dal comento di *Mosè da Rieti*, redatto, secondo dimostrò lo Steinschneider, con estratti del comento del Maimonide e di Galeno. L'espressione אמר המפרש si riferisce al Maimonide; quella di אמר התלמיד allo stesso Mosè da Rieti (2). Il comento al primo paragrafo incomincia: אמר המפרש אחר אשר נודע שהקצר והארוך ממאמר המצטרף הנה לפי מה שבא בלשון נליאי' בביאור המשנה הזאת רצה באומרו החיים הקצרים והמלאכה ארוכה שחיי האדם קצרים בערך אל זאת המלאכה הגדולה והארוכה Segue una nota preceduta dalle parole אמר התלמיד, la quale incomincia: כלו נמשך אפוקרט אחר מה שאמר' חכמי' במה שהביאה התורה מחיי קצת אנשי הדורות הראשונים והאחרונים

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 660.
(2) Cfr. Steinschneider, ibid.

Digitized by Google

Ai fogli 21 v., 26 v. e 55 r. ci sono alcune note in margine, scritte da mano posteriore e comincianti: דעת הר' משה הריאיטי ע"ה

III. — F. 64: *Avicenna* קאנון. *Canone.* Versione con comento di *Josef b. Jehoshua' Lorki* (1). Una nota che si trova sul margine superiore dice: פ' ר' יוסף הלורקי על ב' אופנים מספר הראשון מאלקאנון e un' altra nota scritta subito dopo da una mano differente lo attribuisce a Mosheh da Rieti, che però avrebbe tratto la maggior parte dal Lorki stesso: ולנ" שהוא פי' הרב הריאטי ולקח רובו מהלורקי

Il Bartolocci parla di questo comento nel vol. III, pag. 945, riportando la nota.

Dai brani riferiti nella descrizione del cod. 2106 di Oxford e 39 War. di Leyda, risulta essere quei due codici identici col nostro: Esso comincia: הפרק הראשון מן התלמוד הראשון מן האופן הראשון מן הספר הראשון בנדר הרפוא' אמר המפרש זה נדר הרפוא' וקודם שנבארהו יאות לנו לבאר המלות הזרות הנאמרות בו ולקשרם זו בזו ואז נשוב לבאר ענייננו ונאמר כי אח' שיבריא ר"ל שהוא בריא כי אין בערבי דבור יורה על הזמן העומד וכן בלשון הקודש (Cfr. 2106 di Oxford).

La parte (למוד) seconda del libro primo comincia: הלמוד השני ביסודות והוא פרק אחד היסודות הסנ שמים פשוטים אמנם נראה בנסחה הראשונה (Cfr. ibid.).

Il capitolo primo della parte seconda incomincia al f. 108 v. con le parole: הפרק הראשון בלמוד הסבה והחולי והמקרה ואמר וכ' כלום' הרופאים יקראו סבה על דרך רפואה לעניין שהיה תחלה לענין אחר (Cfr. ibid.).

Il terzo לימוד della parte (אופן) seconda comincia anche nel nostro, come nel cod. 39 Warn. di Leyda: הלמוד השלישי מן האופן השני והוא י"א פרקים הפרק הראשון במקרים ובריאות כמה שראוי שיפעל פי' באלו הראיות יודע החולי ויעמדו כנגדו בהפכו ואל הראיות הם שנוי הפעולות

IV. — F. 187: *Galeno* (מלאכת הרפואות) מלאכה קטנה. *Piccola arte,* col comento di *Ali Ibn Ridhwan,* tradotta in latino da *Gherardo di Cremona* e dal latino (מהנוצרי) in ebraico da *Hillel b. Shemuel* (2). Comincia con la breve prefazione del comentatore, il quale spiega la ragione del titolo מלאכה קטנה:

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 682.

(2) Cfr. dello Steinschneider la lettera premessa al תמוזי הנפש edito a Lyck, 1874, pag. 9; e le *Hebr Uebersetz.*, pag. 734.

Digitized by Google

אמר עלי בן רצואן כוונתי היא לפרש מה שהיה נעלם מרברי
גליא' בזה הספר הנקרא מלאכה קטנה ואומר' כי גליא' קראהו
מלאכה קטנה להורות בזה השם שהוא כולל בכלל קטן כל כללי
מלאכת הרפואה וזה כי הוא הנביל מלאכת הרפואות כלה בספרי'
אשר חבר ובזה קבץ הכלל מכל מה שהנביל שם ולא תחשב
שזה הספר יהיה קטון באיכות ולא שיהיה קטן בכח כי הקטון
מכל דבר יתרמז בצורה אל הגדול השלם כאשר זה הספר
הוא בערך שאר ספריו בהיקש הנער אל האיש השלם כי הוא
עם כל היותו קטן בכמות הוא שלם בצורה האנושית כמו האיש
השלם הגדול ומי שחשב שספר העתמת הבריאות היא המלאכה
הגדולה בערך זה הספר מחשבתו היא בטילה כי ספר תחבולת
הבריאות באמת הוא חלק אחר מחלקי הרפואה הגדולה אשר
יכלול אותם אמנם ישארו ממלאכת חכמת הרפואות חלקי' רב'
בכללי הנהגת הבריאות ..... ולכן יכוב מי שאמ' כי הוא נקרא
מלאכה קטנה באיכות או בצורה בערך התחבולת הבריאות
ויתאמת מאמ האומ' כי נקראת מלאכה קטנה ר"ל השלמת כל
מה שנכלל בכל שאר ספריו

Il testo col comento incomincia: אמר גליא' כל המלמדים
שילכו על סדר הדרכי' בהם יהיו על שלשה מינים אמר עלי
הלמוד הוא פעל המלמר בתלמיד ר"ל בנפש התלמיד והרבור
שידבר הוא את הלמור או יהיה דבור במלות נשמעות אל
התלמיד מפי המלמר ..... È incompleto in fine.

Sul primo foglio di guardia leggesi: « Ex libris Tranquilli Isachi Corcos », e poi: « Famosus Rabbi Corcos Romanus » (1). Lo stesso nome è scritto in ebraico dal Corcos medesimo.

MATEMATICA, FILOLOGIA, POLEMICA, ecc.

202. — [I. II. 10; 3082]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 13.5, di fogli 122, scritto parte in carattere rabbinico, parte in corsivo di tipo italiano.

I. — F. 1: *Abu Ali Al-Hasan ibn Al-Heitham.* ספר התכונה. *Libro dell' astronomia* (2), trad. dall' arabo da *Jaqob b. Makir.* Comincia:

(1) Cfr. Berliner, *Geschichte der Juden in Rom*, Frankfurt a. M. 1893, vol. II, pagg. 54, 56, 69 e seg.

(2) Il titolo arabo suona: *Discorso sulla configurazione del mondo*, e quello latino: *De mundo et cœlo* (Cfr. Steinschneider, 560). Il catalogo manoscritto della Biblioteca attribuisce quest' opera ad Isaac Alchadib, di cui è invece lo scritto n° 7 di questo stesso codice.

Digitized by Google

אינו נמנע מרוב בעלי הלימודים ממי שהטיב העיון בחכמת התכונה וה־שינ אמיתת הציורים ה־נמצאים לכלל העולם
In fine leggesi: תם המאמר הזה ונשלם והסופר פראני לא יוזק (1)

II. — F. 30: Frammenti d'un trattato d'astronomia, che dovea originariamente far parte d'un altro codice, differendo dal resto di questo manoscritto nel carattere e nella carta. Comincia alla porta 20ª con le parole: השער הכ' בעלת לקות הירח ואחר שנתאמת מה שה־אזרנו מן ה־אותות והראיות .... La porta 21ª tratta בעלת לקות השמש; la 22ª: בקבלת הכוכבים האור מהשמש la 23ª: בירח למה יראוה אנשים ולא יראוה האחרים. Finisce al principio della porta 38ª: בזכרון הרוחות וידיעת שרשם
Questo trattato è corredato di accurate figure.

III. — F. 39 v. Ricerche cronologiche intorno a' giorni festivi. In fondo leggesi: למר הרב ר' יצחק אבן אל אחדב אמן וכתבתי אני הקטן שבתלמיריו פראני (1) באלפרג

IV. — F. 45: שער הקבלה וסדרה. Breve scritto cabbalistico intorno alle ספירות. Comincia: יתברך שם הבורא שהוא חי וקיים לעדי עד ולנצח נצחים הוא ברחמיו יאיר עיני במאור תורתו ויחשכני משניאות ראשית כל דבר שהוא הראשון לכל ....
È simile agli altri trattati, già veduti sopra, attribuiti l'uno (180⁵) a Jaqob b. Jaqob e l'altro (179²⁷) a Mosheh b. Naḥman.

V. — F. 49: *Jaqob b. Makir.* [מעשה הקוטראנט] רובע ישראל *Quadrante d'Israele.* In principio havvi il nome completo dell'autore: יעקב בן מכיר בן תבון ההררי ז"ל. Nella breve prefazione che precede l'indice de' capitoli l'autore dice che ha intitolato il suo libro רובע ישראל e che l'ha diviso in 15 capitoli (שער), di ognuno de' quali dà l'argomento. Il trattato però è diviso in 16 capitoli e nel 16 è spiegata la maniera di costruire il quadrante (2).

VI. — Fol. 78: *Avicenna.* ס' השמים והעולם. *De cœlo et mundo*, traduzione di *Shelomoh b. Mosheh* מלגוירי. È diviso in 16 capitoli (3).

VII. — (*Isaq Al-Aḥdab* [Alḥadib]?). Sul v. del f. 105 havvi una tavola cronologica in versi, in cima alla quale leggesi: חרוזים למרי הרב ר' יצחק בן אלאחדב ז"ל

---

(1) È lo scrittore Shemuel b. Nissim Abu 'l Farag. (Cfr. Steinschneider, *Catal. München*, 246).

(2) Stando alla distinzione fatta dallo Steinschneider (§ 383), la nostra sarebbe la seconda redazione ampliata.

(3) Cfr. Steinschneider, pag. 283.

Digitized by Google

VIII. — Al f. 106 havvi un comento anonimo sul verso אל יתהלל חכם בחכמתו ואל יתהלל הגיבור בגבורתו ואל יתהלל עשיר בעשרו (Jèrmejah IX-22)

IX. — F. 107 v. Breve poesia preceduta dalle iniziali מריוח והצלה la quale comincia: בשבתך בין בני מוסר לשמעם; e poi un' altra poesia, in cima alla quale leggesi: לאדוני ומרי הר' יצחק אבן אל אחרב י"ל. Essa incomincia: שמע בני נתיבות דת להרבך במלאכיו בהולכים במישרים נתיבות דת ותורה e finisce: טהורה

X. — F. 108: *Marbod.* ס' העושר (ס' לפידראריי). Versione ebraica dal latino di *Jaqob b. Reuben* (1). Manoscritto raro. Trattato sulle pietre preziose.

In principio havvi una prefazione, in prosa rimata, la quale incomincia: זה הספר נקרא לפידראריי אבן (Evax?) מלך ערב - קצין ומושל עם רב - היה דברו - עם נירו - אשר המליכוהו עליהם - בימים ההם .... e finisce al v. dello stesso foglio con le parole: ואני איש עני ונכה רוח - במפרחי ינונים אנוש - יעקב כ"ר ראובן אשר בין נדודים - הנידני ורעש פירודים .... אך כפי עניות רעיוני - עשיתי ולא כפי רצוני - והעתקתי הספר הזה - כפי המחזה - וספר העושר קראתיו - כי כן מצאתיו - ובשמו כן ראיתיו - והמבינים יבינו דרכיו - והמשכילים ישכילו מהלכיו - אשר בשרשרות הלולאות - עליו אחזותה - ואיש בער לא ידע וכסיל לא יבין את זאת:

Il trattato incomincia: דיאמן - מה יקר מאד תארה e si divide in 63 paragrafi, in ognuno dei quali si parla di una pietra. Finisce: נשלם ספר העושר - בעזרת המנהיגנו על יושר

Subito dopo leggesi:

והיה זה ביום חמישי כי בו הסופר פראני' יצא חפשי
וכתבתיו בשכלי כי הוא וזולתו נר לרגלי

Sul v. del f. 113 è scritto il nome שלמה ב"ר דוד יצ"ו e sul r. del f. 114 havvi una poesia con l'acrostico ברוך הבא מתן תורה

Il f. 117 contiene un frammento anonimo su alcune pietre preziose.

XI. — F. 118: *Isaq b. Joseph Israeli.* יסוד עולם. Capitolo XVII.

XII. — F. 119: Brevi poesie dirette a ר' יצחק אבן אל אחרב e a suo figlio אברהם. Al v. dello stesso foglio sono spiegati i sette מצות בני נח e poi havvi un'altra poesia che comincia, האל אשר מ'ר'י'ו'ח' ו'ה'צ'ל'ה' in cima alla quale sono di nuovo le iniziali מדד,

(1) Cfr. Steinschneider, § 572.

Digitized by Google

Al v. del f. 120 un' altra breve poesia incomincia: ומהשפחה צלעות ממני פראני לה כמאה e un'altra di quattro versi ha in testa le parole: I fogli 121 e 122 contengono calcoli cronologici simili a quelli dei fogli 29 e 44.

Al f. 105 leggesi: שנת ה'ר'ז' לנו היא אלף ת(מו) לנוצרים ותת"מד לישמע'

---

203. — [H. V. 10; 3093]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 15, di 138 fogli, scritto in antico corsivo di tipo italiano.

I. — F. 1: *Abraham Ibn Ezra.* Breve frammento del ס' כלי נחשת *Libro dello strumento di rame (astrolabio).*

II. — *Abraham b. Ḥija ha-Sephardi.* ספר חשבון מהלכות הכוכבים *Libro del calcolo del corso delle stelle.* (1)

Comincia la prefazione: אמר המחכר אברהם בר חייא הספרדי אני מתחיל בשם הארון יושב הכרובים לפרש סדר חשבון מהלכות הכוכבים

Dice quindi che l'opera sarà divisa in 20 porte, di ognuna delle quali dà poscia l'argomento. La prima porta comincia:
השער הראשון בחלקי הרקיע וסדר הכורן וכפילתן וחלוקן והוצאת יסודן
כבר ידעת שהרקיע כלו נחלק לשנים עשר מזלות שהם ט'ש'ת' ס'א'ב' מ'ע'ק' נ'ד'ה' וכל מזל ומזל מהם נחלק לשלשים חלקים שהם נקראים מעלות ונמצא הרקיע כלו נחלק לש"ם מעלות

Finisce al f. 69 con le parole: וחתמתי את דברי כאן ומשבח ליוצרי שעזרני יהי שמו משובח לעד סלה אמן

È ricco di note attribuite ad Abraham Ibn Ezra.

Al f. 69 v. havvi un' aggiunta, la quale incomincia: כשחזרנו לישב את הספר הזה מצאנו בתוך כתבי המחכר ז'ק'ל' חסרון משער יב' וזה הוא אם אתה רוצה לחשוב חבור שני המאורות וננורם בכל חדש מחדשי השנה מראש מחזור ר'נ'ז' e finisce al f. 71 con le parole: אז הנגור במהלך המתחלף על הסדר המפורש מחשבונם ותקונם בספר הזה ב'ע'ה'

Segue un breve comento alle tavole astronomiche che fanno seguito al precedente trattato. In cima leggesi: באור קצר על לוחות הנשיא (2)

---

(1) Cfr. Steinschn., *Cat. Lugd. Batav.*, cod. W. 37, e *Kerem Ḥemed*, VII, 77.
(2) Cfr. Steischneider, ibid.

Digitized by Google

III. — F. 82: Breve nota sulle nove comete, attribuita a Tolomeo (1). Sul f. 83 sono alcune tavole cronologiche.

IV. — F. 84: *Immanuel b. Jaqob di Tarrascona.* Trattato sul corso dei pianeti. (Estratto del ערך החלוף ?) (2). Comincia: אמר עמנואל ראה ראיתי לחבר ולצייר לוחות להקל על מלאכת חקירת המהלך השוה לשבעה כוכבי ....

V. — F. 95: *Immanuel b. Jaqob di Tarrascona.* Altra nota (anch' essa estr. del ערך החלוף ?), che comincia: אמר עמנואל בן יעקב בעל הכנפים אם תרצה לחשוב ערת כל חכור ודבוק כוכב מהכוכבים ....

VI. — F. 96: *Immanuel b. Jaqob di Tarrascona.* (Estr. del לוח המתנה ?). Comincia: אמר .... מתנה אחת יש לי ....

VII. — F. 96 v. *Immanuel b. Jaqob di Tarrascona.* Nota sulla bilancia di Enokh. (3) Comincia: אמר עמנואל בן יעקב בעל כנפים ישקלני במאזני צדק וידע אלוה תומתי

VIII. — F. 97: טעמי לוחות התקונים. Trattatello astronomico risguardante gli argomenti seguenti: לוח תקוני לוח תקון השמש, חמשת הכוכבים, לוח תקון לבנה

IX. — F. 102: [*Abu-l'-Qasim Ahmed Ibn Al Saffar*]. ביאור כלי האיצטורלאב *Spiegazione dello strumento dell'astrolabio.* Traduzione ebraica di *Jaqob b. Makir.* Dopo il titolo leggonsi le parole לחכם בטלמיוס, come nel cod. di Parigi 1065 e Firenze pl. 87, cod. 28^2 (4). È diviso in 40 cap., dei quali son riferiti in principio gli argomenti.

X. — F. 117: *Jaqob b. Makir.* רובע ישראל (Quadrante d'Israele). Non c' è nessun titolo (5).

XI. — F. 130: ס' לוחות תיקון הכתים למרחב V. sopra, n° VIII.

---

204. — [I. V. 13; 3155]. Cartaceo, alto cm. 22, largo cm. 15.5, di 213 fogli, scritto in caratt. corsivo di tipo provenzale. Proviene dal S. Offizio.

È una ricca raccolta di scritti astronomici, fatta però con grande disordine e, a quanto pare, a più riprese. Essa ha poi il difetto quasi generale di tutte le raccolte di tal genere: vi sono cioè brani tratti qua e

(1) Cfr. Steinschneider, pag. 540, e Parigi 1054^5.
(2) Cfr. Steinschneider, *Cat. München*, cod. 38^{65}; catal. Parigi 903^5.
(3) Cfr. *Hebr. Bibliogr.*, XIII, 127.
(4) Cfr. Steinschneider, 581.
(5) Cfr. sopra, cod. 202^5.

Digitized by Google

là da differenti opere, senza capo nè coda, sì che, data anche la grande analogia che hanno tra loro tali lavori, riesce molto difficile l'autenticare lo scritto.

I. — F. 1: לוח לקבוע חדשי השנה ומועדיה לסימני שנים פשוטות ומעוברות

II. — F. 4: Tavole dei cicli 276-281. Il primo ciclo va dall'anno 225 al 244; l'ultimo dal 321 al 339.

III. — F. 6: *Joseph b. Shaul Qamḥi.* Breve comento alle tavole astronomiche di *Boniat Bongiorno* (Jaqob b. David b. Jomtob Poel). (1) קיצור ביאור עשאו החכם הכולל מורי ר' יוסף בר שאול הקמחי י'צ'ו' על לוחות בוניט בונגיורנו י'צ'ו'. Questo comento è sinora sconosciuto. Comincia con le parole: כשתרצה לחשוב מולד או נגוד לר'חשבון ר' יעקב בר דוד בר שם טוב (2) צריך שתדע שהוא התחיל חשבונו בשנת ש'ס'א' לחשבונם (1361) ועשה חשבון ..... (3) ל'א שנים ואחר כן עשה לוח לבקש מולדות וננודם מל'א לל'א שנים. Il comento è breve assai, e finisce al f. 8. I fogli 8-22 sono in bianco.

IV. — F. 23: Trattato d'astronomia, anonimo, monco in principio. Comincia, al cap. VI, con le parole: קטבו יסוב על מרכז כללים הכרחיים למה שירצה שיאמר אותו בזה המאמר ecc. ובראשונה ביאר לך שהיום והלילה כ'ד שעות בכל זמן בין בחורף בין בחמה י'ב ביום וי'ב בלילה. Continua a parlare della divisione delle ore, de'mesi lunari, degli anni, ecc., facendo poi seguire alcune ricerche cronologiche dal ciclo 278 (anno 364-382?) sino al ciclo 303 (anno 739-757). Il capitolo VII, al f. 45, incomincia: שרשו לבאר הד' רחיות והוא אפן ידיעת האות הראשונה ואנחנו נבאר כפי כחנו ecc. ובראשונה יבאר רחית ארו והיא זאת לעולם אין קובעין ר"ה לא באחד בשבת ..... Il capitolo VII comincia: יסוד בו לבאר החדשים המלאים והחסרים I capitoli seguenti trattano delle תקופות di Shemuel e di Ra Ada.

V. — F. 73: חבור הפרשיות והפרדם. Comincia: פקיד לפסח בפשוטה סניר לפסח במחובר Dice che l'anno è diviso in quattro parti, e perciò saranno quattro anche i פרקים di questa opera. Il primo capitolo comincia: מיציאת ר"ג הסוכות עד ערב ר"ג הפסח כ'ד שבתות

(1) Cfr. Steinschneider, § 387, e *Cat. München* 428.
(2) Ordinariamente Jom Tob (V. Steinschneider, pag. 615.
(3) La carta essendo corrosa dall'inchiostro, è impossibile leggere alcune parole.

Digitized by Google

VI. — F. 80: *Abraham Ibn Ezra.* Estratti del ס' העבור.

VII. — F. 87: *Shemuel Astruc da Scola.* Comento alle tavole di Jaqob b. David Poel (1). Comincia: רע כי החכם ז"ל חשב מולדות וננודים אמתיים ומקום שמש האמתי וחק במרחב לעתים ההם לל"א שנים שמשיות ....

VIII. — F. 92: פי' לוחות האלמנק. Comincia: רע כי זה החכם ר' יעקב בן מכיר חשב מקומות הכוכבים האמתיים לשנים מתחילות מחרש מארס משנה אלף ושלש מאות לחשבון הנוצרים

IX. — F. 93: *Shemuel Astruc da Scola.* פי' לוחות פאריש. Comincia: רע שהחכם שיסר אלו הלוחות התחיל חשבונו לראש שנת אלף ש'ס'א' לחשבון הנוצרים

X. — F. 97: תשלום פי' האלמנק מה'ר'ל'ב'נ'. Comincia: אם רצית לדעת מאלו הלוחות מרחק לבנה הוצא משנות הנוצרים אלף ש' והנשאר הוציאהו צ,ג' .... Finisce al f. 98.

Sino al f. 102 non è nulla di scritto. Poi seguono alcune tavole astronomiche, pochi oroscopi, e di nuovo fogli in bianco.

XI. — F. 117: בתים מלאים כל טוב. Comincia: אם תרצה לחשוב הי'ב בתים חשב ראשונה מקום השמש האמתי בחצי היום אשר תבקש לדעת בו השנים

XII. — F. 122: Trattatello intorno alle eclissi solari, diviso in sei parti (ענף). Comincia: הענף הראשון בידיעת חלוף ההבטה לירח הן באורך הן ברוחב לאי זה רגע שתרצה Finisce al f. 126.

XIII. — F. 132: Comincia un altro trattato sulle ecclissi solari con le parole: אם תרצה לדעת מולד שוה או אמתי לחשבון הרב מורינו בעל כנפים ז'ל תדע תחלה כמה מחזורות עברו מבריאת עולם .... Finisce al f. 134 con le parole: וצריך שתדע שאם היה המולד האמתי אשר חשבת הוא מחצי שעה קורם השקיעה עד חצי שעה אחר הזריחה אין ראוי לחקור עליו בזה האופק שבודאי לא יהיה לו לקות ומספר משעות היום תדע עם מקום השמש בכנף השלישי כמו שבארתי לך נשלם באור לקות החמה ecc. שבח לאל

XIV. — F. 134 v. Trattato anonimo sulle ecclissi di luna. ביאור לקות הלבנה. Comincia con le parole: אם תרצה לחשוב נגוד שוה לחשבון הרב בעל כנפים תדע תחלה כמה מחזורות עברו מבריאת עולם עד המחזור שאתה בו וכמה שנים עברו Finisce al f. 137. I fogli 138-142 sono in bianco.

(1) V. *Zeitschr. der deut. morgenl. Gesellsch.*, XVIII, 175.

Digitized by Google

XV. — F. 143: Trattato astronomico anonimo e monco in principio. Comincia al cap. VI con le parole: פרק ו׳ כבר בארנו כי בזמן שהיו חושבין על פי הראיה היו חושבין ויודעים שעה שיתקבץ ירח עם חמה בדקרוק ···· פרק ז׳ כתב הר״ם ז״ל אין קובעין לעולם ראש חדש תשרי לפי חשבון זה Subito dopo cita il ס׳ סוד העבור di Abraham b. Ḥija, e poi continua a parlare delle תקופות di Ada e Shemuel. Finisce al f. 157.

I fogli 157-160 sono in bianco. Poi segue un breve scritto astronomico, e dal f. 163 al 168 sono delle tavole astronomiche. Il f. 174, molto corroso dall' inchiostro e dal tarlo, contiene uno scritto difficilmente leggibile, in cima al quale sta il titolo כלל קצר אל הדקדוק. I fogli 175-180 contengono le tavole dei cicli 265-278. Al f. 181 comincia uno scritto con le parole: בראשונה צריך שירע המחשב אלה החשבונות שהיום והלילה כ״ד בכל עת י״ב ביום וי״ד בלילה ···· I fogli seguenti, sino al 196, sono in parte bianchi, o contengono brevi scritti, d'una pagina al più, quasi sempre indecifrabili. Il foglio 196 contiene una iscrizione, con la data del mercoledì 26 Ijar 5228, a ricordanza del divorzio avvenuto fra Bianca figlia di Eliezer di David דנובאש e il marito David b. Shaul דקוליוון (Cavaillon). Testimoni furono Shelomoh b. Johanan, Natanel b. David, Bonafos b. Bonsenior אאיליאן e Nahman הצרפתי. Lo scrittore, che non riferisce il proprio nome, dice d'avere scritto l'atto di divorzio ad istanza di בין שלויש דקרניט, Vidas de Latas e Durant de Bagnoles. — I fogli 196-200 sono in bianco; gli altri contengono pronostici e memorie insignificanti. — I fogli 208-209 contengono una trentina di termini filosofici tradotti in un dialetto romanzo che non saprei ben dire quale sia.

---

205. — [Capsula n. 1bis]. Membranaceo, alto cm. 10, largo cm. 11, di fogli 41, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano. I fogli sono tenuti assieme da un gancio, che li afferra ad un' estremità: ogni foglio poi è piegato in tre pagine, delle quali quella di mezzo è più lunga, in maniera che la parte che sopravanza è afferrata dal gancio.

Regole pel calendario, con tavole di cicli solari.

Digitized by Google

206. — [I. III. 4; 2925]. Membranaceo, alto cm. 30, largo cm. 23, di fogli 162, scritto a 40 linee per pagina, e benissimo conservato. Ogni vocabolo è scritto a grandi lettere quadrate, e la spiegazione è in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

R. David b. Joseph Qamḥi (Radaq). ס' שרשים.

In fine, al f. 160, havvi il supplemento dello stesso *Radaq*, nel quale sono spiegate le voci aramaiche che si trovano nella Bibbia e cioè in Genesi, Geremia, Daniele ed Esdra. All'ultimo foglio havvi la firma del censore Gregorio Boncompagni. Sul v. dell'ultimo foglio havvi una nota fatta in Vilna il 2 Aprile 1650 (?) e riguardante i due fratelli Isaac e Joseph. Tra una riga e l'altra di questa nota leggesi: ממני זה הספר יהושע.

---

207. — [3139]. Cartaceo, alto cm. 22.5, largo cm. 15, di 80 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

David b. Joseph Qamḥi. ס' השרשים *Libro delle radici.* Frammenti. Comincia dalla parola נבע e va sino alla voce שטן.

---

208. — [3204]. Cartaceo, alto cm. 29, largo cm. 22, di 316 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

David b. Joseph Qamḥi. ס' השרשים *Libro delle radici.* Frammenti. Comincia con la parola אית e finisce con שם.

---

209. — [I. VI. 10; 3132]. Membranaceo, alto cm. 21, largo cm. 15.5, di 176 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo spagnuolo.

I. — *Jehudah Ḥajug b. David.* Opera grammaticale (ספרי דקדוק) trad. dall'arabo in ebraico da *Abraham Ibn Ezra* (1). — F. 1: אותיות הנוח והמשך; f. 85, פעלי הכפל. Mancano alla fine gli articoli הלל, תמם e תפף.

---

(1) Cfr. Steinschneider, § 549, e l'edizione fattane dal Dukes 1844.

Digitized by Google

II. — F. 101 : *R. Jonah Ibn Giannaḥ* (Abu 'l-Walid Merwān). ס' ההשנה traduz. di 'Obadjah (1), come appare dalla seguente poesia che trovasi alla fine del codice:

זכור לך קורא אשר השיב לך
בשפת יהודים זה להוסיף שכלך
תאמר בקראך כן לעובריה שלום (2)

Al v. dell'ultimo foglio havvi il seguente atto di vendita:

מודה אני מנחם עמנואל מואבי כמו שהיו .... כ'ב' ימים לחודש יונייו איך מכר על ידי מרדכי בכר מרדכי נ"ע נכדי מאבירצה זה הספר .... לה"ר אהרן המכר יין

---

210. — [I. VI. 14; 3084]. Cartaceo, alto cm. 19.5, largo cm. 13.5, di fogli 106, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

I. — F. 1 : *Abraham b. Ezra.* מאונים *Bilancia,* opera grammaticale.
II. — F. 40: *Abraham b. Ezra.* שפה ברורה *Labbro puro.* È incompleto.
III.— F. 54: *David Qamḥi* (?) פתח דברי *Porta delle mie parole.* Opera grammaticale.

---

211. — [I. II. 13; 2727]. Cartaceo, alto cm. 16, largo cm. 12, di 427 pagine.

T. Hugonis Insulani. Thesaurus etymologicus, omnium latinarum vocum, atque aliarum, in Hebraeo fonte, recens adinuentus.

Il nome dell'autore trovasi nel codice seguente, che forma il secondo volume dell'opera. Come appare dal lungo titolo riportato, l'autore tenta, in questo dizionario, di derivare dall'ebraico tutte le voci latine; lo dice più chiaramente nella seguente breve prefazione, che si rinviene, in termini press'a poco eguali, anche nel secondo volume:

---

(1) Cfr. Steinschneider, § 550[3]; e intorno alla esattezza della traduzione del titolo, *Catalogus* ecc., 1449.

(2) Derenbourg J. et H., *Opuscules d' Ibn Djanah,* Paris 1880, pag. CXXII. Del nostro codice fu fatta una copia nel 1874 dal rabbino Angelo Di-Capua, autore dei cataloghi dei mss. ebraici delle Biblioteche Vittorio Emanuele ed Angelica di Roma. La copia è ora ad Oxford (catal. Neubauer, 2059).

Digitized by Google

« Hebraea omnium linguarum parens. Labium unum uniuersa terra (quod erat Hebraeum iuxta SS. Patres, et plurimos Scripturae Sacrae Interpretes) ad Babelis Turrim a Deo confusum, omnes linguas peperit. Quo fit, ut qui Latine loquitur, vel Graece, vel Italice, Hispanice, Germanice, Gallice etc., in omni omnino voce quamvis non obseruet Hebraice loquatur, quia labium illud vnum Hebraeum cum coeteris linguis confusum conflatum seu mixtum diuinitus fuit, ut declarat Genesis. »

Sul v. del foglio di guardia leggesi: *Thesaurus Syriacus, Chaldaicus et Arabicus*; seguono sette vocaboli ebraici, i quali hanno accanto la traduzione in quelle tre lingue, trascritta però in caratteri latini.

Sul r. del primo foglio leggesi: *Origo omnium latinarum vocum atque aliarum ab Hebraeo fonte.* Comincia:

אביב — vireo, spica, arbor, fructus, primitiae
אב ביב — Viuo, tibia.
Viuo, leven (?), Ave, Vive, Eva,
Viuidus, haubois, Tubus; Tibia, Tuba.

Molti vocaboli ebraici hanno la traduzione in latino, tedesco, francese e greco.

A pag. 341, in fine, leggesi: *Numerus radicum hebraicarum iuxta Sanctem Pagninum 2000, sed ad pauciores reduci debet.*

Da pag. 342 a 371 havvi un indice di tutte le parole latine, e accanto a ognuna di esse il numero della pagina in cui si trova l'etimologia ebraica.

A pag. 372 comincia il dizionario ebraico-latino di tutte quelle voci ebraiche che non hanno dato origine a nessuna voce latina: esso è preceduto dalle parole seguenti: *Numerus, Synopsis et significatio Hebraicarum vocum sterilium quae nullam vocem latinam producunt, tametsi, dictiones pariant aliarum linguarum.* In fine al f. 412 leggesi:

« Universae steriles 400
« Facundae radices 1600.

« Igitur mille et sexcentae radices hebraeae generant omnes dictiones « latinas: hoc est, quatuor mille et quingentas 4500 et quadringentae « circiter steriles sunt respectu latinarum vocum non vero aliarum. »

Digitized by Google

212. — [I. II. 12; 2726]. Cartaceo, alto cm. 13, largo cm. 10, di 198 fogli.

T. Hugonis Insulani. Thesaurus etymologicus seu origines omnium latinarum vocum, orae primigeniae, ab hebraeo fonte ordine alphabeti latini digestae.

Come appare dal titolo, questo codice, che forma col precedente un' opera sola, contiene il dizionario latino-ebraico. Al f. 185 havvi la numerazione di tutte le voci latine, disposte per ordine alfabetico.

---

213. — [H. IV. 16; 3151]. Cartaceo, alto cm. 21, largo cm. 15.5, di 404 fogli, moderno; ogni pagina è divisa in tre colonne; le parole ebraiche, in carattere quadrato di tipo italiano, hanno punti diacritici e vocali.

Dizionario latino ebraico, di autore anonimo. Comincia con la voce *A, ab* = מִן e finisce con *Zona* = אֵזוֹר.

---

214. — [I. I. 15; 3099]. Cartaceo, alto cm. 19.5, largo cm. 14, di 225 fogli, scritto, a 29 linee per pagina, in carattere corsivo antico di tipo germanico.

I. — F. 1: *Shem Tob b. Isaac Shaprut* (שפרוט) *di Tudela* (sec. XIV-XV). אבן בוחן *Pietra di paragone.* Trattato inedito di polemica religiosa anticristiana (1), redatto nel 1385 e ampliato con l'aggiunta d'un nuovo capitolo, nel 1400.

Comincia dalla prefazione con le parole:

אמר המחבר שם טוב בר יצחק נר"ו בן שפרוט מעיר הטילה (e non קטילה come lesse male il Wolf nel cod. di Leyda) בראותי אני הצעיר בחכמה ובשנים צרות הזמן ומקריו ושבעונותינו רבו בינינו מאנשי בריתינו אשר יצאו מכללינו רודפים אחרינו להתחנן בעיני הנוצרים ....

(1) Di quest' opera, che è inedita e risale al periodo più increscioso della polemica religiosa tra Cristiani e Giudei, conservansi esemplari al Vaticano (cod. neof. 17²; cfr. il mio catal.), a Leyda (cfr. catal. dello Steinschneider, Warn. 28), a Parma (catal. De-Rossi, cod. 760), a Oxford (catal. Neubauer, indice, pag. 973), a Firenze (cfr. Biscioni, plut. II, cod. 17). Per ulteriori indicazioni bibliografiche cfr. Steinschneider, *Catalogus* ecc., 2553, e *Hebräische Uebersetzungen*, pag. 689.

Digitized by Google

In questa prefazione l'autore dice che egli confuterà le asserzioni di coloro che, dopo di aver rinnegata la fede giudaica, in cui sono nati, si sono fatti di essa i più accaniti oppositori. Ha creduto quindi opportuno di tradurre l'Evangelo, per combattere l'avversario nel suo stesso campo, ed ha preso a modello del suo lavoro il ס' מלחמות ה', attribuito a Joseph Qamḥi (1). Dopo d'aver detto che chiamerà il suo libro אבן בוחן, perchè servirà a distinguere tra il vero e il falso, soggiunge che designerà sè stesso con l'epiteto di מקצר ogni qualvolta ne' suoi ragionamenti non farà che compendiare il ס' מלחמות; chiamerà מיחד il Giudeo perchè adora il Dio Uno, e darà al Cristiano l'aggettivo המשלש perchè crede nella Trinità.

In fondo alla prefazione è detto che il libro è diviso in 14 porte, secondo indica il valore numerico della parola דור, laddove nel codice di Leida leggesi che è diviso in 16 porte. La prima, che consta di 15 capitoli, tratta dei dogmi della fede עיקרי האמונה; la seconda consta di 17 capitoli, e tratta della legge di Mosè תורת משה; la terza, di 8 capitoli, verte sul libro dei salmi; la quarta, di due cap., sui Proverbi; la quinta, di 3 cap., su Daniele; la sesta, di 2 cap., su Giobbe; la settima, di 6 cap., su Geremia; l'ottava, di 26 cap., su Isaia; la nona, di 3 cap., su Ezechiele; la decima, di 12 cap., sui dodici profeti minori; l'undecima, di 23 cap., sui luoghi aggadici del talmud; la duodecima, di 116 cap., sui Vangeli, dei quali reca la traduzione con parecchie osservazioni; la tredicesima tratta della risurrezione dei morti, e la quattordicesima del Messia. In fondo all'indice di quest'ultima porta leggesi: הנה שערי ספר זה הם ארבעה עשר וסימנם הרה עלי י"ד ה' ופרקיו רסבח (*sic!*) וסימנם וק"וי יהוה יחליפו כח

Al f. 11 comincia la prima porta con le seguenti parole: אמר שם טוב בר יצחק נר"ו בן שפרוט המחבר זה השער לה' צדיקים יבאו בו פתחו לי שערי צדק אבא בם אודה יה אמר המיחד אני מאמין ומודה באל אחד שאין לו שני אבל נתאחד ביחוד גמור שאין כמהו

Al f. 81, in fondo alla prima porta, leggesi la seguente nota, che trovasi anche nel cod. 2150 della Bodleiana di Oxford: אמר מנחם בן שפרוט מכאן ואילך דברי ספר הויכוח אשר חבר בעל ספר מלחמות ה' וקצרם וסדרם שם טוב המחבר הנזכר וביאר בהם קצת סברותיו

Al v. del f. 177, ove finisce la porta dodicesima, è scritto: ובזה נשלם האוונגיליו מאטיו יבא אחריו אוונגיליו מארק Ma di questa versione del Vangelo di S. Matteo non è traccia alcuna (2).

(1) Di quest'opera, attribuita al Qamḥi, è autore, com'è noto, Jaqob b. Reuben.
(2) Cfr. Catal. Leida, pag. 116.

Digitized by Google

Al f. 194 finisce la porta quattordicesima, in fondo alla quale leggesi: ובזה נשלם מה שכיוונתיו בספר זה וקראתיו אבן בוחן ברחודש כסלו שנת חמשת אלפי' ומאה וארבעים וחמש ליצירה בעיר טרסונה (Tarascona, Kislev 5145 = Dicembre 1384) בריך ריהיב חילה לעבריה בר אמתיה אמ"ן שערי הספר הם י"ד וסימנם היתה עלי י"ד ה' Secondo il codice di Leida sarebbe stato finito nell'Ijar dello stesso anno.

Al v. del f. 194 comincia la quindicesima porta scritta dall'autore in אליסנא (Lo Steinschneider, nel cod. di Leida, legge אלינשא) in confutazione all'opera antigiudaica di Alfonso Vallisoletano. Già, nelle prime pagine del codice, dopo l'indice della porta quattordicesima leggonsi le parole: הוספתי אחרי השלימי ספרי זה בסתירת דעות מאישטרו אלפונשו המומר. Ora dichiara meglio la sua intenzione con le parole seguenti:

השער החמשה עשר בסתירת
דעות מַאיישטרו אַלפונשו
המומר (1)

אמר המחבר שם טוב בר יצחק נב"ת בן שפרוט אחרי ימים רבים מיום חברי ספרי זה אשר קראתיו אבן בוחן היתה עלי י"ד ה' ויראני ספר נאצות אשר חבר מאיישטרו אלפונשו המומר על ספר מלחמות ה' אשר ספרי זה עליו ויעירני להשיב עליו ולגלות אופני טעותיו ולהסיר חרפתו

Consta questa porta XV di otto capitoli, di cui il primo verte sui Proverbi, il secondo su Giobbe, il terzo su Isaia, il quarto su Ezechiele, il quinto sui dodici profeti minori, il sesto sul Vangelo, il settimo sulla resurrezione dei morti, l'ottavo sulla venuta del Messia.

Essa finisce al f. 217 con le seguenti parole, da cui appare esser trascorsi quindici anni tra la compilazione delle prime quattordici porte e questa quindicesima: ובזה נשלם השער חמשה עשר מספר אבן בוחן בעיר אליסנה בשנת הן עם לברד ישכון לפרט היצירה בחודש תמוז

II. — F. 218: *Shem Tob b. Isaac b. Shaprut.* Trattato sugli articoli di fede de' Cristiani.

(1) Il medico giudeo Abner de Burgos (sec. XIV) convertitosi al cristianesimo, e preso il nome di Maestro Alfonso Vallisoletano (di Valladolid), scrisse contro l'opera polemica "Guerre di Dio" di Jaqob b. Reuben. Per ulteriori notizie e cenni bibliografici cfr. Steinschneider, *Catalogus* ecc., 732.

Digitized by Google

Nel codice di Leida è contenuto questo scritto nella porta XII del libro precedente, e lo Steinschneider dice non far parte dell' opera. Esso comincia: אמר שם טוב בן שפרוט ראיתי מאמר חבר חכם נדול ותורת משה התוכח עם הנוצרים על שרשי דתם ..... (1) e finisce: רבעה לברה היא האמת והישרה והאל ברחמיו ינחנו בדרך האמת ויצילנו מן הטועים והמטעים ויראה להם בזמן קרוב נדלו ותפארתו כדי שכלם יראו כי הבל במעשי ידיהם ואנו ..... בה' אלקינו שינהלינו לציון בענלא ובזמן קריב ואמרו כל ישראל עליו אמן : ובזה נשלם המאמר שברך לבורא עולם ה' עוז לעמו ירתן ה' יברך את עמו בשלום אל הסופר תן מנוח ecc.

215.— [H. VI. 7; 2735]. Cartaceo, alto cm. 14, largo cm. 10, di fogli 81, scritto in carattere corsivo di tipo italiano, senza vocali. È scritto soltanto fino al foglio 66, ed è ben conservato.

Profiat Duran כלימת הגוים. *Confusione dei Goim.*

Opera inedita di polemica religiosa, divisa in dodici capitoli, di cui gli argomenti furono riportati dallo Steinschneider nel suo *Catal. Mich.*, pag. 364. (2) In principio è la poesia כלימה לגוים ivi pure riportata, e alla fine l'altra cominciante אני חיל וחומה, mancante in alcuni codici, nel cui ultimo verso ואפר בו מרו il Luzzatto volle ravvisare il nome dell' autore (ואפר Ephodi).

---

216. — [H. VI. 11; 3097]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 13.7, di 120 fogli, scritto, a 26 linee per pagina, sino al foglio 114 in carattere rabbinico di tipo italiano, indi in poi in corsivo pure italiano.

I. — Fol. 1: *Beniamin di Tudela.* מסעות *Itinerario.* In principio havvi una breve prefazione, forse dell' amanuense, la quale incomincia: ר' בנימין יצא ממקומו מעיר לתילה והלוך הלך ויבא בארצות רבות ורחוקות כאשר הוא מפרש בתוך שערו ובכל מקום שנכנס כתב את כל הדברים אשר ראה ואשר שמע מפי אנשי אמת:

Il Dr. Berliner, che ha parlato di questo codice nel *Magazin für Wissen. des Juden*, 1874, dice che merita di essere notato, perchè

---

(1) Lo Steinschneider asserisce che l'autore allude qui all'opera כלימת גוים di Prophiat Duran. (Cfr. cod. seguente).

(2) V. il supplemento al Catal. dei cod. ebr. della Biblioteca di Berlino, dello Steinschneider, in corso di pubblicazione.

Digitized by Google

si potrebbe, mediante una collazione, correggere alcuni nomi geografici, che finora sono rimasti oscuri. Così al v. del f. 26 si leggono i nomi בונה e קולוניה (Bonn e Colonia), che nell' edizione del testo ebraico di Asher sono scritti קובא וקרטינא.

II. — F. 29: ספר המסעות. Viaggio attraverso la Palestina, ed elenco delle tombe celebri che in essa si trovano. Comincia: אלה מסעי בני ישראל הרוצים ללכת להשתטח על קברי האבות הצדיקים אשר בארץ ישראל. Finisce:
והשם ימהר יחישה אותותינו להראותינו נפלאותיו בבית מקדשנו ותפארתנו ויבנה בית המקדש במהרה בימינו אמן

III. — F. 34: Trattatello anonimo sulla venuta del Messia, di cui dicesi che deve sorgere in Gerusalemme. Comincia: הנה ראינו דברי רבותינו הקדמונים ז"ל אשר דברו בביאת המשיח יהי רצון שיהיה במהרה בימינו אמן וזה הוא לשונם אל יעלה על לב איש שינלה מלך המשיח על ארץ לא טהרה.

IV. — F. 36 v. Descrizioni di viaggi fuori della Palestina, per chi vuole andare in altri paesi a pregare. Comincia: אלה הם המסעות אשר נוסעים מארץ ישראל לחוצה לארץ מי שירצה ללכת להתפלל בבתי כנסיות המקודשות שנבנו בדורות הראשונות.... Finisce:
ומשושן הבירה לפרס ומדי מהלך ט"ו ימים ושם כנסת מרדכי והוא ואסתר המלכה נקברים שם וחוץ מבית הכנסת קברי חגי וגרליה עה והשם יקיימנו ....

V. — F. 38: *Eldad ha-Dani* ספר אלדד הדני. *Intorno alle dieci tribù.* (1).

VI. — F. 41: מעשה יהודית. Breve compendio. Comincia: פעם אחת בא קיסר על ירושלם עם ארבעים אלף פרשים גיבורי חיל e finisce: והאל ברחמיו כשם שעשה להם נס והצילם מיד אויביהם ecc. הוא ברחמיו הרבים

VII. — F. 42 v. *Mosheh b Naḥman.* מוסר החסידים. Epistola morale al figlio.

VIII. — F. 44: Spiegazione cabalistica del salmo אלהים יחננו ויברכנו. Comincia: מסורת בידינו אמת מאבותינו שכל הקורא אלהים יחננו פעם בכל יום.... Finisce:
על כן ראוי לו לאדם לקרוא אותו בכל ימות הספירה פעם אחר אחר התפלה

(1) Fu collazionato dallo Epstein per la sua edizione del 1891, e dal Müller nel suo studio *Die Recensionen des Eldad ha-Dani*, Wien 1892.

Digitized by Google

IX. — F. 45: דברי הימים ממשה רבינו עה׳. Leggende intorno alla vita di Mosè. (Cfr. Neubauer, *Catal.*, 1466).

X. — F. 57: מעשה עשרה הרוגי מלכות. Comincia: וימכרו את יוסף e finisce: מכאן אתה למד עבירתן של שבטים שמכרו את יוסף ecc. כמה רעות בעולם עשה וה׳ יחננו ויברכנו

XI. — F. 71 v. ספר ישועה. Raccolta di leggende talmudiche. Comincia: אמרו רבותינו ז״ל שר׳ ברוקה היה הולך בשוק עד שבא לקראתו אליהו. Finisce:
אמרו רבותינו ז״ל כל העושה שלוש סעודות בשבת ינצל משלש פורעניות מרינה של גיהנם ומחבלי משיח ומלחמת נוג ומגוג שנ׳ אכלוהו היום כי שבת היום לה׳ היום לא תמצאוהו בשדה

Dal f. 111 al 113 seguono altre leggende talmudiche.

Al f. 113 leggesi: זכינו להשלים לשלום ונזכה להתחילו ולהשלים לשלום אמן היום ב׳ כ׳ טבת שקפ״ט לפרט לאלף הששי (Lunedì, 20 Tebet 5189 = E. v. 1429)

XII. — F. 114: Breve poesia che comincia:

עד שיפוח היום ונסו הצללים
קול דודי צח ואיום מנצח בנחילים

Al v. del f. 114 leggesi:

הר׳ יצחק ישרו׳ מפיסה בכמהר״ר מנחם זלה״ה

XIII. — F. 114 v. *Mosheh b. Maimon.* Epistola a Shemuel Ibn Tibbon a proposito della traduzione del *Moreh nebukhim.* Stampata.

XIV. — F. 116: Epistola di Mosheh b. Maimon a suo figlio Abraham. Stampata. In fine leggesi: פה בפראטו שנת כי לך יקרא חפצ״י בה (188 = E. v. 1328)

XV. — F. 118: *Tanḥum b. Mosheh.* Lettera a R. Isaac b. Menaḥem da Pisa. Comincia: להיות תכלית כונת האדם בפעולותיו אל מקום עיון והשקפת שכל להשלים נפשו בפעולתה השמויית e finisce: השם יצליחך ויראה לך נפלאות מתורתו התמימה משיבת נפש בנפשך השלימה ונפש צואות (?) כותב מזומן למצותך תמיד ולא ינשה

תנחום צלואל בכמהר משה זלה״ה

תם ונשלם הכתב אשר שלח הר׳ תנחום הנז׳ אל החמוד הר׳ יצחק ישרו מפיסה (Pisa) בכמהר מנחם נבתויא זלה״ה

XVI. — F. 119: אותות המשיח. Segni che debbono preannunziare la venuta del Messia. Comincia: חנו רבנן עשר האותות באות לעולם קודם הקץ האות הראשון הקבה משגר שלשה מלכים בשלשה רוחות .... Finisce con le parole:

Digitized by Google

האות העשירי יבוא גוג ומגוג ..... וישבור עול גוים מעל צווארינו .

Al v. del f. 56 leggesi: « Questo libro è di me Samuello Sahadun ebreo di S. Fiora. Adesso abita in Sorano e Dio lo guardi di male. » אכי"ר

A piè del f. 119 v. leggesi di nuovo il nome dello stesso proprietario שמואל שערון .

---

217. — [I. II. 6; 3074]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 12.5, di 268 fogli, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

Jaqob b. Isaac Ẓahalon medico romano (1630-1693) (1). אור הדרשנים (קול יעקב).

Indice de' brani del *Jalqut*, da cui si può trarre soggetto di predicazione, distribuiti per argomenti, in ordine alfabetico (2).

Sul foglio 3 leggesi la seguente iscrizione:

חלק א' על התורה
יספר שמו אור הדרשנים
מכל דברים ועניינים
של מאמרים נאמנים
שבילקוט בפנים שונים
מועיל לבחורים וזקנים
להקל טורח הנבונים
יניע כפיו של מעלת הרופא מובהק
ודורש טוב לעמו ברומא בכנסת
ק"ק קאטלאני וארנוניסי י"ץ כ'מ'ה'ר'
יעקב ב'כ'מ'ה'ר' יצחק צהלון ז'צ'ו'ק'ל'

La seconda linea, la quinta, la decima e l'undecima sono cancellate. Accanto poi alla prima leggesi: ספר קול יעקב. Con questo titolo il ש"י (pag. 94) designa appunto la presente opera.

Al foglio 4 cominciano gli avvertimenti per i predicatori: essi sono tredici e riguardano gli argomenti che conviene trattare nelle prediche, la maniera di esporre, l'ordine delle argomentazioni, l'esordio, ecc.

Al foglio 10 comincia la prefazione dell'autore, il quale dichiara d'aver composto questo libro in sua gioventù e d'averlo intitolato אור הדרשנים. (Sopra a queste parole leggesi קול יעקב, scritto da una

(1) Cfr. Steinschneider, *Catalogus* ecc., 1265.
(2) Cfr. Neubauer, Catal. Oxford, 2268[4].

Digitized by Google

mano posteriore). Al f. 13 comincia l'indice alfabetico di tutti gli argomenti su cui cita i brani del ילקוט, e al f. 18 comincia il trattato, con la parola אב.

Sul v. del foglio primo e sul r. del secondo havvi un breve scritto ebraico, in cima al quale leggesi, scritto da mano posteriore, הלל ושבח על החיבורים וספרים שחיבר כ'מ'ה'ר' יעקב צהלון י'צ'ו' מפי חכם כ'מ'ה'ר' ישראל פואה

Inoltre sul r. del foglio primo e sul v. del secondo sono i seguenti documenti, che credo valga la pena di riportare:

1. « Adì x nou^re^ 1694. Fu ordinato che il pñte libro in niun modo si stampi, nè si restituisca all'istante, ma si ritenga in Cancelleria del S. Off^o^ »

2. « Ego infrascriptus uidi huiusmodi librum compositum a R. Jacobo Tzahalon Romano Philosopho ac Medicinae Professore idest index omnium materiarum ordine alphabetico digestus, earum uidelicet, quae in libro cui nomen est ילקוט Jalkut reperiuntur hinc inde dispersarum. Romae die 15 Aprilis 1675. Ego D. Julius Bartoloccius Abbas. »

3. « Librum hunc hebraicum cuius titulus est זכרון יעקב idest Memoriale Jacobi, a Rab. Jacobo Tzaalòn compositum uidi, et diligenter perlegi, est index omnium materiarum et sententiarum ueterrimorum Rabbinorum quae in opere ילקוט Jalkut reperiuntur, quiquidem Jalkut est magnum commentarium in totam Sacram Scripturam; sed quia obseruaui nihil continere, quod fidei Catholicae aduerset, ideo imprimi posse censeo, si Reu^mo^ Patri Inquisitori uidebitur. Ferrariae die 30 Januarii 1693. Valerius Botticinus S. O. Hebraicorum librorum Reuisor. »

---

218. — [E. IV. 4; 358]. Cartaceo, alto cm. 26.5, largo cm. 20, di 103 fogli. Le parole ebraiche sono in carattere quadrato di tipo italiano.

Petrus Johannes De Petit. קבלה משלשלת.

Trattato latino sui riti e sulle cerimonie giudaiche. (1)

Sul v. del primo foglio di guardia havvi un dipinto rappresentante il sommo sacerdote e un sacerdote semplice, i quali hanno a' loro fian-

---

(1) Ho creduto di comprendere questo codice fra gli ebraici, perchè tratta di cose puramente giudaiche, e anche perchè si serve dei termini ebraici della Bibbia per designare gli oggetti e gli usi descritti. Quanto all'autore di quest'opera, vedi sopra, n° 68.

Digitized by Google

chi, il primo un bue, il secondo una capra: fra loro stendesi un drappo sostenuto da due cherubini, sul quale è scritto il titolo del libro: קבלה משולשלת לזכרון מקראי קדש ומהדברים אשר היו בימי בני ישראל ובני יהודה מקדמי ארץ Questo titolo è ripetuto sul foglio seguente, ove è pure la seguente iscrizione latina: « Traditio concatenata sive Memoriae sacrae ad Ritus praesertim Sacros et Ceremonias Veterum Hebraeorum pertinentes, ex sacro codice atque optimis quibusque maxime vero priscis Hebraeorum Scriptoribus collectae a Petro Joanne De Petit Clerico Romano Literarum Hebraicarum Scriptore et Interprete in Bibliotheca Vaticana Santissimo D. N. Clemente XI P. O. M. Dicatae. לריח ניחוח אשה לאדוננו »

È diviso in quattro parti, la prima delle quali tratta dei luoghi sacri (על מקומות הקדושים) ed è divisa in 16 capitoli: I. De terra sancta, §§ 5; II. De Urbe Hierosolyma, §§ 9; III. De tabernaculo eiusque situ, §§ 4; IV. De Atrio tabernaculi, §§ 8; V. De Sancto et Sancto Sanctorum, §§ 18; VI. De Templo Hierosolymitano, §§ 4; VII. De Monte Templi et Spatio antemurali, §§ 4; VIII. De numero et situ Atriorum Templi, §§ 5; IX. De atrio mulierum, §§ 5; X. De atrio Israelitarum et Sacerdotum, §§ 3; XI. De Mari Aeneo et Labris templi primi, §§ 4; XII. De altari exteriori, §§ 6; XIII. De Aede sacra et eius Vestibulo, §§ 9; XIV. De Sancto, §§ 7; XV. De Sancto Sanctorum et eonclauibus Aedis Sacrae superioribus ac lateralibus, §§ 7; XVI. De Synagogis, §§ 11.

La seconda parte, sulle persone sacre (על האנשים הקדושים), consta di 12 capitoli: I. De Pontifice maximo, §§ 16; II. De successione Pontificum, §§ 7 (il § secondo di questo capitolo contiene l'elenco latino di tutti i sommi sacerdoti da Aronne sino all' esilio di Babilonia; il terzo contiene l'elenco, in greco, di tutti i sommi sacerdoti del secondo tempio secondo Giuseppe Glavio; il quarto contiene lo stesso elenco secondo Niceforo; il quinto ha la lista, in ebraico, di tutti i sommi sacerdoti secondo il שערי ציון di R. Isaac de Lattes); III. De uariis Pontificum et Sacerdotum ordinibus, §§ 6; IV. De Sacerdotibus, §§ 7; V. De Munere sacerdotum quotidiano, §§ 5; VI. De reliquis partibus numeris sacerdotalis, §§ 11; VII. De Leuitis, §§ 9; VIII. De Synedriis, §§ 12; IX. De Regibus, §§ 8; X. De Prophetis, §§ 5; XI. De Sectis post prophetas exortis, §§ 8; XII. De Naziraeis, §§ 4.

La terza parte, sulle cose sacre (על הדברים קדושים), consta di 14 capitoli: I. De Sacrificiis in genere, §§ 9; II. De ritibus variis ad sacrificia pertinentibus, §§ 23; III. De holocaustis, §§ 5; IV. De Sanctis Piaculatibus, §§ 8; V. De Sacrificiis pro delicto, §§ 6; VI. De sacrificiis

Digitized by Google

salutaribus, §§ 6; VII. De primogenitis animantium, §§ 7; VIII. De decimis animantium, §§ 4; IX. De Agno Paschali, §§ 5; X. De fertis et libaminibus, §§ 8; XI. De Primitiuis, §§ 5; XII. De Primitiis, §§ 3; XIII. De decimis, §§ 6; XIV. De Votis, §§ 5.

La parte quarta, sulle feste (אלה מועדי ה'), consta di 13 capitoli: I. De annis, §§ 8; II. De mensibus, diebus et horis, §§ 8; III. De festis, §§ 7; IV. De Paschate et festo Azymorum, §§ 8; V. De festo Pentecostes, §§ 4; VI. De festo Tabernaculorum, §§ 11; VII. De Die Expiationis, §§ 7; VIII. De festo Noui anni et nouiluniis, §§ 4; IX. De Sabbatho, §§ 9; X. De Annis Sabbathicis, §§ 3; XI. De Jubilaeis, §§ 5; XII. De festo Purim et Eucaeniorum, §§ 7; XIII. De Jejuniis, §§ 5.

Al f. 98 v. comincia l'indice per materia.

---

219. — [H. VI. 12; 2728]. Cartaceo, alto cm. 13.5, largo cm. 10, di fogli 123, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

I. — F. 1: חידושים pel giorno di ר"ה.
Cominciano: מצות עשה לתקוע בשופר בר"ה; seguono חידושים per il י"ה'כ, per la סכה, per חנוכה, פורים, פסח.

II. — F. 22: פי' הברכות. Comincia: תנו רבנן כל הברכות כלן פותח בהן בברוך.

III. — F. 23 v. קצור מהלכות שחיטה. Comincia: השוחט צריך שיהיה נדול ....

IV. — Al f. 25 il cod. è monco; manca delle prime strofe una poesia che si trova al f. 30 e in cima alla quale leggesi il nome: אליעזר י'צ'ו'. La prima strofa che di essa trovasi nel ms. comincia: עודך אני שואל את ברכתך.

Seguono le seguenti poesie:

1. אשא נא עיני אל אל עליון col nome אליה
2. שרי שוכן על כסא רם נורא con l'acrostico שלמה ענול
3. מלך עליון אדיר רם ונורא con l'acrostico מצליח יזייא אמן
4. חנה המרברת על לבה con l'acrostico חנה
5. חכמות בחוץ con l'acrostico חנה מכת
6. ממעמק' הן קראתי יה con l'acrostico משה באר
7. עיני תמיד אליך ה' con l'acrostico עבריה ירא
8. צור לבבי מחסי ומשנבי con l'acrostico צדקיה יצו
9. שבתי וראה תחת השמש con l'acrostico שלמה הרחבר י'צ'ו' ב'כ'מ'ר' שמואל י'צ'ו'

Digitized by Google

10. רם על רמ' אדיר רם ונורא con l'acrostico רפאל
11. יחיאל יוויא con l'acrostico יחיאל יחי אל אדוני יה
12. אשאל המרומם מקור חכמה con l'acrostico אברהם אבין; in testa leggesi: חרוז שעשה שלמה לאברהם אביון
13. שאל המסובב הן הוא סבה con l'acrostico שלמה י'ז'י'א'
14. נן נעול .... אחותי כלה con l'acrostico נבריאל י'צ'ו' ב'כ'מ' יוסף נ"ע
15. יחיד יושב תהלות ישראל con l'acrostico ישראל
16. נא עליון אדון

V. — F. 37: *Mosheh di Rieti.* מעון השואלים con una traduzione italiana, in terzine, scritta in caratteri ebraici. Comincia:

(Tempio de ora[zioni] grande ..... נרנדי טינפיאו די אורא
De ogni che chiede pietade e favore די אוניי קיקיידי פייטדי אי פנורי
Tua fonte benedetta vita spande). טו פונטא בינידטא ויטא ספנדי

Questa versione è differente dalle altre sinora conosciute.

VI. — F. 46: Raccolta di detti rabbinici disposti per ordine alfabetico. In principio leggesi:

בעזרת אלהי ישראל ברוך אכתוב מאמרי ערוך

VII. — F. 66: Altra breve raccolta di detti rabbinici, che finisce al f. 68 v.

VIII. — F. 73: Raccolta di detti superstiziosi, riguardanti tanti gruppi di tre cose. Comincia: ג' דברים הם שאדם צריך לבקש עליהם רחמנא בכל שנה ואלו הם על שנה טובה ועל מלך טוב ועל חלום טוב

IX. — F. 77: מאמרי האספסון. Raccolta di proverbi disposti per ordine alfabetico.

X. — F. 88: אותיות מבר סירא. Comincia: אוקיר לאסייא (Cfr. *Catal. di München*, n. 315[14]).

XI. — F. 89-91: מאמרי פילוסופים disposti per ordine alfabetico. Comincia: אי אפשר שימשך הטוב אלא ממי שהוא טוב

XII. — F. 94-96: קצור כללי רוח חן. Comincia: נמצאים כלם יסלקו לשני מינ' א' שאינם נשם ולא כח בנשם, e finisce al f. 96 v. con le parole: אמנם הבורא ית' לא ישינו שנוי והתפעלות ית' וית' שמו הנדול אמן. Al v. del f. 97, scritta in carattere corsivo ebraico, è una traduzione italiana di alcuni termini filosofici. Poi seguono alcuni fogli in bianco.

XIII. — F. 104: *Obadjah Jarè.* Breve epistolario biblico. (1)

(1) Vedi il ms. seguente.

Digitized by Google

220. — [I. II. 14; 2737]. Cartaceo, alto cm. 13 5, largo cm. 10, di 288 fogli, scritto in carattere corsivo di tipo italiano.

Obadjah Jarè. Epistolario (autogr. ?).

Esso comprende in tutto 329 componimenti in forma di lettera; 218 di essi versano su vari argomenti, gli altri 111 trattano delle varie Sezioni del Pentateuco e dei rimanenti libri della Bibbia.

I primi sei fogli contengono l'indice generale; il nome dell'autore ci è dato al f. 284 v.

---

221. — [H. I. 7; 2967]. Membranaceo, alto cm. 35, largo cm. 25, di fogli 189, scritto, a 30 linee per pagina, in carattere rabbinico di tipo spagnuolo. È benissimo conservato.

Ẓidqijah b. Abraham ha rophe. שבלי הלקט.

È stato stampato, secondo questo manoscritto, da Salomon Buber, in Vilna nel 1887.

---

222. — [I. V. 11; 3104]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 13.5, di 98 fogli, scritto in carattere corsivo di tipo italiano. È composto di tre codici distinti, provenienti dalla biblioteca Altempsiana.

I. — F. 1: *Shimshon ben Ẓadoq* (*Tashbeẓ*). הלכות. Decisioni rituali. (1) Non è completo, essendovene solamente 126 paragrafi.

II. — F. 13 v. יחוס הצדיקים. Epistola intorno ai sepolcri de' giusti nella Palestina.

III. — F. 17: *Abraham Ibn Ezra.* ספר המספר *Libro del numero.* Frammenti. (2)

IV. — F. 21: באור ד' מיני הלולב. Trattatello sul לולב, la ערבה, ecc. e la relazione che corre tra essi e i quattro elementi. Comincia: כבר הזהיר הרב ז"ל בספרו הידוע מורה הנבוכים בפרק ל"א מן החלק הראשון והאשים כל מי שמהר ומכזיב הדברים ..... ecc. ומעתה אומ' כי ד' מינין שבלולב הן כנגד ארבע יסודות

(1) Vedi sopra, cod. 117[VI].

(2) Vedi la recente edizione fatta dal Silberberg, Francoforte 1895.

Digitized by Google

V. — F. 28 v. Breve scritto sulla מרכבה. Comincia: כתב הרב זלה בספרו בחלק ג' בפרק השביעי מכלל מה שתצטרך להקור עליו ecc.

VI. — F. 31: *Shelomoh b. Jeudhah b. Gabirol.* סוד הנן (1). Comincia: אמר החכם הידוע אתה בן אדם הנה עתה אגלה לך סוד הנן וכל אשר בו והנהרות והסוד הזה לא מצאתיו לאחד מן הגאונים כי אם לר' שלמה בר' יהודה ן' ניבירול ז"ל ecc.

VII. — F. 32: *Joseph b. Isaac* מקלסתיר.

a) Comento sul verso ויאמר אלהים לא טוב היות אדם לבדו e su tutto il mistero della creazione. Comincia: מחיבור ר' יוסף בר יצחק מקלסתיר - ויאמר אלהים לא טוב ..... ללמד כי לא ברא הבורא האדם להיותו איש יחידי בעולם ecc.

b) Comento sul verso הללויה הללו את ה' מן השמים. Comincia: הזכירם המשורר בכלל ואחר בפרט וסדרם על סדר הויותם והחל מן העליון ecc.

VIII. — F. 37: *R. David Qamḥi.* Comento allegorico al verso 8 cap. II della Genesi. Comincia: עתה אשוב לפרש הנסתר אשר מפסוק וייצר ה' אלהים את האדם עד זה ספר תולדות אדם (2)

IX. — F. 37 v. Midrash sul verso: פיה פתחה בחכמה ecc. (*Proverbi*, xxxi, 26). Comincia: אמר ר' יוחנן משום ר' שמעון בן יוחאי מאי דכתיב פיה פתחה בחכמה ..... כנגד מי אמר שלמה מקרא זה לא אמרו אלא כנגד דוד אביו ecc.

X. — *Abraham Ibn Ezra*:

a) F. 44: Estratto dal ס' המולדות (?). Comincia: אמר אברהם המחבר יש חכמים גדולים משתי התורות ולא התעסקו בחכמות המולדות ecc.

b) F. 45: Estratto dal משפטי המזלות. Comincia: ועתה אדבר על המזלות דע כי כל הנולד יקרוהו מקרים כדרך מה שיורו מערכות המשרתים

c) F. 45 v. על דבר מעשה המשכן וכל כליו. Comincia: אמר אברהם המחבר כל יש על שני דרכים האחד שהוא נוף שיש לו אורך ורוחב ועומק ecc.

d) F. 47: מדרש ס' השם. Comento sul nome tetragrammato. Comincia: אמר אברהם המחבר כבר פירשתי כי השם הנכתב ואינו נקרא ככה הוא שם העצם והעצם הוא הכבוד (3) ecc.

---

(1) Cfr. Neubauer, Catal., 232².
(2) Cfr. cod. 334² di Parigi e 1600⁵ di Oxford.
(3) Vedi sopra, cod. 175³.

Digitized by Google

e) F. 51 v. עשרת הדברות. Comincia la prima parte: ברוך ה' אלהי ישראל אשר ברא את העולם בחכמה ויעש השמים ושמי השמים וכל צבאם מכלי מה. La 2ª parte incomincia: הדבור השני עד לא יהיה לך אלהים אחרים (1) ecc.

XI. — F. 69: שבע נתיבות התורה. È preceduta da una breve prefazione in prosa rimata. Comincia poi il testo: הראשון כולל הבנת קריאת התורה כפשוטה. Finisce al f. 72 con le parole: ואם כן הנה כבר כללתי לך ברכרי אלה שהם בתכלית הקצור לפי מה שצריך לדבר בם עניני שבע נתיבות שכל התורה נכללת בהן וזה מספיק לפי מה שכונתי אליו להתחיל בו בזאת האגרת שאני שולח לך אחי הנכבר כבוד ר' אברהם הנקרא בשמי אברהם לכבוד השם ולכבוד תורתו הקדושה ולכבוד אברהם אבינו עה ועתה אחל בחרוזים רמוזים על סלם התורה וראשיהם הפוכים במלאכים עולים ויורדים נערכים

Seguono alcuni versi, il prima dei quali è:

אמת סלם בראו צור להורות

XII. — F. 73: Trattato cabalistico anonimo. Comincia: שמעו כי נגידים אדבר ומפתח שפתי מישרים תרתי בלבי ועיינתי בשכלי וידעתי סוד מכתבך ויסוד מחשבותיך כאשר בקשת וכונת בו להודיעני אמתו ecc.

XIII. — F. 90 v. *Shemuel Ibn Tibbon.* Epistola a Mosè b. Maimon. Stampata.

XIV. — F. 94: Risposta di Abraham b. Mosè b. Maimon. Stampata.

---

293. — [I. I. 14; 3121]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 14, di 112 fogli, scritto in carattere rabbinico di tipo italiano.

I. — F. 2: *Jeda'jah ha-Penini.* בחינת עולם *L'esame del mondo.*

II. — F. 19: *Joseph Ezobi.* קערת כסף. Epistola poetica composta in occasione delle nozze del figlio Samuele in פרפינאן (Perpignano). Segue un breve scritto in prosa, sempre diretto al figlio, il quale incomincia: אמר יהושף האזובי ב"ר חנן ב"ר נתן ז"ל הלא כתבתי לך שלישים להודיעך קושט אמרי אמת יראת ה' e finisce: כתבם על לוח לבך ומצא חן ושכל טוב בעיני שמים ואדם Sotto è il nome dell'amanuense Shelomoh b. Jehudah b. Elnathan.

---

(1) Cfr. cod. 1609² di Oxford.

Digitized by Google

III. — F. 32: *R. Nathan b. Shemuel ha-rophe* (מבחר המאמרים). Comento cabalistico al Pentateuco. Il titolo manca.

Al f. 55, in fondo al comento al Genesi, leggesi: וזה נם כן שאני כותב הוא ממחברת השנית הוא הספר הנקרא ספר זכרון טוב שהוסיף בו עניין נסתר

Seguono alcuni estratti del ס' זכרון טוב dello stesso autore, comincianti con un pezzo del *R. Shelomoh Ibn Gabirol* sul paradiso (1).

Al f. 108 leggesi di nuovo il nome dell'amanuense Shelomoh b. Jehudah b. Elnathan, il quale finì di scrivere quel comento nella notte del Giovedì 20 Shevat 5199 (E. v. 1439).

IV. — F. 108 v. *Johannes b. Serapion.* שער ט' ממאמר הראשון מיואנס בן סרפיאוני הרופא מהפסר שמירת הזכירה. Comincia: זה החולי יעשה על הרוב ....

V. — F. 109 v. Breve scritto sulle Sephiroth.

---

224. — [3237]. Fascicolo cartaceo, alto cm. 20.5, largo cm 14.5.

Raccolta di vari frammenti.

I. — Al v. del f. 5 havvi una memoria di un prestito fatto a due fratelli Nathanel e Jehudah; sul f. 6 una nota di pagamenti fatti a un certo Moshè ha-rophè (il medico). Al v. dello stesso foglio sono parecchie ricevute, nelle quali si leggono in ebraico i nomi Angelo da Tolentino (טולינטינו), Binjamin di Isaaq da Chiusi (קיושי) e Abraham Zaqen. Sul f. 14 leggesi la seguente iscrizione: מודה אני יחיאל נ'כ'מ'ר יעקב כהן ז'ל איך היום יום א' ר"ח מרחשון ר'ס'ז' הלוה לי כ'מ'ר' אברהם כהן דודי י'צ'ו' זה הספר אשר אני כותב עליו שהוא עשרת ספירות

II. — Altri quattro fogli contengono frammenti del ס' הבהיר attribuito a Neḥonjah b. ha-Qanah.

III. — Un altro foglio non contiene altro che le seguenti parole: ממני (Del Nudo) זה הספר חיים כר' אברהם דלנודו

IV. Quattro fogli membranacei che contengono alcuni salmi.

---

(1) Cfr. Catal. Parigi, 839.

Digitized by Google

225. — Foglio membranaceo, alto cm. 73, largo cm. 46, scritto in grosso carattere quadrato.

Atto di matrimonio (כתובה) contratto in Roma, il Giovedì 11 Ab 5453 (E. v. 1693), fra Shemuel di Mosheh Velletri e Gentile di Abraham Kohen. I testimoni furono

חיים טיריוס ב'כ'מ'ר' שלמה
שבתי בר נבריאל צדיק

CODICI SAMARITANI

226. — [H. I. 1; 2934]. Cartaceo, alto cm. 28, largo cm. 21.5, di 167 fogli, scritto, a 19 linee per pagina, in carattere samaritano. Il codice è moderno e molto ben conservato.

Versione samaritana del Levitico e de' Numeri, identica all' edizione di Londra del 1660.

---

227. — [H. II. 14; 3069]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 13.5, di pagine 317, scritto in carattere quadrato ebraico moderno.

Versione samaritana della Genesi, con molte correzioni in margine, scritte in carattere ebraico e samaritano.

A pag. 143 sono scritte sul margine superiore, in carattere samaritano, le prime parole del verso 26, cap. 25, del testo ebraico, le quali mancano nella versione samaritana.

---

228. — [H. II. 15; 3070]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 13.5, di fogli 319, scritto in carattere quadrato ebraico moderno.

Versione samaritana dell' Esodo. Il cap. xxx, a pag. 229, manca de' primi undici versi, e in un foglio che vi è stato aggiunto essi sono scritti in carattere samaritano, tratti però dal testo ebraico.

Digitized by Google

229. — [H. II. 16; 3071]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 13.5, di 106 fogli, scritto in carattere ebraico quadrato moderno.

Versione samaritana del Levitico.

---

230. — [H. II. 17; 3072]. Cartaceo, alto cm. 20, largo cm. 13.5, di 246 pagine, scritto in carattere ebraico quadrato moderno.

Versione samaritana dei Numeri.

Digitized by Google

TABELLA DELLE VARIE SEGNATURE

DE' CODICI EBRAICI CASANATENSI (1)

SEGNATURA antica	SEGNATURA moderna	Numero progressivo del Catalogo	SEGNATURA antica	SEGNATURA moderna	Numero progressivo del Catalogo
H. I. 1	2934	226	H. II. 15	3070	228
H. I. 2	2921	43	H. II. 16	3071	229
H. I. 3	2920	135	H. II. 17	3072	230
H. I. 4	2860	44	H. II. 18	2933	199
H. I. 5	2983	31			
H. I. 6	2989	136	H. III. 1	2968	68
H. I. 7	2967	221	H. III. 2	2898	10
H. I. 8	2965	25	H. III. 3	2902	64
H. I. 9	2966	29	H. III. 4	2901	172
H. I. 10	1916	7	H. III. 6	2837	47
			H. III. 7	2849	127
H. II. 1	2753	102	H. III. 8	2843	48
H. II. 2	2747	169	H. III. 9	2874	11
H. II. 3	3128	97	H. III. 10	2855	42
H. II. 4	3085	110	H. III. 11	2846	59
H. II. 5	2835	8	H. III. 13	2894	12
H. II. 6	2829	117			
H. II. 7	2876	157	H. IV. 1	3117	13
H. II. 8	2878	45	H. IV. 2	3118	14
H. II. 9	2877	9	H. IV. 3	3119	15
H. II. 10	2848	46	H. IV. 4	3133	94
H. II. 11	2884	56	H. IV. 5	3156	163
H. II. 12	2890	137	H. IV. 6	3145	142
H. II. 13	2881	71	H. IV. 7	2830	16
H. II. 14	3069	227	H. IV. 8	2831	26

(1) La segnatura dei manoscritti essendo stata recentemente modificata, credo opportuno far seguire al Catalogo la presente tabella. — Nella prima colonna a sinistra è riportata l'antica segnatura, come è data dal vecchio catalogo manoscritto della biblioteca; il numero della seconda colonna è la segnatura moderna; quello della terza colonna è il numero progressivo con cui è contrassegnato il manoscritto nel presente Catalogo.

Digitized by Google

SEGNATURA antica	SEGNATURA moderna	Numero progressivo del Catalogo	SEGNATURA antica	SEGNATURA moderna	Numero progressivo del Catalogo
H. IV. 9	2836	17	H. VI. 3	3067	41
H. IV. 10	2847	62	H. VI. 4	2761	115
H. IV. 11	2833	49	H. VI. 5	2762	196
H. IV. 12	2840	171	H. VI. 6	2763	35
H. IV. 13	3147	32	H. VI. 7	2735	215
H. IV. 15	3123	182	H. VI. 8	2732	177
H. IV. 16	3151	213	H. VI. 9	2733	176
H. IV. 17	3152	179	H. VI. 10	2730	39
H. IV. 18	3124	170	H. VI. 11	2764	195
			H. VI. 12	2728	219
H. V. 1	3107	50	H. VI. 13	2740	92
H. V. 2	3101	152	H. VI. 14	2720	91
H. V. 3	3113	153	H. VI. 15	2719	84
H. V. 4	3065	100	H. VI. 16	2721	81
H. V. 5	3058	138	H. VI. 17	2736	67
H. V. 6	3080	101			
H. V. 7	3092	111	I. I. 1	2839	40
H. V. 8	3095	105	I. I. 2	3116	52
H. V. 9	3096	130	I. I. 3	3111	61
H. V. 10	3093	208	I. I. 4	3112	63
H. V. 11	3097	216	I. I. 5	3114	165
H. V. 12	3162	164	I. I. 6	3091	166
H. V. 13	3055	122	I. I. 7	3059	155
H. V. 14	3098	181	I. I. 8	1907	66
H. V. 15	3094	57	I. I. 9	3056	76
H. V. 16	3144	51	I. I. 10	2759	168
H. V. 17	2844	33	I. I. 11	2756	192
H. V. 18	2832	34	I. I. 12	3089	161
H. V. 19	3154	187	I. I. 13	3115	143
H. V. 20	3088	18	I. I. 14	3121	223
			I. I. 15	3099	214
H. VI. 1	3075	133	I. I. 16	3100	159
H. VI. 2	2750	27	I. I. 17	2752	53

Digitized by Google

SEGNATURA antica	SEGNATURA moderna	Numero progressivo del Catalogo	SEGNATURA antica	SEGNATURA moderna	Numero progressivo del Catalogo
I. II. 1	2731	28	I. IV. 1	2922	131
I. II. 2	2738	30	I. IV. 2	2923	139
I. II. 3	3079	116	I. IV. 3	2918	197
I. II. 4	2754	58	I. IV. 4	2900	193
I. II. 5	2751	96	I. IV. 5	2875	200
I. II. 6	3074	217	I. IV. 6	2863	125
I. II. 7	2755	189	I. IV. 7	2914	123
I. II. 8	3086	186	I. IV. 8	2899	124
I. II. 9	3087	180	I. IV. 9	2861	126
I. II. 10	3082	202	I. IV. 10	2858	173
I. II. 11	2729	19	I. IV. 11	2862	78
I. II. 12	2726	212	I. IV. 12	2988	55
I. II. 13	2727	211			
I. II. 14	2737	220	I. V. 1	3125	149
I. II. 15	2734	194	I. V. 2	3109	185
I. II. 16	2723	88	I. V. 3	3134	191
I. II. 17	2724	93	I. V. 5	3102	77
I. II. 18	2725	36	I. V. 6	3157	79
I. II. 19	2722	20	I. V. 7	3135	106
I. II. 20	2718	37	I. V. 8	3129	112
			I. V. 9	3108	120
I. III. 1	3022	38	I. V. 10	3103	65
I. III. 2	3010	54	I. V. 11	3104	222
I. III. 3	2930	21	I. V. 12	2827	95
I. III. 4	2925	206	I. V. 13	3155	204
I. III. 5	2916	167	I. V. 14	2828	83
I. III. 6	2919	22	I. V. 15	2854	90
I. III. 7	2924	72	I. V. 16	2841	113
I. III. 8	2857	134	I. V. 17	2873	70
I. III. 9	2903	74			
I. III. 10	2971	178	I. VI. 1	3158	174
I. III. 11	2972	23	I. VI. 2	2834	201
			I. VI. 3	2838	75

Digitized by Google

SEGNATURA antica	SEGNATURA moderna	Numero progressivo del Catalogo	SEGNATURA antica	SEGNATURA moderna	Numero progressivo del Catalogo
I. VI. 4	3149	148	D. VI. 42	807	188
I. VI. 5	3150	162			
I. VI. 6	3148	156	E. IV. 4	358	218
I. VI. 7	3105	190			
I. VI. 8	3130	146	f. IV. 9	2200	86
I. VI. 9	3127	154	f. IV. 10	1982	198
I. VI. 10	3132	209			
I. VI. 11	3090	150	f. V. 6	1965	80
I. VI. 12	2745	24	f. V. 7	1938	60
I. VI. 13	3083	151	f. V. 8	1935	114
I. VI. 14	3084	210	f. V. 9	1932	85
I. VI. 15	3106	183	f. V. 10^{a}	1940	89
I. VI. 16	3153	118			
				3076	99
I. VII. 1	3057	109		3138	144
I. VII. 2	3054	141		3139	207
I. VII. 3	3053	98		3140	119
I. VII. 4	3063	73		3141	132
I. VII. 5	3062	104		3142	140
I. VII. 6	2749	128		3203	129
I. VII. 7	3066	69		3204	208
I. VII. 8	3068	184		3237	224
I. VII. 9	3064	121			
I. VII. 10	2743	103	Capsula 1bis		205
I. VII. 11	2741	107	» 1		1
I. VII. 12	2742	87	» 2		108
I. VII. 13	2758	147	» 3		2
I. VII. 14	2744	82	» 4		145
I. VII. 15	3061	175	» 5		3
I. VII. 16	3060	160	» 6		4
I. VII. 17	3126	158	» 7		5
			» 8		6

Digitized by Google

APPENDICE

231. — [P. XIII. 38].[1] Membranaceo, alto cm. 23, largo 15, di fogli 214, a 26 linee per pagina.

David Qamḥi. — Comento ai Salmi. I passi anticristiani sono cancellati.

Gli ultimi tre fogli contengono alcune brevi note, fra cui una lista di libri preceduta dalle seguenti parole: פה אכתוב חשבון כל הספרים אשר בבתינו היינו (?) בקורטונה.

---

[1] Questo codice fu trovato fra i libri stampati, quando il catalogo era già finito. Avvertitone il prof. Ignazio Guidi, questi ne fece la breve descrizione che mi trasmise per mezzo del prof. Fausto Lasinio, e ch'io riproduco sopra.

Digitized by Google

Digitized by Google

ERRATA-CORRIGE

Pag.	*linea*	*invece di*	*leggi*
482	15	נכושה	עושה
491	18	המצואות	המציאות
505	4	בלו	כלו
512	32	רסעדן	דסעדן
516	22	תרשיטן	תכשיטן
525	33	למות (?)	למה
532	7	באסוף	כאסוף
532	9	ותרון	ותרן
534	18	Mehilta	Mekilta
545	17	היוסטו	היום טו
548	22	H. II. 16	H. II. 6
552	25	I. IV. 18	I. IV. 8
564	12	da Mosheh	da Shelomoh b. Mosheh
574	2	חזות	הזת
567	8	העין	העינים
575	9	שישלך	שישלך
615	6	וכרכוס	וכרכום
617	19	המאוללים	המעוללים
622	8	מעורכות	מעורבות
»	27	ועובר	ועובר
623	17	ניסד	נוסד
»	25	מקררים	מקררים
630	20	הסנ שמים	הם נשמים
645	9	שבה	שבח

Digitized by Google

Digitized by Google

Italy. Pubblica Istruzione, Direz. via

INDICE GENERALE

Digitized by Google

Digitized by Google

THE NEW YORK
PUBLIC LIBRARY
367383
ASTOR, LENOX AND
TILDEN FOUNDATIONS.
R 1905 L

PREFAZIONE

L' indice d' un' opera bibliografica è per se stesso di tale natura, che non occorrono prefazioni per determinarne gli scopi e chiarirne il metodo. Ma io mi sono trovato a fare un indice per diversi cataloghi, dovuti alla penna di più persone; onde, non foss' altro che per guidare il lettore ad un rapido e retto uso del mio lavoro, sento di dovervi far precedere alcune avvertenze.

La prima difficoltà che mi si parava dinnanzi era quella della disposizione de' varj indici speciali. Poichè si trattava di codici scritti in differenti lingue e depositati in differenti biblioteche, ero incerto dapprincipio se dovessi tener conto di ambedue coteste circostanze, facendo un indice per ogni biblioteca; oppure se non convenisse più di raggruppare insieme tutti i manoscritti dettati in una stessa lingua, senza aver riguardo alla loro sede; ed alla fine m' appigliai a quest' ultimo partito, [1] siccome quello da cui mi ripromettevo maggiore chiarezza.

Il lettore sarà perciò costretto, dopo d' aver trovato l' opera desiderata, a consultare ancora una volta il catalogo, per sapere in quale biblioteca quell' opera si trovi. Ma la ricerca non durerà troppo a lungo; e ad ogni modo essa richiederà minor tempo di quel che sarebbe stato necessario a consultare una mezza dozzina di volte il catalogo, come si sarebbe dovuto fare, qualora io avessi compilato per ogni biblioteca un indice speciale.

---

[1] Ogni catalogo avendo una speciale numerazione progressiva di codici, non ho indicato nell' indice che il numero della pagina; quando in una stessa pagina si trovano descritti più esemplari d' una stessa opera, ciò viene indicato da un * che posi al lato destro del numero.

Digitized by Google

La seconda questione, ed era la più importante, era quella della trascrizione de' nomi proprj; ognuno dei cataloghi, contenuti nel presente volume, mostrando un sistema di trascrizione in molti punti differente da quello degli altri. Ora a me incombeva il dovere di fare dell'indice un tutto uniforme; io mi attenni perciò rigorosamente ad un unico metodo di trascrizione, che è quello ora più in uso; e di giustificare tale procedimento credo non aver bisogno. Questo, è vero, potrà sembrare strano, se applicato ai nomi ebraici, molti dei quali sono già europeizzati; ma appunto per essi mi parve essere specialmente sentita la necessità, che vengano trasportati nelle lingue moderne mediante un sistema di trascrizione costante, uniforme. Quei nomi non sono siffattamente naturalizzati, che ognuno li scriva in eguale maniera; sì che, nel consultare un catalogo di codici ebraici, occorre sempre regolarsi in modo differente, secondo che esso è opera d' un ebraicista tedesco o francese, inglese od italiano. Se adunque nel mio indice scriverò Simšon per שמשון, potrà ciò parere singolare all' occhio del Francese che suole scrivere *Chimchon* o dell' Italiano che ha *Sansone*, o dell' Inglese che ha *Shimshon;* ma in compenso il lettore non sarà obbligato di pensare a tre o quattro differenti grafie, prima di trovar nell' indice la parola ch'ei cerca.[1]

Sempre in riguardo ai codici ebraici, ho dovuto, anche in un altro punto allontanarmi dalla via finora seguita da altri bibliografi e persino da maestri, quali lo Steinschneider ed il Neubauer. Ho creduto cioè, nell' indice degli autori, di riferire soltanto il loro nome senza scrivervi accanto il titolo dell' opera; e viceversa, nell' indice dei titoli, non iscrissi mai al lato di essi il nome dell' autore. Questo metodo, adottato già dai compilatori di cataloghi di codici arabi, persiani, ecc., quali l'Aumer, il Pertsch, l'Ahlwardt, ecc., era stato finora ripudiato dai catalogisti ebraici. Esso presenta senza dubbio l' inconveniente che il lettore può venire obbligato a consultare in più d' un luogo il catalogo, quando voglia cercare un' opera di cui, ignorando il titolo, conosce soltanto il nome dell'autore, che scrisse però più opere[2]; e similmente per il caso in cui uno stesso titolo sia comune a libri di differenti autori. Ma tali inconvenienti non possono verificarsi molto spesso; onde mi parve non valesse la pena, per evitarli, di fare un lavoro tanto lungo, quale è quello di ripetere due volte ogni titolo ed ogni nome d' autore.

---

[1] Chi consulti il mio catalogo dei mss. ebraici della bibl. Casanatense potrà cogliermi in flagrante contraddizione con quanto asserisco sopra; ma quel catalogo fu da me compilato quando ancora studiavo all' università, e da quel tempo passarono ben nove anni (ahi! i più belli!); non mi si farà quindi una colpa se ora la penso un po' altrimenti. Del resto non sono io il primo ad applicare alla trascrizione delle parole ebraiche lo stesso metodo che si adopera per le altre lingue semitiche.

[2] Feci un' eccezione per quelli soli, le cui opere sono molto numerose.

Digitized by Google

Tali i criterj che mi guidarono nella compilazione di quest'indice, in cui, manco a dirlo, riportai fedelmente ogni nome e titolo, così come li trovai nel catalogo. Se l'opera mia chiuderà in modo degno il presente volume, al quale collaborarono anche provetti e valenti orientalisti, la mia fatica sarà pienamente ricompensata.

Grosslichterfelde, presso Berlino, giugno 1897.

GUSTAVO SACERDOTE.

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI EBRAICI

Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE DELLE MATERIE

Bibbia. — 1° *Vecchio Testamento*. 42, 52, 53, 85, 89, 90, 91, 94, 96, 97, 100, 101, 124, 130, 142, 151, 152, 153, 195, 196, 197, 247, 248, 258, 323, 324, 325-329, 382, 375, 376, 477-504, 547.
2° *Nuovo Testamento*. 249, Apocrifi, 534.

Commenti biblici e versioni. 41, 42, 43, 44, 45, 85, 86, 87, 88, 91, 94, 95, 96, 97, 99, 108, 111, 115, 116, 122, 123, 124, 135, 137, 138, 141, 142, 149, 150, 153, 154-158, 163, 176, 178, 179, 180, 184, 191, 197, 247, 326, 329, 331, 364, 365, 501-534, 585, 656.

Midraš. — 93, 96, 133, 137, 141, 147, 151, 178, 194, 581, 534, 585, 587, 590, 601.

Liturgia. — 52, 91, 94, 130, 146, 151, 152, 158, 159, 160, 161, 184, 185, 186, 191, 195, 196, 248, 333, 338, 339, 370, 372, 535-542, 546, 547.
Commenti. 184, 185, 188, 191, 547.

Preghiere speciali. — 49, 91, 111, 125, 166, 572, 594.

Talmud, halakah e Dinim. — 42, 48, 51, 52, 88, 89, 92, 93, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 113, 116, 121, 123, 129, 132, 134, 138, 140, 143, 144, 149, 151, 156, 168, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 179, 193, 194, 195, 253, 340, 341, 362, 500, 527, 538, 548, 549-561, 585, 586, 647, 649, 658.

Filosofia. — 45, 46, 47, 91, 92, 97, 98, 99, 100, 113, 114, 121, 122, 125, 126, 127, 131, 132, 133, 134, 135, 137, 138, 139, 140, 143, 146, 147, 148, 150, 151, 152, 154, 156, 166, 170, 185, 189, 191, 193, 195, 251, 562-576, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 647, 652.

Teologia. — 42, 46, 47, 48, 49, 91, 92, 98, 99, 100, 102, 112, 113, 114, 116, 122, 123, 128, 132, 133, 134, 135, 137, 140, 143, 144, 145, 146, 148, 151, 164, 166, 167, 168, 169, 170, 180, 189, 190, 191, 193, 195, 569, 570, 571, 578, 581, 582, 588, 590, 647, 655.

Cabbala. — 46, 49, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 102, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 140, 141, 142, 144, 147, 148, 149, 154, 156, 162, 163, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 196, 342, 364, 371, 372, 573, 577, 578, 583, 584, 595-606, 646, 654, 655.

Etica. — 45, 96, 101, 126, 131, 132, 141, 142, 143, 150, 151, 165, 166, 182, 252, 553, 571, 572, 574, 582, 584, 595, 646, 652.

Omeletica. — 135, 186, 188, 179, 180, 181, 648.

Poesie. — 91, 112, 114, 127, 131, 132, 133, 161, 164, 175, 170, 537, 539, 580, 581, 633, 651, 655, 656.

Filologia. - a) *Grammatiche*. 87, 88, 24, 161, 162, 163, 164, 249, 250, 330, 339, 519, 639, 640.
b) *Dizionari*. 46, 47, 92, 94, 100, 101, 113, 114, 152, 163, 164, 249, 252, 639, 640, 642.

Epistolografia. — 652, 653.

Storia, geografia e viaggi. — 87, 111, 141, 185, 645, 646, 653.

Polemica. — 46, 52, 151, 169, 194, 365, 576, 642, 645.

Matematica. — 47, 653.

Astronomia e Astrologia. — 48, 98, 114, 139, 184, 568, 580, 612, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638.

Sorti e divinazioni. — 101, 611, 612.

Fisica e scienze naturali. — 114, 134, 169, 562, 564, 565, 567, 568, 579, 580, 633.

Medicina e chirurgia. — 49, 50, 51, 93, 101, 139, 154, 198; 343-362; 606-631.

Digitized by Google

TITOLI

מס' אבות — 159*, 500, 541, (*Comm.*) 48, 88, 100, 138*, 144, 151*, 156, 538, 582.

אבן בוחן — 642.

אבן העזר — 176.

ס' האגדה — V. הגדה.

אגרת — V. Abraham b. Mošeh b. Maimon, Hai Gaon, Iṣḥaq b. Šemuel b. Ḥajim. Jeda'jah ha Penini, Mošeh b. Maimon, Mošeh b. Naḥman, Matatjah b. Iṣḥaq, Menaḥem b. Saruq, 'Obadjah Jarè, Tanḥum b. Mošeh.

אג' יער הלבנון — 133.

אגרת מוסר — 131, 143, 585 646.

אגרת הקדש — 584, 597.

אג' תחיית המתים — V. תחיית המתים.

אג' תימן — 151, 576.

אג' תשובה — 135, 142.

אוואנגיליון — 249.

אונקלוס — V. Onqelos.

אופני הצירופים — 348.

אוצר הכבוד — 183.

אוצר השרשים — 659*.

אור הדרשנים (קול יעקב) — 648.

אור זרוע — 557.

אור עינים — 98.

אור השכל — 97, 149.

ס' האורה — 185, 549.

אורך הגלות וביאת המשיח — 48.

ס' האות (ס' זכריה) — 193.

אות הנפש — 533.

אותות להכיר הפנים — 625, 626.

אותות המשיח — V. משיח.

אותות העליונות — 139, 579.

אותות השמים — 139, 579.

אי"ת (ה') — 148, 343, 364, 591, 594, 605, 652.

ה' אותיות של מטטרון — 129.

אזהרות לחג שבועות — 170.

מא' האחד ואחדות — 121.

ס' אלדד הדני — 646.

ס' אליהו — 161.

ס' האלמנצור — 50.

ה' האלמנק — 637.

אלפסי — V. Alfasi.

ס' האמונות — 583.

ס' האמונות ודעות — (*Vram.*) 515, 571.

אנטימוטאריון (אקראבדין) — 50, 616.

מא' אנשי כנסת הגדולה — 141.

(מאמרי) האספסוג — 652.

אפוריסמי — V. Ippocrate.

אקלידים — 47, 580.

מא' ו' האקלימים — 114, 580.

אנטימוטאריון — V. אקראבדין.

ארבע יסודות — 623, 625.

ארון עדות — 144.

ס' הבהיר — 189, 600, 656. *Comm.* 149.

בחינת עולם — 101, 166, 572, 655. — *Comm.* 572.

ביאורים על דרך הנסתר — 191.

ביאת המשיח — 646.

בית אל — 102.

בית הבחירה — 171.

בן מלך הצור — 147, 570.

בן פירת — 121, 169.

בעלי חיים — 563, 565.

בקשת המשיח — 166, 572.

ס' ברית מנוחה — 372.

ה' הברכות — 191.

בתי הנפש — 112, 581.

בתי הנפש הלחשים — 195.

בתים מלאים כל טוב — 637.

ס' הגורלות — 101, 611.

Digitized by Google

גורלות אחיתופל — 611.
גורן ארנן — 178*.
ס' גן עדן — 654.
גנת אגוז — 129.
דברי יוסף — 176.
דברי הימים ממשה רב' — 647.
דברי תבונה — 591.
ס' דטיכהש — V. ס' היכלות.
דינים — 539, 540, 541, 561, V. anche הלכות.
דינים ושופט הגט — 42.
ס'דקדוק — 639.
דקדוק לשון עברי — 163.
דקדוק לפרחון — 164.
דקדוק שפת קדש — 164.
דרוש לברית מילה — 365.
דרוש נדב ואביהו — 191.
דרוש העקדה — 191.
דרושי אדם קדמון — 186, 187.
דרושי שבת — 365.
דרושים — 135, 136*, 177, 179, 180.
דרכי לשון הקודש — V. מהלך שבילי הדעת.
ס' הדרכים העליונים — V. אותות השמים.
דרש לסוכות — 136.
דרשה — 160, 168, 194, 534*.
מא' הבדלי כחות הנפש — 121.
הגדה של פסח — 49, 195, 339, 547. — *Comm.* 97, 182*, 183, 342.
פי' על הגדות — 193.
מא' הדבקות השכל הנפרד באדם — 45, 156.
ס' ההגיון — 150, 573.
ס' הויה והפסד — *Comm.* 139, 562.
ס' תנוך — V. ס' היכלות.
הלכות — *Varie* 123, 549*, 555, 558*, 559*, 560*, 561, 653. — הל' ר"ה, 549. — הל' יין נסך, 559. — הל' שחיטה, 149, 558*. — הל' שופר, 159, 560, 651. — הל' תשובה, 604.
מא' ההמשלים — 121.
הנהגת הבריאות — 352, 355, 356.
הנהגת החדות — 609.
הנהגת הקדחת — 51.
הנהגת הראש — 166.
העדר אפשרות כוב בעניים הגבואיים — 122.
הפלת ההפלה — 170.
הפלת הפילוסופים — 170.
הפרק שהוא בין הרוח ובין הנפש — 136.
הקדמות המשניות — 143.
הקדמת ר"ש פרחון — 164.
מא' ההקזה — 358, 609.
ס' ההשגה — 640.
השנות הראב — 92, 174*.
השלמת הטבע והמזג — 624.
ס' התחלות — 580.
וידוי — 540.
ויכוח — 576.
ויכוחים — 46*.
ויכוחים על פסוקי המקרא — 46*.
זהר — 130, 142, 190, 578, 584, 589. — *Comm.* 191.
ס' הזיקוק — 365.
ס' הזכרון — 87.
זכרון דברי רומי — 141.
ס' זכרון טוב — 656.
זכורות הסמים המועיל' לעין — 196.
ס' זכריהו — 193.
זמרת זה — 547.
ס' זרובבל בן שאלתיאל — 587.
זרע אברהם — 560.
חבור הפרשיות והפרדס — 636.
חבורי אבן רשד — 92, 99.
ס'החבורות והנועים — 607.
חובת הלבבות — 99, 164. — *Comp.* 570, 571
חוקות השמים — 48.
ס' החוש המוחש — 139, 563, 565.
חוזן ברכיהו — 99.
חוזן זכריהו — 99.
חידה — 131.
חידושי שבועות — 173.
חידושים — 149, 219, 571, 651.
ס'חידות והשנחות — 625.
חיי עולם — 45, 549, 582.
ס' החיים — 129, 150.
חכמה ובינה ודיעה — 591.
חכמת הדבר — 98.
חכמה מדינית — 122.
ס' חכמת הנפש — 127.
חכמת התכונה — 98.
חלקי הצירוף — 343.
ס' חנוך — 556
ס' חנוך — 595.
חנוך לנער — 168.
חסד לאברהם — 174.
ס' החסידים — 147.
חרזים di Al-Ḥadib 632, 633.

Digitized by Google

ס' חשבין — 634.
ד' טורים — 176, 555*.
מא' בטחורים — 352.
ס' הסוד V. — מירת הכסף.
טעמי לוחות התיקנים — 695.
טעמי מצות — 140.
יד החזקה — 89*, 92, 93*, 96, 100*, 116, 134, 174, 253*, 550, 551, 552, 558, 554.
ידיעת השתן ואותותיו — 51.
ס' היחוד — 124, 148, 188*, 592*, 593*, 602*.
(תפלת) היחוד — 124, 594.
ע' יחוד קדושה וברכה — 188.
יחוד המעלות — 597.
יחוס צדיקים — 653.
(הל') יין נסך — 549.
יסוד המספר — 162.
יסוד המרכבה — 189.
יסוד עולם — 633.
יסוד תורה — 98.
ס' היסודות — 169, 580.
(ארבע) יסודות — 623, 625.
יסודי תורה V. — בן פורת.
ס' יצירה — 102, 127, 128, 149, 184, 188, 189, 595. *Comm.* 95*, 102, 127, 128*, 187, 188, 189, 593, 604.
יקוו המים — 580.
ס' היראה — 166.
פי' יריעה קטנה — 190.
ס' הישועה — 647.
ס' הכבוסים — 621.
ס' הכבוסים השהרות הנפשית — 610.
כוון י' מכות עם י' מאמרות ועם י' דברות — 150.
כוונות הפילוסופים — 170, 569.
כוונות תפילות — 188.
כזרי — 47, 195.
כוח השכל — 569.
כוחות הכוכבים — 48.
כוכבי לכת — 184.
כלי האיצטרולאב — 635.
כלי נחושת — 634.
כליאת — 615.
כללי התלמוד — 585.
כללים ומאמרים ע"ד הקבלה — 126.
כלימת גוים — 645.
כמות המשפט — 573.
כנפי יונה — 190*, 371.
ס' כריתות — 172, 341, 606.
כתב התנצלות — 198, 572.
כתיבה — 657.
כתר מלכות — 114, 580.
כתר שם טוב — 124, 163, 187, 573. 577, 592, 595.
כתרי אותיות תפילין — 147.
לחם המתנה — 635.
לוחות — 682*, 636, 637.
לוחות האלמנק — 637.
לוחות הנשיא — 634.
לוחות פאריש — 687.
לוחות לקבוע חדשי השנה — 638.
לוחות תיקון הבתים — 635.
ס' לפידארייו (ס' העושר) — 633.
לקוטות מאיכה — 585.
ליקוטי סגולות ורפואות — 611, 612: 614.
ליקוטי רפואות — 614, 619.
ליקוטים (Cabbala) — 154.
ליקוטים על הזהר — 191.
ליקוטים טובים — 593.
ליקוטים ממד' רבא — 151.
ליקוטים מהסעודה — 342.
ליקוטים מתלמוד בבלי — 527.
מא' לקות החמה — 637.
מא' לקות הירח — 637.
לקח טוב — 530.
לשון חסיד — 95.
לשון לימודים — 161.
מאה קשיטה — 600.
מאזני לשון הקודש — 88, 162.
מאזנים — 640.
מאזני צדק — 635.
מאירת עינים — 176, 188.
מאמר הנכבד — 351.
מאמר הנפש — 600.
מאמר ציצית ותפילין — 578.
מאמר קדישין — 560.
מאמרות (di Aristotile) — 566.
מאמרי האפפסנג — 652.
מאמרי הפילוסופים — 652.
מבוא di Porfirio. — 568, 578.
מבוא (שאלות חונץ) — 625.
מבוא הגערים — 51.
מבוא שערים — 181.
מבוא התלמוד — 98.

Digitized by Google

מבהר המאמרים — 113, 658.
מבהר הפנינים — 181.
מגדל דוד — 167.
מגילת סתרים — 156.
מגילת עמוקות — 97.
מדות (פי' י"ג) — 149.
מדות של ר' אליעזר (פי' ל"ב) — 191.
מדות של ר' ישמעאל (פי' י"ג) — 191, 586, 602.
מדינה די פומר — 134.
מדרש אבא גורין — 531.
מדרש אגדה — 147.
מדרש איכה — 137.
מדרש חזית — 194.
מדרש כוזן — 590.
מדרש דר' עקיבא — 96.
מדרש עשרה הרוגי מלכות — 647.
מדרש קנית — 141.
מדרש קהלת — 531.
מדרש רבא — 138, 141, 151, 531.
מדרש רות — 180, 194.
מדרש תנחומא — 98.
מהות הנפש — 126, 568.
מהלך שבילי הדעת — 249, 339.
מה שאחר המבע — 567.
ס' המיזוג — 156.
ס' מולדות — 654.
ס' מוסר — 150.
מוסר החסידים — 646.
מיסר השכל — 165, 166.
מורה חטאים — 549.
מורה נביכים — 42, 46, 47, 92, 112, 169, 194, 569 *Comm.* 99, 168, 598, 599.
מוזה אשכנזית — 592.
מחברת di Immanuel da Roma 164; di Menaḥem b. Saruq 164.
מחברת הערוך — 163, 252.
מחזור — V. תפלות.
מימי החכם ר' ידעיה הפניני — 572.
מכילתא — 534.
מכלול — 88.
מכלל הפי 578.
מלאכת הרפיאות — V. מלאכה קטנה.
מלאכת הרפואות — 630.
מלות ההגיון — 152.
מלית זרות — 46, 47, 113, 578.
מליצה di Aristotile — 588 (*Comm.*).
מלחמות השם — 52, 151; 169, 251.
ס' מנהגים — 149.
מנורת המאור — 560.
מסורת לעזרא הסופר — 599.
ס' מספרים — 353; 618.
מספעות — 645; 646*.
ס' המספר — 658.
מעון השואלים — 652.
מעין חכמה — 183, 188, 189, 591, 592.
מעלות — 572; 574; 608, 621.
ס' מעלות המדות — 96, 151, 165, 166, 571.
מעמר הר סיני — 596.
מערכת (מאמר) במערכת — 112.
מערכת האלהות — 180, 590, 595, 598. — *Comm.* 189*, 190.
מעשה בראשית — 180, 590*, 595, 598.
מעשה הורית — 646.
מעשה נסים — 145.
מעשה מרכבה — V. מרכבה.
מעשה משכן — 654.
מעשה הקוטראנט — 632, 635.
מעשה תורה — 549.
מפעלות אלהים — 170.
ס' מצות גדול — (Note al) 558*, 559*.
ס' מצות קטן — 172.
המצרף — 98.
מקדש מעט — 132.
מראות האלהים — 146.
מראות השתן — 154, 615, 619, 626, 627.
מרכבה (פי' ס' מעשה) — 46, 95, 129, 185, 186, 190, 194, 590*, 593, 594*, 595, 654.
ספר משובב נתיבות — 184.
(אותות) המשיח — 647.
(בראת) המשיח — 646.
(סדר ענ') המשכן — 129.
משכן העדות — 598.
משלי חמשים תלמדים — 126, 581.
משלי הפילוסופים — 132.
יד החזקה — V. משנה תורה.
משנה תורה — (*Comm.*) 171 — V. תלמיד.
משפט חבוט הקבר — 48.
משפטי הכוכבים — 635.
משפטי המולות — 651.
ס' המשקל — 189, 573.
משרת משה — 48, 113, 578, 582.
מתורגמן — 101.

Digitized by Google

סימני התילים לכל חדש — 147.
סימני השתן — 6.7.
סימני תהלים — 42.
סלידות — V. תפילות.
ס' ספירות — 102, 124, 125, 126, 148, 180, 182*, 184, 187*, 343, 593, 595, 596*, 601*, 604, 605, 632, 656.
ספרא דצניעותא — 578. — *Comm.* 178, 179.
ספרי — 584.
ספרי הגבואה (בי') — 122.
ספראני — 656.
ספרי תורה — 98; 198, 588, 589; 593*, 595, 601, 605.
ס' העבור — 637.
עולם קטן — 194, 573.
עז' העופות — 621.
ס' העושר — 633.
ס' העור — 50*, 617.
עורת השם — 596.
עטרת זקנים — 137.
עין הקורא — 167; 168.
עמודי גולה — 172, 548.
עמק החרוץ — 519.
עניין כל הספרים — 343.
עניין המשכן — 123.
עניין ר"ה — 342.
עניני סם המות — 624.
עניני הקבלה — 147.
ס' ענק — 164.
עסים ריחונים — 599*.
עץ החיים — 91, 131, 597.
עקדת יצחק — 91.
עקר היסוד מהיצירה — 595, 604.
ס' העקרים — 49, 123, 581.
ר"נ עקרים — 112.
ערוגת התכמה ופרדס המזמה — 111, 581.
ס' הערוך — 92.
ערך החלוף — 635.
עשרת הדברות — 655
עשרה הרוגי מלכות — 647.
פוקח עורים — 134.
פזמנים ושרים — 161.
ס' הפיסוקא — 139.
פי' אל תהלל חכם — 185, פי' אין סוף — פירוש פי' אלהים יחננו ויברכנו — 633, בחכמתו פי' — 654, פי' הללוה הללו את ה' — 548.
פסוקי (ספרי) הגבואה — 122.
ס' הגבן — 95.
ס' גניד ומצוה — 138.
ס' נופת צופים — 133.
ס' הנפש — 48; 98; 122, 562, 564, 567, 578.
ס' נפש החכמה — V. ס' המשקל.
ספר הנקוד — 88.
הנקוד (סודות) — 129.
ס' נקוד השם — V. סוד השם.
נתיבות חכמה — 596.
נתיבות התורה — 655.
ס' הסבות — 148.
סנולות — 624.
סדר ספירת העומר — 185.
סדר התלמוד — 148.
ס' הסוד (טירת הכסף) — 529.
סוד אדם וחוה — 598.
סוד בלעם — 593.
סוד גן עדן — 654.
סוד ה' — 156.
סוד ה' ליראיו — 182.
סוד חלב ודם — 596.
סוד הייבום — 590.
סוד חיחוד — V. יחוד.
סוד הלבנה — 601.
סוד המילה — 598.
סוד המרכבה — V. מרכבה.
סוד סימני הקטרות — 179.
סוד העומר — 600.
סוד עץ הדעת — 187, 592.
סוד קריאת שמע — 149
סוד שופר — 596.
סוד השם — 129*, 156, 163, 182*, 187, 188, 343, 584, 592*, 593, 594, 596, 605*, 654. — V. anche הייחוד (סוד).
סוד שמע ישראל — 601.
סוד שעיר ראש חודש — 598.
סוד תמונה — 181, 605*.
סוד התפילות — 140, 149.
סוד תפילין של יד — 596.
סוד תשובה — 592.
סודות — 179, 183, 605, 606.
ס' הסודות (משכן העדות) — 599.
סודות בי' ספירות — 182.
סודות הנקוד — 129.
סידור — V. תפילות.

Digitized by Google

פי' ד' מיני לולב — 577, על פ' כי אדם נפש
פי' — 654, פי' פיה פתחה בחכמה — 668.
634, פי' וייצר — 654, ויאמר אלקים כי טוב
— 681, פי' מנין שהקב"ה מניח תפילין —
פי' רוח — 598. פי' מלות מתפילות ר"ה
178, 179, פי' שיר של שבת — 594, תשוב
פי' שמים לרום — 186, פי' שמונה עשרה —
פי' המאמרים — 194, פי' תצוה חכות 572.
864, 865.

ס' הפליאה — 601.
פלפול על זמן זמנים — 194.
פסיקתא — 534.
פסקים — 175.
פענח רזא — 154.
פרדס רמונים — 181, 599*.
פרק חלק — Comm. 113, 143, 151, 570, 582.
פרקי היכלות V. ס' חנוך.
פרקי יוסף — 94.
פרקי מרכבה — 186.
פרקי משה — 351.
פרקי ר' אליעזר — 586, 587*.
פרקים di Ippocrate 51, 101, 615, 629.
פרקים בחכמת הרפואה — 351.
פרשת החודש — 147.
פרשיות — 145.
פתח דברי — 640.
פתח תקוה — 143.
פתחי עולם — 146.
פתחי שערי עבודה — 143.
פתיחה לסדר מועד — 171.
פתיחת לב — 591.
פתרון חלומות — 612.
פתשגן כתב — 596.
צוואות — 611.
ס' צחות — 88, 163.
ס' צירוגיא — 139.
ס' הצירוף — 602.
צירקא אישטאנץ — 50*, 617.
צרי היגון — 577.
קאנון — 49, 50, 196, 343, 349, 616, 630.
ס' הקבלה — 95, 96, 141.
קבלה מהלל הזקן — 136.
קבלה משולשלת — 649.
קבלת ר' יהודה החסיד — 147.
קבלות ע"ד נסתרי האגדות — 146.
פי' קדיש — 128; 560.
בי' הקדיש והקדושה — 116.
קול יעקב — 648.
קוליץ V. כליאת.
קינות — 541.
קערת כסף — 165, 655.
ראשי תיבות (פי') — 189.
רב פעלים — 250, 830.
רובע ישראל — 632, 635.
רוח חן — 113, 579.
הרוח והנפש — 125.
רז חיי עולם הבא — 591.
ס' רזיאל — 99.
ס' רחובות — 532.
רמז הרומז — 185*.
ס' רעמים — 599.
רעמים ורעשים — 612.
ס' הרפואה — 49.
ס' רפואות והנתוח — 93.
רפואות הנפש — 115.
ס' רפפות — 612.
ס' רפרפות — 599.
הרצון והשכל — 122.
שאלות חונין — 625.
שאלות מחכמת הרפואה — 625, 626.
שאלות טבעיות — 625, 626.
שאלות ותשובות — 175, 176*, 177, 182*, 184, 519, 576.
שאלות ותשובות על דרך הקבלה — 191.
שאלת שלום — 591.
שבט מוסר — 150.
שבלי הלקט — 653.
שבעה היכלות — 189.
שושן הרפואה — 359, 608.
פי' שיר של שבת — 178, 179.
ס' השינה והיקיצה — 564.
שיר בסוד מחברת שירה שקולה — 164.
שירוגיאה — 606, 607.
שכיות החמדה — 49.
ס' השם — V. סוד e ייחוד.
שמוש ח' חומשי תורה — 591.
שמוש ראשון — 593.
שמוש תהלים — 587.
ס' השמים — 148.
ס' השמים והעולם — 139, 562, 566, 567, 632.
מא' שמן המשובח — 622.
שמע הטבעי — 137, 138, 565, 567.

Digitized by Google

פי' שמע ישראל — 191.
שער אדם קדמון — 185.
שער הגמול — 534.
שער הכוונה — 183, 605.
שער הכויים — 180.
שער הקבלה וסדרה — 632.
שער הרוים — 186.
שער השואל — 125.
שער השמים — 146, 568.
שערי אורה — 49, 185, 189, 585, 588.
שערי דרא — 159, 171.
שערי מוסר — 165, 166; 571.
שערי פרדס — 602.
שערי צדק (שערי תשובה) — 141; 166, 182; 187; 583, 584, 597, 604.
שערי הרוים — 186.
שערי שמים — 49.
שערי תשובה — V. שערי צדק.
שפה ברורה — 162; 640.
שפת יתר — 163.
שקל הקדש — 131.
שרשרות הכסף — 94.
ס' השרשים — 92, 249, 639*; 100.
מא' השתן — 627, V. מראות.
ס' תהילות ה' — 184.
ס' תולדות אדם — 593.
תולדות ארי — 185.
תוספי כתובות — 174.
תוספת דאיכה — 585.
תורת אדם — 534.
תורת הבית — 561.
תורת נתן — 177*.
תחיית המתים — 48, 98, 100, 113, 143, 151, 172, 571, 578, 582.
ס' תחילת חכמה — 371.
ס' התכונה — 631.
תלמוד — *Estr.* 132, 172, 194. — *Chiose varie.* 97, 101, 129. — *Comm. a* סנהד', 48, 98, 99, 113, 143, 151, 570, 582. — *Comm. a* ע"ז, 98, 175. — *Comm. a* מכות, 98. — *Comm. a* קדוש', 97. — *Comm. a* ברכות, 113. — *Comm. a* זרעים, 362. — *Comm. a* שבועות, 93, 173. — *Comm. a* ניטין, 92, 174. — *Comm. a* אבות. V. אבות. — *Comm. anom.* in italiano con lettere ebraiche alla Mišnah, 51*, 52*. — *Concordanza*, 173. — ליקוטי תלמיד, 527.
ס' התמונה — 182, 605.
פי' תמונות — 182.
תנחומא — 98.
תנ"ך — *Bibbia completa.* 89, 91, 159, 245, 247, 248, 488.
Pentateuco. 85, 90, 96, 97, 100, 134, 197, 247, 323, 324, 326, 328, 477, 479-486; 489, 491, 492-495, 499.
Profeti. 94, 96, 97, 101, 152, 326, 327, 328, 329, 487, 495-499.
Agiografi. 42, 53, 91, 100, 101, 130, 142, 151, 152, 153, 195, 196, 253, 324, 326, 327, 328, 332, 375, 376, 478, 479, 481, 488, 495, 497, 499, 491, 492, 499, 500, 501, 502, 508, 504.
Haftarot 52, 99, 101, 197, 481, 483, 485, 492, 499.
Versioni:
Onqelos 94, 99, 142, 247*, 326, 327, 329, 472, 484, 490, 509, 512, 520, 521, 547. (*Comm. su.*) 157.
Commenti:
Pentateuco 41*, 46, 91, 95, 96, 97, 111*, 115*, 123, 124, 153*—157, 176, 178, 183, 197, 504, 506, 507—513, 520, 521, 529, 530, 532, 533.
Profeti 41, 42, 85, 96, 108, 115, 149, 150, 158, 331, 506, 514.
Agiografi 42, 43, 45, 86*, 87, 98, 108, 115, 137, 138, 141, 142, 148, 156, 157, 190, 196, 518, 522, 523, 530, 531.
Grande Masorah 196, 197, 247, 248, 479, 486, 492, 495, 499, 503.
Piccola Masorah 196, 197, 247, 248, 324, 326, 327, 479, 486, 487, 489, 492, 493, 497, 499, 503, 509.
Nuovo Testamento. 249.
Apocrifi: 534.
תעלומות חכמה — 97.
ס' התפוח — 114, 131, 580.
תפלה לדרך — 591*.
תפלה למצוא חן — 591.
תפלת ארוממך — 593.
תפלת ר' בחיי — 91.
תפלת הדרך — 541.
תפלת חניך — 591.
תפלת היחוד — 124, 594.

Digitized by Google

תפלת ר' ישמעאל — 591.
תפלת רבינו תם — 125, 591.
תפלות מחזור — *di rito italiano*, 52, 91, 94, 158*, 159*, 535-539, 542. — *Di rito avignonese*, 543-546. — *Di rito spagnuolo*, 546, 547. — *Di rito greco*, 883. — *Rito d'Algeri*, 160. — *Rito vario*, 146, 152, 196, 888.
סדור, *di rito italiano*, 159*, 539, 540, 541, 542. — *avignonese*, 543-546. — *tedesco*, 248. — *francese*, 160*. — *orientale*, 546. — *Rito d'Algeri*, 160. — *Rito spagnuolo*, 160. — *Varj*, 151, 152, 160, 870.
סליחות — 159, 339, 543, 545.
קינות — 547.
Commenti, 161, 184, 185, 191*.
תפלות המהל — 372.
תקון מדות הנפש — 98, 99, 131, 571, 574.
תקון ר"נ מדות — 148.
תיקונים על הריף — 194.
ס' התרומה — 556*.
מאמר הנכבד V. מא' בתריאק.
תשבץ — 549, 653.
ס' התשובה — 592.
תשובות דונש בן לברט — 164.
תשובות ר' יוסף — 46.
תשובות ר' יעקב ב' מאיר — 164.
תשובות תלמדי דונש — 164.
תשובות תלמדי מנחם ב' סרוק — 164

Digitized by Google

AUTORI E TRADUTTORI

Abigdor Kohen Ṣedeq. — 571.

Abigdor Qara. — 614.

Abraham. — 133.

Abraham Abigdor b. Mešullam. — 51, 150.

Abraham Abû 'l-Afia. — 98 *, 99 *, 129, 140, 193, 588, 599, 602.

Abraham Azulai. — 178.

Abraham di Colonia. — 124, 153, 157, 577, 592, 595.

Abraham b. David. — 92, 141, 174 *.

Abraham Del Vecchio. — 560.

Abraham Ibn 'Ezra. — *Comm.* al Pent., 41, 123, 197, 504, 506. — *Comm.* su Ješa'jah, 506. — *Comm.* sui Prof. poster. e sugli Agiogr. 103. — *Comm.* sugli Agiogr. 86, 87, 141, 180, 585. — מאזני לשון, ס' צחות, 88. — הקודש, 88, 640. — ס' כלי נחושת, 634. — שפה ברורה, 640. — ס' המספר, 653. — ס' יסוד המספר, 162. — ס' העבור, 637. — ערוגת הבושם ופרדס, 98. — יסוד תורה המומה, 114, 581. — חוקות השמים, 48. — ס' החיים, 129, 150. — מאזנים, 593, 596, 654. — ס' מולדות, 654. — כתב המולות, 654. — מעשה המשכן, 654. — עשרת הדברות, 655.

(*Comm. su*). 41, 153, 156 *, 505, 530, 533.

Abraham Farîṣol. — 138 *, 157.

Abraham b. Ḥijja. — 634.

Abraham b. Ḥisdai. — 114, 131, 147, 169, 570, 580 *.

Abraham b. Jiṣḥaq al-ḥadib (al-Aḥdab). — 633.

Abraham b. Jiṣḥaq. מרמן (da Granata). — 372.

Abraham b. Jiṣḥaq da Montalto. — 576.

Abraham Kohen. — 138, 168.

Abraham b. Mešullam da Forlì. — 619.

Abraham b. Mošeh b. Maimon. — 132, 151, 655.

Abraham di Rottemburg. — 548.

Abraham Rovigo (falso). — 560.

Aharon ha-Levi. — 549, 556.

Aḥiṭofel ha-Giglionî. — 611 *.

Aḥmad b. Ibrahîm b. Abû Ḥalîd b. al-Ġezâr (Abû-Ġa'afar). — 608, 621.

Alfasî. — Vedi Jiṣḥaq al-Fasî.

Ammar 'Ali. — 196.

'Aqiba b. Josef. — 96, 591, 592.

Aristotile. — אותות השמים, 139, 579. — ס' השמים והעולם, 122, 562. — ס' הנפש, 139, 562. — שמע מבעי, 137, 138. — ס' הזיה, 139, 562. — אותות העליונות והיסוד, 139, 579. — החוש המחחש, 139, 563. — שאלות (?) מבעיות (?), 625, 626. — ס' התפוח (?), 114, 131, 580. — ס' השיחה והיקיצה (?), 564 (pseudo) אגרת מוסר, 131.

(*Comm.* 567, 568, 573; Vedi *Averroè*).

Arnaldo di Villanova. — 101.

Aŝer b. Abraham Crescas. — 533.

Aŝer b. Abraham b. David. — 148, 602.

Aŝer b. David. — 124, 127.

Aŝer b. Jeḥiel. — 166, 174.

Digitized by Google

Averroe Abu 'l-walîd. — בליאת, 615. — (*Comm.* a:) ס' החוש המוחש, 139, 563, 569. — מה שאחר הטבע, 566. — הנויה, 139, 562. — מבוא, 154, 578. — ס' הנפש, 564. — השמים והעולם, 139, 564, 566, 567. — השמע הטעבי, 187, 138, 565, 567. — חכמת הדבר, 98. — היקש, מופת, 92. — אותות העליונות, 139. — הפלת הדבקות השכל הנפרד, 170. — ההפלה, 45, 156.

(*Comm.* su). 567, 568.

Averroe (figlio) Abû Muḥammad 'Abdallah. — 45, 156.

Avicenna. — 49, 50, 196, 343, 349, 564, 616, 630, 632.

Azriel. — 149, 558.

Azriel b. Šelomoh. — 596, 597.

Barûk b. Jišḥaq. — 548, 557*.

Beḥai b. Ašer. — 517.

Beḥai b. Josef. — 99, 164, 570, 571.

Benjamîn b. Jehudah Borṣaqi. — 103.

Benjamîn b. Jehudah Romano. — 86, 87*, 91, 339.

Benjamin di Tudela. — 645.

Bernardo di Gordon. — 558, 359, 608, 609*.

Beṣâlel (falso). — 574.

Boezio. — 121.

Buonaventura di Prato. — 614.

Bonjat Buongiorno. V. Jacob b. David b. Jom Tob Poel.

Bruno di Longoburgo. — 139, 606.

Costa b. Luca. — V. Qosta b. Luca.

Costantino Africano. — 608, 618, 621, 624.

Daniel b. Jehudah medico. — 614, (citato).

David b. Jehudah b. Jeḥiel (figlio di Messer Leon) — 138.

David di Mantova. — 168.

David Qamḥi. — *Comm.* bibl., 41, 42, 43, 45, 85, 86, 115, 137, 149, 158, 196, 331, 524. — ס' שרשים, 92, 249, 639*. — פתח דברי, 640. — ס' מכלול, 88. — מע' מרכבה, 190. — ויצר, פ', 654. — תשובות לנוצרים, 152.

David b. Šemuel di Estella. — 167.

Domenico Gerosolimitano. — 365.

Dunaš Ibn Labrat. 164*.

Dunaš b. Tamim. — 602.

Efodî. — V. Profiat. Duran.

Egidio dalle Colonne. — 121.

El'azar b. Jehudah b. Qalominos. — 95.

El'azar da Worms. — 127, 188, 549, 590, 592, 604.

Eldad ha-Dani. 646.

Eliah ha-Levi. — 101.

Eli'ezer b. Hirqanos. — 586, 587*.

Eli'ezer Naḥman Foa di Reggio. — 178*.

Eli'ezer b. Jose. — 191.

Eli'ezer Norzi. — 162.

Estori b. Mošeh ha-Farḥi. — 621.

Euclide. — 47, 580.

'Ezra. — 591, 599.

'Ezra (R). — 191.

'Ezra b. Šelomoh Gattigno. — 156.

al-Farâbî (Abû Naṣr). — 126, 563, 580.

Gabirol-V. Šelomoh b. Jehudah.

Gabriel b. Joseph. — 652.

(Abû) Ga'far. — V. Aḥmad b. Ibrahîn.

Galeno. — 98, 630.

Gazâlî. — V. Muḥammad b. Muḥammad.

(Ibn al) Gezzâr. — V. Aḥmad b. Ibrahîm.

Gherardo. — 610.

Gherardo da Cremona V. Galeno.

Gherardo da Solo. — 50, 51.

Geršon (Rabbenu). — 101.

Geršon b. Šelomoh. — 146, 568.

Gilles de Rome. — V. Egidio dalle Colonne.

Hai Gaon. — 143, 165, 166, 182, 583, 584*, 605*.

Ḥai b. Joqtan. — 42.

Ḥajim Kohen. — 558.

Ḥajim Vital. — 181, 186, 187, 188.

Ḥammai (R.). — 182, 604,

Ḥananel (Rabbenu). — 93, 113, 128, 581.

Ḥanok b. Šelomoh al-Costantini. — 146.

(Ibn-Al) Heitam. — (Abu Alî al-Ḥasan b. al-Ḥasan al Baṣri) 681.

Hillel b. Šemuel b. Eli'ezer. — 139, 606, 629, 630.

Ḥonein (Abû Zeid b. Jišḥaq-Johannitius). — 625. 562.

Hugo Insulanus. — 640-642.

'Immanuel b. Ja'aqob da Tarascona. — 635*.

'Immanuel b. Šelomoh da Roma. — 43*, 112, 115, 164, 587, 581.

Digitized by Google

Ippocrate. — 51, 101, 615, 625, 629.
Issa (Abû) b. Jiṣḥaq. — 563.
Ja'aqob Anatoli. — 92. 96, 113, 143, 154, 167, 578, 579.
Ja'aqob b. Aŝer. 153, 176, 555*.
Ja'aqob b. David b. Jom Ṭob Poel (Bonjat Bongiorno) — (*Comm.*) 636, 637.
Ja'aqob di Fano. — 611.
Ja'aqob b. Ja'aqob. — 593, 595.
Ja'aqob b. Jiṣḥaq Ṣahalon. — 648.
Ja'aqob ha-Levi. — 149.
Ja'aqob b. Makîr. — 47, 631, 632, 633, 635*.
Ja'aqob b. Meir. — 164.
Ja'aqob b. Reuben — 633.
Ja'aqob Ṣemaḥ. — 188.
Ja'aqob b. Ŝemuel. — 590, 594.
Ja'aqob b. Ŝeŝet. — 148, 590, 595, 598.
Ja'aqob di Viviers. — 549.
Ja'aqob Weil. — 560.
Jaḥjah b. Baṭrûq. — 579.
Jeda'jah ha-Peninî. — 101, 137, 166*, 193, 572*; 655.
Jeḥiel. — 539.
Jeḥiel b. 'Azriel Ṣarfatî. — 559.
Jeḥiel b. Jequtiel b. Benjamîn. — 96, 151, 165, 166, 571.
Jeḥiel da Parigi. — 541.
Jehudah b. Benjamîn. — 159.
Jehudah Ḥajat. — 190, 191.
Jehudah Ḥajuġ. — 87, 639.
Jehudah al-Ḥarîzî. — 98, 112, 126, 143, 362.
Jehudah ha-ḥasid. — 147, 611.
Jehudah b. Ja'aqob. — 355.
Jehudah b. Jeḥiel (Messer Leon). — 133, 568, 573.
Jehudah b. Josef. Korasani. — 144.
Jehudah ha-Levi. — 47, 195.
Jehudah b. Mośeh b. Daniel (Jehudah Romano). — 116, 121*, 122, 148, 169.
Jehudah Natan. — 170.
Jehudah (R.) ha-qadoŝ. — 549.
Jehudah romano. — V. Jehudah b. Mośeh b. Daniel.
Jehudah b. Tibbon. — 47, 98, 99, 113, 131*, 165, 195, 571, 574, 579.
Jequtiel b. Ŝelomoh di Narbona. — 608.
Jeŝa'jah b. Josef. — 597.
Jeŝa'jah da Trani (senior). — 85, 86*, 87*, 108*, 555.
Jeŝa'jah da Trani (junior). — 175.
Jiṣḥaq (R.) — 191.
Jiṣḥaq Abarbanel. — 137, 170, 594.
Jiṣḥaq Aboab. — 560.
Jiṣḥaq b. Abraham b. David. — 179.
Jiṣḥaq Alḥadib (al-Aḥdab). — 631, 632*, 633*.
Jiṣḥaq Al-fasî. — 89, 123, 340, 559, 560. *Comm.* 173, 175*, 194.
Jiṣḥaq Arama. — 91, 98.
Jiṣḥaq Berakjah da Fano. — 169.
Jiṣḥaq b. David. — 146.
Jiṣḥaq Dûren. — 159, 171, 549.
Jiṣḥaq Israeli b. Josef. — 633.
Jiṣḥaq Israeli b. Ŝelomoh. — 51, 169, 590, 618, 621.
Jiṣḥaq b. Jeḥiel da Pisa. — 584.
Jiṣḥaq b. Jehudah ha-Levi. — 154.
Jiṣḥaq b. Josef di Corbeil. — 172, 548.
Jiṣḥaq Iudaeus. — V. Jiṣḥaq Israeli b. Ŝelomoh.
Jiṣḥaq Kohen b. Aŝer b. Eli'ezer di Lunel. — 553
Jiṣḥaq Laṭif. — 135.
Jiṣḥaq Loria. — 178*, 179*, 180, 198. *Biogr.* 185.
Jiṣḥaq Luria b. Ŝelomoh. — 371.
Jiṣḥaq Qamḥi. — 170.
Jiṣḥaq Rafael Treves. — 527
Jiṣḥaq b. Ŝelomoh b. Jiṣḥaq. — 144.
Jiṣḥaq b. Ŝemuel di 'Acco. — 176, 193.
Jiṣḥaq b. Ŝemuel b. Ḥajim. — 584.
Jiṣḥaq di Vienna. — 557.
Jiŝma'el b. Eliŝa'. — 182.
Jisrael Saruq. — 178,
Joab di Bet-el. — 599.
Joannitius. — V. Ḥonein.
Johannes Hispalensis. — 126.
Jonah (R.) — 143.
Jonah di Gerona. — 45, 141, 142, 166* 549, 582.
Jonah Ibn Ġannaḥ. — 640.
Jonathan Kohen. — 175.
Josef (R.) — 46.

Digitized by Google

Josef da Acquapendente. — 537.
Josef Albo. — 49, 123.
Josef al-fawwal. — V. Josef b. Jiṣḥaq Alfoal.
Josef di Arles. — 150.
Josef Corcos. — 558, 559.
Josef Ergas. — 176.
Josef Ezobî. — 165, 655.
Josef Galanti. — 49.
Josef Giqatilia. — 49, 97, 185, 187, 189, 578 583, 585, 586*, 590, 594*.
Josef b. Jiṣḥaq קלסתיר. — 654*.
Josef b. Ja'aqob b. Ṣadiq. — 573.
Josef b. Jehošua' Lorqi. — 680.
Josef b. Jehudah b. Aqnin. — 112.
Josef b. Jiṣḥaq Alfoal. — 171, 332.
Josef Ibn Kaspi. — 94*, 150, 529, 530.
Josef al-Kastiel, 191.
Josef Latimi. — 541.
Josef b. Meir Sabara (דבאת?). — 112, 581.
Josef de Morville. — 505.
Josef b. Naḥmias. 138.
Josef Qamḥi. — 87, 131.
Josef Qara. — 85, 161.
Josef Qolon. — 149, 175.
Josef. b. Šaul Qamḥi. — 636.
Josef Šem Ṭob. — 136.
Josef b. Šem Ṭob di Castiglia. — 167.
Josef b. Šemuel. — 590, 595, 598.
Josef Ṭabul. — 179.
Josef Taitazaq. — 156, 365.
Josef di Trani. — 156.
Josef Zarqo. — 250, 330.
Kahana (Rab). — 534.
Leon (Messer). — Vedi Jehudah b. Jehiel.
Leon de Bañoles. — Vedi Levi b. Ğeršon.
Leon Josef di Carcassona. — 50.
Levi b. Abraham b. Ḥajim. — 195.
Levi b. Geršon. — 42, 43, 52, 115, 169, 251, 522, 523*, 524, 567*.
Marbod. — 633.
Matatjah (Rabbi). — 136.
Matatjah b. Jiṣḥaq. — 146, 573.
Matatjah Jizhari. — 145.
Matteo Plateario. — 617.
Mauro da Salerno. — 619.
Meir 'Aramah. — 364.
Meir da Rothenburg. — 549.
Meir b. Šelomoh Abî Sahula. — 102.
Menaḥem 'Azarjah da Fano. — 177, 190*, 371, 600*.
Menaḥem scolare di El'azar da Worms. — 187.
Menaḥem da Recanati. — 140*, 537, 549.
Menaḥem b. Sarûq. — 131, 164*.
Menaḥem b. Šelomoh Meîrî (Vidal Šelomoh). — 171.
Menaḥem Tamar. — 519.
(Abû) Merwan (Ibn 'Abd-al Malik) — 356.
Mešullam Scala (סלם). — 600.
Mesue Giovanni (jun.) — 616.
Mordekai Dato. — 150.
Comm. — 547.
Mordekai Natan b. Qalonimos. — 532.
Mošeh Beer. — 651.
Mošeh Benjamîn Foa di Reggio. — 163.
Mošeh Cordovero. — 180, 181*, 599*.
Mošeh da Coucy. — *Comm.* — 558*. 559*.
Mošeh Crispin. — 191.
Mošeh b. Daniel. — 539.
Mošeh b. 'Immanuel, medico. — 51.
Mošeh b. Jiṣḥaq. — 47.
Mošeh b. Jehudah. — 112.
Mošeh b. Jehudah. — (ס' המעלות) — 574.
Mošeh di Leon. — V. Mošeh b. Šem Ṭob.
Mošeh b. Maimon. — משנה תורה (יד חזקה) 89, 92, 93, 96, 100, 116, 134, 174, 253, 362, 550, 551, 552, 558, 554. — פי' משניות 48, 99, 171. — מס' אבות 48, 88, 100, 151, 588, 582. — הקדמות המשניות 143. — מורה נבוכים 42, 46, 47, 92, 112, 169, 194, 569. — פרק חלק 113, 143, 151, 570, 582. — מא' תחיית המתים 48, 98, 100, 113, 143, 151, 172, 571, 578, 582. — אגרות 143. — פתח תקוה 152. — מלות ההגיון 114, 143, 151, 576, 578, 580, 647. — הנהגת 352. — הבריאות 353. — מא' ס' מסעדים 351. — *Aforismi* 350.
Comm. — 92, 168, 171, 174*, 558.
Mošeh b. Menaḥem. — 51.
Mošeh b. Naḥman. — 86, 111, 126, 127, 130, 155, 168, 188, 521, 534*, 540. 541. 584, 585, 593, 597, 604, 646.

Digitized by Google

Comm. — 176, 183, 573.
Mošeh di Narbona. — 42, 569.
Mošeh Qamḥi. — 86, 87, 249, 339.
Mošeh da Rieti. — 132, 133, 614, 629, 630, 652.
Mošeh Romano da Pistoia, medico. — (citato) 614.
Mošeh b. Šem Ṭob di Leon. — 189*, 578, 598.
Mošeh b. Šemuel Giqatilia. — 87.
Mošeh b. Šemuel Tibbon. — 88, 113, 189*, 152, 351 352, 563, 564*, 565, 566, 579, 580, 615, 625*, 626.
Mošeh Zakut. — 185*.
Muḥammad b. Muḥam. b. Muḥam.-at-Ṭûsî al-gazâlî (Abû Ḥamid). — 170*, 569.
Naḥum Ma'arabî. — 143.
Natan b. Abigdor. — 191.
Natan b. Jeḥiel. — 92.
Natan ha-meatî. — 101, 196, 343, 350.
Natan b. Šemuel, medico. — 656*.
Natan b. Šemuel b. Tibbon. — 115.
Natan Spira. — 177*.
Neḥonjah b. -Qanah. — 124, 189, 594, 600, 656.
Nicolaus Camerarius Archipresbyter. — 601.
Niccolò Preposito. — 50.
Nissim da Barcellona, medico. — (citato) 648.
Nissim b. Geršon. — 173.
Nissim b. Mošeh b. Šelomoh. — 145.
'Obadjah. — 640.
'Obadjah b. David. — 558*.
'Obadjah Jarè. — 651, 652, 653.
Onqelos. — 94, 99, 142, 247, 328, 329, 479, 484, 490, 509, 512, 520, 521, 547.
Paolo di Egina. — 624.
Pereṣ (R.). — 549.
Pereṣ b. Elijah. — 42.
Pereṣ b. Jiṣḥaq Kohen. — 180, 590, 595, 598. (*Comm.*) 190.
Petrocello. — 139.
Petrus hispanus. — 150.
Pietro Giovanni de Petit. — 534, 649.
Porfirio. — 154, 568, 578.
Profiat Duran. — 99, 645.
Qadiš b. Šelomoh. — 560.
Qalonimos. — 48, 113, 578, 582.
Qalonimos b. David. — 170*.
Qalonimos b. Qalonimos. — 139, 565, 566.
Qosta b. Luca. — 126.
Rafael מנאוי. — 50.
Rafael b. Jehošua' b. Mordekai Dato. — 547.
Rafael b. Šemuel di צריפה דמיטי (Chieti). — 47.
Rafael Zaghi di Faenza. — 539.
Razî. — 50.
Renato da Modena. — 367.
Reuben Ṣarfati. — 190.
Riḍwân. — ('Alî b.). 143.
Rolando di Parma. — 607, 619.
Ruggiero da Palermo. — 607, 619.
Sa'adja Gaon. — 103, 160, 515, 571.
Saffar (Abû-'l-Kasim). — 635.
Šaul b. Šimšon. — 577.
Šelomoh b. Abba Mari Jarḥi. — 161.
Šelomoh b. Abraham b. Adderet. — 146, 561*.
Šelomoh b. Abraham Parḥon. — 163, 164*, 252.
Šelomoh b. Abraham Peniel. — 97.
Šelomoh b. Abšalon. — 98.
Šelomoh Astruq. — V. 'Ezra b. Šelomoh Gattigno.
Šelomoh b. Jiṣḥaq (Rašî). — 87, 92, 95, 96 103, 115, 124, 151, 197, 507-514, 517, 518, 520, 521, 524, 526, 549, 586. (*Comm.*) 582.
Šelomoh b. Jehudah Gabirol. — 98, 99, 114, 131*, 164, 170, 571, 574, 580, 654.
Šelomoh b. Mošeh מלגוירי. — — 564, 632.
Šelomoh b. Mošeh b. Jequtiel. — 576.
Šelomoh Qostantini. — 97.
Šelomoh Ṣarfati. — 136.
Šelomoh b. Šemuel. — 146, 651.
Šelomoh di Vilialon. — 134.
Šem Ṭob Ibn Falqera. — 572, 577.
Šem Ṭob. di Faro. — 188, 593, 602.
Šem Ṭob Ibn gaon. — 573.
Šem Ṭob b. Jiṣḥaq Šapruṭ. — 642, 644.
Šem Ṭob b. Šem Ṭob. — 588.
Šemarjah b. Abraham Jeḥiel. — 612.
Šemuel Astruc da Schola. — 637*.
Šemuel Benveniste. — 358.
Šemuel Del Vecchio (?). — 194.
Šemuel Gallico. — 599*.
Šemuel Ḥizqijah di Rumilly. — 149.
Šemuel da Modena. — 558.

Digitized by Google

Šemuel b. Mošeh מנעריס. — 539.
Šemuel Moṭoṭ. — 156, 162, 184*.
Šemuel ha-nagid. — 98.
Šemuel Ibn Tibbon. — 45, 46*, 47, 48, 92, 112, 113*, 132, 138, 152, 169, 194, 569, 578*, 579*, 580, 655.
Šemuel b. Ṣadoq (תשבץ). — 549. 653.
Serapione. — 656.
Ṣidqijah b. Abraham. — 653.
Simḥah Galligo. — 161.
Šim'on b. Joḥai. — 180.
Šim'on b. Josef מנורלינו. — 595.
Šim'on ha-Ṣadiq. — 592.
Šimšon b. Jiṣḥaq. — 341.
Šimšon Qinon. — 172.
Šimšon b. Ṣadoq. — V. Šemuel b. Ṣadoq.
Tadeo di Fatarinza. — 51.
Tam (Rabenu). — 125, 591.
Tanḥum b. Mošeh. — 647.
Temistio. — 562.
Ṭobijah b. Eli'ezer. — 530.
Ṭodros ha-Levi. — 183, 186.
Tolomeo. — 635.
Tommaso d'Aquino. — 121, 122*, 573.
Vidal Šelomoh. — V. Menaḥem b. Šelomoh Meîrî.
Zeraḥjah b. Jiṣḥaq b. Ḥen. — 126, 349, 542, 562, 563, 616.
Zeraḥjah ha-Levi b. Iṣḥaq. — 131.
Zerubabel b. Šaltiel. — 587.

Digitized by Google

COPISTI E PUNTEGGIATORI

Abraham. — 521, 534.
Abraham b. Eliab. — 159.
Abraham Farisol. — 153.
Abraham Galante. — 180.
Abraham b. Ḥajim Ṣarfati. — 609.
Abraham b. Jeḥiel b. Abraham 'Anau, medico. — 484.
Abraham b. Jehudah Bolza (בלצא). — 337.
Abraham Kohen b. Abr. — 527.
Abraham b. Mošeh. — 49, 557.
Abraham b. Šemuel. — 183.
Abšalon b. Jehudah. — 529.
Aḥimnaz b. Menaḥem. — 92.
Asqari b. Šemuel. — 144.
Benjamin b. Joab. 'Anau, medico. — 484.
Benjamin b. Mošeh. — 48.
Benjamin di Pesaro, medico. — 538.
Berakjah b. Jišḥaq Levi. — 249.
Beṣalel b. Baruk di Sulmona. — 550.
David b. Natan. — 251.
Eliah b. Jehudah. — 618.
Eliah b. Josef degli Alatrini. — 123.
Eliah Poggetto. — 170.
Ḥajim b. Mordekai Ṣarfati. — 123.
Ḥajim b. Šemuel Gatigno — 182.
'Immanuel b. Rafael de la Tripalda. — 168.
Jedidjah b. Jehudah. — 49.
Jehosaf b. Šabetai. — 534.
Jehošua' b. Jehošua'. — 485, 493.
Jehudah Aharon. — 332.
Jehudah b. Selomoh da Camerino. — 115.
Jehudah b. Šemuel. — 525.
Jequtiel. — 498.
Jequtiel b. Jeḥiel di Bet-el. — 134.
Ješa'jah b. Ja'aqob di Masserano. — 130, 149.
Ješa'jah Kohen b. Abraham. — 559.
Ješa'jah b. Ṭobijah. — 168.
Jišḥaq b Abraham מבני נלילה. — 589.
Jišḥaq b. Eli'ezer. — 88.
Jišḥaq Ḥajim. — 160.
Jišḥaq b. Ja'aqob. — 328.
Jišḥaq b. Ješa'jah. — 116.
Jisrael hebreo (?) — 496.
Joel b. Porat Josef. — 572.
Johannan דוראדמי. — 166.
Jom Tob b. Šelomoh al-Ṣaig. — 495.
Josef b. Jišḥaq Funis. — 97.
Josef b. Šemuel di Rossena. — 156.
Levi Zemplein ha-aškenasi. — 490.
Maṣliaḥ b. Naḥamjah Kohen. — 161.
Meir אי'בשטן. — 187.
Menaḥem b. Benjamin. — 124, 126.
Menaḥem b. Jeḥiel. — 47.
Menaḥem Maṣliah. — 47.
Menaḥem b. Menaḥem di Climontoni. — 52.
Menaḥem b. Mordekai. — 176.
Menaḥem Ṣemaḥ b. Abraham. — 86, 88.
Menašeh Levi. — 365.
Mešullam. — 147.

Digitized by Google

Mordekai. — 183.
Mordekai b. Ješa'jah. — 568.
Mošeh b. Abigdor. — 45.
Mošeh Benjamin Foa. — 185.
Mošeh b. Jequtiel. — 521.
Mošeh b. Johannan Abbina. — 519.
Mošeh ha-Levi. — 615.
Mošeh b. Šabetai Levi. — 568.
Natanel Trabotti. — 157.
'Obadjah Jarè. — 652, 653.
'Obadjah Ješurun. — 97.
Rafael b. Levi b. Šem Ṭob. — 91.
Rafael מנאי. — 50.
Šabbetai b. Joel Ḥajim. — 46.
Šabbetai b. Mordekai di Sulmona. — 42.
Šabbetai b. Šelomoh Koken. — 587.
Šelomoh. — 149.
Šelomoh b. Baruk b. Jeḥezqel. — 551.
Šelomoh b. Jeḥiel b. Abr. 'Anau, medico.—159.
Šelomoh b. Jehudah b. Elnatan. — 655.
Šelomoh b. Jiṣḥaq. — 42.
Šelomoh Kohen, romano. — 91.
Šelomoh b. Mošeh. — 552.
Šelomoh b. Šemuel Lages. — 507.
Šemaḥ b. Jedidjah. — 543, 545.
Šemarjah b. Abraham Jeḥiel. — 511.
Šemuel b. Jehudah. — 245.
Šemuel b. Nissim Abû-'l Faraġ. — 632.
Šemuel שנול. — 155.
Šemuel b. Šem Ṭob. — 551.
Šimšon. — 151.
Šimšon da Città di Castello. — 585.
Zekarjah b. Menaḥem de Rossi, da Cesena — 145.

Digitized by Google

POSSESSORI, TESTIMONI, ECC.

Abbina. — 519.
Abigdor b. Šelomoh. — 89, 149.
Abraham hebreo. — 498.
Abraham b. Abr. Finzi Mario. — 547.
Abraham Amato. — 482.
Abraham Baruk לונדרן. — 557.
Abraham b. Benjamin. — 518.
Abraham בלצא (Bolza?) — 537.
Abraham b. Elijah Dell'Ariccia. — 589.
Abraham b. Jiṣḥaq di Rieti. — 609.
Abraham b. Jehudah. — 537.
Abraham b. Jehudah Kohen. — 536.
Abraham Kohen da Ragusa. — 507.
Abraham b. Menaḥem. — 594.
Abraham b. Mordekai. — 500.
Abraham b. Mošeh. — 518.
Abraham Picaco (Piciaccio). — 529.
Abraham b. Šelomoh di Fermo. — 498.
Abraham b. Šelomoh b. Elijah di Poggibonzi. — 490.
Abraham b. Šelomoh Sefardi. — 518.
Abraham מריכו. — 517.
Aharon (venditore di vino). — 640.
Aharon Amato. — 482.
Aharon b. Benjamin medico. — 518.
Aharon di Carcasona. — 508.
Aharon Fiammetta. 521.
Aharon Ventura di Volterra. — 490.
Aharon Ṣarfati. — 513.
Angelo di Aharon di Capua. — 501.
Angelo hebreo. — 518.
Angelo da Tolentino. — 656.
Baruk נקים. — 545.
Baruk Šemuel di Paschiera. — 130.
Benjamin b. Jiṣḥaq da Chiusi. — 656.
Benjamin Poggio. — 510.
Benjamin b. Šemuel Qalinimosiman. — 501.
Bianca di Eli'ezer di David רנובאש. — 638.
Bonafos b. Bonsenior אאילן. — 638.
Bonafos Kohen. — 168.
Bongies b. Aśer Valabrega. — 566.
Camillo Jaghel. — 98.
Daniel b. Abraham, medico. — 85.
Daniel b. Daniel מן הכנסת. — 540.
Daniel Efraim b. Elḥanan. — 510.
Daniel Mordekai di Soragna. — 41.
Daniel di Šabbetai Amati. — 482.
Daniel b. Šemuel di Loreto. — 494.
David di Cave. — 586.
David Citoni. — 492.
David Corcos. — 511.
David b. Ja'aqob. — 523.
David Lonzano. — 538.
David b. Loṭ Kohen. — 95.
David b. Mošeh il Medico. — 519.
David di Šaul di Cavaglion. — 638.
David b. Šelomoh Sibton. — 536.
Diodato Caglia. — 490.
Durant de Bagnoles. — 638.
Efraim Corcos. — 510.
Efraim b. Šemuel di Monte dell'Olmo. — 52.
Egidio da Viterbo. — 85, 589, 601.

Digitized by Google

El'azar b. Mošeh di Nola. — 492.
Ebḥanan b. Jehudah, medico. — 582.
Elḥanan b. 'Obadjah. — 501.
Eli'ezer מבולשרי. — 518.
Eli'ezer b. David דנובאש. — 698.
Eli'ezer b. Mordekai. — 518.
Eli'ezer b. Šelomoh Norzi. — 251.
Elijah Beer, medico. — 512.
Elijah b. Daniel Amati. — 482.
Elijah b. Daniel Piperno. — 482.
Elijah de Fiorentino. — 484.
Elijah b. Jiṣḥaq, medico. — 485.
Elijah Nomico, medico. — 357.
Elijah b. Šabetai Amati. — 482.
Elijah Sorano. — 511.
Eljaqîm Aškenazî. — 511.
Eljaqîm Rafael b. Jehudah Gabriel. — 494.
Eliša' di Castro. — 619.
Eliša' b. Jehošua' Abbina. — 619.
Elnatan b. Jiṣḥaq. — 559.
Fausta vedova מאצוף. — 558.
Flaminio Corcos. — 511.
Gabriel di Eliša'. — 587.
Gerson di Tivoli, medico. — 610.
Giovanni Tommaso Rosa. — 529.
Ḥabilio. — 570.
Ḥajim b. Jehudah. — 245.
Ḥajim Levi b. Azriel Rafael Levi. — 536.
Ḥajim Nunes Caravaglio. — 570.
Ḥajim Treves b. Šelomoh. — 657.
Immanuel b. Daniel. — 85.
Immanuel b. Gabriel Gallico. — 494.
Immanuel di Nola. — 559.
Immanuel b. Šabetai. — 501.
Isaia Lorenzo. — 509.
Ja'aqob b. Abraham Jequtiel da Toscanella. 518.
Ja'aqob b. Aharon di Mantova. — 538.
Ja'aqob b. 'Ezra da Spoleto. — 494.
Ja'aqob b. Matatjah Gallico. — 494.
Ja'aqob b. Mošeh da Ancona. — 251.
Ja'aqob Orvieto. — 495.
Ja'aqob Pardo. — 497.
Ja'aqob Petit. — 545.
Ja'aqob רוניש. — 506, 544.
Ja'aqob b. Šelomoh. — 513.
Ja'aqob di Ventura. — 538.
Ja'aqob b. Ṣadoq. — 497.
Ja'aqob Ṣarfati. — 587.
Jeḥiel b. Ja'aqob Koken. — 656.
Jeḥiel Varm da Pisa. — 511.
Jehonatan b. Mošeh da Spoleto. — 500.
Jehošua' b. Abraham תרמי Siciliano. — 550.
Jehošua' b. Elḥanan. — 521.
Jehošua' ha-Kohen da Bologna. — 348.
Jehošua' Qaslar. — 543, 608.
Jehošua' Sa'adûn. — 545.
Jehudah b. Abraham. — 537.
Jehudah Aharon. — 513.
Jehudah Amato. — 482.
Jehudah עמר. — 544.
Jehudah b. Benjamîn di Aquila. — 41.
Jehudah Ḥajaṭ b. Josef Ḥajaṭ. — 556.
Jehudah Ḥajaṭ (Eredi di). — 508.
Jehudah b. Ja'aqob. — 513.
Jehudah b. Jeḥiel Šalom Gonzago. — 565.
Jehudah b. Jiṣḥaq Finzi. — 52.
Jehudah Kohen di Toledo. — 617.
Jehudah Passigli. — 519, 561.
Jehudah b. Šem Ṭob Sestieri. — 516.
Jequtiel b. Ja'aqob. — 570.
Jequtiel b. Šelomoh. — 554.
Jequtiel b. Šelomoh Finzi. — 568.
Jequtiel b. Šalom di Mondon. — 513.
Ješa'jah b. Jehudah Rafael. — 585.
Ješa'jah Lorenzo. — 599.
Ješa'jah b. Šelomoh. — 559.
Jiṣḥaq b. Abraham. — 586.
Jiṣḥaq Abraham Abigdor. — 534.
Jiṣḥaq Alfon. — 545.
Jiṣḥaq b. Jeḥiel Varm da Pisa. — 511.
Jiṣḥaq b. Menaḥem Modigliani. — 540.
Jiṣḥaq Del Monte. — 496.
Jiṣḥaq b. Mordekai. — 586.
Jiṣḥaq Parnas Kohen. — 123.
Jiṣḥaq Poggetto. — 545.
Jiṣḥaq Qamḥi. — 531.
Jiṣḥaq b. Šabetai. — 501.
Jiṣḥaq Tobi. — 545.
Jisrael b. Azriel. — 617.
Joab Ješa'jah b. Meśullam. — 559.
Joab b. Mordekai medico. — 518.

Digitized by Google

Joab b. Mošeh Giat. — 489.
Joab b. Šelomoh. — 540.
Johanan b. Ješa'jah. — 582.
Josef Alamand. — 506.
Josef Astruq. — 553.
Josef b. David. — 537.
Josef Fanfalona. — 544.
Josef Farişol. — 545.
Josef Fiammetta. — 521.
Josef Foa. — 569.
Josef b. Ḥabib. — 531.
Josef b. Jehudah. — 518.
Josef b. Jom Ṭob. — 69.
Josef (Don) מאצוק. — 553.
Josef Migliau. — 544, 554.
Josef Mordekai. — 553.
Josef b. Mordekai da Fermo. — 585.
Josef b. Mordekai da Viterbo. — 490.
Josef Mošeh da Schola. — 553.
Josef Orvieto. — 495.
Josef Pomis. — 502.
Josef דקירמאשון. — 543.
Josef רוניית. — 544.
Leone b. Daniel da Francavilla. — 52.
Leone Gabriel. — 115.
Leone b. Joab. — 93.
Leone רוניית. — 506, 544.
Lione de Petron. — 540.
Levi b. Ja'aqob di Terni. — 52.
Levi Nomiqo. — 357.
Lofti Nascin. — 477.
Lota Josef de Lates. — 544.
Lunel (Lionel) הקטן. — 545.
Matatjah b. Aharon. — 557.
Matatjah b. Šabetai da Conzi. — 540.
Maşliaḥ di Cave. — 618.
Meir b. Josef Baruk. — 513.
Menaḥem b. Aharon. — 45.
Menaḥem b. Ḥajim Corcos. — 610.
Menaḥem 'Immanuel. — 640.
Menaḥem Jişḥaq Kohen. — 501.
Menaḥem Jedidjah Kohen. — 586.
Menaḥem b. Jehoşadaq. — 327.
Menaḥem b. josef Ottolenghi. — 133.
Menaḥem b. Menaḥem medico. — 45.
Menaḥem b. Mešullam da Terracina. — 511.
Menaḥem Sason. — 552.
Menaḥem v. Šabetai. — 500.
Menaḥem b. Šabetai di Conzi. — 540.
Menaḥem Şemaḥ b. Daniel. — 95.
Menšaeh Castelnuovo. — 618.
Mešullam b. Jişḥaq Marino. — 52.
Mezzofanti (Cardinale). — 372.
Mikael Kohen b. Josef. Kohen. — 491.
Mikael Sacerdoti. — 89.
Mikael Di Segni. — 589.
Mordekai b. Abraham da Valmontone. — 513.
Mordekai b. Berakjah ממשי. — 541.
Mordekai Cammeo. — 508.
Mordekai b. Eli'ezer medico. — 594.
Mordekai b. Jişḥaq. — 518.
Mordekai b. Jişḥaq di Roma. — 609.
Mordekai Kohen b. Jişḥaq Kohen. — 500.
Mordekai b. Leone. — 513.
Mordekai b. Mordekai. — 640.
Mordekai Sacerdoti. — 89.
Mordekai b. Šelomoh da Valmontone. — 513.
Mordekai b. Šimšon Ḥizqijah. — 559.
Mošeh b. Abraham da Salo. — 48.
Mošeh Amato. — 482.
Mošeh Alfandari. — 551.
Mošeh מבולשרי. — 513.
Mošeh Cammeo. — 508.
Mošeh Citoni. — 510.
Mošeh b. Daniel di Forli. — 123.
Mošeh b. Immanuel. — 519.
Mošeh b. Jişḥaq Kohen. — 500.
Mošeh b. Jisrael Calò. — 565.
Mošeh b. Jeḥiel Kohen. — 565.
Mošeh b. Jeḥiel b. Šemuel Kohen. — 565.
Mošeh b. Jequtiel di Fano. — 552.
Mošeh b. Joab. — 540.
Mošeh Joab Mariano (Marino?). — 489.
Mošeh b. Marat מידונא. — 559.
Mošeh Mondolfo. — 52.
Mošeh di Nola. — 482.
Mošeh b. Pais medico. — 617.
Mošeh b. Šabbetai ha-melammed. — 500.
Mošeh b. Šabbetai Protoli. — 336.
Mošeh b. Šabbetai da Viterbo. — 484.
Mošeh da Schola. — 553.
Mošeh b. Šemuel Kohen. — 565.

Digitized by Google

Natanel b. David. — 638.
Onesta bat Josef. — 537.
Pereṣ b. Ṣemaḥ ביברי. — 559.
Prospero Basano. — 568.
Prospero di Cave. — 618.
Prospero Panzieri. — 538.
Qalonimos b. Josef. — 164.
Rafael de Capua. — 498.
Rafael Jisrael b. Šimšon Carmi. — 556.
Reuben Sforno. — 151.
Šabbetai Amati. — 482.
Šabbetai David Di Segni. — 539.
Šabbetai b. Gabriel Ṣadiq. — 657.
Šabbetai Kohen. — 511.
Šabbetai b. Mošeh. — 507.
Šabbetai Velletri. — 542.
Šalemis Daniel di Lunel. — 553.
Šalom b. Daniel. — 554.
Šelomoh b. Abraham. — 521.
Šelomoh Cammeo. — 509.
Šelomoh Campagnano. — 480.
Šelomoh b. David. — 633.
Šelomoh Ḥajat. — 586.
Šelomoh Jedidjah b. Jehudah da Fano. — 52.
Šelomoh Jedidjah b. Benjamin. — 41.
Šelomoh b. Joab. — 89.
Šelomoh b. Jonatan. — 638.
Šelomoh Kohen b. David Kohen. — 498.
Šelomoh da Mac.... — 513.
Šelomoh b. Menaḥem da Pisa. — 85.
Šelomoh b. Mošeh da Cast.... — 556.
Šelomoh Padoa. — 348.
Šelomoh Prospero di Cagli. — 550.
Šelomoh b. Rafael da Acquapendente. — 106.
Šelomoh Zelman da Lemberg. — 513.
Šemuel Benveniste. — 585.
Šemuel de Blames. — 497.
Šemuel Castelnuovo. — 536.
Šemuel b. Eli'ezer Hoša'jah da Lonzano. — 494.
Šemuel 'Immanuel b. Jehudah. — 559.
Šemuel b. Jehudah da Came (rino?) — 556.
Šemuel b. Mošeh da Velletri. — 657.
Šemuel רונייט — 544.
Šemuel Sa'adûn. — 512, 648.
Šemuel b. Šabetai da Conzi. — 540.
Šemuel b. Šalom b. Naḥman. — 89.
Šemuel b. Šelomoh. — 518.
Šimšon da Città di Castello. — 536.
Tranquillo Corcos. — 570, 631.
Vidaš de Latas. — 638.
Vita Anau. — 565.
Vitale da Carpi. — 513.

Digitized by Google

NOMI GEOGRAFICI

אבירצה Aversa — 640.
אגוביאו Gubbio — 184; 518.
אויניאון — Avignone 188, 158, 506, 553.
איספוליטו V. ספוליטו.
אנקונא Ancona — 492.
אקוא פנינטי Acquapendente — 537.
אקוילא — Aquila 41, 568.
אריציא Ariccia — 599.
ארלי Arles — 150.
אשביליאה Siviglia — 565.
אשישי Assisi — 556.
בולוניא Bologna — 348.
בירולי Veroli — 42.
בלמונטוני Valmontone — 513.
ברישה Brescia — 614.
ברבשקה Briviesca — 134.
ויטויה (?) — 586.
ויטירבו Viterbo — 484, 490.
וולטירא Volterra — 490.
וילטרי Velletri — 542.
וינסייאה Venezia — 601, 614.
חיים אעשוב (Viterbo?) — 484.
טולידו (טוליטולי) — 491, 570, 617.
טולינטינו Tolentino. — 656.
טוסקאנילה Toscanella — 513.
טיבולי Tivoli — 589, 610.
טירני Terni — 52.
טיראצינא Terracina — 511.
ינאצאנו Gennazzano — 582.
ירונא Gerona — 130.
לבוב Lemberg — 513.
לוניל, לניל Lunel — 553.
לוגו Lugo — 168.
לוכא Lucca — 507.
לוריטו Loreto — 493.

מנדול שלן (?) — 551.
מונטאלטו Montalto — 576, 128.
מונטי פושקולי Montefoscolo — 519.
מונטפישלייר Montpellier — 564.
מנטובה Mantova — 130, 185, 538.
מסראן Masserano — 130, 149.
מרציליאה Marsiglia — 546.
נולה Nola — 481.
נרבונה Narbona — 584, 608.
סובריטו (?) Sovereto — 609.
סולמונא Sulmona — 41, 42, 550.
סוריני Soragna — 41.
סיינא Siena — 576.
סינהי Segni — 530.
סלוניקייא Salonicco — 133, 168.
סניגליא (Sinigaglia). — 491.
ספוליטו Spoleto — 494, 500.
סרגוסה Saragozza — 566, 571.
ערד (Arad?) — 513.
פאינצה Faenza — 539.
פאנו Fano — 52, 168.
פויאה Pavia — 530.
פוליני Foligno — 537.
פיאנו Fiano — 552.
פיארו Pesaro — 530.
פיורינצי Firenze — 489.
פילישי עא San Felice — 150.
פיסא Pisa — 511.
פיסטוייה Pistoia — 614.
פיסקירה Peschiera — 130.
פיפירנו Piperno — 481.
פיציניטון Pizzighettone — 249.
פירמו Fermo — 494, 535.
פיררה Ferrara — 138, 153, 158, 168, 599.
פוציבונצי Pozzibonsi (?) — 490.

Digitized by Google

פראטו Prato — 614.
פראנקאוויללא Francavilla — 52.
פרוסא Perugia — 575.
פרסקטי Frascati — 86.
צאלו Salo — 510.
ציזיטא רטיטי (Chieti). — 52.
Città di Castello — 586.
ציסינא Cesena — 93, 145, 149.
צפט Safet — 180.
קאלי Cagli — 550.
קאפואה Capua — 518.
קארפי Carpi — 170, 513.
קארפינטראס Carpentras — 553.
קוסטנטינה Costantinopoli — 337.
קוסינציאה Cosenza — 551.
קורדובה Cordova — 570.
קיוסי Chiusi — 656.
קמרינו Camerino — 115.
קנדיא Candia — 530.
קניאה Canea — 336.
קרימונה Cremona — 150, 248.
קרקשונה Carcassona — 508.
קשטיון Casteion — 531, 610.
קשטיליא Castiglia — 167.
קאשטילנובו Castelnuovo — 536.
ראגוזה Ragusa — 507.
רודט Rodi — 86.
רומי, רומא Roma — 525, 575, 587, 601, 609.
רומלי Rumilly (in Savoia) — 149.
רונקופרדו Ronconfreddo — 145.
רוסינה Rossena — 158.
ריאטה Rieti — 609, 614.
(ריית) ריגיו Reggio — 163, 165.
רינוס Reno (?) — 511.
רקנטי Recanati — 587.
שולשונה (?) Solsona — 251.

Digitized by Google

REVISORI[1]

Andrea Del Monte — 539.

Angelo Mª. de Mº. Todi (novembre 1622) — 489.

Angelo Mª. de Mº. Todi (ottobre 1622) — 550.

Antonio Costanzo — 550, 617.

Antonio De Medicis (1628) — 550.

Cesar Belliosus (Bononiae) — 508.

Camillo Jaghel (1613) — 582.

Domengnicus (?) 1589 — 615.

Domenico Gerosolimitano (1600) — 599.

» » (1612) — 589.

» » (1613) — 572.

» » (1615) — 508, 531, 536.

Domenico Gerosolimitano (1616) — 522, 523, 589.

Domenico Gerosolimitano (1618) — 528, 529, 598.

Domenico Gerosolimitano (1619) — 536.

» » (1620) — 618.

Domenico Gerosolimitano (1621) — 598.

Geraldini — 582.

» (1555) — 508.

Gio. Dom. Vistarini (1609) — 599.

Gio. Montis — 582.

Gregorius Boncompagnius — 639.

» » (anno 1649) — 529.

Joseph Ciantes — 618.

Julius Bartoloccius (15 aprile 1675). — 649.

Laurentius Franguella (1575) — 557.

Luigi da Bologna (1598) — 582.

» » » (1599) — 557.

Petrus de Trevio (1623) — 531, 598, 556.

» » » (1627) — 508.

» » » (1628) — 598.

Renato da Modena (1626) — 582.

Valerius Botticinus (Ferrara, 1695) — 649.

Vincenzo de Matellica (ottobre 1622) — 550.

» » » (novembre 1622) — 489.

[1] Di tutti i cataloghi, solo in quello dei mss. ebr. della Casanatense di Roma sono registrati i nomi dei revisori.

Digitized by Google

CODICI ARABI

Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE DELLE MATERIE

ARABI CRISTIANI

Bibbia (*Vecchio* e *Nuovo Testamento*). — 5, 6, 7, 57, 58, 76, 77, 79, 217, 221, 222, 272, 274, 397, 398, 405, 406, 407, 453, 454.
Commenti biblici. — 223.
Offici, preghiere e meditazioni. — 3, 4, 5, 6, 13, 14, 15, 16, 77, 108, 218, 219, 220, 398, 399, 400, 401, 402, 411, 454, 470.
Liturgia e rituali. — 108, 221, 222, 223.
Catechismi. — 18*, 396, 469.
Omelie, 275, 307.
Prediche. — 220, 221.
Storia. — 12, 225, 401, 408.
Martirologio e Vite dei Santi. — 272, 373, 274, 276, 399, 412.
Opere dei Santi Padri. — 294.
Concili e canoni. — 6, 8, 10, 11, 12, 68, 225, 276, 405, 408, 409, 410.
Calendarî. — 6.
Diritto. — 409.
Trattati di teologia. — 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 218, 220, 224, 400, 453.
Morale. — 15, 218.

ARABI MUSULMANI

Corano. — 17, 26, 28, 29, 61, 62, 63, 201, 202, 203, 204, 205, 257, 258, 294, 296, 376, 377, 378, 413-417, 460, 461-465.
Commenti. — 18, 60, 65, 66, 206, 207, 208, 214, 259, 262, 263, 295, 390, 391, 466.
Preghiere. — 24, 27, 28, 29, 30, 31, 63, 64, 203, 204, 205, 208, 216, 259, 260, 261, 264, 378-385, 388, 414, 423, 429, 431, 432, 433, 456, 457, 459, 460-465, 470.
Trattati sulle preghiere. — 24, 25, 64, 205, 212, 264, 265, 298, 387, 424, 429, 457.
Teologia. — 23, 24, 210, 213, 216, 236, 266, 386, 387.
Precetti religiosi. — 213, 214, 259, 271, 295.
Filosofia. — 24, 264, 235, 259, 265, 287, 386, 387, 427.
Rettorica e dialettica. — 20, 258, 286.
Politica. — 25, 265, 290, 427.
Diritto. — a) *Scuola Hanifita*. 18, 211, 212, 269, 271, 418, 419.
b) *Scuola Mâlikita*. 209, 210, 211, 267, 270, 419.
c) *Scuola Šafi'ita*. 389.
d) *Varie*. 212, 214, 238, 266, 267, 268, 270, 295, 296, 297, 388, 420, 458, 452.
Polemiche religiose. — 24, 65, 217, 426, 471.
Sètte. — 26.

Digitized by Google

Storia e biografia. — 22, 28, 35, 238, 287, 298, 299, 393, 421, 427.

Vite di **Maometto e successori.** - 215, 389.

Geografia. — 292.

Filologia. — a) *Grammatica.* 106, 226-290, 289, 276-281, 294, 295, 297, 396, 420-424.

b) *Dizionari.* 87, 88. 231, 232, 238, 281, 282, 283, 311, 312, 386, 395, 470.

Poesia (*Qaside, Poemi*, ecc.). — 26, 64, 203, 205, 216, 233, 234, 239, 259, 260, 283, 284, 285, 390, 391, 392, 425, 432.

Tradizioni. — 64, 209, 214, 238, 299, 387, 395, 431, 458.

Medicina. — 236, 287, 282, 395.

Fisica e scienze naturali. — 236, 395.

Cosmografia. — 22, 291, 395.

Matematica. — 292, 298, 424.

Astronomia. — 288, 240, 298, 294, 459.

Calendari. — 69, 77, 294, 368, 466.

Astrologia, scienze occulte ed amuleti. — 21, 22, 27, 28, 29, 34, 35, 63, 261, 432, 459 461, 462, 464, 465, 467.

Escatologia. — 428.

Usi e costumi. — 216, 67.

Epistolografia. — 215, 240.

Numismatica. — 284.

Favole. — 286.

Digitized by Google

TITOLI

اعتقاد القديس اثناسيوس – 11.

الاعراب عن قواعد الاعراب – 227. 239, 423. *Comm.* 423.

(τῶν ἀγροικιῶν) كتاب الاغرينيات – 470.

ام البراهين – 210, 264, 386.

انموذج في النحو – *Comm.* 227, 277.

انوار التنزيل واسرار التاويل – 230.

انوار العقول – 216.

كتاب اهوال القيامة ويوم الندامة – 214.

اوراد – 204*, 206*.

اوراد عصريه نوربخشي – 461.

اوراد فتحيه نوربخشي – 461.

كتاب في الايساغوجي – 234.

كتاب ايساغوجي di Al-Abharî 21. *Comm.* 20*, 286, 287.

ايضاح الطريق الي صناعه.

التوثيق – 297.

بانت سعاد – 284.

كتاب ابجد فال – 35.

كتاب الاجرومية في النحو – 228, 278, 296, *Comm.* 229, 279*, 295, 396*.

كتاب الاجوبة الناصرية في بعض مسائل الباديه – 270.

احتقار الباطل العالم والزهد فيه – 218, 219.

إحياء علوم الدين – 420.

كتاب اخبار الاباء القدسيين – 275.

ادعيه – 205.

ارجوزة في ذكر الرعود في الاشهر العجمية – 21.

الاستيعاب – 288.

كتاب الاشباه والنظائر – 212.

اضاءة الدجنة – 264.

كتاب اعتراف الاباء وغيرهم.

في بيان اتحاد الطبيعتين الخ – 8*, 9*, 10*, 11*, 12*, 13.

اعتقاد الايمانة الارثدكسية.

كنيسة رومية – 16.

Digitized by Google

التعليم المسيحي مختصر – 398.

كتاب التفرقة بين الايمان والزندقة – 387.

كتاب تفريج الشده بتسبيح البردة – 426.

تفسير الجلالين – 208.

كتاب تفسير غريب القران – 18, 207.

تقريب النشر في القرات العشر – 203.

تقويم الصحة – 287.

تقييد – 295.

تلخيص المفتاح – 19, 226.

تنبيه العارفين (?) – 218.

تنقيح الابحاث – 65.

تهافت الفلاسفة – (*Comm.*) 217.

تهليل القران العظيم – 431

التيسير – 295.

الجامع الصحيح – 209.

جلبان يوحنا الانجيلي – 78.

جمع الجوامع – (*Comm.*) 266.

جواب رسالة البابا المعظم غريغوريوس – 17.

كتاب الجهاد – 390.

كتاب الحج – 390.

حديث اربعين – 214.

حديث زوال دولة البرامكة – 288.

حزب del Gazûlî – 259, 260*.

حزب البحر – 259, 379.

البحر المحيط – 262, 268.

بداية التعريف على شواهد – 279.

البردة – 64, 205, 259, 425, 432.

البرق اللامع والغيث الهامع – *Comp.* 266.

برهان في تحقيق القول الصحيح في تجسد الكلمة الالهية الخ – 12.

كتاب البستان – 23.

بستان العارفين – 271.

بغية الطلب – 421.

بناء الافعال – 423.

البهجة المرضية – 250.

بوق السما الفادة في كل اذن صما – 412.

كتاب البيان المختصر في الايمان – 67.

تاج ناصر سليمان – 460.

تاريخ دول الحفسيين بتونس – 427.

تاريخ المصري (*Extr.*) – 427.

تحفة الالباب ونخبة الاعجاب – 395.

كتاب تحفة الملوك – 396.

تذكر فيه قصة يوسف مع اخوته – 66.

تذكرة خشوعيه في التالم الصارم الذي احتمله في نفسها الام والدة الله – 218.

كتاب الترجمان – 232*, 293.

تسبيح زيارت كنندكان بيت المعمور – 461.

التصريف الزنجاني – 108*, 297.

Digitized by Google

دعاء انسيت – 31.
دعاء اهل البيت – 379.
دعاء اون ايكي امام – 31.
دعاء ايمان – 27, 31.
دعاء باش وقت نماز – 382.
دعاء بورق – 31.
دعاء تاج صمبارك – 261.
دعاء ثعويذ – 31.
دعاء توحيد العظيم – 459.
دعاء جميل – 80, 382.
دعاء حاجات مبارك – 30.
دعاء حروف – 27.
دعاء حسين – 27, 261.
دعاء حضرة رسول – 27, 31.
دعاء خضر عم – 28.
دعاء خضر الياس – 29, 31, 381, 382.
دعاء رجال الغيب – 383.
دعاء رسول – 27, 261, 455.
دعاء سر خباد – 30.
دعاءي سكيف المبارك – 383.
دعاء سيفي – 261.
دعاء شريف – 30, 385.
دعاء الصبح – 461.

حزب الكبير – 260, 379.
حزب مبارك – 379.
حزب النواوي – 64.
حسن المحاضرة – 35.
الحصن الحصين – 259, 430.
حياة الحيوان – 395.
خريدة العجائب وفريدة الغرائب – 291.
خلاصة الفتاوي – 419.
كتاب الدر المختار من تواريخ الاباء الابرار – 12.
الدرج الكليمقس – 399.
درر الحكام – 268.
الدرر المنضودة والدراري المصفودة – 284.
درر النظيم في فضايل القران العظيم – 430.
درّة القري – 391.
دعاء – 260.
دعاء اخلص – 384.
دعاء ارزوا – 27, 261. [1]
دعاء اسم اعظيم – 27, 29, 31, 261, 383
دعاء اسماء الحسني – 27, 261, 381, 396, 430.
دعاء انس بن مالك – 30.

[1] Quasi tutte le seguenti preghiere sono catalogate fra i manoscritti turchi, ma sono in arabo. Le leggende però sulla loro origine ed efficacia, le spiegazioni dei talismani, ecc. sono in turco. (Vedi la nota del prof. Guidi a pag. 26, e vedi altresì appresso pag. 730).

Digitized by Google

دلائل الخيرات — 204, 206, 259, 397.
(Estr. ديوان عالي — 259.
ديوان العنايانى — 234.
ديوان ابن الفارض — 234, 250, 283. — *Comm.* 283.
كتاب الذخيرة في تقريظ السيرة — 240.
ذكر دخول المحرم بايام الجمعة — 22.
ذكر دخول يناير بايام الجمعة — 22.
ذكر ديار مصر — 23.
ذكر الرعود في اشهر العرب — 22.
رسالة اهل البدع — 23.
الرسالة الاولي التي اهل تسالونيكى — 7.
رسالة البابا المعظم غريغوريوس — 17.
رسالة تشتمل علي معرفة التعبد
لقلب يسوع الاقدس — 14.
رسالة الزم الفرائض — 205.
الرسالة الشريفة الخ (?) — 20.
الرسالة الشمسية — 235.
رسالة الفتوحات المكيه في معرفة الاسرار الملكية — 206.
رسالة الحسن .... في فضائل مكة — 215.
رسالة ابن ابي زيد القيروانى — 267, 209.
رسالة مفيدة — 424.
روضة الرياحين — 24.
كتاب الرياضة الخ — 400, 401.
دعاء صغرة — 392.
دعاء صلوت النبي — 438.
دعاء عظيم — 27, 29, 206, 382, 385.
دعاء عقد لسان — 383.
دعاء عهدنامه — 28, 382.
دعاء ظفر — 28.
دعاء فاضل مبارك — 31.
دعاء قدح — 28. 29, 31, 383, 384, 389.
دعاء قرثيا — 460.
دعاء مبارك — 27, 64, 261, 351, 432.
دعاء مجرب — 460.
دعاء محفوظ — 27.
دعاء مرجان — 28, 383.
دعاء مستجاب — 28. 30, 261, 351, 460, 461.
دعاء المصطفي — 261.
دعاء مضمون — 28.
دعاء معاذ بن جبل — 27.
دعاء ملهوف — 28.
دعاء مناجات — 28, 30, 31
دعاء ناد علي — 30.
دعاء النبي — 461.
دعاء نور — 31. 383, 460.
دعاء النور المبارك — 385.
دعاء هفت — 381.
دعاء وزير — 31.
دعاء يس — 384.
الدقائق المحكمة — 262.

Digitized by Google

سراج الملوك – 427.

السراجية – 271.

سلم الفضايل – 399.

سلوك المالل في تدبير المحافل – 235.

السيرة الشيخيّة – 240*.

الشافية – 227.

شرح ايات العشر – 28.

شرح في بيان الاعتراض الخ – 18.

شرح جمّة الاسماء – 205.

شرح الدعاء – v. دعاء

شرح الفتاوي – 278.

الشرح الممتع في شرح المقنع – 298.

شرح هيكل سمع – 459.

شرعة الاسلام – 218.

شروط الصلوة – 24, 25.

شروط الاما مة – 25.

شفاء الغليل في حلّ مقفل خليل – 218.

الصحيح – 209, 239.

الصغير – 421.

صلاة القطب – 259.

صلاة الغروب – 14.

صلوات – (*crist.*) 14*, 15*, 16*.

كتلب صلوات وقوانين – (*crist.*) ecc., 399.

الضوء – 226, 278.

كتاب طهارة – 458.

عدة الحصن الحصين – 259.

عزي في التصريف – 422*.

عقائد النسفي – 24, (*Comm.* 210).

العلوم لفاخرة في امور الاخرة – 428.

عمدة المفيد وعدة المجيب في معرفة لفظ التجويد – 391.

كتاب العوامل في نحو – 226, 228. – *Comm.* 428.

غرر الحكام – 268.

غريب القران – 18, 207.

كتاب الفاظ الكفر – 25.

فال قران – 460.

فتاوي حافظ الدين البزازي – 418.

الفتوحات المكيّة – 266.

فرائض – 458*.

فردوس النصرانية – 223.

الفصل في انبثاق لروح القدس من الاب والابن – 10*, 11*, 12.

الفصل في الثلاثة تقديسات المختصين لثلاثة اقانيم الالهية – 10*, 11*.

فصل فر ذكر بعض صفات المومن – 18.

فصل في تحقيق امر المساحة – 23.

فضائل القرآن – (*Comp.*) 263.

كتاب الفقه الاكبر – 24.

فقه اللغة – 281.

فوايد الضيائيّة – 421.

كتاب فوايد الموايد – 67.

القاموس المحيط – 281.

Digitized by Google

القانون الرابع من قوانين مجمع قسطنطينية — 8.
قانونجه — 236.
القتكيسموس الروماني — 469.
كتاب القرطاس في عجائب فاس — 288.
قرعة دوازده برج — 21.
قرة العين — 266.
قصيدة للشيخ الدنفاسي — 392.
قصيدة في قراءة — 391, 392.
قصيدة في معرفة ايام الرجس في السنة العجمية — 22.
قصيدة منفرجة — 455.
القصيدة الموسومة باللآلي المصونة وشرحها — 276.
قمع المعارض في نصرة ابن الفارض — 283.
قوانين — (*crist.*) 8*, 10*, 11*, 12, 13.
قهوة الانشاء — 240.
الكافية — 228, 294. — *Comm.* 228, 421.
كشف الاسرار في علم حروف الغبار — 292.
كشف الجلباب — *Comp.* 292.
الكشاف — 208.
كلّيات في الفرائض — 270.
كلستان — (*Comm.* al) 308.
كتاب الكمال المسيحي — 400.
لامية العجم — 284.
لاخسيقن (lexicon ebr., ar., greco, lat., spagn.) — 470.
لغت عربي وتركي وفارسي — 312*.
المبسوطة — *Comm.*, 226.
مجالس ابي القاسم — 296.
مختصر في الرمل — 468.
مختصر في فروع المالكية — 210, 237. — *Comm.* 210.
مختصر القدوري — 289.
مختصر المقصد الاسني — 238.
مراح الارواح — 297, 422*.
مرشد المتأهّل — 216.
مسبعات — 260.
المستعيني — 237.
مسلك الواعظين ومنهج الراغبين 213.
المصباح 226, 227. — *Comm.* 226, 278.
المضبوط — 226.
مطالع الانوار — *Comm.* 25.
المطلع — 286.
معالم التنزيل — Estr. 214.
المعونة في الحساب الهوائي — (*Comp.*) 293.
معشرات — 260.
المعلقات السبع — 233*, (*Comm.*) 233.
مفاخرة الازهار — 67.
مفتاح الجنة — 25.
مفتاح العربية على توضيح الفاظ الجرومية — 295.

Digitized by Google

منية المصلي وغنية المبتدي — 212.
المهمات في معرفة اوقات العبادات — 293.
موصل الطلاب الي قواعد الاعراب — 423.
كتاب النحل — 394.
نزهة الحادي باخبار ملوك القرن الحادي — 289.
النشر في القرات — (Comp.) 206.
هداية المرتاب — 392.
هيكل سبع — 459.
الوافية في شرح الكافية — 228.
الورقات في علم الاصول — (Comm.) 266*.
ورد الفتحية للشيخ عبد القادر الجيلاني — 259.
وصية ابي هريرة — 23.
وظيفة — 260.
وقعاء من تاريخ فاس — 392.
كتاب فيه ياقوتة العلم — 264.
يواقيت العلوم — 24.

مفتي المسلمين ببلد الله الامين — 266.
المقامة الوردية — 67.
كتاب مقدمة — 25.
مقدمة الجزرية — (Comm.) 262.
المقدمة الجزولية — (Comm. 421.
مقدمة في الصلاة — 457, 463
مقدمة في علم الحساب — 292.
المقصد الاسني في اسماء الله — 238.
المقصود — 422*.
المقنع في علو ابي مقرع — 293.
ملحة الاعراب — 228.
الملخص في الهيئة البسيطة — 240.
المنار — 19.
منظومة النسفي — 212.
كتاب المنقذ من الضلال والمفصح بالاحوال — 386.
كتاب منهاج الكرامة في معرفة الامامة — 215.

Digitized by Google

AUTORI E TRADUTTORI

'Abdallâh Aḥmad b. Muḥammad b. Sa'id. — 297.

'Abdallâh b. Aḥmad an-Nasafî. — 19.

Abdallâh A'jašî (?) — 284.

'Abdallâh 'Alî b. Muḥammad al Qurâšî al-Qalsadî. — 270.

Abdallâh Butrus b. Butrus b. Isḥâq. — 218.

Abû 'Abdallâh Ġalâl ad-dîn al Maḥalli al Miṣri. — 266.

'Abdallâh b. Jûsuf. b. Ḥišâm al-Anṣârî (Ġamâl ad-Dîn). — 227, 239, 389, 423.

'Abdallâh al-Munaǧǧim. — 21.

'Abdallâh b. an-Nâdî b. 'Abd-as-Salâm b. 'Att aš-Šarîf. — 295.

'Abdallâh b. Aṭ-Ṭajjîb (Abû-l'-Faraǧ). — 223.

'Abdallâh Ibn 'Umar al-Baiḍâwî. — 214, 239.

'Abdallâh b. Abû Zaid al-Qairawânî (Abû Muḥammad). — 209, 267, 296.

'Abdallâh Zâḥir. — 224

'Abd al-Mâlik b. Abdallâh b. Jûsuf al-Ġuwainî (Imâm al Ḥaramain). — 266.

'Abd al-'Aǧîz b. Ḥasan b. Jûsuf b. Mahdî b. Jahhjâ az-Zajâtî. — 295.

'Abd al-Mâlik b. Muḥammad al-Ta'alibî (Abû Manṣûr). — 281.

'Abd al-Qâdir al-Ġîlânî (Kîlânî). — 259, 285, 379*, 455.

'Abd al-Qâhir b. Abd ar-Raḥman al-Ġurǧânî. — 25, 226*, 228, 423.

'Abd ar-Raḥîm b. Aḥmad al-Bur'î. — 284.

'Abd ar-Raḥmân b. Aḥmad al-Îǧî ('Aḍud ad Dîn). — 20.

'Abd ar-Raḥmân b. Aḥmad al-Ġâmî (Nûr ad-Dîn). — 421.

'Abd ar-Raḥmân b. Abû Bakr as-Sujuṭî (Ġalâl ad-Dîn). — 25, 35, 67, 208, 280, 284.

'Abd ar-Raḥmân b. Muḥammad Ibn Ḫaldûn. — 287.

'Abd ar-Raḥmân b. Muḥammad at-ta'alibi. — 428.

'Abd ar-Raḥmân b. Sajjidî Ṣaǧajari al-Abdarî. — 265.

'Abd ar-Razzâq ('Izz ad-Dîn) ar-Rustaǧînî. — 391.

'Abd as-Salâm b. Mašîšî. — 259.

'Abd al-Wahhâb b. 'Alî Ibn as-Subkî (Tâǧ ad-Dîn). — 266.

Ibn 'Abdûn. — V. Muḥtâr b. Ḥasan.

al-Abharî. — V. Mufaḍḍal b. 'Umar (Atîr ad-Dîn)

Ibn al-Adîm. — V. 'Umar b. Aḥmad.

'Aḍud ad-Dîn al—Îǧî. — V. Abd ar-Raḥmân.

Ibn Aǧurrûm. — V. Muḥammad b. Muḥammad Ibn Dawwûd.

Agostino (S.). — 225, 294.

Aḥmad b. 'Abdallah al Burnûsî. — 393.

Aḥmad b. 'Alî b. Mas'ûd. — 297, 422*.

Aḥmad b. al-Ḥâǧǧ Muḥammad al-Wahîšî. — 294.

Aḥmad al-Mâlîki al-Aš'arî. — 264.

Aḥmad b. Muḥammad ad-Daqûnî al-Andalusî. — 279.

Aḥmad b. Muḥammad (Abû-'l-Ḥusain) al-Qudûri. — 211, 21 2, 2 9, 420.

Digitized by Google

Aḥmad b. Muḥammad b. Abû-'r-Rabî' al-Ḥakîm (Abû-'l-'Abbâs). — 235.
Aḥmad b. Muḥammad b. Sa'id. — 297.
Aḥmad b. Muḥammad Wannâh (?). — 284.
Aḥmad b. Muḥammad al-Warâjinî. — 284.
Aḥmad b. Muḥammad Zarrûq. — 260.
Aḥmad an-Naḫlî. — 204.
Aḥmad b. 'Utmân (Šaiḫ). — 285.
Alfonso Rodriguez. — 400.
'Alî al-Maḫgubî. — 379.
'Alî b. Jaḥjâ az-Zawâwî. — 230*, 231.
'Alî b. Muḥammad b. Aḥmad b. 'Umar b. Abû Zar'. — 288.
'Alî b. Muḥammad al-Ġurġânî. — 20.
'Alî b. Muḥammad b. 'Alî al-Qurašî al-Qalṣâdî al-Andalusî al-Bastî (Abû-'l-Ḥasan). — 270, 292.
'Alî b. Muḥammad as-Saḫâwî (Abû-'l-Ḥasan). — 391, 392*.
Abû 'Alî Ibn Qaddâh. — 296.
'Alî b. Abû-Ṭalîb. — 216.
'Alî b. Zaid. — 396.
Ammonio — 6, 405.
al-Andalusî. — V. Aḥmad b. Muḥammad ad-Daqûnî; 'Alî b. Muḥammad b. 'Alî; Muḥammad b. 'Alî b. Muḥammad; Muḥammad b. Jûsuf b. Alî.
al-Anṣarî. — V. 'Abdallah b. Jûsuf b. Ḥišâm; Zakarijjâ b. Muḥammad.
ibn al-'Arabî. — V. Muḥammad b. 'Alî b. Muḥammad.
al-Ardubîlî. — V. Muḥammad b. 'Abd-al-Ġanî.
al-Astarâbâdî. — V. Ḥasan b. Muḥammad b. 'Alî.
S. Atanasio; Patriarca. — 11, 307.
Averroe. — V. Muḥammad b. Aḥmad.
Avicenna. — V. Ḥusain b. 'Abdallâh Ibn Sîna.
al-Azharî. — V. Ḫalid b. 'Abdallah.
al-Azniqî. — V. Muḥammad b. Qutb ad-Dîn.
al-Baġâî (Šihâb ad-Dîn). — 279.
al-Baġawi. — V. Muḥammad b. Ḥusain.
Baiḍâwî. — V. 'Abdallâh Ibn 'Umar.
abû-Bakr b. 'Alî ibn Ḥuǧǧâh al Ḥamawî (Taqî-ad-Dîn). — 240*.
abû-Bakr al Maqrîsî. — 241.
al-Bakrâharî. — V. Muhammad b. Ibrâhîm b. Ḥusain.
abû-'l-Baqâ al-Balwaî. — 285.
al-Barda'î. — 20.
Baronio. — 12.
al-Bazzâzî. — V. Muḥammad b. Muḥammad b. Šihâb al-Kardarî.
Bellarmino. — 13*.
Bonaventura da Miano. — 222, 231*, 232.
Borromeo Carlo. — 15.
Brice (P.). — 12.
al-Buḫârî. — V. Muḥammad b. Abû Bakr Imâm Zâdeh; Muḥammad b. Ismâ'îl; Ṭâhir b. Aḥmad b. 'Abd ar-Rašîd.
al-Bur'î. — V. 'Abd-ar-Raḥîm b. Aḥmad.
al-Bursâwî. — V. Muṣṭafâ b. Jûsuf.
al-Bûṣîrî. — V. Muḥammad b. Sa'îd.
Cesario dei Servi di Maria. — 218.
Clison Ignasio. — 400, 401.
Cyriacus. — 275.
Cyrillus (Patriarca). — 275.
ad-Damîrî. — V. Muḥammad b. Mûsâ (Kamâl ad-Dîn).
Danfâsî Šeiḫ (?). — 392.
David arcivescovo maronita. — 69.
ad-Dânî. — V. 'Utmân b. Sa'id.
Dawûd (Abû). — 389.
Dombay Fr. — 280.
Egidio (maronita) della regola di St. Antonio. — 219, 220.
Eusebio. — 6, 405.
al-Fâḍil al-Kaidânî. — 24.
al-Fanârî. — V. Muḥammad b. Ḥamza.
al-Farîḍ. — V. 'Umar Ibn 'Alî.
abû-'l-Faraǧ Abdallâh b. aṭ-Ṭajib. — 225.
abu-'l-Faḍlaṯ-Taûzarî. — 455.
Farḥât Gabriele. — 229, 400.
Farḥât Germano. — 400.
Federici Ignazio. — 402.
al-Fîrûzâbâdî. — V. Muḥammad b. Ja'qûb.
Francesco Giuseppe II imperatore. — 291.
Francesco (Padre) di Salemi. — 225.
Fromage Pietro. — 400, 401.
(Del) Furia. — 293, 294.
Ġa'faraṣ Ṣadîq. — 35, 468.
al-Ġagmînî. — V. Maḥmûd b. Muḥammad b. 'Umar.
al-Ġâmî. — V. 'Abd-ar-Raḥmân b. Aḥmad Nûr ad-Dîn.

Digitized by Google

al-Garnâṭî. — V. ebû-Ḥamid.
al-Ġazâlî. — V. Muḥammad b. Muḥammad b. Muḥammad aṭ-Ṭûsî.
al-Ġazzâr. — Abû-'l-Ḥasan Ġamâl ad-Dîn.
al-Ġazarî. — V. Muḥammad b. Muḥammad b. Muḥammad (Šamš ad-Dîn).
al-Ġazûlî. — V. Muḥammad b. Sulaimân.
al-Ġîlânî (al Kîlânî). — V. 'Abd-al-Qâdir.
Giovanni 96° patriarca d'Alessandria. — 17.
Giovanni Battista (Padre). — 16.
(S.) Giovanni Climaco. — 399.
Giuseppe (monaco). — 70.
Giuseppe Augustino Šâhîn Gazâlah. — 225, 282 *, 233, 234.
Grăberg Jac. — 280.
al-Ġurġânî. — V. 'Abd-al-Qâhir b. 'Abd-ar-Raḥman; 'Alî b. Muḥammad.
al-Ġuzûlî. — V. Muḥammad b. Sulaimân; 'Isa b. 'Abd-al-'Azîz.
al-Ġuwainî. — V. 'Abd al-Mâlik b. 'Abdallâh.
ibn-al-Ḥâġib. — V. 'Utmân Ibn 'Umar.
ibn Ḫaldûn. — V. 'Abd ar-Raḥmân b. Muḥammad.
Ḫâlid b. 'Abdallâh al Azharî — 396, 428.
Ḫalîl b. Aibak aṣ-Ṣafadî. (Ṣalâh ad-Dîn). — 284.
Ḫalîl b. Isḥaq. — 210, 267.
Abû-Ḥanifa. — 24.
al-Ḥamawi. — V. (Taqî-ad-Dîn Abû) Bakr b. Ḥuġġah.
Abû-Ḥamîd al-Ġarnâṭî. — 395.
al Ḥanafî. — V. Jaḥjâ b. Abû Bakr.
Abû-Hanîfa. — 24.
Ḥarîrî. — V. al-Qasîm b. 'Alî (Abû Muḥammad).
al-Ḥaššâb. — V. Muḥammad b. Aḥmad.
abû-'l-Ḥasan 'Alî b. 'Abdallâh b. 'Abd al-Ḥamîd aš-Šâdilî. — 259, 260 *, 379 *, 431.
Abû-'l-Ḥasan Ġamal-ad-Dîn al-ġazzâr. — 67.
Abû-'l-Ḥasan Ibrâhîm Ibu al Mahrûma. — 65.
Abû-'l-Ḥasan 'Alî ('Alâ ad-Dîn) al-Miṣrî. — 269.
Ḥasan al-Baṣri. — 215.
Ḥasan b. Jûsuf b. al-Muṭahhar al-Hillî (Ġamâl ad-Dîn Abû Manṣûr). — 215.
al-Ḥaššâš. — V. Jûsuf b. 'Abd al-Mâlik.
Abû-Ḥâtim Sahl b. Muḥammad as-Siġistâni — 394.
Hillî. — V. Ḥasan b. Jûsuf.
b. Hišam. — V. 'Abdallâh b. Jûsuf.
Ḫosrû Mollâ. — V. Muḥammad b. Farâmûz.
b. Ḥuġġah. — V. (Abu) Bakr.
Ḥusain b. 'Abdallâh Ibn Sîna. — 236, 386.
Ḥusain b. Aḥmad Ḫatibzâdeh. — 288.
Ḥusain b. 'Alî aṭ-Ṭugraî. — 284.
Ḥusain b. Muḥammad b. Aḥmad az-Zauzanî. — 213.
Ḥusain b. Muḥammad b. 'Alî al-Astarâbâdî (Rukn ad-Din). — 228, 236.
Abû-'l-Ḥusain Aḥmad b. Muḥammad al Qudûrî. — 211, 212, 239, 420.
Ḥusâm-ad-Dîn al-Kâtî. — 20, 286.
Ḫwâġah Zâdeh. — V. Muṣṭafâ b. Jûsuf al-Bursawî.
Ibrâhîm at-Taimî. — 260.
al-Îġî. — V. 'Abd-ar-Raḥman Ibn Aḥmad.
Ignazio Clison. — 400, 401.
Ignazio Federici. — 402.
Imâm al Ḥaramain. — V. 'Abd-al-Malik al-Ġuwainî.
al-'Inâjâtî. — V. Šihâb ad-Dîn b. Aḥmad.
'Isâ b. 'Abd al-'Azîz al Ġuzûlî (Abû Mûsâ). — 421.
al-Isfarâinî. — V. Muḥammad b. Muḥammad b. Aḥmad.
al-Israîl. — V. Jûnis b. Isḥaq Beklariz.
al-Ittiqânî. — Qiwâm ad-Dîn b. 'Umar.
(Padre) Izquierdo Sebastiano — 400.
'Izz ad-Dîn al-Wahhâb az-Zanġânî. — 108, 281, 422 *.
Jaḥjâ Efendî. — 204.
Jaḥjâ b. Abû Bakr al-Ḥanafî. — 18.
Jaḥjâ b. Šaraf an-Nawawî (Muḥjî-ad-Dîn Abû Zaḥarja'). — 64, 214, 260.
Johannes Chrysost. — 275.
Jûnis b. Isḥâq Beklariz al-Israîlî. — 237.
Jûsuf b. 'Abdallâh b. Muḥammad b. 'Abd-al-Barr an Namîrî al-Qurṭubî. — 288.
Jûsuf b. Muḥammad at-Tauzarî an-Naḥavi (Abû-'l-Faḍl). — 455.
Jûsuf b. 'Abd al-Mâlik b. Alḥaššîš. — 226.
Ka'b b. Zuhair. — 284.

Digitized by Google

Kamâl ad-Dîn 'Umar Ibn al-Adîm. — 421.
Kamâl Pâšâ Zâdeh. — 24, 278.
Ibn Kammûna. — 65.
Kâšġarî. — V. Sadîd ad-Dîn.
al-Kîlânî (Ġîlânî). — V. 'Abd-al-Qâdir.
Abû-'l-Lait — V. Naṣr b. Muḥammad.
Loqmân. — 286.
Luigi (Padre). — 231, 232.
Luigi XV re di Francia. — 290.
Maḥallî. — V. Abû 'Abdallâh Muḥammad b. Aḥmad (Ġalâl-ad-Dîn).
Maḥmûd Efendî. — 20.
Maḥmûd b. Muḥammad b. 'Umar al-Ġagminî. — 236, 240.
Maḥmûd Ibn 'Umar al-Zamaḫšarî. — 208, 227, 277.
Ibn al Maḥrûma. — 65.
al-Mâlikî. — V. Muḥammad b. 'Abdallâh b. Muḥammad.
Abû-'l-Manṣûr aṭ-Ṭûsî. — 292, 293.
Maqrîzî. — V. Abû Bakr.
al-Marrâkušî. — 'Ubaid Allâh Muḥammad as-Sagir.
Mas'ûd b. 'Umar at-Taftâzânî. — 210.
al-Miṣri. — V. Muḥammad b. Abî-surûr; Abû-'l-Ḥasan 'Alî ('Alâ-ad-Dîn).
Moslim b. Ḥaġġaġ. — 389.
Mufaḍḍal b. 'Umar al-Abharî (Aṯîr ad-Dîn). — 21 (Com.), 286.
Muḥammad 'Abd al-Ġanî b. 'Ajûb al Makkî. 297.
Muḥammad b. 'Abd al-Ġanî al-Ardubîlî (Ġamal ad-Dîn). — 277.
Muḥammad b. 'Abdallâh b. Ismâ'îl. — 290.
(Abû Bakr) Muḥammad b. 'Abdallâh b. Mandûr. — 263.
Muḥammad b. 'Abdallâh b. Muḥammad al-Ḥaṭṭâb al-Malîkî. — 266.
Muḥammad b. 'Abd-ar-Raḥîm al Qaisî di Granata (Abû 'Abdallâh). — 395.
Muḥammad b. 'Abd-ar-Raḥmân al-Ḥaṭṭâb al-Malikî. — 296.
Muḥammad b. 'Abd ar-Raḥmân al Qazwînî (Ġalâl ad-Dîn). — 19, 286.
Muḥammad b. Abî-surûr aṣ-Ṣiddîqî (al-Miṣri?). — 427.
Muaḥmmad b. Aḥmad al Ḫašâb. — 430.
Muḥammad b. Aḥmad b. Ja'la'. — 396.
Muḥammad b. Aḥmad al-Maḥallî (Ġalâl-ad-Dîn). — 208.
Muḥammad b. Aḥmad b. Muḥammad al-Ġassânî al Wâdiâšî. — 263.
Muḥammad b. Aḥmad b. Rušd. — 389.
Muḥammad b. 'Alî b. Muḥammad b. al-'Arabî al Andalusî (Muḥji ad-Dîn). — 286.
Muḥammad al-'Arabî (Abû 'Abdallâh). — 295.
Muḥammad b. 'Azîz as-Siġistânî (Abû Bakr). 18, 207.
Muḥammad b. Abû Bakr Imâmzadah as-Samarkandi Hanafî (Buḫârî). — 213, 389.
Muḥammad b. Farâmûz (Ḫosrû ar-rûmî-mollâ). — 268.
Muḥammad al-Fâsî. — 393.
Muḥammad b. Ġâzî (Abû 'Abdallâh). — 285, 296.
Muḥammad b. Ḥamza al-Fanârî. — 20, 21.
Muḥammad b. Ḥusain al-Baġawî. — 214, (36⁵).
Muḥammad b. Ibrâhîm b. Ḥusain b. Sulaimân b. 'Utmân al-Baksahrî. — 205.
Muḥammad b. 'Îsâ at-Tirmîdi. — 389.
Muḥammad b. Ismâ'îl b. Maḥmûd b. Muḥammad Badr ar-Rašîd. — 25.
Muḥammad b. Ismâ'îl al-Buḫârî (Abû 'Abdallah). — 209, 239, 389.
Muḥammad b. Ja'qûb al-Fîrûzâbâdî (Maġd-ad-Dîn Abû Tâhir). — 281.
Muḥammad b. Jûsuf b. 'Alî b. Jûsuf b. Ḥajân al-Andalusi. — 262, 263.
Muḥammad b. Jûsuf as-Sanûsî. — 210, 264, 396.
Muḥammad b. Muḥammad b. Aḥmad al-Isfarâinî (Tâġ-ad-Dîn). — 226, 278.
Muḥammad b. Muḥammad b. Dâwûd as-Ṣinhâġî Ibn Aġurrûm — 228. 229, 278. 396.
Muḥammad b. Muḥammad b. Muḥammad aṭ-Ṭûsî al-Ġazâli (Abû Ḥâmid). — 24, 32, 66, 205, 238, 386, 387, 420.
Muḥammad b. Muḥammad b. Muḥammad al-Ġazarî — 64, 206, 262, 259, 430.
Muḥammad b. Muḥammad as-Saġâwandî. — 271.
Muḥammad b. Muḥammad (Hâfiz ad-Dîn) b. Šihâb al-Kardari (al-Bazzâzî). — 418.
Muḥammad b. Mûsâ ad-Damîrî (Kamâl ad-Dîn). — 284, 395.

Digitized by Google

Muḥammad b. Nâṣr ad-Dar'î. — 270.
Muḥammad b. Abû-'l-Qâsim aṣ-Ṣinhâǧî. — 270.
Muḥammad b. Quṭb ad-Dîn al-Aznîqî. — 216.
Muḥammad b. Sa'îd al-Bûṣîrî. — 64, 205, 259, 426, 432.
Muḥammad b. Sa'îd b. Muḥammad b. Jaḥjâ b. Aḥmad as-Sûsî al-Ḥasanî. — 260, 293.
Muḥammad b. Sulaimân al-Ġazûli (Abû 'Abdallâh). — 64, 204, 206, 259*, 387.
Muḥammad b. al Walîd al-Qurašî aṭ-Ṭarasûsî. — 427.
Muḫtâr b. Al-Ḥasan b. 'Addûn. — 237.
Mûsa b. Maimûn. — 386.
Muṣṭafâ b. Jûsuf al-Bursawi Ḫôǧah Zâdeh. — 217.
Ibn al-Muṭahhar. — V. al-Ḥasan b. Jûsuf b. al-Muṭahhar.
Muṭarrizî. — V. Naṣr Ibn 'Abd as-Sajid.
Nâfi' Ibn Abû Nu'aim al Madanî. — 391.
Ibn Naǧm. — V. Zain al 'Âbidîn b. Ibrâhîm b. Muḥammad.
Napoleone I. — 290.
an-Nasafî. — V. 'Umar b. Muḥammad; 'Abdallâh b. Aḥmad.
an-Nasâî. — 389.
Naṣr Ibn 'Abd-as-Sajjd al-Muṭarrizî. — 226, 227*, 278.
Naṣr b. Muḥammad b. Ibrâhîm Abû-'l-Lait as-Samarqandî. — 25, 213, 271, 457, 466.
(Abû) Naṣr Qâitbâi. — 290.
an-Nawaǧi. — 18.
an-Nawawî. — V. Jaḥjâ b. Śaraf.
'Obaid Allâh Muḥammad as-Sagir al-Hâǧǧ b. 'Abdallâh al-Ifrîqî al Marrâkušî. — 289.
l'anzana Orazio. — 282.
Paolo (S.). — 7.
Paolo Ibn Raǧâ. — 8 (?), 9*, 10*, 11*, 12*.
Pietro Metoscita. — 107.
al-Qairawâni. — V. 'Abdallâh Ibn Abû Zaid.
al-Qalṣâwî. — V. 'Abdallâh 'Alî b Muḥammad.
al-Qâṣim b. 'Alî (Abû Muḥammad al-Ḥarîrî). — 228.
Abû-'l-Qâsim Ibn Maǧwâ. — 296.
al-Qazwînî. — V. 'Umar b. 'Alî (Naǧm ad-Dîn) Muḥammad b. ar-Raḥmân.
Qiwâm ad-Dîn b. 'Umar al-Ittiqâni al-Fârâbî. — 276.
Qudûri. — V. Aḥmad b. Muḥammad (Abû-'l-Ḥusain).
al-Qurṭubî. — V. Jûsuf b. 'Abdallâh b. Muḥammad.
Quṭrub b. Aḥmad di Bassora. — 312.
Raimondi G. B. — 288, 297.
Rodriguez Alfonso. — 400.
ar-Rustaǧinî. — V. 'Abd-ar-Razzâq.
Sadîd ad-Dîn al-Kâšgarî. — 212.
aš-Šâdilî. — V. (Abû-'l)-Ḥasan 'Alî b. 'Abd-al Ḥamid.
aṣ-Ṣafadî. — V. Ḫalîl b. Aibak.
aš-Šâfi'î. — 379.
as-Saǧâwandî. — V. Muḥammad b. Muḥammad.
Saḫâvî. — V. 'Alî b. Muḥammad.
Šaḫi el-Aamanî. — 108.
Šâhîn Gazâlah. — V. Giuseppe Augustino.
Sa'îd 'Alî Hamadânî. — 461.
Sa'îd al-Hinṣal (?) — 280.
Śaiḫ Zâdeh. — 68.
aš-Šalubînî. — V. 'Umar b. Muḥammad al-Azdî.
Samarqandî. — V. Naṣr b. Muḥammad b. Ibrâhîm (Abû-'l-Lait); Muḥammad b. Abû Bakr.
as-Sanûsî. — V. Muḥammad b. Jûsuf.
aš-Šarîf. — V. 'Abdallâh b. an-Nâdi b. 'Abd as-Salâm.
Segneri Paolo. — 218, 222.
aṣ-Ṣiddîqî. — Muḥammad b. Abî surûr.
as-Siǧistânî. — V. Muḥammad b. 'Azîz; Abû Ḥâtim b. Muḥammad.
Šihâb ad-Dîn al Baǧâi. — 279.
Šihâb ad-Dîn b. Aḥmad al 'Inâjâti. — 284.
Šihâb ad-Dîn Aḥmad Ibn al-Ḥajim (?) — 266.
Ibn Sînâ. — V. Ḥusain b. 'Abd Allâh.
as-Sinḥaǧî. — V. Muḥammad b. Muḥammad b. Dawûd; Muḥammad b. Abû-'l-Qasim.
Stella Diego. — 218, 219.
as-Subkî. — V. 'Abd-al-Wahhâb.
as-Sujûṭi. — V. 'Abd ar-Raḥman b. Abû Bakr.
Sulaimân b. 'Abd-ar-Raḥman b. Sulaimân al-Ġarîr. — 287.

Digitized by Google

Sulaimân b. Muḥammad b. 'Abdallâh b. Ismâ'îl. — 290.
as-Sûsî. — V. Muḥammad b. Sa'îd b. Muḥammad.
aṭ-Ṭa'âlibî. — V. 'Abd ar-Raḥmân b. Muḥammad; 'Abd-al-Mâlik b. Muḥammad.
at-Taftazânî. — V. Mas'ûd b. 'Umar.
Ṭâhir b. Aḥmad b. 'Abd-ar-Rašîd al-Buḫârî. — 419.
aṭ-Ṭajjib. — V. Abû-'l-Faraġ.
aṭ-Ṭarasûsî. — V. Muḥammad Ibn al-Wâlid.
aṭ-Ṭarṭušî. — V. aṭ-Ṭarasûsî.
al-Taûzari. — V. Jûsuf b. Muḥammad.
Theophilus. — 275.
at-Tirmîdî, 389. — V. Muḥammad b. 'Isâ.
Trica (P.). — 15.
Torriani — Storia del concilio calcedonico. — 225.
aṭ-Ṭuġrâi. — V. Ḥusain b. 'Alî.
aṭ-Ṭusi. — V. Abû 'l Manṣûr; Muḥammad b. Muḥammad b. Muḥammad.
'Umar b. Aḥmad b. al-'Adîm (Kamâl ad-Dîn). — 421.
'Umar b. 'Alî Ibn al-Fâriḍ. — 234, 239, 283.
'Umar b. 'Alî al-Qazwînî (Naġm ad-Dîn). — 235.
'Umar b. Muḥammad al-Azdî aš-Šalûbînî. — 421.
'Umar b. Muḥammad an-Nasafî (Abû Hafs) 24, 210, 212.
'Umar b. Muḥammad b. al-Wardî (Sirâġ ad-Dîn). — 291.
'Umar b. Muḥammad al-Azdî aš-Šalûbînî. — 421.
'Utman b. Sa'îd ad-Dânî (Abû 'Amr). — 295.
'Utman Ibn 'Umar Ibn al-Ḥâǧib (Ǧamâl-ad-Dîn). — 227, 228, 294, 421.
Vella Giuseppe. — 284, 389.
al-Warâînî. — V. Aḥmad b. Muḥammad.
al-Wardî. — V. 'Umar b. Muḥammad.
al-Wâdiâšî. — V. Muḥammad b. Aḥmad b. Muḥammad.
Ibn Wâsi'. — 260.
(Ibn Abû) Zaid. — V. 'Abdallâh b. Abû Zaid.
Zain al-'Abidîn Zaid b. Ibrahîm b. Muḥammad b. Naġm al-Miṣrî. — 212.
Abû Zakarijjâ Jaḥjâ b. 'Aqiba, — 378.
Zakarijjâ b. Muḥammad al-Anṣârî (Abû Jaḥjâ). — 262, 286.
Zamaḫšarî. — V. Maḥmûd b. 'Umar.
az-Zanǧânî. — 'Izz ad-Dîn.
az-Zauzanî. — V. Ḥusain b. Muḥammad b. Aḥmad.
az-Zawâwî. — V. 'Alî b. Jaḥjâ.

Digitized by Google

COPISTI

Abû 'Abdallâh b. 'Umar المهدلاوي (?) al Ḥasani. — 264.

'Abd-al-'Aziz b. 'Alî. — 429.

'Abd-al-'Azîz b. Muḥammad. — 396.

'Abd-as-Salâm b. Qâsim b. Aḥmad b. 'Alî b. Qâsim b. Muḥammad al Maimûnî al-Fâsî — 257.

Aḥmad. — 215.

Aḥmad b. Ṭâhir b. 'Alî Aġâjiz. — 297.

Aḥmad b. az-Zarrûq al-Maidânî al-Balqainî — 267, 287.

'Alî b. 'Alî b. Aḥmad b. Jaḥjâ az-Zawâwî. — 229.

'Alî b. Ṣafar. — 279.

Cusa Salvatore. — 393.

Antonio Dakur. — 393.

Faḍlallâh. — 454.

Faraġ b. Aḥmad Zarrûq al-Ġamâlî al-Mâlikî al-Aš'arî. — 266, 280, 286.

Abû-'l-Fatḥ. — V. Muḥammad b. Ibrahîm b. Muḥammad.

Del Furia. — 282, 294.

Gabriele. — 454.

Giorgio Hasrûnita. — 14.

Giovanni b. Sâlih. — 236.

Ḥabîb b. Piri. — 282.

al-Ḥaġġ Jûsuf b. Muḥammad. — 414.

Ḥasan b. Jûsuf. — 271.

Ḥasan b. Jûsuf b. Ḥasan b. Aḥmad b. Ṣâlih b. Šu'â' ad-Dîn al-Anṣari. — 287.

Ibrâhim b. Ḥasan. — 208.

Ibrâhîm Kobiè. — 399, 400.

Idrîs b. 'Umar al-Abd al-Wâsi'î al-Warâjani. — 267, 268.

Ilijâs b. Muḥammad b. Ilijâs. — 289.

'Iwâd b. 'Alî. — 19.

Jaqût al-Musta'simî. — 285.

Michele Hesrûnita. — 107, 108.

Miḥâîl(?) ar-Rašidî al-Baqqâl Ḥasanî. — 292.

Muḥammad b. 'Abdallâh Miksalî. — 294.

Muḥammad b. 'Abd-ar-Raḥmân b. 'Abdallah. — 64.

Muḥammad b. Aḥmad b. 'Abd-al-'Aziz المانجلاتي (?) — 228.

Muḥammad Alî b. 'Abd-ar-raḥîm al Makkî al-Ḥanafî. — 460.

Muḥammad b. al-Bašîr 'Aġâ at-Tilimsânî. — 284, 291.

Muḥammad b. Ḥakam b. Sa'îd. — 394.

Muḥammad al Ḥusani. — 227.

Muḥammad b. Ibrâhîm. — 25.

Muḥammad b. Ibrâhîm b. Muḥammad b. Muqbil al-Bilbaisî. — 240.

Muḥammad Ḥalîl b. Sulaimân. — 207.

Muḥammad b. 'Imâd Ismâ'îl b. Jûsuf b. 'Utmân di Ḥalab. — 425.

Muḥammad b. 'Umar di قصيدة (?) — 258.

Muḥammad b. 'Umar an-Nizâr b. Aḥmad Abû Ġilân. — 211.

Digitized by Google

Muṣṭafà b. 'Abdallâh. — 227.
Muṣṭafà al-Gazzâlî. — 258.
Abû Naṣr b. Muḥammad. — 210.
Naṣr Allâh b. Ṣâliḥ ad-Dazfûlî. — 233, 268.
Pietro Maria Kobiè. — 398, 399.
Raimondi G. B. — 262, 261*, 283*. 287, 297.
Ṣâhîn Gazâlah (Giuseppe Agostino). — 217, 232, 235.
Šamš ad-Dîn. — 422.
Šihâb ad-Dîn Aḥmad ad-Danûšarî. — 262.
Wansleben. — 275.
'Umar b. Ḫattâb b. Sulaimân b. 'Alî ar-Rûmî. — 277.

Digitized by Google

POSSESSORI

Abramo Echellense. — 64, 66, 107, 108.
Aḥmad as-Sa'îrî Śeiḫ. — 208.
'Alî b. al-Ḥâġġî ad-Dawânî. — 17.
Bonaventura (Padre) da Miano. — 221, 222, 223.
Carlo Innocenzo da Cuneo. — 221.
Domenico Maria di Spezzano. — 221.
Felice da Nocera dei Pagani. — 221.
Giovanni Michele Augusto di Candia. — 272.
Hans Jacob Shwartz (sic). — 63.
Ibrâhîm b. 'Abd-al-'Azîz al-Ḥaġġ. — 428.
Innocentius Piscius. — 413.
Jean Baptiste Rochain. — 68.
Marco Antonio da Bruxelles. — 62.
Michele Hesrûnita. — 108.
Muḥammad b. 'Alî b. Aḥmad b. Ḥasan b. 'Alî. — 17.
Muḥammad al Mubârak. — 428.
Muḥammad b. Muḥammad. — 17.
Strachan Giorgio. — 207, 208, 214, 215, 216, 227.
Sergio figlio di Giuseppe. — 5.
Wansleben Jo. Michael. — 272, 273, 274, 276.

Digitized by Google

NOMI GEOGRAFICI

Agra — 406.
Algeri — 414.
Baben — 454.
Bagdad — 207, 277.
Buḫârâ — 277.
Cairo — 266, 286, 422, 454.
Costantinopoli — 256.
Germania — 418.
Jaurinum (?) — 413.
Leria (?).
Mardîn.
Roma — 400, 413, 230.
Tripoli di Soria.
Ungheria — 413.

CENSORI

Antonio dell' Aquila — 12.

Digitized by Google

Digitized by Google

MANOSCRITTI PERSIANI

Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE DELLE MATERIE

Bibbia — 301, 302, 303, 435.
Teologia musulmana — 35, 310, 318.
Polemica — 437.
Filosofia morale — 32, 317.
Logica — 313.
Politica — 438.
Biografie — 466.
Poesia — 24, 308-310, 318, 320, 439-441.
Filologia: *a*) Grammatica — 239, 319, 320, 459.
b) Dizionari — 36, 37, 38, 288, 311, 312, 319, 467.
Prosodia — 310, 318.
Medicina — 313, 314.
Astronomia — 314, 315, 316, 319.
Astrologia e scienze occulte — 466, 468.
Epistolografia — 34.

Digitized by Google

TITOLI

از کیمیا سعادت – 32.

کتاب الاسطرلاب – 316.

اسکندر نامه – 305, 306.

کتاب اقبالنامه اسکندري – 305.

کتاب الانجیل – 301, 302*, 319.

از کیمیا سعادت در ادب دعاء – 32.

ائمنهٔ حنفیا – 437.

بوستان سعدي – 309*.

تحفه الهادیه – 467.

کتاب خسرو وشیرین – 305.

داستان مسیح (di Hieron. Xavier) – 436.

کتاب دانستن المصدر – 36, 37.

کتاب درر التاج – 315.

رساله في کلیات الوجود – 314.

روضة الاخبار – 310.

سامنامه – 304.

کتاب سي فصل في عمل التقویم – 315.

شاهنامه – 303, 305.

شرح رساله سي – 316.

کتاب شرفنامه اسکندري – 305, 306.

صورت فهرست ابواب

طوالع مواليد الانسان – 316.

کتاب قیامه نامه – 24.

کلشن راز – 318.

کلیستان شیخ سعدي – 26, 307*, 308*, 320, 441. – (*Comm. arabo*) 308.

کیمیا سعادت – (*Estr.*) 32.

لغت عربي وترکي وفارسي – 312.

لغت عربی وفارسي – 312.

لغت نعمت الله – 38.

کتاب لیلي ومجنون – 305.

مثنوي لجلال الدین رومي – 440, 441.

کتاب مخزن الاسرار شیخ نظامي – 304.

کتاب هفت پیکر شیخ نظامي – 305.

کتاب یسمي الصحاح العجمي وهو لبعض محتهدي – 311.

یوسف وزلیخا – 459.

Digitized by Google

AUTORI E TRADUTTORI

'Abd as-Sittâr b. Qasîm di Lahûr — 436, 437, 438.
Atanasio Safar Episcopus — 435.
'Aziz Allâh Ibn Ġalâl-ad-Dîn — 320.
'Aziz Ibn Muḥammad Naṣafî. — 318.
Badr aṭ-Ṭabarî. — 316.
al-Buḫarî. — V. Muḥammad b. Muḥammad.
al-Farâbî. — V. Abû Naṣr Muḥammad.
Firdûsî. — 303, 304; 305, 317.
Ġalâl ad-Dîn ar-rûmî — 310, 440, 441.
Ġâmî. — 439.
al-Ḥafizi. — V. Muḥammad b. Muḥammad.
al-Gazâlî. — 32.
Giuseppe Augustino Sâhîn Gazâlah. — 232*, 233.
Hieronimus Xavier — 436, 437, 438.
Ḫôǧǧah Kermâni. — 304.
Jacques Chassebras de Cramailles. — 435.
Kamâl ad-Dîn Ḥusain di Ḫarezm. — 318.
Luṭf Allâh. — 311.
Muḥammad al-Shebisterî. — 318.
Muḥammad al-Farâbî. — 317.
Muḥammad b. Ḥâǧǧî Iliâs. — 467.
Muḥammad b. Ḥusain aṭ-Ṭûsî (Naṣr ad-Dîn). — 314, 315*, 316, 319*.
Muḥammad al-Mašhûd (Quṭb-ad-Dîn). — 315.
Muḥammad b. Muḥammad al-Ḥâfizi al-Buḫarî. — 318.
Naṣafî. — V. 'Aziz b. Muḥammad.
Abû Naṣr Muḥammad al-Farâbî. — 317.
Ni'mat Allah b. Aḥmad b. Mubârak ar-Rûmî. — 88.
Nizâmi Šeiḫ. — 304, 305.
Quṭrub Ibn Aḥmad di Bassora. — 312.
Sa'adî Šeiḫ Musliḥ ad-Dîn Šîrâzî. — 26, 307*, 308*, 309*, 320*, 441.
Šâhîn Gazâlah. — V. Giuseppe Augustino.
Tolomeo. — 315.
aṭ-Ṭûsî. — V. Muḥammad b. Ḥusain.

Digitized by Google

COPISTI PERSIANI

Athanasio Safar. — 435.
Abu Bakr b. Ismîl. — 306.
Raimondi G. B. — 319.

POSSESSORI

Ignazio Giacobita. — 307.
Raimondi G. B. — 308.
Rinoccini Camillo. — 308.
Vecchietti Girolamo. — 309. 311.

Digitized by Google

MANOSCRITTI TURCHI

Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE DELLE MATERIE

Bibbia. — 217.
Corano. — 26, 27, 29, 30, 31, 459.
Commenti al Corano — 24, 26, 464, 468.
Preghiere. — 27-32, 74, 205, 261, 381-385, 456-465.
Catechismo musulmano. — 75.
Teologia. — 205, 389, 442, 447, 456, 457.
Filosofia morale. — 388, 447.
Diritto. — 214, 444, 458, 459.
Storia o Biografie. — 35, 448.
Viaggi. — 457.
Filologia: *a*) Grammatica. — 459.
b) Dizionari. — 88, 36, 37, 38, 232, 233, 312, 319, 467.
Poesia. — 32, 33, 37, 442, 443, 449, 450, 451, 452, 458.
Leggende. — 75.
Scienze naturali. — 35, 446.
Medicina. — 451.
Matematica. — 446, 447.
Astronomia. — 33, 446, 456.
Calendari. — 33, 34, 36, 443, 446.
Astrologia, scienze occulte ed amuleti. — 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 35, 36, 71, 445, 446, 447 448, 451, 462, 468.
Epistolografia. — 35, 449.
Prediche (crist.). — 402.

Digitized by Google

TITOLI

كتاب اختلاج نامه – 468.

استيناق نامه – 82.

اسماء الحسني – 883.

انشا – 449.

تحفه الهاديه – 467.

تخميس – 87.

كتاب تراش نامه – 52.

كتاب الترجمان – 232.

تسبيح – 461.

تسهيل الميقات – 455[IV].

تعبير نامه – 445.

كتاب تنبيه العاقلين وتاكيد الغافلين – 868.

كتاب پري وجن نامه – 464.

حقايق المخلوقات – 451.

خكايت تفصيل بروج – 26.

قهرمان داستان قهرمان – V.

كتاب دانستن المصدر – 36, 37.

دعاء ابلس – 886.[1]

دعاء اسم اعظم – 882, 883, 884.

دعاء شريف – 882.

دعاء فوت نام – 82.

دعاء قدر – 868.

دعاء مبارك – 831.

دعاء مستجاب – 861.

دعاء عهد نامه – 862.

[1] Moltissime preghiere, catalogate fra i manoscritti turchi, sono in arabo; di turco non v'ha talora che il titolo, o la leggenda nella loro efficacia, ecc. Queste preghiere vanno quindi cercate nell'indice dei ms. arabi (V. sopra, pag. 705). Qui sono registrate soltanto le spiegazioni (شرح) ecc., e le preghiere, che i singoli cataloghi dicono espressamente essere in turco.

Digitized by Google

شرح جبرائل – 465.

شرح دعاء جميل – 30, 382.

شرح دعاء حسن وحسين – 27.

شرح دعاء خضر – 31.

شرح دعاء حضرة الرسول عم – 27, 28.

شرح دعاء خضر الياس – 28, 31.

شرح دعائي رجال الغيب – 383.

شرح دعاء رسول – 27.

شرح دعاء سرخباد – 29.

شرح دعاء شريف – 382, 385.

شرح سيفي – 261.

شرح دعاء الصبح بودر – 461.

شرح دعاء صلوات – 31.

شرح دعاء عرش – 460.

شرح دعاء عظيم – 28, 382.

شرح دعاء عهد نامه – 28, 382

شرح دعاء فاضل مبارك – 31.

شرح دعاء قدح – 29, 31, 383, 384, 459.

شرح دعاء كنج عرش – 74.

شرح دعاء مبارك – 27, 261.

شرح دعاء مجرب – 460.

شرح دعاء محفوظ – 27.

شرح دعاء محمد – 27.

شرح دعاء مرجان – 28, 383.

شرح دعاء مستجاب – 28, 30, 381, 460.

شرح دعاء المصطفي – 261.

ديوان عاشق پاشا – 442.

ديوان لامعي – (prefaz.) 443.

ديوان نوائي – 452.

رسالة بركلي محمد افندي – 456.

رسالة من تجريد القران العظيم – 24.

رسالة رومي افندي – 457.

رسالة الزم الغرائض – 205.

رساله قاضي زاده افندي – 456.

رمل علي كرم الله – 26.

روز نامه – 33, 34, 446.

روضة الاسلام – 455.

سليمر نامه – 35.

شاه وكدا – 451.

شرح ابيات العشر – 28.

شرح الدعاء – 382.

شرح دعاء ارزوا – 27.

شرح دعاء اسما اعظم – 27*, 29, 31, 74.

شرح دعاء اسماء الحسني – 383, 460.

شرح دعاء انسيت – 31.

شرح دعاء اوكاشه – 31.

شرح دعاء اون ايكي امام – 28, 31.

شرح دعاء ايمان – 27, 31.

شرح دعاء بازركان – 460.

شرح دعاء بورق – 31.

شرح دعاء تعويذ – 31.

شرح دعاي توحيد العظيم – 459.

Digitized by Google

غزليات شمسي پاشا – 32.
فال غيب جعفر صادق – 464.
فال قران – 26, 448; 456, 464.
فال نامه – 464.
قانون نامه عثماني – 444.
قران فال شرحين بيان – 447.
قواعد قرآن – 24.
قهرمان نامه – 445.
كفاية الوقت – 456.
لغت نعمت الله – 38.
لغت عربي وتركي وفارسي – 312.
مختصر في الرمل – 468.
معارف نامه v. غريب نامه
معراج نامه – 75.
الملخمة (الملهمة) – 444.
كتاب مناسك الحج – 460.
وصية بركلي – 456.
يوسف وزليخا – 443.

شرح دعاء معاذ بن جبل – 27.
شرح دعاء مقبول – 460.
شرح دعاء مناجات قران – 28, 30, 31.
شرح دعاء مهر سليمان – 460.
شرح دعاء نور – 29-31, 383, 385, 460.
شرح دعاء هفت – 381.
شرح دعاء وزير – 31.
شرح فأل قران – 26.
شرح مهر عظيم – 384.
شرح هيكل السابع – 459.
كتاب شرعة الاسلام – 447.
شرف الانسان – 36.
كتاب شروط الصلاة – 388.
ملهمة v. شمسيه
كتاب طهارة – 458.
عقائد – 205.
غريب نامه – 442.
غزليات رزمي – 32.

Digitized by Google

AUTORI E TRADUTTORI

Aḥmad b. 'Abd-al-Ġabbâr. — 75.
Aḥmad b. al-Qâdir Rûmî Efendi. — 457.
Alî b. Al-Muḫliṣ b. Šaiḫ Ilîâs — 442.
(Mir) 'Ali Šîr Nevâ'î. — 452.
'Âšiq Pâšâ. — V. 'Alî b. al-Muḫliṣ.
al-Bakšahrî. — V. Muḥammad b. Ibrahîm.
Bâqî. — 82.
Birghilî. — V. Muḥammad b. 'Alî.
p. Federici Ignazio. — 402.
Firdûsi. — 450.
Ġa'far Ṣâdiq. — 85, 468.
Ġâmî. — 443.
Giuseppe Agostino Šâhîn Gâzalah. — 232*, 233.
Ḥabîš b. Ibrâhîm at-Tifliṣî (Abû-'l-Faḍl). — 445.
Ḥajâlî. — 82.
Ḥamdâllah b. Âq Šamš-ad-Dîn. — 443.
Ḥamdî. — V. Ḥamdallah b. Âq Šamš-ad-Dîn.
Ḫidr b. al-Hâdî — 446.
Imâm Zâdeh. — 455.
'Izz ad-Dîn al Wafâî Šabṭawî. — 456.
Jaḥjâ. — 451.
Lâmi'î. — V. Maḥmûd b. 'Utmân.
Maḥmûd b. 'Utmân b. 'Alî b. Ilijâs Lâmi'î. — 86, 443.
Muaddin Zâdeh b. 'Alî. — 445.
Muḥammad b. 'Alî al-Birghilî. — 456.
Muḥammad b. Ḥâġġî Ilijâs. — 467.
Muḥammad b. Ibrâhîm b. Ḥusain b. Sulaimân b. 'Utmân al-Bakšahrî. — 205.
Muḥammad b. Muṣṭafâ di Baliqaṣrî. — 457.
Muḥammad Jamînî. — 457.
Muṣṭafâ b. 'Alî al-Muwaqqit. — 456.
Newa'î. — V. 'Alî Šîr.
Ni'mat Allah b. Aḥmad b. Mubârak ar-Rûmî. — 88.
Razmî. — 82.
Rûmî Efendi. — V. Aḥmad b. al-Qâdir.
Šahîn Gazâlah. — V. Giuseppe Agostino.
Saîd Aḥmad b. aš-Šahîr Balâlî. — 459.
Šamsî Pâšâ. — 82.
Suġûdî. — 85.
Ṣulḥ ad-Dîn. — 444.
Abû Ṭâhir Mûsâ aṭ-Ṭarṭûsî. — 445.
aṭ-Ṭarṭûsî. — V. (Abû) Ṭâhir Mûsâ.
at-Tiflîsî. — V. Ḥabîš b. Ibrahîm.
Wafâ'î. — V. 'Izz ad-Dîn.
Wafâ Šeiḫ. — 446.

Digitized by Google

COPISTI TURCHI

'Alî Ibn Ridwân. — 28.
Bakr b. Muḥamad. — 450.
Ġamâl b. 'Abd-al-'Aziz. — 442.
Ḥâǧǧî Aḥmad. — 81.
Muharram Zâdeh. — 31.
Muṣṭafâ b. Muḥammad. — 448.

POSSESSORI

Alî' b. Ridwân. — 28.

Digitized by Google

CODICI SIRIACI

Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE DELLE MATERIE

Atanasio (S.) — 60.
Efrem (S.) — 60.
Eusebio — 5, 60.
Gabriele Heva, maronita. — 4.
Gregorio Abulfaragio — 453.
'Isá b. 'Alî — 458.
Pietro Metoscita. — 107.
Shehimto — 3.
Preghiere (Pater noster, Ave Maria, ecc.) — 4*, 5*, 60.
Servizio della Messa — 4.
Cantici (di Mosè, d'Isaia, Magnificat, Beatitudini. ecc.) — 58, 60.
Salterio (secondo la Peshitta) — 57, 59.
Numeri (Framm.) — 453.
Salmi penitenziali — 454.
Vangeli (vers. Filosseniana) — 60, 107.
Grammatica siriaca con trad. araba — 47.
Grammatica siriaca con trad. latina — 107.

COPISTI

Michele Hesrunita — 107.

POSSESSORI

Abramo E'chellense. — 107.

Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI COPTI

INDICE DELLE MATERIE

Bonjour Guillelmus — Lexicon aegyptio — latinum 80; Elementa linguae copticae 81; Mercurius Aegyptiorum Josephus Patriarca — 81.
Tûkhî R. — Rudimenta linguae coptae — 81.
Apocalisse di S. Giovanni — 76.
Breviario — 78.
Liturgia di S. Marco — 80.
Pontificale Alessandrino — 80*.
Genesi. — 79.
Salterio — 77, 78, 79.
Profeti — 77, 78.
Nomi proprî nei XII Profeti minori — 78.
Vangelo di S. Matteo — 78, 79.
Cantici — 78.
Cronologia dopo il diluvio — 79.
Voci copte nel Glossario del Ducange — 78.

307388
Digitized by Google

Digitized by Google

CODICI ETIOPICI

INDICE DELLE MATERIE

Inno alla Madonna — 73.
Inno a Michele arcangelo — 73.
Inno a Gabriele arcangelo — 74.
Libro di preghiere. — 73.
Preghiere a Michele e Gabriele — 74.
Preghiere ai Profeti ed alla Vergine — 74.

CODICI SAMARITANI

Versione del Pentateuco — 657, 658.

Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE

DI TUTTI I CATALOGHI CONTENUTI NEL PRESENTE VOLUME

BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE DI ROMA:

Manoscritti siriaci ..... *Pag.* 3
» arabo-cristiani 5
» arabo-musulmani 17
» turchi 26
» persiani 36
» ebraici 41

BIBLIOTECA ANGELICA DI ROMA:

Manoscritti siriaci 57
» arabi 61
» etiopici 72
» turchi 74
» copti 76
» ebraici 85

BIBLIOTECA ALESSANDRINA DI ROMA:

Manoscritti orientali (misti) 107

BIBLIOTECA NAZIONALE DI PARMA:

Manoscritti ebraici 111

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI:

Manoscritti arabi 201

BIBLIOTECA MARCIANA DI VENEZIA:

Manoscritti ebraici 245

BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE:

Manoscritti arabi 257

BIBLIOTECA LAURENZIANA DI FIRENZE:

Manoscritti persiani 301

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA:

Manoscritti ebraici 325

BIBLIOTECA NAZIONALE DI PALERMO:

Manoscritti orientali 375

BIBLIOTECA CASANATENSE DI ROMA:

Manoscritti arabi 405
» persiani 434
» turchi 442
» arabi-carsciunici 453
» misti 455
» ebraici 477
» samaritani 657

Digitized by Google

Digitized by Google

AGGIUNTE E RETTIFICAZIONI.

Pag.	5,	lin. 19	Cfr. WRIGHT, *Cat. of the Syr. Mss.*, etc., pag. 130.
»	9,	» 13	Batello; *leggi:* Batista.
»	id.	» 29	Altri tre codici dell' *Hâimânôta 'Abau* nel Br. Mus. (collez. di Magdala) sono descritti in WRIGHT, *Catal. of Eth. Mss.*, n^{i} CCCXLIV e seg.
»	17,	» 2	XVIII; *leggi:* XVII.
»	18,	» 9	raccolte nel; *leggi:* raccolte; nel
»	25,	» 7	Per la versione turca, vedi TORNBERG, *Cod. Bibl. Upsal.*, etc., n^{i} 405, 3, e 429, 3, ove, per isbaglio, Badr ar-Ras'id vien detto traduttore, e Pir 'Ali autore dell' Opera.
»	32,	» 4	spiegazione anche; *leggi:* spiegazione; anche
»	id,	» 16	فوت; *leggi:* فقوت
»	69,	» 22	pag. 202; *leggi:* pag. 202 e 508 e Tomo II, pag. 328.
»	73,	» penult.	*sema' leûl;* leggi: *sema le'ûl*

Pag. 51. (Cod. **22**). Foglio 1, ברכות; f. 5^{b}, פאה; f. 12^{b}, דמאי; f. 18, כלאים; f. 30^{b}, שביעית; f. 41, תרומות; f. 50^{b}, מעשרות; f. 54, מעשר שני; f. 61, חלה; f. 65, ערלה; f. 68^{b}, ביכורים; f. 72, שבת; f. 93^{b}, עירובין; f. 110, פסחים; f. 123, שקלים; f. 132, יומא; f. 141, סוכה; f. 143^{b}, ביצה; f. 155, ראש השנה; f. 161, תעניות; f. 166, מגילה; f. 172^{b}, מועד קטן; f. 176, חגיגה.

Pag. 51. (Cod. **23**). Foglio 1, יבמות; f. 26, כתובות; f. 45, נדרים; f. 61, נזיר; f. 73, סוטה; f. 84, גיטין; f. 97, קדושין; f. 105, בבא קמא; f. 117^{b}, בבא מציעא; f. 134^{b}, בבא בתרא; f. 150^{b}, סנהדרין; f. 167, מכות; f. 175, שבועות; f. 187, עדויות; f. 197, עבודה זרה; f. 206, אבות; f. 219, הוריות.

Pag. 51. (Cod. **24**). Foglio 1, זבחים; f. 54, מנחות; f. 93, חולין; f. 124, בכורות; f. 154, ערכין; f. 182, תמורה; f. 200, כריתות; f. 226^{b}, מעילה; f. 244, תמיד; f. 258, מידות; f. 280, קינין.

Pag. 52. (Cod. **25**). Foglio 1, הקדמה לסדר טהרות; f. 9^{b}, כלים; f. 71^{b}, אהלות; f. 111^{b}, נגעים; f. 143^{b}, פרה; f. 165^{b}, טהרות; f. 187^{b}, מקוואות; f. 203, נדה; f. 223^{b}, מכשירין; f. 235, זבים; f. 244, טבול יום; f. 250, ידים; f. 257^{b}, עוקצין.

Pag. 98, lin. 22. Esposizione; *leggi:* Parte dell' Esposizione

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGHI

DEI

CODICI ORIENTALI

DI ALCUNE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

STAMPATI A SPESE

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

FASCICOLO QUARTO.

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA: Codici ebraici.

BIBLIOTECA NAZIONALE DI PALERMO: Codici orientali.

FIRENZE.

TIPOGRAFIA DEI SUCCESSORI LE MONNIER

COI CARATTERI ORIENTALI DEL R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI.

1889

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGHI

DEI

CODICI ORIENTALI

DI ALCUNE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

STAMPATI A SPESE

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

FASCICOLO QUINTO

BIBLIOTECA CASANATENSE DI ROMA
Codici arabi, persiani e turchi

FIRENZE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FIORENTINO

CON I CARATTERI ORIENTALI DEL R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

1892

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGHI

DEI

CODICI ORIENTALI

DI ALCUNE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

STAMPATI A SPESE

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

FASCICOLO SESTO

BIBLIOTECA CASANATENSE DI ROMA

Codici ebraici

FIRENZE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FIORENTINO

CON I CARATTERI ORIENTALI DEL R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

1897

Digitized by Google

Digitized by Google

307388

CATALOGHI

DEI

CODICI ORIENTALI

DI ALCUNE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

STAMPATI A SPESE

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

FASCICOLO SETTIMO

INDICE GENERALE

COMPILATO DA GUSTAVO SACERDOTE.

FIRENZE

SOCIETÀ TIPOGRAFICA FIORENTINA

CON I CARATTERI ORIENTALI DEL R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

1904

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Prezzo del Fascicolo Sesto: Lire 6. —

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY
REFERENCE DEPARTMENT

This book is under no circumstances to be taken from the Building

Digitized by Google

Digitized by Google